ANNO XIX

PREZZO D'ABBONAMENTO

Num. 179

FANFULLA

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
via a Pianca Montecitorio, 180

VENDITA ALLA MINUTA

Recapito principale di vendita
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Domenica-Lunedì 1-2 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Oggi

I MISTERI DELLA NECROPOLI

DI

LEON GOZLAN.

CORRIERE POLITICO

A Vienna si crede che l'imperatore di Germania si incontrerà, oltre che con lo Czar, anche con l'imperatore d'Austria e col Re d'Italia suoi alleati.

E dopo questo chi non è contento di Guglielmo II è di difficile contentatura. Se l'uno e il padre sono stati i predicatori della pace, ogni uno è il missionario e la parte per il mondo.

« Guai, Vienna, perchè sei sì grande, » sì grande e sì liberale, che gli elettori amministrativi hanno battuti i clericali.

Vittoria liberale completa. Tutta la lista passa, e fra i nomi che trionfano con essa anche quello di Adam Bei se Ferrari. A Vienna si sono elementi per una lista tutta liberale anche se di nomi di certa ragione d'ilarità alla cortesia.

Di più, a Vienna non c'è stato bisogno di alcun trucchetto. Dopo gli elettori, ner hanno votato i loro eletti, e si contarono dell'urna, che non è bruna, un biondo quando

lunghi ricattista.

Per la [illegible] vale il [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

GIORNO PER GIORNO

Ieri sera, dopo la votazione della Camera sulla proposta dell'onorevole Baccarini, è apparso il *Diritto* col suo bell'articolo di fondo preparato la mattina e nel quale diceva:

« Noi speriamo che la Camera - rendendosi conto della sua responsabilità rimpetto al paese, e dell'impressione che sarà per produrre nell'opinione pubblica il suo voto - consentirà a *discutere parallelamente* le due leggi sulla riforma comunale e su i provvedimenti finanziarii, che in quindici o venti giorni saranno *ugualmente* sbrigate. »

Non c'è che dire: il *Diritto* al solito ci ha proprio azzeccato!

Assolutamente è molto più felice nella politica estera. Si vede che la politica interna - per quanto ci studi sopra - non è la sua specialità.

* *
* * *

Mandano da Ginevra, che alla prossima frontiera francese vennero chiesti i passaporti ad alcuni cittadini svizzeri, recantisi in Francia; i giornali commentano il fatto, mai prodottosi nel passato.

Per cui la Francia avrebbe seguito, nelle precauzioni alla frontiera, l'esempio della Germania.

Fra i tanti esempi che ne poteva togliere, non è il più bello.

Probabilmente la Germania risponderà con nuove misure vessatorie, e allora sarà il caso di ricostituire in Europa la muraglia abbattuta sulle frontiere della China. E Parigi diventerà Pechino!

La coda, pe' suoi abitatori, sarà di rigore; e i signori del Vaticano gliela pettineranno.

* *
* * *

La *Presse* ha un articolo patriottico e come tale degno del rispetto di quanti, in qualunque parte del mondo, hanno ancora per quella vecchia fisima retorica della patria, la religione, che certi novatori vorrebbero abbattere... come tutte le altre.

L'articolo ha per soggetto: « *Les enfants du siège* », vale a dire i bambini, ora giovanotti, concepiti o nati durante o poco dopo l'assedio di Parigi, i quali fra due o tre anni saranno chiamati a prestar servizio sotto le armi.

« Si sa - dice la *Presse* - che questa generazione di origine tumultuosa dà prova di un nervosismo speciale, d'un'intelligenza sensitiva precoce, di una grande facilità d'entusiasmo e di scoraggiamento ».

Pare che in quel tempo d'orrori siano nati a Parigi e nei dintorni molti figliuoli nelle famiglie desolate. Nella disperazione, nella incertezza dell'avvenire non ci sono più malthusiani.

In questa numerosa schiera di giovanetti nevrotici che domani saranno soldati, la *Presse* confida *pour la revanche*.

Francamente è una fiducia che, lo ripeto, merita tutto il rispetto, ma che le premesse dell'articolo stesso non giustificano come conseguenza necessaria.

Ai nevrosi finora nue è stata utilmente [illegible] grata che dai medici, i quali se ne sono [illegible] ti, e a teatro, dove ha sostituito lo studio [illegible] caratteri e della situazione.

Ma fi[illegible]nera non so che sia stata ancora adottata [illegible] nessuno degli stati maggiori europei, compr[illegible] quello di Francia, che è certamente fra i [illegible]iglieri e i più brillanti.

* *
* * *

Ulisse Barbieri, [illegible] sanguinario autore di tanti drammi feroci, [illegible] quali il sangue umano cola a torrenti, e le v[illegible]ge della tirannide cadono a centinaia, ha [illegible]tato l'Italia.

Scritturato per l'America, [illegible] qualità di segretario e di autore, con una [illegible]mpagnia di comici, prima di partire ha [illegible]uto far sapere ai suoi amici quali sono le ragioni che l'hanno spinto a questo passo supremo. Vale la pena di starlo a sentire:

« Carissimi amici,

« Le orgie monarchiche di Bologna, le gerarchiadi imperialiste approvate dalla cloaca massima di Montecitorio, le apostasie dei gran lì, le vigliaccherie dei piccoli, mi rendono meno amara la partenza. Vie, via!... è il grido che prorompe dal cuore, laggiù si respirerà più liberamente, e là dirò cosa che sia questa Italia, dove spero tornare in giorni migliori se le infamie d'oggi insegneranno qualche cosa.

« *Estote salutati.*

« Ulisse. »

Povero Barbieri!

A furia di scriver drammi sanguinosi, ha finito per persuadersi d'avere fatto la storia contemporanea, e sconvolto dell'opera sua, non sapendo più quali altri tiranni condannare a morte, ha condannato sè stesso all'esilio... castigo un po' draconiano, se vogliamo, ma alquanto meritato.

Però io nei panni di Barbieri quella lettera non l'avrei scritta. Come si capisce bene, leggendola, che il suo impresario non è l'impresario della Patti, e che la sua scrittura per l'America non somiglia pur troppo a quella di Stagno, nè quella di Marconi!

* *
* * *

Il pascià bianco fa ancora parlare di sè. Ma il *Daily News* crede che la notizia del suo arrivo al fiume delle Gazzelle sia un'invenzione di alcuni disertori del Mahdi.

Può essere ed anche può non essere, al meno da ieri in poi. Libero dal suo servizio, nelle appendici del *Fanfulla*, Robur il Conquistatore può benissimo essersi preso lo svago d'andar a fare il pascià bianco. Per piombare così inavvertito e inaspettato nel bel cuore dell'Africa, non ci vuole di meno del suo *Albatros*.

Come vedranno i lettori, il servizio di Robur è stato assunto oggi da un vero atleta del romanzo drammatico, Léon Gozlan, autore degli straniscimi *Misteri della Necropoli*. (Vedi appendice).

* *
* * *

Per finire.

A Francati, al momento della partenza dell'ultimo treno domenicale.

Un signore, molto acceso in viso, si rivolge garbatamente all'impiegato:

— Prego, signor impiegato, saprebbe indicarmi il vagone riserbato per i briachi soli?

L'impiegato con gravità:

— Entri pure dove vuole, sono tutti vagoni riservati...

Le Fanfulla

QUESTIONI SERBE

BELGRADO, 30. — In seguito alle voci sparse in Europa che dipingono sotto foschi colori la situazione interna della Serbia, il ministro serbo degli esteri spedì ai rappresentanti della Serbia all'estero una circolare che smentisce la crisi ministeriale, protesta contro il sospetto che il re intenda mancare al suo solenne giuramento modificando la Costituzione, e dichiara che, se la Reggenza sarà sciolta, lo scioglimento avrà luogo nelle forme previste dalla Costituzione.

La circolare constata il disaccordo fra il metropolita ed il ministro dei culti circa il regime disciplinare da applicarsi al clero, ma tale questione sarà risolta in modo da soddisfare gli interessi della Chiesa e dello Stato.

Il ministro soggiunge che lo stato delle finanze è ben lungi dall'essere così deplorevole come viene rappresentato. Le entrate aumentano. Il governo può far fronte a tutti i suoi impegni.

Infine, la circolare segnala come una perfida manovra le voci che il governo procederebbe ad arresti in massa. Gli arresti, invece, non oltrepassano la media ordinaria.

BELGRADO, 30. — Si dice che Novakovitch, ministro di Serbia a Costantinopoli, succederebbe a Mijatovich nel ministero degli esteri.

Non si prevede alcun altro cambiamento nel gabinetto.

UN PROBLEMA MORALE

La donna colpevole.

C'è dei casi difficili che si impongono allo studio del moralista, il quale talvolta si trova in dubbio se assolvere o condannare, se concedere le circostanze attenuanti o aggravare la responsabilità di un uomo o una donna colpevoli, non per propria elezione, ma per la forza delle circostanze, o come si dice ora, dell'ambiente.

È colpevole una donna, che si crede trascurata, che ha ragione di crederesi trascurata dal marito, è colpevole, diciamo, di accogliere nel suo seno un nuovo affetto per un altro uomo che le apparisce appunto con la fisonomia morale, che ha invano cercato nel proprio marito?

Certo, diranno moltissimi. È colpevole. Ma la colpa è tutta sua?

E il caso diventa anche più difficile a risolvere, quando la colpa non è stata consumata, quando l'affetto è rimasto allo stato platonico, anzi allo stato di germe.

Un uomo può, deve perdonare a una donna che senza essere ancora venuta meno alla fede coniugale, si è compromessa agli occhi del mondo per un seduttore che ella finora non ama, ma che domani avrebbe amato certamente, senza l'intervento del marito?

Sono sfumature, delicatezze di sentimento che mal s'intendono esposte così generalmente, sono complicazioni che astrattamente non significano nulla e lasciano la porta aperta alle più opposte conclusioni.

Perchè il problema possa essere utilmente esaminato occorre un fatto speciale, determinato nei suoi particolari.

Occorrono dei caratteri delineati, occorre il caso concreto.

Esaminiamo il caso concreto.

Lady Glenmour è la moglie adorata di uno dei più valorosi ufficiali della marina inglese, ma Lord Glenmour sopendosi violento di carattere e imperioso teme di mostrarsi come è alla sua bellissima signora e affetta con lei una sottomissione, una dolcezza di modi, che ella interpreta come freddezza. Costretto a partire, egli lascia sua moglie con la promessa di tornar presto, e poco dopo la sua partenza arriva nella villa di Lady Glenmour Sir Archibald Caskil, amico di Lord Glenmour.

La solitudine, l'amor giovinile di Sir Archibald, la familiarità che questi sostituisce verso Lady Glenmour alla rispettosa freddezza di suo marito fanno un fiero assalto alla virtù della povera signora. La quale una sera si mostra in un palco a teatro con Sir Archibald Caskil, in modo da compromettersi agli occhi di tutti. In questo ritorna Lord Glenmour dopo un'assenza molto più lunga che egli non avesse preveduta. Lord Glenmour indovina tutto.

Di più sapendo che Sir Archibald Caskil si trovava in quel momento in Asia o in Africa e non poteva essere in Europa, scopre una trama infernale ordita contro il suo onore, contro il suo amore, contro la felicità della sua vita.

Che fa Lord Glenmour? Come risolve il problema dell'innocenza o della colpa di Lady Glenmour? Perdona o condanna?

Ciò che fa Lord Glenmour è degno di un uomo superiore; ma io non posso far altro che dirlo senza scimpiare il romanzo più interessante di quanti il *Fanfulla* abbia pubblicato da un pezzo in qua e che comincia appunto oggi in appendice col titolo *I misteri della Necropoli*.

Guido Sanno

COSE CHE PASSANO

1° luglio.

Non dico che il feld maresciallo Moltke non sia un uomo religioso, ma mi pare che egli non abbia che un culto solo, un solo Dio: il Dio degli eserciti. Il Dio della forza è la sua debolezza. Un uomo così fatto non poteva rassegnarsi all'indirizzo politico inaugurato dal nuovo imperatore sotto l'influenza dei pastori di corte, i quali non parlavano che del Dio della pace.

Il vecchio guerriero ne fu irritatissimo; e forse egli, che non abbandona mai il suo bastone di maresciallo, sarebbe venuto a vie di fatto se, per calmarlo, non gli fossero promesso di contentarlo in occasione del discorso che l'imperatore doveva fare al *Landtag* lunedì scorso.

Il discorso venne e cominciò così: « Secondo l'esempio dell'avo che *dopo* difficili guerre lasciò un governo pacifico, » In verità, questo punto che riassumeva il programma di Guglielmo II avrebbe avuto bisogno di qualche schiarimento. Si vede però che fu accomodato da Bismarck per contentare le parti contendenti, e pare che commosero gli avviene, anche questa volta egli sia riuscito all'intento.

Chi, infatti, ha veduto che quel *dopo* potrebbe essere preceduto dalle « *guerre difficili* »? Nessuno che io sappia. Tutti, invece, governi e popoli, applaudirono alle parole dell'imperatore, si contentarono di sapere che la pace sarebbe stata imposta, e andarono a letto tranquilli.

Non voglio disturbare il sonno a nessuno, ma penso che di certe espressioni pacifiche, ma violenti, si abusa un po' troppo. Fu l'onorevole Crispi ci regalò la pace imposta per farci poi digerire le imposte in pace. Ora l'imperatore di Germania, con piglio autoritario, ci dà la seconda pace imposta: chiudiamole per sempre queste imposte del tempio della pace europea, perchè qualche tanto potrebbe entrarvi, o portarvi lo scompiglio. Anzi, per maggiore sicurezza, sarebbe opportuno applicare una *tassa* con doppio decimo di guerra sulle *imposte* della pace.

Dicevo, dunque, che popoli e governi applaudirono al discorso dell'imperatore. L'entusiasmo fu sincero e profondo tanto che lo stesso mondo finanziario, di solito diffidente ed incredulo, seppe sottrarsi alla critica e alla soddisfazione generale.

Prima fra tutte a dimostrare il proprio buonumore fu, naturalmente, la Borsa di Berlino cui, del resto, incombeva il dovere di fare gli onori di casa al Sovrano. Lo stesso fu quella Borsa fu generale e sensibile tanto da far temere che alcuni ribassisti impenitenti ne uscirebbero con le ossa rotte.

Dopo, in ordine di allegria, venne la Borsa di Vienna la quale si mostrò assai soddisfatta del discorso di Guglielmo II e particolarmente del punto riguardante l'alleanza austro-tedesca. I ribassisti avrebbero voluto approfittare della dichiarazione di simpatia fatta dall'imperatore di Germania per lo Czar e ricamarvi su un po' di questione balcanica; ma dovettero persuadersi che bal... cani che abbaiano non mordono e si ritirano con la coda fra le gambe.

Si ritirarono cioè nella stessa posizione in cui sono rimasti i Francesi dalla morte di Federigo III. Figuratevi, poi, dopo il discorso di lunedì! Amicizia personale per lo Czar, triplice alleanza ribadita e [illegible] Tutto questo in una volta, all'[illegible] per telegrafo.

In verità c'era da darsi in [illegible] più barbara delle disperazioni. Fortunatamente, però, non mancano uomini di spirito in Francia e vedrete che essi [illegible] posizione. Mi pare di vedere [illegible] Deroulède che non potendo [illegible] elettori, imporrà allo Czar [illegible] Guglielmo II e di far passare [illegible] della Lega dei patriotti.

Ma questo riguarda il fu[illegible] tempo ne rideremo. Contentiamoci, per il momento, di passare in rassegna [illegible] è avvenuto e di vedere come [illegible] ridotta ormai al punto da non [illegible] a fare una ciambella col buco, cosa tanto facile, un buco nell'acqua.

Per l'operazione del Canale [illegible] in convulsione tutti i mercati [illegible] reva che dopo che l'emissione [illegible] il suo esito trionfale, il mondo [illegible] mondi, avrebbero raggiunto [illegible] il benessere che invano vanno [illegible]

Invece, siccome le disgrazie [illegible] mai da sole così dopo il discorso [illegible] glielmo II capitò il fiasco della [illegible] Panama. Fiasco solenne, piramidale [illegible] di amarezza i nostri amici [illegible] la Borsa e la stampa francese. [illegible] scrisse a questo proposito, e [illegible] essi veramente *désolant* de voir un *plaisir* tout particulier des affaires auxquelles le m[illegible] tout spécialement attaché se [illegible] France en gloire, aggiungo [illegible] non deve recare meraviglia [illegible] se, non hanno patria nè reli[illegible] vano veduto che se la [illegible] gava ne avrebbero ricavato [illegible] si adoperarono strenuamente [illegible] Articoli di giornali, vendite [illegible] nama, bollettini sanitari di [illegible] Imperatore di Germania [illegible] rigi - tutto fu tentato.

Il colpo riuscì; la cottura [illegible] condone stata coperta pe[illegible] le azioni Panama ebbero [illegible] convulsioni e toccarono tutti [illegible] a 282, da 282 a 317 e trascinarono [illegible] duta il resto dei valori e le [illegible]

Alla fine però il sostegno [illegible] altri mercati e l'avvilimento [illegible] sione imposero anche ai [illegible] di Parigi di abbandonare [illegible] indecenti e antipatriottiche [illegible] mana si chiuse registrando [illegible] i seguenti aumenti: 5 per [illegible] centesimi, italiana 40 centesimi, [illegible] 25 centesimi, egiziana 1 [illegible] 50 centesimi. Di quest'ultima presto. Il miglioramento [illegible] cordo intervenuto fra alcuni [illegible] francesi per assumere la [illegible] Panama non sottoscritta. [illegible] la causa palese confessabile.

Così, nel complesso, la [illegible] fruttuosa, e la liquidazione [illegible] essa, procedettero facilmente, [illegible] malgrado un leggero e [illegible] nel prezzo dei riporti eg[illegible] bisogni che si verificano [illegible] del semestre.

Ma anche il semestre passerà, [illegible] con esso i suoi bisogni, e [illegible] ad essere più facile, ma passerà [illegible] quidazione di Parigi, e le [illegible] ad essere più difficili. Le [illegible] convegno dell'imperatore di [illegible] Czar irriteranno la Francia, [illegible] anche l'Austria, e nella [illegible] dissidio interno fra le [illegible] nerà un movimento retrogrado [illegible] però paura di quel movimento.

---

incominciavano a girare. Che sbornia si preparava!

— Io proporrei una cosa - disse Bergamotte.

— Sentiamo e fa presto e finiamola - gli fu risposto d'ogni parte - poichè è tempo di finirla con tutte queste ciance e con tutto questo inchiostro.

— Invece di stare a sgolarci per decidere quali vini dobbiamo bere - rispose Bergamotte - leviamo ogni protesto di discussione e ordiniamo i vini tutti quanti della trattoria: buoni e cattivi, rossi e bianchi sono tutti vini e li berremo tutti.

La proposta li stupì dapprima, ma fu accettata.

Monflieton corse a gettarsi nelle braccia di Bergamotte.

Giovanni Pouilly si affrettò a scrivere in fondo alla lista:

— TUTTA LA CANTINA; e poi suonò.

I due camerieri si avanzarono. L'uno di essi fremette leggendo il temerario catalogo di piatti e di bottiglie. Egli pensò:

— Dio! Che cosa sta per succedere qui questa notte?

L'altro, colui del quale abbiamo notata già l'eleganza, fece la seguente riflessione:

— Io saprò dunque tutto quello che avverrà qui questa notte!

Ma qual festa nazionale o ecclesiastica si celebrava mai a Parigi quel giorno per indurre centocinquanta persone, tutte a un dipresso della stessa condizione e professione, come si capiva dal viso, come si arguiva dai vestiti, a riunirsi per mangiare, bere e spassarsela in quelle proporzioni sovrumane?

La festa che li riuniva apparteneva al piccolo numero di quelle che il parigino non ha mai dimenticato di osservare, quantunque essa non gli prometta nè fuochi pirotecnici, nè altro.

Era la festa dei Morti, o se vogliamo parlare più esattamente, era il giorno dei Morti.

II.

Il giorno dei Morti.

Parigi quel giorno, 2 novembre 188... era fredda e triste, come del resto è sempre in quel tempo dell'anno. Il giorno avanti aveva nevicato: l'aria era diventata più frizzante, una sbiolina sottile e grigiastra arrotondava gli angoli delle case. In certi momenti non pareva più nè notte, nè giorno: c'era come un lago polare.

La campata, ravviluppata da questa atmosfera di bambagia, mandavano dei suoni sordi. Sopra la [illegible] intorpidita sdrucciolava la popolazione della città e dei sobborghi che andava al camposanto del Père-La-Chaise. Molte vetture, molte carrozze signorili s'aprivano a ogni istante un passaggio nella folla e si allontanavano verso la [illegible] meta.

I due lati della via offrivano ai passanti quell'incancellabile collezione di lagni d'ogni specie che il dolore di qualunque [illegible] sione può desiderare: cippi, mausolei, colonne spezzate, cenotafi, sarcofaghi di marmo, di granito o di ferro verniciato. Non mancava se non l'iscrizione: ma la tariffa è mite: 25 centesimi la lettera ombrata, 50 la lettera incavata. Scegliete. Il vostro dolore vi suggerisce la lettera ombrata o la lettera incavata. Volete delle sempreviva? Dureranno un mese! Degli angeli di gesso che pregheranno per voi? Scegliete. Questo signore che li vende ha tutto ciò che c'è di meglio in fatto di angeli...

Lungo questi negozi si vendono anche arance, frutta, pasticci, dolci, e il fumo della frittura vi accompagna sino alle porte giganteschi del Père-La Chaise.

Davanti questa porta sono ferme su parecchie linee molto strette l'una all'altra le più belle carrozze signorili di Parigi: si notava fra gli altri equipaggi quello del marchese di Saint-Luc, e c'era buona la ragione di notarlo, poichè il giovine marchese era uno dei più allegri dissipatori dell'aristocrazia: ma si sapeva che avesse perduto alcun parente, la cui morte gl'imponesse il dovere di mostrarsi in gran pompa fra i visitatori del camposanto.

La folla che entrava nel cimitero si divideva in gruppi che andavano ognuno per la via propria.

A traverso coloro che pregavano e si raccoglievano al suono della campana della cappella centrale, un uomo si faceva strada e correva. Egli passava da un punto all'altro, nonostante la densità della moltitudine, con una rapidità veramente elettrica. Alle volte egli si fermava e parlava con gli addetti al cimitero e con le persone sparpagliate fra i viali. Pareva un padrone di casa che si desse un gran da fare per accogliere degnamente i suoi invitati. Laggiù egli offriva galantemente la mano alle signore, per aiutarle a salire gli scalini che [illegible] talvolta tra un campo e l'altro del cimitero; più in là dopo aver obbligato il volto di colui che faceva [illegible] di prendere sopra una tomba, [illegible] cciava sfuggire un sorriso così ironico, che il borsaiuolo, scoperto, abbassava gli occhi e andava a ricominciare in un altro punto la commedia. Poi l'uomo si fermava e scambiava qualche parola con un becchino, che gli rispondeva con una venerazione la quale si avvicinava molto alla paura.

— Signora - diceva più tardi a una dama ancora giovine - voi trascurate il povero vecchio morto. Il cancelletto del monumento è ancora di legno e avevate promesso di fargliene uno di ferro con delle pine dorate. Mi pare, signora, che l'eredità del vecchio permetta di questo spese. Ma il giovine vivo ha fatto un po' dimenticare il vecchio morto. Addio, signora, a rivederci l'anno venturo.

E la giovine signora non ebbe una parola da rispondere a colui che sapeva così minutamente i fatti suoi. Ella ripiegò il suo falso dolore e scomparve.

— Voi piangete troppo - diceva più a un uomo che aveva inaffiato due fazzoletti - non avete rubato altro che un paio di orologi? - E a un altro uomo che deponeva una enorme corona di sempreviva sulla tomba di sua moglie, l'uomo singolare diceva:

— La dose l'arsenico era troppo forte, siete stato il [illegible] per compromettervi... Vostra moglie era molto bella...

La folla era tanta, così agitata, rumorosa, i motivi di curiosità così numerosi, che poche persone s'erano accorte del bizzarro personaggio. Tuttavia un incidente fra gli altri richiamò l'attenzione su di lui.

Una giovine signora molto commossa chiedeva a uno degli impiegati per la conservazione dei funerei monumenti:

— La tomba di mio marito? Io vi ripeto che la tomba di mio marito era qui. E ora non c'è più. Come?

— Non c'è mai stata - rispondeva l'impiegato - altrimenti ci sarebbe ancora.

— E voi avete il coraggio di dir questo, mentre io ne vengo qui da quattro anni il giorno dei morti, devo sapere...

— Voi venite qui da cinque anni e non da quattro - disse colui che pareva il padrone di casa del cimitero.

La signora si voltò bruscamente e con stupore, indietreggiando di qualche passo.

— La signora [illegible] ragione - si affrettò subito ad aggiungere - la tomba che ella cerca era qui, c'era anche sei mesi fa, ma da quel tempo...

Le persone che si trovavano a una vicinanza che permetteva di sentir le parole di questo dialogo, si strinsero intorno all'uomo che parlava con tanta sicurezza dei fatti del camposanto.

— Ma da sei mesi in qua che cosa hanno fatto mai della tomba di mio marito? - chiese la giovine signora, la quale non poteva spiegarsi come quel signore [illegible] informazioni.

— Vostro marito, signora [illegible] senza esitare - era luogotenente [illegible] d'Africa...

— Sì, signore. Come lo sapete?

— Fu gravemente ferito all'[illegible] stantina?

— Sì, signore, ma come...

— Costretto a lasciare [illegible] Parigi per curarsi...

— Sì, ma...

— Morì sei mesi dopo.

— È vero, ma...

— Voi gli faceste erigere [illegible] non ritrovate.

— E poi?... - chiese donna.

— La tomba e il corpo [illegible] tomba non sono più in Francia.

— Ma che cosa dite...

— Io non dirò più altro ma...

— Io voglio... voglio sapere tutto.

— Quando voleste saper tutto, vi dirò, signora, che vostro marito aveva amato, prima di conoscervi, una giovine americana che egli aveva promesso di sposare. Voi sapete questo cose, signora. Ma per necessità di famiglie in contratto ed essere infedele alla sua [illegible] messa e sposare voi. Voi lo avete dunque sposato vivo...

— Dio mio!

— Ed ella ha voluto [illegible] averlo morto... presso d'oro ella ha fatto [illegible] di colui che aveva amato [illegible] cadavere e la sua tomba, [illegible] si trovano in America, in uno degli stati dell'Unione.

La donna lasciò cadere il velo sul viso e scomparve.

(Continua)

e se qualcuno ce ne chiederà la causa, risponderete pure tranquillamente: *C'est le Roi qui passe*... Difatti il re di Prussia e imperatore di Germania, muovendo da Berlino per alla volta di Pietroburgo, farà muovere e commuovere anche i corpi finanziari delle Borse di Parigi e di Vienna...

***

Nei mercati italiani le cose procedettero con calma e con discreto sostegno nei prezzi. Le liquidazioni, compiutesi regolarmente, e senza alcun incidente, riuscirono però meno facili giacchè la restrizione delle disponibilità rese onerosi i riporti i quali variarono, in media, da 40 a 45 centesimi per la rendita e da 5 1/2 a 6 1/2 e 7 0/0 per i valori.

Ma anche questa difficoltà, del resto non grave, parvero come passeranno le cause che l'hanno prodotta e che sono da ricercare, oltre che nelle maggiori necessità del semestre, anche in quelle determinate dalla campagna serica. Tutti gli anni, per i bisogni di questa benedetta campagna, la nostra situazione monetaria si fa alquanto più... serica!

Nebal

I MISTERI DELLA NECROPOLI

DI

L. GOZLAN.

Oggi.

Fra le quinte e fuori

⚔ Finalmente questa sera dopo tante attese riavremo a Roma un po' di buona prosa. La compagnia Pasta inaugura infatti al Quirino il breve corso delle sue rappresentazioni, colla *Fernanda* di Sardou.

La commedia veramente è un po' antica; ma rappresentata dalla Tessero e dalla Giagnoni acquista tutto il sapore della novità.

⚔ Teatro Nazionale.

Stasera, spettacolo d'onore della signorina Filomena Bigardi col *Barbiere di Siviglia*, dopo il secondo atto, la serenante canterà la romanza del maestro Pinzuti *Il Libro santo* accompagnata al piano dal cav. Bettero e dal primo violino signor Alfonso Hardi.

Spettacoli d'oggi:

Teatro Costanzi (ore 9 1/4), Il Barbiere di Siviglia. — Quirino (ore 9 1/4). Fernanda. — Valle (ore 9), Le Sirene. — Politeama Umberto I, Circo equestre di Torino. — Odescalchi, Concerto vocale e strumentale. — Castelli, Luce elettrica.

ROMA

1° luglio

Temperatura.

Osservazioni fatte oggi all'Osservatorio del Collegio Romano.

Temperatura massima del 30 giugno, secondo i dati:

Palermo 35,8 — Cagliari 35,4 — Siracusa 33,0 — Brindisi 32,8 — Bari 31,4 — Lecce 31,0 — Foggia, 30,9 — Catania 30,8 — Caltanissetta 30,5.

Musica.

Programma dei pezzi che il concerto del 1° Reggimento eseguirà in piazza Colonna stasera, dalle 8 1/2 alle 10.

1. Valzer — *Da solo a solo* — Waldteufel.
2. Sinfonia originale — Thomas.
3. Marcia del reggimento — Castaldon.
4. Quadriglia — 2ª Piazza d'armi — 3ª Libera uscita — 4ª Ritirata — 5ª Silenzio.
5. Ouverture-scenario — *Carmen* — Bizet.
6. Fantasia — *La mezzanotte* — Carlini.
7. Oggi si modifica l'orario sulla linea Omnibus Anzio Nettuno. Le partenze da Roma per Cecchina avranno luogo alle ore 9 25, 11 30 antimeridiane, 1 05 pomeridiane.

Lotteria.

Non manifesti ma scritto la lista dei premi: ma questa sera per ora, se effettuate le baracche di legno e i pali che le costruzioni avranno.

Sembra che oltre le case mancano pure gli sposi, tuttavia vero che Mirco Spadaro promuove una provvisoria installazione di qualche giorno, per combinar matrimoni.

Ma qui che non s'è fatto altro fare, e se dobbiamo prendere gli auspici dalla inaugurazione d'oggi, *Ladispoli* diventerà in meno di un anno una Ladispoli vera e propria, e in qui a un ventennio una Ladispoli.

Nel treno speciale hanno preso posto circa duecento invitati, signori e signore: in capo alla il sindaco marchese Guiccioli con la gentilissima sua signora, il principe Baldassarre Odescalchi e l'amfitrione della festa ingegnere Costanzi, nel duplice di gentilissimo ingegnere che ha saputo fare gli onori della giornata con la più squisita cortesia.

Il nuovo tronco ferroviario da Palo a Ladispoli è di due chilometri appena. In vicinanza della spiaggia, e nel cielo aperto, e appare a un tratto stamani, dopo un'ora di viaggio, una selva di bandierole agitate dal vento.

E il luogo dove la città deve sorgere, e deve subitamente parente tanto le sia cara d'una banda improvvisata, quattro ore deliziosissime in fa una alle splendide mare, a nella luminosa solitudine della campagna romana.

La colazione è stata servita nell'elegante baracca del nuovo *restaurant*, a ore dodici: cibi squisiti e servizio sollecito, il tutto dovuto al proprietario signor Napoleone Mariotti.

All'ora dei brindisi hanno parlato il marchese Guiccioli che s'è rallegrato con Ladispoli che ha la rara fortuna di non avere nè una storia nè un sindaco; poi l'ingegnere Vittorio Cantoni che ha ringraziato in nome del principe Ladislao assente i cortesi intervenuti, proponendo d'inviargli un dispaccio; poi il principe Baldassarre Odescalchi, che ha trovato modo di chiamare il Re il primo pompiere d'Italia perchè accorse al suo palazzo quando bruciava; finalmente l'onorevole Augusto Baccelli il quale con memore gentilezza ha bevuto alla salute delle signore presenti, dicendo che spettava ad esse popolare della loro presenza la nuova spiaggia.

Il notaro Delfini ha proposto d'accordo coll'avvocato Bartoccini la redazione del dispaccio da mandare al principe Ladislao, e la trovato modo di fecondi Ladispoli come stazione balnearia dell'intangibile capitale d'Italia.

È probabile che al primo centenario di Ladispoli sarà inaugurata sulla spiaggia la statua d'un Giordano Bruno dell'avvenire.

Signore presenti moltissime. La capotavola la signora Serafini-Moraldi in splendida toeletta verde, la marchesa Guiccioli in rosa e cappellino alla marinara che lasciava scoperte le splendide trecce dei capelli biondi; la signora Brenda con la figlia, la signora Enrichetta Castellani, sempre amabile e sorridente, la signora Pulesti con le due graziose figliuole, la signora Barucci moglie dell'ingegnere costruttore della città insieme coll'ingegnere Bulardi, la signora Adele Narducci con le due figlie veri occhi di sole, la signora Serventi-Biaschi, la signora Serventi-Longhi e la signora Serventi-Piacentini (e a tutt'e tre non sarebbero mancati, se lo volevano, i cavalieri serventi); finalmente le signore Lutcke e Maglicchetti, Olga Ossani e Morini.

Erano pure invitati tutti i canottieri del Tevere, ma hanno preferito venire con noi in treno.

Alle cinque in punto eravamo di ritorno a Roma.

L. reporter.

⚔ Al Quirinale.

S. M. il Re ha ricevuto oggi in udienza solenne il barone d'Italiana nuovo ministro del Brasile.

Il maestro delle cerimonie comm. Simone Peruzzi si è recato all'albergo d'Inghilterra con una carrozza di corte di gala preceduta dal battistrada ed ha accompagnato al Quirinale il nuovo ministro. Il quale fu ricevuto dal marchese Letterings della Stufa maestro delle cerimonie di servizio, dal conte Gianotti, facente funzione di prefetto di palazzo.

Il nuovo ambasciatore rimise a Sua Maestà il Re le lettere credenziali.

In ultimo vi fu la presentazione dei funzionari delle case civile e militare.

⚔ Ieri a Corte è stato annesso il lutto grave, che per la morte dell'imperatore Federigo III è durato dodici giorni.

⚔ Arrivi e partenze.

Ieri sera sono partiti per Aquila, allo scopo d'ispezionare il Collegio militare, l'onorevole Corvetto, sotto-segretario di Stato per la guerra, e il maggiore cavaliere Valenzano, capo della sezione scuole al ministero della guerra.

Saranno di ritorno domani.

⚔ Il Santo Padre ha conferito la gran croce dell'ordine Pio al principe de Lichnowsky e la commenda con placca dello stesso ordine al conte Augusto de Bismarck.

Il principe Lichnowsky col seguito è partito ieri per Berlino, via Brennero.

⚔ Numerello capitolino.

Ieri sera il Consiglio comunale ha tenuto seduta sotto la presidenza del f. f. sindaco, onorevole Guiccioli. Letto il verbale, l'assessore Giordano-Apostoli ha chiesto la parola per dare spiegazioni relativamente al contegno del municipio rispetto alla famiglia della guardia municipale Pucciarilli, morto nel fermare un cavallo. Disse che egli appena ebbe notizia della disgrazia, telegrafò al sindaco di Cesapolla per sapere quale fosse lo stato di famiglia del morto, onde venirle in soccorso. Rispose che il Pucciarilli non lasciava altri parenti che la madre, alla quale sarà provveduto. Circa al risarcimento del danno in via civile dovrà rispondere la proprietaria del carro. In quanto al carrettiere esso venne arrestato e sarà sottoposto a processo penale.

Preso atto di queste dichiarazioni, il Consiglio ha continuato la discussione del nuovo regolamento scolastico, approvandone gli articoli fino al numero 52. Dopo di che la seduta è stata levata.

⚔ Alle Colonnette.

Come abbiamo ieri annunziato, stamane ebbe luogo il saggio di declamazione e recitazione all'Istituto superiore femminile alla Colonnetta, in presenza di un pubblico assai numeroso e elegante, composto dalla *fine fleur* della borghesia romana.

Le signorine Adina e Livia Guerrini, Adelaide Rossi, Iole Sella, Gisella Ostinelli, Natalia Bosio, Emma D'..., Ida Medetti, Dora e Valentina Labella, Ernestina Gioia, Olga Delfini, Carolina Pagnani, Aida Bocchino e Carlotta Martini declamarono con talento dei brani della *Divina Commedia*, delle ottave del Tasso, dei versi del Manzoni, del Metastasio ed in francese del Daudet e di Madame De Staël, e si fecero poi applaudire in una graziosissima commedia della chiarissima signora De Gubernatis: *La donna di servizio*, recitata con una vivacità e una correzione che fa grande onore alla valentissima maestra di declamazione signora Giulia Bianchi.

L'accompagnamento al pianoforte era diretto dalla egregia maestra signora Elida Perini-Stacchini.

⚔ Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto del palazzo dell'amministrazione del policlinico Umberto I.

⚔ L'egregio pittore Trassi ci avverte che il dono (da noi annunziato) del suo quadro *Dogali* al collegio militare di Roma, egli lo ha fatto quattro mesi addietro.

⚔ Nuove stazioni marittime.

I principi Odescalchi che posseggono molti e vasti terreni lungo il tratto che va da Palo a Civitavecchia, hanno costruito due nuove stazioni marittime. L'una presso Palo che è stata battezzata Ladispoli, e l'altra a Santa Marinella.

La direzione delle ferrovie del Mediterraneo si prega di pubblicare che a cominciare da oggi è effettuato in via di esperimento nel tratto Roma-Civitavecchia, un treno giornaliero di andata e ritorno fra Roma e Ladispoli, con partenza alle 7 50 ant. e ritorno in Roma all' 1 23 pom., e un treno speciale pei soli giorni di giovedì e festivi, con partenza da Roma alle 2 55 pom. e ritorno alle 9 18.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno dalla stazione di Termini e di lire 5,50 in 1ª classe, di lire 4 in 2ª e 2,50 in 3ª, e dalla stazione di San Paolo lire 4,50 in 1ª classe, 3,30 in 2ª e 2,05 in 3ª.

Nuovissimo di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si reg. gono **senza** ganci, **senza** molle e **senza** placche.

I SOLI di cui sia stato conservato il successo dalla **Facoltà di Medicina**. Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'**oro in spugna**. Veggasi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 57 vignette che si rilascia franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore D.r **ADLER**, Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 1, via Nazionale, 114, ROMA p. p.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione della *parola in croce* di ieri

E.
CAN
MADIA
LETIZIA
LADISPOLI
COMPANS
CUOCO
ALI
I

Logogrifo.

6 2 4 5. *Numeradomi, rammemori*
Tex-fra Giordano Bruno.
3 2 4 5. Romani troppo liberi
ne ho scritti anch'io più d'uno.
1. 2. 1. 5. Mi chiamano i chiesinatici
peccato capitale
5. 1. 2. Se mi sei, io posso pungerti
e farti un certo male.
4. 5. 1. 2. Chi a caso cita il Lario
è un fatto che mi dice.
1. 2. 3. 4. 5. 6. Non nome reperibile
stasera in appendice.

NOSTRE INFORMAZIONI

Oggi il ministro Magliani ha presentato al Senato il progetto dei provvedimenti finanziari, domandando fossero mandati alla Commissione di finanza e chiedendone l'urgenza. Il Senato ha aderito. Ha presentato poi il progetto per la naturalità italiana di Francesco e Teodoro Kosenth.

Nel consiglio dei ministri fu deciso di provvedere con urgenza alle riparazioni dell'aula attuale di Montecitorio, spendendovi lire 200,000 circa, onde possa servire per un altro decennio.

Frattanto il governo studierà la questione del nuovo palazzo del Parlamento.

Su queste decisioni il presidente del Consiglio e il ministro Saracco conferiranno col presidente Biancheri.

Il corso forzoso.

Quest'oggi alle 3, presieduta dal ministro Magliani, si è radunata la Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso.

Erano presenti gli onorevoli Francesetti e Vacchelli, i consiglieri di Stato Bacchi e Saredo, il commendatore Cantoni, direttore generale del Tesoro, il commendatore Monsilli, direttore generale dell'agricoltura.

Fu esaminata la situazione sino al 31 maggio ultimo, ed ai diedero schiarimenti il ministro Magliani e il commendatore Cantoni, e venne deciso all'unanimità il seguente temperamento perchè stenda la relazione al Parlamento dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1888.

La Commissione d'inchiesta sui tramvai.

La Commissione d'inchiesta sui tramvai si è adunata questa mattina alle 9 sotto la presidenza dell'onorevole Brioschi.

Fu nominato un Comitato composto dei signori: Brioschi senatore Francesco, presidente; Ferraris avvocato Maggiorino, deputato; Loria prof. Leonardo; Philipson commendatore ingegnere Eduardo; Vigoni ingegnere Giulio, deputato.

Questo Comitato si radunerà fra breve e presenterà uno schema di progetto di legge sui tramvai, da sottoporsi all'esame della Commissione.

Il lavoro dovrà esser compiuto avanti che la Camera sia nuovamente convocata.

Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha espresso il parere che l'indennità d'alloggio agli uscieri e agli inservienti delle amministrazioni centrali, debba essere accordata in modo proporzionale allo stipendio.

Il Consiglio dei lavori pubblici, dopo una lunga e vivace discussione, ha, nella seduta di ieri, ammesso il progetto di massima del genio civile per la sistemazione generale del porto di Civitavecchia.

Da due giorni alcuni giornali danno la notizia che si sia trovato il pacco delle L. 200 mila, spedito da Messina e sottratto tra Codola e Cancello.

Il pacco, che secondo questi giornali si sarebbe trovato, non ha nulla a vedere con quello realmente sottratto. È un altro spedito alla succursale del Banco di Sicilia a Roma, alcuni giorni dopo, e poi quale fu dichiarata la contravvenzione perchè si disse contenere solo L. 10,000, mentre ne conteneva infatti 200,000.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 1.

La scelta dei membri della Commissione del bilancio, risultata in maggioranza opportunista, si considera un grave scacco per il gabinetto Floquet. I moderati però affermano di voler soltanto obbligare il gabinetto a fare delle nuove economie per le quali esso non avrebbe l'energia occorrente senza una manifestazione della volontà della Camera che glie l'imponga.

Tuttavia, dovendosi questo trionfo ai voti della Destra, è evidente che il ministero cadrà quando vorranno i componenti dell'accordo che ha portato la maggioranza opportunista alla Commissione del bilancio.

Bari, 30 giugno.

A Bitonto è scoppiato oggi il polverificio. Si hanno a deplorare due morti e cinque feriti mortalmente.

La città è costernata.

Il prefetto mandò a Bitonto soccorsi e un funzionario di pubblica sicurezza. Mancano altri particolari.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 30. — Gli uffici della Camera elessero la Commissione generale del bilancio. Questa è riuscita composta in grande maggioranza di deputati contrari al progetto di bilancio presentato dal governo.

ATENE 30. — Lettere provenienti da Monastir annunziano che le autorità turche arrestarono quattro individui, fra cui un'istitutore rumeno il quale avrebbe falsificato i documenti attribuiti al console ellenico Panuria.

VIENNA, 30. — Fu presentata da Re Milano formale domanda di divorzio.

PARIGI, 1. — I giornali constatano che la nomina della Commissione del bilancio è un grave scacco per il governo.

Molti prevedono che il ritorno offensivo degli opportunisti, appoggiati dalla destra, provocherà una crisi ministeriale più o meno prossima. Però i giornali opportunisti trionfano modestamente.

Il *Figaro* si dice autorizzato a smentire il preteso matrimonio del duca di Aumale colla signorina De Clinchamp.

SIMLA, 1. — Sembra ora certo che i messaggeri arrivati da Guatong non avevano missione di parlare a nome del Lama. I Tibetani non manifestano punto il desiderio di negoziare col governo dell'India. Ottomila Tibetani stazionano nei distretti di Julapla.

I rapporti delle spie constatano essere i Lama animati da sentimenti bellicosi.

LONDRA, 1. — Un dispaccio da Sidney al *Freemans Journal* dice che la riunione dei delegati della Lega nazionale nella Nuova Galles del Sud votò mozioni che disapprovano in massima l'ingerenza del Papa negli affari politici dell'Irlanda, ed approvano la condotta di Gladstone e di Parnell.

VIENNA, 1. — La *Wiener Zeitung* pubblica una lettera autografa diretta dall'imperatore al conte Karoly, ambasciatore di Austria-Ungheria a Londra, colla quale Sua Maestà accetta la sua domanda di essere posto in ritiro, gli esprime piena gratitudine per i suoi eccellenti servizi e gli conferisce la gran croce dell'ordine di Santo Stefano.

SPEZIA, 1. — S. A. R. il principe Tommaso, quale capo di stato maggiore della squadra, ha preso imbarco sul *Savoia*, ove oggi stesso issava la bandiera il vice-ammiraglio Acton, comandante supremo della squadra per le grandi manovre.

SPEZIA, 1. — S. A. R. il duca di Genova darà stasera un pranzo all'albergo reale della Croce di Malta. Vi sono invitati il duca di Edimburgo, il principe di Battenberg, il principe Giorgio di Galles e le principali autorità militari del dipartimento.

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 29 giugno. — Oggi è giunto il piroscafo *Matteo Bruzzo* della Veloce con 1175 passeggieri a bordo, e completo carico di merci. - Viaggio ottimo.

LAS PALMAS, 30. — Oggi è giunto il piroscafo *Duchessa di Genova* della Veloce proveniente da Genova e Barcellona, diretto per i porti del Plata. - Salute a bordo ottima.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

C. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 124.

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi

CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1884.

GRANDE OROLOGERIA

Alessandro Stefanini

Via Colonna, 40
Via Nazionale, 93 e 96
(*palazzo Torlonia*)

Assortimento orologi tascabili in oro, argento e nickel. Sveglie ad Ancora, vero Americano da

L. 7.50 a L. 10

garantite per due anni.

Si spediscono per pacco postale contro vaglia, aumentando 50 centesimi.

Lire 7,50

Prima di spedizione vengono regolate rigorosamente.

BAGNI IN QUINTO AL MARE

(Vedi avviso in 4ª pagina)

Estrazione 8 Luglio 1888 della grandiosa

LOTTERIA NAZIONALE

TELEGRAFICA DI BOLOGNA

autorizzata con R. Dec. 2 dicembre 1887

OGNI NUMERO LIRE UNA

I biglietti non hanno serie ma il solo numero e si vendono da tutti i cambiavalute, Banche Popolari, Uffici Postali, Rivendite di Sali e Tabacchi, ecc.

FALLIMENTO MODESTI

Lunedì *due* Luglio alle ore 10 ant. nell'Albergo della Pace in via Sistina N. 3 avrà luogo l'*ultima* vendita delle biancherie e dei mobili del fallimento suddetto.

Il Curatore è autorizzato a vendere con ribasso e a trattative private gli oggetti rimasti invenduti all'asta.

IL BANCO CERASI

in via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° luglio 1888.

1888 - SINIGAGLIA - 1888

Stagione di Fiera e Bagni

(Vedi Avviso in 4ª pagina)

È uscito il N° 27 della **Settimana vinicola**: esso contiene:

SOMMARIO: I vini e gli alcools: Notizie settimanali — Corrispondenze commerciali — Il perossido idrogeno e la sua importanza per l'enologia — Nè zucchero, nè uva? Polemica cortese — I vini italiani in Francia — Il commercio dei vini italiani. Notizie statistiche — Il Consiglio delle tariffe ferroviarie ed i vini ed uve — Consigli tecnici agli associati — Notizie varie — Nostre informazioni — Arrivi di vino in Roma.

La **Settimana vinicola** si pubblica ogni domenica in *Roma* sotto la direzione di *R. Pini*. Il prezzo di abbonamento per un anno è di Lire 10: per sei mesi di Lire 6. Si può pagare a qualunque Ufficio postale.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale nominale . . . L. 50,000,000
» versato . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 3/4 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 80,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa « gratis » ai Correntisti.

LA DIREZIONE.

1888 SINIGAGLIA 1888

Stagione di Fiera e Bagni

Col primo luglio prossimo, viene aperto lo **Stabilimento Balneare** posto a brevi passi dal centro della città, con adiacenze abbellite di giardini e piante ombrifere.

Esso è fornito di numerosi camerini per bagni in mare; ha camere per bagni caldi, sale di lettura, di ballo, per Restaurant e Caffè, ed ha annesso uno

Stabilimento Idroterapico

Idroterapia completa. - Acqua a temperature e pressioni diverse - Docce scozzesi o di ogni forma - Acqua marina polverizzata - Aria compressa, rarefatta o medicata.

La Fiera Nazionale dal 20 luglio al 28 agosto, e le rinomate Fiere di bestiame 14, 23 e 31 luglio, 8 e 28 agosto, richiamano uno speciale movimento di popolazione, e procurano importanti affari commerciali.

Trattenimenti serali variati nello Stabilimento balneare, di concerti, ballo, luminarie e fuochi artificiali, rendono gradevole il soggiorno dei bagnanti o forestieri.

In quest'anno, poi, la stagione sarà animata dall'inaugurazione del nuovo Ippodromo con grandi corse ippiche promesse da una Società anconitana posta sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe Amedeo, che sarà per onorarlo di sua presenza.

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla,** nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla,** oppure a quella del **Giornale per i Bambini,** 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia | Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero | » » 7,50 per l'Estero

AMIDO DOPPIO MACK

(Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulm.)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prosciugare al bucato, prima di stirarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro. Si vende nelle principali droghierie e ed negozii coloniali del regno.

Prezzo: cent. 45 per scatola di ½ Kilo e 90 per 1 Kilo.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso 375-79 — In Firenze, via de' Panzani 25.

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 1.10 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani 25.

E. E OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in **Roma,** Piazza Montecitorio 120, 127 — In **Firenze,** via de' Panzani, 11 — In **Milano,** Galleria Vittorio Emanuele, 26 — Dalla **Francia,** Agenzia principale de Publicité, PARIS Rue de Richelieu, 92

BORDEAUX

Hôtel du Périgord rue Staulrac. Centro della città, 6 f. al giorno.

Botticelle, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

VERNICIATI O POLIMENTATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

BAGNAROLE,

Bagni, docce, lavande a doccia e lavaggi di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

L'EMPORIO

Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, offre ogni articolo in tutti i generi e di occasione per uso domestico, industriale e da regalo, dello Stabilimento meccanico H. Lingenstopen, a Backnang (Germania). Mercerie e articoli diversi, prezzi limitati.

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi il coltello di rotazione, si chiama d'Archimede, perchè Carlo tal quale si presenta. Un solo uomo con una di questa Macchina può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza del coltello: Cent. . . 25 — 30 — 40
Prezzo: L. 65 — 75 — 85

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 25

INDUSTRIES

GIORNALE

Di meccanica industriale, scientifica, chimica, mineralogia e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi » 15

Per abbonamenti ed inserzioni dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma,** 127, Piazza Montecitorio - **Milano,** Galleria Vittorio Emanuele, 26.

COLLA

ISINGLASS — CERAMICA

colla a freddo per assemblare porcellane, cristalli, carta, legnerie, pietre dure, ecc. si adopera colla massima facilità. Questa emulsione acquosa è duttile nel massimo

Prezzo del doppio flacone colla stesso contenuto Lire 1 50 - Franco per posta, L. 1

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375 - 379 - In Firenze, via de' Panzani, 25

QUANDO

dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Casa, Stabilimento, se lo volete solido, durevole, e veramente a buon fatto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Bagni di Mare

HOTEL PENSION QUINTO

IN QUINTO AL MARE

presso GENOVA

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da 1 bottiglia L. 9
» » 2 » » 12
» » 3 » » 14
» » 4 » » 18

Si spedisce in tutta Italia con istruzioni e franco d'imballaggio e di porto nell'interno di L. 2 per sifone.

A ogni sifone sono annessi gli accessorii e gratis una polvere per la bibita.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 377-78-79 Firenze via de' Panzani 25

PASTA MACK

Pasta Mack

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toletta eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un rinfrescativo per eccellenza.

Trovasi presso tutti i Farmacisti Negozi di Coloniali e principali Profumieri.

Pasta Mack

Deposito principale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Mordantia Colora

BREVETTATA

Vivo prodotto pastoso (non liquido) per ravvivare i colori di pittura ad olio del legno, tela, carta, dalle quali rendere tali materie alle

La Mordantia è il prodotto ... si usa ... per pitture ad olio.

La Mordantia è un ... **La Mordantia** leggiera ... ripetere più volte ... si adopera ... ripetere.

La Mordantia ... grasso ... vero pregio.

La Mordantia è la ... ottima colla ... di stucco, ecc. ecc.

La Mordantia viene impiegata dai verniciatori, stuccatori, falsificatori naturalisti, ecc.

I vantaggi risultanti dall'uso della **Mordantia** Finzi si riassumono in

Economia di tempo - Facilità di applicazione - **Sicurezza di risultato senza bisogno di ripetere l'operazione** - Lavoro perfetto - Il legno conserva il suo aspetto naturale.

Prezzo: L. 1,25 al chilogramma.

Si vende in cassette metalliche da 5 o 10 chilogrammi coll'aumento di Cent. 75 per la cassetta da 5 chilogrammi e di L. 1,25 per quella di 10 chilogrammi. Porto e carico dei committenti.

Deposito esclusivo per l'Italia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375 e 379, palazzo Theodoli; Firenze, via de' Panzani 25.

Londra - Hôtel Windsor

(Inghilterra) - Victoria Street, Westminster,

Vicino alle Camere del Parlamento.

Una delle più belle Locande della Metropoli, provvista di Luce elettrica, Ascensore, Notizie telegrafiche e Telefono. È la sola Locanda in Londra che abbia un completo sistema di bagni, compreso il bagno Turco e quello per nuotare.

Prezzo fisso 12 Scellini il giorno inclusivo.

J. B. Cleave, *Amministratore.*

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalla celebrità medica. **Ponete a prova e preservarvi in tempo.**

N. 1 da 1 gallone L. 30
N. 2 da 2 id. L. 42
N. 3 da 3 id. L. 60
N. 4 da 6 id. L. 95
N. 5 da 9 id. L. 130
N. 6 da 12 id. L. 180.

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17.50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma. Via del Corso 375-379.

Prodotti Frigorifici Raeschlin

BREVETTATI

BENDE PER LA FRONTE

Questi nuovi articoli hanno lo scopo di produrre il freddo glaciale esclusivo di qualsiasi parte ed in qualunque circostanza, purchè si possa disporre della poca quantità d'acqua indicata sopra ogni scatola cartone e pacchetto.

L'effetto refrigerante si ottiene istantaneamente senza alcuna difficoltà di operazioni complicate, impiegati nel modo più semplice del mondo. Possono prevenire i tristi casi di insolazione e di colpo di sole, per l'applicazione del freddo immediato sopra la giugulare, prevenendo l'aggravarsi del male. Così per esempio - Bende per la fronte saranno certamente e gradatamente un rimedio come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie, [illegible] del capo (congestioni cerebrali, insolazioni ecc.) ma sono essere conservate e servire indefinitamente costituiscono una delle più [illegible] aggiunte a [illegible] moderni.

Prezzo delle bende [illegible] Bende e relativi apparecchi: Lire 5.

Rimborso [illegible] per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-379; Firenze, via de' Panzani 25

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

[illegible] per mezz. 8 Lire 170

[illegible] Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-379, Firenze, via de' Panzani 25.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

[illegible] ai capelli il primitivo colore bio[illegible] ed il colore ricuperato è talmente ba[illegible] indelebile e nocivo e sconosciuto che si fa[illegible] per mezzo chimico.

[illegible] volete e sopraccigna a calda[illegible] immediata.

Prezzo [illegible] a le bottiglie

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale

Dirigere ogni mandato e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Panzani, 25

PILLOLE

di Estratto purissimo di Coca del Perù

del Prof. HAMPSON - New-York, Broadway, 519

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e spermatorrea per la debolezza dell'uomo.

È conosciuta la massima segretezza tanto nell'ordinazione nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franco di porto in tutto il Regno, costa L. 4.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - Firenze via de' Panzani 25.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinusthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Via del Corso, N. 375-376-377-378-379 — ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Francia ed altre tutte di Regno Unito, Svizzera, Turchia, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America, dal Nord	11	22	44
America del Sud e Asia	15	30	60
Australia Bolivia e Nuova Zelanda	20	40	80

FANFULLA

NUM. 180

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
[illegible] 9, Piazza Montecitorio, 339

PER GLI ANNUNZI
[illegible] Agenzia Inserzioni Haasenstein & Vogler
[illegible]
Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
[illegible] (ufficiali in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Lunedì-Martedì 2-3 Luglio 1888

5 in tutta l'Italia

I MISTERI DELLA NECROPOLI

(Vedi in 3ª pagina)

CORRIERE POLITICO

Tolta la mano al suo collega della guerra, l'onorevole Magliani ha aperto le ostilità contro la Grecia.

Una circolare del ministro per le finanze chiude le casse dello Stato alle falangi dell'Ellade.

I *trapiti*, malgrado il classico nome che portano, sono proscritti.

×

Quello che si dice.

Si dice che passati i progetti ferroviarii, i deputati se n'andranno a casa piantando in asso la riforma comunale o provinciale.

Ma si dice pure, e questo lo riferiro con le parole della *Nazione* di Firenze:

« Si va vociferando che il presidente del Consiglio, onorevole Crispi, farà pressentire come probabile lo scioglimento della Camera, ove non sia discussa la riforma della legge comunale.

« Intanto non presenterà al Senato i provvedimenti ferroviarii, nè la legge sulla inequestrabilità degli stipendi se la discussione della riforma comunale non è avviata. »

Ma via, a questo non ci arriveremo. Quando il ministro aspetti a portare alla Camera i provvedimenti ferroviarii che sia votata la legge comunale ne avrà d'avanzo, e non avrà nessun bisogno di rischiare la carta pericolosa tanto per lui come per gli altri.

O perchè dunque l'onorevole Crispi non scioglierebbe i fabbricanti di termometri?

×

A ciascuno il suo.

La *Riforma* discorre dei ministeri di destra, che non hanno certo ricavato dal patrimonio dello Stato — beni ecclesiastici e beni demaniali — quanto con metodi più razionali si sarebbe potuto; più oltre, dei ministeri succedutisi dopo il 1876, i quali prima acconsentirono a sgravi così arrischiati da potere essere, come furono, paragonati all'impresa dei Mille; poi, in questi ultimi anni, acconsentirono a spese superiori alle forze vive del bilancio, per sedare a pressioni di questi o quei gruppi, fra i quali sono oggi alcuni dei più severi censori di una politica finanziaria che ora appunto, si propone di coprire i vuoti aperti da quella che l'ha preceduta.

Ce n'è per tutti!

Silenzio dunque alle recriminazioni, e di quel grande errore collettivo del quale le finanze nostre pagano il fio, ciascuno accetti la sua parte.

×

Voglio che durante le vacanze del Parlamento il governo intenda porre in atto la non più nuovissima legge sui ministeri, dando, per ora, un titolare a quello delle poste e dei telegrafi.

Chi sarà l'avventuroso chiamato a goderne le primizie?

Si dice pure che l'onorevole Fortis andrà sottosegretario di Stato a palazzo Braschi.

×

Pare che al governo la proposta commerciali della Francia non si trovino accettabili.

Ciò, qualche ministro le troverebbe tali, ma l'onorevole Crispi sarebbe del parer contrario.

Io non ci metterò bocca. Dico solo che si sta facendo una polemica di cifre, per dimostrare che malgrado la guerra delle tariffe, noi esportiamo in Francia più che la Francia non importi fra noi.

A questi patti anche la guerra delle tariffe avrebbe del buono.

×

Oggi la politica estera tocca la corda cavalleresca.

La notizia che re Milano sia per chiedere il divorzio contro la regina Natalia, ha chiamato su quel sovrano una attenzione che non gli riconterà certo favorevole.

Se il popolo serbo tollerò Milano dopo la non bella prova data di sè nella guerra contro la Bulgaria, fu tutta influenza della regina, che pagò di coraggio, d'abnegazione e di generosità anche la parte, che sarebbe spettata al marito.

Chi egli voglia il divorzio unicamente per sbigliarsi ancora agli occhi una persona la cui presenza per lui è un rimprovero e l'una accusa?

×

I convegni imperiali e reali.

Promettendo che non ci metto nulla di mio, tolgo da un dispaccio viennese al *Cittadino* di Trieste:

« Da Pietroburgo, Guglielmo II passerà a Vienna, dove si fermerà tre giorni; indi, tra Bismarck e Crispi, si combinerà un incontro tra i loro sovrani. »

Un'altra: la *Gazzetta di Wess* dice avere da buona fonte la notizia che l'imperatore Guglielmo, dopo il suo viaggio a Pietroburgo, intenderebbe visitare l'imperatore d'Austria e Re Umberto.

Questa del convegno è destinata a essere la notizia che farà le spese della villeggiatura al giornalismo europeo.

×

Germania e Russia.

La *National Zeitung* dice che il contegno del governo tedesco verso la Russia proviene dalla fiducia che il principe di Bismarck ha nell'autorità dello Czar, e dal rispetto che il cancelliere ha dell'influenza che, malgrado gli errori e gli atti di violenza, la Russia esercita in Oriente.

Il governo tedesco non vuole lasciare alcun dubbio che un attacco contro l'Austria equivarrebbe ad un attacco contro la Germania, ma non vuole impedire che Alessandro III conservi e coltivi l'eredità lasciatagli dai suoi avi.

×

Si ha da Tolone che la serie, ultimata ora ora, delle manovre navali francesi ha dato risultati che fanno dubitare dell'efficacia delle reti Bullivant a difesa delle navi.

Però le torpediniere in genere, anche quelle d'alto mare, non hanno dato risultati migliori del passato; quasi tutte poi ebbero considerevoli avarie, specialmente alle macchine o caldaie.

Non ci metto bocca!

Constato, a ogni modo, il fatto che la campagna ideale descritta nel libro *Berlin et Rome* è sfumata nelle manovre.

Don Peppino

NOTE PARIGINE

20 giugno.

Quando Pieyuet era presidente della Camera, quante volte non si è fatta l'osservazione che non gli mancava che il progetto a rovesci con due orologi a rinculoli, un po' di cipria, e una sciarpa tricolore a frangia d'oro, per riassumere i rivoluzionari un po' teatrali di cent'anni fa! Ora egli se ne dà una prova imaginando un banchetto gigantesco, all'Esposizione, imitazione e ricordo della *Fédération du Champ de Mars* del 1790. A dar da mangiare ai *gones* — dice quattromila invitati — in un modo o nell'altro ci si arriverà. Ma per fare udire i discorsi come si farà? Parlerà il signor P... quel col portavoce? Gli risponderà il signor Cuneo con la tromba? Il meglio sarà di stampare i discorsi senza pronunciarli, modificando leggermente ciò che si fa per le solite « improvvisazioni » dei *dessert*.

— Chi vi sarà a questo pranzo? — mi chiese un ingenuo.

— Domandate piuttosto — risposi — chi non ci sarà.

×

Una maialingua potrebbe dire lo stesso del Comitato italiano di Parigi per l'Esposizione. Non siamo ancora, è vero, che 5/6, ma da qui all'apertura io non dispero che saremo 500...

×

Tutte le *cocottes* sono furiose contro il signor Lozè prefetto di polizia per le misure savissime che *ces* sui cani *Fallette* non può adattarsi alla gorgiera, e *Dora* è divenuta impossibile per la cordicella obbligatoria. Tutti i *messieurs* di queste *dames* insorgono nei giornali contro il tiranno e chiedono il ritorno al sacrosanto principio: libero cane in libero stato. Ma Lozè « il canicida » — lo chiameremo così — ha tutte le ragioni del mondo. Dacchè il signor Pasteur ha trovato il rimedio contro l'idrofobia, l'idrofobia si sviluppa *à merveille* e i casi si sono raddoppiati.

×

Non è per attaccare il metodo Pasteur che dico questa amara verità, ma è lui stesso che l'ha constatata, approvando le misure Lozè. Il signor Pasteur, con buon garbo parlando, mi rassomiglia a un inventore di ginguillo per il mal di gola che, appena lo mette in circolazione, vede scemplicare intorno le infreddature. Ora Parigi ha Pasteur, e Berlino — la retrograda! — la muscoliera. A Parigi bisogna ordinare un'ecatombe di cani, e a Berlino l'idrofobia diviene un mito. Io insomma sto per il metodo Lozè. Soprattutto da quando un cane libero mio vicino ha mangiato il naso a un servo, e un altro non sono libero ha morsicato undici fanciulli nell'avenue Trudaine.

×

Marchetti è un artista modesto che non fa parlare di sè, limitandosi a produrre delle cose squisite che vanno per lo più a finire nei musei degli egoisti dilettanti di Londra e di New York. Dopo moltissimo tempo sono andato a fargli visita nel suo nuovo studio, rue Saint Didier — uno studio che è un gioiello artistico da sè solo — e fui meravigliato dei quadri, abbozzi, disegni e acquerelli che vi ho veduto.

C'è fra altro quattro moschettieri rossi coll'archibugio alla mano, bellissimi di colore e di composizione. Più importante e magnifico veramente per l'idea e il disegno è la benedizione delle bandiere in una chiesa medioevale. Ho veduto poi dei quadri che in varia guisa ritraggono il castello di Bota, superbi di forza e di verità, destinati come tante altre opere del Marchetti alla riproduzione. Poichè egli — e con lui Lucio Rossi — sono giustamente diventati i favoriti delle pubblicazioni di lusso di Francia e di Inghilterra.

× × ×

Si è pubblicata la statistica dei tre primi anni in cui è stata messa in vigore la legge sul divorzio. Nel primo, 1881, mariti e mogli la praticarono timidamente, 1500 appena; Nel 1885 se ne fecero 4000 e nel 1886, 5500. Vi sono però compresi, o formano la maggioranza, le trasformazioni delle separazioni di corpo o di beni in divorzi. Si afferma che una eccezione questa fosse, la media sarà di 2400 divorzi all'anno. È poco? È assai? Che lo dicano i filosofi e i moralisti. Un'osservazione però che salta agli occhi è che più un dipartimento è « civilizzato » e più numerosi sono i divorzi, cominciando da quello della Senna dove ne avvengono 11 ogni 1000 matrimoni, scendendo fino alla Savoia che ne dà appena 2 per 1000.

×

Se, come si usa ora, si facesse una carta a tinte graduate per fare la Francia... matrimoniale, risulterebbe il sottoposto della carta uguale che già esiste per l'istruzione pubblica. Morale: più l'uomo e la donna sono istruiti, e più trovano ragioni per pigliarsi a capelli.

× × ×

L'ultima opera pubblicata dall'accademico Nisard prima della sua morte è la vita di *Guglielmo du Tillot* col sottotitolo *Un serviteur ministre*. Tillot, che poi divenne Du Tillot e morì bene di Felino, era figlio di un garzone di guardaroba dell'infante Don Filippo; ma ciò non equivale all'idea che si ha oggi di un *serviteur*. Comunque sia, egli un po' alla volta, l'infante essendo chiamato a regnare a Parma, al *stato* a suo primo ministro e restò tale anche di suo figlio Ferdinando.

Agente del re Luigi XIV e di Carlo II di Spagna, sostenuto da essi, si recò celebre in Europa per la cacciata dei gesuiti, ma quando Ferdinando si ammogliò con l'arciduchessa Amelia — sorella di Maria Antonietta — questa le prese in odio, e malgrado le pressioni di quei sovrani di cui uno era zio e l'altro avo dell'infante, finì per farlo esiliare dal ducato. Morì a Parigi, dopo aver perduta la sua fortuna in una bancarotta.

Il signor Nisard rimprovera agli storici italiani e da Botta a Cantù » di essersi poco occupati del Tillot, e questa è una delle ragioni che gli dedicò un volume intero. Che sia tutto interessante però non si può dire, il punto principale essendo la lotta d'influenza fra il Tillot e l'infanta, che oggi non desta grande emozione. Più interesse si trova nei particolari che ci fanno indovinare ciò che Parma e Piacenza erano un secolo e mezzo fa, gli usi della corte e soprattutto — chi lo avrebbe detto? — degli odii che vi si nutrivano contro e lo straniero ». Fu al grido suggerito dall'infanta di *Abbasso i Francesi!* che essa rimase nel suo intento. Anche a quell'epoca non mancavano i manifesti sovversivi « alla 1848 ». Uno di questi diceva:

Sovrani nostri amati, dite: se pietosi siete,
Mostri cotanto orribili perchè non uccidete?
Ai sudditi fedeli mostrate un di giocondo
Mandando li Francesi tutti all'altro mondo.

I Parmigiani e i Piacentini del 1771 non volevano però questi eccidi per patriottismo, ma perchè credevano che Tillot e gli altri Francesi venuti con lui fossero nemici della religione. Altri tempi!

Yorick

PER IL TEATRO DI PROSA

Finalmente, dopo averci lasciato tre mesi in abbandono, la commedia si è degnata far ritorno fra noi. Un ritorno passeggero, una visita affrettata e nulla almeno per dodici sere non saremo più continuamente alle operette a corso forzoso, alla musica di piazza Colonna, o ai concerti del caffè delle Varietà.

Io non so quale ateneo incentesimo allontani da Roma in certi periodi dell'anno le compagnie di prosa. Sopra dodici mesi se ne potrebbero contare almeno quattro, nei quali la capitale del regno rimane senza spettacolo di commedia italiana. Quest'anno forse non quattro mesi soltanto, ma sei. A buon conto il Valle, partita la Duse dopo la stagione di carnevale, rimase alla piena mercè delle compagnie vernacole, nè la lingua italiana vi risuonò più fino alla sera in cui si chiuse.

Al Nazionale, appositamente costrutto per dare a Roma un vero e proprio teatro della commedia, nessun'altra compagnia di prosa è venuta più dopo quella del Pietriboni. Adesso il cav. Botrito vi canta il *Don Bucefalo*, il *Barbiere di Siviglia*, *Papà Martin*, e tutti gli altri cavalli di battaglia del suo repertorio, opere senza dubbio assai divertenti, ma che non dovrebbero usurpare quelle scene. Calcoli fatti, insomma, è dal 1° aprile in poi che Roma è rimasta — come un capolavoro qualunque di circondario — senza una buona compagnia, non dirò di primissimo ordine, ma neppur secondaria.

Il cav. Dominici mi scuserà se io non tengo conto degli spettacoli dati dalla compagnia permanente da lui diretta al teatro Manzoni, spettacoli di indole troppo speciale perchè essi possano colmare la lacuna da me lamentata. In conclusione sono già tre mesi che la popolazione della capitale del regno non ha altra distrazione intellettuale che le operette romanesche, napoletane, i bailetti del Metastasio e del Guarino, e le opere comiche del Nazionale. E tre mesi in verità non sono pochi.

★

Adesso, non so per quale miracolo, abbiamo avuto a Roma la fugace apparizione della compagnia di Francesco Pasta. Ma non ci sarà da rallegrarcene per lungo tempo, perchè, non appena avrà eseguito il breve corso delle sue recite, sederà il posto alla compagnia Scognamiglio, e così l'operetta tornerà a spadroneggiare fino a tutto agosto sulle scene del Quirino.

Al Nazionale a quanto mi dicono, reciterà nel luglio la compagnia del Dominici e così avremo di che confortarci andando ad applaudire i pizzicotti di quel gran necessitore di pubblici che è diventato, nella sua nuova professione di artista drammatico, Giordano Bruno. Così ci arriverà la stagione estiva. Poi a settembre, avremo, come avviene tutti gli anni, non una compagnia drammatica, ma tre o forse anco quattro e allora sarà una gara a chi fa incassi più magri.

E noi allora sentiremo i rappresentanti distinti a rimpiangere la solita noia di tutti gli anni: cioè che Roma è una città impossibile, una città che non pone alcun affetto agli artisti e dove il pubblico preferisce andare dovunque piuttosto che a teatro. Certamente in queste lamentazioni una parte di vero c'è. Il pubblico di Roma è rispetto agli artisti molto più esotico che non sia il pubblico di Firenze o di Milano; entusiasta oggi, forse indifferente domani. Accorre alla seconda volentieri quando gli fa date; ma se alla commedia sostituite l'operetta, egli non se ne lamenta. Quello che dicono i rappresentanti a questo proposito non è tutto inesatto. Ma il loro torto è di lamentarsi dell'indifferenza di questo pubblico quando contemporaneamente si trovano in temi a sfruttarlo.

Procurino di vincere uno alla volta e si convinceranno allora che la stagione estiva non è detta per essi meno proficua a Roma che altrove.

★

Comunque sia, a me sembra un inconveniente grandissimo che la capitale del regno rimanga per tanto tempo dell'anno senza un buono spettacolo di prosa. La Commissione governativa drammatica la quale ha proposto di sussidiare a Roma una compagnia di prosa per i mesi invernali, a questa circostanza non ha punto pensato. E sì che durante l'inverno, buoni spettacoli di commedia a Roma, non ne sono mai mancati. Mancano invece durante l'estate, ed è appunto all'estate che la Commissione avrebbe dovuto pensare, se non altro, dividendo il sussidio in due periodi, l'invernale e l'estivo. Tanto più che codesto sarebbe forse il solo modo per assicurare agli spettacoli di prosa durante l'estate uno dei teatri di Roma, la quale se può vantare i suoi storici monumenti, in fatto di teatri non ha davvero ragione alcuna di andare, nella sua qualità di capitale del regno d'Italia, troppo orgogliosa.

★

Ma su questo argomento parmi già aver divagato per oggi abbastanza; tanto più che io mi accorgo adesso di non aver detto ancora verbo della compagnia Pasta, nè della rappresentazione che essa ha dato al Quirino ieri sera. Ed in verità, sul valore artistico di questa eletta schiera di artisti nulla di nuovo si potrebbe dire. La signora Tessero, la Pierina Giagnoni, la Gandolfoni, il Pasta, il Garzes, il Lombardi, il Russo, costituiscono tale una pleiade artistica, quale non è facile trovare in altre compagnie.

Ieri sera davasi la *Fernanda* di Sardou, e la rappresentazione di questo dramma acquistava agli occhi del pubblico una singolare attrattiva dal fatto di rivedere in esso a recitare insieme la Tessero e la Giagnoni; vale a dire l'artista italiana che meglio di ogni altra ha interpretato finora il carattere vez

ucativo di Clotilde e quella che ha saputo rendere con maggiore evidenza la figurina gentile e interessante di Fernanda. Naturale dunque che il Quirino accogliesse ieri sera il pubblico più intelligente e colto di Roma; naturale che questo pubblico non si stancasse mai di applaudire.

Stasera una commedia brillante: *Durand e Durand*. Domani sera una novità della quale si parla molto bene: *A basso Porto*, scene popolari napoletane in tre atti, del Cognetti, l'applaudito autore del bozzetto: *A Santa Lucia!*

Lelio

BAGNI ECC. ECC.

Anzio, 1° luglio.

Oggi, nello spalancare la finestra di camera mia, ho visto una gran gala di bandiere sull'albero del *cutter* che è davanti alla nuova Casina dei Bagni *alias* villa Sindici), e tutti quei lieti colori svolazzanti al sole, mi hanno richiamato alla mente che anche qui, come a Ladispoli, c'era una inaugurazione, ma una inaugurazione senza carattere ufficiale, senza briadisi, una festa intima, in mezzo ai fiori e all'ozono degli alberi, dinanzi al mare immenso, e appena fatto colazione all'albergo delle Sirene, ammirando una quantità di belle signore che portano i nomi di molte famiglie storiche di Roma, mi sono avviato alla Casina dei Bagni e sono giunto uno dei primi. Il giardino aveva anch'esso un aspetto festivo, e passeggiando per i viali ombrosi ho visto delle magnifiche aiuole di fiori, delle capanne verdi piene di tavolini, di sgabelli, di ginnasti, ho visto il prato per la ginnastica, la bettola, i capannoni, gli ombrelli giapponesi e tutte quelle piccole cose, che indicano la cura e il gusto di chi ha costruito prima la villa e poi l'ha ridotta a luogo di ritrovo, e che costituiscono il *comfort*.

Nella vasta sala terrena, tutta rossa, con i mobili di paglia e i grandi oleandri fioriti, pareva d'essere a bordo di un bastimento che filasse rapidamente, tanto era la brezza marina che vi si godeva. A poco a poco dalla larga gradinata di marmo ho visto giungere le signore che sono qui o gli ufficiali del 12° artiglieria che lascia il campo di Nettuno; ho visto giungere i signori e alcuni invitati di Roma, e tutti ammiravano la disposizione delle sale, l'eleganza dell'addobbo, la puntualità del servizio, e mi è parso che tutta quella gente si trovasse lì come in casa propria, e ho letto negli occhi dei convenuti il desiderio di tornarvi e di fare della casina il luogo di ritrovo per la gente calma, che ama il fresco ed ama soprattutto di trovarsi in buona compagnia.

I bambini si sono subito impossessati della ginnastica, e i piccoli Taverna, forti come due guerrieri in erba, si arrampicavano sulle campanelle destinate ai grandi, mentre i piccoli Avella, minori assai dei loro compagni, dovevano contentarsi dei giuochi per bambini.

Per tutto il giorno c'è stata gente alla Casina e ad ogni invitato erano offerti *sandwichs*, pasticcetti, *roastbeef*, paste, gelati, vini eccellenti e birra.

Fra gli intervenuti ho notato donna Olimpia d'Avella, donna Nicoletta Grazioli, donna Lavinia Taverna, la duchessa di Sora nata Patrizi, la bella signora Piacentini Stefano circondata da una corona di bimbi, la signora Romanelli, la signora Solla, la signora Menecci con le sue belle figlie che sembrano sorelle della madre loro, la signora Galleri col marito e molte altre che non conosco. Di uomini, oltre una schiera di ufficiali d'artiglieria, ho visto Don Fabrizio Colonna, il duca di Sora, gli onorevoli Taverna e Sola, il senatore d'Ancona, il sindaco Menecci e il commendatore Pio Piacentini. Pascarella si aggirava in incognito per i viali della villa e munito di una macchina fotografica, faceva il ritratto a tradimento a molte persone. Egli aveva presa un fisonomia truce da metter paura a vederla, e se non fosse stato accompagnato da *Vamba*, che ha un aspetto così mite, avrebbe fatto gettar gridi di terrore ai bimbi che lo trovavano rimpiattato dietro gli alberi e le capanne.

Al cader del giorno, dopo aver fatto un giro nelle sale superiori e avere ammirata la sala del biliardo, quella da ginoco, il salotto per le signore e un amore di vestibolo, la gente usciva dalla villa dandosi convegno per domani e per i giorni successivi. Era uno scambio continuo di ammirazioni entusiastiche, di parole di lode per chi in meno di un mese è riuscito a trasformare la villa da abitazione privata in un luogo di delizia, per chi aveva saputo tanto bene appagare il gusto di tutti.

Oggi si è pure inaugurato lo stabilimento dei bagni e nonostante un resto di libeccio si vedeva molta gente sfidare il mare. Dico sfidare per modo di dire perchè molti gridavano all'approssimarsi delle onde e preferivano il bagno di rena a quello d'acqua.

I villini sono tutti aperti e in gran parte abitati; anche i Brancaccio sono qui, ma in

lutto grave per una recente sventura di famiglia.

Anzio diventa sempre più il ritrovo elegante dei signori romani e ora che ha un eccellente albergo come quello delle Sirene ed un'elegante casina di Bagni, ha tutti gli elementi per sostenere validamente la concorrenza con qualsiasi altra stazione balneare dei dintorni Roma.

Forese

Qua e là, su e giù

— **A Milano**, più che altrove, ogni anno, al 4 e al 24 di giugno, ricordano Magenta e Solferino; e i Milanesi han tutte le ragioni di tener a mente quelle date famose.

Domani a Venezia, sempre più che altrove, ricorderanno **Sadowa**, di cui appunto al 3 luglio ricorre il XXII anniversario.

Io poi, da povero *A Zeta* che sono, mi ricordo anche di **Monnuello**, di Garibaldi che vi fu ferito; e a Clemente Corte, al colonnello Brussesi, a Luigi Cirgia, a Emilio Evangelisti, per non nominarne altri, mando un saluto. A Monnuello, il 3 luglio 1866, questi quattro valentuomini c'erano e vi fecero gagliardamente il loro dovere.

— **La R. marina ha acquistato** dal cantiere Armestrong di Elswick un **incrociatore** che sarà consegnato fra un anno.

Esso è di circa 2800 tonnellate, alquanto più veloce del *Dogali*, e costerà cinque milioni.

— **L'ex imperatrice Eugenia** non assisterà alle prossime nozze di S. A. R. il duca d'Aosta con la principessa Letizia Bonaparte, siccome ne era corsa la voce, poichè, dice il *Figaro*, la vedova di Napoleone III è o vuol sempre mantenersi in lutto per la morte del figlio.

— Il *Sole* di Milano dà la notizia che il principe Odescalchi molto probabilmente acquisterà gli stabili finiti e da finire della **ditta Meroni**, che, come è noto, fallì per 45 milioni.

— **La signora Rossi** moglie dell'onorevole deputato di Cremona, viaggiando da Genova a Milano ieri l'altro ha smarrito la borsa con dentro L. 400,000 in gioie e denari.

Un guardafreni di Sampierdarena ha trovato e restituito la borsa alla sua proprietaria. È quindi presumibile che all'onesto guardafreni sarà assegnata la somma di lire 20,000, che parmi gli spetterebbero legalmente.

— **Al principe reale di Svezia**, che trovasi ai bagni di Franzensbad (Boemia), un ladro, entrato nel suo appartamento, involò la somma di L. 800 nulla.

— **Il duca d'Edimburgo** nel breve soggiorno da lui fatto testè a Bologna, vi comperò **una mortadella** del valore di L. 250.

Altro effetto delle migliorate condizioni della nostra politica estera sull'industria nazionale. Vedi la *Riforma* sul cavo sottomarino delle isole Baleari.

— **Secondo un recente Trattato di diritto internazionale pubblico**, l'effettivo attuale degli eserciti in Europa sarebbe di 4,031,054 uomini, i quali, insieme al materiale da guerra, costerebbero agli Stati europei la sommetta di L. 3,960,718,500.

— Da una conferenza di Giov. Visconti Venosta al Circolo operaio monarchico milanese:

— **La prima bandiera tricolore italiana** comparve ufficialmente in pubblico sulla piazza del Duomo a Milano il 6 ottobre 1796, in occasione della rassegna che il generale Luigi Baraguey d'Hilliers (1) passò alla

(1) Padre di Achille, maresciallo, che nella campagna del '59 comandava un corpo dell'esercito francese.

Legione lombarda che stava per partire per l'assedio di Mantova.

— Un po' di statistica.. imperiale.

Volete sapere quante sono le imperatrici viventi? Sono dieci.

La Germania in questo momento ne ha tre: l'imperatrice Augusta, l'imperatrice Vittoria, e l'imperatrice Augusta Vittoria.

La Russia ha l'imperatrice Maria Alessandra.

L'Inghilterra la regina Vittoria imperatrice delle Indie, ed Eugenia ex imperatrice di Francia.

L'Austria, l'imperatrice Elisabetta.

Il Brasile, l'imperatrice Donna Teresa Cristina.

Al castello di Lacken, in Belgio, vive la imperatrice Carlotta, del Messico.

In China, l'imperatrice Madre.

Al Giappone, l'imperatrice Aron-ko.

Di queste dieci due sono ex imperatrici, due sono imperatrici madri, sei tengono il trono.

A. ZETA.

La notte di San Giovanni in Oriente

« Passi chi vuol tre carte, o quattro, senza
Leggerne verso ..... »

Ed io scrivo queste note solo per le lettrici del *Fanfulla*. Il sesso brontolone, che si chiama forte, dia retta a me: accetti il consiglio di messer Ariosto e tiri innanzi.

Pare che in tutti i tempi ed in tutti i paesi San Giovanni abbia sempre goduto gran fama di taumaturgo, e in special modo presso le donne.

La vigilia di San Giovanni a Smirne tutti quei ometti che desiderano conoscere l'avvenire di una persona a loro cara, si radunano in una stanza remota recando ognuna una boccetta d'acqua della propria casa ed un fiorellino di *Agnus castus* (in greco chiamato *Alipariti*).

L'acqua quindi viene tutta versata in una caraffa a manico laterale, nella quale ognuno lascia cadere un oggettino qualunque che gli appartiene o della persona per cui si vuole consultare l'oracolo: in ultimo vi si aggiungono i fiorellini, si applica un cuggello al manico della caraffa ed il tutto vien bene coperto da un velo color rosa.

Fatta questa prima operazione, il vaso viene esposto all'aria della notte, ed ognuno si ritira in casa aspettando il domani.

Il mattino poi della festa di San Giovanni prima che spunti il sole tutti i curiosi nella vigilia si trovano riuniti: si toglie l'acqua e l'osservazione ha principio. Tutti siedono in giro a una tavola ed in mezzo vien messa una bambina con al lato la caraffa. Poscia ognuno canta una poesia serbi anche augurio, amore, saluto, pena di lontananza o qualunque altro affetto, e dopo il canto di ognuno, la bambina estrae un oggetto dal vaso.

Il destino della persona cui l'oggetto appartiene, sarà quello indicato dalle parole cantate.

Simile scena si ripete tre volte nella giornata, l'ultima volta però non più cruenti versi, ma canti burleschi, cercando di buttare il maggior ridicolo possibile sulla persona di cui poi sortirà l'oggetto.

Aggiungo che a mezzogiorno, lo scapolo o la donna nubile tengono in bocca una sorsata di quell'acqua miracolosa, si fa alla finestra o alla porta, per udire quale sia il nome di persona che sarà primo proferito, poichè con quella persona di tal nome dovrà in seguito succedere il matrimonio.

Se passa poi troppo lungo tempo senza udire alcun nome, vuol dire che per quell'anno non prenderà nome sposo o moglie.

Ma non bisogna fidarsi troppo di questo mezzo!.. Io, dopo avere atteso lungamente

sapete che cosa ho sentito? il raglio di un asino.

△

Andando a letto la notte di San Giovanni, le ragazze mettono tre fili, bianco, nero ed azzurro, sotto il capezzale; e durante la notte, al primo svegliarsi, prendono a caso l'uno dei fili. Se viene il bianco, si mariteranno felicemente con persona dello stesso paese; se il filo è azzurro, lo sposo sarà straniero; se poi è nero, allora sposeranno un vedovo.

Si fa ancora la medesima prova con tre fave: una intera, una dimezzata e l'altra sbucciata. Se viene la prima, avranno sposo ricco: se la seconda, uno di mediocre fortuna, e finalmente se la sbucciata, un disperato senza camicia.

△

Vi sono altre che interrogano l'avvenire, facendo fondere del piombo e quando suona mezzogiorno, recitando preghiere, del fuoco lo gettano nell'acqua. Naturalmente il metallo, raffreddandosi all'istante, prende delle forme strane; venti quattro ore dopo, quel piombo, così come il caso e la reazione dell'acqua gelata l'ha formato, viene portato dalla persona interessata, a qualche vecchia zingara, la quale predice la buona ventura.

△

Avvi ancora un altro modo per vedere il futuro sposo, ma le ragazze di carattere debole e paurose a tentare la prova ne soffrono spesso gran danno alla salute.

Si adorna di veli, nastri e fiori di *Agnus castus* la bocca di un pozzo e vi si colloca sopra uno specchio. Quindi vi si deve coller innanzi colla testa coperta da un velo rosso, in modo da non vedere altro che il cristallo, e senza distogliere da esso lo sguardo, nè dir parola. Una persona amica sieta dietro la sedia invocando il nome del Santo e cantando preghiere analoghe, senza mai fermarsi dal salmodiare, e dopo un certo tempo, ecco comparire di dentro lo specchio il futuro guidatore della vostra vita se siete destinati al matrimonio.

Qui faccio punto, e mi pare che basti.

Smirne, 28 giugno.

TEOFILO.

Fra le quinte e fuori

✕ Teatro Nazionale.

Stasera è la serata d'addio del celebre Alessandro Rottaro con l'ultima rappresentazione del *Papà Martin*.

Al Rottaro, che è fra i più bravi e simpatici artisti del nostro tempo, non mancheranno stasera le feste di tutto il pubblico.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9 1/4), Papà Martin — **Quirino** (ore 9 1/2), Durand e Durand — La cavalleriana. — **Manzoni** (ore 9), Le Sirene. — **Le Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

ROSA = ZOLA = GOLA = ARO = LORO

GOZLAN.

Anagramma.

— In Olanda io sto con Rotterdam,
e nessuno m'indovina?
— Mi potresti dir benissimo
alla *nota sibillina*.

R. E. ORLEIGHT Ufficio per inserzioni Piazza Montecitorio 116

ROMA

2 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Susuipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 23 2.

Temperature massime del 1° luglio, superiori ai 30°:

Cagliari 33,6 — Palermo 30,8 — Siracusa 30,0.

✕ Notizie del Quirinale.

Sua Maestà la Regina domani sera partirà da Roma per Monza accompagnata da Sua Maestà il Re e da Sua Altezza il principe di Napoli che poi proseguirà il suo viaggio per la Svizzera e per l'Inghilterra. Il Re farà ritorno in Roma forse domenica prossima.

✕ Notorelle diplomatiche.

Il conte di Solms, ambasciatore di Germania, sarà ricevuto domani in udienza privata da S. M. il Re, cui rimetterà le nuove sue lettere.

L'ambasciatore conte di Solms è latore anche di una lettera autografa dell'imperatore Guglielmo II.

✕ S. P. Q. R.

Il Consiglio comunale si riunirà questa sera per continuare la discussione del progetto di un regolamento pei maestri elementari. Se il tempo lo permetterà si discuterà inoltre la proposta di un nuovo orfanotrofio comunale che la Giunta avrebbe stabilito di fare costruire presso la chiesa di Sant'Agnese fuori le mura. Questo progetto incontrerà alcune difficoltà, perchè parecchi costruttori hanno presentate delle proposte in opposizione a quella dei signori Marotti e Frontini, che dalla Giunta stessa hanno avuto la privativa per le costruzioni del nuovo edificio.

✕ Accademia dei Lincei.

Notizie sulle scoperte di antichità del mese di maggio, comunicate dal vice-presidente Fiorelli:

Molte iscrizioni marmoree, per lo più frammentate, restituirono gli scavi del suolo di Roma (Regione I); ma sono tutte funebri e comuni, eccettuato due onorarie, poste da prefetti della città, tra il secolo IV e V dell'era volgare.

Merita speciale riguardo un'iscrizione mutila relativa al *corpus piscatorum urinatorum*, cioè alla associazione dei palombari del Tevere, intorno al quale collegio si hanno scarse notizie. Il nuovo frammento estratto dall'alveo del fiume presso i bagni di Donna Olimpia, ha dato materia ad una nota del chiarissimo dottor Hülsen, che col sussidio di altri titoli, ne ha restituito il testo.

Si raccolsero pure numerosi bolli laterizi, e scritture; tra le quali è degna di essere ricordata la statuetta di un Amore dormiente, scoperta nella nuova via Cavour sotto la chiesa di San Francesco di Paola.

Ma di straordinario pregio artistico, anche per la finitezza della esecuzione, è un'Erma bicipite di bronzo, ripescata nell'alveo del Tevere, presso la sponda di Marmorata. Rappresenta Hermes giovine, coronato di edera.

Fu esplorata gran parte di una Terma di villa rustica nei pressi di Mentana, e vi si notò che, per i restauri fatti all'edificio nei tempi bassi dell'impero, si adoperarono materiali tolti dai monumenti della prossima via Nomentana.

Un'epigrafe greca assai deperita fu scoperta presso l'abbadia di Valvisciola sotto Nermoneta.

Di somma importanza è un frammento epigrafico scoperto nell'abbadia di Farfa presso Fara di Sabina, in cui tratta una Nota del regio commissario commendatore Gamurrini. Dalla reintegrazione di tale frammento risulta, che l'imperatore Commodo, vivo il padre, cioè tra gli anni 177-180, restaurò un tempio che sorgeva nel luogo della celebre abbadia, e le cui fondamenta ora appariscono per la prima volta.

✕ Dono reale.

Sua Maestà la Regina ha fatto pervenire alla egregia pianista signora Zilda Perini-Stacchini un prezioso anello, ornato di brillanti e zaffiri, come segno del suo gradimento: avendo la signora Perini avuto l'onore di suonare sabato scorso alla presenza della Regina.

Una compitissima lettera del marchese di Villamarina accompagnava il regal donativo.

✕ Il marchese Ximenes.

Ha esposto un quadro di grandi dimensioni nella sala Dante. Il quadro è visibile dalle 10 del mattino alle 6 della sera.

✕ Moisè Bondi.

È morto due giorni sono a Firenze, e la sua perdita è un dolore grande non per i parenti soltanto, ma per gli amici che ebbe numerosissimi.

Ricco d'ingegno e di meravigliosa attività, nel mondo degli affari di banca riuscì in breve giro di anni ad acquistarsi una posizione invidiabile, e un'autorità di consiglio di cui molti istituti di credito seppero giovarsi.

Delle ricchezze fece uso saggio e benefico; e gl'indigenti e gli sventurati non ricorsero mai a lui invano.

Roma e la Toscana ricorderanno lungamente il nome di Moisè Bondi.

✕ Ritardo.

L'ingegnere Cantoni ci scrive perchè si sappia che il ritardo da taluni lamentato nella partenza di ieri del treno speciale per Ladispoli non è da attribuirsi all'amministrazione ferroviaria, la quale dette prova di grande puntualità, ma perchè si stimò opportuno di indicare sui biglietti d'invito l'ora della partenza con venti minuti d'anticipazione, perchè si trovassero tutti all'ora vera della partenza.

Per parte nostra notiamo che a ogni modo noi non siamo stati fra coloro che hanno lamentato il ritardo.

✕ Cose universitarie.

Da Bologna ci scrivono che in questi giorni lo studente Luigi Silvagni, figlio del commendatore David Silvagni, venne laureato in medicina, ottenendo, unico fra tutti i suoi quaranta compagni di laurea, i pieni voti.

Erano tredici i professori esaminatori, e tutti gli conferirono il massimo dei voti.

Registriamo con molto piacere tale notizia, e facciamo le nostre congratulazioni al neo-dottore e all'amico Silvagni.

✕ Note militari

Il 5° e 6° reggimento fanteria partiranno stasera per il campo di Bracciano, ove resteranno circa un mese.

✕ Comodità ferroviarie.

Anche i viaggiatori di terza classe nei lunghi viaggi potranno godere il vantaggio di avere durante la notte un cuscino. Infatti le direzioni delle ferrovie hanno accordato un tale favore alla Società che ha già la concessione per i cuscini da affittare ai viaggiatori di prima e seconda classe.

✕ In piazza Colonna.

Suonò ieri sera il concerto del 10° fanteria, che riscosse molti applausi, specie nella grande fantasia militare del Gastaldon, *Le memorie del reggimento*.

Non sarebbe possibile di far suonare tutte le sere un concerto in piazza Colonna? Fra quello municipale e quelli militari ne abbiamo sei; non vi sarebbe modo di stabilire un servizio per turno?

Forese

— 2 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

La folla, che si era andata aumentando di minuto in minuto intorno a questo gruppo, guardò con stupore prima, con terrore poi, colui che poteva dire così all'improvviso, frammesso alle migliaia di tombe, la storia di qualunque fra esse. Il luogo, l'ora, la fisonomia dell'uomo misterioso aumentavano prodigiosamente questa curiosità e questo terrore.

Il suo viso per bellezza, nobiltà e grazia oltrepassava i confini dell'ideale. La fronte olimpica di Lord Byron, l'occhio profondamente osservatore di Molière, la bocca sofferente e canzonatoria di Sterne si erano uniti in quel volto, e tutt'un insieme di tristezza ombrava quei lineamenti che rivelavano una grande intelligenza. Eppure questa testa di uomo di genio, mancava di una qualità che rivela i grandi anche ai volgari: non aveva quell'aspetto ispirato che solo i grandi hanno: quel volto non aveva vita. Si sarebbe detto che quell'uomo non fosse più vivo. I capelli neri naturalmente manoliati gli coronavano le fronte, e conferivano alla sua fisonomia una certa rassomiglianza con un fatico Apollo, ma era l'Apollo della malinconia e della morte. Era alto, di figura delicata e fine, pareva avesse trentasei anni: per parlare alla signora egli si era scoperto. Ora si trovava sopra un poggetto di zolle, sicchè la sua persona si disegnava nelle sue belle proporzioni sul fondo luminoso dell'aria.

Era impossibile dire a quale nazione appartenesse. Il suo vestito nero o scuro, poichè l'ora crepuscolare non ne rivelava più il vero colore, come il velluto fa col diamante faceva staccare di loro l'eleganza del corpo e la bianchezza quasi sepolcrale del suo colorito. Un medaglione di trina ornava l'estremità della sua camicia al petto. Questo lusso ammirato, questo splendore di eleganza amena da un secolo, gli davano un carattere speciale indefinibile, e che confermava l'impressione di terrore ispirata dalla sua presenza.

Il sole si precipitava verso il tramonto tra i vapori che si alzavano da Parigi, e i tetti delle case coperti di avvolta, formavano nella loro disposizione come altrettanti scalini di granito per cui il sole pareva discendere a poco a poco negli abissi tenebrosi.

Alla fine l'ombra venne, e la folla si allontanò con un mormorio per le vie del campesanto in mezzo all'oscurità crescente, simile quei torrenti misteriosi che scorrono nelle mine.

Quando il cimitero rimase deserto, un giovanotto, il marchese di Saint-Luc, di cui abbiamo notato l'equipaggio all'entrata, corse alla volta di colui che aveva richiamato tanto l'attenzione della folla, e gli domandò:

— Quando?

L'altro gli rispose ridendo:

— Poichè lo volete, sia per questa sera, da mezzanotte al tocco, laggiù nella trattoria del *Buontempone*; ci saranno tutti.

— Io vado ad aspettarvi — disse il marchese di Saint-Luc — Ho già assestito al preludio del pranzo.

— Andate, ma badate a non farvi riconoscere.

III.

Il Buontempone.

Il *Buontempone* è una fra le mille osterie che sorgono immediatamente o si moltiplicano al di là dei confini di Parigi.

La notte era giunta, e i valorosi campioni che abbiamo già presentato ai lettori si sedevano appunto a tavola, con un appetito che era già molto irritato dall'attesa. Non si può improvvisare in un quarto d'ora un pranzo come quello che avevano ordinato.

Giovanni Pouilly come presidente occupava la tavola di mezzo delle dodici fra cui erano distribuiti i commensali.

Egli sorvegliava di là tutto, e con grande soddisfazione di Mouffleton, aprì la seduta ordinando che fosse servito largamente a tutti del vino bianco.

Poi disse:

— Buon appetito!

Vale a dire: Fuoco! È la battaglia incominciò. Durante un'ora non si udì una parola da quelle bocche tutte occupate a stridulare, ingoiare, ingoiare. Non restò nulla delle due montagne di beve alla moda e di manzo con cavoli disposte sulla mensa dai camerieri: nulla!

Bergamotte alla fine sospirò. E Pétroquin disse:

— Bergamotte sospira! Forse perchè l'annata non gli è andata bene.

— Io non ho detto nulla!

— Andiamo, Bergamotte: quanto hai messo da parte quest'anno?

— Mille franchi.

— Non dir bugie, Bergamotte!

— Saranno state duemila. E tu, Pétroquin?

— Io ho trovato un buon collocamento dei miei risparmi.

— Dove?

— Da un notaio, dal mio notaio!

— Acciderba! Bada a te! I notai, caro mio....

— Io — disse Fauchoux — preferisco comprare dei terreni. Almeno si sa quello che uno ha, si passeggia sul proprio, si dorme sul proprio! Io ho comperato una piccola fattoria...

— Piccola? Non c'è più piccola fattoria.

— Io scommetto che Mouffleton mette da parte dell'oro.

— Sì, ho un milione in una pentola — rispose ironicamente Mouffleton.

— Quel sornione laggiù non parla! Lui sì che ne mette da parte!

— Io? — rispose Giovanni Pouilly — sono rovinato. Avevo delle azioni, ma ho giocato alla borsa... alla borsa sono tutti bari.

— Ciò che avevi guadagnato con le baro se ne è andato coi bari!

La sala tremò allo scoppio di risate che risuonarono sotto la volta.

Per capire questo scoppio di ilarità bisogna sapere che la compagnia dei centocinquanta banchettanti era composta di becchini, seppellitori, fabbricanti di tombe, e impiegati alle pompe funebri, e che ai latinismi al pranzo annuale con cui questi stimabili funzionari celebrano il giorno dei morti.

— L'annata prossima sarà migliore — riprese Giovanni Pouilly.

— Sì, per i rischi — interruppe Mouffleton che era il socialista della compagnia. — Essi accaparrano tutti i grandi affari, e noi non restano se non i morti da nulla. Ma non sarà sempre così!

— Oh io credo che ce ne sarà per tutti. Si aspetta il colera.

— Macchè! Illusioni! Noi non siamo così fortunati. La professione ormai s'è guasta, non vale più nulla.

— Lasciala dunque; chi ti obbliga a farla?

— Che vuoi tu che faccia? L'avvocato?

— In fondo tu sei affezionato al mestiere.

— Non dico di no...

— Come l'hai scelto?

— Fu mio padre che lo scelse egli aveva seppellito tutta la migliore società dell'impero...

— Io non nascondo — disse Pétroquin — che mi sono fatto beccamorto per sentir i discorsi. È un gusto! Certe volte ne sento fino a tre per giorno. Quando io sento dire: Signori, questa tomba che si apre davanti a voi, fra poco si sarà richiusa sulla salma di uno dei nostri più virtuosi concittadini...

— Bravo!

— Io mi sento soddisfatto. Non potrei farne più a meno. E tu, Bergamotte, perchè hai scelta la nostra professione?

— Per vendetta... — rispose Bergamotte.

— La vendetta? La vendetta! Ma allora deve essere una storiella da ridere: raccontacela in due parole.

— Parli Bergamotte.

— Io propongo a tutti un bicchierino di cognac, disse Mouffleton, prima di stare a sentire Bergamotte bacchino per amore.

— Ci deve essere dell'amore nella sua storia, lo scommetterei — disse Pétroquin — come si dice che per amore il cavaliere De Profundis...

— Silenzio!

Venti forchette caddero per terra.

— Chi parla del cavaliere De Profundis?

— Chi l'ha nominato?

— Oggi appunto l'ho veduto al camposanto — mormorò una voce tremante.

In un momento una inquietudine generale passò su quelle teste al nome del cavaliere De Profundis. I bicchierini pieni di cognac, si fermarono sull'orlo delle labbra.

Mouffleton bevve nel suo smarrimento un bicchier d'acqua! E bisognò ritornare molte volte al cognac perchè i commensali ritrovassero quel calore di cervello che cominciava a far boltire le idee e a manifestarsi con [illegible] prima che Pétroquin avesse pronunziato come una bomba il nome del cavaliere De Profundis.

(*Continua*)

Il Parlamento dalle Tribune

2 luglio – Due sedute.

I provvedimenti ferroviari, ovvero la rete gettata nella vasca di Montecitorio per pescare i pesciolini a mezzo luglio.

Incipit.

Ma no, non è una lamentazione. La lamentazione verrà dopo, quando cioè si dovrà pagare il conto della scampagnata che la Camera intraprende su tutte le linee ferroviarie ancora da costruire.

La discussione comincia placidamente, in un ambiente calmo e mattiniero

Il deputato prima del pasto è molto mansueto.

I pochi presenti alla seduta antimeridiana sono tranquillissimi – qualcuno finisce di dormire.

Al banco dei ministri seggono gli onorevoli Crispi e Saracco. L'onorevole Grimaldi va e viene e va svolazzando di banco in banco come un farpaglione nero in cerca di miele.

Per il primo parla l'onorevole Ercole.

Egli trova che il progetto di definitivo compimento delle nostre linee ferroviarie costa caro – ma domanda che si aggiunga al conto il tronco Ovada-Alessandria!

Se tutti gli oratori ragioneranno all'incirca così, prevedo che il conto crescerà.

Dopo l'onorevole Ercole parla l'onorevole Lanzara, molto ascoltato.

Mi pare un signore studioso e preoccupato di dire quello che ha studiato. È favorevole alla legge e rileva i vantaggi che verranno alle provincie meridionali dal completamento della rete ferroviaria. Le provincie meridionali devono essere grate all'oratore della cura con cui ha studiato di desumere dall'argomento tutti i vantaggi generali, spogliando per quanto è possibile la sua tesi dallo spirito regionale, inevitabile suggeritore di eloquenti sofismi.

A tempo e luogo l'oratore è anche critico fine, e ciò dà più valore alla sua difesa della legge, che egli finisce dicendo: se lasceremo ai nostri figli un debito grasso, lasceremo loro anche un esempio di ammirabile ardimento.

Questo è vero!

Giova sperare intravia che i nostri figli pagheranno il debito e ammireranno l'esempio ardito, senza imitarlo, se no lasceranno anch'essi l'esempio e il debito ai nipoti, e non sappiamo dove ai finirà.

<>

Terzo oratore. L'onorevole Arbib fa il conto del preventivo ferroviario del 1879, e trova che per via s'è singolarmente sviluppato. Il male, secondo lui, è divenuto dallo aver cambiato metodo ad ogni nuovo ministro, invece di applicare man mano quella legge.

Senno di poi!

All'oratore piacerebbe, per quanto mi pare, che le nuove costruzioni fossero affidate al governo; il quale potrebbe secondo l'occasione trovare i fondi necessarii tanto facilmente quanto le società.

In quale modo li potrebbe trovare, l'oratore domanda di poterlo dire nella seduta pomeridiana.

Alle 12 in punto, quindi, siamo messi in libertà provvisoria.

<>

La seconda seduta comincia alle 2 30.

Sono presenti più di 150 seggi vuoti.

L'onorevole Saracco è solo al banco dei ministri. L'onorevole Crispi non è ancora venuto e manca persino l'onorevole Bonfadini.

L'onorevole Arbib in queste condizioni riprende il suo discorso e domanda il permesso di entrare in un lato speciale della questione che sarebbe il costo delle costruzioni fatte dalle società o dallo Stato.

Nessuno dei 150 seggi opponendosi, l'onorevole Arbib entra nel lato suddetto, con garbo e disinvoltura.

Dal lato opposto entra nell'aula l'onorevole Crispi e sale al banco della presidenza.

Breve colloquio fra i due presidenti: poi quello esecutivo esce nuovamente dall'aula.

La conclusione dell'onorevole Arbib è questa, che la relazione non ha levato il dubbio sorto che le linee proposte non corrispondano ai bisogni delle popolazioni e che i calcoli fatti dimostrino che l'onere gravissimo assunto dallo Stato non abbia un corrispettivo adeguato nei contratti con le società assuntrici.

Esse non arrischiano nulla e lo Stato arrischia tutto!

L'onorevole Vigoni, un bravo ingegnere, confuta i calcoli dell'onorevole Arbib con altri calcoli, che la voce dell'oratore ci impedisce di apprezzare al loro giusto valore tecnico. Raccomanda questo giro di frasi ai rappresentanti successivi che hanno bisogno di accennare a un discorso che non conclude. Non sono bisogni dire che l'aula intanto sia diventata sorda!

<>

L'onorevole Toscanelli prende la parola ed esamina il progetto in discussione dal punto di vista militare-strategico, e dei pericoli che corrono le nostre linee ferroviarie in tempo di guerra e in caso di mobilitazione. Bisogna sentire che cosa fa dei bersaglieri, delle cannonate e dei viaggiatori lungo il mare – una strage: par di essere alla Meloria.

Dalle cannonate passa alle curve e alle pendenze delle linee interne che non permetterebbero una sollecita mobilitazione.

È qui bisogna proprio dire con l'onorevole Toscanelli e desolarsi. Lungo il mare non si mobilita per le cannonate: dentro terra non si mobilita per le curve! L'unica sarà di starsene!

Fortunatamente a questo stato pericoloso ed imbarazzante l'onorevole Toscanelli ha il modo di portare un salutare mutamento; e lo dice subito: sollecitare la costruzione della Parma-Spezia, quella della Faenza Firenze e quella della Asola-Lucca. Vedete quanto l'onorevole Toscanelli è abile stratega, egli l'ha presa larga, ma a furia di curve è arrivato a buco – ossia a Lucca!

Ce l'avete San Rocchino?

L'onorevole Toscanelli è un uomo veramente prodigioso. Parla su tutte le questioni e delle cose ne dice a muchi, e va in biblioteca a studiare le questioni. Lotta nel collegio per i sindaci e per gli interessi locali.

Si occupa attivamente della corrispondenza dei suoi elettori.

È dei più attivi fra gli uomini politici, e non c'è completo di corridoio che non l'abbia a prezioso complice e attivo oppositore, o molesto rivelatore. Ha tutte le sue ore della giornata e della serata prese, come un gran medico o un valente avvocato, e dopo tutto gli resta il tempo di sbrigare tante altre faccende di carattere meno pubblico, ma non meno faticoso. La lingua l'ha lunga e affilata; e sta bene; ma non si può sempre rimediare a tutto con la chiacchiera.

O come diavolo fa?

Fa una pasta a carico della Ovada Asti e conclude così: facciamo le ferrovie del Mezzogiorno perchè è giustizia; facciamo nel settentrione quelle militari, perchè è necessità; ma non facciamo le linee che impongono un onere gravoso alla finanza senza essere reclamate dalla giustizia o dalla necessità.

<>

L'onorevole Battini fa il suo discorso.

A questo punto domanderò il permesso di farne uno anch'io. E lo dico: Onorevoli signori, nessuno degli oratori che ci hanno ancora parlato, stacchetà un ragno da un buco! La questione dei provvedimenti ferroviari non farà un passo, nè tecnico, nè economico, nè politico, se non torna l'onorevole Baccarini! Onorevoli signori! Molti di voi per far cosa grata all'onorevole Crispi hanno già rinunziato alla parola: oso suggerire agli altri onorevoli Battini di imitarli, perchè è inutile fare delle discorse al solo intento di ammazzare l'onorevole presidente del Consiglio e gli stenografi. Così, supponendo che una dolorosa ma assidua domestica privi il Parlamento dell'onorevole Baccarini per un altro paio di giorni, resta evidente che giovedì si potrebbe aver finito la discussione e votata la legge!

In questa ipotesi – sono sempre io che parlo, o onorevoli signori – dato che un centocinquanta circa dei centosessanta inscritti per la legge comunale rinunziino alla parola per far cosa grata all'onorevole Crispi; che alquanti altri, persuasi di essere passibili di pene afflittive se parlano, tacciano i primi, e che gli altri cinque o sei non dicano nulla – caso parlamentare la cui frequenza è accertata da tutte le statistiche – si potrebbe avere finito per sabato...

Mettiamo per lunedì a otto anche la legge comunale, senza bisogno che la *Riforma* minacci il carcere o l'esilio perpetuo da Montecitorio, mediante le *ecezioni generali*, a tutti i poveri deputati colpevoli di voler andare ad amare nell'estate le loro famiglie, dopo avere amato tutto l'inverno l'onorevole Crispi!

Mentre io ho scritto, l'onorevole Battini ha parlato; ma ho la sfacciataggine di asserire che non può aver detto nulla di più concludente di quello che dico io.

E mentre l'onorevole Battini continua, mi permetto di soggiungere che il mio sistema è il migliore per avere una buona legge comunale, discussa d'amore e approvata d'accordo da tutta una Camera amica del quieto vivere, che è il primo elemento del vivere civile e quindi della civiltà e del progresso.

Così si liquiderebbe tutta la infausta eredità del passato – senza nemmeno ragionarci su! Che ne, onorevoli signori, voi non mi ascoltate – come già io mi figuro – avete torto! La paura di perdere il collegio facendovi star seduti a disagio, vi farebbe disastar male, pur anco salvarvi. Novelli Papiri, potreste essere sacrificati a novembre dal Gallo... della Camera parlamentare. Ho detto.

<>

L'onorevole Del Giudice ha un momento felice, poichè esordisce dicendo che vorrebbe finire! Ma finisce dicendo che deve incominciare. E parlerà sul merito sebbene sia inscritto a parlare *contro*. Sul merito egli vorrebbe sapere se è vero che l'attuale progetto non sia l'ultima parola, in fatto di costruzioni ferroviarie, e se si debba più tardi aspettarsi che ne siano presentati altri!

Se l'onorevole Del Giudice aspetta l'ultima parola in fatto di lavori ferroviari, rischierà d'aspettare un pezzo.

Ma la parentesi tipografica può aspettare ancor di più – come il Del Giudice che io lascio con dispiacere.

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO 31. — È partito oggi per Genova il postale *Gio: Battista Lavarello*, della Società fratelli Lavarello.

MASSAUA, 2. — Proveniente da Suez e Napoli, è qui giunto ieri il piroscafo *Scrivia*, della Navigazione generale italiana.

TARIFA, 1. — Diretto a Barcellona, passò ieri il piroscafo *Oronte* della Navigazione generale italiana proveniente da Montevideo.

NAPOLI, 2. — Il vapore *Roma*, con la valigia del Queensland, è giunto ed è ripartito per Londra.

Il vapore *Sinzeo*, dell'Orient-Line, è giunto da Londra ed è ripartito con la valigia per l'Australia.

RIO-JANEIRO, 1. — Proveniente da Genova, giunse e proseguì ieri per il Plata il piroscafo *Vincenzo Florio*, della Navigazione generale italiana.

Regalo per Nozze

Qualche tempo addietro, e cioè nel passato febbraio, fu celebrato in Verona il matrimonio dell'egregio signor ragioniere Levi Giacomo, Direttore della Ditta Leone Rimini, con la gentilissima signorina Sofia Pardo.

Un amico che fu presente a quelle nozze, ci ha riferito che fra i molti regali stati fatti alla sposa dai parenti, dagli amici dello sposo, uno ve n'era che per la sua specialità attirò l'attenzione degli invitati.

Un elegante **cofanetto** contenente due polizze di assicurazione sulla vita stipulate dallo sposo sulla propria vita con le **Assicurazioni Generali di Venezia** per un capitale garantito, raggiungendo una determinata età o nel caso d'immatura morte, a favore della sposa.

Le dette Polizze erano circondate da due nastrini, uno di color rosa, l'altro verde, con un biglietto dello sposo, il quale scrisse: « *Ama e spera... che godremo insieme il frutto della previdenza* ».

Si comprende la sorpresa cagionata da questo regalo che da noi ha tutto il carattere della novità. Ma nei paesi in cui l'assicurazione sulla vita è entrata oramai da oltre un secolo nelle abitudini della vita, è cosa affatto normale, anche quando dai patti nuziali non sia resa obbligatoria la presentazione alla sposa o alla famiglia di essi, di una polizza sulla testa dello sposo.

Essa rappresenta la consacrazione di un affetto, il quale, prendendo ad alleati la previdenza nella sua forma più squisita ed il risparmio nella sua pratica più eletta, non si accontenta delle dolcezze presenti, ma provvede al benessere della famiglia futura anche di fronte alla più funesta tra le eventualità che la possano colpire.

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del Regno.

Il Senato ha tenuto oggi seduta alle 3. Fu avvertito l'ordine del giorno: dovevasi discutere il progetto per l'istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma, ma non essendo presente il relatore Pierantoni, nè il ministro dell'istruzione pubblica, si passò all'esame degli altri progetti.

Sulle modificazioni al testo unico della legge sulla leva di mare, progetto che fu approvato, fece alcune osservazioni l'onorevole Vitelleschi. Vennero approvati, senza discussione, la leva di mare sui nati nel 1868; il concorso della leva di terra all'aumento del Corpo reale equipaggi; maggiori spese per il Museo geologico e Museo agrario di Roma, e la spesa per l'acquisto della casa Melzi a Milano.

Domani si raduneranno gli Uffici per esaminare il progetto sulla naturalità italiana ai fratelli Kossuth. Mercoledì il Senato discuterà i provvedimenti finanziari, facendo la discussione finanziaria che doveva farsi al bilancio dell'entrata.

La Giunta del Consiglio superiore, nella seduta del 29 giugno esaminò discorsi ed approvò con lode speciale la relazione, le istruzioni ed i programmi per le cinque classi elementari. Queste istruzioni e questi programmi fanno seguito al regolamento e alla relazione già pubblicati per il riordinamento della scuola popolare. L'onorevole Aristide Gabelli, relatore della Commissione, reca in tutti questi lavori l'impronta di quella mente lucida e sicura e di quel magistero di esposizione che lo distingue.

Nelle sedute del 30 giugno e 1° luglio la Giunta si occupò di alcune riforme da introdurre nell'insegnamento delle scuole normali, e negli esami per ottenere l'abilitazione all'insegnamento elementare.

La direzione dell'insegnamento primario al ministero dell'istruzione, ora che le Camere e il Senato hanno approvato la legge 1878 per la costruzione di edifizii scolastici, darà mano a soddisfare le domande avanzate dai comuni per essere autorizzati a conferire mutui colla Cassa depositi e prestiti, e che erano rimaste sospese per l'esaurimento dei fondi destinati a tale intento dalla legge decennale testè spirata.

Sappiamo che il commendatore Giuseppe Sapolini di Milano è stato incaricato di rappresentare il ministero dell'istruzione al congresso entologico che avrà luogo a Bruxelles alla fine dell'anno, e il professore Odoardo Maragliano di Genova è stato incaricato di rappresentare lo stesso ministero al congresso internazionale di Barcellona.

A complemento d'una notizia data ieri, notiamo che il Consiglio di Stato a sezioni riunite ha dato parere favorevole per l'aumento del decimo dello stipendio dalle lire 900 in su, a titolo di indennità di residenza, al personale inferiore dell'amministrazione centrale.

La succursale dei Giovi.

Sappiamo che la Società del Mediterraneo ha constatato che i lavori della galleria di Ronco, succursale dei Giovi, ad essa affidata, procedono soddisfacentemente; e avendosi proceduto al disarmo di alcune tratte di rivestimento, fu riconosciuto che si trova in buone condizioni.

È un risultato che fa sperare che questa galleria, tanto necessaria al commercio del porto di Genova, potrà essere fra non molto aperta, essendo ormai eliminati i dubbi che erano nati in seguito ai guasti che finora s'erano verificati.

Abbiamo da Vienna che in quei circoli diplomatici non si sa nulla delle nuove proposte attribuite alla Russia sulla questione bulgara.

Si sa soltanto che l'ambasciatore turco a Berlino ha avuto un colloquio col conte Herbert di Bismarck; e che questi gli avrebbe fatto comprendere che non è nei momenti attuali, mentre la corte è ancora in lutto, che il governo tedesco può occuparsi della questione bulgara.

Le voci divulgate del viaggio dello czar a Copenaghen e del suo incontro in questa città coll'imperatore Guglielmo sono sorte in seguito al viaggio che lo czar e la czarina hanno intrapreso nell'arcipelago della Finlandia.

Tutte le informazioni più autorevoli sono concordi nell'affermare che il convegno fra lo czar e l'imperatore Guglielmo avrà luogo sul suolo russo.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Acri, 2.

Oggi a mezzogiorno si è inaugurato la statua di Giambattista Falcone, uno dei seguaci di Pisacane, ucciso dai borbonici.

Alla cerimonia assistevano alcuni deputati, il prefetto Silvagni, il presidente e i rappresentanti del Consiglio provinciale di Cosenza, il sindaco e la Giunta di Acri, molta cittadinanza.

La città è festante, imbandierata. Parlò il sindaco, rispose il prefetto; seguirono altri discorsi.

La statua è dello scultore Sierbo. Profonda emozione produsse la presenza della famiglia Falcone.

Catania, 2.

Oggi è avvenuto uno scontro alla sciabola fra gli onorevoli Di Bonainto e Carnazza-Amari. Sono rimasti entrambi feriti: l'onorevole Di Bonainto alla mano, l'onorevole Carnazza-Amari due volte alla fronte. Gli avversari si sono stretta la mano.

Colfiorito, 2

A festeggiare la promozione del colonnello Finocchi a brigadiere, gli ufficiali del 15° di artiglieria che è alla scuola del tiro, riunitisi a banchetto brindarono a lui, nuovo comandante della brigata « Siena », il quale lascia di sè imperituro e grato ricordo.

BORSA DI ROMA

2 luglio.

Affari non molto attivi; tendenza buona. Rendita contante 97 45 e 97 47 1/2 *ex*. Rendita fine 97 70 a 97 80 *ex*. Per contante ebbero affari le Fondiarie Banca Nazionale a 474 50 e 475; il prestito Blount a 96 50, il prestito Cattolico a 98 40, e lo Santo Spirito a 601. Risveglio nelle azioni Banca Generale, che scendite a 999 (*ex* di lire 6 25), si spinsero a 971 50. Azioni Tramways, escordite a 325, toccarono il corso di 327 per salire a 315 e chiudere domandate a 320. Azioni Immobiliari, offerte il prezzo di 1097, salirono a 1102 per restare 1100, 1101. Banco Roma 747, 745, 742 *ex*. Condotte oscillanti tra il 469 ed il 478. Fondiaria Italiana 258 a 259. Domandate le azioni Gas a 1195, Acqua Pia 1035 offerte, *ex*.

Cambi: Francia *chèque* 100 25. – Londra 25 18.

Ore 5. Rendita 97 77 1/2.

BORSA DI PARIGI del 2 luglio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 sco. a.	— —	86 05
» » 3 0/0 perp.	85 45	85 15
» » 4 1/2 0/0 . .	106 50	106 40
Rend. italiana 5 0/0 . .	99 35	99 05
Cambio sopra Londra	— —	25 20 1/2
Consolidati inglesi .	— —	— —
Cambio sull'Italia . .	— —	3 1/8
Rendita Turca (nuova)	15 10	14 92
Banca di Parigi . . .	786 —	781 —
Egiziano 6 0/0	418 3/4	416 9/16
Rend. Spagn. est. nuova	71 1/8	73 3/4
Banca sconto di Parigi	— —	467 —
Credito Fondiario	— —	1450 —
Azioni Suez. . .	2180 —	2171 —
Azioni Panama	308 75	295 —
Ferr. Mediterr. a termine	810 —	813 —

TELEGRAMMI STEFANI

PIETROBURGO, 1. — Alcuni giornali russi tengono verso l'Austria-Ungheria un linguaggio vivissimo.

Il *Novoje Vremia* dice che l'Austria-Ungheria non deve avere alcuna influenza sulla parte occidentale della penisola balcanica, la popolazione appartenendovi alla religione ortodossa.

MADRID, 1. — La *Gaceta* pubblica i decreti che conferiscono la Gran Croce del Merito Navale ai vice-ammiragli che comandano la squadra italiana, francese ed austro ungarica nelle acque di Barcellona.

VARNA, 1. — « Si ha da Costantinopoli: « In seguito agli incidenti di Pristina la Porta nominò Selah-Hedin bey commissario, incaricato di fare un'inchiesta su questi fatti e sullo stato degli animi in Albania ».

PARIGI, 1. — Il cardinale Lavigerie, colla mitra in testa, pronunziò stamane nella chiesa di San Sulpizio un discorso sulla schiavitù in Africa e sui mezzi per combatterla. Dichiarò che il papa incoraggia vivamente l'impresa.

Assistevano a questa predica parecchie migliaia di persone.

PARIGI, 1. — *Elezione legislativa nel dipartimento della Charente.* — Risultato del 2° scrutinio: Gellibert Des Seguins, conservatore, fu eletto con voti 37,514; Weiller, opportunista, ebbe voti 26,934 e Deroulède 11,591.

Elezione legislativa nel dipartimento del Loiret. — Risultato del 1° scrutinio: Lacroix, radicale, ebbe voti 21,803; D'Etchtal, opportunista, 20,526 e Dumas, conservatore, 24,010. Vi sarà ballottaggio.

LONDRA, 2. — Ieri ebbe luogo la questua annuale per l'obolo di San Pietro in tutte le chiese della diocesi di Dublino.

Non venne fatta menzione delle dichiarazioni del Vaticano riguardo all'Irlanda.

Si crede che il prodotto della questua sia stato inferiore a quello degli anni precedenti.

CAIRO, 2. — Circola la voce, che però merita conferma ufficiale, che saranno ripresi i negoziati per la conversione del debito privilegiato.

Sir Ed. Vincent partirà per Londra martedì e Blum pascià si recherà domani in Italia in congedo.

LIVORNO, 2. — Le navi *Vittorio Emanuele* e *Vettor Pisani* sono partiti con a bordo gli allievi dell'Accademia navale.

Grande folla assisteva alla partenza.

Il tempo è magnifico.

GENOVA, 1. — La squadra inglese, composta delle corazzate *Edinburgh*, *Colussus* e *Sultan*, è partita stamani per la Spezia.

BERLINO, 2. — I discorsi del trono pronunziati al Reichstag ed alla Dieta prussiana sono stati oggi affissi officialmente.

PARIGI, 2. — La Commissione generale del bilancio si è costituita nominando Rouvier presidente, Casimiro Perier (opportunista) ed Yves Guyot (radicale) vice-presidenti.

Rouvier, assumendo la presidenza, ringraziò i colleghi e dichiarò che il compito della Commissione non aveva carattere politico e consisteva nel fare una buona finanza e nell'agire rapidamente.

Bonaventura Savarini, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

OLD ENGLAND

115, Via Nazionale, Roma

GRAN DEPOSITO DI DENTIFRICI

e DLER M.D., DEN. Dentiste Americano

Banca Nazionale

DEL REGNO D'ITALIA

Capitale versato Lire 150,000,000

CREDITO FONDIARIO

Fondo assegnato Lire 25,000,000

Il Credito Fondiario della Banca Nazionale riceve depositi di somme in conto corrente sui quali corrisponde l'interesse del

3 1/2 0/0 netto di tasse quando il deposito venga vincolato per 6 mesi.

3 0/0 netto di tasse col vincolo di un anno.

3 1/2 0/0 netto di tasse col vincolo di due anni.

Per istruzioni e schiarimenti dirigersi alle Sedi e Succursali di detta Banca Nazionale.

La Direzione del Credito Agrario.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

(SOCIETÀ ANONIMA)

Capit. soc., L. 20 milioni – Versato, 10 milioni

SEDE IN ROMA – Piazza Montecitorio, 121.

Il Consiglio d'amministrazione previene i signori azionisti che, per le trattative in corso sulla cessione del Canale Villoresi, ha determinato di prorogare il pagamento del cupone N. 15 fino a nuovo avviso.

Roma, 1 luglio 1888.

La Direzione.

BANCA ROMANA

Capitale interamente versato, L. 15,000,000

Col 4 luglio 1888 sarà aperto il pagamento della Cedola 52 per il primo acconto dividendo 1888 sulle azioni della Banca stessa in lire venticinque per azione.

IL BANCO CERASI

in via del Babuino, N. 51, è incaricato dalla **Società delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria** del pagamento del Cupone delle Obbligazioni Lombarde, scadente il 1° luglio 1888.

RIMEDIO SICURO

per vivere lunghi anni

Chi non sa che le alterazioni del sangue prodotte dall'erpetismo, dalla sifilide, dalla scrofola, abbreviano ed estinguono la vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza esser sani e gagliardi?

Il Dott. Ercole Scala ha sciolto il problema col suo prodigioso **Ematosio Ruide di Salsapariglia**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI. Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 113; Società Farmaceutica; Federico Allegrucci; Farmacia Orlando, Via Nazionale; Farmacia Via Venti Settembre, 40; Farmacia Medaglia, Borgo Nuovo.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari

SELVITTO E SARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie — Ristorante — L'Albergo è provvisto di tappeti e caloriferi

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio attiguo al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Propr. A. CARAMPELLI
Dirett. E. DELVITTO.

NAPOLI

HÔTEL DE LA RIVIERA

Riviera di Chiaia, 127

Esposizione e mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione

I proprietari: GIUSEPPE RAIMONDI - E. DELVITTO

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 25

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

Macchina di Archimede

(TOSCANESE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il cilindro di rotazione, si storna d'Archimede, prende l'acqua nel quale si presenta. Un solo uomo, con una di questa Macchina, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza del cilindro:
Cent. . . . 25 — 35 — 40
Prezzo: L. 65 — 75 — 85

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

MACCHINE PER CAFFÈ

la più perfezionate.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26.

BOSCOLUNGO (Abetone)

PENSIONE SERRABASSA

1350 metri sul mare - Temperatura media dell'estate, 16-22° centigr.

Apertura 15 Giugno

Estese foreste di abeti. Clima della Svizzera, senza le piogge del versante settentrionale delle Alpi. - Medico nello Stabilimento durante tutta la stagione. - Stazione di Pracchia (linea Bologna Firenze) - Prezzi ridotti fino al 10 luglio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi con lettera o telegramma alla signora **F. Major, a Boscolungo Pistoiese.**

PASTA MACK

Pasta Mack

Pasta Mack

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toeletta eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un rinfrescativo per eccellenza.

Trovasi presso tutti i Farmacisti Negozi di Coloniali e principali Profumieri.

Deposito principale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 110** franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia del Regno Continentale. — Imballaggio gratis

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida e più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto è medio è di circa **TRE** Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375 379 Firenze, Via de' Panzani, 26

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona a perfezione ai capelli il primitivo colore biondo castagno o nero, ed il colore racquistato è talmente bello che riesce impossibile scoprirlo e sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Le lucenzanti richieste avutesi ci consigliano a caldamente raccomandarla.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26.

NUOVE POMPE ROTATIVE A LEVA

«Excelsior»

Per travasare liquidi, inaffiare in caso d'incendi, ecc.

Queste Pompe sono adoperatissime e premiate, e si raccomandano per la loro solidità, semplicità, grande effetto utile, prezzo mite e possibilità di applicarle a qualsiasi uso

I prezzi e la portata delle POMPE «EXCELSIOR» montate su cavalletto di ferro battuto e fornite dei bocchettoni di ferro, sono i seguenti:

N.	1	portata litri	1600	all'ora	L. 70
»	2	»	2000	»	» 85
»	3	»	3000	»	» 105
»	4	»	4000	»	» 125
»	5	»	500	»	» 140

Queste Pompe sono ora adottate con pieno successo da tutti i principali Vinicultori ed in tutti gli Stabilimenti enologici in sostituzione dei vecchi sistemi.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26, Palazzo Corsega.

ASSORTIMENTO COMPLETO DI TUBI IN TELA E CAOUTCHOUC

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1	bottiglia	L. 9
»	2	»	» 12
»	3	»	» 14
»	4	»	» 18

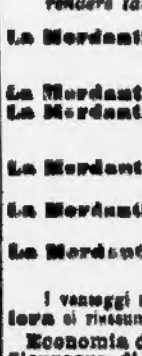
Si spediscono in tutta l'Italia continentale franco d'imballaggio e di porto coll'aumento di L. 9 per ogni sifone

A ciascun sifone sono annessi gli accessorii e gratis e con relativa istruzione

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 377-79-79 Firenze via de' Panzani, 26

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE



è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Premunitevi e provvedetevene in tempo**

N.	1 da	1 gallone	L. 28
N.	2 da	2 id.	L. 42
N.	3 da	3 id.	L. 60
N.	4 da	6 id.	L. 96
N.	5 da	9 id.	L. 120
N.	6 da	12 id.	L. 150.

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379.

Prodotti Frigorifici Raccchlin

BREVETTATI

BENDE PER LA FRONTE

Queste piccole arnesi hanno lo scopo di produrre il freddo glaciale asciutto, in qualsiasi parte ed in qualunque epoca stagione, purchè si possa disporre della poca quantità d'acqua indicata sopra ogni scatola cartone o pacchetto.

L'effetto refrigerativo si ottiene istantaneamente senza nessuna difficoltà ne preparativi complicati, impiegati nel modo più sotto descritto. È inutile l'enumerare i tanti casi di malattie o di malessere nei quali l'applicazione del freddo intenso porta la guarigione o previene l'aggravarsi del male. Così, per esempio, le **Bende per la fronte** saranno certamente e giustamente apprezzate, come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie ed altre malattie del capo (congestioni cerebrali, insolazioni, ecc.) e siccome possono essere conservate e servire indefinitamente, costituiscono una delle più preziose aggiunte ai rimedii domestici.

Prezzo della Scatola in latta contenente **6 Bende** e relativi apparecchi: **Lire 6.**

Aggiungere centesimi **50** per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-379; Firenze via de' Panzani, 26

Mordantia Colora

BREVETTATA IN TUTTI I PAESI

Nuovo prodotto pastoso (non liquido) per togliere la pittura ad olio dal legno, dal ferro, dallo zinco e rendere tali materie allo stato naturale.

La Mordantia è il prodotto più efficace per togliere la ultimissime le vecchie e recenti pitture ad olio

La Mordantia è di un uso semplicissimo.

La Mordantia toglie in 3 ore le pitture più vecchie ed in un'ora quelle più recenti e di minor spessore

La Mordantia toglie le macchie di grasso dai vetri operati.

La Mordantia leva le marche di fabbrica [dalle scatole di zinco, latta, ecc.

La Mordantia viene impiegata dai verniciatori, carrozzieri, fabbricanti industriali, ecc.

I vantaggi risultanti dall'uso della **Mordantia Colora** si riassumono in

Economia di tempo - Facilità di applicazione - Sicurezza di risultato senza bisogno di ripetere l'operazione - Lavoro perfetto - Il legno conserva il suo aspetto naturale.

Prezzo: L. 1,25 al chilogramma.

Si vende in cassette metalliche di 5 o 10 chilogrammi coll'aumento di Cent. 75 per le cassette da 5 chilogrammi e di L. 1,25 per quelle di 10 chilogrammi. — Porto a carico dei committenti.

Deposito esclusivo per l'Italia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375 e 379, palazzo Theodoli; Firenze, via de' Panzani, 26

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Rufina vecchio
a L. 1,35 la Bottiglia

IN CASSETTE DI **12, 24** E **48** BOTTIGLIE

Franco in qualsiasi stazione del Regno

In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE

PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigere all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 26 (Palazzo Corsega).

AMIDO DOPPIO MACK

(Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulm.)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al borace etc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro. Si vende nelle principali drogherie e dai negozianti coloniali del regno. Prezzo: cent. 45 per scatola di ½ Kilo e 90 per 1 Kilo.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26.

PILLOLE

di Estratto purissimo di Coca del Perù

del Prof. HAMPSON - New-York, Broadway, 519

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e sopratutto per la debolezza dell'uomo

È osservata la massima segretezza tanto nelle consegne che nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franco di porto in tutto il Regno, costa L. 6.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 26

COLLA

CIMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetri, porcellane, cristalli, marmi, terraccotte pietre dure, ecc. si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista e dipoi del marmo

Presso del doppio fiasco unito collo stesso cemento. Lire 1 50 - Franco per posta, L. 2.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Ital Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375 e 379 - in Firenze, via de' Panzani, 26

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Via del Corso, N. 375-376-377-378-379 — ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Trim. Sem. Anno

... e paesi di tutto il mondo, ecc. Tunisi, Tripoli, e Africa L. 6 11 20
... paesi d'Europa e America ... 11 21 40
... del Nord ... 15 30 50
... Australia, Bolivia e Nuova Zelanda ... 20 40 60

FANFULLA

NUM. 181

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
via della Pilotta Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
... rivolgersi esclusivamente nei Giornali
... e negozi
l'Agenzia principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
Prezzi di tariffa in 3ª pagina

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Martedì-Mercoledì 3-4 Luglio 1883 — Cent. 5 in tutta l'Italia

CORRIERE POLITICO

La nuova legge ferroviaria ha fatto il suo ingresso alla Camera a buona luna. Lo scoglio più serio che minacciava d'attraversarne la rotta, è svanito grazie ad un fenomeno sul genere di quello che riscontrò, nel 1831, o 1832 – non ricordo bene la data – l'isola Ferdinandea, emersa improvvisamente a fior dell'acqua del Mediterraneo, fra Malta e la Sicilia.

L'onorevole Baccarini non è presente. È a Ravenna presso la figlia, che deve dargli un nipotino. E se il fausto avvenimento ritardasse, il *Pungolo* di Napoli asserisce che l'onorevole Baccarini non si muoverebbe da Ravenna. Questo egli lo disse a tutti.

Provvido caso! l'onorevole Baccarini avrà un nipote di più. In compenso l'onorevole Saracco avrà un oppositore di meno. Si offra padrino al battesimo, se non vuole che il nonno in erba si attenti all'esempio della più nera ingratitudine.

*

L'*Opinione* d'oggi, con un articolo tutto blandizie, s'adopera a far sì che l'onorevole Crispi s'induca a rimandare a novembre la sua legge comunale e provinciale.

Ma la *Riforma*... ah! la *Riforma* fa questo vecchio non si vuol sentire. Fatto uno studio comparativo sulle statistiche elettorali-amministrative, essa trova che «allo stato attuale delle cose, il suffragio amministrativo è una specie di privilegio riservato a chi ha beni di fortuna». Cosa intenda, che chi somministra in imposte siano quelli che pagano in proporzione maggiore!

*

Anche la *Perseveranza* (Lettere parlamentari) si occupa della riforma *ad aspera*, e vagheggiandone essa pure il rinvio a novembre, traccia così il programma della futura sessione legislativa:

«E allora? Allora, discusse e votate la riforma della legge comunale e provinciale e qualche altra legge, si chiuderà subito dopo l'anno la sessione, e se ne aprirà una nuova in gennaio, come il presidente del Consiglio ha annunziato nel Senato; la quale poi si restringerà, sarà breve davvero, per ciò che avrà ben da vedere assai circa il resto politico, per l'indole delle leggi che l'onorevole Crispi intende di presentare. Queste leggi sarebbero la riforma del Senato, e la indennità ai deputati, due articoli, come sapete, del suo programma politico. La riforma del Senato sarebbe nell'aggiungervi molti membri elettivi. Se questo ritorno a Firenze approvasse, il Crispi si appellerebbe al paese: e così le elezioni si farebbero dal governo su di un provvedimento nettamente radicale.»

Quale felicità! Due Camere elettive invece di uno.

*

Il cavaliere L. Avezzana, console generale d'Italia a Dublino, afferma in un suo recente rapporto ufficiale, la convenienza di tentare l'invio dei nostri vini in Irlanda, ove finora non sono conosciuti.

Egli promette assistenza e consigli a quell'associazione che volesse seriamente prendere questa iniziativa che crede potrebbe riuscire proficua, se fossero spediti vini buoni e di tipo uniforme.

Il momento non sarebbe inopportuno!

*

Una stonatura elettorale.

Ci viene da Pavia, 1° luglio, e un giornale milanese ne parla così:

«Come facilmente si prevedeva, essendosi ottenuta dalla lotta gran parte del partito monarchico, nelle odierne elezioni amministrative, sorti vittoriosa la lista del giornale radicale *La Provincia pavese*.»

I radicali di Pavia hanno preso il momento buono: i monarchici pavesi a questa stagione sono tutti in campagna, a cominciare dall'onorevole Cairoli che è in villeggiatura nella villa reale di Capodimonte.

Oggi le notizie sul punto nel quale avrà luogo l'incontro fra i due imperatori di Russia e di Germania sono un po' diverse da quelle di ieri in ciò che il primo incontro avverrà nelle acque di Kronstadt.

Di là i due sovrani si recheranno insieme a Pietroburgo.

E così dopo aver notato: Copenaghen, Stettino, Memel, ecc., ecc., notiamo pure anche Kronstadt, e, senza accorgercene, avremo rifatto il nostro corso di geografia e di storia della razza germanica.

Intanto a Kiel è giunto l'ordine di allestire il *yacht* imperiale *Hohenzollern*.

E lo noto anche Kiel, perchè allarga le perplessità degli studi geografici succennati, e desidero di sapere se il Baltico ed il golfo di Finlandia, ci porta nel cuore del Nord.

*

E l'ora un po' d'acqua nel vino del convegno.

La *Kreuzische Zeitung* afferma essere prematura la voce della rinnovazione d'una lega fra i tre imperatori, e si associa all'idea espressa ultimamente a Vienna che la lega dei tre imperatori esisteva anche quando fu con l'una l'altra con le due potenze centrali.

La lega fu conclusa per un determinato pericolo di tempo alle sempre unico di risolvere di comune accordo la questione orientale.

Nulla si opporrebbe ora alla rinnovazione di un tale patto, le conseguenze del quale sarebbero di paralizzare i panslavisti, e impedire un'alleanza russo-francese.

Dalle ultime notizie di Parigi risulterebbe che la crisi ministeriale è evitata.

Turrel rinunciò ad interpellare il ministero alla Camera sull'incidente di Carcassonne che provocò il voto quasi unanime del Senato contro il ministro della giustizia Fernilliat.

È evitato così ogni pericolo di crisi immediata.

Anche la Commissione del bilancio venne animata le intenzioni non cercavano battagliare.

Infatti le parole con cui Stefani avrebbe proclamato il suo presidente Lavalette, sono quelle d'un uomo di buona volontà.

E sia pace a lui, essendo la promessa dell'angelo di Betlemme.

Un'altra notizia francese:

Parlando dei voti raccolti da Derouléde nella Charente, il *Radical* dice che questa cifra è molto più importante che la massa nel suo insieme, e è ritenuto evidente che, dopo avere annullato che Derouléde desistesse, perseverano a votarlo.

Ma l'hanno lanciato troppo presto perchè possa troppo, quantunque a maggior onore l'Ambizione.

*

Da Vienna:

La dichiarazione dei cinque reggimenti italiani alla frontiera, che doveva effettuarsi in settembre, è invece già incominciata.

Perchè tanta furia in mezzo a tanta calma? Che cosa dichiareranno il papa?

Dal *Roccoglitore* di Rovereto:

«Corre insistente e desiderata la voce in città che il reverendo Francesco Paoli debba cantare abbandonare con tutti i suoi la città di Trento e quindi anche la chiesa di Lavarone di cui è proprietario e direttore.

«La causa di questo improvviso lutuosissimo avvenimento sarebbe da ricercarsi in divergenze insorte fra lui ed il vescovo riguardo alle questioni religiose, che dopo il decreto della Inquisizione di Roma, e relativo sottomissioni, dovevano ritenersi finite.»

Male! Il collega roveretano dovrebbe pur sapere che le ire sacerdotali non perdonano mai. Ne abbiamo tanti esempi, anche recenti!...

Don Pirlone.

LA QUESTIONE DEL GIORNO

La relazione Genala, accurata e chiara per quanto la ristrettezza del tempo le permettesse di fronte ad un problema tanto difficile e complesso, espone le varie fasi per le quali è passato il progetto di legge che divenne legge nel luglio 1879. Ne diamo un cenno fugace perchè si vegga come la palla di neve, staccatasi dalla montagna, sia divenuta valanga, tutto travolgendo nel suo cammino, quattrini, uomini e senso comune.

Nel novembre del 1877 Depretis proponeva 27 linee, per la lunghezza di 2119 chilometri, e per l'importo di 635 milioni, costo medio chilometrico 322,000 lire. Nel 1878 l'onorevole Baccarini portò il numero delle linee a 38, per chilometri 3605, e per l'importo di lire 842,824,000 il cui costo chilometrico scese a lire 233,500. La proposta della Commissione accrebbe il numero delle linee a 52, per chilometri 4415, e per l'importo di 1,018,240,000, abbassando ancora il costo chilometrico a lire 230,570.

Il governo, anzichè frenare questo movimento ascendente, aggiunse altre 6 linee, portandone il numero a 58, per uno sviluppo di 5486 chilometri, e una spesa di 1,250,976,000, il cui costo medio chilometrico corrispondente era di lire 227,805.

E finalmente la legge 29 luglio 1879 portava a 64 le linee per chilometri 6020, e per una somma di lire 1,260,000,000; la quale però, depennata di 169,898,817 che dovevano essere impiegati ad altri scopi, e aggiuntivi i contributi degli enti interessati, si riduceva a lire 1,210,108,783, cui corrispondeva il costo chilometrico di lire 201,031. Sino a che non si trattò che di mettere su carta il numero dei chilometri e il loro corrispondente importo di costruzione, tutto procedè mirabilmente. Ma le previsioni di dieci anni fa sono state superate, lo dice la chiara relazione, e lo sanno tutti, di oltre un miliardo di lire – e la causa di questo fatto gravissimo, secondo la prelodata relazione, deve attribuirsi ai progetti *fondati quasi per intero sopra dati ipotetici*. Non vogliamo spezzare una lancia in favore degli ingegneri che hanno avuto il torto di far delle previsioni così lontane dal vero, però non possiamo neanche riversare unicamente su di loro una tale responsabilità. La politica, che ha il dono di sciupare ogni cosa buona, ha portato i suoi frutti anche in questa questione: le iscrizioni delle linee allettato dalla tema di lasciar trascorrere il tempo utile, la facilità con la quale vennero accolte, il desiderio di contentare questa o quella regione iniziando linee, appaltandole prima del tempo e con progetti incompleti e poco studiati, tutto contribuì a creare le difficoltà che dipoi si manifestarono.

Nè le Convenzioni del 1885, per quanto miravano a risolvere il problema per l'esercizio delle ferrovie, e per la costruzione della nuova rete complementare, potevano far argine ad una spesa che si presentava doppia del preventivo. E tanto meno risultarono efficaci nella loro applicazione per le nuove costruzioni, imperocchè, lasciando esse principalmente sulle concessioni di queste alle Società esercenti, trovarono resistenza fuori e dentro la Camera. Si temè il monopolio delle grandi Società. Si ferirono interessi nella classe dei grandi costruttori, e si complicò sempre più il problema sino al dì in cui l'onorevole Saracco studiò la soluzione che oggidì sta innanzi la Camera, qualificandosi come un puro e semplice liquidatore.

Infatti, data le condizioni attuali delle finanze dello Stato, la necessità inelutabile di liquidare il miliardo di maggiori spese per le linee costruite, di far ragione alle giustificate domande per l'esecuzione della legge 1879, quali mezzi conveva scegliere l'onorevole Saracco, se non quelli di valersi in gran parte del credito, facendo anticipare ai costruttori, siano Società esercenti, siano privati, il denaro occorrente?

Ma si grida contro il sistema delle anticipazioni, e la Commissione stessa nella sua relazione dice che con tale sistema *l'appaltatore si trasforma in banchiere, o peggio ancora, la lega e lo sottomette ai banchieri*. Dunque, niente anticipazioni per licitazioni private.

Restano allora le concessioni alle Società esercenti, o le costruzioni dirette per atto pubblico.

Ma alle prime osta una corrente contraria: sono impopolari. Si temono i grassi benefizii delle Società, le quali, però, a nostro avviso, dovrebbero avere interesse, meglio che altri, a ben costruire per poter meglio esercitare.

Le aste pubbliche! Ma queste, dicesi, l'esperienza insegna che presentano il grave inconveniente dei grandi ribassi, ai quali susseguono liti infinite con la peggio per lo Stato.

O dunque?

Si facciano avanti i signori oppositori; insegnino essi la via per costruire molti chilometri con pochi quattrini, e siano certi che tutti quanti, compreso qualunque ministro, dall'onorevole Baccarini all'onorevole Saracco, sarebbero lieti di adottare il loro sistema miracoloso. Dai provvedimenti che stanno in discussione si rileva che l'onorevole ministro dei lavori pubblici ha voluto contentare un po' tutti. Le Società con le convenzioni annesse al progetto; i grossi costruttori con le licitazioni private, ed infine i piccoli con le aste pubbliche e relativi inconvenienti.

Se l'onorevole Saracco si è piegato ad abbracciare tutti e tre i sistemi ciò significa che, o li ha ritenuti tutti buoni, o vi è stato spinto da difficoltà insormontabili. Forse dalla rigidezza del carattere suo vi era da attendersi che si attenesse a quel sistema soltanto da lui ritenuto migliore, affrontando il voto della Camera e l'impopolarità di fuori. Ma, ad ogni modo, crediamo che chi realmente vuole liquidare il passato e costruire la nuova rete complementare, se altro non ha di meglio a suggerire, debba accettare questi provvedimenti ferroviari che non sono perfetti, ma che senza soverchio aggravio per le finanze dello Stato permettono l'esecuzione della legge del 1879.

***

I VOSGI O IL RENO?

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha da Gravelotte che due ufficiali della guarnigione di Parigi, passando il 15 giugno la frontiera tedesca presso Villers-au-Bois, rivolsero a quattro abitanti di Rezonville i quali lavoravano in un campo vicino, delle domande sul nome dei villaggi dei dintorni e sulla loro condizione, e dissero loro inoltre che dal 1871 erano oppressi dai Tedeschi, ma che ciò non durerà più a lungo, perchè i Francesi verranno a riconquistare l'Alsazia-Lorena.

BERLINO, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* rispondendo alle critiche sulla misura dei passaporti, dice:

«Non è l'amore per gli Alsaziani e Lorenesi, ma la considerazione per la pericolosità di stabilire una forte linea ferroviaria francese, che ci tagliasse dal rapporto con l'Alsazia e la Lorena, dunque la ragione per la quale in quegli paesi che la frontiera non è più al Reno, ma bensì ai Vosgi.»

Constata che i passaporti hanno questo scopo; ma che allorchè ottenuto lo scopo vogliono ritirarli, il Governo imperiale non ha adottato il diritto di farlo, ma il timore di non avere altre ragioni verso la Francia che quelli compatibili nella sicurezza dell'impero. Se la popolazione s'abituerà ad avere rapporti con noi, troverà le nostre braccia aperte; ma, intanto che ciò non avvenga, l'impero ha il diritto di non avere altri riguardi che quelli derivanti dal sentimento della propria conservazione.

GIORNO PER GIORNO

«In alto, in alto, dove si respira l'aria pura, dove l'acqua zampillante irriga le convalli ricche per rigogliosa vegetazione, dove ogni distesa di terreno annaffiata da piaggie tropicali si offrono promettenti alle braccia dell'agricoltura: *in alto, in alto...*»

Così parla un reduce dall'Africa, il nostro amico O. Bacarini, in un articolo sull'Abissinia, che oggi esce in luce nella *Nuova Antologia*.

Andiamo dunque a vedere quello che succede in Abissinia. La Stefani annunzia da Massaua, 2:

«Debeb ha fatto una razzia spingendosi sino a Djebela, non lontano da Archico. Si dice che egli abbia inoltre quindici persone e confiscato prigionieri quaranta».

Alto che: in alto! Debeb è del parere contrario, o urla: abbasso?

E i quaranta prigionieri, ch'egli ha fatto, sarebbero ben felici di ridiscendere dove l'aria è meno pura e dove l'acqua zampillante è semplicemente il miraggio d'una ardente ora di sete.

Eppure, a leggere l'articolo dell'*Antologia*, si capisce che il colonnello Bacarini ci ritornerebbe!...

* *
* * *

La *Riforma* scrive:

«... la nuova legge elettorale rendendo più facile l'ammissione al suffragio amministrativo per coloro che non posseggono beni stabili, ristabilisce l'equilibrio e ripara ad una grande sperequazione, divenuto tanto più urgente e doveroso per il Parlamento il non tardare oltre ad emettere il suo voto sulla riforma comunale e provinciale.»

Quando poi c'è di mezzo la sperequazione, dica la verità, venuto il bel modo pel quale si mantiene la promessa di riparlarvi in altri campi... nuovi più campestri, io ne propongo l'abolizione e lascio in testamento ai futuri accademici della Crusca l'obbligo perentorio di precluderla inesorabilmente il vocabolario.

Di questa parola s'è tanto abusato che oramai non si capisce più quello che voglia dire.

* *
* * *

Il problema della *poule au pot*.

È risolto.

Dal Bollettino del ministero della guerra risulta che sono stati istituiti dei *gallettifici* e che se n'è uno a Foligno. Ora è ragionevole di supporre che sono stati istituiti o che s'istituiranno fra breve dei *gallinifici*.

Da parte mia credo che non ci sia entusiasmo che basti a salutare questi nuovi stabilimenti, per i quali ci è assicurata una larga produzione di pollame di ogni genere.

Ovazioni vogliono essere!...

* *
* * *

Il *Fieramosca* di Firenze racconta del vaiuolo arabo che fa strage nel disgraziato comunello di Santa Marina in provincia di Salerno, e dice:

«I colpiti dal morbo, dal 10 maggio, raggiungevano la rispettabile cifra di 270; i morti *completamente* 113.

Numi eterni! vi sono dunque anche dei morti incompleti?

* *
* * *

Uno spirito bizzarro mi manda da Vicenza il seguente

SONETO

Viva *Arnaldo da Brescia!*... e tutti sì
Che sto *Arnaldo da Brescia* gera un Frate.
Viva *Savonarola!*... anca quel lì,
Nè gh'è chi no lo sapia, gera un Frate.
Viva *Frà Paolo Sarpi!*... e basta sì *Frà*
Perchè capisca ognun ch'el gera un Frate.
Viva *Giordano Bruno!*... e questo quà
Gera anca questo, come tutti, un Frate.
E quei che nigà più *vissa* a sti Frati,
E che vol fabricarghe i monumenti,
Xè proprio quei che più la gà coi Frati.
Ma, dipo mi, se sti omeni eminenti
Xè emanazion del Orient dei Frati,
Perchè alora sopprimer i Conventi?

A proposito di non voglio saper quali sue discorso ebbe luogo in una scuola elementare a Cortona la *Tribuna* esclama:

«Cosa ne dice il *Fanfulla*, il quale desidera che le scuole siano fatte a immagine e somiglianza delle clericali?»

La *Tribuna* mi scusi se la sua domanda è senza senso. E lo stesso come se lo domandasi a lei!

Che ne dice la *Tribuna* della sedizione successa al collegio Cicognini, che è un collegio laico, quando mai era d'uopo un deputato della Pentecrokia, che poveretto non ne sapeva nulla?

Via! Quando la *Tribuna* ha voglia di dispettare non usi scelga dei temi meno sporchi.

Le perdoni anco sempre perdonare, e io non me ne occupo nè quando è frati le fanno a Cuneaz, nè quando le scrivono nel *Convidato* del suo amico della *Tribuna* Don Giordano Bruno.

* *
* * *

Per finire.

Letto sulla mostra d'un parrucchiere:

PARRUCCHE INVISIBILI.

C'è... dei banchetti in Danimarca

COPENAGHEN, 2. — La stampa danese diede, a Skeadburg, un banchetto in onore dei giornalisti esteri. Un redattore del *Berlingske Tidende*, dottore Manicus, fece un brindisi al re di Danimarca, al re di Svezia ed a tutti i Sovrani o capi di Stato i quali concorsero alla riuscita dell'Esposizione.

Il ciambellano Bille fece un brindisi alla stampa.

Scougaman, della *Gazzetta di Francoforte*, Vachon, del *Temps*, e Carotti, commissario italiano, risposero, ringraziando.

Zeltzer, della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, ringraziò per le manifestazioni simpatiche della stampa estera in occasione della morte dell'Imperatore Federigo III.

La festa riuscì splendida.

ESPOSIZIONE PALERMITANA

Oramai non c'è più da dubitarne: fra quattro o cinque anni avremo un'esposizione nazionale a Palermo. Sono appena due mesi che il *Giornale di Sicilia* lanciò tale idea nel pubblico e già tale idea ha messo sossopra l'isola. Da ogni parte – privati ed enti morali – fanno a gara nel mandare la loro adesione e – ciò che più monta – la loro offerta; sicchè si sono raccolte più migliaia di lire.

In Palermo si è costituito un Comitato il quale ha eletto a suo presidente il principe di Camporeale che ha accettato la presidenza ed è partito subito per Palermo a fine di compiere l'opera così bene incominciata e condurre a termine il non facile lavoro di preparazione.

Una volta che l'iniziativa privata abbia fatto degnamente (e di ciò non dubitiamo perchè conosciamo i siciliani) il suo dovere, non mancherà l'aiuto morale e materiale del governo – di ciò ha avuto affidamento, ci consta, l'onorevole di Camporeale.

Noi ci rallegriamo coi promotori e coi Siciliani ed auguriamo che gli sforzi loro siano coronati da splendidi risultati. A parte la simpatia che desta l'isola generosa, crediamo debba giovar molto una mostra nazionale a Palermo, potendo essa essere occasione di meglio far conoscere, reciprocamente, isola e continente con vantaggi morali ed economici.

I VESCOVI D'IRLANDA

LONDRA, 2. — I vescovi d'Irlanda, riuniti a Maynooth, adottarono alcune mozioni riguardo alla situazione agraria dell'Irlanda.

Tali mozioni domandano la formazione di un tribunale imparziale per definire le divergenze fra proprietari ed affittavoli; l'applicazione all'Irlanda della legislazione vigente nella Scozia che protegge gli affittavoli dalle espulsioni, sopratutto per gli arretrati degli affitti. Se queste domande non saranno esaudite, i vescovi provedono che l'ordine pubblico sarà turbato.

DAI PORTICI DI PO

Le feste del « Rowing-Club » - Gli alpinisti al Monviso - Il « Cosmos » del prof. Cora - Saggio al liceo musicale.

Torino, 2 luglio.

Il *Rowing-Club* è una specie di federazione delle società di canotaggio nazionali, le quali naturalmente hanno tutto l'interesse di procedere concordi nell'ordinamento delle pacifiche gare. L'idea della federazione è sorta da pochi mesi, ed appena proposta trovò adesioni in tutte le città italiane dove il canotaggio ha proseliti, per modo che la nuova Società dopo poche settimane si trovò in grado di presentarsi armata di tutto punto di personale e di materiale di prim'ordine.

Dopo questa brillante entrata in campagna dello splendido avvenire del *Rowing-Club* non si può più dubitare: ed è certo che per iniziativa di questa nuova riunione lo *sport* nautico non tarderà a prendere importanza uguale allo *sport* ippico.

✕

Le gare dirò così d'inaugurazione ebbero luogo venerdì e ieri, con un concorso immenso di pubblico anche nei posti a pagamento: precedettero speditamente e con soddisfazione generale, e furono coronati tutti e due i giorni da quei meravigliosi *fuochi* dei quali il Baiocchi sembra avere l'esclusivo privilegio, la sera più fantastica e geniale che si possa immaginare.

Da Roma, da Pavia, da Piacenza, da altre città giunsero numerose comitive, e le società che quest'anno non hanno potuto intervenire per la gara, mandarono rappresentanti.

Vi furono corse disputate con singolare bravura. I canottieri del Tevere venerdì si dimostrarono valentissimi e riscossero il plauso generale.

Ieri la prima corsa, quella delle *patronesse*, fra le canoe che avevano vinto il premio dal principe Amedeo il primo giorno, fu veramente magnifica, e l'*Esperia*, che è la più giovane delle società torinesi, trionfò, ma con molta difficoltà, delle società *Cerea* ed *Armida*, che le contendevano il gonfalone d'onore.

E così nelle gare successive di barche piatte montate alla veneziana, di *skiffs* ad un vogatore, e di *yole* a due vogatori, la vittoria fu tanto contrastata, che tutti i concorrenti meritarono il plauso pubblico clamorosissimo.

✕

Riassumendo: se chi ben comincia è alla metà dell'opera... il Rowing-Club può andar lieto, lietissimo del suo principio: e la direzione, capitanata dal conte Edoardo di Villanova, merita i più sinceri elogi e gli auguri vivissimi di quanti assistettero allo spettacolo, che fu uno dei più fantastici che abbiano rallegrato il vecchio Eridano, e che viceversa noi dà per risultato a chi vi pigliò parte robustezza di muscoli ed ampiezza di toraci da eroi della Grecia antica.

✕

Gli alpinisti hanno finito la loro festa con un'escursione al Monviso.

Frattanto, a proposito di alpinisti, lasciatemi ancora mandare una parola di encomio al professore Guido Cora, che stabilì una medaglia d'oro per il migliore lavoro sulle Alpi, medaglia aggiudicata al Vaccarone, e consegnata da S. A. R. il duca d'Aosta.

Ed in questa occasione permettetemi ancora un piccolo *soffietto* per il *Cosmos* di Guido Cora. Sono oramai nove volumi. L'ultimo fascicolo contiene interessantissimi studi: fra gli altri, uno sulla posizione del meridiano di monte Mario (Roma).

✕

Canottieri, alpinisti, geografia e... musica!

Merita una menzione speciale il saggio ieri avuto al Liceo musicale. Da molto tempo non si ottenne un risultato così positivo come programma e come esecuzione. Il maestro Bolzoni, direttore, venne molto encomiato, ed a ragione, perchè l'indirizzo da lui dato alla scuola è pratico e risponde veramente allo scopo per cui dal municipio la scuola fu istituita.

Ippolito

Qua e là, su e giù

— Il progetto di legge, presentato ieri alla Camera dei deputati dall'onorevole presidente del Consiglio, propone lo stanziamento nel bilancio dell'interno di un credito di *sei milioni* di lire, ripartite nei quattro esercizi, a principiare dal 1888-89, per « provvedere alla residenza del Parlamento nazionale. »

— Ciagia, comm. Luigi, da Lodi, o non *Cirgia*, è il nome d'uno dei quattro superstiti di **Mentana**, a cui ho mandato ieri un saluto.

L'ottimo conseguenza del *soffoco* (come direbbe il cronista d'un giornale ambrosiano) che regna in tipografia.

— La febbre tifoidea non è punto vero che infierisca a Genova come aveva annunziato il *Corriere della Sera* ier l'altro.

Il municipio della Superba concluse così in un suo *comunicato*:

« La salute pubblica della città è in condizioni ottime, poichè da oltre un mese la mortalità media giornaliera raggiunge appena i 5/5 della media ordinaria. »

— Fatica particolare dell'egregio confratello il *Popolo romano* è questa statistica della chiusura estiva della Camera:

1872	20 giugno	1880	17 luglio
1873	12 luglio *a)*	1881	5 luglio
1874	4 giugno	1882	28 giugno
1875	17 giugno	1883	30 giugno
1876	28 giugno	1884	2 luglio
1877	14 giugno	1885	1 luglio
1878	8 luglio	1886	2 luglio
1879	23 luglio *b)*	1887	6 luglio

La ripresa dei lavori nell'autunno è avvenuta sempre nella seconda quindicina del novembre tra il 17 ed il 27 del mese

a) La Camera, per la crisi che rovesciò il gabinetto Lanza-Sella aveva sospeso le sedute nel fine del giugno.

b) Anche in quest'anno, per effetto della crisi, che rovesciò il gabinetto Depretis e chiamò al governo l'onorevole Cairoli, la Camera non aveva siedute dal 4 al 17 del luglio.

— Dal ministero di agricoltura, industria e commercio è stato pubblicato il primo volume (**Emilia**) delle relazioni sull'irrigazione, degli elenchi dei corsi d'acqua irrigui e dei corsi d'acqua e degli opifici industriali, pubblicazione illustrativa della carta idrografica del regno.

— Incredibile, ma vero. In Francia, secondo il *Gaulois*, ci ottantasei prefetti ve ne sono ventiquattro che non sono nemmeno cavalieri della Legion d'onore.

— Lettere dall'Islanda ai giornali di Copenaghen annunziano che la spedizione polare guidata da Vanson, giunta il 3 giugno ad Isafiord, ripartì il 4 per la Groenlandia sul vapore *Jason*. Cercherà di sbarcare sulla costa orientale della Groenlandia, presso il 66° grado di latitudine.

Questo brano di cronaca sia dedicato a coloro che soffrono il caldo.

Seguano col pensiero il solco del *Jason* nelle acque della Groenlandia e si sentiranno deliziosamente refrigerati e proveranno il bisogno d'indossare la pelliccia.

A. ZETA.

Fra le quinte e fuori

✕ Teatro Nazionale.

Chiuse le recite di opere buffe e semiserie, il teatro Nazionale non vuol riposarsi sugli allori, tant'è vero che annunzia sei rappresentazioni del *Faust* di Gounod con artisti assai conosciuti, che sono le signore Botti, Pagano e Casali, e i signori Signorini, Biasi e Walmena.

A presto la prima rappresentazione.

✕ Nella stagione autunnale al Costanzi di Roma verranno date le seguenti opere:

Medjé, opera ballo in quattro atti e 8 quadri, nuovissima, di Spiro Samara.

Orfeo, opera-ballo in 4 atti di Gluck nuova per l'Italia.

Il Ciel, opera-ballo in 4 atti e 9 quadri, di G. Mascanet, nuova per l'Italia.

Amleto, di Thomas.

Gli Ugonotti, di Meyerbeer.

I Puritani, di Bellini.

La *Lucia* e la *Lucrezia Borgia*, di Donizetti.

Nella stagione di carnevale e quaresima la stessa Impresa intende mettere in scena queste altre:

Didone abbandonata, opera in 3 atti e 4 quadri, di Berlioz, nuova per l'Italia.

Francesca da Rimini, opera-ballo in 4 atti, prologo ed epilogo, di Thomas, nuova per l'Italia.

Il Re d'Ys, opera in 3 atti e 4 quadri, di Lalo, nuova per l'Italia.

Il conte di Gleichen, opera-ballo in 4 atti, di Auteri, nuova per Roma.

Mirella, opera in 3 atti, di Gounod, nuova per Roma.

Guglielmo Tell, di Rossini.

La bella fanciulla di Perth, di Bizet.

La Sonnambula, di Bellini.

L'Elisir d'amore, di Donizetti, ed un'altra opera nuova da destinarsi.

Spettacoli d'oggi:

Quirino (ore 9 1/4) A basso porto — **Manzoni** (ore 9), La fruttaruola — Pippetto ner crino — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

3 luglio

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nuccipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 27.

Soltanto Cagliari ebbe ieri (2) una temperatura massima superiore ai 30°, in 33°5. Non notabili le temperature minime verificatesi in alcune stazioni elevate: cioè Aquila 7°5; Agnone 7°9; Potenza 9°0. La minima temperatura di Roma nella notte 2 al 3 è stata poi: 12°8.

Musica.

Programma dei pezzi che il concerto comunale eseguirà in piazza Colonna stasera, dalle 9 alle 11:

1. Pezzini - Marcia trionfale.
2. Donizetti - *Maria di Rohan* - sinfonia.
3. Ponchielli - *Gioconda*: (a) Preludio; (b) Danza delle ore; (c) Finale terzo
4. Meyerbeer - *Stella del Nord* - sinfonia.
5. Colega - Marcia bacanale.
6. Waldteufel - *Dolores* - walzer.

✕ L'onorevole Correnti.

Le continue di salute dell'onorevole Correnti sono stazionarie, ma però alquanto migliori dei giorni passati.

Il professore Durante, che ha assunto la cura, intraprenderà l'operazione, appena le forze del malato potranno permettergliela.

S. M. il Re, che ha per l'onorevole Correnti una particolare amicizia, ogni giorno manda a prendere sue notizie. Lo stesso fanno S. M. la Regina e il principe di Napoli.

✕ Festa scolastica.

Alle 5 pomeridiane d'oggi vi sarà in Trastevere una simpatica festa popolare, alla quale parteciperà S. M. la Regina.

Tale festa consisterà nell'inaugurazione della nuova scuola elementare « Regina Margherita », costruita a spese del comune di Roma, e sorta in poco più di un anno.

Siccome a causa dell'ora tarda *Fanfulla* non sarebbe in grado di avere notizie esatte della festa, così il *reporter* da anticipatamente la sua relazione, che per l'esattezza garantita può passare per definitiva.

La scuola è situata in un vastissimo palazzo, costruito presso Santa Maria dell'Orto in Trastevere. Il progetto di quest'opera è dovuto all'architetto D'Ambrosio che lo compilò quando era assessore della pubblica istruzione il prof. Tommasini. L'area, sulla quale sorge il nuovo edificio, misura metri quadrati 8,700, e fu ceduta al municipio dal demanio al prezzo di lire 10 al metro quadrato. La fronte principale, dalla via Santa Maria dell'Orto, che misura 120 metri, è architettonicamente bella. A Roma mancavano simili edifici, ed è da notarsi che quasi contemporaneamente se ne inaugurano due, costruiti secondo le più recenti norme didattiche e igieniche, quello clericale dei gesuiti Padre Massimi in piazza di Termini e quello che prende il nome augusto della Regina Margherita in Trastevere.

In questa nuova scuola comunale potranno trovar posto 1,200 alunni d'ambo i sessi, più 120 bambini nel giardino d'infanzia e negli stanzoni speciali

Tre classi furono già arredate con banchi di nuovo modello e con utensili scolastici moderni.

Sulla facciata principale della scuola è stata posta la seguente lapide:

P. P. sindaco di Roma - Il duca Leopoldo Torlonia - Assessore per la pubblica istruzione - Oreste Tommasini - Addì 5 dicembre 1886 - La duchessa Eleonora Torlonia di Belmonte - Pose la prima pietra di questo edificio scolastico - Che venne condotto a fine - Il 31 maggio 1888 - Intitolandosi per gentile concessione sovrana - Dal nome augusto - Della Regina Margherita.

Alla cerimonia d'oggi sono stati invitati il ministro della pubblica istruzione, gli assessori e i consiglieri comunali, le autorità scolastiche della città e della provincia.

Fanfulla constata con piacere l'importanza di una simile festa, e si rallegra coll'ex-assessore Tommasini che ebbe per il primo la idea di costruire il nuovo edificio, col duca Torlonia che secondò mirabilmente l'opera del suo collega, e quindi col marchese Guiccioli e cogli impiegati dell'ufficio dell'istruzione che in breve tempo fecero portare a compimento il lavoro di grande importanza.

Dopo la cerimonia d'oggi saranno inviati dei telegrammi di cortese partecipazione al duca e alla duchessa Torlonia che si trovano in Sicilia.

Una notizia finanziaria.

La nuova scuola costa al municipio di Roma circa seicentomila lire.

Altra notizia.

Fra breve, forse al ritorno in Roma dei Sovrani, sarà inaugurata l'altra scuola anche più grande di questa del Trastevere, che è stata fabbricata ai quartieri nuovi dell'Esquilino.

✕ S. P. Q. R.

Nella seduta del Consiglio comunale, che ebbe luogo ieri sera in Campidoglio, il consigliere Guido Baccelli presentò il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità dal Consiglio:

« Il Consiglio esprime il suo favore alla stipulazione del contratto fra governo e municipio circa la quota di contributo annuo per l'esecuzione delle legge relativa alla passeggiata archeologica. »

Fu continuata la discussione del regolamento scolastico.

✕ Elezioni nella provincia.

Ci scrivono da Anzio che il commendatore Desiderio Baccelli è stato eletto consigliere di quel comune con 101 voti su 112 votanti.

È una votazione assai lusinghiera per quell'uomo egregio.

✕ Notevole alpinistica.

I soci della sezione di Roma del Club Alpino Italiano hanno intrapresa in questi giorni una escursione al monte della Maiella negli Abruzzi in compagnia dei soci della sezione di Chieti recentemente costituitasi, e vollero cogliere l'occasione degli studii per l'impianto del rifugio che la sezione di Roma costruirà su questo colosso degli Appennini, per affermare la fratellanza e la solidarietà che dovrà unire la nuova e la antica sezione alpina.

Del Club Alpino di Roma intervennero il segretario dottor Abbate, il vice-segretario Bonfiglietti, il prof. Fontanive, gli ingegneri Minerbi, fratelli Botto e Bertognoli, incaricati dello studio e dell'impianto del Rifugio, il signor Bosco e il signor Ugolini. Da Chieti vennero il segretario della sezione prof. Castelli, i prof. Alfieri e Buzzolini, l'ingegnere Ducati e gli avvocati Stanchini e Lanciani.

Incontratisi alle 11 antimeridiane del 29 giugno alla stazione di San Valentino sulla linea Sulmona-Isernia, si avviarono uniti alla volta di Caramanico, piccola città alle falde dei monti Maiella e Morrone. Gli alpinisti vennero accolti festosamente da tutta la popolazione, e dopo una breve sosta, accompagnati dal sindaco signor Giovanni De Michele e dalla parte più distinta della popolazione visitarono la città dominata dagli imponenti ruderi del castello dei conti di Aquino, antichi feudatari del luogo, e visitando le opere d'arte del medioevo e del rinascimento che ancora vi esistettero.

La tradizionale ospitalità degli Abruzzi ebbe qui una splendida conferma nelle cortesie, e negli attestati di affetto, che vennero tributati ai visitatori. Al pranzo offerto agli alpinisti dal *Club degli amici veri*, intervennero tutte le autorità del luogo e le notabilità dei paesi circonvicini.

Verso l'una antimeridiana del 30 giugno gli alpinisti poterono avviarsi verso il monte della Maiella.

Il cielo era sereno, e la luna illuminava i maestosi gruppi delle montagne abruzzesi, rendendo facile e pittoresca la ascensione notturna, a malgrado di un costante venticello che andava sempre crescendo di forza.

Sorpassato monte Rapina e studiate la località, si scelse il luogo adatto per l'impianto del rifugio a ridosso delle balze della punta di Pesco Falcone.

Giunti alla vetta di Pesco Falcone (2650), il vento si cambiò in vera tormenta; la temperatura si abbassò sino a zero; la nebbia crebbe a un punto tale da non poter distinguere nulla a pochi metri di distanza, e la bufera acquistò una tale forza che era difficile mantenersi in piedi.

La comitiva stava discendendo la punta di Pesco Falcone per salire l'altra detta Monte Amaro, alcun poco più alta (2730); si soffermò, e non diminuendo la bufera di intensità, nè dileguandosi la nebbia, si ritenne inutile eseguire anche l'ascensione dell'altra punta, e fu deciso di cominciare il ritorno e, sempre bersagliati dalla tormenta, si discese di circa 800 metri, ove perdurava il vento, ma cessava la nebbia, e dopo aver atteso invano per circa due ore un gruppo di tre alpinisti e tre guide, che trovandosi molto avanti erasi già avviato alla punta di Monte Amaro quando sopraggiunse la tor-

---

— 3 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

Prima di riprendere il discorso che il nome del cavalier De Profundis aveva troncato, Bergamotte volse in giro uno sguardo, per assicurarsi se nessun estraneo fosse entrato nella sala. I camerieri erano tutti affaccendati per il terribile banchetto e non potevano divertirsi a stare a sentire; uno però pareva fosse più attento a ciò che si diceva che al servizio. Egli era molto meglio vestito degli altri, e il suo aspetto era molto per bene; s'era già lasciato sfuggire di mano due piatti, che erano caduti per terra con grande fracasso.

Bergamotte incominciò:

— Io sono un trovatello: un giorno, io aveva circa sedici anni, si presentò un ebanista del sobborgo Sant'Antonio, che si chiamava Kleinberg: chiese un fanciullo per farsene un garzone e un allievo. Mi chiamarono, mi vide, mi esaminò e mi giudicò buono per il mestiere. Gli fui consegnato e lo seguii andando a vivere nella sua famiglia, composta fino allora della moglie e di una fanciulla che aveva dodici anni e si chiamava Battistina. Era graziosa, dolce, e svelta: un vero fregolo.

Bergamotte si fermò e tirò fuori dalla tasca un fazzoletto di cotone turchino.

— Che hai?

— Niente. Non è permesso forse di fermarsi un momento per soffiarsi il naso?

— Io ho sete - disse Mouffleton.

— Suo padre ebbe per me tutte le cure più amorevoli e mi insegnò il suo mestiere. Mi amava perchè anche lui era un trovatello...

— E tu amavi la figliuola sua! - interruppe Pétroquin e col tuono di oratore funebre egli si mise a declamare: - Ah signori! Ella era uno di quegli angeli che Iddio manda a lunghi intervalli sulla terra per consolare l'umanità e confortarla a soffrire con pazienza le miserie della vita.

— Io non parlo più - esclamò Bergamotte - voglio che nessuno si burli di una donna che io ho amato!

— Nessuno se ne burla, io le faccio l'elogio funebre!

— Bergamotte - disse il presidente - noi stiamo a sentirti...

— M'accorsi, in capo a qualche anno, che io non ero il solo ad amarla. Un intarsiatore addetto al nostro laboratorio, ricco altrettanto quanto io ero povero, chiese Battistina a suo padre che glie la rifiutò.

— Io prenderei volentieri un'altra porzione di bove alla moda.

— Non ce n'è più, - rispose un cameriere.

Bergamotte continuò:

— Schmitt, così si chiamava l'intarsiatore che era tedesco o alsaziano, non disse nulla, ma se la legò al dito. Battistina del resto non l'amava e io era tranquillo

— Ho sete - gridò Mouffleton che non si stancava mai.

— Che cosa vuol bere il signore? - chiese un cameriere - del bordeaux?

— No, niente bordeaux!

Resuna vecchia?

Nemmeno.

— Ma..

— Portami del cattivo vino! Io sono già stufo di questi buoni vini che passano per la bocca senza che uno se ne accorga. Dammi del cattivo vino da dieci soldi. È quello buono per me!

— Intanto - riprese Bergamotte - io fui chiamato per il servizio militare. L'ebanista mi disse: Va, amico mio, quando ritornerai ti chiamerò col nome di figliuolo!

— Ho capito ora - interruppe Faucheux - se tu ritornavi capitano egli ti dava la figliuola, tornasti ebanista ed egli la diede a quell'altro, al tedesco...

— Allora beviamo! - concluse Mouffleton.

Bergamotte, offeso nel suo amor proprio di narratore, rimase in silenzio, corrucciato.

— Oh signori - esclamò Pétroquin con voce commossa - non tentiamo di sollevare il velo che copre i nostri destini. Nessuno ha mai detto oggi quel che sarà domani...

Giovanni Pouilly ebbe bisogno di ritornare alla sua autorità presidenziale per ottenere da Bergamotte la continuazione della sua storia.

— Se m'interrompono sempre...

Non interromperanno più...

— Io partii per l'Algeria, ed erano tre anni che, senza il permesso di cacciia, io ammazzavo dei beduini da Costantina a Mascara, quando ottenni un congedo di sei mesi. Non vi starò a dire con quale premura io corsi a Parigi. Arrivo, corro al sobborgo di Sant'Antonio, cerco il negozio di Kleinberg: non lo trovo più. C'era ancora la bottega con lo stesso numero, ma il negozio non c'era più. Domando e mi rispondono:

— Di dove venite?

— Dall'Algeria - risposi.

— Allora si capisce che non sappiate nulla. Sono tutti morti.

— Morti, chi?

— Quelli che voi cercate.

— L'ebanista Kleinberg?

— Sì.

— La moglie?

— Sì.

— La figliuola?

— Sì.

Bergamotte si fermò per la seconda volta, e per la seconda volta trasse di tasca il fazzoletto di cotone turchino.

— Li avranno portati in un carro di prima classe? - chiese Faucheux.

— Tu mi risponderai di questa perfida canzonatura! - esclamò Bergamotte, terribile d'aspetto, con la collera negli occhi, le lacrime sul volto, il tabacco sotto il naso: orribile, grottesco e sublime nella sua deformità.

Mouffleton spezzò un bicchiere e gridò:

— Ma alla fine siamo qui per stare a sentire delle storie senza capo nè coda, o per bere? È finita. Sia dunque finita. Cameriere, portatemi del bove alla moda.

— Ho già detto che non ce n'è più.

— Se ne faccia dell'altro.

— Fateglielo con della vitella - disse Faucheux.

Quando questa nuova tempesta fu passata, il presidente riprese:

— Invito Bergamotte a finire la sua storia: questo è il voto dell'assemblea...

— Io mi arrendo al voto del nostro onorevole presidente - riprese Bergamotte non meno ubriaco dei suoi interruttori, e seguitò così il suo racconto:

— Schmitt una sera d'inverno aveva rapito, con l'aiuto di alcuni alsaziani che militavano nell'artiglieria, la figliuola dell'ebanista, e l'aveva condotta per forza in una casa di campagna a qualche lega da Parigi. Di là egli aveva scritto al genitore della poveretta, dicendogli che se l'ebanista non gliela avesse data, lui, Schmitt, si sarebbe trovato nella dura condizione di rendergliela... Brigante! Quando la madre di Battistina ebbe saputo la notizia del rapimento della sua figliuola, presa da un terribile accesso di disperazione, si gettò da una finestra del terzo piano e rimase morta sul colpo. Prima morte. Desolato, pazzo, suo marito corre al luogo dove si trovava la figliuola, schiaffeggia Schmitt, gli sputa in faccia, gli getta una spada tra le gambe, perchè il povero Kleinberg era stato soldato e voleva fare le cose con tutte le regole. Schmitt, schiaffeggiato, sputacchiato, prende la spada con rabbia e si precipita sopra Kleinberg che trapassa da parte a parte.

— Seconda morte.

Bergamotte fece un cenno di testa affermativo.

— I tribunali dichiararono che Schmitt era in istato di legittima difesa, quando aveva ucciso Kleinberg, e fu assolto.

Pétroquin non potè far a meno di esclamare con accento commosso:

— Ed ecco un'altra delle nostre glorie militari sulle quali si chiude la tomba; e cosa triste a dire, signori, colui che aveva assistito a cento combattimenti, che la mitraglia di venti eserciti non aveva colpito, è venuto a morire di un miserevole colpo di spada, per mano di un oscuro avversario!

Questa volta, Bergamotte non se n'ebbe a male; gli pareva che Pétroquin avesse pronunziato sul serio l'elogio del suo ebanista.

(*Continua*)

mento, si avviò a Caramanico, ove arrivò alle 2 e mezzo pomeridiane.

Il gruppo suddetto, sopraggiunta la nebbia, si sbandò, e dopo raggiunta la vetta di Monte Amaro, smarrì del tutto la strada, sicchè l'avvocato Bianchini giunse a Caramanico alle 12 e mezzo pomeridiane del 30 giugno: due guide vi giunsero alla sera, il signor Tgolini scese a Campo di Giove, e arrivò a Caramanico a 1 ora e mezzo antimeridiana del 1° luglio, e l'ingegnere Incati diocesi e l'altra, e poi per Sulmona, col primo treno, raggiunse i compagni a San Valentino il 1° luglio.

Ritornati a Chieti, i soci del Club di Roma furono ricevuti con molta cortesia e da capo furono invitati a nuovi pranzi e ad altri ricevimenti. Ma di ciò renderemo conto domani.

× Abbiamo visto nella sala Dante la vasta tela del pittore Ximenes, e per dir vero siamo rimasti stupiti di trovarci in grande e ad olio la riproduzione della notissima litografia « La morte di Vittorio Emanuele », la quale avevamo sempre creduto fosse la riproduzione di un quadro. A scanso d'equivoci la litografia, come il quadro, è opera del medesimo artista.

Il quadro è un bel lavoro, e nel suo complesso, e nei suoi particolari.

Riuscitissimi i ritratti del Gran Re in fin di vita, del principe Umberto, della principessa Margherita, di tutti i ministri, del prof. G. Baccelli. Ci pare non molto rassomigliante il generale Medici che nella litografia succitata era riuscito perfetto.

È un quadro che vai la pena d'esser visto, e che deve aver costato tempo e fatica non lievi al bravo pittore che lo ha condotto a termine.

Nuovissimo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si regge senza ganci, senza molle e senza placche.

È NOTO di cui sia stato consacrato il successo dalla **Facoltà di Medicina**. Cure ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 57 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore D.r **ADLER. Dentista Americano di Filadelfia** dalle 9 alle 4, via Nazionale, 114, ROMA p. p.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 3 luglio.

La seduta è aperta alle 2 20.

Breve incidente. L'onorevole Massa domanda che domattina in principio di seduta si discutano cinque progetti che sono in coda all'ordine del giorno per autorizzazione a eccedere il limite della sovraimposta.

Il presidente annunzia che sentito il parere del ministero si riserverà sulla domanda dell'onorevole Massa in fine di seduta.

Torniamo nella rete.

L'onorevole Pantano riconosce lo spirito di conciliazione che l'onorevole Barazzo ha portato nella risoluzione del problema delle costruzioni, e poi discorre del tronco Valva-Volturno-Cerdaro. Critica alcune trattative — ma è prevedibile che voterà la legge, come tutti gli altri oratori che hanno parlato finora, e come altri oratori che dovranno ancora parlare.

Motivo per cui sarebbe più spiccio e più sincero che tutti quanti d'accordo rinunciassero alla parola.

Dunque avremmo finito con la rete, e si potrebbe mercoledì cominciare la legge comunale?

E così la montagna partorirebbe più presto il frutto della lontananza dell'onorevole Baccarini, il quale se ne è andato a Ravenna per fare il nonno al nascituro nipotino, e ci resta per fare l'asino (nell'imbarazzo) della legge comunale.

La cui assenza che abbrevia anzi annulla, nella universalità dei consensi (direbbe l'onorevole Cairoli) la discussione ferroviaria, avrebbe dunque per motivo il parto della montagna.

<>

L'onorevole Crispi entra nell'aula alle 3 scortato dagli onorevoli Pelliti e Colaianni, i quali gli raccomandano di assistere alla inaugurazione della Roma-Sulmona. L'onorevole Crispi si schermisce come può da un impegno decisivo, e ciò lo capisco dalla sua mimica; ma i due delegati insistono come un Sulmona solo.

L'onorevole Crispi si riserva a rispondere e siede al suo posto.

È arrivato a tempo per udire l'onorevole Pantano deplorare che in parte nelle costruzioni proposte si debba tornare al sistema delle concessioni alle grandi compagnie, quel sistema infausto che creò in passate questioni infinite ed enormi come quella della compagnia Charles e Picard!

L'onorevole Crispi guarda con una certa meraviglia questo scoperchiatore di tombe che rimontano alla più remota epoca Calabro-Sicula, e che non hanno più se non un interesse archeologico molto discutibile.

L'onorevole Pantano raccomanda che si affidino fin dove si può i lavori pubblici alle società cooperative operaie. E attacca fin che può il sistema di questa tutela bancaria che opprime l'Italia. Il sistema bancario, l'interesse bancario, la tirannia bancaria sono accusati dall'onorevole Pantano con grande foga di retorica.

Fortuna che l'interesse bancario ha anche lui i suoi avvocati e ad essi ha il giudizio di scegliersi fra quelli di maggior fama, e di più grande influenza.

<>

L'onorevole Baracco, piano piano, con una carta fra le mani, come un accademico linceo che legga una memoria sulla propagazione del Behene palustre, o sulla ossificazione del timpano nei cetacei del terzo gruppo, ci offre una spiegazione metodica degli impegni assunti dallo Stato per le costruzioni ferroviarie: debito passato, debito presente, debito avvenire. Il passato lo impaglia, il presente lo ha messo sotto spirito perchè non vada a male, quello avvenire lo presenta di cognato in progetto.

Oltre all'onorevole Crispi assistono alla esposizione degli impegni l'onorevole Magliani e l'onorevole Bertolè-Viale.

Nella esposizione del debito avvenire l'onorevole Baracco dice che farà la più buona accoglienza alla domanda per la costruzione della Ovada-Alessandria, perchè è il necessario complemento della Genova-Acqui. La Camera ride... Mosella di Camera!

L'onorevole ministro risponde naturalmente ai varii oratori, sbarazzando la discussione dalle obiezioni di vario genere. Ma non ha una grande fatica da sopportare. Si sa già che la lotta non è una lotta a oltranza. L'onorevole Baracco è sceso nell'arena perchè il castellano così ha promesso; ma non c'è nessun alcun degno di lui. L'assenza dell'onorevole Baccarini leva l'attrattiva allo spettacolo.

Si crede che all'ultimo momento, per trattenere gli spettatori l'onorevole ministro sarà costretto a bandire una sfida con premio, sperando che qualche dilettante si presti a farsi mettere con la schiena in terra. In un caso disperato l'onorevole Grimaldi scenderà magnificato nell'emiciclo.

L'onorevole Baracco ottiene tuttavia un risultato singolare. Man mano che parla quelli che scrivono, quelli che chiacchierano, quelli che sono di fuori, prendono posto nei seggi più vicini all'oratore e si dispongono in gruppo dietro al banco ministeriale.

Un segno di unanime approvazione accoglie la osservazione del ministro che i parlamenti come gli uomini privati debbono guardarsi dai tardi pentimenti. Nell'uomo il pentimento tardo è una debolezza e una vigliaccheria, in una Assemblea è una colpa imperdonabile.

Ed è colpa il pentirsi di aver promesso, quando si doveva pensare a provvedere i mezzi di adempire le promesse prima di farle! *(Bene!)*

Il Parlamento è facile ad assumere impegni perchè « gli manca il concetto preciso della spesa. »

Questa verità fu detta una volta dal barone di Rothschild all'on. Minghetti che gli aveva promesso di ordinare al direttore del Tesoro di provvedere « fra qualche giorno » i fondi occorrenti per un pagamento a Parigi. Il banchiere disse al ministro che « qualche giorno non era una data » e il pagamento aveva una data fissa. « *Vous n'avez pas le sentiment de l'échéance.* »

L'applicazione che fa di quel motto l'onorevole Baracco è approvata dall'Assemblea che prende la bastonata e si ride!

Diverse volte, mentre l'onorevole Baracco parla, la Camera approva e dice bene! bravo! Ed è naturale: promette qualche cosetta a tutti i settori, e con un uomo che ha un cuore così rigoroso della spesa, i settori hanno la certezza che ha già pensato ai mezzi di mantenere le sue promesse.

Ma quello che dovrà pagare è il ministro delle finanze! L'onorevole Magliani è passato oggi all'estremità destra del banco dei ministri, e volge le spalle all'oratore, il quale intanto dice: Ovada Alessandria, Ovada Acqui!

L'onorevole Magliani brontola: e vada a farsi benedire!

L'onorevole Baracco sulla famosa questione delle Banche dice molto giustamente che esse devono pur fare il loro interesse, come deve fare il proprio interesse anche lo Stato.

Meno male che non è di quelli che pretendono che le Banche facciano gli affari cattivi per la bella faccia del ministro dei lavori pubblici. Egli crede che le condizioni ottenute siano compatibili con l'interesse rigoroso del tesoro, e anzi poi benissimo al punto di vista dei consentati personali della Eccellenza sua.

La quale Eccellenza sua dopo le ore 6 pomeridiane discorre ancora.

Debbo dunque lasciare l'onorevole Baracco alla sua dimostrazione, e chiudere battendo là un pronostico.

Io suppongo adunque che finito il discorso dell'onorevole Baracco si domanderà la chiusura: la Camera la approverà salva la parola all'onorevole Genala, relatore, il quale a sua volta comincerà e potendo finirà questa sera.

Se però il ministro non prolungherà ancora molto il suo viaggio attraverso le migliaia di chilometri che sta contrando.

F. Lemmi

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri:
NIMEGA - ENIGMA.

Logogrifo.

1. La fiera mi contien di Cocco Checco.
2. Mi sillabi in parabola e in radice.
3. Io so nuotare e devo avere il becco.
4. Posseggo l'acqua Marcia e la Felice.
5. Ci vuoi vedere? — Guarda lo stemmeco.
6. Rammemoro il Bisat a chi mi dice.
7. T'è certamente noto, o mio lettore, ch'io son città d'Italia e scrittore.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il senatore Cambray-Digny nella sua relazione sui provvedimenti finanziari, che sarà distribuita domani, dice che la Commissione permanente di finanza del Senato è rimasta più delusa che soddisfatta. Essa aveva sperato di trovare in questo progetto un rimedio efficace, mentre non si può dire tale un sacrificio di 27 milioni e mezzo.

La Commissione ha sempre ritenuto che una imposta a larga base corrispondente allo scopo meglio assai dei continui ritocchi di tariffe, e provvedimenti parziali che molestano il contribuente senza accrescere le entrate e rendendo più difficile il rimedio.

Tuttavia raccomanda l'approvazione del progetto per non paralizzare l'opera del governo al quale lascia tutta la responsabilità dell'avvenire.

Per la Roma-Sulmona.

La Commissione dei cittadini di Sulmona e di Avezzano, unitamente ai deputati Angeloni, Marselli e barone Sardi, fu ricevuta oggi al tocco e mezzo dal presidente della Camera, e alle due dal presidente del Consiglio dei ministri.

La Commissione ha rivolto preghiere perchè l'onorevole Crispi e l'onorevole Biancheri vogliano prendere parte all'inaugurazione della ferrovia Roma-Sulmona. L'onorevole Biancheri, ringraziando del cortese invito, non ha però potuto prendere alcun impegno.

Pare invece che il presidente del Consiglio cederà alle vive preghiere rivoltegli e si recherà a Sulmona, fermandosi per qualche ora ad Avezzano.

La Commissione ha colto poi l'occasione per esprimere all'onorevole Crispi il vivissimo desiderio che le popolazioni abruzzesi avrebbero di una visita di S. M. il Re. Il presidente del Consiglio ha promesso di riferire questo desiderio e i sentimenti espressigli dalla Commissione.

L'onorevole Baracco essendo impegnato alla Camera non ha potuto ricevere la Commissione e la ricevera invece domani o giovedì.

Consiglio per l'istruzione agraria.

Il Consiglio per l'istruzione agraria, occupandosi del programma delle scuole pratiche d'agricoltura, ha discusso ed approvato le modificazioni proposte dalla sottocommissione composta dei professori Keller, Nentini e Cuppa.

Queste modificazioni tendono a circoscrivere l'insegnamento nei limiti necessari ad avere un reale e diretto indirizzo pratico, nel senso di formare dei buoni fattori e di dare una coltura pratica ai proprietari.

Fu quindi discusso della proporzione nell'orario delle scuole tra l'insegnamento teorico e il pratico.

Il Consiglio si è occupato poi delle scuole speciali di agricoltura.

Provvedimenti stradali.

La Commissione che esamina il progetto di legge sui provvedimenti stradali ha tenuto seduta stamane alle 10.

Ha nominato relatore l'onorevole Vigoni, coll'incarico di esaminare successivamente l'elenco delle strade contemplate dalla legge 1881.

Il barone Bruck, ambasciatore d'Austria presso il Quirinale, parte domani in congedo per la Stiria. Il barone Bruck rimarrà assente da Roma tre mesi.

Abbiamo da Costantinopoli che l'incaricato di affari della Francia presso la Porta, nel comunicare ad essa la convenzione anglo-francese per il canale di Suez, manifestò il desiderio che la partecipazione alle potenze estere ne venisse data dalla Francia.

Il Consiglio dei ministri ottomano invece decise che spetta alla Porta, nella sua qualità di alta sovrana dell'Egitto, comunicare alle potenze la convenzione. E il sultano ha confermato con un *iradè* la deliberazione dei suoi ministri.

A Berlino si assicura che il principe di Bismarck non accompagnerà l'imperatore Guglielmo nè al convegno sullo Czar, nè a quelli che, eventualmente, avranno luogo con altri sovrani.

Con ciò verrebbe a essere attenuato il carattere politico, e nel tempo stesso si lascierebbe al gran Cancelliere il riposo di cui ha bisogno.

A Sofia, capitale della Bulgaria, è stata aperta una esposizione di prodotti italiani, la cui durata è fissata, per ora, a tre mesi.

Il nostro consolato generale a Sofia ha incaricato l'agente svizzero Gubler, colà domiciliato, della direzione della esposizione. Egli assumerà pure le Commissioni da parte dei negozianti bulgari.

Bollettino giudiziario.

Il cav. Carlo Rondi, consigliere della Corte d'appello di Napoli, fu nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Catanzaro. — Il comm. Angelo Abatemarco, consigliere della Corte d'appello di Napoli, fu nominato, col suo consenso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani. — Il cav. Salvatore Barraco, reggente sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, fu nominato consigliere presso la Corte stessa. — Il commendatore Francesco Giannatasio, presidente di sezione della Corte di Napoli, fu, dietro sua domanda, collocato a riposo.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regolamento per la Scuola di recitazione di Firenze.

Dolorosissima ci giunge da Siena la notizia della morte del Cav. Ignazio Gati, il solerte e coraggioso editore, letterato amico dei letterati, erudito ed affabile, esempio a buoni amantissimo ed amantissimo della famiglia, degli amici, dei concittadini.

Ignazio Gati lascierà lunga e cara memoria di sè nella sua città natale, e nella repubblica delle lettere.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 3.

Sembra che la Destra e gli opportunisti abbiano rinunziato al tentativo di rovesciare il ministero prima delle vacanze.

Due torpediniere tedesche furono costrette dal cattivo tempo a rifugiarsi nel porto di Brest, dove furono accolte colla cortesia regolamentare.

Torino, 3.

Oggi si è suicidato l'avvocato Roggeri, giudice del tribunale di Susa. La causa pare sia stata una malattia incurabile.

BORSA DI ROMA

3 luglio.

Affari discretamente attivi. Rendita contanti 97 40, e per fine, rendita a 97 57 1/2, a 97 60, prego a 97 55 1/2 per rigiuocadagnare i primi prezzi. Fondiario Banco Nazionale 475 contanti. Demaniale le Banche Romane a 1170. Generali 673 a 674. Immobiliari 1096 50 a 1097 50. Attivi cambi in salvi del Gas, che accordito a 1495, si spinsero a 1515 per chiudere a 1505. Acque Pie 1060 denaro. Tramways 327 a 328. Nominale il resto.

Cambi: Francia chèque 100 25. — Londra 25 17.

Ore 5. Rendita 97 55.

BORSA DI PARIGI del 3 luglio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. s.	— —	— —
» » 3 0/0 perp.	88 32	88 20
» » 4 1/2 0/0 . .	106 50	106 45
Rend. Italiana 5 0/0 . .	99 10	99 05
Cambio sopra Londra. .	— —	25 26
Consolidati inglesi . . .	99 5/8	99 5/8
Cambio sull'Italia	— —	8 1/16
Rendita Turca (nuova)	15 62	15 07
Banca di Parigi	— —	775 —
Egiziane 6 0/0.	416 9/16	416 9/16
Rend. Spagn. est. nuove	78 3/4	78 7/8
Banca sconto di Parigi	467 —	467 —
Credito Fondiario. . . .	— —	1450 —
Azioni Suez.	2172 —	2165 —
Azioni Panama.	287 —	278 3/4
Prov. Merid. a termine	— —	816 —

TELEGRAMMI STEFANI

ALGERI, 2. — Dei torbidi sono segnalati a Bakarras e a Guelma. Però si tratta soltanto di risse fra gruppi di indigeni provocate dall'ubbriachezza di parecchi.

ATENE, 2. — Il *Messager* rettifica la dichiarazione del conte Kalnoky circa la sospensione del servizio postale in Turchia da parte della Francia e dell'Austria-Ungheria. Il governo francese ne aveva prevenuto la Grecia molto tempo prima, ma l'Austria-Ungheria sospese bruscamente, senza avviso preventivo, il servizio per la valigia greca proveniente dalla Turchia. Questo procedere scorretto obbligò la Grecia a denunziare la convenzione di navigazione coll'Austria-Ungheria.

Un deputato ministeriale fu eletto a Larissa.

BERLINO, 2. — Herrfurth, sotto-segretario di Stato all'interno, fu nominato ministro di Stato e ministro dell'interno.

MADRID, 2. — *Senato.* — Si respinge con 110 voti contro 62 un emendamento al bilancio delle entrate per rialzare i dazi sulla importazione dei cereali.

FERRARA, 2. — Il Po, che da cinque giorni si manteneva in piena di pericolosa importanza, incominciò oggi ad aumentare sensibilmente, ed ha raggiunti ottanta centimetri sopra guardia. Le notizie dall'Alta Italia indicano che la piena non è determinata da ogni alpini, ma dal volume delle acque dei fiumi confluenti, e specialmente dell'Oglio e del Mincio. Essa sarà quindi di breve durata.

BREST, 3. — Le due torpediniere, numero 108 e 110, provenienti da Elbing (Prussia) e dirette alla Spezia, si fermarono qui a causa del cattivo tempo.

PARIGI, 3. — Fleurens informò il presidente del Consiglio, Floquet, che lo interpellerà oggi sull'incidente di Carcassonne, che provocò il voto del Senato, del 29 giugno, vale a dire sul tranello di Croyal, sostituto procuratore della repubblica a Carcassonne, il quale fece eseguire la sentenza che condanna quel sindaco ad un mese di carcere e a 50 franchi di multa per frodi elettorali.

Sonnino Sonnino, gerente responsabile.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

La Tipogr. del Senato, Editori i F.lli Bocca, ha pubblicato il 1° Vol. della nuova opera di P. MANFRIN Gli Ebrei sotto la dominazione romana. L'interessantissima pubblicazione si trova in vendita presso i principali Librai.

NUOVA ANTOLOGIA Il Fasc. XIII, 1° luglio 1888, contiene:

Roma e gli scrittori inglesi, *E. Nencioni* — Le feste bolognesi, *G. Donati* — Di fronte agli Abissini - Loro forze e modi di guerra - *O. Baratieri* — Tramonto romano, *Ersilia Caetani Lovatelli* — Mastro Don Gesualdo, *G. Verga* — L'esodo degli italiani e la legge sull'emigrazione, *A. Brunialti* — Carlo Darwin nella sua vita intima, *P. Lioy* — Rassegna della letteratura italiana, *E. Panzacchi* — Rassegna politica, *X.* — Bollettino Bibliografico — Notizie di scienze, letteratura ed arte — Bollettino finanziario della quindicina — Annunzi di recenti pubblicazioni.

Prezzi d'abbonamento

Per Roma: Un anno L. 40 — Semestre L. 22.
» Il Regno » » 42 — » » 23.
Per l'estero aumento spese postali.

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

Società Anonima. Capitale int. versato L. 5,000,000

Sede in Roma: Via Due Macelli, 31

A datare dal 1° luglio prossimo venturo, saranno pagati, *a saldo coupons 1887 coupons 1888*, L. 15 per ogni azione, contro consegna del coupon N. 2.

In Roma presso la Sede della Compagnia.
In Napoli presso la Società di Credito Meridionale.
In Torino presso i signori U. Geisser e C.
In Milano presso i signori Vonwiller e C.
In Genova presso la Banca di Genova.
In Firenze presso i signori Frédéric Wagnière e C.

Roma, 22 giugno 1888.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Indispensabile per famiglie, malati e viaggiatori, villeggianti, non dovrebbe mancare in nessuna casa.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

(SOCIETÀ ANONIMA)

Capit. sott., L. 20 milioni — Versato, 10 milioni
SEDE IN ROMA — Piazza Montecitorio, 121.

Il Consiglio d'amministrazione previene i signori azionisti che, per le trattative in corso colla comune del Canale Villoresi, ha determinato di prorogare il pagamento del coupon N. 15 fino a nuovo avviso.

Roma, 1 luglio 1888.

La Direzione.

Il giorno 8 Luglio 1888

con tutte le formalità a norma di legge avrà luogo in Bologna la grandiosa estrazione della LOTTERIA NAZIONALE TELEGRAFICA DI BOLOGNA autorizzata con R. Decreto 2 Dicembre 1887.

10,430
premi
pagabili in denaro sonante senza alcuna ritenzione da

100,000
60000 40000
15000 15000

ecc. per il complessivo importo di

LIRE 500,000

comprese i premi garantiti

La Banca Nazionale è depositaria delle entrate della Lotteria per il pagamento dei premi.

È garantito un premio ogni 100 numeri

Il premio non potrà essere minore di Lire 25 in contanti per i compratori di cento numeri che vengono contenuti da una cedola d'oro.

Ogni numero Lire UNA.

La Lotteria si compone di un milione e mezzo di numeri che comprendono soltanto 630,000 biglietti senza serie.

Ricordarsi che furono sempre i gruppi di 100, 50, 5, numeri che conseguirono nelle passate Lotterie le più grandiose vincite, essendo ancora di recente date le cinque grandiose vincite di lire 200,000 ora, conseguite in Genova dalla signora Zucchetti, proprietaria dell'*Hotel di Francia* che aveva precisamente acquistato un gruppo di biglietti.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltro.

La chiusura della vendita come di consueto precederà di alcuni giorni l'estrazione.

Rivolgersi sollecitamente alla **Banca Fratelli CROCE fu Maglio, Genova** Piazza San Giorgio, 32, p. p.

In Roma si vendono presso **L. Delfrate e C.** piazza di Pietra, nonchè da tutti i cambiavalute.

Grand Hôtel ANDORNO

Casa di prim'ordine – Grandemente ampliata

15 luglio inaugurazione del **Gabinetti speciali** per la **Cura idroterapica** ed **elettrica** – **Cura Latte e climatica.**

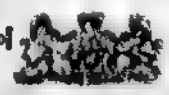
Prezzi: Da lire **8** a lire **10** al giorno tutto compreso, cioè caffè latte al mattino, colazione, pranzo a table d'hôte, servizio e **Cura idroterapica.**

A. BELLA.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37



FIRENZE — Via Tornabuoni, 12

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado a grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per altri avvenimenti, oppure per qualche cosa accidentale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che renderesse il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro floridezza e vegetazione.

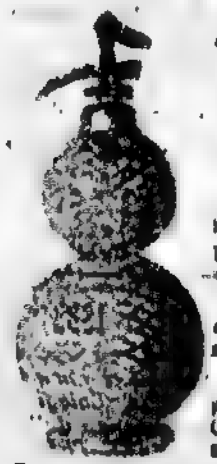
Prezzo della bottiglia: Fr. **3.50**, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda



Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1 bottiglia	L. 9
»	» 2	» 12
»	» 3	» 14
»	» 4	» 18

Si spediscono in tutto il Regno contrassegno franco d'imballaggio e di porto coll'aumento di L. 2 per ogni sifone.

A chiunque sifone senza soddisfatti gli accorderà gratis e con piacere altro sifone.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79 — Firenze via de' Panzani, 26

Prodotti Frigorifici Raccchia

BREVETTATI

BENDE PER LA FRONTE

Questi nuovi articoli hanno lo scopo di produrre il freddo glaciale assoluto, in qualsiasi parte ed in qualunque stagione, purchè si possa disporre della pura quantità d'acqua indicata sopra ogni bendola, cartone o pacchetto.

L'effetto refrigerativo si ottiene istantaneamente senza nessuna difficoltà nè preparativi complicati, impiegati nel modo più sotto descritto. È inutile l'enumerare i tanti casi di malattia o di malessere, nei quali l'applicazione del freddo intenso porta la guarigione o previene l'aggravarsi del male. Così, per esempio, le bende per la fronte saranno certo molto e giustamente apprezzate, come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie ed ore moleste del sopo (congestioni cerebrali, insolazioni, ecc.) e siccome possono essere conservate e servire indefinitamente, costituiscono una delle più preziose aggiunte ai rimedii domestici.

Prezzo della scatola in latta contenente **6** Bende e relativi apparecchi: **Lire 6.**

Aggiungere centesimi **50** per il peso postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-379; Firenze via de' Panzani, 26.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 7.95

Deposito sfuso presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Lago di Como — **REGOLEDO** — 1450 piedi sul livello del Mare

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO

Mar.si Legnani e C., propr. – Direz. Med., D.r Pio Manzoni

Pensione, vino compreso colla cura, L. 11 – senza cura, L. 8,50

– Per informazioni, rivolgersi a luogo ed all'Hotel Continental Marsi Legnani e C. – Milano.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statut. L. 100,000,000 – Emesso e versato L. 50,000,000

Sede Centrale: ROMA

Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Linee postali del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO

Partenze postali il 5° e 25 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 20 per

Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres
Valparaiso e Callao

Partenze da GENOVA nei mesi di Luglio e Agosto

Per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale	M. MINGHETTI	partirà il	1 Luglio
» »	PRIMO	»	16 »
» »	ROMA	»	17 »
» »	MIRIO	»	1 Agosto
» »	ORIONE	»	15 »
» »	PARAGUAY	»	17 »

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale	ROMA	partirà il	17 Luglio
» »	GIAVA	»	6 Agosto
» »	PARAGUAY	»	17 »

Linea bimensile per Valparaiso, Callao ed altri porti del Pacifico:

Vapore postale GIAVA — partirà l'8 Agosto

Avvertenza importante — Si raccomanda ai signori passeggieri di specificare i loro effetti e due bagagli. Spedizioni come merce, sarebbe a ogni partenza che molti passeggeri mancano il bagaglio, non essendo giunto in tempo opportuno.

Per informazioni ed ogni bisogno rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso, 375 – Alle Sedi compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde; Alle Succursali di NAPOLI, via Pilieri, 28-29-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 13, nonchè a tutte le Agenzie della Società.

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Persuadetevi a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	25
N. 2 da 2	id.	L. 40
N. 3 da 3	id.	L. 60
N. 4 da 6	id.	L. 95
N. 5 da 9	id.	L. 120
N. 6 da 12	id.	L. 160.

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50.

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 190** franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato non solo l'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa **TRE** Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e si raccomanda per la più piccola possidenza.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379 Firenze, Via de' Panzani, 26

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ci ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello che riesce impossibile conoscere e sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Le inserzioni richieste avranno il consiglione e caldamente raccomandarla.

Prezzo: L. 4 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il peso postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 – in Firenze, via de'Panzani, 26.

MALATTIE DI

STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

Brocche, Secchie, Lavapiedi

in Rame e Latta

VERNICIATI e POLIMENTATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

BAGNAROLE, Nomi, capi, bagni a doccia e fiumi

di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

MACCHINE PER CAFFÈ

le più perfezionate.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai ad uso in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dei principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, sistema d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Un solo uomo, con una di queste Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza dei coltelli:

Coltelli . . . . 25 — 35 — 40

Prezzo: L. 65 — 75 — 85

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

INDUSTRIES

GIORNALE

Il progresso industriale, scientifico, chimico, meccanico e manifatturiero.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti

Per l'Italia, anno . . L. 50

» sei mesi . » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio – **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in **Roma**, Piazza Montecitorio, 127 — in **Firenze**, via de' Panzani, 21 — in **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 26 — Dalla **Francia**, Agence principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 93.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITE ANNUE 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Leggere la lista di ricompense e decreti di 6 gran numeri.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CEMANICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito alla stesso cemento, L. 1.50 – Franco per posta postale, L. 2

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 – Firenze, via dei Panzani, 26.

Cure del Sangue

FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO – Felice Bisleri – MILANO

Ogni cucchiaino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

GUIDO DA PRENDERSI PURO CON ACQUA SELTZ o SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli 12 gennaio 1894.

D.r SEMMOLA

Prof. di Farmacologia sperimentale

e di

Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irrevocabili. L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, delle infezioni palustri, ecc.

Ha una tollerenza, da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, da al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità

G. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. nell'Univ. di Napoli – Sen. del Regno

Prezzo di vendita: bottiglia grande da litro L. 5.00 – 1/2 Bottiglia L. 2.75

Vendibile nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè, Liquoristi

---

STABILIMENTO IDROTERAPICO

COSSILA

Bagni, Camere, Mobilio, completamente e nuovo

Aperto nel GIUGNO all'OTTOBRE

Domande e schiarimenti al Direttore Propr. fond. **L. C. BURGONZIO.**

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'eccezione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno,	L. 12 — per l'Italia	Sei mesi,	L. 6 — per l'Italia
»	» 15 per l'Estero	»	» 7,50 per l'Estero

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole a bain-marie, Pescionere, Stampi per dolci, Tegami, Graticole, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 1.10 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

L'EMPORIO

Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI in Roma, offre sempre in tutti i generi e articoli per uso domestico, casa, personale e da ufficio, dallo Stabilimento meccanico di Langensalza, e Neuhaus – Magdeburgo (Germania) Novità e primi quadri, prezzi limitati

---

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Casa, se lo volete solido, lussuoso, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Via del Corso, N. 375-376-377-378-379 — ROMA

ANNO XIX

CONTO D'ASSOCIAZIONE

Num. 182

FANFULLA

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Anno II, Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI

Cent. 5 in tutto l'Italia — Roma, Mercoledì-Giovedì 4-5 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

ATTI DELLA VILLA MEDICI

Ho avuto ai a vostra gentilezza capitalità per dare qualche pubblicità al sentimento di fedeltà [illegible] che trabocca dalla mia anima di artista, in seguito alla visita che ho fatto a l'Académie de France per vedere *les envois de Rome*. Sono un compatriota di quei grandi artisti a cui principalmente e dovuto se l'Italia conserva ancora la sua fama di maestra nell'arte... ma non mi lascerò trascinare dalla [illegible] *jeunes artistes*. Sono mediato per non *fausser* [illegible] degli Italiani, e sbaglierò – non ne dubito – le circonlocuzioni più sonore per esprimere questa grande verità: che se a Roma non ci fosse la villa Medici, la capitale del mondo cattolico non si potrebbe più chiamare la *Città eterna*.

Vi prego di non guardare alle imperfezioni del mio stile. Io scrivo la vostra povera lingua come un francese, vale a dire meglio di qualunque italiano; ma *il peut ne pas se faire* che qualche frase oltrepassi l'intelligenza dei vostri lettori: il che è un difetto, perchè ogni scrivano deve adattarsi al livello del suo pubblico. Vi autorizzo perciò a gustare un po' il mio Italiano per abbassarlo fino alla percezione d'un popolo che parla tanti dialetti.

Sia detto *entre nous*: non so comprendere come in Francia, ogni anno, alla relazione del Bilancio delle belle arti, riconosciuti nella Camera dei deputati la discussione sulla proposizione di abolizione [illegible] della scuola di Roma. Ma, Dio mio, se a Roma non s'mandasse la scuola francese, che avverrebbe mai di questa nazione dimenticata dalle Muse?... Che importano due o tre milioni di più, quando si tratta di aiutare i fratelli latini?... L'Italia, *d'ailleurs*, ci dimostra splendidamente la sua riconoscenza, tenendo aperto il Parlamento oltre il consueto, in omaggio all'esposizione della villa Medici. Sacrifichiamoci dunque, come sempre, per una grande idea, e *que cela finisse!...*

Quest'anno *les envois de Rome* sono destinati a un gran trionfo. Pochi ma squisiti... Quattro o cinque *chefs d'œuvre* soli, nel quadro del mondo antico e moderno – per non esagerare!...

Rimane a dire dell'ultimo capolavoro che mette in scena la leggenda della *Fede di San Paolo*. Tutti conoscono la leggenda. Un pastorello deforme e lebbroso, mentre a pascere sopra una montagna di sopra un greggie di cinque pecore verdi pisello, vide in un buco un teschio rosi occhioli turchini, tutto coperto di sanguigna come una granata, e sospettò che fosse la testa dipinta d'un apostolo. Alle grida del pastorello accorse il capraro ubriaco, bestiale, valoroso; che stava gentilmente di un carico di legna in meglio; e dietro a lui la coorte tutta pustole e piaghe di cechinosi, portando in braccio un bambino morto, e stringendosi ai nelli de' piedi, con un braccio lungo un metro e mezzo, l'altro bambino disotterrato... Vennero... videro... e dinanzi al miracolo la natura istessa provò un tale stupore che l'aria e la terra diventarono di cacì, come un Gorgonzola troppo fatto!

Questa scena raccapricciante è resa con tal magistero di pennello da diventar pazzi a guardarla.

Intanti, i poveri italiani visitatori della villa Medici che le incontrai in quelle sale erano addirittura fuori di sè. Essi avevano dimenticato le sventure della loro patria, le miserie de' bilanci dello Stato, l'umiliazione della loro vita attuale, le discordie intestine, le lotte lacrimevoli del Parlamento... e ridevano e applaudivano, ridevano lentamente, da lontano e da vicino.

Ah! que c'est beau, Dieu!, quando contribuisce alla felicità di un popolo!... E la Francia è abbastanza ricca per pagarsi il lusso di cotanta buona azione.

Ignizia, Monsieur, etc., etc.

DESCRIVE CON, *Gentiluomo*,

E per copia conforme

LE PRIME RAPPRESENTAZIONI

TEATRO QUIRINO.

Compagnia drammatica del cav. Paoli. — *Il Bacio Perfido*, o sue popolari popolesche in tre atti e un prologo e venti, di Augusto Cormano Cormani.

Il prologo. — La compagnia Paoli ha avuto buono spettacolo di rappresentarci [illegible] e [illegible] che la compagnia Novelli l'aveva già rappresentato al Valle l'anno passato [illegible] *Santa Lucia* non avevamo avuto il *Bacio Perfido*, e perchè il secondo desiderio è che la rappresentasse, dirò così, meglio, una derivazione del primo. D'altronde l'autore, scrivendo questo lavoro, ha avuto a mio parere un torto, quello di fare un po' troppo a fidanza e di credere una conoscenza del suo spettatore, le cui [illegible] non è avvezzo [illegible] di cosa più importante dal punto di vista [illegible] Così sono [illegible] che non hanno veduto la *Santa Lucia* – e molti anche di coloro che l'hanno veduta – si trovano durante il primo atto un po' intricati prima di arrivare a comprendere il perchè di certe cose, e quali passato essere i moventi che determinano l'azione.

Ad ogni modo siamo intesi. L'azione che si svolge nelle scene popolari di Basso Porto non è che il seguito di quella avvenuta diciotto anni prima a Santa Lucia. I personaggi principali – meno la povera Rosella e la sua bambina che sono morte, ed i nati durante questo non breve intervallo – sono gli stessi. Vediamo dunque quello che succede

☆

Atto primo. — La scena rappresenta la strada dell'Acquavella nel quartiere di Basso Porto. Effetto ottico stupendamente ottenuto. Siamo realmente nei bassi fondi di Napoli, dove la camorra esercita il suo sinistro dominio. Alle sue mosse tante congratulazioni.

La camorra si presenta nel fondo del quadro fino dalle prime scene. Essa è in fermento perchè sospetta di avere uno spione nelle sue file. Ciccillo d'Ischia, che dicevo anni fa rappresentava nella *Santa Lucia* la parte del primo amoroso ed era per conseguenza l'amante di Rosella, adesso diventato primo attore e capo camorrista del quartiere di Porto, viene sulla scena a fare un'intemerata a Totillo lo scemo, il quale pare che su questa faccenda della spia sappia qualche cosa. Veramente, quale sia il motivo che induce Ciccillo a minacciare il povero scemo, per il momento non si arriva a comprendere; ma non ci sgomentiamo. L'autore ha le sue buone ragioni per tenerci in sospeso. Il motivo lo sapremo più tardi a tempo e luogo.

Partito lo scemo, Ciccillo chiama Sessella, la figlia della sua Mara e cerca persuaderla a leggere con lui essendo questo l'unico mezzo per intrattenere la sua Maria e assecondare il suo matrimonio. Sessella, la quale non comprende il perchè di questa repugnanza di una padrona per Ciccillo, domanda delle spiegazioni cui Ciccillo risponde di non poter dare... A un certo punto a sorprendere l'idillio arriva improvvisamente Luigino, il fratello di Sessella. Il quale avendo visto Ciccillo baciare la ragazza vuole sospettarsi sopra di lui. I due uomini si sfidano, il sangue sta per scorrere, quando fortunatamente arriva la sua Maria la quale pacifica ed in [illegible] riesce a separare i due contendenti riesce a separare i due contendenti riesce a separare i due contendenti

★

Atto terzo: che in verità non vale molto. Si' Maria, vinta dal rimorso di quello che ha fatto, vorrebbe salvare Ciccillo. Sapendo che è toccato a suo figlio Luigino il compito di ucciderlo, essa rinchiude il figlio in casa, poi cerca modo di far avvertire Ciccillo dell'agguato che gli è stato teso. Ma Ciccillo che ha già denunziato tutti i suoi compagni alla questura, sopraggiunge a bravare le loro minacce.

Si' Maria che sa che egli è perduto qualora venga scoperto, gli propone di salvarlo purchè egli rinunzi ad ogni idea di vendetta. Ma Ciccillo mantiene i suoi propositi: egli vuol veder lei col figlio in galera, e Rosella in una casa infame. Se non che in questo momento la sua presenza è segnalata dai camorristi all'agguato i quali intuonano la canzone convenuta. Si' Maria allora con un colpo di coltello lo uccide.

Irrompono i camorristi, arrivano i carabinieri e si' Maria è arrestata. Stanno per portarla via quando Pascale, il capo della camorra, grida ai compagni: - Fate la festa della sposa! - E mentre i camorristi circondano i carabinieri, gridando e gettando in aria confetti e fiori, cala il sipario.

Fortunatamente ho trovato un amico napoletano il quale mi ha spiegato che la festa della sposa è il mezzo che adoperano i camorristi quando vogliono far fuggire un arrestato.

Ma quanti l'avranno capito ieri sera?

★

Per tirar la somma: un primo atto discreto, e che apparirebbe forse migliore qualora l'autore vi togliesse parecchi lungaggini; un secondo atto buonissimo; il terzo, mediocre. Nell'insieme, una preoccupazione soverchia degli effetti, un contrasto strano fra il verismo dell'ambiente e il convenzionalismo dell'azione. Dei tipi falsi, esagerati, fatti di maniera, accanto ad altri studiati dal vero con coscienza scrupolosa. Un grande sentimento dell'ambiente, una grande attitudine; ma alla quale manca ancora l'esperienza. Il Cognetti continui e l'acquisterà.

Lelio

ALLA CAMERA FRANCESE

PARIGI, 3. — *Camera dei deputati.* — Flourens interpella il presidente del Consiglio Floquet, sull'incidente di Carcassone e gli ricorda la discussione avvenuta al Senato.

Floquet ringrazia Flourens della sua sollecitudine per l'amministrazione. Non è costituzionale occuparsi di ciò che avviene nell'altra Camera (*Vivi applausi*). Riassume i fatti, fra gli applausi della Sinistra e le risa della Destra.

Soggiunge che se la Camera crede che il governo non adempia al suo dovere deve cacciarlo (*Vivi applausi alla Sinistra ed al Centro*). Rimprovera gli avversari del gabinetto di volerlo non solo rovesciare, ma avvilire. Fa allusione al bulangismo: constata che il paese è oggi calmo e la situazione migliore. La Camera può scegliere fra il governo che s'appoggia solo sui repubblicani, (*Vivi applausi a Sinistra*) e coloro che di mantiene le lezioni del passato. (*Applausi vivissimi a Sinistra ed al Centro*).

Waldeck-Rousseau giudica le spiegazioni di Floquet incomplete (*Applausi al Centro*).

Floquet gli risponde, fra le proteste del Centro e gli applausi della Sinistra.

La Camera respinge, con 339 voti contro 193, l'ordine del giorno puro e semplice, rifiutato dal governo, ed approva invece, con 321 voti contro 172, l'ordine del giorno di fiducia nel governo.

R. E. OBLIGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 12.

— 4 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

— Battistina non sopravvisse che due o tre mesi alla catastrofe. Passa anche lei, morì allo spedale. Toccava dunque a me...

— A morire?

— A uccidere! Schmitt in capo a qualche mese sposò la figliuola di un negoziante di mobili del sobborgo S. Antonio. Il successo gli aveva fatto il negozio per andarsene a vivere in campagna. Era ammogliato da un anno e aveva un bambino, quando io mi presentai in casa sua al mio ritorno dall'Algeria. Dopo qualche parola di saluto scambiata fra me e Schmitt, io gli dissi: Schmitt, tu hai seppellito tutte le persone a me care, io seppellirò tutte quelle che sono care a te. Egli si mise a ridere sdegnosamente, e io me ne andai all'ufficio d'amministrazione delle pompe funebri, per farmi accettare come becchino!

— Io bevo in commemorazione dell'onorevole ingresso nella nostra società del valoroso Bergamotte - disse Fauchoux.

— Un momento - esclamò Mouffleton - un momento. Noi abbiamo bevuto del bianco, del rosso e dell'acquavite. Io propongo di bere tutti un buon bicchiere di vino ordinario, di vino a dieci soldi, di vino di tutti i giorni. Il primo amore, cari miei, è sempre il più forte. Il miglior tabacco è sempre quello più a buon mercato. L'eroe, cameriere - e Mouffleton cominciò a balbettare - verse... verse... il vino rosso... a tutti... questi uomini... neri!

Il cameriere obbedì...

— Io bevo alla salute - disse Mouffleton - alla salute...

— Chi mai qui fra voi parla di salute e si permette di augurarne?...

— E allora sarebbe meglio far voti per l'immortalità. Staremmo freschi!

— Qui non si beve alla salute di nessuno.

— Di nessuno!

— Chiedo scusa all'onorevole società - disse tutto vergognoso Mouffleton - per le parole sconvenienti e inconsiderate che mi sono sfuggite.

Dopo queste parole di Mouffleton, Bergamotte riprigliò il suo racconto, ma in verità non si sapeva più per chi; poichè dei cento quarantanove suoi compagni, nessuno era più capace non di avere, ma di ostentare nemmeno l'attenzione che ci sarebbe voluta per intendere le sue parole. Il presidente stesso, Giovanni Pouilly, era rannicchiato sotto la tavola, e per una strana combinazione, nella sua caduta la sua parrucca era restata al posto che egli occupava in mezzo al piatto.

- Una volta becchino, io cercai di penetrare nella camera della moglie del mio amico Schmitt... Sapevo che Schmitt sconfiggeva al laboratorio di buon'ora e che la moglie restava fino alle dieci, all'ora in cui egli tornava a colazione... In quella camera c'era anche la culla del loro bambino. La difficoltà consisteva di passare per il cortile senza esser veduto e senza incontrare Schmitt... Scelsi un giorno d'inverno; c'era della nebbia da per tutto. Vedete voi era la vostra mano? Orbene in quel momento io non vedevo la mia. Entro dunque da Schmitt: salgo, penetro nella camera: egli era disceso a bottega, la moglie di Schmitt era ancora a letto, non dormiva, ma sonnecchiava. Io avevo il costume nostro di cerimonia come adesso: abito grigio col bavero e gli alamari neri, i bottoni neri, il velo al cappello: ero un vero becchino, insomma. Entro, mi avvicino al letto del bambino, lo scopro: era una bella creatura! Che fate, che volete, chi siete? - domandò la madre spaventata. Io risposi: - Nessuno, signora non era dunque qui che dovevo venire a prendere la bambina morta di scarlattina? - A proposito, mi ero dimenticato di dirvi che io avevo scelto quel giorno, anche perchè la povera creatura era ammalata di scarlattina. La madre, spaventata dalla mia apparizione, gettò un grido spaventoso e si precipitò sul campanello. Io scappai via, facendo gli scalini a quattro a quattro e tornai alla mia faccenda. Sapete che cosa avvenne? Che la paura fece guastare il latte alla madre e che la povera creatura dopo di avere bevuto di questo latte guasto è avvelenata, morì fra atroci convulsioni. Io la seppellii due giorni dopo. - E non! - disse al mio amico Schmitt, passando qualche giorno dopo davanti alla sua bottega. Ma non basta il fatto, che aveva ucciso la bambina, distrusse la salute della madre, che impazzì e andò a morire all'ospedale dei matti, come Battistina. - E due! - disse al mio amico Schmitt, che allibì al mio aspetto. E da due anni io passo davanti alla sua bottega e lo guardo: egli sa quello che voglio dire. Lo aspetto. Lo seppellirò. È diventato giallo come la bile. Ecco perchè mi trovo becchino.

Fra le quinte e fuori

✕ Teatro Nazionale.

Il *Faust* di Gounod va in scena domani sera giovedì. I prezzi sono un po' aumentati da quelli modicissimi della scorsa stagione: ma la valentia degli artisti, di cui ieri pubblicammo i nomi, e l'importanza dello spettacolo che si dicono allestito senza risparmio, giustificano il lieve aumento.

Avremo dunque qualche bella serata da passare ancora al teatro Nazionale.

Reno scrive da Bologna, 4:

« L'*Elia* di Mendelssohn fu ieri sera religiosamente ascoltato da un pubblico immenso: qua e là applaudito: ma ha lasciato in molti e molti, intelligenti e profani, un senso di stanchezza, cagionato dall'uniformità di stile e di carattere.

« L'esecuzione complessiva fu ottima per l'orchestra, buona per i cori e per le prime parti, fra cui la maggior lode va tributata al Billich e alla Bernstein. La direzione affidata al Martucci non poteva esser migliore. Si replicherà per quattro sere. »

Spettacoli d'oggi:

Quirino (ore 9 1/2). A basso porto — **Manzoni** (ore 9). La fruttarola — Pippetto nor crino — **Caffè delle Varietà.** Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

O - BA = OVA = ROVA = VOBRA = O (LAVORO)

CREMONA

Parola in croce.

— Io servo per iscrivere rotondo.
— A me ricorre più d'un moribondo.
— Collega io son di Costa e di Trinchera.
— A Roma mi si pubblica ogni sera.
— A Londra andrò col Principe Reale
— Chi passa in Po, m'adopra anch'a Casale.
— In Adige mi trovi, in Arno, in Adda
e nella firma del prefetto Gadda.

Qua e là, su e giù

— La Giunta superiore del catasto ha aperto un concorso per titoli ed esperimento a numero venti posti di ingegneri straordinari per i lavori di catasto da eseguirsi nel compartimento di Roma.

Le domande degli aspiranti a tale impiego « temporaneo », il quale non darà diritto di passare in « pianta stabile », dovranno essere inviate alla direzione compartimentale del catasto di Roma non più tardi del 25 corrente.

Le condizioni per tale concorso sono visibili presso la direzione predetta.

— L'*Esercito* annunzia che il tenente colonnello **Canda** è stato nominato direttore della divisione stato maggiore al ministero della guerra, in surrogazione del colonnello **Tarditi**, chiamato testè al comando del 10° reggimento bersaglieri.

— **I Cavalieri di Malta**, da quanto si dice, visto che la *triplice*, *imponendo* la pace, non darà loro da fare come *crociferi rossi*, dedicheranno le loro operosità al riscatto degli schiavi in Africa.

— **Un'idea.**

Io non credo generalmente alle gite di piacere, ma c'è gite e gite, come piaceri e piaceri. Regola generale: dimidiare delle gite di piacere di troppo breve durata. La gita di piacere di breve durata costa troppo poco e quindi... Il quindi lo sanno tutti quelli che ci sono passati. Ma una gita di piacere che duri parecchi giorni, restringe notevolmente il numero delle persone che vi prendono parte e si sta meglio.

La gita che si propone ora ha questo inconveniente: Roma, Civitavecchia, Genova, Barcellona e viceversa. Durata 11 giorni. In due settimane, vedere o rivedere lo isole della Toscana, la Spezia, la Riviera di Levante, il golfo di Genova, la Superba stessa, le coste della Provenza, stare dieci giorni a Barcellona, nella Manchester catalana, e tornarsene a casa senza aver avuto il tempo di annoiarsi, mi pare un programma ben inteso.

Da Genova a Barcellona il servizio sarebbe fatto dalla Velox, i cui piroscafi da che è incominciata l'Esposizione barcellonese, hanno portato dall'Italia alla Spagna tutti gli oggetti industriali e artistici esposti dai nostri produttori. Il piroscafo scelto per la gita poi, sarebbe la *Duchessa di Genova*, sul quale la Commissione municipale di Genova ritornò da Barcellona dopo l'inaugurazione del monumento a Cristoforo Colombo.

A. ZETA.

ROMA

4 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nuccipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 25°.

L'unica stazione che ieri, 3, ebbe una temperatura massima sopra ai 30° fu quella di Cagliari che ebbe una massima di 31°.

✕ Partenza dei Sovrani

Le Loro Maestà e il principe di Napoli accompagnati dai funzionari della Corte partirono iersera alla volta di Monza eseguiati alla stazione dalle autorità cittadine e da moltissime persone che erano nell'interno della stazione e fuori nel gran piazzale.

Il Re farà ritorno a Roma quanto prima

✕ Il viaggio del principe di Napoli

È annunziato da qualche giornale che il generale Morra di Lavriano, comandante la divisione militare di Milano, accompagnerà il principe di Napoli in Inghilterra.

Il generale Morra fu già aiutante di campo effettivo del Re.

✕ Un dono del Re.

Da parte di Sua Maestà è pervenuto alla direzione del museo preistorico ed etnografico, un pregevole dono consistente in una collezione di oggetti birmani, fra i quali è specialmente notevole una ricca guadrappa con finissimi ricami.

✕ Una corona d'oro.

Il Re manderà in Germania, perchè sia posta sulla tomba dell'imperatore Federico, una corona d'oro, formata da due rami di quercia e d'alloro.

I nastri della corona portano scritte le parole, l'umberto I Re d'Italia, al suo migliore amico Federico III imperatore e Re.

La corona, pregevole opera d'arte, è stata lavorata nello stabilimento del comm. Augusto Castellani di Roma.

✕ Ricevimento reale.

Prima di lasciare Roma Sua Maestà la Regina volle ricevere l'altro giorno la piccola Ida Furino, violoncellista, degna figliuola di Ferdinando, che fra parentesi volle per accompagnarla al pianoforte.

La brava Ida suonò col violoncello nei pezzi, e non davvero fra i più facili; e Sua Maestà ne fu infinitamente contenta, che prima di congedarla volle con le sue mani donarle un ricchissimo donativo.

✕ S. P. Q. R. Le guardie municipali a cavallo.

Il Consiglio comunale terrà seduta stasera.

Fra le altre proposte da discutere vi è quella dell'istituzione di un plotone di guardie municipali a cavallo.

Il plotone, secondo la proposta della Giunta, dovrebbe essere formato di un maresciallo, di due brigadieri, di due sotto brigadieri e di trenta guardie.

I graduati saranno scelti per merito fra gli ex graduati di cavalleria e dei RR. carabinieri. Le guardie a cavallo invece possono essere anche scelte fra le guardie municipali che sono già in servizio.

Ci sembra che l'amministrazione comunale, per ottenere un buon servizio e avere degli ottimi elementi, dovrebbe preferire gli ex graduati o militi dei carabinieri a cavallo.

La proposta medesima dice che le nuove guardie a cavallo avranno il principale scopo di regolare la circolazione dei veicoli specie nelle pubbliche passeggiate alle porte della città e nei luoghi ove l'affluenza necessita la presenza delle guardie e ove queste a piedi riescono insufficienti.

Se il Consiglio approverà la proposta, le guardie a cavallo saranno istituite nell'ottobre prossimo.

Ecco un altro ottimo progetto che si deve all'idea dell'egregio assessore Giordano Apostoli, che si occupa con tanto interesse delle cose del nostro municipio.

✕ Ancora del corso pubblico.

Giacchè rivolgiamo una parola di lode al municipio, e più specialmente all'assessore Giordano Apostoli domandiamo se sarà preso in atto una buona volta, nel pessimo inverno, almeno, il progetto della carrozza chiusa.

Una volta si parlò pure della stazione che sarebbe stata stabilita, cioè presso piazza Colonna, accanto allo stabilimento Ricciotti, ma poi è stato posto tutto in tacere.

Perchè?

✕ La festa scolastica in Trastevere.

A complemento delle notizie date ieri, pubblichiamo la seguente lettera diretta al sindaco dal ministro della pubblica istruzione

« *Ill.mo signor Sindaco,*

L'inaugurazione del primo edificio sacro all'istruzione e all'educazione popolare, sorto per opera del provvido municipio, e rispondente a tutte le nuove igieniche e pedagogiche, è un fausto avvenimento per la nuova Roma, a cui le glorie del passato e la sua condizione odierna impongono il dovere di dare alla città consorelle l'esempio di ogni civile progresso.

Il luogo dove l'edificio s'innalza, ravvivando la memoria delle splendide gesta a difesa della libertà italiana delle quali nel 1849 fu testimone il Gianicolo, aggiunge grandezza alla festa odierna, e le accresce solennità colla sua presenza la prima Regina d'Italia che, consacrando alla scuola l'augusto suo nome, le ha dato durevole splendore di vita e di grazia.

A ricordanza del fausto avvenimento, ho deliberato di istituire venti premi annuali per gli alunni e le alunne delle nozelle scuole da distribuirsi il 26 novembre giorno natalizio di Sua Maestà la Regina.

Di questi premi, consistenti in venti libretti della Cassa di risparmio rappresentati in cento lire ciascuno, una metà sarà destinata agli alunni, e l'altra metà alle alunne che, nel corso dell'anno scolastico presente e negli esami finali, avranno nello studio, profitto e condotta riportata la prima.

Nel significare a lei, onorevole signor sindaco, questa mia deliberazione, auguro che la presente scuola produca frutti copiosi e degni.

Boselli »

Applaudiamo all'idea dell'onorevole Boselli. Non poteva trovare un migliore mezzo per incoraggiare l'istituzione di queste nuove scuole municipali.

✕ L'inchiesta sugli ospedali

Ricorderanno i nostri lettori che alcuni mesi indietro, la Società Internazionale, della quale fanno parte moltissimi giovani medici e chirurghi, rilevò alcuni gravi inconvenienti che quotidianamente si verificavano in alcuni ospedali di Roma, e specie nell'ospedale di Santo Spirito.

Fanfulla e poi altri giornali si occuparono della cosa, e il prefetto in seguito ai gravi lamenti di cui la stampa si faceva eco, ordinò un'inchiesta, dandone l'incarico al deputato Tondi, al professore Durante e al dottore Carri.

La Commissione inquirente si pose subito al lavoro, e dopo due mesi di pazienti e minuziose indagini, dopo avere interrogato i servitori dell'ospedale di Santo Spirito, dopo avere inteso le ragioni addotte dalla direzione dell'ospedale stesso in risposta alle accuse mossele dalla stampa, e dopo infine avere accedute nell'ospedale per esaminare da sè stessi alcuni inconvenienti, rimetteva al prefetto Gravina la sua minuziosa ed imparziale relazione, compilata dall'onorevole Tondi.

La relazione, a quanto ci consta, conchiude in un modo tutt'altro che benevolo per la direzione dell'ospedale di Santo Spirito, gli inconvenienti gravi tante volte lamentati, non sarebbero dunque invenzioni della stampa, come pure sarebbe vero che molte prescrizioni dettate dalle regole più elementari della igiene non fossero osservate.

La Commissione medesima ha dovuto deplorare recandosi all'ospedale, altri e non lievi inconvenienti che ad uno ad uno vennero nella relazione anzidetta enunciati.

Il prefetto, ricevuta dall'onorevole Tondi la relazione, ne ha fatto fare delle copie, che ha poi inviato alla Commissione degli ospedali, che ha l'alta direzione della benefica capitolare di Roma: una specie di *asylum sanctorum* inaccessibile anche alle stesse autorità politiche e amministrative.

Sono molti giorni che la relazione dell'onorevole Tondi venne inviata alla Commissione degli ospedali, ma sino ad ora nulla accenna a che la Commissione se ne sia data per intesa.

✕ Passeggiate pubbliche.

Alla presenza del sindaco e di alcuni assessori municipali è stata fatta iersera la prova dell'illuminazione della piazza Vittorio Emanuele, che con ottimo pensiero è stata ridotta ad elegante *square*.

✕ Le cavallette nell'Agro romano.

Ci giunge una *curiosa* notizia.

Nella tenuta *Salone*, sulla linea Roma-Tivoli, il signor Vulpiani ha trovato, aderenti agli steli di varie erbe, una quantità rilevante di cavallette morte le quali, a cura del municipio, furono fatte esaminare dal professore Ciuboni, direttore della R. stazione di patologia vegetale presso il Museo agrario. Il detto professore ha riconosciuto che le cavallette vennero uccise da un fungo parassita, conosciuto sotto il nome di *Isaria* [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

poesia sull'alpinismo espressione del sentimento nazionale d'Italia. Rispose per la sezione di Roma il dottor Abbate, e dopo di lui parlarono il cav. De Attilio, il professore Alfieri e l'ing. Ducati.

L'avvocato Morisi di Chieti allietò la comitiva colle sue poesie estemporanee e colla lettura di un suo componimento in onore del Club Alpino.

Alle 4 gli alpinisti romani partivano da Chieti, coll'animo commosso dalle accoglienze avute a Caramanico e a Chieti, splendida conferma della gentilezza e ospitalità abruzzese e convinti che la costruzione dei rifugi sugli alti monti dell'Appennino varrà a rendere sempre più cordiali i rapporti fra Roma e gli Abruzzi.

Ora si preparano altre importanti gite, e *Fanfulla*, grazie alla collaborazione dei suoi amici alpinisti sarà in grado di darne i più ampi ragguagli.

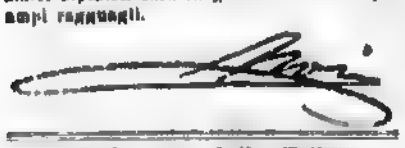
Il Parlamento dalle Tribune

4 luglio — Due sedute.

La prima seduta di oggi è occupata e direi meglio afflitta da un discorso dell'onorevole Diligenti. Dev'essere una argomentazione decisiva perchè dopo un'ora di concione fatta in mezzo alla indifferente serenità mattinale dei più diligenti colleghi, l'oratore non ottiene altro resultato se non quello di vedere l'onorevole Naraeco alzare le braccia al Cielo, con un gesto pieno di scoramento.

Non si arriva a capire perchè gli oratori si ostinino a parlare, ora che la discussione si può dire esaurita. Ieri di fatti, dopo un discorso bravissimo dell'onorevole Pozzolini, che ha proclamata la grande verità della importanza di qualunque ferrovia, strategica o no, al punto di vista militare, ha parlato bene e brevemente ma efficacemente il relatore Genala, e la discussione è stata chiusa...

Motivo per cui la riapriranno oggi sull'articolo 1. Auf!



Dopo che gli onorevoli Arbib, Genala e Naraeco hanno parlato, si dovrebbe votare l'articolo 1 della legge, che approva la convenzione per costruzione ed esercizio delle nuove linee della rete complementare adriatica, ma l'onorevole Diligenti non vuole e si diverte a fare dei conti a modo suo e a menare solitariamente il can per l'aia. Il suo onorevole di dietro, che è l'onorevole Marcora, gli tocca il braccio e gli stuzzica le spalle con il cannello della penna per farlo smettere, ma l'onorevole Diligenti continua a tirar in lungo e non può venire a una conclusione.

Quando si decide a mettersi a sedere l'onorevole Branca, della Commissione, gli dà una piccola briscola... l'onorevole Diligenti ridomanda la parola: la Camera brontola. Quello rifà i conti alle azioni e ai dividendi, aggiungendo che i discorsi contano poco!... O altora, perchè discorre?...

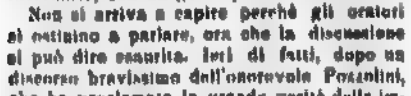
Alle 12 l'onorevole Diligenti la finisce. E il presidente, annunziando che rinvia la lettura della convenzione alla seduta pomeridiana, suona il campanello di chiamata.

Non va però taciuto che prima della votazione la Camera ha votato due ordini del giorno.

Uno degli onorevoli Morelli, Sprovieri, Berio, Campi ed altri, che invita il governo a dare in determinati casi la preferenza alle costruzioni delle linee militari, su qualunque altra.

L'altro ordine del giorno approvato è quello dell'onorevole Rubini con cui si raccomanda che l'esercizio della linea Lecco-Colico sia coordinato con la navigazione lacuale.

Il governo, s'intende, ha accettato i due impegni.



Seduta pomeridiana. Comincia alle 2 15 con l'approvazione, senza discussione, di quattro progettini per autorizzazione a cantonieri e più comuni di oltrepassare quel solito limite...

E torniamo all'articolo 1° della legge ferroviaria, con cui si approva la convenzione con la società delle ferrovie meridionali. Continua la discussione della convenzione stessa.

Sull'articolo primo di questa parla l'onorevole Serena. Domanda che il tracciato Barletta-Spinazzola sia modificato per modo da passare ad Andria. Approva anch'io perchè vedrei volentieri la ferrovia passare nel luogo della disfida di Barletta, che ebbe luogo appunto fra Andria e Corato; ma l'onorevole ministro e l'onorevole relatore fanno sapere all'onorevole Serena che i consorzi sono già formati per la costruzione secondo il tracciato com'è proposto. Bisognerà dunque che i consorzi si modifichino, o modifichino essi il tracciato.

All'articolo 1 che stabilisce i termini di tempo per le costruzioni delle varie linee il presidente dà la parola all'onorevole Cafiero il quale seduto al penultimo settore di sinistra non ha sentito l'invito.

Parecchi colleghi dai loro seggi lo chiamano, gli ascennano che deve entrare in balia; ma l'onorevole Cafiero li guarda come domandando che vogliano da lui! L'onorevole Pelle allora apre il compasso delle lunghe gambe e dalla presidenza corre al banco del l'onorevole Cafiero e gli spiega che è venuto il suo turno.

Si direbbe che gli dia la corda.

Fatto sta che l'onorevole Cafiero prende la parola e in principio parla piano, ma poco a poco la carica acquista vigore e l'onorevole Cafiero dice le sue ragioni con la più facile rapidità: peccato che discorrendo in puglie-si capisca poco... Tuttavia credo di intendere che reclami una pari rapidità nella costruzione della Barletta-Spinazzola suddetta.

L'onorevole relatore spiega che non è possibile abbreviare i termini stabiliti.

Ma l'onorevole Cafiero insiste con vigore; l'onorevole Pelle lo ha caricato in modo che non si ferma più.

L'onorevole Serena lo prega a rinunziare alla sua proposta.

Niente!

L'onorevole ministro non l'accetta.

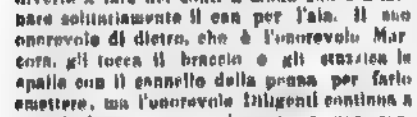
Nulla!

L'onorevole relatore non può ammetterla.

Che!

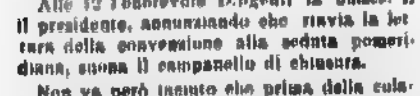
Allora il presidente mette ai voti la modificazione dell'onorevole Cafiero.

Si alza l'onorevole Cafiero.



Dopo la catastrofe l'articolo 4 della prima convenzione è approvato; e dopo alla lettura sono approvati i successivi articoli 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

E poi sempre alla semplice lettura, fatta dall'onorevole Pelle, e salvo qualche spiegazione dell'onorevole relatore, si approvano gli altri articoli della convenzione relativi alle costruzioni, fino al 14.

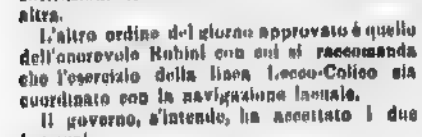


A questo punto alla presidenza si cambia esercizio, cioè l'onorevole Quartieri prende il fascicolo dalle mani dell'onorevole Pelle, e legge gli articoli 15, 16 e 17 che si occupano di esercizio, riscatto di linee, sussidi, esecuzione di lavori e provviste con favore all'industria nazionale.

Discorso dell'onorevole Maffi sull'articolo 17. Reclama perchè il lavoro nostrale sia meglio favorito. Fa una proposta analoga di modificazione dell'articolo. In ogni modo, voterà contro le convenzioni.

L'onorevole Naraeco se è desolato: e pia come accettando la proposta dell'onorevole Maffi non guadagnerebbe neanche il voto di lui, lo prega a non ci insistere.

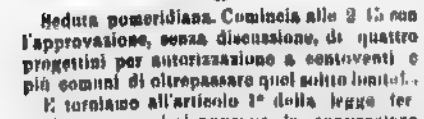
L'onorevole Maffi capisce.



Lettura degli articoli successivi dell'allegato, fino all'ultimo, che è il 23.

Siamo arrivati a buco.

Il primo comma del primo articolo della legge è quindi approvato.



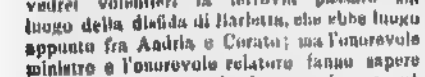
Il secondo comma dello stesso primo articolo autorizza il governo a concedere la costruzione e l'esercizio della Isernia-Campobasso alla Meridionale, per decreto reale.

L'onorevole Maselli ha la facoltà di parlare, e ne abusa.

L'onorevole Maselli è dice lui, di Gambubasso, e pare impossibile che essendo di Gambubasso, possa starsene tanto zitto su un argomento. La sua facondia, in pure abruzzese, deve però essere amena, perchè il ministro Naraeco e i colleghi dell'onorevole Maselli ridono di cuore e si divertono alle cose che dice.

Una replica dell'onorevole Naraeco aumenta la sua vena, e il suo ringraziamento forte e gentile, al ministro che gli ha promesso di contentarlo, è accolto da un bravo dei colleghi che sanno la lingua bassa.

E il secondo comma è approvato.



Sull'articolo 2 che approva la convenzione con la Mediterranea parlano brevemente l'onorevole Curioni e l'onorevole N. N. e più a lungo l'onorevole Bobbio.

L'onorevole Bobbio ha il buono solvano e simpatico d'un minore convenzionale, è un Bario baritonale e commosso, che abbandona del tramolo propugna la congiunzione di Genova col Monte Bianco. Si sente subito una eloquenza che tende al cielo!

Badiamo che può aver ragione. Anzi l'ha di certo perchè gli dicono bravo!

Un altro deputato che parla bene, è l'onorevole Curioni che discorre sulla linea Acqui-Asti Ovada, e mi pare che parli contro.

Domanda una linea di vero interesse piemontese (ahi! visto che il traffico delle valli biellesi scappa al Piemonte per la linea di Novara. Sulle cose fatte e sulle linee decise non si potrebbe tornare... ma quando ogni giorno in consiglio dei ministri si manipolano dazi e decimi, e si fa l'inventario delle entrate, si dovrebbe pur fare quello delle spese! In ogni modo, e malgrado l'Ovada Acqui egli ha fiducia nell'onorevole Naraeco, e assolvendolo da quel peccato veniale, darà, quantunque a malincuore, il suo voto alla legge!... sperando nei mille chilometri e nelle dichiarazioni dell'onorevole Naraeco.

Ci entrerà anche la linea Santhià-Borgomanero!

Senza questa linguccia, che è il veleno della coda, io direi che il discorso dell'onorevole Curioni è il solo discorso *maschio* di tutta la discussione.

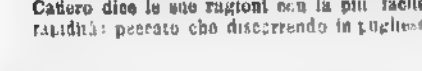
L'onorevole Curioni siede al banco immediatamente sotto quello dell'onorevole Baccarini, e si direbbe che un po' del vento battagliero lasciato dall'onorevole deputato di Ravenna attorno al suo seggio abbia soffiato sul capo dell'onorevole Curioni.

L'onorevole Naraeco risponde forte e col cuore in mano. Lo hanno toccato nell'ovaia, cosa del suo paese (diletto, l'Ovada-Acqui).

Egli dice - ed è vero - che ha eseguito la legge, che quattro grandi provincie hanno fatto valere un diritto acquisito, il quale non poteva, nè moralmente nè giuridicamente, essere violato. Quanto ai mille chilometri, troppe cose si vogliono fare! Andiamo adagio, facciamo quello che si può, per dieci anni non assumiamo nuovi impegni (Dio lo ascolti!), e l'onorevole Curioni si contenti della Cuneo-Saluzzo (*Approvazioni*).

Esaurita la discussione generale sull'articolo 2 della legge l'onorevole Quartieri legge gli articoli della convenzione con la Mediterranea, che figura come allegato. Nessuna osservazione, e l'articolo 2 della legge è approvato.

Sono le 5 circa ora si finisce.



Sull'articolo 3 della legge che approva la convenzione per la rete sicula gli onorevoli Arcoleo, Fili-Astolfone e La Porta rinunziano alla parola riservandosi a discorrere sull'allegato.

Se ne leggono gli articoli.

I tre suddetti fanno le loro osservazioni ai tracciati rispettivamente elettorali.

Alle 6 anche l'articolo 3 è approvato.

E così sono approvate le tre convenzioni.

Restano i successivi articoli della legge che sono dieci, e che probabilmente prima di sera passeranno, se la linea Roma-Segni e la ratificazione della Roma-Napoli non assorbiranno i fervorini elettorali di troppi onorevoli.

Opposizioni non se ne discorre nemmeno. E tutto porta a credere che domani navigheremo in piena legge comunale.

Ce l'abbiamo fatta!

Nostre Informazioni

Le dimissioni dell'onorevole Generali dalla carica di sottosegretario di Stato alle finanze non essendo ancora ufficialmente accettate, la successione di lui non può essere ancora stata offerta a nessuno, e molto meno declinata da alcuno, come ne è corsa la voce alla Camera.

Senato del Regno.

Il presidente del Senato ha comunicato la lettera del ministro dell'interno che invita il Senato a farsi rappresentare ai funerali di Carlo Alberto che si celebreranno a Torino il 2° corrente vi provvederà la presidenza.

Si incomincia la discussione sui provvedimenti finanziari. L'onorevole Cambray Digny spiega perchè la Commissione permanente di finanza abbia esaminato nella relazione premessa al bilancio dell'entrata alcune considerazioni sulla situazione generale, perchè crede che questo bilancio sia la sede propria a una discussione finanziaria più di quello che possa essere il bilancio d'assestamento, come quello che viene ordinariamente troppo tardi, onde sarebbe come chiudere la stalla dopo scappati i buoi.

Parla quindi di alcuni progetti, specialmente delle dogane, confrontando quanto si è fatto in confronto di quello che era stato preventivato; fa molte osservazioni sull'aumento dei dazi oltre un certo limite, che produce una diminuzione di reddito. Tutto sta a sapere se questo limite lo si è oltrepassato; l'oratore crede che così trattasi no, ma nella tariffa sì. Opina che per la via per la quale si trovano le nostre trattative commerciali colla Francia non riusciremo a nulla, data la corrente protezionistica che prevale. Tirata la somma delle deficienze d'entrata da prevedersi per l'anno corrente, oltre i 41 o 42 milioni preveduti dal ministro, egli crede si arrivi ad una complessiva somma di disavanzo, che arriva a circa 80 milioni.

L'onorevole Cambray Digny ricorda che nella relazione la Commissione di finanza si venne a una imposta a larga base, lasciando al governo ampia libertà d'azione e la responsabilità, promettendo che il Senato darà al governo il più leale e solerte concorso.

Il ministro Magliani confutò con un lungo discorso le obbiezioni del senatore Cambray-Digny, si mostrò contrario a un'imposta a larga base, poichè dopo le molte tasse nuove non sa quale imposta a larga base si potrebbe mettere oggi. Dopo molte considerazioni, conclude che col bilancio futuro spera di poter far fronte a tutte le necessità senza ricorrere a nuovi aggravi.

Il nuovo palazzo del Parlamento.

Oggi si è radunata la Commissione che esamina il progetto per stabilire i fondi per la costruzione del nuovo palazzo del Parlamento.

Le domande che la Commissione aveva rivolte al presidente del Consiglio erano queste:

Crede il governo di fare una nuova aula nel palazzo di Montecitorio?

Quale ne sarà la spesa?

A quale scopo si chiede la somma maggiore?

La nuova aula sarà il principio della sistemazione definitiva del Parlamento in Montecitorio?

Il ministro Crispi, intervenuto alla seduta, ha risposto che, se i tecnici crederanno possibile che in Montecitorio si faccia la sede definitiva del Parlamento, si costruirà un'aula nuova, la quale sarà il principio dei lavori di sistemazione; in caso diverso si spenderà il meno possibile per i lavori che sono indispensabili nel palazzo attuale, e si provvederà a una nuova residenza. Ha concluso che desidera un voto di fiducia.

La Commissione, ritiratosi il presidente del Consiglio, ha deciso di accogliere il disegno di legge e dichiarò la piena fiducia nel ministero, qualora coi fondi richiesti si faccia in Montecitorio una nuova aula, che sia il principio della sistemazione definitiva del palazzo; altrimenti autorizza gli studi per la costruzione di un nuovo palazzo, coll'obbligo al governo di presentare il relativo progetto di legge, senza impegnarsi preventivamente in alcun modo.

Però non si è preso ancora una definitiva deliberazione, nè si è nominato il relatore; si è dato invece incarico al presidente di conferire nuovamente col ministro Crispi.

Il ministro dell'interno ha mandato lire 2000 in dono all'Ospedale cooperativo operaio di Torino, inaugurato il 1° del corrente mese, ed ha promesso, ove occorra, altri sussidi.

Il ministero di pubblica istruzione inviterà i prefetti del regno a proporre dei nomi di uomini e donne illustri delle provincie da loro amministrate allo scopo di poter battezzare con questi nomi illustri, esempio alle gioventù, le scuole normali maschili e femminili.

Fu detto che coll'istituire nella reggenza di Tunisi le poste indigene, sarebbero state abolite le poste italiane; ora ciò non può essere, poichè queste hanno diritto di esistere, grazie alle capitolazioni, che per l'Italia vigono tutt'ora.

La regina-reggente di Spagna ha insignito il ministro Crispi del Gran Collare dell'Ordine di Carlo III.

Abbiamo da Berlino che il principe di Bismarck si recherà domani per un giorno a Reboschausen. Ritornerà quindi a Berlino per conferire coll'imperatore e poi partirà per Friedrichsruhe ove soggiornerà fino al ottobre.

Abbiamo da Pietroburgo che nei circoli di quella Corte si ritiene come certa la visita dell'imperatore Guglielmo allo Czar in questo mese.

Si preparano quindi grandi feste militari che avranno luogo nel campo di Krasnoye. Altre feste non si faranno a cagione del lutto dell'imperatore.

Abbiamo da Vienna che il viaggio dell'imperatore d'Austria a Gastein non ha nulla che fare col suo incontro coll'imperatore Guglielmo. Il quale avrà luogo alla Corte austriaca nella stagione delle caccie come quando l'attuale imperatore di Germania era soltanto principe, e non ora.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 4.

L'interpellanza di Flourens è riuscita improvvisa ed è stata biasimata dalla maggior parte de' suoi amici.

Era constata lo sfasciamento dell'opportunismo, il quale con armi e bagaglio passa a Floquet, lasciando isolati i capi.

I radicali sono entusiasti per il trionfo di Floquet; e i conservatori dichiarano che ormai la lotta suprema si farà fra essi e i radicali.

Boulanger intraprende un viaggio in Brettagna.

A Rennes, sua patria, ottocento persone gli offriranno un banchetto.

Bologna, 4.

Lo sciopero degli operai panettieri è finito. Padroni e operai si sono fatti reciprocamente delle concessioni.

Durante lo sciopero non è accaduto alcun disordine. È molto lodata la condotta del prefetto.

BORSA DI ROMA

4 luglio.

Affari abbastanza attivi. Rendita contanta da 97 40 a 97 50, e per fine mese da 97 65 97 72 1/2. Generali 670 50 a 674 50. Banche Romane 1175. Condotte 499 a 502. Banca Roma 749 a 753. Gas 1500 a 1505. Attivi scambi in Azioni Tramways che scemate a 885 piegarono a 870 per guadagnare il corso di 890. Molini 295 a 295 50, poco in Immobiliari da 1064 a 1060. Nulla nel resto.

Cambi: Francia *chèque* 100 20. — Londra tre mesi 25 16.

Ore 3. Benchè i corsi di Parigi si abbiano segnalato migliorie qui chiudiamo 97 55 a 97 62 1/2.

BORSA DI PARIGI del 4 luglio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 amm.	—	—
» » 3 0/0 perp.	83 30	83 32
» » 4 1/2 0/0 . .	106 57	106 60
Rend. Italiane 5 0/0 . .	99 35	99 27
Cambio sopra Londra.	— —	25 26
Consolidati inglesi . . .	99 11/16	99 11/16
Cambio sull'Italia	— —	1/16
Rendita Turca (nuova)	15 17	15 12
Banca di Parigi	780 —	770 —
Egiziano 6 0/0.	418 7/16	418 1/16
Rend. Spagn. est. nuova	74 1/4	74 28
Banca sconto di Parigi	— —	467 —
Credito Fondiario. . . .	— —	1377 —
Azioni Suez.	2168 —	2171 —
Azioni Panama	282 (?)	291 1/4
Ferr Merid. a termine	815 —	816 —

TELEGRAMMI STEFANI

MASSAUA, 3. — Ulteriori notizie recano che nella razzia dello scorso mese Debeb aveva seco circa cinquecento soldati abissini. Gli Assaortini, riuniti in massa, avrebbero inseguito per più giorni Debeb, ed avrebbero ripreso i prigionieri.

MADRID, 3. — Il Senato ha approvato definitivamente il bilancio.

Oggi sono state chiuse le Cortes.

PARIGI, 4. — I giornali sono unanimi nel riconoscere che, in seguito al voto di ieri della Camera, la situazione del gabinetto è consolidata, almeno fino dopo le vacanze del Parlamento.

Parecchi giornali dicono che la giornata di ieri fu non solo una vittoria per il gabinetto, ma una disfatta per l'opportunismo.

MILANO, 4. — Le Loro Maestà il Re e la Regina, e Sua Altezza Reale il principe di Napoli, sono giunti, in forma privata, alle ore 10 22, ossequiate alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dai generali De Vecchi e Morra di Lavriano, dal vice-direttore delle ferrovie Mediterranee Ratti, dalle altre autorità, e da alcune rappresentanze delle Società. La Famiglia reale è ripartita alle ore 10 27 ant. per Monza.

ATENE, 4. — Le tasse municipali imposte a Massaua, colpiscono gli italiani e gli stranieri. Il ministro di Grecia a Roma che ha reclamato chiedendo l'applicazione dell'articolo 2° del trattato di commercio fra la Grecia e l'Italia, ha dovuto riconoscere che il governo italiano era nel suo diritto. Quindi la Francia, che aveva reclamato nell'interesse dei sudditi ellenici, dovette dichiararsi disinteressata.

BELGRADO, 4. — Avendo la regina Natalia respinte le condizioni poste da re Milano al ritiro della domanda di divorzio, il re Milano ha telegrafato ieri al ministro della guerra, a Wiesbaden, ordinandogli di prendere il principe reale e di condurlo a Belgrado.

DURBAN, 3. — Le forze inglesi, composte di un distaccamento di truppe di polizia e di ausiliari indigeni, hanno attaccato il capo degli insorti zulu, Ischargana, e lo hanno sconfitto completamente, dopo un combattimento di [illegible] ore.

Le perdite sono sensibili da ambe le parti. Gli inglesi avrebbero perduto un ufficiale e due uomini bianchi che comandavano gli indigeni.

NAPOLI, 4. — È arrivata stamane la squadra inglese.

Responsabilità Giornale, per sole responsabilità

Stabilimento tipografico dell'Opinione

La Tipogr. del Senato, Editori i Fili Bocca, ha pubblicato il 1° Vol. della nuova opera di P. MANFRIN (Gli Ebrei sotto la dominazione romana). L'interessantissima pubblicazione si trova in vendita presso i principali Librai.

OLD ENGLAND
116, Via Nazionale, Roma
GRAN DEPOSITO DI DENTIFRICI
ADLER MD., DDS. Dentista Americano

Società Italiana per Condotte d'Acqua
(SOCIETÀ ANONIMA)
Capit. soc., L. 20 milioni — Versato, 10 milioni
SEDE IN ROMA — Piazza Montecitorio, 121.

Il Consiglio d'amministrazione previene i signori azionisti che, per le trattative in corso sulla cessione del Canale Villoresi, ha determinato di prorogare il pagamento del cupone N. 15 fino a nuovo avviso.

Roma, 1 luglio 1888.

La Direzione.

PUBBLICAZIONE DILETTEVOLE
Le Grandi Amorose
scritte da I. FIORENTINI
illustrate da GINO DE' RINI! ed incise da Fabio SALLERINI

Le Grandi Amorose nelle Corti, nei Chiostri, nei Palazzi, negli Abituri, sulle scene e sui palchi, interessano, esaltano, commuovono, più di qualunque romanzo. — Le Grandi Amorose usciranno a dispense settimanali di 16 pagine, con illustrazioni, a cent. 10 ciascuna. — L'opera sarà di 50 dispense, e la mia da L. 5 all'editore E. PERINO - Via del Lavatore, 88, Roma - sarà messa in vendita l'opera completa. — Ogni dispensa illustrata cent. 10.
Le dispense si vendono dai rivenditori di libri ed...

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 376 e 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Panzani.

IRON
Giornale settimanale illustrato di Scienze, Metalli e Manifatture
In FERRO ed ACCIAJO
fondato nel 1823 quale Rivista dei Meccanici e diretto da PERRY e NURSEY C. C.

Prezzi d'abbonamento:
Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 21.
Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, 123, Piazza Montecitorio - Roma.

The ENGINEERING
AND MINING JOURNAL
Rivista settimanale americana che si pubblica a New York
Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dà le relazioni di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.
PREZZI D'ABBONAMENTO:
Anno Lire 28 — Semestre Lire 15.
Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità Piazza Montecitorio, 127, Roma

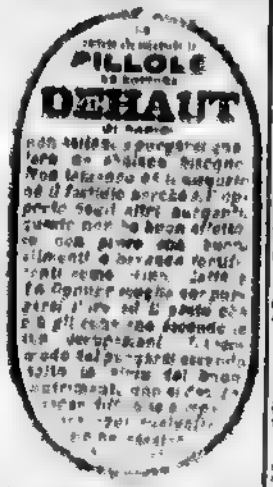
RIMEDIO SICURO
per vivere lunghi anni

Chi non sa che le alterazioni del sangue prodotte dall'artritismo, dalla sifilide, dalla scrofola, avvelenano ed esauriscono a vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza vivere sani e robusti?

Il Dott. Riccio Scala ha scoperto il problema e l'ha risolto, preparando il suo prodigioso **Ristoro Scala di Salsapariglia**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI: Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 113 — Società Farmaceutica Federico Allegrucci, Farmacia Orlando, Via Nazionale, Farmacia Via Venti Settembre, 40, Farmacia Medaglia, Borgo Nuovo.

PILLOLE DEHAUT



BAGNAROLE, [illegible] bevuti a dosi [illegible] gni il [illegible] Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso [illegible] 379 — in Firenze, via de' Panzani, 28

Novità! Novità! Novità!
Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si eseguono ritratti fotografici diversi istantanei, senza cambiare le lastre indispensabile agli Esercenti, Artisti, Artisti, Viaggiatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare le estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ritengono veduti o ritratti che poi si può ad ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante astuccio e corredato di sei lastre per ottenere 6 fotografie! L. 25.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre 6 fot. grandi L. 3 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domanda accompagnata da vaglia postale all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 379-79 — in Firenze, Via Panzani, 26.

BOSCOLUNGO (Abetone)
PENSIONE SERRABASSA

1200 metri sul mare - Temperatura media dell'estate, 16-22° centigr.

Apertura 15 Giugno

Estesa foresta di abeti. Clima della Svizzera, senza le pioggie del versante settentrionale delle Alpi. - Medico nello Stabilimento durante tutta la stagione - Stazione di Pracchia (linea Bologna Firenze) - Prezzi ridotti Fino al 10 luglio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi con lettera o telegramma alla signora **P. Major, a Boscolungo Pistoiese**

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 110** è franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale - Imballaggio gratis

L'esperienza di migliaia [illegible] ha dimostrato [illegible] evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 100 Chilogrammi. Azionata a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è pratica e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 378-379. Firenze, Via dei Panzani, 28

STABILIMENTO VINI
FRATELLI BECCARO
ACQUI (Piemonte)

Premiati con 26 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI
VINI COMUNI E DI LUSSO

	In casse da 12 bott.	In damig. e fusti ogni litri
Champagne Riserva	30	—
Moscato passito	18	100
Moscato litrel	14	80
Barbera secco	14	80
Bianco secco	—	40
Chiaretto passito	18	100
Barbera fino	14	80
Barolo vecchio	22	130
Moscatello	14	80
Da pasto fino	—	50
Da pasto comune	—	40
Acido bianco	—	60

DAMICIANE BECCARO
per trasporto vini, olii, liquori

Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici

da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 25 circa L. 4
" " 15 " " 3,— | " " 44 " " 6
" " 25 " " 3,50 | " " 53 " " 8

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 50 scorte a convenirsi

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Pagamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata

Il Champagne Riserva in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio

Guardarsi dalle imitazioni. 1888

BIBITE GAZOSE
Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da 1 bottiglia L. 9
" " 2 " " 12
" " 3 " " 14
" " 4 " " 18

Si spediscono in tutto il Regno la completa fornitura di macchine e di ogni occorrente a fabbricare ed imbottigliare da L. 9 per ogni sifone

A ciascun sifone sono annessi gli accessori e istruzioni per l'uso

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-379 Firenze, via dei Panzani, 26

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 7.95

Deposito speciale presso l'Empor o Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

PASTA MACK

Pasta Mack — Pasta Mack

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un acqua di toeletta eccellente. Agisce sulla pelle per donarle bianchezza e vellutata. È ugualmente raccomandabile per la barba.

Trovasi presso tutti i Parrucchieri e nei Negozi di Colonial ed in generale Profumieri

Deposito principale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso 375-7. — in Firenze, via de' Panzani 28

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE

servitevi della serie maestra

IL MAINGEN'S FILTER

è il FILTRO INGLESE il più [illegible] mandato dalle celebrità mediche [illegible] vate a preservarvene in tempo

N. 1 da 1 gallone	L.	[illegible]
N. 2 da 2 id.	L.	12
N. 3 da 6 id.	L.	66
N. 4 da 6 id.	L.	96
N. 5 da 9 id.	L.	120
N. 6 da 12 id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 1 a L. 4,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli Roma, Via del Corso 375-379

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO
Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso [illegible] cucina, come Casseruole, Tegami, Pentole diverse, Stampi per dolci, Forme per gelati, Cucchiai, Mestoli per salse, Padelle per arrosto, Forchette per [illegible] Rame Francese Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso [illegible] 379 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

N.B. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Ruffina vecchio
a L. 1,25 la Bottiglia
IN CASSETTE DI 12, 24 E 48 BOTTIGLIE
Franco in qualsiasi stazione del Regno
In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 26 (Palazzo Carega).

AMIDO DOPPIO MACK
Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulm

L'Amido Doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima [illegible] per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al borace ecc., prima di amperarlo. La biancheria riesce nella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro. Si vende nei principali drogherie e negozi coloniali del regno. Prezzo: cent 45 per scatola di [illegible] e 85 per [illegible]

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26;

Brocche, Secchie, Lavapiedi
in Zinco e Latta
ZINCHIATI O STAGNATI

nell'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

INDUSTRIES
GIORNALE

[illegible] agricolo industriale, politico, [illegible] mercantile.

Si pubblica a Manchester, a buon mercato, due volte la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per Italia, anno [illegible] L. 50
» » sei mesi » 26

Per abbonamenti ed inserzioni dirigersi [illegible] Roma, Via Nazionale, 127; Milano, [illegible] Via Fatebenefratelli, 9.

Macchina di Archimede
(BRONDUSO)

[illegible] Al [illegible] Archimede [illegible] brevettata ed [illegible] Francia, Belgio, Austria, e da poco [illegible] Italia, Grecia, Marocchi [illegible] per [illegible]

[illegible] Lunghezza del cilindro [illegible] A — 30 — 40
[illegible] L. 45 — 75 — 85

Imballaggio gratis.

[illegible] mandi e vaglia [illegible] Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso [illegible] 379 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

INSERZIONI

[illegible] Firenze, via [illegible] Panzani, 26.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-379

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare
IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Campagna, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Via del Corso, N. 375-376-377-378-379 — ROMA

Anno XIX

FANFULLA

Num. 188

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
rivolgersi all'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli avvisi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 5 6 Luglio 1883 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Il N. 27 (anno X) del Fanfulla della Domenica sarà messo in vendita Domenica 8 luglio 1883 in tutta l'Italia.

Contiene:

Una dichiarazione, *Federico de Roberto* — La bibliotechina Mazzarino, *Attilio Sarfatti* — Una visita alla patria di Garofalo, *R. Bonfadini* — Un viaggio nel Campobasso, *Nicola Zingarelli* — [illegible] *Corrado Ricci* — Un quadro della Pace, *Sole* — La prestigiosa *Simonina Brandimarte* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il [illegible]

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 25 *Fanfulla* quotidiano e settimanale pel 1883. Anno L. 20 - Sem. L. 13 - Trim. L. 7.15

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio 120.

CORRIERA POLITICA

Ripeviamo dal resoconto sommario la [illegible] pronunciata dall'onorevole Magliani al Senato:

« Ritiene che provvedimenti si debbano sul bilancio [illegible] bilancio in perfetto pareggio.

« Questo pareggio non si può conseguire solo con maggiori imposte, ma col [illegible] da questo dato spese o con economie [illegible].

« Occorre uno sforzo virile per [illegible] liberare la nostra attività [illegible].

« Si dice occorrerebbe una inchiesta a lunga base — Ma non è forse vero che nel giro di un anno, dal giugno 1882 al giugno 1883 sono avvenute le [illegible] di 82 milioni che gravarono [illegible] spese dischiarate [illegible] altre, solo [illegible]?

« Ora si domanda [illegible] completa e larga base avrebbe dato [illegible] non ne avrei speso, contrariamente [illegible]?

« Si parla del [illegible] che, dopo una [illegible] vuole [illegible] più che finanziaria, ma diventa politica e sociale, e ricorda [illegible] quasi, avvenimenti [illegible] che l'abolizione [illegible] questa [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible]

esce il *Mirralto* che fu ucciso a Solarolo; una campana di vetro li ricopre e li sottrae alle percosse curiose dei visitatori. I gruppi di Giulio Facchini, il noto tassidermista della nostra Università, i quadri del signor Giuseppe Pedrazzi che imitano quelli del milanese Bonomi, le famiglie di quaglie e di gallinelle preparate dal Malaguti, la incomparabile raccolta locale dei Bocchi di Faenza (più di seicento esemplari). Si perdono ore ed ore intiere per vedere tutto. Ma, in nome di Dio, che cosa fa qui quella schiera di uccelli

« Sotto altro cielo ed altre noi volanti »,

quella schiera di tucani, tangare, bengalini ed altri prodotti esotici? Non è al suo posto: è l'unica nota stonata di questa ricchissima stanza.

△

Ammirato il trofeo dei cervi uccisi alla Mesola, con tante placche di ottone sotto ogni testa, che rammentano l'uccisore e la data della morte, passiamo alle armi. Le armi non potevano mancare ad una mostra di caccia, e non mancano difatti: ve ne sono molte, antiche e moderne. Gli intelligenti si affollano intorno ai fucili da caccia del signor conte Aldo, custoditi entro rustica vetrina: e intorno a quelli del signor Ernesto Romagnoli, otto di numero, di vari sistemi, fra cui è notevolissimo uno a quattro canne, dell'armaiuolo Giacinto Zanotti. Anche il Turchi e il Selmi presentano armi di eccezionale perfezione. E le lunghe spingarde dei signori Bonaz di Comacchio e Roberti di Bologna completano per quella parte l'Esposizione.

△

Dopo osservi armati, volete vestirvi? Ecco i vestiari, detti *impermeabili*, del Manservisi, del Rosa di Bologna e del Valenti di Faenza. Volete calzarvi? Ecco gli stivali della Ditta Scotti e del Montanari. Vernici che siate di tutto punto, non vi farà male da ultimo, legata a tracolla, una di quelle fiaschette di *cognac*, che mostrano il topazio del loro liquore fra i trofei delle armi e degli utensili del nostro mestiere.

△

La stanza della pesca vi mostra due modelli del *Lavoriero* di Comacchio: uno, del secolo scorso, dell'Istituto Ungarelli di qui; l'altro, più recente, del vostro Pio Istituto di S. Spirito. Piante e fotografie del *Lavoriero*, piante del tenimento Mesola pendono dalle pareti.

E i prodotti di queste poche laboriose sono schierati in lunga fila di scaffali entro vasi di vetro pieni d'alcool: dal *migliorato* che è l'anguilla grossissima del Natale, fino al *bianchetto* che è il neonato della razza. E non mancano rombi, non mancano cefali e sfoglie, come sopra un largo tavolato posto nel mezzo, non mancano conchiglie e crostacei d'ogni sorta, portati dalle spiaggie adriatiche a centinaia e centinaia di esemplari.

△

Se siete novizio all'arte del pescatore, un breve giro per questa camera vi insegnerà tutte le sorte di reti che servono tanto per l'acqua salsa, quanto per l'acqua dolce: *giuochi*, *bilancie*, *cogolli*, *voghette*, ed altre ed altre ancora: e la lezione durerà un poco. Finita che l'avrete, prima di uscire, non dimenticate di guardare ai nuovi tipi di barche da pesca, esposti dalla Società riunitasi di mutuo soccorso fra la marineria: se preserveranno l'uomo dai pericoli dell'infido elemento, se le restituiranno per lunghi anni insolume alla trepidante famiglia, l'intelletto che li ideò, la mano che li costruì, non saranno mai benedetti abbastanza.

Bologna, luglio.

Remo.

— 5 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

— Quella signora s'ingannava; non sono un vampiro, benchè creda ai vampiri.

— Ci credete?

— Moltissimo. Ne ho conosciuti due. Ma indovino perchè quella signora mi abbia creduto un vampiro. È una forestiera?...

— Sì, un'Inglese.

— La signora Clapman?

— Proprio lei.

— Ella si rammentava d'un fatto nel quale mi sono trovato, un'avventura di quindici o sedici anni fa... Non ha ella accennato a un'Italiana, la baronessa Romanella?

— Appunto.

— L'accusa poteva dunque sostenersi, quantunque nel fatto della baronessa Romanella io sia stato testimone ma non attore. L'ho conosciuta a Parigi, dove la vedevo spesso; ma non sono stato mai complice di lei nei suoi delitti, nè essi sono stati provati davanti alla giustizia.

— E davanti a voi?

— Oh per me ne ho le prove...

— È vero dunque che ella faceva morire tutti quelli che l'amavano?

— Sì.

— E perchè?

Ritagli e Scampoli

Gli elettori amministrativi nel 1897.

La direzione generale della statistica ha pubblicato ieri la statistica elettorale amministrativa per l'anno 1897. Eccone in riassunto i dati principali:

Gli elettori amministrativi inscritti nelle liste ammontano a 2,021,619, i quali, raggruppati alla popolazione residente censita nel 1881, darebbero in media generale 7 elettori per ogni 100 abitanti: vale a dire: ogni 14 abitanti circa un elettore.

I votanti nelle elezioni comunali del 1897 furono 893,050: il che dimostra che sopra 100 elettori soltanto 44 parteciparono alle elezioni.

Queste medie però variano per i singoli compartimenti. Così il Piemonte novera circa 12 elettori inscritti per 100 abitanti; la Liguria 9,25; la Lombardia 8,61; il Lazio 8,40. In questi quattro compartimenti il numero degli elettori amministrativi supera dunque la media generale; in tutti gli altri è inferiore, e va decrescendo in questa misura:

Veneto inscritti 6,81 per 100 abitanti; Campania 6,80; Toscana 6,10; Marche 6,07; Sardegna 6,01; Calabrie 5,87; Umbria 5,81; Abruzzi e Molise 5,36; Emilia 5,02; Puglie 5,12; Basilicata 4,71; Sicilia 4,45.

In quanto poi al rapporto medio fra il numero dei votanti e quello degli inscritti abbiamo le cifre seguenti:

La Calabria ha sopra 100 inscritti 64,62 votanti; il Lazio 58,21; gli Abruzzi e Molise 54,80; la Campania 52,9[illegible]; la Sicilia 51,12; le Puglie 50,06; la Sardegna 50,03; la Basilicata 50,00; il Piemonte 49,02; la Toscana 46,67; le Marche 46,27; la Lombardia 44,20; il Veneto 36,16; l'Umbria 35,55; la Liguria 35,06; l'Emilia 34,90.

Degli undici comuni italiani, la cui popolazione supera i 100,000 abitanti, quello che nel 1897 aveva maggior numero di elettori inscritti era il comune di Roma che ne contava su 100 abitanti 10,81.

Venivano in seguito: Bologna con 8,90; Milano con 7,90; Genova con 7,14; Firenze con 6,74; Napoli con 5,67; Torino 5,03; Venezia 4,00; Palermo 4,67; Catania 3,07; Messina 2,76.

Di queste undici città, quella dove il concorso degli elettori amministrativi alle urne nel 1897 è stato maggiore, è Messina dove hanno votato il 53,78 per [illegible] segue immediatamente Roma dove i votanti raggiunsero il 48,14 per 100; quindi Torino che ha il 45,4[illegible]; Napoli il 34,2[illegible]; Catania il 30,9[illegible]; Palermo il 26,0[illegible]; Bologna il 21,0[illegible]; Venezia il 20,8[illegible]; Milano il 19,4[illegible]; Firenze il 18,67; Genova il 19,81.

Il tesoro del Nonno.

Questo titolo ricorda ai lettori di *Pierfulla* delle dolci e gentili emozioni, degli schietti racconti alla festa, dei proverbi, delle scene di costume: in breve delle mezz'ore deliziose.

Pubblicato dal *Pierfulla* nelle sue appendici *Il tesoro del Nonno* di G. A. Cesana si ripresenta al pubblico sotto veste elegante che l'editore Prato di Milano sa dare a tutte le sue pubblicazioni. È il terzo romanzo di G. A. Cesana che in breve tempo l'infaticabile editore milanese ha messo fuori, ed è certo che il buon successo del *Tommaso* deve aver incoraggiato a pubblicare la *Michelina*, come il buon successo della *Michelina* deve aver affrettato la pubblicazione di questo *Tesoro del Nonno*, di cui gli assidui e le assidue della nostra appendice rimasero assai contenti e del quale non meno rimarranno contenti i lettori del volume. Durante una lunga carriera di favore sempre spigliato e geniale, il nostro collaboratore G. A. Cesana si è saputo procacciare un pubblico numeroso e che gli anni e andato sempre crescendo, e che ora legge[illegible]

— Ecco il segreto, ma io lo conosco e ve lo rivelerò. La baronessa Romanella non è più in Europa. È [illegible] e voi potrete saltare mai, siete avvertito.

— Che donna! Era una seconda Margherita di Borgogna.

— Non c'è paragone! Io vi mostrerò nel camposanto parecchie tombe senza iscrizioni, segnate a un certo punto con un chiodo arrugginito.

— E che vuol dire quel segno?

Vuol dire molto, signor marchese. Quei segni sono stati fatti tutti dalla baronessa Romanella.

— E chi c'è in quelle tombe?

— In ciascuna c'è uno dei suoi amanti.

— Tutti uccisi da lei?

— Tutti. Ma se non vogliamo esser sorpresi qui dal sole, entriamo dunque nei miei dominii. Faccio strada - disse il cavaliere De Profundis - seguitemi.

Il cavaliere saltò dalla finestra nel camposanto. Il marchese lo imitò e si trovarono entrambi nel cimitero del Père La-Chaise.

— Andiamo da questo lato - disse al marchese il cavaliere.

— Io devo prima di tutto ringraziarvi, signor.

— Chiamatemi, come tutti quei bravi ragazzi, il cavaliere De Profundis; è un nome che mi piace.

— Vi ringrazio dunque signor cavaliere, d'aver consentito a concedermi questo colloquio nel luogo dove potrete più facilmente convincermi della vostra

— Passi, dite pure la parola. Così chiamano nei salotti la mia maniera di pensare.

— Io la chiamerò, invece di passie, bizzarria, singolarità, paradosso...

— La mia opinione non è nulla di tutto questo - rispose il cavaliere De Profundis

gando e rileggendo il *Tesoro del Nonno* allestito col desiderio la pubblicazione già promessa dallo stesso editore dei *Ricordi di un giornalista*.

Di quest'ultimo lavoro del Cesana gli assidui di *Pierfulla* conoscono più di un saggio. Conoscono, cioè, quanto basta per essere impazienti di conoscere il resto.

F...

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione della *parola in croce* di ieri:

R
DIO
MARTI
MERCURIO
MORRA
AMO
A

Anagramma.

— Mando ai Monaci, lo dicono
Obblighi, Pucci, Marignoli.
— E mandarono alla Camera
un po' prima di Calvoli.

Fra le quinte e fuori

✕ Teatro Quirino.

Il dramma del Cognetti, *A basso Porto*, ha pienamente confermato alla replica il bel successo della prima rappresentazione. Teatro pieno ed applausi entusiastici, specie dopo il secondo atto, agli artisti e all'autore.

Stasera, seconda replica.

Domenica, la compagnia farà dare del dramma del Cognetti due rappresentazioni

Quanto prima, la serata d'onore della signora Adelaide Tessero.

✕ Al *Caffè delle Varietà* continuano le rappresentazioni serali, allegre e clamorose, nonostante dopo l'entrata in scena dell'operetta *Donna Juanita* che ha richiamato molta gente nella sala, e rinfocolato nel pubblico un bruì ed un entusiasmo addirittura carnevaleschi.

Rifare il carnevale a mezzo luglio è bel tanto pel *Caffè delle Varietà* che mai giustificò il suo nome meglio di adesso, mentre ai suoi trattenimenti concorrono e l'operetta, e i giuochi d'equilibrio sorprendentissimi dei *Salmah* egiziani, le *czardas* ungheresi cantate dalla signorina Nebser; e le canzonette poliglotte della signorina Rosebi.

La Nebser meriterebbe da se sola il favore del pubblico al *Caffè delle Varietà*. È giovane e graziosa, il che non guasta mai nulla, ha una bella voce simpatica, estesa, comunicativa, canta con metodo squisito, con intonazione perfetta, e con sì bel garbo e disinvoltura da far credere ch'ella sia destinata a più alta fortuna che a quella d'esser la *diva* di un semplice *café chantant*.

Che gli applausi del pubblico romano le siano dunque al tempo stesso una ricompensa... e un augurio.

✕ *Fuori d'Italia.*

A Bordeaux il teatro Lunt è stato completamente distrutto dalle fiamme. Fortunatamente non ci sono vittime a deplorare.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9 1/2). Faust. — **Quirino** (ore 9) Id. A basso porto — **Manzoni** (ore 9). La fruttaiuola - Pippetto mercante — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Ingresso libero

In Firenze il **Pierfulla** si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Capponi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

scostando un ramo di cipresso che impediva il passaggio - è la verità.

— Io ne aspetto la dimostrazione.

— In qualunque modo sia giudicato, signor marchese, non si potrà credere che io mi sia spinto di far fortuna con la mia vanità [illegible] una di quelle idee che non fruttano nulla.

— Anche se non si sapesse che siete immensamente ricco, non si potrebbe mai sospettare che la vostra eccentricità vi possa fruttare qualche cosa.

— Vi ripeto, amico mio, che non si tratta d'eccentricità. Credete che io avrei voluto attaccare la mia vita a questo carro parigino per il piacere di brillare nei salotti? La mia gloria sarebbe stata breve, e a quest'ora sarebbe finita. Se si pensa ancora a me da quindici anni circa, se la mia parola è desiderata, ascoltata, combattuta, se in somma ascoltata, se ispiro interesse alla gioventù, pure indefinibile agli spiriti poetici, curiosità invincibile agli uomini stitolocati come voi, è certo che la mia convinzione non si appoggia sulla base fragile di un errore. Non crediate che si possa dominare la gente con nulla. Tutto ciò che trova la via del cuore della gente ha in sè una scintilla di quella verità di cui Dio è il focolare.

— Ma dunque - esclamò il marchese di Saint-Luc - voi siete proprio convinto che non si muoia?

Ne sono convinto.

Il marchese battè col piede la terra.

— Come! Qui noi non respiriamo altro che la morte, non camminiamo che sulla morte, qui dove due o tre popolazioni come quella attuale di Parigi sono sepolte, voi sostenete che la morte non esiste? A dire il vero, cavaliere...

Il cavaliere sorrise.

Il marchese seguitò:

— E voi stesso, così pericoloso, così terribile alla spada, a ogni specie di armi, non avete mai ucciso nessuno?

Il volto del cavaliere De Profundis, già così pallido, divenne a un tratto più bianco dei marmi in mezzo ai quali lui e il suo compagno camminavano.

Egli era pallido come la luna i cui raggi tranquilli lo rischiaravano.

— La storia della mia vita non ha nulla che valere con le mie convinzioni - riprese il cavaliere. - Se vi hanno parlato delle mie pazzie di giovinezza... Ma torniamo all'argomento del nostro colloquio. Se io vi racontassi la mia storia, forse [illegible] tutti e due, voi per averla sentita io per averla raccontata.

— Si muore dunque, qualche volta! - esclamò il marchese di Saint Luc, contento come uno scolaro che ha colpito in fallo il maestro. - E se si muore, la vostra teoria non è...

— Quando vi ho detto che non si muore - riprese il cavaliere De Profundis - io non intendevo di sostenere che non si potesse cessare di vivere. Io volevo dire soltanto che poche persone, e di queste persone noi non ne conosciamo nessuna, muoiono naturalmente spegnendosi per mancanza d'olio nella lampada, e perchè la vita è compiuta in loro. Io non ho detto nè più nè meno di questo e confesso che questa è una rivelazione immensa, così grande nel mondo psicologico quanto la scoperta dell'America nel mondo terrestre.

— Sia! - disse il marchese inquieto, ma strando di accettare la teoria del cavaliere per non irritarlo, almeno finchè egli non si fosse interamente spiegato. - Voi avete detto che...

— Che senza le malattie, che vengono tutte per nostra colpa, tutte, capite, senza le passioni, i dolori, i vizi della nostra società,

Qua e là, su e giù

— Un Comitato di **signore padovane** ha gentilmente deliberato di offrire un regalo alla principessa Letizia in occasione delle sue prossime nozze.

— A proposito delle quali fra gli e nipoti nel secondo trimestre dell'anno in corso furono concesse 12 dispense matrimoniali fra persone aventi quei vincoli di parentela e ne furono negate 7[illegible]

— Dal venturo agosto in poi gli **ufficiali generali in posizione ausiliaria** e in riposo riacquisteranno tutti i loro assegni alla cassa dei Distretti militari.

— Nicola e Giambattista **Mameli**, fratelli di **Goffredo**, al municipio di Genova, il quale aveva loro proposto che fossero trasportati da Roma al cimitero di Staglieno, i resti mortali del valoroso poeta e soldato morto da anni fa all'assedio della capitale della nazione, risposero: « essere d'avviso che Goffredo Mameli debba rimanere intangibile in quella Roma, ove diede la vita per l'Unità e la Libertà d'Italia. »

Nobilissima l'idea dei fratelli Mameli.

— Rettifichiamo una inesattezza in cui siamo incorsi ieri, accennando alla gita di piacere Roma-Civitavecchia-Barcellona.

Il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, farà il servizio non solamente da Genova a Barcellona, ma bensì per tutto il percorso marittimo da Civitavecchia, di guisa che i Romani i quali vorranno approfittare della gita si imbarcheranno a Civitavecchia per sbarcare a Barcellona, ed al ritorno, saliti a bordo a Barcellona, più non ne sbarcheranno che a Civitavecchia.

Fu prescelto l'itinerario Civitavecchia-Genova-Barcellona, per rendere più bella e più attraente la gita: infatti, se si fosse adottato l'itinerario diretto, la traversata per mare non solo non avrebbe presentato alcuna attrattiva, ma sarebbe costata ai passeggieri il disagio notevolissimo del transito per le Bocche di Bonifacio, ove il mare suole bene spesso pagare il poco piacevole suo tributo anche da coloro i quali sono avvezzi alle lunghe navigazioni.

ROMA

5 luglio

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nobili al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 30 2

Temperature massime del 5 luglio, superiori ai [illegible]:

Cagliari 35,5 = Brindisi 31 2 = Palermo 30 5

Musica.

Programma dei pezzi che il Concerto comunale suonerà stasera in piazza Colonna, dalle 9 alle 11:

1. Vessella = Marcia.
2. Weber = *Oberon* = Ouverture.
3. Pessina = *I Romani* = Introduzione, concertato e scena religiosa.
4. Ponchielli = *I Lituani* = Sinfonia.
5. Id. Id. Danza andalusa e finale 2°
6. Thomas = *Mignon* = Sinfonia.
7. Waldteufel = *Je l'aime* = Valse.

Ore assurde.

C'è delle ore assurde, come c'è dei giorni uggiosi, dei mesi tristi, degli anni in cui non si conclude nulla. Le ore assurde sono, d'inverno, quelle che passano dalla fine della giornata all'ora di pranzo. Non si sa come ammazzare il tempo: sono le cinque, è già notte, ma non è ancora l'ora di desinare. Che fare? Le vetrine delle botteghe sono su per giù le medesime. Un assiduo del Corso in un giretto, passando senza fermarsi, ha scoperto tutte le novità possibili e immaginabili, nella mostra del libraio, in quella del chincagliere, del cravattaio, del negoziante di ombrelli, ventagli e bastoni. E dopo? Dopo si accetta la compagnia del seccatore che capita fra i piedi, si entra in un caffè per bere un *vermouth* di cui non si ha bisogno, leggendo un giornale che rompe, una lancia per una legge, o contro un provvedimento di cui non vi importa nulla.

Finalmente alzate gli occhi al cielo per invocare la fine del martirio e vi accorgete che il cielo vi ha esauditi: il martirio è finito. Andate a pranzo.

D'estate le ore assurde sono più numerose: incominciano presto. È il tocco e già non è più possibile di passeggiare.

D'estate non c'è altri che passeggi fuori del mare, a dispetto di Galileo che lo voleva condannare all'immobilità. È non solo passeggia per tutte le nostre vie, su tutte le nostre terrazze, ma entra arditamente per tutte le nostre finestre, e quando va attorno lui, non vuole che altri lo imiti.

Non c'è che obbedirgli e scegliere un cantuccio d'ombra per aspettare che passino le ore assurde dal tocco alle sei.

Dico io se lo parlo per ragioni egoistiche. Purtroppo noialtri che facciamo tutta la giornata l'assurdo mestiere di annerire la carta non abbiamo ore assurde, da rincantucciarci all'ombra, al fresco, per aspettare che passino.

Noi siamo qua e là, ma pe' dapperbacco, sparpagliati, alla Camera, nell'ufficio del giornale, correndo alla ricerca delle notizie di cronaca, stillandoci il capo per scoprire dove e quel *circolo bene informato* che noi abbiamo inventato e alla cui esistenza abbiamo finito col credere noi stessi. Anche noi non sappiamo che cosa fare in quelle ore, e purtroppo dobbiamo fare qualche cosa, fare il giornale.

Ma c'è dei felici mortali per cui le ore assurde non sono altro che un dolce sbadiglio prolungato, con qualche intermezzo di sonnellino.

Gli accattoni, per esempio, beati loro, non fanno altro nelle ore assurde. Da un pezzo in qua Roma ne ha d'ogni maniera: grandi e piccini, vestiti in tutte le foggie, e che vi chiedono l'elemosina in varie maniere, coll'offrirvi dei lupi, dei mazzolini di fiori, coi vendervi i cerini e i fiammiferi di nuova invenzione, e finalmente colle straziarvi le orecchie con strumenti impossibili che vorrebbero rassomigliare a mandolini, violini, chitarre, flauti.

La questura fino ad un certo punto può arrivare con la sua autorità sorvegliando questi piccoli e grossi accattoni che di giorno non fanno nulla, e alla sera prendono d'assalto le birrerie, le trattorie e gli altri luoghi pubblici importunando tutti, mostrando infermità che non esistono, arrossando le elemosine che i veri poveri alle volte invocano invano.

Per qualche anno codesta piaga dei falsi accattoni parve curata; ora fa capo di nuovo, e se non si vuole che prenda maggiore sviluppo, bisogna usare subito energici rimedi.

Un bambino che avrà sei o sette anni, infermiccio, accompagnato da una monella che strimpella una chitarra, canta con una voce stridula e stanca delle canzoni napoletane che invece di far ridere fanno... l'effetto opposto.

Tutti impietositi danno uno o due soldi al bambino quando si reca in giro col piattello. Poi, quando i due piccoli infelici se ne vanno e voltano la strada, si appressa loro un individuo dalla faccia coperta, e si fa subito dare i soldi ricevuti nell'ultimo giro.

Spesso il fatto si ripete in strade limitrofe al Corso. Ieri sulle ore assurde ho veduto una scena di questo genere. Il suono di un organino accompagnava la nenia cantata da una bambina. Dopo aver cantato in una lingua

che si precipitano accanitamente sul corpo dell'uomo coi loro denti, con le unghie, con gli artigli, non si saprebbe mai dove finisca la vita, e dove incominci la morte.

— Ciò potrebbe essere anche vero, ma si vorrebbe in appoggio di questo sistema...

— Di questa verità - interruppe vivamente il cavaliere De Profundis,

— Ci vorrebbe qualche esempio...

— Qui ne volete centomila intorno a noi: ora di questi centomila morti, illustri e oscuri, vecchi e giovani, ricchi e poveri, uomini politici e soldati, di questi morti noti e ignoti per i loro capolavori e per le loro infamie, se voi mi raccontate la vita, io vi rivelerò la ragione della morte. Qui non c'è che cadaveri di assassinati.

Il marchese di Saint-Luc indietreggiò.

— Di assassinati, capite? Ah, voi credete che la vita, questo velo delicato, che Iddio rivestì e dietro cui si cela, sia resistente come l'anima che egli ha fatta immortale?

— Dunque, voi credete - chiese il marchese - che la maggior parte di coloro che sono qui potrebbero non esservi, se non fossero vissuti in mezzo a una società, che li ha uccisi con un colpo solo, o a poco a poco?

Ne lo credo? È l'unica cosa in cui creda fermamente! Questo principio è diventato per me una verità [illegible] quanto ho voluto sapere, e ho saputo, la ragione della morte di quelli che riposano ora in questo campo; e dopo aver conosciuta la loro vita, io mi sono chinato sopra ogni tomba, con l'inquieta curiosità con cui ci si china sopra un pozzo per vedere il fondo, e mi sono rialzato

Atterrito?

— Ridendo qualche volta!

(*Continua*)

incomprensibile due o tre canzonette, cominciò il ballo fra le cicalarette e il suonatore d'organino, un grazioso cicalarello che avrà appena una dozzina d'anni

Tutti gli abitanti della strada dettero qualche spicciolo.

La sera i due bambini devono portare i soldi guadagnati al loro accaparratore. E se portano poco, sono battuti.

Ma le guardie di questura hanno forse per questo cessa l'indifferenza filosofica dei buddisti, e non credono alla necessità di proteggere l'infanzia abbandonata, come il ministro dell'interno.

Anche le guardie sono di carne e d'ossa. E talvolta aspettano come tanti altri che passano le ore accanto del pomeriggio, ebbrezza e la presenza servetta che ha messo le manette al loro amore.

HACCA.

⚔ Da Madrid è giunto in Roma il colonnello Meara, nuovo addetto militare che viene a surrogare il colonnello De Aguirre.

Il conte Rascon, ambasciatore di Spagna presso la nostra Corte, ha presentato il signor Meara al ministro della guerra. Al ritorno del Re in Roma sarà ricevuto in udienza privata. Sono pure giunti i capitani d'artiglieria signori Brul e Torres dell'esercito spagnuolo, i quali hanno lo scopo di eseguire alcuni studi sui progressi fatti in Italia da questo corpo.

⚔ Il duca Uzeda.

Da qualche tempo è ammalato il duca Uzeda per una ferita accidentale. Ora sta un pochino meglio.

⚔ L'ultima reale.

Martedì scorso, una commissione composta dalle signore Luigia Lova, presidente, Farichetta Tombini e Matilde Santinocchi componenti della sezione femminile della Società generale operaia romana, venne ricevuta in udienza da Sua Maestà la Regina, socia d'onore, alla quale presentò il rendiconto del 1897.

Sua Maestà si è intrattenuta per oltre mezz'ora a conversare affabilmente con la Commissione: volle essere minutamente informata sull'andamento morale ed economico della sezione e ha dimostrato la sua viva soddisfazione nell'apprendere che i vantaggi che la sezione stessa reca alla classe operaia vengono ogni giorno più riconosciuti, come lo prova il continuo aumento del numero delle socie.

⚔ Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sulla domanda del municipio di Roma per licenza di costruire un ponte di servizio sul Tevere per l'impianto del ponte stabile Umberto I, e sulla domanda Centurini per definitiva licenza di navigazione a vapore nel tronco inferiore del Tevere.

⚔ Gli studenti col berrettino.

Molti studenti universitari hanno adottato il famoso berretto venuto di moda a Bologna e a Pisa.

Oggi hanno festeggiato la vecchia novità con un banchetto consumato presso il ristorante Bonifattino fuori porta San Giovanni. Alle 3 1/2 gli studenti sono partiti da piazza Venezia prendendo d'assalto i tramvai che erano stati preparati per loro. Alle 5 e mezzo si sono posti a tavola e mentre scriviamo, 400 forchette si muovono con prodigiosa rapidità e 400 mandibole lavorano sopra degli enormi piatti di maccheroni.

⚔ Il concerto comunale.

Oggi sera in piazza Colonna il concerto comunale è salutato da salve di applausi. Il bravo maestro Vessella ha combinato dei programmi assai attraenti che sono seguiti alla perfezione. Quasi sempre viene eseguita una sinfonia d'autore italiano o tedesco, un *pot-pourri* di due spartiti d'opera nuova (per esempio, stasera avremo i *Rabbini* di Pon chielli), e poi altri pezzi di musica classica. Il sindaco ha scritto ieri al direttore del concerto maestro Vessella una lettera assai lusinghiera e in cui è detto che i risultati ottenuti in questi ultimi tempi dal concerto municipale sono indubbiamente e interamente dovuti al direttore, alla sua non comune valentia e all'impegno grandissimo non col si studia di corrispondere alla fiducia in lui riposta. E il sindaco conclude col tributare al giovine maestro e ai professori che lo coadiuvano i più vivi elogi

I quali sono davvero meritati

Nuovissimo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si reg gono senza ganci senza molle e senza placche.

[illegible] di cui sia stato con merito insignito dalla Facoltà di Medicina e [illegible] una [illegible] Certificati [illegible] e [illegible] Vedasi la PROTESI DENTARIA un volume con 57 vignette che si rice [illegible] contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore dr. ADLER, Dentista Americano di Filadelfia [illegible] 6 pia 6, via Nazionale 114 ROMA p. p.

LA CRONACA DEL MARE

GENOVA, 3. — Oggi è partito per Barcellona, Santos ed il Plata il postale *Europa*, della Società La Veloce, con numerosi passeggieri, e completo carico di merci.

BARCELLONA, 4. — Proveniente da Genova, proseguì ieri sera per il Plata il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana.

TARIFA, 4. — Proveniente da Genova e diretto al Plata è passato a mezzo il postale *Rosario*, della Società fratelli Lavarello

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 5 luglio.

Caldo! Appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del 4° progettino per autorizzazione a comuni di oltrepassare il limite della sovraimposta.

Processione lenta alle urne.

La temperatura, la discocolatura e il passo lento farebbero credere che la Camera fa le Rogazioni d'estate.

Nel deporre le palline nell'urna i deputati mormorano all'indirizzo dell'onorevole Crispi: *Ab ira tua, libera nos Domine!*

◇

Appena finito l'appello, l'onorevole presidente lascia le urne aperte.

Si riprende la discussione della legge ferroviaria che è sulla strada.

Siamo all'articolo 5 che stabilisce lo stanziamento e la ripartizione dei fondi, durante il decennio entro il quale tutte le linee della rete complementare devono essere costruite.

L'articolo ha in allegato le apposite tabelle di riparto secondo le linee e gli esercizi.

L'onorevole Parpaglia dice poche parole in sostegno di un suo ordine del giorno per l'allacciamento della traversale Treviso-Motta ad un punto intermedio della Portogruaro-Casarsa.

L'onorevole Micoli cauto emendamento all'articolo 5 propone che il fondo per la Cosenza-Nocera, sia ripartito in sei anni invece che in nove. Dice che la sua tesi è suffragata da argomenti ministeriali.

Mi figuro che gli argomenti ministeriali saranno quelli che piacciono al ministero.

Ma l'onorevole Saracco dimostra, ministerialmente, all'onorevole Micoli che gli piace la costruzione in dieci anni.

L'onorevole Genala, relatore, discute con l'onorevole Micoli

E l'onorevole Micoli discute con l'onorevole Genala.

L'onorevole Micoli però non insiste – e ne cominciava di lì, guadagnavano una mezz'ora.

L'onorevole Ricci, il deputato più giovane della Camera, neo-eletto di Novara 2°, parla sulla linea Gozzano-Domodossola – e del relativo valico del Sempione

Invece Quintino Sella. Povero Sella, se ci tosse, direbbe che lui il Sempione lo valicava di sopra.

L'onorevole Trompeo parla della strada ferrata e riferendosi a una parola detta ieri dall'onorevole Curioni, si rammarica che si sia fatto quasi rimprovero, se ha ben capito, a Quintino Sella, di avere trascurato l'interesse del proprio collegio per il quale non ha mai domandato una lira!

L'onorevole Curioni, molto inquieto, replica che l'onorevole Trompeo non lo ha capito. Nessun rimprovero ha fatto all'onorevole Sella. Ne ha ammirato la delicatezza, mettendo in luce che in 24 anni non si prevalse mai della enorme influenza per ottenere favori alla sua valle nativa.

L'onorevole Saracco replica sulla facciata del Sempione, che la questione non è matura, che un valico si aprirà – ma sarà il Sempione? il San Bernardo? lo Spluga? Non si sa e non si può sapere!

Altro duetto Battini-Saracco...

Nel programma d'oggi di questi duetti ce n'è troppi. Queste tabelle di ripartizione sono altrettante palestre elettorali.

Ci sono anche dei terzetti. Sullo *spartito* della linea Bisceglie-Avezzano, cantano gli onorevoli Testa, Grossi e il ministro Saracco.

L'onorevole Testa non dà che lo spunto di una arietta L'onorevole Grossi canta addirittura una cavatina sul tema della Valle del Liri. La Valle del Liri è la Manchester di Italia. Ventimila cavalli la percorrono e si slanciano nel mare: sono cavalli idraulici

L'onorevole Grossi, come vedete, è un entusiasta lirico – ma è del Liri, e allora

L'onorevole Saracco chiude il pezzo

Intermezzo

L'onorevole Quartieri legge in fila parecchie linee e parecchi stanziamenti, senza che alcuno dica nulla

Alla linea Treviso-Motta, Mosca cantava celebrata dall'onorevole Di Broglio, finchè seguito dagli onorevoli Mel e Parpaglia, firmatari dello stesso ordine del giorno per l'allacciamento di cui siamo già intesi.

Ma se ci fermiamo a dar di naso a tutte le cantonate, come i cani, non arriveremo più! Eppure la Camera è impazientissima di finire

Ma le luce e i collegi hanno le loro esigenze, e ognuno deve [illegible] come si cantava in campagna

Le canzonette succedono agli stornelli, i rispetti ai brindisi. Cavalletto, Di Broglio, Grassi, Papadopoli, cantano un po' per uno... e il tempo passa, e il concerto non finisce, non solo, ma non concede neanche tra le diverse parte, il solito intervallo, la ripensabile al riposo, se non degli artisti, almeno degli spettatori!

I miei lettori mi perdoneranno se non seguito più il programma e mi [illegible] giorno che oggi deputati [illegible] fatto nobilmente [illegible] difendendo strenuamente la linea strategica affidata alla sua custodia, con il coraggio di chi combatte per una causa giusta, e per la propria contenza legislativa.

◇

Alle 5 1/4 tutti avendo fatto nobilmente il loro dovere verso le proprie creature senza rispetti umani le tabelle di ripartizione dei fondi sono approvate.

Il relativo comma dell'articolo 5 è pure approvato e poi tutto l'articolo nel suo complesso.

◇

Restano altri cinque articoli. Ciuè il 6 che determina le modalità per pagamenti di annualità e interessi. Il 7 che potrebbe dar luogo a concioni inutili, ma politico-elettorali perchè determina le rettificazioni della linea Roma-Napoli.

L'ottavo, che concerne la Roma-Segni e il raddoppiamento del binario su tutto il percorso Roma-Napoli. Il 9 che concerne e coordina gli impegni derivanti da leggi precedenti. E il 10 che stabilisce il contributo dei comuni e delle provincie alle costruzioni delle rispettive linee, secondo le categorie.

◇

Il caldo fa languire lo spirito legislativo ed è sperabile che prima delle sette – malgrado gli intoppi che potessero sorgere per ragioni di patriottismo locale – si possa aver finito. Nel qual caso domani si potrebbe cominciare la legge provinciale, malgrado la temperatura poco comunale.

I liberi riuniamo a parlare.

L'onorevole Lazzaro con nobili parole, reclama italianamente una tettoia per la stazione di Caserta.

L'onorevole Chiaves dice che non domanda nulla, ma... domanda che cessi la sospensione dei lavori del raddoppiamento del binario da Chivasso a Novara.

L'onorevole Saracco dice che i fondi sono esauriti...

E anche il tempo di tempo necessario a andare in macchina.

Nel posto!

NOSTRE INFORMAZIONI

Non ci sarà Regno.

Il Senato si è radunato alle ore 4. Si doveva discutere l'istituzione di una scuola normale di giurisprudenza in Roma, ma la nuova assenza del relatore, onorevole Pierantoni, non lo permise.

Fu approvato, senza discussione, il progetto per la concessione della naturalità italiana a Francesco e Luigi Teodoro Di Rocco.

Quindi il presidente ha dichiarato che avendo l'onorevole Saracco avvertito non essere probabile per oggi la presentazione dei provvedimenti ferroviari, ha tolto la seduta.

Domani seduta alle 2 per discutere la riforma postale.

La residenza del Parlamento.

La Commissione ha confermato, nella seduta odierna, i concetti provati ieri.

Si è deciso che questi concetti siano espressi in un ordine del giorno, senza modificare l'articolo preparato dal governo, per evitare un manifesto conflitto.

Fu nominato relatore l'onorevole Cadolini.

Si dice privo di fondamento la notizia che l'onorevole Gerardi si sia dimesso per dissensi col ministro Maglianì.

Ragioni di salute e affari di famiglia soltanto avrebbero indotto l'onorevole Gerardi a chiedere di essere esonerato dall'alto ufficio.

Ci si afferma anzi che un amico comune ebbe incarico di dichiarare a nome dell'onorevole Gerardi al ministro che nessun motivo contro l'onorevole Maglianì l'aveva deciso a dimettersi.

Fu annunziato che il presidente del Consiglio superiore di marina ammiraglio Saint-Bon ha presentato un rapporto sullo stato e qualità delle navi della nostra marina.

Ora non è ignorato il suddetto Consiglio aveva avuto incarico dal ministro Brin di studiare i programmi per tracciare i progetti delle navi di prima e seconda classe da mettersi in cantiere. Ora ha ultimato i lavori per le navi di prima classe e li ha trasmessi al ministro, il quale ha incaricato il Comitato di esaminare i piani di queste navi.

Consiglio per l'istruzione agraria.

Il Consiglio per l'istruzione agraria ha espresso il parere di portare da tre a quattro anni la durata del corso superiore delle due scuole speciali di viticoltura e enologia di Conegliano e Avellino.

Ha approvato i programmi delle altre scuole speciali, senza variazioni notevoli, ha espresso l'avviso di dare un ordinamento eguale alle altre scuole speciali e a quella di oleificio di Bari

Ha accolto favorevolmente la domanda di istituire una scuola pratica di agricoltura a Benevento ed ha deciso che debba essere istituita a Cerignola la scuola pratica d'agricoltura per la Capitanata.

La Commissione dei cittadini di Sulmona e Avezzano, [illegible] coi deputati di Aquila Angeloni, Marselli, Bardi, si è [illegible] ieri sera dal ministro dei lavori pubblici [illegible] ha accettato [illegible] contro all'inaugurazione della [illegible] Roma-Sulmona.

Oggi la stessa Commissione si è recata a visitare i ministri Bertolè-Viale e Zanardelli.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 5.

Ieri Eiffel ha offerto alla stampa parigina una colazione sulla prima piattaforma della torre.

Parigi, 5.

I capi opportunisti cercano di diminuire la vittoria di Floquet, il quale, dicono, allargò espressamente la quistione

Un fatto nuovo un articolo di Spuller nella *Republique française*, il quale dice che il pericolo non è nei partiti monarchici ormai impotenti, ma nel radicalissimo indirizzo, che gli uomini i quali stanno al potere, impongono alla Camera.

Parigi, 5.

Giungono da Cette notizie di gravi conflitti che sarebbero avvenuti fra operai francesi ed italiani. Questi costretti dai francesi furono obbligati ad abbandonare i lavori del porto.

È deplorevole che le autorità locali lascino commettere simili prepotenze. Anzi, secondo alcuni telegrammi a qualche giornale, si dice che esse condivarono nelle loro sroiche imprese gli operai francesi.

Catania, 5.

Il duello che ebbe luogo fra i due deputati Carnazza-Amari e Di Rosolino, poichè dopo si sono abbracciati e poi completamente rappacificati, pare porterà un po' di quiete in città. Molti amici che parteggiavano per essi si sono conciliati.

BORSA DI ROMA

5 luglio.

Affari insignificanti. Tendenza dei valori debole. Rendita contanti 97 40, fine 97 70 97 67 1/2. Azioni Banca Generale 674 fine. Azioni Immobiliari 1025 a 1027. Azioni Gas 1500. Azioni Industriali 573. Azioni Omnibus da 338 a 320. Azioni Molini 297. Azioni Condotte d'acqua 495 e 490. Azioni Banco Roma 760 e 754. Resto invariato.

Cambi: Francia 100 25 vista. – Londra tre mesi 25 16.

Ore 5. — Rendita 97 57 1/2 a 97 60.

BORSA DI PARIGI del 5 luglio.

	Apertura	Chiusura
4 ½ [illegible] 3 0/0 am. a.	101 10	101 10
3 » 3 0/0 perp.	101 45	101 35
3 » 3 0/0 . .	100 75	100 70
Rend. italiana 5 0/0 . .	99 35	99 40
Cambio sopra Londra . .	— —	25 27 1/2
Consolidati inglesi . . .	99 11/16	99 11/16
Cambio sull'Italia . . .	— —	1/8
Rendita Turca (nuova)	15 27	15 27
Banca di Parigi	770 —	770 —
Egiziano 4 0/0	499 3/8	499 1/16
Rend. Spagn. est. nuova	71 1/2	74 3/8
Banca ottom. di Parigi	470 —	469 —
Credito Fondiario . . .	— —	1077 —
Azioni Suez	3178 —	3190 —
Azioni Panama	287 —	291 —
Ferr. Merid. e termine	— —	615 —

TELEGRAMMI STEFANI

BERLINO, 5. — Si assicura che il Consiglio della Corona si adunerà, stamane, al Castello sotto la presidenza dell'Imperatore.

MADRID, 4. — Si telegrafa da Malaga:

« Una fittissima nebbia, che s'estendeva dallo stretto di Gibilterra fino alla costa orientale dell'Andalusia, cagionò parecchi disastri marittimi

« Il vapore italiano *Aurora*, entrando nel porto di Malaga ebbe avarie specialmente a prua. Alcune navi, fra le quali tre vapori inglesi, sono naufragate. »

FERRARA, 4. — Il Po continua a decrescere regolarmente due centimetri per ora. Cessa quindi ogni apprensione.

MADRID, 5. — Vi sono stato scosse di terremoto a Loja, nella provincia di Granata. Boati sotterranei spaventano la popolazione.

MADRID, 4. DLO — ota e lasia Cdis eb sde è stato levato.

Si assicura che il governo spagnuolo abbia rinunciato a riunire in Madrid la Conferenza per gli affari del Marocco.

NEW-YORK, 4 — Il debito pubblico principale al 30 giugno ascendeva 1,717,000,000 di dollari e l'attivo del tesoro a 714,000,000. La riduzione del debito durante l'anno fiscale, fu di 113,841,000 dollari.

LONDRA, 4. — Il corrispondente dello *Standard* da Berlino, parlando della voce che la Russia non domanderebbe la deposizione del principe Ferdinando di Coburgo dal trono di Bulgaria, se accettasse una generale russo per ministro della guerra, dice che ciò è un semplice *ballon d'essai* lanciato dalla Russia, e soggiunge che l'Austria-Ungheria non potrebbe accettare una simile combinazione.

LONDRA, 5. — Il corrispondente dello *Standard* a Pietroburgo telegrafa:

« Si tratta un progetto di matrimonio fra lo Czarevich ed una sorella dell'imperatore Guglielmo II.

Il generale De Pape nella sua recente missione a Pietroburgo per l'annunzio dell'assunzione al trono del nuovo imperatore di Germania, avrebbe sondagliato lo Czar che si sarebbe mostrato favorevole al progetto.

Il corrispondente dà la notizia sotto riserva e soggiunge che il principe di Bismarck vorrebbe una tale alleanza di famiglia con piacere e che anzi sembra voglia essersi opposto al matrimonio tra la [illegible] principessa Vittoria ed il [illegible] Alessandro di Battenberg perchè avrebbe impedito il matrimonio con lo Czarevich. »

LONDRA, 5. — Il *Times* ha da Berlino:

« Si crede che l'imperatore Guglielmo resterà soltanto tre o quattro giorni sul territorio russo e che quindi, entro l'agosto, egli si recherà a Vienna ed a Roma. »

BERLINO, 5 — L'imperatore è qui giunto stamane. Riceverà nel pomeriggio il re e la regina di Sassonia, e presiederà poscia il Consiglio della Corona.

Bonaventura Savarese, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

BAGNI IN QUINTO AL MARE
(Vedi avviso in 4ª pagina)

S. K. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127.

L'ANCORA
Istituto italiano di assicurazioni sulla vita e di Rendita vitalizia
Sede Sociale
VIENNA
Palazzo proprio
Rappresentanza generale per l'Italia
Cavaliere Mario Menotti, Direttore
Avv. Giovanni Lanza, Segretario.
Cap. nom. L. 2,500,000. Ver. L. 1,250,000.
Fondo di garanzia L. 80,252,653.
Operazioni della Società L'ANCORA
Assicurazioni in caso di morte vita intera, mista e temporarie.
Assicurazioni in caso di vita.
Rendite vitalizie immediate e differite.
Per schiarimenti, prospetti, tariffe, rivolgersi alla « Rappresentanza Generale, » Via Mercede, 21, ROMA – oppure agli Agenti della Società L'ANCORA in tutte le Città d'Italia.

PRIVATIVE INDUSTRIALI
J. DE BENEDETTI
Bollettino delle Privative, Invenzioni e Industrie
ROMA LONDRA

Estrazione 8 Lug'io
della
LOTTERIA NAZIONALE
TELEGRAFICA
I primi 5 premi di LIRE
100,000
60000 40000
15000 15000
sono rappresentati da una colonnetta montagna d'oro massiccio del peso di chilogrammi
72.750
Il primo premio di Franchi
100,000
è rappresentato da un pezzo d'oro del peso di chil.
31.730
Il secondo premio di Franchi
60,000
è rappresentato da un pezzo d'oro di chil.
19,030
Il terzo premio di Lire
40,000
da un pezzo d'oro di chilogrammi
12,690
Il quarto e quinto premio da un pezzo d'oro ciascuno di chilogrammi
4,650
I quali sono altri 10.126 premi di Lire 1000 500 250 ecc. formano il complessivo importo di
mezzo milione
pagabili a richiesta dei vincitori e pronti contanti in denaro sonante senza alcuna riduzione
L'estrazione avrà luogo il 8 Luglio ma la vendita potrà essere chiusa diversi giorni prima
Un premio garantito ogni 100 numeri
Il premio non potrà essere minore di Lire 25 in contanti per i compratori di cento numeri che vengono contenuti da una cedola d'oro.
Ogni numero Lire UNA.
Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltro.
La Lotteria si compone di un milione e mezzo di numeri che comprendono soltanto 630,000 biglietti senza serie.
Rivolgersi sollecitamente alla Banca Fratelli CROCE fu Mario, Genova Piazza San Giorgio, 32, p. p.
In Roma si vendono presso L. Belfrato e C. piazza di Pietra, nonchè da tutti i cambiavalute.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. – Presso, L. 1 – Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 – In Firenze, via de' Panzani, 26.

Nuova Scoperta

Per ricevere franco un paio d'orecchini, Diamanti Magnum, imitazione senza precedente, montati solidamente in oro su argento contrariato, spedire L. 6 — a **S. BERTAM**, 2, Via Case Rotte, **Milano**. — Inviando il mandato sarà Agente Vendita locale.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari

CELVITTO E BARANELLI

Posizione pittoresca amena della città. — Prezzi moderati per famiglie. — Restaurant — L'Albergo è provvisto di doppi e calorifori

---

Vaschina di Archimede

(TENDRUSS)

[illegible] Mineral[illegible] [illegible] [illegible] [

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 184

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
6, Piazza Montecitorio, 120

Per gli Annunzi
all'Amministrazione del Giornale

I manoscritti non si restituiscono

Articolo principale di Fondo
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
I articoli non firmati in 4° pagina

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Venerdì-Sabato 6 7 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

CORRIERE POLITICO

Ieri a Montecitorio si è compiuta la discussione del progetto di legge ferroviario.

In attesa della votazione a scrutinio segreto di tale progetto, annunzio il risultato di quella che s'è fatta ieri intorno all'« Autorizzazione ai comuni di Bianchavilla e Pessina per sorvolare la mezza della sovrimposta ai tributi diretti, il primo per 20 anni, il secondo per 30 »

Favorevoli 187
Contrari 11.

Approvassimo.

Oggi, allo stato civile di Montecitorio, si registra la nascita d'una bambina, a cui secondo il calendario si dovrebbe imporre il nome di Legge-Margherita.

Ma la burocrazia parlamentare vuole, invece, si chiami: Riforma comunale e provinciale.

La sua a Margherita d'oggi non è quella dell'onomastico della Regina.

Questa seconda santa Margherita ricorrerà il 20 luglio, giorno in cui l'opera iniziata sotto gli auspicii della prima dovrebbe essere compiuta.

A ogni modo, una leggenda in fiore, tra due Margherite, dovrebbe avere un non so che di primaverile pieno d'attrattive

L'a dato di fatto.

Gli oratori iscritti a parlare, pro o contro, sulla riforma comunale, ieri sera toccavano la bella cifra di 121

Ammesso che per non perdere il turno di parola stiano fermi ai loro posti, il numero necessario alla discussione, alla Camera, ci sarà ed e-uberante.

Dalla *Riforma*:

« La voce corsa che l'onorevole Luzzatti potesse surrogare l'onorevole Grimaldi alle finanze, e l'onorevole Ellena all'agricoltura, è insussistente ».

Propongo un neologismo: quando una voce è insussistente, chiamiamola la Voce della Verità.

Il ministero dell'istruzione pubblica nominerà fra giorni la Commissione incaricata di compilare il regolamento che deve dare esecuzione alla nuova legge sugli edifizi scolastici, testè approvata dai due rami del Parlamento

Tosto che il regolamento sia compilato, verrà dato mano alla risoluzione delle domande di mutuo con la Cassa depositi e prestiti fatte da parecchi comuni e che erano rimaste sospese per lo spirare della legge del luglio 1887

I comuni sono avvisati. Scrivano subito questa... promessa.

Naturalmente io non giurerò che il regolamento non cavillerà lesinando i benefici della legge.

Rispondendo ieri per il sì ad una interrogazione dell'onorevole Perrone Paladini, ieri l'onorevole presidente del Consiglio ha potuto assicurare che le condizioni della salute pubblica sono eccellenti in tutto il regno.

Quindi nulla pero di farmacisti e di medici. Quindi, riuniscono ieri, al ministero della Marina, della Giunta per la passeggiata archeologica, iniziativa di un medico, l'onorevole Baccelli.

Gran bella cosa quando i medici per mancanza di malati si fanno archeologi.

Del resto, l'archeologia è anch'essa un ramo della scienza medica. È l'applicazione dell'ortopedia ai vecchi monumenti in rovina.

Dietro al Panthéon potrete vedermi un saggio.

Nell'aprile decorso il pianeta di Marte presentò agli astronomi il fenomeno d'un'inondazione estesa a tutta la penisola chiamata Libia, la regione creduta la più florida di quel mondo lontano.

Un fenomeno di genere opposto presenta Venere fra noi, e in luogo di lasciarsi inondare invade il regno delle onde.

Infatti c'è a Tolone una Giunta, che studia la immediata mobilitazione delle seguenti navi corazzate: *Trident*, tonn. 9450, cav. 4862; *Friedland*, tonn. 10854, cav. 4428, *Caiman*, tonn. 7280, cav. 3000 *Terrible*, tonn. 7168, cav. 5000 *Du Guesclin*, tonn. 5806, cav. 4000, *Hoyard*, tonn. 5280, cav. 4000, degli incrociatori: *Dessix*, cav. 1412; *Hirondelle*, cav. 1000; dell'avviso: *Papin*, cav. 800; dell'incrociatore torpediniere: *Faucon*, cav. 3000; dei trasporti: *Mytho*, tonn. 5425; *Nive*, tonn. 5775, oltre 5 torpediniere d'alto mare.

E si ha da Londra che l'ammiragliato ha ordinato la non meno immediata mobilitazione delle seguenti navi:

Collingwood, Hero, Inflexible, Black Prince. Fregate: *Inconstant, Raccon.* Grossi incrociatori: *Aretusa, Iris, Mercury, Severn, Amphion, Mersey, Thames.* Arieti torpediniere: *Mohawk, Tartar, Grasshopper, Archer, Sandfly, Serpent, Spider.* oltre a 21 torpediniere.

A queste navi si rimorchiano la fregata corazzata *Ajax*, i grossi trasporti di appoggio *Duncan* e *Defiance*, oltre la squadra permanente.

Anche la *Defiance!*

Un discorso da Parigi dice semplicemente che presto molti generali anziani saranno posti a riposo.

Freycinet avrebbe deciso d'epurare i quadri a beneficio dell'elemento giovane.

Osservo che anche Boulanger è un elemento giovane, relativamente. E osservo pure che un giorno il Freycinet gli dovette rimproverare alla Camera di essere soprannominato all'età in cui Napoleone I era già morto.

La nostra impresa d'Africa giudicata a Vienna:

La *Presse* esamina in un lungo articolo la situazione interna dell'Abissinia e dice che la tattica, tanto irrisa degli italiani verso il Negus, il sistema della difensiva diplomatica e militare e del temporeggiare, restando nelle posizioni ben difese non appena occupate, furono giustificate brillantemente dai fatti.

Anche nel caso in cui abissinesi ripetessero ciò che è avvenuto sempre quando una potenza civilizzata si è trovata di fronte ad uno Stato barbaro

L'organizzazione interna difettosa di questi Stati, e la mancanza di stabilità dei loro governi, porgono o prima o dopo a una potenza civile l'occasione di far valere la sua superiorità.

La tenacità, con cui il governo italiano ha perseguito nell'impresa africana, prova che esso prevedeva una tale soluzione.

Dicesi che la Russia, come arra di riconciliazione, chiederà al governo di Berlino appoggi per un prestito in Germania.

Da i giornali tedeschi esprimono timore, che ottenuto l'imprestito la Russia, in forza dell'adagio: *l'argent fait la guerre*, si lanci in qualche avventura da cui la tratterrà appunto la questione finanziaria

La Germania, a sua volta, come arra *ut supra*, offrirebbe allo Czar per il granduca ereditario la mano di una sorella dell'imperatore Guglielmo.

Tra pegno e pegno, preferisco il secondo

La politica, già esclusivamente sabaudesca del *Nabab*, non ha mai fatto male a nessuno. Rispondo anzi al primo tra' presenti biblici *Crescite...* e moltiplicate coi legami di famiglia tra sovrani le garanzie della pace per i popoli.

Fippino

GIORNO PER GIORNO

Ricordo di aver parlato tempo addietro di un piccolo comune della Svizzera, ai cui abitanti è toccato quest'anno in sorte felicità di non dover pagare tasse di sorta.

Ebbene, in questo mondo ci sono degli esseri più fortunati ancora – e questi sono gli abitanti del comune di Klingenberg sulle rive del Meno, i quali non soltanto non pagano imposte, ma ricevono ogni anno dall'amministrazione municipale la bella sommetta di 140 marchi e cinque misure di legna da ardere.

Invidiabili mortali!

Noi adesso stiamo riformando la legge comunale e provinciale... pur troppo! ma ho una vaga idea che per quanto potremo ci darci attorno, i nostri comuni nelle condizioni di quello di Klingenberg non ci si troveranno mai

E son pronto a scommettere qualunque cosa che se dopo la riforma i contribuenti non pagheranno di più, di meno non pagheranno davvero!

* * * *

Anzi, giacchè siamo a parlare della riforma comunale, udite, udite

« ... se la discussione si farà sul metro di quella che l'ha preceduta noi vedremo approvate in blocco, senza pure una parola di protesta, dello assurdità degne di altri tempi, e regaleremo al paese una riforma la quale, mentre moltiplicherà la già sovorchia ingerenza autoritaria nell'amministrazione dei comuni, creerà per questi nulla una condizione confusionaria di cose, frustrando interamente i benefici voluti e confessati dalla sola vera e reale riforma, che è l'ampliamento del suffragio e la chiamata di tutti i cittadini al governo della loro città e provincia »

Musica!

Voi penserete che siano parole dell'*Opinione* Ebbene, disilludetevi! Così parla e pensa il *Diritto*, quello stesso *Diritto* il quale cinque o sei giorni or sono voleva la discussione immediata e parallela dei provvedimenti ferroviari, e della legge comunale e provinciale!

Quale rivoluzione sia avvenuta in questo breve frattempo nella mente del *Diritto* non so. So bensì che l'altro ieri esso faceva appello al sentimento di responsabilità della Camera perchè le due leggi *fossero in quindici giorni ugualmente discusse*. Oggi invece esso è di tutt'altro parere, e slega tutta la sua severità sulla Camera la quale, avendolo preso in parola, ha discusso in tre giorni la legge ferroviaria, e si prepara a discutere in altrettanti meglio che deve sanare tutte le piaghe da cui sono afflitte le provincie e i comuni!

Via! Questa volta il *Diritto* ha torto. Ha voluto la discussione immediata: l'ha chiesta, l'ha avuta, dunque di che si lamenta?...

Dice il *Diritto* che la legge sulla riforma è cattiva. E l'ha aspettato al accorgersene oggi? O non poteva averla esaminata meglio prima?

* * * *

Insomma, abbiamo avuto in questi giorni una rivoluzione religiosa e non ce ne siamo accorti

Fortunatamente c'è il *Secolo* il quale da qualche giorno ce ne avverte, citando ripetutamente l'opinione dei giornali inglesi e protestanti, i quali si compiacciono pare, della pubblicazione della Bibbia illustrata nella versione cattolica del Martini fatta dal signor Edoardo Sonzogno, libero pensatore.

L'altro giorno si diceva che, secondo un giornale inglese, il Vaticano avrebbe dovuto modificare le sue idee sulla lettura della Bibbia, dopo la pubblicazione della Bibbia del Martini, a cinque centesimi la dispensa, come il *Conte di Montecristo*.

Oggi poi ci fa sapere che questa pubblicazione *continua a fare grande sensazione nel Regno Unito*

A quando un *meeting*?

Il signor Teodoro Moneta che si trova a Londra per liberare l'Irlanda e far cadere il ministero *Tory*, potrebbe anche prendersene la iniziativa.

E dire che da noi in Italia questa rivoluzione religiosa è passata senza che se ne siano accorti altro che gli attacchini dei manifesti sonzogniani e perinali!

E che ne fanno anche!

Generalmente quei cavalieri del pentolino per la colla non fanno nessuna differenza tra le varie pubblicazioni. E non capirà di aver attaccato con la stessa indifferenza il manifesto lubrico del Sonzogno e quello delle *Grandi Amorose* del Perino

* * * *

Ricevo e pubblico.

Dal *Diritto* di ieri sera.

« I giornali di Parigi danno *con la massima serietà* una curiosa notizia:

« Il direttore dell'Opera Comique avrebbe accettato una nuova opera del maestro Godard dal titolo: *Dante e Beatrice!* Il libretto è del signor Riza. L'opera è in quattro atti, ed il compositore la darebbe in sostituzione di un *Ruy Blas* che aveva promesso! »

Dante sulla scena che canta delle romanze, chi se lo sarebbe mai immaginato?

È proprio vero che i libertini non rispettano nulla e credono tutto possibile.

Il « giornale della democrazia italiana » non s'è punto ricordato di Antonio Ghislanzoni che spinse il « libertinismo » al punto di ridurre i *Promessi Sposi* a melodramma e di far cantare romanze, cavatine, terzetti, finali *fra Cristoforo* e il *cardinal Federigo Borromeo!*

* * *

Aveva pur ragione Grévy che lasciò scritto: tutto potersi mettere, fuorchè la *Gazzetta di Olanda*, e aggiungo io, il *Diritto*.

E il Ghislanzoni – *incredibile dictu* – trovò, convenientemente ridicolizzando l'autore stesso dei *Promessi Sposi*.

Nè basta. Il conte professore commendatore Angelo De Gubernatis, quasi gli mancassero altri argomenti da lodare i *Promessi Sposi*, disse che erano *peraltro* stati ridotti in musica non solo, ma anche in ballo!

Il conte Luigi Bathyani (patrizio magiaro ricchissimo e patriotta), che dimorava a Milano prima d'essere fucilato – per grazia nel 1849 in Ungheria d'ordine del feldmaresciallo Windisch-Grätz), diede infatti questo ballo nel suo palazzo sul corso di Porta Nuova nel 1825, se non sbaglio.

Se cantano *Fra Cristoforo* e *Federigo Borromeo*, *a fortiori* potranno cantare *Beatrice e Dante*, il quale ultimo, in fin dei conti una vita naturale durante – in fatto di carità ne ha messo al mondo un centinaio nella *Divina Commedia*.

IX

* * * *

Ieri la vaporiera è scesa per la prima volta da Roma a Salmona Partenza da Termini alle cinque e mezza antimeridiane: a mezzogiorno pranzo ad Averzano. Due terzi della strada erano già fatti, se non m'inganno.

Ovidio si è scordato di farci sapere quanto tempo ricettava a camminare le novanta miglia di strada Valeria che allora dividevano Roma dalla sua patria. Conosco invece l'incomodo che doveva avere ed il tempo da impiegare a chi da Roma avesse voluto recarsi soltanto ad Averzano prima delle ferrovie.

Supponete un signore con proprio legno da viaggio e cavalli robusti che dicono da campagna. Pronti le tappe

Da Roma a Valmontone sono trentacinque miglia. Ci andavano quattro ore e due ore e mezzo di riposo alle bestie.

Da Valmontone all'osteria della Fontana sotto Anagni: miglia quindici, due ore e mezzo, altrettanto di riposo ai cavalli;

Dall'osteria della Fontana a Ferentino cinque miglia, un'ora ed un quarto;

Da Ferentino a Frosinone sette miglia, un'ora e mezzo

Qui fermata di undici ore e mezzo

Fino a Ceprano, miglia dodici, due ore e mezzo;

Da Ceprano all'Isola, miglia dodici e mezzo, ora due e mezzo;

Dall'Isola a Sora, due miglia e mezzo in mezz'ora. Ripeto sempre ai cavalli.

Da Sora a Rocca ventisei miglia in cinque ore e mezzo;

Da Rocca ad Avezzano passando sul monte Salviano, quattordici ore.

In somma erano centoundici miglia e ci stavano meglio che due giornate di tempo, quando non si trovavano inciampi di ponti rotti o di malandrini

Francamente, c'è poco da rimpiangere il pittoresco degli antichi viaggi in diligenza.

* * * *

Alla ferrovia

Un grosso signore arriva di corsa tutto sudato, ed a stento riesce a trovar posto in un compartimento quasi completo

Poi voltandosi con aria raggiante al suo vicino:

– Due minuti più tardi ed avrei perso il treno

Il vicino con un amabile sorriso:

– Avrei voluto vedervi! Sarebbe stato così grazioso!..

DEO GRATIAS

Il *Doctor Mysticus* della *Tribuna* è uno di quei signori in bronzo che non sanno dire la loro opinione se non cominciano col riferire l'opinione degli altri

Comincia la malattia per averla sentita più d'una volta. Non altri vecchi medici – meno *dostores* di quelli che usano adesso – la chiamano: ringrazio d'avvero. È una sofferenza da cani. La scrittore sta lì colla penna in mano, la dimena e svolazzarla a un millimetro di distanza dalla superficie del foglio, e non trova il verso di lasciare andare il primo periodo se qualcuno non gli dà l'abbrivo.

In stampai giorni sono, su questo istesso colonno, il mio parere modesto e tutto personale intorno ai saggi di studio esposti a Villa Medici dai pensionati dell'Accademia di Francia; e lo feci senza occuparmi punto dei giudizi espressi da chi ne aveva parlato prima di me. Ognuno è libero, a mio credere, di pensare e di dire a modo suo. Il *Doctor Mysticus* invece, per pronunziare la sua sentenza sul medesimo argomento, ha preso le mosse dal mio articolo... e ha reso così un cattivissimo servizio agli artisti che meditava celebrare. Per fare un sufficiente a un amico non c'è le peggio del citare chi ne ha detto male con una certa vivacità.

Io mi guarderò bene dal rispondere al critico della *Tribuna*. Sarebbe una polemica sulle spalle di quei poveri pensionati francesi, che non mi paiono tanto robusti da sopportare insieme le frustate degli avversari e le manzolate imprudenti dei sostenitori.

Lui salmeggia un articolo pontificale, scrive una enciclica *de arte francica*, e definisce dogmaticamente gli articoli di fede che il gregge de' suoi lettori deve accettare a occhi chiusi sotto pena di scomunica.

Ma io sono di un'altra parrocchia, e non mi tengo obbligato a prestare omaggio a quell'infallibilità burbanzosa che si manifesta in periodi a sbalzi, e in apoftegmi a stantuffo. Si contenti il sor Dottore che io rida dove lui piange... tanto in materia d'arte fa lo stesso!

E si persuada di più che mi ci vorrebbe poca fatica a seguire il suo esempio, rovesciando i suoi periodi come un par di calze, e sentenziando colla medesima sicumera tutto il contrario di quel che asserisce lui. Basterebbe per esempio che là dov'egli dice: *la critica di Yorick è la manifestazione di un carattere leggiero, e naturalmente canzonatorio*, io sostituissi: la critica del Dottor Mistico è la manifestazione della mancanza di carattere in un cervello pesante, e naturalmente adulatorio... E dove afferma: *la critica di Yorick è il frutto d'una disposizione d'animo*, io soggiungessi: e quella del Dottor Mistico è il fiore d'una indisposizione di corpo!...

O non sarebbe meglio che ognuno di noi rimanesse del suo parere, senza immischiarsi dell'opinione dell'altro?...

Tanto i lettori non dànno retta nè a me nè a lui. Vanno a Villa Medici colle proprie gambe, guardano coi propri occhi... e ridono. Che li benedica, con certe boccbe da far la fortuna d'un fotografo!...

L'esposizione come quella, messa su di carnovale, sarebbe una speculazione delle più lucrative.

O Doctor Mystice,
Doctor optime;
Scribe tuos articulos
Sine frangere meos ventriculos.

Glorieux

NOTE PARIGINE

4 luglio.

Mi sono accorto, a Roma, che tu eri leggermente boulangista.

– Boulangista? Mai. Vuoi dire che ho creduto per un momento che il movimento boulangista fosse serio. Ma è il generale stesso che mi ha disingannato. Finchè egli si limitava a delle frasche generali e non faceva nulla nè respingeva nessun partito, rappresentando soltanto il malcontento generale, egli era un'incognita potente. Il giorno che uscì e che lo si fece uscire da questa nuvola, egli cominciò a declinare. Ma pure non aveva ancora commesso un errore decisivo. Tale mi parve quello di propugnare la candidatura Deroulède nella Charente. Fino a quel momento egli aveva avuto l'appoggio silenzioso ma valido dei bonapartisti. Ma la Charente era un loro feudo, e non vollero cederlo. E così fu chiarito allo stesso che egli aveva avuto fino allora i voti dei bonapartisti – precisamente perchè essi in questo caso gliel li rifiutavano.

Nulla è però definitivo in Francia. Il generale va ora in Bretagna, nel suo passo natale, e forse le sue azioni rialzeranno – come quelle delle miniere d'oro quando si scopre un nuovo filone. Quanto a me, se hai letto la chiusa del mio colloquio di cinque minuti col generale, capirai che l'ho sempre ascoltato « col beneficio dell'inventario ». E feci bene, poichè la lettera che egli ha scritto agli organizzatori del « meeting » nazionale e al Mariuccia, prova che egli tutto sacrifica alla speranza di popolarità. Quel *meeting* è la risposta al franco-italiano. Alle belle frasi del *punch* franco-franco-italo, dove il cittadino Adami abbracciò la Eva provenzali, si rispondo con la fredda realtà di non volere che gli stranieri lavorino in Francia. Il generale applaude – per essere applaudito – ed io lo fischio.

× × ×

Oggi è comparso *l'Immortel* di Daudet. Nell'*Illustration* aveva avuto un grande successo – dubito che ne abbia uno eguale in volume. Le incisioni finissime, e eruditi per certe rassomiglianze, sottolineavano assai malignamente il testo, ed esse qui mancano. L'*Immortel* è una satira aspra, pungente contro l'Accademia e il piccolo mondo che le gira intorno. In esso l'interesse e la collera furono enormi, ma all'infuori di questa cerchia ristretta, dove ogni linea produce ferite dolorose, l'*Immortel* sarà appena capito. Daudet se ne schermisce, ma è un libro *à clef*, un libro cioè che dovrebbe essere – e lo sarà! – commentato da una spiegazione che metta i visi veri sulle maschere, ma anche con essa non desterà grande emozione nelle masse lettrici.

× × ×

Questa estate del 1888 resterà memorabile. Al 1 luglio fa freddo, piove, pare d'essere in novembre. Gli infelici che sono ai bagni di mare, si fanno venire le pellicce, e i direttori di teatro che li hanno chiusi per i calori che non vennero e non vengono, sono disperati E più ancora lo sono gli impresarii di spettacoli all'aria aperta. Il direttore del *Concert des ambassadeurs* deve consultare ogni mattina il barometro per sapere se sarà o no definitivamente rovinato. E quelle infelici che formano il « *bouquet* » sulla scena, scollate e intirizzite dal freddo, fanno veramente compassione.

Al Jardin d'Hiver – l'erede di Mabille – c'è stata qualche buona serata, ma se la dura così, sarà una catastrofe. Peccato, perchè ormai è divenuto un luogo divertente, variato, dove chi non ama il mondo galante ha ogni sorta di distrazioni, e chi l'ama può tuffarvisi fino al mento. Malgrado pioggia e vento e freddo, i sabati del Jardin d'Hiver

restano però sempre il mercato più considerevole dei valori... smorfosi.

× × ×

Il signor Constans, governatore del Tonkino, è attaccato dalla stampa moderata, perchè ha confermato la regia del giuoco in quella colonia. Il giuoco alla roulette, è quello delle 36 bestie (da noi parecchie di più poche). Si mette la posta sul cavallo, sull'ippopotamo, sul coccodrillo ecc., e quando le città e villaggi sono pieni di cartelle, si proclama la bestia vincitrice. Ciò che è più sorprendente, è il giuoco che si usa al Cambodge, perchè è quello che fu a Genova l'origine del lotto attuale. A Genova nel 1620 si è cominciato coll'estrazione a sorte dei magistrati uscenti; al Cambodge, nel 1888, si giuoca sui candidati prescelti a divenire « letterati ». Non vi pare una coincidenza singolarissima?

× × ×

Ri-veduto ieri sera *Skobeleff*, all'Ippodromo. Sempre l'istesso entusiasmo per l'inno e sempre un quarto d'ora d'aspettazione per il povero diavolo che guadagna cinque franchi al giorno a traversare a cavallo la pista, con la barba rossa del celebre generale.

Leggo stamane che il « principe Below-Saleff » cognato di Skobeleff, era ieri all'Ippodromo iersera. Il giornale aggiunge che esso è porta un nome conosciuto nella letteratura francese: suo nonno che fu ambasciatore a Torino di Caterina II, scrisse varie opere nella nostra lingua. Se è « celebre » il nonno, dev'esserlo anche il nipote. D'altronde oggi tutti i Russi sono celebri.

×

Vengono tutti all'Ippodromo, e fanno il viaggio da Pietroburgo apposta. Ne ho veduto uno con una bella signora, eccitati entrambi nella corsetta, il quale quando il suo intimo Fiore russo, si levò gravemente il *gibus*, e lo accolse a capo scoperto. Un po, d'dicolo, pensai al primo momento - ma poi per riflessione ammirai invece il sentimento che lo faceva sfidare gli sguardi ironici di chi li guardava, lui e lei, isolati, su la scala. Il patriottismo - sotto tutte le latitudini, e anche in una platea - è sempre una bella cosa.

× × ×

All'Opéra si è stato il debutto di Cossira e fu un avvenimento. Cossira è un celebre tenore, ma di una celebrità speciale. Non per le sue note o il suo canto, ma per il processo con l'impresario che finisce ogni sua scrittura. Ha cantato la *Favorita* e fu trovato il più grande tenore di provincia del giorno.

L'apparenza è simpatica, la voce aggradevole, il metodo buono. Quando avrà acquistato il *certo non so che* che gli manca, può diventar celebre - senza processi. Ma che *Favorita* dilavata, stemperata. Dio buono! I tempi sono così rallentati che nel duetto del quarto atto fra i due amici e la *favorita*, ho avuto tempo di andar a prendere un sorbetto al *foyer*.

Skobeleff

Qua e là, su e giù

— Il governo austriaco ha decorato col gran cordone dell'Ordine di Leopoldo, istituito da Francesco I nel 1808, gli onorevoli ministri Crispi, Maxilani e Grimaldi.

— La Direzione di sanità al ministero dell'interno avverte il « colera » e l'inulita e che seguitino a far uso dello zucchero, o di cenere o di barbabietole, e lascino da banda la saccarina che, da chi è interessato a smaltirla, è dichiarata equivalente al veleno conjuge del caffè e di tanti commestibili e bevande.

La *saccarina*, dice quella Direzione, non possiede alcuna delle proprietà nutrienti dello zucchero, e per giunta si presta a sofisticazioni pericolose per la salute dei consumatori.

— È aperto il concorso nella Università di Roma fra i laureati nella Facoltà di filosofia e lettere, a due posti di studio della fondazione Corsi.

Possono concorrere coloro che documenteranno di avere compiuto la laurea in questa Università, negli anni scolastici 1886-87 e 1887-88, dopo aver frequentato lodevolmente i corsi da almeno due anni.

Le istanze per ammissione al concorso debbono essere inviate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà, entro 40 giorni.

— S. A. R. il duca d'Aosta, per il trapasso del cardinale Altieri, ha chiesto a Sua Santità la dispensa ecclesiastica per il matrimonio con una sua nipote la prima parente in terzo grado.

Il Sommo Pontefice gliel'ha accordata con la procedura in uso per i principi.

Il conte di Robilant, che è sempre ad Andorno, sta molto meglio; si può dire sia ristabilito in salute. Sinceri congratulazioni con l'egregio generale e diplomatico.

A. ZETA.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri

BANCHIERI - BIANCHERI.

Parola decrescente.

— E, come, tu non sai ch'io fo il ministro?
— Ci adopra tutti i dì 'l barbitonsore.
— Coll'un anch'io mi esercio nell'istro.
— Mi si può dire invero di signore.
— Da me prese mi si attiene in Arpino,
— e a scuola mi si compia in Torino.

Fra le quinte e fuori

× Teatro Nazionale.

Del *Faust* di Gounod, andato in scena ieri sera, furono tanti i pezzi ripetuti, e il pubblico protestò tanto tempo ai soprani e ai tenori, che lo spettacolo incominciato alle nove finì verso le due dopo la mezzanotte.

Qualche mal'gno disse, dopo terminata l'opera, che in questa messa in scena si doveva avere avuto le mosche il principe di Belmonte, d'accordo con l'onorevole Crispi, per fare ritorno a alla Francia offendendola in una delle sue più belle opere musicali. Ma il maligno congetura.

Certamente il *Faust* del teatro Nazionale fa un po' arricciare il naso a chi ne ricorda le esecuzioni magistrali di quattro o cinquant'anni fa; ma il giovane pubblico che va ora al teatro non guarda tanto per la sottile, applaudisce con frenesia convinta, e applaudendo sa lo, specialmente perchè nella prima metà di luglio è naturale che uno spettacolo in musica, a teatro pieno, abbia qualche cosa del *cani e fiere cacci - edere*.

Ma la prima è dovuta di fronte ai numerosissimi *bis*; tanto più che deve ricominciare nel Wallace uno dei Mefistofeli migliori che siano oggi sulle scene italiane; nel baritono Rossi un Valentino che canta egregiamente la romanza (dovuta ripetere) del secondo atto, e che dice con molta efficacia drammatica la scena della morte; nel tenore Negrini un Faust di sufficiente notevole, che qualche volta esagera un po' troppo.

La signora Bauli ha il tipo di Margherita come lo sognano tutti gli studenti innamorati del dramma del Goethe, ma la natura non ha dato qualche cosa per cento: l'alito della Margherita del Gounod. Canta e suona la ballata e la romanza in giardino, e ha sempre il grande cruccio nell'ultimo atto. Ora ce vuole che alla natura la quale è stata tutt'altro che matrigna per la signora Bauli, l'arte aggiunga taluno dello suo doni indispensabili.

Il maestro Bianchi ha un po' troppo stirato e diligenza mobilissima nel concertare l'opera.

l'assassino per gli scalini che ci sono, ci devono essere. Tutto sta a trovarli.

— Ecco il difficile — interruppe il marchese.

— Certo. Ma come... si governano per scoprire i delitti? Si è mai viste la polizia. Anche io ho la mia polizia: solo il governante di scoprire più cose che fanno i vivi di ciò che hanno fatto i morti. E ho torto. Poichè non ci sono fili invisibili congiungono la necropoli alla città dei vivi. Voi mi domanderete quale sia la mia polizia? Voi me avete veduto una parte in quegli uomini che festeggiavano a tavola il giorno dei morti nella trattoria del *Buontempone*, in cui per poco non vi hanno strangolato. Essi mi portano le notizie che hanno saputo ogni volta che accompagnano qui un morto: il nome della sua famiglia, la casa, l'addobbamento della sua stanza, e il mio punto di partenza. Di là io mi incollo per le traccie lasciate dal morto nel suo passeggio per la vita, e di scoperta in scoperta arrivo quasi sempre a questo risultato: è stato ucciso dall'ambizione, dall'invidia, dall'ingiustizia, dall'orgoglio, oppure ha nella vissuto il veleno propinatogli dalla moglie o dall'erede. E così giungo alla conclusione che pochissimi forse muoiono all'ora stabilita dalla natura, della quale, per essere esatti, nessuno conosce le leggi determinanti.

— Ora capisco — disse il marchese — il terrore che ispirate e il palore del vostro volto. Quante cose spaventose dovete sapere! Se ser vate le vostre memorie...

— Nessuno ci crederebbe.

— E voi mi proponete raccontare la storia di tutti quelli che sono qui?

— Di quasi tutti. Ma io non ve ne dirò che qualcuna sola, poichè se io ne so più della giustizia umana, voglio però imitare la

× Teatro Quirino.

Anche ieri sera, alla seconda replica di *A buon porto*, la sala era affollata. Grandi applausi, sia durante che dopo il secondo atto agli artisti e all'autore.

Stasera *Guerra in tempo di pace*. Domani serata d'onore della signora Adelaide Tessero nel noto dramma di Ohnet: *Sergio Panine*.

E domenica... daccapo *A buon porto*, che verrà replicato in due rappresentazioni.

La prima comincierà alle sei; la seconda alle nove.

× Domani sera si riapre il Politeama Romano con spettacolo di prosa e di ballo. Vi si darà il balletto comico nel Franchi *Le donnine amorose*, che tanto piacque al teatro Quirino.

Domenica due rappresentazioni: la prima alle 6 1/2, la seconda alle 9.

× Teatri fuori di Roma.

Anche a Genova, dove l'ha rappresentato la compagnia della signora Virginia Marini, *L'abate Cottanino* è molto piaciuto. Il *Caffaro* ha grandi lodi per tutti gli attori, specialmente per la Marini e per la Vitaliani, per il Vestri, per il Reinach e per il Leigheb. Anche la messa in scena è molto encomiata. La commedia avrà più d'una replica.

Spettacoli d'oggi:

Quirino (ore 9 1/2). Guerra in tempo di pace — **Manzoni** (ore 9), Trasteverini e Montecinini — **Pippetto** per ridere — **Caffè delle Varietà** Concerto vocale e strumentale tutte le sere.

ROMA

9 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nacchi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 30°.

Temperature massime del 9 luglio, negli anni:

Palermo 29.9. - Cagliari 27.3 - Foggia 25.0 - Bari 31.5 - Catanzaro 31.9 - Catania 32.8 - Lecce 31.4 - Chieti 29.4.

× Il banchetto degli studenti, per l'inaugurazione dei lavacri, riuscì ieri più animato, più rumorosamente allegro che non fosse lecito sperare. Alle quattro circa si partì in due carrozze del tramway, partenza da piazza Venezia, intanto bucherellando, puntualmente tutte le arie che compongono il repertorio musicale dell'Università. Per via Nazionale, fu un continuo cantare e gridare, un continuo agitare di berretti.

Davanti al ristorante delle Sabine si stanziò nel primo tram lo studente *Gondolin*, accolto da fragorosi applausi e salutato da un coro generale: *chè Gondolin, che Gondolin*, che si ripetuto fino in piazza della stazione. Dalla stazione a San Giovanni e da San Giovanni al ristorante Bonifacio la gara, i canti, le acclamazioni alle belle ragazze, lo sventolare dei berretti non cessarono mai, non sarebbero fino a raggiungere il colmo dell'entusiasmo.

Il pranzo fu servito in un gran salone, su tre tavole parallele, e fu mangiato con una velocità che fa onore ai giovani appetiti italiani. Si rise molto, si parlò poco di politica, si cantò e bevve assai più ancora che a lungo venga, si bevve alla salute di tutto e di tutti. Assistevano al pranzo oltre allo studente corale *Gondolin* (che, pieno di spirito e di brio, come sempre, contribuì grandemente all'allegria della giornata), lo studente veterano Mezzabotta, il Lyonna e due altri studenti, uno della *Tribuna* e uno del *Messaggero*.

Dopo pranzo la comitiva e il pianoforte si trasferirono sulla terrazza, dove ebbero principio le *danze sanfedine*, che si protrassero animatissime fino alle 6 e mezzo.

giustizia divina che non rivela sempre i suoi segreti.

— Cavaliere, mi permetterete un dubbio? Vo no domando preziosi avanzi.

— Dite pure.

— Io dubito che voi possiate dirmi a caso il segreto di questa tomba che io vi adjuro, poichè, sapiente, che se non la sceglie lo.

— Orbene, indovinatemelo voi, e io vi porgo forse convincere che il vostro dubbio non ha ragione.

Il marchese di Saint Luc prese il braccio del cavaliere De Profundis e lo trasse dopo aver traversato alcuni viali a un boschetto folto, dove si trovava una tomba solitaria.

— Raccontatemi dunque la storia della persona che riposa in quella tomba.

Entrarono allora nel boschetto. Fra senza dubbio uno dei più graziosi recessi del cimitero quantunque il cimitero del Père La Chaise abbondi di macabro di verzura e di pittoresche selvatiche, ma qui si è fatto a gara per rendere più deliziosa l'ombra che copre le tombe più ricche e gentili.

Il boschetto in cui erano entrati il marchese e il cavaliere aveva nel suo punto centrale come una specie di chiosco fatto di vimini e di ferro dorati, su cui il fogliame s'intrecciava, e che riproduceva la forma della tomba che riparava. Si sarebbe detto che era l'astuccio vegetale di quel sepolcro. Nell'estate doveva essere splendido quando le clematite, le rose le campanule e i fiori più belli smaltavano il fogliame dei loro più vivi colori. Attorno c'erano quattro cedri nani piantati a distanze degli angoli della tomba, la quale, sia detto fra noi, non era poi così singolare che il cavaliere De Profundis dovesse necessariamente sapere la storia della persona racchiusa sotto il suo coperchio, ma era abbastanza caratteristica

Si tornò a piedi, preceduti come in tutta la gita dalla *suinfa* (che è l'orchestra degli studenti, composta di tre chitarre e un organino), e si venne a sciogliersi in piazza Colonna, dove la banda municipale suonò la marcia reale e l'inno di Garibaldi.

Sempre regnò nella gaia brigata la massima concordia e la più schietta allegria; e pertutto gli studenti furono fatti segno a manifestazioni della più gran simpatia insomma una chiassata riuscitissima.

× Nuovi dottori.

Proseguono in questi giorni presso la nostra Università gli esami di laurea.

Sono stati proclamati dottori in giurisprudenza gli studenti Auriti Luigi - Biandini Giovanni - Bottani Giuseppe - Bongarzoni Menotti - Bono Salvatore - Bucatti Luigi - Caruso Evaristo - Cetti Pietro Emilio - Falcetti Mario - Lucchini Ettore - Lenti Agostino - Lucini Francesco Domenico - Mariani Lucio - Mori Vittorio - Nannarone Alberto - Penna Mario - Randaccio Ignazio - Scaramucci Benedetto.

× S. P. Q. R.

Stasera seduta del Consiglio comunale.

Fra le altre proposte nuovo posto all'ordine del giorno vi è quella del concorso del comune alla prossima esposizione di ceramiche.

× Il Policlinico.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato il suo parere favorevole al progetto compilato dall'ingegnere Polselli, e riguardante la costruzione di una parte del Policlinico, cioè il palazzo centrale dell'amministrazione e i magazzini.

Il progetto di questo primo edifizio, ci comporre di un piano sotterraneo, di un piano terreno e di un primo e secondo piano. Nei locali sotterranei sono collocati i magazzini per il vestiario dei malati che sono ricevuti nell'ospedale, per gl'indumenti capillari, per i letti, biancheria, ecc.

Al piano terreno due ampie intrate al pubblico sul prospetto principale permettono l'accesso delle vetture al coperto, ed un ampio vestibolo da adito ad una grande scala che conduce al primo piano. A destra ed a sinistra del vestibolo vi sono le sale di aspettazione molto ben ventilate per l'accettazione dei malati; presso di queste sale si trovano i locali per l'esame orale e per la registrazione.

Il primo piano comprende l'aula dell'Accademia medico-chirurgica con annesse sale di lettura, biblioteca, ecc., l'appartamento del direttore, i locali per l'amministrazione e le sale per il Consiglio. Innanzi alla sala delle conferenze scientifiche vi è un'ampia terrazza coperta di cristalli che forma centro ai portici e gallerie coperte che si svolgono in tutta l'area e che permettono la comunicazione fra diversi edifizi e padiglioni.

Nel secondo piano vi sono le camere per le suore, i dormitori per gl'inservienti e le camere per alcuni subalterni impiegati.

Sulla fronte principale del gran palazzo, che avrà lo stile del Rinascimento, saranno collocate due statue rappresentanti l'una la Carità, l'altra la Scienza. Come coronamento finale del palazzo sarà posto un gruppo rappresentante la Medicina e la Chirurgia, a cui un genio infonde la sua missione filantropica.

La spesa preventivata per la costruzione di questo palazzo è di lire 1,760,000.

× Cose archeologiche.

La Commissione archeologica municipale in seguito alla demolizione della chiesa di Santa Bonosa ha fatto veri studi allo scopo di constatare se veramente fosse stato sepolto sotto il tribunale Ota di Ricimero.

Dagli scavi è risultato trattarsi di una falsa tradizione protetta da un equivoco.

La lapide sepolcrale attribuita a Ota di Ricimero riguarda invece Nicola Vecca.

Questa lapide non è stata trasportata nei magazzini della Commissione archeologica.

Per cura della... sono stati fatti alcuni nuovi fotografici dell'an-

per dimostrare che il buon marmo non si era conchiuso un'epitaffio da volgare.

Sull'urna funeraria posta sulla tomba si leggeva la seguente iscrizione:

Qui riposa
l'angelo vivo
Nato
L'occhio di Dio e coste braccia degli angeli
Suoi fratelli
Lady Flavy Glenmour
Contessa di Wisby
Da
Penmore e di Glenfalong
Fanciulla, fu modesta,
Donna, fu degna
Del nome
Di suo marito, lord Glenmour,
Se l'incanto della sua bellezza
Fu incomparabile
Sulla terra,
Se ella fu sopranaturnata
La Perla del Lago
Dalle sue compagne,
E se le sue qualità mortali
Si sono dileguate
Come
Nebbia del mattino
Ai raggi del sole,
La sua dolcezza, la sua pietà
La sua saggezza
Non moriranno mai finchè nel mondo
Si venereranno
Le virtù delle anime nobili e belle

—

Ella è morta a diciotto anni

—

Flavy! Flavy! L'uomo che ti fu compagno
Ti dice addio nel tempo
E a rivederci
Nell'eternità

tica torre dei Conci, demolita per la sistemazione stradale del quartiere della Regola.

× Cronaca a vapore.

Un fascio di notizie

La famiglia Crispi è partita per Castellammare. Molto pensoso e molti saluti al momento della partenza.

— Il sindaco di... Massaua, cav. Pestalozza, è giunto in Roma.

Fu ricevuto dall'onorevole Crispi e sarà ricevuto ancora.

— Al comm. Desiderio Pacelli gli elettori di Assisi offrirono un pranzo.

Le cavallette, che infestano l'Agro romano, hanno estesa la loro sfera d'invasione. Annunziasi che sono comparse in Francia.

— Domenica prossima le società democratiche commemoreranno l'anniversario della morte di Goffredo Mameli.

— Uno sciopero di nuovo genere è quello dei *fascettari*, cioè dei conduttori dei carri di piccoli fasci di legno che servono ai fornai. Se lo sciopero dura ancora un paio di giorni, i fornai non faranno cuocere più pane.

Lo sciopero proviene dal fatto che i *fascettari* vogliono percorrere la città coi loro carri stretti ai freni, e che costituiscono un pericolo per i cittadini. Si spera in un accomodamento.

— Un certo si è suicidato ieri per ragioni ignote. Si gettò nel Tevere dalla via Marmorata.

— A Castelgandolfo sono principiati i lavori per l'allacciamento della linea del tramvai Marino-Albano Laziale.

E. FRETTE e C.ⁱ

PREMIATA FABBRICA DI

Telerie e Tovaglierie

accetate per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA (Lombardia)

MILANO, Via Manzoni, 46 (ai Portoni)
ROMA, Via Nazionale, 56 (Ang.° Via Milano)

VENDITA A PREZZO CASSA DI

Veri Prezzi di Fabbrica

Si eseguiscono in tessitura
Cifre, Monogrammi, Stemmi.

Catalogo *gratis*

A CHI NE FA RICHIESTA

Il Parlamento dalle Tribune

9 luglio - Due sedute.

Batti, batti! L'onorevole Crispi c'è riuscito.

Il giorno 9 luglio 1888 cinquanta deputati, che poco a poco sono diventati duecento, hanno presentato al presidio della discussione della legge comunale e provinciale.

Apre il fuoco l'onorevole Colombo con un discorsone. Senza impaurirsi di sentirsi dare del codino, l'onorevole Colombo con molto giudizio, molto garbo, e molta dottrina, combatte soprattutto l'allargamento del voto amministrativo, e il pareggiamento suo col voto politico.

Nota che il presidente del Consiglio, un anglomane convinto, si fa sostenitore e patrono di una riforma che gl'inglesi non ammetterebbero, perchè l'Inghilterra ha il giudizio di tenere i due suffragi ben distinti. E

— Vi ascolto, cavaliere — disse il marchese di Saint-Luc.

— Prima di raccontarvi la storia della donna il cui nome è inciso su quel marmo, permettetemi di farvi osservare che accanto alla tomba, c'è nascosta dall'erba una lastra di granito color di rosa, che ricopre il corpo di una giovinetta. Guardate!

— Vedo — disse il marchese di Saint-Luc chinandosi e scostando le erbe che coprivano la lastra — è indirettura invisibile. Perchè quest'altra tomba si trova qui accanto?

— Queste due tombe non hanno che una sola storia. Questa poi — disse il cavaliere De Profundis, additando quella di Lady Glenmour, di cui avevano letto allora la lunga e affettuosa iscrizione, — è vuota: dentro non c'è nessuno.

— Come nessuno? Hanno rubato il cadavere di Lady Glenmour?

— Il cadavere di Lady Glenmour non c'è mai stato.

— Vale a dire che la contessa di Wisby non è stata seppellita in questa tomba.

— Vi ha passato una notte.

— E poi?

— Se ne è andata.

— Era dunque viva?

— Viva!

— È cosa da far fremere...

State a sentire.

FINE DEL PROLOGO

Continua

— 6 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

— La morte vi ha fatto ridere? — disse il marchese.

— Non sempre, ma spesso mi sono rialzato ridendo. La vita è così deliosta che tutto la ferisce e ogni ferita può essere mortale. Ora quante cause di morte non sono comiche, burlesche, incredibili? Non volete una prova? In questa tomba sontuosa riposa sotto il marmo e il granito, una signora straniera morta per aver mal pronunciato il nome di un fiore. Il suo errore fece ridere, perchè aveva un significato equivoco, e la vergogna della signora portò un profondo dolore nel suo spirito, il dolore produsse la febbre, la febbre il delirio, il delirio la morte. E ora si trova lì!

— Ma chi vi procura tutti questi particolari?

— Io sono, l'avete detto voi, immensamente ricco. Orbene, invece di viaggiare il mondo per sapere come si saluta in China, come si mangia in Tartaria, io ho preferito di scoprire ciò che accade in questo strano paese, che pochi visitano, e che è così difficile a conoscere, del cuore umano. E per conoscerlo ho interrogato la tomba. Nella tomba c'è la causa e l'effetto, e dalla vittima si risale al-

nota che l'onorevole Crispi, assumendo il potere, a proposito di questa riforma disse che non intendeva lasciare il cavallo sbrigliato.

All'onorevole Colombo fa impressione il fatto che si sia cercato di aumentare comunque il corpo elettorale senza preoccuparsi di sapere se chi entrava a farne parte sappia almeno leggere e scrivere. E lo preoccupa il sapere che due milioni e mezzo di elettori amministrativi saranno dei non abbienti. Ed ecco che le amministrazioni locali saranno date in mano ai meno adatti da chi non sa e da chi non ha, e saranno i mendicanti e i analfabeti. È doloroso che la moda e la paura di parere retrogradi induca tanto brave persone ad accettare di correre avanti a rotta di collo. Meno dottrinarismo e più spirito pratico amerebbero meglio lo spirito liberale di questa riforma arrischiata e pericolosa. Con l'affidare alle masse ininteligenti e non direttamente responsabili perchè nullatenenti, le amministrazioni locali, si rovinano le industrie si compromette la proprietà, e tutto questo per il bel gusto dei giacobini di modellare il nostro organismo su quello della Francia.

E in Francia il suffragio universale mettendo in alto gli eletti della massa ignara e oppressionista, ci offre gli esempi delle delizie che procura alle nazioni il regime democratico inteso secondo la scuola radicale.

L'onorevole Colombo dice che è troppo insano per noi fare un esperimento alla francese. Certi grandi centri, come Milano, ne subiranno inle mutamento che produrrà dei danni i quali estendendosi finiranno anche l'organismo politico. Città Aristofane...

L'onorevole Cavalletti interrompe.

L'onorevole Colombo prosegue. Crede, come rappresentante della minoranza di Milano...

Cavalletti. Rappresentante della minoranza di Milano sono io, dicesse!...

Colombo. Onorevole Cavalletti, anche Lei, che sa scrivere così bene, sarà sbalzato da chi non saprà nè leggere nè scrivere (*Ilarità generale*).

L'onorevole Colombo è sorpreso — ciò mostra il suo relativo candore di colomba — che l'onorevole Crispi non esitò ad assumere una così grave responsabilità — e in ogni modo augura che sulla questione del voto allargato, eminentemente politica, si formino i partiti.

E finisce così: qualcuno ha detto: io voterò come l'onorevole Fortis pure rimanendo agli antipodi da lui invece bisognava dire: e voterò contrariamente all'onorevole Fortis, essendo agli antipodi dalle sue idee. (Bene! Bravo! Grandi approvazioni. L'onorevole Colombo è circondato da un numero grandissimo di deputati di ogni settore che si congratulano con lui.

L'onorevole Lucca risponde subito che voterà la legge rimanendo agli antipodi dell'onorevole Fortis, e non crede che ciò sia una contraddizione perchè così pensava il conte Cavour. *Interruzioni.*

Il conte di Cavour deve aver pensato a tante cose, meno a questa evocazione del suo pensiero per parte dell'onorevole Lucca.

L'onorevole *Lucca* è stato tratto dai suoi *ricordi* a fondersi con il conte di Cavour, che per tal modo vota in terzo con i due sottoposti antipodi, pur rimanendo al loro zenit.

Poi l'onorevole Lucca fa un rapido esame della legge che approva; pure criticando alcuni dei provvedimenti relativi alla tutela governativa sulle amministrazioni locali, e al raddoppiamento dei Consigli comunali, che gli pare pericoloso.

Finisce di nuovo col conte di Cavour.

E alle 12 la seduta è levata.

<>

La seduta pomeridiana.

È interrotta e le urne si riempiono per appello nominale della legge di riforma.

Siccome la legge deve andare con treno diretto al Senato, non è possibile lasciare le urne aperte e riprigionare l'ordine del giorno, in aspetta dunque il numero legale. I deputati chiamati col campanello, con i telefoni e con gli usceri, vengono dagli ambulatorii, dai caffè, dalli uffici loro

Alle 3 15 pare manchi un solo votante.

L'onorevole Minghetti entra di corsa; l'usciere gli mette la pallina in tasca, ed egli si precipita all'urna.

Un gran mormorio! Lo accoglie; dopo lui, altri due o tre votano.

La votazione è chiusa. Altri si presentano, durante il conto, e gli oschi diventano muti non rispettando almeno dei poveri spedati dell'urna

Alle 3 25 si proclama il voto.

Favorevoli 192, contrari 60. La Camera approva!

<>

Breve interrogazione dell'onorevole Graziadei sull'apertura della ferrovia all'Elba e a Grosseto. Risponde del suo lo Zanardelli: il governo ha provveduto per vedere ha più tempo assettare che si possa fare l'inaugurazione della linea in una sola volta, e questo prova che è stata circondata da dovere.

Dio, salvateci almeno la vigna del vino toscano!

<>

Si torna alla comunale e provinciale

Dopo poche parole dell'onorevole di San Donato il quale deve trovare inutile, dove è lui, il raddoppiamento del Consiglio comunale, perchè basta lui a triplicarlo, l'onorevole presidente dà la parola all'onorevole Lucchini Giovanni — quello di sinistra — che combatte l'allargamento del voto.

Attaccato da due parti questo allargamento diventerà un tunnel!

Secondo l'onorevole Lucchini è più difficile eleggere un consigliere comunale che un deputato. Così pensano tutte le persone di giudizio, e così hanno pensato finora tutti i legislatori che hanno sempre allargato più il voto politico, che quello amministrativo. Ma al tempo di giugno del 1848 si è manifestata a un tratto negli italiani la necessità ineluttabile d'aver allargato il voto amministrativo fino a raggiungere la circonferenza del voto politico. Il governo naturalmente, checchè ne possa pensare l'onorevole Lucchini, è dunque costretto di soddisfare a questo bisogno di allargamento delle vergini popolazioni.

Tutte le cose savie e concludenti che l'onorevole Lucchini può dire sui criteri della capacità, e su quella del censo, non possono certo pesare sulla bilancia contro la grande fortuna nazionale di consegnare al più presto nelle mani del Consolato operaio di Milano, le chiavi del palazzo Marino ove siede l'amministrazione comunale della cosidetta Metropoli-Lombarda

L'allargamento sarà pericoloso, e dannoso per l'Italia; ma Milano sarà *consolato*. E questo è il punto, onorevole Lucchini.

L'onorevole Lucchini non essendo tra i deputati che abusano della parola, è molto ascoltato nella sua critica alla più importante riforma politica del progetto.

E non è meno ascoltato quando parla degli effetti amministrativi della nuova legge. L'onorevole Fortis dagli antipodi dell'onorevole Lucca interrompe l'onorevole Lucchini, che mi pare agli antipodi di tutti e due.

L'onorevole Lucchini che non mi pare abituato alle interruzioni, ha il giudizio di badarci poco, e di tornare sempre alla sua argomentazione: la quale deve avere qualche attrattiva perchè molti deputati si accostano poco a poco all'oratore e gli fanno un silenzio numeroso e attento.

Al banco dei ministri leggono gli onorevoli Bertolè-Viale, Brin e Crispi. L'onorevole Crispi, seduto sulla seggiola dell'interno, si appoggia da un lato alla spalliera di quella degli esteri, e si ventola con un ventaglio giapponese.

Realmente oggi la temperatura ha raggiunto un calore tale, che nella nostra tribuna siamo a stufato, e ognuno di noi grogiola nella sua miseria, come le triglie nella scattoreia.

L'ultima parte del discorso dell'onorevole Lucchini è relativa alla dimostrazioni conosciute i ricorsi di mendicità, che egli critica per la loro poca efficacia.

Numerose approvazioni e molte congratulazioni accolgono la fine del discorso dell'onorevole Lucchini, che ha avuto presso tutti i colleghi un legittimo successo di ragionatore chiaro e assennato.

Col caldo opprimente dell'aula l'averli tenuti lì per più di un'ora è un merito e un miracolo.

<>

Sono le 5.

Il turno di parola spetta all'onorevole Romano, il quale incomincia occupandosi soprattutto della inefficacia delle penalità introdotte nella legge contro gli abusi delle amministrazioni comunali, e della mancanza di garanzia delle minoranze contro le imposizioni delle maggioranze.

Finora la legge non piace che all'onorevole Lucca

È poco!

Alle 5 30 la seduta continua.

Il N. 28 (anno X) del **Fanfulla della Domenica** verrà messo in vendita Domenica 8 luglio 1888 in tutta l'Italia.

Contiene:

L'un dichiarazione, *Federico de Roberto* — La biblioteca Nazionale, *Attilio Sarfatti* — Una visita alla pazza di Caserta, *H. Bancelli* — Un [illegible] nel Cinquecento, *Nicola Misasi* — I portici di Bologna, *Corrado Ricci* — La curiosità della Posta, *Silex* — La scrittrice *Gianonima Brandimarte* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia.

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 25 *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1888. Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

amministraz: ROMA, Piazza Montecitorio 130.

Senato del Regno

La seduta del Senato è composta della presentazione fatta dal ministro Saracco del progetto di legge sui provvedimenti straordinari, approvato dalla Camera

Il ministro chiese l'urgenza per questo disegno di legge, e dichiarò che il governo sarà grato al Senato se farà in modo che abbia il più sollecito corso possibile, trattandosi di impegni a scadenza fissa

Il senatore Vitelleschi propose si mandasse il progetto alla Commissione permanente di finanza, anche in considerazione dell'articolo essenzialmente finanziario di esso Il senatore Alvisi si oppose, dicendo che tanto vale che si mandino tutti i progetti alla suddetta Commissione, onde il Senato non avrà più nulla da fare, ma l'onorevole Vitelleschi osservando che non era possibile fare un esame tecnico, ma solo finanziario, insistette nella sua proposta, anche essendo il Senato alla vigilia delle ferie. Posta ai voti, la proposta Vitelleschi fu approvata

Dopo ciò il Senato ha intrapreso finalmente la discussione sulla Scuola normale di Ginnastica in Roma. Presero parte alla discussione il ministro Boselli, i senatori Cannizzaro, Canonico, Alvisi ed il relatore.

A conferma delle notizie date da noi, possiamo assicurare che solo ieri l'onorevole Magliani ha ricevuto la lettera dell'onorevole Grimaldi con cui l'ex segretario di Stato delle finanze declina le cordiali e cortesi insistenze fatte dal ministro e dichiara che non ritornerà più al suo posto.

Solo da ieri sera è dunque ufficialmente vacante la carica di sotto segretario di Stato, e ciò basta a dichiarare prematura le voci corse per la successione.

Il ministro dell'interno ha diretto una circolare ai prefetti relativa alle domande dei comuni, proprietari e coloni danneggiati dalla grandine o da violenti uragani.

Il ministro dice che il governo non può valersi del fondo, di cui dispone per grandi ed inopinate calamità, per mitigare effetti prodotti da un fenomeno che colpisce ogni anno parecchie centinaia di comuni.

L'onorevole Crispi raccomanda ai proprietari e coltivatori di essere previdenti e valersi della Società di assicurazioni contro la grandine.

Con altra circolare il ministro dell'interno domanda notizie statistiche sull'organizzazione e sull'andamento del servizio degli esposti e dei fanciulli abbandonati.

Abbiamo da Berlino che il conte Herbert di Bismarck accompagnerà l'imperatore a Pietroburgo, dove Sua Maestà si fermerà tre o quattro giorni.

La visita dell'imperatore Guglielmo alle corti italiana e austriaca avrà certamente luogo nel agosto.

Appena ritornato da Pietroburgo, l'imperatore assisterà alle grandi manovre in Baviera, e quindi si recherà a Monaco, Stuttgarde, Carlsruhe e Darmstadt.

Abbiamo motivo di credere che assenna nota, riguardante la questione bulgara, sia ancora pervenuta ai gabinetti

Generalmente si ritiene che l'annunziato passo ufficiale della Russia non avverrà prima dell'incontro dell'imperatore Guglielmo collo Czar

A proposito dell'incidente a Modane di una guardia doganale francese che fece uso sfregio, a quanto si dice, a un ritratto di Re Umberto, trovato nella valigia di un viaggiatore che si recava appunto che il governo francese ha aperto un'inchiesta, promettendo dare soddisfazione all'Italia ove i fatti siano avvenuti come si narrano.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto per la rinnovazione delle 2,454,500 obbligazioni ancora da estrarsi del prestito Bevilacqua La Masa e per l'estrazione delle 116 estrazioni ancora da farsi del prestito a premi e rimborsi.

In Africa.

Telegrafano da Massaua, 6.

« Saputo che Ochiarah Aresa, capo abissino, stava scagionando una razzia verso Gumhod, il generale Baldissera ordinò ieri al distaccamento di basci-bozuk di Nasti, comandato dal capitano Della Corte, di uscire per riscuotere la preda. I basci-bozuk raggiunsero gli Abissini presso Mahatal, li costrinsero alla fuga e ricondussero a Nasti tutto il bestiame rubato, 600 capi circa, che saranno restituiti ai loro proprietari. »

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 6.

I repubblicani nazionalangisti di Marsiglia preparano a Boulanger delle dimostrazioni ostili, se realmente egli vi si recherà per assistere al comizio nazionale contro gli stranieri.

Fra il marchese Menabrea e Goblet non avvennero ulteriori comunicazioni circa al trattato di commercio.

Il comitato italiano per la mostra universale di Parigi è stato convocato per il giorno 9.

Brescia, 6.

Stamani a causa dell'ingrossare del torrente Valgravegna sono franate in Cedegolo, frazione del comune di Grevo, due case, una delle quali era l'ufficio postale, ostruendo il passaggio nazionale.

Si hanno a deplorare quattro vittime, fra cui l'ufficiale postale Bulferetti.

Sono accorsi sul luogo il sotto-prefetto di Breno, i carabinieri, gli alpini e l'ingegnere del genio civile, e vennero presi gli urgenti provvedimenti anche per aprire un passaggio provvisorio.

LA CRONACA DEL MARE

SAN VINCENZO, 5. — Proveniente da Genova, proseguì iersera per Rio-Janeiro e Plata il piroscafo *Adria*, della Navigazione generale italiana.

RIO-JANEIRO, 4. — Il vapore *Liban*, della Compagnia Fraissinet, proveniente da Buenos Ayres e Montevideo, è partito per Marsiglia e Genova.

BARCELLONA, 5. — Il piroscafo *Europa* della linea La Veloce, arrivato il 5 corrente è ripartito per il Plata.

BORSA DI ROMA

6 luglio.

Andamento del mercato debole.

Rendita contante 97 40 e per fine da 97 62 a mezzo a 97 50. Generali 673 contante e 678 50 fine. Gas 1501 a 1498. Deboli le immobiliari che scendono a 1087 saldano a 1078 per chiudere 1091. Mediterraneo 620 contante. Industriali 501 a 500. Molini 297 a 295. Acqua Pia 1921. Condotte 485 a 480. Tramways cedoli in apertura a 502 peggiorano a 497 per cessare domandati a 495.

Nominale il resto.

Cambi: Francia *chèques* 100 95 = Londra tre mesi 25 17.

Ore 6. — Rendita 97 50.

BORSA DI PARIGI del 6 luglio

	Apertura	Chiusura
Rend. Fran. 3 0/0 cm	86 05	86 —
» 3 0/0 perp.	88 27	88 32
» 4 1/2 0/0	106 90	106 80
Rend. italiana 5 0/0	97 05 ex	97 20 ex
Cambio sopra Londra	— —	25 27 1/2
Consolidati inglesi	99 5/8	99 5/8
Cambio sull'Italia	— —	1/4
Rendita Turca (nuova)	15 17	15 17
Banca di Parigi	755 ex	— —
Egiziano 6 0/0	419 3/8	420 6/16
Rend. Spagn. est. nuova	75 5/16 ex	75 7/16 ex
Banca ottom. di Parigi	— —	493 — ex
Credito Fondiario	— —	1247 — ex
Azioni Suez	1180 — ex	1247 — ex
Azioni Panama	291 25 ex	295 — ex
Ferr. Madrid a Saragoza	794 — ex	794 — ex

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 5. — *Camera dei deputati.* — Si approva all'unanimità il progetto che apre un credito di 45,000 franchi per l'ispezione delle carni alla frontiera.

MADRID, 5. — La *Gaceta* pubblica il regio decreto che sospende le sedute delle Cortes durante la presente legislatura.

PIETROBURGO, 5. — Secondo il *Journal de Saint Pétersbourg*, i disordini a Suni, nella Corea, scoppiarono in seguito alla voce che alcuni ragazzi indigeni fossero scomparsi e venduti ai cannibali.

Notizie da Tokio, in data del 2.1 giugno, annunziano che l'ordine fu ristabilito a Seul.

PARIGI, 5. — *Senato.* — Si continua la discussione della legge organica militare.

Si approva, malgrado l'opposizione del ministro degli esteri Goblet, un emendamento di Bardoux che dispensa dall'attività di servizio, dopo un anno passato sotto le bandiere, i novizi ed i membri delle congregazioni religiose dedicate ad un insegnamento riconosciuto di pubblica utilità, e gli istitutori laici che s'impegnano a servire per dieci anni nelle scuole francesi in Oriente ed in Africa, sovvenzionate dal governo francese.

LONDRA, 5. — Il *Times* ha da Alessandria d'Egitto:

« Zobehr pascià crede che il pascià bianco, il quale sarebbe arrivato a Bahr-el-Gasel, debba essere Emin pascià e non Stanley. Emin pascià aveva già detto che, se non poteva restare a Wadelai, si sarebbe recato a Bahr-el-Gasel, ove la popolazione è ostile ai Mahdi. »

LONDRA, 5. — Nel processo per diffamazione, promosso dal deputato O' Donnell contro il *Times*, il giurì emise un verdetto in favore del *Times*.

BELGRADO, 5 — Hanno luogo dei colloqui fra i ministri attuali e gli ex-ministri liberali, i quali colloqui sono molto commentati, e lasciano supporre la possibilità di un accordo sulle questioni importanti fra i capi progressisti ed i liberali.

Si annunzia il subitaneo ritorno a Belgrado di Garaschanine che si trova ora ai bagni.

TANGERI, 5 — Secondo notizie ufficiali ricevute dal campo del sultano del Marocco, i Beni-Guild attaccarono in grande numero, il 25 giugno, la retroguardia delle truppe marocchine Dopo un'accanita lotta di tre ore, i ribelli furono respinti con grandi perdite. Le truppe del sultano ebbero 17 morti e 12 feriti.

LONDRA, 5 — *Camera dei Comuni* — Il cancelliere dello Scacchiere, Goschen, propone una mozione, secondo la quale i consolidati 3 0/0 saranno rimborsati in qualunque epoca, dopo l'avviso di rimborso pubblicato un anno prima nella *Gazzetta* e affisso alla Borsa. Il rimborso dovrà raggiungere almeno la somma di 500,000 lire sterline

Goschen soggiunge che i consolidati non convertiti ascendono a 40 milioni di sterline. L'avviso del rimborso si pubblicherà il 5 luglio 1889. La legge necessaria sarà proposta nella prossima sessione.

La mozione è approvata

PARIGI, 5. — Un dispaccio da Caracas annunzia l'elezione del generale Rojas a presidente della Repubblica del Venezuela.

LONDRA, 6. — Il corrispondente dello *Standard* riporta la voce del matrimonio della principessa Margherita, sorella dell'imperatore Guglielmo con lo Czarewitch.

Soggiunge che si fa osservare che ciò non sarebbe possibile il matrimonio del principe Alessandro di Battenberg con la principessa Vittoria, perchè nelle nuove circostanze che creerebbe l'imperatore Guglielmo potrebbe riconciliare lo Czar col principe Alessandro di Battenberg.

MADRID, 5. — Il ministro di Turchia ha comunicato al marchese De la Vega d'Armijo, ministro degli affari esteri, il testo della convenzione del Canale di Suez.

Gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra sono entrati dopo il rappresentante ottomano per appoggiare la comunicazione, secondo la procedura adottata

LIMA, 6 — Il ministro d'Italia, Degubernatis, è partito per l'Italia, lasciando la reggenza al vice console Savina.

WIESBADEN, 6. — Il ministro della guerra di Serbia Protic ed il vescovo Zimirje sono arrivati per trattare con la regina Natalia sulla questione della domanda di divorzio e sulle condizioni poste da re Milano per ritirarla.

Responsabile Severini, gerente *responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

La Tipogr. del Senato, Editori i Fili Bocca, ha pubblicato il 1° Vol. della nuova opera di P. MANTEGAZZA **Gli Ebrei** sotto la dominazione romana. L'interessantissima pubblicazione si trova in vendita presso i principali Librai.

GRAND ENGLAND
15 via Nazionale, Roma
GRAN DEPOSITO DI DENTIFRICI
ADLER MD. DDS. Dentista Americano

L'Italia Enologica
RASSEGNA
dell'Industria e Commercio dei Vini
ORGANO DEL CIRCOLO ENOFILO ITALIANO

Sommario del N. 12 (30 giugno 1888).

La Commissione per la crisi vinaria al Parlamento (*U. Del Torre*) — Il mio ritorno in Puglia (*C. Mancini*) — Il commercio dei vini in Italia nei primi cinque mesi del 1888 (*O. Facardi*) — La degustazione dei vini greci (*R. Pini*) — La melolontha della vite (*A. Lanzoni*) — Premiati per le aziende vinicole — Consiglio delle tariffe ferroviarie — Concorsi a premi per vini da pasto — Rassegna della stampa: *Italiana, Francese, Tedesca* — Meteorologia viticola — Notizie diverse — Mercati dei vini — Informazioni.

Si pubblica in Roma il 15 e 30 d'ogni mese — Abbonamento annuo: Per l'Italia L. 5, per l'estero L. 10.

Direzione e Amministrazione: ROMA, Santa Maria in Via, 40.

DA VENDERE
un elegante Villino costruito di recente, a poca distanza da Porta Pia, nel nuovo quartiere di Villa Patrizi.
Dirigersi alla Banca Generale - Roma.

NAPOLI
HOTEL ROYAL DES ETRANGERS
Indirizzo per telegrammi
CAPRANI - NAPOLI
Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1884.

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali trovansi in vendita all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 375 a 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 24, via de' Panzani.

IRON
Giornale settimanale illustrato di Scienza, Metalli e Manifatture
in FERRO ed ACCIAJO
fondato nel 1873 quale Rivista dei Meccanici e diretto da PERRY e NURSEY C. C.

Prezzi d'abbonamento:
Per un anno, L. 20 — Per sei mesi, L. 11.
Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, 124, Piazza Montecitorio - Roma.

The ENGINEERING AND MINING JOURNAL
Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York
Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e delle industrie minerarie in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.
Prezzi d'Abbonamento:
Anno Lire 25 — Semestre Lire 15.
Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio 124 Roma

Bellezza e Gioventù
si ottiene con l'uso dell'
[illegible]
preparato dal Prof. NIELSEN, adoperato in [illegible] Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.
Conserva per lungo tempo il primiero colore
Chiara come acqua pura
Priva di qualsiasi acido
Rinforza i bulbi
Annichilisce i capi II
Conserva il inchio per oltre sessanta giorni
Non sporca la pelle
Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aumento 50 cent. per [illegible] posta 6.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 377-79 — Firenze, via de' Panzani, 26

Da ordine in seconda lettura:
Daily Telegraph.
Deutsche Zeitung.
Rivolgersi all' Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. — Prezzo, L. 1 — Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 26

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 147.

RIMEDIO SICURO

per vivere lunghi anni

Chi non sa che le alterazioni del sangue prodotte dall'erpetismo, dalla sifilide, dalla scrofola, abbreviano ed estinguono la vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza esser sani e longevi?

Il Dott. Ercole Scala ha sciolto il problema col suo prodigioso **Estratto Scilo di Salsapariglia**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI. Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 113; Società Farmaceutica Federico Allegrucci; Farmacia Orlando, Via Nazionale; Farmacia Via Venti Settembre, 40; Farmacia Medaglia, Borgo Nuovo.

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Propr. A. CARAMPELLI
Dirett. E. DELVITTO.

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERA

Riviera di Chiaia, 127

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione

I proprietari Giuseppe Ruggiero E. Delvitto

Pomata Tarozzi contro Occhi
PER LE MALATTIE
DELLA PELLE

Specialità infallibile per la guarigione dell'**Erpete** e dell'**Eczema**. — L. 4 il vasetto; vaso grande L. 8

Depositi Principali: Bologna, Farmacia Medri - Firenze, Legazione Britannica - Genova, Farmacia [illegible] e Bignone Luigi - Milano, Farm. Brusa e Farm. G. Castelli - Modena, Fratelli Bassetti - Napoli, Farm. prof. Luigi e Emilio, prof. d'Amato Raffaele e Molinari Luigi - Parma, Gambara Luigi - Pisa, cav. Stefano Rossini - Pontedera, Serafini Leopoldo - Roma, Enrico Serafini - Reggio Emilia, Margini Alessandro, Rossi, Perrini - Siena, Giovanni Parenti - Torino, Farm. Turisco - Venezia, Farm. Pozzi.

Deposito generale per l'Italia: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Bologna.

Broccha, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

VERNICIATI O POLIMENTATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28

INDUSTRIES

GIORNALE

di Ingegneria Industriale, e letterario, chimico, meccanico e manifatturiero.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio — **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

BAGNAROLE, nuovi, **negri a docce** e **stagni** di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di COOPER.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Unichissimo negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, questo Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, ed esercitano di effetto col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente tenute impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, vertiginose, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, per mezzo della posta, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

NB. — Guardarsi dalle numerose contraffazioni, assicurare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma **H. Roberts & C.**

Lago di Como **REGOLEDO** 145° piede sul livello del Mare

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO

Marini Legnani e C., propr. - Direz. Med., Dr Pio Marzocchi

Pensione, vino compreso colla cura, L. 11 - senza cura, L. 9.50

Per informazioni, rivolgersi in luogo od all'Hotel Continental Marini Legnani e C. - Milano.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinario semplice, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra, indispensabile agli [illegible], Amatori Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si raccomandano facilmente a tutti i viaggi e sotto il vestito. Possono passare le stesse dell'obbiettivo attraverso una [illegible] senza che nessuno se ne accorga, e ottengono vedute e ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio stabilito in elegante astuccio e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. [illegible]

Le lastre sensibili in astuccio di sei lastre (6 fotografie) L. 2 franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 28.

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1 bottiglia	L.	9
»	» 2 »	»	12
»	» 3 »	»	14
»	» 4 »	»	18

Si spediscono in tutta Italia continentale franco d'imballaggio e di porto coll'aumento di L. 2 per ogni sifone

A ciascun sifone sono annessi gli accessori e gratis e con relativa istruzione

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 377-78-79 - Firenze, via de' Panzani, 28.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 190** a franco di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto giornaliero è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e si raccomanda per la piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379 — Firenze, Via Panzani, 28

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima con sede in Milano — Capitale sociale L. 125,000,000, interamente versato

Esercizio 1887-1888

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dal 21 al 30 Giugno 1888

	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	AUMENTO	DIMINUZIONE
(1) Kilom. in eserc. Rete princ.	4050	4027		
» sec.	531 4581	510 4537	44	—
Media »	4570	4431	139	—
Viaggiatori	1,615,151 —	1,242,251 45	372,899 55	— —
Bagagli e cani	54,023 02	52,340 61	2,082 41	— —
Merci a G. V. e P. V. accelerata	370,386 02	[illegible]	[illegible] —	19,377 43
Merci a Piccola Velocità	[illegible] 25	1,583,691 60	— —	105,292 35
(2) Totale	3,518,889 29	3,268,544 17	250,345 12	— —

Prodotti dal 1° Luglio 1887 al 20 Giugno 1888:

Viaggiatori	47,432,435 01	44,207,954 88	3,221,480 13
Bagagli e cani	2,325,295 47	2,128,381 46	196,914 01
Merci a G. V. e P. V. accelerata	11,783,507 38	10,833,161 95	950,345 63
Merci a Piccola Velocità	57,243,243 73	54,970,740 31	2,272,503 42
(2) Totale	118,784,481 79	112,140,238 00	6,641,243 19

(3) Prodotto per chilometro:

Della decade	772 53	724 57	47 96
Riassuntivo	26,140 05	25,457 10	683 46

(1) Compresa la intera linea Milano-Chiasso, comune coll'Adriatica (Km. 62).
(2) » la sola metà del prodotto della linea Milano-Chiasso comune coll'Adriatica.
(3) Tenendo conto della sola metà

STABILIMENTO IDROTERAPICO

(A 3 ore da Biella) **COSSILLA** (A 3 ore da Biella)

Bagni, Camere, Mobilio, completamente e nuovo

Aperto dal GIUGNO all'OTTOBRE L. C. BURGONZIO.

Domande e schiarimenti al Dirett. Propr. Dott.

BOSCOLUNGO (Abetone)

PENSIONE SERRABASSA

1340 metri sul mare - Temperatura media dell'estate, 16-22° centigr.

Apertura 15 Giugno

Estese foreste di abeti. Clima della Svizzera, senza le piaggie del versante settentrionale delle Alpi. - Medico-chirurgo Stabilimento durante tutta la stagione. - Stazione di Pracchia (linea Bologna Firenze) - Prezzi ridotti fino al 10 luglio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi con lettera o telegramma alla signora **F. Major, a Boscolungo Pistoiese.**

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello, che riesce impossibile conoscere o sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de' Panzani, 28.

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed ormai ed Italia in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, sistema d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Un solo uomo con una di questo Macchina, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza del coltello:
Cent. . . 25 — 35 — 40
Prezzo L. 65 — 75 — 85

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28

MACCHINE PER CAFFÈ

le più perfezionate,

vendute all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 28.

NUBIAN

LUCIDO PER SCARPE

Lire 2, 50 al Flacone

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28.

LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in **Roma**, Piazza Montecitorio, 127, in **Firenze**, [illegible] Panzani, 11 — in **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 24 — in **Francia**, [illegible] Agenzia Havas de Paris, [illegible] Rue de Richelieu.

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra **Cucina**, e lo dite subito, franco, e sicuramente perfetto, di voler andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautoir, Passoires, Stampi per dolci, Lavande, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Via del Corso, N. 375-376-377-378-379 — ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa I.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 185

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
N. 4, Piazza Montecitorio, 4

PER GLI ANNUNZI
nell'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Prezzi di tariffa in 3ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Sabato-Domenica 7-8 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

CORRIERE POLITICO

— La cosa va — mormorava Cavour nel delirio e nella visione che ne precedette la morte.

Il grand'uomo, in quei momenti, pensava all'Italia, e fu profeta.

— La cosa va — deve aver detto ieri sera l'onorevole Crispi lasciando la Camera.

E siccome — salute a lui! — egli è nella pienezza della sua vitalità, la persuasione che la cosa vada deve avergli ridato il buon umore dei suoi vent'anni.

I preliminari della discussione promettono una discussione tranquilla come quella fer roviaria. A farla altrettanto breve aiuteranno la serenità della disputa e il sollione.

Se la Camera ha fretta, il ministro ne ha forse più di lei. E le due premure unite sbrigheranno la legge in una settimana.

×

Il trattato che sapete.

Ci dice che della nuova proposta francesi il nostro governo cinse limitato a prendere atto e niente altro.

E chi dice stieci negoziando sopra certe voci del trattato stesso per venire, per ora, ad una combinazione provvisoria.

Ma stando a certe notizie parigine, ad una simile combinazione sarebbero bensì di spositi i signori Flequet e Ci blet; però gli umori della Camera e gli alti funzionari le sarebbero fieramente avversi.

Tutto sommato, questo benedetto combi nazioni diventano eterne

E se la si finisse, lasciando in asso ogni

?

Il caso di Mentone

Lo conoscete, un doganiere francese fece uno sfregio al ritratto del nostro principe Un doganiere italiano lo richiamò all'ordine.

Tutto lì con una promessa di soddisfazione.

La cosa trova conferma nel giornale ufficioso, come l'avevo già trovata nel *Fanfulla* di ieri sera.

Aspettiamo dunque la soddisfazione

La *National Zeitung*, buon'anima, si occupa dell'Italia, si occupa del Papa, delle relazioni fra l'uno e l'altra, dice delle cose buone, ma ne dice pure delle medioeri, ed anche di quelle che Orazio chiamava: *mala plura*.

La *National Zeitung* ha ragione quando scrive:

« I successi del nuovo regno sono grandi, sia per il suo rafforzamento interno e militare, come per le sue alleanze.

« Ora sta nel Papato il risolvere la questione, cioè: fare la pace collo Stato sottomettendosi alla universale volontà del popolo, oppure persistere nella sua segregazione ed infallibilità. »

Non l'ha più quando soggiunge:

« Meglio ancora per l'Italia sarebbe l'emigrazione del Papa, ma ciò non entra di certo nelle vedute di Leone XIII, il quale sa benissimo che Roma sarebbe senza di lui, e perciò si guarda bene dal sollevare la questione del destino della Chiesa cattolica con lui fuori di Roma. »

Pare una suggestione: meno male ch'essa stessa ammette che Leone XIII non l'accetterebbe

Tutto questo sia detto, ringraziando bensì il giornale tedesco dell'interesse che ci porta, ma pregandolo di permetterci che certe questioni affatto nostre, le trattiamo noi.

Un dispaccio da Parigi, 6:

« La *France* e il *National* parlano della questione della tassa degli stranieri a Massaua, e insistono a che la Francia vi sostenga il rispetto delle Capitolazioni, il Sultano non avendo rinunciato alla sovranità su Massaua ».

In materia di capitolazioni, s'è parlato l'altro giorno, di volo, per un incidente relativo al servizio postale di Tunisi.

E, vedete caso, da quell'incidente risulterebbe che non l'Italia, ma la Francia ha il dovere di rispettare le capitolazioni predette.

Questo in via accessoria.

Entrando nel merito della questione, non si tratta di una tassa sugli stranieri; ma di imposte applicate a tutti indistintamente i residenti, gli Italiani compresi.

Di più il Sultano ha replicatamente rinunciato alla sovranità di Massaua, prima rifiutandosi di occuparla, poi facendo astrazione dalla costa orientale dell'Africa in quella Convenzione per il canale che ora appunto la Porta notifica alle potenze.

Tornando poi a Tunisi, dirò, che l'Italia ha bensì ceduto sul punto della soppressione dei tribunali consolari, ma ha tenuto fermo su tutti gli altri.

Lo sappiano la *France* e il *National*, e non parlino degli ipotetici diritti della Porta!

A Massaua il governo stenisse ha accettato la soluzione che quei due giornali contestano

Sarebbero essi forse più greci dei Greci?

×

La *Kreuzzeitung* mette in dubbio l'assertione dei giornali francesi che scopo del viaggio del generale russo Petera, aiutante dello Czar, sia di assicurare gli uomini di Stato francesi che nel prossimo convegno dell'imperatore Guglielmo non sarà presa alcuna deliberazione ostile alla Francia.

La *Kreuzzeitung* crede invece che Petera abbia la missione di far comprendere ai Francesi che non devono sperare più nulla dalla Russia.

Non so perchè le due cose non potrebbero stare insieme. Il generale Petera può benissimo avere incarico di dissuadere; in Francia non ha niente da temere: quindi è inutile che cerchi un'alleanza russa.

Le rivelazioni del processo di Lipsia, per alto tradimento sulle relazioni degli accusati con l'ufficio di informazioni a Parigi, durano lungo, si teme, a nuovi attacchi contro i piani bellicosi della Francia e a nuove dichiarazioni sulla ferma intenzione della Germania di mantenere la pace, di fronte alle provocazioni.

Che i processi di Lipsia vogliano completare l'opera della battaglia omonima?

A buon conto, non ci sarà sangue, si spera, e questo è un bene.

×

I panslavisti e le loro idee

Promette, che le loro idee i panslavisti le consegnano, quando ne hanno, o vogliono darsi l'aria d'averne, alle colonne del *Novoje Wremia*.

Ora questo giornale dice infondata l'asserzione dei giornali inglesi, che il governo russo sia pronto a modificare il contegno di fronte alla Bulgaria, qualora il Coburgo nominasi ministro della guerra un generale russo. La Russia considera sempre il principe come un usurpatore, e non ha dimesso l'idea di farlo sfrattare dalla Bulgaria.

Dovremmo dunque attenderci ad un secondo ratto, come quello del Battenberg? Ne è per questo che l'Europa mantiene tanti soldati, se li spende bene!

Don Peppino

UN SOFFIO

L'*Osservatore romano* è un tutte le furie. Quell'infernale Ministro Crispi e quel demoniaco Ministro Boselli, vogliono — o Dio, la penna si rifiuta a tracciare sulla carta una enormità così sbalorditiva — vogliono che il *soffio nazionale spiri in tutti i municipii e in tutte le scuole d'Italia!...*

Vedete voi che pretensione esorbitante e mostruosa!... Il *soffio nazionale* è sopportabile in Francia dove governano i repubblicani radicali, dove la Chiesa cattolica riscuote dallo Stato un salario sempre più magro e più sgarbatamente offerto, dove gli arcivescovi di Parigi muoiono da un pezzo in qua tutti di morte violenta... È sopportabile in Germania, dove i regnanti luterani allentano o tirano la briglia sul collo ai papisti per facilitare il passaggio al carro del Bilancio militare... È sopportabile in Inghilterra, dove le cucciche del Papa servono di simbolo alla Chiesa anglicana, per acchiappare i merli della Chiesa cattolica d'Irlanda.

Ma in Italia, Dio guardi!... Il *soffio nazionale* spira troppo vicino alla sagrestia; e potrebbe spengere i moccoli in mano ai chierichetti di nido che agocciolano le ampolle dopo che hanno servito messa.

Sulla fine del secolo decimonono, a mezzo il 1888, quarant'anni dopo il primo manifestarsi degli avvenimenti provvidenziali che condussero il paese all'indipendenza e alla libertà, l'Italia, per l'*Osservatore romano*, non è una nazione: e il vento che ci soffia dev'essere un vento di discordia, di rabbia, di guerra intestina, che faccia ribollire i cervelli e riaccenda la fiamma nei roghi dell'Inquisizione.

Questa volta le ire dell'*Osservatore romano* sono scoppiate per il tema proposto dal ministero della pubblica istruzione agli esami di licenza liceale. Il tema dice proprio così: « *Come l'Italia, già per secoli divisa, siasi composta ad unità di nazione. Quali sentimenti e quali propositi inspiri al giovane questo glorioso rinnovamento della patria* ».

Così alla prima non si capisce bene perchè il tema dettato alla Minerva abbia fatto salire al naso dell'*Osservatore* una mosca così velenosa e cavallina. La prima parte accenna evidentemente agli eventi di un periodo storico che nessuna potenza umana nè divina potrebbe cancellare dagli annali del passato. *Factum infectum facere nemo potest.* La stessa onnipotenza del Signore Iddio benedetto non varrebbe a far sì che il fatto non fosse fatto, che l'accaduto non fosse accaduto, che non si fosse aperta e chiusa la grande epopea nazionale la cui ultima fase cominciò colla rimbombante allocuzione di Pio IX e finì alla breccia di Porta Pia. La storia è storia, e gli alunni del liceo la debbono imparare e tenere a mente, per rendersi conto delle condizioni attuali della patria; visto che non saprebbero egualmente apprezzare gli effetti chi restasse all'oscuro sulle cause che li hanno prodotti.

La seconda parte del tema è ordinata a suscitare nei giovani italiani il sentimento della gratitudine e dell'ammirazione per i martiri che sacrificarono la vita alla redenzione della terra natia, e il virile proposito di emularli per conservare all'Italia il beneficio delle libertà conquistate a così caro prezzo, col favore palese di quel Dio che *avendo il ferro munirò di non volere schiavi.*

Che c'è di male in cotesto programma?... Dov'è il baco che mette in convulsione le delicate viscere dell'*Osservatore romano?*

Il baco è la parola *unità*. In barba ai fatti, a dispetto della storia, contro la manifesta e inalterabile volontà di Dio, quei peccatori ostinati, quegli ignoranti per progetto, non vogliono ammettere che l'Italia *sia già compiuta ad unità di nazione.* E temono che l'insegnamento della storia e quello della letteratura servano a tener viva nei giovani alunni la memoria degli eventi che realizzarono finalmente le aspirazioni dei pensatori, il desiderio dei moralisti, il sogno dei poeti.

Ahimè... perchè il tema proposto dal ministro Boselli sia convenientemente trattato dagli alunni dei licei nazionali, sarà mestieri che nelle scuole si studino e si spieghino le *liriche* di Dante Alighieri, le pagine del Machiavelli, le storie del Giannone, i versi dell'Alfieri, del Monti, del Niccolini, del Foscolo, e le prose del Giordani; mentre sarebbe tanto desiderabile e così utile al risorgimento dei buoni studi che alla *Divina* di Dante si anteponessero i manchi versi di Geremia Barsottini, alle opere del Machiavelli quelle del padre Sanches, e in fatto di prose e di poesie non si mettesse da quelle del Padre Bresciani e della *Civiltà Cattolica!...*

Narrare e commentare i fatti storici che produssero il risorgimento nazionale italiano è — secondo l'*Osservatore* — un proclamare il *dogma infallibile* dell'unità di Italia; e un vincolare la *libertà del pensiero.* Infallibile per lui è chi ascrisse *non essere l'unità il massimo bene quando per conseguirla si debba urtare contro diritti e istituzioni superiori.* E pensa liberamente solo colui che fanatica di reazione e di schiavitù coll'*Osservatore romano*, e con lui interpreta essenzialmente a rovescio l'enciclica del Papa sulla umana libertà.

Imprudenti!... E non si avveggono che parlano troppo chiaro, che mostrano troppo palesemente il ginoco della macchina, e che seguitando per cotesta via arriveranno a sgomentare e spaurire perfino le intelligenze più ottuse e le coscienze più docili.

Il ministro Boselli ha avuto la mano felice nella scelta del tema per le licenze liceali. Nulla di più destro e di più opportuno del costringere il nemico a smascherare le batterie, e a sperperare le munizioni prima che la battaglia incominci. Spengere l'entusiasmo o scemare la fede nell'unità d'Italia.... è questo che vogliono ottenere dalle scuole i maestri dell'*Osservatore romano?*

Sarebbe lo stesso che insegnare ai figliuoli a maledire i babbi!...

Oh!... bella morale!...

Gianni

IL CONTE DI PARIGI

PARIGI, 6. — Un commissario di polizia, stamane, ha sequestrato in casa Duteuhle, direttore della stampa orleanista, copie di una lettera del Conte di Parigi, indirizzata ai sindaci conservatori, recentemente eletti.

La lettera dice:

« Voi dovete proteggere le finanze e le franchigie municipali contro un'amministrazione spendereccia e tirannica. Il partito, di cui questa amministrazione è un docile strumento, ha compromesso la Repubblica. La trarrà nella sua caduta nel giorno prossimo, in cui noi dovremo tutti unirci per rifare il governo della Francia e porlo su basi durevoli.

« La Repubblica non diede ai comuni le libertà promesse. Tutti i mezzi sono buoni per i repubblicani onde assicurarsi la maggioranza pei Consigli. Il comune è diviso in oppressori ed oppressi. Sottoposto al regime dei bilanci abbligatori, esso non è più indipendente nella gestione dei suoi beni. I genitori non sono più padroni dell'educazione dei loro figli. Un governo di occasione vi prometterà forse la restituzione delle libertà perdute, ma non sperate che esso possa restituirle. La sua prima cura sarà di distruggere le libertà che rimangono. Soltanto la Monarchia le può restaurare, soltanto essa può mettere l'ordine ma nel comune come nello Stato. »

PARIGI, 6. — Malgrado il sequestro fatto presso Dufeuille, parecchi giornali, specialmente conservatori, pubblicano la lettera manifesto del conte di Parigi che porta la data del 4 luglio

Gli esemplari sequestrati a Dufeuille ascendono a novecento.

Moltissimi erano già stati spediti nelle provincie.

La *Liberté* pubblicando la lettera del Conte di Parigi, dice che per la sua gravità potrà forse essere da parte del governo oggetto di misure le quali non si possono prevedere

PARIGI, 7 — I giornali conservatori protestano contro il sequestro della lettera-manifesto del conte di Parigi dicendolo illegale.

I giornali repubblicani dicono quella lettera sediziosa e ridicola, ma parecchi biasimano il sequestro come misura inabile ed inutile.

GIORNO PER GIORNO

La legge ferroviaria è passata con 192 voti favorevoli e 69 contrari!

Per la prima volta da che si parla di strade ferrate ci hanno risparmiato le prediche sulla moralità, le invettive contro i carrozzoni e gli speculatori, e le diatribe contro le idre e contro i fatti a danno del popolo accompagnamento fin qui obbligato di certe polemiche che i furbi suscitano la massa dei citrulli raccoglie, e i calunniatori spacciati della partigianeria perpetuano e sfruttano.

Il caso che ci ha liberato da una riproduzione dei fanghi della calunnia, che hanno altre volte messo da una parte tanta brava gente capace di rendere i più grandi servizi all'economia nazionale e alla prosperità dell'erario, è un caso tanto singolare che va notato e celebrato.

* * *

Ma oltre alle chiacchiere balorde e calunniose, questa volta è mancata anche quella polemica vivace e ardente che gli uomini di partito, senza cadere nella diatribe calunniosa, ed evitando le personalità capaci di offendere, non mancano mai di fare nei casi in cui si trattano poderosi interessi.

L'allontanamento volontario e causale dell'onorevole Baccarini dall'aula, bisogna convenirne, è stato, da questo lato, una vera jattura.

La sua parola battagliera e i suoi scrupoli tecnici, senza riuscire a modificare grandemente la situazione e a far mutare i contratti, avrebbero potuto appassionare la disputa e rendere difficile l'accettazione delle convenzioni stipulate, obbligando il governo, per mantenere l'impegno preso, a oberare maggiormente l'erario.

L'opposizione acerba fatta alle convenzioni, ricordiamocelo, è stata la causa per cui il nostro *deficit* ferroviario è diventato colossale!

Questa volta tutto è proceduto per la più liscia, ringraziamone Iddio, e l'onorevole Baccarini!

* * *

Al quale è pure giusto e doveroso lasciare lo sfogo innocente degli articoli nella *Tribuna* con i quali dimostra tutto il danno che verrà all'Italia dalla approvazione della legge ferroviaria.

Se l'onorevole Baccarini è veramente convinto di quello che scrive, e non c'è ragione di dubitarne, lo capisco il rimorso estremo dal quale sarà preso quando saprà che la legge fatale non ha avuto neanche una votazione di protesta.

Egli dovrà ragionevolmente pensare... « Ah! perchè non ero al mio posto? »

Nel suo stato di animo la pubblicazione della *Tribuna* è uno sfogo pari a quello dell'infelice che si getta a piangere sulla sottoveste dell'amico del cuore.

Lasciamogliele tutte! E sopratutto non gli dite che « passato lo santo » nessuno ha più curiosità di leggere quelli articoli, perchè al rimorso di aver trascurato l'interesse del povero popolo, si potrebbe aggiungere una immeritata mortificazione d'amor proprio.

* * *

In tutti i giornali trovo riprodotta la notizia della prossima venuta del nuovo imperatore di Germania, Guglielmo II, in Italia. Egli si incontrerebbe con Re Umberto a Monza, luogo già stabilito per il convegno dei due sovrani.

Se la notizia è vera, prevedo che avranno degli incidenti diplomatici di una certa gravità. È chiaro che l'imperatore Guglielmo II fa questo viaggio, senza aver prima interpellato il *Diritto*, il quale non avrebbe assolutamente che il convegno si tenesse a Monza. Il *Diritto* l'ha detto chiaro e tondo cento volte: quando i sovrani esteri vengono in Italia debbono venire a Roma; altrimenti rimangano a casa.

Ora è certo che il *Diritto* non permetterà mai che l'imperatore di Germania non tenga conto di queste sue ingiunzioni; e vedrete che uno di questi giorni manderà una nota alla cancelleria imperiale di Germania, redatta in termini chiari e onesti, e nella quale dirà all'imperatore Guglielmo il fatto suo.

Oh! se gliel lo dirà.

E siccome il gran cancelliere è un uomo che ama poco di essere trattato severamente dagli altri, così ne nasce una nausea...

Hanno!... Stiamo un po' a vedere! quel che sarà sarà.

* * *

A Londra si afferma come positiva la notizia avuta da Berlino che l'imperatore Guglielmo dopo il suo incontro con lo Czar, si adopererà a mettere la Russia d'accordo con le altre potenze. Ottenuto quest'intento, egli proporrà il disarmo generale!

È grosso! E mi fa anche un po' paura...

La mia paura ha due ragioni.

La prima che siamo in estate; la stagione in cui i giornali mettono in giro i serpenti di mare.

La seconda che ho sempre veduto, alla vigilia d'una guerra, usare fuori una proposta di disarmo!

E siccome ho sempre veduto seguire a tale proposta una recrudescenza d'armamenti, e la guerra, così... non so se mi spiego.

È vero che mai come ora c'è stata in piedi una alleanza formidabile, capace anche con la sola metà dei suoi armati di imporre la pace.

Speriamo in Dio, e guardiamoci dai serpenti di mare.

* * *

Fa caldo, ma pure cancelliamoci... V'hanno dei paesi dove il caldo è molto più terribile che da noi.

Alle Indie, per esempio — dove, secondo i dispacci che il *Figaro* ha avuto da Calcutta — il calore è sì grande che tutti gli affari hanno dovuto essere interrotti. Il termometro — dicono quei dispacci — segna 65 gradi all'ombra!

Figurarsi al sole!

E ci sono degli abitanti ancora vivi?

Non lo per dire, ma è un bel caso.

* * *

Lo stesso *Figaro* ci fa sapere che l'imperatrice Vittoria colle figlie molto probabilmente stabilirà nel prossimo inverno la sua dimora in Italia.

Il luogo di residenza sembra non sia stato ancora prescelto; ma il *Figaro* assicura che sarà fra Roma e Napoli.

Fra Roma e Napoli ci sono per l'appunto le paludi Pontine! E d'inverno ci si deve star proprio bene.

L'imperatrice Vittoria può esser grata al *Figaro* che le ha trovato una residenza veramente deliziosa!

Anzi... deliziosissima...

* * *

Per la collezione.

Ci è pervenuto il seguente biglietto da visita:

C... N...
Ex-capitano garibaldino
Ultimo avanzo di Felice Orsini
Primo corno della Regina d'Inghilterra.

* * *

In via Sistina da un negoziante di stampe:

Ici l'on vend tout'e la collection des photographies de M.r Michel-Ange.....

* * *

Per finire.

Le ferrovie in America.

Una viaggiatrice spaventata si rivolge al conduttore:

— Conduttore, ma perchè andiamo noi con questa velocità.

Il conduttore con calma:

— La signora si rassicuri. Siamo vicini ad un ponte che minaccia di rovinare, e bisogna che noi lo passiamo con la minor pressione possibile.

La Fanfulla

Scampoli Popolari Quadretti Romani

Piazza Colonna.

Una prova che a Roma ancora non è cominciato ciò che i cronisti sogliono elegantemente chiamare l'*esodo*, è in questo fatto: gli omnibus e i tramvai sono sempre gremiti, e la musica di Piazza Colonna non riassume ancora tutto il movimento serale romano. Indovino l'obbiezione. Le persone di cui si parla quando i cronisti inaugurano la rubrica dell'esodo non vanno in omnibus e le sere di piazza Colonna sono al loro apogeo: la seggiola lunga i due palazzi Ferraioli e Chigi sono nelle sere di musica piene zeppe di belle signore vestite di bianco, e nel contorno delle loro spalliere formano una spalliera sola... di fiori femminili.

È vero.

Ma l'esodo (rispondo io, – che in questi tempi di temperatura degna del Mar Rosso e di Bibbia illustrata a cinque centesimi la dispensa, mi permetto di esser biblico quanto i cronisti eleganti) l'esodo vero non è già quello che riduce a poche invenzioni le litanie delle cronache mondane, è quello che spargilia un po' dappertutto, in Svizzera e a Frascati, in Germania e a Rocca Priora, a Serrahn, a Karlsbad, a Livorno, a Castellammare, nel Tirolo, magari a Ladispoli, il duca e il cameriere del caffè Venezia, chiuso per la stagione estiva, la duchessa e la cuoitrice di cainoni, il sottosegretario di Stato e il vicesegretario di terza classe, le abbonate dell'Argentina e le assidue del Metastasio, i lettori dell'*Emancipazione* e le associate, non si fa per dire, del *Fanfulla*.

Allora l'esodo vero è compiuto; allora la Camera è chiusa; allora le vittime oscure di quell'istituzione penitenziaria, conosciuta generalmente col nome molto collettivo di omnibus, diminuiscono notevolmente di numero; allora le serate a piazza Colonna hanno l'incanto e il pericolo di una riunione intima, in famiglia.

Gli scapoli più temerarii, che ora formicolano sotto le luce elettriche tra il portico di Volo e il caffè Falchetto, in quelle sere deliziose e terribili fuggono da piazza Colonna e si arrischiano piuttosto tra le solitudini tenebrose di via Emanuele Filiberto, di via Cavour, del nuovo quartiere Ludovisio.

Ed è giusto. Leggii, in caso d'aggressione, non c'è pericolo se non per la borsa, che viceversa per molti scapoli si riduce alle volte a un portafogli pieno di biglietti da visita e di conti della lavandaia.

Mentre a piazza Colonna il dolce aggueto di un paio di occhi neri, nascosti nell'ombra delle ciglia volutuosamente nocchiose, vi prende all'improvvisto e vi domanda senz'altro la vita... coniugale.

— Ladispoli! – esclama lo scapolo abbagliato da quel lampo improvviso – qui è peggio che alla Macchia Fajola.

★

Per ora i pericoli di piazza Colonna sono molto meno gravi: c'è troppa gente, c'è troppe tentazioni, troppe espansioni. Basta dar un'occhiata al canto di via della Missione. Si parla ancora di politica: il programma ministeriale del maestro Veneglia divide i favori del pubblico co' resoconti parlamentari; i balletti di Waldteufel si alternano con la legge comunale e provinciale. L'ambiente non è favorevole alle intimità pericolose.

Ciò non vuol dire che il passare un'oretta la sera a piazza Colonna sia scevro di qualunque inconveniente.

Ieri sera, per esempio, ho trovato il mio amico Massimo Colorpistacchio che era assorto in profonde meditazioni e sospirava.

— Che hai? – gli ho domandato.

— Non ho più nulla.

— Vale a dire?

— Vale a dire che se non si risolve il problema sociale io mi trovo molto imbrogliato per la soluzione del mio problema individuale.

— Sei diventato socialista?

— Che vuoi? Dopo il principe Odescalchi... Il male è che io non sono principe... e che non avendo, come l'onorevole Odescalchi, da offrire delle teorie al mio prossimo, sono costretto a cercargli quel pane che non è della scienza, perchè sono un ignorante.

In questo si fermò presso la tavola del caffè Ronzi e Singer, davanti a cui eravamo [illegible], un uomo che porse a Massimo un foglietto.

Il mio amico prese il foglietto e me lo porse, poi dètte due colpi all'uomo.

Io lessi correttamente stampate le seguenti righe:

« Signore,

« La disgrazia m'impedisce di lavorare; una Macchina trebbiatrice mi privò di un [illegible].

« Non avendo altro mezzo di sussistenza, raccomando alla S. V. l'acquisto di

« Un lapis.

« Anticipo i miei ringraziamenti ».

Poi il mio amico Massimo Colorpistacchio segnò qualche cosa sopra una pagina del suo [illegible].

— Che fai?

— Prendo nota, questo qui è il numero quattordici...

Le note del mio amico Massimo erano le seguenti:

Davanti a Ronzi e Singer
La sera del 6 luglio 1888
Dalle 9 alle 10 1/2.

Impressioni e pagamento.

1ª impressione – Cerinaro n. 1.
2ª » – Fioraia n. 1.
3ª » – Cerinaro n. 2.
4ª » – Violino e chitarra.
5ª » – Fioraia n. 2.
6ª » – Vecchio che domanda l'elemosina.
7ª » – Cerinaro n. 3.
8ª » – Donna con cane che dà per un soldo tre numeri al lotto: 13, 41, 89.
9ª » – Due cerinari maschio e femmina n. 4 e 5.
10ª » – Venditore di occhiali.
11ª » – Mandolino e chitarra (con un cieco).
12ª » – Donna che vende il sapone.
13ª » – Flauto e chitarra (altro cieco)
14ª » – Venditore di lapis con manifesto.

♠

Ci allontanammo mentre si avvicinava minacciosamente un giovinetto di belle speranze con un fascio di ventagli giapponesi...

— Capirai – mi disse l'amico Colorpistacchio – non c'è più spazio nella pagina del taccuino...

J. W. Nevermore

Qua e là, su e giù

— L'onorevole Crispi non ha avuto la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo, siccome ieri mattina aveva annunziato un giornale che in genere dà esatte informazioni.

Di quell'Ordine furono insigniti soltanto i ministri Magliani e Grimaldi, siccome quelli che direttamente ebbero le mani in pasta per la recente conclusione del trattato commerciale con la Monarchia Austro-Ungarica. Per lo stesso motivo furono decorati della Gran Croce dell'Ordine di Francesco Giuseppe (fondato il 2 dicembre 1849, un anno dopo l'ascensione al trono dell'attuale imperatore), gli onorevoli Elena, Luzzatti e Branco.

Il governo del Re poi a sua volta conferì decorazioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, e della Corona d'Italia ai quattro ministri austro-ungarici delle finanze e del commercio, e ad alcuni alti funzionari di tali dicasteri.

— L'augusto figliuolo che salda i debiti (debiti per modo di dire) del compianto babbo.

Decorazioni conferite più Guglielmo II a funzionari che a **San Remo** ebbero rapporti con **Federico III**:

L'Ordine dell'Aquila rossa di seconda classe: al sottoprefetto Carelli a San Remo ed al sindaco Acquasciati.

L'Ordine dell'Aquila rossa di terza classe: al tenente dei carabinieri Bianchi, ed al tenente di vascello Manfredi, comandante la torpediniera numero 33.

L'Ordine dell'Aquila rossa di quarta classe al capostazione Rosetti a San Remo

L'Ordine della Corona di seconda classe al capitano di corvetta Persico, comandante dell'avviso *Barbarigo*

L'ordine della Corona di terza classe: all'ispettore di polizia Palmeri a Porta Maurizio ed al luogotenente di vascello Santarosa, ufficiale in seconda dell'avviso *Barbarigo*.

L'ordine della Corona di quarta classe: al brigadiere dei carabinieri Gignetti ed all'ispettore telegrafico Ramisi, entrambi a San Remo.

— **La regina Maria Pia di Portogallo** scrisse a sua sorella la principessa Clotilde che s'imbarcherà il 15 di questo mese sulla corvetta *Dias* per venire ad assistere a Torino al matrimonio della principessa Letizia.

— Una cartolina da Brescia mi annunzia che il vescovo, accompagnato dall'arciprete di quella cattedrale, ha fatto una visita all'ospedale militare di quella città. Egli ha parlato ai poveri infermi dei loro doveri verso il Re, dell'amore che essi debbono sentire per la disciplina, dell'obbedienza ai superiori, dello spirito di sacrificio che in ogni circostanza, e in pace e in guerra, debbono dimostrare sempre i soldati.

Bravo, vescovo!

— Approssimativamente l'Europa nel 1887 ha prodotto chilogrammi 5.240.000 di seta, dei quali 3 milioni e mezzo chilogrammo più, chilogrammo meno – sono dati dell'Italia.

L'Asia ne ha mandato in Europa chilogrammi 6,430,000.

Shangai e Johoama rappresentano 4 milioni e mezzo di chilogrammi della seta asiatica venuta in Europa

Questa notizia statistica l'ha data la *Gazzetta di Francoforte*

— Le persone che per cucire si spedano con le macchine Singer o d'altre autore, stiano ne allegre: il professore Filopanti – ha detto il *Resto del Carlino* – prosegue attivamente i suoi studi per render più semplici ed economiche le macchine a vapore e quelle da cucire, per le quali le prelodate persone d'ambo i sessi saranno dispensate dal muovere il pedale.

— I giornali francesi raccontano che il sindaco di Blaye (dipartimento della Gironda) avrebbe ricevuta una lettera nella quale un'**Anna Maria Rosalia** attesta d'essere figlia di Don Ettore Lucchesi Palli-Campofranco, duca della Grazia morto morganatico della fu duchessa di Berry, madre del defunto duca di Chambord.

La sora Anna Maria Rosalia sarebbe nata il 10 maggio 1833, quando la duchessa di Berry era in arresto in quella fortezza, in seguito alla sua apparizione in Francia per promuovervi la guerra civile in favore del prelodato conte di Chambord contro Luigi Filippo.

Nella lettera in parola l'Anna Maria Rosalia chiede al sindaco una copia del proprio atto di nascita da doverle servire per un'istanza giudiziaria, tendente, come si capisce, a far valere i propri diritti per un'eredità borbonico-Lucchesi-Palli, ecc. ecc.

È una notizia che desterà una certa impressione in casa del principe Don Camillo Massimo, marito appunto d'un'altra figlia del predetto duca della Grazia (morto nel '64) e dalla fu duchessa di Berry, di Donna Francesca Massimo, voglio dire, nata, se non erro, a Palermo, nel 1836.

— A **Taormina**, provincia di Messina, scoppiò un cilindro in moto nel polveriddio di Rosario Mento, facendo saltare il piccolo fabbricato. Le scintille comunicarono il fuoco ad altro fabbricato ove erano cinque chilogrammi di polvere, e a un deposito di quaranta chilogrammi di polvere.

I due ultimi fabbricati non ebbero che lievi danni, nessuno trovavasi lì in quel momento; però venne colpito il bambino Giovanni Messina, di anni 4, che era nelle vicinanze del primo fabbricato, e fu lanciato nel prossimo corso d'acqua, d'onde venne estratto cadavere.

A. ZETA.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione della parola *decrescente* di ieri:

CRISPI
RANDI
ISAR
NOM
PI
I

Rebus-monosillabo

MAI

Fra le quinte e fuori

✕ Stasera al Quirino spettacolo d'onore della signora Adelaide Tessero. Inutile l'aggiungere altro. Rivedremo al Quirino la folla elegante delle grandi occasioni.

Rappresentasi *Sergio Panine* di Ohnet.

✕ Teatri fuori di Roma.

La nuova commedia di Libero Pilatte, *Il mestiere Zaccaria*, data all'Arena nazionale di Firenze, è piaciuta nei primi tre atti, ma ha suscitato all'ultimo qualche disapprovazione. Ciò nondimeno è stata replicata.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9 1/4), Faust — **Quirino** (ore 9 1/4) Sergio Panine — **Manzoni** (ore 9), Trasteverini e Monticiani – Pippetto nel crino — **Caffè delle Varietà** Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Lussi aleturies.

ROMA

7 luglio

Temperatura

Il termometro centigrado dell'ottico Nacipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 34°.

Temperature massime del 6 luglio, superiori ai 30°:

Cagliari, 37.1 – Palermo, 35.6 – Bari, 35.1 – Catanzaro, 35.1 – Lecce, 34.5 – Catania, 33 – Foggia, 32 – Cosenza 31.6 – Caltanissetta, 31.6 – Reggio Calabria, 30.4 – Modena, 30.4.

✕ Il principe di Napoli.

L'*Esercito italiano* stampava ieri l'altro che il viaggio del principe di Napoli a Londra avrebbe avuto luogo quanto prima, anzi, secondo notizie avute da buonissima fonte, sarebbe stato eseguito assai presto. Invece, malgrado la buona fonte, la notizia è smentita, e il principe si recherà a Londra nel prossimo ottobre, cioè alla chiusura dell'esposizione. La corte inglese ha manifestato tale desiderio volendo ricevere degnamente il principe ereditario, cosa che non potrebbe fare ora a causa del lutto per la morte dell'imperatore di Germania.

✕ L'onorevole Cairoli.

Da Napoli giungono buone notizie della salute dell'onorevole Cairoli. Di giorno riceve molti amici in quel paradiso terrestre che si chiama Capodimonte. Alla sera in compagnia della sua signora scende a Napoli e passa qualche ora alla Villa.

L'illustre patriotta ha abbandonato per ora l'idea di recarsi all'estero per intraprendere una cura energica. Non ne sente il bisogno. Tanto meglio.

✕ S. P. Q. R.

Seduta del Consiglio comunale.

Venturi raccomanda al sindaco che sia posta di nuovo la lapide sulla facciata della casa ove abitò il poeta polacco Mickiewitz.

Giovagnoli e Vitelleschi domandano anche loro che siano cavate fuori dai magazzini municipali le lapidi che erano nelle case ove abitarono il Belli e il Raimondi.

Il sindaco promette. Ma se le case furono demolite, le lapidi ove le metteranno?

Giovagnoli, avendo saputo che quanto prima il mausoleo d'Augusto, *volgo* anfiteatro Umberto I, sarà destinato agli archivii di Stato, raccomanda che il monumento non sia sciupato.

Il consigliere Grandi svolge la sua proposta riguardante la fondazione della Casa convenzionale per gli impiegati. Dopo alcuni discorsi dei consiglieri Piperno, Vespignani e Vitelleschi la proposta è approvata con un plauso all'iniziatore cavaliere Grandi.

L'onorevole Vitelleschi prima e l'onorevole Bacelli poi, spezzano in ultimo una lancia in favore degli asili infantili.

In ultimo si approvano altri capitoli del regolamento degli insegnanti comunali.

✕ Notizie giornalistiche.

Il nostro carissimo collega G. A. Cesana ha assunto di nuovo la direzione del giornale l'*Italie*, che egli aveva lasciato parecchi anni fa.

Congratulazioni.

✕ Cose scolastiche.

Alla Scuola superiore femminile della Palombella sono stati compiuti in questi giorni gli esami finali.

Le signorine Rocco Attilia, Manara Bianca, Todaro Sofia e Angelucci Giuseppina furono coronate dagli esami.

Ebbero poi il primo premio di studio le signorine Rocco Attilia per il quinto anno di corso, Todaro Sofia per il secondo e Miraglia Gabriella per il primo.

Si ottennero ottimi risultati nell'insegnamento dei lavori donneschi, benchè le allieve vi si dedichino per tre sole ore alla settimana, sotto la direzione dell'egregia maestra signora Maria Bartolini-Battelli.

Si segnalarono le signorine De Cucci, Ambrosi, Bencoci, De Benedetti, Paniconi, Vanni, Labella, Quoirolo N., Quoirolo A., Gioia, Falangola, Rocco, Nica, Martini, Fontanella, alle quali la Commissione esaminatrice, [illegible] delle signore Berti Sofia, Mariani Enrichetta e Bartolini Battelli Maria, diede i pieni voti.

Le nostre congratulazioni all'esimia e valente direttrice della scuola, signora Teresa De Gubernatis vedova Manuccci, che con grande amore e zelo attende al buon andamento dell'istituto, ed alle maestre signore Muller-Petti Giannina, Pochi Cisita, Cavenna Viani-Visconti Maria, Bolinas-Baimes Paolina, ed ai professori signori Paolo Emilio Castagnola, Chiappini Filippo, Galanti Arturo.

✕ Avviso utile per chi possiede delle case.

L'Intendenza di finanza avverte che sono condonate le penali relative a contratti di locazione non registrati, quando si tratti di convenzioni ed atti conchiusi prima del 31 luglio 1887, e purchè si faccia la registrazione prima del 14 corrente.

✕ Cronaca a vapore.

La commemorazione di Manoli sarà fatta

– 7 –

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

LADY GLENMOUR

I.

Maracaibo.

Il cavaliere De Profundis incominciò:

In un pomeriggio di autunno, è già qualche anno, un'ora prima del tramonto, chi fosse passato per il bosco delizioso di Ville d'Avray avrebbe sentito una voce, che gridava dietro il muro di cinta di un parco:

— Scendete, Tancredi! Scendete! Ve ne prego, potete cadere...

A queste grida femminili succedevano scoppi di risate maschili, che si confondevano con l'ordine di scendere invano ripetuto. Fuori del muro del parco, dei contadini s'erano affollati e aspettavano con molta curiosità il risultato di un fatto molto semplice e che tuttavia poteva diventare tragico. Uno scimmiotto era fuggito dal castello che sorgeva nel centro del parco per andarsi a posare sopra uno dei più alti e vecchi ippocastani piantati dinanzi al cancello d'entrata, e saltellare di qua e di là, da un ramo all'altro, come vedeva avvicinarsi il giovinetto che si era slanciato sull'albero per riprenderlo. Egli saliva, saliva, ed era arrivato ora al punto di essere visto dai contadini fuori del muro di cinta come dalle persone che si trovavano nel parco. Ma lo scimmione gli fuggiva sempre.

A un tratto una pietra slanciata dalla via mirò il corpo dell'orang otang che non se ne dette per inteso. Un momento dopo altre pietre vennero a cadere sull'albero numeroso come grandine: le foglie caddero, dei rami si ruppero. Disgraziatamente Maracaibo, l'orang otang, era un bersaglio meno facile a colpire di Tancredi, il quale ricevette tutta la scarica di sassate.

Il bollente giovinotto prese naturalmente queste specie di rinforzo in mala parte, e non avendo altro con cui rispondere ai proiettili lanciati, si servì dei frutti dell'ippocastano. Dal canto suo anche l'orang-otang si mise a difendere il suo persecutore, e una pioggia di castagne d'India cadde sui contadini.

La battaglia diventò accanita da ambe le parti. E a traverso le peripezie della pugna si sentivano sempre le grida femminili e le risate maschili.

— Scendete, Tancredi!

— Ah, ah, ah!

Alla fine arrivò il momento in cui la cima dell'albero essendo stata spogliata dall'urto violento e ripetuto delle pietre, Tancredi rimase esposto a un serio pericolo. Le pietre venivano a colpirlo: le sue mani sanguinavano; gli abiti erano tutti in brandelli. Non per ciò egli smise di andare a ripigliare lo scimmiotto, e finchè non l'ebbe ripreso rimase esposto all'assalto brutale dei contadini. Quando dopo parecchi e lunghi sforzi si fu impadronito di Maracaibo, egli cominciò a discendere senza precipitazione, fermandosi tratto tratto per maltrattare i suoi avversari e dar il tempo a Maracaibo di far contro di loro dei gesti di provocante disprezzo.

Finchè egli non fosse arrivato all'altezza in cui il muro di cinta gli avrebbe fatto un baluardo, non poteva dirsi al sicuro, ma quando vi giunse egli non volle profittarne. In piedi anzi sulla cresta del muro, con lo scimmiotto sulla spalla, il giovinetto sfidava i contadini che cominciarono a scagliar contro di lui un po' di tutto, pietre, sabbia, bastoni. Tancredi diventò furioso. I capelli biondi, bagnati di sudore, gli si erano rizzati sulla fronte irata; gli occhi, di un azzurro marino, scintillavano, fiammeggiavano: la bocca minacciosa apostrofava i nemici che egli accusava di essersi messi in cento contro uno: con la sola mano libera che gli restava, poichè con l'altra teneva Maracaibo, demoliva il muro di cinta e ne scagliava i pezzi sul viso dei contadini. Il collo della sua camicia bagnata di sudore era in pezzi e per un largo strappo gli si vedeva il petto alzarsi e gonfiarsi di ira.

Nè Bayardo, nè Byron, due fra i più illustri testardi, non mostrarono mai nella loro infaticabile tempestosa, più energia, intrepidezza e ostinazione. Tancredi sarebbe morto al suo posto di combattimento, se il cancello non si fosse improvvisamente aperto e una giovine signora, pallida e commossa, non fosse uscita correndo incontro alla folla e gridando:

— Ma badate, è un ragazzo e voi finirete con l'ammazzarlo!

E volgendosi verso Tancredi alla gli disse severamente.

— Vi ho detto di scendere, scendete!

— Sì signora, rispose Tancredi, che interpretando a modo suo l'ordine ricevuto, obbedì saltando a piedi giunti non dentro il parco, ma sulla strada in mezzo ai contadini irritati e con Maracaibo in braccio.

Lo scimmiotto, maligno e furibondo, si precipitò immediatamente su tutti i berretti di contadini, li strappò, li gettò in aria, sibilando, facendo delle smorfie, saltellando. La cosa cominciava a diventar tale che l'intervento della signora sarebbe stato inutile, quando l'uomo che durante tutte le fasi della battaglia aveva riso dietro il muro del parco, si avanzò a passi lenti, prese Tancredi per il collo e lo fece rientrare per forza nel cancello, che si rinchiuse dietro la signora e lo scimmiotto, lasciando i contadini a mormorare contro il governo che non dovrebbe permettere di tenere in casa degli animali così pericolosi, che quando si sentono attaccati si difendono come possono!

— Siete pazzo – disse la giovine Lady Glenmour a Tancredi, quando furono arrivati dinanzi al castello. – Come si fa a esporsi così al pericolo di farsi spaccar la testa per la gioria di ripigliare una scimmia.

— Milady – rispose Tancredi – quella scimmia è la vostra, è io non ho fatto altro che difendere una vostra proprietà, come farò sempre.

— E che farete voi allora quando dovrete difendere la bandiera inglese, come capitano di marina?

— Nulla di più, Milady, e io spero di salvare la bandiera come ho salvato l'orang-otang.

— Tancredi, voi siete un vero ragazzo: andate nella vostra camera e pregate il dottore Patrick di visitare le vostre ferite: spero che non siano gravi.

— Col permesso di Milord e di Milady – riprese Tancredi – io non incomoderò il dottore Patrick: mi basterà di lavarmi la faccia con un po' d'acqua, di polvere di cannone e sarò...

— Fate un po' come volete – disse Lord Glenmour, offrendo il braccio alla sua sposa. Le sorti inglese ha manifestato tale desiderio volendo ricevere degnamente il principe ereditario, cosa che non potrebbe fare ora a causa del lutto per la morte dell'imperatore di Germania.

✕ L'onorevole Cairoli.

Da Napoli giungono buone notizie della salute dell'onorevole Cairoli. Di giorno riceve molti amici in quel paradiso terrestre che si chiama Capodimonte. Alla sera in compagnia della sua signora scende a Napoli e passa qualche ora alla Villa.

L'illustre patriotta ha abbandonato per ora l'idea di recarsi all'estero per intraprendere una cura energica. Non ne sente il bisogno. Tanto meglio.

✕ S. P. Q. R.

Seduta del Consiglio comunale.

Venturi raccomanda al sindaco che sia posta di nuovo la lapide sulla facciata della casa ove abitò il poeta polacco Mickiewitz.

Giovagnoli e Vitelleschi domandano anche loro che siano cavate fuori dai magazzini municipali le lapidi che erano nelle case ove abitarono il Belli e il Raimondi.

Il sindaco promette. Ma se le case furono demolite, le lapidi ove le metteranno?

Giovagnoli, avendo saputo che quanto prima il mausoleo d'Augusto, *volgo* anfiteatro Umberto I, sarà destinato agli archivii di Stato, raccomanda che il monumento non sia sciupato.

Il consigliere Grandi svolge la sua proposta riguardante la fondazione della Casa convenzionale per gli impiegati. Dopo alcuni discorsi dei consiglieri Piperno, Vespignani e Vitelleschi la proposta è approvata con un plauso all'iniziatore cavaliere Grandi.

L'onorevole Vitelleschi prima e l'onorevole Bacelli poi, spezzano in ultimo una lancia in favore degli asili infantili.

In ultimo si approvano altri capitoli del regolamento degli insegnanti comunali.

✕ Notizie giornalistiche.

Il nostro carissimo collega G. A. Cesana ha assunto di nuovo la direzione del giornale l'*Italie*, che egli aveva lasciato parecchi anni fa.

Congratulazioni.

✕ Cose scolastiche.

Alla Scuola superiore femminile della Palombella sono stati compiuti in questi giorni gli esami finali.

Le signorine Rocco Attilia, Manara Bianca, Todaro Sofia e Angelucci Giuseppina furono coronate dagli esami.

Ebbero poi il primo premio di studio le signorine Rocco Attilia per il quinto anno di corso, Todaro Sofia per il secondo e Miraglia Gabriella per il primo.

Si ottennero ottimi risultati nell'insegnamento dei lavori donneschi, benchè le allieve vi si dedichino per tre sole ore alla settimana, sotto la direzione dell'egregia maestra signora Maria Bartolini-Battelli.

Si segnalarono le signorine De Cucci, Ambrosi, Bencoci, De Benedetti, Paniconi, Vanni, Labella, Quoirolo N., Quoirolo A., Gioia, Falangola, Rocco, Nica, Martini, Fontanella, alle quali la Commissione esaminatrice, [illegible] delle signore Berti Sofia, Mariani Enrichetta e Bartolini Battelli Maria, diede i pieni voti.

Le nostre congratulazioni all'esimia e valente direttrice della scuola, signora Teresa De Gubernatis vedova Manuccci, che con grande amore e zelo attende al buon andamento dell'istituto, ed alle maestre signore Muller-Petti Giannina, Pochi Cisita, Cavenna Viani-Visconti Maria, Bolinas-Baimes Paolina, ed ai professori signori Paolo Emilio Castagnola, Chiappini Filippo, Galanti Arturo.

✕ Avviso utile per chi possiede delle case.

L'Intendenza di finanza avverte che sono condonate le penali relative a contratti di locazione non registrati, quando si tratti di convenzioni ed atti conchiusi prima del 31 luglio 1887, e purchè si faccia la registrazione prima del 14 corrente.

✕ Cronaca a vapore.

La commemorazione di Manoli sarà fatta

---

gnore, per rientrare nel castello e passare nel salone che si apriva nel parco.

Questa scena aveva certo fatto soffrire i nervi troppo sensibili di Lady Glenmour, perchè appena entrò nel salone, cadde a sedere sopra una poltrona e chiese dell'aria. Il marito si affrettò a spingere la poltrona presso la porta-finestra.

— Vi sentite meglio, Milady? – chiese poi Lord Glenmour a sua moglie, dopo qualche istante di silenzio. – Guardate come il parco è bello questa sera! Noi non abbiamo goduto da tanto tempo di una serata così piacevole come questa.

— Sì, sto meglio – rispose Lady Glenmour alzando a pena le palpebre, pesanti per una grande languidezza. Infatti la serata è magnifica, e il parco è molto bello, ma Richemond, ma Windsor!...

— Voi ci pensate sempre!

— Io dimenticherò quelle splendide dimore, se voi volete.

— Io non voglio che la vostra felicità, Milady; potrò io raggiungere il mio scopo? Pre vedo che sarà difficile...

— Perchè, Milord? – chiese Lady Glenmour, chiamando con un gesto della mano Griff Graff, il suo *King-charles* che saltò fuori da una cesta imbottita di raso, per obbedire agli ordini della sua padrona.

— Come farei io – disse Lord Glenmour – a rendervi la vita che voi facevate presso la sovrana, di cui voi dividevate i gusti e quasi l'autorità. Il matrimonio più felice non può rendere alla contessa di Wisby, damigella d'onore della regina, la vita che essa viveva a corte, ma che bisogna sempre lasciare, quando non si sposa addirittura un principe sovrano.

L'ironia passava attraverso il velluto di queste espressioni.

(*Continua*)

domani alle 4 pomeridiane. Le società si recheranno al Campo Verano.

— Mentre alcuni operai ieri lavoravano intorno alla base del busto in marmo di Bettino Ricasoli che è collocato al Pincio, il busto stesso cadde e fracassò un ginocchio ad un operaio.

— Uno studente ha fatto la proposta di mandare all'Università di Genova il ritratto in mosaico di G. Mazzini. La proposta stessa sarà discussa presso la Società dei reduci dalle patrie battaglie.

— Il comune di Roma concorre con 15,000 lire alle spese per l'esposizione delle ceramiche che s'inaugurerà nel prossimo aprile nel Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale.

— Il maestro elementare Schiattarreggia è caduto da una carrozza e si è rotto un braccio.

Il fatto avvenne ieri sera presso la via delle Muratte.

Nuovissimo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si regge senza uncini, senza molle e senza placche.

Il SOLO di cui sia stato conosciuto il successo dalla Facoltà di Medicina. Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la PROTESI DENTARIA, un volume con 67 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore D.r ADLER, Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4, via Nazionale, 114, ROMA p. p.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 7 luglio.

Termometro alla tribuna della stampa 28 e 6 gradi centigradi.

Legge comunale e provinciale.

Ieri dopo l'onorevole Romano che s'è occupato dell'allargamento del voto, delle istruzioni, della giunta amministrativa provinciale, delle votazioni di spesa ecc. ecc., è avuto un discorso in favore dell'onorevole Rinaldi Antonio (s'intende in favore della legge, con qualche riserva)

Oggi il primo oratore inscritto, sesto della discussione generale, è l'onorevole Torrese. È in generale contrario.

Prima di dargli la parola l'onorevole presidente domanda all'onorevole Crispi se accetta che la discussione prosegua sul progetto della Commissione anzichè sul progetto del ministero.

L'onorevole Crispi consente facendo le necessarie riserve. E allora l'onorevole Torrese incomincia.

L'onorevole Torrese è in massima contrario al progetto, che egli critica. Il suo discorso suscita due incidenti. Il primo, quando, ad una interruzione dell'onorevole Pellegrini, egli rivolge una apostrofe ai deputati dell'estrema sinistra dicendo loro che saranno anche essi travolti dalla fiumana alla quale si levano gli argini con questa legge.

L'onorevole Pellegrini vorrebbe rispondere.

L'onorevole presidente gli fa osservare che non può.

L'onorevole Pellegrini insiste. E l'onorevole presidente tenta di persuaderlo. Infine rinuncia a dar seguito all'incidente, lagnandosi dell'onorevole Torrese, il quale attacca i deputati quando non si possono difendere. Tra ditore Torrese! Disgraziato Pellegrini!

Ilarità generale!

Un secondo incidente crea l'onorevole Torrese nel parlare dell'ingerenza del governo francese nelle elezioni amministrative.

Egli accenna alla stessa tendenza che si sviluppa anche fra di noi, e cita la notizia corsa sopra i giornali di un deputato (leggi l'onorevole Nicotera) spedito quasi in missione governativa per dirigere le elezioni amministrative di una grande città.

L'onorevole Crispi ha interrotto l'oratore esclamando:

— Ciò, da noi, non può essere!

E quando l'onorevole Torrese ha finito il suo discorso, il presidente del Consiglio ha domandato la parola. Gli estremi aggruppati ai due lati estremi spariscono; essi corrono ad avvisare nell'ambulatorio che parla l'onorevole Crispi, e immediatamente dalle due porte numerosi deputati entrano nell'aula e ingombrano l'emiciclo ai due lati del banco ministeriale.

Pare un volo di mosche che venga a posarsi sugli orli d'una scodella di latte.

L'onorevole Crispi s'è alzato lasciando sul banco il vantaggio che adopera con avvedutezza spagnuola. Egli dice all'onorevole Torrese che ha avuto torto a raccogliere le notizie dei giornali senza vagliarle (il sarebbe stato facile sapere che un onorevole deputato è andato da lui per comandargli se al governo avrebbe potuto dispiacere che egli andasse a dirigere il movimento elettorale napoletano. A questa domanda il presidente del Consiglio ha risposto che il governo non poteva avere contrarietà alcuna da quel fatto, e che per conseguenza l'onorevole deputato, nei limiti della legalità, poteva fare quello che credeva senza recar dispiacere al governo.

L'onorevole Di San Donato allora rivendica in certo modo a sè la scoperta della missione affidata da lui e dai suoi amici all'onorevole Nicotera. Poichè l'onorevole Di San Donato dice di aver dato lui, insieme agli amici, l'incarico all'onorevole Nicotera di presentarsi all'onorevole Crispi per offrirsi come mandatario del ministero.

L'onorevole Crispi replica che l'onorevole Nicotera non è e non poteva essere un mandatario. Ha domandato al ministero, che non, nell'interesse della concordia degli elettori liberali, si doveva dire ai Napoletani sulle intenzioni del governo circa la città. E il presidente del Consiglio ha risposto che il governo aveva le migliori intenzioni e che la legge di risanamento sarebbe stata rigorosamente eseguita.

Qui l'onorevole Di San Donato fa una questione di parole.

Lo sventramento, pare, non proceda a modo suo; e dice che l'onorevole Crispi non interpreta esattamente i discorsi fatti e le cose dette, e gli impegni e che so io.

L'onorevole Crispi replica che non muta nulla, che non ha nulla di nascosto. E che egli può dire veramente di vivere in una casa di cristallo, nella quale ognuno può vedere quello che fa...

L'onorevole Di San Donato sorride — ma si mette a sedere: ed è famoglio, se no s'è il caso di assistere a uno sventramento seduta stante.

La dichiarazione dell'onorevole Crispi dà però una spiegazione di certe sue vivacità di temperamento. Vivendo in una casa di cristallo, quando vede qualcuno andare verso lui con troppo impeto, è naturale che egli ci si dica: « Non mi rompa i cristalli! »

◇

Dopo il discorso dell'onorevole Torrese — il quale riceve le congratulazioni degli amici — ecco un lungo discorso dell'onorevole Marcora.

Discorso di principii e... di fini. Fra gli oratori mandatici da Milano, l'onorevole Marcora è il meno, direi così, divertente. Non dico per questo che parli male, ma come oratore è privo di vezzi, povero uomo.

Dai suoi stessi settori e dai settori opposti siamo abituati a sentire gli oratori del Milanesi discorrere in modo da intervenire l'uditorio senza stancare.

Per procurarsi le venali ovazioni che gli mancano l'avvocato Marcora corre di mettere dalla sua le donne. E deplora che nella legge attuale non si lascia alla donna quella parte elettorale ed amministrativa che la donna aveva le riconosceva, e che la stessa legge su stessa le parte riconosceva.

Poi disputa con l'onorevole Colombo a proposito del Consiglio comunale di Milano.

Parla forte del diritto della maggioranza, che egli dice di rappresentare - *bene o male*. *Bene o male* lo dice lui; il che vuol dire che lascia la scelta al criterio degli ascoltatori... ma il bene è tanto difficile a conseguire in questo basso mondo.

Comunque sia, l'onorevole Marcora parla fiero — ma il termometro della tribuna nostra è scesa a 28 gradi: segno che l'onorevole avvocato non è riuscito a riscaldare l'ambiente.

Alle 5 cessato l'onorevole Marcora domanda cinque minuti di riposo.

Pare che dopo l'onorevole Marcora parlerà l'onorevole Cavalletto.

I deputati di Milano fanno come gli artisti nei concerti: i migliori li lasciano per la fine.

NOSTRE INFORMAZIONI

S. M. il Re partirà stasera alle 6 da Monza in forma privata, per la linea marittima, e sarà a Roma domani, 8, alle ore 9 40 antimeridiane.

Alle 10 avrà luogo l'udienza reale per la consueta relazione e firma dei decreti.

Senato del Regno.

Il Senato ha continuato la discussione del progetto per l'istituzione di una scuola normale di ginnastica in Roma.

Dietro preghiera del ministro Nocelli fu sospesa la seduta per alcuni minuti, allo scopo di mettersi d'accordo il ministro, l'ufficio centrale e il senatore Mulesehott per concertare l'emendamento all'articolo 3.

Alla ripresa della seduta fu approvato l'articolo emendato. Continuando la discussione, vi presero parte il ministro, l'onorevole Cannizzaro ed il relatore. Fu approvato un articolo, proposto dal ministro, che dà ad esso facoltà di applicare le norme della legge in discussione alle scuole magistrali di Torino e Napoli.

Naracco, a nome del ministro dell'interno, presentò gli ultimi progetti approvati dalla Camera.

Fu quindi intrapresa la discussione sulla riforma postale.

Alla riunione tenuta nella Sala Rossa intervennero circa cinquanta deputati, e fu presieduta dall'onorevole Chiaves. Egli ricordò dicendo come a lui pareva che un allargamento vero ed efficace dell'elettorato si dovesse votare. Ma quello proposto dalla Commissione non gli pareva potesse essere accolto dagli elementi temperati della Camera. Le altre disposizioni della legge a lui parevano gravi e meritevoli di lungo studio e di severo esame. Imposterà, a tarda attualmente, infine egli non credeva si potesse votare una legge di questa natura eminentemente politica senza farla precedere da una chiara e completa discussione intorno alla politica interna del gabinetto.

Egli proponeva quindi che si cercasse di sospendere la discussione degli articoli rimandandola a novembre e limitandosi ad affermare per ora in un ordine del giorno la massima sull'allargamento dell'elettorato.

I deputati Chimirri, Prinetti, Torrese, Pulle ed altri parecchi che interloquirono convengono pienamente nei concetti espressi dall'onorevole Chiaves, pur dissentendo in alcune modalità soprattutto onde si evitasse di urtare contro la inflessibile opposizione del presidente del Consiglio.

Dopo questo scambio di idee all'unanimità è stata accolta la proposta di un mandato di piena fiducia all'onorevole Chiaves, sia per convocare nuovamente l'adunanza sia per preparare l'ordine del giorno da proporre eventualmente alla approvazione della Camera.

Pare che oggi l'onorevole Chiaves abbia comunicato il risultato dell'adunanza all'onorevole Crispi; ma non con poco successo.

Da parecchi comuni del regno sono giunti al governo telegrammi di ringraziamento per per l'approvazione dei provvedimenti ferroviari.

Consiglio per l'istruzione agraria.

Il Consiglio per l'istruzione agraria ha tenuto le sedute di questa sessione.

Nella ultima adunanza ha discusso sulla scelta di direttore della stazione agraria di Palermo, il cui concorso fu annullato; sull'ordinamento della Scuola pratica di agricoltura di Portici e ne ha stabilito le norme; sui programmi per far compilare i manuali di agricoltura, di chimica e di fisica per le scuole pratiche di agricoltura, essendo stati i risultati dei concorsi negativi.

Ha poi stabilito le norme per l'ammissione dei giovani licenziati dai corsi superiori delle scuole di viticoltura ed enologia di Conegliano e di Avellino, come studenti regolari nelle scuole superiori di agricoltura, e constatato il risultato negativo del concorso per un'antologia come libro di lettura per le scuole, ha stabilito un concorso fra i tre che avevano presentato i migliori lavori.

Le visite dell'imperatore Guglielmo.

La *Kœlnische Zeitung* annuncia ufficiosamente che il carattere politico del viaggio dell'imperatore Guglielmo a Pietroburgo è impeggiato in modo indiscutibile dalla presenza del conte Herbert di Bismarck, ministro prussiano per gli affari esteri, al seguito dei due imperatori.

Lo stesso giornale annuncia che la visita dell'imperatore Guglielmo, a Vienna e a Roma, avrà luogo nell'autunno avanzato, e che le notizie divulgate di visite in epoca anteriore non hanno fondamento.

Abbiamo da Vienna, da fonte inoccepibile, che il conte Kalnoky è costantemente informato degli scopi e della importanza che ha anche per l'Austria il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Pietroburgo.

Al telegramma inviato da Varsavia dal granduca Wladimiro per annunziare all'imperatore Guglielmo che il reggimento di cui è capo l'imperatore di Germania si trovava in eccellenti condizioni, Sua Maestà rispose congratulandosi delle buone notizie del suo reggimento, e pregando il granduca Wladimiro di salutare in suo nome il reggimento a cui andava superbo di appartenere.

Abbiamo da Berlino che il conte Moltke, ricevendo gli ufficiali del reggimento austro-ungarico « Guglielmo imperatore tedesco » i quali si recarono a Berlino per consegnare l'imperatore nuovo proprietario del reggimento, rivolse loro queste testuali parole:

« Noi vogliamo restare fedeli all'alleanza coll'Austria-Ungheria e mantenerla a qualunque costo ».

Esami di ammissione alle Scuole militari.

Il ministro della guerra, a modificazione ed a schiarimento del regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla Scuola militare e all'Accademia militare, ha stabilito: che gli esami abbiano luogo in forma pubblica, e che perciò possano assistervi tutti i concorrenti della rispettiva sede di esame; che nessun professore, il quale abbia preparato giovani per i suddetti esami, possa far parte delle relative commissioni esaminatrici.

Il ministro della marina ha poi soppresso le condizioni di statura richieste per le ammissioni alla R. Accademia navale ed alla R. Scuola allievi macchinisti, condizioni del resto già soppresse per i militari di bassa forza, così di leva come volontarii.

Basterà quindi l'esser sani, robusti e ben conformati, senz'altra condizione fisica, a giudizio inappellabile della Commissione medica, a ottenere l'ammissione nell'Accademia navale o nella Scuola dei macchinisti.

Bollettino militare.

Il bollettino militare, che uscirà stasera, pubblica, fra altro, queste disposizioni:

Stato maggiore generale — Il colonnello a disposizione Bartoris è nominato colonnello brigadiere e direttore dell'ufficio di revisione della contabilità militari. - Il tenente generale Gonnet è nominato presidente della Commissione centrale in Roma per l'esame delle robe consegnate ai magazzini militari. — Il maggiore generale Ricagni è nominato membro della Commissione stessa.

Corpo di Stato maggiore. — Il tenente colonnello Tarditi è nominato comandante del 10° reggimento bersaglieri. - Il tenente colonnello Canale è incaricato delle funzioni di capo divisione al ministero della guerra. — I tenenti colonnelli Serrano, Cipa, e Galli sono nominati capi di stato maggiore presso le divisioni militari di Milano, Bologna e Piacenza. - Il tenente colonnello Castinelli è trasferito all'Istituto geografico militare.

Fanteria. — Il colonnello Turcotti è nominato comandante del deposito centrale delle truppe in Africa. - Il colonnello Masca è nominato comandante in 2ª nella Scuola centrale di tiro di fanteria.

Arma di artiglieria. — Il colonnello Pratesi, direttore territoriale d'artiglieria in Torino, è nominato comandante il 15° artiglieria.

Il Giornale militare pubblica la legge che fissa il contingente di prima categoria della leva sui nati del 1868 — le norme circa le domande di sottotenenti congedati aspiranti alla nomina di sottotenente al complemento — le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di prima categoria della classe 1867 — le disposizioni relative alle grandi manovre.

La visita di ricognizione della ferrovia Roma-Salerno, sebbene il treno abbia percorso la linea con una velocità di quaranta chilometri all'ora, è proceduto bene.

Non è ancora deciso definitivamente il giorno per l'inaugurazione, ma probabilmente avrà luogo verso il 20.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica i decreti che stabiliscono i ruoli organici dei ministeri della guerra, delle finanze e del tesoro.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 7.

Il sequestro della lettera del Conte di Parigi è riuscito perfettamente inutile, poichè tutti i giornali la stampano.

Gli esemplari diretti ai gindaci furono imposti in provincia.

Il sequestro di quella lettera, si sente, gli dà l'importanza che essa non aveva.

Il segreto fu ben mantenuto fino all'ultimo momento.

Il monarchico Pion interpellerà Piequet per l'illegalità del sequestro, il quale, del resto, fu fatto senza alcuna di quelle autorizzate dalla legge; scopo del Conte di Parigi secondo stato quello di fare un'antidimostrazione per il progettato banchetto dei studenti di sabato venturo 14, anniversario della presa della Bastiglia.

Brescia, 7.

Le vittime del disastro di Codogno, su cui vi ho telegrafato ieri, sono cinque invece di quattro; vi sono anche alcuni feriti.

Il ministro Crispi ha mandato un sussidio di 500 lire.

Catania, 7.

Ieri mentre i giovani candidati agli esami di licenza liceale erano in classe, intenti a svolgere il tema, si tentò di far penetrare loro di fuori il tema, e fallito questo tentativo per l'energica del preside, alcuni giovinastri estranei al Liceo, ma che si suppone fossero amici e parenti dei candidati, penetrati nell'atrio, cominciarono a fischiare e lanciare pietre contro le finestre dell'Istituto.

Avendo il preside richiesto l'intervento della forza pubblica, accorse un funzionario di pubblica sicurezza con guardie, che costrinsero gli schiamazzatori ad allontanarsi.

Il prefetto ha messo a disposizione del preside del Liceo nelle adiacenze della scuola la forza pubblica per ogni evenienza.

BORSA DI ROMA

7 luglio.

Mercato lievemente più attivo di ieri. Rendita contante 97 40 e per fine da 97 55 a 97 60. Generali 471 25 contante e per fine da 471 50 a 472 50. Tramways 330 a 324. Condotte 470 a 470. Debuti le immobiliari che accedite a 1070 cedolare a 1068. Banco Roma 745 a 744. Gas 1540. Industriali 508.

Cambi: Francia *chèques* 100 20 — Londra tre mesi 25 16

Ore 3. — Rendita 97 62 1/2 a 97 65.

BORSA DI PARIGI

Rendita italiana. — Apertura: 97 30 — Chiusura: 97 22

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 6. — *Senato.* — Malgrado l'opposizione della Commissione e del ministro degli esteri, Goblet, si approva con 175 voti contro 132 un emendamento di Trarieux che chiede che gli allievi ecclesiastici i quali, dopo un anno di servizio militare, saranno addetti ad una missione in paese estero, non siano obbligati a completare il loro servizio. Goblet accusò il Senato di compromettere il successo della legge militare.

PIETROBURGO, 6. — Secondo il *Novosti* la Russia ha autorizzato il suo rappresentante alla conferenza di Londra per gli usi aperi a firmare la convenzione internazionale che concerne la soppressione dei premi per l'esportazione degli zuccheri.

BERLINO, 7. — Si assicura che l'imperatore Guglielmo partirà la sera del 13 corrente per Kiel, ove resterà un giorno, ed arriverà a Pietroburgo la sera del 15.

L'imperatore farà il viaggio per mare, e sarà accompagnato solamente dal conte Herbert di Bismarck dal generale Wittich, da due aiutanti di campo, e dal generale russo Kutusoff. Il resto del seguito raggiungerà l'imperatore a Pietroburgo il 17 per la via di [illegible].

BUDAPEST, 7. — Il *Pester Lloyd* dice che lo scopo della missione del ministro della guerra di Serbia, generale Protich, presso la regina Natalia a Wiesbaden, è di ricondurre a Belgrado il principe ereditario.

BUDAPEST, 7. — Il *Nemzet* saluta le decorazioni conferite dall'imperatore a uomini di Stato italiani, come una prova che le intime relazioni fra l'Italia e l'Austria-Ungheria si riaffermano sempre più.

Il giornale soggiunge:

« Soprattutto noi ungheresi abbiamo la coscienza di quale alleato preziose abbiamo trovato nell'Italia unita, la quale, come noi, ha scritto l'indipendenza dei popoli sulla sua bandiera. Le relazioni intime hanno creato interessi comuni politici ed economici e la mutua simpatia li ha fortificati. »

Bonaventura Severini, gerente responsabile

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Con vivo rincrescimento dobbiamo annunziare la morte testè avvenuta del cav. J. J. Jarves, noto ai nostri lettori, ed in ispecie agli artisti ed amanti d'arte della nostra città, quale strenuo patrocinatore delle cose d'arte, ed autore di pregevoli scritti.

Nato a Boston in America, egli stabilivasi molti anni addietro in Firenze, e quindi da poco passava a Roma, non mancando di adoperarsi in ogni occasione a favore dell'arte italiana, ciò che gli valse la nomina di membro dell'*Accademia di belle arti* in Firenze, e l'onore di essere di *motu proprio* di S. M. il Re, insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Per ragioni di salute erasi recentemente recato a Tarasp nell'Engadina, e colà la morte lo colse il giorno 29 dello scorso giugno nell'età di 71 anni, lasciando nella massima desolazione le sue due figlie, cui vorremmo potesse giungere l'espressione della nostra simpatia come sollievo nel loro giusto dolore, al quale compartecipano i numerosi conoscenti ed amici che egli ebbe in Firenze.

BAGNI IN QUINTO AL MARE
(Vedi avviso in 4ª pagina)

Estrazione 8 Luglio 1888 della grandiosa
LOTTERIA NAZIONALE
Telegrafica di Bologna
autorizzata con R. Dec. 2 dicembre 1887
OGNI NUMERO LIRE UNA
I biglietti non hanno serie ma il solo numero e si vendono da tutti i cambiavalute, Banche Popolari, Uffici Postali, Rivendita di Sali e Tabacchi, ecc.

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova
Capitale nominale . . . . L. 50,000,000
» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:
senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi 3 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Incassa effetti cambiari aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa « gratis » ai Correntisti.

Da cedere in seconda lettura:
Daily Telegraph.
Deutsche Zeitung.
Rivolgersi all' Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127

IRON
Giornale settimanale illustrato di Scienza, Metalli e Manufatture
in FERRO ed ACCIAIO
fondato nel 1873 quale Rivista del Meccanici e diretto da PERRY e NUR. REY C. C.

Prezzi d'abbonamento:
Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 22.
Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, 128, Piazza Montecitorio - Roma.

The ENGINEERING and MINING JOURNAL
Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York
Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.
PREZZI D'ABBONAMENTO:
Anno Lire 26 — Semestre Lire 13.
Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, Roma

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terracotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 26.

SPECIALITÀ PER TOELETTE

Preparate da SHINO BENIGNI, via della Tanza, 24, LIVORNO

VELLUTINA senza Bismuto, approvata dal Consiglio sanitario. - Raccomandata per signore e bambini **Bianca-Rosa** e **Rachel**, profumi naturali. L. 1,50 la cent.

DEPILATORIO del Serraglio

Unico prodotto che in pochi minuti toglie i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza la minima irritazione - L. 2,50 il vaso in astuccio.

Gran successo!

ACQUA CELESTE ITALIANA. Specialità per tingere barba e capelli senza bisogno di lavarsi né prima né dopo la applicazione. Ogni persona può tingersi i capelli da sé impiegando pochi minuti. — L. 2,75 la bottiglia con astuccio.

A Roma in vendita presso il sig. A. TAMOGLIA, v. Scanra. 62-63-64, e sig. PLACIDI, Corso, 343.

Grand Hôtel ANDORNO

Casa di prim'ordine - Grandemente ampliata

10 luglio inaugurazione dei **Gabinetti speciali** per la **Cura idroterapica** ed **elettrica - Cura lattea** e **climatica.**

Prezzi: da lire **8** a lire **10** al giorno tutto compreso, cioè caffè latte al mattino, déjeuner, pranzo a table d'hôte, servizio e **Cura idroterapica.**

A. SELLA.

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni cutanee. L'unico uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di ricercare le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica regolarmente depositata con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. - La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: **Luigi Ciuti.** - Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, 7 **FIRENZE** ed in tutte le farmacie del Regno

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è privilegiata in tutta la Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, sistema d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Un solo uomo con una di queste Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza del coltello:
Cent. . 25 — 35 — 40
Prezzo: L. 65 — 75 — 95

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

= Cura del Sangue =

FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO — Fabbrica Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA DA TAVOLA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 18 gennaio 1887.

D.r SEMMOLA
Prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tollerenza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo d'vendita: Bottiglia grande da litre L. 3,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendesi nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

Bagni di Mare

HOTEL PENSION QUINTO

IN QUINTO AL MARE

presso GENOVA

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti

Con questi apparecchi si ottengono dei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito, facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 20.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 3.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79. — Firenze, Via Panzani, 26

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE

se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più reclamato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da 1	gallone	L.	25
N. 2 da 2	id.	L.	40
N. 3 da 6	id.	L.	60
N. 4 da 8	id.	L.	90
N. 5 da 9	id.	L.	120
N. 6 da 12	id.	L.	160

Filtri tascabili da L. 6 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

BAGNAROLE, nasali, capi, tagni a doccia e bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, a Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

MACCHINE PER CAFFÈ

le più perfezionate.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Brocche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

VERNICIATI O POLIMENTATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

QUANDO

dovete comperare qualsiasi articolo per la vostra Casa, o in volete solido, buono, e certamente perfetto, è volo andare ad acquistarl. l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

INDUSTRIES

GIORNALE

Il magazzino industriale, elettrico, chimico, meccanico e manifatturiero.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 25

Per abbonamenti ed inserzioni dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Monte Torio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 26

LUCIDO

per dare alla biancheria che si stira una brillante lucentezza - Prezzo L. 1 - Con l'aumento di centesimi 50, franco per pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, n. 26.

Ditta ALESS. CALZONI
BOLOGNA

MOTORI A GAS

I PIÙ SEMPLICI - I PIÙ PRATICI

I PIÙ ECONOMICI

(DIPLOMA D'ONORE Espos. Milano 1887)

Listino a richiesta.

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla,** nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla,** oppure a quella del **Giornale per i Bambini,** 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 1.10 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in **Roma,** Piazza Montecitorio, 127 — in **Firenze,** via de' Panzani, 41 — in **Milano,** Galleria Vittorio Emanuele, 26 — Dalla **Francia,** l'Agence principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 92.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona e perfeziona al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore risuscitato è talmente bello, che riesce impossibile conoscere o sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 5 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26.

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1 bottiglia	L.	9
» »	2 »	»	12
» »	3 »	»	14
» »	4 »	»	18

Si spediscono in tutta l'Italia con insignificante franco d'imballaggio e di porto coll'aumento di L. 2 per ogni sifone

A ciascun sifone sono annessi gli accessori « gratis » con relativa istruzione.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 377-78-79 - Firenze, via de' Panzani, 26.

PASTA MACK

Pasta Mack

Pasta Mack

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toeletta eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un rinfrescativo per eccellenza.

Trovasi presso tutti i Farmacisti Negozi di Coloniali e principali Profumieri.

Deposito principale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per solo Lire 450** è fran o di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in medio è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è premiata e si raccomanda per le piccole possidenze

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli,** Roma, Via del Corso, 375-379 Firenze, Via de' Panzani, 26

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 7.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26.

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terracotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, Lire 1 50 - Franco per posta, L. 2.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375 e 379 - in Firenze, via de' Panzani, 26

E. E. OBLIEGHT

UFFICIO per INSERZIONI

ROMA

Piazza Montecitorio, 127

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinosthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Via del Corso, N. 375-376-377-378-379 — ROMA

Anno XIX

FANFULLA

Num. 186

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Domenica-Lunedì 8-9 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

CORRISPONDENZE POLITICHE

Ieri sera dovrebbero essere pervenute alla Camera le spiegazioni sull'incidente di Luciano.

Si dice intanto che il ritratto fatto dallo Schiaparelli da parere una caricatura di giornale, servirà da ne luogo a non pochi commenti nella stampa del viaggio [illegible] Guidami, e ripeto non ci frego poco dal di sentire, senz'altro idea che di segnare il passo.

O anche di raccattare i soliti vecchi per dirla in prato alla diplomazia!

All'opposizione un di certi giornali di Parigi che il governo italiano aveva assegnato a Crispi dinamente l'incarico in *Repertorio* rispondo così:

« Il governo italiano non ha rappresentato affatto a nessun giornale italiano di fare la sua impressione, come se volesse ne dare sentimento *meeting* italiano di Marsiglia che potrebbe venire attribuito a una specie di risposta alle feste di Bologna. Ignoriamo perchè nessuno Italia vuol provocare dimostrazioni contro invece, conoscendo, il pericolo per evitarle. »

E così siamo un po' sollevati per sempre!

La riforma comunale e provinciale presentata ieri dal ministro Crispi è accolta con molta diffidenza da tutti i deputati di Montecitorio, anche da quelli di sinistra. Non bisognerebbe che questa benedetta riforma avesse gli stessi effetti della legge sulla stampa? Una disposizione più severa del codice penale, e tutti i giornali sarebbero costretti a chiudere bottega. Ma, scherzi a parte, la riforma comunale e provinciale è una delle più importanti che siano state presentate alla Camera, e non bisogna giudicarla dalle prime impressioni.

**Ieri sera, dopo la seduta, gli onorevoli Crispi, Bonghi, Cavalletto, Cavalletto, Cavalletto

dal *broke* alla località di West-Brandon, tanto che dovette proteggerli la Camera di commercio italiana a Londra.

Si assicura che la spesa graverà sul nostro orario per 60 mila lire, ma io credo che alla stretta dei conti se ne dovranno pagare ben più. La speculazione, lo spettacolo, cornelia l'onorevole Rossi, saranno riusciti, ma sarebbe stato meglio che il governo non si fosse immischiato tanto in queste speculazioni, che troppo spesso riescono anche mistificazioni.

DAI PORTICI DI PO

7 luglio.

Continua la lista dei regali che verranno offerti ai reali sposi del settembre. L'Associazione degli operai ha deciso un mazzo di fiori con serenata, la Società promotrice della industria nazionale offrirà un mobile riccamente intarsiato, con pergamena, al duca d'Aosta, suo socio d'onore, ed altre molteplici manifestazioni ed altri omaggi sono annunziati.

Frattanto la scorsa settimana i tre figli del duca d'Aosta recaronsi a Moncalieri e presentarono alla principessa Letizia uno splendidissimo mazzo che usciva dalle officine del Bisy. Il regalo sontuoso, valutato oltre trecentomila lire, consiste in una collana di perle bianche di perfetta uguaglianza, disposte in sette giri ottenuti da un fermaglio quadrangolare, tempestato di brillanti e rosante nel centro una perla gigantesca: il *collier* è chiuso in astuccio di velluto turchino.

><

La questione del Politeama ingegnosamente desiderato a Torino, sembra avviarsi ad una soluzione. Da tempo il collega avvocato Armandi a nome di una forte società di capitalisti aveva fatto domanda al municipio, della cessione dell'area dell'attuale giardino della cittadella. La domanda è ora rinnovata con un nuovo progetto dell'ingegnere Salvatore Levi, molto bene studiato nei particolari, e risolverebbe il problema di dare a Torino un locale adattato a spettacoli variatissimi, e del quale è veramente sentita la necessità.

La facciata sarebbe al sud verso via Rattazzi: l'edificio ha una imponenza di linee assai lodevole, e costerebbe circa un milione: sarebbe cominciato in autunno e compiuto in [illegible].

><

Al Circolo degli artisti è spirato il termine pel concorso dell'opera, libretto di Ugo Pierce, *La fiamma di Thè*, che sarà rappresentata in autunno. Dieci autori si sono presentati, e vi so dire che vi sono lavori assai pregevoli giunti da tutte le parti d'Italia.

Del giurì fanno parte i maestri Bolzoni, Fontana... ed altri che si spera vorranno accettare il delicato incarico. Auguro sinceramente che l'iniziativa del Circolo ci riveli qualche maestro di polso.

Ippolito

MATRIMONI D' INTERESSE

8 luglio.

Il matrimonio non è soltanto la base di quella famiglia che è la base della società. Esso è anche la base di questo mio chiacchiericcio.

Esso come sono andate le cose. Il re Milano, col filopanslavismo della regina Natalia turbava la politica interna ed estera della Serbia, decise di fare diversio. La notizia del divorzio irritò la stampa russa, la quale si scagliò con maggiore violenza contro l'Austria, quando si disse che il re Milano avrebbe sposato una arciduchessa d'Austria! Addio panslavismo balcanico!

Se non che Bismarck, il quale per un riguardo al panslavismo aveva contrastato il matrimonio fra il principe di Battenberg e la figliuola di Federico III, capì a volo che occorreva trovare subito un altro matrimonio che paralizzasse l'influenza austriaca nei Balcani e ricostituisse l'equilibrio del panslavismo.

E, detto sotto, egli è in questi negozi, trovò subito il Primalbo. La sorella di Guglielmo II sposerebbe lo Czarevich, e così l'equilibrio sarebbe ristabilito. Pinquet e Dervulle le assisterebbero alle nozze come testimoni...

La notizia di questo matrimonio si può dire l'avvenimento principe della settimana scorsa. La stampa di tutti i paesi lo commentò in vario senso, e le Borse internazionali non poterono naturalmente rimanere indifferenti di fronte ad un matrimonio come quello. Dico naturalmente perchè, salvo rare eccezioni, la borsa ha fornito di quattrini è un elemento principale in fatto di matrimoni.

A giudicare il lavoro dei mercati internazionali, parrebbe che essi si fossero messi di proposito, con sollecitudine paterna, ad accumulare tesori per formare alla sposa greca e una larga dote. Quelli che maggiormente si distinsero in questa impresa furono i mercati di Berlino e di Vienna nei quali i guadagni furono abbondanti.

Non così però avvenne a Parigi, dove sono oppositori convinti e dichiarati del matrimonio... di quel matrimonio specialmente, e poi quella Borsa aveva altri pensieri per il capo. Gli articoli della *Norddeutsche*, la minaccia di una crisi ministeriale, i *meetings* isolati di Marsiglia e le fantastiche fortificazioni italiane al confine, occupavano gli animi e tenevano preoccupata la Borsa che aveva, per giunta, la liquidazione, piuttosto laboriosa, da portare a compimento.

Fortunatamente, a scongiurare il pericolo maggiore, quello che minacciava di sconquassare le cramai decrepite carrozze ministeriale, arrivò l'incidente di... Carcassone.

Scongiurato il pericolo e finita la liquidazione, anche quella Borsa dovette, a forza, seguire l'andamento delle altre e rassegnarsi a far salire anche la Rendita italiana la quale guadagnò nella settimana 32 centesimi.

Fra gli altri aumenti conseguiti vanno notati anche i seguenti: 3 0/0 francese 40 centesimi; 4 1/2, 35 centesimi. Rendita austriaca (oro) 75 centesimi, Egiziano 11 punti, Rendita turca 22 centesimi.

Diversa e ingrata sorte toccò invece alle derelitte azioni Panama che furono assai maltrattate e fecero col perdere altri 30 punti. I commenti che seguirono in Francia e fuori il risultato della emissione di obbligazioni a premi furono vari e disparati; ma quelli dell'*Economiste français* furono addirittura... disperati.

« La Compagnia del Canale è alla vigilia del fallimento; sappia almeno morire con dignità »!

Così conclude, in un lungo e voluminoso articolo, la grave rivista.

Ma a parte questa conclusione, il lavoro delle Borse fu, come abbiamo veduto, soddisfacentissimo.

Questo risultato si deve specialmente, se non assolutamente, alla scomparsa dall'orizzonte finanziario dei fondi ribassisti di cui non si ha oramai più notizia. Alcuni ribassisti troppo inebriati dei trionfi recenti, credono che gli avversari siano morti definitivamente e che i cadaveri di abbiano sorpresi in qualche operazione criminosa e arrestati.

E qui è il gran male, perchè questa dolce illusione potrebbe dar luogo a disillusioni molto amare. Giacchè il pericolo del momento, se un pericolo v'è, sta appunto nella astensione temperanea e calcolata dei ribassisti. Essi, come abbiamo veduto più volte, sono la illustrazione vivente del proverbio: Chi rompe paga. Se, in momenti relativamente tranquilli, vengono allo scoperto guadagnando dieci, poi si trovano poi costretti a ricoprirsi perdendo venti. E i corsi rialzano.

Gli aumenti degli ultimi mesi i quali hanno portato le rendite e i valori ai corsi attuali, abbastanza elevati, alcuni, anzi, pericolosamente elevati, derivarono in larga parte dalle ricoperte dei ribassisti cui nemmeno la morte di due imperatori recò fortuna.

Se, pertanto, nella situazione odierna dei mercati internazionali, nei quali gli impegni sono esclusivamente all'alto rialzo, sopraggiungesse una qualche rottura politica in conseguenza del progettato matrimonio, chi pagherebbe le spese?

La speculazione che ha dovuto sperimentare qualche difficoltà nelle liquidazioni recenti e deve lottare ancora qua e là — in Italia specialmente — con il restringimento del denaro, farebbe cosa ottima se pensasse al domani e procedesse con la massima cautela; così soltanto potrebbe assicurare i benefici ottenuti, e prevenire gli urti improvvisi i quali prima o poi arrivano — facciamo le corna!

Perchè non basta il volere che la Borsa di Vienna, ultimo rifugio del grosso della banda ribassista, sia ora di ottimo umore; che quella di Berlino sia risoluta a onorare la politica germanica con lavoro proficuo e calmo; che lo *Stock Exchange*, malgrado le scaramuccie isolate per i valori minerari, conservi, in fondo, una disposizione ottima, e che la Borsa di Parigi sia costretta ad essere seria. Non basta tutto ciò avvenga perchè i ribassisti hanno momentaneamente deposto le armi.

Il rialzo spesso con la prudenza: ecco una unione fortunata che può avere per il mondo finanziario lo stesso benefico effetto che il matrimonio fra lo Czarevitch e la principessa Margherita di Hohenzollern avrà, speriamo, per il mondo politico. Due matrimoni di interesse, ma necessari per assicurare al mondo i benefici della pace e i premi della fortuna.

***

Resterebbe ora a dire qualche cosa della Borsa di Roma; ma ne vale proprio la pena? A che pro riscaldare al nostro mercato quello che dovrebbe essere quando esso non ne vuol sapere?

Resti dunque quello che è, se ci trova gusto, si diverta e tanto cosa a noi. Continui a far salire e scendere non meno rapidamente i nostri valori, e a dare uno spettacolo che ha più della buca che della Borsa. due parole che, ad ogni modo, cominciano e finiscono egualmente!

Per finire, un avviso prezioso per chi ha quattrini da collocare. Sono bene avviate le trattative per la costituzione di una Società col capitale di dodici milioni per « trasformare un istituto potente e rispettabile attuale » (così il *Paese Illustrato*). Il direttore della Società sarebbe il famigerato Bontoux.

Non c'è che dire; se proprio si tratta di *trasformare* un istituto *rispettabile*, lasciate fare a lui che vi riuscirà!

Jet.

Qua e là, su e giù

Da una circolare ministeriale della Pilotta, pubblicata ieri

Le grandi manovre dell'anno corrente si svolgeranno in Romagna, a cavaliere della via Emilia, tra Imola e Pesaro. La direzione superiore ne è affidata a S. A. R. il duca di Aosta, ispettore generale dell'arma di cavalleria, col colonnello Dal Verme conte Luchino per capo di stato maggiore.

Le manovre saranno divise in due periodi di sei giorni ciascuno: quello del primo periodo avranno principio il giorno 22 agosto e termineranno il 28 dello stesso mese: quello del secondo periodo si inizieranno nel successivo giorno 29 agosto, e si chiuderanno il 4 settembre colla rivista che sarà passata in quel giorno da S. M. il Re a tutte le truppe che avranno preso parte alle grandi manovre.

Nel primo periodo i due corpi d'armata eseguiranno indipendentemente manovre a divisioni contrapposte in prossimità dei siti destinati a ciascuno di essi come dislocazione iniziale; nel secondo periodo si eseguiranno manovre a corpi d'armata contrapposti, in base a supposto generale comunicato dal ministero.

Lo svolgimento delle manovre del primo periodo dovrà essere subordinato alla condizione che per la sera del 28 agosto i due corpi d'armata interamente costituiti abbiano a trovarsi rispettivamente concentrati il I a Cesena ed il II a Rimini.

I particolari più urgenti la dislocazione dei singoli corpi, reparti e servizi attorno agli ora detti centri di dislocazione iniziale per le manovre del secondo periodo saranno in tempo fatti conoscere ai comandanti dei due corpi d'armata per cura del direttore superiore delle manovre, sul aperto di stabilirli in relazione alle successive manovre di corpi d'armata contrapposti che si avrà proposto di svolgere.

I due corpi d'armata saranno comandati dai tenenti generali Driquet nobile Ignazio attuale comandante di corpo a Firenze e Avogadro di Quaregna conte Luigi attuale comandante di corpo a Napoli.

Le quattro divisioni saranno sotto gli ordini dei tenenti generali Ponzio-Vaglia cavaliere Emilio, Pagnoni cav. Giorgio, Giudotti cav. Venceslao, Undoroodi cav. Luigi.

Alle grandi manovre, oltre i servizi normali, artiglieria, genio, sanità, sussistenza, ecc., piglieranno parte: le brigate *Ivrea* (9°-10°), *Cagliari* (31°-32°), *Granatieri*, *Messina* (93°-94°), *Regina* (9°-10°), *Reggio* (45°-46°), *Pinerolo* (13°-14°), *Roma* (7°-8°), 4° reggimento bersaglieri.

E i seguenti reggimenti di cavalleria: *Aosta* (5°), *Umberto* (12°), *Foggia* (11°), *Catania* (22°); i primi due, al comando del maggior generale Ciovone nobile Giovanni; gli altri due, dal maggior generale Medici dei marchesi di Marignano nobile Carlo.

A. ZETA.

IL CONTE DI PARIGI

PARIGI, 7. — Parecchi membri della Destra assicurano, conversando nei corridoi della Camera, che Dufeuille e Dupont, presso i quali furono consegnate le copie della lettera-manifesto del conte di Parigi, hanno la intenzione di sporgere querela al tribunale il ministro dell'interno ed il prefetto di polizia.

PARIGI, 7. — La Destra realista ha aggiornato ogni interpellanza sul manifesto del conte di Parigi, col pretesto di volere innanzi tutto sapere se il provvedimento ha carattere amministrativo o giudiziario.

BAGNI ECC. ECC.

Casciana, 6 luglio

Che Michele Montaigne, l'amabile epicureo, il consolatore di Torquato Tasso nel carcere di Sant'Anna, il filosofo gaio e spregiudicato, fosse — viceversa — *perclus de rhumatismes*, non è cosa ignota a' alcuno: lo racconta egli stesso nei suoi *Essais*, cogliendone l'occasione di esprimere la sua profonda antipatia per i medici e le medicine.

Ciò che è meno noto, e che forma un curioso contrasto colla suddetta avversione, si è il viaggio che nel 1580-81, cioè per la durata di due interi anni, Montaigne intraprese al solo scopo di visitare e apprezzare le acque minerali più celebri di Francia, Svizzera, Alemagna ed Italia, pensando però ben cura di usarne a rovescio delle prescrizioni dei medici.

E fu certo in base a questo sistema tutto personale che il bizzarro *fourieiste*, giunto a Pisa ed eccitato dal celebre dottor Carabichino, professore a quella Università, a volersi recare ai bagni di Casciana — già famosi a quell'epoca — preferì andare a quelli modestissimi che si trovavano a soli due passi dalla città, e che — viceversa — gli erano stati dal Corsichino sconsigliati...

><

Ed ecco perchè nessuna lapide di questo terme — dove di lapidi e d'iscrizioni, compresa una ai morti di Dogali, c'è una vera dovizia — ha potuto onorarsi del nome dell'illustre francese...

Sarebbe stato un cliente celebre di più da aggiungere alla lista che comincia col merlo della contessa Matilde... di cui eccovi la leggenda.

Questo uccello favorito della potente signora aveva veduto cadersi una ad una le sue lucide penne. Confuso, avvilito da tanta sventura, erasi rifugiato nel fondo di una pozzanghera, dove un segreto istinto, o forse l'eccesso della disperazione, lo faceva avvoltolarsi più volte nel limo sanguinante delle acque. Bentosto, o prodigio! tutto il suo corpo denudato si ricoprì di una folta lanugine, poi di bellissime piume morate: di guisa che, dopo tre settimane di assenza, l'augello tornò dalla sua padrona più... vestito che mai, producendo naturalmente, il più vivo senso di meraviglia. E siccome taluno aveva spiato il luogo del suo ritiro, così quella sorgente, che fino allora era stata ritenuta come putrida e malsana, fu dichiarata di subito miracolosa, e per volere della contessa Matilde vi fu organizzato uno stabilimento rudimentale di bagni che si chiamò d'Acqui e poi di Casciana.

><

La leggenda anzi aggiunge che le dame della Corte la cui povertà di capigliatura rammentava più o meno le miserie del merlo, furono le prime a voler usare le acque rigeneratrici... la leggenda non dice con quale esito.

E questo fatto, notate bene, è riferito per intero e con accompagnamento di fisiologiche dilucidazioni nei gravi trattati del Bellincioni, del Mastiglielli, del James e di altri idrologi distinguendi.

Come corollario e conferma, il dottor Chiari — tuttora vivente in età ottuagenaria e addetto alla direzione dello stabilimento succursale dei bagni dei poveri di Casciana — raccontò per le stampe che una tortura da lui posseduta ricuperò tutte le sue penne coglidentici mezzi adoperati dal merlo medioevale.

><

Ciò che preme constatare, dopo tutto, si è che si può benissimo venire a Casciana anche senza essere un merlo spennacchiato... nè in vena di farsi spennacchiare.

Volendo fare del sagace, dell'alloggio e del vitto tutta una cosa, cioè tutta una casa, con annessi e connessi di caffè, di biliardi, di gabinetto di lettura, di sale da ballo, di giardino, e di teatro, non si ha che da mettersi nelle mani dell'ingegner Vivarelli...

Il primo momento che l'incontrai, il signor Vivarelli, appoggiato ad un grosso palo di grueco, lo credetti una *reclame* ambulante, male ambulante, dello stabilimento. Con quella bella lucida, con quella corporatura atletica, quelle gruece mi apparvero molto sospette... Dovetti ricredermi, quando mi fu dimostrato che si trattava di un interpidimento alle giunture delle gambe, inveterato e ribelle ad ogni cura... Ma forse il Vivarelli, obbligato a star qui per più tempo, preferisce di non trovare il verso di guarire, lasciando che guariscano gli altri che se ne debbono andare!...

><

Un tipo d'importazione molto remota è il portalettere di Casciana che cumula le attribuzioni di venditore di semi arrostiti.

È un vecchio soldato tedesco che, cinquantaquattro anni fa, corse dietro a una donna infedele, e corse tanto che, capitato qui, sentì il bisogno di riposarsi e di non muoversi più.

La donna, viceversa, credo che corra ancora

MATRIMONI D' INTERESSE

— 8 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

— Io ho lasciato quella vita senza rimpianto, Milord, poichè ho avuto l'onore di diventare vostra moglie.

Il *King-charle's* saltò sulle ginocchia della sua padrona.

— Siete troppo indulgente, ma io spero che fra qualche anno la vostra indulgenza sarà un po' meglio giustificata. Sei mesi di matrimonio non bastano, non sono se non un saggio più o meno fortunato della buona volontà di un marito, che vuol essere amato dalla moglie.

— Questo saggio, Milord, basta ampiamente...

— Non dite così, Milady — disse Lord Glenmour, prendendo la mano di sua moglie e baciandogliela, io mi sento indegno di questo elogio.

Milady sorrise in modo così ambiguo, che sarebbe stato impossibile di dire se ella fosse o no del parere del marito.

Lord Glenmour si alzò, andò verso una delle finestre laterali del salotto e l'aprì.

— Guardate, Milady.

Da quella finestra si vedeva il laghetto. Lady Glenmour gettò un lieve grido di stupore.

— Il *yacht* della regina!

— Esattamente simile a quello della regina — disse Lord Glenmour, mostrando a sua moglie un piccolo legno d'una eleganza e di una leggerezza singolari, dorato come un trono, ornato di sculture, costruito in forma di cigno, e armato di sei cannoni di bronzo.

Lord Glenmour agitò il suo fazzoletto, e nel medesimo istante il *yacht* si mosse il fumo uscì dal tubo, e i remiganti sciuotarono, mentre i marinai dell'equipaggio gridavano:

— Viva Lady Glenmour, contessa di Wisby.

Il capitano del *yacht* era il giovane Tancredi, il quale aveva già dimenticato le sue ferite e salutava col cappello la sua attuale sovrana.

— Graziosa! — esclamò con una certa indifferenza Lady Glenmour, e volgendo lo sguardo altrove riprese la sua solita posa languida e sdegnosa.

— Non è altro che un piccolo presente da capitano di marina; ma durante la mia assenza vi aiuterà a ricordarvi di me, quando farete una passeggiata sul laghetto.

— Voi volete dunque partire?

— Sì, Milady. Il mio permesso sta per finire. Per ottenere una proroga è necessario che io vada a Londra, e fare la mia domanda all'ammiragliato, come è prescritto. Partirò stanotte.

— Andrete alla Corte?

— A presentare i vostri omaggi e i miei alla sovrana e consegnare se vi piacerà le vostre lettere alle amiche che ci avete lasciato. Voi non mi chiedete di accompagnarmi?

— Io so, Milord, che rifiuterete.

— Eppure... Milady...

— E io del resto vi pregherei di rifiutare.

— Voi non pregate, voi comandate in questo caso.

— A patto solo che non crediate di andar via da questo castello che è la mia prigione.

Fingendo di non aver inteso, Lord Glenmour suonò e fece un cenno al cameriere che si era presentato. Il cameriere capì e uscì dal salotto.

— Durante la mia assenza che farete, Milady?

— Penserò al vostro ritorno — rispose freddamente Lady Glenmour.

— Che sarà prossimo, spero.

— Nessuno lo desidera più di me.

Lord Glenmour baciò con rispetto la mano di sua moglie.

Un rumore si sentì a un tratto nel parco, e nel tempo stesso comparve un cavallo di rara bellezza, condotto da un servo indiano. Era un cavallo *nedji*, legittimamente venuto al monte dopo una lunga serie di avi, discendenti non meno legittimamente appartenenti alla razza *nedji*. Era elegante e pieghevole come l'acciaio, ma impaziente a ogni freno e vivace in modo da far paura. Le sue quattro zampe non erano mai contemporaneamente posate a terra: saltava, scambiettava, s'impennava facendo rimanere sospeso al suo morso il servo indiano che qualche volta usciva malconcio da queste lotte. Nessuno aveva mai osato di montarlo, nemmeno Lord Glenmour, che era uno dei primi cavalieri d'Inghilterra. L'età sola e una lunga permanenza nei nostri paesi dal clima umido e prostrante potevano riuscire a domarlo. *Nedji*, lo avevano chiamato col nome della sua nobilissima razza, era, come tutto quello che è troppo raro, più fatto per brillare che per essere utile.

— Ma — disse Lady Glenmour — sarei quasi per dire che è uno dei tre cavalli mandati alla regina d'Inghilterra dal pascià d'Adon.

— Appunto, Milady. È uno di essi.

— Davvero? E come lo avete avuto?

— Il *groom* della regina ha affermato che era fuggito dalla scuderia. E mentre egli diceva questa bugia...

— Che voi avete dovuto pagare molto caro...

— Come tutte le bugie. Non c'è che la verità che si abbia *gratis*. A ogni modo, mentre il *groom* diceva la sua bugia, il cavallo *Nedji* era stato imbarcato durante la notte sul Tamigi, ed era trasportato all'Havre.

— Il pensiero di questo dono è molto grazioso...

— Vi piace? È quello che importa.

— Mi piace, come tutto quello che viene da parte vostra — riprese Lady Glenmour con la stessa impassibile cortesia che essa aveva dimostrata sino allora. — Ma — riprese accarezzando le pieghe della sua veste di seta — a voi non mi avete detto ancora, Milord, perchè non volete condurmi con voi a Londra.

Lord Glenmour aveva sperato di non tornar più su questa questione.

— La vostra salute, Milady...

— La mia salute? Io non sono malata, se io che l'aria della patria abbia mai fatto male a nessuno.

— Il viaggio...

— Trentasei ore di viaggio... per la moglie di un capitano di fregata. A dir il vero le vostre ragioni...

— E poi c'è la luna di miele che si usa passare fuori dell'Inghilterra.

— Quanti quarti hanno le vostre lune, Milord? Sono sei mesi dal giorno delle nozze... Perchè, se non erro, noi abbiamo sposato secondo tutte le regole.

— Come sarebbe, Milady?

— Sarebbe che io non posso abitarvi in nessun modo, tanto più che per diventare vostra moglie vi ho dovuto recare sulla strada di Brighton, e condurvi con me in Francia, dove voi siete stato così bene da sposarmi.

Il sorriso ironico che accompagnò quest'ultima frase, fece balzare in piedi Lord Glenmour.

Milady, questo scherzo...

Non è uno scherzo...

Il capitano Glenmour fece qualche passo per la sala, volendo dissimulare il suo turbamento.

— Ma che volete dire, Milady? Io non riesco a indovinare il significato di questo enigma...

— Dio mio! Non si tratta di un enigma, ma di un articolo di giornale.

— Un giornale!

— Il giornale di corte, dove tutto è ufficiale.

— Anche la bugia! — replicò Lord Glenmour, che aveva preveduto vagamente qualche cosa di simile.

— Leggete, Milord — disse la contessa, e senza dimostrare nessuna commozione, si alzò, andò sino alla sua tavola da lavoro, aprì un cassetto e tenendo sempre il suo *King-charle's* addormentato sopra una spalla, porse il giornale al marito. — Leggete, Milord, quaggiù, in questa pagina.

Nascondendo il suo dispetto, Lord Glenmour lesse, con la calma che imponeva non ostante la collera che lo divorava, la pagina additata.

Intanto Lady Glenmour si mise a guardare lo specchietto incastrato nella cassa dell'orologio, per vedere se l'aria non avesse guasta la sua pettinatura.

(*A seguire*)

Ed ora, per chiudere, potrei notare una trentina di nomi italiani ed esteri (fra questi, M.lle Pallet, figlia del ministro Pioquet e moglie del console di Francia a Livorno, il quale, benchè ex-deputato, si contenta di questa modesta posizione, e non strilla, come altri fecero nel suo paese, quella eminente del suocero), potrei, dico, recitare i nomi della colonia bagnante che abbellisce Cacciana e i suoi molteplici ritrovi colle grazie della persona, dello spirito e della coltura

« Ma le distrazioni di società - concluderà col Janet - sono poca cosa a confronto delle splendidi passeggiate sulle ridenti colline pisane, e sotto un cielo che realizza pienamente quando non piove, aggiungo io, tutto ciò che si racconta del bel cielo d'Italia. »

BRIGADA.

NOTA BIBILINA.

Spiegazione del *rebus-monorebbo* di ieri

CALA-MA.to

Logogrifo.

4. Mi si può trovar nel feretto.
3. Sto nel porto pur di Pano
4. M'attraverso chi da Bergamo
va a Monfrinto od a Lugano.
1. Mi si cita insieme al fiasino,
e col pioppo e con l'ontano.
6. Grazie l'opa immensurabile
dell'eterno vaticano.
7. M'applaudirono alla Camera
e nel ventuno a Milano.

Fra le quinte e fuori

Guerra in tempo di pace

« Vede a destra... »

non è precisamente uno squillo di tromba, ma sono voci alte e fiache di pubblici strilloni, nelle quali per altro un po' di tromba c'entra sempre perchè si tratta di musica.

Nelle pagine di musica per tre soldi; ecco la novità di questi giorni che in Casa Ricordi regala ai buongustai e ai musicisti, sotto forma di preludio e della prima scena degli *Ugonotti* di Meyerbeer.

Il che non impedirà che fra pochi giorni la Casa Bolognese non si metta a vendere per un soldo trentadue pagine di *Lohengrin*, di *Vascello Fantasma* o di *Tannhäuser*.

Sono le prime note diplomatiche e minacciose, che preludono a una titanica guerra la quale sarà combattuta a oltranza nei tribunali fra le due Case editrici. Chi ci guadagnerà, per ora, e il pubblico; ma dichiarate le ostilità e scartati i primi primi colpi di cannone, resta a vedere fin dove rimarranno violentati i diritti inalienabili dell'arte.

È probabile che Roma abbia ad essere il teatro per le prime battaglie. L'esercito consacrerà provvisoria stanza nelle alture, scendendo dalle Alpi in compagnia dei nemici di Giulio Cesare, e accamperà lassù sui colli Viminale e Esquilino: base d'operazione per le opere fortificate sarà il terrapieno del *nuovo Castro Pretorio*.

L'esercito *ricevitiano* non s'aspetterà che i consumi calando al basso invadano il territorio popolano del centro, ma protetto da energiche difese alle falde del colle Capitolino attaccherà vigorosamente i nemici, asserragliandosi nel campo trincerato dell'*Argentina*.

È secondo primo elemento d'ogni guerra è il denaro, accetta questo fatto singolarissimo: che il grottesco accordo di trentatre mila lire stanziate per il mantenimento dell'Argentina in tempo di pace, sarà cancellato dal bilancio guerresco del prossimo anno, e le spese della guerra saliranno a qualche centinaio di migliaia di lire.

Si calcola che la prima battaglia sarà combattuta fra la via Firenze e la via Torino, nel giorno primo d'ottobre: poi raccolti in fretta i feriti e seppelliti i morti, si scenderà a combattere nella via del Serpente, via dei Barbieri e via Argentina: fra le due battaglie probabilmente decisive della campagna, non ci sarà che l'intervallo di pochi giorni.

Fra i generali più illustri dell'esercito sconosciuto si dice che prenderà il comando d'una brigata l'onorevole Cavagnoli, in costume di Spartaco.

La Nerone protettrice dell'esercito ricordiamo sarà la signora Giovannina Lucca, armata d'un pezzo da seicento, che potrebbe anche essere l'opera inedita di Wagner *La Fata*.

Si farà scoppio di qua e di là di molte granate e di molte bombe. E v'ha chi assicura che nelle officine del Campidoglio si stiano preparando i modelli d'una nuova mitragliatrice, che sarà messa in azione fra decumbere e nonumo.

Il benigno lettore legga fra le linee di questa guerra in tempo di pace, e concluderà come concludo io che c'è molta roba in pentola.

★★★

⚔ Teatro Nazionale.

Grandi applausi ieri sera al *Faust* e specialmente alla signora Emma Turrigi, la nuova simpaticissima *Siebel*.

⚔ Sala affollatissima - come del resto avevamo facilmente previsto - ieri sera al Quirino. Però il dramma dell'Ohnet, *Sergio Panine*, prescelto dalla signora Tessero per la sua beneficiata, non ebbe, quantunque eseguito a perfezione, esito migliore di quello che riportò al Valle quando vi fu rappresentato per la prima volta; nessun entusiasmo, molta noia e anche qualche disapprovazione.

La signora Tessero salutata da un lungo applauso al suo primo apparire sulla scena, riuscì più volte a vincere la freddezza del pubblico ed a farsi acclamare calorosamente: come pure non mancarono applausi al Pasta, al Rasco e alla brava Pierina Giagnoni.

Questa sera *A basso Porto*, tanto nella prima che nella seconda rappresentazione.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9 1/4), Faust — **Quirino** (ore 8 1/4), A basso Porto — **Manzoni** (ore 9), Trasteverini e Monticiani - Pippetto nor crino — **Politeama** (ore 8), La statuaia amorosa — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica

ROMA

8 luglio.

Temperatura.

Temperature massime del 7 luglio, superiori ai 30°:

Palermo 29,0 - Cagliari 34,2 - Lecce 31 - Foggia 34,0 - Catania 34 - Caltanissetta 34 - Siracusa 34 - Cosenza 33,4 - Porto Empedocle 32 - Reggio Calabria 31,8 - Forlì 30,0 - Bari 30,8.

Musica.

Programma dei pezzi che la banda del 18° reggimento fanteria suonerà stasera in piazza Colonna, dalle 8 1/2 alle 10:

1. Ouverture - *Mignon* - Thomas.
2. Valzer - *Pantasma notturno* - Bianchi.
3. Introduzione - Marcia e duetto nell'opera *Amleto* - Thomas.
4. Mazurka - *Un pensiero* - Quintavalle.
5. Potpourri nell'opera *Carmen* - Bizet

⚔ Notizie del Quirinale

S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di campo generale conte Pasi, dal commendatore Rattazzi segretario generale del ministero della Real Casa e dai funzionari di servizio nel mese, è giunto stamani alle 9 e mezzo ecquisito alla stazione dell'autorità.

Appena giunto al Quirinale, Sua Maestà è passata nelle sale a piano terreno, ove erano adunati i ministri, e ha assistito alla consueta udienza.

⚔ I treni parlamentari.

I deputati presenti in Roma, e non sono pochi, hanno festeggiato con molto giubilo la vacanza parlamentare, e hanno organizzate delle gite a Frascati, a Porto d'Anzo, ed Albano, a Palo

Ai treni del mattino il capo stazione ha dovuto far aggiungere molti vagoni di prima classe per gli onorevoli che lasciavano la capitale in cerca di aure più miti, e di acque rinfrescanti.

⚔ Al Vaticano.

C'è del fermento in Vaticano: un gruppo di sedi influenti dell'Unione romana ha fatto presentare al Papa un memoriale nel quale è dimostrato quale danno arrechi alla santa Sede il famoso divieto agli elettori cattolici di non prendere parte alle elezioni politiche.

I sullodati membri dell'Unione romana, che sono poi la parte meno intransigente della potente Associazione elettorale, attendono ancor sempre una risposta, e nutrono molta speranza perchè il Sacro Collegio sarà finalmente, che una volta era tutto composto nel negare tale permesso, non è poco. Alcuni cardinali hanno manifestato apertamente la loro opinione in senso favorevole alla domanda

— E sempre al Vaticano.

Il Papa ha disposto che alle diocesi di Carpineto siano inviati alcuni ricordi della espiazione giubilare.

Alla chiesa di Carpineto Sua Santità ha fatto pervenire alcuni ricchissimi paramenti sacri.

Oltre le solite cauzioni, il Papa ha disposto che ai membri componenti il comitato organizzatore dell'esposizione sia accordato un regalo in ricordo dell'esposizione stessa.

⚔ S. P. Q. R.

Domani sera, seduta del Consiglio comunale.

⚔ L'ispezione sugli ospedali

Fino ad oggi la Commissione degli ospedali non ha preso alcun provvedimento di quelli suggeriti dai commissari nominati dal prefetto.

Se la Commissione non farà nulla, il prefetto agirà d'ufficio e la Commissione degli ospedali sarà sciolta.

⚔ L'infanzia abbandonata.

Fanfulla in questi giorni si è occupato con molto interesse di tutti quei piccoli esseri che infestano le strade di Roma, e alla sera, e cantando, e suonando, e colla scusa di vendere cerini o altri oggetti, impietosiscono le persone, e riescono così a guadagnare molti e molti soldi che poi sono costretti a versare ai loro padroni.

I colleghi *Nevermoore* ed *Hocca* hanno enumerato le diverse specie di mestieri che esercitano impunemente questi piccoli schiavi bianchi, e hanno invocato in loro aiuto la protezione dell'autorità di pubblica sicurezza.

A questo proposito, da Pisa ci giunge una interessante lettera di un nostro abbonato, il quale ci dice che quei due piccoli ciociari, che ora girano per le strade di Roma suonando il tamburello e l'organetto, e che cantano a bellazo, erano qualche tempo fa a Pisa, ove si trattennero vari giorni facendo lo stesso mestiere.

Nè a Pisa, come a Roma, l'autorità di pubblica sicurezza fece qualche cosa in pro di questi piccoli schiavi.

Da questa lettera risulta che vi è qualche speculatore il quale fa eseguire dei giri artistici a delle coppie di bambini. Saranno forse dei bambini venduti da inumani genitori? O saranno i genitori stessi gl'impresari sfruttatori delle aspre fatiche di questi piccoli artisti girovaghi?

⚔ La nuova tribuna della stampa.

Il progetto per la nuova aula parlamentare, che, per incarico della presidenza della Camera, è stato fatto dal commendatore Comotto, porta pure delle varianti, e non sono poche, alla tribuna della stampa. I posti saranno diminuiti, per conseguenza tutti i giornalisti amatori dovranno contentarsi di rimanere fuori, nelle sale dei pasi-perduti che saranno aumentati.

Se la tribuna sarà rimpiccolita, ne ne avvantaggeranno sicuramente i giornalisti veri, quelli condannati al resoconto quotidiano; perchè la tribuna sarà di molto abbassata, e le condizioni acustiche per conseguenza migliereranno.

Del resto, questa della tribuna della stampa non è che una delle tante innovazioni che la presidenza e la Commissione parlamentare hanno in mente di introdurre nella nuova aula.

⚔ Piano regolatore.

Circa alla modificazione del piano regolatore della città di Roma, riguardante la congiunzione delle due piazze di San Carlo a Catinari e Branca, il Consiglio di Stato ha dato voto favorevole.

⚔ Roma d'estate.

La piazza Vittorio Emanuele, lassù, ai quartieri alti, rimessa a nuovo, abbellita, ha avuto oggi la sua nuova inaugurazione, perchè è stato oggi aperto al pubblico il nuovo magnifico *square* fatto coi quattrini del municipio e coll'arte del bravissimo giardiniere signor Pallini.

Una gita di sera in tramvai presso piazza Vittorio Emanuele veramente illuminata fa bene all'anima e al corpo.

« Con recente decreto reale è stata nominata la Giunta speciale di Sanità pel comune di Roccalvecce (provincia di Roma), e cui è stata applicata la legge di risanamento.

⚔ Crociera a vapore

L'onorevole Alcide Damiani è stato indisposto nei giorni passati, ma ora sta meglio, e domani ritorna al suo ufficio nel ministero degli esteri

— Un altro laureato in giurisprudenza: è il signor Jeannetto che ha svolto la tesi « la nullità dei negozi giuridici ».

Un nuovo cimitero sarà costruito a spese del municipio fuori la porta San Pancrazio presso la località detta la Pineta dei Boschetti.

NOSTRE INFORMAZIONI

Abbiamo da Vienna che anche nei circoli di quella Corte si conferma che l'imperatore Guglielmo si recherà in autunno nella capitale austriaca e a Roma. La *Neue freie Presse* dice che questo fatto dimostra come siano infondate e fantastiche le congetture di coloro che dalla visita dell'imperatore Guglielmo a Pietroburgo traevano conseguenze di possibili raffreddamenti coll'Austria.

Vienna farà all'imperatore di Germania una accoglienza splendidissima

I giornali esteri pubblicano telegrammi dall'Italia, nei quali si parla delle attive disposizioni della salute pubblica a Napoli e a Messina.

Tali notizie, completamente false, potrebbero indurre gli altri governi a prendere misure di precauzioni con non lieve danno dell'Italia e del suo commercio.

Non sarà male perciò ripetere, che la salute pubblica in tutto il regno, senza eccezione alcuna, è ottima. Non vi è neppure lontano accenno di epidemia, se si eccettua, come si sa, qualche caso, ormai raro, di vaiuolo in alcune regioni.

Oggi tra le 2 30 e le 4 vi fu alla Consulta consiglio dei ministri, pel disbrigo degli affari ordinari.

Insistendo l'onorevole Gerardi nelle presentate dimissioni, esse sono state accettate.

Dopo il consiglio l'onorevole Crispi ha ricevuto il Corpo diplomatico.

L'onorevole Salandra ha presentato questa mattina il seguente ordine del giorno:

« La Camera, affermando il principio del suffragio universale amministrativo, passa alla discussione degli articoli ».

Vi sono poi due emendamenti degli onorevoli De Riseis e Bonasino per sopprimere il « saper leggere e scrivere » dai requisiti dell'elettorato per i consigli.

La residenza del Parlamento.

Nella Commissione che esaminò questo progetto la discussione fu piuttosto vivace, e l'accordo completo non venne stabilito.

Convenuto in massima di approvare l'articolo del progetto, per non creare un conflitto, e di riassumere i concetti che erano prevalsi in un ordine del giorno, la Commissione nella prima seduta di ieri non si trovò concorde nella forma da darsi a quest'ordine del giorno, specialmente nel lasciare o no una frase che accentuava la divergenza di veduta della Commissione e del governo.

Venne perciò deciso di tenere, come fu tenuta infatti, una seconda seduta al dopopranzo.

L'ordine del giorno è il seguente:

« La Commissione, sondando che, se non mantiene possibile l'esecuzione del palazzo del Parlamento a Montecitorio, *prima di determinarne l'ubicazione*, il ministero presenterà un apposito progetto di legge, in armonia col disposto dell'articolo della legge 14 maggio 1881, e che si porrà mano al più presto possibile alla costruzione di una nuova aula a Montecitorio, passa alla votazione dell'articolo ».

Nella seconda seduta la minoranza insisteva perchè si togliesse l'inciso scritto in corsivo, ma la maggioranza non credette cedere, onde venendosi ai voti, l'ordine del giorno completo fu approvato con 6 voti contro 5.

Ieri sera e stamani si è riunita alla Consulta la Commissione incaricata del progetto di riforma delle scuole italiane all'estero, con l'intervento del cav. Michele, il quale ha visitato in questi ultimi mesi, per incarico del ministero degli esteri, moltissime scuole all'estero, in specie quelle dei missionari italiani ed indigeni.

Il cav. Michele approvò le proposte concretate dai commissari De Luca-Aprile, Pisani-Dossi, Fasciotti e Restagno.

In massima le proposte furono accolte dall'onorevole Damiani, il quale ha incaricato il marchese Fasciotti, il cav. De Luca-Aprile e il prof. Restagno di compilare il regolamento generale e i nuovi programmi.

Il governo e le ferrovie sarde.

Il Consiglio di Stato ha dato voto favorevole a una transazione fra il governo e la Società delle ferrovie sarde, in forma della quale la Società si è obbligata a prolungare il molo del Golfo degli Aranci, in modo di dare più sicuro approdo ai bastimenti.

I porti di prima categoria.

Il Consiglio di Stato, in sezioni riunite, ha dato ieri il suo parere sulla classificazione di alcuni porti marittimi.

Secondo questo parere sarebbero compresi nella 1ª categoria i porti di Porto Maurizio, Spezia, Marina Marina, Napoli (porto militare), Castellammare di Stabia, Ponza, Palmaro, Bonifacio, Taranto, Ancona, Venezia e relativo estuario, Milazzo, Lipari, Favignana, Oristano e Tortoli.

La *Kreuzzeitung* è informata che tra la Germania e la Russia sarà conchiuso un accordo per un accordo nella questione bulgara, al quale l'Austria e l'Italia avrebbero dato il loro assenso.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 8.

Il viaggio di Boulanger in Bretagna finora ebbe dimostrazioni minori delle precedenti.

Al banchetto di Rennes però oggi prenderanno parte duemila persone. Il generale vi pronuncierà un energico discorso revisionista.

Il sequestro della lettera del conte di Parigi dà luogo a molte e vive polemiche.

I capi della Destra inclinano a portare la questione dinanzi ai tribunali.

Catania, 8.

La Camera di commercio, in una riunione alla quale sono intervenuti alcuni deputati e senatori della provincia, decise di invitare la Camera di commercio delle provincie meridionali per inviare a Roma tre rappresentanti di ciascuna provincia, onde manifestare al governo le condizioni gravissime dell'industria vinicola, ed invitarlo a provvedere.

TELEGRAMMI STEFANI

BERLINO, 7. — La *Post* dice:

« Nell'occasione della accettazione delle dimissioni del capo dell'ammiragliato De Caprivi, l'imperatore Guglielmo gli ha conferito il gran cordone dell'Ordine dell'Aquila Rossa ».

CETTINJE, 7. — Il principe di Montenegro parte per i bagni di Vichy, accompagnato dal principe ereditario Danilo. Sua Altezza viaggia in stretto incognito.

COPENAGHEN, 7. — I Reali di Sassonia hanno visitata la sezione italiana dell'Esposizione di Copenaghen, mostrando interessamento e soddisfazione.

SOFIA, 7. — Teneff e Delcheff, delegati dal governo bulgaro, sono partiti per Londra onde sistemare definitivamente la questione della ferrovia Varna-Rustschuck.

SAN SEBASTIANO, 7. — Il governatore civile della Guipuzcoa fu improvvisamente trasferito. Questa misura, presa al momento dell'arrivo della regina-reggente, è molto commentata.

SPEZIA, 8. — È partita stamani la squadra per le grandi manovre.

MADRID, 7. — La squadra spagnuola composta delle corazzate *Numancia*, *Castilla* e *Luzon*, partirà in questi giorni, recandosi a Palermo e Messina.

Poscia visiterà Brindisi, San Giorgio, Pola, Trieste, Venezia, Ancona, Corfù, Malta e Cagliari prima di fare ritorno a Cartagena.

LONDRA, 8 — L'Italia e l'Austria-Ungheria hanno aderito alla convenzione per la neutralizzazione del canale di Suez.

TERAMO, 8. — Dopo applauditi discorsi del deputato Costantini, presidente del comitato, e del sindaco di Teramo Cerulli, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli espositori, e si chiuse l'Esposizione operaia.

La massima parte degli oggetti esposti saranno inviati in Aquila all'Esposizione regionale.

PARIGI, 8. — Il governo francese, pur dichiarando al generale Menabrea che l'incidente di Modane non aveva importanza, gli espresse il suo vivo rincrescimento e gli promise di richiamare il capo della dogana di Modane e l'impiegato colpevole.

LA CRONACA DEL MARE

TUNISI, 7. — Un dispaccio annunzia che la *Ville de Brest* della Compagnia transatlantica fece colare a fondo la notte scorsa il *Carlo Quinto*, della stessa Compagnia fra Mehdia e Monastir. Quattro uomini si sono annegati compreso il capitano.

LAS PALMAS, 6. — È arrivato e proseguì per Barcellona e Genova il piroscafo *Sud-America* della linea La Veloce.

MONTEVIDEO, 7. — È partito ieri per Rio Janeiro il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana.

Proveniente da Genova e Rio Janeiro è arrivato il vapore *Stamboul*, della Compagnia Fraissinet.

A bordo tutto bene.

PONTA DELGADA, 7. — Proveniente da Genova, giunse e proseguì ieri per Suez e Aden il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, diretto a Bombay, ed il piroscafo *Singapore*, della stessa Società proseguì per Messina e Genova, proveniente da Bombay.

GIBILTERRA, 7. — Il piroscafo *Italia*, della Navigazione generale italiana, è arrivato quest'oggi da Palermo e proseguì per New York.

SAN VINCENZO, 7. — Diretto a Barcellona e Genova, proseguì ieri il piroscafo *Umberto I*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Montevideo.

Bonaventura Bovenzi, *gerente responsabile*

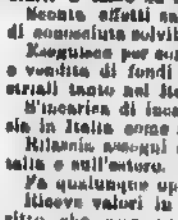
Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

GRANDE OROLOGERIA

Alessandro Stefanini

Via Nazionale, 93 e 94

(palazzo Torlonia)



Assortimento orologi tascabili in oro, argento e nichel. Svegli ad ancora, vero American da

L. 7.50 a L. 10

garantiti per due anni.

Lire 7.50

Si spediscono per pacco postale contro vaglia, aumentando 50 centesimi.

Prima di spedirle vengono regolate rigorosamente.

OLD ENGLAND

116, Via Nazionale, Roma

GRAN DEPOSITO DI DENTIFRICI

ADLER M.D., DDS Dentista Americano

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale nominale . . . . L. 50,000,000

» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

conto vincolo, all'interno 2 0/0 in ragione d'anno

con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »

con vincolo di 4 mesi 3 3/4 0/0 »

con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di comprovata solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica di incassare affitti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/20 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e Gratis e ai Corrispettivi.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 375 e 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Panzani.

IRON

Giornale settimanale illustrato di Scienze, Metalli e Manifatture

In FERRO ed ACCIAJO

fondato nel 1873 quale **Rivista del Meccanico** e diretto da **PERRY e NURSEY C. C.**

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 22.

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, 127, Piazza Montecitorio - Roma.

The ENGINEERING AND MINING JOURNAL

Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Anno Lire 36 — Semestre Lire 18.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, Roma.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO - Corso Vitt. Emanuele N. 10 - Stabilimento Via Savona N. 16, Fuori Porta Genova - **MILANO**

OGNI BICCHIERINO CONTIENE 17 CENTIGRAMMI DI FERRO PERFETTAMENTE ASSIMILATO

Quod natura sua sanat, Ferrum sanat (1)
IPPOCRATE.

§ I — Un liquore a base di **FERRO** e di **CHINA** è da assai tempo l'ideale della scienza, tutta intesa a ricostituire il sangue così fatalmente deteriorato della razza umana!

Contestato da non dubbie prove la perfetta assimilabilità, o, per così dire, l'armonia simpatica fra questi due energici agenti (Ferro e [illegible] per quanto ardua fosse la preparazione del **FERRO-CHINA BISLERI** fu tanto accarezzato, quanto felicemente

§ II — Ed invero, se l'olla umana sofferente, o se un'organismo infermo, è così efficace la virtù terapeutica di ciascuno dei due farmaci, separatamente amministrati, quanto più glorioso non sarà desso, allora che alcoo fusi e commisti insieme questi due provvidenziali ed armonici rimedii...?

Il **FERRO-CHINA-BISLERI**, che è destinato a lasciare nell'ombra i tentativi di preparati congeneri, ha posto in evidenza una volta di più, che la pratica può trovarsi di accordo colla teoria, e che il fatto può corrispondere all'idea.

§ III — Reso tutto in tal guisa il preparato scientifico, non mancando la felice e quasi empirica esperienza del sapore che è il **FERRO-CHINA-BISLERI**, quale deve definirsi, sebbene abbastanza ed all'uso e gusto [illegible] tonico, l'indefinibile, il [illegible] il sapor grato, non, nullo ape l'idioma ricercato (si non bene all'amministrazione in esso il bambino, che si costituiscono il vanto delle nuove generazioni, e per quali il buon sangue è la vita stessa, vita sana e rigogliosa, speranza ed avvenire della Nazione.

Laonde, non a torto per i chimici Ferro è simbolico di Marte (Mars ferrum) e pei fisiologi cura marziale corrispondente a ferro cura.

Vera prova di verità le offerte [illegible] che il **FERRO-CHINA-BISLERI**, in quanto racchiude in sè le doti sovra [illegible] come ricostituente, emolliente, [illegible] tonico, digestivo, [illegible] è conservatore ottimo di [illegible] e non teme il paragone di altri decantati o Tonici o Ferruginosi, ed Amari che sieno [illegible]...

§ IV — Ultima prova, si è il **FERRO-CHINA-BISLERI** è ricercato, così in breve, e per parte della [illegible] Farmacopea, è da attribuirsi senza fallo al concetto razionale e scientifico da cui emana, e che ampiamente giustifica i suoi salutari resultamenti, ed ecco le prove:

(1) L'antico e dotto padre della Medicina, sebbene qui accenni il Ferro come suo esterno, tuttavia si direbbe che egli se prevalesse eziandio la virtù terapeutica come suo interno

« Uno dei principali effetti prodotti dall'assorbimento del Ferro, si è l'aumento dei globuli o globetti del sangue in colore che ne misurano l'Prof. Lussana. *Lo sperimentale*, « gennaio 1872. »

« Uno degli effetti più importanti del Ferro si è di recare nell'organismo un [illegible] « sigeno in quantità, ed in tal modo [illegible] l'attività e [illegible] Prof. G. « C. Vinci, *Materia medica*, pag. 12).

« Senza Ferro [illegible] non si [illegible] [illegible] in [illegible]

« Ferro [illegible] non [illegible]

§ V — Da ciò [illegible] che il **FERRO-CHINA-BISLERI** deve [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

L'esplicazione [illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Num. 187

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

AVVISI

FANFULLA

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Lunedì-Martedì 9-10 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

CORRIERE POLITICO

Al pistrino posto sull'impalcatino di Monza, si vuleva un'iscrizione; e ci ha pensato la *Stefani* con un dispaccio da Parigi. Dunque, affare finito e non se ne parli più.

Oh la bella cosa il potere dare alcunchè anche della legge comunale! I giornali bene informati credono che in otto giorni uscirà bell'e cotta da dentro alla montagna dell'ania parlamentare, che sotto il sole di luglio è diventata un forno a riverbero.

La *Riforma* se la piglia per la seconda volta contro l'analfabetismo elettorale amministrativo.

Ma la pigliersi anch'io. Ma l'articolo fon, nell'elettorato politico, non è egli forse in molti casi una pura e semplice funzione di alfabetismo?

Siamo nel secolo decimonono, ma se fossimo invece, al decimo, con le idee del a *Riforma* sarebbe escluso dall'elettorato amministrativo niente meno che l'imperatore Carlo Magno il quale, secondo alcuni storici, non aveva con l'alfabeto nemmeno quelli dove.

* *

L'onorevole Magliani lavora di maglia. Infatti, nei giornali trovo una lunga serie di maglie tese, perchè il nuovo contribuente non gli sfugga per quanto fu ho e sagace.

Fra le altre, egli ha commentato agli uffizi dipendenti dal suo ministero una decisione recente della Commissione centrale per i redami riguardanti le imposte dirette pronunciata dall'onorevole Mazza.

La decisione conferma che «il lucro derivante dalla speculazione aboni locale esercitata dal giuoco di Borsa, resta di sua esclusiva spettanza sul valore e sul cambio delle rendite pubbliche, e di altri simili valori negoziabili va soggetto all'imposta di ricchezza mobile».

La Commissione comunale di Roma, accogliendo il reclamo del signor A. Del Monte, aveva invece ritenuto che il giuoco di Borsa non costituisce un reddito tassabile.

Sarà meglio ma è giusto.

Dal punto che paga bene persino il giuoco della bassetta.

*

La salute pubblica, nella dichiarazione di Milano, contro quei giornali stranieri, che per tenersi in casa il *forestiero* dipingono l'Italia come un grande ospedale

«Siamo in grado di affermare ancora una volta che in tutto il regno nessuna epidemia fatta, la salute pubblica è ottima. Nessun accenno anche lontano a malattie contagiose, se si eccettua in pochi punti l'epidemia vaiolosa, ormai in cenevolente decrescenza e quasi finita.»

È chiaro?

Chi vuol venire, venga dunque in piena sicurezza.

*

Il convegno. Si ripete che il primo incontro avrà luogo in mare

Dopo l'incontro in mare, i due imperatori prenderebbero insieme la via di Pietroburgo, dove si troverebbero in pieno inverno verso, secondo la destinazione, che delle stagioni russe faceva Caterina II

Intanto assicurano che la precedenza alla visita dell'imperatore Guglielmo allo Czar è stata data per speciale desiderio degli stessi.

È una circostanza che va notata. Certi giornali austriaci e anche italiani, che nel viaggio di Guglielmo II hanno voluto vedere un colpo di testa minaccioso per la triplice alleanza, possono dunque deporre ogni sospetto.

*

Dietro ordine del re dei Belgi, il *Moniteur belge*, gazzetta ufficiale di Bruxelles, si pubblicherà parte in francese e parte in fiammingo.

Da questo fatto si arguisce che la lingua fiamminga diventerà, insieme alla francese, lingua ufficiale del regno.

E così il voto supremo di Henry Conscience, l'apostolo dell'idioma fiammingo, è soddisfatto

Siamo nel Belgio. Appena questa:

L'imperatrice da fonte francese, che la Germania abbia conchiuso una convenzione militare segreta col Belgio per l'eventuale passaggio delle truppe tedesche attraverso il territorio belga, e un'invenzione.

Si suppone che quella insinuazione tenda a mascherare certe trattative francesi col gabinetto di Bruxelles

***

Da Parigi: *Procès de Belgique!*

All'annunzio della domanda di divorzio fatta dal re Milano, la regina Natalia telegrafò al metropolita serbo e al presidente del Consiglio Christech le seguenti parole:

«Il re mi scrive che ha presentato una domanda di divorzio. Senza ragioni vere non può ottenersi un divorzio nè dalla legge canonica, nè dalla legge civile. Siccome io ho la coscienza che tali ragioni nel suo caso non esistono, così io non posso dare il mio consenso. Ho fiducia nella giustizia divina.

«Natalia R.»

Quella giustizia ha già parlato con la voce del popolo che ne è la più sincera interprete, secondo il proverbio *vox populi, vox Dei*.

Il re Milano è condannato.

*

Si ha da Costantinopoli che gli arbitri ai quali è stata sottoposta la vertenza Hirsch - una specie di *Alabama* ferroviario - hanno designato in persona tra le quali dovrà cadere la scelta d'un sopra arbitro

Figurano tra esse due italiani: l'onorevole Manzoni e il senatore Orsini.

E chiaro: a Costantinopoli vive la tradizione del conte Matteo di Salerno

Se la scelta cadrà sopra uno dei nostri, speriamo che saprannno mantenerla e farle onore

Quanto all'uomo in litigio, il barone Hirsch, il dono che egli fece di cento milioni a suoi correligionari di Russia e il compenso escluse il sospetto che, nella vertenza, egli possa aver basso calcolo d'interesse.

Che faccia i milioni a chi li regala e come ai a volia?

Don Pippino

BRIGANTI BULGARI

COSTANTINOPOLI, 8. — Una banda di circa 50 briganti ha attaccato, sabato scorso, a Arca, la stazione della ferrovia a Belova in Rumelia e portò via a viva forza parecchie persone tra cui due austriaci, Landlieg agente della compagnia Tabak, e Hinder, agente della compagnia De Hirsch.

I prigionieri furono molto maltrattati.

Vennero spediti truppe ad inseguire i briganti

GIORNO PER GIORNO

L'Italia parlante

Nel bel ripostiglio in legno della *Francia* in cui si deplorano le condizioni finanziarie della Francia, la *Francia* piangeva e gridava insieme su la Francia. Oggi ne riparla la *Presse* con un articolo nel quale l'uno che *force* per esagerare i suoi accenti patetici, piange direttamente sulle nostre condizioni economiche. In un articolo intitolato *L'Italie ruinée*.

L'Italia è rovinata per contro, dalla politica del governo di compiacenza con la Francia ma della sua parola non ne tiene il menomo conto che se stessa. Ed è naturale se il ministero francese non ha il coraggio di mettere la questione di fiducia sul nome di compiacenza e di trattato di commercio, perchè in tal caso crollerebbe respinto sotto un monte di fave bianche, e che se fosse per caso accettato dalla Camera pauta ghiribizzo al Senato francese se poi lo stato di cose attuale si mantenga perchè l'altalena francese lo vuole, la cosa come va dove e tuttavia con passo è certa, tutta dal l'Italia.

*

L'Italia non doveva in questo momento di crisi generali, dire il signor Laur e non fare manifestazione, nel chiaro tutti quegli [illegible] dopo a [illegible] dopo quello Abd, e forse un po' meno lusinghiera al quale de Abd, come le avevano probabilmente [illegible] francesi le vuole, la cosa come va dove e tuttavia con passo è certa, tutta dal l'Italia.

*

L'Italia non doveva in questo momento di crisi generali, dire il signor Laur e non fare manifestazione, nel chiaro tutti quegli [illegible] dopo a [illegible] dopo quello Abd, e forse un po' meno lusinghiera al quale de Abd, come le avevano probabilmente [illegible] francesi le vuole, la cosa come va dove e tuttavia con passo è certa, tutta dal l'Italia.

*

Il *Popolo romano* ha un articolo sulla politica di Guglielmo II, nel quale mette in luce che la nomina di Bertrab, già sotto-segretario di Puttkamer, al posto di ministro lasciato vacante da quest'ultimo, pare un richiamo al potere del funzionario che ne era stato, ma invece significa tutt'altra cosa.

E sarà.

Vuolsi però che il principe di Bismarck, pure modificando successivamente sotto tre diversi imperatori la sua linea di condotta, è sempre il portabandiera interno al quale l'at [illegible] Germania chiede, dun [illegible] sempre uno [illegible] che la negli anni sono, il popolo tedesco, in u [illegible] politica attuale, invece di chiamarsi la politica di Guglielmo II, dovrebbe chiamarsi quella di Ottone III von Bismarck.

*

A Pavia si sta demolendo il famoso palazzo Botta-Adorno, dove nonni che ricordano Bottia e il povero Goffredo Mameli che ricordò questo orso nel suo *Fratelli d'Italia*.

Fu in quel palazzo, eretto nel 1702, che Francesco I imperatore d'Austria nel 1825 disse ai professori dell'Università pavese: «Sappiano, signori, che a me accorrono sudditi non troppo dotti, ma fedeli.»

Ma trentaquattr'anni dopo, nel mese di Agosto que *sudditi* e i lor discendenti, diventati *cittadini* in grazia di Palestro, di Magenta, di Solferino-San Martino, salutavano in quel palazzo Vittorio Emanuele.

*

***

Gli Spagnuoli a dicembre di 15 centesimi!

L'opera di Meyerbeer – riduzione per pianoforte – è venduta per la strada, come i giornali!

Non c'è che dire, siamo proprio «la terra dei carmi...»

Se l'uso di vender musica a fascicoli, sui marciapiedi, attacca, siamo perduti!

La popolarità delle romanze e delle sonate diventerà tale, che presto potrà più salvarsi. Ognuno dovrà comperare i suoi tre soldi di musica quotidiana, che scorrerà bevendo il caffè, solfeggiando i passi più difficili e più carini.

Non vi sto a dire quale sarà la nostra esistenza fra alcuni anni, quando l'educazione musicale del popolo, mediante la diffusione quotidiana degli spartiti sarà compiuta, e i nostri diciassette milioni di analfabeti saranno diventati diciassette milioni di melomani.

Uscendo di casa non si sentirà altro che tralla là là, pirlipì, to te nun! Non si vedranno che borghesi con le edizioni Ricordi, preti con gli *Stabat* dell'*Osservatore*, operai con gli spartiti economici del *Messaggero*, avviarsi alle loro faccende con gli occhi sulla musica, canterellando.

E gli strilloni si grideranno attorno: leggano signori, la *Sonnambula* di Bellini.

I *Due Foscari* un soldo l'uno!

Le Fate! Ci abbiamo le *Fate* di Wagner per cinque centesimi.

Dio! Anche le Fate!

Fate che ciò non sia!

*

A proposito di musica e di strilloni.

Al signor questore nuovo di Roma.

Signor questore, Ci sono troppi organini. Ci salvi dal venire sordi come Beethoven, prima d'avere imparato a leggere!

Signor questore, gli strilloni abusano della sua bontà, e ora ha un'insopportabile nuova vanno gridando:

- L'attentato contro l'imperatore;

- Il disastro in Africa;

— La partenza del re per Berlino!

Ognuno che attraversa o sorprendono, e in ogni modo ingannano un fatto abbastanza importante, perchè la loro definizione non debba essere troppo categorica.

Non faccio i nomi dei giornali che si annunziano con quella fantasiosa notizia, perchè il diritto di rendere responsabili le direzioni, nessuno se lo può arrogare.

Ma, signor questore, ora che tra i fogli della strada c'è anche la definizione degli spartiti, procuri di diminuire qualche foglio verrino, per far posto ai nuovi.

E quando saremo alle Fate, qualche santo provvederà.

*

Un dispaccio del *Popolo romano* annunzia che l'imperatore germanico e l'esercito russo Rheinwein è partito in seguito dei magazzini militari per l'Africa nel Canton.

Pubblicità [illegible] Sarà Cubat

*

Per la sollevazione.

In via Nazionale, presso piazza Venezia:

Rebelles Argentiques

Rebelles numismatiques.

*

***

Una partecipazione funebre pubblicata in un giornale di Venezia:

«Enrico E... Clementina E... Emma E... Sebastiano degli Scrovegni E... i nipoti e le nipoti compiono il doloroso ufficio di partecipare la morte del loro amatissimo fratello, cognato e zio cav. dott. E... E... avvenuta in Venezia il giorno 21 aprile 1888, dopo lunga e penosa malattia.

«Senza inserzioni.

«I funerali avranno luogo... » ecc.

Una lettera dell' on. Tittoni

L'onorevole Tittoni ha diretto al *Popolo romano* una lettera che riproduciamo volentieri anche perchè serve a completare il nostro resoconto [illegible] della pubblicazione del giornale.

per l'ora [illegible] sole sulla interessa [illegible] nella quanto in poco aver detto alla discussione della riforma comunale e provinciale; ma agli elettori del III collegio di Roma non è indifferente l'opinione che è stata manifestata da uno dei loro deputati. Mi permetta quindi che io faccia appello alla sua cortesia e mi valga del suo giornale, che è tanto diffuso nel collegio di Viterbo, per chiarire la tesi da me propugnata circa l'allargamento del voto e la nomina dei sindaci, tesi che non si comprende nel resoconto sommario pubblicato dai giornali.

Io riconobbi l'opportunità dell'estensione del voto, dissi che se i comuni applicassero la sola imposta diretta sarebbe stato sufficiente dare l'elettorato a tutti gl'iscritti sui ruoli anche per quote minime, ma che la gravezza dei dazi di consumo consigliava una estensione anche maggiore per dare una rappresentanza alle classi operaie, sulle quali quei dazi pesano più duramente. Però contestai la possibilità di convertire la lotta elettorale politica in lotta amministrativa e perchè desideravo meglio studiate le presunzioni di capacità e per l'enorme sperequazione nell'elettorato politico derivante dalle diverse tasse, che in molti casi [illegible] dalla legge, per favorire un candidato o far prevalere interessi locali.

Mi dichiarai poi partigiano risoluto e convinto del sindaco elettivo in tutti i comuni, perchè nei piccoli comuni il governo non ha mezzi sicuri d'informazione; perchè le autorità locali attingono tali informazioni mediante una organizzazione segreta poco degna di un governo libero; perchè nelle proposte dei prefetti s'intromette l'ingerenza dei deputati che hanno in mira sopratutto il loro interesse elettorale; perchè anche se i deputati non se ne immischiano, le popolazioni, abituate all'idea dell'onnipotenza parlamentare, il credono più responsabili della nomina che non il governo stesso; finalmente perchè la nomina lasciata al governo è una potente tentazione per una indebita ingerenza nelle elezioni politiche.

Tralascian io le considerazioni che io svolsi sugli altri punti della legge, le porgo a lei, signor Direttore, i miei ringraziamenti profferendomi

Dev.mo suo
Tommaso Tittoni
deputato al Parlamento.

IL «MEETING» DI MARSIGLIA

MARSIGLIA, 8. — Il *meeting* nazionale che doveva aver luogo, per protestare contro la mano d'opera straniera, non ha potuto essere tenuto, in seguito alle scene tumultuose avvenute per la turbolenza dell'ufficio di presidenza.

Erano presenti circa sei migliaia di persone, esse erano divise in due campi: nazionalisti e socialisti.

Risse scoppiarono da tutte le parti della sala e specialmente verso il banco presidenziale ove il disordine era grandissimo.

Sedie sgabelli e candelabri volavano da ogni lato.

Parecchie persone rimasero ferite.

La polizia dovette fare sgomberare la sala.

I deputati Laur e Saint-Martin, che assistevano alla riunione, si ritirarono appena videro incominciare il tumulto.

Qua e là, su e giù

— Novello Nessio arrivò con la *riserva* per le grandi manovre, con la quale ieri stava sulla strada [illegible]Oliviano-Novi-Ligure. Con la mia brigata *leggera*, [illegible] e il *re bersaglieri*, truppe a disposizione del direttore superiore delle manovre, la vittoria è ormai assicurata al *partito*... vincitore.

— Accidenti [illegible] lettere della *Gazzetta ufficiale*, specie dacchè la redazione è migliorata che pare impossibile, e cinematografo alle alte prescrizioni che essa contiene, stamattina ho [illegible] semente rifiutata una palmare ellepica, che il garzone del caffè *** (si dice il peccato e non il peccatore) proditoriamente mi voleva dare per resto della... sardina.

La nostra cassa erariale, che l'onorevole tran alpino Laur pretende semivuota, non si spiranno mai per ricevervi quella moneta, nemmeno in pagamento dei *ratizzi*, che sono l'e simpatica di Tegazzini. E il ministro del tesoro avverte che i soldi gressi stanno a quelli... latini come la saccarina alle zuccchere. E' possono contenere nientemeno che dell'arsenico; che Dio ci scampi e liberi!

- A Parigi l'onorevole Farini si è perfettamente ristabilito in salute.

In occasione delle grandi manovre nell'Emilia egli si recherà a Ravenna per ricevervi il Re.

E come ufficiale dello stato civile assisterà al matrimonio di S. A. R. il duca d'Aosta.

- A Parigi molte signore dell'aristocrazia *imperiale* hanno costituito un comitato presieduto dalla duchessa di Mouchy (principessa Anna Murat) per offrire un gioiello ricordo alla principessa **Letizia**, la futura duchessa d'Aosta.

— Il dottor **Mackenzie**, dopo un breve soggiorno a Venezia, ne riparti diretto per [illegible] v'è stato chiamato.

[illegible] ad Aix-les-Bains e vi Londra [illegible] dei Brabanti visitato Don Pedro imperatore... alle che sta benissimo.

Com'era naturale, s'intrattennero entrambi sulla malattia che trasse nella tomba Federico III.

— Il *Popolo romano* ricevette da Milano la seguente notizia:

«L'Associazione degli impiegati civili progetta di costruire un grandioso palazzo per l'esporto di un milione, mediante la emissione di obbligazioni, che dovrà contenere una cooperativa di consumo, un ristorante cooperativo e il club dell'associazione.»

Magna mal!

- Dopo il fallimento della ditta J. di E. Archivolti di Livorno – lire 2 300,000 – vi è fallito ora il commerciante greco **Theodoridès** per quasi un milione di lire.

— Il comm. **Tito Ricordi** continua per troppo nel suo stato grave anzichenò.

E a Milano è pure a letto per dolori artritici **Cesare Cantù**. Pare però che si tratti di cosa di poca importanza.

— Sincere congratulazioni per la ricuperata salute a **Carlo Levi**, corrispondente romano della *Nazione*, e a **Carlo Pisani** direttore della *Venezia*.

— Dalle ultime interpellanze svoltesi ultimamente alla Camera francese, ho *imparato* da Felice Pyat che alla fanteria composano dell'illustre commendo insegnano – oltre ad altri esercizi ginnastici – anche la boxe e la savate, il pugilato e la... *pedaterie*.

Non so tradurre altrimenti quella gallica parola.

Che abbiano introdotto in Francia, nell'esercito, quelle due discipline corporali, perchè i *pion pion* non abbiano la peggio, quando alle *fêtes franches* di Neuilly o di Saint-Cloud, si mettono a lottare cogli alcidi della località?

A. ZETA.

BOULANGERIE

RENNES, 8. — Il generale Boulanger, nel banchetto offertogli, prese la parola e straziò violentemente la Camera per l'impotenza della sua opera.

« È tempo, egli disse, di finirla con questa costituzione infame.

« Bisogna che la grande voce del popolo si faccia sentire.

« Nuove elezioni si preparano e gli permetteranno di affermare la sua volontà. Ci va della salute della Repubblica. A voi Bretoni, come a tutti i Francesi io grido: Leviamoci per difenderla.

« Che lo scioglimento della Camera e la revisione della costituzione siano ormai il nostro solo scopo e che un solo grido si rimbombi per ottenere tale scopo, quello di: *Viva la Repubblica!* »

Ritagli e Scampoli

Genova, 9 luglio.

Ai tanti di luglio, come siamo, la stagione dei bagni è cominciata solamente per il calendario. Il tempo mantiene il brencio, e i bagni si pigliano per le strade, a ogni ora di giorno e di notte, a docciature improvvise, a stillici di acinoli.

Intanto sono sedati pulitinello sulle spiagge, come tanti accompagnatori militari, le file di cenci di tende bianche e gli stabilimenti e gli *Adelo* che tutto lungo la nostra splendida riviera si succedono con una continuazione non interrotta, ci popolano di Lombardi e di Piemontesi che hanno creduto all'appello: Al mare! al mare! = appello che ogni cronista coscienzioso di questo mondo si sente in obbligo di fare appena comincia il mese di giugno.

Cosicchè mentre i bagnini *si buttano l'amo* dinanzi ai marosi che vedono in spiaggia, i nostri cepuli si ricredono sull'estremo declivio della stima figura.

È un pezzo che sappiamo di farvi una buona cronaca di bagni, ma è inutile il dirvi che sono sempre sull'attenti perchè mi manca il soggetto. A Pegli, Arenzano, Varazze poco o niente di nuovo finora. A Nostri un po' di musica alla domenica nella rotonda dello stabilimento balneario corroborata da un *freschino* delizioso. A Sampierdarena un discreto concorso indigeno e forestiero allo stabilimento Pinca, di tanto di molto *comfortable*. Del resto, finora niente altro. Neanche gite in mare. Lo scirocco e il libeccio gonfia troppo le vele, e il mare impone troppo boccheggio ai *cultori* perchè ciò riesca un divertimento.

Attendo ancora che il tempo, come oggi pare voglia fare, si metta di buono buono a trattare da galantuomo, e ricorri nelle leggi e nei regolamenti fiscali dal calendario; e allora vi saprò dire qualche cosa.

***

Si fa un gran parlare della festa del centenario di Colombo. In verità, a forza di parlarne per tanti anni senza mai concludere niente, si è giunti a un periodo in cui bisogna mettere in pratica un'attività straordinaria se si vogliono eseguire con decoro tutti i provvedimenti che sono dichiarati indispensabili e per la straordinaria importanza della ricorrenza che si vuol commemorare e per la... taperba.

Le proposte sono molte e disparate.

È da augurarsi che si concreti qualche cosa presto, perchè, oltre alle feste, bisogna anche pensare a dare a certi vicoli di Genova un po' di assetto, e questo anni non sono gran tempo.

***

È attesa la regina Maria Pia di Portogallo, che si recherà a Torino per assistere alle nozze del principe Amedeo colla principessa Letizia.

Sbarcherà qui dalla corvetta portoghese *Lusitaniano Dua* appena pochi giorni prima della cerimonia, e non il 18 corrente, come era stato annunziato, e sarà accompagnata dal figlio secondogenito Don Alfonso.

Fiorito.

Ferrara, 8 luglio.

Oggi è ritornato fra noi il signor conte Carlo Nicco colonnello del 2° reggimento artiglieria, temporaneamente comandato quale vice-direttore alla scuola centrale di tiro di artiglieria in Nettuno. Al suo ritorno qui ebbe una vera dimostrazione d'affetto dalla cittadinanza e dagli ufficiali tutti del reggimento. La stazione era affollata di ufficiali e di cittadini.

Vattero.

Archivio storico dell'arte. Fascicolo V. — Roma, Pasqualucci editore.

Siamo dunque al fascicolo V di questa pubblicazione che ha cambiato il suo posto non solo in Italia, ma in Europa, anzi come spesso succede fra noi, più in Europa che in Italia. Il direttore, l'editore, i collaboratori dell'*Archivio storico dell'arte* erano di meritare il loro nome sopra pagine che saranno studiate, consultate, conservate in tutte le biblioteche pubbliche e private. E perciò forse i fascicoli dell'*Archivio storico* vanno divenendo sempre più ricchi di articoli, di particolari, di documenti di cui ogni cosa non vera gli ricercatori per tutti coloro che amano l'arte e amano perchè l'amano. In questo numero oltre la fine delle ricerche di A. Venturi su di Cristoforo Romano, e la continuazione delle ricerche iconografiche di N. Barbieria sopra un articolo del nuovo valentuomo delle Grazie un articolo sul *Bacco di Agostino Chigi*, del Beltrami un saggio sopra un disegno del *Palazzo Marino di Milano* di Galeazzo Alessi, e un *Inventario del Museo di Pavia* di P. Giannini. Seguono documenti, recensioni, cronache d'arte contemporanea. Le illustrazioni non hanno più bisogno di essere lodate. Chi ha visto gli antecedenti fascicoli sa che cosa siano.

COSE DI SERBIA

LONDRA, 9 — Il *Daily News* ha da Pietroburgo:

« Le divergenze fra il re Milano e la regina Natalia sono l'argomento di tutte le conversazioni. Tutti i giornali russi sostengono energicamente la regina Natalia e l'invitano a domandare la protezione della Russia e delle altre potenze. Sembra sembra che l'Austria Ungheria sia disposta a sostenere il re, il luogo geograficamente non sarebbe importuna pubblica. Però è difficile che ne risulti qualsiasi complicazione. »

Secondo informazioni da Vienna al *Daily Telegraph* la situazione in Serbia sarebbe estremamente turbata in seguito al conflitto fra re Milano e la regina Natalia.

BELGRADO, 9. — Il ministro della guerra, attualmente a Wiesbaden per ricuperare il principe reale di Serbia a Belgrado, incontra difficoltà nella sua missione, la quale si riferisce al divorzio di cui esso è l'origine: La regina Natalia avendo un distacco l'intenzione di ricorrere da Pirocac in Serbia per partecipare alla politica in [illegible], re Milano dovette intervenire affinchè prolungasse ancora per un certo tempo il suo soggiorno all'estero. Il re propose un compromesso che

Lady Glenmour era alta, bella, eppure in lei la maestà non soffocava la grazia. Ma pur troppo mancava in lei quel sentimento che solletica negli occhi, corre per le vene, da una vita a tutte le parti di una grande bellezza. Lady Glenmour era una bella statua di rosa e di ebano, che Pigmalione aveva animato, ma nulla più. Sul fronte egli aveva di meditato di posare il suo bacio misterioso.

La dialetica inglese camminava, parlava, respirava, ma non viveva perchè non amava.

L'assenza di passione dava forse al suo bel corpo il languore di cui sembrava affetto come di una malattia morale. Lady Glenmour con tanta viva coscienza, tutta di giovinezza e di salute, si moveva pochissimo. Se usciva a piedi arrivava sino al primo viale laterale che distava trecento passi circa dal castello e rimaneva lì seduta.

Seduta nella sua poltrona leggeva i giornali che non rileggeva, oppure passava le sue ore solitarie sognando il pianoforte.

L'articolo del giornale di Corte raccontava a suo modo la storia del matrimonio della contessa di Wisby con Lord Glenmour.

« Un socio del famoso *Club dei Pericolosi* è stato rapito sulla via da Brighton a Londra dalla bella contessa di Wisby, ora Lady Glenmour. Non si potrebbe credere al fatto se non si conoscessero le prodigiose avventure di quei signori della terribile associazione. Infine un buon matrimonio contratto a Calais nella cappella protestante ha legittimata e reso perdonabile questa pazzia di una delle più nobili e belle damigelle d'onore della regina. »

Quando Lord Glenmour ebbe finito di leggere, rendendo il giornale a sua moglie disse:

— Non si può impedire ai giornali di dire quello che vogliono.

— Milord, non si tratta della moralità dei giornali, ma della mia. Vi ho dunque io ra-

portarebbe la sua firma e quella della regina, del metropolita, dei vescovi del regno e dei ministri.

Con questo atto sarebbero stati mantenuti alla regina tutti i suoi diritti ed onori a condizione che non ritornerebbe in Serbia che dietro una chiamata di re Milano. Questo accomodamento doveva durare finchè il principe ereditario fosse maggiorenne. Questi avrebbe fatto i suoi studi in Germania, sotto la sorveglianza della regina, avrebbe passato soltanto le vacanze presso il padre, e sarebbe riconosciuto definitivamente in Serbia allorchè fosse divenuto maggiorenne, tra cinque anni circa. La regina respinse tali proposte indicando il divorzio come unica soluzione della divergenza. Il rifiuto suscitò malcontento di tutte le frazioni politiche e della pubblica opinione che appoggiano le concessioni e la condiscendenza del re.

Ristich, capo dell'opposizione, espresse apertamente il suo rammarico di vedere fallita la transazione. Il suo rifiuto indica presso i consiglieri della regina l'intenzione di persistere nell'incoraggiare la politica del re.

Fra le quinte e fuori

✕ Bollettino della guerra.

Due generali dell'esercito ricordiano sono stati visti stamani nei pressi degli uffici di arruolamento.

Il primo, generale d'esercito Ferdinando Mezzacapo, era in grande uniforme cappello a tubo, soprabito nero e pantaloni bleu; il secondo, generale di divisione Carlo Corvisiero era in borghese tenuta d'estate spolverino chiaro e cappello di paglia.

Dopo alcune esitazioni del campo nemico si sono spiegati in battaglione e sono saliti al quartier generale sul colle Capitolino, per conferire col capo di stato maggiore generale Cosenz e coll'intendente generale Pasquale Tugliehno Cameri.

Il quale intendente ha passato in data di ieri il seguente ordine del giorno perchè tutti lo sentano bene e per 12 ore:

« *Pregiati signori fornitori* »

« Mi rivolgo alla vostra gentilezza perchè vi evitiate equivoci e malintesi, vi saprà che nelle stagioni di autunno, carnovale e quaresima del prossimo triennio intendo dare nel teatro in musica Argentina una serie di gran balli, durante i quali hanno a aprire al doppio scopo di tenere alto il primato del massimo teatro della capitale e di conservare quel sistema di ma [illegible] che seppe dare a questo teatro, e che io intendo che sia del mio antico Machetti, fu causa alla famiglia artistica reale.

« Nella certezza quindi che questi miei ordini troveranno nella vostra squisita gentilezza quell'incoraggiamento che mi è necessario per poter nell'interesse alle giuste esigenze del pubblico, i produttori d'opere e i coristi, ne vi è dubbio alcuno al teatro Argentina si vedranno per non anche di nel nuovo ogni cosa di nuovo da me avuto nella mia passata gestione.

Nel corso della settimana i compromessi le masse circolari e scritti da scrittori ed ricevevano tutto per recarsi a firmare il contratto

« Ringraziandi in ogni caso la [illegible]

« Roma, 8 luglio 1888

« *Devotissimo*

« Ufficiale Cameri ».

✕ Teatro Quirino.

La replica di *Il bacio Perlo* ci suscitò ne e ci racconta tutto. La frase veramente bue è molto pericolosa, ma in questo ha il grande merito di esprimere la verità. Anche ieri sera, sala piena e applausi entusiastici agli attori.

Stasera quinta replica.

La compagnia Paoli sta per prendere le mosse e dirci addio. Meno male che ci dà

pito davvero? - chiese ella con un tono che turbò Lord Glenmour - mi farebbe molto piacere di saperlo.

— No, Miladi... e vai lo saprete bene.

— O dunque?

— Una simile assurdità non ha bisogno di essere confutata.

— Eppure, Milord, tutto non è assurdo in questo articolo.

— Tutto!...

— No, Milord - replicò Lady Glenmour.

— Voi lo dite con tanta sicurezza...

— Non fate parte voi dunque della famosa società?

— Di quale società?

— Del *Club dei Pericolosi*, della società di cui parla il giornale.

— Io?

— Voi.

— Chi lo dice

« Il giornale. Ascoltatemi, Milord. L'altra sera io ero al circolo della regina; voi mi venivate presentato dal vostro accompagnatore; si ballò, due volte voi mi faceste da cavaliere. Tornando al mio posto, lessi scritto con la matita sopra la stecca d'avorio del mio ventaglio queste precise parole: « Badate a voi, contessa di Wisby, l'uomo col quale avete ballato, è un *Pericoloso* ».

— Che pazzia! — disse così per dire Lord Glenmour, mentre era tutto inteso a torcere con rabbia dissimulata in fondo al taschino del suo panciotto, una catena d'oro, che era il terzo dono da lui destinato a sua moglie.

— M'hanno dunque ingannata? Datemi la vostra parola di [illegible]...

— No, Miladi! Ma che relazione c'è tra il [illegible] e la mia ammissione a questo *club* di uomini pericolosi?

— E galanti — soggiunse Lady Glenmour. — Ma io non ho finito il mio racconto, Milord. Due giorni dopo io volli sapere che cosa era questa strana società.

Quirino in sua ultima recita, col *Fourchambault* dell'Augier.

Al teatro Rossini è annunziata per domani sera una recita straordinaria di beneficenza, data dalla piccola attrice signorina Fanny Tognetti, con [illegible] alcuni distinti filodrammatici. Giova aggiungere che la piccola Tognetti è già come attrice una celebrità.

Il programma promette *Chi va il mondo, bimba mia*, commedia in due atti di Giacinto Gallina; il secondo atto dell'*Amleto* di Shakespeare, e il *Birichino di Parigi*, commedia brillantissima in due atti dal francese.

Tanto nella commedia del Gallina, come nel *Birichino di Parigi* la parte del protagonista sarà sostenuta dalla piccola beneficiata.

✕ Teatri fuori di Roma.

All'Arena Tuscolana è rappresentato l'altra sera il grande dramma in cinque atti, *I due poveri mendicanti*, di Giovanni Salvestri. L'argomento di questo dramma è tolto dalla storia dell'Italia Donati, la maestra suicida di Castel Paviano, della cui morte e del processo che ne seguì ebbero a occuparsi tanto i giornali.

Il Salvestri - stando a quello che dice la *Gazzetta piemontese* - non ha fatto altro che accompagnare i particolari del processo, con l'aggiunta di personaggi episodi complementari di [illegible] ma è venuto un lavoro che pesca di uniforme e troppo lungo in rapporto alla densità del [illegible] e *I due poveri mendicanti* è un dramma troppo cupo, [illegible] che il continuo succedersi di [illegible] scene un momento di posa e di respiro. Ne un momento stanca è compensato da una grande potenza di situazione e di pensiero »

Il pubblico dell'ieri accolse però questo lavoro abbastanza favorevolmente, per quello in [illegible] e della buona esecuzione.

Dopo l'operazione del teatro [illegible] abbiamo avuta quella del teatro Nazionale [illegible] ne viene annunziata un'altra = questa del teatro Manzoni.

Di nei infatti che il sig. Ermete Novelli abbia [illegible] la parte di Isabella in [illegible] il titolo gli spetta di [illegible] = [illegible] in Spagna abbia [illegible] il diritto di rappresentazione per [illegible] = [illegible]

Il cappello a cilindro e *Non scherziamo mai con l'A!*

I tre prete mascherate e *Chi dice pugni* [illegible]

Ne queste [illegible] avranno in Italia la stessa [illegible] *Birichino di Parigi*. Non è [illegible] di [illegible] milioni.

✕ *L'indépendance Belge* annuncia che Ernesto Rossi [illegible] di dare il suo addio [illegible] alla carriera drammatica [illegible] precisamente [illegible] un [illegible] nel Belgio e nell'Olanda, al quale [illegible] egli avrebbe già stabilito il [illegible] con un noto impresario.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale [illegible] 1,15, [illegible] = **Quirino** [illegible] 1,15 A [illegible] = **Manzoni** [illegible], Trovatore = **Monumentale** [illegible] = **Politeama** [illegible]. Le [illegible] = [illegible] = [illegible] = [illegible] Luna [illegible].

NOTA BIBLIXA.

Spie [illegible] del *Sopprimi* di ieri

[illegible]

Scambio di lettere.

— Ci [illegible] = con l'U = [illegible] è del [illegible].
— [illegible] = con [illegible] = [illegible], Tino, a Dario.
— Murat = con [illegible] = ricorda e un [illegible].
— C [illegible] = [illegible] = [illegible] = [illegible].
— Petrei non [illegible] = con l'A = [illegible].

— E vi hanno [illegible]? = chiese con falsa [illegible] Lord Glenmour.

— Questo, Milord, ho voi formavate una associazione di [illegible] sè, e che per farne parte, quando [illegible], bisognava prima di tutto dimostrare che il candidato era di una [illegible] almeno da due secoli [illegible] Monti?

— Bertolino, Miladi... Ah, mai avrei fatto mettere questa [illegible] nel giornale di corte! [illegible]

— Di più — soggiunse Miladi — osserva che [illegible] abbia [illegible] di [illegible] anni, nè più di [illegible] anni. È vero?

— Sì, Miladi... e basta [illegible] al discorso che facevamo prima.

— Non basta — ribattè Lady Glenmour, — bisogna anche per essere ammesso nella società aver avuto almeno due duelli... essere sempre al [illegible] e essere [illegible] dalla pubblica opinione uno degli uomini più [illegible] del Regno Unito!

— Quest'ultima condizione non è poi rigorosamente osservata, Miady, se credete che io ne abbia fatto parte.

— E continuate a farne parte

— No, Miady e vi dirò perchè...

— Prima permettetemi di finire — interruppe Lady Glenmour, senza perdere nulla della sua superba tranquillità. — Lo scopo del *club*...

— Ah! Voi conoscete anche lo scopo di questa associazione? — disse Lord Glenmour, messo alla tortura da quelle parole, e sfogando la sua disperata [illegible] nel tacere nel [illegible] attraverso la [illegible] in pugni di pezzi.

— Se non [illegible] lo scopo dell'associazione non [illegible]...

— Dunque sapete...?

— Tutto, Milord; lo scopo di questa associazione, eccolo: ogni associato deve esercitare una seduzione così imperiosa sul cuore delle donne, che esse devono confessare l'amore per la prima. È proibito di trionfare della resistenza di una donna senza vincerla moralmente sino a questo punto. Esse non devono mai dire che amano, ma di mostrarsi così irresistibili per la bellezza e per l'eloquenza per lo spirito e l'abilità, per astuzia o per conoscenza del cuore della [illegible], che nessuna tra loro possa sfuggire alla loro dominazione. L'uomo che deroga a queste condizioni è dichiarato un traditore, ed è esposto a tutte le vendette dei confratelli, che sono molto potenti, poichè sono scelti nelle alte classi sociali, giovani pari d'Inghilterra, giovani ufficiali superiori delle armi più aristocratiche e della marina...

— Voi vedete anche — disse Lord Glenmour — che questa condizione di non riuscire se non nei modi difficili sanoverati da voi, non è troppo imposta ai suoi, poichè fra noi due, Miady, io sono stato il primo a dirvi che vi amavo...

— Forse avete avuto pietà di me, o Milord, a rischio di farvi dei nemici implacabili di tutti i vostri compagni del *Club dei Pericolosi*

Questa risposta, sfuggita come se fosse la cosa più naturale del mondo dalle labbra aristocratiche dell'ammirabile Lady Glenmour, andò diretta al cuore di suo marito e vi si infisse, vibrando poi così a lungo che egli ne rimase annientato.

— Ecco — ripreso ella impassibile — lo spirito e lo scopo dell'associazione dei *Pericolosi*, e dirami, quest'associazione ha certamente riportate altre vittorie oltre quella del vostro trionfo.

— Sì, Miady?

Si capisce con che tono fu pronunziato questo sì... La catena d'oro rimase stritolata in cento pezzi.

(*Continua*)

ROMA

9 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nuccipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane gr. 8.

Temperature massime dell'8 luglio, superiori ai 30°:

Palermo 31,3 = Catanzaro 30,9 = Siracusa 30,5 = Bari 30,2 = Lecce 30,5 = Cagliari 30,5 = Foggia 32,8 = Catania 30,5 = Reggio Calabria 31,8 = Caltanissetta 32,4 = Cosenza 31,9 = Porto Empedocle 31 = Roma 32 = Potenza 31,5 = Modena 31,1 = Napoli 30,2.

✕ Al Quirinale.

S. M. il Re ha ricevuto oggi in udienza privata il nostro ministro plenipotenziario a Copenaghen, conte Maffei, il quale domani partirà da Roma.

✕ Una commemorazione.

La Società radicali nel pomeriggio di ieri si recarono al Campo Verano per deporre delle corone sulla lapide che ricorda Goffredo Mameli, il giovane che nato a Genova è morto nella difesa di Roma.

Al Campo Verano gli oratori delle diverse Società, fatto vedere lo che la commemorazione aveva un carattere famigliare, pensarono, colla scusa di commemorare Mameli, di dire tutto quello che vollero del governo, del Re, della Monarchia, dei preti, dei frati, dell'Austria e di tutti insomma, meno bene intesa dei presenti che erano lì ad applaudirli.

Un oratore poi fece addirittura una filippica contro il governo attuale che inceppa i liberali e non permette loro nemmeno di esprimere la loro opinione.

Capisce! Un quel po' po' di roba che si diceva a Campo Verano!

✕ Istituto di belle arti.

Ieri sono terminati all'Istituto di belle arti gli esami di promozione e di licenza nel corso di scultura. L'abile Giuseppe Magni, figlio del chiarissimo professore Basilio Magni, ripetè la lezione col massimo dei punti, conseguendo il primo premio con lode. Il signor Antonio Manzi di Frascati riportò eguale vittoria negli esami del secondo al terzo corso.

✕ Roma d'estate.

Vi è stata una confusa folla ieri nel pomeriggio e ieri sera in piazza Vittorio Emanuele.

L'illuminazi ne è riuscita assai bene, uguale, e con lumi a abbondante.

Molto ammirato il lampione, coi relativi cigni e il pontenello che ieri ha fatto le sue prove di resistenza. Molta influenza al ramarro: i bambini *prendono la coda* aspettano le il loro turno. Lo stato anche le simula che se per ora sopra [illegible] di fiori, ne avranno di certo nel prossimo autunno.

L'unica cosa da raccomandare al municipio, è di recingere con fili di ferro le aiuole medesime, in caso contrario fra pochi giorni l'erba sarà tutta pestata dalle persone che vi passano sopra. Le guardie municipali, specie quando vi è gran concorso come ieri, non riescono ad impedire certi vandalismi.

Sarebbe pure necessario che venisse tolto, e al più presto, quell'orinatoio stuccato che circonda la piazza.

È possibile che in tanto tempo non si sia riuscito a costruire una elegante ringhiera di ferro?

✕ Alla stazione.

Ci giungono dei reclami di persone che recatesi alla stazione ferroviaria per prendere dei biglietti di andata e ritorno per Pale, Albano e Anzio, hanno dovuto tornare indietro e recarsi all'ultimo momento presso il nuovo ufficio di distribuzione che è situato sotto l'orologio della stazione. I giornali hanno pubblicato l'avviso relativo, ma

era fuoco una noia eccessiva di far stampare dei cartelli da affiggersi in modo visibile?

Ritiriamo il reclamo al commendatore Mal volti.

X L'accattonaggio artificioso.

Vi è il progresso anche nel modo di domandare l'elemosina

Prima l'accattone, contentandosi di mettere in mostra le sue infermità, chiedeva un soldo per *l'amor di Dio* o *per l'anima dei poveri morti*. Ora, coll'invenzione della luce elettrica, colle applicazioni della dinamite, e colle altre scoperte più recenti, il mendicante non ha voluto rimanere in dietro: e pur continuando a mostrare le sue infermità, le braccia tronche, e le gambe tutte senza parlare, vi mette sotto al viso un elegante avviso stampato in nitidi caratteri su carta d'ultima moda o su cartoncino Bristol.

Ieri sera, per esempio, davanti al caffè Guardabassi, un giovinotto mancante di una mano, ha presentato a tutti gli avventori un indirizzo stampato in carta granulo e redatto nei termini seguenti

« Signori,

« Alla vostra generosità si presenta un infelice mutilato cui è somma delore il non potere colle proprie braccia guadagnarsi il giornaliero sostentamento.

« Ecco va rimirando nella speranza di potersi procurare una occupazione che lo tolga dalla dolorosa posizione d'invocare l'altrui soccorso per campare onestamente la vita.

« Invocando l'obolo di quanti sono generosi che sanno commuoversi alle altrui sventure, ora il supplicante spera che la pubblica filantropia non sarà per abbandonarlo

« Anticipa vivi ringraziamenti

« Devotissimo

« Tommaso Visentini »

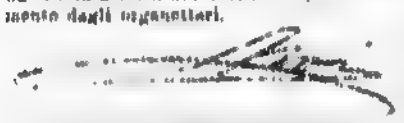
Come si vede, l'indirizzo oltre all'essere abbastanza commovente, è scritto con una certa proprietà di lingua. Ci pr grediamo!

Un altro mezzo artificioso usato dai vagabondi è quello degli organetti

Le quali sono si erano liberati da questa millanteria degli organettieri un po' per l'energica dimostrata dalla questura e un po, per il buon volere dei municipio. Ma a quanto sembra i provvedimenti testè ricordati sono stati annullati, perchè i suonatori di organetti hanno fatto la loro ricomparsa ai quartieri vecchi e nuovi. Alcuni hanno messo fuori degli organini di nuovo modello, che suonano per due o tre ore la stessa più svariata senza mai interrompere un momento il giro del manubrio.

Inezzia, sono il *non plus ultra* della seccatura universale!

Fortunato quell'ingiallino che ha visitato un'esercizio accreditato e visitato quotidianamente dagli organettieri.



Nuovissimo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO

PLASTICA che si fa **senza** palati **senza** molle e **senza** placche

I SOLI di cui sia stato conferito il suo genio dalla **Facoltà di Medicina** Cura ed Ortopedia dei denti più sensibili ed i più esigenti con **l'oro in spugna**. Vegansi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 57 vignette che si riceve franco contro vaglia di **L. 1** in francobolli, dall'autore Dr **ADLER**, **Dentista Americano di Filadelfia** in Roma Valle 4, via Nazionale, 111, ROMA p p

Il Parlamento dalla Tribuna

9 luglio — Due sedute.

Nella prima, tre discorsi.

L'onorevole Giacomelli vorrà la legge; ma fa la sua osservazioni sulle modificazioni amministrative necessario a riparare specialmente ai seguenti difetti attuali in ordine amministrativo partigiano: mancanza di garanzie per i ricorsi dei cittadini; sproporzione fra i mezzi e gli scopi creati dalle leggi ai quali le somme stanziate debbono provvedere; sperpero di danaro per la costituzione di troppi uffici; mancanza di unità nella direzione dei lavori pubblici

RIMEDIO SICURO
per vivere lunghi anni

Chi non sa che le alterazioni del sangue prodotte dall'erpetismo, dalla sifilide, dalla scrofola, abbreviano ed estinguono a vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza esser sani e longevi?

Il Dott. Ercole Scala ha sciolto il problema col suo prodigioso **Estratto fluido di Salsaparigliia**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI. Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 113. Società Farmaceutica, Federico Allegrucci; Farmacia Orlando, Via Nazionale; Farmacia Via Venti Settembre, 40; Farmacia Medaglia, Borgo Nuovo.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari

DI LVITTO E SARANFELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie — Ristorante — L'Albergo è provvisto di tappeti e calorifori

---

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio dirimpetto al Per maggiori schiarimenti, buon gusto, vedrai modestia.

Prop. A. CAPANNELLA
Direz. R. DANIOTTO.

NAPOLI

HÔTEL DE LA RIVIERA

Riviera di Chiaia, 129

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile. Luce e giardino moderni.

Si fanno prezzi modici

I proprietari Cesarano Fratelli - E. Daniotto

INDUSTRIES
GIORNALE

di ingegneria industriale, ferrovie, chimica, elettricità e manifatture.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta principalmente di tutto le industrie, [illegible]

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. [illegible]
» sei mesi . . .

Per [illegible] rivolgersi [illegible] Ufficio [illegible] Roma, 127, Piazza Montecitorio — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 20.

BAGNAROLE, cupi, bianchi a doccia e [illegible] di tutte le [illegible] Per [illegible] Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

MACCHINE PER LAVARE
la p.a perfezionata.

Per [illegible] Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

Brocche, Secchie, Lavaglie
in Zinco e Latta
VERNICIATI O POLIGNATATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

QUANCO [illegible] per qualsiasi visetto per la vostra Cameriera, se lo vorrete rapido, duraturo, e veramente perfetto, dirigetevi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

BOSCOLUNGO (Abetone)
PENSIONE SERRABASSA

1380 metri sul mare - Temperatura media dell'estate, 16-22° centigr.

Apertura 15 Giugno

Estese foreste di abeti. Clima della Svizzera, senza le piogge del versante settentrionale delle Alpi. - Medico nello Stabilimento durante tutta la stagione. - Stazione di Pracchia (linea Bologna Firenze) - Prezzi ridotti fino al 10 luglio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi con lettera o telegramma alla signora **P. Major, a Boscolungo Pistoiese.**

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti

Con questi apparecchi si [illegible] nei Telegrafici diverse istantanee senza cambiare la lastra [illegible] agli Esercizi [illegible], Acquisti, Accessori, ecc. sono **mille a cento.**

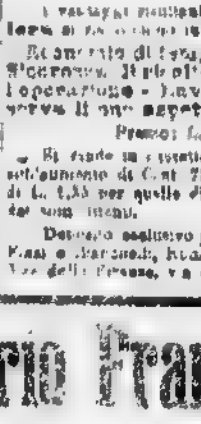
Per la loro forma e le loro dimensioni si trovano [illegible] nelle [illegible] e nelle [illegible] facendo [illegible] senza [illegible] l'istantanea dell'obbiettivo attraverso una [illegible] senza che nessuno se ne accorga, si ottengono [illegible] che può [illegible] ingrandirsi a piacere.

Prezzo di un apparecchio [illegible] in elegante scatola e [illegible] lastre sensibili (per 36 fotografie) L. [illegible]

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 1 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-379 — Firenze, Via Panzani, 25

BIBITE GAZOSE
Acqua di Seltz - Acqua di Soda



Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto,

stimolante garantito.

Sifone da	1 bottiglia	L.	9
» »	2 »	»	12
» »	3 »	»	14
» »	4 »	»	18

Si spediscono in tutta l'Italia con [illegible] franco d'imballaggio e di porto coll'avvertenza di L. 3 per ogni sifone

A ciascun sifone sono annessi gli accessori e gratis con relative istruzione

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79-79 - Firenze via de' Panzani, 25.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 2, 95

Deposito [illegible] presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

Mordantia Colora

«PRIVILEGIATA» [illegible] PARIS

Unico prodotto pastoso (non liquido) per togliere la pittura ad olio dal legno, dal ferro, dalla pietra e rendere tutti materiali allo stato naturale.

La Mordantia è il prodotto più efficace per togliere la [illegible] vecchie e [illegible] [illegible]

La Mordantia è [illegible] non [illegible]

La Mordantia toglie in 3 ore la vernice più antica ed in meno quella più recente e di minor spessore

La Mordantia toglie la massima di grasso ne vernici operati.

La Mordantia leva le macchie di bitume dalle statue di [illegible] [illegible] ecc.

La Mordantia rivela [illegible] le sue verniciature, [illegible] [illegible] fabbricanti industriali, ecc.

I vantaggi ottenuti dall'uso della Mordantia [illegible] loro si [illegible]

Economia di tempo - Facilità di applicazione - Sicurezza. Il [illegible] senza bisogno di ripetere l'operazione - Lavoro perfetto - Il legno conserva il suo aspetto naturale.

Prezzo: L. 1,25 al chilogramma.

Si vende in [illegible] metalliche di 5 o 10 chilogrammi coll'aumento di Cent. 75 per le cassette da 5 chilogrammi e di L. 1,25 per quelle di 10 chilogrammi. — Pesto a carico dei [illegible]

Deposito esclusivo per l'Italia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375 e 379, palazzo Via delle Frezze, via de' Panzani, 24

Lago di Como — **REGOLEDO** — 1450 piedi sul livello del Mare

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO

Marini Legnani e C., propr. - Direz. Med., D.r Pio Marzorati

Pensione, [illegible] compreso nella cura, L. 10 - senza cura L. 6,50 - Per informazioni, rivolgersi in luogo od all'Ufficio Centrale Marini Legnani e C. - Milano.

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo**

N. 1 da	1 gallone	L.	22
N. 2 da	4	id.	L. 42
N. 3 da	8	id.	L. 60
N. 4 da	6	id.	L. 85
N. 5 da	9	id.	L. 120
N. 6 da	12	id.	L. 160

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,60

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 110** e franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 190 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa **TRE** Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379 Firenze, Via de' Panzani, 25.

Prodotti Frigorifici Raschlin
BREVETTATI

BENDE PER LA FRONTE

Questi nuovi articoli hanno lo scopo di produrre il freddo glaciale esattamente, in qualsiasi parte ed in qualunque circostanza, purchè si possa disporre della poca quantità d'acqua indicata sopra ogni scatola, cartone o pacchetto.

L'effetto refrigerativo si ottiene istantaneamente senza nessuna difficoltà per preparativi complicati, impiegati nel modo più sotto descritto. È inutile l'enumerare i tanti casi di malattie o di malessere, nei quali l'applicazione del freddo intenso porta la guarigione o previene l'aggravarsi del male. Casi, per esempio, le **Bende per la fronte** saranno certamente e giustamente apprezzate, come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie ed altre malattie del capo (congestioni cerebrali, insolazioni, ecc.) e siccome possono essere conservate e servire indefinitamente, costituiscono una delle più preziose aggiunte ai rimedi domestici.

Prezzo delle scatole in tela contenente 6 Bende e relativi apparecchi: **Lire 6.**

Aggiungere centesimi 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-379; Firenze via de'Panzani, 16.

NUOVE POMPE ROTATIVE A LEVA
«Excelsior»

per travasare liquidi, inaffiare in caso d'incendi, ecc.

Queste Pompe sono aspiranti e prementi, e si raccomandano per la loro solidità, semplicità, grande effetto utile, prezzo mite e possibilità di applicarle a qualunque uso.

I prezzi e la portata delle POMPE «EXCELSIOR» montate su cavalletto di ferro battuto e fornite dei bocchettoni di ferro, sono i seguenti:

N. 1	portata litri	1500 all'ora	L.	[illegible]
» 2	»	2000	»	»	85
» 3	»	3000	»	»	105
» 4	»	4000	»	»	125
» 5	»	800	»	»	140

Queste Pompe sono ora adottate con pieno successo da tutti i principali Viticultori ed in tutti gli Stabilimenti enologici in sostituzione dei vecchi sistemi.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-379 - in Firenze, via de' Panzani, 25, Palazzo Carega.

ASSORTIMENTO COMPLETO DI TUBI IN TELA E CAOUTCHOUC

LUCIDO per dare alla biancheria che si stira una brillante lucentezza. - Prezzo, L. 2 la scatola Con l'aumento di 50 cent., si spedisce franco per pacco postale

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-379 — in Firenze via de' Panzani, 24

STABILIMENTO IDROTERAPICO
(A 3 ore da Biella) **COSSILLA** (A 3 ore da [illegible])

Bagni, Camere, Stabilim. completamente a nuovo

Aperto dal GIUGNO all'OTTOBRE

Domande e schiarimenti al Direttore Proprietario Dott. **L. C. BURGONZIO.**

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. - I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno,	L. 12	per l'Italia	Sei mesi,	L. 6	per l'Italia
»	» 15	per l'Estero	»	» 7,50	per l'Estero

AMIDO DOPPIO MACK

(Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulm.)

L'amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre [illegible] per stirare e contiene [illegible] risparmiano di più [illegible] al bucato etc., prima di adoperarle. La biancheria resta molto dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro, come nei principali Lavoratori e nei negozi coloniali del regno [illegible] per scatola di [illegible]

Depositi presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 24.

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Rufina vecchio
a L. 1,25 la Bottiglia

IN CASSETTE DI **12, 24 E 48** BOTTIGLIE

Franco in qualsiasi stazione del Regno

In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI

Forniture delle Reali Cantine

Dirigere all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 o al Palazzo Theodoli, Firenze, via de' Panzani, 24 (Palazzo Carega).

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127, ROMA

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso 375-379

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Via del Corso, N. 375-376-377-378-379 — ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 188

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Via e Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
nell'Amministrazione del Giornale
e
[illegible] prin[illegible]
ROMA, MILANO, [illegible] RIM[illegible]
[illegible]

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Martedì-Mercoledì 10-11 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

CORRIERE POLITICO

La Camera è sotto la tortura del caldo e voterà tutto quello che dovrà votare per liberarsene.

Non si ragiona: dei centoventi oratori inscritti appena una quarta parte hanno preso la parola. E gli altri? Sono sempre lagune di Danaidi pendenti sulla Camera.

Meno male, che con la discussione generale siamo agli specchietti. E per gli articoli un modo sollecito di liquidazione si troverà.

***

La *Riforma* dedica la sua prima colonna al Comizio di Marsiglia. Troppo onore gli fa, perchè di Comizio non ha avuto che il nome. La sostanza è stata: legnate.

A ogni modo se risulta un fenomeno di buon augurio.

La Francia non divide quell'odio agli stranieri, che il signor Deroulède si provò d'inoculare dieci anni or sono. Ne vogliamo, essa manifesta bensì la sua ripugnanza con troppa vivacità. Ma di chi la colpa?

A buon conto gli operai italiani possono rilevarne che in Francia v'ha un pontefice anche per essi. Non parlo degli operai tedeschi. A rigore, questi, la loro parte di beneficio l'hanno avuta anticipata. La guerra ha aperto loro tutti gli ospizi dell'Alsazia.

***

Dal *Piccolo*:

« All'onorevole Trinchera è giunto stamane un telegramma da Nocera nel quale l'onorevole Nicotera manifesterebbe la risoluzione di ritirarsi dalla direzione del partito liberale nella prossima lotta elettorale.

« Sembra che l'onorevole Nicotera abbia preso tale risoluzione in seguito alle parole pronunziate alla Camera ieri l'altro dall'onorevole Crispi in risposta all'onorevole Terzaga, nelle quali l'onorevole Nicotera ha potuto ravvisare, se non una contraddizione, per lo meno un'attenuazione delle affermazioni contenute nel suo discorso di lunedì alla Sinistra parlamentare.

« Si spera ancora che le insistenze degli amici e una dichiarazione ulteriore che le parole del ministro siano state male riferite dai resoconti sommarii e spesso interpretate dai commentatori, possano far recedere l'onorevole Nicotera dalla presa risoluzione, e non gl'impongano il dovere di produrre le prove delle inesattezze delle dichiarazioni dell'onorevole Crispi ».

Nessun commento.

Oibò, un commento di fatto.

Monsignor di Belmonte ha invitato i cardinali a votare compatti.

Monsignor di Belmonte proibita delle discordie che tengono divisi i fiorentini per tentar un colpo e farsi padrone di Firenze.

***

Trovo nei giornali che la Giunta nominata dall'onorevole Bacelli per procedere ad una inchiesta sopra le scuole e gli istituti educativi tenuti da clericali ha completato i suoi lavori ed ha presentato una relazione severa, proponendo alla chiusura di molti di tali istituti.

L'onorevole Bacelli provvederà e osserverà le invocherà una legge dal Parlamento.

Non venga, se non sarà una legge di persecuzione a partito preso. Hum! Non facciamo come i primi seguaci di Maometto, che pur d'abbattere un tempio in odio all'Idolo Orientale, s'battevano freddamente un miracolo di bellezza architettonica.

Per me i clericali ed il clericalismo sono due cose distinte, come i senatori e il senato della vecchia Roma!

Il viaggio.

È deciso, ma noi, poveri giornalisti, l'abbiamo già fatto una quindicina di volte. È una grande noia quel dover andare tutti i santi giorni a Pietroburgo senza vedere lo Czar, che è il Papa di quella Roma del Nord.

Per conto mio, sarò felice quando il colloquio avrà avuto luogo.

Due imperatori che s'incontrano sono due uomini desiderosi d'intendersi, e con la tradizione degli incontri del nonno, che si aprivano e si chiudevano a furia di baci, Guglielmo II in viaggio è la pace.

Intanto l'*Hamburger Correspondenz* osserva che la partecipazione del conte Herbert di Bismarck, ministro degli esteri, al viaggio vuol dire che in occasione dell'incontro dei due imperatori avranno luogo delle trattative politiche.

Bella novità! Come se la politica, al tempo nostro, non entrasse dappertutto, anche sotto forma di fiaba.

Lo prova la notizia del fantastico matrimonio della sorella dell'imperatore Guglielmo con lo Czarevitz.

Due ragazzi che giocano agli sposi. E la gente ci crede.

***

Un giornale di Vienna ha da Berlino, fra altro:

« Una cosa sola desiderano che chiariamo dai nostri sinceri amici e dagli uomini politici pratici negli Stati alleati e specialmente in Austria: di saper attendere con fiducia.

« Sarebbe un gran guaio ed un brutto sintomo della stabilità delle nostre relazioni se nel momento, in cui si tratta di vincere pericolosi malumori, sorgessero dei malintesi. L'imperatore Guglielmo ha giurato di restar fedele con fedeltà tedesca all'alleanza coll'Austria. Crediamo si creda a questa parola ».

In Italia, dove non si dubita nè della lealtà germanica, queste parole non avrebbero senso.

***

Gli scherzi del suffragio allargato.

Una elezione recente, nel dipartimento del Rodano, diede occasione a due terzi degli elettori d'astenersi dalle urne.

Invece a Dunn, nei pressi d'Anversa, gli elettori amministrativi se prolungarono per recare alle mani provocando l'intervento militare con morti, feriti e prigionieri.

Meno fra gli uni o gli altri, gli elettori amministrativi di Bovigo votarono e non votarono, cioè si presentarono a votare in sei trecento.

A Leonzio sarebbero bastati. Ma sono metterci che l'onorevole Crispi, l'uomo dal l'allargamento elettorale amministrativo, li ha trovati pochini.

Jon Fippino

L'ESPOSIZIONE DI PARIGI

PARIGI, 9. — In una riunione di parecchi italiani, sotto la presidenza del senatore Canonico, l'onorevole Villa pronunziò un discorso nel quale espose le idee del Comitato centrale di Roma per la partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi nel 1889.

Parlò del compito del Comitato di Parigi e disse che i Comitati devono cercare di trovare fondi, mediante il concorso dei privati, onde sopperire alle spese.

In altra riunione il Comitato concretò le sue idee.

GIORNO PER GIORNO

L'*Osservatore romano* mette le carte in tavola.

Sempre a proposito del *tema d'italiano* proposto dal ministro Boselli ai candidati per la licenza liceale, e in risposta al nostro articolo provocato dal violento attacco contro l'onorevole ministro, il giornale di via dei Bari scende sull'argomento oggi il suo pro gramma intorno all'indirizzo scolastico.

Egli vorrebbe: « che si impregnasse nelle g. . le tutto quel movimento intellettuale e patriottic che ha condotto al conseguimento dell'unità d'Italia: e che si avvezzi di rappresentare ai giovani come frutto di generali quelle che in sostanza è risultato di combinazioni rivali ». E si meraviglia che noi abbiamo aspettato tanto ad accorgerci che questi, e non altri, erano i propositi suoi e dei suoi amici.

Oh! non si risparmi lo stupore!.. Noi avevamo capito da un pezzo a qual bersaglio miravano i suoi colpi; ma volevamo altresì farlo capire ai lettori i quali potevano rimanere ingannati dalle lustre di religione, di morale, di libertà, di pensiero e di coscienza, con cui rivestiva i propri intendimenti.

Ora che, messo colle spalle al muro, l'*Osservatore* dice chiaro il suo scopo e ci dà ciò che vorrebbe adoperare a raggiungerlo, noi ci congratuliamo di averglielo creato la necessità di far la sua confessione. Se tutti i due linguenti ammainassero prima, senza circonlocuzioni, il delitto che intendono perpetrare, non ci farebbero più nessuna paura.

***

L'unità d'Italia è compiuta — dice in sostanza l'*Osservatore romano* — ma la questione che nasce da quel fatto, pei clericali *si risolve a questo: che si faccia ragione alla rivendicazione del Papato.* Ordinare dunque le cose in modo che la gioventù cresca l'odio e il disprezzo per gli uomini e per gli avvenimenti che condussero l'Italia alla forma di governo e di popolo al ritorno delle divisioni antiche e alla restaurazione del potere temporale.

Anche questo si sapeva, quantunque non fosse stato mai detto con sì sfacciata brutalità di linguaggio.

Ma allora, o perchè si stupisce l'*Osservatore* che il governo italiano dal canto suo, prenda le cose [illegible] sul serio, e difenda la mente dei giovani [illegible] vorrebbero sradicare i nemici dalla patria?

Se il ministro Boselli, con un piccolo *tema d'italiano* è riuscito a [illegible] di [illegible] nelle la parola di [illegible] che [illegible] la [illegible] e [illegible] la lotta, egli ha fatto per l'Italia e per il suo glorioso avvenire più di quanto si poteva sperare da una lunga politica.

***

A proposito del banchetto di cui parla oggi anche *Polichetto*, ecco a titolo di curiosità alcune notizie complementari.

Il banchetto durerà un'ora e mezzo, e vi prenderanno parte all'incirca 300 commensali. Oltre la tavola d'onore, ve ne saranno altre rettangolari di quaranta coperti ciascuna.

Il servizio sarà fatto da 300 camerieri e 30 cuochi. Vi sarà un cameriere ogni nove persone. Per assicurare la [illegible] e rapidità di tutti i servizi occorrerà un personale di [illegible] individui. Ad ogni servizio 180 piatti partiranno contemporaneamente dalle cucine.

Queste sono in numero di otto. Occorreranno 27,000 piatti, 15,000 bicchieri, il resto secondo il bisogno. Ogni commensale avrà dinanzi a sè cinque bicchieri.

Tutto ammesso questo banchetto non costerà più di 90,000 lire: il che è quanto dire, calcolando sopra 300 invitati, sedici lire a testa poco più.

Questo banchetto segnerà però una felice innovazione: non vi saranno brindisi. La consegna per gli invitati è di mangiare e bere semplicemente, senza sciorare il proprio [illegible] Solo le espansioni sono permesse, finchè quelle vocali.

Non ci sarà che un solo discorso: quello del presidente Carnot. Egli parlerà e gli altri applaudiranno. Così la digestione dei commensali non sarà turbata dalle valanghe della rettorica. Almeno l'esempio prendesse piede!

L'idea è molto felice: forse è anche prudente. Così è evitato il caso che qualche invitato si levi per portare un *toast* al generale Boulanger!

***

Del resto, i *toasts* a Boulanger non mancheranno.

Infatti un gran banchetto boulangista avrà luogo a Parigi il giorno 14.

Veramente la data non mi sembra fausta, ma forse nel proseguirla avrà avuto il boulangista l'idea che la nefasta influenza del numero 13, anzichè a danno loro, possa avolgersi a danni della repubblica del signor Carnot: i partiti, come gli individui, sono superstiziosi, ciascuno alla propria maniera.

Comunque sia, questo evento rimane stabilito: il giorno 11 banchetta la Francia del signor Carnot; il giorno 14 banchetterà la Francia del generale Boulanger.

Molto probabilmente quest'ultima sarà assai meno numerosa e *pour cause*. Al banchetto del signor Carnot i commensali non pagano un soldo. Essi possono mangiare e bere fino all'ingozzo di sei lire e centesimi, senza dover trar fuori moneta. Invece gli amici del generale Boulanger hanno detto:

Il generale sarà gratissimo a tutti coloro che vorranno onorarlo pranzando con lui il giorno 14: una cena modesta, s'intende, ma destinata di famiglia, alla buona... sulle sette lire a testa. Più saranno i commensali e meglio sarà l'allegria. Il generale non fa agli invitati che una sola raccomandazione: quella di non mancargli a casa le sette lire.

È mancata un invito molto grazioso e che comincia ad essere di ultima moda... specie per le bagnature. Però non mi pare sia il genere di invii più adatto per acquistare molta popolarità. Mi ingannerò, ma almeno per ora, e finchè darà i suoi banchetti *gratis*, il più forte in Francia mi sembra il signor Carnot.

***

Leggo in un giornale di Milano:

« Il celebre tenore Tamagno manifestò l'intenzione di collocare per conto proprio alcune lampade a gas nella strada pubblica che conduce alla propria villa. »

Capperina! dico io, quale notizia!

Ma lo posso narrare una ancora più bella.

Mi viene assicurato infatti da fonte sicurissima che il celebre tenore Tamagno abbia avuto un momento la lontana idea di comperare mezza dozzina di pesci rossi per metterli nella vasca della sua villa, dove farebbero, del resto, brillantissima figura.

E se il celebre tenore Tamagno si deciderà in questa rivoluzione, spero che qualche giornale di Milano verrà farci un merito di farlo sapere ai suoi lettori.

***

In un giornale si parla di Stendhal. Il signor Biscrali a questo nome nuovo alza il capo, tira su gli occhiali sulla fronte, e volgendosi al vicino, col quale da quindici anni va a pranzare la sera nel *Caffè della Bella Venezia*, domanda:

— Chi era questo Stendhal?

— Stendhal aspettate... Stendhal è un pseudonimo illustre...

— Ho capito. E che cosa può guadagnare un mediocre pseudonimo nella sua professione?

***

Uno stroncino, stamane, incontrando un suo correligionario, gli parla dell'articolo di fondo dell'*Opinione*, in cui è detto che per compensare « le scomode previsioni dei tabacchi ecc., ... c'è chi fa largo assegnamento sulla *bolletta di circolazione*, ecc. ».

L'amico gli domanda:

— Che te ne importa?

E lo stroncino con un certo sorrisetto, tutto proprio a quella brava gente:

— Caro mio, è tutto il contrario di quello che facciamo noi nei nostri affari. Noi per far quattrini facciamo assegnamento sulla circolazione della *bolletta*.

Jo Fanfulla

A BERLINO

BERLINO, 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il vice-ammiraglio conte de Monts è nominato ammiraglio imperiale per assumervi le funzioni nell'interesse di capo dell'ammiragliato.

BERLINO, 10. — Appena l'imperatore Guglielmo dal suo *yacht Hohenzollern* si sarà recato nel *yacht* russo *Derjhawa*, sul quale lo Czar gli andrà incontro, le squadre russa e tedesca si dirigeranno alla volta di Kronstadt, dove saranno resi all'imperatore Guglielmo gli onori militari, e quindi i due imperatori si recheranno a Peterhoff.

Lo Czar sarà accompagnato dal ministro degli esteri signor de Giers.

NOTE PARIGINE

9 luglio.

Il manifesto del Conte dei Parigi non era che un pezzo di carta stampata di più, il signor Floquet, sequestrandolo, ne ha fatto un avvenimento. Un avvenimento, intendiamoci, alla moda del giorno, vale a dire che dà una febbre benigna di quarantott'ore, mettiamo settantadue, e che non lascerà poi gran traccia di sè. Al giorno d'oggi, per fare una rivoluzione occorrono tre cose: armi, voglia di servirsene, e un movimento generale di opinione, tradotto in forma di bollettini di voto. Le armi non ci sono, la voglia non esiste — e le elezioni si faranno nel 1889. Dormiamo dunque tranquilli.

Il sequestro però della famosa lettera — per la quale i signori *maires* di Francia restarono senza corrispondenza per due giorni — prova una volta di più l'aureità del proverbio: *Altro è parlar di morte, altro il morire*, tranchè il signor Floquet fu dell'opposizione, egli fulminò gli strumenti alla libertà della stampa, ora che è al potere... pone sorveglianza in Francia — inutilmente — per impedire che circoli una lettera.

I suoi avversarii rovistano le collezioni di giornali per riprodurre ciò che Floquet avvocato e cospiratore, diceva in simili casi. Così essi provano la loro ingenuità. Se i Floquet francesi — e gli altri — eseguissero al potere ciò che promettevano quando erano all'opposizione, sarebbero dei cretini e dei ciechi — e sono invece uomini d'ingegno.

***

Non mi pare dai telegrammi che ci giungono dalla Bretagna che il generale Boulanger vi ritrovi i trionfi del viaggio del Nord. Leggendo — come si dice — fra le linee, sembra che il suo passaggio in mezzo alle popolazioni, sia stato quasi sempre inavvertito, come sarebbe se passassi io e voi. Bisogna però attendere le notizie di Rennes. Rennes è la patria di Boulanger, e « non si trovano più carte » per il banchetto d'oggi. Può darsi che l'entusiasmo si riscaldi, soprattutto se il generale sarà violento nell'inevitabile discorso di stasera.

***

Un pranzo *qui ne va pas sur des roulettes*, è quello dei *maires* al Campo di Marte. Non certo per la parte materiale. Il contratto è fatto con la casa Potel et Chabot, i camerieri, *maîtres d'hotels*, cuochi e quattro sono scritturati. Sappiamo che sono allestiti 27,000 piatti, 17,000 forchette e non so quanti cucchiai, e conosciamo l'ingegnoso *menu*, nel quale per facilitare l'esecuzione non entrano che tre vivande calde. Ci sarà un « piano indicatore » per trovare il posto, e scommetto che verrà fuori la « Guida per i *maires* di provincia al pranzo federativo del 14 ».

***

Il male sta altrove. Molti *maires* rifiutano di venire perchè preferiscono funzionare loro, capi del loro piccolo stato, al 14, pronunziar loro un discorso, prender loro la rivista dei pompieri — in mancanza della guardia nazionale — ai veniesi a perdere, infinitesime molecole, nel mare magno del Campo di Marte. Poi ci sono i deputati e senatori di Destra che declinano l'onore, per non fare corteggio al radicalismo trionfante.

Ci sono i moderati che vorranno a patto che non vi sieno discorsi — come se ciò fosse umanamente possibile! Finalmente c'è il signor Giove Pluvio, il quale se non sarà « programma » può trasformare la galleria del banchetto in una piscina politica ove fraternamente reumatizzeranno radicali e moderati.

***

Ci andremo noi corrispondenti esteri a questo pranzo? Ci si dice di sì, ma ne dubito. Più si va avanti, e meno ci è facile il nostro compito. Ciò che pareva naturale una volta, ora è divenuto assai difficile. Ne abbiamo avuta la prova dall'esclusione che ci si fece, dal *déjeuner* offerto sulla torre Eiffel alla stampa parigina. Personalmente ho chiesto per lettera e per telegrafo al celebre costruttore di assistere a quella enorme riunione, ma n'ebbi in risposta che « gli inviti erano fatti dal sindaco della stampa parigina » il signor Hebrard, il quale si è ben guardato dall'invitarcene — mentre noi certo non glieli abbiamo chiesti.

***

Ma, domando io, questa Esposizione del 1889 non è una « internazionale »? Non si fa ogni sforzo possibile perchè sia tale? Non si chiede di appoggiarla con tutta la nostra grande e piccola influenza? Bisognerà su questo punto porre le cose bene in chiaro, e senza dilungarmi oltre, mi limito per oggi a constatare che il rifiuto poco cortese, la dimenticanza voluta dell'altro giorno, hanno prodotto nei corrispondenti esteri una sgradevolissima opinione. Da lì a raffreddarsi — la temperatura attuale aiuta — *vis-à-vis* dell'Esposizione, non ci è che un passo...

***

Si apre una istruzione contro il signor Ginoullhiac, ex-governatore del Senegal, il quale è accusato di avere dimenticato in una certa isola di proprietà della Francia, o da lei protetta, quattro negri, che vi sono morti di fame. La stampa, che si è occupata assai di questo affare, dice « che morirono sostenendo la bandiera francese », ma quei poveri diavoli non hanno certo capito, morendo, che morivano così eroicamente. Quanto al signor Ginoullhiac, egli dichiara che in quell'isola c'è ogni sorta di ben di Dio, e che i negri sono morti d'indigestione. Una sola cosa, ad ogni modo, è certa: che sono morti.

***

A Tolone si dibatte un processo contro un conte di Villeneuve « produttore » di vini, il quale li produceva così bene che quattro o cinquecento persone che ne bevettero restarono avvelenate, e tre o quattro ne morirono. I chimici hanno scoperto che fra gli ingredienti con i quali era fatto il vino, ce n'era uno, l'arsenico!! che fu la causa di questa colica generale.

La morale di questo affare, è che il vino volgare, fatto con volgarissimi grappoli d'uva, non è cosa da sprezzarsi, e che le popolazioni attaccate dai surrogati, non domanderebbero di meglio, che di ribevere i vini di Puglia e di Sicilia. Ma i politici ci si opporranno...

***

Il signor Lozé, dopo aver colpito i cani, colpisce ora i pornografi. È stato sequestrato *Le nu au Salon* di Silvestre — assolutamente come se fosse una lettera del Conte di Parigi. Così avvenne all'ultimo numero del *Courrier Français*. Sarebbe mai vero? L'era dell'innocenza, sarebbe essa per spuntare nella moderna Babilonia? Ritornerebbe essa il paradiso terrestre avanti o senza le mele? Tutto è possibile.

Polichetto

Qua e là, su e giù

— Telegrammi scambiati fra l'onorevole principe di Camporeale e S. E. il presidente del Consiglio a proposito dell'eventuale Esposizione di Palermo:

« Palermo, 6.

« *S. E. Francesco Crispi*
presidente del Consiglio,

« Roma.

« Comitato promotore esposizione, riunito numerosissima assemblea, inaugura suoi lavori, inviando affettuoso riverente saluto al capo del governo ed al suo consiglio. Comitato chiede al capo del governo valida efficace cooperazione nella difficile impresa. Comitato chiede al benemerito concittadino, al deputato illustre, che voglia farsi interprete sentimento italiano che inspira Palermo nel promuovere questa Mostra nazionale. Sottoscrizione pubblica iniziata oggi raggiunse già 200,000 lire.

« Il presidente del comitato
« CAMPOREALE ».

« *Principe Camporeale*,

« Palermo.

« Mi felicito con voi e col paese per avere così bene iniziato i lavori del Comitato per l'Esposizione nazionale di Palermo.

« Il governo farà in questa occasione non meno di quello che in casi simili fece per altre città.

« Grazie intanto dei sentimenti di benevolenza per me.

« Crispi »

— Quasi tutte le società militari di Torino, per mezzo de' loro rappresentanti, hanno costituito un Comitato che ha per presidente il maggior generale Ordano Visconti, coll'incarico di studiare il dono più adatto da farsi al principe Amedeo e alla principessa Letizia, nella circostanza delle prossime loro nozze.

Pare però che prevalga l'idea di regalare alle Loro Altezze una medaglia d'oro ed un album artisticamente rilegato, recante le firme dei sottoscrittori.

A. ZETA.

Fra le quinte e fuori

⚔ Dal teatro della guerra.

Ieri nel campo sonniniano ci fu un po' di fermento, perchè i reggimenti d'artiglieria pesante, rappresentati dall'orchestra dell'Argentina, dovevano discutere sul da farsi. La parola detta furono molte, e la deliberazione finale fu che l'orchestra passasse con armi e bagaglio (contrabbassi, violoncelli, violini, timpani, fagotti, ecc., ecc.) nel campo nemico, cioè nell'esercito sonniniano.

Bisogna dire, per festeggiare l'avvenimento, fu vedata la bandiera rossa sventolare fra le tende dei Galli... Marte.

Dal campo ricordiano non abbiamo ricevuto, fino al momento d'andare in macchina, che questa sola notizia: che l'edizione del primo fascicolo degli *Ugonotti* a quindici centesimi è già esaurita, e se ne sta in fretta e in furia preparando una seconda.

La divisione delle masse orchestrali costringe l'Intendente generale (in posizione sugli arsi) Guglielmo Caneri ad aprire gli arruolamenti nel corpo dei volontari, che si recluteranno più specialmente a Firenze e a Napoli.

Anche il bel sesso orchestrale, almeno in parte, segue le sorti dei compagni. Si dice infatti che la signora Nella Narzane, artista dell'on Apollo, sia entrata agli stipendi dei generali sonniniani.

Per rassicurare il pubblico, possiamo dire di certa scienza che l'artiglieria gallo non farà nessuna brutta sorpresa ne attaccherà il fuoco contro le batterie del forte *Argentina* finchè questo baluardo non sarà coperto.

È probabile che il corpo degli artiglieri sarà arringato in proposito dal generale di brigata Spartaco, il quale vuole siano salvi i diritti delle genti.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8 1/2), Faust — **Quirino** (ore 8 1/2), A basso Porto — **Manzoni** (ore 8), Nanina la fruttaruola — **Il casino di campagna** — **Rossini** (ore 8), O si va il mondo, bimba mia — **Il birichino di Parigi** — **Politeama** (ore 8), **Le natalie amorose** — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

10 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Scelpi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 29°.

— 10 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

— Si dice che il giovane Lord D'xon ha trionfato parecchie volte.

— Si dice, Milady.

— Che il marchese di Wallace...

— Anche, Milady.

— E che il conte di Madoc...

— È il più terribile di tutti.

— Il più seducente, volete dire.

— Ho detto terribile, Milady — ripetè Lord Glenmour, che s'era cambiato di colore quando sua moglie aveva pronunziato a caso il nome del conte di Madoc.

— Ma che ha fatto costui di straordinario?

— Tutto quello che ha voluto, ve lo assicuro io, e voi sapete, Milady, che non si può esser fatui per conto altrui...

— Perciò, voi credete, Milord, che se egli avesse voluto, avrebbe potuto conquistare Lady Bray così bella e così severa?

— Sì, Milady — riprese Glenmour sopraffatto e turbato dalla durata di questo crudele interrogatorio protratto così freddamente e che il nome del conte di Madoc aveva reso anche più crudele per lui.

— E avrebbe anche vinto l'alterezza di Lady Halley?

— Ne sono sicuro — riprese Glenmour, impaziente di finirla con questa tortura.

— È dunque un Adone, un Richelieu, un Lovelace questo conte di Madoc? Dipingetemelo, ve ne prego... — domandò con qualche animazione Lady Glenmour.

Temperature massime del 9 luglio, ne portai si dice.

Catanzaro 39,7 = Siracusa 37,5 = Catania 37,0 = Lecce 36,2 = Cagliari 36,2 = Caltanissetta 36,0 = Palermo 35,8 = Foggia 34,0 = Cosenza 34,0 = Porto Empedocle 33,0 = Reggio Calabria 32,2 = Roma 30,4 = Potenza 30,8

Musica.

⚔ Concerto comunale.

Programma dei pezzi che il Concerto comunale suonerà stasera in piazza Colonna, dalle 9 alle 11:

Ouverture = Ranchenecker.

Due danze norvegie = Grieg.

Danza ungherese = Brahms.

Divertimento sull'opera l'*Africana* = Meyerbeer.

Marcia indiana nell'*Africana* = Meyerbeer.

Finale secondo = *Aida* = Verdi.

Sinfonia = *Vespri siciliani* = Verdi.

Al Quirinale.

S. M. il Re si tratterrà in Roma fino a che il Parlamento non avrà terminata la discussione della legge comunale e provinciale.

Giovedì alle 2 riceverà in udienza solenne il dottore Giuseppe Vasquez Sagastume, nuovo ministro dell'Uruguai e Paraguai. Sarà ricevuto il commendatore Ferrero, maestro delle cerimonie di corte, di accompagnare al Quirinale il nuovo ministro. E con ciò si sospendono i ricevimenti fino a novembre.

Il 15 corrente, per l'anniversario della morte del Re Carlo Alberto, sarà celebrato in Torino, a cura dello Stato, un funerale solenne.

La Corte sarà rappresentata ufficialmente dai dignitari delle Corti antiche residenti in Torino e da quelli che occupano gradi nella Corte attuale.

Il sindaco di Biella, l'onorevole Trompeo ed altri deputati di Novara, della cui circoscrizione fa parte il mandamento di Biella, hanno chiesto al Re un'udienza privata, per parteciparli che il 20 settembre prossimo sarà scoperto il monumento inalzato nella piazza maggiore di Biella in onore di Quintino Sella.

La Commissione pregherà il Re di voler assistere a questa patriottica cerimonia; ma il Re non potrà facilmente accettare l'invito, perchè, a quanto si dice, le nozze del duca d'Aosta colla principessa Letizia sono state fissate per il 20 settembre.

Alla festa nuziale saranno presenti, oltre le Loro Maestà e il principe di Napoli, i parenti prossimi della sposa.

Nell'occasione delle auguste nozze saranno date in Torino delle feste, e naturalmente dei pranzi ai quali saranno invitati i principi reali e i grandi ufficiali della Corona, in causa della ristrettezza della registrazione degli atti matrimoniali.

Ma fino ad ora nulla è definitivamente stabilito.

S. M. la Regina verso la fine del mese si recherà a Venezia dove si propone di restare sino alla fine di agosto. Al Lido si sta ristaurando e ordinando il piccolo stabilimento marino destinato all'ospite reale.

Il Re invece nel mese d'agosto da Monza si recherà in Sant'Anna di Valdieri per cacciare il camoscio e si tratterrà sulle Alpi varii giorni in compagnia di poche persone del seguito.

Non è improbabile che il principe di Napoli accompagni il padre in qualche gita di caccia alpina.

La Corte rimarrà assente da Roma sino a tutto ottobre. Però può darsi che qualche avvenimento faccia anticipare il ritorno, per esempio, quello del viaggio in Italia del nuovo imperatore di Germania.

La visita ufficiale sarà fatta alla capitale, e non più tardi del mese di ottobre.

— Non sono bravo in questa specie di ritratti, Milady.

— Ma che carattere ha almeno?

— Il conte di Madoc, signora, è di un carattere molto dolce, serio, poco espansivo e d'indole tranquilla, fredda...

— Non l'avrei mai creduto. Ma allora voi gli dovete rassomigliare.

— Un po' forse — riprese Lord Glenmour che aveva oramai ridotta in polvere la catena d'oro che teneva nel suo taschino.

— Parla con spirito?

— Sì, Milady, ma pochissimo.

— E come allora arriva a sedurre?...

— Lo sa lui, signora... io no.

— Avete ragione.

— Infine, Milady — riprese Lord Glenmour, il quale cercava di finirla una volta su questo argomento — i gentiluomini che fanno parte del *club* non possono sbagliare nei loro calcoli, poichè chi non riesce per una volta non fa più parte del *club*.

— Cosicchè avete dovuto scacciare qualche volta dei soci.

— No, Milady, mai!

— Mi spaventate, Milord!

— Per chi?

— Per voi. Chi mi dice che voi non andiate più a provare se siete ancora dotato del fascino di *Pericoloso?*

— Poco fa, quando mi avete interrotto, stavo per dirvi...

— Che cosa, Milord?

— Che ogni socio il quale prende moglie prima dei trenta anni...

— È condannato a morte?

— No, signora, ma è radiato dall'albo dei soci. Perciò io ne sono naturalmente escluso ora...

— Mi rassicurate, Milord, e mi fate capire la ragione per cui rifiutate di condurmi a Londra. Questa ragione...

Ma la frase di Lady Glenmour restò sospesa, la porta del salone s'era aperta.

Entrò la graziosa Margheritina che, come al solito, veniva a portare sopra un vassoio di cristallo di Boemia, i due gelati che Lord Glenmour e la sua signora prendevano la sera.

Lady Glenmour prese il suo gelato, e Margheritina andò poi a presentare il vassoio a Lord Glenmour.

La giovane cameriera, che Lady Glenmour aveva soprannominato Margheritina, per la grazia verginale e la freschezza campagnuola del volto, era la figliuola di un bravo uomo del paese di Galles, dove la contessa era stata messa a balia. Margheritina, molto malinconica da qualche tempo, era così commossa quella sera che non si era accorta degli effetti della sua distrazione.

Che avete, Margheritina? — le chiese Lord Glenmour.

— Io, Milord?

— Non vedete che non c'è più nulla nel piattino e che il gelato è sdrucciolato sul vassoio?

— Domando perdono, Milord...

— Sta bene, ragazza mia...

— Milord, un'altra volta...

— Ma sì, ma sì...

Margheritina se ne andò rossa e pallida nel tempo stesso come una cillegia inglese, tenendo sempre tra il vassoio e la mano una lettera che voleva consegnare a Lord Glenmour, e donde era venuta tutta la sua distrazione. Appena uscita dal salotto, Margheritina rimise la lettera nella tasca del suo grembiule di raso color di rosa e mormorò sospirando:

— È inutile, non ne avrò mai il coraggio... E tuttavia se lo avessi...

Margheritina scomparve per la scala a chiocciola che metteva in comunicazione le stanze dei padroni con le cucine.

— Dicevo dunque, Milord — riprese imperturbabile Lady Glenmour — che io conoscevo la ragione per cui ricusavate di condurmi a Londra. Ecco, voi avete fatto credere ai soci del *club* che io vi abbia rapito sulla strada da Londra a Brighton, e temete che si dia una smentita a questa fiaba... Orbene, Milord, io rispetterò la vostra dignità e accetto della mia... Sia pure: accetterò e accrediterò col mio silenzio la vostra versione... vi avrò rapito io... non importa, ma a una sola condizione...

— Quale?

— Conducetemi con voi a Londra.

— Milady — riprese Glenmour dopo aver fatto uno sforzo visibile per restar calmo — Milady, ciò che vi hanno detto sul *club* è esatto. Non lo nego. La corte ha la sua polizia e sa quello che vuol sapere. Ma io vi giuro che non ho nulla che vedere con l'articolo pubblicato dal giornale di corte.

— Vi credo, Milord... ma voglio andare a Londra.

— Mi è impossibile di condurvi a Londra, non per paura che voi smentiate questo fatto bizzarro, inventato per uno scopo che non capisco, ma perchè se io ci vado, ci vado appunto per ottenere una proroga al mio congedo, e per ritornare quanto prima, per restare più a lungo con voi.

— Ho inteso. Non volete che vi accompagni a Londra. Dunque resterò qui. — E nella voce di Lady Glenmour c'era tanta rassegnazione, che pareva quasi quasi una soddisfazione.

— E quanto tempo starete in Inghilterra? — chiese poi con la stessa indifferenza glaciale.

— Non lo so, Milady; dipenderà dall'ammiraglio — rispose Lord Glenmour con la stessa impassibilità, salutando sua moglie e avviandosi verso la porta.

— Oggi è sabato, e spero che non dimenticherete, Milord, che io ricevo questa sera.

— Non lo dimenticherò, Milady — rispose Lord Glenmour, ripetendo più freddamente il suo saluto.

La porta del salotto si chiuse. Lady Glenmour posò la mano sul cuore, abbandonò il capo sul petto e disse in tono di orribile sconforto, ciò che aveva già tante volte detto fra sè:

Almeno così dicono alcuni giornali torinesi, e noi siamo assolutamente in grado di non smentire le asserzioni dei giornali stessi.

Se la gita dell'imperatore di Germania si avvererà, avremo a Roma un periodo di feste pubbliche per le quali prenderà l'iniziativa il municipio.

Ma su ciò ci sarà tempo a tornare un altro giorno.

Alcuni giornali, servendosi di notizie pubblicate da giornali francesi, hanno stampato che il principe di Napoli si sarebbe recato quanto prima a Bruxelles per conoscere personalmente la sua futura sposa la principessa Clementina Alberta figlia del Re Leopoldo del Belgio.

La notizia non è vera e non fu stabilita nulla; nè il principe di Napoli si recherà nel Belgio — almeno per ora.

tartaruga

⚔ Arrivi e partenze.

Il conte l'arl, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso il Vaticano, partirà fra pochi giorni in congedo.

⚔ S. P. Q. R.

Seduta del Consiglio comunale.

Il consigliere ingegnere Giobbe deplora la lentezza con cui sono eseguiti i lavori della facciata del palazzo dell'Esposizione e quelli del monumento ai caduti di Dogali.

Quiescioli presidente e Cecilli assessore, danno spiegazioni, ma che poco soddisfano il pubblico e l'interpellante. Infatti non è ammissibile che per far venire un blocco di granito occorra più di un anno di tempo, come pure non si può permettere che il suolo pubblico, in una strada tanto frequentata come quella di via Nazionale, si tenga ingombrato per tanto e tanto tempo con delle cabine lavatrice in attesa delle statue da collocare a posto. Poi vuole sapere che le statue medesime fossero state consegnate, e poi dovevano costruire l'impalcato per sollevare i blocchi.

Speriamo che lo svegliarino del consigliere Giobbe giovera a qualcosa.

Si prosegue la discussione del regolamento scolastico.

I consiglieri Grandi e Giovagnoli parlano in favore delle maestre giovani e vecchie, belle e brutte, urbane e... subalpine.

Dimostrano con commoventi discorsi in quale stato miserando si trovino queste povere maestre, e rassicurano altresì i capi di lor sol ogni che votano e approvano tutte le modificazioni da loro proposte e l'intero regolamento medesimo.

⚔ Le elezioni amministrative.

Il Comitato centrale che organizza la recente lotta elettorale sta compiendo i lavori di stralcio e la liquidazione dei conti.

Si sono spese per la stampa, per le spedizioni delle schede, per i manifesti, per le affissioni, per l'illuminazione, fitto locali e altro circa 25 mila lire.

Questa somma, che davvero non è esagerata, se si tien calcolo che vanno aggiunte tutte le minute e piccole spese dei rioni, e coperta dalle oblazioni versate dai membri del Comitato centrale municipio e dal Sotto-Comitato.

Il principe d'Avella, il duca di Sermoneta, il prof. Tommasini ed altri hanno offerto ciascuno 500 lire. Vi sono poi numerosissime offerte di 100 lire e di 50, poichè quelle modeste fatte dagli elettori impiegati e dai popolani. Se per liquidare i conti i denari raccolti dai sottoscrittori non saranno sufficienti sono già state fatte delle offerte di altre somme dai più facoltosi membri del Comitato centrale.

⚔ I lavori del Tevere.

Ieri sera ebbimo il piacere di fare in ufficio una visita graditissima, quella dell'ingegnere Conrad Zschokke, uno degli appaltatori dei lavori del Tevere, che se ha il difetto di avere un cognome difficile a scrivere, ha però il pregio di saper trattare bene le persone, offrir loro un posto in uno dei vaporetti tiberini dell'impresa e farle gustare le delizie dei nuovi lavori del Tevere nonchè quelle di uno splendido pranzo.

L'impresa Zschokke e Terziera ha fatto calare nel fondo del Tevere il più grande cassone destinato a correggere il gran murazzione di uno dei grandi lungotevere, che dovrà costeggiare un gran tratto del fiume che traversa i due *grandi* rioni, quello della Regola e quello del Trastevere.

Alla festa intervenne il comm. Marchiori uno dei più giovani deputati e sotto segretario di Stato dei lavori pubblici, il commendatore Manara direttore generale delle opere idrauliche, il comm. Oberty direttore generale dei Ponti e strade, e parecchi altri personaggi che rappresentano l'alta burocrazia del ministero dei lavori pubblici e del genio civile della provincia e del comune.

Il pranzo venne servito nel cantiere dei falegnami.

Vi furono molti brindisi e dei discorsi.

Dei lavori del Tevere *Manfolla* discorrerà fra breve.

⚔ Vittorio Cerpi

Di questo bravissimo cantante baritono avevamo grandi elogi in un importante articolo del *Daily Telegraph* di Londra, nella quale città il Cerpi da quest'anno ogni sera negli suoi concerti meravigliosi, ai quali interviene la più brillante società inglese.

Il Cerpi è chiamato spesso nelle case dell'aristocrazia, nei palazzi degli ambasciatori, e dappertutto egli fa onore all'arte italiana, che ha in lui uno dei più valenti e simpatici cultori.

Gli mandiamo i nostri rallegramenti.

⚔ Pub. ti amore municipale.

L'egregio professore Leopoldo Maurigli, che ultimamente pubblicò una pregevole opera su Gioacchino Rossini, sta ora preparando un altro libro utilissimo, che è un *Dizionario di proverbi, consigli e pensieri sulla musica, di autori antichi e moderni d'ogni nazione.*

È un libro che il Maurigli si è trovato quasi bell'e fatto sul tavolino, per la lodevole abitudine di registrare via via le cose buone e belle che sulla musica hanno detto gli scrittori che egli leggeva; e diventerà certo un libro pregevole e di lettura piacevole e istruttivissima.

Il libro uscirà in una prima edizione per gli abbonati che si affrettassero a farne richiesta.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione dell'*indovinello* di ieri.

Parola in croce.

- Qualcuno mi può leggere in Vaticano
- Le voli per tutto il gran Palazzo,
- Da parte a una completa de' Romani
- non solo, ma anche a certi grossi cani.
- Fu amore al Quirinale a quest'ora onorata,
- e al mi posto a Sicilia e a la Capraia.
- Io giacqui alcuno e arrestò a molta gente.
- Posso essere tuo prossimo parente.
- Mi senti dir talora insieme a Giotto
- e d'entro un par di volte in quarantotto.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 10 luglio.

La seduta comincia alle 2 10.

L'onorevole Crispi è solo al suo posto: la Camera è sufficientemente numerosa.

Prima di riprendere la discussione della legge comunale e provinciale, si apre la discussione sul progettino di urgenza per la residenza del Parlamento.

Il progetto di legge consta del seguente

Articolo unico.

Nella parte straordinaria del bilancio del ministero dell'interno è autorizzata la spesa di lire sei milioni, da ripartirsi in quattro esercizi finanziari, a cominciare dall'esercizio 1890-91 per provvedere alla residenza del Parlamento nazionale.

<>

La Commissione parlamentare, per mezzo del suo relatore, onorevole Cadolini, ha presentato sulla questione il seguente ordine del giorno:

« La Camera confidando che, se non risulterà possibile l'esecuzione del palazzo del Parlamento a Montecitorio, prima di determinarne l'ubicazione, il Ministero presenterà un apposito progetto di legge in armonia col disposto dell'articolo 4 della legge 14 maggio 1881, n. 209; e che si porrà mano al più presto possibile alla costruzione di una nuova ala a Montecitorio, passa alla votazione dell'articolo. »

L'onorevole Crispi prega brevemente la Commissione a ritirare l'ordine del giorno che vincola in certo modo l'azione del ministero. Promette però che il governo si occuperà diligentemente della soluzione del problema, tenendo conto delle osservazioni della Commissione.

L'onorevole Cadolini, per la Commissione, consente.

Il progettino è senz'altro approvato e la votazione a scrutinio segreto è fissata per domani.

<>

La legge comunale.

L'aula si va sempre più popolando. Il concorso aumenta l'aria, nella quale si propaga sottilmente un odore poco grato di traspirazione soffocata. A scanno di equivoci, l'onorevole Zanardelli non è presente, e la sola mia che spiri intorno al banco ministeriale è quella sonora dal ventaglio dell'onorevole Crispi.

Parecchi oratori rinunziano alla parola. *Bravi!*

Altri inscritti sono chiamati invano dal presidente, e naturalmente perdono il loro turno (*Ilarità*).

L'onorevole Vacchelli — s'è tagliati i capelli — espone alcune osservazioni sui *radicali* dei quali — *fatene voi* — s'è fatto un concetto molto scarso. Dimostra come sieno necessari ulteriori studi, ed altre norme, perchè sieno applicati efficacemente senza turbare di soverchio l'economia ed i bilanci di moltissimi comuni.

La Camera è stanca.

Anche il presidente del Consiglio comincia a mal patire più e più si alza e poi torna al suo posto. Si vede che è sotto l'impressione dell'orrore che aspetta di pronunciare un grande discorso.

L'onorevole Vacchelli continua ad esporre idee molto pratiche, ma, ahimè, in mezzo alla distrazione generale.

Varii crocchi di deputati si sono formati e si discorre con animazione guardando per aria. Si commenta di sicuro la leggina per la residenza quieta del Parlamento.

Intanto l'onorevole Vacchelli ha finito proponendo la sospensiva, o il rinvio ad altra legge, della parte del progetto che riguarda il nuovo ordinamento dei tributi provinciali.

— Dio mio! Dio mio! E per fare questa vita mi sono maritata?

A questo punto del racconto il cavaliere De Profundis si fermò e disse al marchese di Saint-Luc, la cui attenzione da qualche minuto si divideva fra la storia di Lady Glenmour, e una fioca luce, che dalla cappelletta di una tomba arrivava sino a loro.

— Quella luce vi turba... Voi vorreste sapere...

— Avete indovinato la mia curiosità, signor cavaliere. Ne sarei interrompere il racconto voi mi potreste spiegare la ragione pietosa di quella lampada funebre... Dev'essere triste, molto triste.

— Molto triste e molto buffa!...

— Buffa? Come mai?

— Buffa per cagione della persona che riposa nella tomba sontuosa e per cagione anche di chi ha inalzato il monumento.

— È una donna che ha fatto costruire quella tomba e che la fa rischiarare da una lampada perpetua?

— Proprio così.

— Una donna che piange il suo amante?

— Appunto.

— Ma allora non capisco che cosa ci possa essere di buffo.

— Lo saprete, se vorrete permettermi di continuare il mio racconto. La storia che stavo raccontando e quella che desiderate sapere, s'intersecano e si confondono per uno di quei casi, di cui non c'è troppo da sorprire, nel luogo dove ci troviamo. Poichè presto o tardi tutti finiscono qui, gli incontri vi sono molto facili e molto naturali.

— Allora vi prego di seguitare, cavaliere: la mia curiosità è raddoppiata.

Il cavaliere De Profundis s'inchinò e riprese.

(*Continua*)

L'onorevole Salaris è favorevole alla legge, ma constata che le modalità della riforma si presentano a tutti i deputati in modo diverso.

È bazza se se ne trovano quattro d'accordo.

Scacciapanelliata. Ci siamo!

Crispi (attenzione). Comincia con dire che la varietà con cui hanno parlato tutti gli oratori mostra che, malgrado le previsioni, la stagione estiva non ha punto impedito un esame accurato e diligente della legge.

Tutte le questioni hanno avuto difensori e avversari, e su tutto s'è detto tutto.

Sull'allargamento del suffragio risponda all'onorevole Colombo che parve volerlo cogliere in contraddizione con idee precedentemente manifestate

Egli disse altra volta che non basta allargare l'elettorato amministrativo, ma bisogna disciplinarlo per modo da garantirne la sincerità del voto e circondarlo di tutte le cautele che ne possono rendere pericolosa la riforma

Questo ha fatto col progetto che presenta, e che non può abbandonare. L'elettore deve essere conscio di quello che fa e inteso per modo da esser certo che il suo voto non possa essere falsato. Perciò è ritenuto indispensabile qualità elettorale l'alfabeto.

L'analfabeta all'elezione è come il bambino che non sa parlare: è come il cieco cui si consegni una carta nella quale solo chi ha interesse a circuirlo vede chiaro

L'elettorato allargato senza l'obbligo del saper leggere e scrivere, sarebbe dannoso. Quell'obbligo è un pungolo all'istruzione delle classi popolari. La statistica degli analfabeti dimostra quanto un regime libero diffonda l'alfabeto.

Il progetto di riforma dell'onorevole Depretis si fondava su questo stesso principio. Allora come ora si trattava di estendere all'elettorato amministrativo le condizioni necessarie all'esercizio dell'elettorato politico.

Entra in particolari statistici riflettenti le istruzioni attuali, e quelle prevedibili per la legge in discussione

Il corpo elettorale per effetto della nuova legge si accrescerà di tre milioni e mezzo-cento-cinquantamila inscritti per la coscrizione.

All'onorevole Colombo, che teme vedere i repubblicani invadere il palazzo del Mazino, dice che se gli elettori sapranno lavorare avranno sempre la maggioranza

I radicali vogliono il suffragio universale... ma anche il Kouvalmiret lo vuole... per tutt'altre ragioni. (*Movimenti, commenti*).

Esamina le statistiche elettorali straniere, e le ispezioni in Inghilterra in contrasto delle nostre, al punto di vista del voto delle classi minori

Dice che il giorno in cui si volesse escludere dalle urne i partiti che si temono, si obbligherebbero a ricorrere alla violenza per farsi ragione. E questo vale per tutti i partiti e tronti.

Passa all'amministrazione comunale, e dice che se non accetterà tutti gli oratori, risponderà però a tutti gli argomenti loro.

Ai grandi propugnatori che domandano il voto per gli analfabeti, risponde che non vuole mettere arnesi in cui essi sull'armeggiare rubbero E non vuole di pari che questa sua idea da essi reclamata sia accettata tumultuosamente una prevalenza troppo grande nelle campagne per i partiti più attivi e più potenti per le istituzioni e la Monarchia.

In altri paesi le condizioni sono diverse e certi partiti anche non liberali sono sempre nazionali I saluti di del Belgio hanno combattuto con tutti i belgi per la indipendenza nazionale; combattono per la loro terra, e non per un pretendente che metta in forse la costituzione dello Stato

I cattolici belgi sono e saranno sempre un partito nazionale!

Da noi non è lo stesso!

Noi abbiamo di fronte un sovrano temporalmente decaduto, ed in è lasciata intatta la libertà di parola e di propaganda e il diritto di riunione ai suoi fedeli. Abbiamo una stampa estremista che reclama contro i freni che noi dobbiamo mettere ai reati loro e di ogni altra politica. Siamo in uno stato di guerra necessaria

Non possiamo abbandonare una parte essenziale del nostro potere. Non possiamo dare oggi ai partiti mezzi delle istituzioni quello che domani dovremmo toglier loro.

A noi conviene aspettare a fare certe concessioni quando dal Vaticano si lasciasse una parola calma, pacifica, benevola, direi umana! che benedica anziché maledire ai l'Italia! (*Approvazioni, commenti, movimenti*)

Dopo qualche altra considerazione di ordine scientifico e politico, l'onorevole presidente del Consiglio passa ai correttivi. (*Attenzione*).

Si riserba alla Camera quanto alla estensione da darsi alla riforma del sindaco elettivo, ristretta ai comuni maggiori. Accetta gli emendamenti che si potranno concordare relativamente alla tutela amministrativa provinciale.

Sul sistema proposto dalla Commissione del raddoppiamento del Consigli con i voti sui maggiori, egli non si pronunzia e lascia la decisione alla Camera. (*Movimenti, commenti, approvazioni a sinistra*).

Per il sindaco dei ratizzi, prega che la proposta sia rinviata ad ulteriori studi e disposizioni della amministrazione provinciale

Mantiene le disposizioni relative alla incompatibilità legale. Siccome la legge di pubblica sicurezza proibisce la mendicità, è naturale che i comuni pensino così ai loro poveri. Cita in proposito la legge dei poveri della regina Anna. Mantiene pure le disposizioni per la creazione della Giunta amministrativa provinciale.

E conclude:

Che è stato quasi indicato come colui che avrebbe dovuto dar luogo alla chiara formazione dei partiti. Ora i partiti li deve formare la Camera e li formano le idee. Ora nella Camera ci sono uomini di sinistra che accettano idee che sono divise dai loro avversari di destra e viceversa

In questo stato di cose io non posso determinare una designazione precisa di destra e di sinistra. Io ho un ordine di idee mie, che coltivo da un pezzo, e per le quali mi sono lungamente trovato isolato. Queste idee che spesso mi hanno separato dai miei amici politici, mi hanno guidato da deputato e mi guidano da ministro. Chi segue quelle idee, costituisce il partito chi mi appoggia; chi le combatte costituisce il partito avversario.

Questa nuova edizione del famoso: « Noi siamo noi », pronunziato dal compianto Sella, quando si sentiva accusato di accettare voti di varia provenienza, lascia la Camera un po' fredda.

Con un po' più di malizia, e un po' meno di ingenuità, che avesse mutato l'*io* in *noi* e negari in *noi*, il discorso dell'onorevole Crispi, logico e rigorosamente coerente, per quanto riguarda le origini e le fasi del progetto in discussione, avrebbe ottenuto, specie a sinistra, un successo manifesto.

Dopo tutto, l'onorevole Crispi mantiene tutte il progetto suo e si lava le mani delle modificazioni della Commissione. Il suo successo da questo lato non è dubbio

È chiusa la parola all'onorevole Cavallotti.

L'esordio si perde: l'oratore è di quelli che hanno bisogno di scaldarsi perchè la voce acquisti suono, e il ragionamento assuma vivacità. Quando lascia l'esordio - e lo fa dopo riga mentale nella quale lo ha tracciato e comincia a improvvisare, allora è più efficace e della montagna lo sbanda quello che si ascolta con maggior piacere anche per la nuova epigrammatica di cui si serve con molta

All'onorevole Colombo egli rivolge più che pulmente la sua argomentazione in difesa della legge che a lui piace per quel che ha e più per quello che promette. E rammentando la interruzione con cui quando l'onorevole Colombo parlò dei *Carabinieri* di Accettano, gli dice che il testo non è crudele in fatto di liberalismo

Aristofane era un greco antico, ora uno specie di Bonghi dei suoi tempi, *florito*

Questo proverbio tutto al più che i bugiardi e lo spirito spesso e volentieri e malgrado le necessarie più brillante ovl'anno di essere democratici

All'onorevole Salandra che gli ha fatto una paternale perchè non impugna con lui le idee favorevoli al suffragio universale... pare la Montagna di vecchio sentenza, quasi spaventato quando ci diventare ad interiale per opportunismo, egli risponde che conosce degli opportunismi di tanto specie, e uno di quelli che ne crede meno di più è quello che acquista i grandi principi per coprire i piccoli scrupoli. L'un piccolo scrupolo oppose la espressione di sentimento universale dell'onorevole Salandra. Una volta, dice l'onorevole oratore, io ero, malgrado la mia professione di fattorista, e editore di 200 lire. Domandai di essere pagato in tutto o in parte Ma il mio editore affermando il mio diritto ad aver tutto, mi negò l'acconto per non menomare il principio!

L'onorevole Salandra può credere di dare il suffragio universale, ma nega l'acconto dell'allargamento. (*Ilarità*).

La vera dell'oratore con ogni è meno ch'era di sentire gli altri interno i collegi che l'hanno un grido numeroso sulla gran la scala di sinistra fino al lato sinistro del banco presidenziale

L'onorevole Cavallotti stavolta per il sindaco elettivo in tutti i comuni. Lo accetta però nel tanto che al conferimento è proposto per i capoluoghi di mandamento. Dimostra con esempi locali, che sarà un esperimento poco concludente.

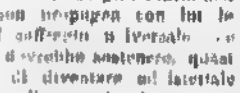
L'oratore continua

Dopo le 5 un incidente interrompe per un momento l'oratore.

Dalla tribuna pubblica un giovane spettatore lancia nell'aula due piechi obliqui, uno dei quali va a cadere nell'emiciclo e un altro è raccolto dall'onorevole Torraca presso al banco della Commissione. Sono portati al presidente, e il giovane sciocco, arrestato viene condotto fuori.

Che mai sarà? Ve lo dirò nelle « Nostre informazioni »

L'onorevole Cavallotti prosegue il discorso interrotto.



Notizie Parlamentari

Senato del Regno

Il Senato del Regno ha tenuta oggi seduta alle 2. Ha approvato, senza discussione, quattro progetti per autorizzazione a vari comuni di eccedere la media della sovrimposta ai tributi diretti

Si impresa quindi a discutere il disegno di legge sui provvedimenti ferroviari Dopo che il relatore onorevole Brioschi ebbe informato il Senato di alcune petizioni pervenute alla Commissione permanente di finanza intorno ai tracciati di alcune linee, parlò il senatore Vitelleschi. Ora di senza addentrarsi nel merito del progetto ferroviario, ove secondo lui non dovrebbe essere qualche cosa di diffuso e di morboso nei nostri ordinamenti politici se progetti di questa mole sono votati dalla Camera in quattro giorni e dal Senato in quattro ore. Ricordò il *deficit* constatato, le nuove imposte, notando il grosso impegno che si prende con questo progetto

Ciò le cifre dei prodotti di molte linee, per far risultare l'improduttività di gran parte di esse, e credo che delle nuove la maggior parte è superflua e la grandissima parte è improduttiva. Fece diverse critiche, anche finanziarie, del progetto, deplorando sia stato a presentarlo il senatore Saracco

Anche l'onorevole Chambray-Digny fa diverse osservazioni sotto l'aspetto finanziario, chiedendo spiegazioni, pur appagandolo il progetto come legge esclusivamente ferroviaria. Altre osservazioni fece l'onorevole Alvisi.

A tutti gli oratori rispose con molta chiarezza e non minore efficacia il ministro Saracco, dimostrando come, data la situazione da lui trovata, non si poteva a meno, senza venir meno alla giustizia, di presentare il progetto attuale, che paga un vecchio debito verso provincie a cui da anni si erano fatte promesse senza mai mantenerle.

Il discorso del ministro dei lavori pubblici riscosse approvazioni. Dopo parlò il ministro Magliani

L'incidente della Camera.

Come i lettori leggeranno nel resoconto della Camera, è avvenuto oggi nell'aula parlamentare un piccolo incidente che ha interrotto per qualche momento la discussione della legge comunale e provinciale.

Mentre parlava l'onorevole Cavallotti, dalla tribuna pubblica sono stati lanciati due plichi nell'aula; uno è andato a cadere dietro il banco dei ministri e precisamente dietro l'onorevole Crispi; l'altro ai piedi dell'onorevole Torraca, ch'era nell'emiciclo.

L'individuo, appena gettati i plichi, tentò di uscire dal banco ove era seduto, ma fu subito arrestato da una guardia di pubblica sicurezza in borghese di servizio nella tribuna. Fu recato tosto nell'ufficio di questura della Camera, ove venne interrogato da un ispettore di pubblica sicurezza. Si può però dire fin d'ora che tutto andò bene.

Fu arrestato per ordine del questore Trotti.

Eseguito il mercato di passeggiata alla nostra stazione. Disse nel suo interrogatorio che l'appalto per il servizio dei bagagli alla stazione ha fruttato la tariffa in modo da non lasciare più alcun guadagno ai suoi subappaltatori. Egli è uno dei suoi compagni di sventura, fino dei reclami alle autorità ma non ottenne mai giustizia. Pensò allora di scrivere due lettere diregendone una al ministro Crispi e l'altra all'onorevole Zanardelli affinchè il governo si preoccupasse dei suoi casi, e il gettare le due missive nel l'aula dei deputati!

Infatti i due plichi pregiudicati raccolti alla Camera erano diretti l'uno al ministro guardasigilli e l'altro al ministro dell'interno

Vennero consegnati al questore come Borzone, il quale si recò ad interrogare l'arrestato.

Il Conti dopo molto interrogatorio fu condotto in questura per essere posto a disposizione dell'autorità giudiziaria

Nei plichi erano inoltre molte polizze del Monte di pietà

Le scuole all'estero.

Sappiamo che appena avrà avuti schiarimenti il progetto per il riordinamento delle scuole italiane all'estero, alla Consulta sarà istituito un ufficio centrale d'ispezione del quale quella scuola dipenderanno.

In Oriente le scuole dipenderanno da questi tre centri: Costantinopoli, Alessandria, Tunisi, nei quali si stabiliranno delle direzioni.

Alle scuole religiose diocesani di governi esteri sarà tutto quel possibile. Si conserveranno e amplieranno le missioni religiose italiane e bolognesi, a queste condizioni: che nella scuola l'insegnamento dominante sia la lingua italiana, insegnata da un professore approvato dal governo italiano; che la scuola sia sotto il patronato del Re d'Italia e s'innalzi quindi quella italiana; che si adottino libri di testo e programmi approvati dal governo italiano, e si accetti la sorveglianza effettiva e disciplinare dei direttori e ispettori del governo italiano.

Per le nostre scuole all'estero il governo adotterà un libro di testo di lettura per il quale probabilmente si bandirà un concorso.

La spesa calcolata per il riordinamento delle scuole ascende a sei mila lire

Abbiamo da Berlino che giovedì avrà luogo nel castello di città (*Stadtschloss*) a Potsdam un banchetto di gala al quale assisteranno l'imperatore e l'imperatrice di Germania, gli arciduchi ereditari, gli invitati e i capi di missione accreditati presso il governo tedesco.

Lungo il viaggio da Kiel a Pietroburgo è inteso che l'imperatore si fermi a Copenaghen e visiti la Corte danese. L'arrivo dell'Imperatore a Pietroburgo avrà luogo tra il 16 e il 17. Si conferma che l'incontro tra i due imperatori avrà luogo in alto mare. Lo Czar sarà accompagnato dal granduca ereditario.

Da Pietroburgo che il granduca Vladimiro di Russia sarà nominato per alcuni giorni dai principi Antonio e Giorgio Radziwill nei loro possedimenti in Russia I principi Radziwill appartengono alla più alta aristocrazia tedesca ed occupano elevatissime cariche alla Corte di Berlino

L'inaugurazione della ferrovia Roma-Sulmona.

Fu stabilito che il treno inaugurale della ferrovia Roma Sulmona partirà il giorno 28, e gli invitati ritorneranno a Roma il 30.

In quello stesso giorno partirà da Roma un altro treno che condurrà quelli che vorranno visitare la linea, i quali saranno di ritorno il giorno 8.

Per i vini, le uve e i mosti.

Quanto prima si raduneranno, probabilmente a Venezia e a Firenze, i rappresentanti del governo e delle Società ferroviarie per concretare speciali riduzioni di tariffa da accordarsi per i trasporti delle uve, dei mosti e dei vini, secondo le deliberazioni del Consiglio delle tariffe

Viaggi circolari.

È imminente la revisione degli itinerari stabiliti per i biglietti dei viaggi circolari, perchè gli attuali sono ancora quelli delle antiche Società, e perchè le varie nuove linee aperte hanno reso necessario tali modificazioni, che saranno di utile ai commercianti e ai viaggiatori per gite di piacere.

La Commissione che esamina il progetto di legge per l'istruzione secondaria ha nominato a relatore l'onorevole Ferdinando Martini, coll'incarico di studiare un controprogetto, secondo le idee svolte dai varii commissari nelle precedenti sedute.

Bollettino giudiziario.

Il cav. Gius. Luigi Pisa-Arimondi, il cav. Giuseppe Manni-Lamarra, il cav. Carlo Vittorio Nicola, Raffaele Notarianni, il cavaliere Cesare Manfredini, il cav. Mariano Labriola e il cav. Federico Cunsolo, presidenti e giudici di tribunali, sono nominati consiglieri d'appello a Cagliari, Ancona, Casale, Aquila, Modena, Catanzaro e Genova.

Il tribunale supremo di guerra ha respinto il ricorso presentato dal soldato Di Donato condannato a morte dal tribunale militare di Genova.

BORSA DI ROMA

10 luglio.

Affari non molto animati con tendenza sempre debole per i valori. Rendita contanti 97 87 1/2. Obbligazioni Banco Sicilia contanti 490 fil. Rendita fine 97 87 1/2 a 97 50. Azioni Immobiliari ex-tutto a 500 nessuno fino a 1000. Azioni Condotte d'Acqua da 450 a 455. Azioni Omnibus da 322 a 325 a 324. Azioni Industriali 575. Azioni Banco Roma da 710 a 695.

Cambi definiti: Francia vista 100 17 1/2 = Londra tre mesi 25 10

Ore 3. — Rendita 97 87 1/2, Immobiliari 1002, Omnibus 323. Resto nominale.

BORSA DI PARIGI del 10 luglio

	Apertura	Ultimo
[illegible]	97 02	96 95
[illegible]	83 37	83 50
[illegible]	106 65	106 70
[illegible]	97 15	97 12
[illegible]	—	25 97 1/2
Comunitati inglesi	—	—
Cambio sull'Italia	—	1/8
Rendita Turca (nuova)	15	15 02
Banca di Parigi	765 —	765 —
Credito Lyonnais	620 [illegible]	620
Canal di Panama nuove	78 1/2	78 1/2
Banca Ottom. di Parigi	—	495 —
Obbligazioni Ferrovie	—	1017 —
Azioni Suez	2137 —	2139 —
Azioni Palazzo	995 —	990
Per Madrid a Cordova	—	700 —

Telegrammi particolari del Fanfulla

Parigi, 10.

Ieri i membri del Comitato italiano per la Esposizione di Parigi si sono riuniti sotto la presidenza del conte Camondo. Quaranta circa erano i presenti.

Dopo una breve allocuzione del Camondo, l'onorevole Villa lesse un lungo discorso fece la storia del Comitato di Roma; ne spiegò gli intendimenti; ne mostrò la costituzione e le cause per le quali si dovette per qualche tempo sospendere l'opera che fu poi ripresa.

Disse fra l'altro cose che, se l'Italia per ragioni politiche ha dovuto declinare l'accettazione ufficiale di partecipare a questa Esposizione, deputati d'ogni parte della Camera credettero doversi provar che l'Italia è amica ancora della Francia

Delineò quindi il compito della sezione di Parigi, ringraziandone i membri e affermò che la parte privata che prenderà l'Italia all'Esposizione parigina farà bene alle due nazioni.

Confidò poi a quella sezione la bandiera nazionale a nome del Comitato di Roma.

Il Comitato parigino, dopo qualche scambio d'idee, si sciolse in attesa della convocazione dei Sotto comitati.

Oggi l'onorevole Villa presenterà al ministro del commercio il conte Camondo quale commissario generale.

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 9. — Il generale Boulanger è partito stamane da Rennes per Saint-Malo, dove è arrivato al tocco senza alcun incidente.

PIETROBURGO, 9. — Secondo il *Grashdanin*, il governo ha deciso di riscattare le ferrovie al di là del Caucaso per il 1° gennaio 1889.

LONDRA, 9. — Parnell avrebbe deciso di chiedere alla Camera dei Comuni la nomina d'una Commissione speciale per esaminare le accuse fatte dal *Times* contro il partito nazionalista.

LONDRA, 10. — Lo *Standard* ha da Vienna:

« Il generale Schouvaloff, ambasciatore di Russia a Berlino, è stato chiamato a Pietroburgo per assistere al convegno dei tre imperatori. »

PARIGI, 10. — Il generale Boulanger fu ricevuto a Saint-Malo con ovazioni.

Ieri, in un banchetto a Saint Servan, Boulanger espresse la speranza che la sua spada gli sarà restituita prima di un anno.

PARIGI, 10. — Si telegrafa da Cette che iersera vi fu un'esplosione di gas la quale fece salt[illegible] in aria il *Caffè grande* e che vi furono e[illegible] quindici feriti, fra cui alcuni gravemente.

Iersera ebbero luogo disordini a Elbeuf, in seguito all'arresto di un ubbriaco. I dimostranti si recarono al municipio, reclamando che l'ubbriaco fosse posto in libertà. Il sindaco avendo rifiutato di annuire alla domanda, la dimostrazione divenne ostile. I gendarmi dovettero caricare e disperdere la folla.

Bonaventura Stevani, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Non più stringimenti ed ogni inveterata malattia confidenziale. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso del Confetti vegetali Costanzi. *V. Non più stringimenti in 4ª pagina.* 1

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Brodo di lusso concentrato garantito puro Preziosissimo per famiglie, malati e convalescenti. 8

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro nero. *Liebig*

OLD ENGLAND

116 Via Nazionale, Roma

GRAN DEPOSITO DI DENTIFRICI

ADLER NO DEA Società Americana

È uscito il N° 26 della **Settimana ministeriale** così contenuto

Sommario: I voti e gli stranieri — Notizie settimanali — Corrispondenze commerciali — Cronaca del Collo. La Scuola veterinaria e vinicola e la Scuola normale P. [illegible] — Il Circolo Enofilo Siciliano — Notizie varie — Nostre informazioni — Arrivi di vini in Roma.

La **Settimana ministeriale** si pubblica ogni domenica in *Roma* sotto la direzione di *N. Pini*. Il prezzo di abbonamento per un anno è di Lire 10 per sei mesi di Lire 6. Si può pagare a qualunque Ufficio postale.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale sociale . . . L. 50,000,000
» versato . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 0 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 0 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 0 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*

ma il Correntista non ha il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, daremo norme speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre senza preavviso fino a L. 20,000 a vista,
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Compra effetti cambiari aventi due firme di comprovata solvibilità.

Fa per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Si incarica di incassare effetti e Coupons sia in Italia e sia all'estero.

Rilascia lettere [illegible] di credito sull'Italia e sull'estero

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in [illegible] custodia, e il diritto che essa ne percepisce è dovuto a metà a carico per ogni anno

Fa il servizio di Cassa e agenzia e di Corrispondenza [illegible]

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Pinsi e Biancheli. Roma, 875, a 879, via del Corso, palazzo Theodoli, — Firenze, 24, via de' Panzani.

IRON

Giornale settimanale illustrato di Scienze, Metallurgia e Manifatture

in FERRO ed ACCIAJO

fondato nel 1825 quale **Rivista del Meccanico** e diretto da **PERRY e NURSEY C. C.**

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 22.

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, 123, Piazza Montecitorio - Roma.

NON PIÙ STRINGIMENTI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, senz'arrecare alcun disturbo di stomaco tanto che — come appare da numerosi attestati inseriti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi possono oltremodo efficaci per le difficili digestioni. Effetto comprovato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di tutte l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot, 33, e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dall'autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi. Scatola da 50 confetti L. 3,50 con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1897, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque ghene fa richiesta. Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e droghere del Regno. — A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia Farmacia A. Pisa, Tor Sanguigna, 15; A. Tabogi, Vicolo Scherra, 62, che ne spedisce anche in provincia a 1/2 di posta postale, maggiore aumento di Cent. 70. Rimettendo vaglia all'autore in Napoli, questi ne spedisce ovunque senza aumento di spese. 1

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statut. L. 100,000,000 - Emesso e versato, L. 75,000,000

Sede Centrale: ROMA

Sedi Compartimentali: PALERMO GENOVA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Linee postali del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO

Partenze postali il 6 e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali facoltative: 15 e il 28 per

Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres
Valparaiso e Callao

Partenze da GENOVA nei mesi di Luglio e Agosto

Per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale	SI. MINGHETTI	partirà il	1	Luglio
»	»	PERSEO	»	15	»
»	»	ROMA	»	17	»
»	»	MIRO	»	1	Agosto
»	»	ORIONE	»	15	»
»	»	PARAGUAY	»	17	»

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale	ROMA	partirà il	17	Luglio
»	»	GIAVA	»	8	Agosto
»	»	PARAGUAY	»	17	»

Linea bimestrale per ***Valparaiso, Callao*** *ed altri scali del* ***Pacifico:***

Vapore postale GIAVA partirà 1° Agosto

Avvertenza importante — Si raccomanda di voler prescegliere i vapori di questa linea per i passeggeri di seconda classe, essendo questi i soli che offrono ai passeggeri anche il bagaglio franco di porto.

Per informazioni ed ogni altro maggiore schiarimento rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso, 335 - Alle locali Compartimentali di PALERMO, Piazza [illegible], e di GENOVA, Palazzo Rubattino, e presso le Agenzie di NAPOLI, via Pedrocchi, 24-25-26, e di VENEZIA via XXII Marzo 15 nonchè a tutte le Agenzie della Società.

STABILIMENTI BALNEARI
dell'Acqua Minerale Sulfurea

LA PUZZOLENTE
IN TOSCANA

Questo Stabilimento balneario, situato sulle colline di Livorno, in luogo ameno, a tre chilometri dalla città, e precisamente nella tenuta di Limone, rimarrà aperto dal 1° giugno corr. a tutto il 20 prossimo mese di settembre.

In Livorno, presso il signor ALFREDINO MAPPI, via del Casone, esiste il deposito dell'acqua suddetta in bottiglie per uso interno.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Serie di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò molto istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare lastre, indipendentemente dalla grandezza, Aletoret Artist, Lucy, Per, ecc., sono **utili a tutti.**

Per la loro facilità e le loro dimensioni si prestano facilmente sotto i guanti o sotto il mantello, in modo passare la serratura dell'obiettivo attraverso una tasca, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono così delle vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio completo in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 8.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (sei grafie) L. 0 Franco di porto in tutto il Regno

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79. — Firenze, Via Panzani, 20.

RIMEDIO SICURO
per vivere lunghi anni

Chi non sa che la alterazione del sangue prodotta dall'arteriosclerosi, dalla sifilide, dalla scrofola, abbreviano ed estinguono a vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza esser sani e vegeti?

Il Dott. Pierre Scala ha risolto il problema e il suo prodigioso **Ristoratore Scala di Salsapariglia**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI, Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 113, Società Farmaceutica Federico Allegretti, Farmacia Orlando, Via Nazionale, Farmacia Via Venti Settembre, 40, Farmacia Medaglia, Borgo Nuovo.

TRADITO Moments felici [illegible] si ritrovano alla mente. Sofferti [illegible] separazione, un [illegible] per [illegible] nel [illegible] Con [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]

ANNO XIX

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Un Anno

per tutto il Regno, Roma inclusa . . . . . L. 24 »
Tunisi, Malta, Tripoli, e Africa Italiana . » 12 »
Estero (Unione postale) Europa e Americhe del Nord . . . . . » 32 »
Americhe del Sud e Asia . . . . . » 48 »
Australia, Polinesia e Nuova Zelanda . . . » 60 »

FANFULLA

NUM. 189

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Via della Stamperia, 66 — Piazza Montecitorio, 66

PER GLI ANNUNZI
Agenzia Internazionale Haasenstein & Vogler

Succursali principali di Pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Mercoledì-Giovedì 11-12 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

CRONACA POLITICA

Ieri il Senato ha poi votato a scrutinio segreto tutte le leggi approvate in questa e nelle precedenti tornate, coi risultati seguenti:

Provvedimenti finanziari:
Favorevoli 65 — Contrari 16
Provvedimenti ferroviari:
Favorevoli 57 — Contrari 17
Riforma postale
Favorevoli 65 — Contrari 5
Prelevamento dalle spese impreviste
Favorevoli 84 — Contrari 36
Autorizzazioni a comuni ad eccedere la sovrimposta
Favorevoli 60 — Contrari 10

E poi la prossima seduta il Senato sarà convocato a domicilio.

Da lunedì in poi abbiamo in Italia 455 italiani di più.

Ringraziamone il comizio di Marsiglia.

I dâ reduci ai quali invio il ben bentornato vennero da Marsiglia col piroscafo *Nido* [illegible] quasi tutti operai, e sbarcarono a Genova lunedì giorno di santa Veronica, della quale essi stessi sono il Sudario ripercosso durante la dolorosa peregrinazione della fratellanza latina eretta dai latini di Francia.

Sottigliezze, a tavola, per lasciare nulla al caso da sostituire. A bordo erano in larga [illegible] ma per la terra ferma provvedimenti [illegible]

I [illegible] [illegible] [illegible]

aveva asserito il professore, ma ad Alfonso La Marmora, allora colonnello.

L'esigenza dello spazio m'impedisce di pubblicare quella lettera, che ci metterebbe realmente in pena.

Voglio però ricordare un aneddoto che era in quell'epoca sergente dei bersaglieri, con una compagnia dei quali egli si distinse assai nella liberazione del Re magnanimo e sfortunato, un tale Orengo che in quella triste contingenza si meritò la medaglia al valor militare.

E mi permetto anche di correggere una inesattezza nella quale incorse l'egregio comandante il terzo corpo d'esercito, il generale autore della lettera in parola.

Egli vi dice giustamente che il Torelli non poteva ricevere la Croce di Savoia nel '54, perchè distinti in quella campagna non se ne distribuì nessuna insegna.

Ma l'ordine esisteva, perchè creato il 14 agosto 1815 da Vittorio Emanuele I. E durante la guerra di Crimea come non fu che *riformato* negli statuti, e *varíato* nella forma il 29 settembre 1855 da Vittorio Emanuele II.

— Pare che quest'anno con gran pompa sarà celebrato in Inghilterra — annuncia il governo spagnuolo — il III centenario della **Invincibile Armada**, quella che Filippo II spedì contro gl'inglesi nel 1588, e che questi cominciarono a vincere e a distruggere nella notte del 7 all'8 agosto di quell'anno.

Gli Spagnuoli erano comandati dal duca di Medina Sidonia; gl'inglesi dall'ammiraglio Howard d'Effingam, mirabilmente secondato da Drake, da Hawkins da Forbisher.

Ottanta vascelli e ventimila uomini andarono a star coi pesci in quella memoranda campagna, di cui il Drake fu l'eroe.

La Regina Vittoria avrebbe accettato il patronato della gran festa commemorativa.

A. ZETA.

I REALI DI SERBIA

VIENNA, 11. — La *Neue Freie Presse* ha da Wiesbaden che la regina di Serbia ripartì verso il governo tedesco la sua patria di cui non partì da Wiesbaden, fino alla decisione della questione del divorzio.

La regina, è sorvegliata, con ogni riguardo, dalla polizia.

La regina, alla consorte fittizia dal presidente della polizia, se volesse consegnare il principe reale al generale Protich, rispose con un rifiuto.

Fra le quinte e fuori

× Sarah Bernhardt ha fatto pace con suo marito, il greco Damala.

Ora lui e lei sono a Londra, dove il Damala non recitera. Nel prossimo ottobre, se andranno sempre d'accordo, i due coniugi faranno un giro artistico in Europa.

Dall'atto di nascita della grande artista francese, risulta che essa aveva la cittadinanza di Spagna e che è nata all'Havre il 23 aprile 1844.

Spettacoli d'oggi:

Quirino (ore 9 1/2). I Fratelli Parenbambarbi — **Manzoni** (ore 9) Pipetto e Pipetta — **Politeama** (ore 8). Le serate succose — **Lirico** (ore 8). Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Ultima settimana

ROMA

11 luglio

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nazzoli al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 28°.

— 11 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

III.

La maschera cade.

Appena Lord Glenmour si trovò nel suo gabinetto, magnificamente arredato e pieno di bronzi sunichi, prese una segaiola e la scraventò contro la lumiera, che cadde con un forte tintinnio di cristalli: qualche candela cadde. La collera del capitano di fregata si sfogò contro tutto quello che gli capitava sotto mano: egli straziava le carte, spezzava i marmi, calpestava furiosamente i cuscini del suo splendido divano ricoperti di broccato di Persia. L'uomo moderato, timido e ben educato, che appena usava alzare gli occhi e la voce davanti a sua moglie, era scomparso, e al suo posto si trovava un orango in carne e ossa.

Il brusco cambiamento, la rivoluzione di umore, la trasformazione di carattere, di tipo apparivano inesplicabile, spaventosa. Un altro uomo pareva come uscito dal primo quasi per lo scoppio di un fulmine. Le bestemmie, che non sfoggiano dalle labbra di un ufficiale inglese se non sul mare, mentre infuria la tempesta, si affollavano ora sulle labbra frementi di Lord Glenmour.

— È possibile di far di più per una donna

Temperature massime del 10 luglio, superiori ai 30°:

Catania 10 0 = Catanzaro 34 0 = Siracusa 30 5 = Palermo 30 8 = Caltanissetta 35 7 = Cagliari 31 0 = Foggia 31 5 = Cosenza 33 4 = Lecce 32 0 = Reggio Calabria 32 0 = Potenza 30 8

GLI OMNIBUS

Da qualche tempo gli ultimi strumenti di tortura sopravvissuti alla riforma hanno ai libro *Dei delitti e delle pene* sono andati di moda in buona compagnia. Pare che si sia capito finalmente che senza una scusa, senza nessuna garentigia di procedura non era giusto condannare un povero disgraziato che non aveva altro torto se non di aver pagato tre soldi e due, alla tortura atroce di andare dal Circo Agonale a porta Pia, da ponte Sisto al Teatro Pretorio in uno di quei barili da sardine che si chiamano ancora per qualche linea omnibus.

Che cosa è successo in Campidoglio? Si domanda il pubblico che sale nelle nuove vetture, nelle fresche giardiniere in cui non c'è bisogno di spegnere il sigaro che si era acceso allora allora, e che per un caso singolare i cavi divertentemente. Che cosa è successo in Campidoglio?

È successo che si è trovato un uomo il quale ha preso sul serio l'ufficio a cui è stato chiamato.

Ecco la spiegazione del miracolo.

Ho qui davanti la relazione della Giunta sulle modificazioni nel servizio degli omnibus, e che è naturalmente opera dell'assessore della polizia urbana, onorevole Giordano-Apostoli. È dalla lettura della relazione si capisce chiaramente che il miglioramento del servizio non è un effetto della sola buona volontà dell'assessore degli omnibus, ma è conseguenza logica e necessaria di un disegno meditato a lungo e incominciato a poco a poco a tradurre in atto.

La proposta della Giunta andrà in discussione probabilmente venerdì, ma intanto è bene di spiegare in che consista.

I miglioramenti nelle vetture degli omnibus sono una cosa eccellente: ma si capisce che presto il meglio si sciuperebbe e poco a poco invecchiando e trasformandosi in peggio, se non si provvedesse anche per l'avvenire, se cioè il miglioramento e anche il compenso del servizio non fosse assicurato obbligando con nuovi contratti i concessionari delle linee degli omnibus.

Ora la Società romana degli omnibus il cui capitale avrà un contratto del 30 agosto 1883 col quale la Società si obbligava anche a fornire il materiale delle carni sulle, che da un buon provento al comune, e a quello pure gratuito delle pompe, con un servizio di venti cavalli a disposizione del comando dei vigili.

Questi contratti sono confermati nel nuovo contratto proposto all'approvazione del Consiglio e di già la Società è rimessa vi si obbliga a donare il suo di cento... *cavalli fiscali*...

Sissignori: tra breve avremo un miracolo: troveremo nei punti centrali della città due che prima nessuno aveva mai trovato: delle vetture chiuse nelle quali sarà possibile di andare per la città di notte e di giorno anche col temporale più pertido, senza farsi un di quei bei raffreddori che per essere compiuti in una *botte* non sono poesia di vita. La tariffa delle vetture chiuse è la medesima di quelle delle *botti*.

Insieme fra queste mesi ai tre gli ultimi strumenti di tortura di cui parlavo in principio, saranno completamente scomparsi: la Società romana vi si è obbligata formalmente nel contratto medesimo. La formola è piena archeologica, se vuol farne sempre per qualche mese, non ha da portar tempo.

Il contratto scade e prolungato per la durata di dodici anni, e il municipio concede alla Società altre sette linee, fra cui alcune che quantunque di molto cumulo per la

— dicevo egli — e di ricevere la compenso meno prove il smalto e di affetto? Mi sono ingannato per un momento credendo di farmi amare, mentre io mi era creato un inferno, evitando io pure per paura come un mendo per cui sgombero. Come sono ridotto bene! Da sei mesi e la è stata per me una serie di quelle cose: bella, ch brillante mai! ma fredda come l'acciaio, mi dileguata almeno di scrivere a uno dei miei parenti? Eppure quante non mi sono costati!

E avrei una lagrima di rabbia nella palpebra.

— Un'altra donna sarebbe stata felice, orgogliosa di questa prova di affetto. Come vorrebbe ringraziarla! Lei, sulla di è divertita col suo cane, col ventaglio, ha ravvoltolato il pieghe della veste, e non gli ha fatto l'elemosina d'una parola! E questo le ha detto che partiva, che per la prima volta sarebbero stati lontani, che sarà ha risposto? Ah! Ci ha aspettato queste momento per farmi sentire con la lentezza di quel gesto... Ho avrà messo da parte, di quell'articolo scritto dal conte di Malce, ne sono sicurissimo e. Allora mi ha distesto sopra una graticola e mi ha voltato e rivoltato coi carboni ardenti, con la punta del suo ventaglio. Sì, quel gesto non può essere se non del conte di Malce. Mi aspettavo un'impertinenza dalla sua, non questa. È questa è proprio una delle sue. Non importa: amato o no io la Lady Glenmour, bisognerà che a Londra, dove mi sbrigo un ordine dell'ammiraglio, io arrivi a trovare l'autore dell'articolo. Eppure tutto questo non sarebbe proprio nulla, e io finirei col dimenticare il conte di Malce e di... se colpo di pugnale che mi ha tirato a tradimento, se fossi amato da Fravy. Ahimè! Quella donna non sono nessuno, non sono nulla. Se almeno mi odiasse! Io potrei andare in collera contro

città e per i quartieri eccentrici, per ora non sono fatte di grande utilità e per la ragione...

E ora, senza entrare in particolari nei quali sarebbe difficile di non annoiarsi sempre, io credo opportuno di prevenire la nobile obiezione del monopolio, dei privilegi e via dicendo con l'annunziare che si tratta in trattative col municipio un'altra Società la quale prenderebbe il nome di *Palatina* e dovrebbe assumere l'esercizio di sette linee con l'obbligo di donare 8 cani di altro conto vetture chiuse, e di tenere dieci cavalli per il servizio dei vigili.

Ne qui, a quanto pare, si ferma l'inarrestabile attività del barone Cerroni-Barbieri: poichè ora lo vuole che noi, fermandoci qui per questo nostro, pensiamo benissimo a quello che due anni fa, per esempio di tutto questo non si parlava, non si sarebbe creduto alla possibilità di vederlo attuato, e che la gente stanca di passeggiare si era rassegnata a salire il martirio degli omnibus di vecchio modello, augurandosi solo di non trovarsi accanto a qualche vicino poco nobile della polvere, o a qualche fiasco troppo ricolmo fumante fratta di pisati ho fortunati.

Per parte mia io spero che l'assessore Cerroni-Apostoli finirà finalmente a dare a Roma un servizio di omnibus del quale si possa dire che non gli manchi altro che le strade!

RAZZOLA.

× Al Quirinale.

Il tribunale supremo di guerra e marina, nella udienza del 9 corrente, respinse il ricorso presentato dai soldati Matteo Modena e Paolo Nicolò, il primo condannato a morte, e il secondo a venti anni di lavori forzati per l'uccisione del caporale Di Donato fatto di una *bastarda* si è poi volto omaggio.

Ieri i difensori dei due condannati, i valorosi deputati avvocato Franceschini e Luigi Di Blasio, presentarono a S. M. il Re, per mezzo del comandante Ratti, segretario generale del ministero della Real Casa, la domanda di grazia perchè sia risparmiata la vita al Modena, e diminuita la pena al Nicolò.

I due condannati debbono, in base alla legge, scontare la loro pena, quella di 24 anni di morte abolita di recente con un voto solenne del Parlamento.

S. M. il Re col solito immediatezza di rimandò la domanda, la rassegnò a sua volta al ministero della guerra, e lunedì sera ebbe luogo la riunione per esaminare il Consiglio dei ministri.

Negativo pubblico

Le cattedre della scuola pubblica in Roma e provincia si mantengono a vedenti.

I rapporti pervenuti alla fine di giugno alla prefettura e municipio la stessa e nella scuola elementare di tutti i comuni della nostra provincia.

A Il comune di Grottaferrata [illegible] Castelli [illegible] Università e [illegible]

[illegible]

Nessuna [illegible]

Agginngiamo oggi i nomi degli altri municipi pervenuti dettori

In chiusura: Grottaferrata Castelgandolfo.

In quarta lezione: Cervi Evaristo = Lenti Agostino = Innocenti Luciano = Perlussi Augusto = Cannoni Giuseppe = Simoni Ernestino = Gravili Filippo = Schiavoni Eugenio = Rodolfo = Pesari di San Giuliano Filippo = Per la Incoronazione = De Santis Filippo = Nesi Michele = Rinaldi Giuseppe = Mancini Paolo = Ruffini Ferruccio = Marchi di Cellere Vincenzo = Galiani Giulio Cesare = Suarez Armando = Rodrigues Giuseppe = Testa Giuliano = Pascarelli Giacomo = D'Andrea Roberto = Barini Giorgio = Petrilli Luigi = Saggio Achille = Marchini Alessio = Pantanetti Costantino = Corsini Massimo = Lacava Francesco = Lucelli Giuseppe = Lucarelli Nazzo = Lenzi Ernesto = Bizzoni Angelo = Bacelli Pietro = Carini Filippo = Pasquali Giuseppe = Nevoli Francesco = Massolani Francesco = De Rossi Carlo Felice = Fortes-Casalini Aurelio = Silvestri Alessandro = Camerelli Domenico.

Vi è pure una dottoressa, ed è la signorina Amelia Cascli laureatasi in belle lettere.

Rallegramenti a tutti

Ieri, a Campo Verano, è stato scoperto un modesto monumento in memoria di uno dei primi più forti e non degnamente apprezzati che abbia avuto l'Italia, dopo il 1848: Vincenzo Ricardi di Lantosca, l'autore delle *Isole deserte*. Alla cerimonia assisteva il fratello dell'estinto.

Non vi potè assistere, perchè ancor troppo conturbata dal lutto recente, la vedova contessa Ricardi.

× A grande velocità.

Alcune società di mutuo soccorso, il 15 corrente a mattina si recheranno alla stazione per ricevere i soci della Società dei fornai di Civitavecchia.

Vi sarà poi un gran banchetto.

× Le cavallette.

In alcune tenute dell'Agro Romano i proprietari sono riuniti, con [illegible] provvedimenti, a [illegible] dalle cavallette.

Pare giunge [illegible] che [illegible] infestate le campagne presso Frosinone, e quelle limitrofe della provincia di Caserta.

× Circolo della Santa Famiglia

Ecco una prima lista delle oblazioni fatte a vantaggio del Circolo della Santa Famiglia e varie il 6 luglio corrente.

L'esempio di questi generosi sarà seguito, non ne dubitiamo, da quanti cuori non ha in quali ci sono alcuni si trovi quell'opera filantropica per colta della povera amministrazione.

Cav. Giovanni Sacco, L. 25 = Arturo [illegible] = A. C., 10 = Direzione *Popolo romano* = N. N. al principe di Venosa, 50 = [illegible] Sciarra, 25 = Cesare Giovanni D'Ascia di Giuseppe Rossi Ilaresi, [illegible] Colonna Torlonia, 50 = Cav. Alessandro Marchetti, 25 = Domenico Cravenzola successore Bernini, 50 = Cav. Arturo Mazzocchini, 10 = Cav. A. Arrigoni e Marianna Molteni, 50 = Guglielmo Guerrini, 15 = Salvatore Giardinelli, 20 = Cav. Andrea Cordone, 30 = Maria Ferrara, 5 = Cav. Ettore Del Governo, 5 = Giuseppina e Giovanni Pisana, 10 = Cavaliere [illegible] Cav. A. = Senatore Marcello Cerruti, 5 = Cugini Cesare Cerruti, 5 = Cavalier Mario Cerruti, 5 = Battisti Nello e C., [illegible] pegno d'un amore, prima causa, 5 = Operazioni diverse nel mese di [illegible], 73 80, = Totale [illegible].

[illegible] Sarà [illegible] Pietro Paolo, augurio [illegible] che durante [illegible] possa continuare [illegible] di [illegible] [illegible] che il suo nome a quell'opera civile che fu la bandiera della Maremma toscana.

Questa sera tutta la sua famiglia composta della vedova, figli e nipoti Mariotti-Alberici e dei fratelli signora baronessa Parma e signorina Emma Pardi, la nostra valente collaboratrice, la quale ha avuto la dolorosa notizia ad Assisi mentre si apparecchiava a partire per Spoleto, e correre a riabbracciare il genitore.

Alla famiglia Pardi, alla nostra collaboratrice in special modo, le condoglianze sincere di tutta la redazione del *Fanfulla*.

— Moltissimo. Ma lo domandate perchè lo l'ho lodato?

— Sì, dice marchese, vedo domando perchè per [illegible].

— Bene... Io l'ho augurato al giuoco. L'altro anno di vera lo gli ho guadagnato, in parecchi, cinquemila lire.

— Una bazzecola davvero! Il suo cavallo non avrebbe [illegible] se non [illegible] [illegible] [illegible]

Ora siete voi [illegible], cavaliere! Io ho vinto lealmente...

Devo piuttosto che il migliore di Morgion vi ha lasciato vincere.

— È [illegible], caro mio?

— No, signor marchese.

— Queste parole devono essere spiegate, signor cavaliere, e vi prego di spiegarmele.

— Più tardi.

— Quando vorrete, ma bisognerà che ma le spiegate perchè in ogni caso io ho bisogno di questa spiegazione

— L'avrete, è giusto.

Il marchese di Saint-Luc che credeva di avere la completa accettazione del racconto del cavaliere De Pardaillan, divenne a un tratto pensoso, figli si trovava, per il caso di una conoscenza al giuoco, a tale parte della storia che si svolgeva nel racconto del cavaliere. Inconsciente ed assistito ora più da buona curiosità, [illegible] forse [illegible] di [illegible] [illegible], il cavaliere De Pardaillan che riprese così il suo strano racconto:

Lord Glenmour profittò dell'intervallo di tempo che lo separava dal momento in cui Taverdi sarebbe entrato in quella stanza per timetterai in cui [illegible] per [illegible] del volto in loro solito abitudine. La sua voce [illegible] [illegible] [illegible] e allora che si ritiravano [illegible] [illegible]

Nuovissimo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si reg. gono senza ganci senza molle e senza placche.

È sicuro di cui sia stato coronato il sorprendente dalla **Facoltà di Medicina** Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Vegansi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 57 vignette che si rimette franco contro invio di **L. 1 in francobolli**, dall'autore Dr **ADLER**, Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4, via Nazionale, 111 ROMA p. p.

Il Parlamento dalle Tribune

11 luglio — Due sedute

La prima seduta è una seduta di leggine.

Si continua con quella per le modificazioni alla legge del risanamento di Napoli.

L'onorevole Sorrentino prende occasione dalla discussione generale per domandare di chi sia la colpa della mancata esecuzione delle leggi per la bonifica e per l'risanamento della città di Napoli.

Vuole la luce, perchè si deve vedere da c'è parte si trovino i giuochi misti!

Ruggeri e interruzioni accolgono le parole dell'onorevole Sorrentino, le quali mirerebbero a provare che non c'è bisogno di sapere da che parte stiano i birbaccioni.

L'onorevole Di San Donato, presidente della Commissione osserva che l'onorevole Sorrentino espose delle idee tutte personali, che non contentano nessuno *ed ridere*, ma riconosce che la legge non fu eseguita per mancanza di buona volontà, e bisogna riparare.

L'onorevole Sorrentino replica che le sue idee saranno personali però stanno al bene di Napoli.

L'onorevole Di San Donato, che del bene di Napoli ha il monopolio, pigliò per il bavero l'onorevole Sorrentino.

L'onorevole Sorrentino dice che aveva profetato la necessarietà della legge.

L'onorevole Di San Donato si rallegra del dono profetico dell'onorevole Sorrentino.

Il presidente li prega di non far male prima di colazione.

Al banco del governo siede l'onorevole Grimaldi. Non entra nella discussione, perchè tutta questa sconcordanza non ha che fare con la legge presentata, della quale, in nome del governo, dichiara che curerà la rigorosa applicazione.

Martini, relatore. Discorre del progetto e osserva che meno si parlerà alla Camera di Napoli, e più si gioverà al suo buon nome. Come dire che la Camera è un luogo dove si occupano le riputazioni delle persone e dei municipii.

L'onorevole Sorrentino si ribella.

L'onorevole Romano deplora il ritardo che il municipio di Napoli ha messo nell'esecuzione di la legge.

La Camera rumoreggia, bronzola, e gorgoglia. L'onorevole Crispi sorride.

L'onorevole Romano deplora che si sia detto cose del municipio di Napoli. L'onorevole Imbriani ha parlato senza conoscere lo stato delle cose.

L'onorevole presidente torna a pregare l'onorevole Sorrentino di andare a monte e la Camera approva.

Adesso l'onorevole Romano vuol replicare, ma la Camera insorge e lo mette a sedere.

E come Dio vuole, tutti questi rebbi ai quali ribelle il sangue di non Gennaro nelle ampolline, seguitano a leticare sotto voce... e permettono che gli articoli della legge siano approvati.

<>

si mette sotto un'altra leggina: quella sulle Casse di risparmio. Nell'aula succede un *chiasso-erotico* tra la Commissione di Napoli e quella del Risparmio.

Dopo poche minuti gli articoli sono approvati: tutto il gas dell'Assemblea s'è sfogato nella legge per Napoli.

chiarsi in fondo al cuore. Subitamente egli ritrovò quello che era prima: un giovanotto di una ventina da pricchio, col volto altero e gentile nel tempo stesso, i capelli biondo scuri, come il avevo ridotti l'aria salina del mare, gli occhi azzurri e freschi che le ciglia ombreggiavano, senza nascondere la splendori.

Egli era da tutt'anno nel senso più effettivo e della parola e si vestiva conseguentemente, vale a dire senza pretese e in modo elegante, come doveva il celebre inglese [illegible] attraversare Londra a piedi vestito in abito di serimania sopra due nell'occhio ai passanti.

Ci resta a dire in quel modo Lord Glenmour che era un uomo ingelosito negli amori, negli strumenti Galanti e nelle disposizioni, come [illegible] la sposa lasciatasi della contessa di Wesley, la quale pareva ben poco innamorata della bellezza di lui e ben poco dominata da tale paura, dal fascino che egli diffondeva nei [illegible] per causa della sua qualità di socio del *Club dei Pericolosi*.

Taverdi entrò nel gabinetto di Lord Glenmour, che gli disse subito:

— Taverdi, io parto questa notte...

— Vostra signoria ha con [illegible] sposa?

— No. Vado a Londra per domandare una [illegible] il congedo all'ammiragliato secondo il costume [illegible] che obbliga gli ufficiali di marina a [illegible] a chiederla di persona.

— Il [illegible] qui [illegible] nel castello.

— Fino al mio ritorno

Lo [illegible] [illegible] nel [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

Vive chevaux-croisé per il mutamento dei commissari al banco. E si approvano gli articoli della convenzione postale marittima per il servizio tra Suez e Aden.

Dopo pochi altri minuti terzo ed ultimo *chiama-croisé*.

E si approva la convalidazione del regio decreto che aumenta il dazio dei tonni e dei pesci marinati e salt'ato.

Tutta fuba appellevasi per cui prima delle 11 e mezzo, relazione.

<>

La seduta pomeridiana comincia con una votazione per appello nominale

Si fanno tre progetti, e cioè: nuova tariffa; servizio postale del mar Rosso, e credito agrario.

Le urne restano aperte, e si ritorna alla legge comunale

Ha la parola l'onorevole Lacava, relatore.

L'onorevole Crispi aveva detto ieri che, rispondendo a tutte le argomentazioni fatte, era inutile rispondere a tutti gli oratori, e ciò per abbreviare.

Ma l'onorevole Lacava ha un metodo diverso: risponde a tutti gli argomenti presentati, a tutti gli oratori e a tutte le obbiezioni che non sono state fatte, e che avrebbero potuto essere fatte. Ed è naturale: l'onorevole Lacava ha una biblioteca di relazioni sulla riforma comunale: è relatore dal 1887 in qua, e la riforma non essendo mai stata discussa, è rimasto sempre relatore in *partibus*, cioè nei partì

Ora i partì sono maturi, e l'onorevole Lacava fa le sue quattro relazioni tutte in un pochino

Le argomentazioni dell'onorevole Lacava non le sento. La voce dell'oratore ha un timbro così alto che fa eco a sè stessa.

Ne profitto per riempiere una lacuna del mio resoconto fedele quanto ingegno.

Ieri l'ultimo oratore della seduta è stato l'onorevole Chiaves, il quale, fra le approvazioni dei colleghi, ha sviluppato in nome dei suoi amici Chiaiuri e Torraca il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenendo in massima l'allargamento del suffragio, e considerato che a tale allargamento introdotto nel disegno di legge quelle modificazioni che valgano ad assicurare l'applicazione di correttivi tendenti a migliorare la composizione delle amministrazioni, e regolare efficace il sindacato amministrativo e la responsabilità degli amministratori ed a preservare la sincerità dell'amministrazione, passa alla discussione degli articoli. »

<>

Il relatore che ha sostenuto l'allargamento – ormai accettato da tutti – passa al sindaco elettivo, e poi al Consiglio raddoppiato che la Commissione non può sostenere se nessuno la vuole!

L'onorevole Pulè interrompe.

Lacava. Onorevole Pulè, nessuno degli oratori della sua parte ha sostenuto questa istituzione, che pure nasceva ad idea vostra. (*Approvazioni a sinistra, interruzioni*). Anzi qualcuno dei vostri amici ha trattato il consiglio raddoppiato come una cosa dell'altro mondo! La coerenza che io per l'onorevole Pulè è tale che io non avrei mai detto questo senza la sua interruzione!

E l'oratore prosegue la sua tesi, e alle 4 non siamo ancora in vista del porto.

Questa mattina dal linguaggio marinaresco non ferirà, io lo spero, l'onorevole Lacava. *Rotta* qui non è il participio passato del verbo comperare: è un nome che designa una situazione *presente*.

Dicono che l'onorevole Lacava, in nome della Commissione, debba mettersi d'accordo con l'onorevole Crispi. Ma l'accordo mi pare fatto. L'onorevole Crispi è del parere che bisogna parlare poco e fare presto (è una delle sue idee personali che gli formerà un partito fedele), e invece il relatore è del parere di non finirla più. E continua per la sua rotta. (*Rotta. Vedi sopra*).

Alle 4 e 20 l'onorevole Lacava scesa fra le sue carte. Molte voci: Si riposi! si riposi! *Presidente.* Ne do atto riposerà).

L'onorevole Lacava dice e ripete che non ne ha bisogno. Le voci: sì, sì!

L'onorevole Lacava, uomo intelligente del solito, non ha capito che se non è stanco lui, è stanca tutta la Camera.

<>

Lui ripiglia a parlare e lei ripiglia a brontolare

<>

Alle 5 nessuno ne può più. Ma l'onorevole Lacava ha preso la parola e continua con la dentro come se l'avesse lo avesse convertito in cicala!

La ragione della perseveranza dell'onorevole Lacava a discorrere in una assemblea troppo numerosa per non essere inquieta, stanca ed in necessità di guadagnare tempo. Malgrado la grande eloquenza dell'onorevole Crispi, il quale ha detto quello che bisognava quello che accetta, quello che respinge e quello che gli è indifferente, la Commissione non è ancora sicura che cosa rispondere, ma è certo che il presidente del Consiglio farà così nel suo articolo...

Ma devono essere calcoli.

L'onorevole Lacava alle 5 e 10 = ecco cinque minuti prima di cominciare = finisce di gridare.

La Camera numerosissima, immensa e ostile, è imponente.

Si grida: ai voti! ai voti!

L'onorevole presidente annunzia l'ordine del giorno e invita l'onorevole presidente del Consiglio a dire quale il governo intenderebbe accettare.

<>

L'onorevole Crispi dichiara che accetterà l'ordine del giorno Bonacci, che [illegible]

l'azione del governo e quella della Camera, per conseguire un accordo sulle varie proposte di emendamenti.

L'ordine del giorno dell'onorevole Bonacci dice così:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, passa alla votazione degli articoli. »

L'onorevole Crispi accompagna questa accettazione con alcune dichiarazioni non senza significato.

Anzi tutto va notato che l'onorevole Crispi accetta, invece dell'ordine del giorno Macola, quello dell'onorevole Bonacci, molto probabilmente perchè non sviluppato. Poi le sue dichiarazioni mi sembrano tali da escludere un patto con i radicali. Esse infatti si limitano ad un solo ordine del giorno, quello dell'onorevole Chiaves; e questo mi pare una barbarossa parlamentare di buona guerra con gli avversari, ai quali non sono così tolte le armi.

L'onorevole Crispi respinge questo ordine del giorno perchè vuole lasciare impregiudicato tutto lo questioni, per poter passare alla discussione degli articoli; ma egli dice contrarre pienamente nei concetti esposti nell'ordine del giorno stesso, ed a prova cita vari disegni di legge presentati e da presentarsi.

L'onorevole Macola dice che le dichiarazioni del ministro non contraddicendo alle riserve fatte da lui e dai suoi amici intorno ai principii generali e alla accettazione della legge, ritira il suo ordine del giorno. L'estrema sinistra votata quello dell'onorevole Bonacci.

L'onorevole Chiaves, a sua volta, dice che le dichiarazioni del ministro non contraddicendo alle riserve contenute nell'ordine del giorno che ha presentato, e non pregiudicando la accettazione degli emendamenti, ritira la sua proposta, e voterà quella dell'onorevole Bonacci. A me con amor si paga!

Risa ironiche a sinistra: ma è ciò che non si sente. Commenti, interruzioni.

L'onorevole Colombo per conto proprio dichiara che voterà contro.

Bravo alla monarchia. Lo si vogliono dei nemici da combattere, e nessuno pretende dal re fare da mulino a vento, sperperando i fiati su l'onorevole Colombo. Dicevo essere una guerra... sarà un tiro al piccione.

La grande differenza che so per l'onorevole Colombo = avrebbe l'onorevole Lacava = non mi avrebbe permesso di fare questo attivo gioco di parola se non ci fosse stato tratto da quel *bravo* partito dalla montagna.

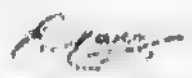
<>

Dopo le fatte dichiarazioni, l'interesse della votazione sfuma, nessuno domanda l'appello nominale, e il presidente mette ai voti l'ordine del giorno Bonacci; tutti si alzano meno l'onorevole Colombo e altri tre deputati, uno del centro, uno di sinistra, ed uno dell'estrema sinistra.

La Camera passa alla discussione degli articoli.

La seduta continua; ma l'interesse politico è finito. Ora c'è un interesse più serio, quello della Banca amministrativa... Ma di quello ce ne occuperemo a domani!

La seduta però è importante per quello che è fatto, e specialmente per quello che non è fatto. Non è fatto nessun discorso dell'onorevole Pugliese.



NOTA SIBILLINA.

Spiegazione della *parola in cesta* di ieri:

SEM
PANE
MANFINI
VESTIGIO
MORSINI
POLLO
ZIO
O

Sciarada di lettera.

— Con l'R scrivesi un bue degl'anni suoi:
ch'ebbero voga or sono cinquant'anni.
— Con l'N lucon molti che non sono,
ma recano alla gente pochi danni.

I BRIGANTI BULGARI

SOFIA 10. — Gli agenti diplomatici di Austria-Ungheria e di Grecia, avuta notizia del rapimento di persone da parte di briganti a Belova, hanno pratiche presso il governo affinchè faccia inseguire i briganti, dopo la liberazione dei prigionieri.

Signora il prezzo chiesto per il loro riscatto. I contadini che portarono la notizia del loro rapimento, avevano il mandato di assicurare la famiglie dei prigionieri che questi sarebbero ben trattati.

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 10. — È arrivato il postale *Napoli*, della Lin. La Veloce.

LAS PALMAS, 9. — È arrivato e prosegue per Santos il postale *Europa*, della linea La Veloce.

BARCELLONA, 10. — Giunse ieri in questo porto il piroscafo *Parana* della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

NAPOLI, 10. — Il piroscafo *San Gottardo*, è partito per Massaua con un carico di ghiaccio.

Il piroscafo *Venezia*, della Compagnia Fabre, è arrivato a New-York

MONTEVIDEO, 10. — È partito per Barcellona e Genova il piroscafo *Gottardo* della Navigazione generale italiana.

NOSTRE INFORMAZIONI

Sappiamo che il nunzio apostolico a Parigi ha letto al signor Goblet una Nota del cardinale Rampolla, segretario di Stato pontificio, nella quale Sua Eminenza dichiara che dopo le recenti dimostrazioni di Roma la situazione del Papa di fronte al governo italiano è divenuta impossibile.

La stessa nota è stata letta dai varii nunzi ai primi ministri dei gabinetti europei.

I diplomatici russi conti Pietro e Paolo Schuvaloff fanno omaggio da Karlsbad la notizia che durante la prossima dell'imperatore Guglielmo in Russia sarà discussa la questione bulgara.

Questo voci sono state divulgate da gente interessata a trovar modo di attribuire un insuccesso alla diplomazia tedesca nel caso che la questione finanziaria stazionaria.

Apprendiamo che da Berlino è stato raccomandato alla regina Natalia di valersi a quelle proposte del re Milano che si riferiscono alla separazione, non al divorzio. Ma la regina Natalia si mostra irremovibile.

I parroci di vari paesi hanno pubblicato nelle chiese un avviso invitando tutti quelli che sono obbligati a pagare le decime a pagarle regolarmente, perchè nessuno può sottrarre la loro coscienza da quest'obbligazione giusta e doverosa.

L'avviso poi avverte che la Santa Sede ha concesso la facoltà ai fedeli di liberarsi dall'onere di pagarle per l'avvenire o di fare l'affrancazione pagando per una sola volta una somma corrispondente.

Ripetono poi chiunque non farà questo che non avrà l'assoluzione da alcun confessore.

Sappiamo che il prefetto di Roma ha dato ieri nuovi partenti all'autorità giudiziaria.

La relazione Talarrini sugli esami di licenza liceale.

È stata pubblicata la relazione del senatore Talarrini, presidente del collegio degli esaminatori, sugli esami di licenza liceali dati nell'anno [illegible]

Si presentarono agli esami di licenza nel luglio degli scolastici, e ne furono approvati 1171, e ne presentarono nell'ottobre 3192 e ne furono approvati 1[illegible]

L'onorevole Talarrini dice che questa sproporzione se dimostra la giusta severità delle Commissioni esaminatrici, mette anche in chiaro quanta insufficiente preparazione di studio abbiano i giovani che affrontano la prova dell'esame finale, tanto più se si rifletta che nel sindacato degli esami fatto dal collegio degli esaminatori, è più spesso deplorata l'indulgenza che la severità delle Commissioni esaminatrici.

L'onorevole Talarrini soggiunge con dolore che la parte più scadente nell'insegnamento letterario dei licei è sempre l'italiano.

Sono arrivate al ministero dell'istruzione pubblica le proposte e le osservazioni da varie facoltà universitarie circa ai diversi regolamenti che il ministro ha in animo di modificare.

Dal ministro sono partite sollecitazioni alle poche facoltà che ancora non si sono fatte vive.

Intanto queste proposte ed osservazioni vengono esaminate, e quando saranno compilate il ministro presenterà alla nomina della Commissione che dovrà presiedere a tale unificazione.

Il saluto dell'onorevole Correnti può dirsi stazionario, sebbene negli ultimi giorni siasi notato un qualche miglioramento

Perdurano tuttavia la febbre il dottor Bassetti gli ha prescritto il chinino.

Domani, a mezzogiorno, il comm. Correnti partirà per Vallombrosa

È stata promulgata la legge che autorizza i comuni a contrarre mutui colla Cassa depositi e prestiti, per la costruzione o il riattamento di edifici scolastici.

Oggi, a Palazzo Braschi, si è radunata la Commissione per decidere sugli inviti a dodicesimo centro

Abbiamo da Berlino che la notizia data dal *Gaulois* che sia imminente la pubblicazione di un decreto il quale intimerebbe ai proprietari di nazionalità francese nell'Alsazia-Lorena di vendere i loro beni non ha fondamento. Il governo tedesco non ha per nulla questo intendimento, e in ogni modo non potrebbe mai con un semplice decreto intervenire in questione di possessi legalmente riconosciuti.

A giorni il principe di Bismarck si recherà a Friedrichsruhe in compagnia di suo genero, il conte Rantzau. Nell'agosto si recherà ai bagni a Kissingen, e quindi ritornerà a Friedrichsruhe, dove passerà tutta l'estate.

Telegrammi particolari del PANFULLA

Parigi, 11.

A Marsiglia cinquecento operai francesi si sono radunati nel porto per protestare pubblicamente contro gli operai stranieri che lavorano in Francia. Dichiararono tuttavia che non sarebbero trascesi a vie di fatto, e mandarono una deputazione dal prefetto, che però rifiutò di riceverla.

Parigi, 11.

L'onorevole Villa e il ministro Legrand scambiarono dichiarazioni molto amichevoli a nome dei due paesi, ma sono sfavorevole come il trattato di commercio che qui è sempre più impopolare

Forlì, 11.

Ieri sera a Cesena, verso le ore 10, sono uscite dal Circolo socialista alcune centinaia di persone, precedute dalla fanfara, e percorsero le vie della città gridando: « Viva la Giunta anticlericale! Abbasso i clericali! Viva Giordano Bruno! Abbasso il Vaticano! »

La dimostrazione fu organizzata in segno di protesta contro un articolo del foglio clericale *La Voce del buon senso*, che ha biasimato il municipio perchè, nel restaurare la facciata del palazzo comunale, ha fatto togliere la statuetta della Madonna, che era lì da oltre quattrocento anni.

I dimostranti giunti davanti all'ufficio del foglio clericale furono invitati da un ufficiale di pubblica sicurezza a sciogliersi: essi ritornarono alla sede del Circolo, dove si sciolsero.

Ancona, 11.

La squadra navale, comandata da S. A. R. il principe Tommaso, è giunta ieri sera in questo porto.

BORSA DI ROMA

11 luglio.

Affari limitati, con tendenza un poco migliore pei valori. Rendita 97 47 1/2 contanti, e 97 60 fine mese. Azioni Banca Generale 620 e 621. Immobiliari da 1041 a 1045 = Condotte d'acqua da [illegible] a 150. Molini 295. Banco Roma da 660 a 670. Tramvia 322.

Cambi: Francia vista 100 17 1/2 = Londra tre mesi 25 [illegible]

Ore 3. — Rendita 97 50, Immobiliari 1041 danaro.

BORSA DI PARIGI dell'11 luglio.

	A cassa	Chiusura
Rend. Francia 3 1/2 ammort.	101 10	101 10
» 3 0/0 perp.	99 14	99 10
» 4 1/2 0/0	106 05	106 10
Rend. Italiana 5 0/0	97 65	97 —
Cambio sopra Londra	— —	25 29 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/4
Rendita Turca (nuova)	14 97	14 75
Banca di Parigi	—	782 —
Sueziane a [illegible]	4[illegible]	424 [illegible]
Mobil. Spagn. ordinarie	78 3/8	78 7/8
Banca ipotec di Parigi	— —	4[illegible] —
Credito Fondiario	— —	[illegible] —
Ferrovie Lombarde	[illegible] —	[illegible] —
Azioni Panama	270 1/4	271 1/4
Ferr. Austr. a Lombar	700 —	700 —

TELEGRAMMI STEFANI

SOFIA, 10. — Il principe Ferdinando, colla principessa Clementina, è partito ieri da Kalofer per Burgas e Varna.

PARIGI, 10. — *Camera dei deputati.* — Si approva in seconda deliberazione e con 551 voti contro 78 il progetto di legge circa gli infortuni degli operai sul lavoro.

La legge lascia il rischio professionale a carico del solo padrone.

POTSDAM, 10. — Il conte e la contessa de Lansay sono arrivati a mezzodì e si recarono in vettura di corte alla chiesa della Pace, dove deposero sulla tomba dell'imperatore Federico III una corona di bronzo ed oro da parte del Re Umberto.

SAN SEBASTIANO, 10. — È qui arrivato Lerma, nuovo governatore civile della provincia, al quale attribuisce questa somma a pesce nazionalisti politiche. La polizia prese precauzioni. La guarnigione fu rinforzata con un reggimento del genio, proveniente da Burgos.

La regina reggente comperò una proprietà in riva al mare per cui ci avrà una residenza reale.

PARIGI, 11. — Ieri sera all'*Hotel Continental* ebbe luogo un banchetto di 200 coperti in onore dell'abolizione della schiavitù nel Brasile.

Goblet, Mohamicher, Millaud, Ferry e Jules Simon erano fra i convitati.

Goblet bevve alla salute della vivissima da la misera prova dal Brasile e la principessa reggente.

Jules Simon disse, che se fosse stato schiavo non avrebbe conosciuto riconoscenza per altra misura all'imperatore Don Pedro, e ringraziò quella i convitati a nome del Brasile e della famiglia imperiale.

Durante il banchetto, Goblet, lesse un telegramma dell'imperatore Don Pedro

LONDRA, 11. — Si ha da Suakim: « Un messaggero, che mercè il lusso, arrivato da Hamuh, riferisce aver veduto una lettera del Mahdi ad Osman Digma. La lettera reale a di lotte giorni or sono e faceva sapere che il capo dei cristiani giunto a Bahr-el-Ghasel si era sempre avanzato di tre giorni di marcia lungo il Nilo, verso Kartum. Il Mahdi aveva ordinato ai Shaggyabe di radunarsi in massa per impedire la marcia in avanti. La lettera aggiunge che l'uomo bianco costruiva una strada ed una ferrovia (?). Il messaggero non seppe precisare se si trattò di una strada o di una ferrovia.

« Girgeh accompagnato da tre emiri e da alcuni partigiani, partì per Kartum. Si dice che ritornerà presto come emiro del Sudan Sud-orientale. Osman Digma resta a Handub.

« Il commercio continua in uno stato di sofferenza, causa la mancanza generale di fiducia nelle intenzioni delle tribù ».

PARIGI, 11. — La temperatura oggi è assai fredda. Le pioggie continuano.

Dispacci da Nizza annunziano che stanotte vi fu una terribile burrasca con colpi di vento nord ovest. È segnalato qualche disastro marittimo.

ATENE 11. — Il caldo è orribile. Si sono verificati alcuni casi d'insolazione

PIETROBURGO, 11. — Il *Graschdanine* assicura che la regina di Serbia ha intenzione di recarsi in Russia.

L'AJA, 10. — Si ha da Batavia: « Una rivolta scoppiò nella provincia di Bantam. Gli insorti saccheggiarono un villaggio e uccisero parecchi Europei e capi indigeni. Delle truppe furono chiamate da Batavia. »

BERLINO, 11. — L'ambasciatore russo, generale Schuvalow, partirà alla fine della settimana per Pietroburgo, dove resterà durante il convegno dei due imperatori.

SOFIA, 10. — Si assicura che il ministro delle finanze chiede al Consiglio dei ministri l'autorizzazione di sopprimere il pagamento del tributo della Rumelia orientale.

Questa domanda sarà esaminata nel prossimo Consiglio dei ministri ed è motivata dal rifiuto della Porta di riconoscere il servizio postale rumeliota e dal suo rifiuto all'esercizio della linea Bellova Vakarel per mezzo di una società bulgara.

MADRID, 10. — La reggina-reggente ha firmato il decreto che promulga la legge la quale accorda una amnistia per i delitti elettorali.

Domenica domani, previo vaporetto

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Corsi estivi sono già per le scuole tecniche ed elementari. Le iscrizioni presso il Segretario della Scuola Antonio Canova, via Palermo, 34.

IL N. 25 — ANNO VIII

del

GIORNALE PER I BAMBINI

Esce Giovani 13 Luglio 1890.

Sommario

La piccolezza: Alba, *Una mamma* — La vacanza di Gildo (continuazione), *N. Pierrot* — La Salita della Compagnia, *C. Carli* — Storia d'Italia dal 1815 al 1870, narrata al popolo da un soldato italiano (continuazione) — Jane Grey, *Il diadema* — I tre astrologhi, *** — Mitologia alla buona: Ercole, *Chiara* — Le avventure di Quincy nelle regioni deserte dell'America del Nord (continuazione), *I. H. D. Kern* — I bimbi americani, *L'amico dei Bambini* — Posta dei bambini.

Abbonamento annuo, L. 10

Un numero separato, cent. 50

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio, 121

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Milano-Lemovia

Capitale nominale .... L. 50,000,000
» versato .... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 3/4 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza e capitalizzati alla fine di ogni semestre

Per i versamenti in conto corrente superiori alle [illegible] lire, dovranno essere presi speciali accordi nella Direzione.

Il Correntista può disporre come sopra:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiari aventi due firme di comprovata solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e li diritto che una se percepisce è fissato a 1/3 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis e si Corrispondenti

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Pinzi e Bianchelli Roma, 375 e 376, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Panzani.

IRON

Giornale settimanale illustrato di Scienze, Metalli e Manufatture

in FERRO ed ACCIAJO

fondato nel 1823 quale Rivista dei Meccanici e diretto da PERRY e NURSEY C. C.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 22.

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, 129 Piazza Montecitorio - Roma.

The ENGINEERING AND MINING JOURNAL.

Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Anno Lire 25 — Semestre Lire 13.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 117, Roma

CONSULTI

per Malattie

30 E PIÙ ANNI

DI FELICE SUCCESSO

della Celebre Sonnambula

ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore Professore **Pietro D'Amico,** si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammalati desiderosi di riacquistare la salute.

Il Professore **D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città d'America, che per tre volte visitarono, propagando ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati completamente guariti, sono una vera garanzia per tutti coloro che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre Sonnambula **Anna**, che colla sua chiaroveggenza sa scrutare gli animi e scorgere sino le più minute interne affezioni.

Gli incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al Professore **D'Amico.**

Alla sua consorte sposo vengono offerti premii di rilevante valore e distinte dichiarazioni da malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

L'ANNA D'AMICO ha guarito una infinità di mali, quali sono: malati e di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, palpitazione di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe dolori reumatici, idropisie, asme, febbri intermittenti, malattie degli orecchi, malattie d'utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche che solo possono guarire coi rimedi trovati nel sonno magnetico dalla chiaroveggente **ANNA.**

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato, dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di L. **3.20** ed avranno in immediato riscontro un consulto coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città possono spedirsi L. **3** e un francobollo, dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto, si richiedono i sintomi della malattia, affinchè su di essa possa, il Professore **D'AMICO**, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la Sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Professore PIETRO D'AMICO, Via Ugo Bassi N. 29, p. 2°, in BOLOGNA (Italia).

Grand Hôtel ANDORNO

Casa di prim'ordine - Grandemente ampliata

10 Luglio inaugurazione dei **Gabinetti speciali** per la **Cura Idroterapica** ed **elettrica - Cura lattea e climatica.**

Prezzi: Da lire **8** a lire **10** al giorno tutto compreso, cioè: caffè-latte al mattino, colazione, pranzo a tavola hôte, servizio e **Cura Idroterapica.**

A. SELLA.

Londra - Hôtel Windsor

(Inghilterra) - Victoria Street, Westminster,

Vicino alle Camere del Parlamento.

Una delle più belle Locande della Metropoli, provvista di Luce elettrica, Ascensore, Notizie telegrafiche e Telefono. È la sola Locanda in Londra che abbia un completo sistema di bagni, compreso il Bagno Turco e quello per nuotare.

Prezzo fisso di **Scellini** il giorno inclusivo.

J. M. Cleave, *Amministratore*

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò sicuri, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ritengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra indispensabile agli bacologi, scienziati, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono **utili a tutti.**

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto l'ascella o sotto il vestito, potendo passare inosservati dall'obbiettivo attraverso una finestra, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono far ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili per 6 fotografie L. **25**

Le lastre sensibili in scatola di sei lastre (6 fotografie) L. **3**

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchetti, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 25

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è **IL FILTRO INGLESE** il più sano mandato dalle celebrità mediche. **Fa sano a prova velocissima in tempo**

N. 1 da 1 gallone	L.	25
N. 2 da 2	id.	L.	42
N. 3 da 3	id.	L.	60
N. 4 da 6	id.	L.	90
N. 5 da 9	id.	L.	120
N. 6 da 12	id.	L.	150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti, Roma, Via del Corso 375-379.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per solo Lire 130** a franco di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che quella **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa **TRE** Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è premiata e si raccomanda per la piccola possidenza.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchetti,** Roma, Via del Corso, 375-379 Firenze, Via de' Panzani, 25.

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda

al più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1 bottiglia	L.	9
»	» 2	»	» 12
»	» 3	»	» 14
»	» 4	»	» 16

Si spediscono in tutte le parti d'Italia con imballaggio e porto compreso al prezzo di lire 1 per ogni sifone.

A ciascun sifone sono uniti gli accessori ed istruzioni relative per la carica.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI, CECILLI, Roma, Corso, 377-78-79 - Firenze, via de' Panzani, 25.

Prodotti Frigorifici Raeschlin

BREVETTATI

BENDE PER LA FRONTE

Questi nuovi articoli hanno lo scopo di produrre il freddo glaciale asciutto, in qualsiasi parte ed in qualunque circostanza, perchè si possa disporre della pura acqua indicata sopra ogni scatola cartone o pacchetto.

L'effetto refrigerativo si ottiene istantaneamente senza nessuna difficoltà ne preparativi complicati, impiegati nel modo più sotto descritto. È inutile l'enumerare i tanti casi di malattie o di malessere, nei quali l'applicazione del freddo intenso porta la guarigione o previene l'aggravarsi del male. Così, per esempio, le **Bende per la fronte** servono certamente e giustamente apprezzate, come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie ed altre malattie del capo (congestioni cerebrali, insolazioni, ecc.) e siccome possono essere conservate e servire indefinitamente, costituiscono una delle più preziose aggiunte ai rimedi domestici.

Prezzo delle Scatole la latta contenente **6** Bende e relativi apparecchi: **Lire 6.**

Aggiungere centesimi **50** per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti, Roma, via del Corso, 375-379; Firenze via de' Panzani, 25

INDUSTRIES

GIORNALE

Il ingegneria industriale, e costruzioni, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 24
» sei mesi . » 12

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Publicità in **Roma,** 127, Piazza Montecitorio - **Milano,** Galleria Vittorio Emanuele, 21.

Grecche, Secchie, Lavapiedi

in Stagno e Latta

VERNICIATI O POLIMENTATI

ordinarli all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchetti in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

MACCHINE PER CAFFÈ

le più perfezionate.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti in Roma, Corso 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 25

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione [illegible] e si [illegible] Inghilterra, [illegible] Austria, e dal principe di Napoli d'Italia. [illegible] Milano e di altre [illegible] quale [illegible] Perfetta tal quale si presenta. Un solo uomo con una di queste Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza del coltello. Cent. [illegible]
Prezzo: L. 65 — [illegible]

Imballaggio gratis.

Dirigere domande, vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti in Roma Corso, 377-79 — in Firenze via de' Panzani, 25

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla,** nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla,** oppure a quella del **Giornale per i Bambini,** 121, Montecitorio, Roma.

I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi restano invariati, cioè:

Un anno, L. **12** — per l'Italia — Sei mesi, L. **6** — per l'Italia
» » **16** per l'Estero — » » **7,50** per l'Estero

AMIDO DOPPIO MACK

Unico fabbricante-inventore **H. Mack** (Ulm)

Amido doppio **Mack** (Specialità di nuova invenzione) offre le stesse [illegible] per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di [illegible] il bianco etc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto [illegible] bianca, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro [illegible] nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno [illegible] per centesimi 45 per scatola di ½ Kil. e 90 per 1 Kil.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Rufina vecchio a L. 1,25 la Bottiglia

IN CASSETTE DI **12, 24 E 48** BOTTIGLIE

Franco in qualunque stazione del Regno

In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE

PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 25 (Palazzo Largo).

Mordantia Colora

BREVETTATA IN TUTTI I PAESI

Nuovo prodotto pastoso (non liquido) per togliere la pittura ad olio dal legno, dal ferro, dallo stucco e rendere tali materie allo stato naturale.

La **Mordantia** è il prodotto più efficace per togliere istantaneamente la vecchia e resanta pittura ad olio.

La **Mordantia** è di uso semplicissimo.

La **Mordantia** toglie in 5 ore le pitture più tenaci ed in meno ore quelle più resistenti e di maggior spessore.

La **Mordantia** toglie le macchie di grasso dai vetri operati.

La **Mordantia** leva le macchie di ruggine dalle [illegible] di marmo, latta, ecc.

La **Mordantia** viene impiegata dai verniciatori, [illegible] tori, fabbricanti industriali, [illegible]

I vantaggi risultanti dall'uso della **Mordantia** Colora sono i seguenti:

Economia di tempo - Facilità di applicazione - Sicurezza di risultato senza bisogno di ripetere l'operazione - Lavoro perfetto - Il legno conserva il suo aspetto naturale

Prezzo: L. 1,25 al chilogramma.

Si vende in cassette metalliche di 5 o 10 chilogrammi coll'aumento di Cent. 75 per le cassette da 5 chilogrammi e di L. 1,25 per quelle di 10 chilogrammi. — Porto a carico dei committenti

Deposito esclusivo per l'Italia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti, Roma, via del Corso, 375 e 379, palazzo Theodoli - Firenze, via de' Panzani 24

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MENAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello, che niuno immaginerebbe conoscere o sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 4 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 60 per il pacco postale.

Dirigere le vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Panzani, 25.

NUOVE POMPE ROTATIVE A LEVA «Excelsior»

per travasare liquidi, inaffiare le cave d'locendi, ecc.

Queste Pompe sono superiori e premiate, e si raccomandano per la loro solidità, semplicità, grande effettuazione, prezzo mite e possibilità di applicarle a qualsiasi uso.

I prezzi e le portate delle POMPE «EXCELSIOR» montate su un castelletto di ferro battuto e fornite del bocchettone di ferro, sono i seguenti:

N.	1 portata litri	1500 all'ora	L.	70
»	2	»	2000	»	»	86
»	3	»	3000	»	»	105
»	4	»	4000	»	»	122
»	5	»	5000	»	»	140

Queste Pompe sono ora adottate con pieno successo da tutti i principali Vinicultori ed in tutti gli Stabilimenti onde fare la sostituzione dei vecchi sistemi

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti, in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Panzani, 25, Palazzo Corsini.

ASSORTIMENTO COMPLETO DI TUBI IN TELA E CAOUTCHOUC

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 7, 95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Panzani, 25.

PILLOLE

di Estratto purissimo di Coca del Perù

del Prof SAMPSON - New-York, Broadway, 512

Questo Pilole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'energia, potenza e soprattutto per la debolezza dell'uomo

È osservata la massima segretezza tanto nella spedizione che nella spedizione

Ogni scatola di 50 Pillole, franca di porto in tutto il Regno, costa L. **5.**

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti in Roma, Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 25.

ANNO XIX

FANFULLA

NUM. 190

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 12-13 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Il N. 28 (anno X) del **Fanfulla della Domenica** verrà messo in vendita Domenica 15 luglio 1888 in tutta l'Italia.

Contenuto:

Romanzi cavati dalle confessioni di un lettore: *II. I. Ferri* — Le biblioteche dell'Arsenale e di Santa Genoveffa, *Attilio Sarfatti* — L'influenza della civiltà e dell'ambiente sul genio, *C. Lombroso* — Storia di un bicchiere, *l'Eremo di Aichelburg* — Spedizioniana, *G. Honer* — La Scarpetta *Fanny Finzi Minzoni* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Condizioni di associazione

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 6; *Fanfulla* quotidiano e settimanale per 1 anno, Anno L. 24 - Sem. L. 13 - Trim. L. 7,75

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio 126.

CORRIERE POLITICO

Alla Camera s'è chiusa la discussione generale con il trionfo d'un ordine del giorno Bonacci, votato alla quasi unanimità.

E l'ora agli arrigoni. Che cosa succederà, se avverrà quello che si pronostica, cioè che subito la riforma comunale, per quanto riguarda la Camera, sarà un fatto compiuto. Vuol dire essere come in fuga de' pari telegrafici, volare dal treno diretto.

Ora non c'è che da augurare che questa riforma riesca un poco meglio delle sefaltiniane di lusso.

Alla fine della seduta di ieri, l'onorevole Grimaldi ha dato schiarimenti all'onorevole E. Lucchini, intorno alla dolorosa notizia che la persona della Regina fu malmenata ieri l'altro dal povero vigile della famiglia Reale, a Bruges, in Toscana. Vi ci siamo anche noi di tale famiglia!

L'onorevole ministro dell'interno ha dato pochi momenti sull'opera spiegata per il salvamento della malattia

Vi è un giornale austro-ungarico mandato per telegrafo da Roma

« L'ambasciata austro-ungarica presso il Vaticano ha mandato lauti regali al suo governo perchè ieri sera in luglio, alcuni dimostranti per festeggiare Manuel entrato nel bosco posero sulla statua di Goethe del suo palazzo »

Questo precisamente quello che dovevano i giornali valsusini; ma o i lauti non ci furono, o nessuno ci ha badato, perchè non se ne è sentito discorrere

L'equivoco di Napoli

Ieri ha chiarito la *Riforma*

Oggi lo ripete il *Popolo Romano*

I giornali di Napoli a volta loro si affrettano a dare delle spiegazioni e a darsi il Ma l'equivoco Si vuole sia sempre così.

Si continua a temere che a Napoli si possa veder risorgere lo scioccone sempre vivo quando tuonano latrati, dei liberali.

I giornali di là parlano di un consiglio di pace, radunato a Sorrento, coll'idea di placare l'egregio Nicotera, è volgerlo ai buoni consigli.

È un pellegrinaggio!

Il guaio è che se l'uomo in onore del quale è stato fatto non cede, Leone XIII se ne riterrà, e con usura, all'ultima elettorale amministrativa.

Lasciando che il *Dovere* vada a nome suo a Lodi, per volgere tutti le prore sulla Zanzibar, si aspettano sempre le parole per conoscere lo stato vero della questione, che le tre navi hanno vanno a trovare coi pochi viveri tra gli armamenti

È un mese e più che se n'è parlato alla Camera, e si ignora in quale modo la missione di un territorio sul Giuba da parte del defunto sultano di Zanzibar si colleghi con l'imperfinenza fatta al nostro console dal sultano attuale. D'un Giuba si occupò anche Dante, narrando qualmente Giulio Cesare corse fulminando a Giuba

Giulio Cesare però sapeva perchè si andava, e noi finora, tranne qualche burlone, siamo perfettamente all'oscuro.

Morte navale.

In Francia:

In seguito alle visite dell'ammiraglio Krantz a Brest e Lorient, sarà ripresa la demolizione delle grandi corazzate che era rallentata da qualche tempo

Ordini furono dati perchè si sollecitasse il varo di parecchi incrociatori

Gli stabilimenti privati che costruiscono materiale per la marina furono invitati a dichiarare di quanto possono anticipare la consegna.

In Inghilterra

I Lords dell'ammiragliato interrogheranno venerdì la Regina offerente nella sala di Spithead e sabato la flotta difensiva a Portland.

Nella mobilitazione delle due flotte s'impiegarono otto giorni e mezzo. Nel giorno in cui l'ordine di mobilitare non fu telegrafato ai diversi porti, fino a quello in cui si trovarono completamente nelle rispettive destinazioni.

Ma bisogna tener conto che la mobilitazione era preveduta da sei mesi e si erano prese molte disposizioni in precedenza

Vi ogni modo è un bel risultato

Per inciso è tuo qualmente anche fra noi il Marte navale si tenti esercizi.

Assicurasi che la nostra marina è in trattative per la costruzione di quattro grosse navi da guerra.

Gli scafi sarebbero costrutti nel cantiere di Pozzuoli.

La *National Zeitung* rileva il malumore della stampa francese per l'ammirazione viva per dell'imperatore Guglielmo in Russia, e riporta i brani di alcuni articoli della *France*, del *Figaro* e del *Temps*.

Il giornale non crede che l'articolo del *Temps*, in cui dice che l'alleanza della Francia coll'Austria è indispensabile alla pace, debba fare grande impressione a Pietroburgo nè a Vienna.

Tutta la stampa francese mostra il fatto che la premura fatta non è stata mai così ribassata come adesso.

Ferve ogni giorno più nel partito antiboulangista il lavoro per la conciliazione.

Si ha da Vienna che la gita del principe Rodolfo a Belgrado venne differita assai probabilmente fino verso la metà di agosto, epoca in cui il viaggio a Berlino potrà essere compiuto senza pericolo di urto.

In questa circostanza si crederebbe che il principe Rodolfo si recherà a Sofia per ricambiare la visita fatta dal principe Ferdinando a Vienna.

Il Gran Consiglio di Berlino, [illegible] nella seduta, con 42 voti contro 15 ha adottato la proposta presentata

Qualche cosa di simile qua non farebbe nemmeno male, se anche la proposta fosse un po' [illegible] Ma quel che ci vorrebbe davvero sarebbe un provvedimento per togliere il Debito [illegible] Natale.

La cosa invero [illegible] È vero che il governo si è [illegible] la legge di Wimbledon Ma quale [illegible] servirsene a Berlino, [illegible] Ma [illegible] Debito, [illegible] l'egregio amico parla troppo tardi.

« Per tutti, ma [illegible] per una regina, le leggi dell'umanità sono sacre in Germania.

« Vigilate sulla salute di un tiranno d'un disgraziato, affinchè non la colga alcuna sgradita sorpresa. »

Vi sono dei cavalieri e il rima.

Intanto a Wiesbaden [illegible] dire d'un discorso [illegible] Ho Cesare, con [illegible] il quale [illegible] a disposizione della regina. Ai [illegible] membri della più alta aristocrazia, vi sono [illegible] offrire [illegible] alla regina.

È una gara, che chiara il carattere gentile del tempo nostro. Lo si direbbe un ritorno ai cari tempi della Tavola Rotonda, quando una dama perseguitata trovava a conto a [illegible] rapire... liquori e morire in sua difesa.

Perchè non si vada più in là del dovere mutando la questione politica in una questione di gentilezza...

Vox Hispanica

DISORDINI A GIAVA

BATAVIA, 11. — Ufficiale. — Domenica sera ebbero luogo ad Anjer dei disordini. Le porte della prigione di Tjilegon furono aperte. Le comunicazioni telegrafiche furono rotte. Una famiglia europea fu assassinata.

Gli insorti si diressero contro Serang, capoluogo della provincia di Bantam; essi incontrarono a dodici chilometri da Serang un piccolo distaccamento di truppa. Ignorasi ancora il risultato dello scontro.

La guarnigione di Serang ricevette rinforzi da Batavia

La causa della sommossa è totalmente ignorata.

BATAVIA, 11. — Gli insorti assassinarono il residente-aggiunto, sua moglie e due figli, un europeo e quattro impiegati indigeni.

Gli insorti ebbero nove morti nello scontro colle truppe presso Serang

PER COMINCIARE...

Se l'opera parlamentare fosse un'opera in musica, la discussione di un bilancio ci terrebbe il posto di un duetto tra il Relatore e il Ministro... un duetto che comincia con diverse intonazioni e finisce in una *stretta* all'unisono.

Quest'anno, a proposito del bilancio per l'istruzione pubblica, il duetto fra l'onorevole Arcoleo e il Ministro Boselli è andato veramente bene. Gli applausi sono scoppiati alla cabaletta:

Riformiamo,
Riordiniamo
Presto anche noi
A migliorar.

Ma dalla musica della discussione alla prova dell'esecuzione c'è un abisso. Un Ministero è un circolo di cui il centro o la circonferenza dovrebbero stare in continua e stretta relazione, specie quando si tratta di istruzione pubblica nella quale tocca al Ministero a dettare le norme e i criteri direttivi che il personale didattico è chiamato ad applicare negli istituti di Provincia.

Per rimettere un po' d'ordine in quella vasta amministrazione, bisognerebbe che il Ministero fosse sempre esattamente informato dell'andamento degli istituti scolastici dipendenti da lui; e nel tempo stesso che gl'istituti scolastici fossero sempre e costantemente informati delle idee, dei principii, degli intendimenti del Governo in materia di istruzione e di educazione civile.

A cotesta necessità, in tutti i Ministeri del Regno, provvedono gl'ispettori centrali che muovono ogni tanto da Roma, percorrono le varie provincie, esaminano le condizioni del personale e del materiale negl'istituti dipendenti, notano e riferiscono affinchè più tardi il Ministro decida e risolva le difficoltà.

Anche al Ministero della istruzione pubblica ci sono gl'ispettori centrali, istituiti or è molti anni, ma, salvo rare eccezioni, non si muovono, non viaggiano, e — diciamo tutto con una sola parola barbara e cruda — non *ispezionano*.

E allora, domando io: che cosa li hanno istituiti a fare?...

Nessuna riforma seria, nessun riordinamento proficuo è sperabile nel Ministero dell'istruzione pubblica, se l'ispettorato centrale non è anzitutto richiamato a compiere l'ufficio suo; perchè dall'opera e dalla abilità degli ispettori centrali dipende la esatta e precisa cognizione dello stato presente delle scuole di provincia, e il criterio indispensabile a cessare i mali e gl'inconvenienti che le travagliano.

A mettere insieme tutto questo notizie non basta il carteggio e la corrispondenza ufficiale, nè le visite periodiche o no di persone estranee alla materia, ignare dei precedenti, poco esperte dei metodi, e chiamate improvvisamente a passare in rivista cose e persone di cui non hanno nessuna conoscenza anteriore.

Anche i professori di Università o di Liceo, e i Provveditori agli studii, che di tanto in tanto si spediscono a fare le ispezioni alle scuole classiche, tecniche e normali, si arrivano senza nozioni precise nè intorno all'istituto, nè circa i maestri, nè riguardo agli alunni; vanno per fuggir via più presto che sia possibile; e la una visita sola, in una sola occhiata superficiale e distratta, giudicano di quattro o cinque materie estranee ai loro studii, sentenziano di quattro o cinque professori a loro sconosciuti, e biasimano e lodano a lume di naso, secondo l'influsso dei nervi, o la facilità delle digestioni

Come si fa poi a sindacare l'azione di cotesti ispettori scolastici permanenti o provvisorii, a sapere come esercitano il loro ufficio, quali consigli e quali esempi lasciano ai maestri, quale efficacia ha la loro visita sulle scuole elementari?

Come si riuscirà ad accertare se in quelle scuole l'insegnamento teorico e pratico è impartito secondo gl'intendimenti del Ministero, se le leggi e i regolamenti sono giudiziosamente applicati, se una savia osservazione dei costumi e delle condizioni locali tempera ed accomoda secondo i bisogni la rigidità o l'indulgenza soverchie delle prescrizioni generali?...

Gl'ispettori centrali sono i soli che abbiano veramente — o che dovrebbero avere — le nozioni teoriche e pratiche, tecniche e speciali, necessarie a stabilire e a consolidare il vincolo fra l'amministrazione centrale e gl'istituti dipendenti da lui; percorrendo le provincie, visitando le scuole, recando loro il pensiero e l'indirizzo governativo, vigilando i professori, studiando le condizioni degli alunni, e riferendo ogni cosa al Ministro per la conveniente soluzione di tutti i problemi didattici che sorgono nella pratica dell'insegnamento quotidiano.

Perchè dunque ricorrere ad altri e tenere gl'ispettori centrali inamovibili al Ministero, facendo loro recitare dietro le quinte la parte del capo sezione?... Perchè non si affida a loro il sindacato sull'istruzione primaria, secondaria e superiore; secondo il programma della primitiva istituzione?

Si afferma che il Ministro Boselli ci pensi seriamente, e voglia incominciare davvero dall'ispettorato centrale la serie delle riforme nel Ministero della pubblica istruzione.

Basterebbe quel proposito a persuaderci che il Ministro ha la testa ben fatta e la volontà bene indirizzata.

In tutto le cose è utile cominciare dal principio!...

R. PERDISA.

GIORNO PER GIORNO

Rilevando una frase dell'onorevole Crispi, nella quale si accennava alla guerra tra il Vaticano e l'Italia, ieri si diceva:

— Ma che la mantiene viva cotesta guerra? I fatti hanno risposto per il. Impossibile avere una risposta più maggiore e più [illegible]

I fatti sono il decreto reclamistico che reclama in de i [illegible] prima il rifiuto d'assolvimento, e la N [illegible] nel Vaticano ai governi esteri nelle ultime elezioni amministrative [illegible]

Se questa non è guerra, è peggio! È un'apostia, fortunatamente vana, all'intervento straniero.

« Sua Santità Leone XIII ha l'ambizione di emulare quel suo grande predecessore, Leone [illegible] certo [illegible] il Nevers, quello che [illegible] i barbari!

L'arme di Leone XIII e quella di Giulio II portano un albero [illegible] due. Ma il legno è diverso! L'albero di Giulio II è la quercia; i cui rami sono simbolo di virtù militari: l'albero di Leone XIII è un cipresso!

Un tal grammo del *Secolo* da Parigi incomincia così:

« Il *New York Herald* ha posto a molte notabilità francesi il quesito: Il vento è alla pace o alla guerra? »

Invitati dal nostro giornale, secondo il telegramma del *Secolo*, [illegible] Broglie, Lessaps, Ollivier, Ferry e parecchi che non credevano all'imminenza di una guerra, Rochefort, Meissonier e Lesseps sfortunatamente che la Francia non dichiarerà la guerra ma si difenderà; Renan, Rochefort, Freppel, Paul, Naquet e Magnard dicevano che noi faremo la guerra come inevitabile e prossima

Clémenceau [illegible]

« La soluzione [illegible] pianta in un guazzo di nessi non posso penetrare nella testa di Bismarck e dirvi quello che vi si agita. »

La forma della risposta non è troppo chiara, ma si capisce che il signor Clémenceau non è proprio di quelli che penetrano ordinariamente nella testa di Bismarck.

Sarah Bernhardt e la Reichemberg sperano nella pace

Senza tener conto quindi di Mac-Mahon, del deputato Spuller e dell'orleanista Hervé, direttore del *Soleil*, che non credettero di dare un [illegible] per la pace.

De Broglie, Lesseps, Ollivier, Ferry, Sarah e la Reichemberg — tre uomini politici, un tagliatore d'istmi e due attrici,

Per la guerra [illegible]: Boulanger, Meissonier e Cassagnac, — un generale, un pittore e un giornalista:

Per la guerra imminente:

Renan, Rochefort, Freppel, Naquet, Magnard — un accademico scomunicato, un ex-marchese comunardo, un vescovo cattolico, l'apostolo dei divorzisti convertito... al boulangismo, il direttore del *Figaro*

Per il guscio di noce

Clémenceau.

Chi ci si raccapezza è bravo.

Se il *New York Herald* avesse domandato anche ai proprietari dei bagni d'Anzio, di Ladispoli, di Santa Marinella: il vento è alla pace o alla guerra? — scommetto che avrebbero risposto:

— Il vento è a libeccio e non accenna per troppo a mutare.

E sarebbero i soli che probabilmente non si sarebbero ingannati

E se dopo tutti fossi stato chiamato anche io a dir la mia sul vento, mi sarei raccolto in me stesso e avrei forse finito col dichiarare:

— È una questione che ha bisogno di esser molto ventilata... prima, e poi di esser messa da parte

* * *

Si torna a discorrere del famoso palo.

Ve lo ricordate quel palo di cemento, che procurò al noto commissario Schnaebele un mese di ospitalità gratuita sì, ma non gradita, nelle carceri tedesche di Metz?

Beng! Quel famoso palo è stato di nuovo levato dal suo posto ai confini franco-germanico e trasportato su terra francese.

Bisognerà chi sia il burlone, che fece il gioco tiro: ma lo saprete, sia germanofobo, sia francesi, indagando. Se ci capita subito!

Fortuna per lui che nè la Germania, nè la Francia non sono la Turchia di cinquanta anni fa! Altrimenti egli rischierebbe d'aver preparato colle proprie mani lo strumento della condanna che è è meritata.

* * *

Dunque la voce malsicura che il tema d'attualità per gli esami proposti alle giovanette del R. corso dell'Istituto Rosmini in Vigevano è

« Un pittore, a cui fu commesso di rappresentare l'ira di un marito che si slancia armato sulla donna infedele, vi richiede di consigli sugli atteggiamenti più opportuni e sulle pasate al che gli converrà imprimere nelle figure del suo quadro Tra queste figure dovranno collocare due bimbe, frutto del primo [illegible] amore della donna ora diventata colpevole. In fondo al quadro si scorgerà in atto di fuga il seduttore.

« Non negate al pittore i consigli onde vi ha richiesti; e dategli le ragioni che vo li [illegible] »

Se il fatto è vero, la voce bisognerà pur convenirne, per una volta tanto, ha ragione di dire quello che dice, e a cui non sottoscrivo nella speranza che il fatto possa essere smentito.

Auguriamoci dunque che sia smentito.

* * *

La Riviera degli Stati Uniti.

Il paese illustrato da Guglielmo Tell, dal *Rund des Vaches*, dal *Tartarin* di Daudet, è in questo momento minacciato dalla concorrenza americana. Gli Stati Uniti hanno cominciato a servirsi del Canadà per uno degli usi più comuni a cui serve la Svizzera in Europa.

Il signor Pitcher, cassiere dell'Union Bank di Providence, rubò 500,000 dollari (due milioni e mezzo) e scappò nel Canadà.

È vero che laggiù fu arrestato, ma bisogna anche concedere qualche cosa all'inesperienza dei Canadesi, che non hanno ancora bene organizzato il servizio di rifugio.

Col tempo...

* * *

A proposito del soldato *Materba*, condannato a morte per aver ucciso con un colpo di forbici il caporale *Di Donato*, ieri l'altro telegrafarono da Roma a un giornale fiorentino, che il Tribunale supremo di guerra aveva respinto il ricorso del soldato *Di Donato* condannato a quella pena dal Tribunale militare di Genova, per aver ucciso il caporale *Forbici!*

* * *

Ho ricevuto ieri:

Caro *Fanfulla*,

Non è vero che il banchetto del 14 luglio sia il più gran banchetto che è stato mai dato.

Carlomagno ne ha dato un altro ben più numeroso.

Mi stupisco che non ti ricordi del canto I del mio *Orlando innamorato*,

E già vicino il giorno era nel quale
Si deve la gran festa cominciare,
Quando il re Carlo in abito reale
Alla sua mensa fece se invitare
Ogni barone e signor naturale
Ond'ella si potesse più onorare,
E furno tutti quanti i convitati
Ventidiecimila e trenta numerati.

Addio.

Francesco Bauxi.

* * *

Per la collezione:

Augustina M*** G***

Dama d'Onore di S. A. R. la Principessa Maria di Lusignan decorata della Stella del Merito e di varie Medaglie d'Argento di 1ª Classe per atti Umanitari Ufficiale d'Onore della Croce Rossa Francese.

Fanfulla

L'IMPERATORE GUGLIELMO

KIEL, 11. — In seguito ad ordini speciali dati dall'imperatore Guglielmo al capo dello stato maggiore dell'ammiragliato, S. M. s'imbarcherà la mattina del 14 corrente a bordo dell'*Hohenzollern*.

L'imperatore sarà accompagnato da due di visioni della flotta di manovra e dalla flottiglia delle torpediniere.

La flottiglia accompagnerà l'imperatore fino a Baalk.

Qua e là, su e giù

— **La solenne inaugurazione della ferrovia Roma-Sulmona**, la cui visita di ricognizione venne fatta venerdì scorso, avrà luogo sabato 28 corrente.

Si tratta d'un avvenimento d'una certa importanza, dell'apertura cioè d'una linea, la quale da Cinelo Romano a Sulmona misura ben chilometri 120.

I municipi di questa città e di Avezzano, col concorso delle rispettive associazioni, stanno facendo i preparativi necessari perchè la festa abbia a ben riuscire.

Un comitato centrale sedente in Sulmona, presieduto dall'onorevole Sardi, è pure tutto in faccende per garantire il successo della grande solennità.

Pare che fin d'ora si sia stabilito di attivare due treni di 600 invitati.

Il primo partirebbe da Roma alle 6, il secondo alle 7 antimeridiane di quel giorno.

Pare anche che all'inaugurazione interverranno i ministri Sanarco, Grimaldi e Rosselli; il sindaco di Roma e la Giunta; i sottosegretari generali Corvetto e l'onorevole Marchiori; la rappresentanza del Senato, della Camera ecc.

È certo poi che gli Abruzzesi vorrebbero molto volentieri anche l'onorevole presidente del Consiglio, e insistono presso di lui perchè non manchi di far loro questa visita.

A Tivoli sarà servito un rinfresco offerto dal S. P. Q. R.

Ad Avezzano si farà la colazione offerta da quel municipio.

Alla sera gran pranzo a Sulmona che offrirà il municipio agli invitati.

I ministri ripartirebbero per Roma domenica 29, dopo la colazione che parimente sarà offerta dal municipio di Sulmona.

Insomma, c'è in prospettiva una bella festa.

— È morto a Newcastle E. A. Watt che 31 anni fa era capomacchinista a bordo del *Capitani*, quel certo piroscafo della Compagnia Rubattino, su cui stavano il povero Pilacane, l'onorevole Nicotera e gli altri patriotti della sfortunata impresa di Sapri.

Il Watt ebbe a soffrire lui pure la prigionia, per la quale subì speciali maltrattamenti tali, che per qualche tempo perdette la ragione.

E. A. Watt era nato nel 1831.

— La regina reggente di Spagna Maria Cristina dicono che si tratterrà a San Sebastiano dov'è arrivata ieri, fino verso la metà d'ottobre, e prenderà dimora nella villa della duchessa di Bayley.

La quale è una principessa di quel generale Castaños che morì nel 1852 di 91 anni, e che fu il primo che inflisse una sconfitta alle truppe di Napoleone I.

Egli, al bel principio dell'occupazione francese di Spagna, nel 1808, sorprese e fece prigioniera in *Bayles* appunto la divisione del generale Dupont.

Il Castaños, che fu fatto poi duca di Bayles da Ferdinando VII, è stato sì può dire l'eroe della battaglia di Vittoria perduta dal maresciallo Soult nel 1813.

— Domani, vigilia della festa nazionale in Francia, verrà inaugurato a Parigi il monumento a Leone Gambetta.

A. ZETA.

Lo scoppio della polveriera ad Archico

MASSAUA, 12. — Ieri sera verso le ore otto è scoppiata la polveriera del forte Archico, sembra in seguito ad esercizi infiammata una piccola quantità di gelatina esplosiva. Sette soldati rimasero feriti leggermente. Nessun morto. Fu subito ordinata un'inchiesta. Malgrado la coincidenza della data dello scoppio con quella dell'anno scorso si crede debbasi escludere il dolo.

— 12 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

— Per ora io vado a Londra ma è possibile che fra tre o quattro mesi voi ritoruiate sul mare.

— Con voi, Milord?

— No — rispose con tristezza Glenmour.

— E con chi allora?

— Col capitano Hog.

— Col capitano Hog?

— Questa è la condizione dell'uomo di mare, che non può scegliere nè il tempo, nè i suoi superiori per fare il suo dovere.

— Ma il capitano Hog è una tigre.

— Un bravo uomo di mare!

— Tratta i suoi marinai come schiavi.

— Voi non siete più marinaio, siete ufficiale.

— Egli si batte coi suoi ufficiali.

— Voi vi batterete con lui.

— E qualche volta li uccide!

— Voi ucciderete lui, se vi piacerà.

— Sia pure, Milord, io mi imbarcherò col capitano Hog — disse Tancredi con rassegnazione eroica.

— Bene — disse Glenmour, posando la sua mano sui capelli biondi di Tancredi.

— E dove andrà, Milord, il capitano Hog?

— A fare un viaggio di esplorazione al polo.

— È dunque un viaggio di un paio d'anni?

— Di sei anni.

— Di sei anni!

Tancredi sentì allora lacerarsi nel cuore, a quelle parole infiammate, queste parole: lasterò sei anni senza vederla!

Milord — riprese — la quale lontane e pericolose esplorazioni ordinariamente durano voi lo sapete, un milziale sopra ogni tre.

— Lo so — rispose malinconicamente il capitano Glenmour — ma il dovere prima di tutto. Ma che avete, Tancredi? Voi impallidite!

— Milord...

— Forse avete paura?

— Io, paura, Milord! Io, paura! — esclamò Tancredi, precipitandosi verso una delle due pistole che si trovavano sulla tavola di Lord Glenmour, e appoggiandone la canna alla fronte dove aveva armata.

Si sarebbe ucciso.

— Ragazzo! — esclamò Glenmour, levandogli l'arma di mano. — Andiamo, via, Tancredi, non capite che io scherzo supponendo che voi possiate aver paura? Forse non so come vi siete comportato coi pirati malesi in fondo alle Indie? Come avete conservato la vostra calma durante la tempesta? Sono discorsi inutili. Non partirete per questo viaggio di esplorazione se non fra quattro mesi. Fino allora vi raccomando di studiare le matematiche e di fortificare la salute. E poi io sarò qui a dirigere i vostri studi e i vostri esercizi.

Lord Glenmour uscì poi un cassettone e ne trasse una spada che offrì a Tancredi: una magnifica spada ornata di madreperla orientale e di bei diamanti.

— Voi la porterete un giorno, Tancredi.

— Una spada di contrammiraglio?

— Chi lo sa?

Ritagli e Scampoli

Genova, 11 luglio.

Ieri il municipio ha firmato colla ditta Piantelli-Zino il contratto d'appalto per la stagione di carnovale-quaresima al nostro Carlo Felice. In autunno avremo un periodo straordinario di otto rappresentazioni della *Dalila*. Anche la scelta delle opere, fra cui la *Salumbò* del nostro concittadino Mazza e il *Rantzel* del Franchetti, e la scelta degli artisti promettono una buona stagione.

— Il monumento per Raffaele Rubattino è stato aggiudicato ad Augusto Rivalta scultore genovese residente in Firenze.

— Giorni sono si era trovata in porto una barca con larghe chiazze di sangue sul pagliolo e sui sedili, e con entro un cappello, un temperino ed un bottone.

L'autorità fatte inutili indagini aveva supposto che ciò potesse aver relazione colla sparizione di un aguzzino da bordo d'un vapore ancorato in porto; pensando che forse i ladri avessero ucciso l'agnello onde più facilmente contrabbandarlo. Ieri sera però si rinvenne in porto il cadavere d'un uomo già in avanzata putrefazione, e la questura lo fece trasportare alla cappannetta del porto. Da visita fatta sul cadavere si constatò che egli aveva ricevuto tre ferite di coltello nella regione del cuore, ed un'altra, d'arma triangolare, al capo. Nella saccoccia aveva un involtino con entro dei capelli, e sulla carta era scritto: Henry Joseph

Confrontato il bottone trovato nella barca, con quelli rimasti sull'abito del cadavere, si verificò essere identici.

Si sospetta che una comitiva di marinai inglesi, e quando ubbriachi di sotto a bordo, abbiano in rissa ucciso il compagno.

L'autorità continua le indagini.

IL DOTTOR MACKENZIE

LONDRA, 12. — Il *British Medical Journal* è autorizzato a far sapere che, per deferenza ad una volontà che deve rispettare, il dottore Mackenzie non risponderà pel momento al rapporto dei medici tedeschi; però egli desidera che si sappia bene fin d'ora che il detto rapporto contiene alcune gravi inesattezze ed alcune asserzioni erronee che egli proverà tali, allorchè sarà libero di parlare.

ROMA

12 luglio

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nacsipi al Corso segnava oggi alle ore 3 pomeridiane 27.5.

Temperature massime dell'11 luglio, secondo gli uffici meteorici:

Catanzaro 37.9 — Siracusa 37.5 — Caltanissetta 35.0 — Cagliari 34.5 — Catania 33.0 — Comenza 33.2 — Porto Empedocle 32.4 — Foggia 32.0 — Palermo 31.6 — Reggio Calabria 30.7 — Lecce 30.5.

Musica.

Programma dei pezzi che il Concerto comunale suonerà stasera in piazza Colonna, dalle 9 alle 11:

1. Marcia — *Campidoglio* — Vessella.
2. Sinfonia — *Assedio di Corinto* — Rossini.
3. Bizet — *Carmen*:
   a) Preludio, atto 3° canzone boema e terzetto,
   b) Preludio, atto 1°, coro e duetto,
   c) Danza boema e scena del Toreador.
4. Preludio, atto 4°, aria Micaela e marcia.
5. Finale secondo — *Saffo* — Pacini.
6. Marcia — *Baccanale* — Cologa.

⚔ **Al Quirinale.**

Il ministro dell'Uruguai e Paraguai, dottor José Vasquez Sagastume, fu ricevuto oggi da S. M. il Re in udienza solenne, col cerimoniale stabilito per i ministri esteri.

Venne accompagnato al Quirinale dal commendatore Brenda, maestro delle cerimonie.

La lettera diretta dal presidente della repubblica orientale dell'Uruguai e Paraguai, e che il nuovo ministro ha oggi rimessa al Re, comincia così:

« *Mi buena y grande amigo.* »

Non c'è che dire, le relazioni fra i due Stati, il nostro e quello americano, sono più che ottime, cordialissime.

⚔ **Arrivi e partenze.**

L'onorevole Correnti, le cui condizioni di salute sono notevolmente migliorate, partirà forse stasera per Valombrosa.

Per Copenaghen è partito ieri sera il conte Maffei.

Per Torino è partito il signor de Westenberg ministro dei Paesi Bassi.

⚔ **La lettera di Don Giuseppe Respighi.**

Il fulcro dell'argomento del giorno la lettera che il principe Don Giuseppe Respighi ha scritto al sindaco di Zagarolo, e su cui parla assai favorevolmente.

Don Peppino Respighi, *sportsman* appassionato, marinaio d'acqua dolce e d'acqua salata, che ha avuto il coraggio di viaggiare il mondo a bordo di un *yacht* minuscolo, ma per entrare nella vita pubblica, lui che fino ad ora si era mantenuto lontano dalla politica e da tutto ciò che potesse menomamente disturbare la sua personale tranquillità. Ma gli elettori di Zagarolo lo vogliono eleggere consigliere provinciale, e Don Peppino si è lasciato persuadere e per di più ha rilasciato al sindaco di Zagarolo la lettera seguente, che è quella di cui tanto si discorre

« Mio caro signor sindaco di Zagarolo.

« Mi viene riferito che alcune persone male intenzionate a mio riguardo, vadano spargendo voci del tutto false sulle mie opinioni politiche, volendo che io appartenga al partito dei clericali intransigenti.

« La lealtà dei miei sentimenti mi spinge a dichiarare che mi dico italiano e che tale sono sinceramente *l'unità della patria con Roma sua capitale, osservando premurosamente alle attuali istituzioni.*

« Le autorizzo, se lo crede opportuno, di pubblicare la presente.

« Gradisca i sensi della mia stima mentre mi dico

« *Devmo*

« Giuseppe Respighi. »

Dopo questa lettera cade ogni dubbio sugli intendimenti politici del principe Respighi, e se gli elettori di Zagarolo lo eleggeranno consigliere provinciale faranno un'ottima cosa.

⚔ S. P. Q. R.

Il Consiglio comunale approvò ieri sera la proposta riguardante l'istituzione di celle frigorifere al nuovo mattatoio. In queste celle si conserveranno le carni macellate.

⚔ **Cose musicali.**

Il R. Liceo musicale di Santa Cecilia venne assegnato ieri il premio Liszt, istituito da Fr. Boissier, al quale presero parte gli alunni della classe di pianoforte perfezionamento.

Consegnò il premio, consistente in un pianoforte, la signorina Marietti Maria con punti uno *decemviri*; Ciuli Bianca con punti 9.75. — Menzione: Rodriguez Concetta punti 8.85, Bertoni Ida punti 8.80, Parodi Gemma punti 8.45.

Al concorso assistevano molte persone fra le quali il marchese di Villamarina.

La distribuzione dei premi per l'anno accademico 1887-88 avrà luogo domenica, 15 corrente, alle ore 5 pomeridiane.

⚔ **Ahosi.**

Anche stavolta l'estrazione della lotteria di Bologna è stata prorogata, mentre era stampato in tutti i giornali, in tutti gli avvisi, che il giorno dell'estrazione era irrevocabilmente fissato per il 6 luglio.

Il governo non dovrebbe permettere simili abusi: quando un commissionario promette al pubblico di far estrarre i numeri in un dato giorno, dovrebbe essere costretto all'adempimento dei suoi impegni. Serva almeno di norma per le lotterie future.

⚔ **Un provvedimento per l'onorevole Pandola e compagnia.**

Il sindaco ha pubblicato un manifesto con cui si richiamano all'osservanza dei regolamenti i proprietari dei negozi che hanno fuori dei negozi stessi tende o lampioni. L'altezza da terra o dal marciapiedi, delle tende e lampioni non deve essere minore di metri 2.20. Inoltre che le guardie e gli ispettori municipali facciano rispettare il regolamento!

In alcuni punti del Corso e di altre strade frequentate non è possibile di passare perchè i ferri delle tende urtano contro i cappelli di quegli individui che disgraziatamente non hanno la statura dell'onorevole Bonghi, nè quella dell'onorevole Mazza.

⚔ **A Porto d'Anzio.**

Il casino dei bagni è frequentato dalla migliore società che si trova a villeggiare in Anzio e a Nettuno.

A proposito, ci scrivono da Anzio che in ogni giovedì e domenica, dalle 5 alle 7 pomeridiane suonerà al Casino il quartetto romano, diretto dal prof. Ettore Pinelli.

Oggi vi è stato il primo concerto.

E. FRETTE e C.ⁱ

PREMIATA FABBRICA DI

Telerie e Tovaglierie

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA (Lombardia)

MILANO, Via Bazzini, 46 (ai Portoni)

ROMA, Via Nazionale, 54 (Ang. Via Milano)

VENDITA A PRONTA CASSA AI [illegible]

Veri Prezzi di Fabbrica

Si respingono le lettere

Genova, Cifre Monogrammi, Stemmi.

Catalogo *gratis*

a chi ne fa richiesta

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 12 luglio.

Chi non vuole accorgersi straordinariamente può evitare di leggere la seduta di oggi.

Tre urne e tre progetti.

Votazione a scrutinio segreto delle leggine seguenti:

Casse di risparmio,

Servizio postale nel Mar Rosso;

Dazio sui tessuti e pesci marinati.

Ieri le due urne votate per errore: cose da ridere.

Dopo l'appello nominale, lasciate le urne aperte (si apre qui che si può a questo caldo tornare alla legge comunale.

Ieri sono stati votati i seguenti due articoli, dopo lunga ed animata discussione:

Art. 1. « Sono approvate le seguenti modificazioni alla legge 30 marzo 1865, n 2248 allegato *A*.

Art. 2. « Più comuni contermini di uno medesimo circondario possono valersi dell'opera di uno stesso segretario; possono con l'approvazione del ministro dell'interno, avere un solo ufficio, un solo archivio, e provvedere unitariamente ad altri servizi e ad altre spese obbligatorie.

Il segretario comunale nominato la prima volta dura in ufficio due anni; le conferme successive devono essere date almeno per sei anni. Egli non può essere licenziato prima del termine pel quale fu nominato, senza deliberazione motivata presa dal Consiglio comunale con l'intervento di almeno due terzi dei consiglieri. Contro tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta provinciale amministrativa, di cui nell'articolo 60, e dalla decisione di questa al Consiglio di Stato.

Oltre a queste disposizioni c'è pure votato un ordine del giorno dell'onorevole Codronchi col quale si prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole Crispi, relative al promesso miglioramento delle condizioni dei segretari comunali.

Oggi si comincia a discutere l'articolo 3 che è il seguente:

Art. 3. « È abrogato l'articolo 240 della legge 20 marzo 1865, allegato *A*.

Le borgate o frazioni di comune possono chiedere per mezzo della maggioranza dei loro elettori, ed ottenere, in seguito al voto favorevole del Consiglio provinciale, un decreto reale che le costituisca in comune distinto, quante volte abbiano una popolazione non minore di 1000 abitanti, abbiano mezzi sufficienti per sostenere le spese comunali, e per circostanze locali siano naturalmente separate dal comune, al quale appartengono, udito pure il voto del medesimo.

Per decreto reale può una borgata, o frazione essere segregata da un comune ed aggregata ad un altro egualmente, quando la domanda sia fatta dalla maggioranza degli elettori della borgata o frazione, e concorra il voto favorevole tanto del comune cui intende aggregarsi, quanto della Giunta provinciale amministrativa che sentirà previamente il parere del Consiglio e cui la frazione appartiene.

Sono presentati parecchi emendamenti che vengono svolti dai proponenti Franchetti, Carnazza Amari, Grossi, Basteris, Luchini Odoardo. Prima l'onorevole Giolitti e poi il relatore onorevole Lacava dicentono

Ne andiamo di questo passo!... la legge non se la cava neanche in altre dieci sedute.

Si approva l'articolo 3 con una piccola aggiunta dell'onorevole Grossi.

L'onorevole De Bernardis propone in un articolo aggiuntivo che i Consigli comunali siano eletti per sei anni e rinnovati in seguito a sorteggio per un terzo ogni due anni.

I deputati cominciano a fare conversazione; poi, vedendo che l'onorevole De Bernardis continua, fanno rumore, e in modo da coprire la voce dell'oratore.

Il presidente richiama l'assemblea, e la richiama a rumori più dignitosi.

La Commissione non accetta l'aggiunta dell'onorevole De Bernardis.

L'onorevole De Bernardis ritira la sua proposta, e l'oceano parlamentare si calma come se la Commissione avesse gettato in mare l'onorevole Giunta.

◇

E siamo a un punto climaterico.

L'articolo 4 in discussione è il primo di quelli che concernono l'*elettorato*, e dice così:

Art. 4. « Per essere elettore è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

1° di avere compiuto il ventunesimo anno di età;

2° di essere cittadini dello Stato e di godere dei diritti civili nel regno;

3° di sapere leggere e scrivere;

4° di avere uno degli altri requisiti determinati negli articoli seguenti.

IV.

Tancredi.

Quantunque Lord Glenmour fosse molto ricco, sei anni prima del tempo di cui parliamo, egli non aveva però una opulenza corrispondente alla sua situazione nella società londinese, e al lusso col quale egli viveva. Non aveva più di cinquantamila lire di rendita. E perciò egli si trovava obbligato di tornare presto sul suo bastimento dopo un'invernata trascorsa a Londra, in mezzo alle feste, ai balli, dei ricevimenti e delle feste di ogni maniera. Facendo allusione a queste sue scomparse, egli soleva dire che entrava in riparazione.

Questo modo di vivere avrebbe dovuto presto o tardi condurlo a scandalose, come molti giovani signori, il capitale delle sue ricchezze per gli interessi, e perciò a rovinarsi interamente. Lord Glenmour correva così a piene vele verso questa fine disastrosa, quando fece conoscenza, nella società ricchissima ed elegantissima in cui viveva, di un duca scozzese, di cui tacerò il nome, perchè egli vive ancora.

Questo duca aveva otto o dieci anni più di Lord Glenmour. I due amici in breve ebbero comuni tutti i piaceri, e a poco a poco l'amicizia divenne così intima fra loro che ne nacque la più illimitata fiducia dell'uno nell'altro. Non c'era più tra loro altra differenza che quella enorme della ricchezza. Il duca aveva sei milioni di rendita.

Il duca non osava di aprire la sua borsa a Lord Glenmour, e Lord Glenmour avrebbe rifiutato di attingervi, quando un caso molto strano venne a ristabilire un certo equilibrio tra le esistenze dei due amici.

(*Continua*)

sono equiparati ai cittadini dello Stato, per la esercizio del diritto contemplato nel presente articolo, i cittadini delle altre provincie italiane, quand'anche manchino della naturalità.

Qui rifacciamo tutta la discussione?

L'onorevole Salandra apre il fuoco con il seguente ordine del giorno:

« La Camera affermando il principio del suffragio universale amministrativo, passa alla discussione degli articoli dell'elettorato. »

L'onorevole Salandra è in debito di una risposta all'onorevole Cavallotti e glielo fa.

L'onorevole Cavallotti piglia appunti per una replica.

Intanto la parola spetta all'onorevole Franchetti che propone la soppressione dei numeri 3 e 4 dell'articolo - è una proposta di suffragio universale.

L'estrema sinistra che vuole esso il monopolio di quella idea brontola contro questi signori che cacciano nelle sue bandite.

L'onorevole Martini propone che per due anni dalla promulgazione della legge siano inscritti nelle liste i cittadini che adempiono alle condizioni dei primi tre numeri. Si preoccupa delle ingiuste esclusioni di taluni analfabeti, e cita il precedente dell'articolo 100.

« Vorrei vedere, egli dice a un certo punto, gli elettori dell'articolo 100 della legge politica scrivere ognuno nomi su una lista!... Girandi tutti sovrastano la democrazia italiana!... »

Grande ilarità.

Gli dispiace dover fare la difesa degli analfabeti - ma non è giusto far pagare a dei cittadini escludendoli dal voto, la colpa di un analfabetismo che non ha dipeso e non può dipendere da loro, ma da chi deve loro fornire i mezzi. (*Approvazioni*).

L'onorevole Crispi, constata che ha ragione quando dice che le idee e non i banchi separano i partiti nella Camera: e pure che dei conservatori liberali come gli onorevoli Salandra e Franchetti propongano il suffragio universale. Questa istituzione egli la intenderebbe per la educazione politica, non per quella amministrativa. Su dice le ragioni e cita casi e fatti del 1848 e di la Francia.

L'alfabeto, secondo l'onorevole ministro, è una garanzia contro le insidie alle quali può soggiacere l'elettore che non sa che nomi stiano scritti nella scheda.

Risponde all'onorevole Martini circa l'interpretazione del precedente dell'articolo 100, che inconvenienti si quali ha dato luogo ciò, come dipesi dalla incuria con cui la legge è stata eseguita. La garanzia della firma fatta davanti al notaio è stata delusa... Ma egli farà eseguire la legge, e proporrà i provvedimenti per correggere le liste dalle frodi delle inscrizioni illegali!...

Dice questo con grande forza e con molto calore. La Camera ha sentito col vago sospetto che l'onorevole Crispi pren la una via traversa... tanto più che a proposito degli analfabeti disse all'onorevole Martini che la istruzione elementare dovrà essere affidata allo Stato! (Movimento, approvazioni, esclamazioni e ancora).

Io sostengo il suffragio universale amministrativo no! perchè ci getterebbe il turbamento nelle amministrazioni dei piccoli comuni, e ci darebbe armi al nemico della libertà. Ta, tà.

Finisce con pregare la Camera di cooperare alla continuazione di un governo forte in una nazione i bene. (*Bravo!* dai banchi dell'estrema sinistra).

L'onorevole Chimirri, con frequenti interruzioni - e qualche bonta della Montagna - mette in parallelo la bella prerogativa dell'alfabetismo elevato a quel grado che basta a rifare un uomo ignorante risalendolo sul tapis e su di un voto, con il pagamento del censo nella classe degli analfabeti - e trova che dovrebbero dare gli stessi diritti.

<>

L'onorevole Toscanelli succede all'onorevole Chimirri

L'assemblea pare una fiera. Si chiacchiera, si ride, si scende, si ride e si grida mentre l'oratore ci rinetta un'ala di polmone, e l'onorevole presidente un battaglio di campanello. L'onorevole Toscanelli parla del voto delle donne. Egli vorrebbe riempire una lacuna della legge. I colleghi non paiono disposti a concedergliela.

Il presidente gli dice di lasciare questo tanto che potrà toccare a suo tempo quando verrà l'articolo per le donne.

L'onorevole Toscanelli strilla che la legge è illiberale, e la Camera coprendo la voce dell'oratore gli prova che le maggioranze fanno le leggi a loro somiglianza.

L'onorevole Sonnino parla, domandando la soppressione dei numeri 3 e 4, ossia la condizione del saper leggere e la altre più restrittive.

E dopo ha la parola l'onorevole Luigi Ferrari.

Egli parla delle speranze che lo progresso del progetto in discussione fanno sorgere per l'avvenire, non essendo forse la legge attuale che l'applicazione dei concetti svolti per la sinistra radicale dall'onorevole Pais.

E se lo diceva prima!...

Poi dichiara che non accetta la esclusione dalle liste elettorali degli analfabeti, dal momento che non sono esclusi da le liste di leva...

L'onorevole Luzzi propone che si dia l'elettorato ai capi di famiglia ed ai possidenti letterati.

Come vedete siamo tornati nel campo della discussione generale.

Se continuano così, si andrà oltre il 20 agosto, e io sono disposto a tutto fuorchè il mio allontanamento con tutti i diritti politici che ne conseguono.

Intanto questa sera gli analfabeti ci portano forse fino alle 8, e ci procureranno forse le emozioni di un appello nominale.

P. S. All'ultima ora è sorto un vivacissimo incidente creato dalla dichiarazione dell'onorevole Crispi che il governo faceva questione dell'accettazione delle condizioni dell'elettorato, aggiungendo che avrebbe ritirata la legge se la Camera avesse votato la soppressione dei numeri 3 e 4 dell'articolo (obbligo dell'alfabeto, e altre condizioni per l'inscrizione).

Dopo una discussione confusa, la Camera per appello nominale ha votato l'emendamento Franchetti per la soppressione dei due numeri suddetti

I radicali si sono astenuti, così pure i deputati di destra, le due parti della Camera nelle quali s'era sostenuta la inscrizione di elettori analfabeti con e senza condizioni.

Risposero sì 52 — Risposero no 205 — Astenuti 2.

E. C.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione dell'*indovinello* di ieri

BOCCIE

Anagramma.

— Se alla Camera agrammatico,
me se importa proprio nulla:
tanto tutti mi capiscono.
— Ieri ho scritto nel *Fanfulla*.

NOSTRE INFORMAZIONI

È comunicato alla Camera un incidente degli uffici, che forse avrà un'eco in seduta pubblica.

La Commissione parlamentare del progetto per gli istituti di credito pure avendo adottato il principio - di ritenuto logico ed equo che ammessa la necessità di un aumento del limite legale della circolazione, l'aumento dovesse essere ripartito fra gli istituti, in proporzione del rispettivo capitale.

L'onorevole Plebano avrebbe osservato che questo principio non era osservato nella relazione dell'onorevole Branca, nella quale si assegnava il reparto della circolazione in modo da favorire particolarmente qualche istituto. E non essendo stato tenuto conto nella relazione delle sue osservazioni, l'onorevole Plebano ha scritto una lettera al presidente della Camera perchè questi dei suoi richiami alle deliberazioni prese.

È stata pubblicata anche la relazione di Oscar Carducci sulle prove fatte nell'istituzione dei cambiali alla bocca locale nell'anno scorso.

Oltre i lavori dei candidati provenienti da altre scuole che dello Stato e parificate, il Carducci dice: « Sono pessimi la grandissima parte; più pessimi - pigliamo alla lingua nativa tale determinazione gradazione del male superiore - i provenienti dalle così dette scuole paterne; singolarmente pessimi quelli che se mantiene le molte e frequenti sedi di Napoli e Palermo »

Dei candidati non furono discepoli nelle scuole dello Stato e in quelle parificate dice che s'è da contentarsene, e che il miglioramento, già nei due anni addietro annunziato, continua e avanza. I mali che si riscontrano nei peggiori scritti sono: ignoranza dei fatti della storia patria non pur letteraria, mancanza di vera coltura classica, gracilità e disgregazione d'idee; presunzione e leggerezza di sentenze e di giudizi avventati, determinazione esatta di lettura alla giornata, declamazione bor. ca, mancanza e quasi deficienza ignorazione de le nevere e pure tradizioni della nostra letteratura.

A proposito di un tema d'italiano dato per gli esami in un istituto femminile di Vigevano, di cui si occupiamo in altra parte del giornale, abbiamo saputo che il prefetto di Pavia, appena ebbe notizia della cosa, ordinò un'inchiesta per riferirne i risultati al ministro della istruzione pubblica e promuovere i provvedimenti opportuni.

L'istituto Rusconi non è governativo, ma è sottoposto naturalmente alla vigilanza governativa per ciò che riguarda l'istruzione e l'educazione della giovanette che vi fanno i loro studi.

Servizio telefonico.

La Commissione pel servizio telefonico ha finito l'esame delle domande alle quali il servizio dovrà essere tolto, sia per rispetto al pubblico, sia per rispetto al governo comunale.

Ha stabilito l'ordine delle concessioni, rispettando le condizioni stabilite di fatto, mettendo però l'obbligo alle attuali Società concessionarie di un modico annuo canone, l'allacciamento delle rispettive stazioni

Ha fatto la distinzione fra città murate e comuni *extra-muros*. Ha quasi tutte le tariffe dei comuni, qualunque sia la loro popolazione, ribassandone il massimo, ed elevando a chilometri quattro, misurati in linea retta, la distanza per l'aumento della tariffa; finalmente ha mitigato, riducendola alla metà, la tariffa fra comune e comune, quando la distanza delle relative stazioni sia minore di chilometri cinque, ed ha imposto l'obbligo alla Società di aprire le stazioni di abbonamento a chiunque le richieda.

Questo sono le principali risoluzioni prese dalla Giunta all'unanimità dietro proposta fatta dall'onorevole Rubini, tranne quella dell'uguaglianza della tariffa che fu chiesta dall'onorevole Romano.

La tassa di ricchezza mobile alle Società d'assicurazioni.

La Giunta che esamina il progetto per la tassa di ricchezza mobile alle Società di assicurazioni sulla vita, ha udita la lettura della relazione dell'onorevole Cambray-Digny.

Con essa si approva non solo il progetto di legge proposto dal ministero che stabilisce l'ammontare della riserva matematica della tassa, salvo liquidazione, alle scadere degli impegni, degli utili a cui questa riserva può dar luogo ad applicazione ai soci della tassa, ma si estende la medesima disposizione a tutte le controversie ancora pendenti.

Lo scoppio di Arabico.

Il ministero della guerra ha ricevuto questi particolari sullo scoppio della polveriera al forte Arabico:

« Massaua, 12 ore 9 40.

« Ieri sera alle ore 8 scoppiò la polveriera del forte di Arabico. Nessun morto: feriti sei soldati leggermente, uno gravemente. I soldati di guardia, le sentinelle rimasero illese.

« Malgrado la coincidenza della data eguale allo scoppio dello scorso anno, è esclusa il dolo. Attribuisco lo scoppio alla infiammazione spontanea di una piccola quantità di gelatina depositata nella polveriera. Si procede ad un'inchiesta. Il forte fu molto danneggiato.

« Due piccole baracche furono incendiate. »

« Massaua, 12 (ore 11,50).

« Ritengo scoppio avvenuto a causa dell'infiammazione spontanea della gelatina, imprudentemente messa nella polveriera.

« Ho esaminando la parte di responsabilità spettante al comandante del forte e all'ufficiale che aveva in consegna la polveriera.

« Il sergente Ernesto Marchisio, ferito gravemente, migliora.

« La polveriera conteneva 300 proiettili d'artiglieria e i relativi cartoni; 1000 cartucce; una parte potrà essere ricuperata.

« Martinengo ».

Il *Rheinisch-Courier* (Corriere del Reno) di Wiesbaden ha da fonte autorevole che il vescovo Demetrio presenterà al Concistoro di Belgrado una relazione sull'insuccesso della sua missione presso la regina Natalia.

Ciò fatto, il Concistoro nominerà un rappresentante della regina, col quale - secondo le vigenti leggi - avranno luogo le trattative per il divorzio e la separazione, anche se la regina rifiuta di accettare quel rappresentante. La deliberazione del Concistoro sarà pubblicata nella settimana prossima. Allora, in base alla deliberazione che si presuppone favorevole al re Milano, il ministro della guerra serbo chiederà l'estradizione del principe ereditario che, secondo i trattati tra la Germania e la Serbia, si crede che le autorità tedesche non potranno negare.

Abbiamo da Vienna che nel colloquio fra l'imperatore di Germania e lo czar non sarà discussa la questione dei rapporti commerciali tra la Russia e la Germania

Lo czar escluderà pure ogni tentativo atto a produrre un cambiamento nei rapporti politici tra la Germania e l'Austria essendo pienamente convinto che su di ciò il governo di Berlino non accetta discussione.

Abbiamo da Berlino che il ritardo nella partenza del principe di Bismarck per Friedrichsruhe aveva fatto supporre che egli accompagnasse l'imperatore nel suo viaggio in Russia. Invece, finora si è trattenuto a Berlino per il desiderio espressogli dall'imperatore che egli assistesse al pranzo che vien dato oggi in onore dei diplomatici esteri.

I tenenti di vascello cav. Giuseppe Traina e cav. Luigi Serra partiranno in questi giorni per Milano, per prendere il comando provvisorio dei due avvisi-torpediniere *Aquila* e *Sparviero* e condurli in Italia.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica i nomi di coloro cui sono concessi le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo per l'epidemia del colera nel 1884.

LUIGI SERRA.

Ieri sera, quando il giornale era già in macchina, ricevemmo un laconico dispaccio da Bologna che ci annunziava la morte ivi avvenuta alle 10 e mezzo di ieri mattina del pittore Luigi Serra.

Luigi Serra aveva a Roma amici moltissimi, ed era stimato uno di quegli artisti da cui un giorno o l'altro viene all'arte il vero capolavoro, quello che non la condiscendenza dei critici amici, ma la coscienza pubblica e il giudizio dei maestri dell'arte dichiarano tale.

E già il suo *Ierofilo*, che è stato di lì a poco una delle migliori pitture della Esposizione emiliana, presumevasi promettesse il lavoro presente, il lavoro che solo poteva fare che aveva conservato le nobili tradizioni del disegno, senza dimenticare che la pittura è l'arte del colore.

Luigi Serra era di persona robustissima, di modi schietti e semplici, e viveva per l'arte e dell'arte.

Bologna e l'Italia hanno perduto in Luigi Serra un artista che molt'assimo avrebbe potuto ancora fare, oltre il molto che aveva già fatto.

LA CRONACA DEL MARE

BARCELLONA, 11. — Proveniente da Las Palmas è qui approdato il postale *Sud America* della Veloce con numerosi passeggieri a bordo. Compiute alcune operazioni, il *Sud America* proseguirà per Genova.

LAS PALMAS, 10. — Il piroscafo *Europa* della Veloce con ottocento e più passeggieri a bordo ha toccato questo porto recando di ritto a Montevideo e Buenos-Ayres. Viaggio felicissimo, salute dei passeggeri e dell'equipaggio ottima.

MONTEVIDEO, 10 — È giunto oggi, proveniente da Genova e Barcellona, il piroscafo *Napoli* della Veloce con oltre 700 passeggieri a bordo e carico completo di merci. Viaggio avventuratissimo avendo il piroscafo mantenuta la velocità costante di oltre 12 miglia l'ora malgrado il grosso mare incontrato nella traversata dell'Atlantico. Equipaggio e passeggieri in salute perfetta.

BOMBAY, 11. — Diretto a Napoli e Genova, è partito ieri da questo porto il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, per Aden e Suez.

MESSINA, 12. — Proseguì ieri per Napoli e Genova il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay.

TUNISI, 11. — Il vapore italiano *India*, partito lunedì da Susa, ancorò a Hammamet in seguito ad avaria alla nave.

I dispacci furono sbarcati. I viaggiatori tornarono a Tunisi per la via di terra. Nessun accidente di persona.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 12.

Boulanger pubblica una violenta lettera, nella quale dice che egli non assisterà alla inaugurazione del monumento a Gambetta, perchè organizzata soltanto da una frazione di repubblicani.

Ricorda le aspirazioni che perennemente manifestò Gambetta intorno alla riconquista dell'Alsazia-Lorena.

Attacca violentemente la Camera che manomise l'organizzazione dell'esercito.

Si scaglia poi contro Ferry, il quale si pretende il successore di Gambetta, mentre gli opportunisti ne travisarono il programma, e ora vogliono celebrarne la gloria e sfruttarne l'apoteosi.

BORSA DI ROMA

12 luglio.

Borsa senza affari con tendenza piuttosto ribassista. Rendita contanti 97 85. Rendita fine 97 42 1/2. Azioni Immobiliari da 1045 a 1046 fine. Azioni Banca Generale 520 fine. Azioni Industriali 565 fine. Azioni Tram 321 fine. Azioni Banco Roma 190.

Cambi: Francia vista 100 20 - Londra tre mesi 25 16

Ore 2. — Rendita offerta a 97 87 1/2 con denaro a 97 85. Resto invariato.

BORSA DI PARIGI del 12 luglio.

	Apertura	Chiusura
3 0/0 Francese	86 10	86 07
Consolidati inglesi	98 37	98 40
4 1/2 0/0 perp.	104 07	104 12
Rend. italiana 5 0/0	90 85	90 80
Cambio sopra Londra	— —	25 29
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/8
Rendita Turca (nuova)	11 75	14 92
Banca di Parigi	— —	752 —
Rothschild	472 1/2	427 3/50
Ferr. Spagn. nuovo	73 13/16	74 11/16
Banca sconto di Parigi	495 —	495 —
Credito Fondiario	— —	1317 —
Azioni Suez	2114 —	2112 —
Azioni Panama	260 —	261 —
Ferr. merid. e tramvia	— —	709 —

TELEGRAMMI STEFANI

SAN SEBASTIANO, 11. — La regina-reggente è qui arrivata e fu accolta simpaticamente.

MADRID, 11. — Il ministro dell'interno ha intenzione di riorganizzare il municipio di Madrid, sopprimendo il Consiglio generale.

BELGRADO, 11. — I due vescovi serbi che si recarono a Wiesbaden col generale Protich, sono ritornati a Belgrado dopo l'insuccesso della loro missione presso la regina Natalia.

VIENNA, 12. — La *Neue Freie Presse* dice che, anche in quest'anno, il principe di Bismarck e il conte Kalnoky avranno un convegno. Non è ancora fissato il luogo e l'epoca di questo convegno, ma probabilmente avrà luogo nella fine d'agosto od in principio di settembre.

VENEZIA, 11. — Stamane, imperversando un temporale, si è formato un ciclone lungo la riva degli Schiavoni. Vi fu panico. Nessun danno, però non grave

LONDRA, 12. — Secondo informazioni del *Daily Telegraph*, si crede a Pietroburgo che il convegno dello Czar coll'imperatore di Germania avrà importantissimi risultati. Il corrispondente di questo giornale crede sapere che lo Czar desidererebbe dare il trono di Bulgaria al principe del Montenegro

Il corrispondente da Vienna dello *Standard* riferisce notizie da Varsavia, secondo le quali la Russia avrebbe intenzione di creare 36 nuovi reggimenti di fanteria, 10 di dragoni, 12 battaglioni di cacciatori e 10 batterie di artiglieria. La maggior parte degli ufficiali [illegible] nelle provincie occidentali [illegible] nuove brigate di artiglieria il numero dei cannoni sarebbe raddoppiato.

ATENE, 12. — Ieri vi furono simultaneamente scosse di terremoto in quasi tutto il Peloponneso e nella Grecia continentale. Nessun danno. Il caldo eccezionale, che continua, reca danni considerevoli alle uve di Corinto e ad altri prodotti.

PARIGI, 12. — *Camera*. — Renè Laffon presenta una proposta tendente alla soppressione immediata delle congregazioni religiose. (*Movimenti diversi*).

Cuneo d'Ornano, bonapartista, grida: « Ag-

giungetevi la soppressione dei frammassoni ».

La lettura della proposta Laffon è ordinata.

LONDRA, 12. — Secondo le ultime notizie dalla costa occidentale dell'Africa si accentuerebbe l'acquisto del territorio di Abbeokuta da parte dei Francesi.

Una deputazione di negozianti inglesi di quella regione, a cui si unirono alcuni negozianti indigeni, si recò a vedere il re ed i capi. Il re aveva già dichiarato ad una precedente deputazione che non aveva conchiuso coi Francesi alcun accordo che ponesse il paese sotto il loro protettorato e soggiunse che aveva loro accordato semplicemente il diritto di esercitare il commercio.

Una nuova deputazione accorrerà di ottenere la lettura del documento firmato dal re e dai Francesi.

Responsabile Bernasconi, gerente responsabile

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

BAGNI IN QUINTO AL MARE
(Vedi avviso in 4ª pagina)

PRIVATIVE INDUSTRIALI (ITALIA, ESTERO)
J. DE BENEDETTI
Bollettino delle Finanze, Politica e Industria
ROMA

Società Italiana per Condotte d'Acqua
(SOCIETÀ ANONIMA)
Capit. soc., L. 20 milioni - Versato, 10 milioni
SEDE IN ROMA - Piazza Montecitorio, 121.

Per deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a forma dell'articolo 31 dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono invitati a versare il 10 Settembre prossimo venturo il sesto decimo sulle azioni della Società in Lire Cinquanta (Lire 50 per azione, - sarà accettato in parziale pagamento, per ogni azione, la corrispondente cedola d'interessi N. 15, relativa al primo semestre 1888, in Lire sei e centesimi ventisette (L. 6 27) ciascuna il versamento sarà di Lire quarantatrè e centesimi settantacinque (L. 43 75) per ciascuna azione.

I pagamenti saranno fatti:

In ROMA presso la Cassa della Società
» TORINO presso il Banco U. Geisser
» MILANO presso il Banco G. Belinzaghi
» PARIGI e LIONE presso il Crédit Lyonnais

In caso di ritardo dei versamenti si procederà a norma dell'articolo 20 dello Statuto Sociale

Roma, 1 luglio 1888.

La Direzione.

LOTTERIA NAZIONALE
TELEGRAFICA
autorizzata con R. Dec. 2 dicembre 1887
a favore dell'Esposizione Nazionale di Bologna
AVVISO
Non essendo stato possibile adempiere a tutte le formalità prescritte per l'estrazione della Lotteria Nazionale Telegrafica di Bologna la stessa venne prorogata.
In conseguenza nuova sospensa per alcuni giorni la vendita dei biglietti alle solite condizioni.
Quando prima con apposito avviso sarà noto il sito in cui sarà posta una delle venti se.

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma Milano-Genova
Capitale nominale . . . . L. 50,000,000
» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1887, è regolato come appresso:
con vincolo di 2 mesi 3 1/2 0/0 la ragione d'anno
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione

Il Correntista può disporre come segue:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiarii a mezzo da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che esso ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa « gratis » ai Correntisti.

LA DIREZIONE

RIMEDIO SICURO
per vivere lunghi anni

Chi non sa che le effloreazioni del sangue prodotte dall'erpetismo, dalla sifilide, dalla scrofola, abbreviano ed estinguono a vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza esser sani e longevi?

Il Dott. Ricetta Scala ha sciolto il problema col suo prodigioso **Rotratto Guido di Salsaparigliia**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI. Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 113, Società Farmaceutica, Federico Allegrucci; Farmacia Urbano, Via Nazionale; Farma ia Vecchi Settembre, 40; Farmacia Medaglia, Borgo Nuovo.

EBE. Trovo tutto a posto. Grazie infinite. Vivo calma e sicura di me e posso perfettamente un po' felice e vorrei scrivermi presto una lunga lettera il mio pensiero vive della tua mente ed è sempre con te.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari
CELVITTO E GARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie. — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di tappeti e calorifori.

Nuova Scoperta

Per ricevere franco un pajo d'orecchini, Diamanti Misgnon, puissanze senza precedenti, montati solidamente in oro ed argento contrastato, spedire L. 5 — a Mme Rose, 2, Via Case Rotte, 2 bis. — La casa domanda ogni Agente Vendita facile.

F. E. OBLIEGHT
Uff. inserzioni - P. Montecitorio

BAGNAROLE, Mobili Magni e ricche e lusso di tutti i colori. Dirigersi all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

Brocche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta
VERNICIATI O POLIMENTATI

vendesi [illegible] Francesco [illegible] Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, [illegible] Panzani, 25

Macchina di Archimede

(TORCHIO)

[illegible] d'invenzione [illegible] formati adottati in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Stabilimenti d'Italia. Questa Macchina [illegible] apparecchio [illegible] Il collo [illegible] stessa d'Archimede, [illegible] l'olio in quale si presenta. Un solo uomo, con una di queste Macchine, può eseguire il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza del coltello, Cent. [illegible] 25 — 30 — 40
Prezzo: L. [illegible] 75 — [illegible]

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

QUANDO [illegible] per qualche oggetto per la vostra persona, se la volete [illegible] durevole, e vi [illegible] fatto, dovete [illegible] acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 377-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

STABILIMENTO IDROTERAPICO

(A 1/2 ora da Biella) **COSSILLA** (A 1/2 ora da Biella)

Magnifico, Grandioso, Rinnovato, completamente e nuovo

Aperto dal GIUGNO all'OTTOBRE

Domande e schiarimenti al Direttore Proprietario Dott. **L. C. BURGONZIO.**

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salutare.

VENDITE ANNUE **12,000,000** *BOTTIGLIE.*

SUCCURSALE GENERALE
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terraccotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tutta la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito allo stesso cemento, L. 1,50. — Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 — Firenze, via dei Panzani, 25.

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia | Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero | » » 7,50 per l'Estero

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Ruffina vecchio
a L. 1,25 la Bottiglia
IN CASSETTE DI **12, 24** E **48** BOTTIGLIE
Franco in qualsiasi stazione del Regno
In Roma entro la cinta daziaria L. 1,40 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Indirizzare all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli) Firenze, via dei Panzani, 25 (Palazzo Carega).

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo.**

N. 1 da 1 gallone L. 96
N. 2 da 2 id. L. 42
N. 3 da 3 id. L. 60
N. 4 da 6 id. L. 96
N. 5 da 9 id. L. 120
N. 6 da 12 id. L. 150.

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379.

INDUSTRIES
GIORNALE

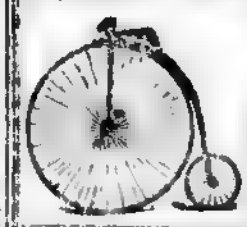
Il [illegible] industriale, [illegible] pubblicato a Manchester, [illegible] Tratta [illegible] di tutte le industrie [illegible] di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 15

Per abbonamenti ed inserzioni dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 121, Piazza Montecitorio — **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 2a.

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO



52, Via Spiga - Via Manzoni, 52
(Portone Porta Nuova)

Biciclì - Tricicli Inglesi

Rappresentanza esclusiva delle Case Humber - Millman - Marriot - Mawe - Coventry Cycle Co. L. - Centaur - Sparkbrook, - Harrison.

Catene a inversione automatica - Accessori - Pezzi di ricambio d'ogni genere. Officina per riparazioni.

Premiato colle MEDAGLIE D'ORO e d'ARGENTO
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1887

BOSCOLUNGO (Abetone)

PENSIONE SERRABASSA

1350 metri sul mare - Temperatura media dell'estate, 15-17° centigr.

Apertura 15 Giugno

Estese foreste di abeti. Flora della Svizzera. Acque [illegible] del versante settentrionale delle Alpi. - Medico per lo Stabilimento durante tutta la stagione. - Stazione di Pracchia (linea Bologna Firenze) - Prezzi ridotti fino al 30 luglio.

Per ulteriori informazioni dirigersi con lettera o telegramma alla signora **P. Major, a Maresalugo Pistoiese**

Bagni di Mare

HOTEL PENSION QUINTO

IN QUINTO AL MARE
presso GENOVA

Lago di Como

REGOLEDO

Mezz'ora da Cadenabbia

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO

Marzoli Legnani e C., propr. - Dir. sa. Med., Dr. Pio Marzoroli

[illegible] - Per informazioni, rivolgersi in luogo od all'Hotel Continental Marioli Legnani e C. - Milano.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di grande [illegible] semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ritengono sei fotografie diverse istantanee, e ben [illegible] sopra le lastre. In apparecchi [illegible] Vues, Visites, Cartonati, [illegible] utili a tutti.

Per le loro forme e le loro dimensioni si maneggiano facilmente sotto i guanti e sotto il vestito; inoltre possono [illegible] dell'abbottonatura attraverso una [illegible] senza che possano [illegible] o cadere, si collegano [illegible] e riuniti che può [illegible] a tracolla e pulsante.

Prezzo di ciascun apparecchio [illegible] elegante astuccio e accessorio di [illegible] Lastre separate per 6 fotografie) L. 3,50

Le lastre sensibili in scatole di cartone [illegible] fotografie) L. 2

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 25.

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Massimo garantito.

Rifone da 1 bottiglia L. 9
» 2 » 12
» 3 » 14
» 4 » 18

Gli apparecchi [illegible] ducentale [illegible] imballaggio e porto sulla [illegible] per qualsiasi [illegible]

A richiesta [illegible] accessori e accessori speciali [illegible] zione.

Dirigere [illegible] vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 377-78-79 - Firenze, via de' Panzani, 25.

Ed. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

STABILIMENTO BALNEARIO
dell'Acqua Minerale Sulfurea

LA PUZZOLENTE
IN TOSCANA

Questo Stabilimento balneario, situato sulle colline di Lavorno, in luogo ameno, a tre chilometri dalla città, e precisamente nella tenuta di Limone, rimarrà aperto dal 20 giugno corr. a tutto il 30 prossimo mese di settembre.

In Livorno, presso il signor ALFREDO MAFFEI, via del Cisternone, esiste il deposito dell'acqua suddetta in bottiglie per uso interno.

FERNET-BRANCA

GIO. BATTISTA BRANCA di MILANO

I soli, che possiedono il vero e genuino processo

(Si stabilisce [illegible] la Chiesa di S. Tommaso)

[illegible] Torino 1864 - Napoli 1883 - Milano 1881 - [illegible] 1880 Melbourne 1881 Sydney 1879 - Parigi 18[illegible] Marsiglia 1878 Vienna 1873.

Il FERNET-BRANCA è il [illegible] più rinomato [illegible] Paesi e fu premiato [illegible] la celebre medaglia [illegible] Paesi. Il FERNET-BRANCA non [illegible] dere [illegible] molti Fernet messi in commercio [illegible] poco sopra [illegible] non sono che imperfette e [illegible] imitazioni. Il FERNET-BRANCA stomaca le cattive digestioni, stimola l'appetito, giustizia le [illegible] intestinali crudità, [illegible] capogiri, mali nervosi, mal di [illegible] spleen, mal di mare, nausee in genere. Raro e Vermouth Antisterico

Prezzi: Bottiglia [illegible] 1 litro, L. 3.50 - Piccola, L. 1.50

Effetti [illegible] da certificati medici

OGGETTO: [illegible] DEL BENGAL GASTRALE [illegible] A Maggio 8 Maggio 1883.

Pregiatissimo [illegible] Prezzo,

Qualora [illegible] FERNET-BRANCA [illegible] ordinazioni [illegible] prenderanno [illegible] [illegible] Il sottoscritto [illegible] [illegible] [illegible]

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	21
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	41
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Polinesia e Nuova Zelanda	» 20	40	75

FANFULLA

Num. 191

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Venerdì-Sabato 13-14 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

CORRIERE POLITICO

I 52 che ieri alla Camera votarono in favore del suffragio universale sono:

Di destra: Di Rudinì = Fani = Lualdini Odoardo = Marinuzi Ruggero = Nanni

Di centro: Cavalieri = Fortunato = Franceschini = Gamba = Lucchini Giovanni = Martini Ferdinando = Nicolosi = Pescarini = Placido = Pompilj = Salandra = Sanarelli = Sonnino = Tuccimei = Vacchi = Zucconi.

Di sinistra: Arnaboldi = Aventi = Balsamo = Bianchi = Bovio = Calleri = Cavalletti = Cocconi = Costa Andrea = Delvecchio = Ferri Enrico = Ferrari Ettore = Ferrari Luigi = Ferri Enrico = Garavetti = Mel = Maiocchi = Marcora = Marin = Mazzoletti = Molinari = Meyer = Nunzio = Muratori = Parenzo = Pantano = Pellegrini = Rainoni = Rubi = Ventimiglia = Villanova.

I Greci di Massaua, loro che non appartengono all'Azania, reclamano il beneficio della massima latina e pretendono di viaggiare per *Azaonia finem sine lege?*

E così giù gli spiego la resistenza che Menelik oppone al pagare, come tutti gli altri le tasse locali.

Questo solo per dire che nel grande dono avuto dal governo Francese, e offerto da Crispi postale. A Massaua è è bianca la parola semplice la casa

Il generale Gandolfo [illegible] già il bianco al [illegible] Massaua con [illegible] Menelik [illegible] Massaua [illegible] Crispi [illegible] Massaua

soppressione delle congregazioni, egli chiederà la chiusura delle scuole laiche. (*Applausi a destra*). L'oratore accusa l'autore della proposta d'agire per odio alla religione e fa appello all'imparzialità ed alla giustizia del presidente del Consiglio, Floquet.

Ruoé Laffon tenta invano fra le esclamazioni della Destra di parlare nuovamente.

Il presidente del Consiglio, Floquet, sale alla tribuna. (*Movimenti d'attenzione*). Dichiara che il governo fece il suo dovere ritirando dalla casa religiosa di Citeaux i giovani di cui aveva la responsabilità. Esaminerà se vi sia ragione di sopprimere il privilegio di cui gode quella comunità, che era riconosciuta d'utilità pubblica. Non si oppone al rinvio della proposta Laffon alla Commissione incaricata di studiare il progetto sulle associazioni.

Laffon insiste per ottenere che si dichiari l'urgenza della sua proposta.

Floquet dichiara che il governo non vi si oppone. (*Benissimo a sinistra*).

L'urgenza è approvata con 304 voti contro 219.

Ritagli e Scampoli

Luigi Serra.

Bologna, 12 luglio.

Si sapeva che era ammalato: ma tuttavia il pensiero ch'egli potesse morire così presto era tanto lontano dalla mente dei suoi concittadini, che la notizia giunse a tutti inaspettata. Inaspettata e dolorosa! Ieri alle 10 antimeridiane si estinse uno dei più illustri nostri pittori, falciato via nella pienezza dell'ingegno e della virilità. Lascia a noi, fra tanti esempi imperituri dell'arte sua, sparsi per tutta Italia, la parte forse migliore: l'*Ernesto* e *Bologna* nella gran sala del Consiglio provinciale, il *Bentivoglio in prigione* della galleria Venturoli, la *Madonna del Castello* posseduta dal Guinardi.

Adesso attendeva al *San Giovanni Nepomuceno* per il duca di Ceri.

La salma avrà solenni funerali, degni del defunto e compianto artista. R.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri

LAZZARO = « RAZZOLA. »

Anagramma.

— Ai vignoli lo sa nessuno,
non ai negozi né ai pini.
— Quattro note della musica
sol siam certo. = Ch'indovini?

DIVORZIO REGALE

BERLINO, 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* constata che il governo serbo ha chiesto recentemente l'assistenza dei magistrati prussiani per ricondurre il principe ereditario a Belgrado, ma la Regina Natalia ha rifiutato ai magistrati a Wiesbaden di consegnare il principe ereditario ai delegati serbi.

La regina vuole resistere e corre voce che i suoi domestici siano armati.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* conclude che, se la Regina ha intenzione di resistere, sarebbe bene che essa prendesse domicilio fuori della Germania.

WIESBADEN, 13. — Secondo il *Rheinischer Kurier* il presidente della polizia si recò ieri sera presso la regina Natalia dichiarandole ch'egli sarebbe tornato oggi, prima del mezzodì, a prendere il principe ereditario facendo uso, occorrendo, della forza.

L. R. OBLIGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 119

— 18 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

Un giorno il duca condusse Lord Glenmour al suo castello, e gli disse che suo padre voleva a ogni costo che egli prendesse moglie e che egli, quantunque malcontento, doveva obbedire. Era il primogenito e doveva prima di tutti i suoi fratelli pensare a perpetuar il nome della sua famiglia. Ma sul punto di mettere in atto questo disegno, egli pregava lui, Lord Glenmour, suo intimo amico, di aiutarlo in quel modo solo che un amico può e nessun altro. Molte erano le ragioni del duca prima di giungere alla conclusione che era una confessione per lui penosa. Ma non che Lord Glenmour si dimostrò così pronto a tutto, così disposto a cogliere, intraprendere, far tutto per il suo amico, che il duca si decise infine a parlare più chiaramente. All'età di diciotto anni egli aveva avuto da una graziosa fanciulla della contea di Berwick un figliuolo che egli aveva prima nascosto nel paese di sua madre: ma la poverella, di salute molto cagionevole, era morta da poco tempo, ed egli, sul punto di prender moglie, non sapeva più che farsi del fanciullo. Senza l'aiuto del suo amico, egli sarebbe stato ridotto a fare delle messe considerazioni a estranei, e questa necessità di trovare ch volesse in qualche modo scomparsi del bambino, nel caso Lord Glenmour avesse rifiutato, lo turbava molto.

Il duca convenne con molta franchezza che non avendo mai veduto questo ragazzo, e non avendo mai voluto vederlo, egli non lo amava. La sua esistenza lo seccava molto, e lo seccava sempre più, ogni giorno che passava. Per non finire coll'odiarlo, egli aveva intenzione di procurargli il modo di farsi largo nel mondo, mettendolo nella marina, che è naturalmente uno dei più rischiosi mestieri, ma che offre anche modo di andar molto avanti a chi ha coraggio e disprezzo dei pericoli. Il duca avrebbe voluto volentieri duecentomila lire dei suoi sei milioni di rendita all'amico sincero che prendesse cura di questo fanciullo. L'amico sincero nel cui animo il duca aveva confidato era Lord Glenmour.

Glenmour aveva allora diciotto anni: forse egli pensò un po' alla rendita vitalizia di duecentomila lire, forse fu spinto dall'impegno dell'amico; ad ogni modo accettò. Il duca lo abbracciò, lo chiamò suo amico, suo fratello, suo salvatore. L'affare era conchiuso. Qualcuno farà una colpa a Lord Glenmour e al duca di aver potuto stringere un patto simile, ma il fatto è che Lord Glenmour, a cui Tancredi, che aveva allora dieci anni, fu consegnato, lo fece imbarcare come mozzo per le isole della Sonda, situate come sapete in fondo alla parte meridionale dell'India, a quattromila leghe dall'Europa, infestata dalle febbri e dai pirati. Dopo due anni Tancredi ritornò dalle isole della Sonda, forte e abbronzato come un vero marinaio di Plymouth.

A quattordici anni Tancredi partì di nuovo per la posa delle perle nel golfo di Bengala e si esponeva alle fucilate dei Mahrattes e al colera. In capo a due altri anni era tornato per la seconda volta più robusto e più abbronzato della prima.

La terza campagna era stata la più rischiosa. Una ventata a traverso le Azzorre l'aveva preso nella notte dal suo banco di quarto e l'aveva gettato fuori del bastimento. L'avevano creduto morto, ma quasi nel medesimo istante una grossa cadata l'aveva respinto di nuovo sul bastimento su cui era risalito abbattuto, disfatto, svenuto ma vivo. E per rimettersi dalle conseguenze di queste accidente, a cui era sfuggito per un prodigio inesplicabile, avea al suo ritorno accompagnato Lord Glenmour in Francia.

Fino allora Lord Glenmour mandando Tancredi qua e là per il mondo, esponendolo a tutti i pericoli mortali che si possano incontrare nei paesi lontani aveva voluto in certo modo contentare il desiderio sottinteso del duca scozzese suo amico, ma a ogni ritorno di Tancredi, Lord Glenmour cominciava ad amare il povero fanciullo, la cui vita, per volontà del padre stesso, era esposta a simili cimenti, e l'affetto di Lord Glenmour andava crescendo in ragione stessa delle vicende da cui scampava Tancredi.

Sarebbe mai scampato dal suo viaggio di esplorazione col capitano Hog?

Eppure sentendone l'annunzio Tancredi non aveva tremato perchè il capitano Hog era un terribile capitano che non risparmiava severità, punizioni, privazioni ai suoi subalterni, ma perchè egli non voleva allontanarsi da Lady Glenmour che adorava, senza sapere ancora che l'amava.

Lady Glenmour gli faceva provare tutti i sentimenti di cui la sua nascita colpevole l'aveva privata. Era per suo amore, l'amore del fratello per la sorella, l'amore della figliuola per la madre, l'amore dell'uomo per la donna, e Tancredi non sapeva ancora di amarla.

Uscito dal gabinetto di Lord Glenmour egli si precipitò, come abbiamo detto, nella stanza dove si trovava Fly, gridando con la spada nuda tra le mani:

- Milady, Milady!

— Che cosa avete, Tancredi? - esclamò Lady Glenmour.

— Milady..

La precipitazione della corsa aveva mozzato il respiro a Tancredi.

Fra le quinte e fuori

× Teatro Quirino.

Ieri sera la compagnia Pasta ha terminato il breve corso delle sue recite. Venne rappresentata *Serafina la devota*: molti applausi alla signora Tessero, alla signorina Gagnoni e al cavaliere Pasta.

La compagnia è partita stamani per Napoli e Catania.

Al Quirino avremo un corso di rappresentazioni con opere serie. La prima rappresentazione verrà data domani sera col *Trovatore*.

Poi durante la stagione si rappresenteranno il *Nabucco*, l'*Ernani*, i *Due Foscari*, i *Lombardi* e l'*Attila*, ed altre opere da destinarsi.

× Musica universale.

Sono usciti i due secondi fascicoli degli *Ugonotti* (per pianoforte e canto e per pianoforte solo) della Casa Ricordi, e nei secondi come nei primi si ammira la proverbiale scrupolosa cura del testo e la bella nitidezza dell'edizione.

In un breve giro di settimane i compratori di questi fascicoli si troveranno possessori, quasi senza accorgersene, di due spartiti completi.

Spettacoli d'oggi:

Manzoni (ore 9) Un viaggio per prender moglie — **Politeama** (ore 9). Le notizie amorose — **Circo delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

13 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nalcipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 24°.

Temperature massime dell'11 luglio, superiori al 30°:

Siracusa, 37.2 - Catania, 35 - Caltanissetta, 34 - Cosenza, 32.6 - Lecce, 32.2 - Cagliari, 32 - Palermo, 31.0 - Porto Empedocle, 30.4 - Caltanissetta, 30.2.

« LE OMNIBUS »

Come i lettori sanno, il Consiglio comunale dovrà occuparsi, forse stasera, delle nuove convenzioni colla Società Romana degli omnibus, e con la Società Italiana.

Le linee, che secondo la convenzione dovrebbero essere concesse esclusivamente al attuale Società Romana, oltre quelle che ha già attualmente, sarebbero le seguenti:

In partenza da piazza di Venezia: Alla piazza de' Tribunali, per il nuovo ponte Umberto I, metri 1900 - A piazza Pianiaga, per piazza Barberini e via Veneto, metri 2700 - Alla stazione di Trastevere, per il ponte Garibaldi, metri 2800.

Da porta del Popolo a piazza dell'Indipendenza, per il Tritone, metri 3000.

Da Piazza di Spagna a Ponte Sisto, per il Pantheon, metri 2000

Da piazza di Spagna a piazza San Pietro per via del Clementino, ponte Umberto I, Lungotevere Castello - metri 2300.

Da piazza della Cancelleria alla stazione di Trastevere per Ponte Sisto - metri 2500.

Da piazza della Cancelleria a porta del Popolo per il ponte Umberto, piazza dei Tribunali, Ponte Margherita e Quartiere dell'Ora - metri 2000.

Da piazza della Cancelleria alla Caserma dei RR. Carabinieri per il Ponte all'Armata, Borgo S. Spirito, piazza San Pietro, piazza del Risorgimento - metri 3700.

Da piazza Montanara alla stazione di Trastevere, per la Lungaretta, metri 1900.

Da piazza Montanara alla piazza dei Tribunali, per il portico d'Ottavia, San Pantaleo e ponte Umberto, metri 1900.

Da piazza San Giovanni a piazza Principe di Napoli, per via Principe Umberto, piazza dell'Indipendenza e Porta Pia, metri 3700.

Del Foro Romano a San Pietro, per via Cavour, Aracoeli e corso Vittorio Emanuele, metri 4900.

Da piazza dei Tribunali a porta Pinciana, per Montecitorio e piazza Barberini, metri 3400.

* *

Al municipio è stata fatta una buona proposta da parecchie compagnie di alcuni privati che avevano delle concessioni di varie linee di omnibus e la proposta consiste nella fusione di tutte le altre concessioni in una sola, e i privati concorrenti si riunirebbero in una *Società italiana di omnibus*. Così il municipio si troverebbe avere nella città due sole società e più facile gli riuscirebbe di far rispettare loro le convenzioni e i regolamenti.

Le linee che la Società italiana domanderebbe di esercitare sarebbero le seguenti:

Da piazza Venezia a piazza Principe di Napoli, per via Venti Settembre, e da via del Quirinale a S. Agnese.

Da piazza di Venezia a Porta S. Sebastiano, per via del Colosseo, via Claudia, metri 4000.

Da porta del Popolo e per a S. Pietro, per il ponte Margherita e Prati di Castello, metri 2200.

Da piazza di Spagna all'Ospedale militare, pei tunnel sotto il Quirinale, Colosseo, via Claudia, metri 4000.

Da piazza San Silvestro alla Caserma dei RR. carabinieri, via Condotti, Ponte Cavour, Prati di Castello, metri 2000.

Da ponte Sisto alla Caserma dei RR. carabinieri, per il ponte Umberto I, metri 3000.

Da piazza Montanara alla stazione di Termini, per il Foro Romano, via Cavour, metri 3400.

Da piazza Montanara a San Giovanni in Laterano, per il Foro Romano, via del Colosseo, metri 2300.

Da piazza dell'Indipendenza a piazza della Cancelleria, per via Minghetti, Pantheon, Teatro Valle, Circo Agonale, metri 3400.

Da piazza Vittorio Emanuele a Porta Pinciana, per piazza della Ferrovia, metri 2200.

Da piazza del Quirini e da piazza dell'Città alla stazione di Trastevere, per piazza di S. Pietro, Trastevere, viale del Re, metri 4000.

Rimarrebbero, bene inteso, le linee già in uso, per via Nazionale, Campo Verano, ecc.

La Società Italiana assume l'onere di fornire dieci cavalli per il servizio dei pompieri, e di stabilire in breve spazio di tempo un servizio di sette vetture chiuse, come fu stabilito per la Società Romana.

Oltre quella della Società italiana, sono giunte al municipio altre domande di società diverse, che offrono pure delle condizioni assai vantaggiose tanto per l'impianto del servizio d'omnibus come per quello dei tramvai.

Il Consiglio giudicherà a chi si dovrà dare la preferenza fra tanti concorrenti.

La conclusione, tra le linee già esistenti e quelle nuove proposte, ne avremo circa cinquanta.

Del resto la concorrenza è cosa ottima, perchè chi ci avvantaggia è il pubblico. Ma con tutte queste linee concesse o da concedersi prevediamo il caso in cui il pubblico sarà costretto gridare: Basta, basta, per carità lasciateci anche un po' di posto per camminare tranquilli.

* *

Nell'interesse del pubblico, il Consiglio comunale dovrebbe ottenere:

1° Che le due Società regolino in modo gli orari delle partenze e degli arrivi da stabilire un servizio esatto di coincidenze fra una linea e l'altra, come si usa in tutti i paesi civili;

2° Che gli orari delle partenze e degli arrivi di tutti gli omnibus di ciascuna linea siano annunziati al pubblico con appositi quadri da affiggere nei luoghi più frequentati della città;

3° Che ciascuna vettura porti scritto lateralmente, in alto, il percorso della linea. Questo obbligo è inscritto nel regolamento vigente, ma gli ispettori di polizia urbana non l'hanno mai fatto rispettare.

VANFULLA.

× Al Quirinale.

Oggi l'egregio presindaco di Biella cavaliere Mazzarano in unione coi deputati del secondo collegio di Novara, onorevoli Trompeo, Curioni, Vincenzo Ricci, sono stati ricevuti da Sua Maestà il Re in udienza privata.

Il presindaco di Biella e gli onorevoli deputati del secondo collegio pertavano a Sua Maestà l'invito di assistere all'inaugurazione del monumento a Quintino Sella, che avrà luogo il giorno 20 settembre.

Sua Maestà si è intrattenuto per tre quarti d'ora con la commissione parlando del monumento e domandando le ragguagli delle condizioni delle industrie biellesi, di cui nell'ultima sua visita a Biella rimase molto soddisfatto, e facendo voti perchè le condizioni attuali siano migliorate dallo sviluppo ferroviario.

Quanto all'invito S. M. il Re l'accettò promettendo, ove gravi ragioni non glie lo impedissero, di tornare in occasione che Biella onora la memoria illustre di Quintino Sella fra quelle operose popolazioni.

— S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il conte Costella, sindaco di Livorno, il quale ebbe l'onore di presentare a S. M. due pergamene artistiche, in cui sono riportate le deliberazioni prese da quella città, nelle quali è dedicato al nome della Regina Margherita il nuovo gran viale da Livorno all'Ardenza ed a quello di S. A. R. il principe di Napoli la grande passeggiata dall'Ardenza ad Antignano.

S. M. il Re si trattenne colla sua consueta amabilità per circa tre quarti d'ora col sindaco di Livorno, dimostrando, come sempre, per la simpatica città, il più vivo interessamento.

× Ricevimento diplomatico.

Ieri, come dicemmo, vi fu al Quirinale il ricevimento del nuovo ministro dell'Uruguay e non del Paraguay: signor dottor Vasquez Sagastume.

Egli era accompagnato dal primo segretario della legazione signor Enrico Rovira e dal console di Genova cav. Giuseppe Campana, che ricevette il grado di tenente colonnello dell'esercito uraguayano.

Il ministro chiese a Sua Maestà di presentargli il seguito.

Il Re ebbe parole assai cortesi per il signor Rovira e per il cav. Campana che è stato un distinto ufficiale dell'esercito italiano, e che ha fatto tutte le campagne per l'indipendenza italiana.

× Congratulazioni a un collega della stampa romana.

Fra i benemeriti della salute pubblica, che la *Gazzetta ufficiale* ha annunziato ieri sera insigniti della medaglia d'argento, havvi il cavaliere *Primo Levi*, direttore della *Riforma*.

Egli infatti seguì l'onorevole Crispi in Palermo nel colera del 1885 e si distinse al letto degli ammalati e nelle Commissioni di beneficenza.

× Diplomatici in erba.

I signori Carignani, Carrù, Siciliani, Mandinelli-Scotti e Caracciolo vinsero il concorso bandito dal ministero degli affari esteri per la nomina d'agenti consolari, consoli e addetti di legazione.

× L'inchiesta sull'ospedale di Santo Spirito.

Si dice che il professore Canali abbia rassegnate le sue dimissioni da direttore dell'ospedale di Santo Spirito. Egli si dedicherà esclusivamente all'insegnamento, essendo professore titolare presso la Regia Università.

× Notizie a grande velocità.

È stata scoperta un'associazione di ladruncoli. Cinque giovinastri furono arrestati e venne ricuperata molta roba che avevano rubata e nascosta.

— Si sono posti in sciopero i conciatori di pelli. I lavoranti domandavano un piccolo aumento di paga, e si prevede che lo sciopero farà domani sentire grande alla intromissione di alcuni funzionari di pubblica sicurezza, che cercano di conciliare gli interessi dei padroni con quelli degli operai.

— La Corte d'assise di Roma condannò ieri a cinque anni di carcere il cassiere Giulio Fabbri che aveva falsificate due cambiali.

— Liceo musicale.

Il signor Alessandro Farnese, allievo del prof. Ettore Pinelli, ha conseguita in questi giorni la licenza nella classe del violino dopo aver superati gli esami con ottimo risultato.

Rallegramenti

Il Parlamento dalle Tribune

13 luglio = Due sedute.

Due sedute — ma che sedute.

Donne donne, eterni Dei!...

Procediamo per ordine.

La Camera, nella sua galanteria, ha fatto alle donne gli onori di una seduta mattutina: le ore del mattino han l'oro in bocca, e i membri del Parlamento hanno voluto che quell'ore ornasse le discussione sull'allargamento femminile del suffragio.

L'onorevole Pernati ha presentato un emendamento che accorda alle donne l'elettorato alle stesse condizioni votate per gli uomini.

L'onorevole Pernati ha constatato che la donna ha facoltà amministrative superiori: ha non meno vivo dell'uomo il sentimento dell'amore per la patria; non c'è dunque a temere che diventi strumento dei nemici della patria. Quanto al modo di votare egli accetta quello che sarà proposto, comprese la scheda suggellata. Ha sempre pensato questo caso e lo dice per convinzione e per convinzione.

L'onorevole Pantano propone che il voto sia dato alle donne con una estensione sulla maniera Pernati, e cioè che basti ad esse per essere elettrici la doppia qualità dei 21 anni e della cittadinanza.

Sarebbero quindi elettrici per solo diritto di sesso.

Altre proposte si fanno per accordare il voto alle donne laureate, alle maestre, e a quelle che occupano impieghi dello Stato.

Si propone che le donne votino per mezzo di mandatario.

L'onorevole Luchini Odoardo si è raccomandato all'onorevole Crispi, perchè non mettesse la questione politica sulla estensione del suffragio alle donne.

L'onorevole Toscanelli è per il voto femminile. Dice che le russe sono elettrici non solo, ma sono anche elette. Le donne già sono creature elette dappertutto, e l'onorevole Toscanelli deplora che la Commissione abbia receduto dalla sua proposta di accordare il voto alla più bella metà della popolazione, solo perchè l'onorevole Crispi opina diversamente.

— Io capisco meno che mai, mio caro Tancredi, e voi cominciate a impensierirmi per lo stato della vostra ragione.

— Io non vi ho detto ancora che Lord Glenmour mi ha incaricato di accudire tutti quelli che verranno qui, durante la sua assenza...

— Uccidervi! Dio mio, ma dunque non mi ingannano? Siete proprio impazzito! Uccidervi!

— Nel caso che non si comportassero con voi secondo le convenienze. Dio volesse che vi mancassero di rispetto...

— E andiamo pure avanti di questo passo... Chi sa dove arriveremo...

— Dio mio, Milady, se qualcuno vi mancasse di rispetto io vi dimostrerei che la mia vita, il mio sangue saranno sempre pronti in vostra difesa.

Tancredi, tatemi il piacere di bere questo bicchiere di acqua ghiacciata, che rimetterà un po' di calma nelle vostre idee, e poi spiegatemi il motivo per cui siete venuto a dirmi tutte queste belle cose!

Tancredi bevve d'un tratto il bicchiere di acqua, poi si batte la fronte, esclamando:

— Veramente, Milady, mi pare di perdere la ragione. Io vi ho detto ogni cosa, meno la più importante di tutte.

Sentiamola dunque.

Lord Glenmour parte questa sera per Londra, dove resterà qualche tempo. Durante la sua assenza egli ha incaricato me di essere il vostro cavaliere, il vostro difensore, se voi lo permettete e io venivo

— Ad annunziarmi il vostro nuovo ufficio...

— A domandarvi, Milady, la grazia di poterlo adempire; cioè il favore di restare nel castello durante l'assenza di Sua Signoria Lord Glenmour.

Durante qualche minuto, Tancredi, ansioso, aspettò la risposta di Lady Glenmour.

— Restate pure, poichè così desidera Lord Glenmour. Io non mi oppongo.

(*Continua*)

...sta e ha il torto di volere votare con le ... italiane.

Lieto del presidente del Consiglio con ... sesso, solleva la ilarità della Camera.

... dibatte se l'onorevole Crispi, che si vota più direttamente con gli uomini, si urtasse anche con le donne, non sarebbe più un pre... don..., ma un istrice o una cosamatta tutta ...rone.

L'onorevole Crispi, parlando a sua volta, dice che la questione del voto alle donne ... è ancora matura... Del resto, egli trova ... le donne dovrebbero aver tutto o niente. N... bisogno il voto amministrativo e non il voto politico o il diritto di essere elette, ci ... che non un mezzo diritto e mezzo no, ... sarebbe illogico.

... una divisione completamente il parere e ... espresso da Napoleone I a Madame de Staël, ... un po in quell'ordine di idee. (La Camera sorride). Non è di che; Napoleone ... che la donna più benemerita della Francia era quella che aveva messo al mondo ... of Rome ... fi... (Si ride).

... l'onorevole presidente del Consiglio ... della ..., regina della casa, ... nel focolare ... che veglia ai bimbi ... la tavola, lo conforta, ... ripos... ... con la politica. ... intrav... ... rovesciare l'inferno che ... colerebbe ... ... moglie e marito ... Dirigente in tempo di ... ... adagio al emancipare ... ...

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 34 e 37

FIRENZE — Via Tornabuoni, 11

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di COOPER.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Utilissime negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè fanno mai di offendere col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alla funzioni del sistema umano, che sonsi giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, animano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, vertiginose, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, per vaglia postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

N.B. — Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma **H. Roberts & C.**

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono nel fotografare diverse istantanee, senza occultare le lastre indispensabili agli Esercitanti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per le loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto i abiti o sotto il vestito, facendo passare la stessa dall'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante astuccio completo di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 25.

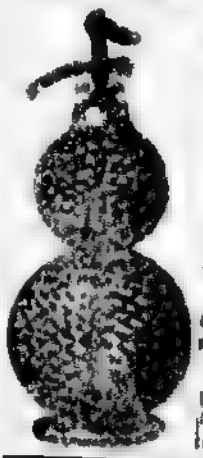
Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (i foto grafie) L. 3.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79. — Firenze, Via Panzani, 24.

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda



Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1 bottiglia	L.	6
»	» 2	»	» 12
»	» 3	»	» 14
»	» 4	»	» 18

Ogni sifone ha tutto l'occorrente per funzionare franco d'imballaggio e di porto nell'aumento di L. 1 per ogni sifone.

A ciascun sifone sono annessi gli accessori e gratis una relativa istruzione.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 377-78-79 - Firenze, via de' Panzani, 24.

Prodotti Frigorifici Raeschlin

BREVETTATI

BENDE PER LA FRONTE

Questi nuovi articoli hanno lo scopo di produrre il freddo glaciale asciutto, in qualsiasi parte ed in qualunque circostanza, purchè si possa disporre della poca quantità d'acqua indicata sopra ogni astuccio, cartone o pacchetto.

L'effetto refrigerativo si ottiene istantaneamente senza nessuna difficoltà nè preparativi complicati, impiegati nel modo più sotto descritto. È inutile l'enumerare i tanti casi di malattie o di malessere, nei quali l'applicazione del freddo istesso porta la guarigione o previene l'aggravarsi del male. Così, per esempio, le **Bende per la fronte** saranno certamente e giustamente apprezzate, come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie ed altre malattie del capo (congestioni cerebrali, insolazioni, ecc.) e siccome possono essere conservate e servire indefinitamente, costituiscono una delle più preziose aggiunte ai rimedii domestici.

Presso delle Scatole in latta contenente **6 Bende** e relativi apparecchi: **Lire 6.**

Aggiungere centesimi **50** per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-379; Firenze, via de'Panzani, 24.

STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO

Direttore Dott. G. PAVESIO

Anno 29

BIELLA-PIAZZO

Acqua

Consulente: Prof. G. FORLANINI, Direttore della Clinica medica presso l'Univ. di Torino - Prof. V. MASCIOTTA, docente di ginecologia dell'Univ. di Roma - Associazione della Idroterapia alla cura chirurgica delle malattie uterine.

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo.**

N. 1 da 1 gallone	L.	20
N. 2 da 2	id.	L. 32
N. 3 da 3	id.	L. 80
N. 4 da 6	id.	L. 96
N. 5 da 9	id.	L. 120
N. 6 da 12	id.	L. 160.

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 250** franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 150 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto si vende a di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379 Firenze, Via de' Panzani, 24

Mordantia Colora

BREVETTATA IN TUTTI I PAESI

Nuovo prodotto puntoso (non liquido) per tingere la pittura ad olio dal legno, dal ferro, dalla zinco e rendere tali materie allo stato naturale.

La Mordantia è il prodotto più efficace per togliere la vernice, le vecchie e recenti pitture ad olio.

La Mordantia è di un uso semplicissimo.

La Mordantia toglie in 3 ore le pitture più antiche ed in un'ora quelle più recenti e di poco spessore.

La Mordantia toglie la macchie di grasso dai vestiti operati.

La Mordantia leva le macchie di ruggine dalle mattonelle di zinco, latta, ecc.

La Mordantia viene impiegata dai verniciatori, corniciai, fabbricanti industriali, ecc.

I vantaggi risultati dall'uso della **Mordantia Colora** si riassumono in

Economia di tempo - Facilità di applicazione - Sicurezza di risultato senza bisogno di ripetere l'operazione - Lavoro perfetto - Il legno conserva il suo aspetto naturale.

Prezzo: L. 4,25 al chilogramma.

Si vende in scatole metalliche di 5 e 10 chilogrammi coll'aumento di Cent. 75 per le scatole da 5 chilogrammi e di L. 1,25 per quelle di 10 chilogrammi. — Porto e dazio dei committenti.

Deposito esclusivo per l'Italia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375 a 379, palazzo Theodoli; Firenze, via de' Panzani, 24

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2, 95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 24.

PILLOLE

di Estratto purissimo di Coca del Perù

del Prof. SAMPSON - New-York, Broadway, 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e soprattutto per la debolezza dell'uomo.

È osservata la massima segretezza tanto nella corrispondenza che nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franca di porto in tutto il Regno, costa L. 4.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 24

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio dirimpetto al Parlamento. Confortevole buon gusto, prezzi moderati.

Propr. A. GARANZELLI
Dirett. E. DEVITTO.

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERA

Riviera di Chiaia, 127

Esposizione e mezzogiorno di vista sul Golfo e sul Vesuvio. Confortevole buon gusto, prezzi moderati.

Lasciar prima di partire la propria [illegible] Dirett.

BAGNAROLE, Vapori, Bagni a doccia e Bagni di tutti i sistemi.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 24

Banche, Sacchi, Lavapiedi

in Zinco e Latta

FERROATI O POLLARIZZATI

rendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 24

INDUSTRIES

GIORNALE

Il Ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

È pubblicato a Manchester, in Inghilterra, e non è tra le [illegible]. Tratta praticamente di tutte le industrie, ed è più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 25

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 21

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina di Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Svizzera, Russia, e dai principali Alberghi d'Italia. Questa Macchina è di una semplicità [illegible] semplice, più pratica e più [illegible] Archimede, prende [illegible] quale si presenta [illegible] non usata con una [illegible] Macchina, può fare il lavoro di tre dei più esperti [illegible] atori.

Lunghezza del coltello, Cent. . . . 25 — 35 — 45
Prezzo: L. 65 — 75 — 85

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-79 — in Firenze via de' Panzani.

OLLE

...PENTO — CERAMICA

...olle a freddo per stoviglie, porcellane, cristalli, marmi, terraglie, pietre dure, ecc. ed adoperate nelle massime fabbriche. Questo cemento acquista la durezza del marmo

Prezzo del doppio flacone munito delle stesso cemento, Lire 1 50 - Franco per posta, L. 2

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 24

UFFICIO per INSERZIONI

ROMA

Piazza Montecitorio, 127

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

N.B. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

AMIDO DOPPIO MACK

Unico fabbricante-inventore H. Mack & Cie.)

Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione, [illegible] per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano [illegible] al bucato etc., prima di sciogliersi. La camicia riceve molta [illegible] dura, bianca e d'un perfetto lustro e non si attacca [illegible] nelle principali drogherie e dai negozii coloniali del mondo [illegible] per scatola [illegible]

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 24

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Ruffina vecchio a L. 1,35 la Bottiglia

IN CASSETTE DI 12, 24 e 48 BOTTIGLIE

Franco in qualsiasi stazione del Regno

In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE

PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Regie Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 24 (Palazzo Caregli.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'AIUTO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello, che riesce impossibile conoscere o sospettare che si [illegible] uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze via de'Panzani, 24

LE INSERZIONI

in terza e quarta pagina [illegible] presso l'Ufficio [illegible] Pubblicità in **Roma**, Piazza Montecitorio, 127 — in **Firenze**, via de' Panzani, 24 — in **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 21 — Dalla **Francia**, [illegible] prendono [illegible] PARIS, [illegible] ch [illegible]

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciai e porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Via del Corso, Nj 375-376-377-378-379 — ROMA

Anno XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	20	40
America del Sud e Asia	» 15	[illegible]	
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20		

FANFULLA

Num. 192

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e Filiale
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 6ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Sabato-Domenica 14-15 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

CONSEGUENZE

A l'onorevole Tignida De Potato alla chamera

Roma,

Charisimo Ambrogio,

Nessuna tanto, ma cuello che è su ceso ieri, che già io me la spettavo da tutti, fori però che da te, la mia dignità non mi permette di rimanere più insieme; e serve la presente per avvisatti, che fra di noi cuello che c'era è finito, ognun dal canto suo, e bada che dicho sul serio. Se te sei avvezzo a mutare - che ieri dicievi in una maniera e poi andavi tutto a viceversa - io la mia non la baratto, rammentatelo bene, e cuando si tratta di mantenere sono più omo io di te.

Già lo sapevi, se avevo a consentito di datti tutto cuello che volevi di amore e di affezione, l'ho fatto perchè te avevi promesso il voto al voto delle donne nella votazione di quando si deve votare per il Municipio, e non per altro. Non sei nè giovane e nè bello, e nè io mi potevo lusinghare di trovare in te cuello che non ci trovava neanco la tua moglie, dovecchè quattrini sempre pochi e divertimenti mai; dunque vedi bene lo facevo per un principio che allora tutto è giustificato; e la donna che ama la patria per andare a votare deve riempire la vita dell'omo di contentezza, quando ha il mentolo in mano lui e nella chamera fa le leggi.

Ora nei giornali che danno la notizia sul voto delle donne, vedo il tuo nome che non c'è; nè tra cuelli che hanno detto di sì, nè che hanno preso la parola per difendere le povere donne. Eppure la raccolta ne lo meritava. Vedi il Cavallotti fino da principio ha detto: qui si va contro alla natura e l'affare si strozza, parola santa!...

Il Pernzzi deve essere un omo anumodo, il voto della donna dice che l'ha avuto tutta la sua vita, e anche da vecchio glie lo dà, purchè sia dei numeri 1, 2, 3, o quattro... o magari fino al 5. Io non so di che numero sono, ma più del 5 no di certo; dunque mi c'entrava e meno male.

Lo stesso hanno detto anco degli altri fra i cuali son contenta di trovarmi Moneta e giù giù fino a Pantano, senza contare il Ferrari di Girolamo Girmo, e poi Ercole; che delle donne sottosopra ne ha stima, ma ci mette di mezzo il procuratore ovvero sia uno col mandato. Avevo sempre sentito dire che Ercole era una persona di gran forza, e faceva senza aiuto; ma per me, alla peggio, anco il mandatario poteva passare.

E tu perchè sei stato zitto?... Sempre ripeti che il passo ti fa sedere nell'aula del Parlamento per sostenere i suoi diritti. Del diritto quello che ci porti tu; e non hai fiato da sostenerlo! Vengono le questioni serie e tu non apri bocca. Le battaglie della Chamera non si vincono col solo sedere, ma col parlare; e i tuoi elettori ci farai una bella figura.

Dovevi rispondere almeno al Crispi quando la questione della donna disse che non è matura. Mi maraviglio di lui; meno che è matura e meglio è, in materia dell'allargamento del voto. Noi donne giovani siamo più appassionate per la libertà; e nel comune ci mettiamo del nostro cuanto gli uomini; e non è giusta un accidente che il nostro diritto sia conculcato - per parlare colle tue solite frasi - perchè non siamo venute a maturazione secondo le idee del ministro Crispi. Tutti i gusti non gusti, non mi oppongo; ma da una certa età in su, l'urna dev'essere uguale per tutte.

È finito il tempo che chi portava calzoni era padrone di tutto, ora li portiamo anche noi, e la posizione della donna in società è mutata; anzi tutte le posizioni sono libere per le femmine come per i maschi, e basta andare a scuola possiamo diventare medichesse, avvocatesse, filosofesse come si diventa telegrafiste e fotografesse tale e cuale come voi.

E ci volete impedire di essere elettoresse, sindachesse e consigliere?... Siete codini e prepotenti, come lo prova la povera Regina di Serbia; che gli hanno rapito il figliuolo, è una vergogna, tanto bella e tanto disgraziata, nessuno la difende. Anco lei diranno che non è matura!...

L'aveto vinta e non se ne parli più.

Anche cuesta volta ci avete calpestato, ma sarà peggio per voi. Avete respinto la donna... provatevi a turno senza

Le mie incominciare ti faccio sapere che parto, per non vederti mai più. Non voglio d'intorno un uomo che nega l'allargamento dell'urna alle cittadine intelligenti come me.

Da oggi in là, trovati un'altra amica del quore, e ritorna a casa tua; dove la donna che ti aspetta, abituata male, non sa più che cosa sia diritto e rinuncia a esercitare cualuncue funzione.

Non venire a trovarmi, sarebbe inutile. Tu m'hai chiuso l'urna, io ti chiudo la porta. Cella quale mi dico

Tinna Sarti.

Visto per la riegola

BOULANGER

La notizia del giorno è il duello Floquet-Boulanger; e ora che si conoscono anche i particolari della colluttazione alla Camera, nella quale Boulanger spedì per tre volte al presidente del Consiglio Floquet, che egli aveva sentito, non resta che a interessarsi in tutti i suoi particolari la causa del duello, come viene descritta nei dispacci ai giornali:

Particolari del duello.

PARIGI, 11 — Eccovi i particolari del duello fra Boulanger e Floquet.

Alle dieci meno un quarto Floquet giunse in un *landau* all'abitazione del conte Dillon sul *boulevard* Argenson, e contemporaneamente Clemenceau e Paul Boulanger lo attendevano con Laisant e Le Hérissé.

Il duello era stato deciso alle due del mattino. Fu Floquet che fece domandare a Boulanger una riparazione.

L'arma scelta era la spada; il combattimento doveva aver luogo coi guanti comuni a volontà, e doveva continuare sino a che uno degli avversari si trovasse nell'impossibilità di continuare.

Davanti il cancello del giardino di Dillon vi erano Rochefort, capo del gabinetto di Floquet, Granger, capo della sicurezza generale, sul *boulevard* Argenson vi erano pure alcuni curiosi.

Il duello cominciò alle dieci.

Tutti guardavano attraverso il cancello ad un a degli agenti che si sforzavano di allontanare i curiosi. Ciò non si poteva vedere nulla, perchè il duello aveva luogo dietro il padiglione in un viale coperto di alberi.

Dopo pochi minuti comparvero Floquet e Pelletan.

Boulanger è ferito! - gridò qualcuno tra la folla.

Poco dopo apparve Boulanger seguito da Clemenceau. Egli era molto calmo.

Aveva la camicia abbottonata ed il suo petto era coperto di sangue.

Boulanger che perdeva molto sangue si diresse verso l'abitazione di Dillon, salì i gradini e penetrò nel vestibolo.

Clemenceau, le cui mani erano coperte di sangue, raccontò i particolari del curioso combattimento. Egli disse che i due avversari si gettarono letteralmente l'uno sull'altro, il direttore del combattimento aveva molto da fare per trattenerli.

Al secondo scontro lo stesso accanimento.

Nel momento in cui Boulanger tirava un colpo di spada al petto di Floquet, la spada di questi penetrava nel collo del generale.

I testimoni fecero fermare gli avversari. Floquet e Boulanger ebbero le prime cure presso il conte Dillon.

Mentre Clemenceau narrava questi particolari la folla era aumentata considerevolmente.

La prognosi della ferita di Boulanger è riservata essendovi a temere una complicazione di flebite e flemone al collo.

L'emorragia prodotta dall'apertura di una delle branche collaterali della vena jugulare esterna fu abbondantissima.

Si spera coll'uso degli antisettici, scrupolosamente applicati, di prevenire ogni cattiva conseguenza.

PARIGI, 13. — Il *Temps* annunzia che la spada di Floquet penetrò da cinque a sei centimetri nel collo di Boulanger fra la vena jugulare e l'arteria carotide e tagliò un nervo.

Laisant dirigeva il duello.

I giornali concordano nel dire che gli assalti furono accaniti.

Un secondo bollettino medico, datato dalle ore 2 pomeridiane, dice che un miglioramento sensibile si è verificato nello stato di Boulanger. Però ogni pronostico è assolutamente riservato.

Lo stato del ferito.

PARIGI, 13. — Le notizie del generale Boulanger sarebbero abbastanza gravi. Fu arrestata facilmente l'emorragia, ma si temono complicazioni.

Il bollettino medico del pomeriggio firmato Labbé Monod dice:

« Ferita profonda alla destra del collo. Difficoltà notevole di respirazione. Prognosi riservata ».

PARIGI, 14. — L'ultimo bollettino sullo stato di salute del generale Boulanger, datato alle ore 12 ½ di stanotte dice: « Il miglioramento è sensibilissimo; la febbre è minore ed il sonno migliore ».

Il *Rappel* dice che Clemenceau e l'Atis andarono ieri sera a lasciare le loro carte da visita in casa di Dillon, dove era ricevuta il generale Boulanger e constatarono un serio miglioramento nello stato della sua ferita.

Clemenceau ritiene che il generale Boulanger potrà ristabilirsi in perfetta salute entro un tempo relativamente breve.

PARIGI, 14 — Bollettino sullo stato di salute di Boulanger, alle 8 ant.:

« La notte fu abbastanza calma; la respirazione è meno difficile; non ha febbre; lo stato della piaga è soddisfacente. »

Congratulazioni a Floquet.

PARIGI, 13. — Il presidente della repubblica, Carnot, appena seppe il risultato del duello fra Floquet e Boulanger, ha incaricato il generale Brugère di recare le sue felicitazioni a Floquet.

Molti deputati e senatori della vecchia frazione repubblicana, e molti alti funzionari si recarono al ministero dell'interno a fare la stessa cosa.

La candidatura all'Ardèche.

PARIGI, 11 — Boulanger ha diretto una circolare agli elettori dell'dipartimento dell'Ardèche nella quale dice:

« Io compio il mandato affidatomi da sette milioni di elettori per la revisione della Costituzione, e lo adempimento della Camera. La Camera mi risponde con la censura. Vi domando che il 22 corrente affermiate la rivendicazione dei poteri, e mi appello alla Francia contro la sentenza della Camera. Provvederò di ritornarvi, e direi che il volere per me non è volere per un partito, ma per l'indipendenza all'interno ed all'estero ».

PARIGI, 11. — Le strade sono animatissime hanno l'aspetto abituale dei giorni festivi. Lungo gli uffici della *Cocarde* alcuni gruppi stazionano, eseguono le di loro grida, ma senza alcuna dimostrazione ostile.

Il banchetto di Avenue Daguerre che doveva essere presieduto dal generale Boulanger, si terrà sotto la presidenza di Naquet, il quale annunziò che lo stato di Boulanger è abbastanza soddisfacente.

LONDRA, 14. — I giornali inglesi biasimano il duello fra Floquet e Boulanger

NOTE PARIGINE

13 luglio

Voglio dire sinceramente e coscienziosamente la mia opinione sulla polemica insorta sull'Esposizione di Londra. Comincierò col confessare che quando lessi nei giornali italiani che essa si preparava, che il Whitley andava a propugnarla in tutte le città d'Italia, mi meravigliai del pronto aiuto che le accordava il governo, e così, pur istigato, mi parve che le accordasse leggermente, e non con la ponderazione di consiglio che un governo di un grande paese come è l'Italia deve sempre mantenere.

***

Passarono molti mesi; mi invitato all'apertura dell'Esposizione, ci andai. Che cosa vidi? Quando ritrovai quella Italia in sessantaquattresimo in un angolo della gigantesca capitale, sentii commuovermi tutte le più intime fibre di un vecchio patriottismo, e mi abbandonai all'entusiasmo. A questo subentrò poi accidentalmente una specie di gran collera quando io vi lii che i vini erano ostracizzati dall'Esposizione, collera che non si estinse che quando - anche in parte per le deboli mie proteste che aggiunsi a quelle d'altri più potenti - la faccenda fu aggiustata.

***

Ritornato a Parigi, come facciamo noi giornalisti trascinati in un viaggio perpetuo verso il nuovo, poco mi occupai dell'Esposizione. Ricevevo, è vero, pacchi di giornali inglesi che ne discorrevano, ma come aver tempo di leggerli? E poi so come si fa la *réclame*, come si suscita, come prenda l'apparenza più illusoria. Nondimeno la prima impressione di Londra pregava sempre. Fra parentesi, e mi si taccia pure di orgoglio, ho quasi sempre trovato che la mia prima impressione è la buona. Dunque, quando vedevo qualcuno che veniva da quella capitale, gli chiedevo sempre: — E l'Esposizione italiana com'è? Come va? — In principio mi si rispondeva: — Così così. Ci manca un *clou*, un'*attraction*. — Poi: — Non c'è male. Ci va molta gente. — Ma questo era per la riuscita dell'*affare* e di chi fa l'*affare*, poichè, chi può negarlo? l'Esposizione è un *affare* [illegible] questione è che è un *affare* [illegible] per noi.

L'intervento dunque stava negli espositori. Dichiaro che ne ho interrogati diversi, e che tutti si dimostrano soddisfattissimi. Anche ieri ne trovai uno, che erano arricchimenti. - Mi vende tutto, mi rispose - ma anche se il favore dei conservatori inglesi mi portasse sopra due o tre soli articoli italiani, ormai per il detto pratico: *il fine giustifica i mezzi*, non ci sarebbero più da rimanere le 40 o 100 000 lire che l'affare si conta. Ma poi ci sono i vini.

Ora quello che vuole il senatore Rossi, questa dei vini è una spina che abbiamo infitta noi stessi volontariamente nei fianchi dell'Italia commerciale. Ogni storno per strapparsela è sacrosanto. Ho parlato più sopra della *réclame*. Ebbene! se la cerimonia fire fossero state spese tutte per la *réclame* che si fa a Londra ai nostri vini, sarebbe la più mite spesa del bilancio italiano. Ho sott'occhio il resoconto di una riunione fatta alla Esposizione sulla « Produzione dei vini in Italia », e senza fermarmi a tutti i discorsi stralcio dieci righe veramente pratiche che suonano così:

« Il signor William Hudson desidera che si conosca il piacere che prova nel trovarsi in un *meeting* sopra i vini italiani. Il quale - egli può dirlo con autorità perchè il suo commercio è quello dei vini - è un *passo fatto nella vera sua strada* (*a step in the right direction*). L'Italia può produrre vini uguali a quelli di qualunque altra regione, ed egli predice un grande avvenire per i vini italiani in questo paese (l'Inghilterra) ».

***

Se non ci fosse altro, se l'Esposizione non rivesse che a un grande tentativo di « sciuscià mazzanna » dei nostri vini in Inghilterra, le sono soddisfatto. Penso allora che abbiamo un precedente che sopra ridurci quello del vino di Marsala. Tutti sanno come divenne un tipo specialmente fabbricato per l'Inghilterra. C'è da sperare che la volgarizzazione dei vini rossi che si fa ora a Londra, induca a fissare un altro tipo, il *claret* italiano, e uno dei luminari enologhi dell'Inghilterra, il Paulucci - se non erro nel nome - che fu consulto per dieci anni a Bordeaux, ne ha ammessa la possibilità. Non vi pare che estraendo, del resto la causa dell'Esposizione di Londra ne vinia? A me pare di sì.

***

Il generale Boulanger ha scritto « a un amico » una lettera di quattro pagine per spiegargli perchè domani non assisterà alla inaugurazione del monumento a Garibaldi. Se la verità nascesse dal suo pozzo più sovente, la lettera sarebbe stata assai più corta:

Caro amico.

Non vengo, perchè non sono io al potere.

Due righe, e sufficienti.

***

Il biglietto d'invito all'inaugurazione suddetta è firmato: « Il presidente del Comitato E. Spuller ».

Ora Spuller è l'avversario ormai dichiarato di Floquet: un altro credo di Gambetta, per cui il discorso che egli pronuncierà conterrà un certo numero di allusioni contro il presidente del Consiglio. Ma non c'è da spaventarsene; uno è il tenore, l'altro il basso; le voci sono differenti, ma andranno d'accordo nel duetto eterno: Ci siamo e ci resteremo.

***

Il direttore dell'Eden-Théâtre ha offerto l'entrata gratuita per il 14 ai *mutilés* di provincia. È dunque probabile che faranno la serata al Café Américain: il caffè dove si conchiude il più gran numero di matrimoni di ventiquattr'ore.

***

Ho letto in un giornale di Roma che *N. Cure* dalla tribuna della stampa ha inviato in regalo al signor Crispi un ventaglio. Conto sulla umanità fraterna dei giornalisti italiani perchè invano a me non pellicci. Termometro stamane: 7 gradi.

***

Un giornaletto di qui, creato per sostenere l'abbraccio latino di Francia e Italia, con un piatto di Armenia - l'Armenia non c'entra, ma lui la fa sempre entrare - raccomanda ai suoi lettori un « piatto dell'alleanza... » dove le bandiere francese e russa sono intrecciate. Mi par di capire che ormai la Russia s'è fatta latina, o quel giornale s'è fatto russo.

***

Il Consiglio municipale ieri ha dichiarata decaduta la Società degli omnibus, e ne reclama il monopolio. Tutto perchè la Società si è ostinata a chiamare il piano superiore l'*impériale* invece di *la république*.

Questa notizia mi ha colmato di gioia. Anche al momento in cui [illegible] gli omnibus saranno guidati dai [illegible] consiglieri municipali. Ogni *decadi* si porranno la fascia, ed ogni stazione faranno un discorso. Saranno 80 centesimi ben spesi, ve lo assicuro.

***

Conoscete quelle macchinette ornamentali in tutte Europa, dove si getta un [illegible] di due soldi, e salta fuori [illegible] una scatola di confetti, un pezzo di cioccolata, un francobollo, un foglio di carta da visita. A Londra ora si è fondato un giornale illustrato che esce fuori all'istesso modo da questi magici apparati. Se il progresso continua, mettendo due soldi nel buco verrà fuori il postino di Roma, il programma dei viaggiatori di corsa, e gli numeri del lotto di sabato prossimo.

Ma io fatto di progressi mesce qui uno che dà il primato a Barcellona. Ho qui sul tavolo una scatola di cerini che in pari tempo è un giornale quotidiano. Ecco la riproduzione della prima pagina nel suo formato preciso:

Barcellona 2 Marzo 1888

EL CHIN-CHIN

periodico semanal

ORIENAS

EL BARRIO CHARAMPA.

Para alcanzar en Barcelona tan rápido éxito ha debido dar á conocer á nuestros vecinos la importancia de esta capital, dotarla de [illegible] grabado [illegible] del magnífico edificio de la Plaza de Palacio, denominado Casa Longa

***

El *Chin-Chin* conta di 30 pagine e come questa, formate da pezzi d'ogni sorta, poesie, serenate, aneddoti e col relativo « Primo Barcellona » e un romanzo... in versi.

A mio credere, questo è il primo giornale che regalerà il nobile esempio della stampa: rischiarare le popolazioni.

Yorick

DIARIETTO POLITICO

Le negoziazioni commerciali franco-italiane, grazie alla nota della quale ci dà notizia il telegrafo, si trovano ridotte alla formula semplice ma concludente: *C'est à prendre, ou à laisser.*

Il governo italiano la prese dai bottegai di Parigi, che ne capiranno subito la significazione.

Lo so, questo passo risolutivo taglierà corto a molte illusioni: vi sarà chi lo dirà imprudente e dannoso per certi nostri produttori agricoli, che sospiravano all'ora di vedere nuovamente aperta ai nostri agrumi, ai nostri vini e alle nostre sete la frontiera francese. Considerino però che tutto quanto era compatibile con la dignità nazionale è stato fatto. Adesso basta; l'ultima parola è stata detta:

C'est à prendre, ou à laisser.

***

I Greci di Massaua.

Oggi sappiamo che dei Greci di Massaua, reniteati all'imposta, sono stati pregati di lavorar dai piedi. E non pare o non si dice almeno che il console francese abbia protestato. Ciò proverebbe che gli ordini e le istruzioni del suo governo gli sono arrivati a Massaua.

***

Dall'*Opinione*:

« Ciò che avviene nella discussione degli articoli del progetto di riforma comunale e provinciale da piena ragione alle previsioni nostre e di tutti coloro che giudicavano inopportuno e non decoroso per il Parlamento l'accingersi a tale discussione sotto la pressione delle impazienze che sono, in questo periodo dell'anno, inevitabili ».

Adesso è inutile parlarne.

La riforma in discussione sarà quello che sarà. Ma se l'ha, per così dire, imbandita un cuoco del quale abbiamo esaltata la perizia ai nostri commensali. Respingerla in cucina o lasciarla in tavola senza toccarla non si può; il biasimo inflitto al cuoco ricadrebbe sul nostro buon giudizio.

Dunque, avanti sino alla fine: il caldo ci lascia un respiro. Quanto agli emendamenti che si contano a centinaia, venga Erode e rifaccia la strage degli innocenti!

Al resto ci penserà il Senato; il riformatore, anzi, l'ortopedico delle riforme capricciosi.

***

L'equivoco di Napoli.

Si va dissipando, almeno in parte.

Nicotera è tornato, ma per breve ora. Ha promesso di combattere la battaglia elettorale amministrativa non come generale, ma come soldato.

Trovo ne' giornali ch'egli è stato a far visita all'onorevole Cairoli.

In una riunione d'elettori s'è poi deciso di riconfermare al Consiglio provinciale il cavaliere Saponieri uscente.

È il primo nome che sia stato pronunziato, uomo che è promessa di pulizia.

Se in qualche lista ci sarà del nero, una brava insaponatura gioverà per imbiancarla.

La Francia oggi è in festa. Festa lei.

Ma gli interessi materiali della Francia sono ben lontani dall'essere in festa essi pure.

Ecco ne un saggio.

Telegrammi da Nevers recano che in quel dipartimento regna viva emozione per la chiusura degli alti forni di Fourchambault. Centinaia di operai sul lastrico.

Regna poi un grande malcontento in tutti gli stabilimenti metallurgici francesi dovuto ai quasi completo arrenamento della esportazione del ferro e delle macchine. L'industria inglese e tedesca farebbe alla industria francese una concorrenza inoppugnabile.

Un'altra: le prefetture del Nord sono impressionate dei continui reclami dei forni del Nord, i quali si dichiarano impotenti a resistere alla concorrenza del pane introdotto dal Belgio.

Giornalmente arrivano nelle grandi città manifatturiere interi treni di pane fabbricato nel Belgio, venduto a gran ribasso in confronto alla produzione francese.

Conclusione: si può celebrare la demolizione di una Bastiglia, ma con qual sugo se ne restano in piedi tante altre nel falso sistema dell'economia pubblica in Francia?

×

La *Koelnische Zeitung* conferma i particolari già noti sull'incontro tra l'imperatore Guglielmo e lo Czar e dice che, dopo l'incontro, le due squadre si dirigeranno verso Kronstadt, ove avrà luogo il ricevimento ufficiale.

Da Kronstadt i sovrani si recheranno a Peterhof.

Se, osserva il giornale ufficioso, bisogna guardarsi dal credere ad un cangiamento della politica russa o ad un abbandono dei progetti orientali della Russia, si può però essere certi che la probabilità di uno scioglimento della crisi orientale senza una guerra non è stata mai così grande come adesso.

È non sarebbe poco. Perchè lo Czar delle Russie, che si chiama Alessandro, non si creda impegnato dalla stessa tradizione del proprio nome a sciogliere i nodi gordiani con un colpo di spada, come ha fatto il signor Floquet in Francia.

×

Oggi, sabato, il conte di Parigi è aspettato a Losanna. Prenderà stanza all'Hôtel Vevey, dove si trovano già la contessa e il principe e la principessa di Joinville.

Il conte di Parigi soggiornerà a Losanna parecchie settimane, e vi riceverà le diverse deputazioni del partito realista francese.

Così la Svizzera avrà l'onore di ospitare due pretendenti: Filippo d'Orléans e Don Carlos.

Niente di male. Guglielmo Tell si sarà fatto locandiere all'insegna della Realtone.

La grande scortesia è stata consumata. All'augusto capo di Wiesbaden è stato rapito il figlio. Tristi esigenze della politica alla quale l'onorevole Pellegrini potrebbe rimproverare di non esser marca.

Adesso il giovane principino va a Belgrado. Vi troverà il padre, Milano, ma vi troverà pure un Artemisia che ha in mano ambo le chiavi del cuore di Milano.

Dio lo preservi dall'avere, con la madre viva, una matrigna!

E adesso una diceria corrente a Wiesbaden, e trasmessa per telegrafo ai giornali di Vienna:

« Uno dei consiglieri più attivi del re Milano, nella faccenda del divorzio, sarebbe stato il conte Bray, ministro plenipotenziario germanico a Belgrado.

« È lui che avrebbe istigato il re contro la regina.

« A Wiesbaden si diceva che, per intervento dell'ambasciata russa di Berlino, il conte Bray verrà prossimamente richiamato da Belgrado. »

Ora, a cose fatte, probabilmente resterà.

Ma se tutto ciò è vero, il nome di Bray resterà anch'esso nella storia con l'aureola d'un successo diplomatico ottenuto a spese della gentilezza.

Don Pippino

— 14 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

Quando Tancredi ebbe ottenuto il permesso di restare al castello durante l'assenza di Lord Glenmour, non seppe come dimostrare la sua riconoscenza a Lady Glenmour in altro modo, che mettendosi ad abbracciare e baciare il King-charles's, Griff-Griff. Il cane, destato bruscamente, gli morse le mani che in breve sanguinarono. La contessa intervenne per liberare Tancredi, e gli ravvolgò le mani ferite nel suo fazzoletto.

— Stravagante! Ma dove avete la testa? Griff-Griff avrebbe finito col divorarvi.

Tancredi era troppo felice; non seppe che rispondere, mentre Lady Glenmour gli stringeva le mani nelle sue e cercava di stancargli il sangue

— Badate, caro ragazzo — gli diceva lei confondendo senza avvedersene le belle onde dei suoi capelli neri coi ricciolí biondi di Tancredi — questo entusiasmo senza ragione, questa abnegazione senza motivo...

— Senza motivo!... — pensò Tancredi.

— Vi può anco rendere ridicolo. Poche ore fa voi siete stato in pericolo di essere lapidato sul muro del parco per andare a cercare in cima a un albero l'ourang-utang Maracaibo, che alla fine si sarebbe risolto a discendere da sè. L'altro giorno, giovedì scorso, mi pare, voi avete detto a piedi della torre di Montlhéry, in mezzo a molti contadini, che sarebbe andato senza l'aiuto di una scala, arrampicandovi con le mani, a cercare un nido di rondini che è in una buca della vecchia torre, a una altezza di sessanta piedi. Questa esagerazione, questa spaccanata ha fatto ridere qualcuno intorno a noi...

— Se li avessi veduti quelli che ridevano!

— Che avreste fatto?

— Mi sarei messo a dare la scalata alla torre, coi piedi, con le mani, coi denti, e sarei andato a prendere il nido di rondinelle per portarlo a voi, perchè voi, Milady l'avevate guardato, e avevate detto: Se io fossi una fata, io desidererei d'avere nelle mie mani quel nido di rondinelle...

— Anzi a cercare un nido di rondinelle a quell'altezza, ma vi pare possibile?

— L'avrei tentato.

— E sarebbe caduto, rimanendo morto sul colpo.

— Non dico di no, Milady.

— Ora, amico mio, promettetemi di correggervi di queste stranezze se non volete far credere alla gente che siete pazzo... o innamorato.

Lady Glenmour stringeva ancora le mani tremanti di Tancredi nelle sue belle mani.

— Ma voi mi permettete, Milady, di restare con voi?

— Sì, ma state un po' fermo.

— Che io vegli sopra di voi notte e giorno?

— Sì

— Che vi accompagni dappertutto?

— Sì, sì, cento volte sì, chiacchierino! — gli disse Lady Glenmour ritirando le sue mani nelle sue, e ponendole su colpetto chiazzato di sangue, e dandogli un colpetto con la punta delle dita sulla gota. — Ma sonate perchè portino i lumi... sono le otto e potrebbe venir gente. Ma sonate, dico, perchè perdiate tempo?

— Subito, Milady

Tancredi suonò.

Un momento dopo, un servo portava i lumi.

Lady Glenmour si alzò, e prendendo il braccio di Tancredi, gli disse:

— Andiamo a vedere se il pranzo è pronto.

Tancredi, che aveva una fame da lupo, non se lo fece dire due volte.

Lady Glenmour, che aveva mangiato un uccellino, bevve un bicchiere di vino di Sciampagna, e si alzò da tavola.

Tancredi fece altrettanto.

— Ora, Milady, permettete che io mi ritiri?

— Sì, se non si tratta di qualche nuova stravaganza. Per oggi ne avete fatto abbastanza.

— Vado, Milady, ad adempiere a un dovere

— Vi si rivedrà durante la serata?

— Sì Milady.

— Andate.

Tancredi discese nelle scuderie e ordinò a un palafreniere di sellargli il migliore cavallo e di condurlo senza far rumore fino alla porta esterna del parco. Il servo obbedì. Frattanto Tancredi metteva gli speroni, si strinse attorno al corpo una larga cintura di cuoio, e poi, fatto tutto questo, si avviava alla portiera del parco dove aveva dato ordine di condurgli il cavallo.

— Questo ragazzo non somiglia a nessun altro ragazzo — diceva intanto Lady Glenmour — come mi stringeva le mani e mi guardava! Che cosa gli passa mai per il capo?

— Un momento! — disse il marchese interrompendo a bassa voce il cavaliere De Profundis — mi pare di sentire come il rumore di una zappa sulla terra.

— Parmi anche a me — rispose il cavaliere.

— Donde viene questo rumore? Stiamo attenti.

— Da questo lato

— Vi pare cavaliere? È vero...

Badate! Laggiù c'è qualcuno, vedete, laggiù dove vi accenno con la mano presso quella tomba a cupola...

Chi può essere a quest'ora?

— Qualcuno che non sarà uscito dal camposanto all'ora solita...

LA STATUA DI GAMBETTA

PARIGI, 13. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della statua di Gambetta sulla Place du Carrousel. Vi assistevano il presidente della repubblica Carnot, il presidente del Consiglio Floquet, i ministri, i presidenti del Senato e della Camera, altri personaggi ed una folla immensa che li accolse alle grida di *Viva la repubblica! Viva Carnot! Viva Floquet!*

Molte corone furono deposte ai piedi della statua.

Spuller, a nome del comitato promotore del monumento, dopo aver fatto l'elogio di Gambetta e mostrato il vuoto che egli lasciò nel partito repubblicano, narrò la storia del monumento, e quindi ne fece la consegna al governo della repubblica, facendo appello alla unione di tutti i cittadini.

Floquet salì quindi alla tribuna, salutato da un'ovazione che provocò una controdimostrazione da parte dei boulangisti, che risposero gridando: *Viva Boulanger!*

Floquet disse che riceveva la consegna il monumento in nome del governo. Tessè a grandi tratti la vita politica di Gambetta, ed invitò tutti i repubblicani ad imitarlo.

Il presidente del Senato, Lerroyer, deplorò che in questi giorni di combattimento Gambetta non sia più nella lotta per gettare nelle discussioni il peso della sua autorità. Elogiò l'energia e i sentimenti patriottici e repubblicani di Gambetta.

Il presidente della Camera, Méline, in nome della Camera, rese omaggio a Gambetta; fece l'elogio delle sue qualità parlamentari, ed invitò i deputati ad imitarlo.

Freycinet raccontò brevemente la storia dell'esercito della Loira, dimostrando gli sforzi e l'intelligenza di Gambetta nel combattere ad oltranza, capitolando soltanto dietro un ordine venutogli da Parigi.

I discorsi furono applauditi.

Le truppe sfilarono infine davanti il monumento fra le grida di *Viva l'esercito!*

Nuovi evviva salutarono la partenza di Carnot.

Ritagli e Scampoli

Genova, 13 luglio.

Vi scrissi che si era trovato in porto un cadavere crivellato di ferite; iersera nello stesso angolo un altro cadavere di uomo in avanzata putrefazione venne a galla.

Aveva il collo stretto da una corda cui forse era stata legata la pietra che aveva portato a fondo il morto, e molte ferite di coltello al capo.

Dal passaporto e da altre carte che gli si trovarono in tasca fu identificato per certo Henry Joseph giornaliero francese.

Il suo nome è quello stesso scritto sull'interno di cappelli trovato in tasca al primo cadavere.

La polizia, indagando, venne a sapere che da certa Castellini, affittacamere in via Milano, mancavano due inquilini, che si identificarono pei due morti.

Il primo trovato era anch'esso francese e si chiamava Aubert

Egli conviveva con una donna austriaca che sparì subito venuta la notizia del rinvenimento del primo cadavere.

L'Henry, sembra fosse ritornato da pochi giorni da Nizza, dove pare fosse stato a comperare per mandato dell'Aubert qualche delitto.

Gli assassini si crede siano altri sicari venuti a trarre vendetta.

Tuttavia queste sono supposizioni, alla polizia accertare i fatti.

Fiscano.

Si legge nella *Tribuna* questa nota oltre ogni dire dolorosa:

« *Per abbondanza di materia siamo costretti a rimandare a domani la continuazione ed il fine delle considerazioni dell'illustre amico nostro onorevole A. Baccarini, intorno ai provvedimenti ferroviari* ».

Condoglianze sincere.

LA MISSIONE PORTAL

LONDRA, 13. — È stata distribuita la corrispondenza ufficiale circa la missione di Sir Gerald Portal in Abissinia.

La prima lettera è una comunicazione del Negus, datata da Makallè in fine di febbraio 1887, e che espone le questioni sorte tra lui e gli italiani, chiedendo l'intervento della regina.

La risposta della regina è dell'11 agosto 1887 ed offre al Negus i suoi buoni uffici. Dice che Sua Altezza male comprese le intenzioni degli italiani e li attaccò ingiustamente.

Un dispaccio di Sir Gerald Portal a Sir E. Baring, in data del 21 dicembre 1887, comunica una lettera del Negus il quale ringrazia la regina e declina le condizioni italiane.

Sir Gerald Portal con dispaccio del 1 gennaio 1888 fa la storia del suo viaggio in Abissinia e rileva la condotta scortese di Ras Alula e la cortesia del Negus a suo riguardo.

Un dispaccio di lord Salisbury a Sir E. Baring, in data del 26 dicembre 1887, gli comunica che l'Italia declinò l'offerta di Sir Gerald Portal di recarsi a Roma.

L'ultimo dispaccio è di Lord Salisbury all'incaricato di affari a Roma, Kennedy, in data 23 gennaio 1888, ed esprime al governo italiano ringraziamenti cordiali per la cortesia e le attenzioni usate a Sir Gerald Portal dalle autorità di Massaua.

Fra le quinte e i fiori

× Teatro Quirino.

Riserviamo all'ultim'ora l'avviso che l'inaugurazione della stagione con spettacoli d'opera seria avrà luogo domani, domenica, con due spettacoli. Il primo alle 8 con l'opera il *Trovatore*, ed il secondo alle 9 1/2 con l'opera i *Lombardi*.

Spettacoli d'oggi.

Nazionale (ore 9 1/2). Faust — **Manzoni** (ore 9) Le disgrazie di Pipetto abate - Pipetto sposo - Colle Jalle Varietà. Concerto vocale [illegible] tutte le sere [illegible]

La contessa non poteva far a meno di sorridere all'ebbrezza turbolenta febbrile di Tancredi.

Ora, Milady, permettete che io mi ritiri?

— Sì, se non si tratta di qualche nuova stravaganza. Per oggi ne avete fatto abbastanza

— Vado, Milady, ad adempiere a un dovere

— Vi si rivedrà durante la serata?

— Sì Milady.

— Andate.

Tancredi discese nelle scuderie e ordinò a un palafreniere di sellargli il migliore cavallo e di condurlo senza far rumore fino alla porta esterna del parco. Il servo obbedì. Frattanto Tancredi metteva gli speroni, si strinse attorno al corpo una larga cintura di cuoio, e poi, fatto tutto questo, si avviava alla portiera del parco dove aveva dato ordine di condurgli il cavallo.

— Questo ragazzo non somiglia a nessun altro ragazzo — diceva intanto Lady Glenmour — come mi stringeva le mani e mi guardava! Che cosa gli passa mai per il capo?

— Un momento! — disse il marchese interrompendo a bassa voce il cavaliere De Profundis — mi pare di sentire come il rumore di una zappa sulla terra.

— Parmi anche a me — rispose il cavaliere.

— Donde viene questo rumore? Stiamo attenti.

— Da questo lato

— Vi pare cavaliere? È vero...

Badate! Laggiù c'è qualcuno, vedete, laggiù dove vi accenno con la mano presso quella tomba a cupola...

Chi può essere a quest'ora?

— Qualcuno che non sarà uscito dal camposanto all'ora solita...

L'ULTIMATUM DOGANALE

Il governo italiano ha risposto all'ultima nota francese relativa al trattato di commercio.

La nota italiana contiene tutti i dati di fatto chiesti dal governo francese.

Prega poscia il governo della Repubblica di prendere una deliberazione definitiva sull'argomento, dacchè il prolungarsi dell'attuale stato d'incertezza nuoce grandemente ai traffici ed alle industrie.

Conclude che, se non verrà data risposta entro un certo tempo, il governo italiano considererà come chiuse le trattative.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri:

FILOSSERA = RE, FA, SOL, SI.

Logogrifo.

0 1 1 5 3 Ci si trascina ognor col regolo
8 1 2 7 5. Facciam ridere la gente.
5 7 6 1. Con l'effigie di Vittorio
ci si spende giornalmente.
6 1 4 5 Accialappia topi e cefali
2 7 6 9. e contrego frate e... Sera.
2 1 1 5 9 In nel serpe no l'Alcantara,
il Volturno, il Po, la Dora.
4 1 2 7. Componiam lenzuoli, camici,
tende, coltri, vesti, gonne:
1.2.3.4.5.6.7 8.9. e col tempo e con la paglia
mi faranno anche le donne.

ROMA

14 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Ruscipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 29°.

Temperature massime del 13 luglio, superiori ai 30°:

Caltanissetta 33,4 - Cagliari 32,0 - Palermo 31,0 - Cosenza 31,0 - Porto Empedocle 30,0 - Lecce 30,2 - Foggia 30,1.

× R. P. Q. R.

Il Consiglio comunale si occupò ieri sera della nuova proposta riflettente l'urbanistico comunale

La discussione sarà continuata nella prossima seduta.

× Le due dame

Fra breve, forse nel prossimo anno, sarà demolito il palazzo Piombino in piazza Colonna

Il municipio ha ottenuto dal prefetto il permesso d'espropriazione, per causa d'utilità pubblica, del palazzo stesso e della casupola posta nel vicolo limitrofo, compagni e nella piazzetta Rosa che sono di proprietà del principe di Venosa, del duca di Sora, della duchessa Fiano, della contessa Taverna e del duca Massimo.

Il municipio pagherà in compenso alla famiglia Piombino due milioni e 367 mila lire.

× L'*Otello*

Un gentile ascoltatrice ci scrive una gradita e profumata letterina per domandarci e la ragione per la quale il Consiglio comunale che suona tanto bene, e che ha *giocato* tanti spartiti nell'esecuzione del *Mefistofele*, del *Profeta*, dei *Lituani* e della *Gioconda*, non si spinge a suonare qualche pezzo dell'*Otello* di Verdi.

La risposta la diamo subito

La Casa Ricordi, proprietaria dell'opera, non ha voluto mai accordare il permesso di far eseguire l'*Otello* dalle bande, perchè non vuole che la bellissima opera verdiana venga scompaginata e stuonata dalle bande e dai concerti di tutti i paeselli d'Italia.

E sia qual un o ... di ragione l'ha.

Ma siccome ogni regola ha la sua eccezione, e in considerazione del gran desiderio che ha il pubblico di udire qualche pezzo dell'*Otello*, la casa Ricordi potrebbe accordare il permesso dell'esecuzione a quei concerti che sono in grado di eseguire l'opera in modo perfetto, come sarebbe, ad esempio, il concerto di Roma.

Nello stesso tempo, sarebbe pur giusto che domandasse un compenso proporzionato per la concessione dello spartito. Siamo sicuri che il municipio nostro farebbe volentieri una tale spesa.

Siccome c'è veramente desiderio di sentire l'*Otello*, rivolgiamo preghiera al maestro Vessella di far le pratiche colla casa Ricordi per ottenere il permesso e col municipio perchè passi la spesa.

Se egli riuscirà nell'intento, avrà in compenso i sorrisi delle belle assidue dei concerti di piazza Colonna.

× Omnibus in ritardo.

Ci scrive un assiduo:

« Come mai stamattina, sabato, alle sette e mezzo non erano ancora partiti i primi omnibus della Società romana da piazza dell'Indipendenza, anzi non vi erano ancora arrivati?

« I giorni decorsi alle sette e mezzo ne erano già partiti due.

« Si potrebbe avere una spiegazione? »

Noi rivolgiamo la domanda alla direzione della Società, e in via sussidiaria all'egregio barone Giordano-Apostoli, assessore.

× Note di *sport*

I soci del R. Club canottieri del Tevere festeggeranno stasera con un gran pranzo la nomina di Don Prospero Colonna, principe di Sonnino, a presidente del Club

Verso le 7, con le imbarcazioni, i canottieri si recheranno a Ponte Molle, ove sarà imbandito il pranzo.

L'altra sera i soci del Club del remo eseguirono delle regate sul Tevere, con due imbarcazioni. L'equipaggio vincitore guadagnò uno splendido orologio donato da un socio straniero

Alle regate, familiari, assistevano alcune signore dell'aristocrazia romana che seguirono gli equipaggi a bordo del vaporetto municipale

Se si organizzassero delle gite e delle regate dai diversi Club di canottieri, non sarebbe male, anzi si darebbe un po' di vita a quel tratto di Tevere, compreso fra Ripetta e Ponte Molle

× Concerto a Anzio.

Ci scrivono:

« Nella mia qualità di barbaro (pur troppo non sono io il barbaro non privo d'ingegno a cui allude il Manzoni deplorando la malefica insinuazione della musica classica in una stazione di bagni marini. Ma come straniera debbo dirvi che il primo concerto di musica classica diretto da Ettore Pinelli (non Pagavano di musica di quartetto) ha avuto ieri un successo brillantissimo al Casino dei bagni d'Anzio.

« Vi assisteva il gentil fiore delle bagnanti: la contessa Taverna, la duchessa Sforza, la duchessa di Sora, la duchessa Grazioli, la contessa De Sanis, la principessa Colonna d'Avella, la principessa Rospigliosi, la signora Piacentini Stefani, la signora Allievi-Serfoni, la signora Cortesi, la signora Cavallini, la signora Romanelli, il marchese Cappello, il conte Bernabei, l'onorevole conte Sola e una infinità di signorine.

« Dicono che dei concerti di quartetto ne avremo parecchi: e io sempre più mi felicito che in grazia dello statuto largito dal magnanimo Re Carlo Alberto, e scrupolosamente osservato dai regnali successori, sia tutelata e garantita in me la più preziosa di tutte le libertà, che è quella di accendere un *minghetti* in riva al mare, con lo spettacolo del « madre natura, mentre gli altri e

---

— Ho veduto — rispose a voce sommessa il marchese di Saint-Luc — il marmo della tomba è aperto.

— Avete veduto il capo di colui che si è affacciato un momento per vedere se nessuno lo spia?

— Sì

— Parlate a voce più bassa.

— Che fa?

Ruba forse.

— Vi pare?

— Sì ruba molto spesso qui nonostante la vigilanza dei guardiani

— Ma che cosa ruba?

— Lo vedremo.

— Se gridassimo: al ladro!

— Fareste male e io non ve lo permetterei — disse con intonazione molto energica il cavaliere De Profundis all'orecchio del marchese di Saint-Luc; — non guastiamo con gli scandali, la polizia e la forza pubblica, l'unico luogo dove ancora il mistero è rispettato...

— Sia! — rispose il marchese. — Fate come vi pare. Voi siete in casa vostra.

Il cavaliere De Profundis e il marchese di Saint-Luc si avanzarono con ogni precauzione sino alla tomba. E allora dal coperchio semichiuso poterono vedere la scena che si svolgeva laggiù, nell'ultimo asilo di una persona morta.

(Continua).

Se lo credessi agli spiriti...

— E perchè non ci credete? — riprese il cavaliere De Profundis mostrando il volto singolarmente pallido al raggio della luna. — Ma ora non è tempo di parlare di questa questione.

— Se andassimo a vedere di che si tratta — ripigliò il marchese, che la risposta strana del cavaliere aveva sgomentato.

Infatti quella risposta, in quel luogo, fatta da quel personaggio nel momento che si faceva qualche cosa d'insolito presso una tomba, non era fatta per calmare le inquietudini del marchese.

— Giacchè lo desiderate — riprese il cavaliere — andiamo pure a vedere. La notte è lunga, il tempo non ci mancherà per finire la storia di Lady Glenmour.

— Che bella notte! — disse il marchese di Saint-Luc seguendo il cavaliere De Profundis.

— Troppo bella per noi! C'è un lume di luna che pare mezzogiorno: camminate all'ombra di questo viale di piatani: fra cinque minuti saremo arrivati al luogo donde pare che venga il rumore della zappa...

V.

Un servo fedele al di là della tomba.

— A proposito, avete coraggio?

— Cavaliere!

— Vi prego di non offendervi della mia domanda.

— Permetteremi però di restarne stupito.

— Non dubito del vostro coraggio in duello e in altri casi simiglianti: ma avete il coraggio che ci vuole ad affrontare tutti i misteri della morte? Sono ignoti, immensi, e non hanno che fare nulla con quello che vediamo alla luce del sole e durante la vita.

— Cavaliere, io credevo che non ci fossero altri che i bambini i quali avessero paura degli spiriti!

— I bambini sono più vicini alla verità che non siamo noi, quando essi hanno paura, hanno in sè la ragione della loro paura, ma è molto difficile che noi possiamo assegnare la ragione del nostro coraggio. A ogni modo voi credete di avere il coraggio che io vi auguro davanti alle cose della morte. E io me ne congratulo con voi. Ma zitto! Eccoci presso la tomba da cui veniva il rumore... infatti c'è qualcuno... fermiamoci!

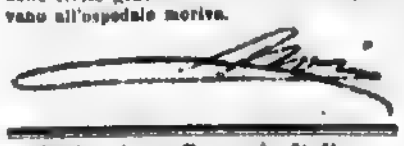
le altre si chiudono la non sala per sentire un *motetto* o un *all gro* o un *andante appassionato*.

Notevole in fascio

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati commemorerà domani l'avvocato Giuseppe Petroni

La cerimonia avrà luogo nella sala della seconda sezione della Corte d'appello.

— Un brigadiere dei carabinieri, addetto alla scuola degli allievi carabinieri, mentre passava ieri per la via Trionfale, venne gettato a terra dal cavallo; nella caduta battè il capo contro i sassi, e ne riportava delle ferite gravissime. Mentre lo trasportavano all'ospedale morìva.



Navigazione Generale Italiana

AVVISO DI CONCORSO

Vedi AVVISO in quarta pagina

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 14 luglio

La legge comunale

Nella seduta di ieri sono stati approvati tutti gli articoli concernenti l'elettorato, e cioè il 3° che dà il voto agli affittuari e locatari di fondi, opifici ed abitazioni; il 4° che dà il voto ai portatori di rendita e titoli pareggiati da cinque anni; il 7° che esclude dal voto i militari sotto le armi, i militi dei corpi locali disciplinati militarmente, e l'8° che limita ad un solo comune il voto per le elezioni provinciali all'elettore inscritto in più comuni.

<>

L'onorevole Crispi in principio di seduta dichiara che rinuncia alla proposta di escludere dal diritto di voto i salariati dei comuni e delle provincie.

Per conseguenza gli spazzini dei municipi potranno votare contro il sindaco, per quanto nella loro qualità di *granatieri* possano essere considerati come militari.

Però l'onorevole Crispi si riserva di regolare la situazione dei salariati di fronte all'una, in un'altra legge.

E oggi siamo alla *eleggibilità*. L'articolo 9 stabilisce che sono eleggibili tutti gli elettori inscritti, eccettuati gli interdetti, gli inabilitati, gli ecclesiastici, i ministri dei culti aventi cura d'anime e i loro sostituti ordinari, i funzionari governativi che vigilano sulla amministrazione, ecc., ecc. Stabilisce altre ineleggibilità per incompatibilità amministrative o personali interessi.

L'onorevole Torrese per il primo svolge un emendamento per il quale l'*eleggibilità* è data ai contribuenti diretti in ragione della imposta e della popolazione.

L'onorevole Lazzaro protesta e dice: Nel l'ombra dell'onorevole Depretis sorgerà in mezzo a noi... (*Ooh!*

L'evocazione terrorizza l'Assemblea i quali guardano l'onorevole Lazzaro come se avessero paura della sua ombra... Ma l'onorevole Lazzaro imperterrito continuando ad agitare l'ombra in nome dell'elettore libero di corpi eletti liberi, liberamente eletti... dai *liberi* spazzini.

L'onorevole Luchini Odoardo e l'onorevole Lucca interloquiscono.

Anche gli onorevoli L. Cuchi, Simonetta Ercole, Carmine propongono emendamenti.

L'onorevole Calvi fa un discorsetto nel quale dirà forse delle belle cose, ma lo dice con la gola e la Camera si impazientisce.

L'onorevole Cambray-Digny emenda anche lui questo povero articolo 9 (ora 10), che mi pare pieno di pericoli, a giudicarlo da la quantità degli emendamenti, che cominciano dall'A con l'onorevole Arnaud e vanno fino alla Z con l'onorevole Zaccioni

Passeggia nell'aula l'onorevole Baccarini, di ritorno da essere nonno d'una nipotina, la fortunata rivale della lunga ferroviaria. Rallegramenti. E perchè consti del suo ritorno, prende la parola anche lui su l'articolo 9. Ma non sarà l'onorevole Baccarini che potrà far ritardare la discussione.

Un risultato di questo genere egli avrebbe potuto produrlo nella legge ferroviaria, come nella legge attuale lo avrebbe di certo ottenuto l'onorevole Bonghi. Ma il Caso che fa le cose con giudizio ha mandato in tempo a Ravenna l'onorevole Baccarini ed ha mandato a Londra l'onorevole Bonghi!

Le due partenze hanno agevolato all'onorevole Crispi il compimento del suo programma che era far discutere le due leggi malgrado l'estate – anzi i maliziosi che credono alla scaltrezza siciliana dell'onorevole presidente del Consiglio, pretendono che abbia rivolto lui stesso quel Caso in suo favore, facendo trattenere a Ravenna e a Londra i due incomodi deputati buoni a che gli ha fatto comodo. Naturalmente quei maliziosi attribuiscono all'onorevole Crispi le pioggie del Nord che ci hanno mandato l'abbassamento di temperatura che rende tollerabile la discussione a metà luglio.

Piove, governo cane!

<>

L'onorevole Crispi respinge tutti gli emendamenti, da Arnaud a Zaccioni... Questo Zaccioni, detto con un certo vigore, solleva la ilarità.

L'onorevole relatore e il ministro Zanardelli, ragionano da persone serie; ma l'assemblea esclama: *Ai voti ai voti!*

L'onorevole Chimirri si batte come un leone; ma l'onorevole Crispi chiama in suo aiuto l'Inghilterra tira un paio di bordate e manda l'avversario a picco.

Alle 4 30 si viene ai voti: una parte degli emendamenti sono ritirati: quello dell'onorevole Calvi gli è rincasato in gola dalle grida dell'assemblea, e non esce più.

L'onorevole Baccarini ne ha uno, ma lo ritira. Restano dunque tre o quattro proposte che sono mantenute – tanto non costano nulla.

Messe ai voti, quella dell'onorevole Torrese ha una quarantina di voti; quella dell'onorevole Zucconi la metà.

E anche quella dell'onorevole Florenzano la metà, ma è la metà del quarto: cioè 6 voti, compreso quello del proponente.

E poi messo ai voti l'articolo leggermente emendato nella forma, d'accordo fra la Commissione, l'onorevole ministro e l'onorevole Rummoro, è approvato.

E una altra grossa questione è liquidata.

E siamo all'articolo 10 ora 11, che tratta di quelli che non sono nè elettori nè eleggibili.

L'onorevole Cavallotti domanda che siano cancellati da quella categoria gli ammoniti, rimettendo la questione alla legge di pubblica sicurezza.

L'onorevole Costa un po' più lungamente perora la causa degli ammoniti, ma non per averne fatto parte, bensì per motivo di giustizia e di civiltà.

Sull'articolo parlano gli onorevoli Barzanti, Giolitti della Commissione e Gianolio. Si fa sopratutto la questione della reclusione dai diritti elettorali dei falliti, compresi fra gli ineleggibili dal ministero, e soppressi nel progetto della Commissione.

L'onorevole Crispi entra alle 5 nella discussione. Esclude la possibilità sia per le leggi, sia per la sua presenza al governo, che un uomo ossia un ammonito per le sue opinioni politiche... quindi gli ammoniti non possono essere nè eleggibili, nè elettori.

L'onorevole Costa assicura che ci sono dei bravi giovani ammoniti come aventi fatto parte di associazione di malfattori, ma che invece sono stati ammoniti per politica: sarà per la legge che si discute non potrebbero essere elettori nè eleggibili ai Consigli comunali, mentre potrebbero essere deputati? Protesta contro l'anomalia.

Ma si viene ai voti.

Respinto un emendamento dell'onorevole Chinaglia, è messo ai voti l'articolo decimo com'è proposto dalla Commissione, ed è approvato.

Gli ammoniti non sono dunque nè elettori nè eleggibili per ora!

E con questa buona notizia lasciamo che la discussione continui sull'articolo 10-11 che tratta delle liste elettorali.

SALVATORE TOMMASI.

È morto ieri a Napoli. Era stato deputato, era stato professore a Pavia, era professore di clinica medica all'Università di Napoli, dal 1887 era senatore del Regno, ma prima di tutto e più di tutto egli era Salvatore Tommasi, una delle più grandi glorie della scienza italiana, uno dei patrioti più sinceri, uno di quegli uomini che seppero amare la scienza e il proprio paese.

Le sue opere rimangono ad attestare il suo grande valore: la sua scuola fu una delle più fiorenti e portò mirabili frutti: parecchi dei suoi scolari sono ora rispettati maestri della cattedra e della professione medica.

Dopo il quarantotto era andato dove andavano in quel tempo d'ogni parte d'Italia quelli a cui le sventure della patria non avevano fatto perdere la fede in un non lontano riscatto.

Tornò a Napoli rimasta all'Italia nel 1870.

Era nato a Roccaraso, piccola terra dell'Abbruzzo aquilano, e aveva fatto i suoi studi giovanili in quella Università di Napoli, che ora è in lutto e nel a sua morte rimpiange la perdita di uno fra i suoi luminari, invidiato gli dai più illustri atenei italiani e stranieri.

NOSTRE INFORMAZIONI

La *Strassburger Post* pubblica un colloquio di un suo redattore con un alto personaggio politico di Berlino, a proposito dei passaporti richiesti per recarsi in Germania.

La mietta non sarebbe stata provocata dalle condizioni politiche dell'Alsazia-Lorena, ma adottata per prudenza dal principe di Bismarck d'accordo coi governi confederati.

Per le emozioni di questi giorni, la regina Natalia si è ammalata.

Si assicura che dalle autorità di Berlino le sia stato intimato di lasciare il territorio tedesco.

La regina Natalia ritornerebbe in Italia e si stabilirebbe a Firenze.

Non conosciamo ancora i resultati dell'inchiesta sull'incendio Roncalli di Vigevano, sul quale la *Voce della Verità* riferiva un tema indecente dato a svolgere alle alunne.

Sappiamo per ora soltanto, che la sorveglianza nell'Istituto aperta, per fondazione, al vescovo, al presidente del tribunale, e a monsignor vescovo di Vigevano.

In rapporto all'avvertenza recentemente pubblicata dalla direzione di sanità al ministero dell'interno contro l'uso della sacc rina consta amo che anche il Consiglio di igiene del... condannò l'impiego di questa sostanza nell'alimentazione.

La Commissione dei danneggiati politici per le provincie siciliane e napoletane ha stabilito che le famiglie dei danneggiati, morti prima che venissero stabilite le somme a questi dovute, subentrano nei loro diritti, senza bisogno di nuova e speciale deliberazione della Commissione.

Un giornale romano di ieri sera riporta, come pervenuta da Firenze, la notizia che il commendatore Duchoque, direttore generale della Banca Nazionale Toscana, versi in gravissimo pericolo di vita per effetto di un'operazione chirurgica che reso necessaria la completa asportazione della lingua.

La notizia ne esagerata.

Il vero è che realmente il commendatore Duchoque ha subito un'amputazione in due punti delle pareti laterali della lingua; che trovasi sotto cura e che i medici si dicono soddisfatti dell'esito della fatta operazione.

I molti amici che amano e stimano il commendatore Duchoque possono quindi confortarsi e bene sperare con noi che facciamo voti per la sua sollecita e completa guarigione.

Bollettino militare

Il Bollettino militare, che uscirà stamane, pubblica, fra le altre, queste disposizioni:

Stato maggiore generale. – Boetti, maggiore generale, è trasferito al comando territoriale del genio a Piacenza – Pagano, maggiore generale, è trasferito al comando territoriale del genio a Verona.

Corpo di stato maggiore. – Nava, maggiore, è nominato segretario della Commissione per l'esame delle proposte di ricompense al valor militare.

Fanteria. – Grandi, maggiore del 21° fanteria, è incaricato delle funzioni di capo-sezione al ministero della guerra.

Cavalleria. – Avogadro di Collobiano, tenente colonnello, aiutante di campo di S. A. R. il duca d'Aosta, è collocato a riposo, dietro sua domanda; lo sostituisce il maggiore Neri Serneri.

Artiglieria. – Cassone, maggiore, è trasferito alla fabbrica d'armi di Torino.

Genio. – Bua, tenente colonnello, è collocato a riposo dietro sua domanda.

Le «Nitroballi».

Le prove dell'aristo-torpe liniere *Stromboli*, che ebbero luogo a Venezia, riuscirono ottimamente.

Durante le tre ore della prova di *resistenza* percorse diciassette miglia all'ora. La macchina è uscita dallo stabilimento Ansaldo.

Telegrammi particolari del PANFULLA

Parigi, 14.

Per l'inaugurazione del monumento a Gambetta la piazza del Carrousel era divisa, per una metà, dalla folla trattenuta dalle truppe, per l'altra metà, dagli invitati.

Questi fecero continue ovazioni ai ministri, Carnot giunse insieme a Floquet che era pallido ma sorridente, e camminava con passo franco.

Il punto psicologico della solennità fu la comparsa del presidente del Consiglio che fu accolto dalla folla con un immenso grido di *Viva Floquet!*

Al di fuori i boulangisti tentarono di rompere gridando *Viva Boulanger!* e cantandone le solite arie, mentre altri cantavano la *Marsigliese*, e costoro finirono per avere il sopravvento.

I rumori però durarono per tutto il tempo della cerimonia.

Il discorso di Spuller fu replicatamente applaudito.

D'altri discorsi non si potè sentire una parola.

Il tempo oggi è superbo.

Parigi, 14

Nessuna agitazione per le vie in seguito al duello Floquet-Boulanger.

Le ultime notizie sono migliori. Ma finora ogni pericolo non è per anco avvenuto.

Floquet mandò due volte a prender notizie del suo avversario.

Al banchetto boulangista di ieri sera, il posto del generale rimase vuoto. Parlarono Naquet e Laisant. Si lesse l'indirizzo agli elettori del dipartimento dell'Ardèche.

Si operò qualche arresto di dimostranti quando uscirono coloro che avevano assistito al banchetto.

Londra, 14.

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino:

« Il governo tedesco ha invitato la regina Natalia a lasciare la Germania, e Sua Maestà è partita per l'Austria-Ungheria. »

Parigi, 14

Lo stato di salute di Boulanger dalle 8 di stamane tende a migliorare.

Egli ha conversato questa mattina con parecchie persone e ha potuto prendere un poco di brodo.

Potenza, 14

Ieri si ebbero a deplorare due avvenimenti sulla ferrovia: il treno N. 42 a tre chilometri dalla stazione di Potenza travolse un bambino, di anni tre, riducendolo infirme cadavere.

Più tardi il treno N. 200 a cinque chilometri dalla stazione di Vaglio investì Nicola Paolicella, di anni diciassette, mutilandogli il braccio sinistro e quattro dita della mano destra.

DALL'AFRICA

ASSAB, 13. — Notizie ricevute dallo Scioa recano che re Menelik è ritornato nello Scioa.

Il Negus trovasi a Makal è. La sua ritirata da Saati è stata molto disastrosa, e fu determinata dalla convinzione della impossibilità di attaccagli con speranza di esito favorevole e dalla fame, dalla indisciplinatezza e dalle diserzioni numerose provocate dal terrore che incutevano nelle masse i nostri mezzi di difesa.

BORSA DI ROMA

14 luglio.

Borsa poco animata. Rendita contanti e fine 97 35. Azioni Immobiliari 1051. Azioni Banco Roma 700 a 692 a 696. Azioni Condotte 460 a 465. Le sole Azioni della Società degli Omnibus subirono oscillazioni sensibili, a parer nostro non troppo giustificate, perchè il ribasso d'oggi fu solo motivato da pochi speculatori che approfittarono del fatto, del resto prevedato, che le nuove proposte della Società non siano state poste a discutere nella seduta che il Consiglio municipale tenne ieri sera, per deprimerne i corsi, da 514 a 507. Bentosto però fu ripreso il prezzo di apertura in seguito a buoni compratori e chiudiamo a 515 denaro. Altri valori trattati.

Cambi: Francia vista 100 21 – Londra tre mesi 25 19.

Ore 3. — Nessuna variazione nei prezzi sopra indicati mancando i corsi della Borsa di Parigi che oggi è chiusa.

TELEGRAMMI STEFANI

BERLINO, 13. — Si assicura che il principe Alberto di Prussia sia stato nominato Ispettore generale di prime grado dell'esercito, e il generale Caprivi comandante del decimo corpo d'esercito.

WASHINGTON, 13. — La Camera dei rappresentanti ha approvato una mozione per la nomina di una Commissione coll'incarico di esaminare i modi coi quali si pretende che si eluda la legge detta *Contract-labour Law*.

Tale mozione è specialmente diretta contro l'eccessiva immigrazione degli italiani.

CAIRO, 13 — Un battaglione di bersaglieri inglesi qui di guarnigione ebbe ordine di partire fra sette giorni per lo Zululand.

Sarà sostituito da un battaglione proveniente dall'Inghilterra.

CAIRO, 13. — Un reggimento inglese lascia l'Egitto per recarsi nello Zululand in seguito ai disordini ivi scoppiati.

SPANDAU, 13. — L'imperatore Guglielmo è qui giunto nella scorsa notte, a bordo dell'*Alexandra* da Potsdam, e con treno speciale ha proseguito per Kiel.

KIEL, 14. — L'imperatore Guglielmo è qui giunto, e fu ricevuto dalle autorità e, con grande entusiasmo, dalla popolazione.

BUDAPEST, 14. — Il Re di Serbia ed il presidente del Consiglio, Cristich, sono qui giunti, onde recarsi incontro al principe ereditario.

PARIGI, 14. — Stamane ha avuto luogo la rivista dei battaglioni scolastici alla presenza del ministro dell'istruzione Lockroy, il quale pronunciò un discorso patriottico.

Molte società patriottiche sfilarono dinanzi la statua di Strasburgo, sulla piazza della Concordia, e deposero corone dinanzi ad essa.

La Lega dei patrioti giunse con Déroulède ed alcuni deputati boulangisti.

Vi fu qualche grido di *Viva Boulanger!* ed altri di *Viva la Francia e la repubblica!*

Nessun discorso fu pronunciato.

CAPE TOWN, 14 — Finora furono ritirati vivi dalla miniera Debeers, 48 bianchi e 400 indigeni.

TANGERI, 14. — Le tribù che erano insorte, si sono sottomesse al Sultano.

MADRID, 14 — Una riunione di settecento esattori decise di non pagare la tassa sulle patenti.

LISBONA, 14. — È morto il barone di Carvalho Borges, ministro plenipotenziario del Brasile.

I manifestanti andarono quindi a deporre corone sul monumento di Gambetta. Deroulède pronunziò quivi un breve discorso. La lega dei patrioti andò infine a deporre corone ai piedi della statua di Giovanna D'Arco.

Il tempo è bello.

KIEL, 14. — L'imperatore Guglielmo traversando le vie imbandierate e parate a festa, si recò in vettura dalla stazione al punto Barbarossa, ove salì fra le acclamazioni, in un'imbarcazione che lo portò a bordo del *yacht Hohenzollern*. Il *yacht* traversò la linea delle navi da guerra, che resero il saluto. Gli equipaggi, sui pennoni di tutte le navi, anche mercantili, e che avevano la gran gola di bandiere, gridavano: *Urrah!*

Dopo che la squadra corazzata e quella d'esercizio ebbero sfilato con mirabile precisione davanti all'imperatore il *yacht Hohenzollern* prese il largo alle 11 ant.

Migliaia di spettatori assistettero al brillante spettacolo dalla riva del mare e sopra le imbarcazioni.

BUDAPEST, 14. — Il re di Serbia col principe ereditario sono ripartiti alle 12 50 per Belgrado.

LA CRONACA DEL MARE

SINGAPORE, 13. — Proseguì ieri per Bombay il piroscafo *Bormida*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Hong Kong.

ADEN, 13. — Diretto a Bombay, giunse e proseguì ieri il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente dall'Italia.

SAN VINCENZO, 13. — Proveniente dal Plata partì oggi per Genova il postale *Giovanni Battista Lavarello*, della Società fratelli Lavarello.

PORTO SAID, 13. — Proveniente da Suez e Marsiglia, ha proseguito stamane per Napoli il piroscafo *Scrivia*, della Navigazione generale Italiana.

RIO JANEIRO, 13. — Diretto a Genova, è partito ieri il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Montevideo.

Bonaventura Severini, gerente responsabile

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

MUNICIPIO DI MESSINA

AVVISO DI CONCORSO

a 17 posti di Medici Condotti

(Vedi Avviso in 4ª pagina)

DA VENDERE

un elegante Villino costruito di recente, a poca distanza da Porta Pia, nel nuovo quartiere di Villa Patrizi.

Dirigersi alla Banca Generale – Roma.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

(SOCIETÀ ANONIMA)

Capit. soc., L. 20 milioni – Versato, 10 milioni

SEDE IN ROMA – Piazza Montecitorio, 121.

Per deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione, a forma dell'articolo 21 dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono invitati a versare il 10 Settembre prossimo venturo il sesto decimo sulle azioni della Società in Lire Cinquanta (Lire 50) per azione. – Sarà accettato la parziale pagamento, per ogni azione, la corrispondente cedola d'interessi N. 13, relativa al primo semestre 1888, in Lire sei e centesimi ventiquattro (L. 6 24) cioè il versamento sarà di Lire quarantatrè e centesimi settantasei (L. 43 76) per ciascuna azione.

I pagamenti saranno fatti:

in ROMA presso la Cassa della Società
» TORINO presso il Banco U. Geisser
» MILANO presso il Banco G. Belinzaghi
» PARIGI e LIONE presso il Crédit Lyonnais

In caso di ritardo dei versamenti si procederà a norma dell'articolo 20 dello Statuto Sociale

Roma, 1 luglio 1888.

La Direzione.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale nominale . . . . L. 50,000,000
» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

somme vincolate, all'interr. 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »
con vincolo di 9 mesi 4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiarli a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiari aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Si incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Casse « gratis » ai Correntisti.

L'AMMINISTRAZIONE

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 378 e 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Panzani.

IRON

Giornale settimanale illustrato di Scienza Metalli e Manufatture

in FERRO ed ACCIAJO

fondato nel 1883 quale Rivista dei Meccanici e diretto da PERRY e NURSEY C. C.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 22.

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, 123, Piazza Montecitorio – Roma.

Da cedere in seconda lettura:

Daily Telegraph.
Deutsche Zeitung.

Rivolgersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 137.

RIMEDIO SICURO
per vivere lunghi anni

Chi non sa che le alterazioni del sangue prodotte dall'erpetismo, dalla sifilide, dalla scrofola, abbreviano ed infangano la vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza esser sani e longevi?

Il Dott. Ercole Scala ha risolto il problema e i suoi prodigiosi **Estratto Guido di Salsapariglia**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI. Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 118; Società Farmaceutica, Federico Allegrucci; Farmacia Orlando, Via Nazionale; Farmacia Via Venti Settembre 40, Farmacia Medaglia, Borgo Nuovo.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellana, cristalli, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1 50. — Franco per posta postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Fini e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 — Firenze, via dei Panzani, 26.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capit. statutario, L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso per l'ammissione nel personale navigante di questa Società di

N. 10 Terzi Ufficiali di coverta
» 14 Allievi di macchina.

I concorrenti devono presentare, presso la Direzione Generale in Roma, ovvero presso le Sedi compartimentali di Palermo e Genova, non più tardi del giorno **31 agosto**, i seguenti titoli.

Per gli Ufficiali di coverta

1. Attestato di nazionalità italiana;
2. Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha superato il trentacinquesimo anno di età;
3. Patente regolare di capitano di lungo corso;
4. Libretto di matricolato, o, al bisogno, di matricola da cui risulti quale navigazione il concorrente abbia fatta per non meno di quattro anni complessivamente. Deve risultare altresì con qual grado il concorrente abbia navigato, e se e da quanto tempo sia sbarcato;
5. Certificato di sana costituzione fisica, nel quale specialmente sia accertato il grado di vista e di udito richiesto dai Regolamenti in vigore per l'ammissione nella Regia Accademia navale;
6. Eventuale stato di servizio nella Regia Marina;
7. Certificato di conoscenza di lingue straniere.

Per gli Ufficiali di macchina

1. Atto di nascita, dal quale risulti un'età non superiore ai 35 anni;
2. Patente di primo macchinista;
3. Libretto di matricolazione, ovvero certificati di servizio prestato in qualità macchinista, dai quali risultino almeno tre anni di lavoro come macchinista a bordo ed in terra;
4. Certificato di sana costituzione fisica, con riferimento speciale alla vista muscolare, alla vista e all'udito;
5. Eventuale stato di servizio nella R. Marina.

I concorrenti i cui titoli saranno ammessi al concorso, saranno informati del giorno e della località in cui avranno a presentarsi per l'accertamento delle condizioni come sopra richieste, e godranno del passaggio gratuito sui piroscafi della Società in seconda classe, senza vitto per andata e ritorno.

Le nomine saranno fatte dai signori Amministratori Capi di compartimento, man mano che i medesimi ne riconoscano il bisogno, fra coloro i quali saranno dichiarati idonei dal Consiglio d'Amministrazione, sentita la relazione sull'esame di titoli che sarà fatta da una Commissione speciale.

La dichiarazione di idoneità non dà diritto alcuno al candidato di conseguire la nomina.

Roma, 6 luglio 1885. *Il Direttore generale* **E. LEGNAZZI.**

(A)

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

SPECIALITÀ PER TOELETTE
Preparate da GHINO BENIGNI, via della Tanza, 24, LIVORNO

VELLUTINA
senza Rimmel,
approvata dal Consiglio sanitario. - Raccomandata per signore e bambini **Bianco-Rosa** e **Rachel**, profumi naturali.
L. 2,50 la scat.

DEPILATORIO del Serraglio
Unico prodotto che in pochi minuti toglie i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza la minima irritazione - L. 2,50 l'uno in astuccio

Gran successo!
ACQUA CELESTE ITALIANA. Specialità per tingere barba e capelli senza bisogno di lavarsi né prima né dopo la applicazione. Ogni persona può tingersi i capelli da sé impiegando pochi minuti. — L. 2,25 la bottiglia con astuccio.
A Roma in vendita presso il sig. **A. TADDEI**, v. Scanno, 62-63-64 e sig. PIACITI, Corso, 343.

BOSCOLUNGO (Abetone)
PENSIONE SERRABASSA
1200 metri sul mare - Temperatura media dell'estate, 16-17° centigr.
Apertura 15 Giugno
Estese foreste di abeti. Clima della Svizzera, senza le piogge del versante settentrionale delle Alpi. - Medico nello Stabilimento durante tutta la stagione. - Stazione di Pracchia (linea Bologna Firenze) - Prezzi ridotti fino al 10 luglio.
Per ulteriori informazioni rivolgersi con lettera o telegramma alla signora **F. Major, a Boscolungo Pistoiese.**

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 7. 50
Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Fini e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via dei Panzani, 26.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso di Concorso

Il Sindaco adempiendo le deliberazioni del Consiglio Comunale e della Giunta

NOTIFICA:

È aperto il concorso a diciassette posti di medici condotti, de' quali, undici titolari e sei aggiunti, pel servizio medico-chirurgico nelle frazioni forensi di questo Comune.

Il concorso è aperto per titoli e per esame.

Si possono far valere come titoli i servizi prestati negli ospedali, nelle cliniche, in altre condotte, nelle pratiche private; gli elenchi, regolarmente autenticati, di operazioni compiute in chirurgia ed ostetricia; le pubblicazioni scientifiche su qualunque medica disciplina, ed in generale ogni altro documento atto ad accertare la capacità teorico-pratica del concorrente.

Le materie di esame saranno:

Un tema di patologia speciale medica; un tema di patologia speciale chirurgica; un tema di ostetricia; una prova clinica in medicina, chirurgia ed ostetricia, nella quale il candidato risponderà altresì a quesiti di medicina legale, e per ultimo un saggio di esercizi pratici di chirurgia operatoria ed ostetricia. I temi saranno estratti a sorte da' programmi annessi al regolamento speciale.

Per essere ammesso al concorso occorre produrre:

1. La laurea in medicina e chirurgia conseguita in una Università del Regno;
2. La fede di nascita, che comprovi l'età non minore di 25, nè maggiore di 45 anni;
3. L'attestato di buona condotta, dato dal Sindaco del luogo in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;
4. L'attestato medico di sana e robusta costituzione fisica.

I due ultimi documenti per volere debbono portare una data posteriore a quella del presente avviso.

Le domande in carta da bollo, indirizzate al Sindaco, conterranno la precisa indicazione del luogo di residenza ed abitazione del concorrente.

Il termine entro il quale devono pervenire le domande è fissato al 16 agosto p. v.

Gli esperimenti avranno principio nel giorno 3 settembre.

Il medico condotto titolare avrà lo stipendio di Lire 3,000, l'aggiunto quello di Lire 2,000 con l'aumento di un decimo, compiuto il primo sessennio di effettivo servizio; e così di un altro decimo dopo il secondo sessennio.

Gli stipendi saranno sottoposti alla ritenuta per la tassa di ricchezza mobile ed a quella del 2 1/2 per 0/0 per la pensione e verranno pagati come di regola in dodici rate mensili posticipate.

Ai medici si riconosce il diritto alla stessa pensione privilegiata, che il Comune ha istituito pei degli insegnanti elementari.

I diritti e doveri degli ufficiali sanitari son particolareggiati nel regolamento speciale, che può esser letto nell'Ufficio comunale da chiunque ne faccia richiesta.

Lo stesso regolamento ed i programmi pel concorso di esame saranno trasmessi a chiunque ne farà domanda al segretario generale del Municipio per lettera o cartolina postale, con firma leggibile e con le indicazioni necessarie per assicurare il recapito.

Il candidato che sarà eletto dal Consiglio Comunale dovrà nel termine di un mese dalla comunicazione ufficiale assumere il servizio nella condotta che gli sarà dal Sindaco assegnata. Il rifiuto si avrà per rinunzia.

Messina, 9 luglio 1885

IL SINDACO
CIANCIOLO.

IL SEGRETARIO GENERALE
A. MOSCHELLA.

FERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.
Via Broletto, 35, vicino alla Chiesa di S. Tommaso

Premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Nazionale di Torino 1884 — Nizza 1883 — Milano 1881 Bruxelles 1880 Melbourne 1880 — Sydney 1879 — Parigi 1878 — Filadelfia 1876 — Vienna 1873

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** *non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni.* - Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, male di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. - Esso è **VERMIFUGO-ANTICOLERICO.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Recentissimi Certificati:

Signori Fratelli Branca — Milano.

Roma, 20 Novembre 1874.

Ricevei, essendo presidente della Croce Bianca, cento bottiglie del vostro FERNET, ed insieme il Segretario di rendervene grazie in nome di tutto il Comitato, le quali grazie rinnovo ora cordialmente io.

L'impressione in noi rimasta è che il vostro FERNET è eccellente anticolerico, e può anche avere utile effetto nel primo periodo del morbo, allorchè questo si presenti in forma benigna.

Vi saluto cordialmente

Devotissimo ROCCO DE ZERBI
Deputato al Parlamento, Presidente della Croce Bianca.

Prefettura Apostolica del Bengal Centrale.

Preg. Sigg. Fratelli Branca.

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1867.

Qualora le Signorie Loro mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre FERNET-BRANCA, a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei doppia dozzina. L'ottimo FERNET ci è molto utile pei colerosi, i quali non di rado, col solo uso del medesimo, superano il maligno morbo e ricuperano perfetta salute.

In generale il FERNET-BRANCA ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo T. POZZI, Pref. Apost.

Racconigi (Torino), addì 12 Ottobre 1884.

Quantunque da molti anni a questa parte avessi intesa lodare dal pubblico, ed anco da molti medici, il FERNET-BRANCA quale tonico dell'apparecchio digerente, trattandosi di un preparato segreto, non mi era curato, fino qui, di farne esperimento. — Ma venuta disgraziatamente l'epidemia colerica nella città e nel Manicomio, che dirigo nella parte sanitaria, trovando in *convenienza* nei miei malati avversione al Cognac, assenzio, ecc., ecc., ecc., incipienti nel periodo algido all'Assenzio ed agli altri [illegible] del colera, ebbi a ricorrere al [illegible] FERNET DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO, che veniva dai malati stessi [illegible] ed eccellentemente tollerato. — E per amor [illegible] debbo dichiarare che gli effetti ottenuti mi hanno convinto come davvero [illegible] sopra tutte le altre bibite tonico eccitanti. — Dirò di più, [illegible] giusta simpatia per questo liquore di antica fama, ho voluto sperimentarlo anche come profilattico, tanto sopra di me, quanto sopra i miei alunni, e senza pretendere di attribuirgli una virtù specifica, debbo concludere, che usandone quotidianamente, *e nella dose di un mezzo bicchierino sciolto in poche dita d'acqua*, al mattino favorisce l'appetito, facilita la digestione e rende regolari le funzioni del ventre: il che vuol dire *allontanare la più potente cagione degli attacchi colerici*. — Tanto per la verità.

Cav. Dott. OSCAR GIACCHI
Direttore sanitario del Manicomio prov. di Racconigi (Torino).

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città, e dopo, fino giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto FERNET-BRANCA in molti individui sommessi alle sue cure mediche. *Utile specialmente fu trovato negli sconcerti che preludiano lo sviluppo colerico*, e nel rimedio agli scalcagni residuali, dopo superata la malattia, che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENGOZZI, Med. cond.

Municipio d'Ancona.

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor Dott. Pietro Mengozzi

Dalla residenza municipale, 3 Dicembre 1865

Il Sindaco: M. FAZIOLI.

Municipio di Napoli.

Napoli, 21 Dicembre 1875.

Certifico io sottoscritto di avere amministrato nell'Ospedale della Concordia il FERNET-BRANCA ai convalescenti di colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastro-enterico dei colerosi, i quali, dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si richiede, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono. *Il Medico primario:* FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede

Il Sindaco: SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli pel Prefetto segue la firma.

Lettera dell'On. Sindaco di Apricena.

Apricena, 25 Agosto 1866.

Onorevolissimi Signori,

Giunsemi la scatola contenente il FERNET ANTICOLERICO delle SS. LL. preparato, ed esprimo i miei voti di ringraziamento. Della efficacia di tale preparato per ora dirò loro soltanto che, somministrato a due individui attaccati dal colera, ha giovato mirabilmente.

(Segue la firma) *Il Sindaco:* RAFFAELE AMONESI.

Ispettorato Sanitario del Comune di Milano.

Milano, 3 Dicembre 1875

Il colera in corso, non spasmodico ne [illegible] sua prevalenza paralizzante asfittica. Rende in breve [illegible] alla circolazione sanguigna, con la soppressione estinta dei polsi opprime i polmoni con ansia del respiro e mette nella inazione il ventricolo, facendone inceppare la indigestione.

Nella prima forma, la seconda più letale ancora, in tale caso il previo uso di un ristorante a base amara, eccitante la funzione vitali, si oppone direttamente al processo morboso, lo contrasta, lo può annullare.

Il personale di servizio, nessuno escluso, ne sentì impressione al suo primo entrare il che avvenne e me pure. Abbattimento, malessere, stordimento, gravezza di stomaco, scorrenza di ventre ne furono i segnali.

Volsi a noi il suo FERNET, moderatamente usato. Dava fiato e tono, e se aumentava il successo lo era in modo depurativo e benefico, perocchè sostenuto l'attività de la digestione e della circolazione.

Noi siamo grati di quella miscela; ed io doppiamente, avvegnachè mi sono trovato corretto della mancia stitichezza abituale.

Il giovamento resto a noi qui dentro in un Ospedale di colerosi, può e deve portarlo meglio al di fuori.

Essendo trascorsi due mesi d'esame, mi credo in diritto di emettere il giudizio, concludendo essere desso un *diretto antidoto contro la natura paralizzante colerica*. La parsimonia con la quale ve preso servirne piuttosto alla igiene sua azione terapeutica profilattica.

Dott. GIOV. BATT. SCOTTI
Medico dirigente l'Ospedale dei colerosi del Comune esterno di Milano.

Visto Si certifica autentica la suddetta firma del Dottor signor Giovanni Batt. Scotti.

Milano, dal Civico Palazzo, 19 Dicembre 1875

Pel Sindaco FINZI

I sottoscritti, nella qualità di Medici municipali, in occasione della epidemia colerica hanno potuto constatare che l'uso del FERNET-BRANCA ha costituito uno de' buoni mezzi per mantenere sane le condizioni dello stomaco e degli intestini: quindi lo hanno raccomandato con fiducia come mezzo preservativo dall'infezione colerica. Il FERNET-BRANCA è stato trovato sempre utile in tutti i disturbi ventrali, anche quando questi disturbi fossero stati accompagnati da diarrea.

Lo bicchierino la mattina, solo, o nel caffè ristretto bene come piace ed antifermentativo; uno o due bicchierini dopo il pranzo, come ottimo digestivo.

Napoli, 23 Ottobre 1884

Dott. G. GUGLIELMI — Dott. G. MEROLLA — Dott. FRANCESCO SORIENTE — FRANCO VINCENZO.

Visto per le firme dei Dottori signori G. Guglielmi, G. Merolla, Francesco Soriente, Franco Vincenzo.

Napoli, 24 Ottobre 1884

Il Vice-Sindaco: Marsh. di S. MARCO

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole [illegible]

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gibilterra Suez, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America dal Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 198

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
E presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Domenica-Lunedì 15 16 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

GIORNO PER GIORNO

I grandi avvenimenti del giorno
riassunti
secondo il bisogno.

I senatori

L'imperatore di Germania, che proprio nel giorno della festa nazionale traversava in treno il suo viaggio di visita allo Czar, e sul quale anche sappa che vi sia per aria una possibile *entente* continentale a cui Bismarck non sarebbe forse alieno, ha fatto il panegirico della Repubblica francese.

Non Maestà il re di Serbia che ha ripreso l'antico suo pennello;

S. E. M.r Flourens che al Boulanger ha per ora verbalmente e *eventualmente* rimandato in *gelo* lo *scioglimento*, la *revisione*, e la possibile (?) dittatura di lui.

I senatori

Il principale generale, a letto, obbligato, lui che voleva *rivedere* la Costituzione, a farsi *rivedere* tre o quattro volte al giorno il polso dai medici;

la povera e bella regina di Serbia costretta ad abbandonare l'unica consolazione che le rimaneva, il figlio adorato, e a recitare a far l'« buon cristiano » - La bellezza e la bontà della sua causa non hanno trovato appoggio nel cuore duro del Cavaliere di ferro;

la « Repubblica francese », nominata ieri, proprio ieri sta tenendo a prendere sulla sera, in famiglia, senza un cane d'ingresso, e senza prendere neppur un po' di caviale fresco che il suo corrispondente di Nijni-Novgorod le aveva promesso di mandare e non ha spedito

E dopo ciò?

Nessuno può dire ciò che accadrà [illegible] ora.

Ma la nostra costanza [illegible]

Il 14 luglio è passato. Ricacciati i nuovi eletti nuovamente alla prossima luminosa, Santa Rastignac è ricominciata come il cuoco nella novella degli orologi della Selva Nera, dopo aver caricato le ore

La Santa undicesima non per un anno di più

Quando sarà un'altra volta della sua esistenza del calendario nel 1889, si troverà centenaria!

Poveretta, spiegano una sottoscrizione per donarle un paio di stampelle d'oro.

Vedremo ora la sapienza e la previdenza del Senato.

Santa Rastignac è la patrona dei cigli bianchi, il salvatore in passeggiata alla sua festa quella di San Crispino!

O vecchini i cigli a gridarvi sotto il naso il *Vae victis!* Crispino è il che sapete, e saprà fare il suo dovere.

* * *

L'apoteosi del 14 luglio.

Un giornale di ieri sera annunzia che per solennizzare la festa nazionale francese *anche quest'anno è stato concesso ai poveri di chiedere l'elemosina pubblicamente per le vie.*

Forse per riaffermare i diritti dell'uomo?

* * *

Dalla *Riforma*:

« Un maggiore del genio è stato ferito perchè aveva gridato

« Abbasso Boulanger! »

In un paese in cui un maggiore del genio emette delle grida politiche sulla pubblica via equivarrebbe a esser malmenato, e si trova poi di fatto malmenato, non c'è più meraviglia che un presidente del Consiglio vada a passeggio con un deputato al cospetto di tutti gli omnibus del *boulevard* d'Argenson, con gli agenti di polizia che fanno la guardia!

* * *

Si aspetta per il trattato commerciale la risposta della Francia. Qualunque sia, sarà almeno definitiva e ci toglierà dalle incertezze. Se le barriere si rialzeranno, tanto meglio per noi, ci faremo coraggio e col lavoro e il pensiero rivedremo dei giorni migliori degli attuali, che non sono neanche i peggiori, dai quali abbiamo saputo uscire più d'una volta. E le signore che sono abituate agli articoli di Parigi si faranno una ragione. Diavoli noi, che dopo aver dato all'arte le sue più belle statue e al genere umano le più belle creature del mondo, non si sia in caso di imparare a vestirle da noi?

Dicono che la moda è la mascherata artistica e suprema delle imperfezioni. Facciamoci l'ornamento della perfezione, e avremo ragione noi

* * *

Da un dispaccio particolare del *Popolo romano* ho rilevato « che un diplomatico russo, il quale soggiornava in questi giorni a Karlsbad avrebbe dichiarato, e oltre al mirino russo », che la Russia non pensa punto a Costantinopoli »

Un chiosatore subito in proposito della solidarietà di C. R. P. a un altro antico compagno di scuola, il quale nel 66, visto che non aveva potuto riuscire a far annettere l'Italia all[illegible] a Sadowa Mentre [illegible] e gli [illegible] e grave. Grande entusiasmo. La *Marsigliese* e gli inni furono richiesti e vivamente acclamati.

VIOLENZE

15 luglio.

Si deve essere, se non sbaglio, [illegible] più o meno internazionale che lavora attivamente per il primo festivo. Se però la lega di cui ho avuto notizia si fosse costituita, sarebbe urgentissimo pregarla subito perchè mai la sua opera ha avuto la minima bensì che potrebbe avere ora in cui il lavoro discorsi sulla politica europea ha raggiunto uno sviluppo pericoloso.

Dicevasi a ragione, mentre io era nessuna legge riuscì a liberare dal lavoro festivo [illegible] specie il giorno che dispiacere nel punto per [illegible] finanziarii era intento a constatare il miglioramento almeno apparente, [illegible] nella politica, si annunziavano avvenimenti poco rassicuranti i quali dovevano dare l'intonazione al lavoro della settimana [illegible]

Dopo ciò in Alsazia, continuano [illegible] provvedimenti militari, [illegible] di reggimenti in Alsazia Lorena, [illegible] pieno e preoccupato dai popoli e dai governi

Mentre scrivo, l'imperatore Guglielmo viaggia per lontane [illegible] a *Tripolis* [illegible] passato a salutare lo Czar, [illegible] il viaggio di lui, [illegible] in [illegible] lungo [illegible] [illegible] e [illegible]

Ma [illegible] che si [illegible] e il [illegible] di rincontrare altri avvenimenti [illegible]

Insomma, ripeto, la domenica è diventata [illegible] il giorno più malaugurosamente [illegible] del calendario.

Oggi almeno la nostra Camera [illegible] Come era da prevedere, quella [illegible] [illegible] [illegible]

dei poveri Prigioni, che non sieno aggravati ». La Congregazione poi « pigliò partito per le loro liberazioni, che seguono in breve tempo, non volendo il Pontefice, che per impotenza gli uomini muoiano nelle Carceri ».

Siccome poi « un giorno non impedito più prossimo alla Festa di Pasqua di Risurrettione, et in un altro simile più vicino al Santissimo Natale, si fà la visita detta Gratiosa et in essa si fanno molte gratie di libertà a poveri carcerati per lieve delitto ch'hanno purgato in carcere », capirete immaginare quante, in quelle settimane, madri, mogli e figlie di detenuti stessero in per quelle scale ad aspettare monsignore allorchè scendeva, e raccomandarsi della grazia del loro!

Altro bruto spettacolo!

In conclusione, approvo, anzi mi fa bene la scomparsa di questa fabbrica.

PADRE ZAPPATA.

BOULANGER

PARIGI, 15. — La polizia fece togliere dai muri un manifesto del comitato boulangista che invitava i cittadini a riunirsi stasera sulla piazza della Concordia dinanzi al palazzo Borbone, per reclamare la revisione della Costituzione e lo scioglimento della Camera.

Il bollettino sullo stato di salute del generale Boulanger, datato a mezzanotte dice: « La respirazione è più libera; lo stato generale è migliore. »

CORRIERE POLITICO

L'inaugurato ab imis dei comuni e delle provincie vien meno al rituale riposo della domenica, e ci impone agli onorevoli come un servizio di punizione.

Ansio, Tivoli, Frascati non vedranno i soliti capiti! Montecitorio se li sarà sequestrati. Complimenti!

E fino a quando?

Mah! le previsioni più liete farebbero credere che per giovedì venturo ne saremo fuori. Ma c'è da dubitarne!

Sarà, per tutti, il respiro del naufrago *acerto fuor dal pelago alla riva.*

Intanto leggo nel *Piccolo* di Napoli:

« Si dice che le relazioni fra gli onorevoli Crispi e Biancheri, presidente della Camera, siano tese a causa della riforma comunale.

« L'onorevole Biancheri avrebbe detto che non conviene cominciare la discussione della riforma in questa stagione... »

Questo l'onorevole Biancheri può averlo detto una quindicina di giorni fa. Ma a discussione già quasi compiuta, la tensione di cui parla il *Piccolo* s'è essersi rallentata. Ma quel giornale continua:

« ... e che una volta intavolata, egli intende tutelare i diritti della Camera, e discuterla ampiamente ».

Mi sembra che l'intenzione dell'egregio presidente sia stata appagata. La discussione ha raggiunto l'ampiezza di un mare... di parole.

Dal *Roma* di Napoli:

« L'ordine di denunciare ai procuratori del re la sospensione del Vaticano riguardante il pagamento della decima malgrado la legge che la abolisce, il che costituisce un vero atto di ribellione, partì dall'onorevole Zanardelli con circolare telegrafica ai prefetti.

« Però si mette in dubbio che quell'atto possa essere punito col codice vigente, mentre lo sarebbe certamente col nuovo codice che aspetta l'approvazione del Senato. »

Bravo Zanardelli. Pare un soldato che va alla guerra con il fucile di nuovo modello,

— 15 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

Un uomo teneva sul palmo della mano sinistra una testa levata dalla cassa mortuaria in cui riposava il resto del corpo, e con la mano destra cercava aprire la bocca del cadavere.

Ma per quanto facesse, questa profanazione non gli riusciva. Il sudore gli veniva giù dalla fronte. Contratto dalla morte le mascelle resistevano con una immobilità metallica.

— Ma che cerca, che vuole? — chiese al cavaliere De Profundis il marchese di Saint-Luc.

— Non ne so nulla ancora... ma non parliamo in nome del cielo... Ecco, egli rialza il capo, gli pare di aver sentito qualche cosa.

L'uomo infatti aveva rialzato il capo, sia che volesse riposarsi, cambiando di posizione, sia che veramente avesse sentito qualche rumore confuso intorno a lui.

— Conosco quest'uomo, — disse il cavaliere all'orecchio del marchese — lo conosco, è l'ex cocchiere di una vecchia contessa.

— Conoscete anche lei?

— Conoscevo anche lei, ora è là, e questo uomo che ne viola la tomba e ne manomette il cadavere, è un certo Laubepin: sì, è il suo nome, ma ne ricordo ora.

— Che vorrà?

— Ora l'ho capito. Guardate, non vedete qualche cosa che riluce nella bocca del capo prendendo servirsi delle munizioni del fucile stesso.

Il nemico può anche gli sotto impunemente. Ma è poi vero tutto ciò?

Io la crederei una *agrammaticatura*... giudiziaria. E in questo caso non potrebbe essere che roba dell'onorevole Lazzaro grammatico.

✕

Il solito equivoco.

Nel *Pungolo* di Napoli trovo:

« La riunione indetta per ieri sera nel locale di Caravaggio non ebbe luogo per l'assenza dei deputati che l'avevano promossa.

« I pochi presenti riaffermarono la necessità di combattere, senza esclusioni pericolose e deplorevoli, del partito liberale.

« Così il movimento elettorale napoletano ripiglia il suo naturale indirizzo nel nome della libertà e dell'avvenire di Napoli: due beni dei quali non può non essere amica la vittoria. »

La Vittoria ha a Napoli una piazza e una statua: preparate le corone da mettere sul monumento.

✕

Dalle colonne della *Riforma* i greci di Messina sono passati in quelle dell'*Opinione*.

Conseguenza dello sfratto.

Nonna esamina a fondo la questione e conclude:

« È da augurarsi che il console francese smentisca i negoziatori greci, o, in caso diverso, che il governo francese si affretti a sconfessare il console ».

Il dilemma rigoroso sarebbe a posto se l'incidente non fosse finito.

I greci hanno tentato di non pagare e di crearci una questioncella. Non furbi i greci; tutto sta a non dar sulla loro pania.

E che siano furbi lo dimostra la seguente notizia da Amsterdam, 12:

« Il comitato della Borsa pubblica una diffida contro il governo greco, il quale ha convertiti i debiti 1821-1825 senza tener conto dei reclami dei detentori delle cartelle. La diffida sarà comunicata a tutte le Borse ».

Stando alle relazioni telegrafiche tutti i giornali di Berlino salutano l'imperatore, che ha lasciato ieri il suolo tedesco per visitare lo Czar suo parente ed amico, e si augurano che la Russia comprenda l'importanza del passo intrapreso dal sovrano e che la visita contribuisca non solo a rafforzare la speranza di pace, ma a dare all'Europa il sentimento della sicurezza.

Una voce, che ci auguriamo sia assennata fin d'ora questo sentimento:

La *Neue freie Presse* assicura che a Carlsbad un ambasciatore russo (deve essere il conte Paolo Schuwaloff) ha detto, in un colloquio con un banchiere, che a torto si era data nella stampa che la Russia intendesse di rimettere sul tappeto la questione bulgara. La Russia, secondo l'ambasciatore russo, vuole prima di tutto la pace: è questa la ragione per cui lo Czar manifestò tanta longanimità rispetto alla Bulgaria. Questa non sarà molestata dalla Russia. Il principe di Coburgo non è riconosciuto e non lo sarà. La Russia non lo molesterà, salvo che l'Austria non faccia qualche passo che la obblighi a uscire dalla sua riserva. La pace non sarà turbata. V'è una questione delicata che riguarda la Serbia; ma se l'Austria si comporterà lealmente, la pace è assicurata.

Troppi *se*, troppi *ma*; in conclusione però non c'è malcaso.

✕

L'*Epoca* di Madrid non lasua per falso ed esagerato le notizie di cospirazioni e di movimenti carlisti, messe in giro dalla stampa straniera. Secondo l'*Epoca*, la stessa permanenza della regina nella Guipuzcoa dimostra la falsità di questi voci.

Povero Don Carlos! È andato in Svizzera per cospirare, e non trova quieto nei fratelli la regina va nel Guipuzcoa, vale a dire nel centro più attivo del carlismo, a passare una stagione di villeggiatura!

Dite la verità, non vi sembra questo un epigramma in azione all'indirizzo dello spennacchiato pretendente?

✕

L'Austria-Ungheria manda a Londra ambasciatore il conte Deym, in luogo del conte Karolyi, che si ritira a vita privata.

Il conte Deym tenne sin qui la legazione di Monaco in Baviera.

Don Pippino

IL DRAMMA SERBO

BUDAPEST, 14. — Il re di Serbia col principe ereditario è ripartito alle 12 50 pomeridiane per Belgrado.

BELGRADO, 14. — Il Re è ritornato, stasera, a Belgrado col principe reale. I ministri andarono loro incontro. Una folla numerosa fece al re e al principe un'accoglienza entusiastica. La città è pavesata ed illuminata.

VIENNA, 14. — La regina Natalia, accompagnata dalla principessa Mirussi, è giunta alle ore 9 30 pomeridiane, e discese all'albergo imperiale.

ESPOSIZIONE EMILIANA

Mobili, salotti e simili

Bologna, 8 luglio.

Eccoci un invece di uno ne quello che sono forti, come vorrei essere, un signore, comprerei forse quella magnifica stanza che l'ebanisteria Canali di Parma ha mandato di tutto punto nella Galleria dell'Industria con tanto di *prezzi fissi* scritto in un cartello: *prezzi esatti e definiti*. Pare una sala da pranzo nello stile del rinascimento: direi *pure*, perchè il bellissimo è là che vi si vede, sormontato da un'enorme specchiera, non mi sembra adattato per una sala da pranzo: a cui del resto converrebbero egregiamente la tavola, la credenza attraverso i cui cristalli lucenti parecchi vasi di ceramica, e la tavola a specchi, posta incontro al sole. Anche la finestra, a piccoli vetri tondi, con lo stemma di Bologna nel mezzo, riesce del migliore effetto. Ma con tutto ciò sarei in forse di comperla, se fossi quello che ho detto. Mi pare che nell'insieme riesca tanto grave, solenne e severa, che debba essere tenuta di azioni gravi, e lunghe e severe, non della vita famigliare d'ogni giorno. Ed io non tanto lungi dall'essere grave, solenne e severo!

✕

Accanto a questa, bella e costosa, si trovano altre due camere dell'ebanisteria Canali più allegre, più moderne e a miglior mercato. La prima coi suoi due comò, coi due letti, colle due *commodes*, con una *toilette*, e con un bel *parquet* di legno, a rosette in chiaroscuro, costa 1500 lire. Vi sembra anche troppo? Guardate quest'altra: i suoi mobili, imbottiti a tutte chiare, rivestono tutta la galanza d'una giovane coppia nella luna di miele: questa non costa che sette cento lire e mezzo. In terra un mosaico di legno a quadretti, che armonizza coi mobili.

Di fronte alle stanze dell'ebanista Canali l'ebanista Melandri di Rimini ha messo un magnifico letto maritale coperto di damasco rosso e un armadio a colonnette, a due piani, che egli intitola *mobile matrimoniale*. Chi sa a quale ispirazione della famiglia di Paolo e di Francesca deve questo bell'armadio l'esistenza?

✕

Dopo il legno, il ferro: la fabbrica dei fratelli Lodini di San Giovanni in Persiceto, la più antica delle due rivali d'altra è dei Ghibellini fondata nel 1837, ci mostra una selva di letti, tavolini *lavabo*, sedie eretiche, ecc. Dicono gli intelligenti che sono notevolissime quelle aste, quelle punte, lancie e palle da cancelli, *forgiature* (sic) in ferro vuoto, battuto a furia di martello: e quelle *berceuses*, su cui qualche visitatore è sempre abbandonato a riposarsi e a sullarsi.

✕

Vincenzo Panzavolta di Ferrara ha portato all'Esposizione una camera tuccò. Mobili dalla pancia, letto dipinto a cappe o cambiglie: un lusso di colori che abbarbaglia. I comò, i tavolini da notte, la *toilette*, in verde, e dorature. Il baldacchino, le coperte, le spalliere del letto in color terra d'ombra. Le pareti tappezzate di rosso.

Più in là, di contro a una fila di cose forti, che fanno sognare a biglietti di banca d'ogni taglio, Lodovico Olivieri di Bologna ha due camere di gusto più serio: mobili di buon lavoro, color ciliegia, tappezzerie turchine scure, che riposano l'occhio e il pensiero.

✕

Eccoci venuti davanti al recinto ove i successori di Raimondo Calzoni mostrano tutti quei *bibelots*, tutti quei mille *riens* onde le nostre signore adornano i loro gabinetti e i loro salotti. Vi sono specchi di ogni forma e grandezza, specchi dalla cornice di fiori finti, dalla cornice di rose, di *peluche*, di velluto *étagères*, cesto da lavoro, paraventi e paravisi, ventole grandi e piccole; di qua dondola un grosso globo in *peluche* celeste. Intorno a cui verdeggiano giganteschi foglie di begonia, di là un altro globo, quasi consimile, serve di giardiniera a fiori così ben fatti da far invidia ai veri. E dovunque il biglietto col *rendato*, due, tre e quattro volte replicato.

Ma il suo posto migliore è riservato a certe vedute di Bologna in ceramica, con cornice di *peluche* rossa, gialla o verde. Ve n'è una delle due Torri, un'altra del palazzo comunale, vendute da ventiquattro o trenta volte. Credo che v'entri per qualche cosa anche il buon mercato.

Meritano anche un'occhiata, e più di una occhiata, una splendida cornice in ferro battuto, a fiori stupendamente condotti, di Settimio Marchesi d'Imola; è già stata comprata dal suo commendatore Isacco Steinmetz, uno dei *fondeurs* della nostra Esposizione; e i ventagli in avorio di C. Arata di Diego San Domingo, mirabili di precisione e finezza di intaglio.

✕

E torniamo alle stanze. L'ex palazzino da ricevere del cappellano bolognese Cesare Romagnoli in raso celeste e bianco, con un ritratto in *peluche* rosa, ha scoperto innanzi la calca degli amatori. Dal salottino si passa ad una camera da letto per un celibatario stile severo, colori scuri. *Buono per un senatore*, se fosse uno scapolo e non ne avesse anche sposato, si deve dormir bene in quel letto così maestoso, così nobile e largo!

Accanto alla camera del celibe la camera degli sposi e per maggior contrasto, degli sposi con prole. I mobili sono in legno di noce naturale: pialiato e levigato scrupolosamente, mostra in ricchezza dei giri e per mezzo delle sue venature bellissimo è l'armadio a tre scompartimenti di specchi. In quanto al letto: coperte, guanciali, baldacchino sono in colori di rosa: tutto rosa, sempre rosa: augurio felice agli sposi. La culla è foderata di raso bianco: un vero gioiello di culla, degno di contenere un angioletto dell'Albani!

✕

E così, passo passo, io vi ho condotto, o lettori, alla mostra di Domenico Nasoli, uno dei grandi successi dell'esposizione. L'egregio artista ha riempito uno scompartimento con mobili di bambù e di vimini ch'egli stesso fabbrica poi abbellisce ed adorna di fiori lavorati in *peluche* ed applicati alla stoffa dei mobili dalla sua stessa mano: le sedie, le poltroncine, i sofà, le *étagères*, le specchiere, le guardiniere che formano il complesso della sua lavorazione sembrano mazzi di rose, di gigli, di viole, sono così nuove, così fresche, così eleganti, ed anche così a buon mercato, che le ordinazioni fioccano. Hanno ottenuto incontro straordinario: una mensola ornata di bottoni e grappoli color di rosa, venuta a quest'ora ventisette volte in riproduzione, una *étagère* con due colombe che si accarezzano, venuta pure ventitrè volte: certe sportine, certe borse, *vide poches* è sempre il vocabolar o francese che va avanti: mirabile accordo di dori, di foglie, di reticelle, di teli, rondini e cuscinetti alianti, rimembranze di caccia e pesca. Fra i compratori si leggono nomi illustri: il professor Murri, la signora Adelaide Borghi-Mamo l'onorevole Emanuele Rnspoli: e celebrità del bilancino: la duchessa di Sora, la principessa Herculani, ecc.

✕

I mobili non l'avrebbero oggi: ve ne sarebbe ancora per non corrispondenza doppia di spazio: ma lo spazio è tiranno e bisogna obbedirgli. Non prima però di aver guardato ai guanciali, materassi, cuscini, *poufs* di Edoardo Mazzetti: imbottitura a sistema orientale, vero calcidoscopio in seta, raso e cotone. Non prima però d'aver guardato alla meravigliosa collezione dei mobili in ferro della Ditta Ghibellini, e d'aver lasciato l'anima fremente di desiderio sopra quella camera preparata dalla Ditta medesima, ove letto, sedie, *il tutto* sono in ferro verniciato di bianco, ove tappezzerie e coperte sono in raso celeste.

Remo.

BAGNI ECC. ECC.

Terme di Vinadio, 10 luglio.

Vi scrivo a poche ore di treno da quella gran di cordiale francese che accolse le auguste nozze del *Petit Journal* e alcune diligentemente ispezionate dal generale Zelo, onde scoprire quelle penombre di pietra e quelle baracche che i nostri alpini avrebbe un giorno ad occupare sul territorio *francese*, il quale territorio anzi – scusate se credo il dotto generale – avrebbe la lunghezza di non sa che chilometri in difesa assolutamente.

Che io che per quanto mi mantenga di buoni polmoni, il generale Zelo avrà molta difficoltà per scoprire le baracche e per farsi contemplare dalle penombre per la semplice ragione che è che la fantasia del corrispondente del *Petit Journal* che ha preso l'abbrivo, ma se vorrà scrivere ad uno spettacolo di parata proprio non sopra al *lago di Salenoul* degli alpini che vi sono bensì pochi, credo che potrà farsi un concetto di più di bravi giovani, e del come in una occasione sarebbero rispondere alla difesa che il paese ha completa nella forte organizzazione e nel personale eccellente delle compagnie alpine. E sono persuaso che se non in tutte le cose, in questa certo la *grande nation* avrebbe da imparare.

△

Detto questo di passata, passo all'orlino

studia, Miss Flavy, la contessa di Wisby, damigella di onore della regina, colei che doveva essere più tardi Lady Glenmour.

Lord Glenmour e il conte di Malos rimasero sorpresi essi stessi, essi che si mostravano volentieri incontentabili in fatto di bellezza femminile.

La giovine contessa frequentava poco nella società e viveva alla corte, non spargendo il suo puro e raggiante splendore altro che nelle feste reali e nelle solennità ufficiali. E la prima volta che il popolo l'aveva veduta in una cerimonia religiosa, l'impressione fu tale, che un artista fece un quadro della cerimonia unicamente per mettere molto in vista il ritratto della nuova damigella di onore della regina. Le riproduzioni di questo quadro furono tali e tante che la figura della contessa di Wisby divenne quasi altrettanto popolare che quella della regina.

Ma la moltiplicazione dei ritratti faceva anche più notare la rara assenza della contessa in tutte le feste mondane, e in tutti i luoghi di ritrovo dove *la high-life* si dà convegno.

Il *Club dei Pericolosi* si costituiva. La contessa di Wisby il sfidava con la sua popolarità incontestata e con la sua vita ritirata. Ma come sedurla, come vincerla, se era impossibile avvicinarla? Come pinzarla senza essere conosciuti da lei?

Lord Glenmour e il conte di Malos soli non dicevano nulla.

Essi lavoravano al conquistarsi di soppiatto ordine il riscatto di un fiasco ridicolo; essi rimanevano spettatori, senza neppure parlarne fra loro della contessa. Quando si vedevano chiacchierare uno di cavalli, di feste, di [illegible], non mai del solo argomento che li occupava.

Cercavano ad ingannarsi l'un l'altro

Continua

del giorno il quale vuole essere un bel soffiatina paese, palmare, a triplo mantice per ..n sito terme che dal tempo dei Romani fino a l oggi hanno l'incontestato vanto di sanare *tanguentia corpora*

Non vi faccio la descrizione topografica della località, nè vi parlo dell'efficacia veramente prodigiosa di queste acque, e specialmente delle *stufe* che sono una specialità unica in Europa. Ho ricantato questa canzone altre volte in queste stesse colonne, o le *terme* hanno una bibliografia completa di memorie, di studi e di volumi interi che la celebrano. Cito un solo fatto: nessuno stabilimento ha visto come Vinadio salire gli *abbonati*, diciamo così, per soli lunga serie d'anni: quassù monsignor Sola, vescovo di Nizza, venne per 54 anni filati, ed il banchiere Nigra di Torino per 72 (dico settantadue) estati. È inutile aggiungere che la più gran parte dei bagnanti vorrebbe seguirne il luminoso esempio.

△

I fanghi, le muffe, i bagni, le inalazioni, e le *stufe* erano, come dicevo Ferravilla, una gran e bella istituzione, ma qui per troppo mancava tutto il resto; si viveva troppo patriarcalmente fino a qualche anno addietro colla più assoluta mancanza di *comfort*. Panorama alpestre splendido, aria incomparabile, acque miracolose si dovevano conquistare con mezzi antidiluviani di trasporto, e lo stabilimento era di una natura antica compiuta come locali e come servizio.

Chi rivede le *terme* oggi non riconosce più l'antica bicocca ancor là, indecente, insufficiente alle più modeste esigenze: e la Società proprietaria ha saputo in pochi anni riformare ogni cosa con criterio pratico ed opportuno. Ampliati e rinnovati i locali, tanto per la cura che per l'abitazione; bene ordinato il servizio con copioso personale; migliorato ogni anno lo stabilimento in tutti i particolari; facilitati i mezzi di trasporto, sapendo che la vaporiera corre da San Dalmazzo al forte di Vinadio, e che la strada carrozzabile che si stacca dalla Pianche e che è bene avviata giunga al Bagni, nulla viene trascurato dalla solerte direzione, che ha messo anche a disposizione degli accorrenti un elegante salone di convegno, e un bazar di una provvida fattezza il locale del caffè, e perfino ornato con cespugli e vasi di fiori le adiacenze della fabbrica principale.

La cura medica è sotto la diligentissima direzione del dottore cavaliere Gauberti, maggiore nella riserva, sanitario che ha anche recentemente accresciuto la serie dei libri su Vinadio con un interessante volume; la cura ricostituente gastronomica è affidata a periti e napoletani! Vale!

Manca una cosa sola, e nessuno se ne lagna, cioè l'oggidì usanza della quotidiana novità di abbigliamenti di lusso e ricercati. La dea Moda non attecchisce davvero tra questi monti *fagni*, nessun figurino è il preferito, la libertà campestre si gode nella più completa significazione della parola: sotto il più poetico cielo tra le pinete dalle quali emergono coronate di nevi eterne imponenti nella loro mole le punte delle Alpi, il corpo e lo spirito si ripigliano assieme... E davvero si ha poca volontà di scrivere degli articoli, se non fosse che se Vinadio non ha bisogno di *reclame*, molti possono aver bisogno della cura di Vinadio, e forse bene contro il loro interesse se non se ne giovassero accorrendo in frotta a queste chiare, dolci, fresche, salde e salutevoli acque, dalle quali vi manda un cordiale saluto

Ippolito

ROMA

15 luglio

Temperatura

Temperature massime del 14 luglio, su periori al 30°:

Cagliari 32,8 — Palermo 31,8 — Caltanissetta 30,9

Musica.

Programma dei pezzi che la banda del 10 reggimento fanteria eseguirà in piazza Colonna stasera dalle 9 alle 10 1/2:

Waldteufel — *Toujours ou jamais* — suite de valses.

Bacchi — Sinfonia originale.

Verdi — *Il Trovatore* — atto 4°

Rossini — *Guglielmo Tell* — ouverture.

Gastaldon — Marcia del reggimento.

⚔ Al Quirinale.

S. M. il Re ha ricevuto in udienza di congedo il signor Mathews, ministro di Colombia presso la nostra Corte, trasferito al Messico.

Ricevette pure in udienza privata il conte Roscon, il barone Padwis, il signor Lindstrand ed altri diplomatici.

⚔ Arrivi e partenze.

È atteso oggi in Roma il conte Robilant, nostro ambasciatore a Londra.

L'onorevole Damiani, sotto-segretario di Stato del ministero degli esteri, è partito ieri sera per Napoli ove si tratterrà qualche giorno, cioè sino a che non sarà completamente ristabilito.

⚔ S. P. Q. R.

Il Consiglio comunale si adunerà domani sera in seduta pubblica. Continuerà la discussione della proposta riguardante l'impianto dell'Orfanotrofio, cominciata a base Agnese fuori le mura.

E dopo si discuterà probabilmente la convenzione degli omnibus.

Anzi a questo proposito sappiamo che è del tutto infondata l'asserzione di un giornale del mattino il quale dice che la Giunta ha stabilito di ritirare la proposta. Non c'è proprio nessuna ragione per cui la Giunta debba ritirare quest'ultima proposta, a meno che non voglia far piacere a qualche nemico delle vetture chiuse.

⚔ In tennità.

Un recente decreto reale stabilisce che ai membri del Consiglio d'amministrazione del fondo speciale di beneficenza e religione nella città di Roma, sia pagata una indennità di lire venti per ogni adunanza del Consiglio medesimo cui intervengono.

⚔ Dalla *Gazzetta ufficiale*.

La Società del teatro Drammatico Nazionale di Roma, nell'assemblea del 14 giugno ha deliberato di aumentare il capitale sociale portandolo a cinquecentomila lire.

— In seguito alle dimissioni presentate dal cavaliere Giulio Marini, direttore della Società romana dei telefoni, il Consiglio direttivo della Società ha affidata la direzione dei vari servizi tecnici ed amministrativi all'ingegnere Raffaele Colaiacchi e al cavaliere Luigi Novelli.

Riceviamo un cortese biglietto d'invito concepito nei termini seguenti:

« Onorevole Signore,

« Per incarico del signor ingegnere Heinrich Fresse proprietario della *Hamburg-Berliner Jalousie-Fabrik* di Berlino, abbiamo l'onore d'invitare la S. V. I. ad assistere alla posizione in opera del nuovo pavimento in legname, che avrà luogo in Roma nella via de' Cancellari i giorni 15, 16 e 17 del mese corrente.

« Questo nuovo sistema di pavimentazione (brevettato) è la prima volta che viene esperimentato in Italia; ed i quadrelli di fungo ond'è formato il detto pavimento stradale, provengono dalle rinomate segherie di Friedrichsruhe, di cui è il proprietario S. A. il principe Di Bismarck.

« Fratelli Bianchi
rappresentanti
l'Hamburg-Berliner Jalousie-Fabrik. »

Andremo a vedere questo nuovo pavimento che è certo un frutto della triplice alleanza.

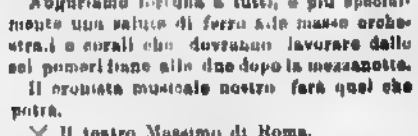
⚔ La presa della Bastiglia.

Nella sala dell'Associazione dei reduci dalle patrie battaglie, presso il ministero dell'interno, avrà luogo oggi alle 5 una riunione promossa da alcuni cittadini. Si commemorerà la presa della Bastiglia e parleranno l'onorevole Dotto de Dauli e uno studente.

La questura ha preso delle precauzioni per impedire ai commemoranti di far del chiasso in strada.

⚔ Da Assisi.

Oggi domenica ha luogo il secondo concerto di musica classica. Ma per intendersi, il quartetto romano composto degli egregi professori Tito Mennuccini, Romolo Iacobucci, Enrico Masi e Ferdinando Furino non ha nulla che vedere con quello d'Assisi, composto dei signori Pelissier, Sollieri, Puttini e Luigi Furino.



Fra le quinte e fuori

⚔ Teatro Quirino.

Oggi due soli, domenica, hanno luogo due prime rappresentazioni al Quirino: il *Trovatore* alle sei, e i *Lombardi alla Prima Crociata* alle 9 e un quarto.

Auguriamo fortuna a tutti, e più specialmente una salute di ferro alle masse orchestrali e corali che dovranno lavorare dalle sei pomeridiane alle due dopo la mezzanotte.

Il cronista musicale nostro farà quel che potrà.

⚔ Il teatro Massimo di Roma.

Il maestro cavaliere Mancheroni, per incarico del ministero della pubblica istruzione e del municipio di Roma visiterà i principali teatri d'Europa per studiarne l'organizzazione, e riferire sul miglior modo in cui potrebbe attuarsi in Roma l'istituzione di un grande teatro ufficiale a repertorio.

Chi vivrà, vedrà.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9 1/2), Faust — **Quirino** (ore 9 1/2), I Lombardi alla prima crociata — **Manzoni** (ore 9), Le disgrazie di Pippetto abasso - Pippetto sposa — **Politeama** (ore 9 1/2), La strage degli Ugonotti — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale sotto le arcate. **Luce** [illegible]

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

NETTE = COME — LIRE = MARE = LINI

LETTI = TELI

ELETTRICI.

Parola in croce.

— Molti mi chiamano lettera labbiale
— o, com'io sono, pronome personale.
— Al Farabri la metà e non al Mantegazza.
— A mare s'è la gonna sur una piazza.
— Mi [illegible] con [illegible] Questo un po' meglio.
— Su un lago io piacqui a Massimo d'Azeglio.
— Ti suggeriamo i numeri del lotto.
— Fui principe francese ex-cancelliotto.
— Mi vedi in Inghilterra e in California,
se libri ci hai gli occhi dalla sbornia.

[illegible] Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 127.

Il Parlamento dalle Tribune

Seduta del 15 luglio.

Il calendario segna: 15 domenica, San Camillo.

La discussione segna 18. Art. 1 e Operazioni elettorali.

Malgrado la domenica si lavora!...

Francamente, la politica anticlericale del governo incomincia a diventare una esagerazione. Questa soppressione del riposo domenicale è veramente deplorata alla tribuna, dove i pochi presenti brontolano la vecchia canzone.

Signor lo presidente
Che legge l'è mai questa,
Non si conosce festa
Dal giorno di lavor!

◇

Su questo tema parlano gli onorevoli Ricci, Vacchelli e Franchetti, ma tutti sconsigliano.

Quest'ultimo anzi prima di entrare nell'argomento ha un piccolo diverbio con l'onorevole presidente relativamente alla sede di un suo emendamento.

L'articolo 1° stabilisce che le elezioni si facciano dopo la sessione di primavera; ma non più tardi del mese di luglio.

L'emendamento dell'onorevole Franchetti stabilisce invece talune modalità di elezioni.

L'onorevole Tommasini domanda che le elezioni abbiano luogo in giorno festivo.

Ma anche a lui dicono che questa proposta non ha che fare con l'articolo 18, e lo sofferenano sotto gli urli.

L'onorevole Cavalletti ritorna sulla sua proposta di qualche giorno fa: la Commissione, vuole per volta, dovrebbe dire prima quali emendamenti accetta e quali no, per restringere la discussione ai punti controversi, tornando ai quali concordati.

È tanto per variare, si fa un po' di discussione sul modo di discutere.

Ma dopo qualche parola dell'onorevole Micoli, che non parla, si torna in carreggiata.

L'onorevole Sonnino trova che l'articolo 18 è troppo largo e troppo stretto: dice troppo e dice poco.

L'onorevole Lacava parla volgendosi le spalle. Egli deve dire delle cose gravi, perchè da molti banchi si grida, e al banco della Commissione l'onorevole Lacava e l'onorevole Giolitti, che pure è tanto mansueto, insorgono e allargano le braccia con il gesto desolato di chi dispera d'arrivare in fondo.

L'onorevole Lacava insiste a restringere la discussione sul 18, come lo ha presentato la Commissione, raccomandando alla Camera di non andare al di là. Per questo la Commissione presenta un 18 *bis* più largo e che contenterà tutti.

L'onorevole presidente mette di autorità in votazione l'articolo 18, lo dichiara approvato, e legge il 18 *bis*, tutto d'un fiato, che Dio lo benedica!

Il 18 *bis* dice: Che tutti gli elettori concorrono in tutti i comuni alla nomina di tutti i consiglieri; però la Giunta provinciale può ripartire i consiglieri per le frazioni, ognuna delle quali nominerà i propri.

Una parte degli emendamenti di dianzi rifiorisce in campo. Ma la Camera ha tutt'altra voglia che di stare a sentire.

Gli emendamenti e le aggiunte naufragano miseramente davanti allo scoglio della Commissione e del ministero, che non si lasciano smuovere. E il 18 *bis* passa a raggiungere gli altri 18 approvati, e ad aspettare gli altri ottanta da approvare...

Ottanta!

◇

Articolo 17. Il prefetto d'accordo col primo presidente della Corte d'appello fissa il giorno delle elezioni in ciascun comune e lo partecipa alla Giunta ecc.

Trovate proprio che tutto ciò sia essenzialmente interessante? Tanto da sacrificare i nostri doveri domenicali e religiosi? Io no!

Sono le 4 meno dieci: l'ora del vespro e della granita. Con permesso.

◇

Alle 4 20, cioè dopo due ore di seduta, si è votato anche l'articolo 17. A un articolo l'ora – non per l'altro – non ci sarebbero più che 80 ore di discussione: che a cinque ore al giorno, non è no che altri 16 giorni! Quindici se abbiamo, e con altri sedici giorni aggiunti si arriverà precisamente al 31 luglio!

Mi pare già d'vederci.

Ettore

NOSTRE INFORMAZIONI

Dopo la solita relazione dei ministri a Sua Maestà, il Re s'intrattenne col presidente del Consiglio circa un'ora.

Il ricevimento diplomatico oggi fu rimandato, essendo il ministro Crispi impegnato alla Camera.

L'imperatrice Vittoria ha consegnato al conte De Launay, perchè lo trasmetta al Re Umberto, un medaglione col ritratto di Federigo III che portava essa.

L'incontro di Guglielmo II collo Czar non avrà luogo il 19, ma il 18, e non in mare, ma a Peterhof.

Il ritorno dell'imperatore di Germania avrà luogo per mare.

Il programma ufficiale del viaggio esclude una visita dell'imperatore a Copenaghen e a Stoccolma.

Invece visiterà quelle due capitali il principe Enrico di Prussia.

Abbiamo da Vienna che il signor Tisza, presidente del Consiglio ungherese, il quale si trova ora a Gastein, nei suoi possedimenti, si recherà anche quest'anno, com'è sua consuetudine, ad Ostenda. È probabile che lungo il viaggio si fermi a Karlsbad ove s'incontrerebbe coll'onorevole Crispi.

Un dispaccio da Pietroburgo alla *Kolnische Zeitung* dice:

« A questo ministero degli affari esteri si è molto soddisfatti per la visita dell'imperatore Guglielmo, ma da esso non ci ripromettiamo grandi conseguenze politiche, specialmente nella questione bulgara. Questa resterà insoluta e la Russia persisterà nella sua politica di aspettativa. »

Il *Rheinisch Kurier* dà i seguenti particolari sulla consegna del principe ereditario di Serbia.

L'imperatore Guglielmo pregò telegraficamente la regina Natalia a consegnare il figlio all'incaricato del re di Serbia. La regina, subbene sapesse che le era proibito il ritorno in Serbia, rispose all'imperatore che avrebbe consegnato il figlio personalmente al re Milano. Inviò quindi altri telegrammi all'imperatore, ma non ottenne risposta.

Il resto è noto.

Questa mattina col treno di Napoli è arrivato il principe Mairan del Marocco, con seguito di sette persone. Ha preso alloggio all'Albergo d'Inghilterra.

Per i nostri vini.

Da un po' di tempo corrono trattative tra il nostro governo e la Società di navigazione olandese per l'approdo dei vapori di questa Società nel porto di Genova, invece che a quello di Marsiglia, e per far trasportare i vini italiani alle Indie orientali.

Le trattative sono ormai a buon punto e presto sarà firmata la convenzione, che sarà d'utile non solo ai vini, ma anche ad altri prodotti nostri.

Nuove ferrovie.

Presto sarà provveduto alla visita di ricognizione della ferrovia da Modena a Vignola, che sarà poco dopo aperta al pubblico esercizio.

Entro il mese verrà poi aperto al pubblico servizio il tronco Tegiano-Casabuono della ferrovia da Bologna a Castrocaro.

I congedi per i militari di prima categoria della classe 1866, di tutte le armi, eccettuata la cavalleria, e di quelli di prima categoria della classe 1867 non forma di due anni, escluse egualmente la cavalleria, avranno principio il 21 agosto.

Per le compagnie permanenti e dei distretti che si trovassero in campo o ad altre esercitazioni, i congedi incomincieranno due o tre giorni dopo il ritorno alle loro sedi.

I reggimenti di cavalleria congederanno i militari della classe 1867 e 1868, con due anni di ferma a cominciare dal 19 settembre.

Telegrammi particolari del FARFULLA

Parigi, 15.

Ieri durante la festa nazionale le dimostrazioni boulangiste riuscirono insignificanti in mezzo alla generale indifferenza della massa della popolazione riversata per le vie.

Si operarono molti arresti alla *Cascade*, dove si fischiò Floquet, e all'andata alla rassegna e al ritorno dalla medesima.

I più applauditi furono i *territoriali*.

Carnot e Floquet come furono giunti alla loro tribuna ottennero replicate ovazioni.

Il banchetto de' sindaci riuscì ordinatissimo.

L'effetto della sala improvvisata era veramente grazioso e quasi artistico.

Tutti i sindaci in piedi applaudirono vivamente i presidenti della Repubblica e del Consiglio al loro comparire nella sala del banchetto.

Questi presero posto alla tavola d'onore coi ministri, coi presidenti delle due Camere, col Consiglio municipale, ecc.

I 2500 banchettanti sedettero in cinque file di tavole parallele.

Il discorso di Carnot non potè sentirsi, ma fu applaudito.

Il fuoco artificiale alla torre Eiffel, per quanto strano e curioso, riuscì nel suo insieme una vera delusione.

La festa nazionale è decaduta per ciò che riguarda l'iniziativa privata; ma l'intera popolazione era tutta per le strade, sui *boulevards*, assistette poi qua e là a balli improvvisati.

Parigi, 15

Il bollettino delle 9 antimeridiane sulla salute di Boulanger reca che questi ha passata la notte abbastanza buona. L'edema si è dichiarato da ieri sera nella regione del collo; però non è aumentato stamane. Lo stato generale non è modificato.

Potenza, 15

È arrivato il banchiere Andretta testè arrestato a Nizza per bancarotta fraudolenta.

TELEGRAMMI STEFANI

CAIRO, 14 — L'agente e console generale d'Italia commendatore De Martino è partito questa mattina per l'Italia.

La reggenza dell'agenzia è affidata al cavaliere Venanzi, regio console in Alessandria.

LEOPOLI 14. — Le città di Tarnobrzegy e Dzikow bruciano da ieri sera.

NEW-YORK, 14 — Giungono particolari sulle inondazioni degli Stati dell'Ovest. La situazione è più grave di quello che si annunziava. Nella valle del Hughes River, nella Virginia occidentale, i contadini hanno tutto perduto. Sopra un'estensione di parecchie miglia il terreno arabile è stato completamente portato via dalle acque.

PARIGI, 15. — Il *Figaro* annunzia che il principe del Montenegro, col figlio ed il seguito, è arrivato a Parigi e vi resterà alcuni giorni.

WASHINGTON, 15. — Il Congresso americano ha istituita una Commissione per studiare in generale la questione dell'emigrazione, e più specialmente quella dell'emigrazione italiana.

La Commissione si radunerà a New-York dopo la chiusura del Congresso.

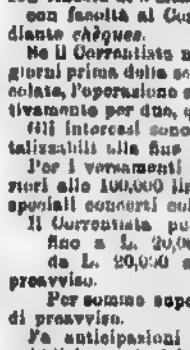
RIO-JANEIRO, 13 — È arrivato e proseguo per il Plata il piroscafo *Duchessa di Genova*, della linea La Veloce.

Domenico Oxilia, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

BAGNI IN QUINTO AL MARE
(Vedi avviso in 4ª pagina)

GRANDE OROLOGERIA



Alessandro Stefanini
Via Nazionale, 25 e 26
(*palazzo Torlonia*)
Assortimento orologi tascabili in oro, argento e nichel. Sveglie ad ancora, vere Americane da
L. 7.50 a L. 10
garantite per due anni.
Lire 7, 50
Si spediscono per pacco postale contro vaglia, aumentando 50 centesimi.
Prima di spedire vengono regolate rigorosamente

DUE DISPENSE CENT. 5
Periodica Edizione Popolare Illustrata
Il Conte di Monte-Cristo
di **ALESSANDRO DUMAS**
Ogni dispensa di 64 pagine
Il Conte di Monte Cristo esce a dispense di 5 pagine, illustrate, a soli cent. 5.
Il Conte di Monte-Cristo è il migliore Romanzo del celebre scrittore **A. DUMAS**
Il Conte di Monte Cristo è il Romanzo che ha fatto fremere, esultare e piangere i nostri padri e commuoverà sempre i nostri figli.
L'opera sarà di 50 disp. — Chi invia L. 2.50 all'Editore **E. PERINO**, *Via del Lavatore* 88 - *Roma* - riceve subito il volume completo.
Corredo da tutti i rivenditori di Giornali
Le prime DUE dispense sono da esperimento a soli cent. 10

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma Milano-Genova
Capitale nominale .... L. 50,000,000
» versato ..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.
Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:
senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.
Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.
Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.
Il Correntista può disporre come segue fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.
Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.
Sconta effetti cambiari aventi due firme di conosciuta solvibilità.
Eseguisce per conto terzi ordini di compera e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.
S'incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.
Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.
Fa qualunque operazione di Banca.
Riceve valori in semplice custodia, e si dichiara che essi ne percepisce il frutto a 1/2 0/0 per sei mesi.
Fa il servizio di Cassa e gratis e si Corrispondenti

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 375 a 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Panzani.

IRON
Giornale settimanale illustrato di Scienze, Metalli e Manifatture
in FERRO ed ACCIAJO
fondato nel 1823 quale Rivista del Meccanici e diretto da **PERRY e NULSEY C. C.**

Prezzi d'abbonamento:
Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 21.
Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, 128, Piazza Montecitorio – Roma.

R. STABILIMENTO TIPO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI e C.

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA

La Musica Universale

PUBBLICAZIONE PERIODICA DEDICATA AL POPOLO ITALIANO

Nuovissime Edizioni Popolari Riccordi -- Formato in-8° grande di Centimetri 28 × 20 ogni pagina

Edizione di 50,000 Esemplari

I. Le Opere più popolari di celebri Autori italiani e stranieri sono pubblicate in fascicoli di sedici pagine cadauno.

II. Ridotte per la massima parte sugli autografi originali posseduti esclusivamente dalla Ditta G. RICORDI e C., offrono una sicura garanzia artistica, per modo che nessuna altra edizione può competere con questa.

III. Sono stampate su carta di lusso, uso Filadelfia, appositamente fabbricata dalla Cartiera Italiana: ogni Opera completa forma uno splendido volume del formato il più elegante, il più comodo, il più pratico.

IV. Ogni fascicolo costa solamente nel Regno: **15 Centesimi**

I fascicoli si trovano vendibili presso tutti gli Editori e Negozianti di Musica, Librai, e presso le Edicole di Città e Stazioni di Ferrovia.

V. Con tale prezzo straordinariamente mite e colla facilità offerta dell'acquisto per fascicoli, qualunque studioso od amatore di musica può formarsi una ricca e preziosa biblioteca artistica con minima spesa. Per tal modo e per la prima volta sono resi veramente popolari i capolavori dell'arte musicale.

VI. Le Opere sono pubblicate:
— ridotte per **Canto e Pianoforte.**
ridotte per **Pianoforte solo.**
Coll'ultimo fascicolo di ogni Opera riceveranno tutti indistintamente e gratis: 1. Il ritratto e biografia dell'Autore — 2. L'indice del volume — 3. Una elegante copertina per rilegare il volume.

ABBONAMENTI:

Per coloro che desiderano associarsi alla sopradetta pubblicazione, si aprono speciali abbonamenti come segue

I. Abbonamento a **28** fascicoli per Canto e Pianoforte (Volume I), franchi di porto in tutto il Regno . **L. 3,50**

II. Abbonamento ad **11** fascicoli per Pianoforte solo (Volume I), franchi di porto in tutto il Regno . . **L. 1,50**

Gli abbonati alla « Gazzetta Musicale di Milano » potranno associarsi direttamente all'Amministrazione della « Gazzetta » al seguente prezzo:

I. Abbonamento a **28** fascicoli per Canto e Pianoforte (Volume I), franchi di porto in tutto il Regno . **L. 2,25**

II. Abbonamento ad **11** fascicoli per Pianoforte solo (Volume I), franchi di porto nel Regno. . . . . **L. 1,20**

☞ Gli abbonati alle opere per canto e pianoforte, oltre quanto è indicato all'articolo VI. ricevono **gratis** il Libretto dell'opera, il solo adottato per la rappresentazione.

La pubblicazione avrà principio coi seguenti capolavori:

1.° GLI UGONOTTI di G. MEYERBEER	2.° LA FAVORITA di G. DONIZETTI	3.° LINDA DI CHAMOUNIX di G. DONIZETTI
Per Canto e Pianoforte . . Fascicoli 28	Per Canto e Pianoforte . . Fascicoli 19	Per Canto e Pianoforte . . Fascicoli 13
Per Pianoforte solo . . . » 11	Per Pianoforte solo . . . » 9	Per Pianoforte solo . . . » 8

Dirigere le domande per fascicoli od abbonamenti a G. RICORDI e C., Editori — Milano

Si spedisce gratis un fascicolo di saggio a chiunque ne faccia richiesta a G. RICORDI e C., Editori - Milano.

Bagni di Mare

HOTEL PENSION QUINTO

IN QUINTO AL MARE

presso GENOVA

Lago di Como **REGOLEDO** 150 metri sul livello del Mare

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO

Mariel Legnani e C., propr. - Direz. Med., Dr Pio Marzor

Pensione, vino compreso colla cura, L. 11 - senza cura, L. 9

Per informazioni, rivolgersi in luogo od all'Hotel Continen

Mariel Legnani e C. - Milano.

Grand Hôtel ANDORNO

Casa di prim'ordine - Grandemente ampliata

10 luglio inaugurazione dei **Gabinetti speciali** per la **Cura Idroterapica** ed **elettrica** - **Cura lattea e climatica.**

Prezzi: da lire 8 a lire **10** al giorno tutto compreso, compresa latte al mattino, dejeuner, pranzo e tabl'hôte di sera - **Cura idroterapica.**

A. MIGLIA.

STABILIMENTO BALNEARIO

dell'Acqua Minerale Sulfurea

A PUZZOLENTE

IN TOSCANA

Questo Stabilimento balneario, situato sulle colline di Livorno, in luogo ameno, a tre chilometri dalla città, e precisamente in via Pietà di Limone, rimarrà aperto dal 16 giugno corr. a tutto il 20 prossimo mese di settembre.

In Livorno, presso il signor ALFIERO MAFFI, via del Cisone, esiste il deposito dell'acqua suddetta in bottiglie per uso di mensa.

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per conservare tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che di tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di ricusare le bottiglie che non portano la marca di fabbrica registrata depositata con cui è chiuso il tubetto che racchiude la bottiglia. - La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: Luigi Ciuti. - Si vende alla di lui farmacia, via del Corso 7 FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno

---

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 1.10 al flacon

Deposito per emissione vedi all'Annunzio Franco-Italian... e Bancarella ... Roma, Corso ... - in Firenze ...

FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO — Fratelli Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO O CON ACQUA SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1880

D.r M. SEMMOLA

Prof. di Farmacologia sperimentale

a pl

Fratelli Bisleri

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità. M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

SIGNORINA [illegible] ... Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

AI CACCIATORI

La Ditta **JOHN DU POYT**, Via Il maggio N. 1, Milano, spedisce gratis il nuovo Catalogo 1887 dei prezzi d'armi e munizioni

---

BORDEAUX Hôtel du Périgord rue Maucoudinat, Centre della città, a ... dal giardino.

---

12 Medaglie e Diplomi d'onore

IL VERO ESTRATTO D'ORZO TALLITO LOEFLUND

ed il molto pregiato

Malloni Loeflund

sono i migliori rimedi

CONTRO LA TOSSE

a raucedine, gli infreddori, l'influenza e le malattie di petto e di gola.

Flaconi Malloni Cent. 50 per assortimento di 12 pezzi — Estratto puro L. 2.50 per flacone — Estratti composti, forte, ecc. L. 2,50 per flacone, in tutte le Farmacie

Deposito in Milano presso i Sigg. fratelli di Fridr. Jobst.

BAGNAROLE, Semicupi, Lavanda e doccia e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 378-79 — in Firenze via dei Panzani, 25.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettricità, chimica, meccanica e metallurgica.

Si pubblica a Saint-Nazaire, in francese, [illegible] ... negli stabilimenti principali di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . L. 50
» sei mesi . . » 12

Per abbonamenti, ecc., rivolgersi all'Ufficio succursale di Pubblicità Roma, 127, Piazza Monte Torio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — IL SOLO aggiudicato all'Orificeria argentata — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — IL SOLO aggiudicato all'Orificeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE

dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E C.ie DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE et C.ie a Parigi.

Rappresentante in **ROMA, Adolfo Sappia**, Via del Corso, 174.

Vero Estratto di Carne

LIEBIG

Fabbricato a **FRAY-BENTOS** (Sud-America)

Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in INCHIOSTRO AZZURRO

☞ **DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG**

L'Estratto di Carne Liebig serve per la preparazione istantanea di un eccellente e corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne

Bene usato, oltre la **straordinaria comodità**, è di **grande economia** nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni dell'Etichetta e Capsula, e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di LIEBIG.

Depositi in Milano presso CARLO ERBA, Agente della Compagnia per l'Italia, e Successori di FRIDR JOBST, e presso i principali Droghieri e venditori di commestibili.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

(A 1/2 ora da Biella) **COSSILLA** (A 1/2 ora da Biella)

Bagni. Camere. Bobelle. completamente a nuovo

Aperto dal **GIUGNO** all'**OTTOBRE**

Domande e schiarimenti al Direttore Proprietario Dott. **L. C. BURGONZIO.**

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. **12** — per l'Italia — Sei mesi, L. **6** — per l'Italia
» » **15** — per l'Estero — » » **7,50** per l'Estero

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede [illegible] ... Inghilterra, Austria, e dai principali Alberghi d'Italia. Questa Macchina [illegible] ... semplicissima e non [illegible] ... Il coltello di [illegible] ... stesso d'Archimede per [illegible] ... Un solo [illegible] ... questa Macchina [illegible] ... avere di tre dei più [illegible] ... tale ...

Lunghezza del coltello:
Cent. . . . 25 — 35 — 45
Pro zio: L. 25 — 75 — 85

Imballaggio gratis.

Dirigere le domande e vaglia all'Emporio [illegible] ... Firenze e Bancarella [illegible] ... Roma, Corso, 377-79 ... Firenze, via dei Panzani, 25.

LE INSERZIONI

in terza e quarta pagina [illegible] ... si ricevono presso [illegible] ... e presso [illegible] ... Roma ... Firenze ... Torino ... Francia ... Inghilterra ... Germania ... Austria ... Belgio ... Russia ... Svizzera ...

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	21
Unione postale d'Europa e America dal Nord . . . . . »	11	22	41
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda. »	20	40	77

FANFULLA

NUM. 194

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
...ministrazione del Giornale
...Sole principale di pubblicità
MILANO, FIRENZE, PARIGI
...ntati gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Lunedì-Martedì 16-17 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Parlamentarismo comunale

Gli articoli passati sono 15.
Trattenuto in osservazione: il 22.
Aspettanti il passaggio: 49.

E siamo al 16 luglio, con un sole che accenna a rinfiammarsi e il miraggio delle Alpi e della marina che affascina e seduce i nostri onorevoli.

Ad ogni modo, gloria ai forti! Ci hanno offerto spettacolo d'un'assiduità senza esempio. Tengano fermo: l'*instaurato ab imis* delle provincie e dei comuni supererà, o non supererà tutte le sue fasi parlamentari, ma essi avranno fatto il loro dovere.

Io, veduto il torrido ambiente nel quale si svolge la discussione, proporrei che la prima applicazione della riforma sia fatta a Massaua, anche per insegnare ai greci di leggili a rispettarsi ed a pagare.

Ma questa è una digressione che non ha che fare con la sostanza della riforma.

La sostanza è questa, che la riforma, lenta fino a ieri l'altro, ieri ha preso la rincorsa ed è arrivata a metà strada, scavalcando degli ostacoli molto seri, e lasciando delle risoluzioni decisive.

Il passo fatto ieri dalla legge provinciale e comunale con la votazione della proposta dell'onorevole Musi, riempirà di gioia le vergini popolazioni.

La proposta dell'onorevole Musi, approvata dalla Camera, previa l'accettazione del ministro dell'interno, stabilisce che nei comuni capiluogo di provincia, o aventi una popolazione superiore a 10,000 abitanti il Consiglio non sarà più presieduto dal sindaco, ma da un presidente eletto. Così il municipio sarà assolutamente trasformato in un parlamentino, in cui il Consiglio farà da Camera dei deputati, il sindaco e la Giunta saranno il governo, e il presidente delle adunanze avrà il cappello e il campanello di Sua Eccellenza Biancheri.

L'onorevole Musi tornando nei suoi numerosi campicelli e nei suoi innumerevoli pratarelli, potrà dire col suo compaesano Ferravilla:

Mi volto da un lato e che vedo? *Allegria, Allegria!* Mi volto da un altro lato, e che vedo? *Allegria, Allegria* sul capo di tutti quei *paisani!*

Se gli elettori dell'onorevole Musi, il forese commensale di Tamerlano che non potendo mangiare la destra mangia i sindaci, non sono contenti, bisogna pure riconoscere che sono di cattiva contentatura.

Viva le forme parlamentari!

Il santuario della famiglia stessa sarà aperto alla forma elettiva. Il capo della famiglia soggetto ai voti di sfiducia dei figlioli che domandano quattrini, darà le dimissioni e se ne appellerà al corpo elettorale dei parenti e della servitù, e dovrà correre l'alea della rielezione per riprendere le sue funzioni di padre e di marito.

★

Andando avanti a questo modo, riusciremo, a Dio piacendo, a dare la forma parlamentare a tutte le funzioni sociali, e anche a quelle individuali.

Domanderemo la parola prima di comandare al cameriere di portarci le scarpe. E se il cameriere ci dirà: Guardi che la ha in piedi! gli risponderemo: Ritiro la mia mozione!

Verrà essere una grande gioia quando l'Italia sarà retta a monarchia non più costituzionale, ma parlamentare, e corrisponderà al un trono circondato di corpi elettivi.

Dopo il sindaco, e dopo il presidente municipale, eleggeremo il prefetto, al quale daremo per la simmetria parlamentare un presidente della Giunta provinciale elettivo.

E dopo il prefetto, in un più perfetto avvenire, passeremo alla elezione del presidente della Corte d'appello, con i suoi bravi consiglieri elettivi, e con un presidente elettivo dei pubblici dibattimenti. Nei comuni avremo il pretore elettivo, con un cancelliere elettivo.

Anzi mi parrebbe in fatto di magistrature che sarebbe veramente il caso che l'elezione dei giudici dovrebbe essere adottata riservata agli interessati: litiganti e delinquenti.

Ma non precipitiamo: per ora basterà che i magistrati siano elettivi, al genere di elettori ci sarà tempo da pensarci.

E ristabilite tutte le magistrature civili col principio elettivo, passeremo all'esercito.

I soldati eleggeranno i caporali, i sergenti e gli ufficiali. L'ufficialità nominerà i comandanti di corpo, che si riuniranno in assemblea elettiva guidata da un capo elettivo per la nomina dei generali.

Così i magistrati inferiori si riuniranno per la nomina dei consiglieri di cassazione, che a loro volta con i presidenti e i procuratori generali procederanno alla nomina del guardasigilli.

Ma a questa riforma non ci si verrà che molto tardi; per ora i ministri li nomina ancora Crispi.

A meno che per uscire d'impaccio non faccia una carica elettiva del ministero delle poste e telegrafi.

Ehi?

GIORNO PER GIORNO

Il presidente della repubblica francese, volendosi ai sindaci convenuti a Parigi per la festa del 14 luglio disse

« Siete venuti ad affermare l'unità nazionale e ve ne ringrazio a nome del governo »

Che lo sappia, l'unità francese cominciò ad affermarla Luigi XI, quel tiranno tanto strano che sulla scena era rappresentato dai primi attori, a cominciare da Gustavo Modena.

E dal tempo di Luigi XI in poi l'unità nazionale della Francia mi pare sia andata sempre più consolidandosi al punto, che non ci passa più quale necessità ci fosse che i sindaci venissero ad affermarla a Parigi.

Ma io non son pratico in diritto in parole del capo dello Stato di una nazione libera, e mi domando se veramente egli non abbia detto quello che ha detto per qualche grave ragione politica e non per incominciare il discorso con una frase retorica inopportuna.

Dunque? Si tratta di un ingegnere avveduto all'esattezza del linguaggio, e non di un avvocato che si scalda per fare effetto.

Eppure, francamente, io avevo creduto sicura che la dimostrazione dei sindaci fosse stata proposta e attuata per dare un voto di fiducia alla repubblica.

Che il presidente della medesima abbia temuto di suscitare qualche protesta, subissando addirittura come si preannunzia di fare, fra quegli applausi di rigore, che in ogni caso avrebbero soffocato un poco male grido discordante?

* * *

Il vecchio « Dì » mi scrive

« L'ha novità in Francia.

Ieno a... ieri l'altro, tutti gli ufficiali dell'esercito francese quand'erano in berretto, salutavano, togliendoselo dal capo; gli ufficiali generali poi per la stessa ragione se lo scoprivano anche quando vi avevano la *feluca*, perfettamente come usano i borghesi educati.

L'ultimo decreto dell'ingegnere de Freycinet, ministro della guerra, ha prescritto che il saluto sia fatto in tutte uniforme dalla truppa e da tutti gli ufficiali, qualunque sia il copricapo che essi portano, recando la mano alla visiera del medesimo, come del resto da un pezzo si pratica nel nostro e in tutti gli eserciti.

Un modello storico artistico della forma data del saluto, testè soppresso, noi l'abbiamo nel monumento *inedito* di Napoleone III che lo scultore Barzaghi raffigurò in atto di salutare il popolo di Milano al suo ingresso dopo la battaglia di Magenta.

Anzi l'egregio scultore milanese, dovendo far per Genova il monumento a Vittorio Emanuele, gli diede, contrariamente al verismo storico, l'atteggiamento che aveva dato al collaboratore del Gran Re nella nostra indipendenza e nell'avviamento alla nostra unità: lo fece salutante la Superba col vecchio cappello in mano, costumanza che il buon Vittorio non ebbe mai in vita sua.

* * *

Un altro modello classico dell'ex-saluto militare alla francese lo si ha nel *Carlo Alberto* che nel '40 o giù di lì il pittore Gras o Vernet per commissione del magnanimo sovrano, il quale nel quadro fa non molto merito artistico, è raffigurato a cavallo, col cappello in mano, in atto di salutar la bandiera d'un battaglione delle « Guardie » a cui sta passando la rassegna.

Anche quell'atteggiamento è contrario al vero e ai regolamenti dell'epoca che prescrivevano il saluto militare quale nell'esercito si pratica ancora oggidì.

I soli che fino al '48 in Piemonte si scoprivano il capo per salutar superiori, erano i reali carabinieri. I miei coetanei che furono da quelle parti o vi nacquero, se lo rammenteranno.

Tornando alla recente prescrizione freycinetiana, immagino che essa avrà, in generale, incontrato il gradimento della bravura ufficialità francese, e spesso di coloro, che non son pochi, i quali, come me, scoprendosi il capo, devono mettere a nudo la desolante nudità del loro cranio.

« Io »,

* * *

A Torre del Greco c'è stata ieri un'imponente dimostrazione al municipio per ottenere dal governo dei provvedimenti atti a scongiurare gli effetti della grave crisi, che attualmente attraversa l'industria del corallo.

Il governo, veramente, non può far molto per questa industria, poichè nella legge sul monitorio è stata dimenticata l'istituzione di un dicastero di *Mode e Novità*, un qualche cosa, con un po' di buona volontà, il governo potrebbe tentare.

Ordini, ciascuno dei ministri, a Torre del Greco per tutti i propri dipendenti un cornetto di corallo, e lo dia loro per gratificazione in natura. È una *chiusata* di vivate, direbbe il Ferravilla.

Tra civili e militari « sotto le armi » c'è gente abbastanza da costituire con l'acquisto del regalo la parola, la pace, il commercio e l'industria del corallo, e da mettere a dormire la crisi.

E si stanno presi i soliti due colombi a una fava: il primo, quello a cui ho accennato dianzi il secondo: una imponente massa di persone « salvaguardate » dalla *istituzione*.

* * *

Per la collezione

L'ex venditore ambulante distribuisce la seguente manifesto:

« IL POVERO MUTO!!!

« E il vero SMACCHIATORE AMERICANO per togliere qualunque macchia dagli abiti a (Canzoni 10.

Pietoso, o cuore gentile, dall'orribile che perpetrò a scopo da orribile naufragio nel ritorno dall'America, vi perdette ogni suo avere e divenne MUTO dallo spavento.

Modo d'usarlo.

Si bagna la macchia con acqua, poi vi si passa sopra ben bene lo *Smacchiatore*, indi si strofina fortemente la stessa macchiata finchè riesca tutta la spuma dello *Smacchiatore* aggiungendovi acqua »

« e dieci centesimi naturalmente per il *povero muto*.

BOULANGER

PARIGI, 15. — L'ultimo bollettino sullo stato di salute del generale Boulanger dice:

« Nessun cambiamento vi è nello stato locale. La temperatura non è aumentata. Vi è uno stato di congestione alla base del polmone destro. È senza febbre. »

Il duello.

. . . . . .

« Il primo processo verbale che espone abbastanza il fatto:

« In seguito alla seduta della Camera del « 12 luglio 1888, il signor Floquet, presi« dente del Consiglio dei ministri, ha inca« ricato i S.S. Clemenceau e Georges Périn « di chiedere al signor generale Boulanger « una riparazione per le offese fatte al ge« nerale Boulanger ne[illegible] pregato i SS. Laisant « e Le Hérissé di porsi in relazione co' te« stimoni del signor Floquet.

« I SS. Laisant e Le Hérissé hanno re« clamato per il loro cliente la qualità di « *primo offeso*. I SS. Clémenceau e Georges « Périn, senza contestare il carattere offen« sivo delle parole del signor Floquet, han « dichiarato che esse non potevan sopportare « il paragone con la risposta oltraggiante « del signor generale Boulanger.

« I testimoni di questo han dichiarato al« lora di rinunziare al beneficio della situa« zione ch'essi persistevano a reclamare per il « loro cliente.

« In conseguenza, la scelta delle armi ap« partenendo al signor Floquet, le condizioni « del lo scontro sono state regolate nel modo « seguente:

« L'arma scelta è la spada di combatti« mento, col guanto comune a volontà. Il « combattimento non resterà che quando uno « degli avversari sarà nell'impossibilità di « continuarlo.

« Fatto in doppio esemplare a Parigi il 12 « luglio 1888.

« Per il sig. Floquet: - Per il gen. Boulanger:
« I S.S. CLEMENCEAU — I S.S. LAISANT
« G. PERIN — LE HÉRISSÉ ».

Alle 9 1/2 antimeridiane il generale Boulanger arrivava a Neuilly, al boulevard Argenson N. 5, presso l'amico suo il conte Dillon.

Egli era accompagnato dai suoi testimoni e da un chirurgo, il signor dottore Leone Labbé.

Alle 10 meno 10 minuti giungevano in un *landau* i S.S. Floquet, Clémenceau e Périn, i quali incontravano e lasciavano dinanzi il cancello il signor Adrien Bonhour, capo del gabinetto del presidente del Consiglio; Giragnon, capo della « sicurezza generale » e moltissimi giornalisti e curiosi, fra cui una giovane elegantissima, attesa da un *coupé*.

Secondo il desiderio del conte Dillon, nessuno, eccetto il signor Giorgio Thiébaud, entrò nella proprietà prima dell'esito del duello.

Alle 10 precise il signor Laisant, incaricato di dirigere il combattimento, pronunciava il sacramentale:

« Avanti, signori! »

Con una furia proprio giovanile, i due avversari si slanciarono l'un contro l'altro. Il signor Floquet nel tempo stesso ch'egli era toccato sopra il polpaccio sinistro, colpiva il generale Boulanger all'inizio della destra.

La spada del signor Floquet cadde mentre il generale col ginocchio toccava il suolo. Nella vecchia tradizione del combattimento, il duello deve por fine allo scontro. Ma per desiderio del generale, ci fu un secondo attacco, preceduto dal cambio delle spade.

Nel primo avevano servito quelle del signor Floquet, ora intaccate; si presero quelle che aveva recato il generale, le quali erano in eccellente stato, ed assai acuminate.

Nel primo attacco gli avversari erano rimasti in mezzo alla cavalleriana. Nel secondo, il signor Floquet ha fatto indietro. Convien però dire che, secondo quanto affermano i testimoni, il generale lo aggrediva con un vigore straordinario.

Dopo un mezzo minuto trascorso in attacchi, in parate e in riposte rapidissime, il signor Floquet, pien di fuoco fin pure, malgrado i suoi sessant'anni, aveva il piede sull'erba stessa della siepe circolare e il gomito contro la fronda della medesima. Egli era stato punto, senza che alcuno se ne fosse accorto, all'altezza della mammella sinistra e alla mano mancina. Il generale in un momento di suprema foga si lanciò colla spada del suo avversario, la quale entrò nella parte superiore del collo, tra la carotide e la giugulare.

Allora accadde un incidente piuttosto grave. Il signor Floquet aveva abbandonato la spada, la quale penetrata sette centimetri, era trattenuta nel collo. Il generale che aveva sempre la spada nella destra, recò l'altra mano al collo.

— Ma voi fate uso della sinistra, generale! — gridò il signor Clémenceau.

Lì per lì il generale toglieva l'arma dalla ferita; il sangue sgorgava abbondante.

— Oh! scusatemi, generale — riprese il deputato del Var. — Voi siete ferito. Io non sapevo. Chiedo in modo assoluto che la mia osservazione non risulti nel processo verbale.

Il generale si trovava in tale istante alla destra del signor Floquet.

E gli si rivolse in posizione e, non badando punto alla ferita, volle seguitare il combattimento. Ma gli furono sopra gli assistenti al duello, il signor Clémenceau aveva già le mani piene di sangue. Si pose fine allo scontro.

Mentre i suoi padrini si medicavano le ferite del signor Floquet, il generale veniva condotto nel palazzo del conte Dillon.

— Ma mi soffocate! — diceva il Boulanger.

Egli aveva difatti la piaga tenuta chiusa da un dito del dottor Labbé, il quale faceva sforzi per arrestare il sangue [illegible] dalla ferita. Il generale ne perdette [illegible] circa un terzo di litro.

I secondi quindi attesero alla redazione del seguente processo verbale:

« In conformità alle condizioni stabilite nel « primo verbale, lo scontro ha avuto luogo stamattina alle 10.

« Al primo attacco il signor Floquet è « stato leggermente ferito al di sopra del « polpaccio sinistro, e il signor generale Bou« langer è stato leggermente colpito all'in« dice della destra.

« Al secondo attacco il signor Floquet è « stato leggermente ferito alla mano sinistra « e al disotto della mammella destra. Il si« gnor generale Boulanger ha ricevuto una « ferita grave nella regione del collo.

« I secondi han constatato di comune ac« cordo che la ferita del signor generale « Boulanger lo metteva nell'impossibilità di « continuare il combattimento.

« In fede di che essi hanno firmato in dop« pio esemplare il presente processo verbale.
« Per il sig. Floquet: - Per il gen. Boulanger
« I S.S. CLEMENCEAU — I S.S. LAISANT
« G. PERIN — LE HÉRISSÉ ».

. . . . . .

La signora Floquet ha ignorato il duello fino al ritorno del presidente del Consiglio. Essa proferì persino una frase commovente, nella conversazione che ebbe colla signora Carnot, la quale era andata da lei onde felicitarla per il felice esito dello scontro:

— Mio marito è uscito stamattina con una scusa qualunque: egli mi ha celato la verità. È la prima bugia ch'egli mi ha detto.

. . . . . .

(Dal *Figaro*).

I SINDACI E LA REPUBBLICA

PARIGI, 15. — Il municipio di Parigi ha ricevuto stasera i sindaci dei capiluoghi e dei cantoni.

Il presidente del Consiglio municipale e i prefetti della Senna e di polizia hanno ricevuto il presidente della repubblica, Carnot, al piedi della scala d'onore.

Il presidente del Consiglio municipale ha diretto a Carnot un discorso nel quale ha espresso la speranza che la dimostrazione fraterna aprirà le porte alle franchigie municipali di cui Parigi è priva e che è in diritto di attendere.

I sindaci, i deputati e i senatori acclamarono Carnot e la repubblica.

COSE DI FIRENZE

14 luglio.

Non c'è che dire, le sventramento mi perseguita! Dopo aver salutato le mura abbattute, e l'ampio colonnato che abbraccia porta S. Gallo, e la palazzina della Livia e il severo palazzo Ricardi nella via Cavour lunga e diritta; dopo aver riveduta l'angusta via dei Martelli, dalla quale sono scomparsi l'angustia e i pardi delle scuole pie; dopo avere respirato di orgoglio (come se l'avessi fatta io) davanti alla facciata solenne e geniale di Santa Maria del Fiore; eccomi in via dei Cerretani, dove una pianta multicolore mi ferma, con sopra la scritta: *Risanamento ed ampliamento del centro di Firenze.*

Mi vede che anche il risanamento, come il morbo, è contagioso: con questo solo divario, che qui hanno il risanamento senza avere avuto il morbo, e Napoli ha avuto prima il morbo e poi non ha avuto il risanamento...

×

Ora io non so se intorno a questo problema si formeranno qui vari partiti, e se il risanamento sarà trionfale o fallisce. So che il risanamento da fare è già fatto in gran parte, e che la discussione non può recar gran danno ho pure, e lo sanno tutti, che qui non è venuto l'onorevole Nicotera per organizzare le elezioni e per sradicare di lì a poco, senza aver niente organizzato, preferendo ai Comitati elettorali la tranquilla Nocera col suo manicomio interprovinciale. E so finalmente che, ad onta di ciò non intervento, i liberali hanno preso il mestolo in mano, e non si chiamano Tizio, Caio e Sempronio, ma semplicemente liberali.

×

Eppure — vedete strana e morbosa coincidenza! — apro un giornale di qua e leggo:

« Si vorrebbe sapere da quei signori di Palazzo Vecchio quando si decideranno ad illuminare il viale Margherita?... Ma che a Firenze ci vogliano proprio, in tutto e per tutto, sempre dei secoli per fare quello che le altre città si fa in pochi giorni? »

Unisco i miei voti a quelli dell'impaziente collega. Si faccia luce al più presto possibile. Ma non sa il mio collega che, in un'*altra città*, i pochi giorni che dovevano stendere la notte dall'abbandono e dalla miseria e dal sudiciume sorsero oramai per il millequattrocentocinquantesimo giorno?...

×

Altro punto di contatto, o piuttosto altra reminiscenza trovo in via Calzaioli, dove vedo deturpato il bellissimo Orsanmichele da assi e puntelli e calcinacci... come se fosse una casa attraversata nelle fondamenta dalle mirabili acque del Serino così potentemente livellatrici. Non so davvero che facciano a quella facciata; lo stesso probabilmente che si fa alla Loggia dei Lanzi e all'ultimo piano del campanile di Giotto.

×

Leggo ancora che un ragazzo di 15 anni, tabacchino, si è ammazzato ingoiando del vetriolo. Abimè! anche in questo, Firenze progredisce. Purchè l'esempio non trovi imitatori! Se i piccoli ragazzi si disgustano della vita e se ne vanno, che faremo noi, lasciati soli, noi grandi ragazzi?

×

Dei quali, un gran numero si raccolgono la sera nei giardini sonori e luminosi di Cornello, abbandonandosi a certe gioie gastronomiche piuttosto discutibili, e allontanando, (o avvicinando) il momento fatale in cui suonerà la campana della cena degli angeli. (In questo momento suonano a distesa non so quante campane. Sono a Nola o a Firenze?... Mi ha forse inseguito fin qua lo spettro di Giordano Bruno con un relativo discorso Bovio?)

Altri grandi ragazzi vanno all'Arena Nazionale, dove trionfa il solito asso del solito Rossi, sempre giovane, sempre infaticabile, sempre a cavallo di quel medesimo repertorio che faceva, un mese fa, le delizie del Sannazaro. Vero è che il simpatico artista sta sempre bene in sella, ed è sempre un *Habagas* modello, e un *Abate Costantino* inarrivabile.

×

Ultima notizia, che commuove molte i buoni ed ospitali Fiorentini, ma che è bene di mettere in quarantena. L'imperatrice Vittoria di Germania, vedova di Federigo III, verrà a stabilirsi qui nella villa Palmieri. La villa,

venduta dalla signora Crawford, sarebbe pagata 750 mila lire; e vi si aggiungerebbero alcuni poderi confinanti che sarebbero ridotti a parco.

Roma — STA

VATICANO E IRLANDA

DUBLINO, 16. — L'enciclica pontificia ai vescovi irlandesi fu letta nelle chiese di Dublino.

In essa il Papa deplora profondamente l'agitazione contro la Bulla pontificia e il rifiuto d'obbedienza al decreto del Sant'Ufficio. Dichiara che la condanna contro il *Piano di campagna* e il *boycottaggio* fu pronunziata dopo maturo esame e dopo che la massima diligenza fu praticata dal legato pontificio per conoscere la verità. Soggiunge: « Poichè vi hanno molte persone che sembrano voler eludere i loro obblighi più evidenti, prendete le misure necessarie per metter fuori di dubbio l'autorità della nostra Bulla pontificia, fate comprendere a tutti che i modi d'azione di cui abbiamo proibito l'impiego, non si possono tollerare perchè condannati dalle leggi. »

CORRIERE POLITICO

La discussione della legge comunale e provinciale ha fatto ieri molto cammino.

Ne furono approvati tutti gli articoli relativi alla formazione delle liste elettorali, ai ricorsi contro le liste, alle operazioni elettorali, ai reclami contro le operazioni elettorali, alle disposizioni penali, al Consiglio ed alla Giunta comunale (articoli dall'11 al 46)

All'articolo 44 fu approvato un emendamento dell'onorevole Musei, consentito dal governo e dalla Commissione, per il quale in tutti i comuni, capi-luogo di provincia, e con popolazione non inferiore a diecimila abitanti, il Consiglio eleggerà un suo presidente che non potrà essere il sindaco.

✕

I giornali parlano a lungo del *Figaro* di Parigi e d'una breve sua nota, riguardante precisamente un'altra nota, ignoro se breve o lunga, del cardinale Rampolla, sul nuovo codice e sulle ultime elezioni di Roma

Stando al *Figaro*, nella nota Rampolla, si rammenterebbe che il Pontefice «espone delle fatti e proclami e crede adempiere il suo dovere verso Dio e verso gli uomini, e spera che le risoluzioni, che la situazione l'obbligherà ad adottare, saranno confermate dal mondo intiero ».

Può infatti contarsi sopra l'Italia, ben a ragione dallo spingerlo a certe risoluzioni, le confermerà per la prima. La teoria dei fatti compiuti si impone.

Ma il *Figaro* soggiunge poi

« Il Santo Padre ha provato da qualche tempo delle gravi disillusioni; egli non ha trovato presso certe potenze l'appoggio, che era in diritto d'aspettarsene dopo le promesse che gli erano state fatte, e le concessioni ch'egli aveva consigliate. »

L'allusione è trasparente; è in causa la Germania; risponda lei.

Per conto mio, nel modo in cui si esprime il *Figaro*, vedo, in quanto può riguardarlo, una bella e buona declinatoria.

✕

La nota officiosa nella questione commerciale italo-francese:

« Il generale Menabrea ha consegnato al signor Goblet le proposte del governo italiano per il trattato di commercio, inclusa alle tabelle ed alle dichiarazioni che queste sono le ultime decisioni del gabinetto di Roma e che si attende su di esse una risposta definitiva ».

— 16 —

L. COZLAN

I Misteri della Necropoli

Una sera al club Lord Glenmour disse al conte di Madoc:

— Io non posso più vivere a Londra. La noia mi uccide. Partirò fra otto giorni per l'Italia.

E il conte di Madoc aveva risposto:

— È strano come c'incontriamo nei gusti anche io fuggo la noia, e fra otto giorni sarò in Francia.

In capo a otto giorni, i due viaggiatori erano sempre a Londra, e osservavano ugualmente le occasioni di vedere la bella contessa che era diventata la damigella favorita della regina.

Intanto, mentre questi combattimenti dissimulati dividevano i due rivali, che fingevano mostra di non avvedersene nè l'uno nè l'altro, accadde un fatto a Londra che ebbe poi grandi conseguenze nella vita di quella che doveva diventare Lady Glenmour.

VI.

Mousseline.

La stagione in cui gli attori francesi sogliono andare a dar delle rappresentazioni a Londra era incominciata. Già qualche artista celebre era venuto a farsi applaudire da un pubblico che non domandava di meglio. Ma non c'era stato però nulla di straordinario che avesse segnalata quella stagione teatrale fra le altre, quando una sera a una rappresentazione delle *Femmes Savantes* un'attrice che sul cartello aveva preso il nome di *mademoiselle* di Saint Gratien, fece la sua comparsa sul palcoscenico nella parte di Henriette. Fu un grande stupore in tutto il pubblico elegante. Ma lo scopore non era cagionato nè dalla sua maniera di recitare nè dalla sua intelligenza; ciò che parve a tutti ammirabile in un'attrice meno che mediocre fu la sua rassomiglianza straordinaria, inesplicabile con la contessa di Wisby, la damigella d'onore della regina.

La signorina di Saint Gratien fu applaudita a ogni verso e spesso interrotta dalle più entusiastiche ovazioni. Ella aveva lo stesso volto, gli stessi capelli neri e abbondanti, la stessa espressione nello sguardo, la stessa vaghezza; ella aveva il suo sorriso, la sua vita, la sua graziosa persona. Era lei infine, meno il suono della voce, ma questa differenza nessuno avrebbe potuto riconoscerla, poichè pochissimi, anche nei palchi occupati dal *Club dei Pericolosi* che erano fra i più entusiasti, potevano vantarsi di conoscere il suono della voce della contessa di Wisby.

Il giorno dopo tutti parlavano della favolosa rassomiglianza e tutti chiedevano donde fosse sbucata a Londra quest'attrice e quale fosse stata la sua esistenza fin allora Queste curiosità non sono difficili a essere soddisfatte. Tra Parigi e Londra non esistono segreti. Si seppe presto che la signorina di Saint-Gratien s'era fatta attrice per la ragione medesima, per cui parecchi giovani ricchi vanno all'Università a studiar diritto: per avere un titolo da metter sui biglietti da visita.

Ella era una di quelle donne che si fanno notare per la bellezza, lo spirito, la prodigalità, l'ordine e il disordine, la magnificenza e l'economia. Queste donne hanno spesso tutti i vizi, meno quello che più facilmente loro si attribuisce; sanno che le stelle si legherano con l'uso e non imitano le antiche peccatrici che morivano intrecciate per amore

Parigi aveva soprannominato Mousseline colei che si faceva chiamare a Londra la signorina di Saint-Gratien. Perchè? Forse perchè aveva la leggerezza del tessuto omonimo. A ogni modo così la chiamavano fino da quando aveva avuto per amante colui che riposa lungo nella tomba su cui suona il campanello che si sente tratto tratto: il maggiore di Morghan.

Tornando a casa nel magnifico albergo in Berkeley-Square la sera dopo il teatro, Mousseline trovò due biglietti stemmati.

L'uno di essi la pregava di voler accettare il dono di potersi recare ai suoi omaggi la sera dopo in cui ella non aveva parte nello spettacolo; nell'altra per la stessa sera, il conte di Madoc sollecitava il medesimo favore.

— Due in una volta? Che scegliere?

Suonò e una cameriera dell'albergo si presentò

Conosci questo nome? — le chiese Mousseline.

— Oh! signora! — rispose la cameriera dell'albergo con un accento che compendiava l'ammirazione e il rispetto della servitù di ogni epoca per la ricchezza, e la venerazione per i titoli nobiliari.

— E conosci quest'altro nome?

— Oh! signora! — ripetè la cameriera senza variare l'inflessione della voce.

— Benissimo — disse allora Mousseline. — Va a abbastanza.

I due *oh!* della cameriera avevano già formata la sua opinione.

La cameriera dell'albergo si ritirò; allora Mousseline chiamò la sua servitù particolare che aveva condotta da Parigi e che si componeva di un cuoco, di una cameriera e di un *groom*.

— Si tratta — disse loro seriamente — di figurare bene, capite? Bisogna allontanare l'isolano! Io ho calcolato sul vostro aiuto per riuscire in questa intrapresa. Euridice, bisogna che tu ti faccia amare.

— Anche tu — rispose la cameriera — sarebbe bene che ti facessi onore pagandomi i tre mesi di salario che mi devi.

— Non è una ragione per darmi del tu sul grugno

— Tu mi devi tre mesi — ripetè Euridice — ma se preferisci il voi, dirò allora che voi mi dovete tre mesi.

— Io vi ho assegnati cinquanta franchi al mese, E rifiuto.

— Ma invece non me li dai. E io sono creditrice di 150 franchi

— Ti saranno pagati

— Quando?

Quando mi avrà pagato i sei mesi di salario che deve anche a me, rispose il cuoco di Mousseline.

— Pagherò anche te, vecchio orso!

— Non sta bene di chiamare vecchio orso il proprio genitore!

— Allora come bisogna chiamarlo?

— Lo si paga prima.

— Andiamo, papà! Regoleremo i conti a Parigi, dopo il bottino.

— Fare aspettare un padre! Un cuoco sarebbe male, ma un padre!

— E un fratello! — esclamò il *groom*.

— Parli anche tu, selvaggiotto — esclamò Mousseline e lasciò andare un ceffone al ragazzetto. — Piglia su, questa è la gratitudine per averti vestito a nuovo.

— Non è vero; i miei calzoni di velluto cirlegia sono già finiti..

Altro ceffone.

Le due persone che ricevettero il prego contenente quella commozione, ebbero lire 50 di mancia E da quanto dice l'*Araldo* di qua la città, pare che legalmente non toccasse più di quel premio ai due bravi *trovatori*.

A. ZETA.

NOTA NEBILLINA.

Spiegazione della *parola in croce* di ieri:

10
NOI
PAOLO
PALLONE
NOLLANSER
GANNARO
NOGNI
NEI
N

Anagramma.

Collega io son di Moleschott
e l'Università.
— Suol darmi retta in genere
lo Czar per sua bontà.

Fra le quinte e fuori

Trovatore e Lombardi

L'orrendo fuoco di quella pira, che potrebbe essere il tetro Quirino alle sei del dopo pranzo col lucernario infiammato dai raggi del sole, non abbi il coraggio di affrontarlo dopo una sospettosa occhiata al termometro che segnava trenta gradi all'ombra.

Lascia dunque che il buon conte di Luna vivesse padre beato di due figli, e che Manrico scontasse al cinquanta per cento col proprio sangue la cambiale dell'amore per Leonora. Del bellissimo successo dell'opera non poteva dubitare, perchè il *Trovatore* è uno di quelli spartiti fortunati che tutti i cantanti, dal celebre Baucardo al baritono Laisi, possono impunemente eseguire: e giustizia vuole si dica che se non ci fecero ieri baritoni Laisi, si rimase anche sufficientemente lontani dal Baucardo e dai Graziani, dalle Albertini e dalle Borghi-Mamo

Ma al Quirino si fuma, qualche corrente d'aria dalle porte s'insinua; non c'è dunque da meravigliare se dopo gli innumerabili *bis* del *Trovatore*, un'altra piena irruppe per applaudire i *Lombardi*, che dovevano essere alla *prima* crociata, e che diventarono una buona *terza* a fumare

Ho visto in un palco la segaligna figura di matton per ritto (prima di cucinare del ministro Zanardelli, il quale ringhiava bonariamente il libretto come si trattasse dell'ultima opera del Verdi) Ho visto in un altro palco la barbetta satirica dell'amico D'Arcais, che per stare attento all'opera dimenticò tutta la sera d'accendere il mezzo sigaro di signorina sposta. Ho visto Edoardo Maccheroni, seguente tra una battuta e l'altra l'ardua problema del teatro a repertorio; e il marchese Gravina che rompeva gli orli del fazzoletto profettido, invocando i profeti e i questori del tempo delle crociate, i quali permettevano all'uccisore del padre di uscire tranquillamente dalla città per andare a fare una passeggiata in Terra Santa

Dopo, vi dico la verità, non ho visto più nulla. Quello mobilio così vario di data, così inchiodato nella memoria di noi che viviamo tra le due sedie della gioventù, e di quell'altra età, così compenetrato con l'ambiente di desiderii, di speranze noi, d'entusiasmi che precedettero il quarantotto, alcuni giorno ieri sera nella sala del Quirino con un tremito d'ali che era ignoto ai più, e ci riportarono ai tempi belli, quando al primo squillo della fanfara guerresca che annunzia di dietro al monte i crociati, scattava il pubblico sulle panche, e la musica del Verdi diventava a questo modo segnacolo di riscossa.

Mousseline chiamò la sua servitù particolare che aveva condotta da Parigi e che si componeva di un cuoco, di una cameriera e di un *groom*.

— Si tratta — disse loro seriamente — di figurare bene, capite? Bisogna allontanare l'isolano! Io ho calcolato sul vostro aiuto per riuscire in questa intrapresa. Euridice, bisogna che tu ti faccia amare..

— Anche tu — rispose la cameriera — sarebbe bene che ti facessi onore pagandomi i tre mesi di salario che mi devi.

— Non è una ragione per darmi del tu sul grugno

— Tu mi devi tre mesi — ripetè Euridice — ma se preferisci il voi, dirò allora che voi mi dovete tre mesi.

— Io vi ho assegnati cinquanta franchi al mese, E rifiuto.

— Ma invece non me li dai. E io sono creditrice di 150 franchi

— Ti saranno pagati

— Quando?

Quando mi avrà pagato i sei mesi di salario che deve anche a me, rispose il cuoco di Mousseline.

— Pagherò anche te, vecchio orso!

— Non sta bene di chiamare vecchio orso il proprio genitore!

— Allora come bisogna chiamarlo?

— Lo si paga prima.

— Andiamo, papà! Regoleremo i conti a Parigi, dopo il bottino.

— Fare aspettare un padre! Un cuoco sarebbe male, ma un padre!

— E un fratello! — esclamò il *groom*.

— Parli anche tu, selvaggiotto — esclamò Mousseline e lasciò andare un ceffone al ragazzetto. — Piglia su, questa è la gratitudine per averti vestito a nuovo.

— Non è vero; i miei calzoni di velluto cirlegia sono già finiti..

Altro ceffone.

Ma ieri sera la distanza era grande. Al quindici luglio del 1848 non v'erano più stranieri da cacciar via: e il pubblico applaudì senza secondi fini, e chiese e ottenne il *bis* di sei o sette pezzi, compreso l'*a solo* di violino che il bravo Pelissier eseguisce con finezza rara e con più rara espressione.

Dei cantanti, quasi tutti novizi, avremo occasione di discorrere un'altra volta. Ma è certo che l'impresa, allestendo spettacoli popolari d'opere serie, anzi addirittura popolarissimi per il tenue prezzo dei posti, ha indovinato una carta che le farà vincere parecchie partite.

Fan

✕ La compagnia Bertini, Falconi e Paladini si trova a Torino. Ebbero Duse a Forlì Diligenti Angelo a Mantova, Enrico Dominici a Roma; Giovanni Emanuel a Santiago nel Chilì; G. Battista Marini a Genova; Andrea Maggi a Bologna; Ermete Novelli riposo a Firenze; Francesco Pasta a Catania; Giuseppe Pietriboni a Messina; Cesare Rossi a Firenze Gustavo Salvini a Ravenna. Cesare Vitaliani ad Arezzo.

Le compagnie che riapriranno nel mese di agosto saranno: Cesare Rossi, Maggi, Duse, Pietriboni e Diligenti.

Spettacoli d'oggi:

Quirino (ore 9). I Lombardi alla prima crociata — **Valle delle Varietà** Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Lauro elettrico.

DOPO IL 14 LUGLIO

PARIGI, 16 — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della statua di Stefano Marcel al palazzo di città.

Dariot, presidente del Consiglio municipale e Poubelle, prefetto, pronunziarono discorsi, celebrando il grande patriottismo di Marcel e rappresentandolo come un antenato della rivoluzione francese.

I sindaci offrirono al presidente Carnot un oggetto d'arte in ricordo del banchetto di ieri.

Carnot ha ricevuto oggi i sindaci che erano presenti al banchetto di ieri

Carnot lascierà Parigi. Il 18 corrente visiterà il Delfinato ed andrà assistere a Chambéry, dove si fermerà fino al 19 corrente. Egli ritornerà a Parigi il 20.

L'ordine negli arrondissements di ieri fu mantenuto in carcere.

Carnot scrisse al ministro della guerra, Freycinet, telegrafando sull'esito della rivista di ieri

Nessun incidente fu segnalato dai dipartimenti per la festa di ieri.

ROMA

16 luglio

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nesipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 33

Temperature massime del 16 luglio, superiori al the

Cosenza 33,1 - Cagliari 31 1 - Palermo 31 - Caltanissetta 30,1

✕ Lo scirocco.

Abbiamo avuto oggi una di quelle giornate infernali, che per fortuna a Roma sono assai rare. Lo scirocco, soffiando impetuosissimo sino dalle prime ore del mattino, nelle vaste nuvole sulfuree di polvere, ci arrecava non pochi guasti al Pincio e negli altri giardini.

— Ma insomma tu vuoi subissare tutta la famiglia! — disse il padre della signorina di Saint-Gratien intervenendo fra lei e il suo ultimo figliuolo

— La mia famiglia mi ha accusato oramai. Se non ci fossi io che fareste voialtri? Voi, papà, portereste dal giornale come facevate prima, tu Euridice faresti la calza, e tu Felice, venderesti la cera dei fiammiferi incombustibili. Ricordatevi che vi ho tolti dalla miseria per farvi diventare.

— Il tuo cuoco..

— La tua cameriera..

Il tuo *groom*..

Se non vi piace più, ditelo francamente: io vi restituisco la vostra libertà.

— Pagaci prima. Io devo avere 600 lire — disse il padre cuoco

Io 120 lire — aggiunse il *groom*

— Io 150 — concluse la cameriera.

— E per una miseria di 870 franchi, parenti snaturati, voi rinunciate alla fortuna che vi aspetta. Ma se volete così, così sia.

Mousseline si alzò avviandosi alla sua scrivania

Poi ritornò:

— Dunque — disse — non volete proprio aiutarmi a pettinare due *milords*?

— Inglesi? — esclamarono contemporaneamente il vecchio Trabucq, Eur dico e Felice

— Se a me fossero inglesi non li avrei ricevuti. Ma se voi volete partire, per mangiare in spese di viaggio la miseria che vi tocca per i vostri arretrati..

— Quando verranno questi inglesi?

— Domani.

— E tutto il ritratto della sua povera mamma! — disse raddolcito interamente il vecchio Trabucq additando con sincera commozione Mousseline ai due figliuoli.

(Continua)

Si sono avute a deplorare parecchie disgrazie causate dalla caduta di cose di genere diverso e di tegole. Un omnibus in via Madonna dei Monti è stato colpito da una persiana. In via Nazionale il vento ha portato via una intera vetrina esposta fuori di un negozio.

Molte tende sono state travolte e strappate; vetri rotti, fili dei telefoni spezzati, insomma un caos del diavolo che ha durato sino a tarda ora.

⚔ Nozze augurate.

La famiglia del principe Napoleone Carlo Bonaparte, che risiede in Roma, offrirà alla principessa Letizia Bonaparte un ricco dono nell'occasione delle sue nozze con Sua Altezza Reale il duca d'Aosta.

⚔ Il conte di Robilant.

Sua Eccellenza il conte di Robilant, ambasciatore italiano presso la Corte di Londra, come annunziammo, giunse ieri in Roma. Oggi venne ricevuto dall'onorevole Crispi. Sarà poscia ricevuto in udienza privata da Sua Maestà il Re.

⚔ S P Q R

Rileviamo che stasera ha luogo in Campidoglio la seduta del Consiglio comunale

Per il senatore Tommasi.

Anche la nostra Società Lancisiana, della quale fanno parte numerosi medici e chirurghi, ha diretto a Napoli, alla famiglia del compianto professore senatore Tommasi, un affettuoso telegramma di condoglianza.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto di sistemazione del ponte Flaminio.

⚔ Il Collegio militare.

Nel prossimo mese di agosto gli allievi del nostro Collegio militare si recheranno a Rimini per prendervi i bagni di mare.

È stata affittata una graziosa villetta.

⚔ Nuovi dottori.

Sono terminati stamani all'Università gli esami di laurea degli studenti delle facoltà di medicina e chirurgia.

Ottenne la laurea con lode lo studente signor Alcide Crespi.

Ottennero la laurea e vennero proclamati dottori i seguenti: Italiano Andreoli, Vittorio Ascoli, Agostino Arcangeli, Giuseppe Bonamore, Cesare Bolzani, Giovanni Bolli, Alessandro Balzarotti, Giovanni Cassilli, Francesco Conti, Vincenzo Damiani, Domenico Emi, Ludovico Fea, Umberto Fabbretti, Augusto Fagiuoli, Odoardo Giannini, Bartolomeo Gosio, Augusto Goffredo, Loreto Lazzarini, Oberto Lucatelli, Giuseppe Marconi, Cesare Mascagni, Gregorio Mercatali, Francesco Pacetti, Ignazio Pasquarelli, Bartolo Pomarico, Antonio Persichetti, Pasquale Perrichetti, Umberto Rossi, Luigi Rovelini, Augusto Scacchianti, Francesco Stagnitta, Luigi Sironi, Edmondo Sterlecki, Francesco Zanchi.

Festa musicale.

Nel liceo musicale di santa Cecilia venne eseguito ieri nel pomeriggio la solenne distribuzione dei premi ai migliori alunni del liceo stesso che si distinsero nell'anno 1887-88.

Intervenne il ministro Boselli. Si notavano vari componenti la Commissione e il marchese di Villamarina, il maestro Marchetti il maestro Sgambati, il marchese d'Arcais, il signor Hoyer, direttore dell'Accademia di Francia, il comm. Cottogni, il maestro Mascheroni che si prepara al viaggio di scoperta che sapete.

La sala era gremita.

Preceduta la distribuzione dei premi ne seguirono un concerto magnifico.

Vi presero parte la signorina Bianca Jacometti arpista, la signorina Maria Malatesti pianista, il signor Fernando Alessandrini violinista il signor Perini, professori, nonchè parecchie signorine e giovanotti, violino, e per il canto della signorina Marina Cecconi e della signorina Malatesti. Di e il saggio fu scuola diventò alta e splendida manifestazione di bellezza d'arte; gli applausi furono frenesia di entusiasmo e mai entusiasmo di uditori fu più legittimo.

I premi furono distribuiti dal ministro che ebbe parole d'incoraggiamento e lodi per ciascun allievo. Offrì alla signora Mucciaccia la medaglia e volle con squisito pensiero che la mano consegnasse il premio una figliuola. Consegnò la medaglia dell'alunno Carlotti, col lato al cembalo, al professore Tramontano. E particolarmente si fermò nell'elogio ai piccoli (in) Laura, piano, e Colaiati Luigi, violino. Ebbe anche particolari lodi per Odoardo Vitale, alunno licenziato di composizione, per il giovanetto Ferruccio Alessandrini, violino, per la signorina Bianca Jacometti, arpa, per il Briganti, scuola di contrappunto.

Il *premio straordinario del ministro di pubblica istruzione* venne al signor Vitale Odoardo, alunno licenziato della scuola di composizione (maestro Terziani); alla signorina Geronima Micolao, alunna licenziata della scuola di canto (prof. Orsini); al signor Luigi Perino, alunno licenziato della scuola di violoncello (prof. Perino); al signor Carlotti Alfredo, alunno licenziato della scuola di oboe (prof. Tramontano).

Onorevole e lieta ricompensa ebbero anche i alunni: Ernesto Adami, corno inglese; Alfredo Carlotti, oboe; Teofilo De Angelis, clarino; Alessandro Ferroni, violino; Luigi Perino, violoncello; Raffaele Giacoppetti, composizione; Bianca Jacometti, arpa; Paolo Lucarini, clarino; Rosa Malatesti, canto; Concetta Micolao, canto; Beatrice Molini, arpa; Giustina N wotny, pianoforte; Odoardo Vitale composizione.

⚔ I birocciai.

Ah lo sai unanime le nostre lagnanze a quelle della *Riforma* per invocare un provvedimento energico contro quelli inumani proprietari di birocci a due ruote che sgorrazzano con grande enfasi e con immensa spavalderia per le vie della capitale.

Chiunque possiede un cavallo e uno di questi economici mezzi di locomozione, seguendo i regolamenti di sicurezza, ha il privilegio di correre all'impazzata per le nostre strade e di compromettere la vita dei cittadini.

⚔ Un telegramma a Floquet.

La Società radicali tennero ieri sera la loro adunanza presso la Società delle patrie battaglie.

Dopo aver commemorato la presa della Bastiglia, l'onorevole Dotto propose d'inviare al signor Floquet, presidente del Consiglio dei ministri in Francia, il seguente dispaccio:

« Democrazia romana, commemorando 14 luglio, invia auguri prosperità repubblica francese.

Carlo Dotto. »

⚔ Notizie in fascio.

È giunto dal Marocco il principe Mairan, con sette persone di seguito, ed ha preso alloggio all' Hotel d'Inghilterra.

— Sono stati sospesi i lavori di riattamento a San Lorenzo fuori le mura nella cappella che racchiude la salma di Pio IX.

Presso la prefettura si adunarono ieri i rappresentanti del commercio per la linea diretta Roma-Viterbo. A grandissima maggioranza venne deliberato di accettare le proposte della Società Mediterranea e venne respinta la domanda del comune di Bomarzo che domandava una rettifica al tracciato proposto.

— Alla consulta, sotto la presidenza dell'onorevole Calenna, si adunò ieri il contenzioso diplomatico.

— Le nuove liste elettorali politiche approvate dalla Commissione provinciale d'appello, portano a 29,099 gli elettori del collegio politico di Roma.

— Saranno collocati alla passeggiata del Pincio i busti di Pietro della Valle, Giuseppe Giacchino Belli, Pietro Cavallini, Pomponio Leto, Maestro Giorgio, Marsilio Ficino, F. Nibby, Amerigo Vespucci e del Mascagni.

Il Parlamento dalle Tribune

12 luglio — Una seduta.

Prima seduta.

Salvoco alzo e sindaco elettivo: due cose che fanno andare — molti presenti.

Si discute l'articolo 47 della Commissione.

Il plebiscito nei comuni capiluoghi di provincia, di circondario e di mandamento è nominato dal Consiglio comunale nel proprio seno a scrutinio segreto.

Negli altri comuni la nomina è fatta dalle tre fra i consiglieri comunali

Alla discussione pigliano parte molti: a parecchi sembra poco, ad altri troppo.

La Commissione accetta l'emendamento Nannino con cui il sindaco elettivo è dato anche ai comuni che sono capoluoghi come sopra hanno una popolazione non inferiore ai 10000 abitanti.

L'onorevole Martini vorrebbe che in tutti i comuni grandi e piccoli il sindaco fosse elettivo.

L'onorevole Di San Donato domanda che il sindaco sia nominato da gli elettori con urna e scheda a parte... e poco ha torto! Nei paesi della pastetta e di provare nell'urna altri sindaci elettivi invece di uno!

L'onorevole Cavalletti vorrebbe in principio il sindaco eletto dagli elettori: ma si contenta del sindaco eletto dai consiglieri — dapperutti.

L'onorevole Di Rudinì teme che il sindaco elettivo sarà, dopo tutto, una liberazione morale per i deputati, che non saranno più secchi dagli elettori per la nomina dei capi dei municipi, ai quali vorranno... tutti i comuni; ma non svolge un emendamento analogo, perchè ha inteso dire che si sta concertando una piccola bomba tra il ministero e la Commissione.

Anche l'onorevole Bacarini ha un emendamento. Non voterà la legge se non passa il sindaco elettivo in tutti i comuni nominato dal Consiglio a maggioranza assoluta e a scrutinio segreto.

In questi arruffamenti è venuta l'ora della colazione.

◇

La seconda seduta ritrova lo stesso solleone afoso e lo stesso sindaco elettivo.

Dopo un lungo discorso dell'onorevole Baccelli per la nomina dei sindaci nei soli capiluoghi di provincia e di circondario, a scrutinio segreto nel seno del Consiglio, come diceva il progetto del ministro, l'onorevole Crispi prende la parola.

Egli potrebbe ripetere che la innovazione del sindaco elettivo è così grossa che prima di farne una massima è prudente esperimentarla eccezionalmente pei centri importanti. Ma l'onorevole Martini ha osservato che il Parlamento non è un gabinetto anatomico dove si fanno esperimenti in *corpore vili*. Quindi l'onorevole Crispi e delle altre ragioni. Ai piccoli comuni non conviene il sindaco elettivo perchè le influenze locali non corrette nè sorvegliate dalla opinione pubblica o dalla stampa, come nei centri più popolosi, possono immedesimarsi senza controllo della amministrazione. Parla delle condizioni fatte alla città di Parigi dalla sua autonomia municipale, in confronto di quelle che la nuova legge farà ai nostri grandi municipi, per dedurne che da noi non si può dedurre che dobbiamo mai trovarci nelle condizioni di avere dei Consigli comunali che facciano delle funzioni di governo, contro la autorizzazione del governo stesso.

L'onorevole Crispi conclude dicendo che la questione è discussa: e che egli prega gli emendatori e la Camera a fare ognuno la parte del fuoco, ossia a sacrificare qualche cosa pur di arrivare in fondo. Per conto suo egli accetta l'articolo della Commissione, con l'emendamento Nannino, e cioè il sindaco elettivo in tutti i capiluoghi fino al mandamento e in tutti i comuni da 10000 abitanti in su.

Pone la questione di fiducia. *Ergo* avremo la delizia di un appello nominale!

L'onorevole Di Rudinì comincia con ringraziare l'onorevole Cavalletti, bardo della democrazia italiana, delle cose gentili che gli ha dette stamattina e della giustizia resa ai suoi intendimenti liberali. A sua volta complimenta l'estrema sinistra della prova di giudizio che dà rinunciando a certe idee particolari per sostenere il ministero nel concetto generale della riforma, dando così prova di essere un partito che si avvia ad assumere, col tempo e con la pagla, la sua parte al governo, e offrendo un buon esempio a quella massa informe che si chiama la maggioranza.

L'estrema è estremamente lusingata dal pensiero di andare al governo lasciate all'onorevole Di Rudinì. L'onorevole Crispi guarda l'oratore e i suoi avversari, singolarmente sorpreso da questo amplesso che pare una trappola e non è che una garbata figura oratoria parlamentare.

Ma l'onorevole Di Rudinì che ha detto quello che ha detto unicamente per provare che al modo come sono messe le cose nella discussione, i soli che facciano strada utilmente sono quelli della estrema, dichiara che mantiene il suo emendamento il quale dice: Il sindaco è nominato dal Consiglio comunale nel proprio seno a scrutinio segreto.

Suggiunge che prevede di perdere, perchè a combattere con gli emendamenti gli pare di far la guerra con i cannoni di carta e i soldatini di piombo!

Crispi interrompe: La guerra l'abbiamo fatta con i soldati di ferro. E lui non c'era!

L'onorevole Di Rudinì a questa replica brusca, si inalbera e replica con forza che ognuno qui dentro ha fatto e fa il proprio dovere. Egli stesso ha la sua parte di guerra e di merito da fare.

Crispi. Facciamo un conto di assenso. Nel 1860, Alcuto alla rivolta palermitana nella quale l'onorevole Di Rudinì combattè realmente come un fantaccino, attraverso alle barricate, ed ebbe il palazzo bruciato.

Di Rudinì, se in ogni parola Ella vede una personalità, e vuole rispondere con un'altra personalità, io non intendo seguirla su quel terreno. Nel 1860 non feci che il mio dovere.

Presidente (per mettere pace). Onorevole Di Rudinì, questo ha inteso di dire l'onorevole presidente del Consiglio! Tutti hanno fatto il loro dovere. (*Commenti*).

L'onorevole Di Rudinì continua.

A lui pare necessario rifare il criterio politico delle nostre popolazioni, presso le quali le istituzioni sono meno minacciate, perchè sono in evidente decadenza, e a questo deve vegliare il governo.

L'onorevole Cucchiellini scatta come una molla, e mia parlando alla destra:

— I primi siete stati voi!

Grandi rumori, risate, scampanio, grida, tumulto, in mezzo al quale l'onorevole Checco si dimena come un diavolo nell'acquasantiera.

Quando la calma è ristabilita, l'onorevole Di Rudinì dice che mantiene il suo articolo e siede.

L'onorevole Cavalletti dichiara che quantunque per principii dovrebbe stare con l'onorevole Di Rudinì, e sostenere anche lui l'emendamento comunale presentato, pure voterà l'articolo accettato dall'onorevole ministro in seguito alle dichiarazioni di lui; gli altri della estrema fanno lo stesso, per meritare l'elogio fatto loro dall'onorevole Di Rudinì d'essere un partito di giudizio e di avvenire.

L'onorevole Baccarini non persuaso dalle ragioni dell'onorevole Crispi, manterrà l'idea sua del sindaco elettivo per tutti: *Potius mori quam foedari*.

Gli altri emendamenti naufragano abbandonati nel mare di carta.

◇

E veniamo al voto.

L'emendamento Rudinì essendo la proposta più larga ha la precedenza, l'appello nominale si farà su questa.

L'onorevole Adamoli fa la chiama.

L'onorevole Amaretti all'appello del suo nome esclama: No, per forza!

Interruzione, il presidente scampanella, e nel rumore dice qualche cosa... forse che il voto è nullo.

L'onorevole Costa alla chiamata del nome suo esclama:

— Sì, per principio!

È una specie di sonno all'onorevole Crispi di votargli contro... ma perisano le colonie, purchè si salvi il principio. Invece il resto della montagna accetta le colonie, sacrificando il principio.

Parecchi, messi fra le colonie e i principii, se ne vanno.

Alle 5 meno un quarto il presidente proclama l'esito della votazione.

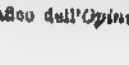
Votanti 260. Rispondono sì 63, rispondono no 201. Astenuti 6.

La Camera respinge l'emendamento Rudinì e approva dopo l'articolo 47 come è stato accettato dall'onorevole Crispi con l'emendamento Sonnino.

◇

E si attacca l'articolo 48: Norme per la elezione del sindaco, con la maggioranza assoluta e l'intervento dei due terzi dei consiglieri; ballottaggio ove occorra; durata in carica del sindaco eletto tre anni!

È approvato.



NOSTRE INFORMAZIONI

Oggi si parlava molto alla Camera di una interpellanza che si doveva annunciare in fine di seduta circa la notizia di una regalia ricevuta da un deputato sull'ammontare del premio di duecentomila lire assegnato dal ministero di marina alla Società concessionaria della fabbricazione del glucosio a Massaua.

Ci limitiamo ad osservare a questo proposito che il premio non è stato pagato e non lo sarà che quando la fabbricazione sarà avviata e la provvista sarà effettiva.

Il Re ha sanzionato la legge che autorizza la Cassa dei depositi e prestiti a concedere mutui ai comuni che debbano costruire ed ampliare edifizi ad uso scuole.

Abbiamo da Vienna che la regina Natalia non resterà colà a lungo, anche perchè è rigorosamente sorvegliata. Forse si recherà in Francia e poi in Italia, prendendo stabile dimora a Firenze.

Un comunicato ufficioso da Belgrado smentisce recisamente le notizie dei giornali serbi di opposizione sulla imminente crisi del gabinetto. Per ora non avrà luogo alcun cambiamento.

In un articolo sull'imminente incontro dell'imperatore Guglielmo II collo Czar, il *Nord*, giornale ufficioso russo, dice che l'Europa ha motivo di riguardarlo con occhio benevolo, perchè dell'amicizia dei due più potenti monarchi del mondo che vogliono il mantenimento della pace, si può sperare molto.

Assicurasi che il deputato il quale si recherebbe nell'America del Sud per studiare il problema del credito coloniale, in modo che i risparmi dei nostri connazionali potessero essere impiegati in valori nazionali, a profitto della madre patria, sia l'onorevole Berio.

Egli partirebbe presto per adempiere la sua missione, assunta colla piena approvazione e con soddisfazione dei ministri Magliani e Grimaldi.

Il giorno 21 si raduneranno a Venezia il comm. Ottolenghi presidente, il commendatore Braida e il cav. Calvesi rappresentanti del governo, il comm. Prigo rappresentante della Mediterranea, il comm. Lanino e il cavalier Gallenzi rappresentanti l'Adriatica, per discutere la ripartizione di tariffe per i trasporti delle uve, dei mosti e dei vini.

In altra seduta poi vi sarà la revisione di tutti gli itinerari dei viaggi circolari.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Castelfranco, 16.

Ieri è morto Antonio Guidolin, uno dei Mille

Portoferraio, 16.

Ieri è morto il cavaliere Cocozza Campanile nostro sotto-prefetto.

BORSA DI ROMA

16 luglio.

Borsa pochissimo animata.

Rendita contanti 97 30 e 97 35. Rendita fine 97 32 1/2 a 97 37 1/2 Azioni Acqua Pia 1200 fine Azioni Immobiliari 1050 fine. Azioni Tramways, ewrilite a 310, nessuno a 301 50, trascurando i varii prezzi intermedii

Cambi: Francia vista 100 22 1/2 – Londra tre mesi 25 10

Ore 3. — Rendita 97 37 1/2. Immobiliari 1061. Tramways 300 denaro. Resto nominale.

BORSA DI PARIGI del 16 luglio

	Apertura	Chiusura
3 per cento francese	— —	86 —
Rendita 3 per cento	83 12	83 40
4 1/2 per cento	106 67	106 70
Rendita italiana 5 0/0	90 95	90 90
Consolidati inglesi	— —	95 90
Consolidati inglesi	99 11/16	99 11/16
Canale coll'Italia		108
Rendita Turca (nuova)	14 72	14 80
Banca di Parigi	—	737
Egiziane 6 0/0	465 —	465 —
Rend. Spagn. est. nuova	72 03	72 1/8
Banca ottom. di Parigi	465 —	465 —
Credito Fondiario	— —	1013 —
Azioni Suez	2252 —	2180 —
Azioni Panama	301 —	290 —
Port Said e succursali	— —	750 —

TELEGRAMMI STEFANI

LONDRA, 16. — Ebbe luogo una collisione di treni sulla linea Manchester-Sheffield-Lincolnshire, presso Hyde. Vi sono quattro morti e parecchi feriti.

CAPE-TOWN, 15. — Brand, presidente dello Stato libero d'Orange, è morto iersera alle ore 11

LONDRA, 15. — Malgrado la pioggia continua, circa 10,000 persone assistettero nel pomeriggio alla dimostrazione di Hyde Park contro la politica del governo in Irlanda.

Le risoluzioni approvate condannano l'imprigionamento di Dillon e accusano il governo dell'assassinio di Mandeville.

PARIGI, 15. — Il presidente della repubblica, Carnot, riceverà, domattina, il principe di Montenegro.

COPENAGHEN, 15. — Si annunzia ufficialmente la visita dell'imperatore Guglielmo II alla Corte di Copenaghen.

Secondo ogni probabilità, l'imperatore arriverà qui verso la fine del mese, ritornando da Stoccolma, ove pure è atteso.

Bonaventura Seven ni, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

F. NIVE INDUSTRIALI (ITALIA, ESTERO)

... prezzi vertenti in casi di contraffazione ... marca, vendite, ecc.

J. DE BENEDETTI Direttore 2°proprietario

... settimanale (Anno X, N. 19, Strada S. 26 Pasco)

... Finanze, Ferrovie e Industria

... informazioni e rappresentanze ... commerciale, tecnico, amministrativo

... 5 e mezzo, 75 ROMA

LOTTERIA NAZIONALE TELEGRAFICA

autorizzata con R. Dec. 2 dicembre 1887

a favore dell'Esposizione Nazionale di Bologna

AVVISO

Non essendo stato possibile adempiere a tutte le formalità governative occorrenti per l'estrazione della Lotteria Nazionale Telegrafica di Bologna la stessa venne prorogata.

In conseguenza continua ancora per alcuni giorni la vendita dei biglietti alle solite condizioni.

Quanto prima con apposito avviso sarà notificata la chiusura definitiva della vendita.

Perchè tutti sappiano che ancora non furono acquisti sollecitino le loro ordinazioni ricordando che i primi 3 grandi premi sono di Lire

100,000
60,000 - 40,000
15,000 - 15,000

sono rappresentati da una colossale montagna d'oro massiccio del peso di chilogrammi — 77,750 —

Il secondo premio di Franchi

60,000

è rappresentato da un pezzo d'oro del peso di chil. — 46,650 —

Il terzo premio di Lire

40,000

da un pezzo d'oro di chilogrammi — 30,000 —

Il quarto e quinto premio da un pezzo d'oro ciascuno di chilogrammi — 4,650 —

I premi sorpassano 10,000 premi di Lire 100,000 300,250 ecc. formano il complesso enorme importo di

MEZZO MILIONE

pagabili a richiesta dei vincitori a pronti contanti in denaro sonante senza alcuna ritenuta

Un premio garantito ogni 100 numeri

Il premio non potrà essere minore di Lire 25 in contanti per i compratori di cento numeri che vengono estratti da una cabala d'oro.

Ogni numero Lire UNA.

Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'inoltro.

I biglietti si vendono presso la **Banca F.lli CHIOSI fu Mario**, Genova, piazza San Giorgio, 32, p. p. in succursale nell'esposizione nonchè presso tutti i cambiavalute, rivenditori sale e tabacchi, uffizi postali del regno.

In Roma si vendono presso **L. Delfante e C.** piazza di Pietra, nonchè da tutti i cambiavalute.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchetti, Roma, 375 a 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 54, via de' Panzani.

IRON

Giornale settimanale illustrato di Scienze, Metalli e Manifatture

in FERRO ed ACCIAJO

fondato nel 1873 quale Rivista del Meccanico e diretto da **PERRY e NURSEY C. C.**

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 21.

Dirigersi all' Ufficio principale di Pubblicità, 193, Piazza Montecitorio — Roma.

Da cedere in seconda lettura:

Daily Telegraph.
Deutsche Zeitung.

Rivolgersi all' Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127

Bellezza e Gioventù

si ottiene con l'uso della

CREMA DI LATTE

preparata dal Prof. NURSEY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

Conserva per lungo tempo il primiero colore
Chiara come acqua pura
Priva di qualsiasi acido
Rinforza i bulbi
Ammorbidisce i capelli
Conserva il ricciolo per circa sessanta giorni
Non sporca la pelle.

Prezzo L. 6 in bottiglia con istruzione. — Aggiungere 50 cent. per il porto postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchetti, Roma, via del Corso, 377-79 — Firenze, via de' Panzani 26.

RIMEDIO SICURO
per vivere lunghi anni

Chi non sa che le alterazioni del sangue prodotte dall'erpetismo, dalla sifilide, dalla scrofola, abbreviano ed estinguono la vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza esser sani e longevi?

Il Dott. Ercole Scala ha sciolto il problema col suo prodigioso **Ristoratore Guido di Salsaparigliа**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI. Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 113; Società Farmaceutica; Federico Allegretti; Farmacia Orlando, Via Nazionale; Farmacia Via Venti Settembre, 40; Farmacia Medaglia, Borgo Nuovo.

SIGNORINA ventiquattrenne, orfana, distinta famiglia, capace educare bimbi o dirigere casa, occuperebbesi presso famiglia dabbene. - Vittorina Villa Visconti, Posta restante, **Torino**

FRASCATI
HOTEL FRASCATI
Proprietari
DELVITTO E SARAMPELLI
Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di tappeti e zanzariere

ROMA
ALBERGO DI MILANO
Piazza di Montecitorio e Via Storta di fronte al Parlamento. Confortevole a buon gusto, prezzi moderati.
PROPR. A. CARAMPELLI
Direz. E. DELVITTO.

NAPOLI
HOTEL DE LA RIVIERA
Riviera di Chiaia, 287
Eccellente e meraviglioso per vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile buon gusto prezzi moderati.
Si fanno prezzi di pensione
Proprietari: GIUSEPPE RAIMONDI - E. DELVITTO

Farmacia Torelli-Franchi Occhi
PER LE MALATTIE
DELLA PELLE
Specialità infallibile per la guarigione dell'Herpete e della Rogna. — L. 3 il vasetto; vaso grande L. 5.
DEPOSITI PRINCIPALI: Bologna, Farmacia Medri - Firenze, Legazione Britannica - Genova, Farmacia Britzu e Bignone Luigi - Milano, Farm. Brera e Farm. G. Castelli - Modena, Fili Bonazzi - Napoli, Farm. prof. Luigi d'Ronfio, prof. d'Amato Raffaele e Molinari Luigi - Parma, Gambara Luigi - Pisa, cav. Stefano Rossini - Pontedera, Serafini Leopoldo - Roma, Enrico Serafini - Reggio Emilia, Margini Alessandro, Rossi, Ferrini - Siena, Giovanni Parenti - Torino, Farm. Turreno - Venezia, Farm. Possi.
Deposito generale per l'Italia: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Bologna.

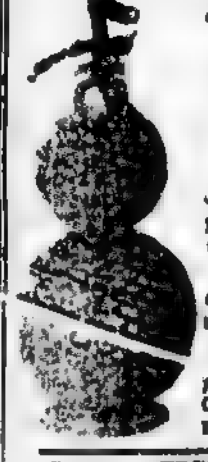
INDUSTRIES
GIORNALE
di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.
Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.
Abbonamenti:
Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 16
Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 26.
E. E. OBLIEGHT
Uff. inserzioni - P. Montecitorio

BOSCOLUNGO (Abetone)
PENSIONE SERRABASSA
1250 metri sul mare - Temperatura media dell'estate, 18-22° centigr.
Apertura 15 Giugno
Estese foreste di abeti. Clima della Svizzera, senza le piogge del versante settentrionale delle Alpi. - Medico nello Stabilimento durante tutta la stagione. - Stazione di Pracchia (linea Bologna-Firenze) - Prezzi ridotti fino al 10 luglio.
Per ulteriori informazioni rivolgersi con lettera o telegramma alla signora **P. Major**, a **Boscolungo Pistoiese**.

STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO
Direttore **Dott. G. PAVESIO**
Anno 25 **BIELLA-PIAZZO** Acqua d'Oro
Consulenti: Prof. C. **FORLANINI**, Direttore della Clinica medica, prop. all'Univ. di Torino - Prof. **V. MANGIAGALLI** docente di ginecologia dell'Univ. di Roma - **Associazione dell'Idroterapia** alla cura chirurgica delle **malattie uterine**.

STABILIMENTO BALNEARIO
dell'Acqua Minerale Sulfurea
LA PUZZOLENTE
IN TOSCANA
Questo Stabilimento balneario, situato sulle colline di Livorno, in luogo ameno, a tre chilometri dalla città, e precisamente nella tenuta di Limone, rimarrà aperto dal 10 giugno corr. a tutto il 20 prossimo mese di settembre.
In Livorno, presso il signor ALFREDO MAFFI, via del Cantone, esiste il deposito dell'acqua suddetta in bottiglie per uso interno.

Novità! Novità! Novità!
Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN
Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e pieno di brillantezza e divertenti.
Con questi apparecchi si ritengono nei fotografie diverse istantanee, senza cambiare le lastre indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.
Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto l'abito e sotto il vestito, facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.
Prezzo dell'apparecchio completo in elegante astuccio e portatile di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 20
Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 3
Franco di porto in tutto il Regno.
Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 26.

BIBITE GAZOSE
Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.
Risultato garantito.
Sifone da 1 bottiglia L. 9
» » 2 » » 12
» » 3 » » 14
» » 4 » » 18
Si spediscono in tutta Italia con imballaggio franco di imballaggio e di porto nell'interno di L. 3 per ogni sifone.
A ciascun sifone sono annessi gli accessorii e gratis e con relativa istruzione.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 377-79-79 - Firenze via de' Panzani, 26.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA
costruita interamente in ferro per solo Lire 110 è franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.
L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.
La macchina è preziosa e si raccomanda per le piccole possidenze.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379 Firenze, Via de' Panzani, 26.

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al
GIORNALE PER I BAMBINI
per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.
Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:
Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima con sede in Milano — Capitale sociale L. 135,000,000, interamente versato

Esercizio 1887-1888

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
dal 1° al 10 Luglio 1888

RETE PRINCIPALE (*)

	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Kilom. in esercizio	4024	4001	23
Media	4024	4001	23
Viaggiatori	1,374,024 20	1,223,210 11	+ 150,814 09
Bagagli e cani	62,179 76	55,369 49	+ 6,810 27
Merci a G. V. e P. V. accelerata	272,721 60	300,111 61	— 27,389 95
Merci a Piccola Velocità	1,368,314 74	1,454,898 47	— 86,583 73
TOTALE	3,077,240 36	3,033,589 68	+ 43,650 68
Prodotti per Chilometro	764 72	758 21	+ 6 51

RETE SECONDARIA

Kilometri in esercizio	531	510	+ 21
Media	531	510	+ 21
Viaggiatori	36,099 15	41,089 75	— 4,990 60
Bagagli e cani	767 66	1,176 15	— 408 19
Merci a G. V. e P. V. accelerata	4,096 91	4,911 87	— 814 16
Merci a Piccola Velocità	27,070 47	33,184 24	— 6,113 77
(*) TOTALE	68,034 49	80,302 01	— 12,357 52
Prodotti per Chilometro	128 13	157 63	— 29 50

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) compresa nella Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

(Telegrammi: Rasia)
Questa fabbrica è l'unica nel genere in Italia premiata dal MINISTERO nei CONCORSI SPECIALI dell'Esposizione di Torino 1884 per BONTÀ PERFEZIONE, SPECIALITÀ della VERNICE e NOBILTÀ nei PREZZI da non TEMERE CONCORRENZA.

PER CHI VUOL GUARIRE E RISANARE
IL MIRACOLOSO BALSAMO INDIANO
del Capitano G. B. RASIA - BOLOGNA

Inalterabile, primo Antisettico, più refrigerante del ghiaccio astringente e smorbante, senz'altro risana e guarisce qualsiasi piaga anche cronica, cancri, ferite tagli, bruciature, fistole, scrofole, patereccl, enfiagioni, ammaccature, reumi, reni, emorroidi e goiul. Lenisce subito, toglie il dolore. Semplice e facile applicazione.
Molti cupadai lo adoperano efficacemente.
Indispensabile averlo onde prevenire tutte conseguenze di disgrazie accadute. Si spediscono *gratis* istruzioni e attestati ottenuti. — Marca di fabbrica depositata come da Legge contro le contraffazioni.
Deposito principali farmacie e generale presso il Produttore.
Prezzo Lire UNA e Venticinque Cent. la Bottiglia
SI RACCOMANDA PER LE CADUTE

Cantine Ruffino Pontassieve
100,000 Bottiglie di Vino di Ruffino vecchio
a L. 1,25 la Bottiglia
IN CASSETTE DI 12, 24 E 48 BOTTIGLIE
Franco in qualsiasi stazione del Regno
In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia
VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI
Fornitori delle Reali Cantine
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 26 (Palazzo Carega).

COLLA
CEMENTO — CERAMICA
Colla a freddo per stoviglie, porcellane, cristalli, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista durezza del marmo
Prezzo del doppio flacone che dello stesso cemento, Lire 10 - Franco per posta, L.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 e 379 - in Firenze, via de' Panzani, 26

Brocche, Secchie, Lavapiedi
in Zinco e Latta
GALVANIZZATI O POLIMENTATI
Si vendono all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Macchina di Archimede
(TONDEUSE)
La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, è adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, sistema d'Archimede, prende forma dal quale si presenta. Un solo uomo con una piccola Macchina, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.
Lunghezza del coltello:
Cent. . . 25 — 35 — 40
Per 100: L. 65 — 75 — 90
Imballaggio gratis.
Dirigere le merci e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

LE INSERZIONI
in terza e quarta pagina si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in **Roma**, Piazza Montecitorio, 127 — in **Firenze** via de' Panzani, 26 — in **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 26 — Dalla **Francia** l'Agenzia principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 92

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da varie malattie!
IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvederene in tempo**
N. 1 da 1 gallone L. 20
N. 2 da 2 id. L. 42
N. 3 da 3 id. L. 60
N. 4 da 6 id. L. 95
N. 5 da 9 id. L. 130
N. 6 da 12 id. L. 180
Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50.
Imballaggio gratis.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 376-379.

PASTA MACK
Pasta Mack

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno domestico ed igienico ad un'acqua di toelette eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È rinfrescativo per eccellenza.
Trovasi presso tutti i Farmacisti Negozianti di Profumerie e principali Parrucchieri
Pasta Mack
Deposito principale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26

La Scienza ha soggiogato la Natura!
CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA
ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI
ai ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello, che riesce impossibile conoscere o scoprire che si faccia uso di un preparato chimico.
Prezzo: L. 6 la Bottiglia.
Aggiungere cent. 50 per il pacco postale
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gorizia Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 195

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Martedì-Mercoledì 17-18 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

NOTE PARIGINE

Parigi, 11 luglio (ritardo)

Ora per ora.

— Non vi sarà nulla oggi alla Camera. Andiamo a vedere i preparativi della festa.

— Andiamo pure; ma non sempre gli stessi (Un'ora dopo) — Pure non si sa; forse c'è qualcosa alla Camera. Andiamo alla Camera?

— Andiamo alla Camera.

E si arriva proprio al momento psicologico. Floquet ha lanciato il famoso ormai: « Voi che non avete praticato che le amicizie e le segrete », e Boulanger sulla tribuna sta rispondendogli: « Vi ho detto tre volte che avete impudentemente mentito, ve lo ripeto per la quarta ».

La Camera in quel momento ricorda il serraglio di Salve di Dedel al momento del pasto. Sono quattrocento contro uno, e fra i più urlanti c'è il presidente = che dovrebbe dar l'esempio. Il resto lo sapete. Fu uno spettacolo lacerrabile = ma non nuovo.

Più tardi.

Più tardi si ricevimento capotto e del signor de Freycinet non si sa ancora se il duello avrà luogo, ma si discute quale può essere il risultato

Floquet = dice uno = è un « cellerato »

— Sì, ma nel duello con Grousset de Cassagnac = risponde un altro = dopo il colpo l'ave la fulgine? rendi ferro, e aveva venti anni di meno

« Ma Boulanger, come un'ti g.o. sa, può è molto forte nella scherma. E le sue antiche ferite gli levano lucidità nel servire!

Così si chiacchiera. Non manca il buffone che il quale afferma che Floquet sfiderà Boulanger per commentare un'altra frase « sensazionale » alla vecchia, Napoleone era un tale » Ma a un tratto tutti divengono seri. È giunta la notizia che il duello è deciso.

Alla mattina.

Siamo andati a letto con la certezza che stamane si combatterà un grave e poco o. Ci alziamo subito di cattivissimo umore e ci mettiamo sul *boulevard*. C'è gente, molta gente davanti all'ufficio della *Presse* aspettano l'edizione speciale. Ma chi vince? Il pallido è l'*Echo de Paris*, il primo che dà l'esito del duello Boulanger è stato gravemente. E poi arrivano a fasci telegrammi, telegrammi, echi di giornali nuove relazioni e commenti

— Quale effetto produrrà l'esito del duello — questo è il problema che tutti vorrebbero sciogliere. Nel se sarà di un giornale boulangista tutti impazziscono. = È una di screzia; ma la probabilità del generale ne guadagnerà perchè Floquet è stato il provocato

— Distinguiamoci = risponde qualcuno che non vuole sentir opposizioni = nelle masse, fra i contadini il suo prestigio resta diminuito. Non vedranno che una cosa: che un generale è stato vinto, battuto e ferito da un avvocato...

In un altro ambiente.

I radicali hanno una soddisfazione politica per il trionfo del loro capo. Floquet se diviene un eroe; e difatti, è nas cavere radicali, si può misurare il suo coraggio e il suo sangue freddo. E poi = ragione evidente = è un uomo fortunato. Il duello quasi sempre = è un giuoco, ed egli vi ha vinto... Ma l'altro ambiente di cui parlo è opportunista. Gli opportunisti odiano personalmente Boulanger = i radicali politicamente. La gioia degli opportunisti è feroce. « Peccato!, ho udito da uno di essi, che Floquet non l'abbia finita completamente. = Ma che io sa? C'è ancora una speranza. La ferita è grave, il medico è abbastanza pessimista, forse morirà. E allora avremo Floquet, al quale, peraltro, si sono sottoscritti per mezzo del boulangismo

In Piazza del Carrosello

Si fa tardi, è tempo di andare all'assemblea. Si entra, noi dalla porta che dà in riva, per la porta del museo del Louvre. Il posto è « sulle panchette di destra ». Poco tempo mi ci fa [illegible] del monumento. Noi facciamo in [illegible] non c'è più di là siamo [illegible] ma un posto libero.

— Vada lì in fac'a = mi dice un usciere comunista = vada dai *mairex*

Ah! eccoli lì infatti i famosi *mairex*. Che cosa hanno fatto delle loro *mairesses*? poichè quasi tutti sono venuti con le mogli. A chi le hanno affidate? Chi sa quanti drammi coniugali esploderanno da questa festa. Basta. Ci vado

— Lei è *mairex*? = mi chiede un usciere che pare un ministro.

Non rispondo nè sì nè no, e corro dieci centimetri di panchetta, ma lentamente. Sono tutti così grassi quei *mairex* di provincia! Filigrafiamo in grembo alla stampa

Alle tre.

Le [illegible] annunzia che un [illegible] figlio di [illegible] [illegible] N. M. il Presidente [illegible] Grévy, [illegible] per [illegible] presenta la *Marsigliese*, l'a gruppo intuona *J'ai perdu ma Bonne!* e gli altri urlano: *Vive Floquet!* e predominano, perchè ad ogni momento si sente « Floquet! Floquet! » sull'aria « del lampione. Ma ecco qualche cosa di nuovo. È la prima vettura ufficiale con Freycinet. « *Vive l'armée!* » Arriva Clémenceau. Silenzio. È capo dell'estrema sinistra non è più dunque popolare? Ma lo fu mai? E poi di qua e di là delle staccate si pensa che potrà far a meno di far da padrino a Floquet contro l'uomo che ha « politicamente » messo al mondo lui

E si ricorda che un anno fa, quando Boulanger si battè col Lareinty, Clémenceau venne pallido e sconvolto al ministero della guerra, per sapere se il suo amico era stato ferito, come ne correva la voce. E si ricorda anche come trionfalmente lo conducesse alla Camera nella sua vettura. E le passeggiate a cavallo al Bosco! Ecco perchè non è applaudito.

Floquet arriva

Arriva primo, corretto, elegante, vestito di tutto punto con i guanti *gris perle* distesi di nero, il presidente, ed è anzi regolarmente applaudito. Ma l'entusiasmo è per Floquet. È pallido, ma ferma, e parla rapidamente dalla vettura, senza scomporsi, senza il braccio al collo, come avrebbe fatto ieri. Dunque le ferite non immaginarie? Circondato, interpellato ognuno vuole stringergli la mano e ci riesce come avvenne il duello. A un tratto una « da lontano » si vedono i guanti coi quali accompagna la narrazione. E il grido *Vive Floquet* si ripete e si propaga da tutto l'arco trionfale di Napoleone. L'entusiasmo è calato, ma *Vive Boulanger* che sento dal tetto del Louvre è il *momento buono* che gli ricorda che tutto non è finito

Calano i veli.

Calano al momento del scrutinio. Brutta la faccia di quello [illegible] che non è che un giovanotto coppa fina raso e vestito da un buon sarto = alla van Mure = che porta una [illegible] e [illegible] e [illegible] Bonne legge che di bronzo e i deputati [illegible] gli applaudono. Ma [illegible] [illegible] [illegible] applaudono. Ma [illegible] [illegible] [illegible] applaudono. Ma [illegible] [illegible] [illegible]

È così il proverbio: fra due litiganti il terzo gode, avrà una conferma di più.

Cumberland.

È il nome del cacciatore, che dovrebbe incaricarsi d'ammazzar l'orso, la pelle del quale sarebbe già stata venduta.

Infatti leggete

A Copenaghen ha un certo credito relativo la notizia del *Deutschenwochenblatt* circa alla eventualità che il duca di Cumberland venga preso in considerazione come un possibile principe di Bulgaria.

Essendo cognato dello Czar, si crede che la Russia accetterebbe questa soluzione, che, secondo quel che si pensa a Copenaghen, non dovrebbe dispiacere alla Germania, che vedrebbe risoluta definitivamente la questione del guelfi.

Che fantasie hanno i giornalisti!

Don Pippino

Ritagli e Scampoli

Genova, 16 luglio.

Pare che cielo e mare si siano messi d'accordo di adattarsi alle esigenze del calendario. Abbiamo avuto una settimana di burrasca completa: un libeccio d'inferno, un'aria sottile, limpida, primaverile, un'onda lene lene appena meritevole da una spumetta bianca. Cos'ebbe cuore d'inoltrarsi *ibleis* i villini sparsi tra gli olivi della nostra riviera si sono popolati di una folla gaia, elegante di forestieri. È la stagione dei bagni si è manifestata tutto in una volta.

L'intenso desiderio di guadagnare il tempo perduto ha messo una voglia matta in tutti di fare e far presto. E vi garantisco che si fa. Da Sampierdarena a Pegli la spiaggia è tutta una gala di lampioncini, di festoni, di bandiere d'ogni colore e d'ogni forma; bandiere fantastiche, segnali di battimento che appese attraverso alle strade vi le coprono sotto un fitto avvolto. Non credo che vi sia altra regione così ricca di bandiere come la nostra. E quindi gite in mare, illuminazioni, *soirées*, concerti, regate. Nostri vi presento un programma magnifico: l'agli ve ne annunzia un altro anche più completo. E così l'uno e l'altro gareggia nelle attrattive: non si fanno concorrenza perchè non ce n'è bisogno.

Ieri alla gaiezza della colonia di bagnanti si aggiunse quella di una vera inondazione di cittadini della Superba. A Pegli c'erano regate e quindi fuochi artificiali e illuminazione: a Nostri nella magnifica rotonda dello stabilimento balneario altra illuminazione e concerto. La giornata piena di clamori e di confusione terminò in un incanto di lumi rispecchiantisi nel mare quieto, in uno smarramento di muscoli diseguantesi nel cupo azzurro della notte.

In momento. La notte tramonta con una sinfonia fredda, con un concerto di tuoni e relativi lampi e acquazzoni.

E oggi piove. Decisamente no il cielo no il mare si sono ancora messi d'accordo.

Piccino

BOULANGER

PARIGI, 17. — Il Bollettino delle ore 8 1/2 antimeridiane sullo stato del generale Boulanger, dice che questi ha passato una notte calma. La congestione polmonare non è aumentata e lo stato generale è soddisfacente.

Non si pubblicherà altro bollettino prima di domattina.

PARIGI, 17. — Boulanger passò una notte soddisfacente. La congestione polmonare non si è estesa.

— 17 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

La pace era fatta

— Io ti preparerò una bella veste di tulle — disse Euridice.

— Questo sono chiacchiere — disse il giovine Felice — io me ne vado se non sono pagato.

— Voi mancate di rispetto a vostra sorella — esclamò papà Trabucq — andiamo, Felice, questo è un dubitare della buona fede di vostra sorella.

— Fattela fritta la sua buona fede!

— E ora mancate di rispetto verso il me.

E papà Trabucq appoggiò delicatamente una pedata al suo rampollo nel velluto cilestre.

— Bene! — esclamò Felice — questa pedata finisce di rovinare i miei calzoni!

— Fino di che fartene un altro paio — disse Mousseline, gettando sul capo di Felice una bella veste di velluto nero — è costata quattrocento lire, a dir poco.

— Grazie, sorella, grazie, cara sorellina — esclamò Felice. — È troppo bella per farne un paio di calzoni, ne farò tanti bei sacchi. I quattrini sono più di moda, e i calzoni cilestri, del resto, sono ancora nuovi.

— Pover allo cassettuolo! — si mise a gridare il vecchio Trabucq.

— E voialtri — riprese Mousseline, rivolgendosi a suo fratello e a sua sorella — siate come devoti essere sempre dei servitori eleganti, per bene, rispettabili.

— E soprattutto poco cari per la padrona — disse Felice andandosene.

Lord Glenmour e il conte di Maloe erano felici dell'occasione che si presentava di riparare lo scacco sottinteso che in certo modo avevano fatto l'uno e l'altro con la contessa di Wisby. Mousseline non era la cagione, ma era certo un'immagine bene riuscita della damigella d'onore della regina. Poi si capiva che ella sarebbe stata una donnina alla moda, e bisognava affrettarsi a trionfare per mezzo suo di tutti i concorrenti. E intanto era una nuova rivalità che nasceva tra loro per il possesso di Mousseline.

Alle dieci di sera Lord Glenmour, che si era fatto precedere dai più bei fiori di Londra, si presentò in casa di Mousseline, e vi fu con soddisfazione che i suoi doni erano esposti e disposti con molta cura sui mobili del salotto.

Fu ricevuto con garbo, benchè la situazione fosse naturalmente un po' difficile per tutti e due. Lord Glenmour parlò molto del piacere che aveva avuto di applaudire un'attrice di tanto merito. Dopo qualche minuto di conversazione egli si avvide che i fiori da lui mandati il mattino a Mousseline erano in due vasi della China di una dimensione e di una ricchezza tale da far capir subito che non si trattava di roba dell'albergo.

Questa osservazione silenziosa fu notata da Mousseline che disse a Lord Glenmour

— Magnifici fiori!

— Non hanno nulla di straordinario per la stagione

— Sono magnifici, Milord, e in Francia non ne abbiamo di migliori. Ma è strano — aggiunse lei — voi altri inglesi avete a profusione tutto ciò che vi manca, fate dei fiori col carbone e degli alunni coi pezzi

— Ma tacciamo venire le belle donne da Parigi.

Le notizie di mezzodì annunziano un miglioramento sensibile.

Qua e là, su e giù

La *Gazzetta della Borsa* annuncia che l'ex imperatrice Eugenia, in occasione delle nozze della **principessa Letizia**, fra gli altri regali le farà quello d'un magnifico **ventaglio**, il quale porta nel mezzo il primo disegno eseguito dallo sventurato suo figlio.

Il ventaglio che è tempestato di pietre preziose, ma un manico di ametista di gran valore, ed era stato regalato dal principe Luigi alla madre in occasione del dì lei 1. compleanno, il 5 maggio 1856. Credesi che il dono in parola valga un mezzo milione.

— E a proposito di doni, dicono che la dispensa pontificia per il matrimonio tra il **duca d'Aosta** e sua nipote la **principessa Letizia**, pare che S. A. ne abbia fatto una di centomila lire alla Curia romana.

Fra i benemeriti della salute pubblica, per l'epidemia che imperversò nel 1885 nel regno, furono decorati della **medaglia d'argento** il tenente generale **Marra di Lavriano**, attuale comandante la divisione militare di Milano, e l'**Ufficiale Barbieri**.

— In occasione della festa nazionale in Francia, **Alessandro Dumas** fu promosso commendatore della Legion d'Onore, e **Sully Prudhomme** ufficiale della stessa ordine.

— Ha testè compiuto il **novantesimo** anno l'illustre architetto comm. **Alessandro Antonelli**. E a proposito di lui la *Gazzetta del Popolo* di Torino scrive che è la mole *antonelliana* dedicata a Vittorio Emanuele, ha toccato ieri l'altezza di 140 metri, la più grande d'Italia e forse del mondo nel suo genere: e proprio in questi dì, con una lena veramente giovanile quel sommo attende a dare le ultime disposizioni per la esecuzione del lavoro e punta metallica, che termina con una statua rappresentante il Genio d'Italia, che brillerà con la sua testa la sua testa a altezza di m. 170. »

Fanfulla augura auguri molti anni di vita all'architetto celeberrimo

A. ZETA.

NOTA BIBLIINA.

Spiegazione dell'*enigmetto* di ieri

SERVI = GIOVE

Parola in rima.

— Mi sbircio chi ben pettina sera
— Giannina mi rammenera pasta
— Capace io non di fare un buon *pate*.
— Oh! come io mi ci sento a Bellagio!
— D'inverno mi vien... Cesare Canto.
— Io son collega d'Ugano, di Rovi
— I Sardi non trovarmi in Torino.

Mi sciogli in tre minuti o giù di lì.

Fra le quinte e fuor

✕ Teatro Nazionale.

S'è ristabilito in salute il tenore Signorini, per cui stasera avremo un'altra rappresentazione del *Faust*, sempre accolto volentieri e sempre applaudito

✕ Teatro Quirino.

Ieri sera grandi applausi e i soliti *bis* alla seconda del *Lombardi*. Stasera, martedì, in luogo la prima rappresentazione serale del *Trovatore*

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8 pom.) Faust — **Quirino** (ore 9). Il Trovatore — Circo Zoppè (ore 8 pom.) Concerto vocale e strumentale [illegible] Luca [illegible]

ROMA

17 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nicolai al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 29°.

Temperatura massima del 16 luglio, superiori al Nord:

Palermo 44,7 = Potenza 33,0 = Aquila 31,5
Roma 34,4 = Napoli 32,7 = Catanzaro 32,7
Lecce 32,7 = Firenze 32,8 = Urbino 31,5
Perugia 31,5 = Foggia 31,1 = Bari 31,1 =
Agnone 30,0 = Camerino [illegible]

Musica.

Programma dei pezzi che il concerto comunale eseguirà in piazza Colonna stasera, dalle 9 alle 11

Wagner = *Tannhäuser* = Marcia.
Venezia = ouverture in *mi b.*
Bizet = *Carmen* = a richiesta generale:
a) Preludio atto 2°, Canzone boema, terzetto
b) Preludio atto 1°, Coro e duetto.
c) Danza boema e strofe del Toreador
d) Preludio atto 1°, Aria Micaela e marcia
Ganne = *Guarany* = Sinfonia.
Waldteufel = *Les Patineurs* = Walzer

✕ Al Quirinale

Si annunzia per giovedì sera in partenza di Sua Maestà il Re per Monza, ove giungerebbe verso le 11 antimeridiane di venerdì

Il Re vuol trovarsi il giorno 20 presso Sua Maestà la Regina che festeggierà il suo onomastico.

— Il Re continua a ricevere privatamente i diplomatici e uomini politici che chiedono udienza prima di lasciare la capitale.

In questi giorni hanno avuto l'onore di essere ricevuti dal Re, l'onorevole Genala, l'onorevole Maurogonato, e il cavaliere Pacifich ministro del Messico.

✕ Arrivi e partenze.

Il nuovo ministro di Wurtemberg presso la nostra Corte, partirà stasera in congedo per l'estero.

✕ Duelli

Il ministro della pubblica istruzione ha dato l'incarico al prefetto Michele Castelvetrano di recarsi a Macerata, per riferire dal vero il luogo ove avvenne l'eccidio di Degali

Il Castelvetrano, che nel mondo artistico gode fama di valentissimo paciere, farà poi un gran quadro di questo glorioso e sventurato fatto d'armi che onora il nostro esercito.

Il commendatore Castelvetrano è stato ieri ricevuto in udienza privata da Sua Maestà il Re.

✕ Cremona Mills

Da Firenze si giunge la notizia che la signora Cremona Mills, illustre pittrice fiorentina, si trova in quella città gravemente inferma.

La signora Mills venne in Roma molto e vare volte, qui dimorò per molti anni la scuola superiore femminile. Lasciato un [illegible] volume [illegible]

Speriamo vivamente che la fervida signora possa vincere la violenza del male.

✕ S. P. Q. R.

Il Consiglio comunale continuò ieri la discussione della proposta e [illegible] di un nuovo edificio per l'insegnamento [illegible]

È noto che la Giunta aveva fatto la proposta di costruire un'area presso la chiesa di Sant'Agnese fuori porta Pia per costruirvi un asilo infantile municipale che doveva servire quello della Trinità, divenuto insufficiente.

Il municipio avrebbe poi venduta l'area dell'attuale asilo alle Terme e col prezzo ricavato avrebbe sopperito alle spese del nuovo Istituto fuori la porta Pia.

Già nell'altra seduta si manifestarono alcune opposizioni, non per la proposta in generale che è ottima, ma per un certo compromesso con una nota ditta costruttrice che la Giunta aveva stipulato.

Nella seduta di ieri sera parlarono il consigliere Tenerani che difese la proposta unitamente all'assessore Crispolti e al sindaco Quintieli.

Parlarono contro, i consiglieri Venturi, Pierpero, Caraccini, Pieri ed altri.

Fatta la votazione, la proposta della Giunta venne respinta con due voti di maggioranza e venne approvato il seguente ordine del giorno

« Il Consiglio, lodando la Giunta dell'iniziativa presa, la prega di voler presentare una combinazione diversa, la quale sotto il rispetto tecnico e finanziario tenga conto delle osservazioni svolte in questa discussione »

Il sindaco, rispondendo ad un'interrogazione del consigliere Giovagnoli, affermò che nelle seguenti sedute, che saranno poi una o due, il Consiglio discuterà le seguenti proposte

Convenzione degli omnibus.

Convenzione colla Società di credito industriale per la costruzione di un nuovo quartiere nella valle Wolkonsky presso piazza San Giovanni e la via Labicana;

Convenzione colla Banca Tiberina per la sistemazione dei quartieri di porta Solaria e di porta Pia, e convenzione con la stessa suddetta per la sistemazione della via Nomentana fino a Sant'Agnese.

✕ Per le elezioni amministrative.

Il Comitato centrale delle elezioni amministrative si riunisce stasera in assemblea generale, in via del Pontefice numero 57 primo piano, per udire la relazione dei cenni, e per discutere il piano di guerra per le future elezioni.

✕ In favore dei maestri elementari

Da molto tempo c'erano delle trattative fra l'Associazione dei maestri elementari comunali e il ministro della pubblica istruzione, per ottenere dalla Società ferroviaria il ribasso sulle ferrovie ai maestri e maestre.

L'accordo è stato concluso nei termini seguenti:

Tutti i maestri e maestre in attività di servizio nelle scuole comunali, anche quelli degli asili d'infanzia, possono godere il ribasso ferroviario come gli impiegati provinciali dipendenti dallo stato, ad incominciare dal 1° agosto al 31 ottobre, che nel solo periodo delle vacanze e per il solo insegnante, e che è la seguente:

[illegible] progressivamente [illegible]

Per una [illegible] che non supera i [illegible] chilometri,

Per le successive percorrenze

da 101 a 200 chilometri il 5 per cento
» 201 a 400 » 10 »
» 401 a 600 » 15 »
da 601 chilometri in su 20 »

✕ *Otello* in piazza Colonna.

A proposito di un desiderio di parecchi [illegible] abbiamo espresso al direttore del concerto comunale romano, il maestro Vessella, ci comunica gentilmente in una lettera con la quale domanda alla cara Roma di [illegible] per bandire [illegible] dell'*Otello*, e la risposta negativa della casa editrice.

Insomma così le cose, non c'è a fare da nessuno che lo zelo del bravo maestro, il quale aveva inteso [illegible] un desiderio naturale [illegible] del pubblico, anche prima che avesse trovato [illegible] nel giornale.

Forse così di certo [illegible] per [illegible] da piazza Colonna l'[illegible] dell'*Otello*, che poteva spezzare le gambe dei maestri troppo onesti.

— Milord, voi siete ben fortunato [illegible] due vasi di porcellana [illegible] la China

— Sì, la loro forma non è elegante

Come? Non vi piacciono quei magnifici vasi? — disse Mousseline scandalizzata e molto sicura che a mostrarsi tale a Lord Glenmour

Mi pare — riprese quest'ultimo [illegible] la sua [illegible] della China tra le sue mani [illegible]

— Ma guardate quei personaggi fantastici, quegli [illegible] quegli occhi.

— Prima di tutto [illegible] vasi [illegible] sono delle [illegible] China, ma [illegible] fabbricati da la Compagnia delle Indie

— Ma, Milord questo è un [illegible]

Del conte di Maloe — penso Lord Glenmour — ne sono sicuro — poi disse a alta voce

Come si possa avere un gusto così depravato non è possibile d'immaginarlo nemmeno

E così dicendo Lord Glenmour lasciò cadere il bellissimo vaso della China che si ruppe sul tappeto in cento pezzi.

— Mostro! — esclamò Mousseline [illegible] un [illegible] contro [illegible] di Lord Glenmour uno a Lord [illegible]

— Grazie! — disse Glenmour. — Domani vi farò vedere quali siano i vasi veramente degni di essere offerti a una bella donna come voi.

— Questo non toglie che stasera non siate un mostro — ripetè Mousseline.

Suonò e ordinò a Euridice [illegible] quei fiori e tutti i [illegible]

Mousseline fu obbedita in un batter d'occhio

— Ho capito — pensò Glenmour — il conte di Maloe sarà per venire.

Nel tempo stesso si sentì annunziare il conte di Maloe nell'anticamera. E Felice venne ad annunziare il signor conte di Maloe.

— Accompagnatelo qui — disse Mousseline

Giunse Lord Glenmour si alzava per salutare [illegible]

La porta del salotto si aprì in quel momento [illegible]

VII

I due Portoricesi.

Il mondo dice che i due rivali non furono [illegible] stupiti di trovarsi [illegible] di Maloe. Ma non per questo non si manifestò [illegible] la [illegible] gioia per l'inaspettato incontro, dopo che il conte di Maloe ebbe ringraziato [illegible] di aver acconsentito a ricevere [illegible] visita. Quando i complimenti [illegible] furono letti, il conte, con una [illegible] parola che non rassomigliava a [illegible] Lord Glenmour si congratulò con Mousseline della [illegible] che [illegible] splendida completa [illegible] veste che indossava quella sera.

Infatti Mousseline era [illegible] quella [illegible] veste [illegible] di velluto [illegible] cui [illegible] aveva preso nome [illegible] Pareva una rosa [illegible] in mezzo a una nuvola di veli [illegible] [illegible] raggi [illegible] dei [illegible] quegli [illegible] bianco. E così [illegible] Mousseline rassomigliava a tutte le [illegible] fantasie [illegible] Sodoma e [illegible] [illegible] righe [illegible] di [illegible] la sua veste pareva [illegible] [illegible] [illegible]

rati; ma i ragionamenti tranquilli dell'onorevole Tegas e le ire dell'onorevole Salaris indussero la Commissione a rimandare il suo nuovo articolo 50.

L'onorevole Lazzaro fa un tentativo infelice per esprimere un'opinione isolata.

L'onorevole presidente alla fine riesce a dar lettura del nuovissimo articolo 50, che tutti hanno accettato... se non che l'onorevole Borgatta sorge subito a domandare che nella Giunta ci sia un membro elettivo di più.

Un gran mugnito! accoglie, capo e subisso il membro aggiunto dell'onorevole Borgatta.

E l'articolo messo nel mare burrascoso della votazione entra in porto malgrado l'imperversare della bufera.

E si che dovrebbe andare a fondo perchè è stato fabbricato con una sintassi tibetic all'equilibrio.

<>

L'articolo 51 stabilisce le esclusioni dalla Giunta provinciale, ossia le incompatibilità.

L'onorevole Cibario si alza per una dichiarazione: dice anzi che vuole e il bisogno di farla e. E con la carta in mano la fa; ma il suo bisogno a me pare di tutt'altro genere, fia una grande tracotine - dovrebbe aver bisogno di pastiche.

Le esclusioni dell'articolo 51 sono abbastanza numerose non possono far parte della Giunta nè i deputati, nè i senatori, nè i consiglieri provinciali, i sindaci, assessori, impiegati civili e militari in attività tutti della provincia... l'onorevole Diligenti si leva gli avvocati e procuratori esercenti... non c'è più posto che per i presidenti - e per gli assessori comunali i quali hanno conservato nell'attuale progetto i diritti elettorali soppressi ai pompieri.

L'esclusione dell'onorevole Diligenti è accompagnata dalle voci del popolo, come quelle che si fanno tra le quinte quando muore Appio, e quando si estrae la tombola.

Cita l'Inghilterra.

Voci: Abbasso l'Inghilterra.

Proteste di leopardi.

Muggiti di quadrupedi variati.

Presidente. Questi rumori sono indegni di un Parlamento! se continuano sospenderò la seduta.

Momento di calma: poi ripiglia il ballamme, dominato sì e no dalle squille della voce di Don Pietruccio Lacava.

A un certo punto vari oratori discorrono insieme - è il programma d'oggi il quale segna: Aria del relatore con cori.

In una grande confusione si viene ai voti dell'articolo 51.

Ma prima di tutto è messo ai voti l'emendamento dell'onorevole Del Gesù col quale si escludono gli avvocati e procuratori esercenti nella provincia dal far parte della Giunta amministrativa.

Una parte molto numerosa di deputati si alza... anzi il numero è così forte che l'emendamento respinto dalla Commissione è visibilmente approvato. Mentre i segretari contano, molti deputati sono chiamati e rientrano nell'aula in tempo per votare la controprova.

Si procede alla controprova.

La Camera è numerosa e agitata. L'onorevole Crispi che non ha detto nulla è seduto al suo posto e scrive... pare che quanto succede non lo riguardi, e difatti non vota.

La proposta Diligenti è approvata a notevolissima maggioranza... Malgrado che gli avvocati in gran parte votino contro.

Appena l'onorevole presidente ha proclamato l'esito del voto, da moltissimi banchi si applaude. Non c'è che dire, gli avvocati sono popolari a Montecitorio!

Se l'onorevole Crispi facesse una leggina per restringere il numero in Parlamento sono sicuro che la Camera ne voterebbe il resto tutto agosto per diventare ed approvarla.

Con l'aggiunta Diligenti l'articolo 51 è approvato.

<>

Articolo 52. Attribuzioni della Giunta amministrativa

Discorso contrario e piccato dell'onorevole avvocato Nacchi. Molta incapita da parte sua e attenzione sufficiente da parte di parecchi. Ne ha il talento di essere breve, potrà dire che è stato ascoltato fino all'ultimo: un raro grande oggi che il programma segna, come ho detto, tutto arie con cori, e nessuna romanza.

Se ne accorge... e quando comincia a sentire un accenno di coro interno cerca di concludere... ma conclude prima di lui la impazienza dei colleghi, e il coro invade la scena però gli dice bene!

Brevi e mortificate parole dell'avvocato Marcora.

L'onorevole avvocato Lacava difende il suo articolo 52 con molto zelo.

Tasi... Luca dimenticato Diligenti allegata per l'aula e paralizza le facoltà dei membri del coro.

L'onorevole Nacchi ha fatto una proposta sospensiva dell'articolo 52 che è respinta: e l'articolo approvato.

<>

Articolo 53 che stabilisce la pubblicità delle sedute della Giunta quando si occupa di reclami, di ricorsi in materia di giurisdizione amministrativa.

Per regio decreto sarà tenuta la procedura innanzi alla Giunta. Contro le sue decisioni è ammesso il ricorso al Consiglio di Stato.

Parlano, proponendo emendamenti, Tommasi, Cantieri, Ercole, Campi, e parecchi altri passano tre quarti d'ora su questo articolo. Un articolo sostitutivo dell'onorevole Chimirri è respinto, e l'articolo è approvato.

Gli articoli 54 e 55, che si occupano delle attribuzioni e del funzionamento della Giunta, passano senza incidenti.

L'articolo 56 stabilisce le norme, le cauzioni e le destinazioni dei multati e [illegible]

I contratti d'appalto sono considerati come mutui il cui pagamento sarà eseguito in più anni, con o senza interessi, e quindi debbono essere stati con le stesse norme dei mutui.

Su questo articolo ottiene un successo di simpatia l'onorevole Malocchi, il quale con molto buon senso dice che senza pretendere di saper nulla di socialismo, a lui pare un errore di vita economica sociale che per far bene ai poveri non bisogna render tali i ricchi. La base della comune ricchezza è il prodotto naturale della terra; è necessario quindi che la produzione si svolga in condizioni che non siano troppo difficili, e chi fa le leggi amministrative deve tutelare questo interesse supremo, impedendo ch'esso marcisca. (*Ilarità. Approvazioni.*)

Sull'articolo 56 parlano tanti, e parlano tanto

L'onorevole Carcano parla anche un po' più in là, e il presidente lo tira indietro.

La questione che si dibatte ha un grande interesse: si tratta di stabilire il miglior modo con cui i comuni possono votare i mutui - se a maggioranza assoluta, o se con i due terzi dei voti, o col concorso dei due terzi dei consiglieri.

L'onorevole Cavalletti rinuncia alla sanzione del voto degli elettori domandata in un suo emendamento, per associarsi alla proposta della Commissione.

Ma a un certo momento pare che ci sia una confusione nelle lingue.

L'onorevole Malocchi come corollario al suo discorso aveva proposto che i contribuenti che credessero lesi gli interessi del comune, con la deliberazione di un prestito, possano reclamare contro il voto del Consiglio, presso la Giunta amministrativa.

La Commissione viceversa propone nell'articolo 56 che i prestiti come sopra contratti e deliberati due volte di seguito, secondo dice l'articolo stesso, non debbano essere sottoposti all'approvazione della Giunta amministrativa.

Se non che, a un certo momento, nella discussione sorge il dubbio in taluni, la confusione negli altri, che la Commissione possa aver accolto l'emendamento Malocchi.

E allora sorge l'onorevole Fortis che in tono molto scandalizzato rimprovera alla Commissione di prendere le sue deliberazioni a caso, e senza ponderazione, dal momento che la proposta Malocchi contraddice all'articolo 56.

Interruzioni e commenti; deraglianti dal banco della Commissione, le quali determinano l'onorevole Fortis a dire che ha pronunciato delle gravi parole nella persuasione che l'emendamento fosse accettato; se così non è, ritira ciò che ha detto, e se è lieto.

Fu accettata la proposta Malocchi, alla quale preferirebbe che nel caso che i comuni si credessero lesi da una deliberazione di prestito, il *referendum*, cioè l'appello al corpo elettorale.

L'onorevole Malocchi per parte sua replica sostenendo la sua proposta (*Ilarità*)

L'onorevole Micoli fra le approvazioni del centro e della destra, dice che la Commissione, vedendo il favore con cui la Camera accoglieva la proposta Malocchi, si era indotta ad accettarla, essendo l'opera dei commissari intesa a conciliare possibilmente le opinioni e gli interessi gravi che si dibattono. Si lagna poi della scarsa cultura dell'onorevole Fortis, ed è applaudito.

L'onorevole Fortis per fatto personale e l'onorevole Micoli abusa della sua autorità... (*Interruzioni*)

Presidente... onorevole Fortis, la prego di non dire parole che possano ferire i suoi colleghi della Commissione...

Fortis. Le mie parole sono inspirate a grande deferenza per *tutti*; dico che ha prevalso nella sua grande maggioranza morale, e nel vantaggio che gli veniva dal favore non del tutto spontaneo, nè di tutte le parti con cui la Camera ha accolto la proposta Malocchi, per rispondervi con parole che non più delle mie meritano la qualifica di invettive.

Interruzione violenta, [illegible]

Luigi Ferrari: Sì, sì!

Fortis. Non gridino! Non me ne lascio imporre: dico e sostengo *sinceramente*, perchè so di aver ragione! Ho fatto uso del mio diritto, domandando alla Commissione di spiegare la sua contraddizione, contraddizione che non si nega, poichè l'articolo dice che le deliberazioni dei prestiti prese nel modo prescritto non sono soggette all'approvazione della Giunta; e l'emendamento ve le sottopone nei casi di reclamo.

Continua a sostenere la sua tesi, combattendo l'onorevole Malocchi e più ancora, e con parole vivaci, l'onorevole Micoli.

È ancora in mezzo violento chiasso, e lasciata passare la burrasca esclama:

È inutile che mi rispondiate con gli urli! l'onorevole Micoli non ne ha bisogno e io non me ne spavento!... Poi conclude pregando la Camera e la Commissione a respingere la proposta Malocchi.

L'assemblea rimane agitata, ma a poco a poco, mentre l'onorevole presidente pone la questione sulla classificazione dei vari emendamenti, si calma.

E si viene al voto previo un breve discorso dell'onorevole Crispi.

L'articolo 56, somma per somma è approvato senza contrasti e con grande maggioranza fino al punto in cui dovrebbe entrare l'emendamento Malocchi.

L'onorevole Micoli Garibaldi studia facendo domanda che siano considerati mutui anche gli impegni che non implichino spese, come le concessioni.

È approvato.

E finalmente siamo al comma che esentava le deliberazioni relative ai prestiti dal controllo e che l'onorevole Malocchi ha combattuto.

La Commissione dichiara che ritira il suo comma.

Grida, proteste, l'onorevole Imperiali per parte sua ha una proposta con cui i prestiti fatti per estinguere debiti non sono soggetti alle formalità di deliberazione prescritte per gli altri. È schiacciata. Una proposta dell'onorevole Costa è schiacciata.

E poi è messo ai voti l'articolo nel suo complesso, meno il comma combattuto dall'onorevole Malocchi è approvato.

Onorevole Malocchi, mi rallegro.

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del Regno.

Oggi alle 3 30 il Senato ha tenuto seduta.

Sono state comunicate l'istanza del municipio di Spezia, perchè nel progetto per la costruzione di nuove opere marittime sia compreso il porto di quella città, e quella dell'arcivescovo di Viterbo, e di altri sei vescovi della provincia di Roma contro gli articoli del Codice, riguardanti i ministri del culto.

Sono concessi dei congedi a vari senatori.

È comunicato l'invito del sindaco di Biella per l'inaugurazione del monumento a Sella.

La presidenza si farà rappresentare dai senatori della provincia di Torino e provincie limitrofe.

Il ministro Magliani presenta il progetto sui dazi per i pesci marinati e sott'olio, che è deferito all'esame della Commissione permanente di finanza.

Il ministro Saracco presenta il progetto per un servizio postale commerciale tra Suez e Aden, che è pure inviato alla suddetta Commissione.

Il ministro Grimaldi presenta il progetto sull'ordinamento del credito agrario, e quello per modificazioni alla legge di Napoli, e a nome del ministro dell'interno i progetti per la residenza del Parlamento, chiedendone la urgenza e l'invio alla Commissione permanente di finanza, e l'altro sull'inscquestrabilità degli stipendi agli impiegati, chiedendone pure l'urgenza, che è accordata.

Il presidente annuncia che convocherà per domani gli uffizi dopo di che la seduta è tolta.

Neppiano essere intenzione del governo, quando sarà chiusa la sessione, di ripresentare al Parlamento il progetto di legge sulla revisione dei redditi dei fabbricati.

A questo scopo si stanno fin d'ora al ministero delle finanze facendo gli studi per modificare il progetto in modo che incontri meno opposizioni che in parento.

Col 1° agosto andrà in vigore la nuova tassa sugli alcools, che fa parte dei provvedimenti finanziari recentemente votati dalla Camera.

La notizia che il nunzio a Vienna, monsignor Galimberti ha fatto non lunga visita all'ambasciatore tedesco presso la Corte austriaca, principe di Reuss, ha accreditato la supposizione di accordi tra Berlino e il Vaticano per questioni religiose.

Ora a Berlino non si sa nulla di ciò, e si osserva che la visita di monsignor Galimberti al principe di Reuss è stato un puro atto di cortesia, seguendo tra essi ottime relazioni personali.

Oggi si è riunita a palazzo Braschi la Commissione per le promozioni nel personale dei funzionari della pubblica sicurezza.

Si conferma da Berlino che la questione bulgara non sarà discussa a Pietroburgo.

Questa notizia ha soddisfatto specialmente il governo di Vienna, che ha acquistato la piena convinzione che l'alleanza tra la Germania, l'Austria e l'Italia non subirà alcuna alterazione dalla visita dell'imperatore Guglielmo allo Czar.

Le *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblicava colla *Moskauerskaya Wiedomosti* sul convegno dei due imperatori.

« Lo scopo della *Moskauerskaya* - dice il giornale ufficioso berlinese - è caratterizzato dalle parole che la Russia non abbandonerà nel momento critico la Francia. »

Da ciò risulta cosa sperino i panslavisti e che cosa non da sperarsi da essi. Bisogna convincersi che tutti gli sforzi per soddisfare un partito che è rappresentato da tali giornali rimarranno infruttuosi.

Notizie filosseriche.

Diamo alcune notizie sulle ultime invasioni filosseriche.

Come si sa, il governo mandò all'Isola d'Elba il cav. Danesi, a Pittigliano il cavaliere Desideri, che si recherà a giorni a Brolio, sostituendolo l'ingegnere Luigi Morelli.

Dagli ispettori mandati si ebbero in questi giorni i seguenti particolari: nell'Isola d'Elba la filossera esiste in molte contrade, si che quasi tutti i comuni ne sono invasi. A Pitigliano l'invasione pare circoscritta ai pochi vigneti dove fu scoperta nei giorni scorsi; sono già a buon punto i lavori per sommergere questi vigneti infetti. A Brolio vennero constatati tre centri d'infezione, tutti però nelle tenute del Castello.

Bollettino giudiziario.

Il Bollettino giudiziario pubblica, fra le altre disposizioni, la conferma in aspettativa del cavaliere Giovanni Battista Fiori, consigliere d'appello in Genova, e la privazione dello stipendio al cavaliere Antonio Benedetti, sono giudice della sezione di Corte di appello, per illegale assenza dalla residenza dal 10 corrente fino a nuova disposizione.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 17.

Qui si assicura essere imminente in Serbia una insurrezione tendente a destituire re Milano e a proclamar Natalia reggente tutrice del figlio.

Avvengono forti dimostrazioni contro il generale Protich, autore principale del dramma di Wiesbaden.

Parigi, 17.

Le Camere si prorogheranno domani, salvo incidenti.

I membri del Comitato italiano dell'Esposizione universale oggi hanno visitato i lavori della torre Eiffel.

Catania, 17.

Ieri mattina il sindaco e la Giunta si sono recati a fare visita ai comandanti delle navi *Vittorio Emanuele* e *Vittor Pisani*, le quali hanno fatto rotta ieri stesso per Taranto.

BORSA DI ROMA

17 luglio.

Mercato attivo con tendenza molto migliore, segnatamente per alcuni valori. Rendite contanti 97 52 1/2, fine 97 90. Azioni fire 1900. Immobiliari da 1043 a 1074. Ombrus cercate a 8.., saliranno gradatamente fino a 821.

Cambi: Francia vista 100 80 - Londra tre mesi 25 41.

Ore 3. — Rendita 97 52 1/2. Immobiliari 1075. Tremo 823. Tutto domandato.

BORSA DI PARIGI del 17 luglio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 amm. a	85 10	90 —
» » 3 0/0 perp.	88 40	88 42
» » 4 1/2 0/0	106 75	106 70
Rend. italiana 5 0/0	90 75	90 70
Cambio sopra Londra	— —	25 20
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	8 1/16
Rendita Turca (nuova)	14 92	14 90
Banca di Parigi	750 —	750 —
Egiziano 6 0/0	427 8/16	426 1/4
Rend. Spagn. est. nuova	72 5/8	72 3/8
Banca sconto di Parigi	— —	605 —
Ordine Ferdiario	— —	1210 —
Canali Suez	1254 —	1250 —
Azioni Panama	252 —	255 —
Fer Nord e terrains	— —	790 —

TELEGRAMMI STEFANI

NAPOLI, 16. — Ebbe luogo il trasporto della salma del senatore Tommasi. Vi sono intervenute le rappresentanze del Parlamento e del governo, tutte le autorità e numerose associazioni. Nella bara furono deposte innumerevoli corone. Folla enorme.

TUNISI, 16. — Il principe Taieb bey ai è imbarcato con parecchi alti personaggi tunisini per Parigi. Il bey lo incaricò di portare al presidente Carnot il Gran Cordone del Nichan.

VIENNA, 16. — I giornali annunziano che la regina di Serbia partirà stasera e domani per Parigi, dove rimarrà finchè sia risolta la questione del divorzio.

PARIGI, 16. — Il presidente della Repubblica Carnot, e il presidente del Consiglio Floquet hanno ricevuto stamane il principe del Montenegro.

BERLINO, 16. — Il *Reichsanzeiger* dice che, colla autorizzazione dell'imperatore, l'imperatrice vedova Vittoria porterà d'ora innanzi il nome d'*Imperatrice Regina Federica*.

L'imperatore ha conferito a Bismarck la Stella dell'Aquila rossa di seconda classe, ad Agoplan l'Ordine della Corona di seconda classe con stella ed a Nag bey l'Ordine dell'Aquila rossa di terza classe.

L'AJA, 16. — I disordini scoppiati nella provincia di Bantam (Giava) sono terminati.

CRONSTADT, 17. — La flotta di guerra, composta di quaranta navi, riunita per il ricevimento dell'imperatore Guglielmo è arrivata e prese le posizioni indicate.

La squadra d'esercitazione, composta specialmente di fregate, occupa la grande rada.

Le navi tedesche ancoreranno in faccia al *yacht* imperiale *Zarewna*, il quale ora a bordo l'imperatore e l'imperatrice passò, ieri sera, diretto a Peterhof.

PIETROBURGO, 17. — Lo Czar è ritornato da Peterhof. Si attende l'imperatore Guglielmo il 18 a sera o il 19 di mattina. È probabile che lo Czar si rechi nelle vicinanze di Cronstadt, per incontrare l'imperatore Guglielmo.

Il signor de Giers ritorna a Pietroburgo.

LONDRA, 17. — *Camera dei Comuni*. Dopo discussione, si approva in prima lettura il *bill* presentato dal primo Lord della tesoreria, Smith, per la nomina di una Commissione d'inchiesta sulle accuse ed accenno portate contro parecchi deputati irlandesi.

La seconda lettura del *bill* è fissata per lunedì.

LONDRA, 17. — Il corrispondente da Vienna dello *Standard* assicura che i gabinetti di Vienna e di Roma, ufficialmente informati sullo scopo della visita dell'imperatore Guglielmo allo Czar, approvarono pienamente questo passo.

MADRID, 17. — La squadra spagnuola è partita da Barcellona, recandosi a visitare i porti d'Italia e d'Austria Ungheria.

Ebbe luogo un accidente ferroviario presso Lerida. Vi furono alcuni feriti leggermente.

MEME, 17. — La squadra tedesca passò qui ieri sera. L'avviso *Blitz* è qui arrivato. Ricevette la posta e raggiunse quindi la squadra.

SPEZIA, 17. — Il secondo periodo delle grandi manovre navali, cioè l'attacco della piazza della Spezia, comincierà all'alba di domani 18.

PIETROBURGO 17. — Il *Journal de Saint-Petersbourg* saluta in modo assai simpatico l'arrivo dell'imperatore Guglielmo. Confida che l'*intervista* sarà, e non potrebbe essere altrimenti una nuova conferma della politica di pace che i due potenti imperi cercano di consolidare.

Responsabilità assunta, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

ESTRATTO DI CARNE **LIEBIG**

Si conserva indefinitamente, perchè spoglio di grassi, albumina e gelatina. 9

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro.

DUE DISPENSE CENT. 5

Pubblicata Edizione Settima Illustrata

Il Conte di Monte-Cristo

DI ALEXANDRE DUMAS

Il Conte di Monte Cristo è ora a dispensa di 5 pagine, [illegible] 5.

Il Conte di Montecristo [illegible] ultimo Romanzo del [illegible] DUMAS.

Il Conte di Monte [illegible] nessuno che ha tutto [illegible] i nostri padri e ne conserva [illegible] i nostri figli.

L'opera sarà di 50 [illegible] 2 50

all'Editore E. DI [illegible] del Corriere di Roma e presso [illegible]

Cercasi [illegible] dispensa del 6 e 7 nelle prime DUE [illegible] cent. 5

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Ginevra

Capitale nominale . . . L. 50,000,000

» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno

con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »

con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »

con vincolo di 9 mesi 3 1/2 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ricchezza e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;

in L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Incassa effetti cambiari aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Fa incassi di interessi, dividendi e coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis e di Corrispondenza.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 378 e 379, via del Corso, palazzo Tinodoli — Firenze, 26, via de' Panzani.

The ENGINEERING AND MINING JOURNAL

Rivista settimanale americana che si pubblica a New York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno Lire 28 — Semestre Lire 15.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127 Roma.

IRON

Giornale settimanale illustrato di Scienza, Metalli e Manifatture

In FERRO ed ACCIAIO

fondato nel 1823 quale **Rivista dei Meccanici** e diretto da **PERRY e NURSEY C. C.**

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 21.

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, 123, Piazza Montecitorio - Roma.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. — Prezzo, L. 1 - Coll'aumento di Cent. 50 franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 - In Firenze, via de' Panzani, 26.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Trovasi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

PERFETTA ITALIANA

Questa colla serve per qualunque lavoro voglia, porcellane, cristalli, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito allo stesso cemento, L. 1 50. — Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 26.

SIGNORINA

ventiquattrenne, orfana, dotata di molta capacità educare bene e dirigere casa, si esperimenta al pesante famiglia dabbene. Vittorina Valli Avvocato, Posta restante, **Torino**

MALATTIE DI STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

(BASTILLE e BAUMES)

Le sole Pastiglie e Polvere antiacide, digestive, guariscono i Mali di stomaco Mancanza d'appetito, digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche, sono depurative le Emicranie dallo stomaco e degli intestini

Esigere sulle etichette il nome del Deposito Generale e la firma ne è FERRARIS

A. BETTAZ Roma 10 Palazzo

MACCHINE PER CAFFÈ

le più perfezionate.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26

Macchina di Archimede

(TONDRUR)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, sistema d'Archimede, prende forza dal quale si presenta. Un solo uomo, con una di queste Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza del coltello:

Cent. . . 25 — 35 — 40
Prezzo: L. 65 — 75 — 85

Imballaggio gratis.

Dirigere i mandati e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

Vecchie, Secchie, Lavapiedi

in Stagno e Latta

STAGNATI O POLIMENTATI

rendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani 26

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta pel mondo di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 15

Per abbonamenti ed inserzioni dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, **Roma**, 127, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 26

LE INSERZIONI

In terza e quarta pagina si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in **Roma**, Piazza Montecitorio, 127 — In **Firenze**, via de' Panzani, 11 — In **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 26 — Dalla **Francia**, Agence principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 92.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capit. stabilito L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

Sede Centrale: ROMA
Assi Compartimentali: PALERMO - GENOVA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Linee postali del BRASILE, la PLATA ed il PACIFICO

Partenze postali il 5° e 25 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) 10 e il 20 per

Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres Valparaiso e Callao

Partenze da GENOVA nei mesi di Luglio e Agosto

Per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale	M. RUBATTINO	partirà il	1 Luglio
»	PRINCIPE	»	15 »
»	ROMA	»	17 »
»	MITIO	»	1 Agosto
»	ORIONE	»	15 »
»	PARAGUAY	»	17 »

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale	ROMA	partirà il	17 Luglio
»	GIAVA	»	4 Agosto
»	PARAGUAY	»	17 »

Linea bimensile per **Valparaiso**, *toccando ad ogni viaggio gli scali del* **Pacifico**

Vapore postale GIAVA . . . . . partirà il 18 Agosto

Avvertenza importante — Si raccomanda ai signori passeggeri di spedire i loro effetti a bordo parecchi giorni prima della partenza. Spedizioni dopo tale epoca non si garantiscono.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Agenzia generale in ROMA, Corso, 335 - alla Sede compartimentale di Via Roma, Piazza Marina, a GENOVA, Piazza Acquaverde alle Agenzie locali di NAPOLI, via Piliero, 32-33-34, e di VENEZIA via XXII Marzo, 12, nonchè a tutte le Agenzie delle Messaggerie Marittime.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2, 25

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

MAGNETISMO

Trovasi anche in forma cilindrica per uso di letto, la cintura per uomo e quella per donna. Il primo costa L. 6.50 e il secondo L. 5. Si spedisce franco di porto in Regno contro vaglia postale di L. 6.50 e 5 rispettivamente. Dirigersi al professore Pietro D'Amico, via Ugo Bassi, 22, Bologna (Italia).

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si eseguiscono coi proprii mezzi direttamente, senza camera oscura, le fotografie istantanee sui luoghi più svariati, Viaggi, Sport, Caccia, ecc., per uomini, donne e bambini.

Per la loro forma e la loro piccolezza si possono portare comodamente in tasca o sotto il mantello, senza che persona se ne accorga, e dal tascabile attraverso una lente senza che persona se ne accorga si eseguiscono veloci e istantanei, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola e corredo di sei lastre sensibili per 36 fotografie L. 7.50

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 2. Franco di porto in tutto il Regno.

Inviare domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-379 — Firenze, Via Panzani, 26

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalle celebrità mediche. Persuadetevi a provvedervene in tempo.

N. 1 da	1 gallon.	L. 26
N. 2 da	2 id	L. 42
N. 3 da	3 id	L. 66
N. 4 da	6 id	L. 96
N. 5 da	9 id	L. 120
N. 6 da	12 id	L. 150

Filtri tascabili da L. . . L. 17.50

Imballaggio a parte

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 36 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, 17

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado a grado tale forza, che ripristinano in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per anco trovarsi sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche sua eccezionale, avessero bisogno di ridare ai capelli una colorazione che renderebbe il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido non ha alcuno di quei danni che avvengono dall'uso delle minerali [illegible] e vegetazione.

Prezzo della bottiglia L. 3.50, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C.

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1	bottiglia	L. 9
»	2	»	» 12
»	3	»	» 14
»	4	»	» 16

[illegible] contenente [illegible] di bicchierini e di [illegible], e per ogni [illegible]

[illegible] sono inviati gli [illegible] relativa [illegible]

Dirigere [illegible] all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79 e Firenze, via de' Panzani, 26.

PASTA MACK

Pasta Mack

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un sapone di qualità superiore. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata, è un rinfrescante per eccellenza.

Trovasi presso tutti i Farmacisti Negozianti, Coloniali e Principali Profumieri.

Pasta Mack

Deposito principale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli utensili per uso di cucina, come Casseruole Tegami, Pentolieri, Stampi per dolci, Leccarde, Girelle, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

H. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia | Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero | » » 7,50 per l'Estero

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Rufina vecchio a L. 1,25 la Bottiglia

IN CASSETTE DI **12, 24 E 48** BOTTIGLIE

Franco in qualsiasi stazione del Regno

In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE

PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigere all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 26 (Palazzo Corsini).

= Cura del Sangue =

FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO — Fabbrica Bisleri — MILANO

Ogni Bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1894

D.r SEMMOLA
Prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità. M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendesi dai principali **Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi**

Preservativo contro la febbre palustre da marcia.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Borduro, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI & BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso N. 375-376-377-378-379 . ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda.	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 196

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Mercoledì-Giovedì 18-19 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

GIORNO PER GIORNO

Finchè c'è tempo, e prima che le ultime porte degl' istituti d'insegnamento si chiudano sul naso agli alunni, dirò anch'io una parola sulla malinconica conclusione del senatore Tabarrini.

Nella relazione per gli esami di licenza liceale, l'onorevole Tabarrini diceva con dolore che la parte più scadente nell'insegnamento letterario dei licei è l'italiano.

Constata il fatto, e non suggerisce, naturalmente, il rimedio.

Onde io mi domando: è colpa dei professori, messi ad insegnare quel che non sanno, o è incuria, indifferenza, sciocchezza degli alunni i quali si ostinano a non voler imparare?

La questione non debbo risolverla io, che non sono giunta, sè figlia e nipote di Giunta

* * *

Ma supponete che il caso m'abbia fatto capitare nelle mani lavori letterari corretti da professori con tanto di barba.

E fata sonto ch'io abbia visto segnate come errori, a lapis rosso e turchino, parole di buonissima lingua, e frasi che sono offendere la grammatica si giovano delle architetture consentite dalla lingua parlata toscana.

Pel considerato con me, che spesso e volentieri gli alunni delle scuole secondarie hanno i professori... che non meritano.

* * *

Mi agita un dubbio.

C'è caso che in Italia ci siano troppe Giunte e Sotto-giunte, troppi incarichi e troppe tapezzerie, troppe indagini e troppe relazioni; e che siano invece in numero non addirittura straordinario i professori che sanno?

* * *

Il signor Giacomo Saint-Cère del *Figaro* a proposito delle eventualità di reggenza in Olanda e dell'avvenuta convocazione straordinaria della Camera olandese per regolarle, parlando degli Olandesi dice che essi hanno un « senso ereditario » per gli stranieri, alludendo, s'intende, alla presunta velleità annessionistica tedesca per quello Stato, nel caso che mancasse ai vivi l'attuale re Guglielmo III, che non è più un giovinetto.

Ma non si ricorda più quel *caro* signor Sincero che *sanno errare* nell'anno gli Olandesi alla fine dello scorso secolo e in principio di questo per l'annessione *effettiva* che la Francia fece dei Paesi Bassi?

La memoria fa sempre difetto a quel bravo cronista *de l'étranger* nelle colonne dell'accreditato giornale parigino

Gli Olandesi il *senso ereditario* lo proveranno, come tanti altri popoli, per tutti gli stranieri, parlassero questi la lingua di Cervantes o quella di Voltaire, come lo sentirebbero per chi è abituato ad esprimersi nella lingua di Schiller

* * *

Boulanger, povero uomo, è sempre in letto, che fa l'orizzontale... dei generali.

Eppure il suo duello continua. Floquet, l'implacabile, dopo avergli bucato il collo, tira a fargli fare un bagno nelle acque della candidatura politica nell'Ardeche. Dicesi a Parigi che Floquet si disetterà nel suo sangue de' Pirenei orientali, presentandosi contro il Boulanger.

Io direi che dopo essersi presentato contro di lui nella villa Dillon dovrebbe bastare

Ma forse Floquet cede alle seduzioni del *bookmakers*. È noto che l'affare di villa Dillon diede luogo ad un gioco assai intenso di scommesse. Tutti erano per il Boulanger quotato a 20 contro 1. Figuratevi il disinganno e il bruciore delle perdite! Forse il Floquet ritenta, sopra un altro terreno, la prova per offrire ai perdenti l'occasione di rifarsi.

Generosità cavalleresca.

* * *

La cartolina del solito austriaco

« Il *Vaterland*, pieno d'entusiasmo, chiama la sirenata nella quale quella per cui mezzo « l'insegnamento elementare » *dovrà essere avocato allo Stato*, siccome alla Camera promise l'altro giorno l'onorevole presidente del Consiglio.

« Io non ci ho niente a ridire sulla promessa presidenziale, perchè non ho fatto degli studi sull'argomento. Ma so per esperienza che l'Italia – capitani e soldati – l'han fatta gli allievi dei gesuiti, dei barnabiti, dei serviti, degli scolopi, e di scuole laiche tutte piene di catechisti e non maestri e professori che riescevan l'imbecillità della lezione da farsi da governi dispotici, i quali avevano soppresso nel dizionario le parole Italia, libertà, indipendenza, nulla e altri sostantivi affini con relativi aggettivi e forme verbali.

« E non vorrei – posso sbagliarmi – che a furia di riforme, e di riforme di riforme le nuove generazioni *inforcicate* (è voce di verbo codesta molto nota all'onorevole Crispi e al suo unico sotto-segretario di Stato, l'onorevole Abele Damiani dello Stato ad essere italiane, libere, indipendenti, ecc., ecc., finiscano per mandar a gambe in aria quanto s'è acquistato con tanta pazienza, con tanta perseveranza, con tanto sangue, in tanto pericoli e con tanti quattrini

« Un vecchio allievo di gesuiti e che ha fatto tutte le campagne d'Italia, senz'esserne punto un *reduce* ufficiale. »

* * *

Il sindaco in ribellione.

Dalla cronaca d'oggi del *Popolo romano*:

« ... il sindaco, nell'interesse generale, si rivolta ai singoli proprietari perchè vengano marciti con segnali i prati precisi ove detti depositi vengono effettuati »

Spero che l'onorevole Crispi vorrà sedare questa commossa sindacale con la consueta energia

* * *

Scrivono da Vienna alla *Nazione* di Firenze, che un cordone di guardie di polizia, a piedi e a cavallo, circondava l'Albergo Imperiale all'arrivo della regina Natalia di Serbia.

Il giornale non fa commenti, ma i Viennesi (stranieri di certo un confronto fra l'accoglienza un po' troppo poliziesca di Vienna, e gli omaggi riverenti ed entusiastici, che nelle sive dell'Adriatico tributarono, nell'inverno scorso, alla novella Rosmunda

I quali Piovanini cercheranno ogni maniera per divertire la regale ospite, e farle dimenticare

gl'irrevocati di

tanto più che la persona del re Milano non pare sia adorna di quei medesimi pregi che resi levano irresistibile per bellezza

il chiomato eroe

della tragedia massoniana

* * *

In una lettera con la data di Giovanni Romano:

« Ieri l'onorevole Maiocchi uno che la pelle se l'ha messa per l'Italia a cui sacrificò un braccio si è impensierito delle garanzie necessarie alla proprietà contro gli eccessi possibili dei futuri amministratori, in base al famoso articolo per ragioni-decimali, ossia in base alla *suddivisione* in certi paesi la chiamano *ballotta*), avvenuta in base alla irresponsabilità civile.

« Mi sono il valoroso reduce, ma mi pare che egli abbia avuto una preoccupazione inutile in un tempo come il nostro, nel quale da un giorno all'altro la proprietà *individuale* è irrevocabilmente destinata a sparire dal mondo... mercantile per la mera.

« E già in seguito alle riforme pratiche che stanno facendo *ad hoc* in Italia l'onorevole Andrea Costa, gli onorevoli deputati operai e molte altre persone rispettabili, specialmente queste ultime siano in bolletta come me, e come me aspiranti alla proprietà di mobili – in numerario » le cose è indifferente » e di immobili prossimi.

« Allorchè la novella legge comunale tanto intelligentemente e sinceramente invocata dal *paese* (povero paese, come lo fan bestare!) sarà in piena attività di servizio, la *suddivisione*, vivaddio! sarà un mito, un fatto proterito a cui nessuno più penserà: ecco

« E i *suddivisionisti*, diventeranno almeno sottotenenti nella *garnacchia* finanziaria.

« *Un assiduo.* »

* * *

Il municipio di Santa Giustina in Colle ha invitato così i cittadini a rinnovare i

Consiglieri Comunali scadenti

1. Zanchin Giustino fu Michele per anzianità (può essere rieletto).
2. Versotto Stefano di Luigi per anzianità può essere rieletto
3. Zannoni Batt. Angelo di Angelo per anzianità ed insufficienza di censo.
4. Cadio Nob Luigi fu Nicolò per anzianità e morte ecc. ecc

Il convegno degli Imperatori

PIETROBURGO, 17. — L'imperatore Guglielmo è atteso nel pomeriggio di giovedì.

Furono prese le disposizioni per ricevere a Cronstadt la flotta tedesca che si compone di nove navi: dopo i saluti, l'imperatore Guglielmo salirà a bordo del *yacht* imperiale russo *Danzara* e partirà per Peterhof, scortato soltanto da alcune navi

All'arrivo a Pietroburgo il ricevimento sarà semplice

Un distaccamento delle diverse armi formerà alla ben al castello, distante circa 500 metri.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Vienna.

« Notizie da Costantinopoli annunziano che si considera con maggior calma il convegno dei due imperatori nei circoli ufficiali turchi. Ciò è dovuto alle informazioni che l'ambasciatore inglese, Sir W. A. White ha portato da Londra che cioè un intervento immediato della Russia in Bulgaria è improbabile. Soltanto i partigiani di Zankoff rifiutano di credere a tali informazioni, dicendo che lo Czar non potrà resistere alla corrente panslavista »

SPEZZ..ATINO

Lo stato di assedio – L'ex prigioniera di guerra – Una rivista in... vista – Biscegni col nero.

Spezia, luglio

La grave notizia, che forse voi non saprete, è che qui a Spezia, fino da domenica sera (5 corrente), siamo in stato d'assedio! Sissignori, una flotta nemica ci minaccia, e vuole, niente di meno, volere di rascinare il golfo tanto vicino alla riva, da render inutili, e poco dannosi, i formidabili colpi colla quale la si può fulminare dall'alto delle batterie che dividono la città in un cerchio di ferro.

Vi riuscirà? Auguriamoci che no, altrimenti a che ci sarebbero spesi tanti milioni in questo sterminato numero di fortificazioni? Intanto il vice-ammiraglio Ferdinando Acton, giudice supremo delle grandi manovre navali e là, col suoi immensi lavori, e colla sua immensa pancia che guarda, sindaco, colle fronte, commenda, eppoi ci darà il gran rapporto; giacchè, come avrete capito, noi ci troviamo che di manovre

Per altro lo stato di assedio esiste e ieri l'ha provato una coppia di *colombelle*, a quanto si dice, la quale, dimenticando delle cose di quaggiù, inebriatasi ieri sera un po' più del consueto, senza possedere la parola d'ordine si imbattè in una pattuglia, che la condusse a passare in picchetto il resto della notte! Immaginate la sorpresa e lo spavento di *madame* (dico che era una *madame*, non una *mademoiselle*), le sue proteste, le sue grida pensando a *monsieur* che lo chiederà conto di quell'assenza!

E si dice (badiamo, sempre *si dice*) che questo non sia nè il primo nè il solo caso del genere; io però non garantisco nulla.

La stagione balnearia malgrado la presenza della duchessina di Genova, procede proprio a rilento, causa la stagione, che non si vuole decidere ad essere estiva

Dicono che le grandi manovre navali cominceranno con una grande rivista presieduta da S. M. il Re in questo golfo, e se la cosa avverrà, rallegreremo le sorti della stagione; ma anche questo è un *si dice*.

Domenica 22 avremo le elezioni municipali; ma quantunque si chiacchieri molto, per ora non si conosce nulla onde mettere fuori una lista di nomi, di cui tutti i galantuomini che amano la città possano essere soddisfatti; anzi non ci è assolutamente nessuna lista.

Nessuno però, dice il proverbio, il buono viene in bando, speriamo che di qui al 22 venga fuori anche la lista, e che gli Spezzini la votino concordi.

Ilva

CORRIERE POLITICO

A scanso di equivoci, contrariamente alle affermazioni di un giornale di Napoli, i 31 deputati, che l'altro ieri votarono a favore della proposta Rudinì-Baccarini per la estensione del sindaco elettivo a tutti i comuni, vanno divisi così:

Di destra, 22: Agliardi – Borromeo – Brignani Bellini – Calciati – Chiesa – De Biasio Vincenzo – Fani – Guglielmi – Marioni Ruggero – Martini Giovanni Battista – Monzo – Minisciachi – Pellegri – Perusini – Pulle – Roncelli – Rubini – Silvestri – Speroni – Tegas – Tittoni – Vigoni;

Di centro, 7: Balenzano – Cambray-Digny – Cavalieri – Cerruti – Clementi – Fagiuoli – Fortunato – Franchetti – Grimaldi;

Martini Ferdinando – Plastino – Pisbano – Sanarriga – Saporito – Torrese

Di sinistra, 10: Bacceroni – Branca – Indigenti – Dobelli – Galimberti – Palizzi – Panattoni – Patroni – Solimbergo – Zanolini:

Di estrema sinistra, 2: Badaloni – Costa Andrea – Caravetti – Marin – Meyer – Tedeschi.

* * *

Fortunatamente ogni e domani tutto sarà finito.

Perchè non si abbocchi l'amo gettato ieri sera dal giornale ufficioso con le seguenti parole

« L'annuncio che la marina ha acquistato un avviso-torpediniere, in allestimento a Newcastle, presso la ditta Armstrong, e che avrà la velocità di 21 miglia, è oggetto di commenti non favorevoli da parte di alcuni giornali.

« Poichè il Parlamento è ancora aperto, quelli che ritengono di avere ragioni per non trovare l'acquisto conveniente avrebbero modo di ottenere, mediante interrogazione di deputati o senatori, le opportune spiegazioni dall'onorevole ministro. »

È un invito bell'e buono a differir le vacanze almeno d'un giorno. Ma è buttato là con un fare d'ironia che non seduce.

Del resto il governo non ha bisogno di spiegarsi; chi non lo credesse sulla parola dovrebbe credergli specialmente sul... fatto

* * *

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio, che è poi quello della statistica, ha pubblicati gli estremi dell'emigrazione italiana all'estero nel primo trimestre 1888 in confronto con quella del primo trimestre 1887.

Ne risulta che nei primi tre mesi di quest'anno gli emigranti furono 82 243, e nel primo trimestre dell'anno scorso 59,074.

Come si vede, l'Italia è tal madre, che ha figliuoli anche per le madri meno fecondate dei due mondi.

Ma adagio, veh, perchè, dei due mondi, più d'una parte già minaccia chiudersi alla esuberanza della sua prole. Intermino la Francia e l'Unione Americana.

Del resto, io vorrei sapere se la proporzione tra i nati e gli emigranti si mantenga sempre in condizioni che non significhino per l'Italia uno spopolamento. Certo la popolazione italiana cresce, ma non so se le proporzioni siano mantenute.

* * *

L'n giornale di Napoli afferma che l'onorevole Crispi ad un amico avrebbe significato la sua intenzione di presentare, al riaprirsi della Camera, un disegno di legge sulle Opere pie.

È un tasto sul quale si vuole una mano leggera leggera, per evitare lo stonature. Per me lo Stato si personifica essenzialmente nel fisco, e la mano del fisco è sempre grave. Lo possono dire i contribuenti.

E poi non vorrei che la politica si mettesse di mezzo. Affrancare, sì, le Opere pie dalle ingerenze che le possono monopolizzare. Ma per giungere a ciò vediamo di fare in modo che, sottoponendole a quel provvedimento che si chiama con parola benevola *conversione*, non si venga ad una distruzione pura e semplice... e poco sano.

* * *

Napoli s'è detta

– L'Italia mi guarda.

E per figurare degnamente nelle prossime elezioni amministrative ha compilata una *cicalina* – ...ca che tutti gli elettori iscritti alla quale pre... io dei loro voti. Liberali avvisiamo tutto ciò.

Oggi però si ripiglia di sereni.

Intanto ecco la lista completa

Altobelli avvocato Carlo – Bruno ingegnere Ferdinando – Carbonelli Antonio, deputato – Carioni commendatore Federico – Compagna barone Francesco – Capaldo commendatore Luigi, direttore delle costruzioni navali – Cesini professore Agostino – De Petra commendatore Giulio, direttore del Museo nazionale – Marciano professore Raffaele – Mascagni commendatore Giovanni, procuratore generale aggiunto della Cassazione di Napoli – Manzi cavaliere Arcangelo – Nicotera barone Giovanni, deputato – Pecorelli barone Giuseppe – Piedimonte principe, senatore del regno – Tricoli professore Francesco, deputato – Trinchese professore Salvatore, Rettore dell'Università – Torella, principe.

Augurando che il 22 luglio 1888 sia per i clericali di Napoli quello che il 7 settembre 1860 fu per i Borboni di Napoli, prego Iddio che le elezioni amministrative di quest'anno siano le ultime in cui si farà della politica.

* * *

Da Vienna:

Un personaggio diplomatico avrebbe detto circa i risultati del convegno degli imperatori di Germania e Russia:

« Se non si riuscirà a rimuovere completamente le sostanze incendiarie, si potrà tuttavia evitare che d'ora innanzi si scherni impunemente col fuoco. »

La *Rednische Zeitung* dice ufficiosamente che il convegno tende a stabilire tra i due imperatori relazioni tali che, in caso di difficoltà, l'accordo o la mediazione diventino facili e naturali, ed abbiano quindi maggiori probabilità di successo.

Accordo, mediazione! Sarebbero due buoni passi dati sulla via di un nuovo diritto internazionale. Coraggio!

È vero che il tempo dell'arbitrato non è forse ancora maturo per la Russia, quantunque lo fosse già ventidue anni or sono per l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

* * *

Ancora da Vienna.

Nella capitale austro-ungarica si crede che, oltre all'Inghilterra, anche l'Italia si opporrebbe alla nomina di un ministro della guerra russo in Bulgaria, non essendo proposte le due potenze ad accordare alla Russia più di quanto il trattato di Berlino le concede e non sorgendo esse in quella nomina soltanto un affare interno della Bulgaria

Per le due potenze la questione della preponderanza russa in Bulgaria si connette strettamente con quella del Mediterraneo.

Solo con questo?

Dato in Bulgaria il sopravvento alla Russia, ghe lo si sarebbe dato in tutta la penisola balcanica. Da Sofia la Russia dominerebbe Cettinje, e da Cettinje per lo sbocco d'Antivari si troverebbe affacciata all'Adriatico.

Vi parrebbe questa una bella cosa?

* * *

Dalla Svizzera, ove si trova, Don Carlos ha indirizzato un proclama al popolo spagnuolo.

Ai miei tempi dalla Svizzera ci arrivavano spesso delle voci che nei cuori italiani alimentavano la fiamma della libertà.

Naturalmente, quella di Don Carlos non è una di queste voci.

Don Carlos chiama la Spagna alla rivolta promettendo ordine, giustizia... e libertà!

Anche libertà! Visto che gli Spagnuoli non sono, che si sappia, schiavi di Maria Cristina, ci sarebbe da proprio questo pretendente a non prendersi tanto fastidio.

Non so perchè, in tanta uguaglianza davanti alle leggi, vi debbano essere degli uomini padroni di mandarmettere in casa d'altri ogni sorta impunemente'

* * *

La *Stefani* smentisce la notizia dell'*Havas* di Parigi, che cioè l'onorevole Crispi abbia deciso di sospendere sino alla fine del mese la riscossione delle tasse municipali a Massaua, per la parte che riguarda gli stranieri.

È più della *Stefani* la smentisce lo stesso dato dal generale Dal Verme al greco Trigoglu, anima della resistenza de' suoi connazionali.

È noto che pregando alle buone ragioni dell'Italia, la Francia avea definitivamente ritenuta ai greci la sua protezione.

L'*Havas* con la sua notizia tenderebbe indirettamente a far credere il contrario. E chi la paga per questo bel servizio?

Don Chisciotte

LA TASSA DI MASSAUA

MASSAUA, 17. — Il generale Baldissera, in conformità delle sue ordinanze 30 maggio e 1° giugno, continua ad applicare i provvedimenti emanati contro coloro che si rifiutano al pagamento delle tasse municipali. Alcuni greci hanno pagato. Un ricco greco, il signor Trigoglu, già assessore del tribunale civile, è stato espulso per essersi opposto alle prescrizioni del comando superiore.

PARIGI, 17. — L'Agenzia Havas dice che l'onorevole Crispi, onde accordarsi con la Francia, ha deciso di sospendere, sino alla fine del mese, la riscossione della tassa municipale a Massaua per la parte che riguarda gli stranieri, nonchè i sequestri che ne furono la conseguenza.

Questa notizia è assolutamente priva di fondamento: il governo italiano non ha ordinato affatto tale sospensione.

L'ESPOSIZIONE E BARCELLONA

(Impressioni di un reduce).

I Romani fra qualche settimana facendo la gita proposta a Barcellona, secondo la notizia data giorni addietro dai giornali, danno un esempio che dovrebbe essere imitato in altre regioni italiane. Credo che raramente si presenterà l'occasione di una peregrinazione così istruttiva ed attraente, così varia e così nuova come quella annunziata; imperocchè è verità sacrosanta che i *bougianen* non sono esclusivo privilegio del Piemonte, ma in generale in tutta la penisola la parte eletta per nascita e per censo della popolazione non ha compreso finora la pratica utilità dei viaggi, come accade negli altri paesi d'Europa.

* * *

In settembre è ricca di seduzioni la vita sulla riviera ligure, è caratteristica la villeggiatura nei castelli romani, sorride la marina napoletana, in Brianza e sul Lario giocondamente si raduna la società lombarda, e nelle vecchie castella del Piemonte si celebra la festa dell'ospitalità tradizionale.

Nessuno rimanga però, se gliè ne viene il destro, ad una escursione nella penisola iberica: n'avrebbe rimorso, specialmente se gli vien fatto di compiere la gita propizia Teti, la Dea del mare, sotto gli auspicii della « Veloce », una Compagnia che non solo soddisfa, ma previene ogni desiderio, e merita veramente la fortuna delle imprese attive e ben regolate.

* * *

Punti neri (parlo *ex informata conscientia* essendo appena di ritorno da Barcellona) ce ne sono pochissimi: l'unico, si può dire, è quello della dogana spagnuola all'arrivo, che compie le operazioni nel più noioso ed ingegnoso modo immaginabile, ma è probabile che le cose a settembre siano cambiate.

Ma appena arrivati a destinazione dopo l'incantevole viaggio, ed il panorama curioso delle coste della penisola spagnuola, freschi magari della lettura delle pagine di De Amicis, si deve convenire che l'aspettazione non è

felusa, e che ogni glorificazione di Barcellona, a partire da quella famosa di Michele Cervantes, è meritata ed opportuna. Barcellona nella *rampla*, col *Paseo Colon*, e col *Paseo di Gracia*, colla vecchia Cattedrale e coi moderni palazzi, coi viali, coi giardini, coi teatri splendidi, coi caffè di lusso primi pesso stipati di gente nel pomeriggio, coi mercati modello colla vita che ferve dovunque, colla rete ampliesima dei *tramways* che conducono ai sobborghi autunni e popolatissimi, coll'attività del commercio, e colla antica divisa sempre messa in pratica di *archivio di cortesia*, ipnotizza chi vi arriva. Ed io conosco un mio intimo amico che, partito dall'Italia per un giro di tre settimane in Catalogna e nell'Andalusia, vide capitare l'epoca del ritorno senza essersi mosso da Barcellona, la vera Sirena Iberica.

><

La città stessa è la più elegante e brillante Esposizione che si possa visitare, ed è perciò forse che la Mostra universale se non passa la seconda linea, forse non interessa che quelli i quali hanno l'invidiabile fortuna di essere vergini d'impressioni delle Esposizioni universali

Del resto, la Mostra stessa apparirà sotto altro aspetto in settembre, quando sarà compiuta ed ordinata in ogni parte. E neanche adesso, per essere sinceri, merita l'obliquo disprezzo di alcuni giornali francesi, nè, dicia molo pure, la guerra continua di censure violente che giornalmente vomitano alcuni periodici locali, come *El Diluvio*, che fanno opera incessante di demolizione, con quello spirito di patria carità onguno lo giudichi.

Bisogna tener conto delle ostilità feroci, delle difficoltà d'ogni genere, della diffidenza ingenerata da malevoli, delle irrequietezze di vario genere che agitano la Catalogna, per giudicare onestamente sulla riuscita di questa mostra, oggidì che, del resto, il tempo delle Esposizioni universali accenna a tramontare.

><

Chi si aspetta meraviglie di macchine la azione, sterminate agglomerazioni di colossali edifizi col saggio di tutte le industrie del mondo, e nuove rivelazioni del fluido elettrico, e grandiosità di ogni genere, non trova il conto suo. Chi esamina l'Esposizione come mostra delle ricchezze naturali ed industriali della Spagna col cortese concorso delle altre nazioni e specialmente del Belgio, vi può fare in più d'una parte ricerche interessanti, come farà senza dubbio il giovane ed intelligente ingegnere Enrico Segre, per conto del nostro governo, sulle industrie estrattive. Ed il palazzo del Fomento, e l'esposizione dei tesori della Corona spagnuola, e le belle arti, e la Compagnia delle Filippine, e la Società transatlantica, ed i saggi delle fabbriche di Toledo, ed infinite altre cose che è impossibile enumerare possono essere oggetto di studio, e lo sono certo di curiosità e di svago, essendo poi la disposizione generale gradevole per gusto, e prestandosi benissimo all'uopo l'elegante *Parque* cogli ombrosi viali e colla monumentale cascata.

><

L'Esposizione è dovuta specialmente a due ferree volontà incarnate nell'eletto Rius y Taulet, e nel signor Pirozzini Marti, segretario generale della mostra, due persone che io auguro ai lettori che si recheranno a Barcellona di conoscere per farsi una idea della cortesia capitalità spagnuola: del resto tutti i colleghi della stampa italiana che furono due anni addietro in Catalogna hanno scritto meritamente, la capo alle apologetiche relazioni della gita riuscitissima i nomi di questi chiari gentiluomini.

E poi, è un fatto, che basta la qualità di Italiano per ricevere a Barcellona così cordiale accoglienza da portarne scritto a caratteri indelebili in fondo al cuore la memoria. E convien dire che nella gara cortese di restituzione la nostra nazione fa ottima figura in persona della sua rappresentanza ufficiale, cioè del console generale Stella e del viceconsole Squanshel, che nella stima e nell'affetto universale trovano il compenso dei loro relativissimi e cordiali uffizi e dei disturbi continui ai quali si sobbarcano.

><

Concludo.

Il settembre vedrà certo ravvivato il concorso a Barcellona da tutta l'Europa. Desidero e spero che il contingente di visitatori che darà il nostro paese sia molto copioso. Nessun visitatore rimarrà senza un gratissimo ricordo, senza la soddisfazione di aver reso giustizia ad una nobile nazione sorella che coraggiosamente difende la sua ragione nel certame della industria, senza aver sentito aumentare le sue reali simpatie verso il paese al quale la fin dei conti ognuno è affezionato perchè è lì solo dove ognuno quando non se ha altri può crearsi... il proprio castello

Ippolito

Fra le quinte e fuori

✕ Teatro Nazionale.

Stasera ultima definitiva rappresentazione del *Faust*; per serata d'onore dei tre valenti artisti Signorini, Biasi, Wolmann.

E domani sera prima rappresentazione della compagnia drammatica del cavaliere Dominici.

✕ Teatro Quirino.

Il *Trovatore* ebbe ieri sera un successo popolarmente chiassoso, con abbondanza di *bis*, di chiamate, di urli entusiastici. E stasera daccapo rappresentazione. L'impresa continua a fregarsi le mani.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9 1/2), Faust — **Quirino** (ore 9), Il Trovatore — **Caffè delle Varietà** Concerto vocale e strumentale dalle ore 10 in poi. Luce elettrica.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione della *parola in croce* di ieri

```
E
A L I
CI DUO
FLOQUET
STE FA
NEL
T
```

Logogrifo.

A. Non vedi che ho la chierica?
2. M'escluso per sorpresa.
4. Arnese comunissimo
lo sono a Berlin, a Stress.
B. Pal romanziere celebre
e nacqui a Baltimora.
4. La Nora che va in Tevere
ce l'ho sott'occhi ognora.
1. Barti, e crispini e o femmine
m'han spesso per le mani,
B. e due poteati fiumi
cemtero domani.

DISORDINI NELL'ILLINOIS

CHICAGO, 18. — La polizia, visitando una casa sospetta, trovò dodici bombe di dinamite.

Si fecero tre arresti.

Il commissario di polizia, Bonfield, dichiarò che la cospirazione era formata da molto tempo e doveva passare immediatamente all'azione.

Una ventina di uomini risultati dovevano distruggere, di sera, le case dei giudici Gary e Grimmel e delle altre persone che presero parte al processo contro gli anarchici ginstiziati.

Secondo altre notizie, i cospiratori dovevano pure distruggere il palazzo dei tribunali ed altri pubblici edifici.

ROMA

18 luglio

Temperatura

Il termometro centigrado dell'ottico Sussi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 29.5

L'temperatura massima del 17 luglio, superiori al 30°:

Bari, 35 - Cosenza, 33 - Lecce, 30.9 - Palermo, 33.7 - Cagliari, 32.8 - Caltanissetta, 32.5 - Foggia, 31.7 - Catania, 30.5

✕ S P Q R

Il Consiglio comunale terrà seduta stasera alle 9 precise in Campidoglio.

(Arrivi e partenze

Giungono da Rimini notizie delle festose accoglienze che sono state fatte agli allievi del nostro Collegio militare.

Il deputato maggior generale Pelloux ha fatto ritorno in Roma dopo un mese di assenza. Erasi recato a Torino, a Conegliano e in altre città, per ispezionare i reggimenti di truppa alpina.

✕ L'inchiesta sugli ospedali.

La Commissione degli ospedali ha disposto che una parte degli infermieri di Santo Spirito sia rimossa dal servizio e sostituita con altro personale.

Ciò in seguito agli abusi lamentati nella relazione degli onorevoli Tondi, Durante e Colaianni.

Sono stati fatti d'urgenza alcuni miglioramenti nell'interno dell'ospedale, e altri più importanti se ne faranno prima del prossimo inverno.

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro Fanfulla,

Io non sono uso a far la difesa su per i giornali, come non presumo che dei giornali per sè creano le accuse, contro i cittadini scorretti a quel foglio.

L'articolo di ieri della cronaca giudiziaria, e altre delle insussistenze che si trovano in quel giornale nell'opinione pubblica il mio ed il signor giudice Conti, se lo fa così per me senza una rettifica.

Mi rimasi che, in seguito alle accuse fatte al signor Conti, il presidente sig. r avv. Capasso abbia chiamato il giudice a discolparsi, e che non essendo rimasto *contento* delle discolpe, lo deferisce per il resto di correzione al procuratore del re.

Niente di più erroneo, caro *Fanfulla*.

Il risultato del pubblico dibattimento, che dopo la partenza del giudice Conti da Velletri per le ferie autunnali, proprio in domani, il presidente Capasso spedì il rapporto concernente parecchie accuse contro il mio distinto collega, e della quale si Conti non fu tenuta parola, neanche per un sentimento della più volgare convenienza, venne deferito alla Cassazione di Roma che il magistrato supremo, in seguito a lunga ed accurata inchiesta eseguita dall'illustre consigliere comm. Marelli, dichiarò insussistenti tutte le accuse riferibili all'onestà del Conti, e che soltanto per ragioni di disciplina, lo riteneva meritevole di sospensione dallo stipendio per mesi tre; che dopo questo deliberato, fu il Conti, per sua istanza, che volle essere deferito al giudizio giudiziario, querelandosi contro il signor avv. Capasso per il reato di calunnia e per usurpazione di titolo nobiliare, che, in seguito questo procedimento, venne fuori una denunzia di anonimo di assoluzione del Capasso, ed in conclusione di rinvio in corso, del Conti per quello stesso reato di corruzione, per il quale la Cassazione aveva sentenziato di non esservi alcuna prova.

Questa è la verità, caro *Fanfulla*, e poichè so che tu ami la storia vera e non quella *ad unum Delphini*, sono sicuro che pubblicherai questa rettifica, nel numero di questa sera.

Addio e grazie.

Avv. G. B. Avellone.

✕ Un duello.

Alcune sere fa il cav. Giulia, capodivisione alla Corte dei conti, si trovava insieme ad alcune signore al caffè Ronzi e Singer in piazza Colonna. Mi pecorso che un signore seduto vicino a lui disegnava il ritratto di una delle signore che erano in sua compagnia. Il cav. Giulia si mostrò offeso di questo atto, e, per farla breve, strappò di mano al disegnatore la carta sul disegno. Ci fu uno scambio di parole, e per conseguenza l'invio dei padrini da parte del signor Dall'Oppio che era il disegnatore del ritratto della signora.

Il figlio del cav. Giulia che è ufficiale di marina a Napoli saputo il fatto, venne subito in Roma e si pose a disposizione del signor Dall'Oppio, e ieri ci fu uno scontro alla pistola.

Il signor Dall'Oppio rimase ferito leggermente alla mano destra. I due avversari si comportarono secondo le regole della più perfetta cavalleria.

✕ Il ponte Garibaldi.

Alla ditta Cantiani sarà aggiudicata la fornitura di 14 candelabri per il nuovo ponte Garibaldi. Ognuno costerà 1000 lire e stasera il Consiglio comunale dovrà approvare la proposta.

Raccomandiamo che i candelabri riescano nell'insieme una cosa artistica e degna di quella bella opera d'arte che è il nuovo ponte Garibaldi.

Tale raccomandazione non è fuori di luogo, perchè è già stata in parte deturpata l'estetica del ponte con quella antipatica ringhiera in ferro, che sembra una testata di un immenso letto di ferro vuoto.

✕ Il concerto comunale.

È stato invitato dal municipio di Sulmona per festeggiare l'inaugurazione della nuova ferrovia Roma Sulmona.

Il concerto comunale rimarrebbe fuori dell'urbe due giorni, e le convalli dell'Appennino abbruzzese echeggerebbero delle stesse armonie, di cui si deliziano gli ascolti di piazza Colonna.

E. FRETTE & C.

PER MERITA FAUSTINA CF

Tele rie e Tovaglierie

speciali per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA (Lombardia)

MILANO, Via Manzoni, 48 (di Fronte)

ROMA, Via Nazionale, 54 (Angolo Via Milano)

VENDITA A PREZZI DI FABBRICA AI

Veri Pronti di Fabbrica

Si spediscono in campione

Corone, Cifre Monogrammi, Stemmi.

Catalogo *gratis*

A CHI NE FA RICHIESTA

BOULANGER

PARIGI, 18. - Il bollettino sulla salute del generale Boulanger dice:

« Lo stato locale continua ad essere soddisfacente. Lo stato del polmone non si è aggravato. Ieri la sera ebbe un accesso di febbre moderato. »

Il Parlamento dalle Tribune

18 luglio - Due sedute.

Alle 10 e 5 minuti antimeridiane gli onorevoli sono ai loro posti di lavoro, e s'attaccano all'articolo 67, con il quale sono stabilite certe cautele e condizioni per il servizio degli interessi dei prestiti col quinto delle entrate ordinarie, per i mutui con titoli cambiari e per la validità delle cartelle di prestito: è approvato.

L'articolo 68 è soppresso.

L'articolo 69 stabilisce che sono eleggibili a consiglieri tutti gli elettori inscritti, eccettuati gli interdetti, coloro che non sono domiciliati, nè possidenti, nè contribuenti nella provincia, gli ecclesiastici con cura d'anime, i funzionari governativi per le amministrazioni locali, gli stipendiati e sussidiati, gli impiegati delle Opere pie e quelli che sono in relazione di interessi con le amministrazioni locali.

Su questo articolo si propone la solita giraudola di emendamenti, che poi sono abbandonati dai loro spietati genitori.

E l'articolo è approvato.

Gli articoli 70, 71, 72 e 73 relativi alla convocazione e alle sessioni del Consiglio provinciale passano solleciti, come persone le quali sanno che la loro importanza è diventata nulla di fronte alla istituzione della Giunta amministrativa.

E si arriva, bene o male, fino ad approvare l'articolo 75.

<>

Mancano pochi minuti a mezzogiorno. Si nota un certo movimento nell'aula.

Siamo all'articolo 76 che dice:

« È tolta alle provincie la facoltà di sovraimporre i centesimi addizionali alla fondiaria. Le provincie provvederanno alle spese non coperte dalle entrate patrimoniali, con quota di concorso a carico dei singoli comuni. »

Sono i famosi cavalli sui quali si preparava una lunga battaglia; ma l'onorevole Crispi si alza e dichiara che il governo propone la cancellazione di questo articolo e degli altri fino all'articolo 81, con la riserva di presentare le stesse disposizioni in una legge sui tributi locali, come la sede più appropriata.

Intanto Augusto, il trattore di via della Missione qui dietro al palazzo, che divide in terzo con il caffè Guardabassi e con il *restaurant* dell'*Albergo Milano* la fortuna di dar da colazione agli onorevoli, ha mandato a dire al centro ministro (che è il suo settore) d'aver messo il risotto.

Motivo per cui appena l'onorevole Lacava ha annunziato che la Commissione accetta, nessuno apre bocca.

E la seduta termina subito.

<>

Nella pomeridiana, si incomincia con l'articolo 82. Stabilisce le norme con le quali le provincie debbono deliberare i mutui. Passa.

Articolo 83. Elenca le provincie e i comuni dalle spese di mobilio per gli uffici, casermaggio per le guardie, pensioni ad allievi ed allieve delle scuole normali, ispezioni alle scuole elementari, assunto tutto dallo Stato. Passa.

Articolo 84 Incompatibilità amministrative. Sono incompatibili le funzioni di deputato provinciale, con quelle di deputato al Parlamento e di sindaco, e quelle dei presidenti del Consiglio provinciale e della deputazione provinciale.

L'onorevole Di San Donato vorrebbe che fossero incompatibili anche i senatori. Ma l'onorevole Crispi lo persuade che è inutile, e l'onorevole Di San Donato li compatisce.

<>

Articolo 85. Decadenza dalla carica dei deputati provinciali, o assessori municipali che non intervengano a tre sedute consecutive. Decadenza dei consiglieri che non intervengono alle sedute durante una sessione.

— 18 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

— Sentiamo questa lieta - esclamò Mousseline, dopo aver ringraziato Lord Glenmour della sua magnifica galanteria - non ho la pazienza di aspettare. Dicevate che io avrei avuto un pubblico superbo

— Già. La Corte, i principi la nobiltà, la borghesia, il popolo: duemila persone pronte ad applaudirvi - riprese il conte di Madoc - stanno ad aspettare la vostra entrata in scena.,,

— Fin qui, conte - interruppe il brillante Glenmour - non vedo nulla di strano nella vostra proposta.

— Capitano - rispose il conte freddamente - voi cominciate a trarre prima della dichiarazione di guerra. È una vera pirateria. Abbiate un po' di pazienza.

— Aspettate dunque, Milord - disse Mousseline - lasciate che il conte finisca.,

— E intanto che voi signorina, in un giusto orgoglio vi felicitate del grande e luminghiero successo, se si presenta l'uomo che amate...

— Questa supposizione, conte...

— Che c'è di strano? La signorina di Saint-Gratien può amare.

— Certo - esclamò Mousseline - lo attrici amano qualche volta.

— Vedete dunque che la signorina è del mio parere - disse il conte di Madoc con tanta serietà che Lord Glenmour ne restò confuso.

— Poichè la signorina è di questo parere - riprese Glenmour - sarebbe una vera mancanza di educazione non chiederle il nome della persona che ella ama

Ormai tutti e tre i personaggi cominciavano a trovarsi a posto

— Se il conte di Madoc non fosse qui - riprese Mousseline - lo vi le direi, Milord.

Non mai la risposta di una sibilla fu così equivoca e non ebbe due tagli tanto affilati. Di chi mai parlava Mousseline, di Madoc o di Glenmour?

Il conte di Madoc seguì:

— Ora se quest'uomo che voi amate venga a dirvi nel momento che state per inebriarvi di applausi e di ammirazione: se voi mi amate non vi mostrate sulla scena, venite con me, lasciate il teatro... Che cosa farete...

— To'! è un'idea molto romanzesca.

— Eppure se io amassi, cioè - riprese Madoc da buon socio del *Club dei Pericolosi* - se una attrice mi amasse, io vorrei metterla a questa prova singolare

— Signori - disse Mousseline mettendosi al pianoforte - diciamo male delle donne perchè a momenti è mezzanotte. Io vi accompagnerò in tuono minore.

— Eppure io direi un po' in una rinunziarsi a una prova simile... - insistè Madoc - io amai l'eseguirei.

— Per forza, conte?

— Per furza... d'amore, s'intende.

— Non ricominciate.

Il dubbio è permesso, Milord. Ma in fine perchè non dovrei riuscire?

— Perchè, conte, il vostro rivale conoscendo i vostri disegni potrebbe andare dall'attrice e dirle: Se voi mi amate, dovete venire in scena a recitare.

— Ella dunque, Milord, dovrebbe fare una scelta. La fareste voi?

E il conte si volse a Mousseline prendendole delicatamente la mano.

Ma è molto difficile di rispondere. Che significherebbe fare nel caso che io li amassi tutti e due?

Noi non avevamo pensato a questo - dissero Madoc e Glenmour guardandosi sbalorditi, e poi in ultimo scoppiando immediatamente in una risata, alla quale si unì Mousseline.

Questa scena non era stata altra che il preludio del dramma che doveva rappresentarsi fra questi due giovanotti disputandosi Mousseline, non potendo disputarsi Flavy Wisby.

Così si stupisce di vedere due gentiluomini, due Pericolosi, disposti a spendere tanto e tanto ardore per conquistare il cuore d'una donna così facile come Mousseline, di mentalità che dovrebbe che i giocatori non mettono mai tanta passione nel loro giuoco, se non avendo già perduto delle somme e non sono ridotti a giocar di poco. Però di una notte di emozioni infernali, momento che Mousseline diventava l'oggetto della loro contesa; che importava se fosse o non fosse degna di tanti omaggi? Lord Glenmour e il conte di Madoc capirono che Mousseline avvicinandosi al pianoforte e dicendo nell'avvicinarsi allo strumento musicale: è mezzanotte, aveva l'intenzione di avvertire i suoi due ospiti che ore tarde per restar lì a chiacchierar di nulla.

Ma qui incominciò un nuovo incidente del dramma che si svolgeva tra i due Pericolosi.

Un momento parve che Lord Glenmour stesso per alzarsi e che il conte di Madoc lo imitasse lasciando a Mousseline la libertà di andare a dormire. Ma il conte di Madoc non essendosi poi alzato, Lord Glenmour era tornato a sedere, e nè l'uno nè l'altro mostravano più l'intenzione di cedere il campo.

Vedendo che questi signori desideravano di passare in sua compagnia qualche altra quarto d'ora, Mousseline suonò e disse al *groom* di apparecchiare per una cenetta fredda con del vino di Bordeaux, di Champagne e dei liquori.

Il volto dei due signori s'illuminò di gioia riconoscente a questo parole di Mousseline, ma nessuno di essi p so:

— Sarebbe stato meglio, se questa cena fosse stata imbandita senza tanto incomodo si misero a ridere.

— Io non ho finito di spiegarvi il mio sistema - ripiglio il conte di Madoc togliendo una fetta di prosciutto.

— Quale sistema?

— Il mio sistema per la bella attrice...

— Come, c'è ancora dell'altro? - chiese Mousseline. - Voi ottenete che ella lasci la sua professione, che ella vi segua...

— Non è detto che il conte ottenga tutto questo - disse Lord Glenmour - ma infine supponiamo che egli l'ottenga. E poi?

— E poi - riprese Madoc - una volta rapita al teatro io condurrei la bella compagnia nel mio castello dei dintorni di Londra.

— Ah avete un castello, conte? - domandò Mousseline

— Vicino al mio - rispose Lord Glenmour.

— Anche voi dunque avete un castello, Milord?

— E laggiù - ripigliò Madoc - noi passeremmo una stagione fra i più grandi divertimenti. Naturalmente bisogna ricompensare una donna che vi ha sacrificato la gloria del teatro e le adorazioni del pubblico

— È giusto. Questa è la morale della favola - disse Glenmour.

— Voi la chiamate una favola, Milord? Voi sapete che io ho uno dei più bei castelli dei dintorni di Londra, e del resto se la signorina di Saint-Gratien ne vuol giudicare, non ha che a dirlo.

La cena era finita. Era quasi il tocco dopo la mezzanotte, e i due rivali non davano segno di muoversi di lì. Ciò vedendo, Mousseline chiuse il pianoforte, e dopo essersi levati i fiori della sua acconciatura che depose sul caminetto, dopo aver levato i guanti, aspettò qualche minuto per vedere se tutti questi preparativi di una donna che dimostra di aver sonno, persuadessero quei signori ad andarsene.

— Io non partirò per il primo - pensò Madoc.

— Io non lascerò il ginoco - pensava da parte sua Glenmour - anche se ci fossero puntati sopra pezzi di cannoni sopra di me.

E nè l'uno nè l'altro non si muovevano.

— Questa diventa una posizione abbastanza originale - pensava del resto suo Mousseline, vedendo l'indizio dei quadranti avvicinarsi a poco a poco verso le due...

(*Continua*)

Qui si leticano parecchio in parecchi.

L'onorevole Sonnino propone addirittura di sopprimere l'articolo.

Ma la Camera ha sentito che siamo al principio della fine. C'è ancora la questione della beneficenza – ossia l'articolo 22, col quale si stabilisce il *diritto* dei cittadini poveri ad essere mantenuti dal comune; ma si sa già che l'onorevole Crispi proporrà il rinvio di questa disposizione a un'altra legge, e quindi ogni stasera si finirà la discussione della legge.

Questa prospettiva anima l'ambiente per modo che le conversazioni soffocano tutti i discorsi, e gli oratori si intendono con la Commissione più a sì e no gesti, che a parole e periodi filati

Alle 3 30 tutti gridano. L'onorevole Levi ha proposto la decadenza anche dei membri elettivi della Giunta amministrativa che fossero negligenti. Ma la Commissione non consente in quella idea per quanto logica... Con questi calori la logica è sfumata.

L'onorevole presidente dà all'onorevole Trompeo la facoltà di gridare più forte degli altri se gli riesce, e poi mette ai voti l'articolo che è approvato

<>

Articolo 86. Pubblicità delle sedute dei Consigli comunali e provinciali, eccettuati i casi di questioni di persone, o quelli in cui si fosse deliberato altrimenti.

L'onorevole Cavallotti combatte questa eccezione. Tutte le sedute devono esser pubbliche, qualunque argomento vi si debba discutere

Ma l'articolo è approvato nonostante.

È inutile, oggi si deve arrivare in fondo.

Però la legge non sarà votata a scrutinio segreto che domani. Domani la Camera deve ancora sedere per approvare alcune leggine urgenti, e se si votasse oggi questa legge grossa, il numero forse per domani, non si troverebbe più. Di più una specie di necessità di coordinamento della legge, offre l'opportunità del rinvio della votazione a scrutinio segreto.

Articolo 87. Concerne i metodi di votazione nei Consigli, e passa

Articolo 88. Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali non decretato quale per motivi di ordine pubblico o per violazione di obblighi imposti loro per legge

La nuova elezione ha luogo in un termine di tre mesi estendibile a sei, sempre con decreto reale.

L'onorevole Paternostro trova che qui si lascia la decisione dello scioglimento al prudente arbitrio del governo, e vorrebbe levare la possibilità dell'arbitrio... imprudente.

Anche qui, per far presto, prendono la parola in molti insieme e ci si scaldano, sicchè all'ultimo interviene l'onorevole Crispi. Sostiene che il governo deve avere tutta la sua responsabilità, per certi casi, certe latitudini. Egli domanda come si può attendere il parere dei corpi consultivi per sciogliere un Consiglio i cui componenti foggano una rivoluzione. Il caso è avvenuto. (*Bene!*)

Prega la Camera di accettare la proposta della Commissione. (*Bene!*)

L'onorevole Paternostro insiste: trova che si abusa del principio della responsabilità ministeriale.

La Camera abusa del mormorio.

Ma l'onorevole Paternostro non insiste perchè capisce che la Camera gli darebbe il suo emendamento fra capo e collo. (*Bene!*)

L'onorevole Torrigiani, visto l'atteggiamento della Camera e le dichiarazioni decise dell'onorevole Crispi, ritira l'emendamento Paternostro.

L'onorevole Ercole fa lo stesso tutti e due

L'articolo passa!

<>

Articolo 89. Commissario straordinario nei comuni dove il Consiglio è disciolto, sua nomina, sue funzioni e attribuzioni

L'onorevole Ercole vorrebbe fare le sue osservazioni; ma la Camera si leva un mugolio sordo sordo, come se la Camera fosse rimasta nell'antro di Cacco, quando aveva rubato i buoi dell'Ercole mitologico

Per la prima volta il semidio lascia la mandria, l'antro, Cacco e ogni cosa e batte in ritirata.

L'articolo passa.

L'articolo 90 è relativo alla responsabilità degli amministratori, i quali rispondono in proprio delle spese ordinate quando non sono autorizzate dal bilancio o dai relativi Consigli.

L'onorevole Pellegrini, che noi sentiamo poco, e che di più è secondato da un tiepido coro di uditori, combatte questo articolo.

Egli manda le sue osservazioni all'onorevole Crispi e attraverso al corpo opaco del l'onorevole De Riseis a il quale sta parlando col ministro. L'onorevole De Riseis che si sente designato per la quarta volta dietro al paravento della tribuna parlamentare, La Camera ride.

L'onorevole Pellegrini solleva un po' ripresa la ilarità del suo collegio con la apparente bonomia del suo ragionamento che a noi arriva tronco, ma che ne ha tutta l'aria di canzonare una fino il progetto, la Commissione, e... la responsabilità

L'onorevole Crispi sostiene insieme la proposta della Commissione. Parlano altri. La Camera gorgoglia come una pentola al bollore, il presidente sorge di soprassalto a scampanellate, ma non c'entra

L'emendamento dell'onorevole Pelligrini, il quale sottomette al giudizio della Giunta amministrativa il decidere sulla responsabilità delle spese ordinate d'urgenza dalla Giunta comunale o dalle deputazioni provinciali, è respinto

E l'articolo 90 va a raggiungere gli altri.

<>

Gli articoli 91, 92 93, 94 passano in mezzo al crescente cicaleccio dell'Assemblea e fra le chiassose impazienze con cui si accolgono gli emendatori e i ragionatori.

Oggi ha preso voga un modo di rumore particolare; consiste in un grido soffocato e prolungato, simile al gemito notturno e gutturale d'un ferito nell'angolo d'una via; gemito che moltiplicato per varii banchi di un settore forma come una imitazione di bufera marina in lontananza.

Quando a quando il rumore scoppia più intenso, come se in direzione della bufera si spalancasse a un tratto una finestra, ed è quando un nuovo oratore domanda di particolare un emendamento.

<>

Alle 5 30 l'onorevole Crispi domanda la parola sull'articolo 95 (*Beneficenza*). È l'articolo che dà diritto ai poveri riconosciuti invalidi, senza mezzi e senza aiuto di parenti, al mantenimento per parte del comune, là dove non esiste ricovero di mendicità.

Spiega le idee per cui egli vorrebbe che l'Italia, la quale ha pensato alle miserie fatte dalla guerra, provvedendo ai feriti e agli invalidi del servizio militare, pensasse agli invalidi del lavoro e agli inabili a qualunque esercizio di sostentarsi

Senza rinunziare alla sua idea, l'onorevole Crispi rendendosi conto della gravità della proposta, dichiara di ritirarla perchè possa essere discussa quando si tratterà della riforma della pubblica sicurezza

L'onorevole Cucchi-Pellier domanda che nella seconda ventura, oppure subito, si discuta la sua proposta a favore dell'infanzia abbandonata e dei veterani, perchè la civiltà non può tollerare che gente in camicia rossa vada mendicando per le strade.

Nessuno si oppone, e sabato o la seguente prossima il suo desiderio sarà soddisfatto; meglio così perchè l'onorevole Cucchi-Pellier è come l'eco del sonetto del Parini:

L'altri come lui ce n'è pochini
E po' bell'esse, sveglio, co' su' spropri!

Approvata così tutta la legge – rimandando senza mezzo – si torna un passo indietro, cioè a quell'articolo 22 che è rimasto lì in sospeso.

È l'articolo nel quale è stabilito che nei comuni nei quali si devono eleggere cinque consiglieri o più gli elettori scrivano sulla scheda solo quattro nomi, e i quattro quinti dei nomi, lasciando un quinto di rappresentanza alle minoranze.

Nei casi in cui i quattro quinti portassero una frazione, l'elettore vota per il numero di consiglieri immediatamente superiore ai quattro quinti

L'onorevole Lazzaro su questo articolo solleva una tempesta; egli propone la proporzionale con la sola cifra alla minoranza si sono già date nella legge altre garanzie

L'onorevole Biscaretti si oppone alla proporzionale contestando in il diritto di proporla su un articolo puramente

Una votazione schiacciante respinge la proporzionale in quell'abisso ove da tanti anni l'onorevole Lazzaro ha senza rimorso sotterrati i suoi grammofoni.

Respinta dunque l'eccezione pregiudiziale, si passa alla discussione dell'articolo 22 nuovo.

L'onorevole ministro Crispi se ne rimette alla Camera

L'onorevole Ercole difende l'articolo proposto dalla Commissione e spera che l'onorevole Crispi non lo combatterà. Le minoranze politiche che non avessero la rappresentanza nella lista, battute in un collegio, potrebbero vincere in un altro e sarebbero in l'abbondanza.

Nel comune i partiti sono delineati in un collegio solo, e se la maggioranza fa la sua lista, quella lista vince, e la minoranza non ha garanzie di nessun genere nelle nomine straniere, se non le si dà la rappresentanza come è proposta nella lista a voto limitato. Se chiamate tutti gli elettori, fate che tutti possano avere qualche cosa.

Parla veramente bene ed è – pur troppo – impossibile veramente ascoltato. È falsato tra le approvazioni.

L'onorevole Cavallotti parla contro l'onorevole Ercole, e contro le ragioni della minoranza.

L'onorevole Biscaretti fa qualche osservazione di forma, poi è disposto a votare la sostanza dell'articolo 22. Molte cose ci, a migliaia, eleggono quindici consiglieri in tutto.

Non so bene che non vadano a votare che sessanta od ottanta elettori, nei casi in cui non c'è lotta, gli ottanta voteranno dodici nomi e ognuno voterà per i tre

Questo racconto merita una certa sorpresa nell'Assemblea, che si rimuove quando l'onorevole Biscaretti ha finito, per giudicare: ai voti! ai voti!

L'onorevole Marcora parla per dire che è troppo tardi dell'altro.

L'onorevole Crispi si alza nuovamente per dire alcune cose per le quali non è necessario ricorrere all'articolo della Ginnea

Una interruzione fa capire che la proposta è ben'è accolta.

L'onorevole Crispi fa il caso che in una elezione di ottanta consiglieri un solo quinto sia eletto dalla minoranza; il sorteggio fa uscire per caso quello lì, tutti di maggioranza, che sono nominati poco a poco per modo da mutare in cinque anni la maggioranza. Qui la allusione ad una amministrazione governativa per il comune di Roma le cui condizioni perdurando avrebbero potuto, con la vecchia legge, giustificare l'attuazione di una sua vecchia idea cara all'alma destrazione di Roma

La Camera capisce che l'articolo 22 è giudicato e si impazienta

L'onorevole Ercole per fatto personale parla ancora ma la parte radicale che sente d'avere il governo della sua, grida forte e interrompe e tumultua: Ai voti! ai voti!

Pare impossibile che un parlamentare provetto come l'onorevole Ercole non senta nell'aria che parla inutilmente: la dottrina liberale è dalla sua; ma ci vuol altro che liberalismo a questa ora!

A una volta l'onorevole Cavallotti risponde per fatto personale fra il tumulto.

Il presidente si scalmana e redarguisce e fulmina scampanellate. È applaudito.

E succede una scena durante la quale parla l'onorevole Pantano, in favore della rappresentanza della minoranza.

Alle 6 e tre quarti la seduta continua, ma si prevede che l'articolo 22 sarà sacrificato.

L'onorevole Lacava sarà autorizzato a vestire il lutto.

F. Lacava

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del Regno.

Oggi alle 4 si sono radunati gli Uffici; ma ora dopo però il primo non era ancora in numero.

Gli altri quattro Uffici, per la legge sull'insequestrabilità degli stipendi elessero a commissari gli onorevoli Canonico, Gadda, Paternostro e Costa.

L'un degli Uffici approvò il progetto; un altro fece opposizione all'articolo 3°; un terzo diede mandato di fiducia, e un quarto ha respinto l'articolo 5°.

Per la legge di Napoli furono nominati commissari gli onorevoli Nacchi, Errante, Biscaretti e Serena.

Probabilmente il Senato terrà seduta pubblica venerdì prossimo.

Pare decisa che l'imperatore di Germania si recherà a far visita al Re d'Italia in Roma a primavera, non in ottobre, per non obbligare la Corte a venire appositamente alla capitale in quell'epoca

Si dice che il Pontefice abbia fatto spedire dal cardinale Rampolla una nuova circolare ai nunzi perchè impegnino i governi, in linea confidenziale, a impedire che l'imperatore Guglielmo venga a Roma, recandosi in Italia, considerando questo un atto ostile al Pontefice

Secondo il programma ufficiale, il soggiorno dell'imperatore Guglielmo in Russia sarebbe così stabilito: S. M. pernotterebbe un giorno a Peterhof, uno al campo di Krasnoye Selo e uno a Pietroburgo.

La regina Natalia si recherà dopo pochi giorni di soggiorno a Parigi in una stazione balneare della Francia.

Negli scrutini che ebbero luogo ultimamente alla Consulta furono promossi i signori Cagnoni con 78 punti su 100; Gianzana con 74; Nicolini con 71; Mussinelli-Scotti con 70; Ceramello di Torino con 68.

Anche il cavaliere Andrea Fabbricotti diede l'esame, non per concorso, bensì per idoneità, essendo stato per due anni e mezzo a Pietroburgo come addetto a quell'ambasciata; ora nell'esame ha ottenuto 90 punti su 100, superando anche il primo dei promossi nell'esame di concorso.

Con decreto d'oggi il ministro dell'istruzione ha respinto il ricorso di tre monache, maestre alle scuole comunali di Oleggio, col quale ricorso chiedevano si revocasse la deliberazione del Consiglio scolastico, che le condannò a sei mesi di deposizione dall'ufficio.

La ragione di quella condanna fu assai bizzarra.

Le monache, gelose dell'insegnamento delle altre maestre non religiose, si divertivano a spaventar le bambine delle classi laiche con dei fantocci, che dovevano essere diavoli o fantasmi, per dare ad intendere alle alunne che il cielo voleva andassero ad istruirsi dalle monache.

Il Consiglio scolastico le condannò; e oggi, dopo un'inchiesta, il ministero ha saggiamente provveduto mantenendo la punizione.

L'affare dell'istituto Roncalli a Viterbo. Sono pervenuti al ministero dell'istruzione i risultati dell'inchiesta, a proposito del tema poco decente dato a svolgere alle alunne dell'istituto, e del quale parlammo nei giorni decorsi.

In seguito a quei risultati, il ministero ha oggi ordinato al prefetto di Pavia di manifestare al Consiglio amministrativo dell'istituto il biasimo e la riprovazione del governo per un fatto che è considerato quale un'offesa alla morale.

È probabile, ed è sperabile, che il Consiglio amministrativo dell'istituto Roncalli provvederà del caso suo

Domani si riunirà alla Minerva la Commissione che deve compilare il regolamento per l'esecuzione della legge concernente la costruzione e i miglioramenti degli edifici scolastici.

All'ispettorato generale delle strade ferrate furono presentate dalle tre principali Società ferroviarie le tariffe per il trasporto a grande e a piccola velocità delle merci in servizio diretto cumulativo tra la Svizzera e l'Italia per la via del Gottardo, e tra l'Italia e la Germania per i tre sbocchi alpini del Gottardo, della Pontebba e del Brennero.

Il direttore delle gabelle nell'annunziare che col 1° agosto sarà messa in esecuzione la nuova tassa sugli alcools raccomanda che il rigore necessario non sia mai scompagnato da quelle forme di tolleranza, che possono evitare gli inconvenienti che portano spesso le nuove imposte.

Abbiamo da Pietroburgo che non è ancora deciso il viaggio dello Czar a Kiew per assistere alle feste del nono centenario della conversione della Russia al cristianesimo.

Qualora lo Czar non vi intervenisse, lo rappresenterà il ministro della pubblica istruzione Delyanoff.

Il barone Worms, presidente della Conferenza per l'abolizione dei premi sugli zuccheri, ha avuto due colloqui col ministro delle finanze signor Nebuk.

La Germania pare decisa ad accettare la convenzione in proposito.

Abbiamo da Berlino che le trattative per la nomina del sottosegretario di Stato presso il governo dell'Alsazia-Lorena, signor Studt, a sottosegretario di Stato per i culti nel ministero prussiano sono avanzate.

Il governatore dell'Alsazia-Lorena, principe Hohenlohe, ha sollevato degli ostacoli sul trasloco di quel funzionario, che nelle condizioni attuali può rendere importanti servizi nelle provincie annesse.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 18.

Il viaggio a Parigi del conte Herbert Bismarck di cui si parla dapertutto è considerato generalmente come una ragione di turbamento, poichè tutti dicono e ripetono con insistenza che egli venga a Parigi per preparare il disarmo al quale la Prussia non vorrà sottoporsi ad alcun costo.

La *France* dice che conviene esaminare le proposte dell'Italia per vedere se ce ne siano utili, altrimenti bisognerà aspettare che l'Italia stessa si sbarazzi di un ministro che la rovina (!).

Spezia, 18.

All'alba di stamani sono principiate le esercitazioni, annunziate da un ordine della capitaneria del porto, che prescrive le norme da tenersi dalle navi mercantili, considerandosi la piazza in stato d'assedio.

Firenze, 18.

Oggi la Banca Nazionale ha presentato all'assemblea degli azionisti il suo bilancio al 30 giugno, dal quale risulta che è stato fissato il dividendo di lire quarantuna per ogni azione.

Livorno, 18.

Ieri mattina nelle carceri di S. Leopoldo parte dei detenuti rifiutò, schiamazzando, la minestra, dicendola cattiva.

È intervenuto il direttore, e trovato falso l'appunto, ordinò si distribuisse la minestra; quindi parve ristabilita la calma.

Verso le 7 però è ricominciato lo schiamazzo che da principio si limitò a un canto *corale*, poi si estese a tutti gli altri.

I detenuti imprecavano contro il cattivo trattamento e chiedevano di parlare al pretore.

Fu rotta una porta interna e si minacciava di fare altrettanto colle altre.

Appena il prefetto fu avvertito di quanto accadeva, si recò sul posto, ove contemporaneamente giungevano il maggiore dei carabinieri, il questore, il procuratore del re e un numero sufficiente di agenti di pubblica sicurezza.

Appena entrati questi nel cortile, non si udì più un grido.

Furono interrogati diversi detenuti, esposero i loro lagni e la calma fu interamente ristabilita.

BORSA DI ROMA

18 luglio.

Borsa debole con pochi affari. Rendite contanti 97 17 1/2 Rendita fine 97 25 e 97 22 1/2. Azioni Immobiliari da 1072 a 1058. Azioni Tirrena 317 1/2 e 316. Azioni Banco Roma 695. Azioni Industriali 585.

Cambi: Francia vista 100 35 – Londra tre mesi 25 22

Ore 3. — Rendita 97 17 1/2 offerta. Immobiliari 106.0 Tirrena 319. Banco Roma 696 denaro, 698 lettera.

BORSA DI PARIGI del 18 luglio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Francia 3 oggi n.	80 —	80 —
» » 4 0/0 perp.	88 87	88 45
» » 4 1/2 0/0	106 70	106 77
Rend. italiana 5 0/0	96 70	96 55
Cambio sopra Londra	— —	25.30
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/4
Rendita Turca (nuova)	14 80	14 80
Banca di Parigi	750 —	750 —
Egiziano 6 0/0	425 3/8	424 —
Rend. Spagn. est nuova	73 3/8	73 3/8
Banca sconto di Parigi	— —	466 —
Credito Fondiario	— —	1854 —
Azioni Suez	2131 —	2148 —
Azioni Panama	295 —	290 —
Ferr. Meridl. e torrine	— —	786 —

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 17. — Il presidente Carnot ha ricevuto la visita al principe di Monte negro.

PARIGI, 17 — *Camera dei deputati* — Si approva senza discussione il credito di 67 milioni per porre in assetto i porti marittimi. Le spese saranno coperte mediante annualità inscritte ogni anno nel bilancio.

BUCAREST, 17. — Il generale Lecca, presidente della Camera, è morto oggi.

PALERMO, 18. — Sono giunte le corazzate *Numancia* e *Castilla*, della squadra spagnuola, provenienti da Barcellona.

PALERMO, 18. — La squadra spagnuola ha scambiato i saluti d'uso.

Il municipio e la cittadinanza preparano festeggiamenti in onore della squadra.

PARIGI, 18. — Il presidente della Repubblica, Carnot, è partito per il Delfinato. Nessun incidente.

Il presidente del Consiglio, Floquet, ed il ministro dell'istruzione pubblica, Lockroy, lo raggiungeranno domani.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Vienna: « Circa l'Armenia, si dice che il governo inglese non entrerà inquisendini, perchè i consoli inglesi diedero informazioni soddisfacenti sulle fortificazioni di Erzerum e perchè l'Italia si sarebbe impegnata ad appoggiare l'Inghilterra nel caso in cui la Russia minacciasse di avanzarsi nell'Asia minore ».

NAPOLI, 18 — Da Massaua è arrivato lo *Scrivia*, con il tenente colonnello Luciano, 420 militari e trenta borghesi.

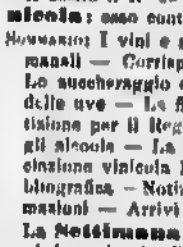
LA CRONACA DEL MARE

PERIM, 16 — Il piroscafo *Liguria* della Orient Line, è passato stamane con la valigia australiana, diretto a Napoli.

NEW-YORK, 16 — Il vapore *Italia* della Anchor-Line, è giunto felicemente.

Bonaventura Bavaro, gerente responsabile

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*



L'ANCORA

Società anonima di assicurazioni sulla vita e di Rendite vitalizie

Fondo Sociale

VIENNA

Palazzo proprio

Rappresentanza generale per l'Italia

Cavaliere Ulderico Rametti, Direttore
Avv. Giovanni Laura, Segretario.

Cap. non l. 2.500.000. Ver. l. 1.250 000.
Fondo di garanzia L. 86,282,693

Operazioni della Società L'ANCORA

Assicurazioni in caso di morte vita intera, mista e temporarie.
Assicurazioni in caso di vita.
Rendite vitalizie immediate e differite.

Per schiarimenti, prospetti, tariffe, rivolgersi alla « Rappresentanza Generale » – Via Nazionale, 21 ROMA – oppure agli Agenti della Società L'ANCORA in tutte le Città d'Italia.

IL N. 29 – ANNO VIII

del

GIORNALE PER I BAMBINI

Esce Giovedì 19 Luglio 1888.

Sommario:

La vocazione di Gildas (continuazione), *E. Albertini* — Sotto terra: Minatori sotterranei, *Carlo Arfasso* — I bimbi americani, (continuazione e fine), *Edmondo dei Bambini* — I collegi stranieri (continuazione e fine), *H. Scotti* — Favole modenesi: Il contadino e la capra – Le tre sorelle, *Sofia Giorgio* — Il Marocco, *Matilde* — L'esame confessato... Memorie d'infanzia, *Pasquale Martire* — Posta dei bambini, *Fiducia*.

Abbonamento annuo. L. 10
Un numero separato, cent. 30

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio, 121

È uscito il N° 29 della **Settimana vinicola**: suo contiene:

Sommario: I vini e gli alcools: Notizie settimanali — Corrispondenze commerciali — Lo zuccheraggio dei mosti ed il trasporto delle uve — La filossera in Toscana — Petizione per il Regolamento sulla tassa degli alcools — La Rascarina — Una Associazione vinicola Piemontese — Rivista bibliografica – Notizie varie — Nostre informazioni — Arrivi di vino in Roma.

La **Settimana vinicola** si pubblica ogni domenica in *Roma* sotto la direzione di *N. Pini* Il prezzo di abbonamento per un anno è di Lire 10; per sei mesi di Lire 6. Si può pagare a qualunque Ufficio postale.

The ENGINEERING
AND **MINING JOURNAL**
Rivista settimanale americana che si pubblica a New York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

Prezzi d'Abbonamento
Anno Lire 95 — Semestre Lire 45.
Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, Roma

IRON

Giornale settimanale illustrato di Scienze, Metallurgia e Manifatture

In FERRO ed ACCIAJO

fondato nel 1823 quale **Rivista dei Meccanici** e diretto da **PERRY e NURSEY C. C.**

Prezzi d'abbonamento:
Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 22.
Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, 123, Piazza Montecitorio – Roma.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. – Prezzo, L. 1 – Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 376-79 – In Firenze, via de' Panzani, 28.

RIMEDIO SICURO
per vivere lunghi anni

Chi non sa che le alterazioni del sangue prodotte dall'erpetismo, dalla sifilide, dalla scrofola, abbreviano ed estinguono la vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza esser sani e longevi?

Il Dott. Ercole Scala ha sciolto il problema col suo prodigioso **Estratto fluido di Salsapariglia**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI. Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 118; Società Farmaceutica Federico Allegrucci; Farmacia Orlando, Via Nazionale; Farmacia Via Venti Settembre, 40; Farmacia Medaglia, Borgo Nuovo.

SIGNORINA ventiquattrenne, orfana, distinta famiglia, impartirebbe lezioni e dirigere casa eventualmente presso famiglia civile. - Villorina Villa Visconti, Posta restante, **Torino**

Le vere e sole
PILLOLE
di sorgente
DEHAUT
di Parigi
non cessano a purgarci guarire se abbiano bisogno. Non temendo né il digiuno né il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande forti: cioè come Vino, Caffè o Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il posto che più gli convenga secondo le sue occupazioni. L'unico modo del purgarsi secondo tutte le vie del buon nutrimento usi a digerire senza difficoltà e ripetere ogni qualvolta sia necessario.
Un solo vaso L. 2.50

Stoffe, Sedute, Lavapiedi
in Zinco e Latta
VERNICIATI O POLIMENTATI
vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

MACCHINE PER CAFFÈ
le più perfezionate.
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26

Macchine di Archimede
(TONDRUSE)
La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, è premiata ed accolta in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di così costruzione semplicissima e ben e per molto meno spesa e guadagni. Il collaudo di Palermo, si stesso d'Archimede, per cui l'ebbe tal nome si presenta. Un solo uomo con una di queste Macchine può fare i lavori di tre dei più esperti falciatori.
Lunghezza del coltello:
Cent. . . 25 — 35 . 45
Prezzo: L. 65 — 75 - 90
Imballaggio gratis.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra **Cucina**, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

STABILIMENTO IDROTERAPICO
(½ ora da Biella) **COSSILLA** (½ ora da Biella-Piazza)
Magni, Camere, Mobilio, completamente a nuovo
Aperto dal GIUGNO all'OTTOBRE
Domande e schiarimenti al Direz. Propr. Dott. **L. C. BURGONZIO.**

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia | Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero | » » 7,50 per l'Estero

AMIDO DOPPIO MACK
Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulm.

Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità di stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di più del bianco etc., prima di sciacquarlo. La biancheria riesce molto più bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.
Trovasi nelle principali droghierie e nei negozi coloniali del Regno
a Cent. 45 per pacchetto di ½ Kilo e 80 per 1 Kilo.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Rufina vecchio a *L. 1,25 la Bottiglia*
IN CASSETTE DI **12, 24 E 48** BOTTIGLIE
Franco in qualsiasi stazione del Regno
In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 26 (Palazzo Carega).

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127, ROMA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI ★

Fernet-Branca

DEI FRATELLI BRANCA - MILANO
Via Broletto, N. 35

Soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Brevettato dal R. Governo
e Premiato nelle primarie Esposizioni Mondiali

Il **FERNET BRANCA** è il liquore più igienico antifebbrifugo, e l'anticolerico il più esperimentato da oltre venticinque anni con progressivo e veritiero successo tanto in **Europa quanto nelle Americhe ed in Oriente**, ed ultimamente ebbe ottimo successo anche in **Africa**.

Il **FERNET BRANCA** viene raccomandato da Celebrità Mediche, Municipi ed usato in moltissimi Ospedali.

L'uso del FERNET BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali innocui si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino, col caffè. La sua azione specifica è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, migliorare gl'infarti cronici del fegato e della milza e molto utile a quelli che vanno soggetti ad antichi incomodi emorroidali. Facilita la digestione è sommamente antinervoso e guarisce in poche ore quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè il mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni e debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET BRANCA a tutte le tinture medicinali che si usavan sempre per guarire simili incomodi.

Fra i moltissimi certificati che continuamente ci pervengono diamo solo pubblicità dei seguenti

Certificati.

Milano, il 28 febbraio 1885.

Signori fratelli Branca e C. Milano.

Non posso a meno che farle cara la notabile guarigione ottenuta in me, mercè l'uso del FERNET BRANCA da Lei preparato. Da parecchi anni io soffriva di dispepsia, con frequenti vomiti, ed ogni cibo mi produceva nausea e dolore. Ricorsi a molti rimedi, ma tutti inutili. Finalmente mi decisi a provare il FERNET BRANCA, e dopo pochi giorni di cura mi trovai completamente guarito. Ora godo ottima salute, e mangio di tutto senza provare alcun disturbo. Ben volentieri le do questo mio attestato, affinchè ognuno sappia che il FERNET BRANCA è un ottimo rimedio contro la dispepsia.

Dott. Pietro CASATI CESARI.
Medico nell'Ospedale Maggiore di Milano.

Roma, li 13 marzo 1889

Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del FERNET BRANCA dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembra se convenisse l'uso giudizioso del pieno successo. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, rinvigorire il languente organismo, il FERNET BRANCA riesce mirabilmente pronto prendendo nella tazza dose di un cucchiaino al giorno e mescolato coll'acqua, vino o caffè. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o meno tempo dei corroboranti unitamente opportunamente ai medicamenti specifici, il liquore suddetto nel modo e dose come sopra combinato una meravigliosa tonicità. Quanto poi di temperamento isterico si debbano che si accompagnano con spasimi e disturbi di ventre ed a vermicolazioni quando è tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaiata di FERNET-BRANCA non si avrà che fare veramente d'amministrare loro si frequentemente altri medicamenti. Così che ho una troppa confidenza nel liquore di sopra nominato sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute meglio prenderlo del FERNET-BRANCA nella dose suaccennata.

5 Invece di semplicemente il pranzo, come molti fanno, con un bicchiere di vermouth, usano più proficuo e ragionevole prendere un cucchiaio di FERNET-BRANCA in poco vino comune come ho per mio consiglio veduto praticare con ottimo profitto.

Dopo di che darmo una parola d'encomio ai signori Fratelli Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente concorrenza di quanti a noi ci vengono dalle sterre.

In fede di che ne rilascio il presente.

Cav. LORENZO Dott. BARTOLI
Medico primario degli Ospedali di Roma

Gazzo, 15 maggio 1887.

Volendo il sottoscritto medico Chirurgo far resultare per la verità con veridica spontanea attestazione l'utile predicamento usato del liquore FERNET-BRANCA dichiara:

Che postumarie l'epidemia colerosa dell'anno era decorso ebbe a presentare a moltissimi casi a colera nel periodo parossistico sublime per quali era necessario amministrare un ristorativo energico, eccitante le funzioni vitali, il liquore FERNET-BRANCA ma il vero, legittimo che molto diverso fra da molti altri medicinali fornì, non preparati da questa cosa, e ne ebbe a riscontrare prodigiosi resultati. Trovandosi in località ove frequenti siano anco le febbri per infezioni palustri, in mezzo a vaste risaie, quasi in quella pur stagione, ne fa la prescrizione su larga scala anco in tali luoghi specialmente quando esistono reliquati o vizzeri ipocondriaci e ne ve le benefici effetti. Ven raccomandato con convinzione piena, l'uso come naturalmente utili per eccellenza

Dott. CARLO GRASSI.
Capitano Medico di Riserva Sanitario Condotto del Comune di Gazzo, Provincia di Padova.

PREZZI: In bottiglie da litro L. 3.50 Piccole L. 1.50

Lago di Como **REGOLEDO** 1450 piedi sul livello del Mare
STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO
Marini Legnani e C., propr. - Dir. s. Med., Dr **Pio Marzorati**
Pensione, cura compresa colla cura, L. 11 senza cura L. 9.50
Per informazioni, rivolgersi in luogo od all'Hotel Continental **Marini Legnani e C. - Milano.**

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 210** franca di porto in tutte le Stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa **TRE** Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379 Firenze, Via de' Panzani, 26

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e divertenti.

Con questi apparecchi si può fare un fotografia diversa istantanea senza cambiare la lastra. Indispensabile agli Esploratori, Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc., sono utili a tutti.

Per la loro piccolezza e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto i gilet e sotto il vestito, facendo passare la lastra dal cassettino attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti, che possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola portalastre di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 38.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 2 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 1

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Via del Corso N. 375-376-377-378-379 — ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gerbetta Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	21
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . »	11	22	41
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda. »	20	40	80

FANFULLA

NUM. 197

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 150

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 19 20 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

GIORNO PER GIORNO

A Parigi è corsa la voce che il conte Herbert di Bismarck vada colà a intimare un disarmo!..

La notizia n'è saputa qui subito alla Borsa, dove tutte le fandonie, e massime le più balorde, vengono telegrafate da tutte le parti del mondo, appena sono inventate, tanto per cavare partito dalla gullería umana.

Più tardi, la notizia venne telegrafata anche a me, e per dire il vero l'aveva mezza da una parte, con l'intenzione di scrivermene oggi per lo spasso dei nostri lettori, tanto più che era accompagnata da una seconda assennità pubblicata dalla *France*, a proposito delle difficoltà commerciali con l'Italia.

Per una svista, il dispaccio contenente la doppia buriana, è stato invece pubblicato ieri con tutta la serietà che meritano le cose serie, temperata soltanto da un punto ammirativo tra parentesi!

Peccato! Mi hanno involontariamente sfrondata una primizia

* * *

L'assennità della *France* è un'oca più ridicola della notizia del disarmo. La *France* geme sulle nostre rotture doganali! La *France* è decisa, se non si trova un rimedio, ad aspettare che l'Italia «si liberi da un ministero che la rovina».

Grazie! grazie di essere così buona di aspettare qualche tempo!

È vero che per ingannare la lungaggine all'aspettativa, la *France* ha degli spassi in casa che mancano in tutti gli altri paesi.

La *France*, beata lei, non ha ministri che la rovinano; ha invece dei ministri che si battono in duello, ha degli uomini politici che lottano come mercanti, ha dei soldati che cospirano, e dei giornalisti che mercanteggiano ad un tempo *disinvolta* lo spirito della nazione più *spiritosa* del mondo!

Francamente, io ammiro la *France* e che con tante distrazioni in casa si preoccupi di salvarsi dalla rovina.

Eppure, a lei la cosa riuscirebbe facile

Nel scandinavismo di genio politico la Francia ne hanno tanto da barattarlo per le vendite la loro letteratura, il loro giornalismo, il loro Parlamento gottato; ora per aver di più di quel genio alle fogne.

O lasciano una casa!

Ci mancano non meno dozzina dei loro geni: Boulanger, Clemenceau... che so io. Assicurata, questo invio sensibilità le relazioni commerciali, perchè i loro geni saranno introdotti in transazione. E così noi non avremo più la preoccupazione della rovina.

Ci penseranno loro!

* * *

È il caso di domandare in quale modo il giornalismo parigino e le Borse abbiano potuto scegliere anche per un minuto la notizia di una imposizione del disarmo!

Il disarmo non solo non si impone; ma non si può neppure chiedere

C'è una sola maniera di renderlo accettabile: darne l'esempio.

E ancora!

Quest'esempio, vedendo dalla Germania pare ben cospicuo: lo spirito militare la fa una buona lue nel sangue. Può, come dice Jean, aver sotto le armi trentamila soldati e francamente offrire a la prima occasione lo spettacolo di mettere in linea tutti i suoi uomini atti alle armi

Lasciamo dunque stare il disarmo. È una di quelle lepri che vanno prese col cerro.

Che se il conte Herbert avrà qualche cosa di più positivo da offrire alla Francia forse e la Francia per la prima ne saprà grado!

Per ora lasciamolo a Pietroburgo: è là, per il momento, che si maturano gli eventi.

E forse di lì partirà il cerro, col quale, a tempo e luogo, e sinturare ben bene tutte le nespole, si piglierà la lepre

* * *

I giornali francesi non la smettono mai di occuparsi dell'onorevole Crispi. Monsieur Crispi fa questo, pensa quest'altro, si propone la tal cosa, vuol fare la tal'altra

Non passa giorno che in prima, in seconda pagina, nei telegrammi, nelle corrispondenze, bene o male, buona loro, non sproponiamo intorno all'onorevole Crispi

Oggi il signor X. Y. Z, avvolgendosi nel mistero della sua trinità alfabetica, racconta nel *Figaro* che *contrariamente a tutte le consuetudini diplomatiche*, l'onorevole Crispi ha scritto una lettera *in italiano* al signor Goblet a proposito di quella cosa lunga lunga che minaccia di diventar sorpo.

Il signor X. Y. Z dice che le *controproposte* italiane si allontanano ancora molto dalle prime proposte francesi, *mais il n'en est pas moins certain qu'un arrangement est possible*

Meno male!

Pare dunque che l'onorevole Crispi abbia avuto ragione di derogare, se ha derogato, alle consuetudini diplomatiche, scrivendo la sua lettera... non so se in italiano.

Ma sempre un piccolo è l'unico modo di far una cosa lunga è quello di derogare da tutte le consuetudini diplomatiche e continuare così.

Potrebbe darsi che alla fine il conte riuscisse a fermare la trasformazione della cosa lunga in quello che sapete.

* * *

Un giornale di Milano afferma che l'onorevole Crispi ha significato ad un amico la sua intenzione di chiedere, alla riapertura della Camera, l'autorità parlamentare, che egli vorrebbe fissata in venticinque lire al giorno.

Molti sono stupiti, quando anche questo fosse capitato a Firenze o sul a Roma, il *Fanfulla*, preoccupato della rimanenza che pareva invadere i nostri migliori cittadini per la vita pubblica, alla quale non avrebbero potevano e dovevano sacrificare gli interessi della vita privata e della famiglia, si fece paladino della idea di offrire al rappresentante un compenso che li solle asse almeno dal danno diretto di dover vivere fuori delle loro case e lontano dalle salmede domestiche.

Non sarà per noi una questione amara. Le buone ci saranno le condizioni nelle quali verrà ripropasta

* * *

Si fa alla *medaglia di presenza*! Il tutto è l'accordi di essere un mezzo di rendere effettivamente venuti i rappresentanti

Ci avrebbero tante cose da dire in proposito per e contro

Io rammento un caso pratico, recente.

Rimpolo il povero Rattazzi, il deputato francese, il quale in un giorno di memorande peripezie si vendè due o tre biscotti per avere la ventiquattro lire al giorno dei deputati il popolo non voleva farsi uccidere dalla truppa. Bastò per dare l'esempio a quel rebelle a cui... andò a fare a fucilare sulla prima barricata!

La nuova Camera non darà ancora battaglie a delle barricate che non scorgeranno mai!

* * *

La rubinconsione della posta

«Egregio signor Direttore,

Presso le persone di discernimento in genere c'è l'uso di commentare le notizie, non subirle semplice. E la ragione è abbastanza chiara, senza che vi sia bisogno di spiegarla.

Non era così in tempo, a dirgliela in fretta, molti anni fa, quando vi dimorai parecchio tempo.

Là i vecchi di trent'anni addietro piccolavano in certe bar feste speciali anche le notizie balorde patite, e mi diceva anche il proverbio di quella città così diversa dalla mia:

Bisognerebbe non già il rimescolamento precipitato — trasmesso già tant'anni! — ma d'aver visto in casa d'un vecchio telegrafista, uno scelto personaggio e politico e un po' anche mio *collega* allora a Teheran lo osservare la sua tourmente di fatalmente, dopo d'aver visto una specie di calendario smezzato su un foglietto del quale era segnata la battaglia di Maratona — con la data precisa del giorno, del mese dell'anno... probabile.

Sotto la leggenda c'era pure stampato due parole le quali tra tutte le rimanevano volevano dire se non m'inganno! *Allegrezza de' Greci!*

* * *

Forse l'antichino di vivere alla persiana mi fa venire il bisogno di rammentare che ventisei anni fa in questo dì 19 luglio ebbe combattuta la battaglia di Lissa, e per ricordare che fra i tanti nostri poveri morti in quella giornata fatale — oltre Faa di Bruno e Cappellini, i prodi e avventurati comandanti del *Re d'Italia* e della *Palestro* — ci furono anche due *volontari*, rarissimi sempre e *pour cause* per mare

I miei due *volontari*, salati a fondo col primo di quei legni, furono l'avvocato Pier Carlo Boggio, deputato al Parlamento, di Torino e più che quarantenne, e il pittore Cadi da Venezia, il quale aveva oltrepassato i cinquanta da qualche anno.

Non li vedo *anzi mai* ricordati quei due valentuomini, per i quali fu già mostra di coraggio non comune l'iscriversi quali volontari nell'*armata* anzichè nell'*esercito*; e mi pare che il nominarli oggi appunto sia un atto di giustizia

Sarà il *Fanfulla* lo farà, tanto meglio.

Un ex-garibaldino
già e oltremarista e in Perù.

* * *

Io faccio appello alle paterne viscere del governo affinchè provveda un po' di più al benessere materiale dei malfattori, che si contano furti, omicidi e grassazioni nelle carceri di Livorno.

Avete ragione voi. A Livorno i detenuti hanno inaugurato, per conto di dire, la bandiera della ribellione, perchè non trovavano di loro gusto la minestra

Nè è bastato l'assaggio fatto dal direttore delle carceri, che ha dichiarato la minestra buonissima.

I carcerati erano di contrario parere, e c'è voluto del buono e del bello per chetarli.

* * *

In tempi d'umanità come i nostri, e col pessimismo e sentimentalismo della scuola criminale avversa contro la quale nulla giovano le teorie più pratiche del Lombroso e del Ferri, non è possibile tollerare che la miseria dei detenuti sia o troppo scarsa o troppo nulla, condita con poco burro, o barbaramente privata del sugo di pomodoro.

È già una patente ingiustizia che le sentenze delle Corti d'assise, popolando le carceri di cittadini dello Stato, li privino del diritto di elettori, e magari anche di eligibili

Come è una crudeltà rifiutare loro, anche insieme ai gattabuia, l'onesto esercizio del fucile, e la ginnastica salutare del cricchetto.

Se vi aggiungete la zuppa di pane raffermo, o gli spaghetti al brodo che sanno leggermente di funo, è lo stesso come volere sottrarre dal delitto ogni pascolo criminoso.

Ci pensino i governabili, e vedano di non sia possibile, almeno per i carcerati, quel pollo domenicale che Carlo IV augurava a tutti i suoi sudditi.

* * *

A proposito di carcerati e di polli: parlo un vecchio non lesina, che conosco nel dare un mezzo pollo arrosto, in una certa festa dell'anno a tutti quelli che si trovano a far colazione in carcere.

E anche ieri questo fatto. Nella notte precedente alla festa i regalandi di Piazza di Termini, di Pisa, ecc., si affrettavano a comperare e mangiare i bocconi di vitella del pasto di questa mattina; e i vari alberghi, e minori cantoni fra le più succose del repertorio latinesco.

In quanto ai carcerati, stavano... e il tacchino per lo meno del giorno dopo era a pelo e piuma distribuito a loro

* * *

Se tanto mi dà tanto, io non mi stupirei che in un avvenire più o meno remoto, le grandi operazioni finanziarie delle Borse, dovessero assegnare nel partecipazione di utili più o meno grandi ai carcerati, secondo l'entità del delitto commesso

Altro che pollo arrosto!

Pensate di galera, il latino violento avrebbe così il suo migliore di loro il giustificato... mala, e l'onestà provvederebbe così del grande di emigrazione.

Per i delitti più in grande, come avrebbe aver fatto scattare in una sua trova, un buon di rendita addirittura

Bisogna bene dire un cosa qua a chi si vede lo per esse dalla galera, non troverebbe un cane che volesse stringere la sua mano!

* * *

Il principe Nicolò I del Montenegro è molto festeggiato a Parigi

Si capisce che le feste sono fatte al capo del minuscolo Stato montenegrino; l'intenzione per cui le feste si fanno non è solo quella di spezzare al visitatore coronato il pane del l'ospitalità, ma anche di far sapere a Pietroburgo che a Parigi non si crede al panslavismo rappresentato sul pan-germanismo.

La questione sigilla dunque pure politica, e ne mangiano di buon appetito tutti i giornali della capitale francese.

Eppure, se il principe Nicolò fosse superstizioso, dovrebbe diffidare di tutte queste accoglienze, ricordandosi che è arrivato a Parigi il 13.

È vero che il principe del Montenegro non riconosce il calendario romano, e che il tredici per lui è il primo del mese.

E questa circostanza lo salva.

La Fanfulla

Il conte di Parigi e la Camera francese

PARIGI, 18. — *Camera dei deputati.* — Pyat interroga sul sequestro del manifesto del conte di Parigi e ne prende occasione per attaccare violentemente la famiglia d'Orleans. Soggiunge che il dovere del governo sarebbe stato d'agire con assoluta energia, poichè si trovava nel caso di legittima difesa. Rimprovera che gli Orleans reclamarono la restituzione di 10 milioni di franchi [illegible] nella guerra del 1870. (*Applausi su tutti i banchi della Sinistra.*) Termina chiedendo la soppressione dei loro beni. (*Applausi all'estrema Sinistra.*)

Floquet risponde che il governo, sequestrando la lettera del conte di Parigi, non volle affatto impedirne la pubblicità. Volle dimostrare soltanto che la posta ed il telegrafo non sono a disposizione dei pretendenti. Usò del suo diritto di agire contro le manovre dei pretendenti. (*Applausi da tutte le Sinistre.*)

L'incidente è chiuso

Il presidente della Camera, Méline, dà lettura del decreto di chiusura della sessione ordinaria del 1888.

La Camera si separa al grido di: *Viva la Repubblica!*

La seduta è tolta.

CORRIERE POLITICO

Con le armi non si salverà.

E neppure con gli appelli nominali, che sono le armi delle battaglie parlamentari.

Infatti ieri l'appello nominale sull'articolo 23 — quello rimasto in osservazione, come un relitto dal Tacchino di salute su questa o quella Commissione 178 *sì* contro 136 *no!* La dichiarazione che il ministero si asteneva, qualunque contrario all'articolo, è bastata perchè i *no*, che avrebbero dovuto essere una grande maggioranza, diventassero minoranza!

Che la chiesa crispina, come tutte le altre, cominci a provare gli strappi dell'abisso?

Lo sapremo questa sera, alla votazione generale.

Io sento che l'urna ci riserverà le sorprese. In fondo in fondo, il progetto comunale e provinciale ha dei buoni; se invece a tradirsene qualche cosa, vi si riserverà: la colpa — dice il proverbio — si aggiustano per via.

Presa, intanto, l'appello nominale di ieri

Rispondono *sì*, che approvarono che le minoranze siano rappresentate, gli onorevoli:

Adamoli - Agnetti - Amadei - Angeloni - Anzani - Araldi - Arbib - Armirotti - Arnaboldi - Aventi.

Barboni - Baronzano - Battistra - Bargnani - Barzilai - Bacchini - Bianchi - Bobbio - Bonasi - Bonacchi - Borromeo - Bottini Enrico - Br gantini-Bellini - Branchetti - Buonomo - Buttini Carlo.

Calvini - Calciati - Calleri - Cambray-Digny - Campi Capoduro - Carcani Fabio - Carnazza Amari - Carnazzoni - Casati - Cavalieri - Celoly - Cerruti - Chiesa - Ciamarita - Chiaves - Chiesa - Chimirri - Chinaglia - Cinelli - Cittadella - Comini - Costantini - Corvetto - Cucchi - Curcio - Cuzzoni.

D'Ayala Valva - D'Arco - De Blasio Luigi - De Blasio Vincenzo - De Bonfiglio - De Mari - De Pazzi - De Renzi - Di Bagnasco - Di Breglio - Di Marzo - Di Pisa - [illegible] belli.

Fenile

Fogliati - Fani - Florenzano - Fornaciari - [illegible] - Franchetti

Gabelli Aristide - Garavetti - Genala - Ghiaccini - Giacolo - Giolitti - Giordano Ernesto - Gorio - Guglielmi - Guglielmoni - Guicciardini.

Imperatrice - Invitti

Lacava - Lagasi - Lazzarini - Levi - Levi - Lucca - Lucchini Giovanni - Lucchini Odoardo - Luciani - Lunghini - Luporini.

Maffi - Maluta - Mariotti Ruggiero - Marselli - Martini Ferdinando - Martini Gio. Batt. - Maxia - Mazzoni - Mazzoleni - Mel - Menotti - Meyer - Micoli - Minisalchi - Mordini - Morra.

Nicolosi.

Orsini Baroni.

Paleoberra - Pallavicino - Pandolfi - Pecoraro - Papa - Papadopoli - Pescetto - Pierano - Pelagatti - Pelle[illegible]gri - Pessorini - Perroni-Paladini - Peruzzi - Piacino - Pi[illegible]tano - Pe[illegible] - Pompili - Polli.

Quartieri - Quattrocchi.

Raggio - Randaccio - Ricci Vincenzo - Ricaldi Antonio - Riola - Romanin-Jacur - Roncalli - Roux - Rubini

Sagarriga - Sani - Sannia - Santi - Sanvitale - Saporito - Serena - Sigismondi - Silvestri - Solimbergo - Solinas Apostoli - Sonnino - Speroni - Suardo.

Tegas - Tenani - Testa - Teti - Toaldi - Tondi - Torrasa - Toscanelli.

Vacchi - Vacchelli - Valeri - Vendemini - Vendramini - Vigoni.

Zaccheo.

Risposero *no*, cioè respinsero la rappresentanza delle minoranze gli onorevoli:

Alario - Andolfato.

Basetti - Berio - Bertana - Bertolotti - Borgatta - Borgnini - Borrelli - Branca - Bufardeci.

Cadero - Calvi - Canni - Carcano Paolo - Castoldi - Caterini - Cavalletto - Cavalletti - Chiapusso - Chiara - Chiarle - Coccapieller - Cocozza - Colaianni - Costa Andrea - Costantini - Cucchi Francesco - Curati.

De Cristofaro - Del Giudice - De Lieto - Della Rocca - Della Valle - De Riseis - De Rolland - De Simone - Di Belgiojoso - Di Breganze - Diligenti - Di San Donato - Di San Giuseppe.

Elia - Episcopo.

Fabrizi - Fabrizio - Falcone - Farina Luigi - Fazio - Ferrari Luigi - Ferri Enrico - Figlia - Finocchiaro-Aprile - Fiorena - Finuti - Fortis - Franceschini - Franzi - Frola - Fulci

Galimberti - Galli - Gallotti - Garibaldi Menotti - Gattelli - Gentili - Geymet - Giudici Giuseppe - Grassi Paolo - Grassi-Pasini - Grossi.

Lanzara - Lazzaro - Lovanti - Lorenzini - Lovito.

Magnati - Maiocchi - Maldini - Maranca-Antinori - Marcora - Maria - Massa - Mazziotti - Mazzoleni - Molfini - Monzia - Morelli - Morini - Moscatelli - Musmi.

Narducci - Nasi - Nocito - Novelli.

Oliverio.

Paliberti - Palombo - Panizza - Pantano - Parpaglia - Pasquali - Passerini - Paternostro - Pavesi - Pavoni - Pellegrini - Pelloux - Petroni - Petronio - Peyrot - Pierotti - Pistoino - Puglia - Pugliese Giannone.

Reale.

Sacchi - Salaris - Sanguinetti - Scarselli - Simoni - Sprovieri.

Tabacchi - Taiani - Tedeschi - Tommasi - Tartarolo - Toscano - Trompeo - Turi.

Valle - Vigna.

Zanty - Zanolini - Zappa - Zuccaro.

Si astennero gli onorevoli:

Balsoni - Bagliani - Bonelli - Brin - Cagnola - Conte Alessandro - Crispi - Curchi Luigi - Farmi Enrico - Gabelli - Rinaldi.

Assenti per congedo o per ufficio pubblico:

178 sì;
136 no;
11 astensioni.

***

Il 1° d'agosto sarà un giorno fatale per gli spiriti. Andrà in vigore la nuova legge sull'usura, e gli usurai dovranno pagare, se non vorranno rimanere asciutti, patate o vino.

Io non preisetero i gli spiriti degli effetti che produrrà sono la cosa meno spiritosa del mondo: assorbiranno i cervelli e mandano le intelligenze in ebollizione.

Ma intanto c'è chi protesta contro il bastello che li colpisce. Non parlo dei produttori del Mezzogiorno, che, al dire della *Perseveranza*, avrebbero messo avanti alcuni deputati «noti e temuti» per ottenere un indugio all'applicazione della nuova tassa.

Alludo bensì ai torbidi che la Stefani dice essersi prodotti nella Spagna, a Tarragona, dove, per gli spiriti, si vorrebbe un'indipendenza degna dei filosofi compilatori della *Enciclopedia francese!*

***

Trovo nel *Piccolo*:

«La soddisfazione, messa dall'onorevole Crispi per il nuovo trattato di navigazione con la Francia che può sia identico a quello dei 1881, respinto dalla Camera francese, per le improbabile l'accettazione da parte del governo francese».

Sulla identicità affermata dal *Piccolo*, ho i miei dubbi.

A ogni modo sarà quello che sarà. *Pulcinello* ieri sera ci ha segnalato certe preoccupazioni della *France* e certi consigli che essa dà al governo di spianare con delle concessioni commerciali la via alle conciliazioni politiche.

Non siamo noi che vorremo essere per la *France* quel nemico di più che ne provocherà la definitiva rovina.

***

La *Riforma* ha per telegrafo da Atene.

«Il ministro degli esteri ha avuto un colloquio col ministro d'Italia, al quale, secondo mie informazioni avrebbe detto ch'egli non ha nulla da osservare contro l'espulsione di questi o quei greci di Massaua, se basata sopra atti di ribellione alle leggi ed alle autorità locali.»

Anche questa è finita.

Si smentisce — meno male! — che *Floquet* si presenti candidato nell'Ardèche contro Boulanger.

Queste voce l'avrebbero messe fuori i boulangisti per fare una parte poco simpatica all'avversario del loro duce.

Accolgo volentieri questa smentita. Perchè se il signor Floquet ha tuonato il collo di Boulanger, non è men vero che due giorni prima del duello Boulanger aveva detto agli amici sperare che in breve gli sarebbe stata restituita la spada.

Ebbene gliel'ha restituita Floquet. Il guaio è che gliel'ha restituita dalla parte della punta.

***

A proposito del convegno imperiale la *Deutsche Zeitung* dice che lo Czar si trova dinanzi ad una seria alternativa, dovendo scegliere fra la rovina finanziaria della Russia e il malcontento della classe più intelligente, che cerca all'estero un diversivo alle condizioni interne.

L'Europa oggi manda allo Czar un messaggero di pace; e nel castello di Peterhof si dovrebbe esser ciechi per respingere, sollevando delle pretese esagerate, la mano dell'imperatore tedesco.

Se Alessandro III si lascia sfuggire questa occasione è difficile che essa ritorni tanto presto.

***

A Vienna si crede che il ministro unghe-

rese Tisza andrà a Karlsbad e vi si incontrerà con l'onorevole Crispi.

Lo stesso farebbe, come è noto, il signor Kalnoky, e si parla anche di Roberto di Bismarck.

L'onorevole Crispi sarà così la meta d'un pellegrinaggio diplomatico. A completare la cosa non gli mancherebbe se non un'Esposizione. Ebbene porti a Karlsbad le votazioni della nostra Camera come varietà di campionario, e come prova di forza parlamentare, nessun confronto sarà possibile.

×

Ieri si disse che la regina di Serbia - sempre regina a dispetto del sinodo che deve pronunciarne il divorzio - da Parigi sarebbe andata a qualche stazione balneare francese, in attesa dell'inverno che essa passerebbe in soggiorno stabile a Firenze.

Oggi corre un'altra voce, ed è che da Parigi l'augusta signora si recherà nella Bessarabia, dove dei suoi ricco patrimonio possiede ancora quel tanto che non le serva a sollevare le miserie accumulate sulla Serbia da due guerre infelici.

Don Pippino.

Il N. 30 (anno X) del **Fanfulla della Domenica** verrà messo in vendita Domenica 22 luglio 1888 in tutta l'Italia.

Contiene:

L'Immortel, *Il Fanfulla della Domenica* — Gerolamo Cardano e il primo grado di degenerazione del sistema nervoso, *A. Pistore* — Le due Tosaye, *Alessandro Ostini* — Isola, *Giovanni Pinzi* — Filo spezzato, *Haydée* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Costerà **10** centesimi in tutta l'Italia.

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 25
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1888.
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministraz: ROMA, Piazza Montecitorio 130.

LA MARINA TEDESCA

BERLINO, 18. — Un rescritto imperiale approva la rimozione del luogotenente generale Caprivi, da capo dell'ammiragliato, ed annuncia un prossimo cambiamento nell'organizzazione del comando superiore dell'amministrazione della marina. Esprime la speranza di avere prossima occasione di affidare un comando conveniente al luogotenente generale Caprivi, e rileva con espressione di riconoscenza i meriti durevoli che egli ha acquistato nella marina.

Fra le quinte e fuori

× **Teatro Nazionale.**

Riavvento per la circostanza drammatico, e scoglio stasera per un *corso* di rappresentazioni la compagnia di prosa del cavaliere Furio Dominici. Si rappresenta il dramma in cinque atti del Cimino *Romani nostrani*.

L'impresa ha ribassato i prezzi come è solita far sempre nella stagione estiva.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9), Romani nostrani — **Quirino** (ore 9), I Lombardi alla prima crociata — **Caffè** delle Varietà. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

Ella snodò allora il fiocco della sua cintura, si tolse i braccialetti, gli orecchini, la collana.

E intanto diceva tra sè:

— Se non capiscono nemmeno ora...

— Milord — disse il conte di Madoc — voi abitate, credo, molto lontano da Belgrave-Square.

— E voi anche, conte.

— È vero.

— Perchè mi fate questa domanda?

— Nel vostro interesse, Milord.

— Quale?

— C'è dei ladri notturni...

— Non c'è paura, anzi giacchè ci penso, è meglio che rimandi la mia carrozza...

— Rimandate la vostra carrozza... Voi vi proponete...

— Di passare la notte... poco lontano di qui.

— Voi mi suggerite, Milord, di fare lo stesso. Rimanderò anche io la mia carrozza.

— Voi dunque non avete paura di ritornare a piedi a casa?

— Non ho questa paura. E poi domanderò alla signorina il permesso di lasciare il mio portafogli nelle sue mani.

— Dal momento che voi credete all'esistenza dei ladri, domanderò anche io il favore di fare altrettanto all'amabile signorina di Saint-Gratien.

I due portafogli furono quindi consegnati a Mousseline che fingendo di non capire nulla, suonò il campanello e disse a Euridice

— Prendete questi due portafogli e andate a chiuderli nella mia cassa per i giuochi: darete poi la chiave a uno di questi due signori.

Euridice in un batter d'occhio fece ciò che la signora aveva ordinato, e tornò per dare la chiave a Lord Glenmour, il quale la rifiutò, come egualmente fece il conte di Madoc.

Mousseline prese dunque la chiave portata da Euridice, e mentre il conte si versava un bicchiere di *champagne*, pensava:

— Ma non se ne vogliono proprio andare? Hanno fatto una scommessa, allora?

Suonò ancora il campanello, ed Euridice, avendo capito senza che Mousseline parlasse, portò le pantofole e la veste da notte.

Lord Glenmour imitò il conte di Madoc e si versò un bicchiere di *champagne*.

Mousseline fece un giro per il salotto, poi, seccata dall'ostinazione dei due inglesi, col volto distratto per una portiera che risplendeva in un salottino, dal quale si poteva passare nella sua camera da letto.

— Conte, alla vostra salute — disse Glenmour.

— Alla vostra, Milord.

Una voce che veniva dalla camera da letto giunse nel salotto:

— Signori, vado a letto, buona notte!

— Buona notte — rispose il conte di Madoc.

— Buona notte — rispose Glenmour.

L'orologio segnava le due.

— Milord — disse il conte dopo un lungo silenzio di un'ora — raccontatemi uno dei vostri naufragi.

— Non ho fatto mai naufragio, caro conte, altrimenti vi avrei raccontato tutto con piacere.

Poi ci fu un silenzio profondo, durante il quale i due pericolosi fecero la vista di cedere al sonno.

Verso le sei, il conte di Madoc si alzò un momento per sgranchirsi le gambe. Lord Glenmour gli domandò immediatamente:

— Vostra signoria soffre di sonnambulismo?

— No, Milord, almeno che io sappia.

— Se vostra signoria desidera qualche cosa, ecco il campanello.

— Infatti... io avrei bisogno di far colazione.

Lord Glenmour tirò il cordone del campanello.

Un servo dell'albergo si presentò.

— Portateci del caffè... Ne prenderete anche voi?

— Sicuro. E portate i cuochi i giornali.

— Come avete passato la notte, Milord?

— Benissimo. E voi, conte?

— Splendidamente.

Dopo aver preso il caffè e letti i giornali, i due rivali domandarono della carta e delle penne per scrivere le loro lettere e si misero ciascuno a lavorare a un capo della tavola.

Verso mezzogiorno, quando Mousseline si levò e passò nel salotto fu molto stupita di ritrovare il conte di Madoc e Lord Glenmour allo stesso posto in cui li aveva lasciati la sera avanti.

— Già tornati, signori?

— Noi non ci siamo mai mossi di qui — rispose freddo Lord Glenmour. — Ci scuserete.

— Ma avete fatto benissimo, signori, se così vi è piaciuto, e spero che non vorrete rifiutare di dividere con me la mia colazione.

La colazione fu allegra. Alle tre del pomeriggio Mousseline, senza credere di fare un giudizio temerario, supponeva che quei signori si fossero rassegnati alla fine a andarsene, quando essi domandarono uno scacchiere per passare il tempo fino all'ora di pranzo.

Mousseline non fece nessuna osservazione: solo, uscita un momento, tornò poco dopo col suo amico, il vecchio Trabucq, il quale domandò con molta cortesia a Lord Glenmour, e al conte di Madoc, che cosa avrebbero preferito di mangiare in quella settimana!

— In casa della mia padrona si fa così — disse egli. — Ogni lunedì si ordina il pranzo per ogni giorno della settimana.

Si può agomentare, i due inglesi dettarono la lista gastronomica per otto giorni: poi il cuoco se ne andò, e la partita a scacchi fu ripresa.

Mousseline, spaventata alla fine di tanta ostinazione, uscì per escogitare un mezzo di liberarsi dall'assedio di questi due illustri innamorati.

Alle sei tutti e due ricevettero un biglietto in doppio originale così concepito:

« Vedendo il piacere con cui restate nel mio appartamento, e non volendo ritornarvi d'impaccio, ho deciso di farvene il sacrificio. Io abito ora un quattro ore nella stessa contrada, all'albergo di Jersey, dove sarete sempre ben accetti, quando vi piacerà di venirmi a vedere.

« Devotissima

« MOUSSELINE. »

— Magnifico! — disse Lord Glenmour alzandosi.

— Ora posso andarmene — disse il conte.

E tutti e due si avviarono quando furono fermati dal *groom* di Mousseline che presentò il conto della dimora fatta in quell'albergo dalla signorina di Saint-Gratien.

— Cinquemila lire! — disse il conte di Madoc.

Tutti e due aprirono i portafogli che erano stati loro restituiti, e dettero ciascuno duemila e cinquecento lire di biglietti di Banca nella mano del *groom*.

E uscirono alla fine dall'albergo di Belgrave Square, nel quale si erano ostinati a restare tanto che Mousseline aveva dovuto rassegnarsi a fuggire.

VIII.

Un dramma nella quinta.

Il giorno dopo non si parlava più in tutta Londra d'altro che dell'avventura del conte di Madoc e di Lord Glenmour, che erano rimasti dalle dieci della sera alle sei pomeridiane del giorno seguente in casa di Mousseline per non cedersi il posto. Si raccontava anche il modo abbastanza spiritoso con cui l'attrice s'era cavata d'impaccio senza compromettersi e senza discutere i due gentiluomini, che erano nell'opinione pubblica stimati come i più pericolosi fra i Pericolosi.

Come sarebbe finita questa rivalità? Chi l'avrebbe vinta? Lord Glenmour o il conte di Madoc? Tanto più la gente s'interessava all'esito della battaglia in quanto che si sapeva che colui il quale avesse dovuto dichiararsi vinto sarebbe stato espulso dal *Club dei Pericolosi* in conseguenza di un articolo del regolamento che fino a quel tempo era bastato a impedire che sorgessero rivalità tra i soci.

(*Continua*)

ROMA

19 luglio.

Temperature.

Il termometro centigrado dell'ottico Sampi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 29°,5

Temperature massime del 18 luglio, superiori ai 30°:

Caltanissetta, 34 = Lecce, 33.6 = Cagliari, 33.0 = Palermo, 33.1 = Cosenza, 32.9 = Porto Empedocle, 32.2 = Foggia, 31.3 = Catania, 31.3.

Musica.

Il programma dei pezzi che il concerto comunale eseguirà in piazza Colonna stasera, dalle 9 alle 11:

Ouverture = *Flauto magico* = Mozart.
Danse macabre = Saint-Saens.
Il Profeta = Meyerbeer.
a) Introduzione, atto III.
b) Lamento della madre-amante e duetto, atto IV.
c) Marcia dell'incoronazione.
d) Preghiera, coro e finale quarto.
e) Inno trionfale (finale terzo).
Sinfonia = *Guglielmo Tell* = Rossini.
Polka de concert = Neumann.

L'Uragano

Chiamiamolo così per intenderci, io non so se sia stato un uragano, un terremoto, un ciclone, un cataclisma, so che verso le tre di stanotte Roma parve dovesse andare da un momento all'altro a soqquadro, so che l'acqua veniva giù a torrenti, che il vento schiantava tetti e finestre, alberi e terrazzine, so che i lampi impiavano l'aria nera e bassa e che un immenso rumore fatto di tegole che andavano in pezzi, di vetri che sonavano sui marciapiedi, di ululati e di urli avvolgeva tutta quella convulsione di forze naturali nella notte profonda.

Stamani un nostro collaboratore ha domandato notizie scientifiche all'Osservatorio del Collegio romano e ha ricevuto le seguenti risposte ai suoi quesiti

1° Il temporale proveniva dal Sud, fu accompagnato da vento fortissimo specialmente del 3° quadrante, da lampi, tuoni e grandine;

2° La massima intensità del medesimo avvenne fra le 2h 1p e le 3h ant. e contemporaneamente avveniva una depressione barometrica (*ciclone*) rapidissima, all'incirca dai 2 ai 3 mm.

3° Fra i fenomeni che potevano in qualche modo influire a prosegire la bufera sono da notare soltanto: una forte perturbazione negli strumenti magnetici nella giornata di ieri e l'aspetto decisamente temporalesco del tempo.

La massima velocità del vento misurata fu di circa 50 Cm. (rapportata ad ora); la quantità di pioggia caduta di mm 15,5.

Meno scientifiche, ma più particolareggiate sono le ricerche fatte dai *reporters*. Gravi danni sono avvenuti in tutta la città; dalla Reggia alla modesta casa privata, dal monumento alla baracca, tutto ha sofferto al l'impeto del ciclone.

Al Quirinale un balatoio lungo sei metri è stato portato via, e nel giardino del Quirinale molti alberi sono stati sradicati. Al Vaticano strage di cristalli nelle logge di Raffaello, danni non lievi alle finestre della cupola di San Pietro, negli appartamenti pontificii, nel giardino.

A Ripetta infuriava terribile l'uragano. Stamani chi è andato in Prati ha visto, cioè non ha più visto il casotto del tabaccaio-liquorista che è a un capo del ponte. Il casotto era capovolto come se si fosse trattato di un giuoco. Cinquemila lire di danni al proprietario. Anche le *chalet* dei canottieri Roma è assai danneggiato. Il Tevere aveva delle ondate come mare in tempesta e i barcaiuoli, che dormivano in fondo ai battelli, si destarono nell'acqua in cui erano caduti. Fortunatamente si salvarono tutti. I lavori dei ponti e del lungotevere hanno avuto molto a soffrire.

Altri camotti e chioschi sono stati rovesciati in tutta la città.

In via Merulana è crollata tutta l'enorme armatura dei ponti per il palazzo in costruzione del signor Field. Il fragore ha destato tutta quella tranquilla contrada, e in un momento uomini, donne e bambini hanno invaso la strada, inondata e lividamente rischiarata dai lampi, gridando al finimondo.

In piazza della Stazione si sono trovati abbattuti gli steccati del monumento di Pegoli e della fontana dell'acqua Marcia.

All'ambasciata spagnuola presso il Vaticano, in piazza di Spagna, le impalcature dei restauri che si fanno a quel palazzo furono divelte e slanciate nel mezzo della piazza, urtando nei fili del telefono che rimasero spezzati e attorcigliati alla colonna del monumento della Concezione.

Alla Camera dei deputati, alla stazione, in tutti gli alberghi dove sono tettoie di cristalli, si sono trovati stamani dei mucchi di rottame, dalle case in costruzione dei quartieri nuovi, di villa Ludovisi, dei Prati di Castello era una pioggia, una grandine di mattoni, di travi, di pietre.

Fuori porta Angelica cadde una di quelle enormi camminiere che sovrastano alle fornace dei mattoni.

Molte sarà le fra cui il Corso e via Nazionale erano ramate al buio.

E in quel buio gli episodi spaventosi si succedevano senza tregua. In Trastevere un uomo che cercava di chiudere una finestra restava preso col capo fra le persiane e gravemente ferito.

In piazza di Spagna un vetturino andò a urtare con la vettura nella fontana della Barcaccia. Al ministero delle finanze una grossa copertura di zinco rotta dal vento, precipitava dopo aver traversato tutto un enorme recinto. Alberi sradicati, in piazza dell'Esquilino. E la croce di ferro sul tetto della chiesa di Sant'Anastasia, fu travolta e cadde urtando in un comignolo che produsse rovina. Altre rovine e un ferito, Domenico Napoli, a San Francesco a Ripa. A San Clemente, le monache impazzite dal terrore fuggirono dal loro tetto [illegible]

Molti carrettieri furono sorpresi mentre andavano a cercare materiali nelle cave, e buttati dal carro.

Solo al loro posto, immoti nelle garitte sonno tremendamente, le sentinelle.

E stamani sotto il cielo quasi sereno, in una fresca mattinata, dal Quirinale a piazza Barberini, dal Pincio al Gianicolo, meglia e di sorgoli passeri, rondinelle, cervi e cornacchie, si trovavano morti.

Nella fontana di Trevi si cavano le palombelle che il temporale aveva uccise.

HACCA.

× Santa Margherita.

Il sindaco marchese Imperiali inviava stasera a S. M. la Regina a Monza un telegramma di felicitazione per l'avvenimento che ricorrerà domani.

× La fuga.

Stasera la nostra stazione presenterà un aspetto insolito a causa dei quattrocento deputati che abbandoneranno provvisoriamente la capitale.

Le direzioni delle ferrovie adriatiche e mediterranee hanno dato ordini perchè oltre i primi molti carrozze di prima classe.

× S. P. Q. R. La commissione degli omnibus.

Finalmente ieri sera il Consiglio comunale ha discusso e approvato la nuova convenzione colla società Romana degli omnibus e colla Società Italiana.

La proposta passò a grandissima maggioranza. Solo il consigliere Placidi propose il rinvio della discussione, osservando che la nuova legge comunale e provinciale stabilisce a soli cinque anni il limite delle concessioni che possono dare i municipi.

Al consigliere Placidi rispose brillantemente l'onorevole Baccelli Guido, il quale deplorò il costume invalso da qualche tempo di portare nei consigli comunali le voci del Parlamento, e di far eco nel Parlamento delle questioni municipali.

Del resto, soggiunse, la nuova legge ancora non può dirsi approvata, e per ciò vi mancano due cose essenziali, il voto del Senato e la firma del Re.

Alle brevi osservazioni dei consiglieri Grandi e Giovagnoli rispose l'assessore della polizia urbana barone Giordano Apostoli, il quale dimostrò con validi argomenti quali vantaggi ne verranno alla città colla nuova convenzione. E il Consiglio approvò alla quasi unanimità la proposta.

Per l'onorevole Giordano Apostoli è stato un bel trionfo.

× *La corrida de los toros.*

È accaduto stamane un fatto non nuovo. Al tocco dopo la mezzanotte, cioè poco prima che cominciasse il temporale, alcuni *butteri* erano alla stazione di Termini presso l'ufficio della piccola velocità per accompagnare al mercato i buoi e le vaccine che si trovavano nei vagoni di un treno che veniva dall'Umbria.

Sembra che i *butteri* non fossero in numero sufficiente perchè diciannove buoi riuscirono a prendere la fuga e ad avventarsi di corsa per la strada di San Lorenzo.

Immediatamente le pochi guardie municipali e le daziarie che a quell'ora si trovavano alla stazione inseguirono gli animali insieme con due *butteri* a cavallo. Ma a causa dell'oscurità non fu possibile rintracciare le bestie che si erano già sbandate qua e là.

Una vaccina fu fermata all'alba da due guardie in una strada dei quartieri nuovi; un'altra si avventò in città per la via Venti Settembre, con grande spavento delle persone che a quell'ora si trovavano per la strada. Un impiegato, certo Raffaele Moracci, non fece in tempo a riparare l'urto della vaccina che con un colpo di corna lo gettava in terra e lo feriva alla testa.

Fu pure ferita una guardia municipale e un [illegible]

Dopo avere scorrazzato in su e in giù la vaccina si fermò, finalmente, all'Orto botanico presso il Colosseo, ove fu presa da alcuni macellai e ben legata.

Se lo spazio lo permettesse si dovrebbero raccontare i colpi di revolver tirati dalle guardie contro le vaccine, e gli urli delle persone che inseguivano gli animali fuggenschi che, poveri diavoli, hanno avuto l'aria abituata di trovare le strade e abbandonarsi per la campagna romana.

Come mai si può permettere che degli animali che sono così irrequieti vengano tenuti tanto tempo chiusi nei vagoni delle ferrovie, si facciano discendere nell'interno della stazione nel mezzo a quartieri abitati?

Perchè non si fa lo scalo del bestiame al Porto-pelo?

× Lauree e lauree!

Nella lista dei dottori proclamati in questi giorni dalla nostra Università non figura il nome del signor Giuseppe Pascucci che ottenne la laurea in giurisprudenza.

Ripariamo alla involontaria omissione.

Una delle tesi di diritto internazionale che venne molto apprezzata fu quella presentata dal conte Vincenzo Macchi di Cellere, e sulla proprietà privata marittima in tempo di guerra.

Il conte di Cellere ottenne 110 voti su 140.

× Della provincia

Ci scrivono da Cave, sicuro e vano paese poco distante da Roma, che ieri giunsero trenta ragazzi dell'orfanotrofio comunale di Roma che sono stati inviati colà per ragioni di salute.

Il sindaco cav. Zilioli, la Giunta municipale colla banda e tutta la popolazione si recarono ad incontrare quei cari ragazzi e li accompagnarono alla loro residenza, stabilita nel palazzo comunale che è nella più bella posizione del paese.

Il municipio e la popolazione di Cave hanno colmato di ogni sorta di cortesie i ragazzi dell'ospizio di Roma, e le persone che li accompagnano.

È stata proprio un'ottima idea quella di inviare a Cave questi bambini, che certamente in breve tempo, grazie alla mitezza del clima, si rimetteranno benissimo in salute.

E quest'altra prova quanta cura prenda di quei poveri bambini diseredati d'affetti, la direzione dell'orfanotrofio municipale

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO

PLASTICA che si regge senza ganci, senza molle e senza placche.

I SOLI di cui sia stato conferito il successo dalla **Facoltà di Medicina** Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 52 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore Dr **ADLER**, Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 6, via Nazionale, 111, ROMA p. p.

DISORDINI NEL MONDO

CHICAGO, 18. — Il commissario di polizia, Bonfield, dichiarò che si avrebbe torto di supporre che gli arresti operati ieri siano in dizio di una vasta cospirazione appoggiata da persone serie. Nessun monumento pubblico fu distrutto ed i venti individui compromessi ieri completamente sono tutti pregiudicati.

Secondo il *Chicago Daily News* sarebbe provato che venti libbre di dinamite furono distribuite agli anarchici il 3 giugno. La polizia trovò la maggior parte della detta dinamite presso i membri dell'Unione centrale operaia.

PARIGI, 18. — Il ministro d'Italia a Parigi ricevette un dispaccio che conferma essere scoppiata una insurrezione a Porto Principe il 4 corrente, che fu repressa. L'ordine è ristabilito.

WASHINGTON, 18. — Il governo degli Stati Uniti ricevette informazione d'una rivoluzione scoppiata nella repubblica di Venezuela. Il governo degli Stati Uniti sorveglia tranquillamente gli avvenimenti, ma nulla scorge ancora nella situazione che giustifichi il suo intervento.

Il Parlamento dalle Tribune

CAMERA.

18 luglio = Due sedute.

Alle 10 10 una prima seduta in cui sono messi in discussione i seguenti progetti:

1. Spesa per la residenza dell'ambasciata a Madrid.

2. Spesa per acquisto di mobili ad uso delle regie ambasciate e legazioni.

3. Autorizzazione a 109 comuni di eccedere il limite della sovraimposta.

4. Idem, idem a 4 comuni.

5. Mutuo alla città di Grosseto per opere igieniche.

6. Ricostruzione del passello di Campomarzio, distrutto da una frana.

I progetti passano tutti ad una ad una senza opposizioni, come trasportati dal calore.

◇

Si procede alla votazione dei progetti a tre [illegible]

[illegible] numero [illegible]

quali alberga dalla signorina di Saint-Gratien.

— Cinquemila lire! — disse il conte di Madoc.

Tutti e due aprirono i portafogli che erano stati loro restituiti, e dettero ciascuno duemila e cinquecento lire di biglietti di Banca nella mano del *groom*.

E uscirono alla fine dall'albergo di Belgrave Square, nel quale si erano ostinati a restare tanto che Mousseline aveva dovuto rassegnarsi a fuggire.

VIII.

Un dramma nella quinta.

Il giorno dopo non si parlava più in tutta Londra d'altro che dell'avventura del conte di Madoc e di Lord Glenmour, che erano rimasti dalle dieci della sera alle sei pomeridiane del giorno seguente in casa di Mousseline per non cedersi il posto. Si raccontava anche il modo abbastanza spiritoso con cui l'attrice s'era cavata d'impaccio senza compromettersi e senza discutere i due gentiluomini, che erano nell'opinione pubblica stimati come i più pericolosi fra i Pericolosi.

Come sarebbe finita questa rivalità? Chi l'avrebbe vinta? Lord Glenmour o il conte di Madoc? Tanto più la gente s'interessava all'esito della battaglia in quanto che si sapeva che colui il quale avesse dovuto dichiararsi vinto sarebbe stato espulso dal *Club dei Pericolosi* in conseguenza di un articolo del regolamento che fino a quel tempo era bastato a impedire che sorgessero rivalità tra i soci.

(*Continua*)

per tre, non permettendo il regolamento che se ne votino di più.

I primi tre sono approvati con più di 1.00 voti favorevoli e meno di 40 contrari.

<>

Si ripiglia l'approvazione di altri progetti:

7. Bonifiche polesane.

8. Aggregazione del comune di Molichio al mandamento di Radicena.

9. Altra aggregazione del comune di Villa San Secondo al mandamento di Montechiaro d'Asti.

<>

Poi si votano a scrutinio segreto i numeri 4, 5 e 6 approvati in principio: sono approvati a scrutinio segreto con circa 200 voti favorevoli e 90 circa contrari.

E alle 11 fu la prima seduta — in cui nessuno è stato a sedere neanche cinque minuti di seguito — è finita.

<>

La seconda seduta incomincia con una interrogazione dell'onorevole Chiala sopra le questioni con l'Abissinia e con lo Zanzibar.

L'onorevole Crispi risponde a bassa voce

Voci: Forte!

Crispi . . . .

Voci: Forte!

Crispi . . . . . .

Voci: Forte! forte!

Crispi (fortissimo) Padre! . . . . .

<>

Siccome però noi siamo costretti a sentire massime quando una si sente, lo sostituisco qui ai pochini che indicano la parte non arrivata fino a noi, la vera risposta dell'onorevole Crispi. Il quale, dunque, ha detto proprio così:

La Camera ricorderà le dichiarazioni ultime fatte dal governo. Le Abissinia sono avvenuti fatti di un'importanza tale che hanno ritardato ogni possibilità di accordo. Venne a mancare il figlio del Negus, e questi cercò di vendicarne la morte.

D'altra parte i dervisci si fecero sempre più audaci e potenti, per modo da intimorire gravemente gli Anlesini.

Ora egli ritiene che si possano tentare nuovamente accordi per giungere ad un risultato pratico ed onorifico.

Quanto allo Zanzibar, nota che la Germania e l'Inghilterra sono in pieno accordo con l'Italia, e che quindi è da presumersi che la controversia abbia fine equo, dignitoso, onorevole.

<>

All'ordine del giorno, per il primo si trova inscritto un progettino di riforma della tariffa dei dazi vigenti sui prodotti chimici.

L'onorevole Guardo ieri sera alle 8, proprio mentre il presidente stava alzandosi, è riuscito a far mettere questi prodotti chimici all'ordine del giorno per oggi.

Sperava di aver ottenuto lo scopo di farli approvare. Ahimè! Egli aveva contato senza gli incidenti dell'ultima ora.

Questa mattina, per la più corta, l'onorevole Magliani ha presentato delle modificazioni alla tariffa annessa al progetto.

L'onorevole Berti, presidente della Commissione, all'ultimo momento s'è svelato suo quali dolori colici, che gli hanno impedito di concordare quelle variazioni... Già quel povero signore dopo che è stato ministro di agricoltura s'è rovinato il ventricolo.

Fatto sta che il progetto già ritirato, distribuito, e pronto per l'approvazione, non gli è andato più bene.

Motivo per cui la Commissione presenta un ordine del giorno con cui si rinvia la discussione del progetto, e si autorizza il ritiro e modificare per disteso tutti i dazi sull'acido acetico in conformità alla nuova tariffa doganale!

<>

E torniamo alla legge comunale per il riordinamento e la correzione degli articoli di legge emendati.

Discorsi degli onorevoli Marcora, Chiaves, Mazza e del ministro Crispi.

Distrazioni, passeggiate, saluti su tutta la linea!

Stasera partirà un treno di sardine parlamentari.

L'onorevole Pantano ritorna sull'articolo con cui nei comuni che eleggono più di cinque consiglieri si accorda alle minoranze la rappresentanza del quarto. Vorrebbe una modificazione che estendesse il beneficio ad un numero maggiore di comuni. Ma la Commissione propone la pregiudiziale: e la Camera la vota.

Intanto sul parapetto delle votazioni sono posate due urne: due sole, perchè la legge comunale avrà l'onore di non votazione particolare. Onore e precauzione... A dare ai deputati tante palle in mano, con la furia che hanno, ce ne può capire il doppio di quello buco.

Intanto il coordinamento dei comuni e le modificazioni al testo degli articoli continuano. Per quanto gli onorevoli si stiano attenti, la questa correzione di singolari che diventano plurali, e di particelle positive mutate in negative, la grammatica e la sintassi fanno dei salti e riportano qualche slogatura.

<>

Quando il lavoro di aggiustamento è arrivato all'articolo 22, cui è stato aggiunto l'emendamento dell'onorevole Bacceani che permette le schede stampate o scritte, vien fuori una questione grossa.

Non è detto che la scheda debba essere di un dato colore. Secondo gli uni ciò può dar luogo alla distribuzione di schede di colori speciali che possono servire a riconoscere i gruppi di votanti comperati. Altri osserva, che ammesse le schede parte stampate parte manoscritte, un segno è sempre possibile, e il colore non conchiude. Discutono l'onorevole relatore, l'onorevole Pantano che vorrebbe restituire la sua pregiudiziale di dianzi all'onorevole Lacava, l'onorevole Crispi, l'onorevole Martini, l'onorevole Torrese, l'onorevole Cavalletti e i soliti venti di Eolo... che sono più di cento!

Alle 4 10 parlano in trecento e la maggior parte nell'emiciclo... il presidente li manda a posto e mette ai voti la proposta che si dica la scheda deve essere *bianca*. E così il cardine delle votazioni è salvo!

Alle 4 45 siamo sempre a coordinare. Le difficoltà sono grandi. L'onorevole Lacava relatore è schiavo di tre o quattro che gli rendono difficile giungere ad un parto omogeneo. La sua relazione afferma infatti alla pagina 6 un grande principio della *scuola platonica* cioè:

« Che tra cose ineguali, l'uguaglianza riesce ineguaglianza ».

La legge è piena di ineguaglianze tutte eguali!

La stessa relazione a pagina 10 fa questa osservazione una piena di giudizio: « è risaputo che, se una pianta produce buoni frutti in una regione, trapiantata in un'altra può divenire esotica ».

Ecco perchè c'è qualche comma nella legge che è diventato esotico ed affatica Commissione ed Assemblea.

Ore 5. Ora solenne! Il progetto è tutto coordinato e si tratta di passare alla votazione.

L'onorevole Lioy domanda la parola. Egli propone che l'Assemblea ringrazi il suo presidente per la solerzia, per la attività e la energica imparzialità.

Un fragoroso, generale ed interminabile applauso accoglie queste parole dell'onorevole Lioy, troncandogli sulle labbra il discorso.

L'onorevole Branchetti, pallido, commosso, sorge in mezzo all'applauso e vuole ringraziare. L'onorevole Lioy ripiglia:

« E col ringraziamento facciamo al nostro presidente l'augurio, che egli possa a lungo conservare il buon proposito di quell'ardore giovanile col quale presiede ai nostri lavori »

L'applauso si rinnova con calore e spontaneità commoventi.

I ministri, volgendo le spalle all'anfiteatro, battono le mani al presidente che sorride piangendo. Egli ringrazia l'Assemblea della sua affettuosa dimostrazione.

L'onorevole Crispi dice che l'onorevole Lioy lo ha prevenuto. Egli non solo è lieto di associarsi alla dimostrazione che l'assemblea ha fatto al suo presidente; ma invidia l'onorevole Lioy che ne ha fatta la proposta. L'onorevole Crispi ringrazia anche la Camera che ha stretto il governo a portare in fondo, in una stagione inadatta, l'opera di una riforma tanto importante. Egli spera che ritrattando numerosi e ardenti verrà alla ripresa a compiutare il lavoro iniziato. (*Applausi*).

Il presidente, che è sempre rimasto in piedi, ringrazia l'onorevole Crispi delle sue parole; esprime alla Assemblea la sua gratitudine per la costante benevolenza che gli manifestò, e che egli ricambia a tutti i colleghi con sincero affetto.

E difatti l'onorevole Branchetti pare la mezzo ad una numerosa ed anche un po' turbolenta famiglia. Egli li manda che gli siano comperati gli scarpini di quell'ardore giovanile pur troppo ora al ribasso.

Un nuovo e grande applauso mette fine alla seduta memorevole.

E lo mezzo alla sedia e lune e alla emozione generale l'onorevole Quartieri procede all'appello nominale.

<>

Alle 5 45 l'onorevole Biancheri proclama il voto:

Votanti . . .	346
Favorevoli . . .	249
Contrari . .	97

La Camera approva. Un applauso.

Il presidente si alza e dice: « La seduta è levata! A rivederci a novembre: Evviva il Re e la patria! »

Applausi.

Questa intera seduta di scordinamenti prova che la legge avrà ancora bisogno della pialla e della raspa. Ma non è meno vero che come *tour de force* legislativo e parlamentare, l'onorevole Crispi può tenersela. Egli voleva, prima che i deputati si sparpagliassero per le vacanze, arrivare a questo punto, e c'è arrivato. Egli ha vinto e

ha il vigore sempre una stabili cosa.

F. Fano

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

PETERHOF

Anagramma

— Non sempre infreno il Tenaro,
D'Alcide tara, l'Arno
— Da Ferrara fino a Treviso
Tutto nel voglion bene.

IL DRAMMA STORICO

PARIGI, 18. — La [illegible] Natalia è giunta, accompagnata dalla principessa Marussi.

BELGRADO, 18 — Il [illegible] radicale *Odjek* smentisce che Gruitch abbia fatto, in nome dei radicali, delle pratiche in occasione della questione del divorzio. Gruitch osserva in proposito una riserva assoluta.

BELGRADO, 18. — Si nota molto qui il linguaggio dei giornali russofili di Bucarest che affermano essere il re colpito da allucinazione mentale e gravemente malato.

L'opinione pubblica crede che tali voci, sparse ad arte, possano soltanto accelerare il divorzio.

I ricevimenti al palazzo reale hanno luogo come al solito. Il re si mostra in pubblico più frequentemente di prima, accompagnato dal principe reale.

NOSTRE INFORMAZIONI

Partenza del Re.

Fino a questa sera nulla era stato fissato per la partenza del Re per Monza.

Stamani i ministri vennero ricevuti dal Re per la consueta relazione.

Il Re in Romagna.

S. M. il Re in occasione delle grandi manovre si recherà a Forlì, Forlimpopoli, Cesena, Gambettola, Savignano, Sant'Arcangelo, Rimini e Ravenna. Il 29 agosto sarà a Forlì.

Il matrimonio del duca d'Aosta.

Le nozze del duca d'Aosta con la principessa Letizia, invece del 20 settembre, come era stato annunziato, avranno luogo il 10 o il 12 settembre, cioè appena terminate le grandi manovre.

Senato del Regno.

Il Senato è convocato per domani alle 3 pomeridiane col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni del governo — Discussione dei disegni di legge presentati, di cui sarà distribuita la relazione.

I senatori presenti a Roma non sono molti. Il loro numero da ieri, non che aumentare, è diminuito.

Persone del seguito della regina Natalia hanno divulgato la voce che re Milano intenda passare a seconde nozze con sua cugina, la principessa Catargia. Abitiamo da Vienna invece che appena pronunciato il divorzio, il re di Serbia impalmerà una signora dell'alta aristocrazia tedesca.

La *Neue freie Presse* dichiara che durante il suo soggiorno a Vienna la regina Natalia s'impose una specie di prigionia volontaria, e che il risveglio dei circoli ufficiali viennesi l'amareggiò molto.

Al suo passaggio da Monaco gli studenti serbi offrirono alla regina Natalia un mazzo di fiori.

L'articolo dell'ufficioso *Journal de Saint-Pétersbourg*, segnalatoci dal telegrafo, sul convegno dei due imperatori, dice:

« La spontaneità di quest'atto di cortesia aumenta il valore di un passo che tende in dubbiamente a stringere viepiù i legami di amicizia peculiare che uniscono le due dinastie, e rafforza le relazioni tra i due imperi. Questo passo è della più alta importanza. Esso è pegno di pace e di tranquillità. Senza che noi confondiamo la nostra voce con quella della stampa estera e nazionale, possiamo assicurare che la politica dei due potenti imperi ha di mira soltanto il consolidamento della pace. »

La Commissione che deve formulare il regolamento per i premi per gli edifici scolastici, radunatasi oggi alla Minerva, ha nominato a suo presidente il senatore Moleschott, vice presidente il deputato Bonasi.

Un disegno sui cotteri che debbono servire di base al regolamento, ed ha nominato una sottocommissione per preparare lo schema del regolamento stesso, da discutere e approvare in seduta plenaria della Commissione il 6 settembre prossimo.

Si dice che la Sacra Penitenzieria abbia dato nuove istruzioni ai parroci, riguardo all'azione delle decime in opposizione alla legge, cercando di evitare qualsiasi azione dell'autorità giudiziaria.

Gli ufficiali della marina chilena, signori Pedro Lucinto Gomez e Roberto Barros, sono stati autorizzati ad imbarcare sulla nave-scuola d'artiglieria per studiarvi, d'incarico del loro governo, l'ordinamento della medesima. Quindi passeranno sopra una nave della squadra per studiare i nostri ordinamenti navali.

La *Gazzetta ufficiale* di stasera pubblica la legge sulla leva di mare, a cui potrà essere assegnata una parte del contingente di 1ª categoria della leva di terra.

BORSA DI ROMA

19 luglio.

Borsa poco animata. Rendita contanti 97 15. Fondiarie 5 Spirito 4x3 3/4 contanti, Rendita fine 97 20. Azioni Immobiliari 1050. Azioni Tirrene da 845 a 841 a 847.

Cambio Francia vista 100 32 1/2 — Londra tre mesi 25 22

Ore 3. — Rendita 97 15 Immobiliari 1048 Tirrene 825. Altri nominali.

BORSA DI PARIGI del 19 luglio

	Apertura	Chiusura
3 0/0 francese	86 07	86 10
» Buoni perp.	85 52	85 75
» 4 1/2 0/0 . .	106 80	106 80
Rend. italiana 5 0/0 . .	96 47	96 65
Cambio sopra Londra	— —	25 31
Consolidati inglesi . .	— —	—
Cambio sull'Italia . . .	—	1/4
Rendita Turca (nuova)	14 80	14 75
Banca di Parigi	750 —	755 —
Egiziano 6 0/0 . . .	421 11/16	423 3/4
Rend. Spagn. est nuova	72 5/8	72 5/8
Banca sconto di Parigi	405	400 —
Credito Fondiario . .		1247 —
Azioni Suez	2127 —	2128 —
Azioni Ferrovia . . .	280 —	285 —
Ferr. Merid. e terzo atto	— —	787 —

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 19.

Alle strane notizie pubblicate ieri da alcuni giornali, fra i quali il *Matin*, vale a dire che Herbert di Bismarck sarebbe venuto proslamamente a Parigi per proporre il disarmo, nessuno presta fede.

Questa notizia stranissima fece il giro dei *boulevards*. Ma stamani è da tutti considerata come un *canard* messo fuori per ragioni di borsa.

Parigi, 19.

Da Chambéry giungono telegrammi in cui è detto che Sadi Carnot ha ricevuto delle sincere e simpatiche accoglienze. Tutte le popolazioni dei paesi savoiardi accorsero al passaggio del presidente della repubblica.

Parigi, 19

Il bollettino di stamani constata un miglioramento notevolissimo nelle condizioni di salute di Boulanger. Il generale oramai può dirsi quasi guarito.

Spezia, 19.

Vennero eseguite tutte le prove di velocità e di lancio dei siluri delle torpediniere d'alto mare tipo Chikan n. 56 e 86 costrutte nel cantiere Ansaldo dei fratelli Rombelsi.

Le prove diedero ottimi risultati.

TELEGRAMMI STEFANI

MADRID, 18. — In seguito all'applicazione della nuova legge sugli alcools scoppiarono disordini a Tarragona. Quando gli impiegati della finanza vollero cominciare le operazioni, preceduti da sei gendarmi a cavallo e da venti uomini di fanteria, la folla eccitata li insultò e gettò pietre contro di loro. Parecchi impiegati rimasero feriti. La scorta, quantunque rinforzata, raggiunse a stento l'ufficio della finanza ove dovette rimanere durante tutta la giornata.

LONDRA, 18. — Le comunicazioni fra l'Europa e l'Australia sono ristabilite.

ATENE, 18. — Il re partirà martedì direttamente per Pietroburgo onde assistere al parto della regina Olga.

PARIGI, 18. — I giornali assicurano che il ministero degli esteri non ha ricevuta veruna informazione circa il viaggio del conte Herbert di Bismarck a Parigi, e delle voci segnalate da alcuni giornali che la Germania abbia intenzione di proporre il disarmo.

PARIGI, 18. — Dispacci da Larache e da Monterau annunziano che il presidente della repubblica, Carnot, fu accolto simpaticamente dalle popolazioni al suo passaggio per quelle stazioni.

CHAMBERY, 18. — È giunto il presidente della repubblica, Carnot. Tutte le autorità lo attendevano alla stazione per dargli il benvenuto.

Il ricevimento al palazzo municipale fu molto brillante.

In tutte le stazioni percorse le autorità salutarono Carnot, e le popolazioni lo acclamarono.

Nessun incidente.

MADRID, 19. — L'*Iberia*, organo ministeriale, dice che il prefetto di Madrid ordinò ieri visite nel domicilio di parecchie persone sospette. Furono sequestrate tremila armi proibite.

Il freddo è vivissimo. A Valladolid avanti ieri è caduta la neve.

Il *mildew* si estende rapidamente nei vigneti della provincia di Castellon e reca pure gravi danni nelle provincie di Navarra e di Logrono.

PARIGI, 19. — Il bollettino delle 8 e mezzo antimeridiane sulla salute del generale Boulanger dice:

« La febbre è scomparsa. Il miglioramento è notevole ».

LONDRA, 19. — Monsignor Persico, dopo essersi recato a Fort Augustus, ove ordinò il priore Leo Lenee come primo abate della Scozia, arrivò al collegio di Blair ad Aberdeen, ove avrà luogo una conferenza dei vescovi cattolici della Scozia. Monsignor Persico partirà quindi per Roma.

PIETROBURGO, 19. — Parecchie migliaia di persone si recano a Peterhof.

CRONSTADT, 19. — Lo Czar attenderà l'imperatore Guglielmo nella rada di Cronstadt.

VIENNA, 19. — L'imperatore rilevò dal comando del terzo corpo d'armata, esprimendogli la sua lusinghiera riconoscenza, il generale Kühn, che mette in disponibilità, riservandosi di ricorrere ulteriormente ai suoi servizi.

GENOVA, 19. — Alle undici di stamani si è svolta, all'altezza del porto, un'azione fra una divisione della squadra che attaccava ed una squadriglia di torpediniere che difendeva il porto. Dopo un'azione rapida e vivissima, le torpediniere si ritirarono nel porto.

La squadra sfilò dinanzi alla città sparando bordate ed allontanandosi in direzione della Spezia.

LA CRONACA DEL MARE

GENOVA, 14. — Oggi è giunto in porto il piroscafo *Vittoria* della « Veloce », proveniente dall'America del Sud, donde era partito gli ultimi giorni dello scorso giugno.

La data da Genova è partito per il Plata il *Duca di Genova* della stessa Società.

MONTEVIDEO, 16. — È giunto il piroscafo *Duchessa di Genova* della « Veloce », partito il 24 giugno da Genova col capitano Tozzo. Saluto ottima.

Gerente responsabile, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

NAPOLI
HOTEL ROYAL des ETRANGERS
Indirizzo per telegrammi
CAPUANI - NAPOLI
Scelto specialmente dalla Commissione medicale internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1888.

BAGNI IN QUINTO AL MARE
(Vedi avviso in 4ª pagina)

PRIVATIVE INDUSTRIALI (ITALIA, ESTERO)
Ricerche di fabbricati, precedentemente la casa di centralizzazione compra, vendita ecc.
J. DE BENEDETTI Direttore Proprietario
del periodico settimanale (Italia L. 15, Estero L. 30 l'anno)
Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie
Ufficio informazioni e rappresentanze
Ufficio commerciale, tecnico, amministrativo
ROMA Piazza S. Silvestro, 71 rimpetto alla Posta centrale ROMA

BANCA TIBERINA
Sede Centrale in Torino, Via Santa Teresa, 11
Rappresentanza in Roma, Corso V. E., 91
Agenzia in Napoli, 4 a traversa Partenopea
Società Anonima
Capitale Sociale L. 24.000,000
diviso in N. 120,000 Azioni da Lire 200
Capitale versato L. 23.000.000

Situazione al 30 Giugno 1888, pubblicata dalla Sede

	Avere	Passivo
Capitale	L.	24 [illegible]
Fondo di riserva		[illegible]
Accantonati per conto corrente	[illegible]	
Depositi a cauzione [illegible]		10,000,000
Cassa	219,000 15	
Portafoglio ed anticipazioni	[illegible]	
Valori di proprietà	[illegible]	
Partecipazioni [illegible]	[illegible]	
Immobili [illegible]		
Partecipazioni [illegible]	[illegible]	
Risconti [illegible]	[illegible]	
Depositi a cauzione [illegible]	[illegible]	[illegible]
Corrispondenti [illegible]	[illegible]	
Conti correnti attivi e passivi		
depositi e anticipazioni		
Biglietti all'ordine		
Conto diverso [illegible]		
Conto corrente speciale		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cambi [illegible]	[illegible]	[illegible]
Depositi [illegible]		
[illegible]	6,422,450 60	6,422,450 60
Mutui	47 000 00	
Mobilio stabili affitti [illegible]		
e Fondi, al 31 dic. 1887	121 911 55	120 [illegible]
Conto dell'Esercizio [illegible]		[illegible]
	L. [illegible]	[illegible]
Utili [illegible]		
[illegible]		9,751 [illegible]
Spese [illegible]		
Interessi [illegible]		
[illegible]	[illegible]	
Imposte diverse	[illegible]	
Spese [illegible]	[illegible]	
	[illegible]	[illegible]

La *Banca* riceve somme alla sua Cassa in *Roma* e *Napoli* in conto corrente disponibile al 3 1/2 0/0, ed a tempo fisso, con minore di *tre mesi* al 4 0/0.

Emette dalla sua Cassa in *Torino*, *Roma* e *Napoli* Buoni di Cassa (biglietti all'ordine) all'interesse del 4 1/2 0/0 con scadenza fissa da 6 a 9 mesi; 5 0/0 con scadenza fissa oltre ai 9 mesi.

(1) Non comprensivi gli utili risultanti dalla vendita degli immobili

L'Italia Enologica
RASSEGNA
dell'Industria e Commercio dei Vini
ORGANO DEL CIRCOLO ENOFILO ITALIANO

Sommario del N. 13 (15 luglio 1888).

Il prolungamento della crisi (*Giuseppe Frola*) — Fin dove è oggidì consigliabile l'impianto di nuovi vigneti (*Camillo Mancini*) — Le cantine sociali nella provincia di Ancona (*Professore Ruggero Rossi*) — La filossera in Toscana — Le vigne al concorso agrario di Aquila — Il Circolo enofilo siciliano — Legislazione degli alcoli — Rassegna della stampa: italiana, francese, tedesca, turca — Meteorologia viticola — Notizie diverse — Appunti bibliografici — Mercati dei vini — Informazioni.

Si pubblica in Roma il 15 e 30 d'ogni mese — Abbonamento annuo: Per l'Italia L. 8, per l'estero L. 10.

Direzione e Amministrazione: ROMA, Santa Maria in Via, 40.

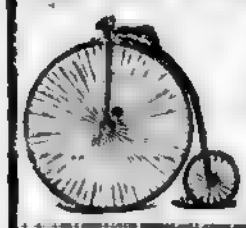
NUOVA ANTOLOGIA II Fasc. XIII, 16 luglio 1888, contiene:

Dopo la condanna del Sant'Uffizio, *R. De Cesare* — Madonna Laura, *F. D'Ovidio* — Le Corti d'onore, *P. Fambri* — Mastro-Don Gesualdo, romanzo (*continua*), *G. Verga* — Il veleno dei pesci e delle vipere, *A. Mosso* — I Pittori Bellini, documenti e ricerche, *P. G. Molmenti* — Rassegna delle letterature straniere (spagnuola), *G. A. Cesareo* — Rassegna drammatica — Rassegna politica, *X.* — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza, letteratura ed arte — Bollettino finanziario della quindicina — Annunzi di recenti pubblicazioni.

Prezzi d'abbonamento:
Per Roma: Un anno L. 40 — Semestre L. 22.
» Il Regno » » 42 — » » 23.
Per l'estero aumento spese postali.

AUGUSTO ENGELMANN MILANO

92, Via Spiga - Via Rastrelli, 52
(Piazza Porta Nuova)



Biciclì - Tricicli Inglesi

Rappresentanza generale delle Case Humber - Millman - Mayfield - Rudge - Coventry Cycle C. L. - Centaur - Sparkbrook, - Harrison.

Catene a lubrifi-cazione automatica - Accessorii - Pezzi di ricambio d'ogni genere - Officina per riparazioni.

Diploma colle MEDAGLIE D'ORO e d'ARGENTO all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1887

STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO
Direttore **Dott. G. PAVESIO**
Anno 9a

BIELLA-PIAZZO

Acque d'Europa

Consulenti: Prof. C. **PERLASCA**, Direttore della Clinica medica, prop. all'Univ. di Torino - Prof. V. **MIGLIORINI**, docente di ginecologia dell'Univ. di Roma - **Associazione** dell'Idroterapia alla cura chirurgica delle malattie uterine.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare le lastre. Indispensabili agli Esercitanti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono **utili a tutti.**

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito, senza passare le estremità dell'obiettivo attraverso una tasca, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti, che poi si possono ingrandire e posare.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 20.

Le lastre sensibili in scatola di sei lastre (6 fotografie) L. 2 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79. — Firenze, Via Panzani 26

BIBITE GAZOSE
Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1 bottiglia	L.	9
»	» 2	»	12
»	» 3	»	14
»	» 4	»	16

Si spediscono in tutto il Regno con ricevuta franco di imballaggio e di porto coll'aumento di L. 2 per ogni sifone

A ciascun sifone sono annessi gli accessorii e gratis una relazione sulla sua azione.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

Prodotti Frigoriferi Ravenhill
BREVETTATI
BENDE PER LA FRONTE

Questi nuovi articoli hanno lo scopo di produrre il freddo glaciale costante, in qualsiasi parte ed in qualunque momento, purchè si possa disporre della pezza quando d'uopo imbevuta sopra ogni tavola, cartone o cuscinetto

L'effetto refrigerante si ottiene subito tanto se ad una sana dilicata le preparate esteriormente, se piegate nel modo più adatto descritto. È inutile l'enumerare i tanti casi ai quali la malattia o di malessere nei quali l'applicazione del fredda esercita porta la guarigione o previene l'aggravarsi del male. Così, per esempio, le Bende per la fronte servono certamente e giustamente apprezzate, come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie ed altre malattie del capo (congestioni cerebrali, insolazioni, ecc.) e coloro che possono essere conservate e servire indefinitamente, costituiscono una delle più preziose aggiunte ai ricordi domestici.

Prezzo delle pezzole in tutto contenente 6 Bende e relativi apparecchi: Lire 6.

Aggiungere centesimi 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-379; Firenze via de' Panzani, 26

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 7.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 26

SIGNORINA ventiquattrenne, ora libera, desidera trovare impiego presso famiglia per accompagnare ragazzi o per altro. Scrivere a Signorina Anna Vaccaroni, Posta restante, Torino

---

FRASCATI
HOTEL FRASCATI

Proprietari
DELVITTO E SARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie. — Ristorante — L'Albergo è provvisto di tappeti e caloriferi

---

AI CACCIATORI

La Ditta **JOS. BI POVI**, Via Romagnosi N. 1, Milano, spedisce gratis il nuovo Catalogo 1888 dei prezzi d'armi e munizioni.

Nuova Scoperta

Per cui ogni famiglia può fare da sè, in pochi minuti, l'squisito Maccaroni, imitazione senza precedente, nobilità solidarietà in ogni stagione, contadina, speciale L. 5 — A. MERCATO, 2, Via Case Rotte, Milano. - La Casa Domanda sett. Agenti Vendita ovunque

---

Grucce, Secchie, Lavapiedi
in Zinco e Latta
VERNICIATI O POLIMENTATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

BAGNAROLE, Nuovo sistema, cupi, bagni a doccia e lavaggi di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

MACCHINE PER CAFFÈ
le più perfezionate.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26

INDUSTRIES
GIORNALE

degli Ingegneri industriali, e delle Arti e Mestieri, Case Commerciali e Industriali.

Si pubblica a Nizza Marittima, e fa capo a Torino, Milano, Parigi, Londra, Berlino e Vienna. Tratta principalmente di tutto quello che riguarda le più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 8
» sei mesi, . . » 4

Per abbonamenti ed inserzioni dirigersi in Commissione all'Ufficio di Pubblicità: Roma, via de' Prefetti, Monte Citorio, 127 — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 24

Macchina di Archimede
(TORINO 1884)

Le Macchine d'Archimede, a vite d'Archimede a turbine, a cocleari ed a tubi di Perret, Inghilterra, Belgio, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Stabilimenti d'Italia. Questa Macchina è di una resistenza e di una semplicità meravigliosa e può sollevare a qualunque altezza il volume di 2 litri d'acqua per ogni giro della manovella, quale si presta da un solo uomo ed una di queste Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza del collettore

Cent.	25	35	40
Prezzo: L.	60	75	85

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 26

Bagni di Mare

HOTEL PENSION QUINTO
IN QUINTO AL MARE
presso GENOVA

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 190** è franca di porto in tutte le stazioni di ferrovie dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

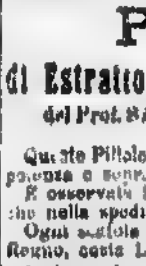
L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, e sviluppa il peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE E tolitri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379 Firenze, Via de' Panzani, 26

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE



è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Premunitevi a provvedervene in tempo.**

N. 1 da	1 gallone	L.	20
N. 2 da	2	id.	L. 42
N. 3 da	3	id.	L. 60
N. 4 da	6	id.	L. 95
N. 5 da	9	id.	L. 120
N. 6 da	12	id.	L. 150

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma Via del Corso 375-379.

Mordantia Colora
BREVETTATA IN TUTTI I PAESI

Nuovo prodotto pastoso (non liquido) per togliere la pittura ad olio dal legno, dal ferro, dallo zinco e rendere tali materie allo stato naturale.

La **Mordantia** è il prodotto più efficace per togliere rapidamente le vernici e restituire la pittura ad olio.

La **Mordantia** è di un uso semplicissimo.

La **Mordantia** toglie in 3 ore le pitture più ostinate ed in meno quelle più recenti e di minor spessore).

La **Mordantia** toglie le macchie di grasso dai vestiti operati.

La **Mordantia** leva le macchie di fabbrica dalle stoffe di lana, lana, ecc.

La **Mordantia** viene impiegata dai verniciatori, carrozzieri, falegnami industriali, ecc.

I vantaggi risultanti dall'uso della **Mordantia Colora** si riassumono in

Economia di tempo - Facilità di applicazione - Sicurezza di risultato senza bisogno di ripetere l'operazione - Lavoro perfetto - Il legno non subisce il suo aspetto naturale.

Prezzo: L. 1,25 al chilogramma.

Si vende in cassette metalliche di 5 o 10 chilogrammi coll'aumento di Cent. 75 per la cassetta da 5 chilogrammi e di L. 1.25 per quella di 10 chilogrammi. — Porto a carico del destinatario.

Deposito esclusivo per l'Italia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375 e 379; Firenze, Vicolo Tavolini; Firenze, via de' Panzani 26

PILLOLE
di Estratto purissimo di Coca del Perù
del Prof. SAMPSON - New-York, Broadway, 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e soprattutto per la debolezza dell'utero.

Si osservarà la massima segretezza tanto nelle richieste che nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franca di porto in tutto il Regno, costa L. 6.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 26

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, rinfrescante, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA **12,000,000** *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Vedere se tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO — CERAMI

Colla a freddo per ar... cere vetro, porcellane, ... stalli, marmi, terrecu... pietre dure, ecc. Si a... pera colla massima fa... tà. Questo cemento ac... ata tosto la durezza ... marmo.

Prezzo del doppio ... sono unito collo stesso ... mento, L. 1.50. — Fra... per pacco postale, 1...

Dirigersi all'Emp. Fr... co-Italiano Finzi e Bi... chelli, Roma, via Cor... 375-79 - Firenze, via ... Panzani, 26.

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'i... tento di provvedere i ragazzi di una lettura uti... e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un a... bonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, ... prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Ital... e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tut... gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con v... glia all'Amministra...one del **Fanfulla**, oppur... a quella del **Giornale per i Bambin...** 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in po... restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12	— per l'Italia	Sei mesi, L. 6	— per l'Italia
» » 15	— per l'Estero	» » 7.50	per l'Estero

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Ruffina vecchio
a L. 1,25 la Bottiglia
IN CASSETTE DI **12, 24 E 48** BOTTIGLIE
Franco in qualsiasi stazione del Regno
In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Caroge); Firenze, via de' Panzani, 26 (Palazzo Caroge).

AMIDO DOPPIO MACK
(Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulm.)

L'amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la ... facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di ... di borace etc., prima di sciopperare. La biancheria riesce molto dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ... vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del ... Cent. 45 per scatola di ½ Kil. e 90 ...

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via de... Corso 375-79 - In Firenze, via de' Panzani, 26.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Via del Corso N. 375-377-377-378-379 — ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonia Eritrea, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America dal Nord	» 11		
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 198

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Venerdì-Sabato 20-21 Luglio 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Il N. 30 (anno X) del **Fanfulla della Domenica** verrà messo in vendita Domenica 22 luglio 1888 in tutta l'Italia

Contiene:

L'immortel, *Il Fanfulla della Domenica* — Giovanni Cardano e il primo grado di degenerazione del sistema nervoso, *A. Pastore* — Le due Torri, *Alessandro Luzio* — Isola, *Giovanni Pozzi* — Fior spezzato, *Hajdée* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 25
Fanfulla quotidiano e settimanale per il 1888
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9,75

Amministraz: ROMA, Piazza Montecitorio 120

IL BILANCIO

Parlo di quello dei lavori parlamentari che s'è chiuso ieri in un modo molto soddisfacente, non foss'altro per la quantità e per la importanza delle leggi votate.

Se si pensa che in un periodo di tempo dedicato gli altri anni alle vacanze, cioè dalla metà di giugno alla metà di luglio, il Parlamento ha approvato i provvedimenti finanziari, i provvedimenti ferroviari e la legge provinciale e comunale, c'è da essere soddisfatti del risultato.

È fior di dubbio che la tenacità dell'onorevole Crispi, la sua volontà e la sua resistenza a tutte le ragioni, cattive o buone, che si opponevano al prolungamento della stagione parlamentare, sono state le cause determinanti della solerzia dei nostri rappresentanti. E di ciò va dato lode a lui e a loro; ma a lui prima che a loro.

È anche fuori di dubbio che il lavoro fatto non è tutto esente da menda – ma è pur sempre importante ed utile.

I provvedimenti finanziari erano indispensabili: lo erano tanto che non basteranno! E l'averli fatti votare costituisce per il gabinetto un merito, il quale, di fronte alla situazione del bilancio, è assolutamente indiscutibile.

I provvedimenti ferroviari – i più bolsi di tutti, se non i più assolutamente indispensabili – hanno almeno questo di buono, di aver chiuso, per un tempo non breve, l'adito ai reclami delle popolazioni e dei deputati, per ottenere nuovi lavori, nuove linee, nuove spese. Hanno inoltre la gentilezione di essere il pagamento d'un debito che il Parlamento aveva precedentemente contratto, e che il non saldare poteva parere ingiustizia.

Quanto alla legge comunale, se è vero che prima della sua discussione – sono secondo le abitudini della Camera, e tenendo conto della grande incertezza che ne dominava i gruppi – si poteva sostenere più utile una discussione a novembre, non è men vero che adesso, davanti al fatto è questo riconoscere che la legge, rimandata a novembre, non sarebbe stata discussa nè con maggiore ampiezza, nè davanti a maggior numero di deputati.

Che la legge com'è venuta fuori non sia perfetta, è indiscutibile – ma a ciò ha contribuito più la voglia di discutere tutto, che la smania di finire presto!

La correzione di ogni speciale disposizione, in una legge complessa, porta per l'appunto questa conseguenza, che qualche anomalia, qualche dissonanza, qualche superfluità, a lavoro finito si riscontra sempre.

Ciò è stato detto, con una fortuna di forma che l'onorevole Crispi non trova tutti i giorni, nella seduta di ieri, quando il presidente del Consiglio accennò appunto alla necessità che il Parlamento, alla sua riconvocazione, si trovi altrettanto numeroso e solerte, per il completamento dell'opera iniziata.

Completamento in questo caso significa correzione – e tutti la devono desiderare, e più di tutti l'onorevole Crispi che può aver ragione di ritenere il primitivo progetto presentato da lui, preferibile in più punti a quello rifatto dalla Commissione ed emendato dalla Camera.

Che se qualcuno dicesse che la legge è addirittura cattiva e andava condannata, si potrà sempre rispondere: O perchè il Parlamento non l'ha respinta?

È mancata la opposizione?

In questo caso la colpa non è certo del ministro.

È poi, non è assolutamente vero che la opposizione, o la voglia di una opposizione non ci fosse. L'opposizione c'era. Solamente le è mancato il modo di intendersi: il punto dove manifestarsi: e un programma da opporre al ministero.

Un affare da nulla!

In questo stato di cose io sono costretto ad accogermi di una verità, che tutti i brontoloni come me dovranno ammettere.

L'onorevole Crispi è accusato di essere un uomo che spinge la tenacità fino alla ostinatezza, e che esagera le manifestazioni della propria forza.

C'è il caso che la ostinatezza e la forza esagerata da un lato, non sia che la irresolutezza e la fiacchezza dall'altro?

E se è così, di che si può lagnare la ipotetica opposizione parlamentare?

L'onorevole Rudinì ha chiamato la maggioranza uno stagno inerte: l'opposizione non ha trovato il verso di farsi viva. Con chi o contro chi si sarebbe dunque manifestato l'eccesso di rigore del presidente del Consiglio?

Diciamo piuttosto una cosa vera.

Il Parlamento, dopo la morte dell'onorevole Depretis, che ha seguito da vicino quella dell'onorevole Minghetti, è un po' una barca senza nocchiero. L'onorevole Crispi s'è messo al timone – e l'equipaggio, sotto di lui, ha lavorato alla meglio, e ha portato la nave fortunatamente in porto.

Per questo non ha avuto che il bisogno di afferrare la sbarra senza dovervi mettere sulla testa di nessuno.

O lagnatevene!

H. BIONDETTI.

I DUE IMPERATORI

PIETROBURGO, 18. — L'imperatore di Germania e l'imperatore di Russia s'incontreranno oggi alle 3 pomeridiane nella rada di Cronstadt.

KRONSTADT, 19. — Fino dalle prime ore del mattino la città era imbandierata. Tutte le navi del porto erano affollate da un numeroso pubblico.

Il tempo è magnifico.

Alle 2 pomeridiane giungeva nella piccola rada l'imperatore di Russia a bordo del *yacht Alexandria*. Nello stesso tempo appariva all'orizzonte la squadra tedesca.

Alle 4 pomeridiane la squadra tedesca sotto *Hohenzollern* in testa, entrava nella grande rada. L'intera flotta russa alzava allora la bandiera tedesca ed i forti e la flotta facevano le salve.

L'imperatore Guglielmo, che vestiva l'uniforme della marina russa, sull'incrociatore di San Andrea, salutava nel modo più cortese dal ponte della *Hohenzollern* i marinai russi che gridavano: *urrah!*

La flotta tedesca rispondeva al saluto della russa, alzando la bandiera russa. Alle 4 e mezzo pomeridiane l'*Hohenzollern*, sotto stendardo imperiale e la bandiera russa all'albero maestro ed a quello di trinchetto, entrava nel porto di commercio dove un immensa folla salutava entusiasticamente l'imperatore Guglielmo, il quale ringraziava.

Allorchè l'*Hohenzollern* entrò nella piccola rada la flotta russa rinnovò il saluto.

Nella piccola rada i due imperatori s'incontrarono ed il loro incontro fu cordialissimo.

KRONSTADT, 19. — L'imperatore Guglielmo, accompagnato dal principe Enrico e il seguito, salì a bordo del yacht *Alexandria*, dove si trovava lo Czar colla Czarowich e il seguito. I due imperatori si abbracciarono.

Le navi russe e tedesche fecero le salve d'uso e subito dopo l'*Alexandria* partì per Peterhof, dove giunse alle 6 pomeridiane. Le musiche suonarono, sui forti sulle imbarcazioni, echeggiavano gli inni russo e tedesco. Il pubblico e la colonia tedesca acclamarono i sovrani.

Poscia l'imperatore Guglielmo, che portava l'uniforme del reggimento granatieri di Pietroburgo con quella di marina inglese pel primo l'*Alexandria* e, traversando rapidamente la nave ancora in mezzo alla Czarina, a lei quale baciava la mano.

Sul padiglione d'entrata l'imperatrice attendevano i ministri, gli alti funzionari e numerosi ufficiali.

L'imperatrice fece qualche passo in riviera la monaca e dopo un saluto dell'una e l'altra passarono nell'appartamento di lusso. Cordoni di cosacchi ed agenti di polizia tenevano soltanto a distanza la folla.

Gli imperatori presero posto nella prima vettura a quattro alla Czarina e [illegible] seguivano in vetture aperte [illegible] ed il resto della famiglia [illegible].

Il corteo si diresse verso Alexandrie. Ca

studio dello Czar situato nel parco, e alle ore 7 30 vi fu il pranzo di famiglia.

GIORNO PER GIORNO

Venerdì 20 luglio
Santa Margherita.

Lettori, mettevi a me per mandare i nostri auguri a Monza, dove la Regina Margherita festeggia, in mezzo al ve di tutto il popolo, il suo onomastico.

Così Iddio la serbi lungamente all'amore dei suoi, e alla devozione degli italiani.

* * *

L'*Osservatore romano* stampa:

Smentita.

Il *Fanfulla* nella sua *Informazioni*, scrive:

« Si dice che il Pontefice abbia fatto spedire dal Cardinal Rampolla una nuova circolare ai nunzi perchè impedisca i governi, in linea confidenziale, a impedire che l'Imperatore Guglielmo venga a Roma, recandosi in Italia, considerando questo un atto ostile al Pontefice ».

Crediamo inutile aggiungere che la notizia non ha fondamento di sorta. Essa è una *ridicola forberia* del *Fanfulla* e nulla più.

Crediamo inutile aggiungere che la smentita è una *forberia seria* dell'*Osservatore* e niente meno.

Vediamo se sono furbo come lui.

La ragione così:

Se non è vero che il Santo Padre abbia fatto il passo diplomatico attribuitogli, e se trova ridicolo attribuirgliclo, vuol dire che non lo farà.

E se non lo farà, vorrà dire che per parte sua nulla si oppone a che Roma possa fare per l'Italia, gli onori di Metropoli ai sovrani stranieri.

Fanfulla è lieto di aver provocato questa manifestazione della Santa Sede, ed è grato a Sua Santità del rabbuffo che gli procura la soddisfacente certezza di un consenso volonteroso e inaspettato.

Bismarck è avvisato! Se mai avesse avuto qualche scrupolo, eravamo in come diportarsi! Colla smentita al *Fanfulla*, il Vaticano gli ha detto come il papa Bonifazio disse a Guido da Montefeltro:

« ... Io t'assolvo ».

Resta S.santo che il gran cancelliere, più furbo di quel solitamente inappuntabile, si guarderà bene dall'insegnare al Vaticano la maniera di buttar in mezza l'Italia.

A proposito di palazzo ministero e di Carlo Alberto, un corrispondente assicura di *in sapere* che l'altro giorno « 18 » le prese una carabina, e in seguito delle proprie osservazioni sui balconi, regolamenti, cancelli ecc., il tutto debitamente datato ed autenticato.

Girata la lettera all'assicuratore al destinatario, questo mi ha fatto pervenire la seguente *missiva*:

« Caro *Fanfulla*

Prima del 1848 vidi in Piemonte un par di volte re Carlo Alberto, in grand'uniforme, rispondere al saluto che gli si faceva, portando la mano al cappello come si pratica ora.

Durante la campagna di quell'anno, rividi il magnanimo Re usare il medesimo saluto, siccome ho visto di poi che l'usò sempre Vittorio Emanuele.

Potrebbe però anche darsi il caso che a me fosse seguito, quanto diceva fosse occorso a un Tizio il famoso conte San Vitale buon'anima, che lo, cioè, avesse avuto le... traveggole ogni qualvolta osservai i due Sovrani di « santa memoria » in atto di fare il saluto militare.

E me lo prova anche il fatto che, avendo io telegrafato sull'oggetto al « purgatorio » dove da non 25 anni si trova ancora Orazio Vernet, questi gentilmente mi ha subito risposto: Carlo Alberto lo fa ritrarsi veramente « dappertutto ».

Saluti

Ho, »

* * *

Sapete la notizia?

Aumentano i turbidi nell'interno della Tunisia per la carestia, conseguenza del raccolto distrutto dalla siccità. E gli Arabi del Sud hanno aggredito una carovanna fra Gafsa e Gabès.

E così è dimostrato che l'invenzione dei Cronieri non era poi tanto infondata!

I Francesi nei loro credono di burlarsi del mondo, fecero come il pastorello della favola. Gridarono: – Al Cronieri! al lupo! – ridendo in faccia alla gente a corsa per niente.

Ma il lupo c'è! Cronieri questa volta sono arrivati per davvero, e i burlati, messi in diffidenza dalla prima burletta, non si muoveranno più.

* * *

Il dramma rappresentato ieri sera al Teatro Nazionale c'era un marito geloso del Moro.

Uno dei personaggi ne fa le più alte meraviglie, ed esclama con certo disprezzo

Che cosa può avere di seducente un ministro del regno d'Italia?

Per fortuna, l'autore non dice di che portafoglio sia titolare Sua Eccellenza; onde gli attuali ministri, dall'onorevole Maraco all'onorevole Grimaldi, possono credere che l'allusione non sia per alcuno di loro.

Ma vedete un po' questi benedetti autori che gatte pretendono a pelare!

* * *

A proposito del principe marocchino che si trova attualmente a Roma vedono in accenno le seguenti notizie di un principe moro del Marocco, fattosi romano e morto a Roma un secolo e mezzo fa.

Il Valerio scrive nel suo diario:

« 1730 febbraio – Mercordì 4 alle 17 ore e mezza passò all'altra vita il principe di Marocco con sentimenti di cristiana pietà; egli aveva presa in moglie una vedova figliuola di un'Orsai pittore che insieme col fratello, già morto ma che era più intelligente di esso, hanno dipinto la volta e gli angoli della chiesa della Madonna della Vittoria, e questa vedova aveva una figliuola; il principe l'ha lasciata vedova e l'asse ereditario può ascendere a circa 3 mila scudi, vivendo però in stato vedovile ed in caso si rimaritasse la sua rendita è PP. di S. Andrea delle Fratte. »

Di questo singolare personaggio si trovano notizie anche nei carteggi diplomatici. L'avente bacheca a Roma scriveva nel 7 febbraio 1729:

« Cessò di vivere nella scadita settimana il Re di Marocco che abitava qui in Roma, avendo perduto N. Signore che se gli facevano tutte le immaginabili dimostrazioni in occasione di essere aspetto il di lui cadavere nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte, ove fu comandata di andare la Guardia svizzera e dalli musici di Cappella li fu cantata la messa di requie coll'assistenza del signor Cardinal Bellonga stando in vita uno dei suoi più amorevoli e generosi protettori. »

E questo è quanto.

Ai riscrittori di cronaca romana del settecento, il resto.

* * *

Guerra di bisarme.

Non passa giorno che io non veda deposti sul mio tavolino fasci di musica con copertine colorate, con fregi, arabeschi e sigle.

Ricordi e Sonzogno si rincorrono con gli *Ugonotti* e col *Barbiere di Siviglia*, facendo a gara a chi arriva più presto.

Il premio della velocità spetta per ora alla casa di Giulio di Tito di Giovanni Ricordi e C., e il premio del buon prezzo (cinque centesimi contro quindici va di diritto alla casa rivale.

* * *

In tanta spaventosa alluvione di pagine rigate, io mi auguro di veder sorgere un tenue edizione che mandi, insieme con i fascicoli di musica *gratis*, un libretto della cassa di risparmio, a tutti coloro che faranno raccomandata collezione dei suoi spartiti.

Senza pregiudizio (ora che l'onorevole Crispi s'è messo a proteggere il teatro comunale di Roma) di una larga distribuzione di croci della Corona d'Italia ai fedeli raccoglitori.

Dove sono i tempi in cui per otto pagine di musica stampata male oscorrevano due lire e cinquanta?

Tramontarono per sempre. Oggi costa assai più un cattivo sigaro mingherli, che un preludio e una sinfonia di Rossini.

* * *

Ma un atroce sospetto mi agita l'anima, e penso con raccapriccio:

Che cosa succederebbe, buon Dio, se l'esempio degli editori di musica si propagasse nei fabbricanti di pianoforte?

E dovessimo una volta la settimana ricever l'avviso d'un passo ferroviario contenente una tastiera, un paio di gambe, un coperchio di noce pulimentato, una fila di grancialetti, e tutto un piano di corde incrociate?

La casa d'ogni onesto contribuente diventerebbe una succursale della sala Palestrina, e all'ora del pranzo, invece della minestra e dell'arrosto, troveremmo un *menu* di notturni, di barcarole e di sinfonie in *do*.

E dire che il Parlamento, inconscio del pericolo, ha preso tranquillamente le sue vacanze!

* * *

Per la collezione

Già il cappello! Questa volta collabora alla nostra collezione nientemeno che l'Accademia dei Lincei.

Non si tratta che di una sola parola, pubblicata nel volume IV, fascicolo 13°, dei rendiconti della R. Accademia dei Lincei (pagina 340 e seguenti), dove si parla dell'etere e dell'acido:

Acetilmetilpirrolmonocarbonico!!!

Un veneziano direbbe
— *Anzo!*

LE GRANDI MANOVRE NAVALI

Genova, 19 luglio.

Premetto il tema delle manovre.

Una nostra squadra deve provvedersi di viveri e di carbone alla Spezia. Capita improvvisamente una squadra nemica con l'intenzione di mettere la nostra fuori di combattimento per impadronirsi del golfo e della città, che è in completo stato d'assedio.

Stamani uno strano cannoneggiamento ha vivamente sorpreso la città. Non si trattava infatti delle solite salve fatte e ricambiate dalle corazzate forestiere.

Come subito la voce che si trattava di un bombardamento, bombardamento a polvere s'intende, e un folla di gente si riversò sulle mura prospicienti il mare.

Era infatti una parte della squadra *nemica*, che, passando in vicinanza della costa, era stata attaccata da noi torpediniere, e che le inseguiva a tutto vapore. A tre miglia dalla città la stazione semaforica, fatta avvertita dal suo approssimarsi, ne dava comunicazione al forte San Benigno, ove si disposo subito per coprire la ritirata delle nostre torpediniere.

Le navi, comparse alle undici, erano la corazzata *San Martino*, l'incrociatore *Stromboli* e l'avviso *Staffetta*, sotto il comando del contrammiraglio Lovera di Maria, che, come è noto, inalbera la bandiera sul primo di quei legni. Questi attaccarono le batterie della Cava e della Lanterna con un fuoco ben nutrito.

Sei torpediniere entrarono in porto e vi sorpresero le torpediniere di stazione in darsena.

La squadra cominciò il fuoco a mille metri; mi si assicura che dalle batterie della Cava fecero pure risposte alcune cannonate. Tuttavia la squadra passò rapidamente, e giunta all'altezza di Sturla, avviò in direzione della Maddalena.

Le torpediniere, appena entrate nel porto e quindi *marcata* la ritirata, mentono di nuovo per ritornare alle loro stazioni. F.

NOTE PARIGINE

18 luglio.

Uno dei particolari serii della festa baccanale è che ha dimostrato in modo assoluto come Parigi non sia più boulangista. Malgrado gli avvisi, i proclami, e i cartellini, fra mattina – alla stazza di Strasburgo – e sera – in piazza della Concordia – i boulangisti furono ducento appena. Manovrarono soprattutto alla sera, in mezzo a una folla immensa, senza trovarvi eco. Ho percorso la strada lunga e varia dal Campo di Marte all'Opera, e non ho udito un *Vive Boulanger* – eccetto da un ubbriaco. Davanti i caffè dei pizzicagnoli suonavano e cantavano le arie boulangesche: il stavano a sentire, ma nessuno faceva il coro.

Ho veduto una povera vecchia, che in un cantuccio con un organino, solo, senza che nessuno le prestasse attenzione, girava macchinalmente la manovella, suonando eternamente l'*En revenant de la revue*.

— Disgraziata! – pensai – ecco, ecco cosa vuol dire essere in ritardo!

A Parigi è così; ma in provincia? Domenica c'è l'elezione nell'Ardèche, e tutti dicono che sarà « il secondo duello. » Se Boulanger è eletto, il forte stavolta sarà Floquet. Si vuole diminuire l'importanza del fatto anticipando che se il generale è eletto, sarà eletto con l'aiuto dei reazionari. Siccome però la rappresentanza dell'Ardèche finora era repubblicana, il suo successo sarebbe la prova che boulangisti e reazionari collegati, possono trionfare nelle elezioni generali. È vero che da qui a quel tempo ci saranno tanti incidenti, che la situazione muterà un'altra decina di volte.

× × ×

Un giornale narra che qualcuno ha chiesto a Cernuschi:

— Che differenza c'è tra un opportunista e un radicale?

— Che un opportunista – rispose – è un opportunista; e un radicale, è un opportunista che fa da radicale.

Io modificherei: — Il radicale è un opportunista che ha paura.

× × ×

Scrive dalla Camera. Non c'è quasi nessuno nell'aula – ma la tribuna dei giornalisti è piena. Un deputato vuol ridiscutere la questione del Panama; i dodici suoi colleghi che lo ascoltano forse si lascierebbero convincere, ma i giornalisti – che muoiono di voglia di andare un po' in campagna, gridano: A un mese! – e la dozzina di onorevoli dà loro ragione. E poi neghino che la stampa sia il quarto potere dello Stato!

Sono venuto qui per la speranza di veder

i deputati andare davvero in vacanza o per assistere a un fatto nuovo, un funzionario pubblico che interpella il suo superiore! E lo interpella per quel pinzo « delle 36 bestie » di cui ho parlato qualche tempo fa. Il funzionario è il signor Constans, governatore dell'Indo-Cina, che l'ha portate seco; il superiore è il signor La Porte, segretario per le colonie, che « in barba al Constans » l'ha proibito.

⁂

Si sperava che l'uno o l'altro portasse le trentasei bestie per difenderle o per attaccarle, ma invece il signor La Porte si ha fatto un dialogo fra il signor Constans, il signor de Champeaux e il Re Norodom. A momenti sembrava di essere al Bouffes Parisiens. Un certo: « *Però disse il re* » ha destato una ilarità universale, ma fu tutto. La cosa durò dieci minuti; non ci fu voto, e non sappiamo se il re di Cambodge avrà o non avrà le sue trentasei bestie. Sto mettto che questo inverno un uomo, se non d'ingegno, ingegnoso, metterà su un ginoco delle trentasei bestie, che è in fondo la *roulette* con i due zeri - due elefanti - e la facoltà di far uscire il numero *sul quale c'è la posta più piccola*, e che vi avrà fatto fortuna, quando la polizia l'avrà scoperto e soppresso.

⁂

Si vende sui *boulevards* un foglietto intitolato *Demolizione fuori da della torre Eiffel*. L'autore predice i più grandi disastri se si continua a lavorare. Secondo lui, la torre di già attira i lampi, la folgora, e per conseguenza la pioggia e i temporali, e le attribuisce quindi il pessimo tempo di cui godiamo a Parigi. Quando poi avrà finita, e una ringhiera contiene cadrà sull'Esposizione e la renderà impraticabile, il chiaro autore predice poi che per l'oscillazione della torre ogni momento ne cadrà giù qualcuno, e ha fatto il calcolo preciso che ne m*orranno 627 all'anno - È un passo - credetelo voi. Però è un savio che vende a dieci centesimi un foglio di carta che prima di essere stampato ne valeva uno.

⁂

A proposito della torre Eiffel, un po' di statistica.

Ieri il comitato italiano è stato condotto a visitarla. Sopra 60 membri ne vennero 16. Dei 16, 6 sono saliti sulla prima piattaforma; dei 6, 2 andarono fin sulla seconda; dei 2, uno ascese fino all'ultimo pinolo. Proclamiamo il nome per la posterità: è il signor Rezzano della *Gazzetta piemontese*.

Confesso la mia colpa: io fui uno dei 54.

⁂

Qualcuno che per bontà non mi crede un gastronomo mi ha chiesto la mia opinione sul banchetto di *Maires*, dal punto di vista culinario. Dopo aver riflettuto sopra una materia che è assai grave, ecco la mia risposta.

Un pranzo può essere squisito fino a quindici o diciotto coperti al più. Al di là di questa cifra, l'arte vera non ci ha più nulla a fare, e diviene del mestiere più o meno raffinato.

Ciò premesso, il pranzo dei *Maires* per 2500 persone è stato un *tour de force* del mestiere, e relativamente buono. Servito poi con un ordine e rapidità perfetta dovuta alla perfetta divisione del lavoro.

⁂

Parecchi. Il locale immenso dove s'erano improvvisate le cucine aveva tanti *centri*, dove si trovavano al caldo le vivande bell'e portate dalle officine Potel et Chabot. La zuppa sola e il caffè furono fatti sul posto con caldaie da 500 porzioni l'una, riscaldate a vapore.

Vivande calde e fredde erano distribuite per 150 convitati a dei *maîtres-d'hôtel* o

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

Mousseline doveva, come è stato detto, rappresentare la parte di Valeria, nella sera per la quale Lord Glenmour aveva accaparrato tutti i biglietti al botteghino, per dimostrare il suo entusiasmo verso l'attrice in un modo molto costoso, principalmente in Inghilterra. Lord Glenmour aveva distribuito i posti ai suoi amici, i quali dovevano applaudire Mousseline come mai era stata applaudita attrice sulle scene di qualunque paese. Fino allora dunque Lord Glenmour aveva, come si dice, il vantaggio del terreno. Qualche biglietto, non si sa come, era stato rivenduto a prezzi favolosi.

L'ora dello spettacolo non era ancora suonata e il teatro somigliava già a empirei di spettatori: a poco a poco il pubblico invase tutti i posti, e finalmente giunsero la Corte, e tutte le signore dell'aristocrazia. Il capitano Glenmour e il conte di Madoc si loro posti eccitavano altrettanta curiosità, quanta aspettativa l'apparizione della signorina Saint-Gratien. Erano entrambi vestiti con quella insuperabile eleganza della semplicità, che fa disperare moltissimi, i quali credono che il lusso sia l'eleganza.

Era già l'ora di incominciare la commedia. Quanti mazzi di fiori impazienti di volare sulla scena! Quanti applausi pronti a prorompere dalle mani guantate! Quante se-

gnuno dei quali aveva nove cameriere ai suoi ordini. I comandi erano trasmessi alla milizia. Il signor Chabot faceva da generale in capo. Avendo creduto che il signor Carnot fosse arrivato perchè si era suonata la *Marsigliese*, e gli ufficiali di bocca avendo quindi fatto servire la *julienne*, quando si accorse dello sbaglio gridò: *Trattenete ad ogni costo il pesce!* e tutto l'esercito ordinario si arrestò di botto.

Riprendo.

Intrinsecamente, e senza tener conto della questione pregiudiziale del numero, decido in genere che le vivande fredde erano migliori assai delle calde. E scendendo finalmente ai particolari, ecco il verdetto:

Zuppa — Mediocre.

Hors-d'œuvres — Non c'erano. È la sola mancanza vera al programma.

Pesce — Salmone fresco con mayonnaise. Squisito. Eccellente.

Filet à la jardinière — La carne dei manubrio.

Galantine de volailles. — Discreto, quello di tutti i pranzi ufficiali.

Tacchini — Ricordi.

Vini — Eccellenti, specie il Graves e lo Champagne.

Caffè — Squisito.

Discorso... Ah! questo non fu fornito da Potel e Chabot.

LA SQUADRA SPAGNUOLA

PALERMO, 19. — La squadra spagnuola continua a ricevere festose accoglienze dalla popolazione.

Stasera, in suo onore, la villa Giulia sarà illuminata, e, dopo mezzanotte, il municipio offrirà agli ufficiali spagnuoli una refezione di dolci locali.

Domani, alle 4 pomeridiane, la squadra spagnuola partirà per Messina.

L'ASSEMBLEA DEI VETERANI

Ai veterani che hanno tenuto 175 sedute nel breve termine d'otto mesi dal 17 novembre 1887 al 19 luglio 1888 saluto e buon viaggio.

Essi ci lasciano sotto il peso d'un'opera legislativa, che a prima vista sembra pesante, ma l'onorevole Crispi ha detto giustamente ieri che quell'opera dev'essere completata, e conseguentemente sarà equilibrata per modo che l'Italia possa sopportarla senza danno o fatica.

Del resto vedremo quanto prima in atto questo nuovo organismo legislativo.

Ci resta, intanto, la *Riforma* e unisce a un articolo lusinghiero *A discussione finita*.

Ma se è finita, perchè la riaprite? È vero che il giornale non è la Camera, e può succedere in giorno del naufragio.

« Che uscito fuor del pelago alla riva,
si volge all'acqua perigliosa e guata, »

L'on. simile cancellano ora se la concede anche l'*Opinione* d'oggi. Esamina la riforma testè votata con l'occhio d'Orazio e conclude col porre, senza però scriverlo: *aunt bona, aunt meticoscia, aunt mala plura.*

E se ne ritratta al Senato perchè le *bona* siano la nota generale della nuova legge.

La Camera vita tela, da buona mamma rimedia e pone in salvo le scappatelle dei nipoti.

A proposito: si attribuisce all'onorevole Crispi l'intenzione di rinfrescarla di cento nuovi senatori.

Cento, se badiamo a proporzione, era il numero costituti o dal Senato romano ai tempi romulei. E questo numero si raggiunge ben di rado nelle discussioni a palazzo Madama.

Trattandosi d'un reclutamento complementare mi pare eccessivo. Dove trovarli i cento personaggi dell'Alto ufficio? Neppure a saccheggiare Plutarco, portando al Senato gli eroi delle *Vite parallele*.

È vero che dopo tanti eroi di Plutarco fatti in casa come i taglierini, ce ne sarebbe da riempire conto Camero vitalizio.

Dalla *Nazione*:

« Mi si assicura che al ministero delle finanze sono stati ultimati gli studi per la riforma della legge sui fabbricati, essendo in fondamento dell'onorevole Magliani di presentare nuovamente quel disegno, modificato in maniera che possa incontrare l'approvazione dei due rami del Parlamento. »

Oh i provvedimenti finanziari!

« Appena spunta l'un, l'altro matura »

cioè, tutto al contrario, appena l'uno giunto a maturità si lascia cogliere, l'altro spunta precipitosamente come il fico del Tasso: ma non per indolcire la bocca dei contribuenti!

Si hanno le prime notizie del convegno imperiale.

L'incontro dei due sovrani a Kremsier è « cordialissimo ».

Il superlativo ce l'avevi messo io, se non ce lo avesse messo prima la *Stefani*.

Ma i destini della pace dipendono dai sentimenti personali dei sovrani, possiamo almeno trarre le più liete speranze.

Ma c'è una cosa che mi fa ombra, ed è la persistente acrimonia di taluni giornali russi e tedeschi.

Rammento ieri l'altro ai *Novoje Wremja*, la *Nordd. Allgemeine Zeitung* fa ai giornali francesi quasi lo stesso *indirizzo dei fini ignorantes asinitos*.

Non credo che i Russi concentreranno volentieri a questi epiteti e replicheranno con altri agg ttivi, tirando fuori la proverbiale tolleranza e la bontà cristiana.

Del resto sono sicuro, che l'imperatore Guglielmo, non volta a Pietroburgo, s'accorgerà di essere sceso in Europa ed in pace avuta.

La Camera francese è aperta in vacanza precisamente di venti quattr'ore la meno.

I giornali francesi, in occasione della chiusura, constatano la scarsezza del lavoro compiuto dalla Camera. Fra gli altri la *Patrie*, ch'esce alla ricomposizione sarà meno brevi e spenga qualche di volare il bilancio.

La nostra, invece, del lavoro ne ha fatto tanto che pare anche troppo!

La *Riforma* ha da Parigi 19:

« La deputazione della riforma comunale e provinciale italiana che assisteva ai festeggiamenti del Regno è attualmente a Nizza, dove è stata ricevuta splendidamente dalla popolazione italiana. Questa sera è data una serata di gala al teatro municipale.

« Si fa una nuova edizione dei soliti richiami sulle speranze dell'Italia su Nizza, la Corsica e la Savoia.

« La *Repubblique française* specialmente tiene un linguaggio violento contro l'onorevole Crispi. »

A tale dispaccio la *Riforma* appone la seguente nota:

« Tante grazie. — Davvero che i giornali francesi hanno buon tempo! Tutti al mondo sanno che non si tratta affatto per ora di aspirazioni irredentiste, ma soltanto della semplice pura e semplice di vecchie disposizioni di legge, che riguardano ad una eventuale tratt zione italiana, che con la politica internazionale non ha punto a che fare.

« Con tanti guai che la stampa francese avrebbe da curare in casa, pensando che essa non abbia tempo ed occhi che per occuparsi, e a sproposito, dei fatti nostri? »

L'ho chiamata, nota, e avrei dovuto chiamarla, oca.

Infatti, è una di quelle oche di carta che mette sotto il bavero dell'abito d'un baggeo, gli attirano sul collo le risate del collo pubblico.

Si ha da Bruxelles che quei giornali clericali confermano avere il papa espresso l'intenzione di lasciare Roma. Dicesi che egli darebbe la preferenza al Belgio su tutti gli altri paesi, anche perchè le ultime elezioni hanno fornito un'altra prova dei sentimenti religiosi di quelle popolazioni.

Inutile osservare che il Belgio e la grande offesa della passata.

Nelle regioni auliche di Vienna, si ritiene che Ferdinando di Coburgo sarà la prima vittima preparatoria all'offerta dell'armonia sull'altare della conciliazione di Pietroburgo.

E si aggiunge che il gabinetto austro-ungarico non appoggia in alcun modo quel povero derelitto.

Comunque, io l'ho sempre chiamato principe di Coburgo. E mi rallegrai perchè perdendo il trono della Bulgaria gli rimarrà sempre un principato.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri

ANDRA = REGINA.

Logogrifo

Il Parmigiano aveva il vetturil su scelta
Da Mestre mi si vede non da Berlin.
Accanto ai nevi pigliano tra 'l Faro e Scilla
Nell'acqua pure navarmi in ogni bella.
Or la questo oggi VIVA! a me il *Mondello*.

IL PRESIDENTE IN GIRO

CHAMBERY, 19. — Il presidente Carnot ricevette stamane i corpi costituiti e gli alti funzionari. L'arcivescovo l'accolse del portone vestito del suo abito per il pontificale da requiem e del suo profondo atteggiamento nella Passione.

Carnot rispose che era lieto di tali testimonianze.

Le [illegible] e le bevande non [illegible] il pranzo tenuto nella sovvenzione nella sala de l'orologio e i fuochi d'artificio a fronteria e la [illegible].

Carnot ricevette quindi i consiglieri generali e municipali, che affermarono il loro attaccamento alla Francia, la loro devozione alla repubblica e il loro rispetto al presidente della repubblica.

Il presidente Carnot rispose brevi parole. Carnot fu applaudito ed acclamato quando disse che il governo della repubblica è forte.

CHAMBERY, 19 — Nel banchetto offerto a Carnot dal municipio, il sindaco di Chambery [illegible] il patriottismo, affermando la lealtà dei Savoiardi.

Carnot gli rispose che l'accoglienza ricevuta prova che non vi ha che una Francia indivisibile.

Dopo i fuochi d'artificio fatti in suo onore, Carnot partì per la villa di Cognin alle volte del Castello di Virille, dove accettò l'invito di passarvi la notte, fattogli da Jean Casimir Perrier, deputato del dipartimento dell'Aube.

Ritagli e Scampoli

Genova, 18 luglio

La questura ha decifrato finalmente il lugubre mistero del porto.

Sono stati arrestati i due assassini, esecutori materiali del delitto, perchè pare avessero ricevuto il mandato da altri bricconi residenti in Francia. Sono certi Poggi e Cambiaso, giornalieri del nostro porto, nativi di un piccolo comune della nostra provincia, individui pregiudicatissimi, occupati in una amicizia di forabuttanzo.

Si è pure costituito un tale Fossati che avrebbe fatto da barcaiuolo, guidando la barca, assistendo alla truce scena, e forse prendendovi parte attiva.

Anche gli assassinati, come vi scrissi, non erano stinchi di santo.

L'Auberti era un certo Geminetti Francesco di Ottavio (Brescia) e si era servito di questo nome per fuggire alle ricerche della questura che aveva per lui un mandato di cattura. Era stato bidellaio dei carabinieri reali e aveva scontato tre anni di reclusione per peculato.

Come vedete, era tutto fango, e nel processo che causa la lunga istruttoria, non sarà fatto tanto presto, chi sa quanto altra brutta roba uscirà fuori.

Primo

Dalla litografia dell'*Opinione* uscirà in questi giorni una importante guida artistica e storica per chi viaggia sulla nuova ferrovia Roma-Solmona, che si inaugura il 25 corrente. In questo libretto, illustrato da circa ottanta incisioni, hanno cooperato ben venticinque autori, tra i quali, nella parte artistica, il geo-architetto Luigi Degli Abbati che ha avuto il pensiero di questo interessante e difficile lavoro al quale si unisce una carta topografica e due colori finamente incisa.

Qua e là, su e giù

Dal *Secolo*:

Gli ufficiali allievi del terzo corso della Scuola di guerra con gli ufficiali superiori, professori alla stessa, costituiti in quadri rappresentanti due corpi d'armata al comando del colonnello di stato maggiore Moreno, hanno eseguito una marcia offensiva nella valle dell'Arno su Roma con l'intendimento d'investire la capitale.

La manovra col quadro a scopo di istruzione è seguita calandio coll'interessante di studiare dal punto di vista tecnico militare le fortificazioni di Roma ed il modo di espugnarle d'assalto.

La manovra si prolungherà fino verso la fine del mese corrente, e quindi gli allievi del terzo corso faranno una escursione al Monte Argentario ed alla Spezia a scopo di studio e perfezionamento nelle idee generali della difesa d'Italia, impartite alla Scuola di guerra.

— Ieri a Genova, nella caserma di San Leonardo, sono stati **degradati** i soldati Malerba e Nicolò, il primo come è risaputo, condannato ai lavori forzati a vita (graziato dalla pena di morte) e il secondo a vent'anni di quella pena, per l'uccisione del caporale Di Donato.

— « S. M. il Re è venuto nella determinazione di trasformare gran parte del parco di **Monza in stazione d'allevamento equino**. A tale scopo la Casa reale ha già dato mano ai lavori, e già sulle piazze intorno si stan

vori fiancheggiando il circolo, il cui regolamento vietava ai soci

di ammogliarsi prima di trent'anni;

di essere il primo a richiedere una donna di amore».

Anche Lord Glenmour del resto si trovava in una condizione inaspettata. Sposando la contessa di Wisby egli non aveva previsto il caso che avrebbe potuto seriamente innamorarsi di sua moglie, e il caso era accaduto. Egli l'amava di amore profondo, inquieto, e tanto più inquieto in quanto si avvedeva che Lady Glenmour non gli corrispondeva. Tutti i tormenti della passione che egli aveva fieramente inflitto ad altre donne in altri tempi, egli li soffriva ora per lei, per sua moglie: e le arti che tante volte gli erano bastate a trionfare di tutte le donne che aveva voluto, rimanevano inefficaci con lei. Da sei mesi che l'aveva sposata, egli nascondeva gelosamente il suo carattere violento e superbo per piacere a Lady Glenmour. Tutte le delicatezze della forma e del sentimento erano state perdute per lei: il re dei Pericolosi non bastava a turbare la calma gelida della contessa di Wisby.

Per sapere donde veniva il colpo tiratogli sul giornale di Corte Lord Glenmour aveva una gran fretta d'andare a Londra: per qualunque altra causa egli avrebbe differita la partenza alla prima parola di Lady Glenmour.

Mentre Lord Glenmour si vestiva per mostrarsi qualche istante nelle sue sale prima di partire, i suoi servi apparecchiavano la carrozza. Intanto il ricevimento era già cominciato. A mezzanotte avrebbe potuto andarsene in tempo per non perdere la coincidenza del piroscafo che partiva da Boulogne.

— Non vi sembra, signor cavaliere, che in questo momento il campanello della tomba del maggiore di Morghen suoni con più violenza?

(*Continua*)

fa con la pratiche per l'acquisto di eccellenti p tutori e professori. » (Dal *Caffè*)

— Avremo presto un nuovo **sigaro** comune, di terza qualità = tipo unico = da una paiancà, nazionale, non greca, e della fabbricazione del medesimo sono incaricate la prima e la definitiva capitale del regno = Torino e Roma

Ma il benvenuto il novello sigaro; basta che *funi* però

= Lunedì 16 il Comitato dell'**Esposizione Italiana a Londra** ha dato uno splendido banchetto agli espositori e ai principali cittadini della colonia.

Lo presiedeva il colonnello North che brindò alla regina Vittoria e **Margherita**.

Whitley fece un brindisi al principe di Napoli ed all'Italia per la quale egli ha la più gran simpatia.

Parlò anche l'onorevole Bonghi

Erano presenti i signori Zuccani, Bonacina, il nostro console, l'ex-governatore di Malta e dei espositori.

Terminato galantemente il banchetto, Whitley fu accompagnato a casa da una moltitudine di italiani preceduta da bandiere da musiche.

Sul piroscafo **Vittoria** della *Velace*, comandato dal capitano Gavino, han fatto ritorno in Italia 600 passeggeri, la maggior parte Italiani, i quali, in generale, compararono posti di 1ª e 2ª classe, pochissimi quelli di 3ª, segno evidente delle migliorate condizioni economiche di coloro che dall'America tornano in patria.

Quel legno fila normalmente 14 miglia anche fra i tropici e non tempo tutt'altro che buono.

= Il piroscafo **Duca di Genova** pure della *Velace*, in 16 ore fece la traversata dalla capitale della Liguria a Barcellona, dove lasciò molti passeggeri per visitarsi quella Esposizione. La salute a bordo, dov'erano più di 600 persone, era ottima. Quel legno che da Barcellona il 10 partì per Las Palmas e Rio Janeiro, è comandato dal capitano Rivera.

A. ZETA.

INDUSTRIA NAZIONALE

Generalmente i ritardi e i molti ritagli che il Direttore, pubblicati dalla Reale Compagnia Italiana di assicurazioni sulla vita, sedente in Milano, si prova quel senso di soddisfazione che danno le cose ben fatte, chiare e rispondenti allo scopo pel quale sono rese pubbliche.

Questo Istituto Nazionale, che conta ventiquattro anni compiuti di vita, ebbe, nell'ora scorso 1887, un aumento sensibile di contratti in vigore; un aumento sensibile di introiti per premi di assicurazioni e per interessi sui capitali impiegati; e, d'altra parte un minor numero di sinistri dei preventivati, sia per ciò quanto in che nella entità; prova questa migliore della prudenza colla quale assume i rischi

Il risultato di questi aumenti e di queste diminuzioni, è stato un utile di L. 90 190,42 e fatte le deduzioni e gli assegnamenti statutari, rimane la somma di L. 51 [illegible] sulla quale si assegna un dividendo alle azioni di più che il 14 0/0 sul versato e si porta a nuovo un utile intatto di L. 84 [illegible]

Nell'anno 1887 è stato creato l'inventario delle polizze a premio fisso, che abbraccia i premi di un biennio [illegible]. Questo inventario ha messo in tutta evidenza il reale svolgimento della Compagnia; ha fornito un utile abbondante considerevole. Ma non è tutto, ed ha anche dimostrato che un brillante avvenire si intravede dalla evoluzione naturale dei contratti, perchè i premi di assicurazione sono stati largamente dotati di quanto occorre al completo ammortamento degli impegni assunti, lasciando anche un largo margine, che si andrà vantaggiando di mano in mano, colla parabola dei contratti e colla riscossione dei premi futuri.

Su questo particolare dei conti si esercitano la Reale Compagnia non teme rivali e sta fra le primissime in Italia e [illegible]. Difatti la situazione della Compagnia al 31 dicembre 1887, espressa in cifre, era la seguente:

Polizze in vigore N. 7155 per L. 55,1[illegible] 105 20 di capitali assicurati e L. 321 815 di [illegible] Rendite Vitalizie, con un ammontare di garanzie che rappresentava circa il 4 0/0 degli impegni assunti; proporzione che era [illegible] non sia offerta da nessuna altra Compagnia di assicurazioni nella vita, tanto nazionale che straniera.

Mentre ci rallegriamo con questo Istituto Nazionale per la solida e brillante sua condizione finanziaria, facciamo voti perchè trovi quella maggior copia di affari che meritano la sua solidità, la correttezza ed equità che mette nella liquidazione dei sinistri e negli atti della sua amministrazione.

Fra le quinte e fuori

⚔ Teatro Quirino.

La domanda ostinata dei frequentatori del Quirino è in questa sera la seguente: e che cosa ci piace di più, il *Trovatore* o i *Lombardi*? » E il pubblico, imbarazzato a rispondere, risolve la questione andando in folla a tutte due le opere.

E così ieri sera, per la rappresentazione dei *Lombardi*, il teatro era pieno. La esecuzione ha avuti guadagnato [illegible] rappresentazioni, e il direttore d'orchestra cav. Tonsau se ne è davvero degno dando prova di abilità e di prontezza nel tenere in carreggiata cantanti che sono alle loro prime armi.

Insomma le serate al teatro Quirino si passano piacevolmente, anche in grazia della felice libertà del sigaro. Per ora neppure c'è caldo; ma se il termometro alzerà per conto nostro andremo al teatro col ventaglio elegantissimo mandato in dono agli abbonati dalla Casa Ricordi: un ventaglio arricciato oggi, e per il quale mandiamo all'infaticabile comm. Giulio i nostri rallegramenti.

E che farà ora l'editore rivale signor Sonzogno?

Dopo il ventaglio di Ricordi, non gli rimane che mandare agli abbonati della sua casa un soffietto. I giornali per fabbricarne non gli mancano

Intanto annunciamo che, oltre il primo fascicolo del *Barbiere* a centesimi cinque, la casa Sonzogno ci ha lasciato la prima puntata degli *Ugonotti*, sempre a cinque centesimi.

Ugonotti di qua, *Ugonotti* di là... e andate a negare che non siamo ai tempi della *Riforma*, nemmeno!

⚔ Teatro drammatico nazionale.

La compagnia del cav. Dominici inaugurò ieri sera con lieto successo le rappresentazioni della breve stagione, col dramma del Cimino *Romani Nostrani*.

Ebbero applausi i principali artisti, fra i quali la signora Pedretti, la signora Lollio-Strini, e il valente direttore cav. Dominici.

Stasera il dramma di Simonetti *La colpa vendica la colpa*, del quale il Sardou si ricordò in più punti quando scrisse l'*Odette*.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9). La colpa vendica la colpa — **Quirino** (ore 9). Il Trovatore — **Caffè delle varietà**. Concerto vocale e strumentale [illegible]

Il Circolo della Caccia a Federico III

POTSDAM, 19. — Il Circolo della caccia di Roma ha fatto pervenire all'ambasciatore italiano conte de Launay una corona di bronzo di artistica fattura per essere deposta sulla tomba dell'imperatore Federico III, già membro onorario dello stesso Circolo.

L'imperatore Guglielmo e l'imperatrice Federico hanno espresso viva gratitudine per tale testimonianza di simpatia.

ROMA

20 luglio

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'Ufficio d'igiene di Corso Vittorio segnava oggi alle ore 9 pom. precedenti 27°

Temperatura massima del 19 luglio, alle ore 10 20°

Cagliari 31.8 = Livorno 31.2 - Catania, 30.6 = Palermo, 30.0

Musica

Programma dei pezzi che il concerto municipale eseguirà in piazza Colonna stasera, dalle 8 alle 11

1. Meyerbeer = Marcia Reale
2. Weber = *Euryhant* - Ouverture
3. Botto = *Il falsario* = Pot-pourri
4. Meyerbeer = *Stella del Nord* = Sinfonia
5. Marengo = Ballo *Amor* = Reminiscenze.

⚔ Partenza del Re

A mezzogiorno preciso S. M. il Re, accompagnato dal generale Pasi, dal commendatore Rattazzi e dei funzionari della casa militare e civile, è partito da Roma con treno speciale diretto a Monza.

Alla stazione S. Maria Novella fu salutato dal ministro Crispi, dagli altri ministri, dal presidente della Camera, dai sotto-segretari di Stato, dal prefetto e dal sindaco marchese Guiccioli.

Sua Maestà si trattenne lungamente a parlare con tutti i presenti e specialmente con l'onorevole Crispi, nel momento della partenza del treno rivolse un ultimo saluto

⚔ Arrivi e partenze

La partenza dei deputati coi treni di ieri sera sono stati assai numerosi. Sono partiti circa duecento.

L'onorevole Zanardelli partirà domani sera per Rocca, poi si recherà a Iseo ove passerà un mese.

È arrivato *sir cont Balmanah*, presidente della Società ferroviaria del Mediterraneo.

⚔ Le felicitazioni

All'onorevole Crispi, per l'approvazione della legge comunale e provinciale sono giunte molte felicitazioni

Prima e più gradita quella di S. M. il Re, che inviò all'onorevole Crispi ieri, alla Camera, un telegramma

Ieri sera alla Consulta, ove l'onorevole presidente del Consiglio ha trasferito la sua residenza estiva, si [illegible] convegno molti amici dell'onorevole ministro

⚔ S. P. Q. R.

Ricordiamo che stasera La luogo la seduta del Consiglio comunale e che sarà l'ultima dell'attuale sessione.

⚔ La *Gazzetta Ufficiale* di stasera annuncia che su proposta del ministro dell'interno è stato nominato commendatore dei SS. Maurizio e Lazzaro il comm. Ernesto Emanuele Oddenghi.

Il solito avviso della direzione dei telegrafi

[illegible] i abusi nella ricerca [illegible] del pubblico il quale si [illegible] di mandare da parte dei [illegible] o da individui che [illegible] da [illegible] fattorini telegrafici per [illegible] a destino abbonamento la divisa uniforme.

Si avverte il pubblico che i fattorini in servizio dell'amministrazione portano sul berretto la placca e un numero d'ordine, e perciò si pregano coloro, ai quali fossero richieste mancie, di osservare tale numero per designarlo all'amministrazione che in tal modo potrà essere in grado di punire i colpevoli

⚔ La *Navigazione generale italiana* previene il pubblico che un piroscafo celerissimo farà un viaggio di piacere = andata e ritorno = fra *Civitavecchia* e *Barcellona*.

Durata del viaggio 12 giorni, di cui 9 di fermata in Barcellona per la visita di quell'Esposizione internazionale

Partenza il giorno 20 agosto prossimo venturo.

Il suddetto viaggio si effettuerà soltanto raggiungendosi almeno 70 passeggieri.

Chi vuole approfittare di tale viaggio dovrà farsi inscrivere almeno otto giorni prima della partenza: in Roma presso la direzione generale della Società, 125 Corso, palazzo Theodoli = Palermo, piazza Marina = Napoli, 28, 29 e 30 via Nilotto

⚔ I danni del ciclone.

Alla prefettura sono giunte notizie in cui si dice che il ciclone ha arrecati danni gravissimi nelle campagne prossime a Roma.

Sono stati trovati cavalli, vacche e buoi morti. Dei pagliai sono stati guastati, come pure i raccolti, e le campagne sono tutte rovinate

⚔ Le cavallette nell'Agro romano.

Il seguente comunicato

« La Commissione per la distruzione delle cavallette nell'Agro romano, nella seduta del 16 corrente mese, ha deciso di desistere dalle operazioni di raccolta e distruzione delle cavallette, che provviste di ali oramai non è più possibile raccogliere nei *bollenti*, e ha pure deciso di curare, nel prossimo inverno, la raccolta delle uova.

« L'incaricato pel [illegible] che sul fiore di agosto e giorno le cavallette deporre le dette uova nei terreni, sarebbe molto opportuno che, nell'interesse generale, venissero marcati con segnali i punti pei [illegible] dati depositi venissero effettuati [illegible] e che ne venisse dato avviso a questa amministrazione. »

⚔ Il nuovo stabilimento.

A causa dei lavori del Tevere, in breve [illegible] essere demolito l'attuale stabilimento municipale posto alla Porta del Popolo e destinato alla macellazione dei buoi e degli animali equini.

È stato già deciso che il nuovo stabilimento sia edificato nel quartiere di Testaccio, presso porta San Paolo; si spenderanno oltre 4 milioni di lire: per il mese di ottobre dovrà essere costruito lo stabilimento per gli animali equini e nel prossimo anno il restante dei fabbricati.

⚔ Per Massaua

Pubblicammo tempo fa l'annunzio del concorso ai posti di medici-condotti a Massaua.

Ora sappiamo che vennero nominati i dottori Vincenzo Mariani di Forlì e Giuseppe Ragazzi di Modena, i quali dovranno partire al più presto per la loro destinazione

« Le passeggiate pubbliche

Una delle cose belle di Roma è la nuova passeggiata del Gianicolo, da poco aperta al pubblico. Non ha nulla da invidiare alle più belle passeggiate delle altre città d'Italia. Il municipio ha stabilito di ampliare i viali della passeggiata medesima, e a questo scopo si [illegible] gli orti che appartenevano alla famiglia Napoleoni. Si spenderanno circa duecentomila lire, ma in questa spesa va compresa la costruzione della vedetta alpina, proposta dalla nostra sede del Club alpino.

⚔ A proposito della Croce Bianca

A proposito [illegible] opera così benefica e provvida che la Croce Bianca [illegible] aperto, fino dal 1° corrente per conto degli abitanti di Roma alla, un nuovo quartiere in via Napoli n. 41, dove ha sede la seconda compagnia dei volontari sanitari.

Coloro pertanto che avessero bisogno di ricorrere all'opera filantropica della Croce Bianca per trasporti d'infermi, carabbo di letto, assistenza notturna ecc. ecc. potranno rivolgersi, anche per telefono, oltrechè al suddetto quartiere di S. Angelo in Pescheria n. 31 B, a quello in via Napoli che resta aperto egualmente giorno e notte.

⚔ Furti delle poste

Si raccomanda alla questura e al comando dei carabinieri di far sorvegliare le strade suburbane, in specie la via di Appia nuova e antica e altre fuori della porta Maggiore e San Lorenzo, che in questi giorni sono molto frequentate dalle vetture che conducono le famiglie ai vicini castelli.

Sembra che un'associazione di ladri si sia data in posta per rubare le valigie e altri oggetti che sono nelle carrozze stesse. L'altro ieri una famiglia si recava ad Albano con una carrozza a due cavalli. A mezzo chilometro dalla porta tre individui che seguivano la vettura con un carrettino, saltarono sulla carrozza e presero via una grande scatola di latta contenente alcuni cappelli e della biancheria.

Altri furti furono pure commessi in questi giorni e denunziati ai carabinieri. Se si sorvegliassero di più le strade, certi brutti fatti non avverrebbero.

Il Dottore Adler dentista americano

111 Via Nazionale, Palazzo del Grillo, dà avviso al pubblico che il suo Ufficio rimane aperto tutti i giorni eccetto i festivi dalle 9 ant. alle 5 pom.

E. E. GRIESHEIM [illegible] con inserzioni Piazza Montecitorio 125

NOSTRE INFORMAZIONI

Molti telegrammi di municipi, deputazioni, di signore sono stati spediti da varie parti d'Italia alla Regina a Monza per felicitazioni ed auguri.

Il sindaco di Roma ha spedito oggi il seguente dispaccio:

« Marchese di Villamarina
cavaliere d'onore di S. M. la Regina
Monza.

« Chiedo alla cortesia di lei di presentare a S. M. la Regina, in questo suo onomastico, gli auguri più sinceri e devoti che questa rappresentanza comunale, in nome di Roma, depone ai piedi della Maestà Sua.

« *Pro sindaco*
« firmato: [illegible] »

Il ministro d'Italia a Sofia cavaliere De Renzis ha oggi telegrafato al presidente del Consiglio:

« Supplico offrire a S. M. la Regina, in occasione suo felice onomastico, auguri rispettosi di lungo glorioso regno assieme al nostro augusto Sovrano, da parte della colonia italiana in Bulgaria che nel devoto costante affetto verso la graziosa Regina concentra quanto di dolce e nobile esprime amor di patria. »

Senato del Regno.

Il Senato ha tenuto oggi seduta alle 3. All'apertura della seduta il vice-presidente Tabarrini ha commemorato il senatore Tommasi, e a lui si unirono, a nome del governo, il presidente del Consiglio e l'onorevole Malusardi che pronunciò un bellissimo discorso.

Il presidente comunica un dispaccio relativo all'inaugurazione della ferrovia Sulmona-Roma, e quindi dà la parola al presidente del Consiglio.

Il ministro Crispi presenta gli ultimi progetti approvati dalla Camera, chiedendo per alcuni l'urgenza; domanda che altri riguardanti i centesimi addizionali siano mandati alla Commissione speciale, e per i rimanenti il rinvio alla Commissione permanente di finanza. Presenta, infine, il progetto per la riforma comunale, e chiede al Senato di nominare una Commissione speciale di nove o undici membri, lasciando di decidere sul numero al Senato o alla presidenza.

Il senatore Finali osservò che la Commissione permanente di finanza non è in numero e pregò la prudenza di provvedervi.

Il presidente rispose aver già rivolta preghiera ai commissari assenti e che sperava la preghiera sarebbe stata esaudita. Ma l'onorevole Finali, notando che i progetti son molti, pregò siano tolti all'esame della Commissione permanente quelli che possono essere da altri esaminati, e il ministro Crispi aderì ciò si facesse per due progetti.

Quindi il Senato approvò la nomina di una Commissione speciale per la riforma comunale e provinciale composta di nove membri, e, dietro proposta del presidente, fu stabilito che la nomina si farà domani a scheda segreta.

Non essendo ancora distribuita nessuna relazione, la seduta fu tolta.

Debito pubblico.

La Commissione di vigilanza per l'amministrazione del debito pubblico, ha riferito su questa vastissima amministrazione dello Stato per l'anno finanziario 1886-87.

Il movimento dell'amministrazione del debito pubblico si compone di 50 conti speciali, uno per ciascun debito, e del conto generale.

La situazione sommaria patrimoniale al 30 giugno 1887 dava per capitale nominale dei titoli di debito pubblico 9,076,861 17.

Vittorio Polacco, professore ordinario di diritto civile all'Università di Modena, è stato trasferito nella stessa qualità all'Università di Padova; Pasquale Melucci, professore ordinario di diritto civile all'Università di Padova, è stato trasferito nella stessa qualità all'Università di Modena.

Da Belgrado si annunzia al *Neue Tagblatt* di Vienna che il re Milano fa elaborare un memoriale per dimostrare che la regina Natalia si occupava di politica

I documenti saranno presentati ai sovrani d'Europa da inviati speciali.

Notizie dalla Galizia recano che una pattuglia di 12 uomini delle guardie russe al confine, passarono nella notte dal 18 al 19 nel distretto di Sokal e penetrarono per circa 2000 passi nel territorio austriaco. La circondarono una capanna ove si trovavano dei contrabbandieri; sequestrarono loro una grande quantità d'acquavite, e trascinarono i contrabbandieri sulla nuova sequestrata oltre il confine

Il governo austriaco ha ordinato un'inchiesta in proposito.

Quanto prima passeranno in disponibilità alla Spezia l'incrociatore torpediniere *Montebello* e l'avviso a ruote *Messaggero*.

LA CRONACA DEL MARE

SAN VINCENZO, 18. — Proveniente da Genova, arrivò il piroscafo *Tibet*, della Compagnia Fraissinet, e proseguì per Rio-Janeiro e Plata.

A bordo tutti bene.

ADEN, 19. — Diretto a Napoli e Genova ha proseguito stamane per Suez il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Bombay.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 20.

A Chambéry Carnot ha accolto molto freddamente il nostro console, perchè il governo italiano non avrebbe fatto fare speciali complimenti al presidente della repubblica, in occasione della sua visita a quella città.

Parigi, 20.

Boulanger ha diretto un nuovo proclama agli elettori dell'Ardèche, dove pare che la sua candidatura abbia poca probabilità di riuscire.

Parigi, 20.

Corre voce che l'imperatore di Germania intenda celebrare con gran pompa l'anniversario di Sedan a Strasburgo.

Peterhof, 20.

Nel momento dell'incontro degli imperatori i due yacht imperiali, l'*Hohenzollern* e l'*Alexandria*, scambiarono saluti. L'imperatore Guglielmo salì sul yacht *Alexandria*. I due sovrani si abbracciarono e si baciarono colla massima effusione

Poscia ebbe luogo la scambievole presentazione dei seguiti dei due imperatori.

L'imperatore Guglielmo ebbe sulla *Alexandria* un lungo colloquio col ministro degli esteri russo signor De Giers, mentre lo Czar s'intratteneva col conte Herbert di Bismarck, cui chiese notizia della salute del padre.

Poscia, di nuovo i due sovrani si avvicinarono e si presero in disparte, intrattenendosi nel modo più vivamente amichevole.

Al pranzo di famiglia vi era una tavola ministeriale, alla quale presiedeva il ministro di corte, ed a cui presero posto il conte Herbert di Bismarck, il signor De Giers ed i seguiti degli imperatori.

BORSA DI ROMA

20 luglio

Mercato alquanto più animato. Rendita contante 97 30, Fondiario Banca Nazionale 476 25 contante Rendita fine 97 20 e 97 25 Azioni Banca Generale 671 fine. Immobili ieri 1045 a 1052 Banca Romana 1080. Trams da 534 a 531, Molini 294

Cambio Francia vista 100 80 = Londra tre mesi 25 22

Ore 3. — Rendita 97 22 1/2. Trams 532. Resto invariato.

BORSA DI PARIGI del 20 luglio

	Apertura	Chiusura
Rend. francese 3 per cento	86 12	86 10
» » 3 00 perp.	85 00	85 07
» » 4 1/2 id.	106 80	106 77
Rend. Italiana 5 0/0	90 60	90 62
Obbligazioni ferrovie Lombarde	— —	25 50 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Canale di Suez	— —	2[illegible]6
Rendita Turca (nuova)	14 72	14 65
Banca di Parigi	755 —	755 —
Ferrovie Lombarde	424 1/2	424 1/2
Rend. Spagnuola nuova	72 1/2	72 3/8
Banca Generale di Parigi	491 —	491 —
Credito Mobiliare	—	1161 —
Azioni Suez	2130 —	2130 —
Azioni Panama	295 —	294 —
Prestiti [illegible]	— —	797 —

TELEGRAMMI STEFANI

ATENE, 19. — Delyannis ebbe oggi una sincope. Ora però va meglio.

Si segnala un incendio nella foresta di Nemea. I grandi calori ricominciano

COPENAGHEN, 18. — In occasione dell'esposizione furono nominati commendatori di secondo grado nell'Ordine di Dannebrog, l'avvocato Carutti e il signor A. Padovani di Firenze.

PARIGI, 19. — Il *Temps* dice che le recenti informazioni non confermano un prossimo viaggio del conte Herbert di Bismarck a Parigi.

La regina Natalia partirà, sabato, per l'Aja, donde andrà a Scheveningen per passarvi alcune settimane.

SPEZIA, 20. — Stamane sono entrate nel golfo, all'interno della diga, facendo breve sosta, le navi del partito di difesa: *Italia*, *Lepanto*, *Dandolo* e *Duilio*, due arieti torpediniere, due incrociatori e parecchie torpediniere. Queste navi sono tuttora sotto pressione.

MADRID, 19. — Tutte le fabbriche di *alcool* di Tarragona sono chiuse.

Benavventura Bernardi, [illegible] responsabile

Stabilimento tipografico del Fanfulla

Importante notizia — Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia confidenziale di uomo o donna più pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flusso ecc. Vedi: *Miracolosa Iniezione* e *Confetti vegetali Costanzi* in 4ª pagina.

IRON

Giornale settimanale illustrato di Scienze, Metalli e Manifatture

In FERRO ed ACCIAJO

fondato nel 1823 quale **Rivista dei Meccanici** e diretto da **PERRY e NURSEY C. C.**

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 21

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità, 123, Piazza Montecitorio - Roma.

Miracolosa Injezione e Confetti Vegetali Costanzi. — Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia confidenziale recente e cronica di uomo o donna ma pure ritenuta incurabile — Gli effetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. L'effetto consistato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili, metà in Parigi, Boulavard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore, prof A Costanzi, Via Mergellina, 4, e garentito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3,50 Prezzo dei confetti uniti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatole da 50, L. 3,50 — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dell'Iniezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia; Farmacia A. Pini, Via Sanguigna, 151 A. Tobaga Vicolo Scanderbeg,42 che ne spediscono anche in Provincia a 1/2 di porto postale mediante aumento di cent. 70. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senz'aumento di spese. 2

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò molto istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito, facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che possono ingrandirsi a piacere.

Prezzo dell'apparecchio macchina in elegante scatola corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 20.

Le lastre sensibili in scatola di sei lastre (6 fotografie) L. 3 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 26.

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raro mandato dalle celebrità mediche. **Possesso a provvedervene in tempo.**

N. 1 da 1 gallone	L.	28
N. 2 da 2	id.	L. 42
N. 3 da 5	id.	L. 65
N. 4 da 6	id.	L. 86
N. 5 da 9	id.	L. 120
N. 6 da 12	id.	L. 160

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

PASTA MACK

Pasta Mack

Pasta Mack

Deposito principale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

RIMEDIO SICURO
per vivere lunghi anni

Chi non sa che le alterazioni del sangue prodotte dall'arteriosclerosi, dalla artrite, dalle scrofole, abbreviano ed estinguono la vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza vivere anni e anni?

Il Dott. Ercole Scala ha sciolto il problema col suo prodigioso **Estratto Rubio di Salsapariglia**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI. Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 113; Società Farmaceutica, Federico Allegrucci; Farmacia Orlando, Via Nazionale; Farmacia Via Venti Settembre, 60; Farmacia Mariaglia, Borgo Nuovo.

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio direttamente al Parlamento. Confortevole, buon gusto, prezzi moderati.

Propr. A. CARANFILIL
Direz. E. DELVITTO.

NAPOLI

HÔTEL DE LA RIVIERA

Riviera di Chiaia, 127

Esposizione e mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione

I proprietari: Giuseppe RAIMONDI - E. DELVITTO.

Macchina di Archimede
(TONDRUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione recentissima, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di sotto in su, sistema d'Archimede, perde l'orlo pel quale si presenta. Un solo uomo, con una di questa Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falegnami.

Lunghezza del coltello

Cent.	25	35	40
Prezzo	L. 55	75	85

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375 79 — in Firenze via de' Panzani, 26

INDUSTRIES
GIORNALE

Il Foglio della industriale, e commerciale, chimiche, meccaniche e manifatturiere.

Si pubblica a Manchester, ogni lunedì mattina, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le discipline meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio Pubblicità, Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 20.

Brocche, Secchie, Lavapiedi
in Zinco e Latta

VERNICIATI O POLIMENTATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

MACCHINE PER CAFFÈ
le più perfezionate.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26

Acqua, Polvere e Pasta

Dentifrici
del
Docteur PIERRE

Della Facoltà di Medicina di PARIGI.
6, Place de l'Opéra, PARIGI

Trovasi in vendita presso i principali farmacisti, droghieri, profumieri e parrucchieri

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero » » 7,50 per l'Estero

Cantine Ruffino Pontassieve

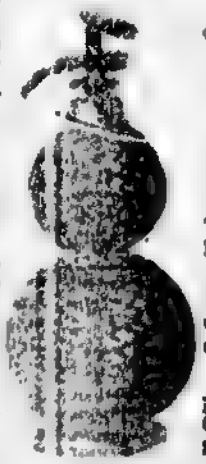
100,000 Bottiglie di Vino di Ruffino vecchio
a L. 1,25 la Bottiglia
IN CASSETTE DI **12, 24 E 48** BOTTIGLIE
Franco in qualsiasi stazione del Regno
In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-79 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 26 (Palazzo Carpegna).

BIBITE GAZOSE
Acqua di Seltz - Acqua di Soda



Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1 bottiglia	L.	9
»	» 2	»	12
»	» 3	»	14
»	» 4	»	18

Si spediscono in cassa media con fiantole franco di imballaggio e di porto coll'aumento di L. 2 per ogni sifone

A ciascun sifone sono annessi gli accessori e precisamente la valvola d'iniezione.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-78-79 - Firenze via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127 ob. 43

BAGNAROLE, vasche, fiasconi e docce e ogni altro articolo di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

NUBIAN
LUCIDO PER SCARPE
Lire 1. 50 al flacone

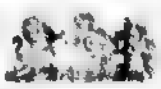
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

LE INSERZIONI

in terza e quarta pagina si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in **Roma**, Piazza Montecitorio, 127 — in **Firenze**, via de' Panzani, 26 — in **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 20 — Dalla **Francia**, Agenzia principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 53

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 36 e 37



FIRENZE
Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di HOLLOWAY.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Utilissime negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, né occorre di astenersi col berberis lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente le stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, per lettera con pacco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

NB. - Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare bene che ogni scatola sia impressa con inchiostro rosso la firma **H. Roberts & C.**

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 110** e franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è premiata e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio **Franco-Italiano Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379, Firenze, Via de' Panzani, 26

Mordantia Colora

PER TUTTI I PAESI

Vernice *prodotto pastoso (non liquido) per togliere la pittura* da ogni *dal legno, dal ferro, dalla pietra* e *mettere tale materia allo stato naturale.*

La Mordantia è il mezzo più efficace per togliere in pochi minuti la vecchia e recente pittura ad olio.

La Mordantia è a buon mercato completamente.

La Mordantia leva in 3 ore le pitture più antiche ed in un'ora quelle più recenti e di minor spessore.

La Mordantia leva il mobile di grasso dai vari operai.

La Mordantia leva le macchie di fabbrica dalle mensole di pietra, latta, ecc.

La Mordantia viene impiegata dai verniciatori, costruttori, fabbricanti industriali, ecc.

I vantaggi risultanti dall'uso della **Mordantia** Colora si riassumono in

Economia di tempo - **Facilità** di applicazione - **Sicurezza** di risultato senza bisogno di ripetere l'operazione - **Lavoro** perfetto - Il legno conserva il suo aspetto naturale.

Prezzo L. 1,25 al chilogramma.

Si vende in cassette metalliche di 5 e 10 chilogrammi coll'aumento di L. 25 per la cassetta da 5 chilogrammi e di L. 1,25 per quella da 10 chilogrammi — Porto a carico del committente.

Deposito stabilito per l'Italia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 376 e 379, palazzo Theodoli, Firenze, via de' Panzani 26

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 7. 25

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona a perfezione al capello il primitivo colore bio, lucentezza e forza, ed il cuoio capelluto è pure e ben tenuto, che piacere! esperimentatelo e scapperete che si tratta di un preparato chimico.

Prezzo L. 6 la Bottiglia

Aggiungere cent. 50 per il porto postale.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato.
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bronzo, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonia Assab, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 199

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
ma, Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
mministrazione del Giornale
e piazza
ficio principale di pubblicità
MILANO, FIRENZE, PARIGI
elenchi gli inseriti in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Sabato-Domenica 21-22 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

P. V. OGLIENGHI

Il N. 30 (anno X) del fascicolo della Domenica verrà messo in vendita Domenica 22 luglio 1888 in tutta l'Italia.

Contiene:

L'incisione, *Il fanfulla della Domenica* — Giuseppe Catalano e il primo grado di degenerazione del sistema nervoso, *A. Valabrega* — Le due Europe, *Alessandro Dumas* — Le *Memorie* di *Giovanni Prati* — Fili spezzati, *Matilde Serao* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 24 — *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il resto: Anno L. 24 — Sem. L. 13 — Trim. L. 7,75

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio 120

CHI PARTE E CHI RESTA

Quando Edoardo Mascheroni partirà come tutti partono nel mese torrido dell'estate, da questa Roma vilmente calunniata.

Partono gli altri alla ricerca di più fresche aure, che non trovano nelle loro campagne e nelle spiaggie del Lazio; parte il Mascheroni alla cercata ricerca d'un teatro a repertorio, nelle città principali dell'Europa, ove è ogni anno chiuso o il teatro è occupato giocando storia il ad aspettarlo.

Io credo piuttosto che ad occasione di Bayreuth (nella Franconia) dove pontifica il wagnerismo, al cospetto dell'Opera di Parigi dove la moda del pesante umano a sopportato non già che un dieci opere; io credo che in tutti gli altri teatri un buio assoluto. Anche per le gole dei cantanti è un carnevalino estivo; e i cigni canori della gesta appartengono alle famiglie dei rane cui e delle cicale.

Ma non importa. Per qualche migliaio di lire più o meno, nè andrà in malora il Nazionale, nè dovrà dichiarare fallimento il Comm. L. Mascheroni, torinese, dirà d'aver raccolti dati preziosi per l'attuazione d'un nuovo teatro melodrammatico nazionale, e non lo crederemo sulla parola, ma vedremo i progetti arrivare nelle scrivanie fatte.

C'è in tutto questo risveglio nella [illegible] improvviso e notevole per il [illegible] da parte del municipio e del governo, un sentimento recondito di politica, che [illegible] meno della politica, non sul cupo [illegible] Roma e nell'altra fanno effetto [illegible] che più elementari nozioni letterarie, e [illegible] grossi rincrescono a scrivere [illegible] che non è la esagerazione ottagona alla più volgare delle stranezze.

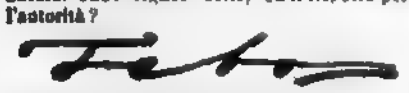
E pravata che Vincenzo Bona [illegible] dalla Scala e da Napoli in [illegible] tutto [illegible], da non accorgersi [illegible] letterati da un [illegible] [illegible] il giusto [illegible] [illegible] Ma [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]

Nella stessa [illegible] [illegible] [illegible]

polare delle nascoste bellezze o bruttezze sono povere famiglie di operai che fanno il loro bagno, e bisogna vedere con che amore, con che cura si occupano della vecchia madre o dei bambini rachitici per miseria. È dell'insieme uno spettacolo degno di essere visto, la poesia della famiglia ai quattro venti, e che i regolamenti municipali da poi torgono di vedere e studiare

><

Il vecchio *Pensio* si è svegliato ed ha lanciato qui per le stampe una *lettera aperta a C. Correnti sugli Italiani d'Egitto*. Il tema arduo non è svolto che in parte, ma con osservazioni abbastanza giuste. Per non feimi carsi persone, in paese, dove le inimicizie sono pericolose, perchè anche i più forti non schivano la bassezza per nuocere, il furbo autore ha trovato modo di dire la parola geniale e simpatica per tutti. Dove però passa il segno, è quando parla del nostro console Romano: gli dedica dieci pagine, ma di elogi sperticati, di fanfaronate colossali che, Dio mi perdoni, ho il vago sospetto abbia voluto prenderlo in giro, e metterlo in canzonatura. Che! signor bello, ed il rispetto per l'autorità?



IL PRESIDENTE IN GIRO

PARIGI, 20. — Il presidente della Repubblica, Carnot, è arrivato stamane a Grenoble, applaudito dalla popolazione.

GRENOBLE, 20. — Il presidente della Repubblica, Carnot, ha ricevuto ed ha scambiato discorsi colle autorità e col vescovo monsignor Fava, che gli ha presentato il clero.

GRENOBLE, 20. — Il presidente della Repubblica, Carnot, rispondendo nel banchetto offertogli a diversi brindisi constatò che l'accoglienza, fatta ai rappresentanti della Repubblica, fu veramente trionfale. Lodò il patriottismo ardente delle popolazioni del Delfinato. Fece un brindisi in nome della patria una ed indivisibile, ai forti giorni antenati che prepararono la rivoluzione francese e per i primi proclamarono la solidarietà nazionale. (*Applausi entusiastici*).

LETTERE VENEZIANE

Luglio, 1888.

Abbiamo avuto una visita di uno dei Rothschild, venuto col vapore *Thalia* del Lloyd austriaco. Quando si pronunzia questo nome, non si può a meno dal provare il fascino del milione. Un milionario sfondato fu sempre considerato come un uomo straordinario.

Dite quel che volete, ma ponete a fianco di Rothschild qualunque uomo di merito, nelle scienze, nella politica; questo non giungerà a rientrare dalle masse quell'ammirazione che il *Dio Milione* impone e tutto il mondo.

><

Chi fu il fondatore della celebérrima firma, potente in finanza quanto dieci Stati nella politica, quanto venti Krupp in artiglieria, quanto trenta Armstrong in costruzione meccanica?

Eppure l'origine della casa Rothschild è delle più modeste, semplici, direi spontanee. L'origine della ricchezza di Rothschild non teme la luce del sole.

Dal simpatico volume di John Reeves testè pubblicato, *The Rothschilds: The Financial Rulers of Nations* mi piace estrarre alcune brevi notizie sull'origine e gli eventi di questi sovrani della finanza.

><

Mayer Amschel, nato nel 1743 nella storica casa della *Judengasse* di Francoforte, detta *Das Rothe Schild*, donde ebbe origine il nome di famiglia, era conosciuto col soprannome dell'*Ebreo Onesto*.

Ora una vecchia leggenda attribuisce l'origine delle fortune della casa Rothschild a una immensa somma in gioie e valori che durante l'invasione francese del 1806 il Landgravio di Hesse-Cassel affidò in custodia a Mayer Amschel, e che da lui fu tenuta accuratamente nascosta nel suo giardino o nella cantina e conservata col sacrificio dei suoi stessi effetti e poi restituita intatta al Landgravio. Ma tale leggenda è una favola. La verità sembra questa, che l'*Onesto Ebreo* trasferì la custodia del prezioso tesoro a suo figlio Nathan che era stabilito a Londra, in ricompensa di che il Landgravio gli fece dono di tutti i suoi vini e setosi.

Mayer Amschel Rothschild morì il 19 settembre 1812. Prima di dare l'ultimo sospiro, chiamò i suoi cinque figli al letto di morte, li benedisse e raccomandò loro di rimaner sempre fedeli alla legge di Mosè, di riunirsi sempre uniti e di non far nulla senza prima consultare la loro madre. « Osservate queste tre cose e sarete i ricchi fra i più ricchi e il mondo vi apparterrà ».

Una predizione che si è effettuata già da un pezzo.

Il maggiore dei figli rimase a Francoforte a continuare le tradizioni paterne; gli altri si stabilirono a Parigi, a Londra, a Vienna e a Napoli. Ma il capo intellettuale della ditta era Nathan Mayer, il terzo figlio, che consolidò la casa di Londra. Di lui può dirsi veramente che s'è stato il genio della finanza, nessuno poteva allo *Stock Exchange* vantarsi come lui di avere accresciuto il suo capitale per ben 2500 volte nel corso di cinque anni.

><

Nathan Rothschild aveva il vero segreto dell'arte di far denari.

Uno dei suoi più felici *coups de main* è meglio raccontato da lui stesso:

« Quando io mi stabilii a Londra, la Compagnia delle Indie aveva da vendere 800,000 lire sterline in oro. Io mi presentai all'asta e comperai tutto. Sapevo che il duca di Wellington trovavasi in urgente bisogno di denaro, e già avevo comprato un gran numero delle sue cambiali a un forte sconto. In breve, il governo mi richiese il denaro, ma si trattava di trasportarlo in Spagna. Io assunsi anche questo impegno, e questo fu il miglior affare ch'io abbia mai fatto. »

Dicesi invero che Rothschild abbia guadagnato di netto 150,000 sterline per otto mesi consecutivi, e di avere ottenuto il privilegio di trasmettere i sussidi inglesi alle varie potenze continentali che cooperavano coll'Inghilterra nella lotta mortale con Napoleone. I sussidi ammontarono a 11 milioni di sterline, vale a dire 275 milioni di nostre lire.

Ebbene, se l'agglomeramento di questa colossale fortuna fu in parte favorito dai tempi, non è meno vero che la casa Rothschild non si discostò dalle massime dell'*Onesto Ebreo*, scritte a lettere d'oro sul suo stemma, e che mai un losco affare intralciò la savia e ponderata politica di questi re di milioni.

><

Si hanno buone notizie dai comuni e provincie del Veneto e della Lombardia, che debbono accordare un sussidio alla Società anglo-italiana per la navigazione fluviale. La Deputazione provinciale di Milano ha offerto lire 150,000 all'anno.

È il concetto del generale Mattei.

L'impresa sembra ora assicurata.

Prevedo una unione fra tutte le piccole Società di questa laguna, le quali non potrebbero da sole resistere alla concorrenza dell'Anglo-Italiana, promossa dal Canavesio.

Ay.

QUESTIONE BULGARA

BERLINO, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara un'invenzione fanciullesca l'asserzione del *Soleil* che la Germania adirebbe alla destituzione del principe Ferdinando di Coburgo dal trono di Bulgaria, ma sotto condizioni le quali non piacerebbero allo Czar e che questo rende lo Czar forte nella decisione di non fare alcuna concessione alla Germania. Il trattato di Berlino, a termini del quale la Germania protestò fin dapprincipio contro l'avventura del principe di Coburgo, è un accordo obbligatorio ed è in contraddizione coi suoi principii l'occupazione del principe di Coburgo.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il governo bulgaro, rispondendo alla domanda di spiegazioni fattegli dalla Porta, dichiarò che non preso possesso della ferrovia Rehova-Vakarel; ma vi pose alcuni gendarmi e telegrafisti per garantirne la sicurezza. Però i gendarmi bulgari, cercando le stazioni, avevano proibito agli agenti della ferrovia di circolare sulla linea.

Qua e là, su e giù

— La celebrazione del matrimonio di Sua Altezza Reale il duca d'Aosta e della **principessa Letizia**, secondo quanto scrivono da Torino alla *Riforma*, è fissata per il giorno di martedì 11 settembre prossimo venturo.

La cerimonia si farà nella cappella reale con l'intervento di Sua Eminenza il cardinale Alimonda arcivescovo di Torino.

— Il maestro **Verdi** con sua moglie ha lasciato Milano, diretto alla sua villa di Sant'Agata Busseto.

Il *Pungolo* annunzia che il sommo maestro era di buon umore, e consolato per le migliori notizie che aveva ricevuto intorno allo stato dell'amico suo il commendatore Tito Ricordi.

A **Milano**, proveniente da Bologna, è arrivato Giosuè Carducci per farvi corte ne ricche alla biblioteca Ambrosiana.

La *Lombardia*, con non meno sdegnosa indifferenza del condirettore dell'albergo del Pozzo, il che l'illustre poeta vi ha preso *domicilio definitivamente* alloggio.

— A Napoli il principe **Del Drago**, volontario di cavalleria, reduce dall'Africa, si è battuto alla scherma col marchese Cito. Questi ha riportato due ferite, una al collo, l'altra al fianco.

— Genova, 20. — Si preparano già fin d'ora grandi feste per commemorare degnamente il 20 settembre.

Nel quartiere dei Servi, e a San Teodoro già lavorano appositi comitati per l'esecuzione di programmi brillantissimi. Oltre i Servi e San Teodoro, dice quel di due stremi di Genova, Dai Servi si pensa di costruire un *fac-simile* di porta Pia, e di inalzare, sopra un grandioso piedestallo, una lupa allattante Romolo e Remo; a San Teodoro si vuole illuminare fantasticamente via Milano e i terrazzi generali, e organizzare una grande fiaccolata che muoverebbe di là venga a incontrarsi nel centro della città con un'altra che partirebbe appunto da via dei Servi.

Fischio

— La regina d'Olanda e la sua figliuoletta han corso un grave pericolo. I cavalli che essa guidava imbizzarrirono e la giovane sposa di Guglielmo III per proteggere la vita di sua figlia che ha otto anni abbandonò le redini.

Per buona sorte uno de' cavalli cadendo fece arrestar la carrozza, e la regina Emma con la sua Guglielmina poterono riparare in una casina, finchè i cavalli si quietarono.

— Ecco dei particolari sul nuovo equipaggiamento della fanteria austro-ungarica:

In seguito all'adozione del nuovo fucile a ripetizione M 1884 il soldato di fanteria dovrà portare indosso quasi il doppio numero di cartuccie di prima, e perciò si diminuirà tutto l'equipaggiamento del soldato di fanteria per alleggerirgli il peso. Lo zaino sarà più piccolo e verrà portato in modo da lasciar più libere le spalle e le braccia del soldato. Questi porterà davanti due giberne per le cartuccie ed una di dietro attaccata interamente allo zaino.

Il cappuccio di cannolo verrà abolito perchè di nessuna utilità.

Verrà semplificato il fodero di pelle per la razza degli zappatori. Si adotteranno in modo definitivo le scarpe di tela, abolendo gli stivali. Ogni soldato avrà un paio di scarpe di tela e un paio di stivaletti di pelle, e saranno riadottate le uose e ghette che furono per qualche tempo abolite.

Il cappotto non verrà portato più a tracolla ma arrotolato sarà fissato alla cinghia dello zaino.

Anche la gamella sarà più piccola.

Questo nuovo equipaggiamento per la fanteria verrà adottato dai reggimenti man mano che saranno armati col nuovo fucile a ripetizione.

A. Zeta.

Fatti e scampoli

Il commercio tra l'Italia e Barcellona.

Rimediamo interessanti ai nostri lettori alcune notizie commerciali tra il nostro paese e Barcellona, città ora visitata da molti italiani a causa dell'Esposizione. Le notizie che diamo si riferiscono all'anno scorso.

L'importazione di sostanze alimentari, come grani e farine, cereali e legumi secchi, frutta e legnaggi, oraggi, formaggi e semenze, fatta dall'Italia in Barcellona per via di mare, salì a chilogrammi 3,101,111.

L'importazione dell'Italia di cui ci preme fu di chilogrammi 47,000,000 occupando così l'Italia il terzo posto, dopo l'Inghilterra e le sue colonie, e gli Stati Uniti d'America. I materie prime importate sono legnami, carbone di legna, marmi grezzi, materiali da costruzione, canapa, lino, ecc.

Gli articoli manufatti, cioè manufatti, terraglie, vetri, specchi, ceramiche, droghe materie coloranti, prodotti chimici e farmaceutici, cera e stearina, carta da scrivere e da stampa, salirono a chilogrammi 1,037,915.

L'Italia invece esportò in Barcellona articoli manufatti per 75,580 chilogrammi, di sostanze alimentari per 1,01,184 chilogrammi, di materie prime per 1,191,540 chilogrammi.

La bandiera italiana vi fu rappresentata con entrati 50 vapori, 188 velieri, rappresentanti 141,151 tonnellate; uscirono 56 vapori, 151 velieri, rappresentanti 180,902 tonnellate.

21 luglio.

Temperatura

Il termometro centigrado dell'ottico Salvioni al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 30

Temperatura massima del 20 luglio superiori al 30

Cagliari, 33.0 — Palermo 31.2 — Catania, 30.

Ricompense ai benemeriti della salute pubblica.

Un comunicato ufficioso della Giunta municipale, dice:

« La Giunta municipale di Roma, circa la proposta di ricompense ai benemeriti della salute pubblica, ha deliberato di proporre alla Commissione di competenza le onorificenze seguenti che ritenne meritate durante il periodo del colera nei mesi estivi dell'anno scorso:

Per il dottor Bastianelli, assessore, il quale con abnegazione e unanimando tutta la sua scienza e la sua esperienza a vantaggio ed a tutela della igiene pubblica ottenne, con le misure suggerite all'Amministrazione comunale e rigorosamente adottate, che il morbo colerico si riducesse a tenui proporzioni, viene unanimemente proposta la medaglia d'oro.

Per il professore David Toscani, che, con attività ed intelligenza attese alla direzione dei molteplici e svariati provvedimenti che vennero adottati per impedire lo sviluppo dell'epidemia colerica e seppe in egual maniera condurre l'andamento amministrativo e disciplinare dell'Ufficio d'igiene si limita la Giunta a proporre la medaglia d'argento.

Dopo ciò, si propongono, come primi fra coloro che si distinsero nell'esercizio delle attribuzioni sanitarie.

Per la medaglia d'argento il signor dottor Lanzi, che accettò volonteroso l'incarico di direttore del lazzeretto municipale in Santa Sabina, ove non esitò di rinchiudersi e vi rimase per circa quattro mesi, curando i colerosi tutti ivi condotti che accorsero al suo alto ufficio di dire,

Per la medaglia d'argento il signor Crocetti, che si rinchiuse anch'egli amministrativamente nel lazzeretto per prestarvi la sua opera sanitaria in aiuto al signor Lanzi, le cui assenze e seppe anche questi distinguersi per attività, zelo e intelligenza.

Per la medaglia d'argento, il dottore Giovanni Fiorelli, che si assunse volonteroso l'incarico della direzione in San Lorenzo, in S. Sabina e nella lavanderia.

Per la medaglia d'argento, il dottor Silvestri, addetto alla stazione sanitaria fuori la porta San Lorenzo, che può dirsi il solo il quale abbia avuto un'epidemia colerica nella popolazione domiciliata nella zona alla sua cura affidata e si mostrò per ogni affrontando disagi e pericoli.

Per la medaglia d'argento, il signor Lupi, commissario delle guardie di città, incaricato con tale proposta di ricompensare nel complesso tutto il corpo delle guardie che sotto la sua disciplina prestarono molteplici, segnalati e faticosi servizi.

Per la medaglia d'argento, i padri Anacleto Micsai ed Ireneo Frare, che non appena invitati si portarono al lazzeretto e vi rimasero per tutto il tempo in cui occorse l'opera loro spirituale.

Per la medaglia d'argento, le suore di carità in San Vincenzo de' Paoli, che attesero con costante pietosa cura all'assistenza degli infermi ricoverati.

Per la medaglia di bronzo, i dottori Guglielmo Terrigi, Placido Placidi e Adriano Ossicini, medici municipali, i quali non esitarono di accettare spontaneamente il pericoloso e grave servizio di accorrere alla verifica dei casi denunciati sospetti.

Per la medaglia di bronzo, i signori Francesco Labruzzi di Massima e Costantino Negri, capi di sezione nell'ufficio d'igiene, ed ai segretari signori Paolo Spano, Decio D'Andreis e Colonnelli Pompeo, i quali tutti indistintamente di giorno e di notte con disagio e pericolo attesero alle molteplici e svariate loro attribuzioni straordinarie.

Per la medaglia di bronzo, il signor Frattini, segretario comunale, il quale da solo attese con regolare prontezza all'approvvigionamento del lazzeretto, delle casse di contumacia, di convalescenza e della lavanderia.

Per la medaglia di bronzo, il signor Mariano Marini, ispettore dell'ufficio municipale d'igiene, il quale anch'esso senza esservi in modo alcuno obbligato, accettò di rinchiudersi nel lazzeretto come capo interprete.

— 21 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

— Chi sa? Forse il maggiore di Morghen si è accorto che voi siete qui e desidera di parlarvi, magari anche di fare una partita a carte per avere la rivincita. I morti hanno degli strani capricci... Ma per parlare sul serio – disse il cavaliere – credo che la causa di questo raddoppiamento d'intensità nel suono del campanello, sia il vento che da qualche istante soffia con più violenza. Del resto non tarderete molto a sapere il motivo terribile e strano per cui il maggiore di Morghen volle che il campanello fosse collocato sulla sua tomba. E saprete anche la ragione per cui io credo che voi non abbiate proprio guadagnato nel senso ordinario della parola le centomila lire che egli ha perduto giuocando con voi.

— La vostra ostinazione sopra questo punto – esclamò il marchese – comincia a farmi riflettere, e a sgomentarmi...

— Finalmente!

— Sì, a sgomentarmi, lo confesso.

— Avreste per caso già paura?

— Ho paura di dubitare del mio cervello, cavaliere.

— Fra breve avrete paura di ben altro.

— Non mi pare.

— Avrete paura, vi dico!

— Sia! E ora io spero che non tarderà molto la spiegazione che aspetto con impazienza. Eppure, quantunque m'importi molto, come una cosa che tocca un po' l'onore, vi prego di prorogarla fino al momento in cui ci saremo un po' più inoltrati nella storia di Lady Glenmour, sulla cui tomba siamo seduti, quantunque voi pretendiate che il suo corpo non vi si trovi.

— Voi volete dunque che ritardi la spiegazione delle centomila lire?

— Sì, cavaliere. Voglio sapere ora che cosa faranno i due rivali, i due eroi dell'orgoglio britannico, e della vanità di conquistatori... Perchè si rincontrano, non è vero?...

— Mah!...

— Continuate dunque, ve ne prego.

— È strano come suoni in questo momento quel campanello – disse il cavaliere De Profundis con accento ironico... – Ma poichè volete così, ripiglio la storia

IX.

Il ne cornata in casa Glenmour.

Lady Glenmour – continuò il cavaliere De Profundis – riceveva nel suo castello di Ville d'Avray due volte la settimana, il mercoledì e il sabato. Il sabato era destinato ai grandi ricevimenti: da tutti i dintorni veniva la società aristocratica, in eleganti equipaggi, e le signore vestite come per una festa da ballo, in città, nonostante le proteste che facevano di non aver nulla per vestirsi, poichè erano venute in campagna per godersi la quiete idillica dei boschi di Meudon, Satory, Viroflay e Versailles. Diciamo chiaramente che questi grandi ricevimenti erano noiosi; ma ognuno sa che la noia è una parte integrante dell'esistenza dei ricchi.

I mercoledì di Lady Glenmour erano anche meno allegri dei suoi sabati, ma almeno avevano qualcosa di singolare. Giovane e bella, Lady Glenmour aveva avuto in mente di non giustare almeno l'apparenza dei suoi sabati, e aveva creato i suoi mercoledì per invitare quei vicini e quelle vicine che sarebbero sembrati una stonatura nella elegante armonia dei suoi sabati. Le vecchie signore che sternutiscono, tossiscono, si soffiano il naso ogni momento, quelle che portavano delle mode ridicole, delle parrucche stravaganti, degli scialli orridi, i personaggi ridicoli insomma di tutti i dintorni.

Tuttavia queste persone escluse dai sabati splendidi di Lady Glenmour, nonchè essergliene grati, si credettero offese e giurarono di vendicarsi.

Per cominciare la vendetta due di quelle vecchie signore stabilirono di cominciare la guerra così: il primo sabato, e fu appunto quello in cui Lord Glenmour doveva partire per Londra, esse si presentarono nella sala di Lady Glenmour, proprio come se fossero state invitate.

La contessa di Boulac arrivò la prima, tenendo, come faceva sempre, il suo cagnolino cieco da un occhio e appoggiando il suo braccio su quello del suo cavaliere servente, il signor di Beaurémy.

Quando Lady Glenmour, in mezzo alla società eletta della sua corte del sabato, sentì annunziar la contessa di Boulac, credette dapprima che il servitore si fosse ingannato.

La signora di Boulac entrò. Ma non si era ancora sciolta che il servo annunziò la contessa di Martinier e il signor Zeffirino.

Si trattava dunque di un vero equivoco? Così pensava Lady Glenmour, che non poteva spiegarsi l'intrusione delle due vecchie e dei loro cicisbei.

La signora contessa di Martinier entrò anche lei portando qualche cosa sotto il suo scialle, appoggiata al braccio del signor Zeffirino.

Le due signore dopo aver salutata Lady Glenmour, si misero a sedere nel punto più in vista del salotto, sempre accompagnate dai due cavalieri, di cui uno portava un ombrello giallognolo e l'altro un cuscino elastico, di forma circolare, su cui la signora di Martinier aveva l'abitudine di sedere. Si chiacchierò e si rise di quelle due caricature, accompagnate dai due personaggi di seguito, pensando che evidentemente s'erano sbagliate di giorno.

— Qui, signor Beauremy, qui – disse la contessa di Boulac mettendosi a sedere presso la contessa di Martinier.

— Mettetevi dietro alla mia sedia – disse dal canto suo la signora Martinier al signor Zeffirino.

I due giovanotti si misero dietro le due vecchie contesse.

La signora di Boulac aveva almeno cinquantotto anni, ma la sua faccia di mastino da macellaio, le sue forme da curato grasso di campagna gliene facevano attribuire almeno sessantacinque.

La signora di Martinier, più giovine di poco della sua compagna, aveva un turbante celeste screziato d'argento. Era tanto magra quanto la sua amica era grassa. E quel che è peggio, ella si scollava per mostrare a tutti l'anatomia di un petto da palo telegrafico. Pareva la fame, la carestia, come è rappresentata in certi quadri allegorici del secolo XVI.

I due giovanotti erano insignificanti. C'era in loro dell'automa, del manichino e del martire: la loro gioventù era apparente. Accanto a quelle due carcasse di vecchie essi erano più vecchi delle due donne, che accompagnavano dapprima per dovere di ufficio: essi erano morti addirittura a ogni sentimento della loro età.

Avvezzi a non pensare, a non muoversi di proprio impulso, non parlavano più, mormoravano; non ridevano più, sorridevano; non camminavano accompagnavano. I loro sguardi erano opachi come la loro vita composta delle medesime scene che si svolgevano sempre nel medesimo ambiente di tappezzerie passate, di poltrone scolorite e di vecchi parapioggia. Essi obbedivano alla chiamata, al segno, al minimo gesto. Non erano infelici, poichè mangiavano bene, bevevano quanto volevano, andavano sempre in carrozza ed erano invitati insieme con le due contesse dappertutto dove s'era una buona cena, o un ricevimento; ma se non erano infelici, erano qualcosa di più o di meno; non erano nulla. Eunuchi morali e niente altro. È naturalmente odiavano chiunque dimostrasse di aver una volontà propria, l'energia, la libertà della vita.

— Vi pare, cara amica – disse la contessa di Boulac alla signora de Martinier – che le giovani invitate di Lady Glenmour siano poi così belle? Esaminiamone qualcuna. Vedete, per esempio, quelle spalle dirimpetto a voi, paragonatele alle mie. Signor Beauremy, io ve ne fo giudice. Siete, uomo, non potete essere parziale.

— Io preferisco le vostre.

— Non si tratta di dire, preferisco le vostre, ma di spiegare su che voi fondate la vostra preferenza. Le forme, se non m'ingannu, vogliono della carne.

— Voi avete più carne, signora, – ripresse Beauremy – quindi avete delle spalle più belle.

— Così va bene. Ma state zitta Birbina.

Birbina era la cagnolina che la signora di Boulac teneva sulle ginocchia nascosta dal suo scialle.

— Non pensate anche voi come il signor Beauremy, signora de Martinier?

— Sicuro, mia cara amica, le vostre spalle sono superbe...

— Chiedete al signor Zeffirino, se la vostra vita non è più fine di quella di quest'altra bellezza del sabato, che si crede una seconda Venere. Signor Zeffirino, non parlate, non rendete giustizia al genere di bellezza della signora contessa?

— È un dovere quotidiano per me di rendergli questa giustizia – rispose il signor Zeffirino.

– State zitto, impertinente!

Continua

Si proponevano infine

Per l'attestazione di benemerenza l'impiegato signor Enrico Sernicoli, il quale condivise il dottore Silvestri nelle operazioni d'isolamento e disinfezioni, e gli ispettori sanitari Pagliari Ercole, Leppe Elisio, Fedeli Wladimiro, Sacchi Luigi, Benimbelli Angelo e Casabella Antonio, ai quali furono affidate le disinfezioni delle abitazioni degli infetti ed il bruciamento delle biancherie, ecc. »

In questa lista di ricompense ne manca certamente una: quella della gran croce di brillanti al *Chiera* il quale visto le grandi e saggie precauzioni prese dall'ufficio municipale d'igiene ha avuto il buon senso di tornare indietro!

A parte la burletta, ci sembra che in tutta la lista, le ricompense meglio proposte siano quelle dei medici e delle suore che si sono prestate volontariamente nei lazzaretti

L'altro hanno l'inconveniente di essere troppo proporzionate ai servigi speciali resi, cioè l'obbligo dei rispettivi uffizi dai singoli proposti, in una epidemia che la relazione stessa dichiara ridotta a tenui proporzioni.

★★★

× L'onomastico della Regina.

Fu festeggiato nel modo più semplice e cordiale.

In piazza Colonna fu suonata più volte la marcia reale fra gli applausi e gli evviva della popolazione

× Arrivi

Si trovano in Roma il signor Amilcare Cipriani, ex-deputato.

× Partenze.

I ministri sono ancora tutti ai loro posti. Nissuna principia il bere ecc.ic.

L'onorevole Zanardelli darà per il primo l'esempio della partenza. Egli va, come abbiamo detto, a Racconigi, per prendere quelle acque salutarissime e per purgarsi di tutti i piccoli peccati del codice penale.

Poi, non si sa ancora il giorno, partirà l'onorevole Brin, il quale si recherà a Livorno, ove si trova di già la sua famiglia.

L'onorevole Boselli passerà qualche giorno nella nativa Liguria.

L'onorevole Bertolè-Viale si recherà in Piemonte prima, e poi, al seguito del Re, si unirà alle manovre in Romagna

L'onorevole Saracco andrà in Acqui.

Ai primi di agosto l'onorevole Magliani con la sua signora partirà per Livorno, ove si tratterrà un mese, come è suo solito.

E l'onorevole Grimaldi dove andrà?

× S. P. Q. R.

Seduta del Consiglio comunale

Gherardo Apostoli, assessore, spiega una frase pronunziata nella seduta precedente, nella discussione della convenzione con la Società degli omnibus, e dice che il diritto che ciascuno ha di transitare sulle vie indicate nell'itinerario delle Società concessionarie, non deve intendersi nel senso che sia lecito ad alcuno di percorrerle anche cogli omnibus in cerca di avventori senza il permesso del municipio.

Il marchese Pandolfi raccomanda alla Giunta di far costruire un gentilello sul Foro Romano, per congiungere la via Cavour con la nuova via che condurrà alla stazione di Trastevere.

Il sindaco assicura che l'ufficio tecnico sta elaborando il progetto.

Giovagnoli si mostra impensierito per il grande numero di nuovi elettori che domandarono di essere iscritti nelle nuove liste elettorali amministrative; domanda per conseguenza che i locali dell'ufficio siano ampliati e sia aumentato il numero degli impiegati.

Guidaldi, pro sindaco, legge il telegramma spedito a Monza per l'anniversario della regina, e la risposta del marchese di Villamarina.

Il Consiglio comunale accoglie con applausi unanimi la lettura di questi dispacci.

In ultimo si approva di concedere la pensione ai seppellitori municipali

× Il sindaco in congedo.

Il marchese Guidaldi fra pochi giorni lascerà la capitale e si recherà a Modena, ove sarà un fatto delle feste, avendo ricevuto uno speciale invito dal borgomastro

Tornato in Italia, accompagnerà la sua signora presso Vicenza

Dopo una sessione tanto laboriosa, l'egregio funzionante da sindaco ha ben diritto a un po' di riposo.

× Società ginnastica Lazio.

Oggi alle tre pomeridiane il Consiglio direttivo della Società ginnastica Lazio, di recente costituita, fu ricevuto in particolare udienza dal f. di sindaco, marchese Guidaldi, dal presidente della Società prof. Bernardini, cui espose all'onorevole sindaco il fine che si propone la Società, additando ai mezzi pratici di cui essa intende giovarsi, per conseguirlo. L'onorevole sindaco accolse con tutta benevolenza la comunicazioni del presidente, promettendo il suo appoggio morale e materiale alla nascente istituzione.

× Roma, venerdì 20 luglio.

Gentilissimo signor cronista,

Evoluzione o miracolo?

È proprio il caso di ripetere il motto celebre del non meno celebre e compianto professore S. Tommasi!

Sono attimo per tempo fora de casa, com'è mio costume non scarso, ho attraversato la piazza Colonna, mentre gli energici agenti della N. U. mettevano un bando con una energia degna veramente della causa che avevan per le mani e sott'ai piedi, la stavano spazzando *dopo* averla debitamente annaffiata.

Dovrebb'essere codesto un fatto comune, ordinario, usuale.

Si ha sempre da assistere, come si assiste all'inaffiamento - quando pure lo si fa - delle strade, dopo che la spazzatura ne ha sollevato un turbinio di polvere, tutt'altro che benefica ai polmoni e agli abiti del *colto* e dell'*inclita?*

Ecco, perchè io ho segnalato il caso strano e meritevole di speciale menzione, caso che sono troppo sicuro non sarà punto seguito da altri consimili.

Ogni mattina e sempre per tempo, passo dalla piazza di Trevi, e una delle consolazioni della mia vita è di attraversar quella piazza in mezzo a una nube di polvere dovuta alle civiche granate, mentre lì, proprio lì c'è quel po' po' d'acqua!

Che bellezza!

Un lettore.

× Cose giudiziarie.

Al tribunale correzionale ebbe termine ieri la nota causa di corruzione contro il giudice Conti

L'aula del tribunale era affollatissima: il tribunale dopo essere rimasto per quattr'ore in camera di consiglio, emise la sentenza elaborata, e corredata da molti *considerando* e *attesochè*.

In conclusione l'avvocato Conti, già giudice del tribunale di Velletri, venne condannato per il titolo di corruzione a 1200 lire di multa.

La Guendolina Salvini che sarebbe stata la corruttrice, venne assolta.

Quando venne letta la sentenza l'imputato prorupp in lagrime e apostrofò vivamente il conte Capasso, presidente del Tribunale di Velletri, dicendo che egli è stata la causa di tutti i suoi mali.

L'avvocato Avellone cercò alla meglio di calmare il suo difeso, il quale ricorrerà in appello.

Navigazione Generale Italiana

AVVISO DI CONCORSO

Vedi AVVISO in quarta pagina

NOTA SIBILLINA

Spiegazione del *logogrifo* di ieri

ANNATE = MANOMESSA = NEVI = ASTE

MARGHERITA

Logogrifo

S. Non soprano sempre celebre
J. Mi si stimma cifra pari
9. Nel da Roma in fretta e in furia siam tornati ai nostri lari.

NOSTRE INFORMAZIONI

Senato del Regno.

Il Senato ha tenuto oggi seduta

Il senatore Gallo ha rivolto un'interrogazione al ministro dell'istruzione pubblica sul passaggio degli alunni dei corsi inferiori ai corsi superiori nella Scuola di architettura di Firenze. gli rispose il ministro Boselli.

Fu quindi discusso il progetto per modificazioni alla legge sull'ordinamento del credito agrario. Alle osservazioni del relatore Matteucci, risposero il ministro Grimaldi, che parlò delle condizioni dell'industria enologica specialmente nelle Puglie, e il ministro Magliani, che diede spiegazioni sulle due questioni loro particolari.

Poi l'onorevole Valeriani fece a voce la relazione sul progetto per la residenza del Parlamento che fu approvato, come pure lo fu quello per il palazzo dell'ambasciata a Madrid, dopo spiegazioni fornite dal ministro degli esteri.

In principio di seduta fu proceduto alla nomina dei nove componenti la Commissione speciale per la riforma comunale.

Sono riusciti a primo scrutinio questi sette senatori: Pierantoni con 74 voti - Ferraris con 69 - Finali con 64 - Cencelli con 67 - Mateucci con 66 - Cambray-Digny con 57 - Serafini con 47

Per gli altri due commissari il Senato ha deciso procedere più tardi allo scrutinio di ballottaggio fra i senatori Bargoni, Verga Carlo, Pierantoni e Calenda, che ebbero maggiori voti.

Durante la solita assenza del mese di agosto del ministro Magliani, la direzione degli affari correnti sarà assunta dal comm. Novelli, a cui fu già affidato, dopo il ritiro dell'onorevole Gerardi, il disbrigo degli affari che dipendevano dal sotto-segretariato di Stato.

La *Koelnische Zeitung* rileva che nei circoli politici di Berlino si segue con interesse il conflitto fra l'Italia e lo Zanzibar. Non si dubita di e quel sultano darà piena soddisfazione all'Italia nella nota questione della mancanza all'etichetta diplomatica.

Quanto alla cessione del porto di Niamayn alla foce dell'Juba si osserva che la questione sarà più difficile a risolversi, essendo l'integrità dello Zanzibar garantita dalla Germania, dall'Inghilterra e dalla Francia.

Pei maestri elementari.

Il ministro Boselli ha ratificato stamane colla propria firma la convenzione coll'ispettorato generale delle ferrovie e le Società ferroviarie per le agevolazioni concesse ai maestri elementari pei viaggi in ferrovia.

I maestri godranno di questo beneficio dal 1° luglio al 30 settembre di ogni anno.

Per l'istruzione secondaria.

Il ministro Boselli ha conferito stamane coll'onorevole Ferdinando Martini relatore del progetto di legge sull'istruzione secondaria.

Concordarono i punti principali.

L'onorevole Martini detterà la relazione fra breve.

Esercitazioni logistiche.

Stasera s'imbarcheranno a Civitavecchia sul piroscafo *Città di Milano*, e sotto la direzione del colonnello Morena, gli ufficiali della scuola di guerra che stanno compiendo le esercitazioni pratiche di logistica.

Domani visiteranno le fortificazioni di Monte Argentaro e quindi proseguiranno alla volta della Spezia.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica l'elenco delle amministrazioni comunali autorizzate ad eccedere coi centesimi addizionali il limite delle imposte sui tributi diretti.

Pubblica pure le modificazioni alla tavola di mare, il ruolo organico della sezione tecnica al ministero dell'interno, e il decreto per l'emissione di obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, per lire 14,020,000.

Bollettino militare.

Il bollettino militare, che si pubblicherà stasera, reca, fra altro, queste disposizioni:

Nello stato maggiore generale il maggior generale cav. Guglielmo Mazzoncini, comandante la terza brigata di cavalleria, è collocato in posizione ausiliaria, dietro sua domanda.

Nell'arma dei carabinieri, il cav. Giulio Conteri di Montecasmolo, maggiore nella legione di Torino, è collocato in posizione ausiliaria, dietro sua domanda.

Nella fanteria sono collocati in posizione ausiliaria il cav. Giuseppe Agrati maggiore del 35° fanteria, il maggiore cav. Ferdinando Volpini già in aspettativa, il cav. Umberto Veyrat comandante il forte Brenta (Primolano).

Il cavaliere Paolo Pappi, colonnello di fanteria in posizione ausiliaria, è collocato a riposo, ed è inscritto nella riserva.

Nel ministero della guerra il commendatore Cesare Divitelli, capo divisione di 1ª classe è collocato a riposo, dietro sua domanda, per anni santi di servizio, col grado onorario di direttore generale, il commendatore Carlo Valle, capo divisione di 2ª classe, è nominato capo divisione di 1ª classe.

Vi sono poi altre promozioni fra i capi sezione ed i segretari del ministero stesso.

Abbiamo da Vienna che le notizie di una sfumata nomina a vescovo nel rito Milano furono sparse dai panslavisti

Anche il *Nouvelle Presse* l'organo magno del partito panslavista, pubblica un articolo in questo senso.

Telegrafano da Atene ai giornali di Vienna che la notizia data dai fogli italiani che la Grecia ha riconosciuto la legalità delle tasse imposte ai sudditi greci a Massaua è infondata.

Il *Times* è dell'avviso, da noi ripetutamente manifestato, che il convegno dei due imperatori lascia la situazione politica generale immutata.

Telegrammi particolari della FANFULLA

Parigi, 21

Il viaggio Carnot continua trionfalmente fra le popolazioni, che vanno acclamando il presidente della repubblica

Qui ha destato una certa impressione la notizia che a Parry vennero fatte a Grenoble due o tre ovazioni, di non molta entità però.

È qui noto, o almeno la gente si mostra tranquilla sul conto del viaggio dell'imperatore Guglielmo II, perchè si è acquistata la certezza che questo viaggio non avrà per effetto nessuna nuova risoluzione importante.

Parigi, 21.

Boulanger ha potuto far ieri una passeggiata d'un'ora nel parco del conte Dillon, e si dice già che la convalescenza il generale la farà sul lago di Como.

Pratovecchio, 21.

La corsa-prova della Arezzo Stia si è felicemente compiuta.

L'ispettore governativo, il presidente del concorso e i sindaci consorziali son rimasti molto soddisfatti dell'ottima costruzione compiuta dagli appaltatori Paldnof e Falorni per incarico della Società veneta.

Il tempo è splendido, incantevole il paesaggio e le popolazioni sono giulive, sebbene sia vietata ogni inopportuna manifestazione, per non turbare la rigorosa ispezione.

La riconoscenza verso il presidente del consorzio, l'avvocato comm. Mauceri, si manifesta cordiale: e sebbene contenuta oggi, essa serba il suo scoppio entusiastico per la prossima inaugurazione solenne

Pietroburgo, 21.

La regina Olga di Grecia assistette al ricevimento dell'imperatore Guglielmo al campo Krasnoe-Selo

Dopo la ritirata vi fu al palazzo di Krasnoe-Selo un pranzo ufficiale.

Il principe Enrico di Germania è stato nominato capo del 35° reggimento dragoni.

Foggia, 20.

La scorsa notte nelle acque di Manfredonia naufragava capovolgendosi, a causa di un uragano, la bilancella denominata *Carmelitana* Quattro marinai dell'equipaggio furono salvi. Sono scomparsi però due passeggieri, che si teme siano annegati.

LA CRONACA DEL MARE

HONG KONG, 20 — È partito oggi per Singapore e Bombay il piroscafo *Europa*, della Navigazione generale italiana.

LE GRANDI MANOVRE NAVALI

Spezia, 20

C'è grande movimento in città, animatissima perciò, perchè c'è qui la squadra.

Si aspetta da un momento all'altro l'attacco « nemico », non per anco segnalato del resto.

La nave ammiraglia è all'imboccatura del porto che essa sbarra, e in cui la circolazione è limitata alle ore meridiane.

Spezia, 21.

Ieri sera, alle ore 8, la squadriglia delle torpediniere, uscita in esplorazione, rientrava senza aver potuto scoprire la squadra di manovra nemica.

Verso le undici però dal forte dell'isola Palmaria fu avvistata la squadra nemica. Subito issarono fanchi il forte diede l'allarme, cui risposero tutti gli altri forti.

La squadra nemica cercò d'attaccare il forte, il quale rispose con vivissimo fuoco nutrito, che durò circa tre quarti d'ora.

A mezzanotte, cessato il fuoco, il partito avversario dirigevasi a tutta velocità verso ponente.

La squadra di difesa, rientrata ieri, è presentemente occupata a rifornirsi d'acqua e di carbone.

BORSA DI ROMA

21 luglio.

Borsa con pochi affari. Rendita contante 97 27 1/2. Rendita fine 97 22 1/2. Le azioni Trams riportarono gli onori della giornata, poichè si può dire abbiano ascritto tutto l'odierno mercato: ascritte a 334 salirono gradatamente fino a 341, con importanti transazioni.

Altri valori negletti.

Cambi: Francia vista 100 35 - Londra tre mesi 25 25

Ore 5. — Rendita 97 20. Trams 340 e 341

BORSA DI PARIGI del 21 luglio.

	Apertura	Chiusura
Rente francesi 3	86 12	86 15
» 3 0/0 perp	83 90	83 95
» 4 1/2 0/0	106 82	106 85
Rend. italiana 5 0/0	90 90	90 85
Cambio sopra Londra	— —	25 30 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	9 1/16
Rendita Turca (nuova)	14 70	14 —
Banca di Parigi	750 —	750 —
Egiziane 4 0/0	420 11 [illegible]	— —
Rend. Spagn. est. nuova	72 3/8	— —
Banca ottom. de Paris	400 —	400 —
Obbl. Ville Paris	—	1351 —
[illegible]	91 1/2 —	91 50 —
Azioni Panama	295 —	290 —
Obbl. Panama a lotteria	787 —	788 —

TELEGRAMMI STEFANI

PALERMO, 21. — Oggi alle 5 pomeridiane la squadra spagnuola è partita alla volta di Messina.

SOFIA, 20. — Ieri sera un individuo al quale il prefetto di polizia rifiutò un impiego, tirò contro il prefetto parecchi colpi di rivoltella senza colpirlo. Fu arrestato.

BERNA, 21. — È insorto che il Consiglio federale, sulla domanda dell'ambasciata di Francia, abbia fatto osservazioni al conte di Parigi intorno al suo progettato soggiorno a Vevey ed in altre località sulla riva del lago di Ginevra.

BORDEAUX, 20. — La Garonna ha straripato ad Agen. Si temono inondazioni sul suo percorso fino a Bordeaux. Gli abitanti delle rive mettono in salvo i raccolti. Si fanno sbarramenti per arrestare l'inondazione.

Le piogge continuano.

PARIGI, 20. — Il principe del Montenegro parte per Vichy.

PARIGI, 20. — Il generale Boulanger è ristabilito in salute e ritornerà domani a casa sua, se il tempo glielo permetterà

LONDRA, 20. — *Camera dei Comuni* — Churchill, a proposito dell'incidente dei Parnellisti nella seduta di ieri dice che Conybeare pubblicò nello *Star* una lettera che attacca il presidente; ciocchè è una violazione del privilegio della Camera.

Segue una lunga discussione.

Churchill chiede la sospensione di Conybeare.

Labouchère ne propone la sospensione per una settimana.

Gladstone suggerisce che tale sospensione sia per un mese.

La Camera approva la sospensione di Conybeare per un mese.

LONDRA, 21. — Lo stato di salute del cardinale Howard non presenta un sensibile cambiamento. Ieri passò una giornata agitata, ma le forze si mantengono.

NEW-YORK, 21. — Due individui implicati nel complotto di Chicago furono rilasciati sotto cauzione. Il capo dei cospiratori resta in prigione.

Un uragano si scatenò nella Virginia. Vi furono dieci annegati

MESSINA, 21. — Mentre il municipio preparava un festoso ricevimento alla flotta spagnuola, il console di Spagna a Palermo lo avvisava che essa aveva mutato itinerario.

Stamani alle 9 45 la flotta spagnuola traversava il canale, diretta verso Malta.

WASHINGTON, 21. — Il ministro degli Stati-Uniti a Porto Principe telegrafa che, il 4 corrente, fu dato fuoco al piano superiore della Camera dei deputati durante la seduta. Le fiamme si propagarono e distrussero circa la decima parte della città, compresi parecchi edifizi pubblici.

Fu pure, il 7 corrente, dato fuoco alla residenza privata del ministro della giustizia.

L'incendio si propagò nei dintorni

La quinta parte della città fu distrutta da questi due incendi.

I marinai francesi della *Bisson* aiutarono a spegnere il fuoco e fanno la guardia alle legazioni francese ed inglese.

Regna tranquillità. Molte persone partirono da Porto Principe.

L'uno degli incendiari fu arrestato e sarà giustiziato.

AUCKLAND 20. — Secondo notizie da Ravotonga in data del 12 corrente, molti capi indigeni, per evitare l'annessione francese, avrebbero indirizzato al governo inglese una petizione, chiedendogli di annettere l'isola.

S. Salvatorina Bevacqua, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'Opinione

DA VENDERE

un elegante Villino costruito di recente, a poca distanza da Porta Pia, nel nuovo quartiere di Villa Patrizi.

Dirigersi alla Banca Generale - Roma.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale . . . . L. 50,000,000
» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'intor. 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 3/4 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi

Sconta effetti cambiari aventi due firme di comprovata solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Incarica di incassare Effetti e Coupons da in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/20 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa « gratis » ai Correntisti

L'AMMINISTRAZIONE

The ENGINEERING AND MINING JOURNAL

Rivista settimanale americana che si pubblica a New York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Anno Lire 20 — Semestre Lire 10.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127 Roma

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 375 e 376, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Panzani.

IRON

Giornale settimanale illustrato di Scienze, Metalli e Manifatture

In FERRO ed ACCIAIO

fondato nel 1873 quale **Rivista dei Meccanici** e diretto da **PERRY e NURSEY C. C.**

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno, L. 40 — Per sei mesi, L. 22

Dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità 127, Piazza Montecitorio Roma

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Prezzo, L. 2 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-76 - In Firenze, via de' Panzani, 26.

Da cedere in seconda lettura:

Daily Telegraph.
Deutsche Zeitung.

Rivolgersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127

LE INSERZIONI SUL FANFULLA

tanto per Avvisi Commerciali e Finanziarii, che per Necrologie, Partecipazioni, ecc., si ricevono presso

l'Ufficio Principale di Pubblicità

127 - PIAZZA MONTECITORIO - ROMA

RIMEDIO SICURO
per vivere lunghi anni

Chi non sa che le alterazioni del sangue prodotte dall'eruzione, dalla sifilide, dalla scrofola, abbreviano ed avvelenano la vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza esser sani e longevi?

Il Dott. Enrico Scala ha sciolto il problema col suo prodigioso **Estratto fluido di Salsapariglia**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI, Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 113, Società Farmaceutica Federico Allegrucci; Farmacia Orlando, Via Nazionale, Farmacia Via Venti Settembre, 40, Farmacia Medaglia, Borgo Nuovo.

INDUSTRIES
GIORNALE

Il più antico periodico, letto e ricercato, meglio diffuso e più influente.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta pratica mente di tutto ciò che riguarda l'industria, meglio e più di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, un anno . . L. 50
» » sei mesi . » 25

Per l'abbonamento ed il servizio di corrispondenza dall'Italia rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità Roma, 127, Piazza Montecitorio, e Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 28.

Marca di Fabbrica

Argenteria Christofle

Esposizione Universale del 1878 — GRAN PREMIO — Il solo aggiudicato alla orfèvrerie argentée

Il solo fabbricante dell'Argenteria Christofle è la Casa CHRISTOFLE & C.ie di Parigi.

Pregiamo [illegible] a DIFFIDARE [illegible] sotto la firma [illegible] Sistema Christofle, Vero sistema Christofle, [illegible]

La [illegible] Marca di Fabbrica ed il nome Christofle [illegible] di rivolgersi esclusivamente ai nostri Rappresentanti delle diverse città.

Unico nostro Rappresentante in ROMA

ADOLFO SAPPIA successore di **H. MAUCHE**
Via del Corso, 171

CHRISTOFLE & C.ie
a Parigi.

Londra - Hôtel Windsor
(Inghilterra) — Victoria Street, Westminster)
Vicino alle Camere del Parlamento.

Uno delle più belle Locande della Metropoli, provvista di Luce elettrica, Ascensore, Notizie telegrafiche e Telefono. È la sola Locanda in Londra che abbia un completo sistema di bagni, compreso il Bagno Turco e quello per nuotare.

Prezzo fisso 12 Scellini al giorno inclusivo.

J. H. Cleave, *Amministratore*.

Bagni di Mare

HOTEL PENSION QUINTO
IN QUINTO AL MARE
presso GENOVA

STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO
Direttore Dott. G. PAVLSO

Aperto BIELLA-PIAZZO Acqua Minerale

Consulenti Prof. [illegible] — Dott. [illegible]

Specialità: Idroterapia [illegible] metodo storico.

ELATINA SIUTI

Acconsentitissima [illegible] vasi [illegible] sali. L'esito [illegible] tolla ed all'esame [illegible] versano i consumatori di non aver la [illegible] sumibile del [illegible] Regolar vendita depositata con cui è stata [illegible] Le marca di fabbrica [illegible] Siuti [illegible] di rifiutare [illegible] delle diverse città.

Luogo di Como — REGOLEDO — 1450 piedi sul livello del Mare

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO

Marini Legnani e C., proprs. — Direz. Med., Dr. Pio Marzorati

Pensione, vino compreso [illegible] Per un [illegible] Marini Legnani e C. — Milano.

Novità! Novità! Novità!
Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria [illegible] risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e dilettevoli.

Con questi apparecchi [illegible] istantaneo, senza [illegible] stromenti, Alpenstock, Aratri [illegible] utili e cari.

Per la [illegible] stimento [illegible] strumento [illegible] correnti, senza [illegible] si possa [illegible]

Prezzo [illegible] corredato [illegible] Le lastre [illegible] Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere [illegible] porto Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — Firenze, Via Panzani, 20.

PILLOLE
di Estratto purissimo di Coca del Perù
Del Prof. SAMPSON - New-York, Broadway, 81x

Questo Rimedio [illegible] più sicuro rimedio per l'impotenza e segnatamente per le debolezze dell'uomo.

È osservato [illegible] stanchi nelle [illegible] che ne le spendono.

Ogni scatola [illegible] 50 Pillole, franca di porto in tutto il Regno, costa L. 4.

Dirigere domande [illegible] all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 20.

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA
DI
G. RICORDI e C.
MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA

La Musica Universale

PUBBLICAZIONE PERIODICA DEDICATA AL POPOLO ITALIANO

Nuovissime Edizioni Popolari Ricordi — Formato in-8° grande di Centimetri 28 × 20 ogni pagina

Edizione di 50,000 Esemplari

I. Le Opere più popolari di celebri Autori italiani e stranieri sono pubblicate in fascicoli di sedici pagine cadauno.

II. Ridotte per la massima parte sugli autografi originali posseduti esclusivamente dalla Ditta G. RICORDI e C., offrono una sicura garanzia artistica, per modo che nessuna altra edizione può competere con questa.

III. Sono stampate su carta di lusso, uso Filadelfia, appositamente fabbricata dalla Cartiera Italiana; ogni Opera completa forma uno splendido volume del formato il più elegante, il più comodo, il più pratico.

IV. Ogni fascicolo costa solamente nel Regno: **15 Centesimi**
I fascicoli si trovano vendibili presso tutti gli Editori e Negozianti di Musica, Librai, e presso le Edicole di Città e Stazioni di Ferrovia.

V. Con tale prezzo straordinariamente mite e colla facoltà offerta dell'acquisto per fascicoli, qualunque studioso od amatore di musica può formarsi una ricca e preziosa biblioteca artistica con minima spesa. Per tal modo e per la prima volta sono resi veramente popolari i capolavori dell'arte musicale.

VI. Le Opere sono pubblicate:
- ridotte per Canto e Pianoforte.
- ridotte per Pianoforte solo.

Coll'ultimo fascicolo di ogni Opera riceveranno tutti la bellissima e grat.a:
1. Il ritratto e biografia dell'Autore — 2. L'indice del volume — 3. Una elegante copertina per rilegare il volume.

ABBONAMENTI:

Per coloro che desiderano associarsi alla sopradetta pubblicazione, si aprono speciali abbonamenti come segue

I. Abbonamento a 28 fascicoli per Canto e Pianoforte (Volume I, franchi di porto in tutto il Regno . L. 3,50

II. Abbonamento ad 11 fascicoli per Pianoforte solo (Volume I, franchi di porto in tutto il Regno . . L. 1,50

Gli abbonati alla «Gazzetta Musicale di Milano» potranno associarsi direttamente all'Amministrazione della «Gazzetta» al seguente prezzo:

I. Abbonamento a 28 fascicoli per Canto e Pianoforte (Volume I, franchi di porto in tutto il Regno . L. 2,25

II. Abbonamento ad 11 fascicoli per Pianoforte solo (Volume I, franchi di porto nel Regno. . . . . L. 1,30

☞ Gli abbonati alle opere per canto e pianoforte, oltre quanto è indicato all'articolo VI, ricevono **gratis** il Libretto dell'opera [illegible] adottato per le rappresentazioni.

La pubblicazione avrà principio coi seguenti capolavori:

1.° GLI UGONOTTI di G. MEYERBEER	2.° LA FAVORITA di G. DONIZETTI	3.° LINDA DI CHAMOUNIX di G. DONIZETTI
Per Canto e Pianoforte . . Fascicoli 28	Per Canto e Pianoforte . . Fascicoli 19	Per Canto e Pianoforte . . Fascicoli 15
Per Pianoforte solo . . . » 11	Per Pianoforte solo . . . » 9	Per Pianoforte solo . . . » 8

Dirigere le domande per fascicoli od abbonamenti a G. RICORDI e C., Editori = Milano

Si spedisce gratis un fascicolo di saggio a chiunque ne faccia richiesta a G. RICORDI e C., Editori - Milano.

Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"
digestiva pura, effervescente, rinfrescante e salubre.
VENDITE ANNUE 12,000,000 BOTTIGLIE.

AGENZIA GENERALE
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.
Bottiglie con [illegible] e [illegible]
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO FERRUGINOSO CHIMICO

Colla [illegible] per alta [illegible] [illegible] pietre dure, [illegible] per [illegible] senza [illegible] Chiede [illegible] per la [illegible] del marmo.

Prezzo del [illegible] mento, L. 1 50 = Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 26.

STABILIMENTO IDROTERAPICO
COSSILA
(A 1/2 ora da Biella)

Bagni, Camere, Mobilio, completamente a nuovo

Aperto dal 1.° GIUGNO all'OTTOBRE L. C. BURGONZIO.

Consulenti [illegible] Direttore, Prop. Dott. L. C. BURGONZIO.

Gran Premio
FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO — Fabb. e Uffizi — MILANO

Un bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente [illegible]

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli 17 [illegible]

Dr. SEMMOLA
Prof. di Fisica [illegible]
[illegible]
Clinico [illegible]

Gentilissimo signor Bisleri

Ho [illegible] dato [illegible] il suo Liquor Ferro [illegible] che [illegible] cura delle diverse [illegible] quale lo non esitava [illegible] tonico [illegible] negli esaurimenti nervosi [illegible] La sua tolleranza, da parte dello stomaco [illegible] preparazioni di Ferro-China, ed al suo Elixir una [illegible] renza e superiorità

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli e Med. del Regno

Prezzo di vendita: bottiglia grande da litro L. [illegible] Bottiglia [illegible] Vendita [illegible] presso [illegible] Farmacie, Droghieri, Caffè [illegible] principali.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA Società di Armamento
SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

[illegible] Italiano, [illegible] Sicilia [illegible] Tirreno e Servizi [illegible]

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un [illegible] per [illegible] nel personale [illegible] vigente [illegible] posto [illegible]

N. 10 Terzi Ufficiali di coverta
» 14 Allievi di macchina.

[illegible] presentate [illegible] presso la Direzione Generale in Roma, [illegible] se le [illegible] complementali di Palermo e Genova [illegible] più tardi del giorno **31 agosto**, i seguenti titoli:

Per gli Ufficiali di coverta

1. Attestato [illegible] nazionalità Italiana.
2. [illegible]
3. [illegible]
4. Certificato di sana costituzione fisica, con riflesso speciale alla [illegible] alla vista e all'udito.
5. Eventuale stato di servizio nella R. Marina.

I concorrenti [illegible] saranno ammessi al concorso, secondo [illegible] ranno [illegible]

Per gli Allievi macchinisti

1. [illegible]
2. [illegible]
3. [illegible]
4. Certificato di sana costituzione fisica, con riflesso speciale alla [illegible] alla vista e all'udito.
5. Eventuale stato di servizio nella R. Marina.

I concorrenti [illegible] saranno ammessi al concorso, secondo [illegible]

Roma, 8 [illegible] 1880

Il Direttore Generale
G. Lauro

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

[illegible] Pillole

[illegible]

[illegible]

[illegible]

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gerbia Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 200

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e presso
Principale di pubblicità
NO, FIRENZE, PARIGI
(vedi gli annunzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Domenica-Lunedì 22-23 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

GIORNO PER GIORNO

Il *Capitan Fracassa* ... che ha ... ta not ... che il Cipriani grazia ... passa ... dal bagno penale al carcere comune, cancellasi scoperta, al momento della sua liberazione, che egli era direttore. La giustizia militare deve quindi cancellare i suo diritti, e fare un processo.

Solo a condanna pronunziata una seconda grazia, cancellerà della prima, metterebbe il Cipriani del tutto in libertà.

L'incidente è bizzarro. Dopo averci andato tanto d'attorno, dopo aver fatto per conto del Cipriani una disputa speciale con cui si è tentato di creare una disposizione penale nel nuovo codice apposta per lui solo, ecco un incidente l'una che butta tutto per aria, riapre le discussioni e fa rinascere le polemiche e sul fatto della grazia e sulle circostanze che l'hanno determinata, che era meglio evitare.

Io non so a chi il governo vada debitore di avere messo il carro avanti ai buoi, e di aver fatto graziare il Cipriani prima di averlo sottoposto all'inevitabile processo per il suo reato militare; ma è certo che chi doveva sapere per ufficio come stava questa faccenda, e non ha fatto quello che doveva fargare, ha reso un cattivo servizio al presidente del Consiglio e ad altri sopra di lui.

* * *

La *Voce* polemizzando con la *Tribuna*, ne riferisce il seguente brano relativo a Ferdinando II:

« La Magna Charta largita da quel re *parve* al suo popolo del continente e dell'isola è nota: si compendiava nelle tre *effe* latine, *fede, forza.* »

E poi la *Voce* prosegue per conto suo con questa parentesi:

(Qui preghiamo *Fanfulla* di prender atto di questo linguaggio *rispettuosissimo* per i defunti, egli che non ha quasi neanche pel dì non rispettare la memoria dei morti!

Dirò alla *Voce* che mi tira in ballo, senza che io c'entri, quello che ho detto alla *Tribuna* in un caso simile.

La *Tribuna* citava ... a dire una opinione sulla schiavitù dei frati di Citeaux: risposi che era inutile citar me, perchè non me ne occupavo.

Alla *Voce* dirò che è inutile chiamarmi a proposito di quel suo *parere* le notte con i frati della *Tribuna*, e mi dilegno velocemente.

* * *

Se la notizia è vera, il bravo generale Ricotti andrà sul lago di Como a rimettersi in salute.

Oh diavolo! diavolo! alla vigilia d'una grande battaglia elettorale, e col caldo che fa nelle fornaci dei partiti politici, com'è che il ferro del povero Dillon abbandonerebbe il campo?

Ah scusate, non ha anche questa una sottile affermazione di sovranità.

* * *

L'Italia, lo sanno tutti, da un anno a questa parte ha veduto nelle sue città un buon numero di teste coronate, del vecchio e del nuovo mondo; non c'è dunque da fare le meraviglie se anche l'*Ernesto Primo* del nuovo governo di là da venire tutta l'uso di corona.

Dopo le tracce lunghe della bellissima regina Natalia, vedremo passeggiare la barba bionda del generale.

Le allegre villeggiature del lago di Como ... avvertite il terribile Don Giovanni si sparpaglino.

* * *

Coincidenze!

Se l'ottimo professore Filopanti mi promette di non scrivermi una lettera troppo lunga, e se non la manda prima ad altri, io gli scopro una *coincidenza*... profetica.

A Peterhoff, l'imperatore Guglielmo ha visitato, appena salutato lo Czar, la chiesa di Pietro e Paolo.

A Roma San Pietro e San Paolo hanno le due maggiori basiliche.

A Peterhoff, Guglielmo II ha pregato sulla tomba del sovrano liberatore.

A Roma abbiamo pure la tomba del sovrano liberatore.

Le coincidenze dicono chiaro che Gaetano II verrà a Roma.

Non è vero professore Filopanti?

Certino, mi raccomando!

* * * * *

La Camera ha discusso la ritorma comunale.

Adesso ci sono molti giornali che discutono la Camera.

La Camera ha fatto bene l'obbligo suo, malgrado la voglia che molti avevano di farlo più tardi, persuasi di farlo meglio.

Almeno trecento deputati hanno assistito alle sedute minori, e più di trecentocinquanta hanno preso parte alle sedute maggiori.

Se qualche tentativo di strozzatura della discussione ha potuto prodursi, tanto per passione politica, sono per la stanchezza della stagione, l'onorevole e benemerito pre-

sidente Biancheri ha saputo troncarlo nascere, ... le ... le ... tutti i cavilli, tutte le ... ni ... a ... il cam, e più largo di ... ... il ...

L'onorevole Biancheri ha ... a tutti la più ampia e fino la più ... libertà di parola, con una imparzialità rara e una ... nalità unica.

Se dopo questo c'è ancora chi ... discutere la discussione, bisogna pur dire, come i Francesi, che in natura c'è posto per tutti i gusti.

È un esercizio di ginnastica intellettuale, il quale non presenta alcuno dei rischi di tutte le altre ginnastiche.

Un giornale che ci si abbandona, non corre pericolo di romperci nè la testa, nè un braccio, nè una gamba. Tutt'al più gli può capitare di slogarci il buon senso; ma con una fasciatura fatta bene, e col riposo assoluto, è un male che passa presto.

* * *

Nel *Pungolo* di Milano trovo due notizie di cronaca, che si completano a vicenda.

Nella prima è annunziata la pubblicazione d'una ... interessante intorno *alla influenza della donna nella pace*.

Nella seconda, che ci contiene intitolo *guerra di donne*, si racconta una lite d'interessi fra due signore, che dalle parole passarono ai fatti, e i fatti diventarono coltellate.

Il cronista avvicinamente ha la sua filosofia.

Peccato però che il cronista del giornale milanese non sappia dirci se le due donne bellicose avevano qualche giorno prima assistito alla conferenza annunziata!

* * *

Mi ricordo a questo proposito, non so perchè della curiosa avventura di quel viaggiatore europeo in una ... abbiamo americana.

Entrando egli un giorno in una città fu attratto verso la piazza maggiore da un frastuono di casa del diavolo.

Affrettò il passo, e vide attraverso un nembo di polvere nomini armati di bastoni che se la davano di santa ragione; e a ... urli, imprecazioni e bestemmie.

Si accostò sbigottito a un angolo della piazza dove la folla era minore, e domandò a qualcheduno

Che cosa succede in questo paese.

Oh mein! — rispose l'interrogato — si tratta di ... un quarto di pace!

* * *

L'ex soldato della ... della vecchia armata ha ragione. Ecco quel che mi scrivono da Torino il 21 luglio 1888

Signor ... Direttore

« Poichè nel ... del *Fanfulla*, un pietoso ... gentile ... commemorando la giornata di Lissa per la ... Reggio e Caffi è giusto non ... mettere il dottore *Carlo Gibaldi*, romano, ... volontario nel ... durante la guerra del 1866 e volontario nell'*esercito* nel 1867. Come ... caso, imbarcato sulla *Palestro* ... parisso, lo ha detto il bravo commilitone Falconi, ma ... nulla ... ! ... !

« *Un vecchio soldato di Re Vittorio* »

* * *

I ... ... cartolina.

« Caro *Fanfulla*,

I dispacci Stefani in questi giorni reali ... tamente chiamarono *Alessandra* l'*yacht* su cui lo Czar andò in visita all'imperatore di Germania.

Ma che Alessandria d'Egitto e della Paglia!

Quell'*yacht* si chiama *Alexandra*, che è nome proprio di persona e non di città.

E Krasnoe-Selo (che il *Diritto* dice significhi *bel villaggio*), io non l'ho trovato sulle carte, su cui è generalmente Tsarskoje o Czarkoe Selo, vocaboli che significherebbero Villaggio imperiale o un qualche cosa.

Non lo « il pettirosso », e sono pettirossi stelanini o d'altri, quelli a cui ho accennato?

Ti « saluto » e ti « abbraccio », come scrive *quondam* il mio trabanto alla sua bella. *Un assiduo.* »

* * *

Il corrispondente berlinese della *Nazione*, parlando del principe Alberto di Russia, reggente del ducato di Brunswig e suo feld-maresciallo, il quale è nato nel 1837, ed ha quindi 51 anno, lo dice un bellissimo *giovine*.

Benedetti ragazzi!

IL PRESIDENTE IN GIRO

GRENOBLE, 21. — Ebbe luogo l'inaugurazione del monumento a Vizille e la commemorazione dell'Assemblea degli Stati del Delfinato.

Guillot ricordò gli avvenimenti del 21 luglio 1788 e fece l'elogio di Carnot.

Floquet fece appello all'unione di tutti i repubblicani.

Quindi vi fu un banchetto al castello di Vizille. Casimiro Perrier fece un brindisi al presidente della Repubblica. Carnot, e ricordò i valorosi sforzi degli antenati. Concluse ... l'avvenire è per la Repubblica pacifica, liberale e tollerante.

Il presidente Carnot rispose lacendo l'elogio degli antenati del popolo, che non deve più temere per i suoi diritti, l'esercito è il stesso nazione. Esso saprà degnamente adempiere la sua alta missione nel giorno in cui sarà chiamato a farlo. (*Applausi*) Terminò bevendo alla prosperità del Delfinato.

CORRIERE POLITICO

Grazie alla *Gazzetta ufficiale*, che ieri sera usci fuori con un decreto per autorizzare l'emissione di trenta milioni di Obbligazioni ecclesiastiche, per leggere il Gran Libro del Debito pubblico possiamo disperare di un momento.

Lettura, se non anche, utile sotto ogni aspetto.

Il Gran Libro è la storia immancabile ... ... sapersi finanziari. L'Italia è grande, ha conquistati gli antichi privilegi della sua storia, perchè non ha badato ai quattrini: i quattrini sono tutto; l'ha detto Ovidio nostro vendi.

Et genus et formam, regina pecunia donat

La pecunia, regina, conferisce prestigio e bellezza.

* * *

L'onorevole Magliani, che è sulle mosse per un lauto a Livorno (beato lui!) ha detto che il comm. Novelli assuma la firma ... ... riguardanti il dazio di via Nazionale.

Il comm. Novelli è direttore generale ... Debito pubblico, vale a dire bibliotecario ... Gran Libro e il solo, dopo che ... ...

Ma nella settimana si ebbero pur troppo cicloni, turbini, fulmini e burrasche da per tutto; la politica, come la finanza, seguirono gli strani e convulsi movimenti della natura, prevedati da Mathieu de la Drome.

Una raffica impetuosa soffiò anche in Serbia, e fu sul punto di sbalzare dal trono re Milano e riportarvi Natalia, la quale vi avrebbe rappresentato la Pasqua del pan...slavismo: una specie di pan...ttone che non è quello di... Milano!

Un altro ciclone carlista andò a colpire il fondo spagnuolo, che però ebbe forza di resistere. Don Carlos dice che la Spagna ha sete, e che egli vuol dissetarla. Pur troppo, nel temporale carlista si rovescierebbe sopra la povera Iberia, questa avrebbe acqua sufficiente per dissetarsi ed anche per annegarsi...

Gli uragani, i colpi di vento, i commovimenti non finirono qui.

In Turchia un terribile colpo di vento portò via una linea ferroviaria intera, e la depositò in Bulgaria che ne prese subito possesso. Il Sultano, saputa la cosa, esclamò in quel dialetto napoletano che gli è così familiare:

« Uh, uh, uh.
« L'a vapore nun parte chiù! »

e per consolarsi rincarò la pipa, e chiese un bicchierino di... Barone Kirsch ferrato.

Nella stessa Bulgaria continuò a imperversare quel ciclone che vi si è, dirò così, domiciliato da tanto tempo, e che finirà, Dio non voglia, per distruggerla.

Da questo rapido cenno delle vicende meteorologiche della politica internazionale si intende come le speculo e gli speculatori non abbiano avuto un momento di tregua intenti come erano a spiare gli avvenimenti che si succedevano con furia e violenza spaventevole.

E malgrado le assicurazioni dell'osservatorio di Berlino che promettevano un tempo calmo e sereno, è da ritenere che le cose nelle Borse sarebbero procedute molto male se la stagione non avesse allontanato da esse buona parte degli operatori.

Qualunque sia stata la causa, c'è da rallegrarsi che alle apparenze della politica non abbia corrisposto il lavoro delle Borse. Nelle quali, a parte quella di Parigi, che risentì presto ai danni del ciclone e ritornò nella calma più assoluta, non si ebbero a deplorare perdite.

Berlino continuò ad essere sostenuta, e conservò la posizione conquistata dianzi, malgrado i rialzi propri della stagione i quali determinarono anche un ribasso di 2 punti 0/0 sul rublo, ribasso dovuto essenzialmente a realizzi da Pietroborgo.

Anche la Borsa di Vienna, sebbene meno brillante per le preoccupazioni che le venivano dai cicloni bulgari, e dal bicchierino di... Kirsch bevuto dal Sultano per l'affare delle ferrovie, si resse però abbastanza sostenuta.

Lo *Stock Exchange* fu invece, contrariamente alla sua abitudine, alquanto irresoluto e non tendente al ribasso. È interessante notare le cause di questo cambiamento, giacchè esse potrebbero influire sull'avvenire prossimo dei mercati.

È noto che la condizione del mercato monetario londinese fu, fino alla settimana scorsa, eccellente tanto da far prevedere che la Banca sarebbe stata costretta a ribassare lo sconto ufficiale. Sul principio della settimana, però, si cominciò a parlare di probabili richieste d'oro dall'estero e di un leggero rincaro nel prezzo del denaro. A queste voci tenne dietro il fatto, e la Banca d'Inghilterra, per richieste dell'America del Sud, fu privata della bellezza di 900,000 sterline in un colpo.

Un bel colpo... di vento non c'è che dire!

Ed ora, invece della speranza di un ribasso di sconto, è venuta la paura di un rialzo del medesimo.

Non è però il caso di spaventarsi, giacchè la situazione monetaria rimane in complesso buona, e quella politica perversa ultima se i cicloni non venissero da un momento all'altro a spaventare la gente.

* *

Del ciclone di Roma è inutile parlare, perchè tutti lo ricordano, a cominciare da me... che non l'ho sentito, forse perchè dormivo. Vi furono però dei precedenti scioperi, i quali meritano di essere ricordati.

Martedì, se non sbaglio, un colpo di vento... ribassista, precursore del ciclone, mandò in regalo a un omnibus una persiana. Il fatto, raccontato in cronaca, impressionò assai i ribassisti della Borsa di Roma i quali, superstiziosi come tutti i speculatori, credettero che questo fosse un sintomo di buon augurio per colpire gli omnibus. Le vendite non ebbero limite e, per incoraggiarle, fu distribuito anche un opuscolo, una specie di libretto dell'opera in cui si diceva: *de omnibus rebus* della Società e del municipio.

Ma il municipio, sollecito del bene pubblico, venne in aiuto degli omnibus approvando in gran fretta la nuova convenzione. Gli omnibus allora salirono salirono fino a 945, sfrecciando fra le zampe dei cavalli e fra le ruote meno male. Ho sentito uno che confidava ad un amico questo intimo sfogo dell'anima:

— Per quella maledetta persiana ho perso un occhio. Se mi fosse caduta sulla testa sarebbe stato minor male.

Natale

BAGNI ECC. ECC.

Il bagnante coscienzioso.

Da una spiaggia di questo mondo.

L'uomo coscienzioso – è sempre un uomo perchè la coscienza è femmina e per questo forse abbia a preferenza nelle anime del sesso diverso – l'uomo coscienzioso dunque che disimpegna con scrupolo i suoi doveri di bagnante, è quasi sempre un impiegato dello Stato di età media, di statura media, nè brutto nè bello.

Quando giunge alla stazione del paese marino che ha scelto per soggiorno quindicinale, il bagnante coscienzioso fa scaricare dal treno due sole valigie, una che contiene poca biancheria e un vestito, e l'altra il costume da bagno, un accappatoio, la flanella col *vermouth* da prendersi dopo il bagno, il *plaid* da mettersi sulle spalle, e due o tre paia di scarpe di tela o di pelle bianca. Egli veste di lana, ha la maglia di lana sulla pelle, è pallido, ma grassoccio in seguito alla vita sedentaria che ha fatto tutto l'anno, e guarda con aria di benignità la gente che smonta insieme con lui, i facchini che gli gridano il nome degli alberghi che sarebbero felici di ospitarlo, e quel cornuto che ha fisso sulle labbra pare che significhi: Vedete, sono arrivato; quando partirò scommetto che non mi riconoscerete più.

Per non perdere neppure un'ora di quei quindici giorni di cura, il bagnante coscienzioso ha fissato prima una camera, esposta al sole, dove si fa sudare. Egli ne prende possesso, disfà la valigia, che contiene gli oggetti da bagno, la ne ribalbaleca le stringe la sua cinghia, mette un cappello di paglia che tiene celato sugli occhi, sul naso un paio di lenti nere, e va pian piano alle capanne dove si fanno i bagni; allo stabilimento no, perchè il medico gli ha consigliato molto sole tiepido cioè si fa dare uno di quei camerini sulla cui porta stanno certi numeri d'ordine che paiono quelle che si vedono sulle osterie di campagna per indicare il prezzo del vino.

Nonostante che abbia camminato piano, il bagnante coscienzioso suda, ed egli sa che con la pelle in sudore non bisogna entrare in acqua: così sta fermo, immobile nel suo stabilimento, aspettando che la pelle ritorni nel suo stato normale, e intanto sente certo gorgoglio di stomaco certi sfinimenti che gli rammentano di aver preso soltanto un caffè prima di partire, e gli farebbero desiderare più una buona colazione che il bagno: ma resiste, e quando a Dio piace che il sudore sia cessato, si spoglia lentamente per non fiatare il sudore, mette l'accappatoio sulla sabbia al sole, guarda l'orologio ed entra in mare.

Là nelle onde egli si riconosce fra mille. Non sa nuotare, ma è in moto continuamente, e ogni momento, con molta coscienza, mette la testa sott'acqua, ed esce lungi con gli occhi tossi. La bocca piena di liquido salino, gli orecchi intontiti, e corre a seppellirsi nella rena, lavorando come un facchino che carichi pozzolana. Quando crede di essere bollente abbastanza, ritorna in mare e fa coscienziosamente altri tuffi, che se lo lavano dalla rena, gli fanno bruciare orribilmente gli occhi e gliveli empiono di sangue.

A un tratto il pensiero che sia passato un quarto d'ora dacchè è nel bagno, perchè il primo deve avere quella durata e non più, gli traversa la mente. Corre a guardar l'orologio e vede con terrore che sono diciassette minuti, due minuti di più della prescrizione medica. Che fatalità! Si toglie subito il costume e incomincia a dar prova di coscienza bevendo il *vermouth*, e andando poi a passeggiare sulla spiaggia con l'accappatoio addosso, gli occhiali affumicati sul naso e il cappello in testa.

Il *vermouth* gli ridesta la fame, assopita durante il bagno, il suo stomaco così vuoto gli dà degli strizzoni dolorosi, lo tormenta ad brettura, ma egli passeggia finchè non è trascorsa l'ora prescritta dal medico, passeggia coscienziosamente e più cento volte un percorso di cento metri.

Passata l'ora, si veste e va a far colazione, raccomandando al cameriere che gli dia un buon brodo, una bistecca tenera, del vino buono e della frutta matura. Quando si va ai bagni, bisogna star attenti, non fare scorpacciate, tutto può rovinare la cura. Quanto lo dice a voce alta, per farsi sentire dai vicini di tavola, e spera, coscienzioso com'è, che quelle parole non vadano perdute.

Dopo si corica e dorme coscienziosamente tre ore.

><

Ha messo la sveglia alle tre, e quella che fa coscienziosamente l'ufficio suo, lo desta con un grande scampanellio. Apre gli occhi il bagnante, sente che gli bruciano meno, è stanco morto per la lentezza, per il viaggio, il bagno, ma la sua coscienza gl'impone di vestirsi e di fare un secondo bagno, poichè in quindici giorni deve farne trenta. Egli si veste infatti, e con passo stracco va alle capanne e fa il bagno con la solita coscienza della mattina. Dopo si mette l'accappatoio e ricomincia a camminare, senza curarsi che a quell'ora la gente sul passeggiare sulla spiaggia e lo guarda ridendo e si burla di lui. Che gl'importa di quelle canzonature, quando ne di aver coscienziosamente seguito la cura prescritta?

Dopo il bagno si avvolge nel *plaid*, e appena il sole volge al tramonto, va a pranzo e quindi di corsa a casa, perchè l'aria della sera è nociva ai bagnanti. La sua camera è un forno, ma egli ne chiude l'angusta finestra e anda coscienziosamente, come coscienziosamente si corica e coscienziosamente soffre il bruciore delle braccia e delle spalle, cotte dal sole.

Per quindici giorni il bagnante coscienzioso non fa altro che tuffarsi in mare, coprirsi di sabbia, arrostirsi al sole, mangiare e dormire. Ha le braccia, il collo e il naso piagati dal sole e dall'acqua di mare, è stanco come un condannato ai lavori forzati, ma è in pace con sè stesso, con la sua coscienza, e ciò gli serve di conforto.

Non ha mai scritto a nessuno, non ha aperto le lettere che gli sono giunte, non ha letto i giornali per non compromettere con la politica l'esito della cura, non ha scambiato una parola con nessuno, ha fatto, insomma, una cura modello, una cura ideale che deve dargli molti mesi di forza e di benessere, e non rimpiange i denari che gli è costata. Ha già chiuse le valigie, e la mattina dopo fa conto di partire, e tornando in ufficio di raccogliere il premio di tanti sacrifizi aspettandosi dire dai colleghi: « Come è diventato vero! Come sta bene! »

><

Ma è scritto che il pericolo di cadere miseramente sempre il giusto: che ogni coscienza casta debba essere esposta alla tentazione. È l'ultima notte del soggiorno del bagnante coscienzioso sul mare. Sono le 11, ma egli ha già fatto il primo sonno, e senza svegliarsi ha incominciato il secondo, quando è destato da un gemito sommesso come di persona che abbia appena fiato di lamentarsi. Egli si alza, accende il lume, e si accorge che il gemito parte dalla camera vicina alla sua, divisa l'una dall'altra da una porta sottile.

Il gemito continua, e il bagnante coscienzioso s'esalta la fantasia, suppone che in quella stanza a due passi da lui sia stato commesso un delitto, e lui come uomo d'ordine, come impiegato dello Stato non può permettere che rimanga impunito. In quel momento più che a salvare la vittima egli pensa a fare arrestare il delinquente, e bussa. Ai suoi colpi ripetuti nessuno risponde, e allora infuriato i calcioni dà un calcio alla porta e penetra nella camera vicina.

C'era una donna giovane sua distesa boccone sul letto ed è lei che geme e si lamenta. Il bagnante la si avvicina, la scuote, e dopo averla ripetutamente tratta per un braccio riesce a farle aprir gli occhi.

Chi l'ha ferita? Dov'è ferita? Parli, la prego!

La donna lo guarda immelensita, poi atteggia la bocca a un sorriso provocante e risponde mostrando due file di denti bianchi.

– Nessuno! Nessuno! – E come se la presenza del suo vicino non la turbasse punto, incomincia a raccontargli che quando dorme bevendo sogna e si lamenta, e tutte le avventure curiose che quei gemiti le hanno procurato.

Il bagnante coscienzioso pende dalle labbra della bella dormeuse, la divora con gli occhi e nara sostenga una fiera lotta con sè stesso. Finalmente si alza, esce quasi correndo e chiude a chiave l'uscio con gran fracasso.

A domattina! – lo grida la tentatrice.

Egli non risponde, ma soltanto in quella notte insonne sente che la cura gli costa gravi sacrifizi: una parte la mattina seguente con la coscienza tranquilla.

Ferodo

LA CASA DELL'ON BIANCHERI

Genova, 20 luglio.

Ho trovato un ora di leggere (come faccio sempre) il resoconto della Camera di *N. Cuvo*, dal quale ho rilevato il saluto cordiale e solenne della Camera al suo presidente. Mi fa venire il desiderio di scriverti di una mia visita fattagli in Ventimiglia, che vale a far conoscere un altro lato, meno noto, del Biancheri, cioè la sua modestia e la vita semplice che conduce, specialmente nella sua Ventimiglia

<>

Ritornavo due anni or sono da Nizza Marittima, e fermatomi in Ventimiglia pensai di fare una visita al Biancheri.

Mi fu detto che era in villa.

La strada che vi conduce ricorda la via della Cornice di Maraviglia, sulle rive del mare ove si godono panorami stupendi. Dopo circa venti minuti di carrozza ero giunto. Mi avvicinai al cancello della villa semiaperto; bussai, chiamai, ma non rispondendomi anima viva, mi feci avanti, e mi avviai verso la casa del presidente.

La villa del Biancheri è su di una collina con una pendenza fortissima, e la casa è costruita in modo che l'ultimo piano è al livello del piazzale d'entrata.

Trovai qui pure la porta semiaperta; suonai, domandai, prima piano, poi a voce più alta; nessuna risposta, un perfetto silenzio. Non sapevo più a qual santo votarmi, quando una voce mi disse: « Buon giorno! Che cosa comanda? » Mi voltai, era il presidente della Camera in persona, vestito alla buona, con un grande cappellaccio in capo ed una zappetta in mano. Mi fece entrare nell'anticamera e quindi nel salottino, e si trattenne meco circa un'ora parlando di tutto un po', con quella cortese affabilità che è tutta sua.

<>

Che semplicità spartana in quella casa! Nell'anticamera poche sedie ed un grande armadio con sopra gli atti parlamentari; anche sedie sparsi vari giornali e fra questi il *Pungolo*. Nel salottino pure alcune sedie ed un semplicissimo sofà. Mentre egli parlava e si incalorava nel discorso, io meco stesso consideravo la modestia della casa e la gentilezza del proprietario. Quanto mi appariva più ammirabile quest'uomo nella sua semplicità, che se lo avessi veduto circondato da quello sfoggio di ricchezza e di burbanza che al giorno d'oggi s'impone tanta gente.

<>

Ferveva allora la lotta politica, ed il discorso cadde naturalmente sulle prossime elezioni generali. Nel collegio di Porto Maurizio erano varii i candidati, e taluni vantavano senz'altro di avere la protezione del presidente della Camera. Parlai di ciò al Biancheri.

— Ma io – egli mi rispose – non proteggo nessuno e non m'occupo di elezioni. Io desidero di essere lasciato tranquillo, tanto più dopo la recente disgrazia della morte della madre mia.

Al ricordo della madre, il Biancheri era commosso, negli occhi mesti di lagrime.

— E comprendo – soggiunse – non ho più la mamma, che per me era tutto! Era lei che pensava agli affari miei, all'andamento della mia casa.

E quindi soggiunse con profonda tristezza e negli occhi gonfi: – Ora sono solo nel mondo!

Si rimase qualche momento in silenzio. Io pure ero commosso, avrei voluto dire una parola di conforto per calmare quel profondo e sentito dolore, ma non proferii verbo: ogni parola che mi veniva al labbro, mi pareva inefficace. Certi dolori non vogliono conforti.

<>

Ed ora che sto scrivendo mi ricordo un aneddoto ben conosciuto in Ventimiglia.

Son già parecchi anni che si recava in Italia il presidente della Camera francese. Pensò che fosse atto di gentilezza, giunto a Ventimiglia, di stringere la mano al suo collega della Camera italiana. Inutile dire che il francese viaggiava seguito da una specie di corte. Credeva che l'italiano lo avrebbe ricevuto in una specie di reggia, tanto più che egli non ignorava che la casa Biancheri era casa facoltosa.

Ma quale non fu la sua meraviglia, quando richiesto del presidente della Camera italiana, lo condotto nel magazzino d'olio, allora diretto da quella donna spartana che era sua

---

— 23 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

— Ma state attento al mio ombrello, sig.or di Beaurémy, voi lo sciupate! E guardate se i fiori della mia acconciatura sono a posto.

— Sì, signora, sono a posto.

— Come siete distratto, signor di Beaurémy...

— Ma io vi rispondo a tono, signora...

— Vi dico per la terza volta che siete di struzzo!... C'è forse qualche signora inglese che vi vada a genio... Volete dunque conquistare tutte le donne, satiro che siete!

— Ahi, ahi! – esclamò Beaurémy.

— Ma che avete?

— Ma voi, signora contessa, mi pizzicate in modo da farmi spiccar il sangue...

— Mettetevi subito a ridere, signor Beaurémy, non vedete che ci guardano?

— Sì, signora contessa, rido, rido!

— Meno male.

— Che bella idea è stata la vostra, cara signora di Boulac – disse la contessa di Martinier – di venire il sabato! Questa lezione le gioverà, speriamo. Non inviterei perchè non siamo più giovanissime... E loro che sono? Giovanette addirittura? Signor Zefirino, guardate se il mio cuscino elastico è messo bene...

— Esce un po' fuori da un lato...

— Sarà necessario che io mi alzi perchè voi possiate collocarlo meglio?

— Silenzio! – disse la signora di Boulac. Lady Glenmour si avvicinava alle due vecchie.

— Sono contentissima di vedervi, care signore – disse Lady Glenmour alle due vecchie contesse.

— Non più di noi, signora.

— È stata una idea felice...

— Che è venuta a noi, Milady, alla signora di Martinier e a me.

— Io vi prego di averne spesso di queste idee.

Lady Glenmour si allontanò per andare a salutare delle altre signore.

— Come vi pare questa Milady? – disse la signora di Martinier alla signora di Boulac.

— Un po' pallidaccia!

— È un fatto che non cresce in bellezza.

— No, davvero.

— Non vi pare, signor Beaurémy, che ella non cresce in bellezza?

— Sono del vostro parere signora. Lady Glenmour diventa ogni giorno più bella, più graziosa...

— Che dite? Andiamo, ora! Guardate che finisce col dire che ogni giorno che passa si rende più seducente... Perchè non andate a dirgliele? Più graziosa?... Ma tutte le donne, povero ragazzaccio, sono dunque graziose per voi?

— Domando scusa, signora contessa, io credevo... avrò sentito male...

— A caso vi dico una parola all'orecchio – mormorò sottovoce la contessa di Boulac a Beaurémy, che si allontanò una seconda volta per paura che la vecchia gli dicesse un pizzicotto rabbioso come la prima volta – Ma torniamo a noi, cara signora di Martinier, credete che la noia dipinta sul volto della sdegnosa Milady e di suo marito sia senza causa?

— Eh, Dio mio, cara contessa, mi sembra impossibile.

— Quello che dico io: si vede che non è voglioso mica un gran bene.

— Si odiano – continuò la signora di Martinier – e non è difficile di indovinare perchè Milady avrà lasciato in Inghilterra qualche antica passione, strozzata dal matrimonio di convenienza con Milord...

— Deve essere così, e un giorno o l'altro la bomba scoppierà. Vedrete...

« Ne sapete qualche cosa, cara signora di Boulac?... Ditemela dunque...

— Or ora, venendo già per il bosco di Chaville io era tranquillamente allo sportello della mia carrozza, quando un cavaliere è passato rapidamente... Il ronzio ha attirato la mia attenzione. Ho guardato e ho anche sentito. Il cavaliere gridava galoppando come un matto: « Milady, Milady, come vi amo. Oh come vi amo, Milady »

— Diamine! C'è dunque tanto inglesi nei dintorni?

« Io ho riconosciuto il cavaliere...

E i era?...

— Il giovine Tancredi.

— Tancredi! Ma voi avete scoperto un mondo nuovo, cara signora – esclamò la contessa di Martinier nella gioia di un vero entusiasmo – Se il mio cocchiere, quel malcreato Laubepin, non mi avesse fatto prendere non so quale strada assurda per venire al castello, avrei potuto vedere anch'io e sentire quel piccolo innamorato, che raccontava ai boschi le sue pene d'amore... Ma diceva dunque proprio così? Oramai non si sa più che cosa credere... Milady e Tancredi!...

— Il cocchiere Laubepin – interruppe vivamente il marchese di Saint Luc – ma è dunque quello che poco fa stava profanando la tomba della sua padrona?

— Proprio lui, e la sua padrona è appunto la contessa di Martinier, che a questo punto del mio racconto sta parlando con la contessa di Boulac.

— Seguitate, signor cavaliere, seguitate, ve ne prego, la vostra storia.

E il cavaliere riprese:

La contessa di Boulac con tono ipocrita finse di attenuare l'accusa:

— Ma è troppo giovane, è incredibile... no, è troppo giovane...

— Ma la gioventù in un uomo non è un difetto.

— Ed anche il marito è abbastanza giovane.

— Tra noi, cara signora di Boulac, tutto questo non ha nulla di strano. Dormite, Zefirino?

— No signora, io non dormo.

Io credo che il signor di Beaurémy dorma anche molto.

— Voi state a guardar le donne con tanto d'occhi...

— No, signora, io vi ascoltavo...

In quel momento saputo Lady Glenmour disse ad alta voce da un capo all'altro della sala al dottor Patrick:

— Dottore, sapete dove è Tancredi?

— No, Milady. Ne ho già domandato parecchie volte.

— Avete sentito? Avete sentito? Cosa è inquieta per lui?

— Quando per venire questa sera non ci fosse stato altro motivo che quello di scoprire ciò che abbiamo scoperto, cara signora di Boulac, noi non avremo perduto il nostro tempo...

— Questa donna – riprese la signora di Boulac – è civetta, e quando si è civetta non bisogna fare due categorie d'invitati...

— Altrimenti chi la fa l'aspetta.

— E gliela faremo pagare, cara signora di Martinier!

---

ultima, e fermatomi in Ventimiglia pensai di fare una visita al Biancheri.

Mi fu detto che era in villa.

La strada che vi conduce ricorda la via della Cornice di Maraviglia, sulle rive del mare ove si godono panorami stupendi. Dopo circa venti minuti di carrozza ero giunto. Mi avvicinai al cancello della villa semiaperto; bussai, chiamai, ma non rispondendomi anima viva, mi feci avanti, e mi avviai verso la casa del presidente.

La villa del Biancheri è su di una collina con una pendenza fortissima, e la casa è costruita in modo che l'ultimo piano è al livello del piazzale d'entrata.

Trovai qui pure la porta semiaperta; suonai, domandai, prima piano, poi a voce più alta; nessuna risposta, un perfetto silenzio. Non sapevo più a qual santo votarmi, quando una voce mi disse: « Buon giorno! Che cosa comanda? » Mi voltai, era il presidente della Camera in persona, vestito alla buona, con un grande cappellaccio in capo ed una zappetta in mano. Mi fece entrare nell'anticamera e quindi nel salottino, e si trattenne meco circa un'ora parlando di tutto un po', con quella cortese affabilità che è tutta sua.

<>

Che semplicità spartana in quella casa! Nell'anticamera poche sedie ed un grande armadio con sopra gli atti parlamentari; anche sedie sparsi vari giornali e fra questi il *Pungolo*. Nel salottino pure alcune sedie ed un semplicissimo sofà. Mentre egli parlava e si incalorava nel discorso, io meco stesso consideravo la modestia della casa e la gentilezza del proprietario. Quanto mi appariva più ammirabile quest'uomo nella sua semplicità, che se lo avessi veduto circondato da quello sfoggio di ricchezza e di burbanza che al giorno d'oggi s'impone tanta gente.

<>

Ferveva allora la lotta politica, ed il discorso cadde naturalmente sulle prossime elezioni generali. Nel collegio di Porto Maurizio erano varii i candidati, e taluni vantavano senz'altro di avere la protezione del presidente della Camera. Parlai di ciò al Biancheri.

— Ma io – egli mi rispose – non proteggo nessuno e non m'occupo di elezioni. Io desidero di essere lasciato tranquillo, tanto più dopo la recente disgrazia della morte della madre mia.

Al ricordo della madre, il Biancheri era commosso, negli occhi mesti di lagrime.

— E comprendo – soggiunse – non ho più la mamma, che per me era tutto! Era lei che pensava agli affari miei, all'andamento della mia casa.

E quindi soggiunse con profonda tristezza e negli occhi gonfi: – Ora sono solo nel mondo!

Si rimase qualche momento in silenzio. Io pure ero commosso, avrei voluto dire una parola di conforto per calmare quel profondo e sentito dolore, ma non proferii verbo: ogni parola che mi veniva al labbro, mi pareva inefficace. Certi dolori non vogliono conforti.

<>

Ed ora che sto scrivendo mi ricordo un aneddoto ben conosciuto in Ventimiglia.

Son già parecchi anni che si recava in Italia il presidente della Camera francese. Pensò che fosse atto di gentilezza, giunto a Ventimiglia, di stringere la mano al suo collega della Camera italiana. Inutile dire che il francese viaggiava seguito da una specie di corte. Credeva che l'italiano lo avrebbe ricevuto in una specie di reggia, tanto più che egli non ignorava che la casa Biancheri era casa facoltosa.

Ma quale non fu la sua meraviglia, quando richiesto del presidente della Camera italiana, lo condotto nel magazzino d'olio, allora diretto da quella donna spartana che era sua

---

— Poichè Tancredi è fuori – disse il dottore Patrick – lo lo sostituirò al pianoforte.

— Sì, sì, dottore – esclamarono le più giovani della compagnia che morivano dalla voglia di ballare.

Il dottor Patrick si mise al pianoforte e incominciò a suonare un motivo di contradanza.

Le quadriglie si formò subito.

Lady Glenmour era sempre malinconico.

N n mi piace questo cieco che balla, che suona, che canta, che non ha quarant'anni e che ha già tutti i capelli canuti! Capirete, cara signora di Martinier, che anche da questa parte ci deve essere del mistero.

Il dottor Patrick infatti non aveva passato di molto i quarant'anni, e aveva perduto la vista nell'ultima campagna, che egli aveva fatto come medico capo del 21° reggimento.

Ippure, nonostante l'orribile disgrazia toccatagli, egli era considerato anche altrove come un medico di grande valore, poichè non aveva smesso di esercitare la sua professione. Gli era rimasta però una malinconia molto naturale, ma anche molto dolce, che non gl'impediva di rendersi gradito alla gente. Egli amava Lady Glenmour come una sorella, quantunque egli non l'avesse mai conosciuta, prima che ella avesse sposato il suo amico, dal quale molto di rado si era diviso.

Egli era accecato per disgrazia; i suoi capelli s'erano imbiancati per la riflessione e per lo studio, i due cruccioli dell'intelligenza.

— Questo medico non può essere un medico – disse la signora di Boulac.

— Un medico che non può vedervi la lingua! Domando se è possibile!

— È un mistero, ve l'ho già detto, è un mistero.

(*Continua*)

madre, e là fu ricevuto da S. E. il presidente della Camera!

Convien dire la verità, questa democrazia desterà la più alta ammirazione del visitatore, osservando però che non sarebbe stata possibile tanta semplicità nella Francia o regia, o imperiale, e molto meno repubblicana.

Giachino

Fra le quinte e fuori

⚔ Teatro Quirino.

Nuovo furore ieri sera i *Lombardi*, che sono arrivati alla quinta crociata, vale a dire alla quinta rappresentazione. Gli esecutori migliorano di sera in sera, e gli applausi fioccano e quasi tutte le sere.

Fu ripetuto anche ieri l'*a solo* di violino del bravissimo Poltnier, e il terzetto della *cabaletta* fu scorretto.

Oggi, domenica, due rappresentazioni. Alle sei pomeridiane i *Lombardi alla sesta crociata*; alle nove il *Trovatore*.

⚔ Teatro Nazionale.

L'abitudine democratica delle due rappresentazioni s'è infiltrata anche nel teatro Nazionale. Oggi alle sei si rappresenta *Teresa Raquin* del drammaturgo taumaturgo Emilio Zola, e alle nove il vecchio e sempre nuovo dramma dei *Due sergenti*, con accompagnamento di lacrime da parte degli spettatori, e relativa sbottonatura del maresciallo vendicatore dei torti.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8 1/2 e 9 1/2), Teresa Raquin — I due Sergenti — **Quirino** (ore 8 e 9 1/2), I Lombardi — Il Trovatore — **Politeama** (ore 8 e 9 1/2), Cristoforo Colombo — **Caffè delle Varietà**, Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

PATRI — OTI

DEPUTATI.

Anagramma.

— Io son proprio indicatissimo
tanto allesso che stufato.
Ieri al Re d'umor buonissimo,
disse: « Sire, ben tornato! »

ROMA

22 luglio

Temperatura

All'Osservatorio romano: temperatura massima 2°,3 - minima 17°,4.

Temperature massime del 21 luglio segnateci al 30°:

Cagliari, 32,6.

Musica

Programma dei pezzi che la banda del 16° reggimento fanteria eseguirà in piazza Colonna stasera dalle 9 alle 10 1/2:

1. Sinfonia — *Vespri siciliani* — Verdi.
2. Valtzer — *Semper idem* — Casetti
3. Valtzer, brindisi e finale 2° — *Le educande di Sorrento* — Usiglio
4. Preludio, atto 2° e duetto — *Ballo in maschera* — Verdi.
5. Pot-pourri ballo — *Sicba* — Marenco.

La cronaca a volo d'uccello.

La cronaca domenicale è sempre procedicea con ordine.

C'è poco da dire sulle solite partenze della mattina, sulla resa tumultuosa alla stazione, sui chiamarsi all'estremo delle mamme in subbuglio, dei bambini che agitano sotto le gambe, delle ragazze coi cappellini svergolanti che adocchiano verso la porta per scoprire l'arrivo dei cani.

Si sa che ogni domenica è la medesima storia che si ripete; ma a dare più viva animazione allo spettacolo concorreva stamani il fatto, che per giubileo universale era oggi la prima, e vera, e genuina domenica dell'estate.

Non la più leggiera nuvola nel cielo, che minacciasse per le ore pomeridiane burrasche non un alito di vento, che impaurisse le fantasie dei bagnanti d'un giorno col brutto fantasma del libeccio. Ma una serenità immutata nell'aria azzurrina e un caldo di buon augurio... per chi dopo due ore fauova conto di tuffarsi nel mare.

I treni d'Anzio e di Nettuno, di Palo, di Ladispoli e di Civitavecchia hanno riportato il trionfo su quelli di Frascati e di Tivoli. Al mare! al mare! esso il grido parossico che echeggiava nella stazione, e ad ogni treno che usciva sbuffando dalla tettoia era un sospiro di sollievo di cinquecento sardine

***

Intanto Roma, sfinita nella polvere dei monumenti secolari, fa le cucite domenicale, destata ogni tanto di soprassalto dal passare di un omnibus, o dal cigolio delle ruote d'una botte, che ha trovato per miracolo, nelle ore calde, un avventore in ritardo.

A proposito di Roma estiva, ci ricordo un bel tema per i cronisti a corto di originale

Un tema è bello, che s'intona al palazzo del Parlamento.

Con insistenza più o meno gravi se n'è discorso un po' da tutti nei giorni passati, e alle affermazioni di taluni si contrapposero le smentite di altri. La *Tribuna* diceva, per esempio, diceva trattarsi dell'acquisto del palazzo Chigi, ma aggiungeva le trattative non essere ancora concluse.

A me invece risulterebbe che non c'è nulla di vero.

***

Altra evoluzione fabbricativa... e non senza importanza politica, è quella che minaccia il caffè Guerrabassi in piazza Montecitorio: caffè celebre non tanto per le colazioni degli onorevoli che si trovavano il a uscio e bottega, quanto per la faccia grimaldescamente arguta di Salvatore: il cameriere Salvadore, che mi fornisce ogni giorno, insieme col caffè turco, la notizia importante sul movimento dei partiti, sulle probabilità d'una votazione, sul pericolo o sullo scongiuro d'una crisi ministeriale.

Oggi dunque il buon Salvadore era malinconico. Ha saputo che la direzione generale delle poste sta trattando per l'affitto del caffè, ove trasporterebbe nell'anno prossimo l'ufficio delle raccomandate, dei vaglia, ecc. Diventerebbe così la succursale più importante della posta centrale di San Silvestro. I pacchi postali andrebbero nella piazzetta di Sant'Ignazio, sotto la biblioteca Casanatense.

E ora, lettori, riassumete per conto vostro, e filosofate quanto vi pare e piace su questa Roma che se ne va e sulla Roma che viene.

Per le minute critiche, per i suggerimenti e i consigli, ci sarà tempo un altro giorno.

il reporter

⚔ Col treno della mezzanotte è partito per Acqui, prendendo posto in uno *scompartimento* riservato comune, il ministro Nocito, salutato dal ministro Brin e dal sottosegretario di Stato comm. Marchiori.

Collo stesso treno è partito pure il senatore barone Pedotti, l'battistico poeta, ambasciatore di Turchia, e qualche altro diplomatico, ed che la tettoia della stazione pareva mutata nell'anticamera della Consulta in un giorno di ricevimento.

Col treno di Firenze è partito il ministro Zanardelli, il quale ha preso posto in un apposito *wagon salon*. Erano a salutarlo tutti i pezzi più o meno grossi della grazia, della giustizia e dei culti.

Sono partiti anche il vice-presidente della Camera comm. Maurogonato, il deputato Genala, il senatore Pecile e il senatore Gadda, prefetto di Firenze.

⚔ Nuovi cavalieri.

Su proposta del ministro dell'interno furono nominati cavalieri della Corona d'Italia il dottor Palamenghi vice-segretario al ministero della marina e segretario della presidenza del Consiglio, e il signor Palumbo, segretario del ministero dell'interno.

Sulla proposta del ministro dell'istruzione, è cavaliere il signor Francesco Martinetti di Roma per l'offerta fatta al governo di preziosi oggetti d'arte antica.

Sulla proposta del ministro dell'agricoltura, nominato cavaliere il signor Alessandro Serfoni, segretario della Assicurazioni di Venezia.

⚔ Nel Consiglio comunale erano presenti 25 consiglieri alla seduta di ieri sera, con cui ha cessato i suoi lavori.

Approvato parecchie proposte, il presidente ha dichiarato che l'amministrazione comunale da quest'anno a proibire il passaggio per la città alle vetture e che l'inconveniente lamentato l'altra notte non è da accagionarsi all'amministrazione del comune.

⚔ Ieri XXX anniversario della regnatteggiante di Spagna, la bandiera nazionale di quel regno ha sventolato alle due ambasciate del medesimo.

⚔ L'odierna gita *privata* ad Avezzano sulla linea *Roma-Sulmona* è stata organizzata dai fratelli Maggiorani di Roma, i quali costruiscono un tratto della nuova ferrovia, cioè Manoppello-Celli, nel quale, abbiamo letto opere d'arte fra cui uno stupendo viadotto a 18 arcate su tre ordini.

Essi hanno organizzato un treno speciale composto di sole vetture di prima classe (salon, treno che partì stamattina alle 7 40 con un duecento invitati dai signori Maggiorani e col seguente itinerario:

Fermata a Pontenuovo con colazione, ore 10 30.

Partenza da Pontenuovo, ore 11 30.

Arrivo ad Avezzano, ore 2 30 pom.

Partenza da Avezzano, ore 3 30 pom.

Fermata a Carsoli dove i fratelli Maggiorani hanno le loro proprietà, le cave di calce, di pietra ecc.) ore 5 con pranzo servito da Spillmann.

Partenza da Carsoli alle 7

Ritorno in Roma alle 11 15

⚔ Ieri il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto per un porto fuori di porta del Popolo, da costruire a quello di Ripetta, con patto però che invece di un argine in terra si costruisca fino al di là del nuovo porto un argine in muratura, prolungando così i Lungoteveri.

⚔ All'ippodromo di Termini si lavora con molta alacrità per tirare innanzi nella fabbricazione dei grandi edifizi monumentali che segneranno il principio della via Nazionale.

Gli edifizi misureranno m. 29,70 di altezza, e la medesima misura dovranno avere le costruzioni limitrofe, e prospicienti la via Torino.

Una parte della grandiosa costruzione venne tempo fa sospesa per il fallimento dei fratelli Moroni che ne avevano preso l'appalto, poi furono continuati.

Occorreranno altri due anni perchè la piazza sia del tutto sistemata.

Neppure non farà ostacolo quell'indecente stendardo, dietro al quale si compiono i misteri silenziosi della fontana dell'acqua Marcia: abbeveratoio di cavalli nella campagna romana, più che fontana di snelle forme eleganti, a giudicarne di quello che si vede per le fessure dei tavolati.

Si domanda se fra due o tre anni sarà rilasciato libero passaggio alle carrozze, agli omnibus e ai passeggieri.

Ma nessuno ne darà risposta.

Lauri

NOSTRE INFORMAZIONI

Alle 2 pomeridiane il ministro Crispi ha ricevuto il corpo diplomatico.

La riforma comunale al Senato

Stamane alle 9 si è radunata al Senato la Commissione speciale per l'esame della riforma comunale e provinciale: a mezzogiorno, non esaurita la discussione generale, ha rimandato la continuazione a domattina.

Fu nominato presidente l'onorevole Pirolì e segretario l'onorevole Finali.

Era stato dato l'ordine che fosse rilasciato libero Amilcare Cipriani, quando il direttore del bagno di Porto Longone ha telegrafato ieri al ministero dell'interno che non poteva rilasciarlo, dovendo il Cipriani rispondere, come risulta dalle note caratteristiche di lui e dai documenti trasmessi a suo tempo dall'autorità giudiziaria al direttore del bagno, del resto di diserzione.

Questa circostanza non era nota ai ministri Crispi e Zanardelli, ed i deputati delle Romagne non ne avevano fatto parola, perchè ritenevano il resto di diserzione fosse compreso nell'amnistia del 1878.

I fatti sarebbero i seguenti: Amilcare Cipriani nel 1862, trovandosi di guardia nel palazzo reale di Palermo, disertò per seguire il generale Garibaldi in Aspromonte. Nel 1866 egli fu condannato in contumacia a quattro anni di reclusione.

Nel 1878 fu concessa l'amnistia ai disertori del 1862 con l'obbligo di doversi presentare in un dato tempo. Il Cipriani trovandosi latitante e non essendosi presentato nel tempo stabilito, non potè essere compreso nella amnistia.

Per la maggiore condanna di ventisei anni subita dal Cipriani, non si era più parlato del resto di diserzione.

Ora si dovrà rinnovare il giudizio, dopo il quale dovrà intervenire un nuovo atto della clemenza sovrana, poichè l'amnistia del 1878 non può più essergli applicata.

Oggi il ministero ha ordinato che il Cipriani sia trasferito a Palermo, dove è avvenuto il resto, dinanzi quel tribunale militare competente, per il rinnovo del giudizio del 1862 in contumacia.

La causa forse si tratterà mercoledì o giovedì.

La Banca Nazionale Toscana ha deciso di acquistare per un milione di lire di cartelle agrarie.

Nelle sfere ufficiali si smentisce che la Russia abbia avuto offerta dall'Abissinia di una stazione sul mar Rosso.

La ferrovia Ovada-Alessandria

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, sulla domanda di concessione di questa ferrovia, ha opinato che il progetto del 7 maggio 1874 abbia ad intendersi approvato colle condizioni ed avvertenze date, nel voto, dal Consiglio stesso. Ha poi deciso che in linea tecnica possano ammettersi tutti e due i tracciati di allacciamento con la ferrovia Genova-Acqui-Asti, dando la preferenza a quello a monte della stazione di San Giacomo; che però prima di scegliere fra l'uno e l'altro, e di studiare un terzo progetto, si debba decidere se e come si possa cambiare di posizione la stazione di San Giacomo.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto per la costruzione del monumento ai caduti nella battaglia di Custoza.

Personale finanziario

Nell'adunanza del 19 corrente furono sottoscritti i decreti che nominano i capisezione cav. Augusto Picollo e cav. Carlo Mirelli a capidivisione.

Colla stessa data il comm. Pietro Eula e il comm. Ernesto Taranto, direttori capidivisione di seconda classe, furono promossi alla prima.

Non è vero che l'onorevole Crispi parta domani per Castellammare di Stabia.

Per ora il ministro Crispi non lascierà Roma, ed aspetterà la famiglia che passerà verso la fine del mese da Roma per recarsi nell'alta Italia o all'estero.

Sappiamo che in data 14 corrente la Società del Mediterraneo ha aperto la gara per la costruzione delle impalcature metalliche sul torrente Agogna e sulle roggie Biraga, Peltrenga ed Agognola in dipendenza del raddoppiamento di Binario fra Novara e Penanza. Importo dei lavori appaltati lire 160,000 Termine [illegible] per la presentazione delle offerte fino alle ore 10 antimeridiane del 27 andante.

In data 16 corrente poi della Società stessa venne indetta la gara per appalto dei lavori di restauro del fabbricato viaggiatori della stazione di Livorno S. Marco. Importo lire 8000 Le offerte dovranno essere presentate non più tardi delle ore 10 antimeridiane del 30 corrente mese.

È smentito che il viaggio dell'imperatore Guglielmo alla Corte di Danimarca abbia lo scopo, ripetutamente annunziato, di stabilire la candidatura del principe Waldemaro al trono bulgaro.

A Stoccolma si preparano grandi feste per l'arrivo dell'imperatore Guglielmo. Sua Maestà vi giungerà mercoledì. Sarà incontrato da una squadra di sei corazzate.

Fu detto che una Commissione governativa italiana si recherà a Tunisi per il riordinamento delle scuole nazionali.

Sappiamo ciò non essere vero: il riordinamento di quelle scuole sarà compreso nel progetto generale delle scuole nostre all'e-

Telegrammi particolari del FANFULLA

L'inaugurazione della Roma Avezzano.

Arsoli, 22.

Nel convoglio stanno duecento invitati.

La locomotiva è imbandierata.

Stupendo il panorama di Tivoli con le sue cascate.

Il convoglio percorre lentamente molti *tunnels*, ponti arditissimi e finalmente si arresta a Pontenuovo, sul magnifico e svelatissimo viadotto a triplice ordine di archi sovrapposti, lungo metri 116, fra due *tunnels*.

Di lassù stupenda a vedersi la vallata dell'Aniene.

Presso uno dei *tunnels*, da Spillmann è stata preparata la tavola per la colazione.

Fra gli intervenuti vi sono Don Camillo Massimo (delle « colonne ») principe d'Arsoli, i sindaci di Tagliacozzo, di Carsoli, d'Avezzano, di Santa Maria, gli onorevoli comm. Colaianni, deputato al Parlamento, cavalieri Tonetti e Nelli del municipio di Roma.

I fratelli Maggiorani fanno gli onori di casa insieme ai signori Luigi Spada e Traversari.

L'ammirevole viadotto fu costrutto in cinque anni su' disegni dell'ingegnere Salvini dell'ispettorato ferroviario, egregiamente coadiuvato da altri colleghi.

Da metri 455 sul livello del mare, ove siamo, n'applaudiscono i fratelli Maggiorani e il cavaliere Ferraboschi ingegneri delle ferrovie.

Curiosa la macchietta del principe Massimo che s'aggira sotto il padiglione festeggiato da' giornalisti. E' dice, con un risolino sardonico, d'aver preso parte alla gita di prova oggi, invece d'assistere all'inaugurazione ufficiale.

Lungo la linea i paesaggi montuosi si succedono destando sempre ammirazione.

Sventolano i fazzoletti al passaggio per Arsoli.

Il convoglio, quando vi giunge, è accolto dalla banda paesana che intona la marcia reale poi l'inno di Garibaldi, al cui suono il principe Massimo si scopre il capo, e risponde: viva!

Le popolazioni de' villaggi circonvicini fan mostra di bandiere alle finestre delle loro abitazioni al passaggio del convoglio che prosegue per Carsoli.

Taranto, 22.

Stanotte è giunta a Taranto la corvetta *Vittor Pisani*, con a bordo Sua Altezza Reale Luigi Amedeo, duca delle Puglie.

Le grandi manovre navali

Spezia, 22.

La squadra del partito nazionale è rientrata stamane nel golfo, all'interno della diga.

Spezia, 22.

Ieri sera, la squadra nazionale è uscita dal golfo, dirigendosi verso mezzogiorno.

TELEGRAMMI STEFANI

NEW-YORK, 22. — La tariffa doganale approvata dalla Camera dei rappresentanti mantiene i diritti protettori sul riso, lo zucchero, alcune qualità di tabacchi, e diversi altri articoli. Si spera così di assicurare il numero necessario di voti dei democratici per l'approvazione finale del progetto. La Commissione finanziaria del Senato proporrà un'altra tariffa in senso repubblicano, più francamente protettrice.

Su questi due progetti si farà la campagna per la elezione del presidente degli Stati-Uniti.

NEW-YORK, 22 — I Francesi offersero di stazionare per custodire la Legazione degli Stati-Uniti a Porto Principe.

Tale offerta fu declinata.

WASHINGTON, 21. — *Camera dei Rappresentanti*. — Si approva con voti 162 contro 119, il progetto di tariffa.

PARIGI, 21. — È morto il senatore Dulolere.

SOFIA, 21. — I briganti di Bellova domandano tremila lire turche per il riscatto dei prigionieri.

Il principe ritornerà martedì a Sofia.

BRUXELLES, 21. — La regina Natalia è arrivata, proveniente da Parigi, ed è ripartita per l'Aja.

L'AJA, 21. — La regina Natalia è arrivata alle 6 40 pomeridiane.

TARANTO, 22 — Stanotte arrivarono qui la regia fregata *Vittorio Emanuele* e la regia corvetta *Vittor Pisani*.

ZANZIBAR, 21. — È giunto il regio avviso *Archimede*, con a bordo il capitano Cecchi.

Bonaventura Savoini, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

BAGNI IN QUINTO AL MARE
(Vedi avviso in 4ª pagina)

GRANDE OROLOGERIA
Alessandro Stefanini
Via Nazionale, 23 e 24
(*palazzo Torlonia*)
Assortimento orologi lavorabili in oro, argento e nichel. Sveglie ad ancora, vere Americane da
L. 7.50 a L. 10
garantite per due anni.
Si spediscono per pacco postale contro vaglia, aumentando 50 centesimi.
Lire 7,50
Prima di acquistarle vengono regolate rigorosamente.

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma Milano-Genova
Capitale nominale ... L. 50,000,000
» versato ... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente
Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1887, è regolato come appresso:
senza vincolo, all'interesse 2 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 9 mesi 3 3/4 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*
Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza della somma vincolata, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.
Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.
Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione
Il Correntista può disporre come segue:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.
Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.
Sconta effetti cambiari aventi due firme di riconosciuta solvibilità.
Eseguisce per conto terzi ordini di compre e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.
S'incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.
Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.
Fa qualunque operazione di Banca.
Riceve valori in semplice custodia, e li dietro che ciò ne percepisce il tasso a 1/2 0/0 per sei mesi.
Fa il servizio di Cassa « gratis » ai Correntisti

Il Segretario

The ENGINEERING
AND MINING JOURNAL
Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York
Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.
Prezzi d'Abbonamento:
Anno Lire 28 — Semestre Lire 15.
Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127, Roma

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 375 e 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 36, via de' Panzani.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. — Prezzo, L. 2 — Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36.

Da cedere in seconda lettura:
Daily Telegraph.
Deutsche Zeitung.
Rivolgersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127

Bellezza e Gioventù
si ottiene con l'uso del
ACQUA [illegible]
preparata dal Prof. NELSY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo e che è quanto di meglio esiste.
Conserva per lungo tempo il primiero colore
Chiara come acqua pura
Priva di qualsiasi acido
Rinforza i bulbi
Ammorbidisce i capelli
Conserva il lucido per circa quaranta giorni
Non sporca la pelle.
Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 50 cent. per il porto postale.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 377-79 — Firenze, via de' Panzani 36

LE INSERZIONI
nel
FANFULLA
tanto per Avvisi Commerciali e Finanziarii, che per Necrologie, Partecipazioni, ecc., si ricevono presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
127 - Piazza Montecitorio - Roma

SAPOL

A. Bertelli e S

IL SAPOL è un sapone extrafino da toeletta, brevettato, igienico, dolcificante, detersivo: rende la CUTE MORBIDA, VELLUTATA e BIANCA. Guarisce e previene tutte le MALATTIE DELLA PELLE.

IL SAPOL guarisce le MACCHIE, ACNE, PUNTI NERI, ROSSORI, ECZEMI, PSORIASI, VOLATICHE, PRURITI, LICHENI, NAS ROSSO, MANIFESTAZIONI ERPETICHE o SALSOSE, SCREPOLATURE, GELONI, ecc. ecc.; ritarda la formazione delle RUGHE

IL SAPOL è ANTIPARASSITARIO e guarisce qualsiasi malattia del CUOIO CAPELLUTO, massime la FORFORA, causa principa delle precoci CALVIZIE, e si usa a questo scopo in sostituzione dei shampoings e dell'acqua di China.

IL SAPOL è il solo sapone raccomandato pei BAGNI DOLCI o SALATI, in sostituzione dei BAGNI e dei SAPONI di zolfo catrame, d'acido fenico ed altri medicali, tanto spiacevoli per il loro cattivo odore.-

IL SAPOL è usato largamente per preparare la schiuma usata nel RADERE la BARBA, perchè essendo fortemente ANTISETTICO impedisce l'innesto dei VIRUS SALSOSI, SIFILITICI ed ERPETICI.

IL SAPOL per le sue proprietà DISINFETTANTI. ANTISETTICHE. è raccomandato a chi deve avvicinare ammalati specialmente in tempo di malattie epidemiche, impedendo il CONTAGIO.

IL SAPOL preserva dalla puntura degli INSETTI come zanzare, ecc.
La TOELETTA della donna galante e del cavaliere compito è sempre fornita di SAPOL.

IL SAPOL costa al pacchetto (con istruzione in sei lingue) L. 1.25, più 50 Cent. se per posta. – Due pacchetti L. 2.50 franchi di porto in tutto il mondo. - Dirigersi in MILANO, Via Monforte, 6, da A. BERTELLI & C., Chimici Farmacisti, PREMIATI DAL XII CONGRESSO MEDICO (Pavia 1887).

IL SAPOL vendesi da tutti i buoni Farmacisti, Profumieri, Droghieri, Chincaglieri. Diffidare dalle contraffazioni. – Esigere la Marca di Fabbrica qui sopra riportata con Brevetto Ministeriale.

GROSSISTI IN ITALIA: In MILANO: A. Manzoni e C.; Ceilini e C.; Carlo Erba; Figli di G. Bertarelli; Paganini e Villani; Deponti e Dugnani; Perelli e Paradisi; Ohlani e Chiesa; Farmacia di Brera; Bonsarli Cattaneo e Arrigoni; Società Farmaceutica; F.lli Dielani; Cressio e Besana; Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici. — In TORINO: G. B. Schiapparelli e Figli; Tarreco; Gandolfi; Bevilacqua, Ottavi e C.ª — In GENOVA: Bruzzo e C.; Rissotto e Persiani, Via Giustiniani, 3; G. Perini — In VENEZIA: G. Botner — In BRESCIA: G. Mazzoleni — In BOLOGNA: E. Zarri, G. Bonavia — In PESCARA: F.lli Bucco — In BARI: Paganini e Villani — In NAPOLI: A. Manzoni e C.; Fratelli Tortora: Paganini e Villani; Galante e Pivetta: Imbert e C. — In LECCE: Pasca e Carlino — In PALERMO: M. Petralia — In ROMA: A. Manzoni e C., Fratelli Bonacelli; Colmnelli e Bordoni — In FIRENZE: G. Pegna e Figli: C. Astrua; Baroncelli e Minuti In UDINE: Comessatti — In LIVORNO: Maffi — In PADOVA: Pianeri e Mauro — In MESSINA: Bonabara.

GROSSISTI ALL'ESTERO: In LONDRA: Farmacia H. Cooper e C., 24, Greek Street Soho Square W.; Wilcox e C., 239 Oxford Street - In VIENNA: Sigmund Mittelbach, Hoher Markt 8 (Palais Sina. - In MADRID: Borrell Hermanos – In BARCELLONA: Vicente Ferrer y C.; Sociedad Farmaceutica Espanola; S. Alsina; F. de P. Aguilar In BUKAREST: L. Cazzavillan - In COSTANTINOPOLI: Giuseppe Borghini — In TUNISI: Namias - CAIRO D'EGITTO: Papadaki e C. In LOSANNA: Augusto Amann — In TRENTO: Giupponi In TRIESTE: Serravallo.

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Questo rimedio per le sue proprietà curative superiore a qualsiasi altro medicinale, si merita l'onore di essere il solo premiato dal Congresso medico di Pavia (1887) e quello non minore di venire attaccato dalle calunniose e diffamanti insinuazioni dei concorrenti e loro stipendiati.

E' prescritto da tutti i Medici e usato negli Ospedali per combattere le **tossi, laringiti, bronchiti acute e croniche. catarri di petto, della vescica. e intestinali acuti e cronici, polmoniti, tubercolosi, etisia, asma. e c.**

Le vere Pillole di Catramina si vendono solamente in scattole da L. **2.50** — Si rifiutino quelle che venissero esibite a minor prezzo, e anche le Pillole sciolte che assolutamente non possono essere le vere Pillole di Catramina.

GROSSISTI ALL'ESTERO: In **Londra:** Farmacia H. Cooper e C. 24 Greek Street Soho Square W.; Wilcox e C. 239 Oxford Street — In **Vienna:** Sigmund Mittelbach; Hoher Markt 8 (Palais Sina) — In **Madrid:** Borrell Hermanos — In **Barcellona:** Vicente Ferrer y C.; Sociedad Farmacentica Espanola; S. Alsina; F. de P. Aguilar — In **Bukarest:** L. Cazzavillan — In **Costantinopoli:** Giuseppe Borghini — In **Tunisi:** Namias — **Cairo d'Egitto:** Papadaki e C. — In **Losanna** Augusto Amann — In **Trento:** Giupponi — In **Trieste:** Serravallo — Per l'**America del Sud:** Carlo F. Hofer e C. di Genova.

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie Italiane, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 201

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Lunedì-Martedì 23-24 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

CORRIERE POLITICO

La riforma comunale in Senato

La Commissione s'è costituita. Presidente: Pirelli, segretario: Finali.

S'è costituita: ha iniziato gli studi: li proseguirà oggi.

E il progetto in questione, per quanti appigli offra alla critica, discusso ed emendato rimarrà indubbiamente utile e saggio.

L'*Opinione* d'oggi scrive in argomento:

« È fuor di dubbio, che dal progetto di legge quale è uscito dalla Camera, il decentramento è menomato notevolmente. »

Indaghi il Senato e provveda contro possibili menomamenti.

×

Vaticanerie.

La congregazione di Propaganda ha inviato una circolare alle missioni cattoliche in Oriente, anche italiane, inculcando il rispetto e l'obbedienza alle autorità consolari francesi sotto la protezione delle quali sono poste.

Non discute il rispetto, ma l'obbedienza!

Ciò non toglie però che le missioni italiane l'obbediscano in dubbio prima di tutto all'Italia.

Che se il Vaticano con ciò tentasse mettersi in urto con la Francia, questa potrebbe trovarsi benissimo nel caso di dover dire:

— Troppa grazia, San Pietro!

Alla notizia sorridevita la *Riforma* fa seguire le seguenti parole:

« Ciò non è che la conferma di quelli precedenti, poichè tutte le missioni, anche italiane, sono state e continueranno a restare sotto la protezione della Francia.

E il *Popolo romano* soggiunge:

« Il governo del Re è venuto nella determinazione di studiare e prendere atto un riordinamento delle scuole nazionali all'estero in base, per quanto è possibile, al principio della scuola laica. »

×

C'è fatto assolutamente nuovo.

Ho parlato l'altro giorno della Commissione venuta a Roma dal Mezzogiorno per chiedere provvedimenti contro la crisi edilizia.

Ebbene, l'ecco in un giornale della Metropoli:

« È notevole come tutti questi rappresentanti nel chiedere provvedimenti, per lenire i danni della crisi, non abbiano chiesto al governo, nè lontanamente fatto allusione al desiderio che si affretti la conclusione del trattato di commercio con la Francia, dando così prova di patriottismo e di fiducia nel governo. »

Che ne diranno i Francesi, molto da noi abituati a credersi necessari alla nostra vita economica?

E adesso spieghiamo pure le ultime nostre proposte. Ne vedranno far il dispetto, si accorgeranno di essersi ingannati ai propri danni.

Intanto bisogna appoggiare i voti emessi dalla Commissione presso il governo, perchè, nelle provincie dove si produce maggior quantità di vino, sia allargato il credito e facilitato il trasporto con tariffe speciali ridotte, tanto per la ferrovia che per i piroscafi, e siano incoraggiati gli stabilimenti vinicoli per il perfezionamento del vino da pasto.

×

Per Napoli.

Nota ufficiosa:

« Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al capitolato generale dello sventramento di Napoli, ammettendo la divisione dei lavori in lotti, secondo la proposta del municipio. »

Così Napoli, rassicurata in un interesse che le preme tanto a cuore, portera all'ora amministrativa un suffragio degno di lei, degno del governo, che ha saputo farne valere la causa.

Del resto, era cosa vinta per gli stessi precedenti governativi. Come diamine parlare di lotto unico in un paese in cui il lotto è la sola istituzione alla quale sia stato applicato il decentramento?

×

Ci si annunzia che il *Dogali* da Aden è partito per lo Zanzibar.

Ci si annunzia pure che tre navi germaniche abbiano dato fondo nelle acque di quel antiporto.

Che ne ne fa di tante armi? Non auguro al *Dogali* di poter essere il nome di una vendetta.

Questo benedetto affare dei Greci di Massaua comincia a rompere... la tolleranza più ingenua.

Prima si disse che il governo etiopico aveva riconosciuto le perdite buone e giuste.

Poi si rettificò tale notizia affermando che tale riconoscimento l'aveva precedentemente comunicato all'onorevole Crispi l'avvocato greco presso il Quirinale. Poi fu affermato che i Greci avevano ricevuto il compenso richiesto.

Ora si dice che non è così, che non è stato così e finalmente non so più che è saputo altro! Chi ci dirà il vero?

×

La filastrocca degli incidenti si continua, già specialità franco-germanica, è diretta verso il meridiano, intersecando la Luna (!) armonia tra la Francia e l'Italia.

Ecco il fatto subbietto, subbietto.

Una ventina dei nostri alpini si sarebbero ingolfati da Claviere al Monginevro, penetrando senza accorgersene sul territorio francese. Sorpresi da una forte pattuglia francese, i più temerari sul nostro territorio, ma due sarebbero stati arrestati e condotti, prigionieri, a Briançon.

Casi che succedono! Però se i Francesi più o meno volontariamente hanno sconfinato, i nostri non si hanno badato più che tanto!

Si dice che il nostro governo, per facende procedere ad un'inchiesta locale, abbia domandato schiarimenti al governo di Parigi.

Gli schiarimenti verranno, ma c'è da sperare che, mentre scrivo, i due prigionieri siano già stati lasciati in libertà.

×

La *Karlsruhe Zeitung* dice che il governo italiano non ignora come alla partenza del Papa da Roma si opponessero serii motivi.

Questi sono ora molto più gravi di quanto non lo fossero nel 1870 all'epoca del Concilio.

Ben poche potenze dovrebbero sentire il vezzo di offrire nei momenti attuali l'ospitalità al Papa. Il Vaticano dovrebbero persuadersi che è meglio vivere sotto la tutela delle guarentigie che non ispettare dalla grazia di un sovrano straniero.

×

Annora il congresso europeo?

Nessuno, lo non ne ho colpa! È il *Daily Telegraph*, che vi torna sopra e dice che il convegno imperiale darà origine ad una riunione alla scopo di regolare le questioni tuttora in sospeso.

Questo dice il giornale inglese, con riserva.

×

Il *Duergouna* a Belgrado.

Nessuno certo potrà, sarebbe finita male.

Intanto che al cospetto del metropolita e dell'arciprete di Zaccar, l'intera corporazione confessava si sarebbe pronunciata contraria alla domanda del re.

Non si capisce però, se sotto il nome di corporazione ecclesiastica, debba intendersi il clero o il consistoro.

Il punto è questo.

Nulla vieta di nuove nozze alle quali converrebbe re Milano, si attribuiscono al Ristich le parole seguenti:

« Nel modo in cui vanno le cose avremo fra breve tre sposi al trono: l'attuale principe reale, quello che il re potrà avere dal suo secondo matrimonio e il principe Karageorgevich. »

Troppa grazia!...

Ter Oppiano

I DUE IMPERATORI

PETERHOF, 22 — L'imperatore Guglielmo, accompagnato dal principe Enrico e dal suo seguito, ha assistito, oggi, al servizio religioso celebrato nella chiesa evangelica, e poscia a quello celebrato nella cappella russa alla presenza dello Czar, della Czarina e degli altri membri della famiglia imperiale.

Finita la cerimonia religiosa, la Czarina uscì a braccio dell'imperatore Guglielmo.

Quindi ebbe luogo la colazione negli appartamenti dello Czar, durante la quale suonò l'orchestra di Corte.

Domani l'imperatore Guglielmo si reca a Krasnoe-Selo.

PETERHOF, 24. — Ieri, dopo la colazione, l'imperatore Guglielmo, accompagnato dal principe Enrico, fece una passeggiata in vettura.

Alle 6 e mezzo pom. ebbe luogo un grande pranzo di gala.

Fra gli invitati v'erano il principe di Lippe Schaumburg; dodici personaggi del seguito dell'imperatore Guglielmo; 17 ufficiali superiori della squadra tedesca; il capitano comandante una corvetta americana; sette ambasciatori; tutti i ministri e diplomatici esteri.

Il conte Herbert di Bismarck sedeva alla tavola imperiale.

L'imperatrice sedeva fra l'imperatore Guglielmo e l'imperatore Alessandro.

Lo Czar bevette alla salute dell'imperatore di Germania e questi alla salute dell'imperatore di Russia.

Dopo il pranzo si fu nel grande giardino una magnifica illuminazione.

Fu servito il tè nel padiglione Marlinsky. Davanti a Monplaisir, sul mare, vi furono splendidi fuochi d'artificio.

Un pubblico numeroso s'affollava nei viali.

Passata l'una imperatori partirono per Krasnoe Selo, dove oggi ebbe luogo delle manovre di cavalleria.

NOTE PARIGINE

21 luglio.

Tout est pour le mieux dans la meilleure des Républiques. La Camera sono chiuse — due mesi senza « giornate » — il signor Carnot è in viaggio — un viaggio trionfale — Boulanger non dà cenno di sè — il che calma le inquietudini della *petite femme charmante* che avenne quando dalla vettura presidenziale scomparve il cilindro — i signori Lagnerre e Le Hérissé — sono fischiati nell'Ardèche — il che salva la Repubblica — e il signor Ferry è acclamato a Grenoble — ciò che è ancora più strano del freddo che in pieno luglio fa accendere la stufa nelle scuole infantili di Pirasala.

×

Tutte queste belle cose ci mettono nello stato raro di felicità perfetta, che come tutte le gioie complete non può durare più di un lampo: un minuto secondo.

La riflessione — quell'orribile cosa che avvelena la « felicità perfetta » — viene subito a turbarla.

Da qui a due mesi ricomincieranno le scene alla Camera.

Boulanger sarà, chi lo sa? di nuovo popolare.

Il signor Carnot sarà assiderato, annichilito, dalle emozioni del Savoiardi, Dalifaut, Huguenard, Mazoyer, i quali tutti vogliono che assista ai loro anniversari particolari della rivoluzione.

Farà un caldo da lupi cervieri, poichè fa tanto freddo ora.

E il signor Ferry sarà ripreso a torsi di cavolo...

×

Fra due mesi saremo anche chi è quel Thibaut, Thibaut o Tibaldo il quale a Laroche diede la sua parola d'onore che scriverà la verità sulla Savoia ai « numerosi giornali italiani di cui è corrispondente », e farà loro capire « che l'Italia non ha nulla da rivendicare, e la Francia nulla da rendere ». Peloro questo Thibaut? Quali sono i giornali di cui parla? Avanti, nomini! I giornali che attendono e inscrivono le buone di « novissima » e di patacca su dal signor Thibaut si mostrino. Avanti il *rivendicatore della Savoia* e la *Savoia italiana*. E Thibaut sia ricevuta per riscattarli nella via retta. Ma chi ha detto al signor Thibaut che in Francia ha da volere la Savoia?

× × ×

Gli illustri maestri francesi Thomas, Reyer, Massenet, Delibes e altri di cui non ricordo il nome, hanno inviato una petizione al ministro dell'istruzione pubblica affinchè, per provare l'amicizia della Francia per la Russia, si ponga in scena l'opera di Glinka, *La vita per lo Czar*. Credo che la proposta sarà respinta. I negozianti di seta di Lione, per favorire la ripresa delle relazioni diplomatiche fra le due nazioni sorelle, chiederanno al ministro stesso di far rappresentare all'Opera l'*Otello*. E non vi è dubbio che la stagione teatrale che si prepara al Cosmos non sceglierà definitivamente la tripudio alleanza!

× × ×

Le solite Note intitolate « Un pranzo » pare che abbiano destato un certo interesse nel mondo politico, il quale — a Parigi — è divino in quelli piccoli mondicini che non si amano troppo fra di loro. Comechè esamino di ciò è rimasto sul tappeto di ciò che saberantemente disse degli altri.

Su questo poi vi lascio sul Panama, ho avuto delle osservazioni, di cui credo tener conto.

×

Il console di Panama ha dei nemici e degli aderenti accaniti che lo attaccano e lo difendono ugualmente, per creare il rimorso e il rossore alla Borsa. E a questi, ai primi specialmente, che dobbiamo le « Verità sul Panama », i « Giornali del Panama » che compaiono tutti dai giornalieri, e che non respingono nessun mezzo — per esempio, la notizia ebdomadaria della morte di Lesseps — per arrivare al loro fine. Per il canale di Suez, l'opposizione fu lunga e accanita anch'essa — ma vi non dall'Inghilterra ed era politica; per il canale di Panama, l'opposizione viene... da chi vuol guadagnare al ribasso. Ma la verità è che il signor de Lesseps non ne ha conto, e che prosegue colla sua solita tenacità il suo programma, e la vince. La data sola può essere discussa...

×

Quanto poi alla questione finanziaria, si deve osservare che quando, durante l'inchiesta, si accordò alla Compagnia di Suez il *prestito a lotti* — che vale il doppio oggi del prezzo di emissione — non obbligò la Compagnia a nessuna garanzia speciale. Era il caso stesso che si stava compiendo che lo giustificava. Per il Panama invece il governo obbligò la Società a comperare e depositare al Crédit Foncier, e alla Banca di Francia tanta rendita da garantire *usque ad finem* il valore dei lotti, che arrivano quasi volta fino a uno di mezzo milione.

— Napoleone — mi disse uno dei lettori del mio *pranzo* — che donami un cataclisma portasse via Panama, il canale, le macchine, e le migliaia di operai, io non vorrei. Ebbene, il prestito continuerebbe a funzionare regolarmente, da sè, con vita speciale, grazie a questo deposito obbligatorio.

×

Nell'ultima sessione della Camera, il deputato Cavallini — che è panamofobo (gli onorevoli sono divisi in panamofobi e panamofili anch'essi) — verso le due volava interpellare il ministero sul canale, e proclamare che « fino a quel momento la Compagnia non aveva commesso un solo furto della rendita destinata alla garanzia ».

Era assolutamente vero in quel momento, ma era falso mezz'ora dopo. Mentre la Camera rinviava la discussione « a un mese », alla Borsa cominciavano annunzii sui seguenti delle Rendite, e senza sapersi assolutamente dalla tribuna a una scena di un vero *vaudeville* finanziario. Tutto ciò per l'amore della verità. Che poi sia nel 1890 o nel 1891 soltanto che traverseremo il canale — se faremo il lungo viaggio... questa è un'altra questione.

× × ×

Le « Montagne russe » trionfano. Non soltanto se mettono un po' alla volta in tutti i luoghi aperti di piacere, ma se ne trovano anche — di ufficiali — all'Esposizione. Il signor Berger per un certo scrupolo le chiama: *Poutre russienne*, che un tronco da un capo all'altro del gigantesco « Palazzo delle macchine », di cui si vedrà il colpo d'occhio da otto metri d'altezza, ma non è che un enfo mismo; saranno montagne russe come tutte le altre.

Quanto all'esito, non so che dirvi. Le montagne pietrificano secondo delle regole che la scienza ostetrica non è ancora arrivata a determinare.

Ratapoil

IL BEY STA MEGLIO

PARIGI 22. — Il *Temps* ha da Tunisi, in data d'oggi, undici antimeridiane:

« Era corsa la voce che il bey fosse gravemente ammalato. Da informazioni di buona fonte risulta che il bey ebbe due attacchi di cui uno in aperta con successo, salvo complicazioni. »

Qua e là, su e giù

— Tutti gli ufficiali della nostra cavalleria, di cui è ispettore generale il Principe Amedeo, si sono rispettivamente tassati d'una giornata di stipendio per costituire la somma necessaria a fargli un regalo in occasione delle prossime sue nozze.

Saranno perciò circa lire 10,000 dedicate all'acquisto di quel regalo.

— Nella prima domenica d'agosto, il 5, a Pontedera, gran festa con intervento di Sua Eccellenza il ministro Bernardino Grimaldi, di autorità, ecc., ecc.

Tali feste, che si faranno per solennizzare l'istituzione della R. Scuola d'arti e mestieri, e del giornale « Andrea da Pontedera »; non che per inaugurare l'illuminazione elettrica della patria dell'onorevole Toscanelli, cominceranno alle 10 antimeridiane e, seguitando a tutte le ore della giornata, avranno termine quando... finiranno a notte inoltrata.

Avviso a chi vuol divertirsi e guadagnare una tombola.

— Il preludio delle grandi manovre navali della Spezia mercoledì scorso ha agevolato la fuga a quattro galeotti che stavano all'isola Palmaria.

Essi si tagliarono la catena si vestirono in borghese, presero un'imbarcazione, e via per Portovenere, senza che un guardiano li inquartasse.

Il barcaiolo, di cui essi si servirono, ha confessato d'avere avuto in pagamento otto sigari... esteri.

Tutt'insieme, tra il *fumo* e l'arrosto non c'è male!

— La Sospensione dei pagamenti a Livorno infuriesce male lottamente.

Fratelli Soria — due milioni di lire.

In due mesi fallimenti per lire 5,000,000 circa!

— Una delle figlie dell'arciduca Carlo Luigi, fratello dell'imperator Francesco Giuseppe, l'arciduchessa Margherita Sofia nata nel 1870 è diventata badessa del monastero di Hradisch in Moravia, monastero che per quella dignità ha sempre avuto in passato una principessa della casa regnante.

— Il giornale milanese Italia è stato poi sequestrato dalla nota ditta A. Manzoni, e il cav. Dario Papa continuerà ad esserne direttore.

L'*Italia* col connubio del Manzoni e del Papa non può mancar era di diventare assolutamente tosto di lingua in italiano e in latino.

— Alberto Wolff, il notissimo redattore del *Figaro*, è stato fatto cavaliere della Legion d'onore.

— Don Pedro di Braganza ha contribuito con L. 500 alla sottoscrizione che si sta facendo in Francia per erigere un monumento a G. di Balzac.

Si vede che l'*Eugénie Grandet*, *Le père Goriot*, *Les Parens pauvres*, *La physiologie du mariage* piacquero anche al simpatico imperatore, che grazie a Dio e al professor Semmola non sta benone.

— Il signor Zirio, di cui giornali francesi per i primi e non gli italiani, come erroneamente dice il *Figaro*, avevano annunciato la morte, non è poi morto.

Con mio gran piacere quel bravo signore ha imitato S. A. Sidi Ali, bey di Tunisi che non s'è mai degnato di morire.

— Se è vero ciò che da Roma scrivono alla *Perseveranza*, Leopoldo Marenco, l'autore della *Celeste*, sarà destinato provveditore agli studi in Livorno.

— Il piroscafo Napoli della Veloce, arrivato a Rio-Janeiro, vi proveniva da Montevideo, dunde era partito il 16 con molti emigranti, la più parte dei quali avevano fatto il loro primo viaggio dall'Europa in America come *emigranti*. Di essi parte ripartirono dopo un lungo e fortunato soggiorno al Plata, parte fanno ritorno in Europa, donde, dopo qualche tempo, ritorneranno nell'America meridionale.

— Il piroscafo Nord-America, della Società La Veloce, è entrato oggi, 23, in bacino per subire la carena ed ultimare i lavori di sistemazione della illuminazione elettrica e battelli; con queste modificazioni il *Nord-America*, che oggi è il più celere piroscafo del naviglio mercantile, diventa uno dei più sontuosi e più ricchi per comodo e sistemazioni degli alloggi dei passeggeri.

Il *Nord-America* doveva partire il 5 prossimo agosto per Barcellona, Las-Palmas, e porto del Plata, ma non avendo potuto avere libero il bacino prima, ha dovuto rinviare la partenza al giorno 7.

Il prossimo viaggio di questa stupenda nave sarà uno dei più rapidi che siano finora stati fatti tra l'Italia e l'America meridionale.

A. ZETA.

BAGNI ECC. ECC.

Sepicallia, 22 luglio.

Noblesse oblige... Lei che nelle serate invernali promet'eva, gentilissima signora contessa, di venire quest'anno alle bagnature di Sepicallia, si ricordi che noi l'aspettiamo. Da quello che ho potuto vedere finora, le garantisco che ella non avrà a pentirsi di aver venuta. Comprendo: ella volge ancora il suo pensiero a Livorno, dove ebbe tanto successo di ammirazione l'anno passato. Ebbene! mi perdoni; ma quella di Livorno non è una bagnatura: è una gimnastica, una fatica degna di Ercole. Troppo movimento, troppe feste, troppi equipaggi, troppe toelette; ed io ammiro le signore che vi resistono, perocchè tanto vale continuare la vita febbrile della capitale. Lei mi ricorda Viareggio... Ah sì! una graziosa città, ma anche il troppi preti, troppe monache, troppi ragazzi, e soprattutto troppo cameriere. Creda... Io lo so per esperienza, ma questo ultimo fanno una terribile concorrenza alle signore. Segna dunque la primitiva ispirazione e venga a Senigallia. Ci starà proprio d'incanto. Qui non affaticamenti soverchi, non esigenze eccessive di toelette, non le solite preoccupazioni della vita affrettata di tutti i giorni. Qui non ci sono da temere nè ragazzi che vi cercano nella zimarra, nè bambinaie che seducono i mariti. Senigallia è un vero e proprio paese di bagni; un luogo di sosta, di tranquillità, di riposo, dove si viene dopo aver rappresentato per undici mesi la propria parte nella gran commedia della vita, per mettersi magari in maniche di camicia e ritornare un momento semplici mortali. Così, ogni volta, si ringiovanisce di cinque anni per lo meno. Ad averne sentenza, basta far la cura per un paio di lustri e si ridiventa ragazzi addirittura...

Io non le descriverò, gentilissima signora contessa, tutte le belle cose che lei potrà vedere a Senigallia, perchè non voglio menomarle il piacere della prima impressione. Venga e vedrà. Quello che specialmente io raccomando alla sua ammirazione è il nuovo ponte di ferro costruito dalla provincia, per riunire sul prolungamento del corso la città propriamente detta all'antico quartiere del porto. Di quei ponti lì, ci scommetto, Lei non ne ha visti mai in nessun paese. Si figuri un vagone da lungarine bilestrato da un colpo formidabile di vento attraverso le sponde di un fiume a due metri sopra il livello della strada che lo dovrebbe attraversare, e così potrà farsene un'idea. A salirvi sopra ci rinunzieranno forse le cavallette, non gli uomini di sicuro, e le donne tanto meno. L'indovinare a qual uso

poesa servire un ponte di tal sorta, è tale un *rebus* che neppure il più paziente dei chinesi riuscirebbe a spiegare. Tutta la popolazione di Senigallia ne è indignata, e non ci sarebbe da maravigliarsi se un giorno o l'altro muovesse in guerra contro Ancona. In questo caso potremmo prender le armi anche noi, e non sarebbe certo la meno attraente delle distrazioni!

Lo sapevo!... Ella sbadiglia, gentilissima signora contessa; e fa ancor sbadigliar male pur me un attestato splendido di imbecillità. Ha ragione, me lo son meritato. Gli uomini di spirito non parlano mai di ponti alle signore se non quando si tratta di persuaderle a buttare il loro cappello dall'altra riva, e questo non è il caso. Ella è ancora troppo lontana, e quand'anco fosse vicina tornerebbe lo stesso, perocchè io ho rinunziato ora per sempre a simili tentativi.

Le signore mi hanno talmente abituato a far fiasco, che se per caso ne incontrassi una disposta a dir di sì, mi troverei talmente impappinato, da dovermi presentare le mie scuse per non sapere da qual parte cominciare. Dunque lasciamo il ponte da parte e discorriamo d'altro. Non c'è la peggio che andare sui ponti... La signora contessa lo sa meglio di me, c'è sempre pericolo di scivolare.

Venga, venga dunque senz'altro a Senigallia, e non stia a lasciarsi troppo pregare. Qui le distrazioni certo non le mancheranno, perchè se il buon dì si ha a giudicare dal mattino, la bagnatura riuscirà molto più affollata degli anni passati. Eppoi avremo le Corse, il 6 ed il 12 di agosto, e sarebbe proprio un peccato che Ella, così assidua e intelligente frequentatrice dei geniali ritrovi della *sport*, dovesse mancare; la stagione ha già cominciato ad infiammarsi e ci promette un agosto splendido. Ad ogni treno che arriva, giungono da Roma famiglie intere, tantochè la sera, sulla rotonda delle stufe mentre par di trovarsi a piazza Colonna, tante sono le facce conosciute che vi si incontrano. Altre famiglie giungono da Perugia, da Cesena, da Spoleto, dall'Umbria intiera. Calano a sciami spose e fanciulle fiorenti. Da Roma n'abbiamo già la contessa Rezzi colla gentile sua signorina, la famiglia dell'onorevole Monetti Garibaldi, la signora Costa colle graziosissime figlie, la famiglia Artom, la famiglia Ainvitti, la famiglia Marini; da Perugia la contessa Salvatori, una vera bellezza giovanile incontessa Montesperelli; cito, s'intende, a caso, senza ricordare una quantità di signore delle quali non ho saputo ancora raccapezzare il nome.

Gli astri maggiori non sono ancora venuti, ma verranno: avremo la bionda e vaporosa marchesa A..., la bruna e procace duchessa B... la bella baronessa C..., insomma dall'A alla Zeta, tutto un alfabeto blasonato. Ma ci rimarrà a desiderar sempre la più bella, se vuole, dolce e gentile signora, non viene.

Di uomini politici finora non se ne vede, perchè a Senigallia, per dire il vero, della politica se ne fa poca. Gli uomini, una volta arrivati quaggiù, pare non abbiano che una sola preoccupazione: quella di fare il chic. Pure stamani mi è parso di intravvedere l'onorevole Arbib, e qualcuno mi ha detto che avremo in agosto fra noi l'onorevole Grimaldi colla famiglia e tutti i sottosegretari di stato. Forse è facile venga a farci una visita anche S. A. R. il principe Amedeo, presidente onorario della Società marchigiana di corse; ma nulla ancora se ne sa di sicuro. Ad ogni modo, avremo una bagnatura brillante, la quale, coll'aggiunta del suo fulgore, della signora contessa, diventerà addirittura brillantissima. Non ci tolga dunque questo conforto. Basta che alla ci telegrafi l'ora dell'arrivo, e noi ci faremo per gratitudine un dovere di venirle incontro alla stazione colla banda di Pianella, la quale inaugura appunto stasera la serie dei suoi melodiosi concenti. Ed è con questi che io ho il piacere di baciarle le mani e di dichiararmi, fra i suoi profondi ammiratori, profondissimo

Lelio

IL PRESIDENTE IN GIRO

ROMANS, 22. — Il presidente della Repubblica, Carnot, è arrivato e fu accolto calorosamente lungo il percorso.

VALENZA, 22. — È giunto il presidente della Repubblica, Carnot, e fu molto acclamato.

Il vescovo, presentandogli il clero, disse: « Il clero è sempre pronto a tutti i sacrifizi per il bene del popolo e per la felicità della Francia. Potete essere sicuro della nostra devozione alla costituzione. Lasciatemi che vi confessi con franchezza: se il governo applicasse in modo ancora più completo la libertà e la fratellanza per tutti, noi saremmo più che felici. »

Carnot gli rispose che il governo applicava sempre il principio di tolleranza nella più larga misura.

GRENOBLE, 23. — Il presidente della Repubblica, Carnot, riparte oggi, in istretto incognito alla volta di Parigi.

Ritagli e Scampoli

Roma, 23 luglio.

Caro *Fanfulla*,

Puoi dire al tuo assiduo di ieri che *Crescenzago Solo* esiste veramente e non ha nulla che fare con *Zarzecchio Solo*. Il primo è lontano circa dodici chilometri dal secondo, verso occidente, e tutti e due trovansi sulla ferrovia circolare che unisce una delle due linee che congiungono l'orto luogo col castello imperiale di Gatelea. *Zarzecchio Solo* significa veramente *Villa imperiale*, è un grosso villaggio con palazzo, parco, galleria, ecc., e *Crescenzago Solo* è un villaggio molto minore, celebre specialmente per la bellezza delle colline ridenti ne' suoi dintorni.

Puoi dire poi al *Diritto* che *Crescenzago Solo* vorrebbe dire assolutamente *l'Illustrissima* se fosse in bocca ad un qualche altro dialetto slavo occidentale, ma che in nessun caso italiano prima di tutto *Villarosa*.

E questo è quanto.

Il cartografo di casa.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri
MANZO — MONZA.

Logogrifo.

7 8 1 2 6
Io fui posta... discolo passino
7 8 11 2 4
e tutti mi conducono a Milano.
7 8 2 12 10
dove si sa ch'io fui famoso mimo
5 8 11 2 10
e che da un passo non giungato io rimo.
8 1 6 11 13
Specialissimo denomino i minchioni.
9 10 4 5 8
Io mi diletto molto a Madrigloni.
6 3 7 8
Puoi dirmi tanto ai Molai che ai Cialdini.
7 3 11 8.
Mi fanno a bella posta pei bambini.
7 8 11 10
Addento qualche volta chi mi tocca.
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13
L'umanità ci ha sempre messi in bocca.

— Come sanno fingere! – disse la signora di Boulac alla sua carissimevole amica.

— Per me sembra che qui si balli in un cimitero.

Eppure nulla era più grazioso di quel ballo tra lei e suo marito.

Una nube rosea venne a ravvivare le gote di Lady Glenmour e dar un aspetto festoso a quel bellissimo viso, per solito così indifferente. Quel sorriso parve come un'aurora boreale in un triste cielo d'inverno.

Come se non avessero fatto parte della stessa quadriglia, quelli che ballavano si formarono per ammirare la squisita eleganza con cui ballavano i due sposi. La contraddanza finì nel momento che si venne ad avvertire Lord Glenmour che era giunto il momento della partenza. Lord Glenmour capì. Egli abbracciò la moglie e strinse la mano al dottor Patrick:

— Vi raccomando Tancredi che avrei voluto vedere prima di partire...

— Vi accompagnerò fino alla porta – disse Patrick.

— Accetto – disse Glenmour, e porse il braccio al dottore.

— Glenmour – disse allora il buon dottore – nè voi nè vostra moglie siete felici.

— Pur troppo è vero, dottore.

— Voi però l'amate?

— Molto, amico mio. Sulle labbra di un gentiluomo, questa parola vale tutte le esagerazioni edulcinate di espressioni.

— Ed ella vi ama?

— No, dottore, no.

— Io sono sicuro che vi ama.

— Se potessi crederci, dottore. Ma, no, no! Perchè non me lo dice? Chi glielo impedisce?

— Vol...

Glenmour postò i piedi con violenza.

— Andiamo via, dottore, parliamo sul serio...

— Posso non esser serio io, mentre mi occupo della vostra felicità?...

— Ma allora?

— Rispondetemi, Glenmour, da vero amico, devo a dire senza essere offeso della mia domanda. Siete voi per lei ciò che siete veramente in fondo? Siete il Glenmour che io conosceva, che tutti hanno conosciuto, meno forse Glenmour?

— Caro Patrick – replicò vivamente Glenmour – voi tornate ancora, ma ne accorgo, al vostro sistema, che io non ammetto perchè non posso ammettere; ma se io non mi studiassi di essere costantemente, con Lady Glenmour, l'uomo dalle maniere tiranide, dalle parole scelte e delicate, se io ora fossi il corteggiatore prima di essere il marito; Lady Glenmour sarebbe anche più fredda e anche meno cortese con me.

Se io non sono riuscito, vuol dire che io non so abbastanza essere per lei quello che occorre, vuol dire che la mia condiscendenza e la mia dolcezza non sono ancora bastanti.

Il dottor Patrick fece un cenno negativo con la testa.

— Negate, Patrick... Ah se voi conosceste come conosco io in qual modo Lady Glenmour è stata educata, se, aiutato da una lunga esperienza delle donne, voi sapeste ciò che conviene al carattere di lei...

Io non ho una grande esperienza di donne, è vero; ma credo che in famiglia come nella medicina, i rimedi migliori sono i più semplici, e che il rimedio migliore di tutto è spesso di non far nulla.

— Noi siamo amici, caro dottore, ma non c'intendiamo.

— Vedremo chi di noi avrà ragione alla fine.

— Piuttosto sapete, caro dottore, che cosa accadrà? Cioè che noi ci saremo ingannati. Questo corpo ballerino non aveva più posto per l'anima. La bellezza, l'allegria, il disdegno avevano già preso tutto... Addio, caro Patrick, vegliate sulla sua salute.

— E voi badate alla vostra, Glenmour.

— Voi sapete – concluse Glenmour – che la mia salute è forte come la mia anima di ferro, e se mai essa si fosse indebolita, andrei a rinvigorirla nella vita dura dei marinai, col bove salato, col salmone secco, col *porter* che brucia, col *gin*, col mare, che sia detto fra noi, caro mio, io rimpiango altrettanto quanto amo mia moglie.

Lord Glenmour lasciò il dottore, ma prima di montare sulla carrozza, fece alquanti passi per il giardino, pensosamente.

I suoi sguardi coprivano le persiane e le cortine delle finestre, spiando l'ombra di Lady Glenmour.

Poi salì nella carrozza, e il postiglione frustò i cavalli.

La gente rimasta nel salotto riprendeva il proprio posto e i discorsi interrotti dalla partenza di Lord Glenmour, quando si udì un certo rumore dal lungo dove erano la contessa di Boulac, la contessa di Martinier e i loro due cavalieri.

La causa del rumore era questo. Nel momento in cui Lord Glenmour era salito in carrozza, e che il rumore delle fruste del postiglione aveva annunziato la partenza, la signora di Boulac si era chinata verso la signora di Martinier per dirle:

— Guardate come Milady si commuove per la partenza del marito! Ne soffre come i candelabri del caminetto!

Disgraziatamente, chinandosi verso la signora di Martinier, la signora di Boulac aveva avvicinato il suo cagnolino con un'altra bestiuola che la signora di Martinier aveva portata, nascosta nel suo scialle.

Era un gattino che non aveva voluto lasciare a casa, venendo a Ville d'Avray.

Vicino l'uno all'altro, i due animali avevano abbaiato e miagolato e finalmente si erano attaccati con la loro ferocia naturale.

Dalle ginocchia delle loro padrone essi erano rotolati sul tappeto, dove la mischia cominciò un combattimento sotto gli occhi della società, stupita del divertimento impreviste.

Per duplicare il disordine, Maracaibo, l'u-

IL LICEO MUSICALE

Sulla questione del Liceo musicale ci scrive il *Conte Orgy*:

« Vorrei avere quattro mani per poter applaudire degnamente alle parole di Fa... nel suo articolo di ieri sera! ... *mot parte e che restat* quando, ... parlando dell'insegnamento ... pareva nel nostro liceo musicale, sembra che l'*istruzione letteraria* vi è tra... secondaria al segno che « un alunno uscirà « professore di pianoforte, di violino, di canto; « una alunna sarà abilita alla difficile parte « nella del teatro melodrammatico; ma all'uno « e all'altra hanno difetto anche le più ele« mentari nozioni letterarie, e sarà grazia se « sapranno a scrivere una lettera che non « pecchi sanguinoso ultraggio alla più volgare « delle sintassi. »

« Parole d'oro! che dubito forte vengano ascoltate. Perchè io non credo che il nostro Liceo sia per provvedere alla deplorata mancanza. Non credo, perchè mi pare di scorgerne la prova in questo fatto.

« Voi volete uscire dal Liceo alunni col loro diploma di pianisti, di violinisti, di artisti di canto o di compositori, i quali vi sanno eseguire alla perfezione, sul pianoforte, Bach e Beethoven, Mendelssohn e Scarlatti, Chopin e Schubert, Zipoli e Lanza, Frescobaldi e Rossi; e interpretano sul violino, con molta maestria, le opere del Corelli e del Tartini, del Viotti e del Vieuxtemps, del Boccherini e del Kreutzer, dello Spohr e del Paganini e vi cantano col volume sulle più belle pagine del Marcello, del Porpora, del Luca Marenzio, del Durante, delle Jommelli, del Pergolesi, del Cherubini, del Cimarosa, del Mozart e che hanno imparato nei Conservatori del Palestrina, nel Allegri e del Monteverde del Lotti, del Scarlatti, del Gluck, del Weber e delle Sinfonie di Haydn e Mozart, per contro, ignorano i fatti più salienti della vita di questi grandi? E la ragione è questa: che lo studioso di musica non ha tra le mani, come dovrebbe avere, un manuale pratico che gli parli di questi celebri maestri.

Giacchè un'educazione musicale ben intesa non si deve arrestare alla esecuzione, ... pera; ma essa ha un fine ... nista, il cantante ... esecutore, e il pubblico ... e il compositore devono ... nulla già che da ... ma l'oggetto ... comprende il suo campo di ... la storia della musica, la vita degli artisti, le differenti scuole, i generi, il carattere loro tale, il genio dei grandi maestri.

« Vanegan mucchi di ... quale: Ma *chi pon mano ad esse?* Nessuno, perchè dai professori del Liceo non si consigliano, nè vien richiesta la loro competenza.

« Mi si può rispondere: ma la scuola di storia ed estetica della musica provvede a ciò. Mi permetto dubitarne. Il professore dall'alto di quella cattedra parla agli alunni delle origini della musica, delle leggi che la regolano, dello sviluppo di questa arte presso i popoli, delle rivoluzioni che essa ha subito, dell'importanza e del destino di essa, ma è una cosa pura corta fermarsi a ricordare tutti i punti più importanti, tutti i fatti più antesoni, tutte le date e i nomi, della vita del Frescobaldi e del Lulli; del Gluck e del Beethoven, e così, da questo, è agli lecito credere che il nostro ... sia per provvedere alla *istruzione letteraria*, tanto giustamente lamentata ed invocata dal chiarissimo *Tom*? La mancanza della quale è tanto più a deplorarsi, in quanto apprendo un qualsivoglia buon libro di arte o di letteratura musicale, vi leggete parole come queste:

« È notissimo, per non dire indispensabile, « che i giovani studiosi conoscano, almeno « nel loro complesso, le produzioni della let« teratura e delle arti plastiche. L'idea del « bello che essi attingono nella contempla-

« zione di questi capolavori, farà sviluppare « il lato poetico della loro natura che si ri« flettera poi nella loro arte. Oggi che le « arti belle hanno un'influenza reciproca e « permanente le une sulle altre, si esige più « che mai che il musicista si distingua per « l'universalità delle sue cognizioni ».

« Ciò che questi scrittori hanno predicato al deserto!? A giudicare dai risultati parrebbe. »

IL CONTE ORGY.

Fra le quinte e fuori

✕ Teatro Nazionale.

Al cronista drammatico manca ieri il coraggio, con questi caldi, di assistere dalle sei alle nove pomeridiane al dramma diurno *Teresa Raquin* (oh tempi dolci quei detti Arene diurne, dove siete?) ma si detta premura alle nove e un quarto di assistere ai *Due Sergenti*. Il teatro non era delizioso, ma le bellezze sempre vive del dramma e l'esecuzione lodevole, specialmente da parte del signor Domenici (il sergente Guglielmo) e della signora Lulin Strini (Sofia) fecero gran le impressione sul pubblico, che vinto in più punti dall'emozione proruppe in lacrime e in applausi.

✕ Teatro Quirino.

Le due rappresentazioni domenicali di ieri ebbero il solito grande successo di folla, il cupiauol, di *bis*, ai *Lombardi* di sera e ai *Forestieri* di sera.

✕ Notizie drammatiche.

La Duse ha passato alcuni giorni in Romagna, ove ha fatto le cure di quelle acque termali.

Ora è ritornata a Forlì... ma si trova in casa sua, e in mezzo ai suoi, e penserà il meno che le sarà possibile alle cose del Palcoscenico.

Nel mese di settembre la compagnia della Casa di Roma, diretta da Flavio Dose, si recherà nel Piemonte e in Lombardia.

— La commedia in 3 atti di Giovanni Emanuel, che si trova al Chiti, fa eccellenti affari. La trasformata dell'Arena contava che porti fortuna ai nostri attori e drammatica.

Intanto, altri cronisti del luogo faranno il gran viaggio: hanno già firmato i contratti per i teatri all'Aperto di Bari, il cavaliere Francesco Pasta, il comico Andrea Maggi e il commendatore Ernesto Novelli il simpatico direttore di Trieste, il quale è stato indotto dalla ragione seguente di Spacca della commedia di Isabella la Cattolica. Capito.

E forse farà un nuovo giro artistico a Buenos-Ayres, Montevideo, ecc... ma ho la Duse

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9). Gli animali parlanti — **Quirino** (ore 9). I Lombardi — **Valle** Cavalleria Rusticana e Pagliacci — **Metastasio**. Lucia di Lammermoor.

EXCELSIOR

IL PROGRESSO E L'OSCURANTISMO

DA ROMA AD AVEZZANO

E

VICEVERSA

— Il primo *tunnel*, signori! Si entra ora nel primo *tunnel!*

Quando sentii queste parole da un mio vicino, nel quale cinque minuti dopo la partenza avevo imparato a riconoscere l'onnisciente delle cose ferroviarie sulla linea Roma-Sulmona, gli domandai:

— Ce n'è dunque molti di *tunnels* per questa linea?...

— Ce n'è tanti quanti ce ne vogliono per traversare una delle regioni più montuose di tutta l'Italia, partendo da una ventina di metri al disopra del livello del mare, ed alzandosi a poco a poco fino a sette od ottocento metri sul medesimo livello, evitando di fare curve troppo lunghe. *Excelsior*, caro signore, *excelsior!*

— Non dico di no, l'*Excelsior* è una cosa... che mi è andato sempre a genio.

— Tutto quello che vedrà è un trionfo del Progresso contro l'Oscurantismo.

Persuaso di aver l'onore di parlare col signor Manzelli in persona, mi inchinai profondamente, mormorando:

— Anche l'*Amor* mi piace molto.

Eravamo usciti dal *tunnel*. A destra ammiravamo la cascata, il tempio della Sibilla, le belle macchie di verde del paesaggio tiburtino, la città greca, i ruderi pittoreschi; a sinistra... avevamo un signore molto grosso che faceva fare ai nostri sguardi una corsa inutile per arrivare a vedere... un contadino sul cigliono della via che si gratta e chiacchera.

Lasciammo partenza alle 7 10 dalla stazione di Roma col treno speciale che gentilmente i fratelli Maggiorani avevano messo per condurre a Avezzano un centinaio di persone: amici, soci, [illegible] a vedere il Ponte nuovo e la [illegible] da loro costruito nel [illegible].

Anche senza ripetercelo enfaticamente come il mio vicino, noi sentivamo tutti l'orgoglio di passare per una strada vergine otto giorni prima dell'inaugurazione ufficiale; ci pareva quasi di aver collaborato coi fratelli Resto, cogli [illegible] e Ottavio Maggiorani, a quel fatto che il vapore ora ci portava la vittoria del Progresso sul Oscurantismo.

[illegible] mi pareva che l'Oscurantismo [illegible], e non capivo perchè quel signore che mi [illegible] di vedere al di là delle apostolle [illegible].

★

I nostri sguardi si spaziavano nei paesaggi, e a ogni curva nuovi aspetti di monti, varietà di vegetazione, novità di forme e di colore di rocce e di strattificazioni geologiche ci avvertivano molto più della rapidità del treno che ci allontanavamo a poco a poco dalle regioni basse per avvicinarci sempre più ai [illegible] d'Abruzzo Aquilano.

Quarzo [illegible] si campeggiavano a un tratto sull'aria con loro tronchi magici nella parte più montuosa, mentre di qua e di là si ondeggiano in pendio i verdi vigneti fin verso il fondo delle valli dove le stoppie recenti biondeggiavano sotto il sole.

Poi veniva una grande erta brulla, dei cespugli che la lontananza illividiva sino a farli diventare quasi assurri, delle frane calcaree... poi un grande buio... Si entrava in un altro *tunnel*...

Quando si giunse sul magnifico Ponte nuovo a tre ordini di archi:

— Siamo dunque sempre nel Lazio? – domando uno, mentre il treno si avanza sul ponte.

— Non c'è dubbio – risponde il mio vicino dell'*Excelsior* – non vedete che ci troviamo sopra un'opera veramente romana?

Dite quello che volete, ma, nonostante la forma retorica, il mio vicino aveva ragione. Il ponte è stupendo... È inutile di ripetere ora la descrizione fatta ieri per telegrafo nel *Fanfulla*: il ponte è stupendo, e l'impresa dei fratelli Maggiorani può congratularsi con sè stessa di averlo compiuto.

La [illegible] dell'ammirazione fu il *vermouth* che preparò la prova eccellente della soluzione, apparecchiata sotto un bel capannone rustico e sparecchiata dagli invitati con un [illegible] rang-utang, che era rimasto nascosto in qualche angolo del salotto durante la serata, entrò saltellante in mezzo anche lui.

Prendendo il cane con una mano, il gatto coll'altra, la scimmia li alzò in aria e li mise dirimpetto l'uno all'altro. Questa cosa li fece diventare furibondi... In un momento ci fu un turbine di morsi, di graffi, di miagoli, di ringhii, fra le grida bestiali di Maracaibo, che si calmò soltanto, quando vide arrivare Lady Glenmour.

Allora l'urang-utang lasciò il cane e la gatta e in due salti, sopra il capo delle contesse fuggì per la finestra del salotto nel parco.

Le due vecchie arrabbiate ripresero ciascuna la propria bestiola e se ne andarono seguite da Zefirino col cuscino elastico e da Barthélémy coll'ombrello giallo.

Una mezz'ora dopo se ne erano andati anche tutti gli altri, e le sale erano rimaste deserte: tutto era tornato silenzioso nel castello e nel parco di Ville-d'Avray.

Lady Glenmour mormorò:

— Egli non m'ama... mi tratta con tutta la cortesia con cui si può trattare una persona indifferente.

Poi andò a prendere nella scrivania la lettera suggellata che la sovrana le aveva dato il permesso d'indirizzarle nel caso che ella avesse voluto rompere il matrimonio.

A un tratto comparve Tancredi, coperto di sudore, che entrò dicendo:

— Milady, io l'ho... io l'ho... eccolo...

La lettera fu rinchiusa nel cassetto.

— Ma che cosa, donde venite in questo stato?

— Dalla torre di Montbery, ed ecco il nido di rondinelle che voi avreste desiderato di tenere fra le mani... se fosse stata una fata. Aprite le vostre mani, Milady, mia nobile fata!

(Continua)

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

aspetto che dimostrava, come il livello del Tevere si andasse sempre più allontanando... e come i fratelli Maggiorani avessero fatto le cose a modo raccomandando allo Spillmann i loro invitati.

Sotto il capannone i giornalisti si accorsero che avevano tra loro il principe Massimo delle Colonne e l'onorevole Colonnani, il vecchio signore feudatario e il deputato rappresentante delle nuove condizioni politiche dei dintorni.

Il principe Massimo riuscì simpaticissimo per la cortesia dei modi, i quali contrastano con l'aspetto un po' burbero che ha, quando passa per il Corso in carrozza.

A proposito di carrozza, un giornalista gli parlò del suo famoso *cab*, l'unico di Roma, chiedendogli se l'avesse fatto venire da Londra.

— L'ho fatto costruire a Torino, rispose il principe.

— Ehi da Torino sono venute tante cose a Roma — disse qualcuno.

Si avvicinò un signore con un gelato.

— Ne prende lei, Eccellenza?

Grazie...

E i cittadini di Arsoli sono contenti della ferrovia?

— Contentissimi.

Qualcuno osserva che una volta gli abitanti dei dintorni erano vassalli del principe d'Arsoli...

— Ora non sono più vassalli del principe rispose Don Camillo - ma ce n'è rimasto qualcuno che è *vassallo* per conto suo.

Vassallo, lo dico per i lettori non romani, è sinonimo d'ineducato, di poco di buono, nel dialetto romanesco.

Il treno si era fermato all'ingresso di un altro *tunnel*; quando, dopo la colazione, l'avemmo traversato, ci trovammo alla stazione di Arsoli dove una banda ci aspettava.

La banda è mantenuta a spese del principe Massimo. Dopo qualche grido di entusiasmo fu intonato l'inno reale e le acclamazioni continuarono mentre si suonò l'inno di Garibaldi.

Il principe rispondeva, salutando col cappello.

Vamba del *Don Chisciotte* disegnava il capo mastro.

— In questa solitaria convalle... — diceva intanto il mio amico dell'*Excelsior*.

Cos... Valle? C'è anche Valle? — gridò Vamba con entusiasmo. - La festa è completa

Non c'era Valle, ma l'amico dell'*Excelsior* continuava imperterrito:

— In questa solitaria convalle dove un giorno scorrazzavano...

Lo lasciammo scorrazzare e tornammo in treno credendo che si fosse lì per ripartire. Ma la Società Adriatica aveva voluto fare le cose in modo che noi potessimo acquistare qualche diritto alla cittadinanza di Arsoli.

Un'ora e un quarto dopo eravamo ancora lì sotto il sole perchè... mancava l'acqua.

★

È impossibile di fare la cronaca di tutta la bella giornata, che il servizio ferroviario non riuscì a guastare, con tutta la sua buona volontà.

Basterà notare che nel *tunnel* di Monte Nove, dodici minuti sotto le viscere del monte non si prese nessuna precauzione e che il fumo per poco non asfissiò parecchi invitati fra cui l'ingegnere Cerra.

Bellissima la veduta del paese di Colli con le sue rovine medioevali coperte di edera. Alle finestre delle case i fazzoletti sventolavano salutando il treno.

A Tagliacozzo mi ricordarono che proprio lì, dove è ora la stazione, fu fucilato Borjes coi suoi briganti.

Preso dal capitano Franchini dell'esercito, dal capitano don Benedetto Fracassa-Ruini e dal tenente cavalier Colelli della guardia nazionale fu condannato a morte da un consiglio di guerra.

Mentre era condotto a morte, il capitan Fracassa-Ruini che sapeva lo spagnuolo gli domandò come mai egli che era un gentiluomo si fosse ridotto a fare il brigante politico.

— Sono stato ingannato — rispose — e morì da soldato.

★

Il pranzo nel ritorno a Carsoli fu il degno e necessario complemento della colazione. Brindisi al principe Massimo, al cavaliere Settimio Maggiorani, che ha diretto i lavori della linea Mandela Colli, ai suoi fratelli, a tutti, e a tutto, coronarono la festa.

★

Sul piano Cavaliere il mio vicino dell'*Excelsior* disse con evidente soddisfazione:

— Finalmente sono arrivato a Cavaliere.

— Di che ordine? — gli domandò il signore dell'Oscurantismo

— Io non ho mai ricevuto ordini da nessuno — rispose egli superbamente

Senza aver fatto molto per meritarlo e senza saperlo ero arrivato anche io a Cavaliere. Allora pensai di aver fatto abbastanza nella giornata e mi addormentai. Mi svegliai a Roma a mezzanotte.

★

Stamani ho saputo che il principe Massimo soddisfattissimo della gita, ha scritto una lettera di ringraziamento alla brava impresa Maggiorani.

RAZZOLA.

LA CRONACA DEL MARE

RIO JANEIRO, 22. — Oggi è giunto il *Napoli* della Società la Veloce sotto il comando del capitano Balestrino.

CADICE, 22. — Proveniente da Barcellona e Genova, giunse iersera il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, diretto a Pisa.

NEW YORK, 23. — Proveniente da Palermo giunse ieri il piroscafo *Italia*, della Navigazione generale italiana.

MONTEVIDEO, 22. — È giunto il piroscafo *Nunancio*, della Società fratelli Lavarello, partito da Genova il 1° corrente.

A bordo tutti bene.

ROMA

23 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nacsipi al Corso segnava oggi alle ore 3 pomeridiane 27°

All'Osservatorio romano: temperatura massima d'oggi 29°,7 - minima 17°.

Temperature massime del 22 luglio superiori al 90°:

Cagliari 31.0 - Modena 31.0 - Cosenza 31.4 - Foggia 31.1 - Forlì 30.4 - Parma 30.1

× Stamani a mezzogiorno è tornato l'onorevole Marioni, sottosegretario di Stato, da Conegliano ligure, dove erasi recato a visitare il suo amico onorevole Farini, presidente del Senato.

× Lauree e laureati.

Abbiamo pubblicati i nomi dei nuovi dottori proclamati nella nostra Università. È per giusto che siano pubblicati i nomi delle signorine che ottennero oggi questi sommi il diploma nell'Istituto superiore di magistero femminile.

In lettere italiane, quattro signorine raggiunsero i pieni voti legali: le signorine Annita e Adele Dabelli Giuseppina Rondelli e Guglielmina Rubeoni. Le altre quattro approvate sono le signorine Maria Stellini, Regina Terruzzi che ebbero quasi i pieni voti legali. Teresa Ferretti e Ada Lisoli.

Per la laurea in storia e geografia raggiunsero i pieni voti legali le signorine Dina Fano e Amelia Giacinetti, ed ottennero la idoneità le signorine Marianna De Vivo e Dirce Tagliaferri, Paolina De Sanctis e Elena Corti.

Delle quattro laureate in pedagogia, ottennero i pieni voti legali la signorina Rosa Monturiol, e l'idoneità le signorine Maddalena Capocelli, Rosa Manna e Olga Tiernichi.

Vi furono tre laureate in lingua e letteratura inglese: le signorine Giulia Nocenti, Aladie Spadini e Giulia Patrini, delle quali la prima fu approvata con pieni voti legali.

La Commissione, nominata dal governo, si componeva dei signori professori: comm. Giuseppe Barberis presidente, comm. Giuseppe Aurelio Costanzo, comm. Raffaello Giovagnoli, Mr. Jhon Morris-Moore, Navarro della Miraglia, signora Tiesenhausen, comm. di Dalla Vedova e cav. Andreani.

× Il palazzo dell'Esposizione.

Sull'ingresso del gran palazzo dell'Esposizione in via Nazionale venne collocata oggi l'ultima delle statue, la più grande, del gruppo centrale eseguito dallo scultore Consorti.

La statua immensa, ricavata da un blocco di marmo, è stata avvolta e chiusa da fortissime e grosse corde che facevano capo a due argani girati da maestri muratori e dai più provetti pompieri.

Le operazioni dell'innalzamento sono state dirette dal costruttore cav. Pietro Bonni già capitano dei pompieri, che gode fama di espertissimo per tali lavori.

Moltissima gente ha assistito alla faticosa e difficile manovra.

Ora che il lavoro maggiore è stato compiuto, è da augurarsi che le altre statue in marmo, quelle poche che ancora mancano per guarnire la sommità del palazzo, siano dai singoli artisti consegnate in tempo per abbellire al più presto la via Nazionale dall'immenso impalcato che la deturpa.

× *Un muro e acerbo e via Nazionale.*

È il titolo d'una lettera aperta che l'ingegnere Giacinto Frascara, un giovane la cui posizione assolutamente indipendente non impedisce di studiare con grandissimo frutto, dirige al sindaco di Roma, progettando una soluzione del problema della salita di via Nazionale in un modo che ha il triplice vantaggio di essere semplice, di facile e pronta attuazione, di spesa non grave, e soprattutto logico assai più delle penose costruzioni, dei tagli e dei sostegni sconciati con più pazienza che fortuna da altri.

Ne parleremo più diffusamente. Intanto vogliamo, come suol dirsi, prendere data per fare all'egregio autore i nostri complimenti.

× Nota delle oblazioni fatte al Circolo della Sacra Famiglia dal 7 a tutto il 21 luglio 1888:

Justus Rosio, lire 20 - Banca Tiberina, 100 - Irene Grillo, 20 - Cesare Partini, 10 - Cocco e Garigliò, 10 - Avv Domenico Scotti, 10 - Federigo Allegrucci, 26 - Avv. Quirino Querini, 10 - Ingegnere Enrico Bontempelli, 100 - N. N., 100 - G. Segre, 12 - Augusto Pratesi, 50 - N. N., 50 - Carlo Cena, 10 - Marchese Alessandro e fratelli Ferraioli, 100 - Società anglo romana del gas, 100 - Commendatore Carlo Peacham, 50 - Giuseppe, Luigi ed Oreste Portoghesi, 11 - Importo della nota precedente Lire 541 — Totale lire 1389

× Il ciclone dell'altra notte, e la fuga delle vaccine dalla stazione, hanno servito magnificamente ai giuocatori del lotto per le loro cabale. E a quanto si dice le vincite in Roma non sono state poche. L'estrazione di Roma è stata questa: 67 12 56 90 14

Secondo il libro dei sogni il 90 indica la paura, 12 le vaccine, 56 la pena, e 14 guardie e soldati.

Disgraziatamente quello è un libro in cui non si legge mai quello che faccia proprio al caso!

× Gratitudine.

La sottoscritta sente il bisogno di porgere i dovuti encomi e ringraziamenti col mezzo della stampa al distinto oculista sig. dottor Negro, per averle ridata con brillante operazione la vista all'occhio destro, che da otto anni era affetto da cateratta capsulo-lenticolare, con sinechie posteriori; e per le accorte cure ricevute nella Casa di salute per ammalati d'occhi, posta in via Urbana 156, diretta dal suddetto valente specialista.

TERESA MAGNANI PACCHIAROTTI.

× Le gesta dei birocciai.

Ogni giorno, pur troppo, si hanno a deplorare delle disgrazie, o delle insubordinazioni causate da quei tali scavezzacolli che conducono i birocciai. Ieri, per la più breve, presso San Marcello, nella via dei posti più frequentati del Corso, uno di questi carrozzini a due ruote attaccato ad un focoso cavallo era spinto con una velocità spaventevole, spaventando la gente

Una guardia municipale affrontò coraggiosamente il cavallo per il morso e intimò la contravvenzione al conduttore. Questi e un suo compagno si ribellarono alla guardia, la quale dovette sostenere una lotta a corpo a corpo, ma finalmente, sopraggiunta una guardia di pubblica sicurezza, i due ribelli furono arrestati e condotti in questura.

Questa storia si ripeterà sempre fino a che il municipio non adotterà delle misure energiche.

Una intanto potrebbe essere quella di obbligare i proprietari dei birocciai (carrozzelle a due sole ruote) a darsi in nota all'ufficio della polizia municipale, e in pari tempo l'ufficio stesso come le vetture pubbliche e per i cavalli, dovrebbe dare a tutti i birocciai un numero, che, volendo, potrebbe essere di un colore distinto dalle altre specie di vetture. In questo modo riuscirebbe più facile la sorveglianza.

× Circolazione.

Sulla linea di Porto d'Anzio s'incontra la stazione di Carraccetto, ove non esiste casa all'infuori di quella del capo stazione. Carraccetto è il nome di una vastissima tenuta e di una macchia grandissima di proprietà di parecchi mercanti di campagna.

Ieri presso la macchia è stata consumata una ginnicchiana

Il signor Tomassi, fratello del deputato, mentre si recava accompagnato dal maestro di campagna in una sua proprietà venne aggredito da cinque campagnoli che avevano la faccia bendata ed erano armati.

Al signor Tomassi non fu possibile fare la minima resistenza e così i grassatori gli tolsero circa trentacinque lire in danari e degli oggetti d'oro che aveva indosso. Poi si diedero alla fuga.

Furono avvertiti i carabinieri di Anzio i quali recatisi sul posto fecero alcuni arresti ma ancora non si sa se i veri grassatori siano quelli arrestati.

NOSTRE INFORMAZIONI

Riforma comunale

La Commissione speciale del Senato che esamina il progetto di riforma della legge comunale e provinciale, si è radunata stamani alle 9 ma si limitò per ora a predisporre gli studi da farsi, dopo che ogni singolo commissario avrà esaminato il progetto

Sappiamo tuttavia che si sono esaminate certe questioni di massima, e la genesi non appare vi siano opposizioni che tocchino le massime fondamentali, per riconoscendo che tutto deve essere riservato alle riunioni che la Commissione si propose di tenere, dopo esauriti gli studi preparatori, individuali.

La Commissione ha tenuto un'altra seduta nella ora pomeridiana.

L'incidente alla frontiera franco-italiana.

Appena al governo giunsero le notizie dell'incidente avvenuto fra i nostri soldati alpini e i soldati francesi sul Monginevra, venne ordinato dal ministro della guerra, al generale Luigi Pelloux ispettore degli alpini, di recarsi sul luogo per procedere ad un'inchiesta. La cosa però non ha grande importanza: è la ripetizione di un caso che ai confini francesi succede frequentissimamente, e che per una volta tanto è successo ai nostri.

A proposito di questo incidente, ecco le notizie che abbiamo raccolte:

Il 20 corrente alcuni soldati della 2ª compagnia del 3° alpini, accampato a Clavières, credendo che il confine tra l'Italia e la Francia fosse l'obelisco del Monginevra, sconfinarono. I soldati, appena avvertiti, tornarono indietro, ma due sergenti, Rebotti e Scaffa, rimasti per pochi minuti sul territorio francese, e circondati subito da cinquanta soldati della Repubblica, furono arrestati e condotti a Briançon.

Un telegramma ricevuto oggi aggiunge che il comandante di Briançon, riconosciuto l'errore, pose in libertà i due sergenti, i quali ieri sera sono arrivati a Cesana.

Il capitano della 2ª compagnia per la sua negligenza è stato posto agli arresti ed avrà la meritata punizione.

È stato deciso che durante l'estate la metà dei ministri rimarrà sempre in Roma. I ministri si alterneranno nelle vacanze.

Sappiamo che in luogo del defunto secondo segretario di ambasciata all'ambasciata tedesca presso il Quirinale, Milberg Goddefroy, è stato nominato il segretario di legazione principe di Batibor, addetto finora all'ambasciata tedesca a Londra.

Anche all'ambasciata prussiana presso il Vaticano è avvenuto un mutamento. Il segretario di legazione von Lindenau è stato costituito dal signor von Reichenau, addetto alla legazione prussiana ad Amburgo.

Stamane è morto a Torino il venerando professore Saverio Vegezzi, senatore del regno.

È prematura la notizia che a Brescia si sia costituito il riordinamento del tiro a segno nazionale; esso è ancora allo studio.

Di concreto vi è solo che la Commissione centrale sarà composta di cinque membri e un generale, un ufficiale superiore e tre borghesi.

Oggi al ministero dell'istruzione, con intervento dell'onorevole Boselli si è riunita la Commissione incaricata di esaminare il concorso alle cattedre vacanti nei Licei e negli Istituti tecnici del regno.

All'ispettorato generale delle ferrovie fu dalla Società del Mediterraneo presentato il progetto per la costruzione del tronco Cascia-Pivizzano della ferrovia Aulla-Lucca, il cui preventivo sale a lire 6,000,000.

Presto sarà aperto al pubblico esercizio il tronco Gravellona-Toce-Domodossola, restando così completa l'intera linea da Novara a Domodossola.

Il *Nord* di Bruxelles dice che è una stranezza quella di attribuire al convegno tra i due imperatori, destinato al consolidamento della pace, l'intenzione di imporre alla Francia il disarmo, o altri atti incompatibili colla sua dignità.

Un dispaccio da Belgrado conferma la notizia che il consolare si è dichiarato pronto a prendere una decisione sulla questione del divorzio tra re Milano e la regina Natalia. Dice che il re Milano avrebbe dimostrato disposizioni conciliantì, ma il contegno della regina Natalia ha reso impossibile ogni riconciliazione.

Il nunzio pontificio a Vienna, monsignor Galimberti, ha pranzato ieri col principe di Reuss, ambasciatore tedesco a Vienna, nella sua villa a Mauer.

I due personaggi sono stretti da rapporti di amicizia personali

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 23.

Le elezioni di ieri conchiudono uno scacco totale e irrimediabile del boulangismo, mentre poi sono un parziale scacco per i radicali, essendo riusciti due opportunisti.

La *République française* aggredisce crudelmente Rochefort in un articolo intitolato: *Châtiment*.

Parigi, 23.

Goblet insiste nel giudicar contrario alle capitolazioni le tasse imposte a Massaua dal governo italiano.

Taranto, 23.

Stamattina la *Vittor Pisani* e la *Vittorio Emanuele*, con a bordo gli allievi della regia Accademia navale, sono entrate a Mare piccolo e si sono ancorate in prossimità del bacino.

All'arrivo di quei legni assisteva grandissima folla.

La banda del genio militare ha suonato la marcia reale, che ha destato frenetici evviva.

Spettacolo veramente stupendo.

Livorno, 23.

Nelle elezioni parziali che ebbero luogo domenica è riuscita completamente la lista liberale, favorevole all'attuale amministrazione comunale.

BORSA DI ROMA

23 luglio.

Mercato molto sostenuto ed abbastanza animato. Rendita contanti 97 27 1/2. Rendita fine 97 37 1/2 e 97 40. Fondiarie Banca Nazionale 475 1/4 contanti. Azioni Banca Generale 669 3/4 contanti. Azioni Banco Roma da 709 e 710 fine per restare domandate a quest'ultimo prezzo. Azioni Trams attivissime come al solito: scorsi a 855 ebbero importanti transazioni raggiungendo il corso di 862, chiudono domandate a 860. Azioni Condotte d'Acqua 400. Altri valori nominali.

Cambi: Francia vista 100 35 - Londra tre mesi 26 21.

Ore 3. — Rendita 97 42 1/2 fattosi. Resto invariato.

BORSA DI PARIGI del 23 luglio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. s.	— —	84 17
» » 3 0/0 perp.	83 72	83 70
» » 4 1/2 0/0 . .	106 90	106 90
Rend. italiana 5 0/0 . .	97 —	96 95
Cambio sopra Londra.	— —	25 30 1/2
Consolidati inglesi . . .	— —	— —
Cambio sull'Italia . . .	— —	1/4
Rendita Turca (nuova)	14 75	14 70
Banca di Parigi	— —	767 —
Egiziano 6 0/0	426 7/8	— —
Rend. Spagn. est. nuova	72 15/16	— —
Banca sconto di Parigi	— —	467 —
Credito Fondiario . . .	— —	1342 —
Azioni Suez	2150 —	2148 —
Azioni Panama	286 —	286 —
Ferr. Mérid. a termine	— —	768 —

TELEGRAMMI STEFANI

ATENE, 22. — Il re di Grecia, che parte stasera per Pietroburgo, via Vienna-Varsavia, ritornerà in Grecia nel principio d'ottobre. Durante la sua assenza Trikupis avrà la reggenza.

BRINDISI, 21. — È qui giunta la squadra spagnuola composta delle corazzate *Numancia* e *Castilla*, al comando del contrammiraglio Carranza, ed ha avuta festosa accoglienza.

Le autorità si recarono a bordo a fare visita all'ammiraglio spagnuolo.

Bonaventura Severini, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

PRIVATIVE INDUSTRIALI (ITALIA, ESTERO)

Marche di fabbrica, procedimenti e macchinari

J. DE BENEDETTI Direttore Proprietario

del periodico settimanale (Anno I. 10, Estero L. 20 l'anno)

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie

Ufficio informazioni e rappresentanze

Ufficio commerciale, tecnico, annunci, traduz.

ROMA Piazza S. Silvestro, 71 ROMA

Palazzo alla Posta centrale

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale sociale . . . . L. 50,000,000

» versato . . . . » 25,000,000

Riceve denari in conto corrente

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse di ragione d'anno

con vincolo di 3 mesi 3 0/0 »

con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »

con vincolo di 9 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 25,000 a vista;

da L. 30,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che sono in percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis e ai Correntisti

Il Direttore

The ENGINEERING AND MINING JOURNAL

Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Anno Lire 26 — Semestre Lire 13.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità Piazza Montecitorio, 127, Roma

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 378 a 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Pecori.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Prezzo, L. 2 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Pecori, 26.

Da cedere in seconda lettura:

Daily Telegraph.

Deutsche Zeitung.

Rivolgersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127

Bellezza e Gioventù

si ottiene con l'uso dell'

ACQUA INGLESE

preparata dal Prof. NÉLESY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

Conserva per lungo tempo il primiero colore

Chiara come acqua pura

Priva di qualsiasi acido

Rinforza i bulbi

Ammorbidisce i capelli

Conserva il lucido per circa sessanta giorni

Non sporca la pelle.

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 50 cent. per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 377-79 — Firenze, via de'Pecori, 26.

R. E. OBLIGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari

DELVITTO E CARANFELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie. — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di tappeti e calorifori

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, direttamente di fronte al Parlamento. Confortevole, buon gusto, prezzi moderati.

Propr. A. CARANFELLI
Direz. E. DELVITTO.

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERA

Via Chiaia, 129

Esposizione a mezzogiorno con vista del Golfo e del Vesuvio. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione

I proprietari, CIRIACO E RAFFAELE - E. DELVITTO

AI CACCIATORI

La Ditta **JOS. MIROTT**, Via Romagnosi N. 1, Milano, spedisce gratis il nuovo Catalogo illustrato dei prezzi d'armi e munizioni.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Monte Citorio — **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 91.

Brocche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco e Latta

VERNICIATE e POLICROMATE

vendesi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

BAGNAROLE, Mezzi

Bagni a doccia - Bagni di tutti i sistemi. Depositi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

Macchina di Archimede

(TORCHIUSE)

Le Macchine d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Russia, Belgio, Austria, e dai ponchi agli Stabilimenti d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di estrazione, sistema d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Un solo uomo con una di questo Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza del coltello:
Cent. . . . . 22 — 35 — 40
Prezzo: L. 65 — 75 — 85

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25

UFFICIO per INSERZIONI

ROMA
Piazza Montecitorio, 127

Ditta ALES. CALZONI
FIRENZE

MOTORI a GAS

I PIÙ SEMPLICI - I PIÙ PRATICI

I PIÙ ECONOMICI

(DIPLOMA D'ONORE Espos. Milano 1887)

Listino a richiesta.

LUCIDO

per dare alla biancheria che si stira una brillante lucentezza — Prezzo L. 2 — Con l'aumento di centesimi 50, franco per pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375 79 — in Firenze, via de' Panzani, n. 25.

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

AMIDO DOPPIO MACK

(Unico fabbricante-inventore H. Mack Ulm)

Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre le massima garanzia per stirare e contiene delle sostanze che rimpiazzano il borace etc., prima di adoperarle. La Stiratura, molto più bella, bianca e d'un perfetto lucido e non attacca le stoffe. Vendesi nelle principali droguerie e nei negozii articoli del ramo a cent. 45 per scatola.

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso 375-79 — in Firenze, via de' Panzani 25.

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Ruffino
a L. 1,25 la Bottiglia

IN CASSETTE DI 12, 24 E 48 BOTTIGLIE

Franco in qualsiasi stazione del Regno

In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE

PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 25 (Palazzo Carega).

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti

Con questi apparecchi si eseguono sei fotografie diverse istantanee, senza ricaricare la lastra. Indispensabili agli Ingegneri, Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito, facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 18.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 2. Franco di porto in tutto il Regno

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79. — Firenze, Via Panzani, 25

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da 1 bottiglia L. 9
» » 2 » » 12
» » 3 » » 14
» » 4 » » 18

Si spediscono in tutta l'Italia continentale franco d'imballaggio e di porto coll'aumento di L. 2 per ogni sifone

A ciascun sifone sono annessi gli accessorii e gratis una istruzione.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 25.

Prodotti Frigorifici Raccoblin

BREVETTATI

BENDE PER LA FRONTE

Questi nuovi articoli hanno lo scopo di produrre il freddo glaciale asciutto, in qualsiasi parte ed in qualunque circostanza, purchè si possa disporre della poca quantità d'acqua indicata sopra ogni scatola, cartone o pacchetto.

L'effetto refrigerativo si ottiene istantaneamente e senza nessuna difficoltà nè preparativi complicati, impiegati nel modo più sotto descritto. È inutile l'enumerare i tanti casi di malattia o di malessere, nei quali l'applicazione del freddo secco porta la guarigione o previene l'aggravarsi del male. Così, per esempio, le **Bende per la fronte** saranno certamente e giustamente apprezzate, come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie ed altre malattie del capo (congestioni cerebrali, insolazioni, ecc.) e siccome possono essere conservate e servire indefinitamente, costituiscono una delle più preziose aggiunte ai rimedii domestici.

Prezzo delle Scatole in latta contenenti **6 Bende** e relativi apparecchi: **Lire 6.**

Aggiungere centesimi **50** per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-379; Firenze, via de' Panzani, 25

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 410** e franca di porto a tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale — Imballaggio gratis.

L'esperienza ci quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa piccola **Trebbiatrice** è la più semplice, la più robusta, la più facile a trasportarsi nelle località più lontane e più alpestri, essendo del peso di circa 180 chilogrammi. Azionata a forza di uomo, ed il suo prodotto è quello di 100, 150 e talora di più ettolitri di grano all'ora.

La sua celebrità è prezzata e si raccomanda per la sua solida costruzione.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379 Firenze, Via de' Panzani, 25

PILLOLE

di Estratto purissimo di Coca del Perù

del Prof. HAMPSON - New-York, Broadway, 812

Queste Pillole sono il più efficace rimedio per l'anemia, la debolezza e la mancanza di appetito. Preservano la massima segretezza, tanto nella consegna che nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franco di porto in tutto il Regno, costa L. 6.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79 - Firenze, via de' Panzani 25

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo.**

N. 1 da 1 gallone L. 25
N. 2 da 2 id. L. 42
N. 3 da 3 id. L. 60
N. 4 da 6 id. L. 95
N. 5 da 9 id. L. 120
N. 6 da 12 id. L. 150.

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50.

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio **Franco-Italiano** Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

Mordantia Colora

BREVETTATA IN TUTTI I PAESI

Vuoto perduto, prodotto (non liquido) per togliere la pittura ad olio dal legno, dal ferro, dallo zinco e rendere tali materie allo stato naturale.

La Mordantia è il prodotto più efficace per togliere facilmente la vecchia e recente pittura ad olio.

La Mordantia è di un uso semplicissimo.

La Mordantia toglie in 3 ore le pitture più antiche ed in un'ora quelle più recenti e di minor spessore.

La Mordantia toglie le macchie di grasso dai vetri operati.

La Mordantia leva le macchie di fabbrica dalle scatole di zinco, latta, ecc.

La Mordantia viene impiegata dai verniciatori, decoratori, fabbricanti industriali, ecc.

I vantaggi risultanti dall'uso della **Mordantia Colora** si riassumono in

Economia di tempo — **Facilità di applicazione** — **Sicurezza di risultato senza bisogno di ripetere l'operazione** — **Lavoro perfetto** — **Il legno conserva il suo aspetto naturale.**

[illegible] gratuita.

[illegible] da 5 a 10 chilogrammi [illegible] da 5 chilogrammi a [illegible] chilogrammi. — Porto a carico del committente.

Depositi presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375 a 379, palazzo Theodoli; Firenze, via de' Panzani, 25

CHIOVE POMPE ROTATIVE A LEVA

"Excelsior"

[illegible] la casa d'Inverno, 400.

[illegible] e [illegible] premiati, e si raccomandano [illegible] della, per la [illegible] grado di offrire all'[illegible] [illegible] di applicarle a quei [illegible]

I prezzi [illegible] delle POMPE «EXCELSIOR» montate su cavalletto di ferro battuto e fornite del bocchettone [illegible] per aspirazione:

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L. 70
» » » 3-00 » » 85
» » » 50 m. » » 125
» » » 4000 » » 195
» 5 » » 60 » » 35

Queste Pompe sono [illegible] adottate con pieno successo [illegible] e in tutti gli Stabilimenti [illegible] dal [illegible] dei vecchi sistemi.

Imballaggio gratis, porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'**Emporio Franco-Italiano** Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25, Palazzo Carega.

ASSORTIMENTO COMPLETO DI TUBI IN TELA E CAOUTCHOUC

La Scienza ha sopraggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed il colore riacquistato è talmente bello, che riesce impossibile sospettare o sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale

Dirigere ordini e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani 25

NUBIAN

Lucido per scarpe. L. 1.10 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 25.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	
America del Sud e Asia	» 15	30	
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	

FANFULLA

NUM. 202

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale

Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Martedì-Mercoledì 24-25 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

GIORNO PER GIORNO

La *Voce* mi chiama da parte come il conte duca Olivares chiamò il conte zio del *Pro messi Sposi*, e mi dice, nel suo amore di stamani, che io sono logico, quando affermo che il mondo cattolico non andrebbe a cercare il Papa fuori di Roma

Grazie del complimento: io sono logico, perchè so non ho tanta confidenza coi dottori della Chiesa come la *Voce*, ho però sempre un certo rispetto per quel buon senso, contro il quale non so che abbiano mai scritto nulla i vecchi Dottori della Chiesa.

Quanto ai giudizii dei nuovi dottori che scrivono ora nella *Voce della verità*, io ardisco di non ce lo terrei nemmeno calvinista solo perchè la bolla di scomunica mi cade addosso dal nuovo 13 di via Torsanguigna.

La Chiesa s'intitola Cattolica, Apostolica e Romana

Se il Papa va via da Roma, ne stabilisce la Santa Sede, non si fa per dire, a Castelgandolfo, la Chiesa diventa immediatamente cattolica, apostolica, castelgandolfiana.

Il giornale di Torsanguigna potrà avere tutta la confidenza che gli piace coi Dottori della Chiesa, però non potrà mai fare che Roma non sia più a Roma, ma a Castelgandolfo, a Tagliacozzo, allo Stelvio, o nel principato di Monaco.

Ma la *Voce* si proponeva davvero lo scopo per cui fa le viste di scrivere i suoi articoli? Sconcerto che una di queste mattine i suoi scritti la corbellerebbero invece nei chiostri dei giornali.

Sarebbe stata sospesa per le sue opinioni eterodosse...

Altro che calvinismo!

Sulla Neva.

Non c'è, grado più grado, neve nè ghiaccio, per cui le acque del fiume imperiale scorrono libere e vanno al mare a fare le loro ordinarie gozzoviglie.

Ma naturalmente anche al nostro le acque finiscono col cadere sotto le ragioni del vecchio proverbio: Acqua passata, non macina più.

E il famoso quarantacinque cannoni inaugurato non darà forse da fare quel lavoro per la neutralità, nella cui relazione si dovevano confermare i patti della pace universale

Il conte di Launay in questi giorni la *Nord deutsche Allgemeine Zeitung*. Il diario, e l'organo bismarkiano — è un'ubi s. il governo tedesco non lo ispirerà, non pare lo ispiri.

Intanto la gita a Parigi del conte Erberto Bismarck è sfumata. Il conte non andrà a Parigi, ma a Londra ad incontrare e visitare l'Esposizione italiana

Onorevole Bonghi, gite ne faccia gli onori e lo saluti in nome dell'Italia.

* * *

A proposito di disarmo

Il professore Filopanti rispondendo ogni alla mia domanda dell'altro giorno sulle colpi dense fra il viaggio del suo astro a Pietroburgo e quello annunziato a Roma.

Ecco la lettera:

« Bologna, 23 luglio 1888.

« Caro *Fanfulla*,

« Se Guglielmo verrà a Roma, farà bene. Meglio ancora se viene ufficialmente il ministro disarmo. E se la proposta è seria, senza dubbio corredata da cifre e fatti che persuadano tutti vi hanno interesse, compresa la Francia

« Le probabilità in suo favore saranno maggiori di qui a dieci anni che ora non sono.

« Se poi la proposta è un'ipocrita burla, non si prenderebbero presso la Francia assai chevoli uffizii, i quali sarebbero stessi di buon rinserramento; ma brutali intimazioni, foriere di inevitabili guerre.

« Sono stato breve più che non si meritava la tua poco lusinghiera raccomandazione; ma almeno non tagliar via una parola.

« Filopanti »

Raccomandazione per raccomandazione, l'ottimo prof. Filopanti mi perdonerà la mia, che è quella di tutti i giornalisti quando domandano il loro parere agli uomini tolti nel loro amore della solitudine ignorano le dure leggi dello spazio giornalistico. E mi perdonerà la mia, ne sono sicuro, vedendo che ho scrupolosamente rispettata la sua raccomandazione di non tagliare una parola alla risposta.

Mi sia permesso però la via di semplice nota, di esprimere il dubbio sulla riuscita degli embrioni uffizi per il disarmo, in un paese nel quale la confusione delle lingue è cominciata prima che sia terminata la babelica torre di Babel.

Per il resto il professore può leggere la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* che ho già citata.

* * *

Si assicura che il giorno precedente a quello dell'arrivo dell'imperatore Guglielmo, lo Czar abbia conferito lungamente con Giers e con Schuwaloff e si sia fatta compilare una relazione sull'attuale situazione politica tedesca

Questa relazione pare abbia persuaso lo Czar a un ravvicinamento con la Germania, senza però venire a trattati.

Un ravvicinamento senza trattati è un amore senza matrimonio.

Beati gli scapoli!

Dopo che Venezia inalzerà un monumento a Paolo Sarpi

Il Consiglio comunale di quella città gli ha votato, seguendo a ricostituire quelli lapidi che da Arnaldo da Brescia a Savonarola e da Savonarola a Giordano Bruno è davvero l'Italia dei Papi.

Paolo Sarpi, del resto, è d'un'altra specie. Parve frate, ma frodò e seguì gran consulto. Egli ha iniziato quel movimento, che sottraendo gli Stati alle influenze della temporale pontificia si concretò nella formula nuovissima: Libera Chiesa in libero Stato.

Il monumento gli va.

* * *

Già si parla del futuro sindaco di Milano al Consolato non è sconosciuto.

L'avvocato Rondani, che il *Pungolo* pilla meno che non il grande elettore, proposto a candidato, non si sa bene la candidatura di un deputato, nella persona del conte Aldo Antonelli, che, come sapete, è il conte prete... bergamino.

È strano come i socialisti del Consolato operaio di Milano abbiano avuto tanta fretta di mettere per sindaco il loro, prima che la legge comunale sia ancora passata al Senato, proprio un rappresentante dell'ultimo privilegio patrizio.

Francamente se le cose continuano così, balanceo dire.

Ce n'est pas le prince!

Ma che volete? Tutto il mondo è paese.

Anche noi abbiamo un socialista principe romano, magnate di Carbonia e grande di Spagna di prima classe.

Tanto per cominciare.

* * *

Opinione e *Riforma* hanno un'arma politica, dopo averla tenuta nelle mani per molti giorni, si persuasero di buttarla via, come tutti coloro che vengono alla disperata.

Si dice morto, così per dire, perchè in verità, sarebbe difficile dimostrare ch'egli sia stato mai vivo di quella vita che gli si volle accordare.

Per una di quelle ironie in cui *Riforma* ed *Opinione* hanno sempre una parte di verità che per un certo tempo si crede...

Eppure in lui c'era una parte del soldato. E questo parecchi amici avevano, ed hanno, ancora, in considerazione, fino dal parco Dalton.

* * *

Massimo d'Azeglio.

Accade talvolta che l'uomo più che un pittore di notte, col fantasma Non si riesce ad accertarlo, se non [illegible] ai storici letterati e proprio nel nostro [illegible] ne sono si la più speranza di riuscire.

* * *

Dal *Gaulois*.

Un generale che ha dei pretesi galanti, fa la corte alla bella [illegible]

Un suo amico gli fa osservare che per lui oramai è annata l'ora della ritirata.

— Della ritirata non dico di no — risponde il generale — ma deve ancora suonare il coprifuoco.

I DUE IMPERATORI

BERLINO, 23. — Riferendosi all'articolo del giornale l'*Autorité* di Parigi, il quale affermava che l'imperatore Guglielmo venne guadagnare lo Czar all'idea del disarmo, e che il conte Herbert di Bismarck si recherebbe a Parigi onde commentare la decisione della potenza, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che tali elucubrazioni poetiche sono semplici puerilità, e che l'idea che la Germania possa fare degli sforzi a Parigi in favore del disarmo, è così insipida da potere soltanto essere presa in considerazione da ragazzi poetici.

PIETROBURGO, 23. — I due imperatori assisterono oggi a Krasnoe Selo alle esercitazioni del reggimento Viborgo e della cavalleria della guardia.

L'imperatore Guglielmo sfilò dinanzi lo Czar alla testa del reggimento Viborgo.

L'imperatore Guglielmo conferì al signor de Giers l'Ordine dell'Aquila Nera in diamanti.

Lo Czar conferì al conte Herbert di Bismarck l'Ordine di Alessandro Nowski in diamanti

Il consigliere Vinagali, aggiunto del ministro degli affari esteri, ricevette l'Ordine dell'Aquila Rossa di prima classe.

L'imperatore Guglielmo ha assistito ieri sera al ricevimento per la festa della regina di Grecia

PIETROBURGO, 24. — L'imperatore Guglielmo invitò ieri sera il granduca e la granduchessa Wladimiro a pranzo di famiglia. Vi assistettero pure l'imperatore e l'imperatrice di Russia

Stamane ha luogo una colazione a bordo del yacht imperiale *Hohenzollern*.

In [illegible] avrà luogo la partenza dell'imperatore Guglielmo.

F. S. VEGEZZI

Il senatore Saverio Vegezzi, di cui il telegrafo ci ha annunziato ieri la morte, seguita a Torino, era di famiglia oriunda da provincia di Novara, la quale al primo sol desto a Regno d'Italia aveva dato un fervente di [illegible] il Pisa e al nuovo regno d'Italia dato il Nella e il Pepoli.

Il commendatore conte Vegezzi, giovane e valoroso avvocato del foro torinese, col Balbo, col Lanza, col Brofferio, col Rattazzi, col Valerio, col Cavalli e con tant'altri valentuomini piemontesi, fu di quelli che a Re Carlo Alberto consigliarono le riforme; divenne quasi ch'egli fu uno dei padri dello Statuto e Alfieri suo.

Deputato, in quella provincia, nanto il Vegezzi al Parlamento per la prima [illegible] e vi fu rieletto per [illegible] e la [illegible] durante la settima egli vi avrà rappresentato Oleggio.

Seguace della politica di Cavour nella [illegible] nabalpina, vi si distinse sempre e [illegible] ogni qualvolta doveva trattar [illegible] gliosi e luminosi.

Quando venne la metà di gennaio del [illegible] il conte di Cavour venne chiamato a segg [illegible] ch'ebbe a [illegible] e nobile, e distinguere il [illegible] nello Ratazzi, egli aveva [illegible] di [illegible] dare il portafoglio delle finanze a [illegible] fu da [illegible] e [illegible] che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per le sue pubblicazioni d [illegible] [illegible]

Va pure [illegible] [illegible] venere la [illegible] del [illegible] lombardo che trovò pane [illegible] [illegible] [illegible] alle sue spalle il perquisire [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

quali notammo parecchie nostre conoscenze, e cioè oltre a Don Prospero Colonna già nominato, Don Agostino Chigi, il conte Giovanni Bratzà, il cavaliere Aristide Franceschetti, il signor Ingami, il tenente Negri e moltissimi altri romani.

La festa si chiuse con fuochi di artificio e con un ricevimento al Circolo di Bracciano, che riuscì splendidamente.

Z

CORRIERE POLITICO

La Commissione del Senato per la riforma comunale è andata assai pure in vacanza. Riprenderà i suoi lavori il 20 settembre, e così alla riapertura del Parlamento il progetto in questione sarà pronto per l'ultima prova.

* * *

L'Italia irredentista?

È un sogno dei giornali di Parigi, immagine falsa e corrotta, come direbbe il Tasso, d'una falsa impressione colta in un articolo della nuova legge provinciale.

I giornali suddetti ci buttano ora in faccia le festose accoglienze avute in Savoia dal presidente Carnot.

Sentite come ne parla la *Riforma*:

« Non vi è in quelle accoglienze nulla che possa dispiacerci, e noi non abbiamo punto a rammaricarci che il capo dello Stato vicino riceva in Savoia, come negli altri dipartimenti, le accoglienze che merita come uomo, e come primo magistrato del suo paese. »

* * *

Si legge nella *Riforma*:

« L'onorevole ministro del commercio ha raccomandato all'onorevole Maraco le osservazioni della Camera di commercio di Vicenza, sullo sviluppo straordinario raggiunto dall'industria in quella città e sull'aumento del commercio di transito derivante dalle linee provinciali ed interprovinciali della Società veneta. »

Una ferrovia, ed un maggiore sviluppo di ferrovie preesistenti! Ecco un monumento degno dell'epoca onorevole per la città che se lo merita per opere di attività progressiva, del ministro che, se non lo propone, vi acconsenta, e di quell'altro ministro che l'eseguisca.

Emerge da tutto ciò una massima, che cioè le ferrovie non c'è bisogno di sollecitarle; s'impongono da sè, quando i paesi che debbono goderne il frutto sanno renderle necessarie per il bene di tutti.

* * *

Il *Journal des Débats* ritorna in campo col trattato commerciale franco-italiano. Marmaldo alla rovescia, quel giornale non vuol mai lere no un uomo morto, ma restituire la vita a un trattato, che sta per morire.

Tanto grazie per la buona intenzione, ma le cose oramai sono a tale che.. è meglio non parlarne più. Se la Francia vuol sacrificarne un po' del suo, allora, chi sa! potremo intenderci.

Intanto la *Justice* parla d'un opuscolo economico: *Danger national*, pubblicato ora, e dice che la Francia assorbe troppa rendita italiana. L'Italia va incontro ad una catastrofe finanziaria. Bisogna che la Francia si sforzi d'impedire l'accesso di altra rendita italiana, e si espellerne il più che sia possibile.

Senza avvisarsi alle conclusioni dell'opuscolo, la *Justice* vuol provare all'Italia il danno che le deriverebbe dal chiudersi il mercato finanziario francese, in conseguenza del mancato trattato di commercio.

Questo si direbbe: dar il pane con la balestra.

Se lo pigli chi vuole.

— 21 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

— Siete salito sulla torre?

— Fino al nido di rondinella.

— Ma come? Con che? Vi siete fatto aiutare da Maraicibo?

— Io non ho fatto uso di altro che delle mie mani.

— E siete vivo!

Lady Glenmour apriva intanto dispostamente le sue belle mani per ricevere il nido, culla graziosa di muschi e di paglia dove riposavano sei uova, di cui tre già schiuse, e una gentile rondine a cui Tancredi, nel sorprenderla addormentata, aveva tagliato le ali.

— Grazioso! — disse Lady Glenmour.

— Siete contenta, Milady?

— Ne parleremo domani; per ora andate a riposare: la giornata è stata...

— Felicissima per me, Milady.

— Sia. Ma andate a dormire...

Tancredi non si moveva.

— Ma che fate? Che aspettate? Volete che vi ordini di andare a cercare qualche nido di gufo nel tronco di qualche albero secolare?

— Milady, io partirò presto.

— Voi, il mio... cavaliere?

— Non subito, ma quando sarà tornato Lord Glenmour.

— Penseremo a voi durante la vostra assenza!

— Davvero, Milady?

— Che occhi avete ora!

A proposito.

Una breve notizia, posta dalla *Riforma* in calce alla notizia surriferita, canta così:

« Queste minacce non sono che la seconda edizione di quelle fatte già quando allo spirare dell'ultima proroga non si rinnovò il trattato del 1881. Anche allora si mise in guardia il risparmio francese contro la rendita italiana: ma il risparmio francese, che pensa con la sua testa, continuò ad aver fiducia in questo valore, che è uno dei più solidi d'Europa. »

Ben detto! Le chiacchiere dei giornali non fruttano mentre il Gran Libro dà il cinque per cento.

* * *

Dal paese del vino, passando in quello della birra, gli italiani sono sempre italiani.

Ecco perchè i nostri concittadini residenti a Monaco, sonosi costituiti in associazione celebrando giorni sono il primo anniversario della Società: *Patria italiana*.

Presa parte alla festa la rappresentanza consolare, e tutto procedette per la meglio come nella migliore delle Italie possibili.

La cittadinanza di Monaco prese parte simpatica alla festa.

L'onorevole Guicciardi, che è sulle mosse per andare in quella città, ne dove dirigersi troverà un'Italia in piccolo, che gli farà festa e saluterà in lui il magistrato supremo del Campidoglio.

Oh se fossi un'oca! Verrei andar dietro al marchese per costituirgli classicamente la guardia d'onore che salvò un tempo, nel Campidoglio assediato, l'avvenire di Roma e dell'Italia.

Jan Pepino

LA ROMA CHE SE NE VA

A proposito di un palazzo scomparso.

Questa casa dei Pucci m'impone di tirare insieme nell'argomento delle melanconie patrie. Avremo tempo di ritorcerne un'altra volta. Chi non vuole sapere, mi salti. Quelli per altro che, non ha guari, misero alle stampe i loro studi sul terribile episodio del sacco di Roma, e quelli che li hanno letti si persuaderanno che molte sue particolarità ignoravano.

Nè *Fanfulla* è il luogo da dirle tutte.

Carlo di Borbone col suo esercito si accostava a Roma; mentre tutti, Clemente VII per il primo, le ritenevano lontane, e forse trattenute dall'esercito confederato. Si seppe in Vaticano che il 2 di maggio 1527, l'antiguardia del Borbone, che era formata dai colonnello del signor Sciarra Colonna, aveva piantato alle porte di Viterbo: *Cette nuit sont venues lettres par un vilain à pied que le seigneur Sciarra Colonne avec sa chevaux-légers vint jusqu'à la muraille de Viterbe à demander les seigneurs de la ville afin de leurs donner vivres et passage, et le dict Sciarra dist que le reste du camp estoit à Aquependente et Montfiascon, laquelle chose a fort estonné la Sainteté de nostre Seigneur.*

Così scriveva Gregorio Casale a suo fratello Giovanni ambasciatore presso i Veneziani per Enrico VIII. I Casale abitavano allora colle spalle in Campo Marzo. Non sarebbe stato forse qualcuno dei loro che in questo momento d'angosciosa paura seppelì incontro alla porta di casa e nel mezzo della pubblica strada quel pentolino di ducati del tempo che vi fu scoperto alcuni anni sono?

Conveniva porre Roma in condizione di potersi difendere. Clemente VII tremava come una foglia. *J'ay esté à ce matin à Sa Sainteté une bonne heure. C'est une chose quasi inexprimable de la peur que le Pape avoit; mais je vous promets que j'ay faict ce qu'il a esté possible pour luy donner cueur.* E per giunta le casse della reverenda Camera apostolica erano vuote.

Fu imposto al signor Renzo da Ceri che facesse leva di almeno mille pedoni. A trovare mille scudi d'oro che gli abbisognavano, lo stesso Gregorio Casale girò per tutti i mercanti di Banchi. Finalmente trovò d'impegnare presso i Fuccari tutti gli oggetti di pregio che erano in Vaticano: *J'ay envoyé engager toute la vesselle, aiguilz, joyaulx, bagues qui estoient à la maison.*

Tre giorni appresso il Borbone era fuori della porta a San Pietro in Montorio. Ne mandava la notizia in Francia all'ammiraglio Chabot de Brion Guglielmo du Bellay, poeta cardinale, l'amico ed il protettore di Rabelais. L'uno e l'altro assisterono alla desolazione di Roma, racchiusi entro gli avanzi delle terme di Diocleziano come in una fortezza inespugnabile. Forse Rabelais consumò questo tempo di calo nello scrivere qualche capitolo del *Pantagruel*. Sempre così qui si ride e là si muore.

Le dimanche V de may, Bourbon vint loyer son camp devers la porte Saint-Pancrace, tyrant jusques au Bourg, en délibération de baller l'assaut incontinent sans batterie et par eschelles. Toutefois furent pour ce soir si bien servis de menue artillerie qu'ils n'approchèrent la muraille.

All'alba del giorno successivo le genti del Borbone assalirono e presero Roma dalla porta del Torrione, detta ora dei Cavalleggieri: ma il Borbone vi trovò la morte, lasciando miserabile trofeo nelle mani dei vinti le sue ossa e la sua armatura. L'ho esaminata più volte nell'armeria pontificia che la conserva. Carlo di Borbone doveva esser alto quasi due metri ed allampanato quanto due Chicciotte.

Se la capacità del cranio accusa la potenza dell'ingegno, Carlo di Borbone ne doveva essere quasi sfornito. Ciò potrebbe scusare la sua condotta.

Ferito nell'inguine sinistro da palla di moschetto - se ne vede il buco nel cosciale - Carlo venne portato nella chiesa del campo santo dei Tedeschi. Vi morì delirando colle parole: *A Rome! à Rome!* Ma volle morire munito dei Santi Sacramenti della Chiesa cattolica. Lo attesta una relazione sulla presa di Roma, scritta un mese dopo l'accaduto che trovasi nella biblioteca del museo britannico.

Il de bourbon termina de vie par mort, mais avant icelle fist le debvoir de bon chrestien, car il se confessa et reçhut son créateur.

Tanto è confermato da una lettera dello stesso suo confessore a Carlo V.

Via non si è poi tanto male. Nel cinquecento si poteva massacrare Roma, far prigioniero il Papa coi suoi cardinali ed essere spediti in paradiso: arricchirsi profittando delle circostanze e divenire come i Fuccari, gran banchieri del sacro romano impero!

PAOLO ZAPPATA.

Qua e là, su e giù

Due anni fa - i lettori di *Fanfulla* se lo rammenteranno - successe un gran furto al l'Armeria reale di Torino.

Ora S. M. il Re ha ordinato che gli oggetti involati, corone, spade, medaglie, ecc., siano rifatti se non nello stesso valore reale di metallo e di pietre preziose, almeno nella forma del disegno e nel complesso del loro aspetto.

S. M. ha pur voluto che rinascessero alcuni degli oggetti mancati quegli stessi artisti viventi, i quali li avevano fatti in origine.

Il Re rivedrà tutto ultimato e a posto nell'Armeria, allorchè nel prossimo mese di settembre si recherà a Torino in occasione delle sponsalizio di suo fratello con la principessa Letizia.

— Ecco il testo del telegramma che Sua Eccellenza il presidente del Consiglio dei ministri ha mandato al prefetto di Torino in occasione della morte del senatore Vegezzi:

« Il governo del re esprime tutto il suo rammarico per la morte del venerando senatore Saverio Vegezzi, giureconsulto insigne, patriotta intemerato, il quale nella sua carriera e nei suoi pubblici uffici lasciò nome imperituro per la sua integrità e la sua sapienza. Vegli partecipare alla famiglia dell'illustre estinto i sentimenti del governo per la dolorosa perdita che tutti abbiamo fatta.

« CRISPI ».

Dalla *Riforma*:

« Alcuni giornali, a proposito del ghiaccio per la nostra colonia di Massaua, fanno osservare come al ministero della marina erano state fatte varie offerte che sarebbero state più vantaggiose di quella, accettata dal ministero della marina, della Società napoletana.

Ora bisogna notare che quelle offerte riguardavano provviste di ghiaccio di Norvegia o ghiaccio nostrano, da consegnarsi a Genova o a Napoli, e il trasporto con tutti gli oneri sarebbe stato a carico dell'amministrazione della marina, la quale avrebbe anche dovuto provvedere agli apparati frigoriferi indispensabili al trasporto.

La Società delle ghiacciaie di Napoli si era invece assunta l'impegno di provvedere coi fondi propri queste macchine frigorifere, facendole costruire in Inghilterra.

Il ministero, dopo avere studiato la questione, e interpellate le autorità di Massaua ove lette di procedere tosto all'impianto della fabbrica a Massaua, a imitazione degli Inglesi, che impiantarono le ghiacciaie, non solo nell'India, ma anche a Suakim ed Aden.

Gli inconvenienti sopravvenuti non tolgono dunque che fosse opportuno il partito che dal ministero della marina era stato adottato ».

— Si è costituito definitivamente a Ravenna il Comitato delle signore per il ricevimento dei Sovrani. Lo presiede la principessa Costanza Ghika-Rasponi; lo compongono le seguenti signore: contessa Pulcheria Rasponi, contessa Maria Pasolini, duchessa Luisa Pano Rasponi, contessa Giovanna Fantuzzi, contessa Clelia Lovatelli Dal Corno, Emma Bernazzi, Maria Baccarini-Rava, Giovanna Orioli-Pasolini, Virginia Santucci, Emma Pucci-Mazzolini, Elisa Ghigi, Maria Chiesa, Adriana Mascanzoni, Cattina Serena Monghini, Cesira Romanini, Maria Conti, Enrica Righardi nata contessa Manzoni, Giulia Errani, Giulia Levi, Adelaide Romanina, Barberina Barvini.

— Un giornale di Sassari annunzia che l'onorevole Fortis farà parte del collegio della difesa dell'ex-deputato Chiani Manelli, già direttore della Cassa di risparmio di Cagliari.

— Degli speculatori inglesi hanno offerto al Duca Mackenzie L. 125 000, perchè facesse la storia di tutto ciò che è accaduto alla Corte di Berlino, mentr'egli vi soggiornava presso il compianto Federigo III.

Sir Morell Mackenzie ha rifiutato la proposta fattagli.

A. ZETA.

In Firenze il *Fanfulla* si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria CAMPOLMI, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

— Vado al polo antartico, e di là non si torna...

— Voi tornerete..

— Ditemelo, ispiratemi questa speranza. Io ho bisogno di sapere, di credere che quando le sofferenze di fredo, di fame, perduto in mezzo ai grandi mari di ghiacci, ci sarà lontano lontano, sotto una piccola stella, quella laggiù che si vede ora all'orizzonte, per esempio, signora, qual uno che si ricorderà del povero Tancredi. Io non ho nè sorella nè madre a cui dire la mia gioia nel rivederla, quando ritornerò in Europa.

« Racconterete ogni cosa a me - disse con ingenua tenerezza Lady Glenmour...

— A voi, sì a voi!...

E Tancredi baciò la veste di Lady Glenmour, che l'accompagnò sino alla porta con uno sguardo affettuoso. Poi quando il giovinotto se ne fu andato, Lady Glenmour si abbandonò sulla sua poltrona. I raggi della luna penetravano in questo momento nel salotto e tremolavano sulle ginocchia di Lady Glenmour, sul nido di rondinella che ella vi aveva posato.

X

Due donne

Le lagrime scorrevano tristamente sulle gote di Lady Glenmour. Il volto era impallidito come accade a certi fiori dopo la mezzanotte. Non era più la stessa donna.

Da sei mesi che ella era moglie di Lord Glenmour, ella si era persuasa di non aver ispirato a Lord Glenmour se non un freddo affetto imposto dal dovere e sostenuto da un sentimento di delicata pietà. E quando egli le offriva i suoi magnifici presenti, ella si confermava in questa idea, pensando che nasconderà, sotto lo splendore dei doni, la povertà del suo amore. Le pareva di essere una regina per un cortigiano: ma era sicura di non essere per lui la donna, la quale ha diritto di essere amata dall'uomo che ha sposato. Lord Glenmour le pareva un Dio impassibile che sdegnava di rivelarsi a lei nelle forme in cui ella lo avrebbe potuto amare. Questo pensiero, sempre più confermato in lei dal lavorio sordo della meditazione assidua, la minava sordamente.

La giornata che era allora finita le pareva l'ultima prova della ragionevolezza nella sua persuasione.

Nulla dunque le restava da sperare che magnifici doni, i quali non dimostravano altro che la ricchezza di Lord Glenmour, non mai una espressione semplice e schietta di amore vero e profondamente sentito.

E piangeva..

Quando si alzò per andare a riposare, le venne il desiderio, contro le sue abitudini di passare per lo studio di Lord Glenmour, dove le per una scala segreta si arrivava nella sua camera da letto.

Ma, mentre vi entrava, rimase stupita di trovarvi Margheritina, la sua cameriera, che sbigottita di essere stata sorpresa in quella stanza senza lume, balbettò delle scuse..

— Stavo a mettere in ordine lo studio di Milord.

— Credevo che questo fosse un dovere del suo cameriere.

— Certo, Milady; ma volevo farlo da me perchè fosse meglio.

— E perchè vi trovate al buio?..

— La candela si è spenta quando Milady è entrata.

— Sta bene...

— Allora io mi ritiro, Milady - aggiunse tutta confusa la povera Margheritina che tremava tutta - vado ad aspettare Milady nella sua camera per aiutarla a spogliarsi..

— Andate..

Margheritina se ne andò per la scaletta segreta in cui estuttenne del resto, dissimulata con dei quadri, non era conosciuta se non da pochissime persone addette al castello.

« Io non capisco - diceva intanto fra sè Lady Glenmour - che cosa sia venuta a fare qui Margheritina. Mettere in ordine?... In fatti - e Lady Glenmour volse uno sguardo in giro - tutto è sottosopra qui... Pezzi di cristallo disseminati sul pavimento, la lumiera rotta, questa polvere rovinata, quelle porcellane sfrisolate... Ma che significa?

Lady Glenmour vi troverà Margheritina.

— Ma che significa questo disordine che voi volevate riparare...

Margheritina che era entrata nello studio di Lord Glenmour senza veder nulla, si turbò.

— Non so, Milady.

— Chi ha rotto la lumiera, le porcellane la poltrona?

— Milord, forse.

— Milord! - disse Lady Glenmour con un lampo fiammeggiante negli occhi, e con un entusiasmo mai nascosto nel tono della voce.

— È possibile, Milady, che in un accesso di collera.

— E per qual ragione? Contro di chi? - chiese vivamente Lady Glenmour alla cameriera, la quale crollando il capo disse:

— No, m'inganno. Milord non va mai in collera... È di un carattere così dolce... Forse sarà stato Maracaibo... La finestra era aperta,.. sarà entrato, avrà fatto tutti questi danni...

— Prendete il lume e venitemi a spogliare - disse Lady Glenmour indispettita della nuova spiegazione di tutti i guasti del gabinetto di Lord Glenmour.

Le due donne salirono per la scaletta segreta.

XI.

Margheritina.

Uscendo dalla camera di Lady Glenmour, Margheritina entrò nella sua e spiegò sopra la tavola la lettera che aveva avuto intenzione, senza averne il coraggio, di consegnare a Lord Glenmour, nel momento che gli offriva il gelato.

IL LICEO MUSICALE

A proposito di una questione sollevata e trattata nel *Fanfulla* da *Tom* e dal *Conte Ory* l'amico F. Marchetti ci manda la seguente lettera che volentieri pubblichiamo:

Martedì, 24 luglio.

Caro *Tom*,

Hai voluto sfondare una porta sfondata col rammentare che al Liceo musicale manca l'insegnamento letterario.

Nello statuto che ti mando vedrai le idee della Direzione in proposito, idee che non furono ancora attuate per mancanza di locali e di qualche altra cosa. Sembra ora che i locali si avranno e il *qualche altra cosa* non tarderà molto. La speranza quindi di vederti contento, in un tempo non lontano, non mi aveva fatto rilevare la tua sfuriata, tanto più che le bufere nei giorni scorsi pare fossero anche per gli elementi una necessità. Ma alle tue parole d'oro, il *Fanfulla* ne fece seguire iersera altre, per certo d'oro esso pure, del *Conte Ory*, e la paura di una inondazione di *parole d'oro* mi fa tentare di arrestarla prima che diverga minacciosa.

Il *Conte Ory* dice « che lo studioso di « musica non ha fra le mani, come dovrebbe « averlo, un manuale pratico che gli parli di « questi relativi maestri » (quelli che ha nominati prima.) Poi soggiunge che questi manuali ci sono. Compiaca l'opera benefica questo bravo *Conte*, dica un'altra *parola d'oro* (possibilmente l'ultima nella questione attuale) indicandone il manuale ch'egli preferisce, e in Direzione farà del suo meglio perchè ogni allievo ne sia provvisto.

Ed ora, caro *Tom*, ti stringe la mano il tuo

F. MARCHETTI.

ROMA

24 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Ruscipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 30°

All'Osservatorio romano: temperatura massima d'oggi 30°,5 - minima 15°,0.

Temperature massime dal 23 luglio superiori ai 30

Cagliari 31,0 - Foggia 33,4 - Cosenza 32,0 - Modena 31,9 - Palermo 30,7 - Firenze 30,6 - Catania 30,6 - Siracusa 30,5 - Parma 30,4 - Forlì 30,4 - Perugia 30,4 - Milano 30,3 - Verona 30,2

Musica.

Programma dei pezzi che il concerto municipale eseguirà in piazza Colonna stasera, dalle 9 alle 11:

1. Meyerbeer - Marcia.
2. Beethoven - *Egmont* - Ouverture.
3. Donizetti - *Favorita* - Finale 3°.
4. Ponchielli - *Gioconda*:
   a) Preludio.
   b° Danza delle Ore.
   c Finale 3°.
5. Marenco - Ballo *Amor*.

* * *

X Arrivi e partenze.

Molta gente ieri sera alle 9 50 alla stazione per salutare due autorità cittadine che lasciavano la capitale.

Il prefetto marchese Gravina insieme alla sua cortesissima signora partiva per Carlsbad.

Il pro sindaco con la sua signora marchesa Olga è partito per Monaco, dove va a rappresentare Roma alle prossime feste.

X L'onorevole Mancini

Sua Eccellenza l'avvocato Pasquale Stanislao Mancini parte stasera per Carlsbad unitamente alla sua famiglia.

Rimase a guardare quella lettera mentre lo labbra mormoravano:

— Speravo di essere più ardita questa volta; ma mi sono ingannata, e tuttavia mi ero fatto animo pensando che egli se ne andava e che quindi era giunto il momento di dirgli tutto. Ma il coraggio mi è venuto meno. L'avrò mai?

Margheritina tacque, e, dalla finestra aperta, lasciò venire sino a lei la brezza della notte.

Margheritina aveva diciassette anni e aveva un volto così dolce, e così gentile che tutti in casa la trattavano con tutta la familiarità che può consentire il sentimentale britannico.

Margheritina apparteneva a quella classe così simpatica di fanciulle che non sono nè del popolo nè della borghesia e che non esistono se non in Inghilterra. Era la sesta figliuola di un ministro protestante, scarsamente pagato per la cura d'anime di un modesto villaggio del Lincolnshire. Come tutte le ragazze di questa classe, ella aveva l'educazione e l'istruzione che quei poveri genitori prodigano alle loro figliuole invece di dote. I ministri protestanti insegnano alle figliuole un po' di tutto quello che sanno, lingue antiche e moderne, le scienze, le arti, e quando le ragazze che non hanno nessuna speranza di maritarsi nè di allogarsi in Inghilterra, hanno imparato il greco, l'arpa, il disegno, sono accompagnate al porto più vicino e imbarcate per il continente, con una benedizione e pochi soldi nel loro portamonete.

Naturalmente non tutte finiscono maestre d'inglese...

Margheritina, la cameriera gentile di Lady Glenmour, che vestiva e spogliava la sua padrona, e mangiava in cucina con la servitù, sapeva il francese, l'italiano, suonava l'arpa, e faceva divinamente i fiori artificiali. Si capisce che la sua condizione servile l'aveva fatta sempre soffrire, ma quando s'innamorò di Lord Glenmour la sua soggezione le divenne intollerabile. (*Continua*)

× Nuovi cavalieri.

Con decreto del 2 luglio S. M. il Re nominava di suo moto proprio cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia, il signor Telesforo Venturi, autore del basamento del monumento a Vittorio Emanuele inaugurato a Bologna, e l'editore bolognese Cesare Zanichelli, per le splendide pubblicazioni fatte in occasione delle feste dello Studio bolognese.

× Il Consiglio provinciale.

I mandamenti della provincia hanno per la maggior parte ultimate le loro operazioni elettorali. Però alla prefettura non si conoscono ancora i risultati definitivi.

Le elezioni, si noti, sono avvenute domenica.

Intanto si sa che il Consiglio provinciale si adunerà in seduta pubblica il secondo lunedì d'agosto, cioè il 13 del mese.

Per quel giorno il Consiglio sarà presieduto dal marchese Gravina che sarà già ritornato in Roma.

× La nuova clinica chirurgica.

Il ministero della pubblica istruzione, in seguito alle vivissime premure del professor Durante, direttore della clinica chirurgica della nostra Università, ha ottenuto dal ministero dell'interno la cessione del grande fabbricato posto in via Garibaldi, e che serviva come stabilimento per la cura delle malattie celtiche.

Il locale stesso fu ieri dal ministero dell'istruzione dato in consegna al professore Durante, il quale ha avuti pieni poteri per curarne la trasformazione in istituto chirurgico.

Il professore Durante ha in animo di far sorgere in quella località uno stabilimento degno di Roma

Vi saranno delle corsie per malati che saranno forniti di tutti i comodi possibili. Sarà costruita sotto la direzione dello stesso prof. Durante la sala per le operazioni con l'annesso anfiteatro per gli studenti. Inoltre, cosa utilissima, saranno preparate diciotto stanze ove volendo potranno esser curate tutte quelle persone cui riesca difficile poter intraprendere nella propria casa una cura difficile e costosa.

Intanto venne posto mano ai lavori, che saranno spinti con grande alacrità. Ad ottobre possibilmente sarà fatta la inaugurazione di questo utilissimo e speciale che risponde veramente ai bisogni della nostra città.

× L'esposizione fotografica.

A Vienna, nel settembre prossimo, sarà inaugurata una interessantissima esposizione internazionale di fotografia.

La nostra « Associazione degli amatori di fotografia » prenderà parte alla mostra. I soci, che sono di già in numero assai ragguardevole, radunandosi i loro migliori lavori, che poi la Società invierà a Vienna collettivamente.

I dilettanti fotografi sorgono ogni giorno come i funghi in settembre.

Oggi le macchinette fotografiche costano pochissimo, e tutti sono in grado di farne acquisto. Quantunque passiamo un periodo terribile, quello della fotografomania l'una si aveva la passione per i francobolli, per le monete, per gli autografi. C'era chi faceva la collezione delle pipe, e chi raccoglieva dei medaglieri di bottoni. Ho conosciuto un dilettante che aveva due stanze adorne di pipe strane e rare: da quella di coccio che usano i carrettieri romani, a quella di schiuma in cui fumano i ricchi magnati; dalle colossali pipe di profumate radici orientali alle pipe di gesso francesi. Un raccoglitore poi di bottoni aveva nei cassetti pieni di bottoni legati su appunti neri ai Diceva che alcuni, sudici, impolverati, erano stati scavati a Pompei, altri appartenevano [illegible] servito ai soldati di Napoleone I per abbottonare i pantaloni. Tutti gli amici si saggio della Beresina [illegible] guardavano bene dal contraddirlo.

Quando morì, la famiglia vendette la collezione a un rigattiere che offrì un'inezia somma e un oggetto in cambio; cioè otto lire e un lume a petrolio!

Del resto, per ritornare alle fotografie, a Roma vi sono dei dilettanti che sono artisti provetti, e la novella Società che conta pochi mesi di vita farà a Vienna una splendida figura.

I Castani di Sermoneta hanno delle vedute magnifiche delle Alpi svizzere delle Alpi del Tirolo e poi delle cose bellissime della campagna romana e delle loro tenute di Foglianc e di Osterna, ove sono dei boschi impenetrabili che s'inoltrano nelle paludi Pontine.

Il principe di Nemnino, altro appassionato, ha una collezione completissima di negativi dello *sport* romano. Vi sono dei quadretti di tutti gli appuntamenti di caccia, delle corse e del Derby di questi ultimi anni. Il signor Carlo Rosati ha delle vedute di Roma, prese il giorno in cui cadde tanta neve. Ha pure dei buonissimi paesaggi. Il duca d'Arta ha, il signor Gargiolli, il conte Primoli, il signor Folchi, il signor Rinaldi, hanno tutti delle collezioni originali, frutto di lunghi e pazienti studi.

Si diventa buon fotografo, come si diventa egregio suonatore di violino. Ma occorrono due cose indispensabili: studio e pazienza e senza di che le *negative* non diventeranno mai *positive*.

× Banchetto

Il corpo stenografico del Senato, prima di prendere le ferie estive, volle dare una dimostrazione di stima e di affetto al nuovo direttore avvocato Eugenio Forni.

Il cavaliere Forni, che è stato anche uno dei fondatori più attivi della Associazione della stampa, rimase veramente commosso da tanta cordialità e spontaneità di attestazioni attestati da parte dei suoi amici e antichi compagni di lavoro.

Trattandosi di un banchetto di stenografi, i discorsi erano severamente proibiti, ammesse soltanto le parodie dei discorsi degli altri, e più di un senatore fu così perfettamente imitato che gli applausi spesso coprivano la voce del supposto oratore.

× Domani sera alle ore 9 nei locali della Borsa in Piazza di Pietra, i soci della Cooperativa romana degli impiegati sono convocati in assemblea generale straordinaria, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Dimissione del Consiglio e dei sindaci.
2. Elezioni alle cariche sociali.

× La economia.

Alla fine del mese di maggio erano depositati negli uffici postali governativi oltre 242 milioni di lire, divisi in un milione e 670,000 libretti.

In Italia l'istituzione delle casse postali di risparmio, in pochi anni, ha preso un grandissimo sviluppo.

× Per gl'incendi.

Da un anno circa furono collocate per la città alcune cassette automatiche per l'avviso degli incendi. Ve ne sono presso le porte degli uffici pubblici più importanti, e nei luoghi più frequentati della città.

Le cassette hanno fatto buonissima prova, ed è a notarsi che non si verificò mai il minimo abuso, e i pompieri non vennero mai chiamati inutilmente. Sul principio si diceva che qualche buontempone potesse farsi dare la chiave dai conseguatari perchè accorressero inutilmente i pompieri in un punto qualunque della città. Ma l'inconveniente non è mai avvenuto.

La cassetta di cui il pubblico si è meglio giornalmente servito, è quella situata presso il ministero dell'agricoltura e commercio in via della Stamperia. Che sia la vicinanza di quel ministro Mongibello che si chiama onorevole Grimaldi?

Le cassette dunque hanno fatto buona prova, e non si capisce perchè il municipio non completa la rete, e non ne fornisce anche i vari posti delle guardie daziarie alle barriere della città?

E. FRETTE e C.ⁱ

PREMIATA FABBRICA DI

Telerie e Tovaglierie

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA (Lombardia)

MILANO, Via Manzoni, 46 (al Pertosi)
ROMA, Via Nazionale, 54 (Ang.° Via Milano)

[illegible] PREMIATA A PRONTA CASSA AI [illegible]
Veri Premi di Fabbrica

Si acquiescono le inserzioni
Corone, Cifre Monogrammi, Stemmi.

Catalogo *gratis*

A CHI NE FA RICHIESTA

NOTA BIBLILINA.

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

CANE = CANNE = CANTE = DANTE
ANNI = PENNA = PENA = CENA = [illegible]
STUZZICADENTI.

Parola in croce.

— Ogni vivo scrupolo in bibita e in bocca a
Non nota della nequizia mondana
— In morgia spesso può accendersi la sera,
— [illegible] che alto significa Minerva
— [illegible]
— Or nevi [illegible]
— Anima e bocca io ci ho, ma non il ritto
— Al Monte di pietà ci trovi in copia,
— e in carcere di noi, no, non c'è inopia.
— Non liquida e non lagna chi mi dice,
e esiste tanto se quando che in cattivo.

NOSTRE INFORMAZIONI

Consiglio dei ministri.

Oggi si è radunato il Consiglio dei ministri

Dicesi si sia discusso delle trattative commerciali colla Francia, e dei provvedimenti per venire in soccorso alla crisi enologica di alcune provincie.

Si dice anche che si sia parlato di politica estera e di certi inchiesti riflettenti i rapporti fra i consiglieri della Corona.

Sappiamo che il generale Baldissera ha invitato il vice console francese a Massaua ad interrompere ogni relazione col comando, non avendo il vice console le nomine regolari e l'*exequatur* del governo italiano per esercitare la rappresentanza della repubblica francese in Massaua, e molto meno il protettorato sugli abitanti in Massaua di nazionalità italiana.

S. E. il ministro dell'Uruguay Don J. de Vasquez Sagastume ha lasciato temporaneamente la capitale per recarsi a visitare le principali città d'Italia e poi ritornare a Parigi sua dimora estiva.

Sappiamo che in seguito al biasimo inflitto dall'onorevole Boselli, ministro della pubblica istruzione, al Consiglio direttivo dell'Istituto Roncalli in Vigevano, per il famoso tema di esame dato alle alunne, l'avvocato Baldrini si è dimesso dall'ufficio di presidente del Consiglio stesso.

Le Commissione che esamina i titoli dei concorrenti alle cattedre dei licei e degli istituti tecnici ha cominciato l'esame dei titoli e si è divisa in varie sotto commissioni.

Alcune di esse esaminano i titoli dei concorrenti alle cattedre del gruppo di lettere; le altre i titoli dei concorrenti alle cattedre del gruppo di scienze.

I concorrenti sono in numero ragguardevole.

Appena le sotto commissioni avranno condotto innanzi buona parte del lavoro, si riuniranno in seduta plenaria.

Il bilancio del governo francese per il 1890, presenta nella parte ordinaria un avanzo di 640,000 lire; nella parte straordinaria un disavanzo di 102 milioni

A questo *deficit* il ministro delle finanze in Francia conta di far fronte con 92 milioni tratti da fondi realmente esistenti, e con 100 milioni di buoni del tesoro. Inoltre, il governo francese dovrà emettere 86 milioni di buoni cessionali per le garanzie di interessi alle Società ferroviarie, mentre queste Società prestano al governo 210 milioni che servono alla costruzione delle strade ferrate, ma ai cui esercizio deve pensare lo Stato. Il disavanzo reale della Francia si calcola da 5 a 600 milioni. Il debito fluttuante è salito alla cifra di 4 miliardi e 214 milioni.

La Porta ha informato con una Nota la potenze dell'occupazione della linea ferroviaria Ilialowa-Vakarel da parte del governo bulgaro.

L'inviato bulgaro presso la Porta assicura, che la Bulgaria occupò la linea soltanto per ragioni di sicurezza, e che è esclusa l'intenzione di una effettiva presa di possesso. Ma la Porta teme che alla prima occasione la Bulgaria occupi la linea sino al confine turco per rendere difficile un eventuale tentativo di invasione turca.

Da Belgrado si smentisce la notizia che tra il Re Milano e il gabinetto Christic esistano divergenze nella questione della competenza del Sinodo a risolvere la questione del divorzio colla regina Natalia. La questione riguarda ora soltanto le autorità ecclesiastiche, le quali la risolveranno legalmente.

Il maggiore di artiglieria Girić è stato nominato aiutante del principe ereditario Alessandro. I precettori del principe saranno nominati fra breve.

La squadra spagnuola, lasciando l'Adriatico, dove fu accolta con tanta cortesia, incontrò il console spagnuolo di quella città di presentare al sindaco duca Della Verdura una bellissima corona in onore dell'ammiraglio siciliano Gravina, che comandò la flotta spagnuola, e si rese celebre per segnalate vittorie.

Ieri infatti il console consegnò questa corona che porta i colori nazionali spagnuoli.

Telegrafano da Parigi, 24:

Il *Journal des Débats* ha da Berlino:

« Si assicura che il conte Herbert di Bismarck si recherà a Londra, senza passare per Parigi. »

Previdenza

L'educare il pubblico all'idea dell'assicurazione sulla vita dell'uomo, è nel nostro paese, oggi ancora un vero apostolato civile. Per quanto zelo le Compagnie di assicurazioni spieghino a diffondere la conoscenza, certo nulla è più efficace dell'esempio e dimostrarne la pratica utilità.

A tal fine di buon grado pubblichiamo la seguente lettera:

« *Illmo sig. Direttore,*

« Mi corre obbligo di ringraziare pubblicamente la rispettabile Compagnia delle Assicurazioni Generali di Venezia per la sollecitudine ed imparzialità nel pagamento del capitale stato assicurato da due anni soltanto sulla propria vita dal testè defunto mio marito dott. Arturo Tassoni. Prego perciò la gentilezza di V. S. Illma di inserire la presente nel pregiato suo giornale e di gradire gli anticipati ringraziamenti della

« Torino, 2 luglio 1890.

« Devotissima: *Lena Tassoni.* »

BORSA DI ROMA

24 luglio.

Mercato odierno poco animato. Rendita 97 45 e 97 47 1/2 contanti. Fondiario Santo Spirito 461 contanti. Rendite Lue 97 42 e 97 45 - Azioni Banca Generale 670 - Banco Roma 710 - Acqua Pia 1940, 1917 - Omnibus nominali, tra 340 e 350, per ripredere poi a 350. Immobiliari 1051 e 1045. Industriali 560.

Cambi: Francia vista 100 35 - Londra tre mesi 25 21

Ore 3. — Rendita 97 42 1/4. Resto invariato.

BORSA DI PARIGI del 24 luglio.

	Apertura	Chiusura
Rend. franc. 4 0/0 an. a	— —	96 17
» 3 0/0 perp	83 70	83 75
» 3 1/2 0/0	106 90	106 95
Rend. italiana 5 0/0	97 —	97 —
Cambio sopra Londra	— —	25 24
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	9 16
Rendita Turca (nuova)	14 72	14 67
Banca di Parigi	765 —	762 —
Egiziani 6 0/0	425 5/8	424 11/16
Rend. Spagn. est nuove	74 15/16	74 15/16
Banca sconto e Parigi	—	407 —
Credito Fondiario	—	1343 —
Azioni Suez	2160 —	2162 —
Azioni Panama	260 —	260 —
Ferr. Mérid. a termine	— —	792 —

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 24

I boulangisti non si mostrano punto scoraggiati per l'insuccesso dell'elezione di ieri l'altro.

Boulanger presenta la propria candidatura nel dipartimento della Somme (Amiens), dichiarando inoltre che seguirebbe a fare il medesimo per ogni seggio vacante.

Parigi, 24.

Carnot è tornato.

È stato applaudito da un migliaio di persone. Andrà a villeggiare per qualche tempo a Fontainebleau.

Egli è soddisfattissimo del viaggio che ha fatto.

Parigi, 24.

La sezione di Parigi del Comitato italiano, per il concorso degli italiani all'Esposizione del 1889, diresse un appello agli italiani nel quale dichiara che accettò la missione di formare la sezione parigina nella certezza di cooperare ad una nobile impresa e ad un'opera patriottica.

Bruxelles, 23.

Il padiglione di degustazione di vini eretto a cura del Circolo enofilo italiano è stato inaugurato ieri. Grande affluenza.

Assisterono i rappresentanti della stampa, i membri del comitato esecutivo del concorso internazionale, i componenti del commissariati esteri. Prendono parte al padiglione i principali produttori d'Italia. Incontrano in particolar modo il favore del pubblico il vino spumante dei fratelli Gancia di Canelli (Piemonte), il Chianti del Melini di Firenze, il Gensano dell'Ostini di Roma.

Peterhof, 24.

Stamane alle 7 il principe Enrico si è recato a bordo dell'*Hohenzollern*.

Verso le 9 antimeridiane l'imperatore Guglielmo, che vestiva l'uniforme d'ammiraglio russo, si è recato pure a bordo dell'*Hohenzollern*, salutato dai granduchi e dalle granduchesse.

Alle 10 ant. l'imperatore, l'imperatrice di Russia e lo Czarevitch, che portava l'uniforme della marina prussiana, ed i granduchi in uniforme di generali prussiani, s'imbarcarono sul vapore *Alexandra* e si recarono a bordo dell'*Hohenzollern*, ove ebbe luogo la colazione.

TELEGRAMMI STEFANI

PIETROBURGO, 23. — L'imperatore Guglielmo partirà soltanto mercoledì.

MADRID, 23. — Un grande uragano distrusse completamente i raccolti delle uve e delle olive nel distretto di Oliola nella provincia di Lerida.

PARIGI, 23. — Il ministro degli esteri, Goblet, ha ricevuto il conte de Molly, arrivato stamane da Roma.

Il principe del Montenegro è giunto a Vichy.

Il cardinale Lavigerie è arrivato a Londra.

LISBONA, 23. — I sovrani partiranno il 2 agosto. La regina prenderà la via della Spagna; il re viaggerà per mare, si fermerà a Gibilterra e Barcellona, e sbarcherà a Marsiglia. I sovrani si riuniranno in Svizzera.

Il re visiterà la sorella e lo zio a Sigmaringen e Coburgo

Il re e la regina assisteranno agli sponsali del duca di Aosta colla principessa Letizia a Torino.

Il duca di Braganza assumerà la reggenza.

I medici dicono che il viaggio nel Mediterraneo ristabilirà il re in salute.

MADRID, 23. — Nell'odierno consiglio dei ministri, il ministro della marina, ammiraglio Arias, ha letto un telegramma del contrammiraglio Carranza, comandante la squadra spagnuola, nel quale esprime la sua soddisfazione per il ricevimento avuto a Palermo.

BUCAREST, 23. — I sovrani lasceranno il castello di Sinaia mercoledì. Il re si recherà a Grenffenberg per fare la cura idroterapica, e la regina ai bagni di mare nell'isola di Sylt.

WADY-HALFA, 23. — Affondarono tre battelli carichi di rifugiati, che lasciarono il villaggio presso l'isola Tamaza il 20 corrente durante l'attacco dei Dervisci.

Vi sono circa centocinquanta annegati.

CAIRO, 24. — Un messaggero, proveniente da Omdurman, dice che il Califfo Abdullah ha ricevuto notizie dell'arrivo del pascià bianco a Bahr-el-Ghazal, ed aveva intenzione di marciare contro di lui.

Il messaggero soggiunge che il pascià bianco è Emin bey.

COSTANTINOPOLI, 24. — La Porta ha risposto ieri alla Nota russa circa l'inadempimento di guerra

L'ingegnere, incaricato di riprendere possesso della ferrovia Filidova Vakarel, vi trovò i bulgari completamente installati. I treni circolano.

MADRID, 24. — I negoziati continuano fra la Spagna e il Vaticano per ottenere la riduzione delle spese nel bilancio del culti.

Il Vaticano sarebbe disposto ad accordare alcune riduzioni nel numero dei vescovi, ma non accetta alcuna modificazione del Concordato

LONDRA, 24. — Imperversarono uragani con grandine in diverse località. Vi sono danni considerevoli.

PIETROBURGO, 24. — Le feste commemorative per la conversione della Russia al cristianesimo sono state inaugurate ieri a Kiew dal metropolita serbo Michael, il quale celebrò il servizio religioso sulla tomba della granduchessa Olga.

BRINDISI, 24. — Stamane è partita la squadra spagnuola, diretta a Lissa.

SOFIA, 23. — Il principe Ferdinando è arrivato. Non vi fu alcun ricevimento ufficiale al suo arrivo.

Iliopulos, agente consolare di Grecia a Bascardj k., è in rapporto coi briganti di Bellova, senza prima averne avvertito il governo bulgaro. I briganti, oltre danaro, esigono armi, munizioni, vestiti e vettovaglie. Il governo continuerà a sorvegliarli, senza interrompere quella corrispondenza.

LONDRA, 24. — Il governo dei Paesi Bassi ha aderito alla Convenzione del canale di Suez. Per conseguenza ora tutte le potenze hanno dato la loro adesione alla Convenzione.

MONZA, 24. — Sua Maestà il Re ha ratificato la convenzione, firmata a Berna il 26 giugno ultimo scorso, per l'ammissione all'esercizio dell'arte salutare del personale italiano e avizzero nei distretti di frontiera dei due Stati.

LA CRONACA DEL MARE

CADICE, 23 — Proseguì ieri per il Plata il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, proveniente dall'Italia.

PORTO SAID, 24. — Provenienti da Barcellona e Cagliari, proseguì ieri per Suez, Aden e Penang il piroscafo *Parana* della Navigazione generale italiana, diretto a Singapore.

Bonaventura Bavagnoli, gerente responsabile

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

GRESHAM COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI sulla VITA

Società Anonima - Cap. Sociale L. 2,500,000 - Vers. L. 512,000

Attività al 30 Giugno 1887 L. 97.872.236 55

Sede della Compagnia — LONDRA — 50 Moorgate Street

Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Panni, 4

Agenzia Generale per il Compartimento di Roma

Alessandro Pesce — ROMA — Via della Mercede, 11.

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Con un quarto di cucchiaio di Estratto, messo in una tazza grande di acqua bollente coll'aggiunta di sale, si ottiene un eccellente brodo. 1

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma *Liebig* in inchiostro azzurro.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma Milano-Genova

Capitale nominale . . . . L. 50,000,000
» versato . . . . » 25,000,000

Riceve depositi in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 3/4 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che esso ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa « gratis » ai Correntisti

Per informazioni

Mining & Scientific Review

fondata nel 1877

Si pubblica a DENVER

Rivista settimanale americana dedicata al commercio, alle ferrovie, alle manifatture, alle scienze ed alle miniere.

Pubblica relazioni e corrispondenze da tutti i centri minerari.

Prezzo dell'Abbonamento:

3 Dollari l'anno.

Per abbonamenti dirigersi all'ufficio di pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 375 e 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Panzani.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capit. statutario, L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

ESPOSIZIONE
DI
BARCELLONA
Viaggio di Piacere di Andata e Ritorno
PER
CIVITAVECCHIA e BARCELLONA
con Vapore celerissimo
Partenza il giorno 30 Agosto p. v.

La durata del viaggio sarà di 12 giorni, di cui 8 di fermata in Barcellona per la visita dell'Esposizione.

CLASSE UNICA

Prezzo del biglietto (vitto compreso di prima classe tanto all'andata che al ritorno) L. **250**

È fatta facoltà ai signori Passeggeri di **pernottare a bordo** durante la permanenza in Barcellona.

Il suddetto viaggio avrà luogo soltanto raggiungendosi le adesioni di almeno 70 Passeggieri.

Le persone quindi che credessero di profittare di tale viaggio, dovranno farsi inscrivere almeno otto giorni prima della data fissata per la partenza presso la Direzione Generale della Società di Navigazione Generale Italiana in Roma, 385, Corso, Palazzo Tucci-Odi - presso il Compartimento di Palermo, Piazza Marina - e presso la Succursale della Società stessa in Napoli, 28, 29 e 30, Via Piliero. (b)

Lago di Como **REGOLEDO** 1150 piedi sul livello del Mare
STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO
Merini Legnani e C., propr. - Direz. Med., Dr Pio Marzorati
Pensione, vino compreso colla cura, L. 11 - senza cura, L. 9 (b)
- Per informazioni, rivolgersi in luogo od all'Hotel Continental Merini Legnani e C. - Milano.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili e inutili.

Per la loro forma e la loro grandezza si portano facilmente in tasca e nulla il peso, facilitano grandemente le escursioni all'obbiettivo attraverso una lente fissata, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti che si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante astuccio e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 25.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 2 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79, — Firenze, Via Panzani, 26.

H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37
FIRENZE — Via Tornabuoni, 11

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado e grado tale forza, che ripristinano in poco tempo il loro colore naturale; se impedisce altresì la caduta e se promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per lavare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi nella testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso accidentale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che renderà il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della loro naturale loro coltivazione e vegetazione.

Prezzo della bottiglia Fr. **3.50**, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di
H. Roberts & C.

BIBITE GAZOSE
Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito

Sifone da	1 bottiglia	L.	9
»	» 2	»	12
»	» 3	»	14
»	» 4	»	18

Si spedisce in tutta Italia ed invariabile franco d'imballaggio e di porto dall'importo di L. 9 per ogni sifone.

Le domande e fondi vanno diretti al Signor Ernesto Ferrero Torino P.N.21 e BIANCHELLI, Roma, Corso, 377-78-79 - Firenze, Via Panzani, 24.

E. E. OELLEGHT
Ufficio per Inserzioni - Piazza Montecitorio, 125

MALATTIE
DI
STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
(SCOZIA - INGHILTERRA)

Le Pastiglie e Polvere antiacido, digestive, ecc. ecc. Vinli di Monaco Mancanza d'appetito, dispepsia, laboriosa digestione, Acidità, Flatulenza, Colache, ecc. ecc. Eccellenti per gestanti e Fanciulli delle stomaco e degli intestini.

[illegible]

MACCHINE PER CAFFÈ
le più perfezionate.
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 24.

NUBIAN
LUCIDO PER SCARPE
Lire 1.20 al fiasco
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 24.

Grucche, Secchie, Lavapiedi
in Zinco e Latta
VERNICIATI O POLIMENTATI
rendibili a l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 24.

BAGNAROLE, Nuovo sistema, Bagni a doccia e filtri di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 24.

Macchina di Archimede
(TONDEUSE)
La Macchina di Archimede è invariabilmente superiore, per servizi ed in tutte le Fabbriche Inglesi, Svizzere, Belghe, Austria, e dei principali Mercati d'Italia. Questa Macchina [illegible] semplicissima e non può [illegible] e produrre il rotolo di Botti uno, sistema d'Archimede, per [illegible] quale si presenta. Un solo uomo, con una [illegible] questa Macchina, può fare lavoro di tre dei più esperti [illegible].

Lunghezza dei coltelli:
Centimetri . . . 26 — 35 — 4
Prezzo: L. 65 — 75 — 8

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-79 — in Firenze via de' Panzani, 26

QUANDO dovete comperare qual [illegible] macchina per la vostra Cucina, se la vorrete solida, [illegible] perfetta, dovete ordinare [illegible] all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

LE INSERZIONI
in terza e quarta pagina si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità Roma, Piazza Montecitorio, 125 — in Firenze, via de' Panzani, 24 — in Torino, Galleria Vittorio Emanuele, 26 — in Francoforte, [illegible] 93

STABILIMENTO IDROTERAPICO
(A 1 ora da Biella) **COSSILLA** (A 1 ora da Biella)
Nuovi, Grandiosi, Nobilissimi, completamente e lussuosamente arredati
Aperto dal GIUGNO all'OTTOBRE L. C. BURGONZIO.
Domandare schiarimenti al Direttore Proprietario Dott. L. C. BURGONZIO.

La Cura del Sangue
FERRO-CHINA-BISLERI
MILANO — Felice Bisleri — MILANO
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato
LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA NEVE O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888

Dr SEMMOLA
Prof. di Farmacologia sperimentale e di Clinica Terapeutica

Chiarissimo signor Bisleri

Ho sperimentato lungamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che è esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. E l'ho trovato segnatamente molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

---

Apollinaris
ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE
"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA"
Il più eccellente, più efficace, più rinfrescante e salubre.
VENDITE ANNUE 12,000,000 *BOTTIGLIE.*
AGENZIA GENERALE
LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA
CEMENTO CERAMICO
Colla a freddo per articoli di vetro, porcellana, cristalli, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tutta la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito colle istesse istruzioni, L. 1,50. - Franco per parco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 26.

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera, con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

N.B. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia | Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 16 — per l'Estero | » 7,50 per l'Estero

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

H. MAINGEN'S FILTER RAPID

è il FILTRO INGLESE il più raccomandato dalla celebrità medica. Permette a poco a poco di ristabilire la sanità.

N. 1 da	1 gallone	L.	30
N. 2 da	2 gallons	L.	44
N. 3 da	3	id.	L. 66
N. 4 da	6	id.	L. 95
N. 5 da	9	id.	L. 120
N. 6 da	12	id.	L. 150.

Filtri tascabili da L. 6 a L. 17,50.

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

INDUSTRIES
GIORNALE

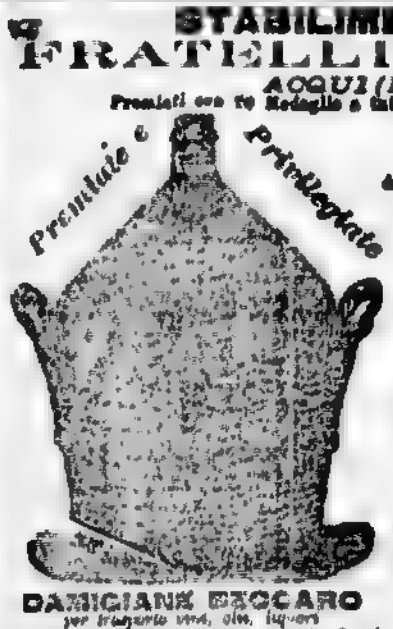
Il [illegible] industriale, [illegible] chimico, meccanico, [illegible] fotografico.

Si pubblica a Manchester in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta pratica mente di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:
Per l'Italia, anno . . . L. 3
» sei mesi . » 2

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio — Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 16.

STABILIMENTO VINI
FRATELLI BECCARO
ACQUI (Piemonte)
Premiati con 70 Medaglie e tutte le più importanti Esposizioni.



PREZZI CORRENTI
VINI COMUNI E DI LUSSO
da rimanere stipulati mese per mese, garantiti di purezza

	In casse di 12 bott.	In damig. e fusti vuoto stud.
Champagne Romano	20	—
Moscato gazzosa	18	100
Moscato Strevi	14	80
Moscato secco	14	80
Bianco secco	—	40
Chiaretto pesante	18	100
Barbera fina	14	80
Nebiolo vecchio	22	130
Brachetto	14	80
Da pasto fino	—	80
Da pasto comune	—	40
Acetо bianco	—	80

DAMIGIANE BECCARO
per trasporto vini, olii, liquori
Adottate dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai primi palli stabilimenti enologici

da litri 10 circa	L. 2,50	da litri 34 circa	L. 4
» » 15	» 3,—	» » 45	» 5
» » 25	» 3,50	» » 55	» 6

Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure ritirate coll'aumento di cent. 80 cad. Per quantità oltre lo 50 sconto a convenirsi.

La marca è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — *Pagamento per contanti.*

La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni. (201)

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato.
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta Svizz., Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America dal Nord . . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda. »	20	40	80

FANFULLA

NUM. 203

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Mercoledì-Giovedì 25-26 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

GIORNO PER GIORNO

Lasciata Brindisi, la squadra spagnuola è diretta a Lissa.

Passando su quelle acque, un ammiraglio non può non pensare ai valorosi, che vi trovarono la morte. Senza far distinzione di bandiera, egli deve aver detto:

— Pace a voi, generosi, che dormite il sonno della morte gloriosa!

Un cuore di marinaio ha dei battiti squisitamente gentili. Nelle solitudini del mare gli affetti si acuiscono, si nobilitano, e la terra lontana fa sentire più vivo il senso della fratellanza.

* * *

L'Unione napoletana, l'alunna del cuore di monsignor Di Belmonte, ha finalmente messo fuori il suo manifesto e la sua brava lista elettorale.

C'entrano in quest'ultima i senatori Semmola e Rocco. Una lieve scossa per far passare il contrabbando.

Parlando dei suoi candidati, l'Unione dice:

« Sono napoletani di origine e di affetti, perchè Napoli basta a sè stessa.

« Questa la nostra lista. È la lista dei Napoletani per Napoli. »

Per Napoli? Per gli *giudizio umano come spesso erra*. Se l'Unione non m'avesse chiarito, io l'avrei creduta invece la lista dei Napoletani per... Roma.

Intendiamoci, non per la Roma intangibile; per quell'altra che m'intendete.

Il manifesto in questione è monco nella formula: doveva parlare non ai Napoletani, ma *urbi et orbi*.

E ci saremmo capiti meglio.

* * *

Ecco il nome dei colleghi che ebbe il compianto Saverio Vegezzi (nato nel 1800) nel ministero del 20 gennaio 1861 il quale, con qualche parziale modificazione, durò fino alla morte del conte Camillo di Cavour, il 6 giugno (sic!):

Alla presidenza del Consiglio, agli esteri all'interno (interinalmente) (1) e alla marina, Cavour; alle finanze, il Vegezzi; alla grazia, giustizia e culti, il Cassinis; alla guerra, Manfredo Fanti; all'istruzione pubblica, il Mamiani; ai lavori pubblici, il Jacini (2); all'agricoltura industria e commercio, Tommaso Corsi; questo e il Jacini, senatori, i soli superstiti di quel gabinetto formatosi in seguito alle elezioni generali che tennero dietro alle annessioni dell'Emilia (Parma e Modena), delle Romagne, della Toscana.

* * *

Una persona molto autorevole la quale ha conosciuto personalmente il Vegezzi mi scrive:

« Il compianto senatore Saverio Vegezzi era tanto modesto che rifuggiva dal mettersi in evidenza. Quindi, come suole accadere, nessuno si è occupato di lui a segno che nell'opera in corso di pubblicazione di Leone Carpi sulla non breve lista di 171 « illustri contemporanei italiani » non figura punto il Vegezzi.

« È questo forse il più bello elogio che si possa fare di lui. »

* * *

Cavour, scrivendo al Fanti dopo la battaglia di Castelfidardo, ebbe a dirgli:

« Il milione preso a Lamoricière fece sorridere il « cupo » Vegezzi. »

* * *

Un'altra del gran ministro per il suo collega delle finanze:

Una volta avvenne uno sciopero di sigaraie, e un tumulto di studenti.

Questi volevano una diminuzione di tasse, quelle un aumento di mercede.

In momenti di relativa « bolletta » tutto ciò minacciava un tantino l'equilibrio finanziario escogitato dal Vegezzi.

Cavour in tale contingenza scriveva a Luigi Carlo Farini:

« Il buon Mamiani vaneggia; il severo Vegezzi è inaccessibile alle seduzioni mollibri, e alle minaccie dei loro protettori. »

* * *

Battuto nell'Ardèche, il prode dei prodi ha dichiarato ch'egli si presenterà nella Somme

Dopo la sottrazione patita nell'ultima sua prova, una *somma* che gli restauri le cifre, gli ci vuole.

Ma a quanto pare, non gli basta. Egli ha pur dichiarato che si presenterà via via in tutti i collegi vacanti, senza curarsi del successo. Egli non mira che a nutrire l'agitazione rivoluzionista.

È chiaro, dalla somma egli vuol passare alla moltiplicazione... del fiasco. Beato lui!

(1) Ebbero in seguito quel portafoglio L. C. Farini, poi il Minghetti.
(2) Surrogato dal 30 dal Bastogi.
(3) Supplito quindi dal Peruzzi.

I Turchi da Filippopoli, ed il vessillo bulgaro sventola in tutta la Rumelia orientale.

Agosto 1886 — Il principe Alessandro di Battenberg è cacciato con un colpo di mano dalla Bulgaria.

Agosto 1887 — I Bulgari si eleggono Ferdinando di Coburgo.

Agosto 1888 — Primo Anniversario del principato di Ferdinando di Coburgo.

Che rocherà questo fatale mese alla Bulgaria?

Per sapere di certa scienza che preparo quest'anno il mese di agosto ai Bulgari, bisognerebbe domandarlo ai reduci dal convegno di Peterhof!

* * *

A Firenze i negozianti di spiriti ed *alcools* si sono adunati, e dopo una discussione tempestosa hanno deciso, oltre che aumentare i prezzi per far fronte alle nuove imposte, di chiudere tutti i negozi di liquoristi, caffettieri, tabaccai, droghieri, caffettieri, ecc. e che il governo non abbia trovato misure più miti per l'applicazione della tassa.

Che sciopero per gli *alcools*?

Una popolazione così allegra che dà l'esempio di un'agitazione così pacifica e civile...

Non vi è di che fare le meraviglie. Il fiorentino vuol essere il primo... trattandosi di *spirito*.

*

Un signore da Siracusa mi manda una cartolina postale in cui è ricopiato e sottoscritto quello parole da lui indirizzate un periodo pubblicato nel *Fanfulla*:

« Nella fontana di Trevi *soloravano* le palombelle, che il temporale aveva *ucciso*. »

Ho scomodato dalle *s italicature* che al signor da Siracusa sembra impossibile che le *palombelle* uccise dal temporale possano annaffare nella vasca della fontana di Trevi.

Che vuole, caro signore? Questo *sport* nella lingua italiana siamo avvezzi a farlo non solo le persone e gli animali viventi, ma anche gli animali morti e le cose inanimate. È assurdo, ma è così. Infatti trovo scritto in un libro non molto raro a pagina 1035 la frase seguente:

« Il pesce, come ogni altra frittura, dee mettar bene nell'olio. »

Supponga che il pesce non metta nella padella e nell'olio proprio allo stesso modo che nuotava quando era vivo e nell'acqua, e in questa differenza di modo sta proprio la spiegazione del modo detto palombelle morte nella vasca di fontana di Trevi.

A proposito: dimenticavo di nominare il libro da cui ho preso la citazione del pesce fritto nuotante nell'olio.

Il libro è intitolato così:

« Vocabolario italiano della lingua parlata compilato da G. Rigutini e P. Fanfani. Firenze. »

*

Da alcuni giorni fa il giro dei giornali la storia del sindaco di un paese in quel di Vicenza, il quale ha scagliato il calamaio contro un avversario.

Ciò mi ricorda l'aneddoto di un presidente di tribunale irascibile e di un avvocato difensore.

Il primo, dopo un forte battibecco, minacciò di scagliare il proprio calamaio... L'avvocato difensore, calmo, rispose:

— Signor presidente, io non credo che il suo calamaio è così affezionato a lei che con la stessa rapidità torcerebbe verso il suo padrone.

* * *

Un grande elettore va a trovare un deputato recente da Roma.

Questo lo accoglie con molta cortesia e si interessa di tutto che riguarda l'elettore, domandandogli con interesse di tutti. A un certo punto esclama:

— A proposito, quel tuo figliuolo che non voleva saperne di studiare e che tu volevi mettere in collegio?...

— Ah! quest'anno ha fatto giudizio. La paura del collegio ha servito.

L'onorevole (distratto). Eh! dillo a me, che cosa non fa fare la paura del *collegio!*

I DUE IMPERATORI

KRONSTADT, 24. — La famiglia imperiale russa, accompagnata dall'Imperatore Guglielmo, ha visitato il *yacht Hohenzollern* e poscia la corazzata *Baden*. Dopo queste visite ebbe luogo la colazione a bordo dell'*Hohenzollern*.

Alle 3 pomeridiane lo Czar e la Czarina, con gli altri membri della famiglia imperiale, lasciarono l'*Hohenzollern*, il quale salse l'ancora. Dopo salutato il porto e la flotta russa, l'*Hohenzollern* è partito.

L'*Alexandra* aveva prima fatto un giro attorno all'*Hohenzollern*, dal cui ponte l'Imperatore Guglielmo ringraziò parecchie volte.

ESPOSIZIONE EMILIANA

Intermezzo patriottico.

Bologna, luglio.

Seguitiamo la folla, per non perder tempo: e lì, fino dalla soglia, ne guardiamo a quelli che entrano con noi, li vediamo tutti comporsi ad un segno di raccoglimento, di riverenza: parlan piano o tacciono: molti si levano il cappello.

***

Reggio è la prima nel tempio del Risorgimento. Ecco, fra i ritratti della famiglia Parenti, benemerita della libertà, il ritratto di Giulio, volontario del 1848 nell'esercito piemontese. Ecco il cappotto, la tunica (sera a rivederli cronisti) e il *kepy* che portava a Novara, ove cadde mortalmente ferito. Più in là la bella figura di Ramiero Taddei, uno dei Mille, tenente colonnello del 10° fanteria: sotto il ritratto è appuntata la sua tunica di garibaldino, fregiata di otto medaglie; dirimpetto, in vetrina, la sciarpa e la dragona che portava, quando sbarcò a Marsala; una lettera del generale Garibaldi a lui diretta; i bozzetti della divisa che indossava, quando col suo reggimento a Custoza. Accanto a lui altri valorosi: il capitano Antonio Olivi, anch'egli uno dei Mille, anch'egli morto a Custoza: col ritratto, le medaglie e i galloni.

Un bel ritratto e un bell'esempio è anche quello del garibaldino Eugenio Bianchini, ferito da una palla francese a Montana, e morto prigioniero a Roma.

><

La seconda stanza è di Ferrara: stanza piena delle memorie dei tre martiri Succi, Malagutti e Paramaggiani. Il testo dell'ultima sentenza pende, la fotografia della colonna elevata sul luogo del supplizio poi, colpiscono dolorosamente gli occhi ed il cuore. Vè il rosario che il Malagutti teneva fra le mani all'ultima ora: vi sono la corda e l'orlo raccolto sul selciato tentro del delitto. E giornali e libri e fogli volanti che narrano ed illustrano la vita e la morte delle vittime.

Il reliquiario della famiglia Leati presenta le sembianze di tutti i suoi componenti, i quali combatterono le battaglie dell'unità e indipendenza: uno di loro, Vincenzo, fu ferito a Bezzecca, e morì di quella ferita. D. Bezzecca vi è anche il panorama, circondato dalle fotografie dei volontari ferraresi che vi pugnarono.

><

Dalla porta al tempio del Risorgimento un tesoro di memorie sempre fresche, sempre vive. Ma più che alla ricchissima collezione d'armi di Gioacchino Murat, tolta al museo di Pisa per la solenne circostanza, più che alla divisa del generale Grabinski, chiamerei gli ordini e di decorazioni, in cui si rivolge riverente alle reliquie del 1848: ai morti epici di un anno epico. Del marchese Pietro Pietramellara, ecco un magnifico busto, in divisa e cappello piumato da bersagliere. Di Angelo Masina *e del Patrocle Masina, tornato per la quarta volta all'assalto, sprovando il cavallo su per la scalea de' quattro Venti* e il busto di marmo, la tunica e il kepy: tunica di panno turchino cupo ad alamari e galloni d'argento; kepy rosso con pennacchio di crini. Del colonnello Galdrini, morto in una sortita contro gli Austriaci nel maggio 1849, un ritratto, un busto in uniforme napoleonica ed in vetrina, raccolti e conservati dalla pietà dei parenti, la divisa imbrattata di fango, la spallina, il kepy, il fazzoletto che ne asciugò il sangue e i sudori dell'agonia. Sulla tunica si vede la croce della Corona di ferro, conquistata colla punta della spada dal valoroso soldato del primo regno d'Italia.

><

In una cassetta sono alcune cose, due anelli, un pettine da barba, miseri avanzi di Cicerucciacchio e dei suoi compagni, fucilati dal Rokavina sulle sponde del Po. In un quadretto stocche dei cappelli e della barba di Goffredo Mameli: reliquie d'un poeta appartenenti ad un poeta: a Giosuè Carducci. In una seconda cassetta la figlia di Felice Orsini compone i ricordi paterni: orologio e catena d'oro, diversi autografi, e un ritratto a dagherrotipo.

><

Da un altro lato si vede un quadro, grande di dimensioni e d'interesse; porta il nome immortale di *Villa Glori*. In mezzo, il monumento eretto sul Pincio ai fratelli Cairoli: intorno i ritratti in fotografia dei valorosi che presero parte al memorando combattimento. Appresso, nella medesima parete, sono le memorie d'alcuni fra i Bolognesi morti a Mentana: di Giovanni Veronesi, di Giovanni Ruvi Campeggi, e del già maggiore nell'esercito regolare, Cesare Martinelli.

><

Il ritratto in fotografia di Augusto Pasetti, caporale nel 18° battaglione bersaglieri, caduto eroicamente a Custoza, è poco da quelli lontano. Lo accompagna un'affettuosa necrologia, scritta dall'avv. F. E. Sanarelli.

><

Fra gli uomini di Stato due ne scelgo. Il primo che legò in un fascio, in una vita, in un sentimento comune questa regione Emiliana e la guidò, dittatore, al bene supremo, dell'unità: Luigi Carlo Farini. Una colonna in mezzo alla sala ne sorregge il busto di marmo. Il secondo, che fu uno dei figli più illustri di Bologna, e morì fra un'eco immensa di rimpianto: Marco Minghetti. Qui le sue opere politiche e letterarie, le lettere, la spada di cavaliere donatagli da Carlo Alberto dopo Custoza: seicentottantaquattro telegrammi di condoglianza ricevuti dal municipio di Bologna per la sua morte: e i telegrammi mandati alla vedova, fra cui uno attira l'attenzione di tutti. È segnato: *Frédéric-Guillaume* e *Victoria*.

><

La stanza che viene dopo questa, più piccola assai, è dedicata a Ugo Bassi. Nel mezzo vi è la statua in gesso, che al martire avea modellato il Pacchioni. Alle pareti i quadri della fucilazione, riprodotti oramai cent'una di volte dal bulino e dalla fotografia. Sopra un tavolo, entro vetrine, numerosi autografi; appesi al muro i ritratti: qua e là giornali, libri, fogli volanti che parlano di lui, della sua vita, della sua condanna, spiranti odio, pietà, vendetta, secondo la mente che li concepì, secondo la mano che li vergò.

><

La storia del risorgimento di Bologna, come si trova in queste sale, finisce al 1857. Per quanto gli ordinatori abbiano fatto, nessun ricordo hanno potuto trovare di Cesare Rossi, cavaliere della Corona d'Italia, capitano nel 37° di linea, ferito nel braccio sinistro all'assalto di Porta Pia, e morto di quella ferita nell'ospedale dei *Fate bene fratelli* il 15 ottobre successivo.

Le ricerche indefesse degli ordinatori, sappiamo, sul proposito colmare la lacuna dal 1857 al 1870, non hanno approdato a nulla.

E per oggi basta.

RENO.

CORRIERE POLITICO

Un articolista che la *Riforma* consacra polemizzando a certe forme del *Nord*, squarcia molti lembi del velo in cui si ravvolge l'onde politiche.

È prima di tutto ci fa sapere che di un ravvicinamento fra la Germania e la Russia « non vi è traccia ».

Fra sovrani ravvicinati e politiche ravvicinate ci corre.

Dice bene?

In secondo luogo la *Riforma* constata la assenzione del *Nord*, che in stato precario della politica estera e i dubbi e le incertezze conseguenti a tale precarietà abbiano scosso la posizione del gabinetto.

Un ricordo: ci fu tempo in cui i giornali parlavano della malaticcia salute di Pio IX. Avutone sentore il Pontefice, che stava in ottima salute, colse la prima occasione d'un concistoro per aprire il suo discorso con le parole:

— Venerabili fratelli, io sto benone!

Il *Nord* ha fatto da concistoro alla *Riforma*.

***

Fra parentesi.

Le dichiarazioni del giornale officioso sono spesso di quelle che si usa fare a nuora perchè le intenda suocera.

E nella parte che riguarda la solidità del gabinetto vanno a colore che parlano di screzii fra alcuni membri del medesimo.

Ciò potrebbe riguardare in special modo la *Nazione* che esagerando una parola di *Fanfulla* si fa telegrafare da Roma la notizia di gravi attriti esistenti nel ministero.

Ebbene, se c'è attrito, c'è contatto, e l'una cosa e l'altra provano soltanto che c'è coesione.

Del resto, la *Riforma* dichiara che i ministri, nel consiglio di ieri, non trattarono che di questioni finanziarie ed amministrative.

L'imperatore Guglielmo ha lasciata la Russia.

Domani, 26, prenderà terra nella Svezia e, probabilmente il giorno dopo scenderà nella Danimarca.

Il Nord europeo non avrà, così, più misteri per lui. Ma e i risultati? Ne ne parlerà col tempo, quando avrà terminato il suo giro d'Europa venendo a Roma pellegrino di un perdono desiderato, sperato, ed assicurato in pace dal mondo.

Così Guglielmo II funzionerà da vescovo in gara di crociata, dicendo all'umanità, nel conferirle il sacramento:

— *Pax tecum.*

Nulla osta che il Papa, se gli torna, faccia la padrino.

><

Siamo, dunque, noi, Italiani, che non vogliamo saperne del trattato di commercio. La Francia, pensando, bontà sua! agli enormi danni che la mancanza del trattato ci fa subire, è pronta a consentircelo. Ma noi, duri come i paracarri. Tanto perchè Dante abbia ragione di chiamarci gente

« Che tiene ancor del monte e del macigno ».

Così, meno la situazione dantesca, la *République française*.

È chiaro: i Francesi un trattato, ma fatto a loro modo, se lo vogliono appioppare.

Hum! quel trattato là mi cambia natura e materia, e mi diventa il cavallo di Sinone.

Abbattiamo dunque le mura della città, e magari la barriera alpina per tornarcelo in casa.

Ma occhio all'incavallo!

***

Un dispaccio da Vienna:

« Potrebbe annunziare come fatto positivo che la visita di Guglielmo II a questa Corte non si farà attendere lungo tempo. Essa avrà luogo sul principio del prossimo autunno. Si ritiene che, prima d'allora, il principe ereditario Rodolfo si recherà a Berlino, e prenderà parte insieme all'imperatore Guglielmo, alle grandi manovre imperiali. Da ciò si deduce, o si vuol dedurre, che la visita di Guglielmo II allo Czar, non altererà in niuno modo i rapporti d'intimità tra Vienna e Berlino. »

Sarà abbastanza, ma non molto se non riuscirà anche a rendere migliori quelli tra Vienna e Pietroburgo.

><

Scrivono da Pietroburgo sulla missione abissina, che i due prelati abissini sono latori di un autografo del Negus per lo Czar.

Inoltre, essi hanno l'incarico di aprire una inchiesta, se è pervenuta alla Corte russa una croce d'oro che il Negus ha mandato in dono, circa dieci anni sono, allo Czar.

Il Negus sostiene di non aver avuto mai risposta alle insistenti domande sulla fine che ha fatto la croce, ed ha minacciato di morte i due prelati, se non gli portano spiegazioni soddisfacenti.

I prelati si recheranno sul luogo recandosi Archimandrita da Pietroburgo a Kiew. Uno di essi conosce benissimo il russo, che ha imparato durante il lungo soggiorno a Gerusalemme.

><

Bulgaro da telegrafico:

« Alla inquietudine serpeggiante nel paese, si unisce la preoccupazione per la non ancora avvenuta liberazione dei rientrati.

« I capi della banda di briganti sono un certo Demetrio, originario di Macedonia, e un certo Costa detto Gendarmino, ex-gendarme di T. Bazardjik.

« Il ministro della guerra è ancora nel Sud, per l'ispezione delle fortezze.

« Benchè smentite dal giornale officioso, continuano le voci di crisi ministeriale.

« I vari tronchi di ferrovia nuovamente aperti, ed assunti dall'amministrazione bulgara, funzionano regolarmente. »

Notevole eccezione in un paese dove tutto funziona alla peggio.

Don Peppino

CRONACA PSEUDO-BALNEARE

Vade mecum per i corrispondenti dai bagni.

Ai tanti di luglio, da Livorno, Porto d'Anzio, Civitavecchia o Viareggio, o altri luoghi di mare non escluso Montecatini.

Quest'anno il concorso ha qui superato ogni aspettativa. (*Le aspettative son fatte apposta per essere superate*). La rotonda dello stabilimento da bagni, nelle ore calde e afose del mezzogiorno, offre l'aspetto d'un gigantesco mazzo di fiori, per le *toilettes* fresche, per i cappellini dalle tinte vivaci e chiare, per gli ombrellini le cui cupole saltellano nell'aria sotto il sole.

Abbiamo avuto dei concerti animati e affollatissimi. (*I concerti balneari sono stati animati ed affollatissimi?*) Ad onta del caldo che toglie il respiro, essi sono riusciti deliziosi. Vi è accorsa tutta la *fine-fleur*, la *crème*, l'*high life* di questa società balneare, e si notavano in special modo la signora de Pulcinellis, abito verde-mare; la contessa Bartolinianis, tutta bianca; la baronessa Brighella, la marchesa Nollmetaogere, dall'inquieto occhialino indiscreto e provocante; la signora Pinobianco con le due incantevoli figliuole, la signorina Nottolisola, un bottone di rosa; e tante e tante altre che sarebbe troppo lungo mettere in lista.

◇

Nella settimana ventura avremo le regate: se ne ripromettono grandi cose, e intanto ci godremo una corsa di velocipede con due

gare, la prima per biciclì inglesi = corsa di velocità = la seconda per triciclì = corsa di resistenza.

Ma quel che abbiamo di più invidiabile è la passeggiata vespertina. Il gran viale della marina, ombreggiato di acacie (*o di tamarischi, o di platani, o d'appocadani*), si snoda bianco via per la riva, lasciando a destra il mare azzurro, il mare scintillante, il mare divino, al quale il poeta invitava la non meno divina Lalla, e separato dal viale suddetto di sabbia dorata dal sole: e a sinistra le colline verdeggianti di pampini (*o bigo di altri*).

È incredibile il numero delle carrozze che popolano nell'ora del crepuscolo il meraviglioso viale; superbi equipaggi ed umili carrozzelle d'affitto s'incontrano e sfilano a fianco de' pesanti omnibus e dei tranvai simili a grandi gabbie d'uccelli..

<>

S'è aperto il teatro *Nuovo* (o Vecchio, o **Nazionale**, o **Provinciale**, o **Comunale**, *od anche* Circondariale), e abbiamo avuta una *Carmen* coi fiocchi. La signorina Gallina è stata una gitana affascinante e il bravo Peroncini ha avuto un momento di vera passione. Diamo una lode sincera al nostro carissimo amico, il cavaliere Perticoni, direttore e concertatore. Sappiamo (il nostro amico carissimo ci perdoni l'indiscrezione) che egli sta preparando la ripresa della sua opera tanto applaudita l'anno scorso a Bergolaiuna. I nostri più vivi auguri al neo-commendatore Zafolini, che è uno dei pochi i quali sappiano tenere degnamente il vessillo dell'arte in Italia.

Due sere per settimana si balla al Casino; le altre sere l'*elite* suole andare in barchetta. Il merito principale di questo grazioso e caratteristico divertimento va dato al nostro antico gentilissimo, il padrone dello stabilimento, il quale ne inventa una al giorno, perchè la sua numerosa e scelta clientela passi il meglio possibile sotto le forche caudine del sollcone.

<>

In fondo, naturalmente, il *motto* della fine. Sulla rotonda parlano due *reporters*.

— Hai notato nulla oggi?...

— Ho notato... un buon quarto d'ora. Il mare è deliacco.

Jurgens

Qua e là, su e giù

— S. M. la **Regina**, che ieri, secondo quanto si diceva a Milano, avrebbe dovuto lasciar **Monza** per recarsi a **Venezia**, di là non si è assolutamente mossa, dice il *Caffè*, e da Monza non si moverà che fra due o tre giorni.

— Lo stesso giornale riceve dal *Gaulois* la notizia che il Re avrebbe **anticipata** la sua **partenza** da **Roma** in seguito ad un certo **malessere** improvviso da cui sarebbe stato colto giovedì scorso.

Il *Caffè* spera che la notizia sia riferita sia un *canard gaulois*.

Qui a Roma non se ne sorpe nulla. Il *Caffè*, a due passi da Monza, dovrebbe saperci dire qualche cosa in proposito, affinchè noi tutti con lui, anzichè *sperare*, possiamo esser *certi* che il *Gaulois* ha un corrispondente a Roma, il quale le sballa grosse.

— Il **monumento** che Genova conta finalmente alla memoria di **Raffaele Rubattino**, si dice che la quella città verrà collocato in piazza dello Statuto.

— A Genova e a Milano sono stati posti in vendita i novelli sigari da un soldo i quali pigliano la loro denominazione dal defunto predecessore dell'onorevole Crispi.

Dei signori-Depretis, e pubblicati a quasi un anno dopo la morte di lui, i giornali della Superba e della Capitale morale parlano piuttosto bene.

— Ora che gli *Uyonal* corrono le vie dalle conte città d..si fratelli Bocconi, e vi si vendono *en sold al locch* (a cinque centesimi al pezzo) come le auguria a Milano, non sarà inutile dire che l'illustre autore di quello stupendo spartito, il maestro Meyerbeer, nel 1829 aveva mandato a Luigi I re di Baviera una sua composizione, la **Bayerische Schützen-Marsch** (marcia dei bersaglieri bavaresi), la quale poi si supposo smarrita.

Ora, in occasione del centenario della nascita di quel re, la si cercò per tutto e la s'è poi trovata nell'archivio del regio teatro di Monaco.

A. Zeta.

IN TUNISIA

PARIGI, 24. — Il *Temps* ha da Tunisi:

« Il bey è entrato in convalescenza. I notabili di Tunisi si recarono stamani al palazzo della Marsa per felicitarlo del miglioramento verificatosi nello stato della sua salute. »

PARIGI, 24. — La *Liberté* dice:

« Il *Times* annunzia che lo scopo del viaggio di Taieb bey a Parigi è di negoziare l'annessione della Tunisia alla Francia dopo la morte del bey attuale. Questa notizia è assolutamente falsa. Taieb bey venne a Parigi per consegnare al presidente della repubblica Carnot il gran cordone del Nischam. Egli sarà ricevuto domattina da Carnot, e quindi andrà a Vichy. »

Ritagli e Scampoli

La gita di piacere degli italiani.

Barcellona, 22 luglio.

È stata qui appresa col più vivo soddisfacimento la notizia della escursione che da Roma per Civitavecchia e Genova intendono qui fare per la fine di agosto buon numero di italiani, approfittando della corsa di piacere indetta dalla Società *La Veloce*, col suo stupendo piroscafo *Duchessa di Genova*.

A Barcellona gli italiani sono sempre stati accolti colle più lusinghiere dimostrazioni di affetto e di simpatia; ce ne può dare agli escursionisti, che qui verranno col piroscafo della *Veloce*, si preparano speciali feste, giacchè *La Veloce* col disinteresse dimostrato nel trasporto delle merci destinate a questa mostra internazionale, ha in non poca parte contribuito al buon successo della mostra, è stata una delle cause precipue alle quali si deve se la sezione italiana può oggi, per numero ed importanza di oggetti esposti, reggere al paragone delle sezioni delle altre nazioni; ugualmente di ciò sono grati alla Società i Barcellonesi e questa fiorente colonia italiana.

La mostra, ora completamente organizzata in ogni sua parte, presenta un aspetto interessantissimo, offre argomento a profondi studi, ad utili riflessi, specialmente per quanto riguarda le applicazioni dell'arte all'industria.

Barcellona poi meriterebbe per sè sola, colle ampie e spaziose sue vie, coi suoi numerosi giardini, colle sue ricche fontane, una appetita gita per ammirare ed imparare come al giorno d'oggi debba trasformarsi ed ordinarsi una grande e popolosa città.

Tacio dei divertimenti d'ogni specie, adatti per ogni categoria di persone che in Barcellona convengono da ogni parte: mi limito ad accennare che per i primi di settembre, quando saranno qui gli italiani, avrà luogo in loro onore una grande *corrida* di tori, spettacolo cui bisogna assistere per potersene fare un'idea, magari per poterne dir male con cognizione di causa.

Ivano.

Bambini, al mare!

Ecco il grido che parte dalla gentile Toscana per l'opera di un medico filantropo, ha avuto un'eco in tutta Italia.

Bambini, al mare!

E sono dotte, ma e i mezzi?

Il bambino del povero ha l'Ospizio marino, opera santa, che ci pensa.

Il bambino del ricco ha mamma e papà che se ne occupano.

Il bambino di *monsù Travet* non ha nessuno. Nè il padre ha il tempo ed i mezzi di condurlo al mare.

Ebbene, ci ha pensato quella grande maga che elettrizza il mondo andante da un capo all'altro del mondo civile: la *cooperazione*.

Sicuro! A Torino c'è una Associazione generale fra gli impiegati civili che ha studiato il problema, e in quattro o quattr'otto l'ha risolto. Stanziare una piccola somma sullo stesso del servizio sanitario, e fare in modo che con sole 10 lire i soci potessero mandare un ragazzo ai bagni, pagate tutte le spese di viaggio, mantenimento e sorveglianza, è presto, via, se non un miracolo, per lo meno un'opera buona.

E il comitato direttivo di quell'Associazione, che ha pensato ed eseguito un simile progetto, merita proprio una parola di lode e d'incoraggiamento e fare anche meglio l'anno venturo.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione della *parola in croce* di ieri:

SOL
STUPA
PALLADE
BOULANGER
CANNONE
PEGNI
REI
R

Anagramma.

— A Lipari mi pensano
— e io penso all'Etrurio.
Ci sono io pur sull'Alpe
e in me stai ben d'estate.
— Siam belle qui sul Tevere
e le genere tarchiate,
ed han ragione gli uomini
di divorarci a nocchiate.

BAGNI ECC. ECC.

Viareggio, luglio 1889.

Sia per causa del luglio degli intuì, o per l'influenza di una meteora che si dice partita a mezzo marzo dall'Equatore e che fa il suo viaggio a piccole tappe attraverso il globo, ed attualmente la natura; siano infine, come direbbe un collega, i peccatacci della gioventù libertina e senza fede, sta in fatto che da quasi un mese non abbiamo che vento ed acqua e che la Società di salvataggio è costretta spesso a issare bandiera rossa per indicare che nel fare il bagno vi è da correr qualche pericolo. E intanto ci si arrea tristamente e tutti coloro che speravano guadagnare dalla stagione balnearia, imprecano e bestemmiano ed attendono tutti i giorni quel bel tempo che dura non abbiamo avuto ancora.

<>

Eppure la ridente spiaggia viareggina sarebbe sufficientemente popolata, ma il concorso agli stabilimenti è scarso e monotono, e i bolli del *Nettuno* e del *Balena* riescono di una freddezza glaciale. Si dice che – nè cielo nè gelo, rimaser mai in cielo – per cui è a sperarsi che se la stagione nel giugno e nel luglio è stata tutt'altro che buona, l'agosto almeno farà bel tempo e verrà il caldo e si sentirà più forte il bisogno di godere aria fresca e di tuffarsi nel mare.

<>

Ho parlato della Società di salvataggio. Questa è stata ristituita quest'anno per opera del bravo commendatore Giambastiani, a cui Viareggio e tutta la colonia bagnante debbono essere gratissimi. Se questa Società fosse esistita anche due mesi or sono, non si avrebbe forse ora a deplorare la morte di due marinai viareggini, addetti al *Nettuno* che si gettarono in mare insieme ad altri per salvare alcuni militi di fanteria che, presi da una corrente, correvano pericolo di annegare.

<>

Quanto prima dalla capitaneria di questo porto saranno distribuite dieci o dodici medaglie al valore, per il salvataggio di un bagnante operato qui in Viareggio nel gennaio scorso.

La distribuzione sarà fatta con qualche solennità.

<>

Dovrei, secondo il solito, farvi una lista delle più illustre persone che trovansi ora in questa città, ma non voglio bruciare tutte le mie cartucce; rimando la lista al prossimo *corriere*.

Arbe.

ROMA

25 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nachet al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 32°.

All'Osservatorio romano: temperatura massima d'oggi 32°.1 – minima 16°.4.

Temperatura massima del 24 luglio nelle principali città:

Cagliari 31.6 – Foggia 34.0 – Modena 32.0 – Palermo 32.8 – Catania 33.5 – Caserta 32.1 – Siracusa 32.4 – Verona 34 – Forlì 31.5 – Parma 31.2 – Milano 31 – Urbino 31 – Firenze 30.5 – Aquila 30.7 – Caltanissetta 30.0 – Roma 30.5.

× Oggi San Giacomo apostolo.

A Sua Eccellenza il generale Durando, già presidente del Senato, all'onorevole Del Giudice deputato di Caserta, al commendatore Orillo direttore generale della Banca Nazionale; all'amico professore Barzellotti, i fausti che ricordiamo in questo momento, i nostri cordiali auguri.

× L'onorevole Rosselli si reca domani a fare una passeggiata a Tivoli. Sarà di ritorno in Roma domani sera.

× La inaugurazione ufficiale.

L'inaugurazione ufficiale della nuova linea ferroviaria Roma Subiaco sarà fatta sabato. Saranno sorvegliati dalla direzione della ferrovia speciali due treni che condurranno gratuitamente gli invitati. Il primo treno partirà dalla stazione di Roma alle ore antimeridiane, ed il secondo alle 7.

A Tivoli, per cura del municipio, sarà preparato un rinfresco presso la stazione in un locale appositamente ove si potranno ammirare le cascate e il tempio della Sibilla. La colazione sarà preparata ad Avezzano, ove gli invitati dovrebbero giungere verso il mezzogiorno.

Siccome la stazione ferroviaria di Avezzano è distante un paio chilometri da la città, sarà costruito provvisoriamente un binario a scartamento ridotto, e per mezzo di una ferrovia economica, gl'inauguratori saranno trasportati sino ad Avezzano, ove si preparano delle feste straordinarie.

Pel verso le 2 pomeridiane partenza per Sulmona, ove si giungerà verso sera. Alle 6 gran pranzo al palazzo comunale, preparato dallo Spillmann.

Si crede che a questa festa inaugurale interverranno gli onorevoli ministri Crispi, Baracco e Grimaldi, alcuni sotto-segretari di Stato, e molte altre autorità.

× Società ginnastica Iniziale.

Sono pochi giorni dacchè questa Società si è costituita, e le sue sorti morali possono dirsi assicurate.

Dopo il ricevimento benevolo ed incoraggiante dell'onorevole 1° di sindaco, marchese Gerolamo, di cui già facemmo cenno, oggi il Consiglio direttivo della Società ebbe una delle più cordiali accoglienze da S. E. il ministro della pubblica istruzione, onorevole Boselli.

Il presidente della Società, professore Nicola Bernardini, dopo aver presentato all'onorevole ministro i membri del Consiglio direttivo, signori Mauro Cesare, Patrich Michele e Jerace Marino ed il consigliere G. Rosselli per un caso improvviso non era presente al ricevimento), espose il fine che si propone la detta associazione, vale a dire « spogliare la ginnastica di tutto ciò che può sapere di vana teatralità, e di coordinarla ed istituirla in guisa che debba servire di efficace preparazione della gioventù alla vita militare ».

Accennò quindi ai mezzi che la Società metterà in opera per raggiungere il suo fine. Ringraziò calorosamente l'onorevole ministro per ciò ch'egli ha fatto e migliorare le condizioni morali ed economiche de' maestri nelle scuole normali, esprimendo la fiducia che altrettanto sarà fatto per coloro che insegnano nelle scuole elementari e tecniche.

Rispondendo, l'onorevole ministro promise di aiutare la nuova associazione assicurando che è suo fermo proposito pensare e provvedere ai maestri di ginnastica nelle scuole tecniche e ginnasiali, come già fece per quelli delle scuole normali.

Le parole dell'onorevole ministro riuscirono di sommo conforto al Consiglio della Società per continuare con zelo ed operosità ognora crescenti nell'opera intrapresa.

Della provincia già sono pervenute parecchie adesioni alla Società; altre se ne attendono. Di Roma hanno aderito, fra gli altri, il dottor Valle, uno dei pochi che coltivano l'educazione fisica con intenti razionali; ed il dottor Baumann, l'egregio direttore della scuola normale di ginnastica.

× Preziosa scoperta archeologica.

Gli scavi che si vanno facendo per la nuova passeggiata Fiorentina, sotto i Monti Parioli, nel luogo ove era la vigna Tanlongo, hanno in questi ultimi giorni rimesso all'aperto una grande quantità di antichi sepolcri, pavimenti e cristoni. Quelli si trovano a un livello più basso, ed anticamente sorgevano presso il margine destro della via Flaminia; questi appartengono al cimitero sopra terra, che si svolse attorno la basilica di San Valentino nei secoli IV e V dell'era volgare.

Numerose iscrizioni sono tornate in luce, parecchie delle quali fornite di date consolari. Anche alcuni sarcofagi di marmo sono stati scoperti in questi primi giorni d'escavazione.

Più notevole è la scoperta di un lungo muro interiale, largo circa un metro, sul quale rimane ancora al posto qualche base di colonna. Cotesto muro, che finora è stato scoperto per un breve tratto, aspetta evidentemente o al portico o alla nave media della basilica di San Valentino; la quale, per altre e concordi testimonianze storiche, sorgeva al primo miglio della Flaminia ed era *mirifice ornata*. Durò in piedi fino al se-

— 25 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

Margheritina fece tutti i ragionamenti possibili e immaginabili prima di ammettere, che ella così umile, ella che si vestiva delle spoglie di Lady Glenmour, alla che era la compagna di tutte le persone di servizio di casa Glenmour, potesse amare il nobile Lord e dirgliclo. Lunghe notti, e giorni terribili trascorsero nella terribile lotta. Alla fine si dichiarò vinta: si coperse di rimproveri, si maledisse in nome della religione, ma il fatto era così: ella amava il suo padrone. Sarebbe stato necessario di andar via, di fuggire: non poteva. La sua passione era inasprita dalla continua presenza dell'uomo che adorava. A ogni momento alla vedeva il volto di lui, sentiva il suono della sua voce, obbediva, oh cosa dolce! ai suoi comandi. Viveva in mezzo alla fiamma che la consumava: come spegnerla?

E Lord Glenmour non aveva forse mai osservato di che colore fossero i capelli di Margheritina!

Alla fine questa passione inestinguibile, solitaria e nutrita a spese del suo cuore, questa passione senza spazio, senza libertà, senza distrazione, senza aria, diventò una specie di follia fantasiosa, di estasi continua, di malattia di languore per la povera Margheritina, che aveva letto i poeti, i romanzieri, che sovraeccitava la sua anima con la musica, e che sopratutto spasimava da sè stessa senza bisogno nè di leggere, nè di sentir la musica per soffrire.

L'appetito era scomparso: il sonno era diventato languore che seguiva lunghe agitazioni: la sua vita una fantasticheria. Un giorno ella aveva preso un foglio di carta e aveva scritto:

« Milord,

« Ho una grazia da domandarvi e spero che vorrete concedermela. Io sono felice in casa vostra: voi avete sempre per me delle bontà che io mi sono sforzata di meritare, ma che senza ingenuità a potevate bene negare a me che infine non ero altro che la vostra serva, abbandonata alla vostra discrezione. Voi, Milord, avete fatto in modo che la santa benedizione di mio padre si sia avverata; egli mi aveva detto: Tu non sarai abbandonata da Dio, se dal tuo lato tu non la abbandoni. Io ho trovato nella vostra casa il lavoro facile, il comando umano, il sonno puro. Se c'è qualche cosa al mondo che si possa paragonare alla vostra bontà, Milord, è la bontà di Lady Glenmour, che prendo esempio da voi per tutto ciò che c'è da fare di bello e di buono.

« Anche gli altri che sono in casa vostra mi trattano con molta condiscendenza: cito il dottor Patrick e il signor Tancredi fra gli altri. Or bene, Milord, ecco la grazia ardentemente sperata che io vengo a domandarvi, dopo aver preso i consigli di Dio nelle mie preghiere e di mio padre nella memoria delle sue parole e nel mio affetto per lui; io vi prego, Milord, di mandarmi via, di scacciarmi da casa vostra, perchè io vi amo, Milord, vi amo!

« Nany Burns (*Margheritina*). »

Quando Margheritina ebbe scritta questa lettera singolare, cercò l'occasione di consegnarla a Lord Glenmour.

L'occasione venne il giorno stesso che Margheritina aveva scritta la lettera. Margheritina e Lord Glenmour s'incontrarono, come accadeva spesso nella penombra della scala che sboccava nel giardino, passando per le stanze a terreno dove si trovavano la cucina, la serra e i bagni.

E la saliva, Lord Glenmour scendeva. Nulla di più facile che porgergli la lettera mentre egli passava. Ma la povera ragazza rimase immobile come una statua, senza poter riuscire a tirar fuori la mano dalla tasca del grembiule dove si trovava la lettera.

— Giacchè vi trovate qui, Margheritina – le disse Lord Glenmour – fatemi il piacere di dire a Tom di lustrar meglio i miei stivali: il suo lustro è addirittura sollevato.

E Lord Glenmour andò oltre senza aspettare la risposta di Margheritina, che rimase agghiacciata per due o tre minuti allo stesso posto e non se ne mosse se non per dire nello strazio dell'anima sua:

« Amare un uomo e sentirsi ordinar da lui di raccomandare a un servo di lustrargli meglio gli stivali!

Margheritina gettò al fuoco la sua lettera, e per dieci giorni non osò alzare gli occhi in volto a Lord Glenmour: il male di cui soffriva s'inasprì. Per dieci giorni, ella mangiò ciò che bastava a non farla cadere in deliquio, dormì poco, non mai continuamente: i suoi occhi erano gonfi, la fisonomia languente: ma chi ci badava?

— Gli scriverò un'altra lettera – disse Margheritina – ma questa poi gliela darò di certo.

E scrisse.

Ecco quello che la passione suggeriva a Margheritina, scrivente al suo padrone Lord Glenmour:

« Milord,

« Io vi avevo scritto una lettera per pregarvi di mandarmi via da casa vostra, e aggiungendo come ragione della mia preghiera il fatto che io vi amavo come vi amo sempre. Questa lettera, che non ho avuto la forza di consegnarvi e bruciata. E sono contenta di averla bruciata, perchè io vi domandavo una cosa insensata, e che avrei rifiutata appena l'avessi ottenuta. Posso forse vivere io senza vedervi, senza veder voi in cui si trovano riuniti tutte le bellezze reali e ideali, visibili e ponti ho?

« Quando si è vinta la vergogna, quando si è trovato il coraggio necessario per amare un uomo così al disopra degli altri uomini, è impossibile, Milord, di nascondere la gioia, l'entusiasmo che ispira il vostro aspetto. E tanto più io oso scrivervi questa lettera, in quanto che so benissimo, e ne convinta che non vi degnerete mai di pensare un solo momento all'amore di una povera serva, e che voi arrossireste di compromettervi solo perchè ella vi ama.

« Milord, conosco la nobiltà del vostro carattere: vivo troppo vicino a voi per non averlo già conosciuto e stimato. Io ho voluto confessarvi, Milord, quest'amore che è la mia vita di tutti i momenti, quest'amore che io ho combattuto come un delitto, e che ora occupa tutta me stessa, poichè io vi amo, o Milord, non solo come donna, ma come si potrebbe amare rispettosamente un sovrano, come si deve amare con più terrore un Dio!.. Milord, la mia vita è vostra: io vi amo sempre: mi sveglio e vi amo, mi addormento e sogno di voi, spunta il giorno e vi amo, cade la notte e vi amo. Desidero, e talvolta mi pare, d'essere tutto ciò che voi guardate o toccate.

« Io mi figuro così almeno, e questa illusione mi consola della debolezza nella quale io mi sento sempre più precipitare, senza potermi fermare nella discesa. E io ho potuto chiedere di non più vedervi, di lasciarvi di fuggirvi! No, Milord! E non questo che più ragionevolmente desidero oggi. Essendo così a voi devota come sono, soffro non di essere la vostra serva, ma di essere pagata per questo.

« Milord, risparmiatemi il dolore di pensare che quando io vi obbedisco, non sono abbastanza compensata dal fatto stesso, oppure se voi volete pagarmi assolutamente, comprate col denaro che vogliate darmi qualche cosa, qualche oggetto che avrete scelto per me; non un gioiello, no, ma ciò che si può regalare a una serva, un fazzoletto a fiori che ella possa gettarsi sulle spalle.

« Ma vi supplico di non scacciarmi. Di venterei pazza dal dolore. Quanto deve essere felice Lady Glenmour! O come io vorrei dire, come sarei felice di essere Lady Glenmour! Perdonatemi questo pensiero, Milord. Perchè mai io vi ho veduto! Perchè mai voi mi avete guardata? Il vostro sguardo è rimasto nel mio cuore, e il mio cuore vi segue disperato!

« Nany Burns (*Margheritina*). »

Questa lettera dimostrava come ogni giorno accrescesse nel cuore di Margheritina l'amore profondo, paziente, corrosivo per Lord Glenmour che non se ne accorgeva nè punto nè poco, quantunque ella gli fosse sempre attorno con mille pretesti sia nel suo studio, sia nel salotto, sia per servirlo a tavola.

Questa lettera ebbe la sorte dell'altra. Margheritina che aveva immaginato di farla passare in mezzo alle altre lettere della posta, ebbe paura che Lady Glenmour la vedesse prima di Lord Glenmour e la dissigillasse. Infine la lettera fu stracciata in mille pezzi. Forse sarebbe stata l'ultima se Margheritina non avesse saputo che Lord Glenmour partiva per l'Inghilterra. Nella febbre nella che le colse a questo annunzio, ella corse a scrivere la sua terza lettera proponendosi di darla al suo padrone mentre gli serviva il gelato. Abbiamo già veduto che il coraggio le venne meno anche questa volta, e Lord Glenmour non seppe mai che la cameriera di sua moglie gli aveva scritto.

(*Continua*)

anto xiv; poi fu abbandonata e cadde in rovina, nè mai ne era comparso alcun vestigio.

La Commissione archeologica comunale, che dirige e sorveglia le escavazioni, fa continuare alacremente gli sterri per ricongiungere la posizione e la pianta, se è possibile, della predetta basilica; e per esplorare il circostante sepolcreto. Non dubitiamo che lo scavo sarà fecondo d'importanti risultati.

Molti archeologi appena avuta notizia di queste importanti scoperte si recarono sul posto per esaminare gli scavi eseguiti e per dirigerne la prosecuzione.

Il chiarissimo prof. G. B. De Rossi, noto pei suoi dotti studi sull'archeologia cristiana, ha esaminato la scoperta fatta, e ne riferirà al municipio.

Fu subito informato anche il ministero della pubblica istruzione.

⚔ Al Collegio militare.

Sessantasette giovinetti si presentarono quest'anno agli esami di ammissione al collegio militare di Roma, ove erano vacanti quaranta posti.

Fra gli ammessi, vi è un Lobbia figliuolo del maggiore Cristiano Lobbia eletto deputato al Parlamento nel 1880, famoso per lo scandalo contro la Regia e per il processo di cui tanto si occupò l'opinione pubblica a Firenze e in Italia.

⚔ Le Società cooperative.

Una Società cooperativa che progredisce assai e dà risultati eccellenti è quella fra gli impiegati. I soci che hanno acquistato delle azioni sono finora 1450 che in complesso hanno versato 92 000 lire.

La Società ha stabiliti dei grandi magazzini di generi alimentari uno presso il ministero delle finanze in via Flavia e l'altro nel centro della città. I generi alimentari sono acquistati all'ingrosso dai migliori fornitori del regno, e sono poi rivenduti allo stesso prezzo al minuto ai soci impiegati, i quali giustamente sul prezzo stesso pagano poi una piccola tassa per le spese di esercizio.

Questa dei magazzini cooperativi degli impiegati è una delle cose ben riuscite.

Ricordiamo che stasera ha luogo l'adunanza generale dei soci impiegati, nei locali della Borsa in piazza di Pietra.

Si dovranno eleggere le cariche sociali.

⚔ Il colera municipale.

Ci giungono delle lettere di assidui, anonimi, beninteso, i quali ci rimproverano per aver espresso dei giudizi sulle proposte fatte dalla Giunta municipale per le ricompense ai benemeriti del colera.

Noi abbiamo detto francamente la nostra opinione, e ripetiamo che si è voluta dare troppa importanza a una cosa di cui nessuno, al di fuori dell'ufficio d'igiene, si è mai occupato.

Del resto, questa cartolina che ci giunge da Torino è una buona risposta alle osservazioni di qualche assiduo:

Torino, 23 luglio.

« Caro *Fanfulla*,

« Leggi attentamente il comunicato ufficioso della Giunta municipale di Roma, circa le ricompense agli impiegati e medici che si occuparono lo scorso anno del colera

« Ma, dimmi: quanti furono i casi di colera per quella medaglia d'oro, per quella dozzina di medaglie d'*argento*, e per non so quante medaglie di *bronzo*? Ti accontenti di registrare l'importanza dell'invasione, la difficoltà della lotta, la misura del pericolo. Questo ci volevo per far apprezzare la moderata proposta dell'amministrazione capitolina.

« Nessi scrisse parecchie lettere a Torino nel 1854. Si era in piena Esposizione. Il colera sarebbe stato spaventoso, rovina, disastro. La Giunta prese così savie ed opportune misure che i casi furono solo 464 e i morti 240. *E nessuno lo seppe!* Ciao... qualcuno lo sapeva fra questi il dottor Rasello, capo ufficio igiene, ed il teologo Rosso, direttore del Cottolengo. Essi fecero il miracolo e la Giunta domandò *medaglie* d'argento. Non furono mai accordate; e questanno solamente i due valentuomini furono promossi ufficiali della Corona d'Italia, essendo già da molto tempo cavalieri.

« A. N. »

Quello che è poi più bello per Roma è che venne proposto per la medaglia anche qualcuno contro il quale si è annunziato che rendeva un giudizio avanti i tribunali.

⚔ Sul Foro Romano.

La Commissione archeologica, e il ministero della pubblica istruzione, si sono finalmente accordati per la costruzione del gran ponte viadotto che dovrà attraversare il Foro Romano.

Appianate ora tutte le difficoltà, vi è da sperare che i lavori saranno subito iniziati. Il ponte di ferro misurerà venti metri di larghezza, e sarà costruito in modo da non offendere la maestà del Foro Romano.

⚔ La carta-moneta.

Sono stati posti in circolazione dei nuovi biglietti di Stato da dieci lire. Sono a un dipresso del formato usuale a quelli attuali, ma si dice che la carta sia migliore. Anche il disegno e i fregi del nuovo biglietto poco differiscono da quelli che attualmente sono in circolazione. Il fondo dei disegni stessi è in turchino e la parola « dieci » in nero è ripetuta più volte in diverse parti del biglietto.

La data della creazione rimonta al 5 febbraio 1868.

⚔ Un'altra fuga

Si credeva che fosse avvenuto il brutto fatto della fuga delle diciannove vaccine dalla nostra stazione, gli impiegati ferroviari per conto loro e il nostro municipio per conto suo avessero adottato per l'avvenire delle misure tali da impedire altre odiose fughe dell'innocuo bestiame.

Ma sembra invece che nessuno se ne sia dato per inteso, perchè ieri sera, verso le 9 un giovenco fuggì da un vagone che era fermo nella stazione della piccola velocità, e se ne andò tranquillamente dalla stazione stessa, dove, a quello che pare, i cancelli sono tenuti sempre aperti. Poi, fatto un giro per la via di San Lorenzo, si inoltrò per i quartieri nuovi, passò per la piazza di Termini e per la via delle Cernaie, ove fu veduto dai pompieri ed inseguito inutilmente fino al Castro Pretorio. Dove poi sia andato a battere le corna nessuno lo sa.

Si capirà facilmente lo spavento provato ieri sera dalle numerosissime persone che per l'ora favorevole si trovavano a passeggiare sulla piazza di Termini e nelle adiacenze: la paura era tanto maggiore ricordando le gesta compiute dalle vaccine la notte del ciclone, e nessuno sapendo se oppresso al giovenco si fossero altre bestie cornute!

Tutti dicevano parole di fuoco contro il municipio che non riesce ad impedire che avvengano e si rinnovino questi brutti fatti nella capitale del regno d'Italia.

Domandiamo due cose: 1° Se il municipio ha inflitto una buona multa ai guardiani che alcune notti or sono fecero fuggire le 19 vaccine; 2° Se queste fughe che si rinnovano ogni tanto si debbano attribuire a negligenza degli impiegati ferroviari o municipali.

Alle direzioni delle ferrovie dobbiamo poi far rilevare una cosa grave: può avvenire il caso che le vaccine e i buoi, invece di fuggire per le strade di Roma, si precipitino su qualche linea di ferrovia, e allora chi sa che guaio peggiore potrebbe accadere. Ricorderemo che nel 1871 o 75 un bove fece deviare un treno diretto presso Foligno, e si ebbero a deplorare morti e feriti di viaggiatori.

Perchè dunque non allontanare questo pericolo, e fare lo scalo del bestiame fuori, nel mezzo della campagna, per esempio al Portonaccio, dove esiste una stazione abbastanza grande?

⚔ A poche miglia da Roma

Le condizioni della pubblica sicurezza fuori le porte della città sono tutt'altro che rassicuranti. La grassazione consumata nella macchia di Cervocchio, a danno del mercante di campagna Tommasi, era la quarta o la quinta che si verificava nello spazio di pochi giorni, e sempre dalla stessa banda di malfattori.

Dalle notizie giunte, sembra che la banda sia composta di otto o nove persone, armate di doppietta e di pistola. Una vera e propria banda di briganti. Da Roma partirono alcuni drappelli di carabinieri, e degli agenti di pubblica sicurezza che si posero agli ordini del tenente dei carabinieri di Nettuno, e del delegato Neri che si trovava a Porto d'Anzio.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8). Amelia di Massimo — Quirino (ore 8). I Lombardi alla prima crociata — Caffè delle Varietà. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

DALL'AFRICA

MASSAUA, 23. — Il generale Baldissera sin dal 28 corrente ha dichiarato al signor Mercinier, che funzionava di fatto e non di diritto da reggente il consolato francese in Massaua, che egli non ammetteva alcuna relazione col Comando superiore non avendo mai avuto, nè una nomina regolare, nè l'*exequatur* del governo italiano.

Il governo italiano permetterà tanto alla Francia, quanto alle altre potenze, di stabilire consolati od agenzie consolari nei nostri possessi africani, qualora esse adempiano alle norme stabilite dal diritto internazionale.

NOSTRE INFORMAZIONI

In seguito alla partecipazione avuta della morte di Sua Altezza Reale la principessa Maria Elisabetta Luisa Federica di Sassonia Altenburgo, duchessa di Sassonia, principessa di Prussia, Sua Maestà il Re ha ordinato un lutto di corte di quattordici giorni a partire da oggi.

L'onorevole Crispi ha ricevuto oggi il signor Reseman, primo segretario dell'ambasciata italiana a Parigi

Smentite.

Si smentisce che vi siano dissidi fra i ministri per la grazia di Cipriani, della quale, dicesi, non si è mai parlato in Consiglio dei ministri

Si nega pure che il Papa abbia fatto pervenire al principe Chigi rimprovero per la possibile vendita del suo palazzo.

L'inviato prussiano presso il Vaticano signor von Schlözer, è giunto a Vienna. Monsignor Galimberti, nunzio apostolico, darà un gran pranzo in suo onore.

Monsignor Galimberti ha avuto ieri un lungo colloquio col conte Kalnoky. Ma è risaputo che nell'occasione abbiano discusso le conseguenze del viaggio dell'imperatore Guglielmo a Roma, e il modo possibile d'interpretarlo.

L'imperatore Guglielmo ha già risoluto il suo viaggio a Roma, e non subordina certo le sue risoluzioni alle idee e ai consigli, qualunque si fossero, del conte Kalnoky

Il signor von Schlözer parte domani da Vienna per Berlino. Quindi si recherà a passare le vacanze nei suoi possedimenti a Lubecca.

Pubblica sicurezza.

Il commendatore Giovanni Alfasio, questore di Genova, fu promosso alla 1ª classe e trasferito a Torino — Il questore di Verona, cavaliere Alfonso Raimondi, è trasferito a Genova — Il cavaliere Giuseppe Borgheggiani, ispettore capo della questura di Roma, è nominato questore e destinato a Verona — Il cavaliere Luigi Perego, ispettore capo, è trasferito da Pesaro a Roma — Il commendatore Felice Bancheri, questore, è trasferito da Catania a Livorno.

A causa di un'autopsia fatta or son quindici giorni a Napoli, sono corse voci che, ripetendosi, danneggiano il commercio.

Sappiamo che nè a Napoli, nè in altre parti del Regno non vi fu alcun caso di malattia che potesse far nascere un sospetto, e che la salute è dovunque, quest'anno, ottima.

È stato annunciato dal corrispondente del *Times* che alcune potenze, tra cui la Germania, hanno fatto rimostranze amichevoli alla Francia per il Congresso internazionale dei socialisti che sarà tenuto a Parigi in occasione dell'Esposizione universale.

Da Berlino si smentisce questa notizia. Ivi si osserva che la Germania deve ignorare che a Parigi ci sia l'Esposizione universale, e non ha quindi alcuna ragione di protestare contro il congresso socialista o qualunque altra cosa che si faccesse a Parigi per l'Esposizione.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 25.

Il ministro della guerra, Freycinet, ha intenzione di fare una prova di mobilitazione del corpo d'armata a Nancy, ma la data della mobilitazione è tenuta segreta.

Il ministro della guerra seguirà nelle sue visite ai centri militari, fra cui importantissima Nizza e le fortificazioni del confine.

Parigi, 25.

Furono nominati vice presidenti del comitato italiano all'Esposizione di Parigi per le belle arti Piccio, per le finanze Gandolfi, per le industrie Bernasconi e Secti, per l'organizzazione Bertolatti.

Parigi, 25

Telegrafano da Pietroburgo che il commiato dell'imperatore Guglielmo dalla Czarina dalla famiglia imperiale russa fu oltremodo cordiale.

I due imperatori si abbracciarono e baciarono tre volte.

Firenze, 25.

L'Accademia della Crusca, si costituirà una Società dantesca italiana che avrà carattere eminentemente nazionale, sotto l'alto patronato del Re, incoraggiata fortemente dal ministero della pubblica istruzione e composta delle più illustri notabilità letterarie italiane.

La prima adunanza della Società è fissata per il 31 luglio al Palazzo Vecchio, presieduta dal sindaco.

Torino, 25.

Stamani ebbe luogo il solenne trasporto della salma del senatore Vegezzi.

Tenevano i cordoni della coltre i rappresentanti del Parlamento, il prefetto, il sindaco, il presidente della Cassazione e il rappresentante del Consiglio dell'ordine degli avvocati.

Seguivano il funerale il Consiglio municipale e quello della provincia, molti avvocati e procuratori, le altre autorità e uno stuolo numeroso di cittadini.

La truppa rese gli onori militari.

La banda civica ed altra militare, alternavano funebri marcie.

Grande folla si accalcava lungo le vie per cui passò il corteo funebre.

Viareggio, 25.

Oggi è arrivata su un legno da guerra dalla Spezia la principessa Isabella duchessa di Genova. Prenderà all'albergo Roma.

Genova, 25

La Compagnia olandese di navigazione *Nederland*, che propose al governo di fare scalo a Genova nei suoi numerosi viaggi alle Indie Orientali, e che fu vivamente appoggiata dalla Camera di commercio e dalle associazioni commerciali di Genova, ha stabilito pure uno speciale concordato colla Navigazione generale italiana, che non avrebbe altrimenti dato il suo consenso.

La concessione della nuova linea sarebbe data alla Navigazione generale, che la cederebbe a sua volta alla Compagnia olandese con clausole particolari.

Rimini, 25

Questo delizioso soggiorno balneario, ristabilitasi finalmente la stagione, va prendendo la consueta bellissima animazione.

Giornalmente crescono i forestieri.

Domenica prossima vi sarà uno straordinario spettacolo pirotecnico del bravo Ballocchi.

S'aspetta un gran concorso di persone favorite da eccezionali facilitazioni ferroviarie.

La stagione balnearia quest'anno si presenta fra le più attraenti, in vista anche delle grandi manovre e della visita dei Reali.

Le grandi manovre navali

Genova, 25.

Ieri sera tutti i forti circostanti a Genova dalla parte di ponente fecero un vivo cannoneggiamento rivolto al mare. Dubitasi tuttavia che potesse essere in correlazione colle attuali manovre navali. Dai forti si facevano anche segnali con razzi e proiezioni elettriche.

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni Piazza Montecitorio, 126

BORSA DI ROMA

25 luglio.

Affari poco attivi; tendenza sempre indecisa.

Rendita contante 97 27 1/2 e per fine da 97 30 a 97 35. Generali 670 Le azioni Tramways ricedute a 350 si spinsero a 361 restando ferme. Gas 1185 Industriali 560 Continua la debolezza sulle azioni Immobiliari che salute in apertura a 1037 caddero a 1031 restando però così domandate. Banco Roma 710, 705. Condotte 405 Acque Pia 1910 nominale.

Cambi: Francia chèques 100 30 — Londra tre mesi 25 21

Ore 3. — Rendita 97 27 1/2.

BORSA DI PARIGI del 25 luglio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 am. c.	96 42	96 30
» » 4 0/0 prop	103 70	103 75
» » 4 1/2 0/0	106 92	106 97
Rend. italiana 5 0/0	96 80	96 85
Cambio sopra Londra	— —	25 30 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	6 1/16
Rendita Turca (nuova)	14 67	14 67
Banca di Parigi	760 —	761 —
Ragusea 6 0/0	428 3/4	428 3/4
Mediterraneo nuove	732 1/2	732 1/2
Banca sconto di Parigi	468 —	469 —
Credito Fondiario	— —	1442 —
Azioni Suez	2105 —	2100 —
Azioni Panama	290 7/8	290 3/4
Ferr. Mérid. e termine	765 —	764 —

TELEGRAMMI STEFANI

DUBLINO, 25. — Le evizioni continuano. Ieri a Kilrush, nella tenuta Vandeleur, cinque affittavoli furono espulsi, dopo viva resistenza.

Gli sceriffi furono obbligati a sfondare le porte colla mazza.

I parenti furono scottati con acqua bollente gettata loro addosso dalle finestre.

WASHINGTON, 25. — Una lettera privata assevera che il tentativo di rivoluzione nel distretto di Guarico (Venezuela) fu represso.

NEW-YORK, 25. — La Commissione agraria della Camera dei rappresentanti ha approvato il *bill* senatoriale secondo il quale la legge sui diritti di proprietà per gli stranieri, non riguarda la proprietà delle miniere

Però ha approvato un emendamento che proibisce nuove compere di miniere di carbone e di ferro.

SOFIA, 24. — Le relazioni fra il principe Ferdinando e il presidente del Consiglio Stambuloff, sono molto tese.

Una crisi ministeriale sembra inevitabile.

LONDRA, 24. — *Camera dei Comuni* — Dopo una larga discussione a cui presero parte Chamberlain e Harcourt, si approva in seconda lettura il *bill* che concerne la nomina di una Commissione d'inchiesta sulle accuse mosse contro Parnell.

La discussione degli articoli del *bill* è fissata a lunedì

MADRID, 25. — La filossera è comparsa in quarantadue comuni della provincia di Barcellona.

La polizia scoperse in una casa di Madrid circa 4000 lettere che erano indirizzate a varie persone e contenevano, per la maggior parte, dei valori. Si crede che siano state rubate alla posta. Si fecero due arresti.

LONDRA, 25. — Si ha da Petersburgo che una colonna spedizionaria, comandata dal maggiore Mac Kean, è partita per operare contro Dini Zulu. La spedizione si recherà dapprima contro Hamkelli, che erabuilt il suo campo fortificato presso Santa Lucia. Poi attaccherà Dini Zulu. Questi avrebbero seco duemila uomini, appartenenti ad una tribù straniera, i suoi partigiani avendolo, a quanto si dice, abbandonato. Si crede che Hamkelli non opporrà una resistenza seria e consegnerà gli uomini che massacrarono gli europei e saccheggiarono le fatturie del suo distretto.

NEW-YORK, 25. — La città di Roslyn, nel territorio di Washington, fu distrutta da un incendio. Vi sono 1500 persone senza tetto.

LONDRA, 25. — Lo *Standard* ha dal Cairo: « Le autorità ritengono che gli affari prenderanno presto una grave piega alla frontiera.

« Il Mahdi, che l'anno scorso si vantava d'impadronirsi di Assuan, dovrà mantenere la parola. Egli vi si prepara ed attende rinforzi. Seri scontri avranno luogo allora sul Nilo. La scarsità delle truppe inglesi è vivamente deplorata ».

PIETROBURGO, 25. — Il *Journal de Saint Pétersbourg* rileva nuovamente la cordialità dell'*intervista* di Peterhof e soggiunge:

« Se la prova di simchevole cortesia che l'imperatore Guglielmo ha creduto di dovere ai nostri sovrani, facendo la sua prima visita alla Russia, è stata dettata dal desiderio di stabilire, fin dal suo avvenimento al trono, relazioni di fiducia, le quali valessero a consolidare i rapporti d'amicizia fra i due paesi e la pace d'Europa, questo scopo è stato raggiunto per lunghi anni.

« Tutte le nazioni applaudiranno a questa nuova e potente garanzia per la pace generale. »

LA CRONACA DEL MARE

LAS PALMAS, 24. — Proveniente da Rio-Janeiro è giunto oggi il piroscafo *Matteo Bruzzo* della « Veloce », con destinazione Barcellona e Genova. Viaggio ottimo, traversata fortunatissima, malgrado il grosso mare incontrato nei tropici, e sotto la linea.

GENOVA, 24. — Il completo carico di merci e passeggieri lasciava oggi questo porto il postale *Sud-America* della « Veloce » diretto per Barcellona e porti del Plata.

Sono oggi sbarcati dal *Sud-America* della « Veloce » numerosi passeggieri, qui venuti per visitare la nostra esposizione.

Bartolomeo Sestini, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

NAPOLI

HOTEL ROYAL des ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi

CAPPIANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale come residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1884.

IL N. 30 — ANNO VIII

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

Esce Giovedì 24 Luglio 1884.

Sommario:

Lucia la piccola modella, *Oscar* — La scherma (continuazione), *Lanciainpenzato* — Sulle navi del palmerantico, *Emma Perodi* — Le avventure di Quincy nelle regioni deserte dell'America del Nord (continuazione), *E. H. D. Kern* — La vocazione di Gildas (continuazione), *X. Fleuriel* — In viaggio, *C. Carli* — Storia d'Italia, dal 1815 al 1870, narrata al popolo da un soldato italiano (continuazione) — Posta dei bambini, *Fiducia* — Giuochi.

Abbonamento annuo, L. 12

Un numero separato, cent. 30

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio, 121.

Mining & Scientific Review

fondata nel 1877

Si pubblica a DENVER

Rivista settimanale americana dedicata al commercio, alle ferrovie, alle manifatture, alla scienza ed alle miniere.

Pubblica relazioni e corrispondenze da tutti i centri minerari

Prezzo dell'Abbonamento:

8 Dollari l'anno.

Per abbonamenti dirigersi all'ufficio di pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 375 a 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 24, via de' Panzani.

The ENGINEERING AND MINING JOURNAL

Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

PREZZI D'ABBONAMENTO.

Anno Lire 26 — Semestre Lire 13.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità. Piazza Montecitorio, 127, Roma

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. — Presso, L. 3 — Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 376-79 — In Firenze, via de' Panzani, 24

Da cedere in seconda lettura:

Daily Telegraph.

Deutsche Zeitung.

Rivolgersi all' Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127

Bellezza e Gioventù

si ottiene con l'uso dell'

ACQUA ANGELICA

preparata dal Prof. NELISY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

Conserva per lungo tempo il primiero colore

Chiara come acqua pura

Priva di qualsiasi acido

Rinforza i bulbi

Ammorbidisce i capelli

Conserva il lucido per circa sessanta giorni

Non sporca la pelle.

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 50 cent. per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 377-79 — Firenze, via de' Panzani 24

LE INSERZIONI

SUL

FANFULLA

tanto per Avvisi Commerciali e Finanziarii, che per Necrologie, Partecipazioni, ecc., si ricevono presso

l'Ufficio Principale di Pubblicità

127 - PIAZZA MONTECITORIO - ROMA

CONSULTI

per Malattie

30 E PIÙ ANNI

DI FELICE SUCCESSO

della Celebre Sonnambula

ANNA D'AMICO

confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato magnetizzatore Professore **Pietro D'Amico**, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute riceve da tutte le parti del mondo civilizzato molte lettere di ammalati desiderosi di riacquistare la salute.

Il Professore **D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti non solo in Europa, ma pure in tutte le principali città d'America, che per tre volte visitarono, propagando ovunque la sublime scienza magnetica che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati completamente guariti, sono una vera garanzia per tutti coloro che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla celebre Sonnambula **Anna**, che colla sua chiaroveggenza sa scrutare gli animi e scorgere sino le più minute interne affezioni.

Gli incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze o si dirigono al Professore **D'Amico**.

Alla sua consorte spesso vengono offerti premii di rilevante valore e distinte dichiarazioni da malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

L'ANNA D'AMICO ha guarito una infinità di mali, quali sono: **malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, palpitazione di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asme, febbri intermittenti, malattie degli occhi, malattie d'utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, le sifilidi, le scrofole e molte malattie croniche** che solo possono guarire coi rimedi trovati nel sonno magnetico dalla chiaroveggente **ANNA**.

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato, dichiarando i principali sintomi della malattia ed inviando un vaglia postale di L. **5,20** ed avranno in immediato riscontro un consulto coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi città possono spedirsi L. **5** e un francobollo, dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto, si richiedono i sintomi della malattia, affinchè su di essa possa, il Professore **D'AMICO**, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la Sonnambula, che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute

Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Professore PIETRO D'AMICO, Via Ugo Bassi N. 29, p. 2°, in BOLOGNA (Italia).

STABILIMENTO BALNEARIO
di Acqua Minerale Sulfurea

LA PUZZOLENTE
IN TOSCANA

Questo Stabilimento balneario, situato sulle colline di Livorno, in luogo ameno, a tre chilometri dalla città, e precisamente nella tenuta di Limone, rimarrà aperto dal 10 giugno corr. a tutto il 20 prossimo mese di settembre.

In Livorno, presso il signor ALFREDO MAFFI, via del Casone, esiste il deposito dell'acqua suddetta in bottiglie per uso interno.

SCOPERTA una più **ASMA** **OTTENUTA**
7000 Firenze 1 Med. Argento Ore et Facti concorrenza, Esposizioni Italia e Francia, numero 5 quasi unanime : Dr. GUERT in MARSIGLIA Francia.

STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO
Direttore **Dott. G. PAVESIO**

Anno 25 **BIELLA-PIAZZO** Acqua

Consulenti Prof. C. POMPILIO, Direttore della Clinica medica, prop. all'Univ. di Torino - Prof. V. MASCHERONI, docente di ginecologia dell'Univ di Roma - **Associazione dell'Idroterapia alle cure chirurgica delle malattie uterine.**

BAGNAROLE, Nomi cupi, **Bagni a doccia e Bagni** di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Grucce, Secchie, Lavapiedi
in Zinco e Latta
VERNICIATI O POLIMENTATI
vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

MACCHINE PER CAFFÈ
le più perfezionate
Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile, sempre utili, istruttivi e divertenti

Con questi apparecchi si eseguono coi fotografie diverse stantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono **utili a tutti.**

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si eseguono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

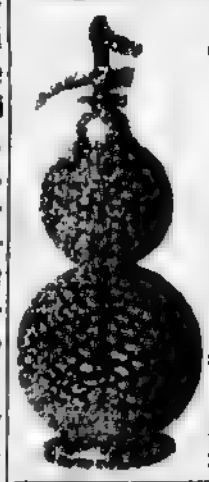
Prezzo di un apparecchio macchina in elegante scatola e vetri lisci di ogni lastra sensibili (per 36 fotografie) L. 36.

Le lastre sensibili in scatole di cui lastre (6 fotografie) L. 0.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79. — Firenze, Via Panzani, 26.

BIBITE GAZOSE
Acqua di Seltz - Acqua di Soda



Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1	bottiglia	L. 9
» »	2	»	» 12
» »	3	»	» 14
» »	4	»	» 16

Si spediscono in tutta l'Italia con imballaggio franco d'imballaggio e di porto coll'aumento di L. 3 per ogni sifone

A ciascun sifone sono annessi gli accessorii «gratis» con relativa istruzione.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 377-78-79 - Firenze, via de' Panzani, 26.

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da sorte malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo.**

N. 1 da	1 gallone	L.	28
N. 2 da	2	id.	L.	42
N. 3 da	3	id.	L.	60
N. 4 da	6	id.	L.	95
N. 5 da	9	id.	L.	120
N. 6 da	12	id	L.	150.

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma Via del Corso 375-379

PILLOLE
di Estratto purissimo di Coca del Perù
del Prof. SAMPSON - New-York, Broadway, 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e soprattutto per la debolezza dell'uomo.

È osservata la massima segretezza tanto nella consegna che nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franca di porto in tutto il Regno, costa L. 6.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 26

---

* GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI *

Fernet-Branca

DEI FRATELLI BRANCA - MILANO
Via Broletto, N. 35

Soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Brevettato dal R. Governo
e Premiato nelle primarie Esposizioni Mondiali

Il **FERNET BRANCA** è il liquore più igienico antifebbrifugo, e l'anticolerico il più esperimentato da oltre venticinque anni con progressivo e veritiero successo tanto in **Europa quanto nelle Americhe ed in Oriente**, ed ultimamente ebbe ottimo successo anche in **Africa**.

Il **FERNET BRANCA** viene raccomandato da Celebrità Mediche, Municipi ed usato in moltissimi Ospedali.

L'uso del FERNET BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali innocui si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino, col caffè. La sua azione specifica è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, migliorare gl'infarti cronici del fegato e della milza; è molto utile a quelli che vanno soggetti ad antichi incomodi emorroidali. Facilita la digestione è sommamente antinervoso e guarisce in poche ore quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè il mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni e debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET BRANCA a tutte le tinture medicinali che si usavan sempre per guarire simili incomodi.

Fra i moltissimi certificati che continuamente ci pervengono diamo solo pubblicità dei seguenti

Certificati.

Milano, il 25 febbraio 1865.

Signori Fratelli Branca e C. Milano.

Non posso a meno che testificare la notabile salutare azione, tonica, e se si vuole anche febbrifuga, da esercitarsi al giusto in certi casi d'intermittenze del fegato e milza e ripetuti successi da me in luoghi viziati di mare e marcati paludosi del FERNET-BRANCA vero dei solerti Fratelli Branca e C., a preferenza di ogni altra formula che porta lo stesso nome. Ciò per quanto dall'esperienza medica si deduce

Dott. Ilario CASATI GESARE
Medico nell'Ospedale Maggiore di Milano.

Roma, il 13 marzo 1869.

Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del FERNET-BRANCA dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome imprescindibile ne riscontrai il valore, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi servirono la prescrizione l'uso più efficace dal pieno successo. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, attivando da qualche cosa, il FERNET-BRANCA presa utilmente potendo prendersi nella dose di un cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè. È adoperato sì in bisogno, dopo le febbri periodiche di ammattimento per più o minor tempo dei comuni smarrimenti costantemente originati nei diversi modi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione in taluni. I Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si mostrano con gonfiezza a disturbi al ventre ed a verminazioni guariscono a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaiata di FERNET-BRANCA non si avrà l'inconveniente d'amministrare loro si frequentemente altri medicamenti. Quei che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di lor salute meglio prevalersi del FERNET-BRANCA nella dose succennata.

Genzo, 15 maggio 1867.

Volendo il sottoscritto Medico Chirurgo far resultare per la verità con veridica spontanea attestazione l'utile medicamentosa del liquore FERNET-BRANCA dichiara:

Che perdurante l'epidemie colerica dell'anno ora decorso ebbe a prescrivere in moltissimi casi e colerici nel periodo prevalentemente asiatico per quali era necessaria amministrare un eccitatore energico, eccitante in generali effetti, il liquore FERNET-BRANCA ma il vero, egregio e molto diverso non da molti altri nazionali Fernet, non preparati da questa casa, e ne che è riscontrare utilissimi resultati. Tremendissimi in località ove frequenti salme sono le febbri per infezioni paludari, in mezzo a vaste risaie, quasi in qualunque stagione, ne fa la prescrizione su larga scala ancora in tali morbos specialmente quando esistono pericoli di vicini specialmente e se vede benefici effetti. Vien perciò ammirato con soddisfazione piena l'uso come ristoratore delle funzioni vitali per eccellenza

dott. CARLO GHIANSI.

Capitano Medico di Riserva Sanitario Condotto del Comune di Gazzo, Provincia di Padova.

PREZZI: In bottiglie da litro L. 3,50 Piccole L. 1.50

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, ci è:

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 **Bottiglie di Vino di Ruffi a vecchio**
a L. 1,25 la Bottiglia

IN CASSETTE DI **12, 24 E 48** BOTTIGLIE

Franco in qualunque stazione del Regno

In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 26 (Palazzo Carega).

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127, ROMA

Macchina di Archimede
(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, sistema d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Un solo uomo, con una di queste Macchine, può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza del coltello.

Cent. . . . . 25 — 35 — 40
Prezzo: L. 65 — 75 — 85

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 377-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

INDUSTRIES
GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 25

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio — **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 20.

NUBIAN
LUCIDO PER SCARPE
Lire 2.10 al Chilo

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Tre.	Sei.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonie Svizzera, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 204

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 26-27 Luglio 1888 — Cent. 5 in tutta l'Italia

Il N. 31 (anno X) del **Fanfulla della Domenica** verrà messo in vendita Domenica 29 luglio 1888 in tutta l'Italia.

Contenuto:

La morte di Carlo Alberto, *Vittorio Bersezio* — Vecchi strazi, *G. M. Scalinger* — Il fonografo di Edison e le macchine parlanti, *Ernesto Mancini* — L'Esposizione di Bologna: Arte antica - Musica, *Guglielmo Brenta* — Tribus veritas *Fulvio* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 [illegible]

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 24 *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il Regno, Anno L. 20 - Sem. L. 10 - Trim. L. 5.75

Amministraz: ROMA, Piazza Montecitorio 130.

Roma vecchia e Roma nuova

La notizia di un ponte di ferro che dovrà scavalcare il Foro Romano rinnovella l'eterna questione dei vecchio e del nuovo, dell'antico e del moderno, delle ragioni archeologiche e artistiche e delle necessità pratiche per la circolazione e per il rinnovamento edilizio.

Certo se Roma fosse nel concetto popolare di artisti, di archeologi, di gente innamorata di una grande idea storica, nessuno sentirebbe il bisogno di sospendere un ponte presso l'arco di Settimio Severo di tagliare la sagoma severa delle colonne di Foca con la linea rigida di una costruzione di ferro, la quale, con tutta la buona volontà degli ingegneri, del ministero di pubblica istruzione, della Commissione archeologica, riuscirà sempre assai dubbia, una stonatura.

Ma a Roma per troppo i quattro quinti della popolazione, come in tutte le città del mondo, si nutrono di pane piuttosto che di grandi idealità d'arte e di scienza, vivono della vita di tutti i giorni piuttosto che del passato sentono il bisogno di andar presto da un capo all'altro della città piuttosto che di fermarsi presso i maestosi avanzi della potenza antica. E il nuovo ponte-viadotto, se da qualche spirito solitario sarà considerato come un sfregio, se da qualche artista sarà chiamato il ponte *sinigherante*, sarà certo salutato come una benedizione da tutti coloro che, passando per il ponte attuale, si sono trovati stretti fra il muso di una ruota e il parapetto.

Per conto mio, non lo nascondo, sarei più disposto a dar ragione agli artisti, se mi rassegno al trionfo degli altri ogni volta che sacrificando il meno possibile le cose antiche si riesce a fare qualche vero vantaggio agli uomini moderni.

★

Un esempio. Ciò avvenne a Roma, salvata dalla strage delle ville, (che la speculazione ha abbattuto ricoprendo il terreno dei viali ombrati, dei boschetti, delle aiuole di brutte caserme), un luogo d'ombra e di solenne bellezza, di verde e di poesia, un giardino che sorride all'archeologo, all'artista con le memorie, con la bellezza dei suoi alberi, con la sua quiete in mezzo alla parte più rumorosa della città. E questo giardino, questa delizia, questo umbroso recesso che ricorda le case dei Cornelii, il tempio di Aureliano al Sole, le terme costantiniane, la rocca dei Colonna che nel 1420 piantò appunto quegli alberi che alzano ancora oltre il muro di cinta, come una protesta il verde velame del verde già vinto e domato in tutta Roma, questa grande eredità di tante generazioni è minacciata da una *viuzza* aperta mandata al sindaco di Roma e pubblicata dall'ingegnere Gaetano Frascara.

Che vuole il signor Frascara? Il pericoloso titolo dell'opuscolo, che ha pubblicato, l'dice chiaro. Si tratta del *Disegno di un nuovo accesso a via Nazionale*. Questo disegno, nelle sue due varianti, conduce al a distruzione parziale o totale del giardino Colonna.

È naturale quindi che chi ha il rispetto delle belle cose a noi legate dall'antichità, dica alto, senza reticenze che nel giardino Colonna si distrugge una delle prime testimonianze di quel risorgimento glorioso, quando in Italia e a Roma non si sapevano fare soltanto le belle chiese, i bei quadri, le belle statue ma anche quei palagi, che ora nel loro lusso di una pulcritudine appropriata, delle terre cotte ineleganti, delle decorazioni male intese e male applicate, lavoro cerca di smentire un'architettura tutta industriale, ma anche quel giardino che la speculazione delle aree ha promesso di distruggere, l'assenza di ogni genialità non permette di sperar che risorgano per i nostri più lontani nepoti.

Un giardino, una villa non s'improvvisano.

Quale è dunque questa *viabilità* [illegible] dell'ingegnere Frascara?

Odiamo, dicevamo sabato, non [illegible] da Erostrato quella che [illegible] disegno all'ingegnere Frascara [illegible] zione quotidiana di un fatto [illegible] pa a per la salita Magnanapoli, può vedere [illegible] gere.

La circolazione fra la Roma vecchia e la Roma nuova diventa a un tratto difficile e quasi direi strozzata da quell'erta che protegge e abbatte i cavalli del tram, i modi del tramvai, e separa le due Rome molto più delle distanze, che sono in molti casi minori di quelle che ci sono fra le varie regioni della Roma bassa, e da un punto all'altro della Roma alta.

Dunque non c'è altro rimedio che quello di passare per il giardino Colonna?

Non tocca a me l'affermare o negare in una questione così ardua, ma ammessa la necessità di provvedere per un accesso meno inaccessibile alla via Nazionale, è certo che fra tutti i disegni quello dell'ingegnere Frascara ha una grande qualità: è semplice e raggiunge lo scopo che si prefigge in modo più completo degli altri.

« Dall'incontro di via Nazionale con via della Consulta si parte ortogonalmente in via Nazionale fino all'imbocco di via Mazzarino. Si tronca quindi nella direzione stessa di via Mazzarino una grande strada in discesa, con mite pendenza; ma giunta un punto alli 40 metri e passi sotto alla via del Quirinale, e dopo molto il fabbricato del Gesù, sempre conservando la stessa direzione si attraversa e taglia tronca il giardino Colonna fino all'incontro di quella via della Pilotta, cui nello stesso punto regolatore venne già assegnata una larghezza tale, da essere comodo e grandioso ingresso alla nuova strada. »

★

Questo è il tema. Il signor Frascara lo svolge in due modi, di cui uno destina agli « *amanti dell'arte, dei lauri del Foro* », l'altro a quelli che vogliono risparmiare alla maggior parte del giardino per concederla a la nuova edilizia.

Comprende il primo disegno una spesa grandissima che dovrebbe rimaner quella delle mie Cortadina e in alto la piccola e pittoresca piazzetta del giardino con l'obelisco Vaticano per la divina contemplazione di uno dei più bei tramonti degni del genio di Michelangelo. Il secondo, che pare il meno pratico, occupa a un'altezza che l'esperienza archeologica avrebbe distrutto, dirigere in un senso d'ingegno e di gusto e con ingegno Frascara. La possibilità di grandiosi effetti che dovrebbero riuscire di ornamento al nuovo ingresso di via Nazionale.

Adagio! questi edifizi grandiosi li mangiano tutti, e di più avrebbe ancora una grata in mezzo in tutti i nuovi quartieri, ci pare che un po' di verde, anche a costo di essere obbligati tra gli amanti dei lauri e i lauri è finora preferibile a tutte le grandiosità dell'architettura moderna.

E poichè la primitiva costruzione di via Nazionale obbligò ora il comune a dover rivolgere lo sguardo da quel lato e diventerà verso il giardino Colonna, io pregherei dunque al sindaco che ne salvi una buona parte.

Intanto se non una sagrificata così è la cosa questa volta il sagrificio non sarà sicuramente dell'ingegnere di qualunque dei due disegni del Frascara si attuerannno sempre quelli sui vantaggi.

La distanza da piazza di Termini a piazza Colonna diminuita di un quarto di chilometro;

la pendenza di via Nazionale corretta nel tratto e ridotta al 3 per 0[illegible],

il raddoppiamento delle comunicazioni tra la Roma nuova e la Roma vecchia, poichè l'attuale salita di Magnanapoli resterà e [illegible] ne avrebbero così due sulla piazza Venezia e l'altro sulla di via Nazionale;

il reparto probabile di un'area in [illegible] più utile e redditizia come il *tunnel* sotto il Quirinale, reso inutile dopo che con questi due disegni si sarebbe abbreviata di 200 metri la distanza fra Termini e piazza Colonna.

★

C'è chi dice [illegible] il bel lago bisognerebbe farlo [illegible], e Roma ha [illegible] ta il [illegible] di portare [illegible] non può per ora di metterci [illegible] ciò è che bene o male è stato compiuto.

Ma [illegible] via [illegible] non [illegible] a cui erano destinate, non mi pare che si sarebbe in [illegible] l'urgenza di lavori che scoprono [illegible] di [illegible] fino ai tempi nostri apre poco meno che [illegible] non dopo aver tanto penosamente [illegible] sulle [illegible] aver fatto anche tutto ciò che gli artisti e gli archeologi non hanno poi sempre torto di difendere a [illegible] costo.

RAZZOLA.

L'IMPERATORE GUGLIELMO

BERLINO 25 — La *National Zeitung* [illegible] del ritorno [illegible] dell'imperatore [illegible] glielmo ha ricevuto a Pietroburgo una [illegible] ribrezza nelle accoglienze [illegible] dell'imperatore Guglielmo ricorda [illegible] zione che la [illegible] è una politica di pace e di [illegible] fiducia reciproca dei due potenti monarchi potrà trovare una soluzione per tutte le divergenze esistenti e per gli incidenti europei che potessero eventualmente sorgere.

La *National Zeitung* spera che si possa salvare questo risultato come un nuovo fattore della politica europea.

COPENAGHEN, 25 — Il re si recherà sabato, colla squadra, incontro all'imperatore Guglielmo, che arriverà qui la sera dello stesso giorno.

Durante il soggiorno dell'imperatore Guglielmo, la Corte non resterà nel castello di Bernstorff, ma verrà in Copenaghen al castello di Amalienberg.

In onore dell'imperatore si darà un grande pranzo di gala. Vi sarà inoltre una visita all'esposizione.

GIORNO PER GIORNO

Ho fatta lettura d'un lungo estratto dei processi verbali della nostra Società geografica, e non me ne pento.

La breve fatica durata mi ha offerto il compenso di una consolante notizia, ed è questa:

La Società geografica di Roma ha preso a cuore e sta studiando il problema dell'emigrazione italiana, come ne fa fede la bella relazione presentata nell'adunanza del 10 giugno.

Si tratterà di studiare un ordinamento per avere un buon servizio d'informazioni, nella stessa sede emigranti e di grande vantaggio alla Società; e la relazione mostra di avere adempiuto, come meglio poteva, all'incarico ricevuto.

* * *

Tutti dobbiamo essere grati alla Società geografica per quel che ha fatto, e per quello che farà in seguito.

Ella sa anch'io bisognerebbe che gli Italiani non emigrassero. E tanto altro ecco bisognerebbe; ma dacchè i grandi ne mancano, anche un po' ne valgono, dove le vie si legavano con la salsiccia, quanto male della emigrazione può esser mitigato finchè è possibile, ma toglierlo affatto sarà per un pezzo una peregrina utopia.

Alla Società geografica, che studia i modi per mitigare gli effetti disastrosi dell'emigrazione, mandiamo intanto i nostri ringraziamenti.

* * *

Il comm. Castorina ha scaraventato sul marmo commerciale una circolare diretta a me lunga per disciplinare gli spiriti.

Questa circolare ha trovato sin d'ora un romano: i distillatori del Mezzogiorno la chiamano: la Legge Pica degli alcools.

Io mi limito a suggerirlo, e non altro. La causa degli spiriti stenta nei provvedimenti finanziari di questo voto in.

Del resto, paga, e come! la Camera che è un'infezione; e perchè non dovrebbe pagare lo spirito, che pure, nel Vangelo, si dà l'aria di essere sempre pronto?

Non è no: questa scioccheria è così mostruosa, che la tassa dello spirito non la può toccare.

* * *

La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto che [illegible] [illegible] provvede in [illegible] [illegible] [illegible]

Questo si [illegible] che in Italia abbiamo [illegible] [illegible] [illegible]

CORRIERE POLITICO

Completando certe sue dichiarazioni di ieri l'altro, la *Riforma* scrive, riferendosi al convegno di Pietroburgo:

« Se vi è qualcuno, che deve essere più specialmente lieto di questo amabile e sereno atteggiamento del nuovo imperatore, è certamente chi conta tra gli alleati della Germania; tanto più quando l'alleanza non consista solamente in un patto scritto per certe eventualità, ma si fonda sopra profonde, reciproche simpatie, e riposa sopra una quantità d'interessi fondamentali comuni, anche all'infuori di eventi straordinari o di gravi complicazioni ».

È bene saperlo, perchè un'alleanza così intesa è qualche cosa di meglio d'un'alleanza, è amicizia e solidarietà.

><

Giunto a Zanzibar sull'*Archimede*, ieri il capitano Cecchi, secondo informazioni di buon luogo, dovrebbe aver avuto un colloquio con quel sultano.

A Zanzibar ha pure fatto ritorno il console britannico: a politica parallela, gita parallela.

Non si dubita che il sultano si darà tutte le soddisfazioni possibili. Ci sono là tre indiscutibili argomenti navali italiani che lo tengono d'occhio: i cannoni vengono presto a capo delle cose: tanto sono eloquenti (tuali a provocarne la partenza.

Dopo quello della soddisfazione, c'è poi l'affare del territorio alle foci del fiume Adagi: il Giuba, presentandolo lei con una ò sola, mi fa dubitare che esso possa coprirci convenientemente le spalle

Leggo nell'*Esercito*:

« La notizia data da alcuni giornali, che in ci già concretato al ministero dell'interno il servizio del tiro a segno previa iale, non è esatta. Il riordinamento di tale servizio è ancora allo studio

« Quando gli studi saranno terminati, ciò che si crede potrà avvenire durante il mese entrante, l'onorevole Crispi nominerà la Commissione centrale, a cui sarà affidata la direzione del tiro a segno.

« La Commissione, secondo nostre informazioni, sarà composta di un generale, di un ufficiale superiore dell'esercito e di tre borghesi. »

Benone!

* * *

Il *Journal des Debats* ha da Berlino, che i due imperatori si sarebbero obbligati a mantenere la pace quando non siano provocati.

Avviso ai provocatori che s'argomentassero d'alzar la cresta a ufo.

Ma chi è che potrebbe voler fare questa parte? Sarei grato al foglio parigino se me lo dicesse.

Il quale foglio soggiunge che nessuna obbligazione sarebbe stata firmata, ma che la Germania si obbligherebbe a non favorire alcun tentativo contrario all'a politica russa in Oriente.

E qui, in guisa di commento, troviamo poste le seguenti parole della *Riforma*:

« Così, se anche un accordo fosse intervenuto tra la Germania e la Russia sopra certe questioni, l'Italia non avrebbe motivo di dolersene; anzitutto, perchè non potrebbe venir meno in lei la fede nella lealtà della sua alleata, lealtà di cui ha tante prove convincentissime; secondariamente, perchè essendo l'alleanza italo-germanica alleanza di uguali, essa non implica la sudditanza dell'una all'altra potenza. »

Taluni in Oriente la Germania può lasciar libere le mani a chi le pare e piace; ma non le può legare a noi.

Così va bene.

— Di —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

In questa terza lettera, Margheritina manifestava così l'intensità della sua passione:

« Milord,

« Non partite senza di me, perchè io non posso vivere senza voi. La vostra presenza mi è necessaria come la luce per vedere, la preghiera per sperare. Pensate che io sono verso di voi il bambino che adora sua madre, l'amico che non capisce come si possa respirare senza la compagnia dell'amico.

« Il mio amore per voi, Milord, è così forte e imperioso che ha raggiunto in pochi mesi la potenza degli anni, e in questi ultimi giorni mi pare quasi abbia acquistata la forza di un diritto.

« Vi occorrerà certo qualcuno che vi serva nel viaggio e nella dimora a Londra. Vi servirò io. Perchè vi servirebbe un altro? Io sono gelosa! Dio mio! Che vi ho fatto io perchè voi mi abbiate innamorata così? Se voi mi lasciate qui, Milord, tutti sapranno il mio segreto. Io pronuncerò a ogni istante il vostro nome, io parlerò sempre del vostro viaggio.

« Ridete, schernitemi, umiliatemi, ma fate che io vi veda.

« Ecco, io piango... Abbiate pietà di me... Conducetemi via con voi!

« Nany Burns (*Margheritina*). »

Lord Glenmour era partito e Margheritina era rimasta al castello. Ella si abbandonava al suo dolore nello studio del suo padrone quando Lady Glenmour ve l'aveva sorpresa a mezzanotte.

E tornata nella camera sua ella rileggeva singhiozzando questo terzo biglietto, con la disperazione nel cuore di non averlo consegnato nelle mani di Lord Glenmour.

XII.

Tancredi e Lady Glenmour.

Tancredi aveva assunto il comando supremo del castello nell'assenza di Lord Glenmour, che ne lo aveva investito. Egli cominciò a esercitarlo con l'entusiasmo di un collegiale al quale è stato regalato un fucile per andare a caccia durante le vacanze. Tancredi fece in modo, adoperò tanto zelo, che i servi rilevano di nascosto e il dottor Patrick rideva forte di tutte le sue ingenue esagerazioni. La mattina egli correva in cucina a dar un'occhiata per vedere ciò che si apparecchiava per Lady Glenmour, il giorno nel parco per vedere se la sabbia del viale preferito dalla bella signora fosse morbida e abbondante, la sera faceva il giro di tutte le porte per vedere se erano ben chiuse: la notte andava a far la ronda intorno al muro di cinta per assicurarsi che nessuno insidiava il tesoro che gli era stato affidato.

— Badate — gli disse un giorno il dottor Patrick — badate, Tancredi; oggi ho veduto un uomo di brutta cera aggirarsi con intenzioni ostili intorno al castello.

— Dottore, ditemi come è fatto...

— Volentieri! Ha una cravatta rossa.

— Questi malviventi hanno tutti una cravatta rossa.

— ... E una barba finta.

— Non l'avete interrogato?

— Ha inoltre due occhi ni quieti.

— Ma chi può essere?

— Aveva una sciabola al fianco.

— Una sciabola?

— E un fucile ruggineso sulla spalla.

— Dottore!

Dunque, si mantiene fortemente la Corsica, si cavi un forte monitore a Bastia

Si mantiene e si cavi pure, giacchè la *République française* lo vuole

Non parlo della Corsica, ma quanto a Bastia, vorrei quasi dire che è stato un inganno, un sogno colui che ne ha segnalata l'importanza. È a Bastia che l'Articolo menduce i Francesi a volgere definitivamente, con la presa di quella città, la guerra mossa loro da Arrancante.

E è a Bastia che Orlando, passo, ricuperò per opera d'Astolfo il giudizio.

Certo Bisserta ricostituita arrecherà l'intera non d'una minaccia per l'Italia. Ma l'Italia è costituita a prova di passia. Se a Bisserta approderà qualche nuovo Orlando, bisognerà ch'egli gli rimpenduli il cervello, non sarà certo uno de' nostri.

Un giudizio estero, che dovrebbe richiamare al giudizio...

— Chi?

— Mah! leggete e ve lo figurerete:

La *Koelnische Zeitung* osserva, relativamente alle polemiche che si fanno in Italia sulle condizioni della marina, che le polemiche vengono per solito iniziate dai malcontenti.

I difetti inevitabili in una grande organizzazione vengono gonfiati in modo che i lettori perdono ogni fiducia nella flotta e vorrebbero quasi che il governo se ne disfacesse.

Fortunatamente però gli osservatori imparziali si convincono coll'andar del tempo che nulla è più facile al mondo di dimostrare che la miglior flotta è insufficiente e che gli oppositori sistematici sono i giudici più incompetenti.

Così il foglio di Colonia.

Udite bene, il nostro Tonio de' *Promessi Sposi*, un tanto grida tra sè:

« — A chi la tocca, la tocca ».

* * *

La *National Zeitung* dice che la stampa francese, quasi non avesse altro a pensare, si occupa da qualche tempo in modo dell'Italia, allo che proverebbe solo che quest'ultima le sta molto a cuore.

La stampa francese — dice il giornale — sa che gl'italiani sono molto preoccupati pel convegno degli imperatori e temono che la triplice alleanza si allenti.

Si può intanto assicurare che i circoli politici italiani non sono punto inquieti sulle conseguenze del convegno.

Tutto ciò dovrebbero le conclusioni del giornale citato, il cui articolo sarà tradotto a Berlino, in tedesco prima d'esser pubblicato, in italiano, a Roma.

Non importa a ogni modo come e quando e provano che la guerra sola preoccupa dal giornali francesi, tuttochè a parere suggeriscano anche a coloro che non s'occupano.

* * *

Il governo di Vienna ha segnalato quello di Sofia di permettere che ai briganti di Bulgova vengano consegnati, oltre alle armi loro tolte pel ritardo del due austriaci da essi catturati, i loro fucili e le munizioni che domandano. Con queste armi e munizioni i briganti potrebbero complicare la situazione interna, abbastanza pericolosa, del paese.

Infatti, non ci mancherebbe che un po' di brigantaggio per indurre i Bulgari a chiedere aiuto ai gendarmi di S. M. lo Czar.

Dato il caso, il primo in cui potrebbero la mano, sarebbe...

Povero Nando, povero Nando!

Don Pippino

LE MIE VACANZE

Ho deciso per mare o per terra una spedizione quella marinaia o quella montanina, non ancora stabilita. Bastava fosse una squadra per davvero, con vero cannone, cannoni veri e artiglieri che tirassero giusto.

Filando e bordeggiando inutilmente per qualche ora, scendendo a terra per ispirare un po' dell'aria del primo treno che passasse, smaniando di vedere e non riuscendo per ventiquattro ore a veder nulla, finalmente stamani, sul lato orientale della diga, l'ho scoperta tra cavallone, fortissimo dell'est del porto e della bocca grande della Giudecca.

Sono navi e velami sull'acqua due corpi diafani e il color della pece, come balene che fiancheggiano, correvano di qua e di là alla riva. Una non era invisibile. Ho aspettato un poco, nella speranza di avvenimenti straordinari: ma per quanto spingessi lontano la vista dal promontorio dovevo tuttora arrestarmi non vedevo che l'ampia distesa del mare nel suo più bell'assetto dei giorni di festa, qualche vela peschereccia, qualche brigantino innocente, e sotto di me e intorno a me i tanti capini delle offese, e il fervido lavoro dell'arsenale, e gl'innumerevoli pali attorno alle molte case in costruzione.

Ma di pali e di ponti di tavole, di case nuove e di strade ristorate, di rimessi di cose affrettate e andate co n'è abbastanza a Roma; onde ripresi il largo ho girato di promontorio in promontorio, ho visto il sole, il più bel sole di luglio, splendere sulle bianche ghiaie della riva, più chiare lievemente sulle pareti dei pascoli freschi, sulle lumiere delle ville colorate in rosso.

E allora mi son detto: se non è possibile mentire a un momento bisogna pensare a un momento che vada a cercare la pace all'ombra folta di qualche pineta, in quel luogo ai un'isola della spiaggia dove [illegible] guerra non hanno [illegible] e il frastuono [illegible] giunge all'[illegible] del lido [illegible].

Ed eccomi qui nel mio asilo, come una lucertola sopra uno scoglio. Ho ai capo un bel ciuffo di palme verdi che ombreggiano [illegible] e ho ai piedi una [illegible] tutta coperta di verde che digrada di là alle pareti di verde che chiudono il giardino [illegible] e ho davanti agli occhi [illegible] il mare [illegible] del castello [illegible] e più in là [illegible] il mare [illegible] del golfo.

Ecco qui [illegible] a frammenti [illegible] l'aria del mare [illegible] non [illegible] per me quanto [illegible] della [illegible] intorno [illegible] [illegible] [illegible]

mani alle 11 1/2 antimeridiane al tribunale militare di Milano, presieduto dal cavaliere Bedetti, tenente colonnello del 65° fanteria, col cavaliere Boido per avvocato fiscale e l'avvocato Alberti, difensore d'ufficio dell'imputato.

Il processo, dice quel foglio, non durerà più di mezz'ora.

— Per l'acquisto della villa **Zirio a San Remo**, secondo le ultime notizie, vi sarebbero delle trattative pendenti col proprietario della medesima, non già da parte dell'imperatrice Federigo, ma da parte di sua madre, la regina Vittoria d'Inghilterra.

A. Zeta.

NOTA BIBLLINA.

Spiegazione dell'*anagramma* di ieri:

MORENA = ARUNDO = URBANO

ROMANE.

Logogrifo.

4. Se le grazie, a lungi pover predar questi.
5. A l'uomo io faccio far de' bruiti gesti,
4. e nel Prado mi lessano anche in Asti,
8. Mi vuoi sapere, quando tu ti desti.

6. Si fabbrican per noi dovunque i busti,
1. Se siam del pesce, a volte tu c'inciampi.
10. Il dame mese ha spesso dei contratti,
11. In riva al mar sovente ci vedesti.

5. Operando grandi cose, tu ci acquisti.
3. Mi fan, mescendo l'acqua al vino, gli osti.
7. Sto sempre in guardaroba molti busti.

9. Se scorgi chi mi gratta, ti contristi
9. Mi cita fe lo en pure il padre Tosti
ne *La Terra dei Morti* Doppo (Stati.

Fra le quinte e fuori

⚔ Teatro Quirino.

Salvatore Vinci ha vinto una bella partita nella stagione attuale, perchè nella parte dell'*uom della caverna* nei *Lombardi* ha dato prova d'essere un cantante che ha davanti a sè un avvenire.

Stasera dunque è la sua serata d'onore, e si prevede facilmente un'altra bella piena per questi popolarissimi *Lombardi*.

I quali *Lombardi* si rappresenteranno probabilmente un'altra sera soltanto, per dar luogo a spettacoli nuovi.

⚔ Teatro Nazionale

La compagnia Dominici sta per lasciarci dare ancora una recita o due. Stasera rappresenta la vivacissima commedia di Vittorio Norsesio: *Un bello di sapone*.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9). Una bella di sapone — **Quirino** (ore 9). I Lombardi alla prima crociata — (ore) Gelle Var ètà. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

25 luglio.

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nuccipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 34

All'Osservatorio romano la temperatura massima d'oggi 34°,0 — minima 18°,4.

Temperature massime del 25 luglio superiori ai 30°:

Foggia, 35.1 — Cagliari, 31.1 — Girgenti, 33.7 — Modena, 34.8 — Roma 33.4 — Parma, 32.8 — Urbino, 31.9 — Palermo, 31.9 — Forlì, 31.7 — Milano, 31.6 — Parma, 31.6 — Verona, 31.5 — Perugia, 31.5 — Catania, 31.2 — Ancona, 31 — Caltanissetta, 31 — Lecce, 31 — Aquila, 31 — Napoli, 30.9 — Potenza, 30.7 — Reggio Calabria, 30.5.

Musica.

Programma dei pezzi che il concerto comunale eseguirà in piazza Colonna stasera, dalle 8 1/2 alle 10 1/2:

1. Ranchenacker — Ouverture.
2. Ponchielli — *I Lituani* — Sinfonia.
3. Id. Id. — Danza andaluza e finale.
4. Verdi — *Vespri siciliani* — Sinfonia.
5. Verdi — *Forza del destino* — Pot-pourri.
6. Grieg — Due danze norvegie.
Brahms — Danza ungherese.

⚔ Per piazza Colonna.

Rivolgiamo al municipio, per la seconda volta, la preghiera di far suonare un po' più spesso i concerti in piazza Colonna. Il ragazzo attualmente non abbiamo altro modo di passare la sera.

Tre volte la settimana è un po' poco.

⚔ La Regina.

Un telegramma da Gressoney, nella valle d'Aosta, annunzia che S. M. la Regina passerà qualche giorno in quella amena borgata.

⚔ In Borgo.

Nella chiesa di Sant'Anna in Borgo Nuovo, è stata celebrata oggi con gran pompa la festa della santa omonima.

⚔ Cose municipali.

Gli assessori Azzurri e Giorgetti hanno assunto la direzione dell'ufficio di polizia mortuaria, a causa delle dimissioni rassegnate presentate dall'avvocato Ricci.

⚔ Prima di assentarsi da Roma l'onorevole Guicciardini ha approvato alcune importantissime proposte che tornano allo sviluppo educativo delle nostre scuole in ordine ai bisogni odierni.

Nel corso dell'anno l'ufficio di pubblica istruzione istituì un corso di lavoro manuale per maestri ed alunni e si adoperò per l'impianto di un educatorio pubblico per gli alunni, che finito l'orario scolastico rimarrebbero abbandonati dalle cure della famiglia. Entrambe le istituzioni diedero eccellenti risultati.

L'Ufficio, visti i buoni frutti ottenuti, provvederà nel prossimo anno all'istituzione di altri corsi di lavoro manuale ed all'apertura di due nuovi educatorii maschile e femminile, in Borgo Santo Spirito e nella nuova scuola al Castro Pretorio.

Negli educatorii, oltre gli alunni poveri, potrà essere ammesso, pagando una piccola tenuta, anche qualche alunno che presentemente non potrebbe entrarvi, perchè mancante delle condizioni stabilite. Ogni bambino inscritto gratuitamente all'educatorio sarà fornito, per usarne nelle ore che vi rimane, di una gamba di un paio di pantaloni e di scarpe, il canto, la ginnastica, le passeggiate. I primi elementi d'I lavoro di cartonaggio, formano le occupazioni principali degli alunni. Nelle ore pomeridiane questi ricevono una buona minestra, che serve per loro come di seconda refezione.

Per far fronte alle spese occorrenti, l'ufficio intende servirsi di gran parte della somma destinata sin qui per la somministrazione degli oggetti di vestiario e degli oggetti di cancelleria agli alunni poveri.

Si sta pure studiando un'altra proposta egualmente importante circa all'indirizzo e carattere militare da darsi all'insegnamento della ginnastica nelle scuole civili. Ora l'ufficio, per mezzo del presidente, ha scritto al nostro ambasciatore a Parigi, e ad altre autorità per aver notizie intorno all'ordinamento dei battaglioni scolastici di quella città e spera di conoscere il modo con cui funzionano, sarà premura dell'ufficio stesso di fare la proposta opportuna.

Finalmente va notata la proposta che si riferisce all'apertura di una scuola per formare maestre degli asili educativi infantili.

Ne sono, dopo compiuto il corso, il cui si è reso pubblico il programma, reso inoltre ad essere approvato, non v'ha dubbio che saranno ricercate e preferite da quei comuni che mostrano interessamento per la pubblica istruzione, e segnatamente qui in Roma, dove oltre al grande sviluppo che vanno prendendo le scuole elementari ed infantili, si provvederà pure fra non molto, per cura di una società, presieduta dall'illustre professore Tommasini, all'istituzione dei giardini d'infanzia in vari punti della città.

⚔ In viaggio per l'Oriente

I principi Don Giulio e Donna Anna Maria Torlonia, a bordo del loro magnifico *Yacht* del R. Y. C. I., insieme col loro figliuoli, devono essere giunti in questi giorni a Costantinopoli.

Pare, a proposito, che la Lenza si sottano per ringraziarlo di aver conferito a D. Donna Anna Maria l'Ordine del Nichan-el-Chefakat.

⚔ In soccorso ai malati

La Pubblica Assistenza militare durante il 2° trimestre dell'anno corrente, ha prestati numero 520 servizi, dei quali numero 301 assistenza ai feriti a domicilio, e numero 170 al feriti, fatte dalla sezione fissa urbana, tutte gratuite, e 49 assistenti pagati dall'amministrazione; numero 39 trasporti di feriti negli ospedali; numero 55 accorsi di medicinali agli infermi; numero 34 uscite di letti; 4 salvataggi; 8 servizi d'ordine pubblico e concorso a spegnere 3 incendi.

La sede centrale della Pubblica Assistenza militare è in via Ripetta 99, e la succursale è posta al viale Manzoni numero 12, dove si trova pure una squadra in servizio permanente per comodo del pubblico.

⚔ Fallimento.

Il tribunale ha dichiarato il fallimento di Bonifatius, trattore con negozio in via Propaganda e fuori porta San Giovanni.

Il giudice signor De Feo fu incaricato della procedura, e curatore venne nominato l'avvocato Ajo.

⚔ Il comizio dei liquoristi.

Al teatro Rossini si sono riuniti oggi i principali venditori di liquori della città. Scopo della riunione era di provvedere contro le *esorbitanze* della nuova legge sugli alcools e liquori.

Mentre scriviamo, l'assemblea, che è riuscita numerosissima, non ha terminata la discussione. Però sarà approvata la proposta di sospendere la vendita dei liquori in tutti i negozi di lusso e minori se il governo non revoca dall'applicazione e ingiusta e inumana della nuova legge». Così un ordine del giorno.

Nuova invenzione di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si reggono **senza ganci, senza molle e senza placche.**

I SOLI di cui sia stato conferito il successo della **Facoltà di Medicina** Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 57 vignette che si rimette franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore **Dr ADLER**, Dentista Americano di Filadelfia dalle 9 alle 4, via Nazionale 111, ROMA p. p.

NOTIZIE INESATTE

Sono assolutamente infondate le notizie delle agenzie straniere, che il Re abbia abbandonato Roma prima del tempo stabilito, per improvviso malessere. Egli è partito in ottima salute e sta benissimo.

È stata data la notizia che l'ammiraglio Acton aveva pregato il ministro della marina di accettare le sue dimissioni.

Secondo i giornali che hanno pubblicata la notizia, l'ammiraglio Acton sarebbe stato indotto a questo passo dalle ostilità incontrate in parecchi capi di servizio.

Possiamo assicurare che ostilità e dimissioni sono del pari inesistenti.

Sappiamo che il ministero degli esteri si è affrettato a fare smentire dai consoli e dagli agenti consolari all'estero le false notizie sparse sulla salute pubblica in Italia.

E ciò ha giovato, perchè infatti l'Austria Ungheria fece togliere la visita sanitaria nel porto di Trieste; il governatore di Malta, che voleva prendere la stessa misura, ne abbandonò il pensiero.

Probabilmente saranno tolte presto anche le visite sanitarie decretate contro le nostre navi a Pera e Galata.

Ora è il governo ottomano che minaccia, sulla fede di consoli o vice-consoli, di ordinare qualche giorno di osservazione per le provenienze dal golfo di Napoli, e il nostro governo ha assicurato da un lato la Turchia dell'ottima salute del regno, e dall'altro ha dovuto far ritirare l'*exequatur* a quegli agenti turchi nel golfo di Napoli che hanno manifestato notizie erronee al loro governo.

Difesa delle coste.

Ci viene assicurato che al ministero della guerra siano compiuti gli studi per un progetto sulla difesa delle coste, secondo la promessa fatta dopo l'interpellanza dell'onorevole Nicotera.

Se le nostre informazioni sono esatte, il progetto importerebbe, su per giù, una spesa di una settantina di milioni, di cui venti per la marina.

I soli punti ritenuti alla difesa di alcune città sulle coste, fra cui sarebbero Napoli, Taranto, Palermo e Livorno.

Rettori universitari

Sappiamo che fra i rettori universitari riconfermati o di nuova nomina saranno i seguenti: Arcoleni a Torino — Carnevale-Puglioni a Catania — Cerruti Valentino a Roma — Oliva a Messina — Pamaleoni a Siena — Paterno a Palermo — Pescatori a Genova — Toldo a Cagliari — Wenesch a Padova.

Fra poco saranno nominate una quarantina di Commissioni per provvedere a diverse cattedre universitarie che sono vacanti.

Il governo ha preso informazioni e gli è risultato non essere vero ciò che fu scritto la Bologna all'*Universo*, che alle aspiranti al diploma di maestre, si sia dato per tema il parallelo tra il diavolo e Gesù Cristo.

Appena sarà ritornato da Copenaghen l'imperatore Guglielmo si recherà a visitare il principe di Bismarck a Friedrichsruhe.

Il conte Herbert di Bismarck prenderà il titolo ereditario che passerà in parte, come tutti gli anni, a Koenigsberg.

È ancora incerto che il conte Herbert si rechi in Inghilterra a visitare Lord Rosebery e il vicerè d'Irlanda.

Durante il congedo, il conte Herbert non avrà alcuna missione, nè formale, nè segreta.

Abbiamo da Costantinopoli che colà si ha la speranza di poter ayrire e comunicazioni tra Costantinopoli e Varna entro la settimana ai più tardi.

Il governo bulgaro ha notificato che farà riparare i treni internazionali sulle sue linee a cura da domani 27 luglio.

Scioperi del PARIGINO

Parigi, 25.

Rouher si presenterà candidato a tutte le elezioni che si faranno il 19 agosto.

Ricomincia la propaganda boulangista a Parigi e in provincia.

Ieri sera c'è stata qui una riunione di 9000 persone.

Malgrado le interruzioni degli anarchici, si acclamò al programma del generale.

Parigi, 26

Più di 9000 manuali sono in sciopero pretendendo che gli intraprenditori particolari li paghino in conformità alla tariffa con la quale il Consiglio municipale paga i suoi operai.

Finora gli scioperanti sono tranquilli perchè han risorse per cui possono continuare nell'iniziato sciopero.

Bari, 25.

In Corato molti contadini verso le sette pomeridiane di ieri fecero vivace dimostrazione contro il municipio.

L'energico contegno dei carabinieri ha fatto sciogliere l'assembramento, arrestando cinque dei più riottosi, uno dei quali emetteva grida sediziose.

Perdura il fermento, perciò il prefetto ha fatto partire per Corato una compagnia di fanteria.

Sembra la mancanza del lavoro sia stata la causa della dimostrazione.

Perugia, 26

Il treno partito ieri alle ore 8 20 pomeridiane ha deviato tra il ponte San Giovanni e Ramia, per la rottura improvvisa dell'asse di un carro.

Alcuni vagoni furono gravemente danneggiati; il conduttore capo ed il messaggiero postale feriti leggermente, ma il conduttore Adami riportò lesioni più gravi.

Tutti i viaggiatori rimasero incolumi.

Venne ripreso il servizio mediante trasbordo, che sarà necessario per tutti i treni di oggi.

Milano, 26

Proveniente da Portolongone è arrivato stamani Cipriani, accompagnato da un ispettore di pubblica sicurezza e da due agenti in borghese.

Nessuno era presente al suo arrivo.

Domani comincerà il processo davanti al tribunale militare.

Girgenti, 26.

Ieri nella miniera di zolfo Mandrazzi è crollata una frana seppellendo tre operai, uno dei quali è morto subito e gli altri due rimasero feriti.

Accorsero sul luogo del disastro l'ingegnere delle miniere ed un delegato di pubblica sicurezza per i provvedimenti opportuni.

BORSA DI ROMA

26 luglio.

L'andamento della Borsa mantiensi sempre incerto. La Rendita contante ebbe limitati scambi a 97 20 e per fine mese si aggirò sui corsi di 97 25 a 97 30. Fondiario Banco Sciritto 403 contanto. Generali 1300. Industriali 180. Ciss per piccola partita 1490 fatenei. Condotte 407. Tramways 359 a 357. Penco Roma 720 Immobiliari sul 1031.

Cambi: Francia *chèques* 100 35 — Londra tre mesi 25 21.

Ore 3. — Rendita 97 22 1/2.

BORSA DI PARIGI del 25 luglio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 ant. s.	86 15	— —
» » 3 0/0 amm.	83 87	83 70
» » 4 1/2 0/0 . .	106 90	106 97
Rend. italiana 5 0/0 . .	90 70	90 70
Cambio sopra Londra	— —	25 01
Consolidati inglesi . . .	— —	— —
Cambio sull'Italia . . .	— —	8 1/16
Rendita Turca (nuova)	14 82	14 90
Banca di Parigi	700 —	700 —
Ferrovie 3 0/0	423 7/16	423 1/8
Rend. Spagn. est nuova	72 9/16	72 7/16
Banca sconto di Parigi	470 —	466 —
Credito Fondiario . . .	— —	1000 —
Azioni Suez	2160 —	2170 —
Azioni Panama	201 —	201 —
Ouest Svizzi e centrale	783 —	783 —

TELEGRAMMI STEFANI

SPEZIA, 25 — La squadra del partito nazionale è uscita questa sera, fuori del golfo.

LONDRA, 25. — *Camera dei Comuni.* — Si approva in prima lettura il *bill* per la difesa dell'impero.

LONDRA 25. — Il deputato nazionalista O' Kelly è stato arrestato. È accusato di aver cospirato al delitto di *boycottaggio*.

Il Parlamento si aggiornerà il 10 agosto e sarebbe riconvocato nel principio di novembre per la sessione d'autunno.

SPEZIA, 25. — La squadra del partito nazionale è rientrata nel golfo.

PARIGI, 25. — Il presidente della Repubblica, Carnot, partirà da Parigi il 1° agosto per Fontainebleau.

PARIGI, 25. — Circa tremila operai terrazzieri, lavoranti per conto di imprenditori parigini, si posero oggi in isciopero, reclamando l'applicazione della tariffa del municipio di Parigi, cioè 60 centesimi all'ora, in luogo di 45.

Gli scioperanti obbligarono gli altri operai ad unirsi a loro e si recarono alle ore 2 pomeridiane al municipio, dove il Consiglio municipale era riunito.

Vaillant, consigliere socialista, domandò, per essi un soccorso di ventimila franchi, ma il Consiglio rinviò la proposta alla Commissione della finanza, ciocchè equivale al rigetto della proposta.

Il consigliere Alphand, fece osservare che, incoraggiando tale sciopero, a cui presero parte gli operai dell'Esposizione, si renderebbe l'Esposizione impossibile.

Gli operai si dimostrano senza alcun incidente.

Si dice che essi preparino una nuova dimostrazione.

PARIGI, 26. — Stamane, alle 8, un centinaio di operai terrazzieri si presentarono in via du Bois Chelsy, dove la Compagnia del gas fa fare delle trincee, e tentarono di impedire agli operai della detta Compagnia di continuare i lavori, togliendo loro gli utensili.

Il commissario di polizia intervenne e fece disperdere gli scioperanti.

Gli operai terrazzieri di Saint Denis sono scesi in isciopero. Stamane si radunarono al ponte sul canale *Avenue de Paris* e per cercare i manifesti del ponce sulla ferrovia e si recarono poscia a Lagarenne ed Epinay, tenendo un'attitudine calma.

NEW-YORK, 26. — La Commissione della Camera dei rappresentanti, incaricata di studiare la questione d'immigrazione, ha cominciato i suoi lavori.

CHICAGO, 26. — Bonfield, commissario di polizia, sequestrò ieri parecchie macchine infernali.

LONDRA, 26. — Qualche giornale ha già annunziato che l'Inghilterra aveva protestato presso la Porta perchè questa fa erigere fortificazioni lungo le rive dell'Eufrate e del Tigri, scorgendo in ciò una minaccia per la navigazione inglese lungo questi fiumi. Ora il corrispondente dello *Standard* a Costantinopoli crede sapere che nell'ultimo colloquio fra il sultano e l'ambasciatore inglese Sir W. A. White, il sultano abbia espresso la convinzione che la divergenza sarà regolata secondo i voti dell'Inghilterra.

LA CRONACA DEL MARE

SANTOS 24. — È arrivato e prosegue per il Plata il piroscafo *Europa*, della linea La Veloce.

MONTEVIDEO 26 — È partito ieri per Barcellona e Genova il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana.

SUEZ, 26. — Proseguì ieri per Aden, Penang e Singapore il piroscafo *Parana*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Cagliari e Barcellona.

SAN VINCENZO, 25. — Diretto a Genova, giunse e proseguì ieri il piroscafo *Birmania*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Rio-Janeiro e Montevideo.

Bonaventura Bavaro, gerente responsabile.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

IL N. 30 — ANNO VIII

DEL

GIORNALE PER I BAMBINI

Esce Giovani 26 Luglio 1888.

Sommario:

Lucia la piccola modella, *Oscar* — La scherma (continuazione), *Lancia-spezzata* — Sulle navi del paleocenico, *Fiamma d'erodi* — Le avventure di Quincy nelle regioni deserte dell'America del Nord (continuazione), *I. H. D. Rose* — La vocazione di Gildas (continuazione), *X. Fleuriot* — In viaggio, *C. Carli* — Storia d'Italia, dal 1815 al 1870, narrata al popolo da un soldato italiano (continuazione) — Posta dei bambini, *Fiducia* — Giuochi.

Abbonamento anuno, L. 12

Un numero separato, cent. 30

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio, 121.

BAGNI IN QUINTO AL MARE

(Vedi avviso in 4ª pagina)

PRIVATIVE INDUSTRIALI (ITALIA, ESTERO)

Marchi di fabbrica, procedimenti in caso di contraffazione, ricerche, studi, ecc.

J. DE BENEDETTI Direttore Proprietario

del periodico settimanale (Italia L. 10, Estero L. 25 l'anno)

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie

Ufficio informazioni e rappresentanze

Ufficio commerciale, tecnico, amministrativo

2 ROMA Piazza S. Silvestro, 25 Impianto alla Posta centrale ROMA

È uscito il N° 30 della **Settimana enigmistica**; esso contiene:

SOMMARIO: I vini e gli alcools: Notizie settimanali — Corrispondenze commerciali — Le mie esperienze: La fabbrica di acido tartarico di Buletta — Commemorazione — Del credito agrario e dell'agricoltura enologica — La fillossera in Toscana — Notizie varie — Nostre informazioni — Arrivi di vino in Roma.

La Settimana enigmistica si pubblica ogni domenica in *Roma* sotto la direzione di *R. Pini*. Il prezzo di abbonamento per un anno è di Lire 10; per sei mesi di Lire 6. Si può pagare a qualunque Ufficio postale.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma, Milano-Genova

Capitale nominale . . . . L. 50,000,000

» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno

con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »

con vincolo di 4 mesi 3 3/4 0/0 »

con vincolo di 6 mesi 4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata tacitamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100 000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come sopra:

fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compre e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica di incassare Effetti e Coupons in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e ti diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis e si Gerente [illegible]

Mining & Scientific Review

fondata nel 1877

Si pubblica a DENVER

Rivista settimanale americana dedicata al commercio, alle ferrovie, alle manifatture, alla scienza ed alle miniere.

Pubblica relazioni e corrispondenze da tutti i centri minerari.

Prezzo dell'Abbonamento:

8 Dollari l'anno.

Per abbonamenti dirigersi all'ufficio di pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

E. E. OBLIEGHT Ufficio per Inserzioni — Piazza Montecitorio 127.

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari

DELVITTO E GARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie — Ristorante. — L'Albergo è provvisto di tappeti e calorifieri

Nuova Scoperta

Per ricevere franco un paio d'orecchini, Diamanti Magnin, imitazione senza precedenti, montati solidamente in oro su argento controllato, spedire L. 5 — A. MENTASI, 2, Via Case Rotte, Milano. - La Casa domanda seri Agenti. Vendita facile.

Pomata Tarsolmica Occhi

PER LE MALATTIE

DELLA PELLE

Specialità infallibile per la guarigione dell'Herpes e dell'Eczema. — L. 4 il vasetto; vaso grande L. 6.

Depositi Principali: Bologna, Farmacia Medri - Firenze, Legazione Britannica - Genova, Farmacia Brizza e Bignone Luigi - Milano, Farm Brera e Farm. G. Cazelli - Modena, Fili Bizzarri - Napoli, Farm. prof Luigi d'Emilio, prof. d'Amato Raffaele e Molinari Luigi - Parma, Gambara Luigi - Pisa, cav. Stefano Rossini - Pontedera, Serafini Leopoldo - Roma, Enrico Serafini - Reggio Emilia, Margini Alessandro, Rossi, Perrini - Siena, Giovanni Parenti - Torino, Farm. Turbino - Venezia, Farm. Ponci.

Deposito generale per l'Italia Stabilimento chimico di C. Bonavia, Bologna.

BAGNAROLE, Bagni pubblici, Bagni a doccia e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Broccoli, Succhi, Lavapiedi

In Zinco e Latta

VERNICIATI E POLIMENTATI

vendesi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

NUBIAN

LUCIDO PER SCARPE

Lire 1.10 al Barattolo

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

L'EMPORIO Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, offre Pompe di ogni genere e dimensione per uso domestico, rustico, industriale e da incendi, dalla più piccola pompa a mano a Locomotive, a Bastoni - Monitor (Germania), Manichette di ogni misura, ecc. ecc.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

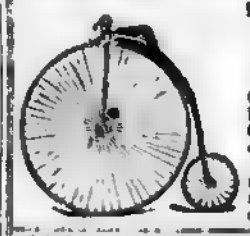
Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi . » 15

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 60

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO



92, Via Spiga - già Manzoni, 52

Palazzi Porta Nuova

Biciclette - Tricicli Inglesi

Rappresentanza generale delle Case Humber - Hillman - Mayfair - Mowe - Coventry Cycle Co. L. - Centaur - Sparkbrook - Marriage.

Catene a lubrificazione automatica - Accessori - Pezzi di ricambio d'ogni genere - Officina per riparazioni.

Biciclo colle MEDAGLIE D'ORO e d'ARGENTO All'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1887

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e pieno di attrattive e divertenti

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili per Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente e si può girare o salire il vostro, facendo passare l'istantanea dell'obiettivo attraverso una delle numero, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 20

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 3 Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79 — Firenze, Via Panzani, 26.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 170** e franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di qualche anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 150 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è pratica e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379, Firenze, Via de' Panzani, 26.

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGEN'S FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo.**

N. 1 da	1 gallone	L. 28
N. 2 da	2 id.	L. 42
N. 3 da	3 id.	L. 60
N. 4 da	4 id.	L. 85
N. 5 da	9 id.	L. 120
N. 6 da	12 id.	L. 150.

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso 375-379.

PILLOLE

di Estratto purissimo di Coca del Perù

del Prof. SAMPSON - New-York, Broadway, 512

Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza e soprattutto per la debolezza dell'uomo.

È osservata la massima segretezza tanto nella consegna che nella spedizione.

Ogni scatola di 50 Pillole, franca di porto in tutto il Regno, costa L. 6.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani 26

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

Si ottiene a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno e nero, ed il colore ricuperato è talmente bello, che riesce impossibile con vedere o sospettare che si faccia uso di un preparato chimico.

Prezzo L. 6 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26.

Bagni di Mare

HOTEL PENSION QUINTO

IN QUINTO AL MARE

presso GENOVA

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1 bottiglia		L. 9
»	» 2	»	» 12
»	» 3	»	» 14
»	» 4	»	» 16

Si spedisce in tutta l'Italia con imballo franco d'imballaggio e di porto coll'aumento di L. 2 per ogni sifone

A ciascun sifone sono annessi gli accessorii e gratis e con relativa istruzione.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 377-78-79 - Firenze via de' Panzani, 26.

Prodotti Frigorifici Raeschlin

BREVETTATI

BENDE PER LA FRONTE

Questi nuovi articoli hanno lo scopo di produrre il freddo glaciale occorrente, in qualsiasi parte ed in qualunque circostanza, purchè si possa disporre della pura quantità d'acqua indicata sopra ogni scatola, cartone o pacchetto.

L'effetto refrigerativo si ottiene istantaneamente senza nessuna difficoltà nè preparativi complicati, impiegati nel modo più sotto descritto. È inutile l'enumerare i tanti casi di malattia o di malessere, nei quali l'applicazione del freddo intenso porta la guarigione o previene l'aggravarsi del male (casi, per esempio, le Bende per la fronte saranno certamente e giustamente apprezzate, come il miglior mezzo di sollievo nelle emicranie ed altre malattie del capo (congestioni cerebrali, insolazioni, ecc.) e saranno possono essere conservate e servire indefinitamente, costituendo una delle più preziose aggiunte ai rimedi domestici.

Prezzo delle Scatole in latta contenente 6 Bende e relativi apparecchi: Lire 6.

Aggiungere centesimi 50 per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglie all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375-379, Firenze via de'Panzani, 26.

Mordantia Colora

BREVETTATA IN TUTTI I PAESI

Nuovo prodotto pastoso (non liquido) per togliere la pittura ad olio dal legno, dal ferro, dalla pietra e rendere tutti materiali alla loro naturale

La **Mordantia** è il prodotto più efficace per togliere facilmente le vecchie e ripetute pitture ad olio

La **Mordantia** è inodora e non corrosiva

La **Mordantia** toglie la pittura più presto ed in modo più completo e più economico di qualunque altro prodotto

La **Mordantia** toglie le macchie di grasso dai vetri operati.

La **Mordantia** leva le macchie di ferrugine dalle scatole di grasso, latta, ecc

La **Mordantia** viene impiegata dai verniciatori, e specialmente, fabbricanti indigeni, ecc.

I vantaggi risultanti dall'uso della **Mordantia** Colora si riassumono in

Economia di tempo - Facilità di maneggiamento - Sicurezza di risultato senza bisogno di ripetere l'operazione - Lavoro perfetto - Il legno conserva il suo aspetto naturale.

Prezzo: L. 1,25 al chilogramma.

Si vende in cassette metalliche da 5 a 10 chilogrammi coll'aumento di Cent 75 per le cassette da 5 chilogrammi e di L. 1,25 per quelle di 10 chilogrammi, — franco a carico dei committenti.

Deposito esclusivo per l'Italia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375 a 379, palazzo Theodoli: Firenze, via de' Panzani 26

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDUTI ANNUI 12.000.000 BOTTIGLIE.

AGENZIA GENERALE

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Unica proprietaria e depositaria di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CERAMICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1,50. - Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 26.

(Telegrammi: Scala)

Questa fabbrica è l'unica nel regno in Italia premiata dal MINISTERO nel CONCORSI SPECIALI dell'Esposizione di Torino 1884 per BONTÀ FINITEZZA, SPECIALITÀ della VERNICE e NOBICITÀ nei PREZZI da una TERZA DIMENSIONE.

PER CHI VUOL GUARIRE E RISANARE

IL MIRACOLOSO BALSAMO INDIANO

del Capitano G. B. SAZIA - BOLOGNA

Inalterabile, primo Antisettico, più refrigerante del ghiaccio astringente e assorbente, sull'altro risana e guarisce qualsiasi piaga anche cronica, cancri, ferite lagli, bruciature, fistole, scrofole, patericci, enfiagioni, ammaccature, reumi, reni, emorroidi e geloni. Lenisce subito, toglie il dolore. Semplice e facile applicazione.

Molti ospedali lo adoperano efficacemente.

Indispensabile averlo onde prevenire tristi conseguenze di disgrazie accadute. Si spedisce *gratis* istruzioni e attestati ottenuti. — Marca di fabbrica depositata come da Legge contro le contraffazioni.

Deposito principale farmacia e generale presso il Produttore.

Prezzo Lire UNA e Venticinque Cent. la Scatola.

SI RACCOMANDA PER LE CADUTE

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia | Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero | » » 7,50 per l'Estero

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Pentole, Stampi per dolci, Lucerne, Tegami in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, trovansi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

QUANDO dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra **Cucina**, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI & BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto l'Regno, Gozzo, Tunisi, Tripoli, e Africa	L. 6	12	24
Unione postale d'Europa e America dal Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 205

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Venerdì-Sabato 27-28 Luglio 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

L'estate è venuta

Tardi, ma è venuta. Ed è venuto anche il momento degli abbonamenti estivi.

Dovunque vadano, le lettrici e i lettori del *Fanfulla* possono avere il loro giornale a cominciare da domani.

Fanfulla apre degli abbonamenti speciali per quindici giorni, un mese e due mesi.

L'abbonamento per quindici giorni non costerà che L. 1 - per un mese, L. 2 - per due mesi, L. 4. Per l'estero, occorrerà aggiungere la spesa di francatura in ragione di cent. 5 per numero.

Il prezzo può essere rimesso in francobolli postali con lettera diretta all'Amministrazione del Fanfulla, Piazza Montecitorio, 120 - Roma

La politica è in letargo e, se Dio vuole, ci lascerà in pace in questi giorni di vacanze generali. *Fanfulla* perciò promette ai suoi lettori mari e monti, valse a dire, corrieri dei bagni e lettere dalle villeggiature, stornelle delle spiaggie e descrizioni de' paesi dove la gente va a cercare ombre refrigeranti e acque ristoratrici.

La varietà divertente, gli articoli allegri si alterneranno col racconto particolareggiato di tutto ciò che via via sarà degno d'interessare il pubblico, il servizio di *reportage* per le vicine grandi manovre in Romagna, non lascerà nulla a desiderare; baserà ricordare ai nostri fedeli lettori l'abbondanza di lettere e telegrammi con cui furono informati delle grandi manovre dell'anno scorso.

PANE ED ALTRE MISERIE

Dopo che la Camera ha generosamente e giustamente largito al popolo italiano nuovi arsenali di sfinanziamento, sembrerebbe inopportuno che il ministerio Crispi-Giolitti-Zanardelli-Nicotera-Grimaldi-Saracco-Bonghi-Lacava-Pelloux-Brin-Colombo-Boselli-Bonacci-Grimaldi-Bonacci-Grimaldi-Saracco-Grimaldi-Saracco-Grimaldi-Saracco

Note Parigine

25 luglio.

Il comitato italiano dell'Esposizione di Parigi è costituito, e ormai si può dire che ha incominciato il suo lavoro. Sono nominati i vice-presidenti delle varie sezioni, e si può esser certi della loro attività, perchè ognuno di essi ci si mette volentieri. Federico II ha lasciato detto che per far la guerra ci vogliono tre cose, denaro, denaro, e denaro: quantunque questo sia un paradosso, perchè avete mai veduto che non si faccia una guerra per mancanza di denaro? al contrario. Ma ciò che non è vero per la guerra, è verissimo per una « Sezione italiana ». Ed ecco perchè è un buon sintomo che già delle sottoscrizioni vistose – ce n'è una di diecimila lire – si verificano.

×

Io sempre mantenuta sul la l'idea che l'Esposizione del 1878 si farebbe, a meno di guerra dichiarata. Ora non essendovi più alcun dubbio a tale riguardo, ce n'era uno e grande sulla convenienza che l'Italia vi prenda parte. Ma ad ogni modo, non c'era via di mezzo fra il sì e il no, e poichè il sì è stato deciso, conviene che l'Italia faccia la miglior figura possibile. Cercherò dunque collaborare a questo risultato, quantunque – almeno per quello che mi riguarda – senza entusiasmo, non per scetticismo, ma per ragione.

Quando il signor Villa pronunziò il discorso inaugurale del Comitato di Parigi, si rivolse a me e ai miei colleghi, e disse che ci pregava di fare il più possibile per la riuscita della nostra sezione.

— Veramente – riposi – poco possiamo fare, a meno di « esporci » noi!

E subito per una rapida divisione di idee aggiunsi:

« Ecco. Si potrebbe davvero esporre la stampa italiana, sotto forma di un numero di ogni periodico di qualsiasi genere che si pubblica in Italia.

L'idea fu accettata con tanto entusiasmo che il signor Villa mi pregò di annunziarla onde prender data, perchè altri paesi potrebbero impadronirsene.

×

È troppo presto ora per indicare completamente come si darà esecuzione a questa idea che direi originale, se non fosse mia. È evidente che avremo d'uopo di essere secondati dalla stampa italiana per eseguirla, perchè noi altri corrispondenti di Parigi, dovremo dividerci per regioni, e pregare in ognuna di esse, dei nostri confratelli, di riunire tutto ciò che vi si stampa. L'affare non è così semplice come appare, poichè se nulla è più facile di riunire i periodici della grande città, non lo sarà più per le piccole, e ci vorrà della buona volontà da parte dei nostri amici per raccoglierveli.

E anche perchè vogliamo che assolutamente nulla sia escluso, neppure il *Monitore del gioco del pallone*, se pure esiste.

×

Il programma è dunque di avere il numero del 1° o 2 gennaio di *tutti* i giornali quotidiani d'Italia, e il numero o fascicolo di *tutti* i giornali e riviste ebdomadarie e mensili che si pubblicano nella prima settimana di gennaio. Sarebbe anche bene si potessero avere i giornali italiani che si stampano all'estero. Sarebbe poi desiderabile che ogni giornale inviasse una notizia che chiameremo biografica, perchè abbiamo l'intenzione di pubblicare un catalogo il quale riuscirà – speriamolo – un quadro completo dell'Italia giornalistica. Ci sarebbe un utilissimo raffronto da fare con ciò che era prima del 1859, ma credo che le difficoltà di documentarlo con i giornali di quell'epoca riuscirebbe insormontabile.

Ora che ho svelato come faremo noi la nostra « esposizione », se mai qualcuno ha delle idee, dei miglioramenti da proporre, scriva pure all'indirizzo del sottoscritto, che è Caponi, 1, Cité Gaillard.

× × ×

A Clermont un certo Assioli cercò suicidarsi appiccandosi. L'amico lo sorprende, e per salvarlo taglia così bene e in fretta la corda che l'Assioli cade e si rompe il cranio. Se guarisce, non gli consiglio di giuocare al lotto. Non mi pare abbastanza fortunato.

× × ×

Abbiamo ora a Parigi un artista romano, il Signorini, il quale è così contento di Parigi che probabilmente finirà col restare fra noi. È già un buon acquisto. Di lui ho veduto dei buoni acquerelli, principalmente quel *Martirio del sonno* – un vecchio indiano coricato a quell'orribile peso, inginocchiato e appoggiato al muro del carcere – dove è vinta con molta bravura la difficoltà di fare del nudo in acquerello. Nel *Viaggio dei prigionieri arabi*, e in varii studii sopra arabi e negri, il Signorini rende in modo evidente quel tuono metallico dell'epidermide dei mori e fratelli » africani. Come pittore ad olio, il Signorini è della scuola del Meissonier, e al Avvocato al Lessi vale a dire che la piccola mole egli dipinge i suoi soggetti con fedeltà microscopica. La scena del « Natale in colera » è piena di spirito e di osservazione. Il Signorini può dire *veni, vidi, vici*, poichè già egli ha ricevuto molte commissioni.

× × ×

L'ho dopo l'altro ho letto l'*Abbé Jules* (1) di Guy de Maupassant, e *Ma cousine pauvre* (2) di Tinseau, e leggendoli più volte ho pensato che così mi attirerebbero una volta di più l'epiteto di « borghese », che il Cousin, in mezzo a molte e troppe parole gentili, m'indirizza una volta all'anno nel *Nole*. Difatti ha ragione: io non sono « né pur mezzo », sono *tout à fait*, filisteo, borghese, quando si tratta di cose come l'*Abbé Jules*.

Oh! l'autore ha un sovrano ingegno, non si ha dubbio, ma sovrano ne serve orribilmente! Volendo trattare in modo nuovo un vecchio argomento – i tormenti di un prete tentato dalla carne – egli scende a scene ributtanti – tali che dovette interromperne l'inserzione nell'appendice di un giornale dove si pubblicava.

Se fosse almeno sublime per essere vero ma non quell'abate Jules che muore nel *delirium tremens* di un amore inconfessato, non credo a nulla, è cattivo, cadetto; e nessuno capirà che un prete si ribella ai sacerdoti religiosi, muore vittima terribile di una castità alla quale non crede. Un romanzo vero falso – ecco cosa è l'*Abbé Jules*.

Preferisco le mille volte il romanzo convenzionale del signor de Tinseau. Che m'importa che sia inverosimile, se per la grazia e la franchezza dei particolari, se per l'onestà dei sentimenti, mi dà natura di emozione dolce, sincera, profonda? È vero antidoto al veleno dell'*Abbé Jules* questa « cousine » trapiantata ad un tratto in un ambiente ricco antico, dove i doni dell'*exception* si inginocchiano e prestano inchino ai padroni, che adora no e opprimono. Ed è consolante di i suoi parenti-amici, e finisce – *rieux fou!* – con amarlo riamare! Quel labbro sarà vero – ma come i fanciulli da fiera – e Rose sarà un ideale troppo alto lo so per l'ideale.

1) Ollendorff. (2) Calmann Lory.

Mentre che Lady Glenmour e il dottore si abbandonavano alle loro congetture, Tancredi, arrivato al cancello, domandava a colui che aveva scosso con tanta violenza, chi fosse e che cosa volesse.

Una voce allegra rispose a Tancredi:

— Io sono Sir Francis Archibald Caskil...

— Non vi conosciamo, si muore.

— Vi prometto che faremo subito conoscenza, se voi mi aprite il cancello.

— Ma io non so se...» disse Tancredi, tenendo sempre la chiave tra le mani.

— Se ne volete sapere di più, vi dirò che sono inglese, che ho trentadue anni meno di mio padre e di mia madre, che sono bruno e che ho sete.

— Ma chi volete?

— Il mio più grande amico, Lord Glenmour. Giunto appena dal capo di Buona Speranza, vengo in casa sua per mangiare, bere e dormire a sue spese per tre mesi... Andiamo, caro Tancredi, mettete la chiave nella serratura, oppure sarò costretto ad aprire da me...

— Come?

— Ve lo farò vedere subito.

E intro lucendo lentamente la mano tra i fori del cancello, lo straniero prese la chiave che Tancredi aveva in mano senza sospetto, e prima che quest'ultimo avesse potuto protestare, aveva aperto dalla parte esterna, era entrato, aveva ripreso la chiave e richiuso il cancello. Poi, sempre ridendo, prese Tancredi, lo alzò fra le sue braccia e corse verso il castello. Guidato dalla luce, giunse al cancello, spinse la porta e si avvicinò a Lady Glenmour, stupita di questa strana apparizione:

— Ecco il vostro bel paggio, Milady, io ve lo riconduco, anzi ve lo riporto addirittura.

— Ma, signore, che significa questa scena, e voi chi siete?

Tancredi, sbalordito e confuso, guardava quell'uomo audace e di buon umore, forte come un leone, svelto come un gatto, vivo come il mercurio, che l'aveva preso tra le braccia e l'aveva portato per cento cinquanta passi senza correre.

— E così – disse Sir Francesco-Archibaldo Caskil – permettete che io vi abbracci come... io permetto la mia condizione di amico per voi, il migliore amico di Lord Glenmour.

— Abbracciami!

Ma senza perder tempo Sir Archibaldo l'aveva già baciato sulle due gote.

— Ma signore – esclamò il dottor Patrick.

— Dottor Patrick, calmate il vostro sdegno, io sono Caskil, datemi la mano.

— Archibaldo Caskil?

— Proprio lui.

— Il ricco negoziante del Capo di Buona Speranza, il milionario?

— Meglio di questo, sono l'amico e il salvatore di Lord Glenmour, che ho curato fraternamente durante la sua terribile malattia al Capo di Buona Speranza. Volete dunque, Milady, che io non sono ignoto in casa vo... Permettetemi parlo di abbracciarvi una volta secondo il galateo del Capo di Buona Speranza.

Ma signore...

Lady Glenmour si trovò già baciata un'altra volta, prima che avesse potuto schermirsi con le mani alzate troppo tardi.

Ma questa nuova moda del Capo di Buona Speranza non piaceva probabilmente a Marcello, perchè ebbe un sussulto nervoso a questo secondo amplesso; Lady Glenmour dovette calmarlo mettendogli il piede sul collo.

Ella non sapeva come sfuggire a questa familiarità che l'offendevano: avrebbe voluto andare in collera, ma non le riusciva trovarsi così dinanzi il volto franco e gioviale di Sir Francesco-Archibaldo Caskil.

Del resto Sir Archibaldo non le lasciò il tempo di pensar troppo ai suoi amplessi, poichè egli si volse al dottor Patrick e gli disse:

— A quanto pare, voi giocavate agli scacchi quando lo sono giunto?

— Sì, signore – rispose Patrick.

— Volete che vi mangi la colpo più forte che si possa fare in due sole scacchiere?

— Più tardi, se vi piace.

— Anche subito, dottore.

E senza aspettare altro, Sir Caskil datte un gran pugno in mezzo alle scacchiere posate sopra una tavola e le ruppe in due pezzi.

— Ma voi siete pazzo, signore!

— Se non dimostrato voi di essere più ragionevole, vi manderò a dormire, caro ragazzo!

Tancredi fu sul punto di rispondere male, e forse anche di fare qualche minaccia contro lui, ma si frenò ricordandosi che era in presenza di una donna, e che quell'uomo era amico di Lord Glenmour.

Lady Glenmour non aveva mai veduto nulla di simile.

— Ne scriveremo domani con un altro scacchiere più bello. Di che cosa parlavano le Loro Signorie, quando io sono venuto a disturbarle?

Dalla collera allo stupore, dallo stupore a una mezza allegria, Lady Glenmour gradatamente era arrivata a considerare quella piccola tempesta entrata in casa, come un divertimento inaspettato, un intermezzo nella vita noiosa del castello.

— Ripigliate dunque il vostro discorso, gentile sposina del mio più grande amico – continuò Caskil, prendendo familiarmente le mani di Lady Glenmour.

Tancredi si turbò e mormorò qualche parola inintelligibile.

— Che avete? – gli domandò a bassa voce il dottore.

— Vorrei essere cieco come siete voi per

Corriere Politico

La *Riforma*, per confutare l'accusa d'irredentismo fatta alla nuova legge comunale e provinciale, mette a raffronto alcuni articoli del nostro Codice civile e del Codice civile francese.

Basterà citarli così:

Codice italiano.

Art. 3 – Lo straniero è ammesso a godere dei diritti civili attribuiti ai cittadini.

Codice francese.

Art. 11 – Lo straniero non godrà in Francia che dei diritti accordatigli in conseguenza dei trattati internazionali.

Art. 14. – Lo straniero, anche non residente in Francia, può essere giudicato dai tribunali francesi.

Talchè se la Francia i delitti dell'uomo li ha proclamati, l'Italia ha dato loro una più completa sanzione legislativa.

Del resto non è meno vero che prima a proclamarli fu stata la Francia.

Questa gloria spetta all'America. All'alba della guerra dell'indipendenza essi furono proclamati a Boston sotto un olmo, che rimase anche ora a fronteggiare, mentre degli alberi della libertà, che ne furono l'imitazione, la sola traccia che ne abbia veduta un'escursione latina davanti alla chiesa di Vico, nel monte Gargano, pensa fu a testimoniare che quello era il luogo *arboris nefastae*.

Proprio così.

Fa il giro della stampa la seguente notizia:

A Napoli alcuni deputati fra i più accentuati di sinistra vorrebbero indurre il Cairoli ad assumere la direzione del partito, e darebbero a lui istruzioni tali da costringere il gabinetto a formarsi con una maggioranza fissa e ben determinata. Ma il Cairoli, sebbene ristabilito in salute, si mostra restio ad assumere tale responsabilità.

Da parte sua, secondo alcuni, l'onorevole Nicotera.

Questo per la cronaca.

La salute pubblica.

Parlo sempre dall'alto.

Altro falso voci che Re Umberto sia ostile alla *Riforma* riapparse.

« Per l'estero, diciamo che fortunatamente il Re d'Italia sta così bene in salute da non dare il più remoto pensiero alla terra ».

Per regalo agli italiani splendidi. La stessa *Gazzetta ufficiale* conferma tutte le notizie date ieri da *Fanfulla*, comprese quelle relative al ritiro dell'*exequatur* agli agenti consolari [illegible].

Conclusione: tutti più italiani siamo ben lungi.

Tutto le voci in contrario, aggiungo io, sono i tranelli di concorrenza commerciale o non ne semplicemente locandiera.

Si ricordi che la scorsa estate i locandieri avevi fatto stampare sul proscenio del nostro la statistica giornaliera d'un'epidemia epatica che avrebbe funestato l'Italia.

Tanto molto erat che i forestieri non calassero in Italia, rimanendo nella Svizzera a farsi repubblicanamente spellare.

×

I 1° d'agosto vedrà lo spirito assoggettato alla legge; ma vedrà la carne emancipata.

Il caso, cioè quanto in essa vi ha di vano formale.

Trovo nella *Gazzetta ufficiale* del regno quella legge, che fu buttata sotto il peso di [illegible] di costumi.

Quella legge porta appunto l'emancipazione [illegible] dalle seggiole della libreria XVIII.

Veramente un principio d'emancipazione lo si è già posto in atto in alcune provincie. Il 1° d'agosto esso verrà esteso alle provincie di Roma, Grosseto, Massa-Carrara, Mantova, Sondrio, Ferrara ed Ascoli.

Oggi la Venezia del Nord è in festa, e n'ha ben d'onde. Stoccolma ricorda il suo Gustavo Adolfo, che fu il campione di quella rivoluzione religiosa onde venne, dopo lungo avvicendarsi di casi, la gloria e la potenza degli Hohenzollern.

Guglielmo II non può non avere una corona per la tomba di quell'eroe. La sua gita nella capitale della Svezia è un pellegrinaggio di gratitudine.

È così che io l'interpreto.

Domani sarà il giorno di Copenaghen.

Se Stoccolma è la Venezia del Nord, Copenaghen n'è l'Atene.

Essere o non essere: diceva il principe danese di Shakespeare. Il dilemma non riguarda l'imperatore Guglielmo. L'essere del suo impero non ammette negazioni.

Questo per quei Danesi che sentissero ancora il bruciore di risentimenti sui quali sono passati quasi trent'anni.

All'unione germanica risponde l'unione scandinava. È questo il compito de' nuovi tempi.

×

A Berlino, intanto, il generale credenza, che, pur senza aver regolato alcuna questione speciale, i colloqui di Pietroburgo abbiano grandemente servito alla causa della pace, mediante lo scambio d'idee sulle questioni politiche generali.

Si crede che la Russia non uscirà per ora dalla sua politica di aspettativa riguardo all'Oriente, e questa impressione è confermata dall'annuncio che il signor Giers si reca in campagna, e che anche Visconti si reca in congedo.

In campagna non ci si va se non ai affari assicurati. Il congedo poi esprime la piena fiducia di lasciar questi affari in buone mani ed avviati a tranquillo risultato.

Dico bene?

Un po' di crisi a Vienna.

Un giornale slavo di Boemia, ricevo da qui la notizia essere imminente la nomina del conte Schönborn, luogotenente della Moravia, a ministro della pubblica istruzione in luogo del dottor Stremayr. Questa nomina seguirebbe il collocamento del piede accorto fra i vecchi cocchi e il ministero Taaffe.

A questa parte ho grande paura, che il Gambetta, quantunque poco simpatico, avrà dei fili pronti.

Oppure brava donna la vecchierella che piangeva seguendo i funerali di Nerone!

La *Stefani* ci dà particolareggiati ragguagli di quello che essa chiama lo sciopero dei *ferrovieri*. Inquita il numero di questi a quattro migliaia.

Più guardo se verso la Francia, la *Riforma*, in un suo dispaccio particolare, giuoco eleva ad otto migliaia.

È troppa grazia?

Non so che farci se la pigli con sant'Antonio.

Ma i *ferrovieri* della *Stefani*, per la *Riforma* sono *operai carratori* notte questo nome il ricevuto meglio. La *Stefani* si ripigli indietro i suoi *ferrovieri* e li rimpiazzi al vecchio loro [illegible] d'uso francese d'onde li tolse per acclimarli in quello dell'uso italiano.

Siamo troppo ricchi per accettare l'elemosina d'una parola di fuori via.

Mario Pappalardo

La Roma che se ne va

Questa è chiesiola della Purificazione della Madonna governata da Confraternità di Oltremontani » come dice un seicentista, scaricatore in primo luogo il tetto, venne adoperata all'ufficio di *munizione*; ossia a deposito delle carrette, ferravine, barelle ed altrettali arnesi da buttar giù mura e trasportare materiali. Delle trecentosessanta e più chiese che la città racchiude, la presente, se non erro, fu altresì la prima sacrificata al rinnovamento di Roma.

Anch'essa ebbe origine medioevale, ed i due leoni di marmo che sostenevano gli stipiti della sua porta sono testimonianza che i fondatori appartenevano alla fazione guelfa. Fino dal secolo decimoterzo vi era domandata Santa Maria *in Candelora*; ma, poichè papa Eugenio IV l'ebbe donata ad una confraternita di stranieri, chi la diceva la chiesa dei Transalpini, chi la chiesa delle Quattro Nazioni o semplicemente dei Lorenesi. Fino a quest'ultimi tempi aveva sull'altare una immagine della Madonna del quattrocento fatta molto pulitamente. Quelle mura, credo francesi, che ultimamente avevano la chiesa in custodia, non si saranno dimenticate per certo di metterla in salvo.

Però questa favola, come tante altre di preti, l'ha certamente per sempre perduta la piacentina capitolina. Come pure ne duole non aver provveduto alla conservazione del soffitto. Rappresentava la circoncisione di Gesù con molte figure. Era evidentemente di scuola romana e se non proprio veniva dal pennello di Giulio Lippi, dovevasi senza dubbio a qualche suo ignorato discepolo. Lo stesso dicasi, gli stessi dilemi.

La casetta attigua alla chiesa, abitata negli ultimi tempi da quella suora, aveva appartenuto a monsignor di Landriano, patrizio milanese, che fu uno dei più antichi e dei più illustri seguaci di san Filippo Neri con Cesare Baronio, il venerato Annita e tanti altri valentuomini rispettabili per virtù civili. Trovo averla tenuta in locazione Tommaso Benigno canonico del Papa, mentre Giuseppe del *quondam* Benedetto de' Rocchi fiorentino pur cantore del Papa, e mentre Paolo Emanuele romano maestro di bello in compagnia di sua moglie, Porzia de' Mariotti e due figliuoli.

I cantori della cappella papale, già si sa, non potevano aver moglie. Dall'altro lato della chiesa, in un palazzo del signor Vincenzo della Valana, abitava l'illustrissimo signor marchese Alfonso Pallavicino, con l'illustrissimo signor Alessandro, suo figliuolo, e la illustrissima signora Lavinia Farnese, moglie del signor marchese Alessandro. Con tutti questi signori il parroco di San Giovanni de' Fiorentini il registrò nello Stato delle anime del 1691. Non gli so dar torto considerando in il regalo che mantenevano questo signor marchese. Mantenevano a salario vitto due gentiluomini, un segretario, quattro staffieri; e poi lo scalco, il coppiere, il credenziere, il dispensiere, due camerieri, il cameriere, il carrozziere, il cuoco, l'aiutante di cucina, l'elemosiniere e sei donne di servizio. Tutto la summa. Per tre padroni ventiquattro servitori. Bentì i tempi baronali!

Ma tutti allora volevano avere codazzo di sessantapagnotte. Al fianco dello stabile di Vincenzo della Valana abitavano Jacopo Magone, pisano, padrone di Banco, e Roberto Prini, pure pisano. Il Magone aveva soltanto quattro giovani nel Banco e tre domestici per la casa; il secondo però, tra giovani del Banco e domestici, stipendiava undici persone.

Procedendo per la strada di Ripetta verso Santa Lucia del Gonfalone, nel tratto ora demolito, trovo la dimora e l'ufficio di due notai, quantunque periodicamente le alluvioni del Tevere dovessero costare i pranzi di Leo e Pietro Antonio Catalone, notaio dell'Uditore della Reverenda Camera. Tra

— 97 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

Erano le undici e mezzo.

— Si direbbe – pensò il dottore – che senza saperlo Lady Glenmour avesse il presentimento di questa visita e dell'arrivo della persona che fa tanto rumore.

Maracaibo stesso si era alzato e saltava con comica e strana inquietudine; si capiva che il suo istinto di bestia lo avvertiva della imminenza di un pericolo ancora vago.

Tancredi guardò Lady Glenmour per domandarle se bisognava andare ad aprire.

— Dottore?.. – esclamò Lady Glenmour esprimendo con l'alterazione della voce lo stesso dubbio di Tancredi.

— Io penso, Milady, che bisognerà andare ad aprire. Siamo forse in paesi selvaggi? E poi si domanda qualche spiegazione, e traverso il cancello... Questo è l'ufficio di Tancredi. Bel cavaliere, andate ad abbassare il ponte levatoio...

— Milady?

— Andate ad aprire – disse Lady Glenmour – andate pure.

Tancredi obbedì.

— Chi sarà mai, dottore? Potrebbe essere anche una lettera di Lord Glenmour. Sono quindici giorni che è partito e non ha ancora mandato sue notizie...

— Non credo, Milady: il postino non viene mai a quest'ora.

giovani dell'ufficio, garzoni e serve, aveva diciassette stipendiati. Ottavio Cellio d'Acquaparte, segretario e cancelliere di Camera, soltanto di giovani d'ufficio ne teneva tredici.

Siccome poco distante stava la cancelleria apostolica, ora palazzo Cesarini, è naturale incontrarsi in magistrati della medesima. Sul canto dei Cimatori trovo monsignor Antonfrancesco Felino, giudice delle confidenze, e monsignor Antimo de Bellhominibus, uditore delle contradette.

Dice la « Relazione della Corte di Roma »: Il giudice delle contradette è officio che si compra tre in quattro mila scudi ed i danari fruttano da sette in otto per cento. Chi ha quest'officio va in abito di prelato pavonazzo; porta il rocchetto ed ha luogo in capella di sua Santità sotto i protonotari partecipanti. La cura sua è decidere se nelle rassegne dei beneficii o permute di cause beneficiali sia incorsa confidenza o via simonia.

L'uditore delle contradette, officio molto antico, si paga da tremila scudi d'oro. Per avere grandi esenzioni gode poco frutto. Chi lo esercita va pure in abito di prelato color pavonazzo e porta il rocchetto. In capella di sua Santità ha luogo tra i prelati detti di sopra. Il suo officio è di mettere la mano a tutte le bolle dove va la clausola *vocatis*; come a dire in tutte le bolle si fa *considerazione*...

Ci avete capito voi qualche cosa? Io certamente ho capito solo essere roba da Roma che se ne va.

D'ADDA ZAPPATA.

SPORT

Corse di Senigallia.

Pubblichiamo la nota delle iscrizioni per le corse che avranno luogo a Senigallia nei giorni 5 e 12 agosto 1883:

Corse del 5 agosto

Premio delle Marche L. 1000 - Cavalli inscritti: *Lucilio* del cav. Bertone, *Rainbow* del marchese Birago, *Reseda* del marchese di Roccagiovine.

Premio di Senigallia *Handicap*, L. 2000 - Cavalli inscritti: *Pastorella* di Birago, *Mefistofele* id., *Caledonia* della Razza Casilina, *Nova Scotia* id., *Omo* di Sir Rholand, *Dragoot* del principe di Gualano, *Satyrist* del marchese Fasanti, *Durlindana* di Calderoni, *Venetia* di Porta Latina.

Premio del Ministero L. 2000 - *Corsaro* del cav. Bertone, *Drummer* del marchese Birago, *Carlandrea* di Sir Rholand, *Rubicon* del duca di Avigliano, *Azalea* del marchese di Rudinì, *Vattelapesca* di Fasanti.

Premio di Ancona L. 1000 - *House of Lords* di Montecuffo, *Arlequine* del marchese di Roccagiovine, *Hellenica* del marchese di Rudinì, *Reigning Beauty* del conte Alfani.

Steeple chase di Ancona L. 1000 - *Windlas* del signor Forward, *Modesty* di Montecuffo, *Savoia* del signor Francescangeli.

Corse del 12 agosto.

Premio di Pesaro L. 1000 - Cavalli inscritti: *Corsaro* del cav. Bertone, *Reseda* (L. 2000) del marchese di Roccagiovine, *House of Lords* di Montecuffo, *Rainbow* (L. 2000) di Birago, *Rubicon* (L. 2000) del duca di Avigliano, *Nova Scotia* (L. 2000) della Razza Casilina, *Azalea* (L. 2000) del marchese di Rudinì, *Vattelapesca* di Fasanti, *Durlindana* di Calderoni.

Premio di Macerata L. 1000 - Cavalli inscritti: *Drummer* di Birago, *Carlandrea* di Sir Rholand, *Caledonia* della Razza Casilina, *Durlindana* di Calderoni.

Premio del Jockey Club L. 1000 - *Lucilio* di Bertone, *Drummer* di Birago, *Omo* di Sir Rholand, *Caledonia*, *Rubicon* del duca di Avigliano *Dragoot* di Ottaiano *Satyrist* del marchese Fasanti.

Premio del Mare L. 1000 - *Reigning Beauty* del conte Alfani *Windlas* del signor Forward, *Modesty* di Montecuffo *Amelia* del signor Piacentini, *Young Duke* del signor Casotti, *Milady* di Arcani, *Purdonal* del conte Cammarota, *Nyanza* del conte P. Ranieri di Grande *Steeple Chase* di Senigallia L. 3000 - Inscritti: *House of Lords* di Montecuffo, *Reigning Beauty* (L. 3000) di Alfani *Estella* (L. 3000) di Birago, *Hellenica* di Rudinì *Savoia* (L. 3000) di Francescangeli, *Arlequine* (L. 3000) di Roccagiovine, *Kabile* del signor Petrilli.

L'ORA

27 luglio.

Temperature.

Il termometro centigrado dell'ottico Nicorsi al Corso segnava ogni alle ore 2 pomeridiane 32°

All'Osservatorio romano: temperatura massima d'oggi 31°,9 - minima 17 1.

Temperature massime del 26 luglio rapportate a 30°:

Foggia 37 4 - Forlì 31,9 - Modena 34 6 - Pesaro 34 0 - Lesina 31 2 - Firenze 34 0 - Cesena 33 6 - Ancona 34 4 - Perugia 35 4 Cagliari 33 1 - Verona 34 - Palermo 33 - Siracusa 33 - Roma 32 0 - Napoli 32 4 - Catania 33 2 - Pescara 31,3 - Venezia 31 2 - Milano 31 - Chieti 31 - Aquila 31 - Agrigento 30 8 - Camerino 30 1.

× Arrivi e partenze

Oggi giungeranno in Roma il prefetto di Forlì ed il commendatore Mariani, sindaco di quella città comm. Castagnola, i quali prenderanno gli accordi col governo per celebrare le feste del centenario di Colombo.

× Licenza liceale

Al R. Liceo Terenzio Mamiani (Collegio Romano) la licenza fu data agli studenti: Ezio Agnelozzi - Francesco Calabresi - Giuseppe De Camillis - Ugo De Domenicis - Eduardo Fortantini - Raffaello Garofalo - Alfonso Mattozzi - Giovanni Memmo - Alessio Nazzari Ugo Ojetti - Giacomo Ponzi - Samuele Sereni - Edoardo Silvestri.

Gli esaminati furono venti.

× Cose militari.

A Bracciano principieranno fra pochi giorni delle manovre interessanti cui prenderanno parte i diversi reparti di truppe della divisione di Roma.

Il generale Pallavicini, comandante il Corpo d'esercito di Roma, è già partito per il campo di Bracciano e assisterà alle manovre.

L'azione principale del combattimento si svolgerà sotto Vetralla, fra Viterbo e Bracciano.

× Al tribunale militare.

Una causa assai importante è stata dibattuta ieri ed oggi al nostro tribunale contro il capitano Pasquali e il tenente contabile Panigalli, accusati di prevaricazione e di falso. Entrambi imputati di aver commesso i reati imputati, essendo di servizio all'ospedale militare.

Al dibattimento assistette un pubblico enorme. L'avvocato Scalo, cav. Vico, ebbe la condanna di quindici anni di lavori forzati per il capitano Pasquali, e dieci della stessa pena per il tenente Panigalli. L'avvocato Avellone, con una appassionata arringa, difese il tenente.

Alle 5 d'oggi la sentenza non era ancora pronunziata.

× Stamane si è adunato il Comitato dell'Associazione generale dei fabbricanti di alcools e liquori, quella stessa che tempo addietro aveva sede alla sala Dante, ed ha deliberato:

1° Di fare le dichiarazioni degli spiriti e bevande alcooliche esistenti negli esercizi, secondo prescrive la legge;

2° Di indirizzare una petizione al ministro delle finanze perchè non faccia pagare la tassa sulle bevande alcooliche, e di interessare quanti più deputati sarà possibile a appoggiarla;

3° Di chiedere al ministro Magliani ha applichi al più presto possibile le facilitazioni concesse dalla nuova legge ai commercianti.

× Il piccone di un muratore del tribunale.

Per molti anni è stata dibattuta avanti i tribunali una causa intentata dai muratori contro il signor Salvinoni proprietario di una casa in via del Collegio Nazzareno, il quale si era permesso di aprire abusivamente dei vani su di una proprietà municipale e di costruirvi dei balconi.

Il tribunale in prima e seconda istanza dette ragione al municipio e ordinò al signor Salvinoni di chiudere i vani, demolire i balconi e pagare i danni al municipio. Ma il signor Salvinoni, malgrado le intimazioni, non se ne dette mai per inteso.

Stamani l'usciere Palumbo del nostro tribunale civile e correzionale, seguito da due carabinieri e da guardie municipali, si recò sul posto, e chiamati dei muratori ordinò loro in « nome della legge » di demolire i cinque balconi. E la demolizione è principiata, malgrado la protesta del signor Salvinoni.

× Alla questura.

Per l'assenza da Roma del tenente colonnello cavaliere Tonelli, reggente la questura, e per il trasloco a Verona del cavaliere Borgheggiani, promosso questore, la direzione degli uffici di pubblica sicurezza resta affidata all'egregio ragioniere cavaliere Terenzini.

Il signor Nervatone, d'ordine del ministero dell'interno, va ispezionando in questi giorni le sezioni di pubblica sicurezza di Roma, ed esamina l'impianto del nuovo servizio anagrafico e statistico ordinato dal ministero stesso.

Questo nuovo ingranaggio affidato alle ispezioni di pubblica sicurezza consiste nel registrare su apposite tabelle il nome e cognome di tutte le persone che abitano nel perimetro di ciascuna sezione, la professione, l'abitazione, se ebbero condanne, e altre indicazioni che possono interessare l'autorità politica.

Le informazioni sono raccolte da agenti ausiliari di pubblica sicurezza.

× L'arresto dei malfattori

Il capitano dei carabinieri Ramorino, comandante la compagnia esterna di Roma, cui si era recato insieme a 30 carabinieri alla ricerca dei malfattori che aggredirono il signor Romani, ha fatto ritorno in Roma. Il delegato Neri è ritornato a Porta d'Ardea con un piede slogato essendo caduto da cavallo nella macchia.

Nel giro fatto dai due abili funzionari furono operati sei arresti di pregiudicati.

Due degli arrestati sono stati condotti in Roma e accompagnati alle Carceri Nuove.

L'uno è stato riconosciuto dai Romani come facente parte dei sei grassatori.

Nuovo sistema di DENTI e DENTIERE in VULCANO PLASTICA che si rendono senza ganci, senza molle e senza placche.

I SOLI di cui sia stato segnalato il successo dalla **Facoltà di Medicina**. Cura ed Otturazione dei denti i più sensibili ed i più cariati con l'oro in spugna. Veggasi la **PROTESI DENTARIA**, un volume con 67 vignette che si riceve franco contro invio di L. 1 in francobolli, dall'autore Dr ADLER, Dentista Americano di Filadelfia dalle 8 alle 4, via Nazionale, 114, ROMA p. p.

Per inserzioni ...

Fra le quinte e fuori

× Teatro Quirino.

La rappresentazione del *Lombardi* ieri sera fu tutta una festa per il bravo baritono signor Vinci, al quale vennero offerti doni in gran quantità, accompagnati da molti applausi e da domande di *bis*.

Le rappresentazioni, sempre applaudite, del *Lombardi* stanno per finire; e ora l'impresa sta allestendo la *Norma*.

× All'Arena, in piazza Guglielmo Pepe, si trova ora la compagnia equestre Pinzantoni abbastanza numerosa per cavallerizzi, per acrobati e *clowns*.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9), I nostri intimi — **Quirino** (ore 8), I Lombardi alla prima crociata — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

NOTA BIBILLINA.

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

MOSA - IRA - RISO - ORA
ROMANI - RANI - MIRRHA - MARONI - ONORI
ORO - SIGNORA - ROMNA
ROMAGNOSI.

Parola decrescente.

— In gran trambusto io son per le elezioni.
— Noi sosteniam le leggi sul camino.
— Di rado m'appetiscono i pacchieni.
— Denomino completa e mattutino.
Aspettami e vedrai ch'io sono avvezzo.
— Mi trovi tanto in Dedrio che in Mnerbio.

NOSTRE INFORMAZIONI

Ieri l'onorevole Crispi ebbe un lungo colloquio col primo segretario d'ambasciata Gerard, a proposito della questione dei Greci a Mitylene, e del vice console Mercinier.

Crediamo sapere che il ministro degli esteri ha dichiarato che egli è sempre disposto a discutere questa come tutte le altre questioni, senza però recedere in nulla dai principii da lui stabiliti, e dalle disposizioni prese in conformità di essa.

La conversazione, a quanto sappiamo, ebbe un'intonazione amichevole e cordiale.

Il viaggio del principe di Napoli.

Si ha da Monza:

« S. A. R. il principe di Napoli, sotto il nome di conte di Pollenza, accompagnato dal generale Morra di Lavriano e dal colonnello Osio, si recherà fra brevi giorni in Svizzera e Sassonia. »

I pasti di perfezionamento all'estero.

Fra poco sarà nominata la Commissione per esaminare i titoli dei concorrenti agli assegni governativi all'estero, ed un assegno intitolato alla memoria di Vittorio Emanuele, fondato dalla Cassa di risparmio di Milano e ad un altro consimile fondato dal collegio Ghislieri di Pavia.

A complemento della notizia di ieri, siamo lieti di annunziare che il Consiglio sanitario di Pera ordinerà entro la settimana l'abolizione della visita sanitaria per le navi provenienti dal golfo di Napoli.

L'assoluzione di Cipriani.

Il tribunale militare di Milano, accogliendo le conclusioni dell'avvocato difensore, onorevole Marcora, che la pena principale ha assorbito la minore, ha assolto Amilcare Cipriani.

Si annunzia che debba aver luogo un largo movimento di prefetti e sotto prefetti, nel quale verrebbero compresi alcuni deputati.

Per recarsi domani all'inaugurazione della ferrovia Roma-Sulmona ha fatto ritorno stamane il ministro Baracco.

Con lui si recheranno pure il ministro Bacelli, il sotto-segretario di Stato commendatore Marchiori, e forse il ministro Grimaldi.

Per accompagnare i ministri a questa festa ha fatto ritorno, nel pomeriggio a Roma l'onorevole barone Sardi.

Per l'applicazione della legge sui provvedimenti ferroviari, il governo dovendo provvedere alla costruzione delle ferrovie Aulla-Lucca, Sant'Arcangelo-Fabriano, San Felice-Verona, Cuneo-Ventimiglia, sta facendo gli studi opportuni per istituire uffici di direzione di questi lavori da farsi a cura dello Stato.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 27.

Lo sciopero dei manovali va prendendo sempre maggiore estensione, perocchè gli scioperanti fanno cessare dal lavoro, tanto entro Parigi che nei dintorni, coloro che vorrebbero continuarlo.

Tengonsi riunioni affollate ma senza disordini. I capi dello sciopero affermano che essi continueranno finchè gli intraprenditori non accordino le stesse tariffe dei lavori municipali.

Lo sciopero procura seri danni alla circolazione per la interruzione di tutti i lavori di fognatura. Anche i manovali dell'Esposizione hanno lasciato il lavoro.

Parigi, 27.

Affermasi che Legrand respingerà le ultime proposte italiane.

BORSA DI ROMA

27 luglio.

Affari limitati, eccettuate le azioni Tramways, che continuano ad essere oscillantissime per contante la Rendita ebbe pochi scambi a 97 25 e per liquidazione a 97 17 1/2. Fondiario Santo Spirito 665 contante. Generali 669 50 per agosto. Attive le azioni Tramways che scorsero per fine prossimo a 353, toccarono il corso di 359, per cadere a 351. Per liquidazione da 358 a 350. Banco Roma 720 agosto. Condotte 495 liquidazione. Industriali 577 a 580. Immobiliari 1032 a 1035. Nominale il resto.

Cambi: Francia *chèques* 100 37 - Londra tre mesi 26 25.

Ore 8. — Rendita 97 20 liquidazione. Tramways 351 per fine prossimo.

BORSA DI PARIGI del 27 luglio.

	Apertura	Chiusura
Rend. Franc. 3 0/0 amm.	86 20	86 30
» » 3 0/0 perp.	83 72	83 80
» » 4 1/2 0/0 . .	106 95	107 —
Rend. italiana 5 0/0 . .	96 67	96 75
Cambio sopra Londra .	— —	25 31
Consolidati inglesi . . .	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	5/16
Rendita Turca (nuova)	14 05	14 05
Banca di Parigi	— —	750 —
Egiziane 6 0/0	424 1/16	425 —
Rend. Spagn. est. nuova	72 5/8	72 3/4
Banca sconto di Parigi	468 —	474 —
Credito Fondiario . . .	— —	1880 —
Azioni Suez	2170 —	2178 —
Azioni Panama	200 —	201 1/4
Prov. Merid. a termine	781 —	781 —

TELEGRAMMI STEFANI

PARIGI, 26. — I terrazzieri scioperanti continuarono oggi piccole dimostrazioni ed obbligarono alcuni altri operai ad abbandonare il lavoro. Gli agenti di polizia ne dispersero alcuni gruppi, cercando proteggere i lavoranti.

Gli scioperanti ascenderebbero attualmente ad oltre quattromila, decisi a continuare lo sciopero.

SOFIA, 26. — Oggi, in occasione dell'anniversario della morte del padre del principe Ferdinando, ebbe luogo un servizio funebre nella cattedrale. Vi assistettero tutti i ministri presenti a Sofia ed una grande folla.

MADRID, 26. — I giornali biasimano le difficoltà frapposte dalla dogana di Marsiglia a ricevere i vini provenienti da Valenza, quantunque non alcoolizzati, col pretesto che sono mescolati con vini italiani.

LONDRA, 27. — In seguito alle piogge le vallate dello Swale, dell'Arkengarth e del Yorkshire furono inondate: i raccolti devastati e molti animali periti. I danni sono considerevoli.

POTSDAM, 27. — L'imperatrice ha partorito al tocco e mezzo di stamane un figlio maschio.

VIENNA, 27. — La *Presse* ha da Mostar, in data del 25 corrente:

« I capibanda Schuiko, Porta e Bobics, noti per le loro imprese del 1882, sono venuti dal Montenegro in direzione di Andrijewica per preparare un'insurrezione nel sangiacato di Novi Bazar e nell'Erzegovina. »

LISBONA, 27. — La regina Maria Pia partirà il 4 agosto per Parigi, ove rimarrà qualche giorno.

VIENNA, 27. — Il *Monitore dell'esercito* pubblica la nomina del maresciallo barone di Schonfeld a comandante del corpo d'armata di Graz e del generale Svetcney a comandante del corpo d'esercito di Hermannstadt.

Un'ordinanza dell'imperatore approva la soppressione del comando della prima brigata di cavalleria e la cessione, dal 1° agosto, di un comando di divisione di cavalleria a Vienna, di cui nomina capo il generale conte Urkull.

LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 25. — È partito per Rio Janeiro, Barcellona e Genova il postale *Duchessa di Genova*, della Veloce, su cui hanno preso imbarco oltre a 600 passeggieri.

Col *Duchessa di Genova* avrà luogo la gita di piacere a Barcellona, indetta dalla Veloce, e che prenderà le mosse da Civita vecchia.

In dieciotto giorni il *Duchessa di Genova* compierà la traversata da Montevideo, escluse, giunto a Genova, avrà tempo di allestirsi per la gita di piacere, compiuta la quale, sarà in ordine per ripartire il 14 settembre alla volta del Plata.

SANTOS, 24 — In perfetto istato dell'equipaggio e dei passeggieri, è giunto oggi il piroscafo *Europa*, della Veloce, il quale procede per Montevideo.

BARCELLONA, 26. — Il piroscafo *Sud-America*, della Veloce, giunto la mattina da Genova, ha proseguito per Santos.

SAN VINCENZO, 25. — Diretto a Barcellona e Genova, giunse ieri il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata.

MONTEVIDEO, 24. — Proveniente da Rio Janeiro giunse ieri il piroscafo *Adria*, della Navigazione generale italiana.

SUEZ, 25. — Proveniente da Aden e Bombay, proseguì ieri per Porto Said e Genova il piroscafo *Domenico Balduino*, della Navigazione generale italiana.

BOMBAY, 25. — È giunto stamane il piroscafo *Bermuda*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Hong Kong.

Bonaventura Savastei, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Sede in Milano-Genova
Capitale nominale . . . . L. 50,000,000
» versato . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente:
Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1883, è regolato come appresso:
senza vincolo, l'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 3/4 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 4 1/2 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per sei, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come sopra:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa « gratis » ai Correntisti.

Mining & Scientific Review
fondata nel 1877
Si pubblica a DENVER

Rivista settimanale americana dedicata al commercio, alle ferrovie, alle manifatture, alla scienza ed alle miniere.

Pubblica relazioni e corrispondenze da tutti i centri minerari.

Prezzo dell'Abbonamento:
3 Dollari l'anno.

Per abbonamenti dirigersi all'ufficio di pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 378 a 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 28 via de' Panzani

The ENGINEERING
and MINING JOURNAL
Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York
Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori
PREZZI D'ABBONAMENTO:
Anno Lire 26 — Semestre Lire 15.
Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità Piazza Montecitorio, 127, Roma.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. — Prezzo, L. 1 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de' Panzani, 28.

Da cedere in seconda lettura:
Daily Telegraph.
Deutsche Zeitung.
Rivolgersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127

Bellezza e Gioventù
si ottiene con l'uso dell'
ACQUA DI GIOVINEZZA
preparata dal Prof. NELSEY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.
Conserva per lungo tempo il primiero colore
Chiara come acqua pura
Priva di qualsiasi acido
Rinforza i bulbi
Ammorbidisce i capelli
Conserva il lucido per circa sessanta giorni
Non sporca la pelle.
Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 50 cent. per il porto postale.
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 377-79 — Firenze, via de' Panzani 28

LE INSERZIONI
sul
FANFULLA
tanto per Avvisi Commerciali e Finanziari, che per Necrologie, Partecipazioni, ecc., si ricevono presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
127, PIAZZA MONTECITORIO - ROMA

Lago di Como

REGOLEDO

1450 piedi sul livello del Mare

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO

Merisi Legnani e C., propr. - Direz. Med., D.r Pio Marzorati
Pensione, vino compreso nella cura, L. 11 - senza cure, L. 9.50
- Per informazioni, rivolgersi in luogo od all'Hotel Continental **Merisi Legnani e C.** - Milano.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 36 e 37

FIRENZE
—
Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di COOPER.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Unissime negli attacchi d'indigestione, per il mal di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, ha esse mano di efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente tenute impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, ventosità, ecc.

Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel pacco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

NB. - Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma **H. Roberts & C.**

STABILIMENTO IDROTERAPICO

(½ ora da Biella) **COSSILLA** (½ ora da Biella)

Bagni, Camere, Mobilio, completamente a nuovo
Aperto dal **GIUGNO** all'**OTTOBRE**
Domande e schiarimenti al Dirett. Propr. Dott. **L. C. BURGONZIO.**

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Ruffino Vecchio
a L. 1,25 la Bottiglia

IN CASSETTE DI **12, 24 E 48** BOTTIGLIE

Franco in qualsiasi stazione del Regno
In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE
PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani, 36 (Palazzo Carega).

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio dirimpetto al Parlamento. Confortevole, buon gusto, prezzi modici

Propr. A. GARAVENTA
Dirett. E. DELVITTO

NAPOLI

HOTEL DE LA RIVIERA

Chiaia, 197

Recentissimo. A mezzogiorno con vista del Golfo e del Vomero. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Si fanno prezzi di pensione

I proprietari: Giuseppe RAIMONDI - E. DELVITTO

AI CACCIATORI

La Ditta **JOS. DUPONT**, Via Romagnosi N. 1, Milano, spedisce gratis il nuovo Catalogo pesa dei prezzi d'armi e munizioni.

LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in **Roma**, Piazza Montecitorio, 127 — in **Firenze**, via de' Panzani, 11 — in **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 24 — Dalla **Francia**, Agence principale de Publicité, PARIS, Rue de Richelieu, 92.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

Società Anonima con sede in Milano — Capitale sociale L. 435,000,000, interamente versato

Esercizio 1888-1889

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dall'11 al 20 Luglio 1888

	Rete principale (1)			Rete secondaria		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenza
Chilometri in esercizio	4024	4001	+ 23	531	527	+ 4
Media	4024	4001	+ 23	531	527	+ 17
Viaggiatori	1,285,154 61	1,306,310 70	— 21,156 09	31,411 38	43,086 98	— 11,675 60
Bagagli e cani	361,720 45	380,456 20	— 18,735 75	6,810 86	14,284 01	— 7,473 15
Merci a G. V. e P. V. acceler.	301,859 10	286,307 60	+ 15,551 50	4,970 07	1,725 03	+ 245 04
Merci a P. V.	1,054,161 57	1,042,555 36	+ 11,606 21	32,983 33	35,071 59	— 888 26
Totale	3,002,895 73	3,109,629 86	+ 1,233 11	76,115 56	93,881 30	— 19,816 14

Prodotti dal 1° al 20 Luglio 1888.

Viaggiatori	2,570,309 01	2,511,162 70	+ 149,054 31	70,740 51	82,071 81	— 11,331 30
Bagagli e cani	718,240 63	715,141 88	+ 3,098 75	15,387 83	26,438 65	— 11,050 82
Merci a G. V. e P. V. acceler.	571,000 85	587,000 20	— 15,984 11	9,967 88	9,967 88	— 0 00
Merci a P. V.	1,828,170 31	1,880,110 73	— 51,901 42	69,153 80	69,153 81	— 2,997 03
Totale	6,181,212 72	6,153,997 00	+ 27,286 73	140,150 05	161,631 71	— 20,381 66

Prodotto per chilometro.

della decade	771 20	795 37	— 4 01	135 81	157 12	— 21 31
cumulativo	1,536 10	1,551 57	+ 2 52	264 04	317 81	— 53 87

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. 55) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare le lastre. Indispensabili agli Esercitanti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 320.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 3. Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79, — Firenze, Via Panzani, 36.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 210** franca di porto in tutte le stazioni di ferrovia dell'Alta Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino alla evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è premiata e si raccomanda per le piccole possidenze

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379; Firenze, Via de' Panzani, 36.

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1 bottiglia	L. 5
»	2 »	» 12
»	3 »	» 14
»	4 »	» 18

Si spediscono [illegible] dietro rimessa o franco di [illegible] porto sull'importo di [illegible] sifone

A chiunque [illegible] accessori a gratis [illegible] istruzione.

Dirigere [illegible] vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-379 e Firenze, via de' Panzani, 36.

RAME - ACCIAIO PORCELLANATO

Ferro stagnato.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole Jautier, Pescioniere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36.

MACCHINE PER CAFFÈ

le più perfezionate

[illegible] all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79, [illegible] Firenze, via de' Panzani, 36.

Macchina di Archimede

(TORCHRUSP)

La Macchina d'Archimede, ecc. è d'invenzione americana, [illegible] è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è [illegible] molle soggetta a guasti [illegible] difetto di costruzione, [illegible] d'Archimede, prende [illegible] nel quale si presenta [illegible] uomo con una [illegible] Un solo [illegible] può fare [illegible] questo [illegible] due più esperti [illegible] avere il vero [illegible] ciatori.

Lunghezza del [illegible]
Cent. . . . 25 — 30 — 40
Pezzo . . L. 60 — 75 — 85

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 36.

BAGNAROLE, [illegible]

Eleganti e [illegible] [illegible] [illegible]

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Goletta Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America dal Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda.	» 20	40	80

FANFULLA

NUM. 200

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Sabato-Domenica 28-29 Luglio 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

L'estate è venuta

Tardi, ma è venuta. Ed è venuto anche il momento degli abbonamenti estivi.

Dovunque vadano, le lettrici e i lettori del *Fanfulla* possono avere il loro giornale a cominciare da domani.

Fanfulla apre degli abbonamenti speciali per quindici giorni, un mese e due mesi.

L'abbonamento per quindici giorni non costerà che L. 1 - per un mese, L. 2 - per due mesi, L. 4 - per l'estero, occorrerà aggiungere la spesa di francatura in ragione di cent. 5 per numero.

Il prezzo può essere rimesso in francobolli postali con lettera diretta all'Amministrazione del Fanfulla, Piazza Montecitorio, 130 - Roma.

La politica è in sciopero e, se Dio vuole, ci lascerà in pace in questi giorni di vacanze generali. *Fanfulla* promette ai suoi lettori mari e monti, vale a dire: corrieri dai bagni e lettere dalle villeggiature, cronache dalle spiaggie e descrizioni de' paesi dove la gente va a cercare ombre refrigeranti e quiete ristoratrice.

Le varietà divertenti, gli articoli allegri si alterneranno col racconto particolareggiato di tutto ciò che via via sarà degno d'interessare il pubblico. Il servizio di *reportage* per le vicine grandi manovre in Romagna, non lascierà nulla a desiderare; basterà il ricordare ai nostri fedeli lettori l'abbondanza di lettere e telegrammi con cui furono informati delle grandi manovre dell'anno scorso.

GIORNO PER GIORNO

Carlo Alberto, Roma e le belle arti
Un *cuoibo* mi scrive:

« Caro *Fanfulla*

« Oggi ricorre, come sai, l'anniversario della morte di Carlo Alberto, e se non le dispiacerà vorrei approfittarne per far conoscere ai tuoi lettori qualche brano di una lettera inedita di Carlo Alberto che parla dell'amore del sovrano monarca per Roma e le belle arti.

« Mi vi ha spinto specialmente la lettura fatta in questi giorni dell'interessante libro: *Ricordi di Michelangelo Castelli* (1847-1850), editi per cura di Luigi Chiala.

« Il Castelli, a pagina 48, parlando di Carlo Alberto, dice: « Nulla sentiva la materia d'arti, di scienze e di lettere, non perciò trovò modo di favorirle, lasciando dopo di sè istituzioni e dotazioni che ricorderanno degnamente il di lui nome ». Non è qui il caso di ricordare quali siano queste istituzioni e queste dotazioni, ma invece di dimostrare come male si apponesse il Castelli nell'affermare che Carlo Alberto non amasse le belle arti.

« E che le amasse, e assai, e lo mi ingegno, e lo prova una lettera sconosciuta, non è guari, ad un'amica d'Adige, per conto di Carlo Alberto, e che credo si trovi ora nella Biblioteca reale di Torino.

« Questa lettera, inedita, per quanto io so, è diretta al marchese Barolo, e porta la data del 3 gennaio 1834.

« Allora il marchese Barolo era a Roma, e Carlo Alberto gli scriveva che lo invidia, perchè ha la fortuna di trovarsi a Roma, il cui nome lo commuove.

« Parlando poi alla grandezza storica di essa, ai suoi monumenti ed alle sue rovine, esclama col poeta: « O Italia, perchè sei tu così bella, e non più forte! »

« Ricorda quindi la lettura di Tacito fatta colà assieme, e scrive che « agli orazzi del proprio palazzo vorrebbe sostituiti alcuni tra i più celebri dipinti che, in tanta copia, si trovano in Roma, ambiente artistico e grandioso, ove amerebbe vivere », e domanda « se debba rinunziare per sempre alla speranza di veder effettuato questo suo bel sogno ».

« Vedi, dunque, caro *Fanfulla*, che dopo i frammenti di queste lettera, la quale è pubblicata in *fac-simile* [illegible] nel terzo volume dei [illegible] degli oggetti e documenti esposti nel padiglione del Risorgimento di Torino, nel l'anno 1884, non si può dire davvero che Carlo Alberto nulla sentisse in materia d'arte, poichè uno non si entusiasma così, e non desidera tanto ardentemente vivere in un ambiente artistico e grandioso, se di queste arti non sente vivo, intenso l'amore.

« Addio, caro *Fanfulla*, ed abbimi per il

« *Tuo assiduo*
« K. »

* * *

I giornali sono pieni di telegrammi del processo Cipriani a Milano, e delle dimostrazioni con cui fu accolta la sentenza che lo dichiarava libero, come dice il *Secolo*, di passeggiare sotto la Galleria.

Notate: il *Secolo* la chiama Galleria, non c'altro, per non far dispiacere all'avvocato Romussi, il quale non ha mai pronunziato il nome di Vittorio Emanuele, se non per telegrafarsi della sua morte.

E ora che il Cipriani è libero, che questa scie è finita, sarà permesso di dire: basta!

Tanto più che all'atto di clemenza sovrana hanno trovato opportuno a Milano di rispondere con degli evviva alla Comune e all'assessore colonnello, e di intuonare la *Marsigliese*.

Non è detto nei dispacci, che mi sono stati sott'occhio, se la *Marsigliese* fu cantata sotto la sede del Consolato spagnuolo, o sotto gli uffici del giornale franco-italiano di casa Bonzagno.

* * *

Roma-Sulmona.

Ecco due nomi che sono ravvicinati nelle cronache dei giornali, come sono ravvicinate dalla ferrovia la patria di Lucrezio e quella d'Ovidio.

E contento il Pontefice?

Noi, intanto, passeremo il dorso appena alcuna sedata e ritorno, e domani porgeremo i saluti del popolo abruzzese, e quelli del poeta sulmonese al Papa, di cui i dintorni latini pontificali rendono le fluide cadenze e di cui conservano quasi un'impronta, ma nobilitata e scevra d'ogni terrena sensualità.

Noi così l'abbiamo ravvicinato alle fonti prime della sua poesia.

Santo Padre, tocchi la classica sua lira e rivolga un inno alla Roma-Sulmona.

Faccia di più; in un angolo della stazione di Termini c'è il treno pontificale che abbaglia di sole dalle aperture e dagli strappi delle tende che lo ravvolgono. Ordini che lo si metta in movimento e vada anche Vostra Santità a Sulmona.

Ne respirerà aure migliori, di quelle che vorrebbero paralizzare Vostra Santità ad andare a respirare i primi istillerenti, che scrivono nei giornali clericali.

* * *

I procuratori del re ed il telegrafo.

Gli avvocati fiscali non sono fortunati col telegrafo.

Ieri sera la *Riforma* sul dispaccio da Milano sul processo Cipriani, strombazzava:

« Appena pronunziata la sentenza scoppiano evviva a Cipriani.

« *Colonnello Comune, Pubblico Ministero*, annunzia ricorrerà tuttavia all'appello, ecc. »

Così a Roma a tempo del famoso processo Nunziatella, in telegrafato al *Corriere di Ostia*, se non erro, che un avvocato di fresco aveva ingiuriato per far venire un telegramma, barbazzandolo testualmente proletario, e che il pubblico ministero aveva risposto ch'egli aveva fatto ordine ove occorresse, di far venire il testimonio sempre pagato dai carabinieri.

Ebbene, il *Corriere* stampò ieri il dialogo

« Avvocato difensore [illegible] perchè ha fatto venire il signor X... testimone.

« *Presidente*, pacatissimo, dichiara che, ove occorra, [illegible] farà accompagnare dai carabinieri. »

* * *

Oggi [illegible] ha un figlio di più.

[illegible] giunto ieri sera da Pietroburgo dove s'era fatto un amico di più, si trovava a Stoccolma in buona via di farsene un altro ancora.

È il quarto figlio maschio venuto a rallegrare la sua casa. Si dice che gli saranno imposti i nomi di Federigo Guglielmo Alessandro. Alessandro è nome inviolato nella famiglia degli Hohenzollern. Ma se vi entra a consacrare, per via dello Czar, un pensiero di pace, vi entri pure con tutti gli auspicii di vittoria onde l'ha dotato Alessandro il Macedone.

* * *

Dice la Stefani che ieri il generale Boulanger è uscito in carrozza per la prima volta dopo la sua guarigione, ed è andato al *Bois de Boulogne* seguito da altre sedici carrozze, dov'erano giornalisti e parecchi boulangisti.

Totale diciassette carrozze compresa quella del generale; e i parigini che le han viste passare han dovuto credere a un'ottobrata.

A meno che non sia loro balenata [illegible] capo l'idea d'un accompagnamento funebre.

[illegible] o morto?

Chissà... Aspettiamo, e il tempo ce ne dirà qualche cosa.

Per il momento, stando a quel che ne dice la Stefani, si sarebbe da credere più a un morituro che a un'ottobrata. Ma la Francia è un curioso paese, dove le più singolari stranezze entrano nell'ordine naturale delle cose. Stiamo dunque a vedere!

* * *

La *Verona Fedele* ha dato la notizia che « di una ventina di militari, fra quelli che sono accompagnati a Lonato, *due soli* fecero il saluto al SS. Viatico »

Quel foglio aggiunge che, sopraggiunto il sottufficiale, il quale tutto aveva osservato, « corresse i militari suddetti, e mise agli arresti i tre più anziani fra di loro ».

La *Capitale* di ieri dice che non crede al fatto, così com'è stato narrato, e « che non sarebbe male il farlo smentire da chi ne ha il modo e l'autorità ».

Smentir che cosa?

Se il fatto del *non saluto* da parte dei più fra i militari in parola è realmente accaduto, il colonnello, secondo il mio debole parere, ha fatto benissimo a riprenderli e a castigarne i più anziani - almeno fino a che la « successo » dal *Secolo* in Roma non abbia ristabilito i regolamenti dell'esercito, i quali, se non erro, prescrivono ancora il saluto al SS. Sacramento, da parte dei militari isolati o di quelli in corpo, che lo incontrano per le vie.

* * *

Un nome sbagliato

Il comandante della divisione militare di Perugia, m'è simpatico non poco di leggere ieri in giornali militari e civili ch'egli si chiama *Guido*, mentre è sempre stato *Luigi*, e Rossi, mentre egli, dacchè è nato, in Dio mosi

Il *rossi* evidentemente è voluto contemporaneamente in parecchie tipografie insieme a uno dei soliti *petri*...

* * *

Per la collezione.

Dario Luigi fu Gio. Batt.
Parrucchiere e profumiere
Indicazione alloggi militari.

* * *

Per finire.

« Amo il sole - mi diceva ieri un amico mio, tutt'altro che originale - come voglio bene ai bambini; quando, cioè, l'uno e gli altri vanno a coricarsi! »

* * *

Fanfulla

Gli Italiani agli Stati Uniti

NEW-YORK, 28. — Il comitato parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dell'immigrazione negli Stati-Uniti, udì ieri il signor Marsico, vice-console d'Italia. Dalle sue deposizioni risultò che i soli compatrioti sono oggetto di una vergognosa speculazione da parte di agenti di emigrazione, tanto nella loro patria, che sul territorio americano appena vi arrivano. La maggior parte di essi sono obbligati a pagare cinque o sei commissioni per avere un lavoro, specialmente come terrazzieri nelle ferrovie, ciò a cui ostano, non lo hanno sempre. Attualmente solamente New-York conta ventimila italiani in istato di completa indigenza.

ESPOSIZIONE EMILIANA

Intermezzo patriottico.

Bologna, luglio.

Proseguiamo la corsa. Passata la strada dove l'Archivio di Stato ha esposto documenti che meriterebbero, solo essi, attento e lungo esame, entriamo nella camera ove hanno trasmesso le loro memorie gli antichi Ducati. Il municipio di Modena ci mostra il ritratto di Ciro Menotti, ed autografi preziosi. La lettera scritta da Vincenzo Borelli poco prima di andare al supplizio: « *Muoio innocente, lo sa Iddio che tutto vede, e lo sai tu mia cara moglie...* ». È una calligrafia uguale, chiara e ferma; la mano del giusto non tremava certo, come doveva tremare il cuore del suo assassino! Accanto a questa lettera ve ne sono due dei fratelli Bandiera: e v'è l'ultimo biglietto scritto a lapis da Rocolino Pilo sull'altare di San Martino presso Palermo, e diretto ai soldati Sirtori: « *Le truppe regie hanno attaccato il fuoco... Voi conoscete l'importanza della cosa e gli uomini che comando e che sono forniti di 4 o 5 tiri per ciascuno. Finita la munizione è a temersi lo sbandamento...* ». Pochi minuti dopo l'eroe siciliano era ucciso, gli uomini tennero fermo, e le trombe suonavano vittoria!

△

La provincia di Ravenna occupa due stanze presso questa: nella prima un quadro rappresenta il combattimento alla Balsa, del 25 settembre 1849; centocinquanta giovani, capitanati da Raffaele Pasi (il mio illustre concittadino, generale ed aiutante di campo del re), da Pietro Beltrami, da Oreste Bianconi, non temerono di affrontare la mitraglia pontificia e fra i confini della Chiesa e della Toscana: e non ne uscirono con la peggio. Di fronte a questo dipinto ove brilla più che qualunque altro pregio la fedeltà storica, sta l'effigie di Vincenzo Caldesi, la bella e maschia figura del *Leon di Romagna*, le sue decorazioni, la camicia rossa: e accanto l'elenco glorioso dei Faentini che hanno combattuto le guerre dell'indipendenza.

△

Nella seconda stanza il municipio di Ravenna espone varie vedute della casetta storica della Pineta, ove Garibaldi cercò riposo per qualche ora, ove morì Anelita; espone il mantello e il cappello del generale, la seggiola in quel luogo di lutto e raccolti da due poveri e fidati valligiani. Vicino a quelle sante reliquie, aperta, spiegata a mostrarne la impotente ferocia, si legge la selvaggia Notificazione del Gorakowski, il quale metteva al bando, per così dire, dell'acque e del fuoco la vita del generale, per la fortuna d'Italia condotta in mani sicure, a quell'ora ormai giunta in salvo, e riserbata a tempi migliori.

△

Giacomo Rocca di Lugo, il compagno dei Bandiera; Giulio Rolli di Lugo, morto a Mentana; Giovanni Gentoni di Bagnacavallo, morto a Mentana; e Giuseppe Romagnoli di Bagnacavallo, sergente d'artiglieria, morto in Roma il 29 settembre 1870 in seguito a ferita riportata a porta Pia: tutti qui sono, in dipinto e in fotografia, tutti

Beatissimi voi
Che offriste il petto alle nemiche lance
Per amor di Colui che ai sol vi diede!

△

In questa medesima stanza il conte Giacomo Manzoni ha esposto insigni autografi tolti alla sua biblioteca, autografi di una importanza eccezionale. Cito fra i moltissimi: un frammento della Memorie di Felice Orsini; un biglietto con cui l'audace cospiratore annunzia l'arrivo delle famose bombe a Parigi. La copia di un discorso di Pellegrino Rossi, ma con aggiunte e correzioni della mano di [illegible] ministro. Un'altra copia del discorso medesimo, che il grande ed infelice statista aveva in tasca quando fu assassinato.

△

La provincia di Forlì come quella di Ravenna occupa due stanze. Nella prima hanno sollevato il ritratto di uno dei caduti di Vicenza, del tenente conte Francesco Cavestri, ucciso da una palla al capo; e il suo *kepi*, perforato dal proiettile mortale. I ritratti del maggiore Achille Cantoni, di Ornito Noveri, di Pietro Guntagnini, morti a Mentana. Entro una vetrina si vedono i brani della camicia rossa di Giorgio Imbriani, morto a Digione: brani tagliati via per memoria dall'amico dai volontari [illegible] Fenzi e Bondi; brani forati dalle palle prussiane. Un'altra vetrina è consacrata a Piero Maroncelli. Contiene il libro d'ore pregheire, la cinta, il fazzoletto da collo, il porta-sigarette, una berretta a cuffia lavorata da Silvio Pellico, la pietra che ricopriva la cassa dell'esule in America, col solo suo nome e cognome. E sopra la vetrina un bel dipinto ad olio ne riproduce le sembianze.

△

Nella seconda stanza sono le memorie patriottiche di Rimini. Il ritratto di Giovanni Venerucci, compagno dei fratelli Bandiera. Il ritratto di Onofrio Tommasini, tenente nel 35° battaglione bersaglieri, morto a Custoza il 24 giugno 1866, « *Fregiato della medaglia d'argento al valor militare per essersi coraggiosamente slanciato alla testa della sua compagnia rimpiazzando il capitano caduto, per conquistare una bandiera nemica. Morto sul campo* ». Così nel suo laconismo ufficiale il Bollettino militare. Il ritratto di Claudio Sabattini, capitano garibaldino, ferito a Monterotondo e morto di quella ferita.

△

Due vetrine, il ritratto, la lettera alla madre, ricordano uno dei giovani caduti di Porta Pia: il capitano Andrea Ripa, del 12° battaglione bersaglieri. Nella prima vetrina è l'uniforme intera della gran giornata, berretto, calzoni e tunica: e la sciabola, portata al tempio dal maggiore Leopoldo Serra, fratello d'armi del Ripa, e ferito anch'egli a Porta Pia. Nella seconda vetrina, circondate da una corona di quercia, sono le decorazioni. Poi il ritratto del capitano, poi la fotografia del monumento eretto gli a Campo Verano, dalla cui iscrizione imparismo che aveva 29 anni e che morì il 20 di ottobre 1870 fra le braccia dei suoi genitori. Ecco la lettera ch'egli scriveva dal letto di dolore a sua madre, la sera stessa della vittoria. Più bella, più virile, più affettuosa dove trovarla mai?

Villa Bonaparte 20-9-70.

« Carissima Mamà

« Il mio telegramma di oggi ti avrà detto « che io sono ferito alla gamba sinistra. Non « piangere e non allarmarti: i medici assicurano che la ferita non è pericolosa, forse « sarà una cosa un po' lunga: ecco tutto. La « mia compagnia era in testa e ha sofferto « diverse perdite. Ma abbiamo fatto bravamente il nostro dovere. Ti scrivo in posizione incomoda e quindi sono breve. Per « carità non allarmarti, tranquillizzati e tranquillizza tutti i miei cari che bacierai per « me benedicendo

« Il tuo (*illeggibile*).

« Credi alla mia parola
« che non corro pericolo. »

Quanti ho sentito leggere questa mirabile lettera con voce tremante di commozione! Quanti ho veduto staccarsene cogli occhi umidi di pianto!

△

Passiamo nella camera riservata a San Marino, ultima del doveroso pellegrinaggio. Qui si moltiplicano le traccie, i ricordi del generale Garibaldi: i ricordi dei luttuosi giorni, in cui reduce co' suoi da Roma, attraverò il territorio della repubblica. Ecco la casa dove ricevette, dovè rifiutò i patti della resa; ecco la porta onde uscì per arrivare miracolosamente a Ravenna. La sua povera da campo è qui: qui una cottana nera della povera Anita; un coltello, il breviario, e il vasetto da olio santo per i feriti in guerra, di Ugo Bassi: oggetti dimenticati senza forse nel precipizio della partenza.

△

La mia visita è finita, lasciandomi il rimorso d'aver detto troppo poco. Ma non sarà la sola; e come questa volta ho parlato quasi sempre degli uomini che aiutarono o compirono il nazionale riscatto, così nella prossima occasione parlerò della preziosa raccolta di documenti che si è giunti a mettere insieme. Finchè esce in luce il catalogo dei miei amici Bellucci e Piccini, il quale ci chiuderà la bocca a tutti e sarà la più compiuta illustrazione di questa, non dispiacerà alle altre, principalissima sezione della Mostra Emiliana.

Reno.

Il cristianesimo panslavista

PIETROBURGO, 27. — Tutta la Russia celebra oggi il nono centenario della sua conversione al cristianesimo.

Una cerimonia specialmente solenne fu fatta a Kief, dove si sono svolti i principali avvenimenti per l'introduzione del cristianesimo in Russia.

La città di Pietroburgo è parossata. Si fece una processione solenne per la benedizione delle acque della Neva.

Il partito panslavista volle dare alla festa un carattere politico religioso. Il governo fece tutti gli sforzi affinchè esso conservasse soltanto il carattere religioso. Però una grande riunione del partito panslavista avrà luogo stasera.

PIETROBURGO, 27. — Il nono centenario del cristianesimo in Russia dell'[illegible]
fu celebrato oggi solennemente [illegible] mersione delle acque alla presenza della Corte imperiale e con un *Te Deum*.

La città è riccamente parossata.

KIEF, 27. — La celebrazione del nono centenario della conversione della Russia al cristianesimo ebbe un carattere grandioso.

Una folla immensa stazionava sulle rive del Dnieper e a piede della montagna sormontata dal monumento di Wladimiro.

Fra coloro che assistevano alla funzione religiosa si notavano i metropoliti di Serbia e del Montenegro, i rappresentanti della Chiesa greca e di tutte le chiese dei paesi slavi.

Fu letta una lettera dell'arcivescovo di Cantorbury il quale fa voti per l'unione della Chiesa ortodossa colla chiesa anglicana contro il loro nemico comune, il Papato.

CORRIERE POLITICO

Ancora i Greci di Massaua?

Proprio così, e *Fanfulla*, ieri sera, accennando al colloquio tra l'onorevole Crispi e il signor Gerard, segretario dell'ambasciata francese presso il Quirinale, ha enunciata l'ultima parola della questione.

Per conto mio aggiungerò una circostanza che ho già fatta rilevare.

I Greci di Massaua non sono Greci dell'Ellade, ma di Candia. La tutela sopra essi non la potrebbe esercitare se non un console ottomano, se a Massaua ce ne fosse uno.

Quanto al signor Mercinier, il cui titolo si riduce in un vecchio *exequatur* della Porta, la Francia non dovrebbe aver diritto a sostenerne le ragioni.

E se l'onorevole Crispi, tagliando la Francia fuori della questione, si rivolgesse direttamente alla Porta?

I Greci di Massaua le appartengono, perchè di Creta, a titolo di [illegible]nesimo.

* * *

Gli spiriti sono la questione del giorno.

Io cederei volentieri la penna ad Anna Radcliffe, la grande visionaria, se non se ne fosse impossessato il sindaco di Milano per protestare contro la burocrazia, diceudole che se voleva per il 1° d'agosto l'applicazione della tassa con la relativa retroattività avrebbe dovuto mandar in tempo le istruzioni e i moduli destinati a raccogliere le dichiarazioni dei negozianti di spiriti.

Tali moduli a Milano furono spediti in quantità insufficiente, e il sindaco Govotto farne stampare lui alcune migliaia!

A queste osservazioni dell'egregio funzionario, il comm. Castorina rispose telegraficamente che ai negozianti milanesi, veduta la circostanza, sarà usata la necessaria tolleranza.

È un primo strappo fatto alla legge. La amministrazione, che ne reclama la perfetta osservanza, cominci lei dall'osservare perfettamente le norme, che - mi si passi la frase burocratica - sarebbero *del caso*.

La *National Zeitung* registra con riserva la voce di un convegno, che dovrebbe aver

luogo a Berlino di tutti i sovrani visitati dall'imperatore Guglielmo nell'estate e nel l'autunno.

Sarebbe un quisimile del convegno storico di Lubiana. Ma quale differenza fra Lubiana e Berlino! Se il teatro germanico ha un Talma, costui, dato il convegno, potrebbe vantarsi, come il suo predecessore francese, di recitare dinanzi a una platea di re.

Naturalmente il re d'Italia, come alleato, non mancherebbe alla festa. Ma ciò farebbe supporre che la visita a Roma dell'imperatore Guglielmo sia ancora più vicina di quanto si creda.

×

Da Parigi, 27:

« Lo sciopero dei cavatori continua calmo; ma gli scioperanti aumentano ogni giorno, e temesi che, continuando, ne siano pregiudicati i lavori dell'Esposizione.

« D'altro lato, i costruttori assicurano che gli scioperanti sono in maggioranza belgi; molti altri ticinesi, e che dovranno presto sottomettersi. »

Belgi e ticinesi! Meno male che non ce li hanno appioppati a noi dichiarandoli italiani. Se fossero italiani, del resto, si può giurare che a quest'ora li avrebbero fraternamente e latinamente condotti alla frontiera.

×

Ancora da Parigi:

Il *Gaulois*, il *Figaro*, il *Petit Parisien* cercano d'ingrandire l'incidente di Massaua, dicendo che esso prende proporzioni gravi.

Lo credo anch'io, dal punto che se ne vorrebbe fare, a beneficio della stagione morta per la politica, il serpente di mare dell'acqua salata.

Per togliere però a queste proporzioni ogni gravità, basterebbe fare una cosa: racchiudere a Massaua tutti i greci e mandarli a Parigi.

Che delusione, vedendo che sono appena dodici!

×

Il'acqua femminina.

A Londra il giorno 25 s'è protestato una innocente dimostrazione ad *Hyde-Parck*. Si protestò contro lo sfruttamento esercitato per opera dei mercanti d'abiti fatti a danno delle operaie.

I dimostranti hanno deciso di chiedere al Parlamento una legge, che riduca per le operaie la giornata di lavoro a 8 ore e le assimili, quanto a salari, agli operai del sesso forte.

Le donne inglesi, rinunciano le volentieri all'uso degli *inexprensibles*, reclamano ben'altra eguaglianza. L'otterranno? Sarà difficile, ora. Ma io quando vedo certe povere donne arrampicarsi su per i ponti delle fabbriche portando pietre e calcina, nè più nè meno dei loro mariti, francamente, non so capire perchè dinanzi al salario il sudore della fronte, uguale secondo il precetto biblico per tutti sia condannato a subire la differenza del sesso.

Jan Eppinx

LO SCIOPERO DI PARIGI

PARIGI, 27. — I terrazzieri scioperanti continuarono oggi a percorrere la città divisi in gruppi, invitando quelli che ancora lavorano ad unirsi loro. Si fecero alcuni arresti. Non vi fu alcun grave incidente.

Gli scioperanti cercano riunirsi specialmente in piazza della Bastiglia, ma le guardie li disperdono facilmente.

Gli scioperanti sono ora circa seimila.

PARIGI, 27. — Il Consiglio municipale, dopo una violenta discussione, ha respinto, con 30 voti contro 23, il sussidio di 100 000 franchi che la Commissione del lavoro proponeva a favore dei terrazzieri che si sono dati allo sciopero.

Ha pure respinto, con 43 voti contro 16, una mozione di biasimo proposta contro il prefetto di polizia.

BAGNI ECC. ECC.

Anzio, 28.

Non so se abbiate mai osservato che le signore della grande aristocrazia lasciano i balli presto per evitare la folla, e spariscono dai palchi molto prima che al teatro cia calato il telone. Anche qui esse hanno fatto lo stesso; se ne sono andate prima che terminasse il mese, per giungere in tempo ai monti dove le chiama la moda, ma non il bisogno di fresco, poichè ad Anzio tanto nel giorno, quanto la sera, fa un fresco delizioso, e i bagni, anche fatti a mezzogiorno, sono fredi lo addirittura.

Non si vede dunque più incedere come una dea sulla rena sottile della nostra riva Donna Nicoletta Grasioli, accompagnata da Donna Elena Respighi; non si vede più Donna Olimpia d'Avella in mezzo ai suoi bambini e domani si lascerà pure Donna Lavinia Taverna, alla quale i capelli incanutiti prima del tempo danno una attrattiva maggiore. Gli uomini naturalmente sono sparsi anche così.

×

Tuttavia qualcuno resta.

Mentre Donna Olimpia d'Avella conduce i suoi bimbi a Saint-Maurice, Don Fabrizio resta qui per dare disposizioni inerenti al *cottage* che vuol costruire. Donna Olimpia, incantata di questo soggiorno, desidera avere qui un *home* dove ricevere gli amici, e il principe d'Avella, cedendo ai desiderii della moglie, ha scelto un terreno dopo la villa Mengarini, in quel punto dove vi è adesso una strada pittoresca che conduce dalla spiaggia alla via maestra, e il vuole edificare un villino commodo, di stile inglese, con un grande *hall*, una torre da un lato che metterà una nota gaia di più in questo incantevole paesaggio. Dei lecci bellissimi, e già antichi, formeranno intorno al *cottage* un parco ameno e verde, anche nella stagione invernale, e che sarà come la cornice di questa casa signorile che apparterrà tanto ai discendenti di quei Colonnesi, signori di Nettuno, che ebbero per questo spiaggia tanto amore, come dice il Guglielmotti, quanto ai Pamfili, rappresentati in casa Colonna dalla Donna Olimpia attuale, discendente dalla celebre principessa d'Innocenzo X, ella pure innamorata di Anzio.

×

Se l'aristocrazia parte, la borghesia resta, colta, giunge qui numerosa. L'avvocato Gabrielli-Vanelli, con la sua simpatica signora e le belle figlie, occupa il suo villino: la bella signora Brenna-Allievi è qui col merito e col fratello, la graziosa signora Navone, gl'ingegneri Gui, Piacentini e Rolandelli con le rispettive signore, la bella signorina Cavalieri, la signorina De Paolis, la famiglia dell'onorevole Bobbio, la signorina Manetti, le Galli-Salustri, i Taulongo e tanti altri di cui mi sfugge il nome, ma che ogni giorno si vedono riuniti sulla spiaggia dei giuochi alla villa Sindici, mentre i bambini fanno la ginnastica e la sera nel salone rosa della stessa villa che con i suoi sicandri furibi, le sue *hamacs*, i suoi mobili in bambù, fa sognare l'Oriente.

A quel lieti ritrovi si vede pure la signora Teresa Corteal, la donna bella e cortese, che viene da Nettuno dove alterna insieme col marito, l'elegante scrittore che sa con tanta finezza rendere certe impressioni indefinite e fugaci del cuore umano; si vede il professor

— C'è del vero, in questa opinione — rispose Patrick, il quale non poteva aver molta simpatia per un paese, in cui era stato privato della vista. — Però la poesia...

— La poesia!... Che cosa è la poesia?... La poesia è una parola quelli che non parlano mai di poesia sono molto più poeti di tutti questi chiacchieroni.

— Signore — disse Tancredi — voi esagerate...

— Ah siete poeta anche voi, fatemi vedere i vostri versi!

Tancredi tacque.

Lady Glenmour non potè far a meno di sorridere a quest'uscita la maggiore di Caskil contro la poesia e l'India e dell'impaccio di Tancredi.

— Io non posso ammettere — disse Patrick, il quale dividea il malcontento di Tancredi — che non ci siano altre campagne al mondo fuori di quelle italiane e francesi. Finora la Svizzera non è stata mai considerata come una regione disprezzabile...

— La Svizzera — esclamò Sir Caskil — la Svizzera! Certo è molto frequentata dai viaggiatori, ma è anche popolata d'albergatori che scorticano poeticamente i forestieri. Fanno pagare anche l'aria che respirate. State a sentire. Nei anni fa sono stato in Svizzera e non dimenticherò mai il conto che ho pagato per un giorno solo passato sulla riva del lago di Ginevra, in un albergo. Volete che vi ripeta il conto? Ho in mente come se lo leggessi ora:

Un pollo	L. 10 —
Levata di sole	» 5 —
Una trota	» 12 —
Un dragano a mezzogiorno sul lago	» 8 50
Funghi	» 8 —
Tramonto di sole	» 15 —
Dolce	» 6 —
La luna dietro una nuvoletta .	» 40 —
Totale	L. 99 50

l'o tempeki, il serio scienziato, uno dei giovani professori romani più innamorati della sua arte e più felici nelle sue cure, e si vedono sopra otto una quantità di bambini che fanno i soldati e ai quali l'aria d'Anzio ha dato forza e robustezza.

×

Domenica ci saranno qui le solite feste che mandano in visibilio la gente assennata a vivere in città. Si festeggerà Sant Antonio, benchè non ricorra il 29 luglio la festa del santo, ma davvero. Ma gli Anziati, Anziotti o Anziani — non so come chiamarli — sono gente pratica e hanno pensato che nel bel mezzo dell'estate una festa poteva richiamare qui gente e l'hanno rimessa a domani. Avremo dunque corse di regate e di battane a mare, caccia all'anatra, fuochi d'artifizio, musiche e una grande processione con molti angioli viventi e molta donna con la *mantà* in testa, come quando vanno a sposare e il pubblico le bombarda a confetti.

Domenica si prepara dunque una giornata gaia e si aspetta molta gente, come molta se ne attende per il primo del mese.

Fanfulla

LE MANOVRE NAVALI

SPEZIA, 27. — Le squadre dei due partiti, nazionale e nemica, s'incontrarono nelle acque della Gorgona stamani.

Si dice che il partito nazionale, essendosi trovato sul luogo dell'azione in forze superiori, debba ritenersi vincitore.

L'*Italia* è rientrata stamani in porto per rifare i munizioni e riposarsi poco dopo.

SPEZIA, 28. — Continua lo stato di guerra nel golfo.

La squadra nazionale si è recata a Porto Ferraio, e quella nemica alla Maddalena.

Corrono voci contraddittorie circa l'esito dello scontro navale di ieri.

Si dice che le ostilità cesseranno alla fine del mese.

Per la quinta e fuori

× Molto pubblico e molti applausi ieri sera al Quirino per l'ultima dei *Lombardi*. Stasera prima rappresentazione della *Norma*, che sarà ad interpreta la signora Cattey-Vitali, e la signorina Battaglia, il tenore Barbini, ed il basso Antonio Scheltiens.

Al Nazionale la compagnia Dominici ha fatto ieri sera, dinanzi ad un pubblico per verità non troppo numeroso, *I nostri buoni* di Nardon, Stasera *La dote*. Domani chiusura di stagione con due rappresentazioni.

La compagnia Dominici andrà quindi a dare un corso di recite a Camerino. Tornerà ai primi di autunno al teatro Manzoni.

× Teatri fuori di Roma.

A Bologna si è rappresentata, con ottimo successo, la *Nera* del dottor Calandri. L'autore ebbe dieci chiamate. L'esecuzione per parte della compagnia Maggi fu accuratissima. Il lavoro viene ripetuto.

× A Messina sarà rappresentata stasera la *Cincinata* di Luigi Capuana.

A Milano ha incontrato il favore del pubblico una nuova commediola dell'attore Arnaldi, intitolata: *E morto lo zio?!*

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 9). La dote — Ordinanza sul tale per mezz'ora — **Quirino** (ore 9). Norma — L'ebrea delle Vacche. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Luce elettrica.

ROMA

28 luglio

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Scipioni al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 31°.

Temperature massime del 27 luglio superiori ai 30°:

Bari 32 3 — Lecce 32 2 — Foggia 30 7 — Brindisi 30 0 — Cagliari 33 5 — Catanzaro 31 0 — Palermo 31 0 — Caserta 31 4 — Catania 31 2 — Siracusa 31 0 — Forlì 33 5 — Modena 32 0 — Caltanissetta 32 5 — Firenze 32 0 — Roma 31 9 — Milano 31 7 — Verona 31 5 — Reggio Calabria 31 8 — Parma 30 8 — Perugia 30 6 — Aquila 30 7 — Chieti 30 4 — Urbino 30 2.

× Arrivi e partenze.

Il conte Lefebvre de Behaine, ambasciatore francese presso la Santa Sede, è partito per Parigi ove si tratterrà una ventina di giorni.

Il ministro Brin partirà stasera per Livorno.

× Dopo essere stato una ventina di giorni in Germania, per una missione affidatagli dal ministero della guerra, ieri ha fatto ritorno in Roma — via Vienna e Corinto — il cav. Felice Mariani, capitano d'artiglieria.

× Per gli studenti.

Si avvertono i frequentatori della Biblioteca Alessandrina che essa rimarrà chiusa dal 1° al 15 agosto inclusivo, per la solita revisione annuale prescritta dall'articolo 200 del regolamento per le biblioteche pubbliche governative.

× Pettegolezzi giornalistici.

Giornali bene informati fra i quali il *Popolo romano* e la *Capitale*, hanno visto partire stamani per Solmona il prefetto Gravina.

Il quale è partito è vero, ma molti giorni fa per Carisenzi ove si trova ora, e speriamo in buona salute.

× Tribunale militare.

La sentenza della causa contro il capitano Emanuele Pasquale Bellante, e il tenente contabile Pantaleo Panigalli venne letta ieri sera verso le 7 dal presidente del tribunale generale Bacigalupi.

Il tribunale condannò tanto il capitano quanto il tenente alla pena di 10 anni di lavori forzati. Il tenente Panigalli riceverà al supremo tribunale di guerra e marina.

× La cattemina li metodi in tribunale.

Facciamo un po' di storia del fatto.

Un giornale di Roma pubblicò un articolo in cui diceva che le *pillole di cotramina* fabbricate dai signori Bertelli di Milano, erano composte di catrame semplice e che erano vendute a un prezzo molto maggiore del valore reale.

L'articolo che lodava questo prodotto del signor Bertelli, venne ripreso tutto da altri giornali.

Il signor Bertelli querelò il giornale e domandò la riparazione dei danni che contanti, nientemeno, a 50 mila lire.

La causa si è discussa avanti il tribunale civile di Roma, seconda sezione.

La sentenza è stata data perchè riconosce nella stampa la facoltà di occuparsi di faccende simili e augurate Dio ce ne scampi, una guerra fra le tre prime pagine e la quarta.

Il signor Bertelli è stato condannato alle spese del giudizio.

× Cronaca triste.

Ieri avvennero due suicidii.

L'una guardia di pubblica sicurezza si tirò un colpo di revolver al cuore.

Un tale che ancora non è stato identificato, si gettò dal muraglione del Pincio e fu raccolto cadavere.

× La disgrazia quotidiana.

Al Macao, in una fabbrica in costruzione, un povero operaio che lavorava in un cavo profondissimo, venne sepolto da una frana. I compagni di lavoro fecero di salvarlo; ma i loro sforzi riuscirono inutili. Il poveretto rimase soffocato, e solamente alla sera fu estratto cadavere.

Navigazione Generale Italiana

AVVISO DI CONCORSO

Vedi AVVISO in quarta pagina

L'IMPERATORE GUGLIELMO

STOCCOLMA, 27. — L'imperatore Guglielmo e il re Oscar, col principe Enrico di Prussia, il principe reale di Svezia e il conte Herbert di Bismarck fecero oggi una passeggiata in carrozza e visitarono il museo Nazionale, le tombe dei re ecc.

Ieri, alla Borsa vi erano soltanto cinque o sei persone: ciocchè si considera una prova dell'interesse che la popolazione di Stoccolma prende per la visita dell'imperatore Guglielmo.

Molte persone visitano la squadra tedesca.

STOCCOLMA, 28. — L'imperatore Guglielmo inviò ieri al re Oscar di essere padrino del figlio natogli ieri.

La squadra tedesca è partita stamani.

L'*Hohenzollern* partirà più tardi e raggiungerà la squadra in viaggio.

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola decrescente* di ieri:

NAPOLI
ALARI
PANE
ORE
LI
1

Logogrifo.

ACCUSATO a Pitagora
con noto crollo e cotto,
a INTERO poi quadrifico
un Tolo e cinco e dotto,
a cui la ghiribizzina
servì di medicina.

ONORANZE A CARLO ALBERTO

TORINO, 28. — Stamani fu celebrato nel Duomo l'annuale servizio funebre a Re Carlo Alberto.

V'intervennero le rappresentanze del Parlamento, le autorità civili, militari e municipali vi fu un grande concorso di popolo.

La truppa rese gli onori.

Un'altra funzione è stata celebrata pure nel santuario di Superga, con l'intervento dei veterani.

NOSTRE INFORMAZIONI

I Sovrani.

Una Maestà il Re aveva stabilito di recarsi alla Spezia per passare in rivista la flotta dopo le manovre navali. Ma l'idea venne abbandonata.

Andrà invece a Valsavaranche appena saranno sistemate le strade di cacciu.

— 28 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

— Milady, la campagna in India, qualunque sia l'opinione del mio amico Tancredi, è così bella che non si può percorrerla in altro modo che camminando fra le erbe che a noi più alte di due uomini; si soffoca e si cade a ogni passo. Se voi la visitate di giorno, il sole, l'implacabile sole, è così ardente che vi fa impazzire. Allontanatevi un po' dalla città per ammirare questa bella campagna e subitamente da tutte le parti sono le tigri, pronte a divorarvi. Se siete stanco, e cercate un istante di riposo, e vi coricate all'ombra di un albero, i serpenti si allacciano, vi stringono, vi strangolano. Non basta: migliaia d'insetti rossi, verdi, neri, armati di dardi, di lance, di pungiglioni, s'insinuano sotto i vostri abiti, vi straziano la pelle, vi succhiano il sangue. Non c'è un palmo di terra che non sia popolato da miriadi di animaletti, nemici accaniti del riposo e della vita dell'uomo. Credetemi, Milady, non esistono in tutto il mondo altre campagne possibili fuori delle campagne francesi e delle campagne italiane. In questo momento io preferisco la campagna francese, poichè ho avuto la fortuna d'incontrarvi la moglie del mio miglior amico Lord Glenmour, la quale vale molto più di tutte quelle pretese bellezze indiane gialle, color topazio, ebano o cioccolata. Questo è il mio parere sulla campagna indiana. E me ne appello a voi, dottore!

Il tempo che non ve avete bevuto. Noi ne berremo alla salute della nostra regina, e la nostra regina siete voi... Poi berremo alla salute di quel caro Glenmour, del diavolo, ecc., ecc. Andiamo ad accendere il fuoco. Tanceredi...

— Ma che cosa è questo! — esclamò ad alta voce Lady Glenmour, uscendo fuori di sè stessa da tutto questo movimento, vinta da quello slancio, rischiarata da quella fiamma comunicativa che partiva dall'interno.

— E poi, se il *punch* è buono — aggiunse Caskil — se ci sale un po' al capo, canteremo, balleremo. Io so, dottore, che voi ballate un fiume, facciamo un giretto.

E prendendo le mani del dottore, lo costrinse a fare un tardo tutto il giro del salotto.

Lady Glenmour si levò nella sua poltrona di tutto questo trambusto allegro e senza esempio nella sua casa.

Si capisce che il *punch* non tardò molto ad essere fatto. Ognuno, volentieri o per forza, fu costretto a mettersi le mani, e quando si vide alla fine fiammeggiare sulla coppa, Caskil si mise a lentamente a sedere intorno tutti a fare altrettanto. Fu il solo momento di calma e di silenzio nel salotto dal momento che vi era entrato Sir Arcibaldo Caskil.

XIII.

Dove si vede chi fosse veramente Sir Francesco Arcibaldo Caskil

Liberandosi dalle strette di Sir Caskil, il dottore Patrick aveva detto fra sè:

— Questo giovanotto non ha le mani degli uomini che hanno il suo carattere. Ora poichè le mani non possono essere false, è certo che la falsità è tutta nel suo carattere.

E il dottore si mise ad ascoltare attentamente il suono della voce di Sir Caskil, per scoprire le particolarità morali vere di quello straniero.

Per alcuni momenti dunque si fece silenzio attorno alla fiamma azzurrastra del *punch*.

Lady Glenmour ebbe l'occasione allora di osservare il volto di Sir Caskil, di cui del resto aveva già osservato assai in digresso la bella presenza. Aveva il capo ben piantato sulle spalle larghe, e la fronte aveva il carattere della forza e dell'audacia, temperata dolcemente dall'ombra di una chioma nera e morbida. I lineamenti non avevano certo la delicatezza robusta e pronunziata di quelli di Lord Glenmour: la faccia era un po' piatta e larga; il naso molto aperto nella sua base dava a tutto il viso un'espressione oratoria confermata dalla bocca un po' grande con le labbra molto spesse. Questi difetti erano compensati da denti bianchissimi e da occhi bruni e penetranti per un'acutezza di sguardi che non aveva nulla da vedere con quella dei sapienti e dei pensatori, ma che parlava piuttosto di desiderii ardenti e di costumi depravati. Erano sguardi che come i raggi del sole passanti per una lente convessa, concentravano dal riscaldare dolcemente gli oggetti, su cui cadevano, per riscaldarli poi sempre più e in ultimo distruggerli.

Mentre Lady Glenmour mirava Sir Caskil, questi sembrava più intento a fare il *punch* che a esercitare la potenza dei suoi sguardi.

Il resto del volto di Sir Caskil corrispondeva armoniosamente ai tratti già descritti. Il suo colorito bianco opaco somigliava alle sue fattezze. Aveva le mani molto belle e molto svelte; pareva che il loro tocco voluttuoso fosse una carezza per tutti gli oggetti a cui si avvicinavano.

(*Continua*)

Il Re voleva recarsi anche quest'anno a Sant'Anna di Valdieri, ma ciò non fu possibile perchè in quei paraggi gli alpini eseguiscono delle manovre militari.

Sua Maestà la Regina non andrà a Vichy, ma a Courmayeur, come già abbiamo annunziato. Per ora non è stata data alcuna disposizione circa la gita che Sua Maestà avrebbe in animo di fare a Livorno.

Il principe di Napoli

Forse domani sera Sua Altezza Reale il principe di Napoli lascierà Monza per recarsi in Svizzera, in Sassonia e in Inghilterra.

Sua Altezza, oltre che dal generale Morra di Lavriano, sarà accompagnato dal colonnello Osio, dal maggiore Brancaccio e dal capitano Franzini.

Ieri il Consiglio di Stato ha approvato, con alcune modificazioni, il regolamento per l'applicazione della nuova legge sulla tassa degli spiriti.

È insussistente la voce corsa che il governo, dopo la grazia a Cipriani, abbia fatto pervenire inviti ai capi partiti repubblicani e socialisti della Romagna.

Naturalità italiana

Nella *Gazzetta ufficiale* d'oggi è inserito il decreto reale con cui è accordata la naturalità italiana ai commendatori Francesco e Luigi di Rossuth nato a Budapest.

Le Zanzibar.

Il governo del re ha ricevuto stamane dallo Zanzibar che quel Sultano ha assicurato il capitano Cecchi, invisto italiano, che darà ampie soddisfazioni, compresa una lettera di scusa a S. M. il Re d'Italia.

Bollettino militare

Il Bollettino militare, che si pubblicherà stasera, reca fra le altre, queste disposizioni:

Arma di fanteria. — Il cavaliere Giovanni Battista Luciano, tenente colonnello del corpo speciale Africa, 1° reggimento fanteria (carabinieri), è trasferito al 40° fanteria. — Il cavaliere Lodovico Cavaliere, tenente colonnello del distretto di Arezzo, trasferito al distretto di Firenze.

Arma di artiglieria. — Il cavaliere Antonio Colombino, tenente colonnello all'ufficio di revisione contabilità militare, è nominato capo del 4° riparto del suddetto ufficio. — Il cavaliere Nicola Vitale, tenente colonnello della direzione d'artiglieria di Piacenza, comandato al comando d'artiglieria di campagna in Piacenza, è trasferito al 1° artiglieria. — Il cavaliere Luigi Stelling, tenente colonnello del 10° artiglieria, è collocato a disposizione del ministero e comandato alla fonderia di Torino.

Il Bollettino pubblica pure le ricompense ai militari che si sono resi benemeriti della salute pubblica durante il colera in Sicilia nel 1885.

Medaglia d'oro al tenente generale comandante il XIII Corpo d'armata, conte Luigi Avogadro di Quaregna.

Medaglia d'argento al tenente generale Morra di Lavriano e della Motta, al maggior generale Abate, ai colonnelli Bruti, dei bersaglieri; Filippa, dei carabinieri; a Ruta, medico; a Compostella, tenente colonnello medico; a Barone, capitano medico; a Silva, capitano dei carabinieri; a Palmegiani, tenente d'artiglieria; a Keller, tenente di fanteria; a Musso, sottotenente dei bersaglieri; a D'Amato, sottotenente medico; a Petrone brigadiere dei carabinieri; a Zaugrando, carabiniere.

Si telegrafa da Monaco di Baviera, 27:

« Il presindaco di Roma, marchese Guiccioli, è giunto alle 5 pomeridiane, per assistere alle feste del centenario della nascita di re Luigi I, e fu ricevuto alla stazione dalle autorità municipali in forma solenne. »

Il N. 31 (anno X) del Fanfulla della Domenica verrà messo in vendita Domenica 29 luglio 1888 in tutta l'Italia.

Contiene:

La morte di Carlo Alberto, *Vittorio Bersezio* — Vecchi arazzi *G. M. Scalinger* — Il fonografo di Edison e le macchine parlanti, *Ernesto Mancini* — L'Esposizione di Bologna: Arte antica - Musica. *Il giudizio di Dreyfus* (1° - Tristi verità, *Fulvia* - Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 65 *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1888 Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione: ROMA, Piazza Montecitorio 130.

BOULANGER

PARIGI, 27. — Il generale Boulanger è uscito oggi, per la prima volta dopo la guarigione, in carrozza e si diresse al Bois de Boulogne, seguito da sedici carrozze con entro giornalisti e parecchi boulangisti.

Lungo il percorso s'incontrò alcuno grida di *Viva Boulanger!*

LA CRONACA DEL MARE

GIBILTERRA, 26. — Il vapore *Oropa* dell'Orient Line, è partito per Napoli ed Australia.

GIBILTERRA, 27. — Nelle ore pomeridiane è passato per lo stretto il postale *Matteo Bruzzo*, della Veloce diretto a Barcellona e Genova, proseguendo con una velocità di 12 miglia e mezzo all'ora.

FERROVIA ROMA-SULMONA

Inaugurazione ufficiale

(Corrispondenza telegrafica del Fanfulla)

Tivoli, ore 8 50 ant.

Nella stazione di Roma vi era stamani una gran ressa di persone munite tutti di biglietti d'invito per il treno inaugurale.

Poco prima delle 6 ant., ora fissata per la partenza del treno A, cioè di quello destinato alle grandi cariche dello Stato e ai funzionari non meno grandi, giungono i ministri Boselli dell'istruzione pubblica e il Grimaldi dell'agricoltura, industria e commercio e il comm. Marchiori sotto-segretario di Stato pei lavori pubblici ricevuti dal deputato Sardi, dal consigliere di prefettura cav. Salvona che rappresenta il prefetto, dall'assessore Bastianelli del comune di Roma e dai pezzi grossi delle Società ferroviarie.

I ministri e le autorità prendono posto in un vagone *salon*.

Per gli invitati sono state preparate 12 carrozze di prima classe e molte altre di seconda ove prendono posto i corrispondenti del municipio di Roma che sono stati invitati dal deputato Sardi e dal regio commissario di Sulmona ad intervenire alla festa inaugurale. Sotto la direzione del valente maestro Vescella eseguiranno stasera un concerto a Sulmona durante il gran pranzo.

Il treno alle 6 e un quarto si mette in moto. Intanto gli impiegati ferroviari stanno preparando il treno B — ove prenderanno posto altri 200 invitati che partirà alle 7.

Mi dice un impiegato superiore della ferrovia che non fu possibile fare un treno speciale unico per quattrocento persone a causa delle forti pendenze della linea; ciascun treno è tirato da due macchine.

I macchinisti le hanno guarnite con bandiere dai colori nazionali.

Quando giungiamo ai bagni della regina Albina, principia la serie delle innumerevoli dimostrazioni. I pochi bagnanti e il personale di servizio alla stabilimento aventoliano i fazzoletti al passaggio del nostro treno.

Sulla strada provinciale tiburtina accade un incidente.

Vediamo dal vagone un *buttero* a cavallo, che è sbalzato di sella, e il cavallo spaventato dal treno si dà a precipitosa fuga per la campagna.

A Tivoli il colpo d'occhio è splendido.

Si arriva sulla sommità del monte attraversando tre *corti tunnels*, e si vede appena usciti dalla prima galleria, la valle magnifica in cui scorre l'Aniene, poi le fabbriche di carta, le ferriere; la scena cambia dopo i due tunnel, e vediamo dopo la seconda galleria la villa Adriana, le cascatelle e il tempio della Sibilla.

Alla stazione di Tivoli siamo ricevuti dalle autorità paesane, che complimentano i ministri. I tiburtini sono accorsi in massa ed occupano dietro i cancelli della stazione. Molti però sono riusciti ad entrare la vigilanza delle guardie ed ingombrano la stazione; non siamo tutti dal treno per ripetercelo.

Presso la stazione sono preparate delle vetture, ove viene servita la colazione.

Il tempo è bellissimo, troppo bello; e col bello un caldo che principia ad essere fastidiosissimo. E dobbiamo restare ancora per altre otto ore almeno in ferrovia!

Arsoli (ore 10 ant.).

A Tivoli ho saputo che nel nostro treno hanno preso posto 175 persone. Vi sono molti consiglieri provinciali e comunali di Roma, alcuni deputati, due signore che con la loro bellezza compensano la scarsezza del sesso gentile.

San Polo dei Cavalieri, Castelmadama, Vicovaro, Mandela, Cinto Romano e Rocca Giovane, passano rapidamente.

Da questi ameni paeselli, che sono arrampicati su per le montagne, è salutato il passaggio del treno con sparo di mortaretti. Vi sono casupole, pittoresche, sono circuite di fiori e di mortella. Dall'alto vedi uno svolazzare fazzoletti e drappi. Noi dal treno rispondiamo con evviva e *urrah!*

Ci sono circa quaranta giornalisti che fanno un chiasso d'inferno.

Oltre i giornali di Roma, cioè *Popolo romano, Tribuna, Fracassa, Don Chisciotte, Capitale, Riforma, Diritto, Voce della Verità, Fanfulla, Messaggero, Opinione*, e c., vi sono rappresentati i principali giornali d'Italia, fra cui l'*Illustrazione Italiana*.

Siamo perseguitati anche qui dai maniaci fotografi. Tentano di fotografare tutto e tutti.

A Tivoli sono state ripresse delle graziosissime macchiette di popolane.

C'è chi è provvisto della *Guida storica artistica delle regioni attraversate dalla nuova ferrovia* dell'ingegnere Luigi Dell'Abbati, e se ne pente a causa delle continue scosse che dà ai compagni di vagone che domandano spiegazioni.

Il panorama è bellissimo. A sinistra lasciamo il grande acquedotto dell'acqua Marcia; non si sa perchè i contadini hanno una tinta nerastra, che rende lugubre questa bellissima striscia che attraversa la campagna.

Quando passiamo Roviano, tutti si affacciano agli sportelli per vedere il grandioso viadotto di ponte Nuovo che ha quindici archi su tre piani, costruito dai fratelli Mezzi romani.

Gran curiosità in tutti per vedere se il principe Don Camillo Massimi si trova alla stazione del *suo feudo*, al passaggio del treno inaugurale. Ma non c'è.

Avezzano (ore 2 pom.)

I ministri e tutti gli invitati vedono abbastanza; ma un po' per la polvere, e un po' per il sudore e il fumo delle macchine gli abiti moderni sono diventati neri.

Le bande, specialmente, in tutte le stazioni ci accolgono con la marcia reale.

Il treno invece di progredire nel cammino, ha rallentato, e siamo arrivati qui con ritardo.

Splendida l'accoglienza a Carsoli; molto ammirata la costruzione della galleria di Monte Rove che misura circa quattro chilometri.

Siamo in pieno Abruzzo e forte e gentile.

A Tagliacozzo — e ahimè! con questo caldo — dobbiamo ricordare la famosa battaglia e le gesta di Corradino.

Quando il treno arriva ad Avezzano altra marcia reale.

Tutte le autorità locali si recano ad ossequiare i ministri.

La popolazione acclama al Re e all'Italia.

È preparato uno squisito *dejeuner*, al quale tutti fanno onore.

Gli Avezzanesi ci hanno accolti con molta gentilezza, e ci dànno una prima prova della squisita e cordiale ospitalità abruzzese.

Avezzano (ore 2 40).

Quei pochi fortunati che hanno tempo e voglia fanno un giro per questa graziosa città, e vanno ad ammirare il castello storico che Marcantonio Colonna nel 1573, dopo la battaglia di Lepanto, ridusse a comodo palazzo. Ora è ridotto piuttosto male; servì per quartiere dei soldati e per rinchiudervi i malfattori.

Si va ad ammirare il Fucino che non c'è più. Gli Avezzanesi ci colmano di gentilezze e ci dànno i più minuti particolari sulle vicende dello storico lago e sulle opere del prosciugamento.

Intanto raccolgo altre notizie dal mio compagno di viaggio che è ingegnere delle ferrovie.

Da Roma a Sulmona vi sono 80 stazioni: 34 gallerie che misurano in totale quasi venticinque metri, 41 viadotti. Questa della Roma-Sulmona è una delle ferrovie che ha presentato maggiori difficoltà per la sua costruzione.

Dalla stazione di Roma, che è a 58 metri sul livello del mare, si reviva a 1001 metri che è la quota più alta, ed è alla galleria di Carsoli. Poi si discende sino a Sulmona che è a 317 metri sul livello del mare.

I lavori della ferrovia vennero divisi in undici tronchi, dati all'appalto a dieci ditte costruttrici.

La galleria in complesso fra grandi e piccole sono 34.

Sono costretto lasciare a mezzo questa descrizione perchè è giunta l'ora di partire per Sulmona. Le bande suonano, e noi trionfalmente ci avviamo alla stazione. Il sole, un sole abruzzese color « di rame » ci brucia che un piacere.

TIVOLI, 28. — Il treno inaugurale della ferrovia Roma-Sulmona, partito stamane alle 6 15 da Roma, è giunto a Tivoli alle 7 45, dopo essere stato ricevuto nelle stazioni al suono della marcia reale, dai sindaci e dalle popolazioni.

A Tivoli il treno fu accolto festosamente dal sindaco, dalla Giunta, dalle Associazioni con bandiere e musica, e da immensa popolazione.

Sono intervenuti all'inaugurazione i ministri onorevoli Boselli e Grimaldi, il sottosegretario di Stato ai lavori pubblici onorevole Marchiori, il prefetto d'Aquila commendatore Franco, la Giunta di Roma, senatori e deputati.

Dopo il rinfresco, offerto dal municipio di Roma, il treno è ripartito per Avezzano alle ore 8 15.

AVEZZANO, 24. — Il treno inaugurale della ferrovia Roma-Sulmona ha continuato ad essere anche dopo Tivoli festeggiatissimo. Lungo la linea tutte le stazioni erano imbandierate.

I ministri furono obbligati ripetutamente a scendere dal treno per le ovazioni della folla. Dappertutto entusiastiche ovazioni al Re ed all'Italia.

Il treno è arrivato qui al tocco.

I ministri, in carrozza di gala, scortati dai carabinieri a cavallo e dalle Associazioni con bandiere, sono entrati in paese fra vive acclamazioni.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 28.

In seguito al rifiuto del Consiglio municipale di soccorrere con diecimila franchi i manuali in isciopero, si temono gravi disordini.

Qui si riparla del matrimonio del principe di Napoli con la principessa Clementina figlia del re del Belgi, siccome di quello della czarewitch con la sorella di Guglielmo II.

Parigi, 28

Maria Pia, regina di Portogallo, è qui attesa per il giorno 2 agosto prossimo venturo.

Napoli, 28.

Stamani è arrivato a Napoli S. E. il presidente della Camera onorevole Biancheri.

Taranto, 28, 2 50 pom.

Stamane sono partite per Ancona le R.R. navi *Vittorio Emanuele* e *Vittorio Pisani*, con a bordo gli allievi della R. Accademia Navale, fra cui vi è S. A. R. il principe Luigi di Savoia. Furono salutate entrambe dalla folla plaudente, al suono dell'inno nazionale e dalle salve d'artiglieria. Uscendo dal canale del mar Piccolo, manovrarono mirabilmente.

Cosenza, 28.

Ieri, a Pietrafitta, il fabbro ferraio Ferdinando Pizzullo venne a diverbio col figlio Francesco d'anni 26, e lo colpì tante volte col martello che l'uccise; quindi preso una scure, si avventò contro la propria moglie e l'uccise pure.

Venne arrestato.

Venezia, 28.

Stamani nella stazione di Marano (Dolo) la guardia esterna di servizio G. B. De Lorenzo rimaneva cadavere investita dal treno n. 48.

BORSA DI ROMA

28 luglio.

Borsa abbastanza animata e sopratutto per i valori preferibili in questi giorni, cioè Immobiliari e Trams. Rendita contanti 97 80 e 97 85. Rendita liquidazione da 97 27 1/2 a 97 40. Fondiario Santo Spirito 488 contanti. Azioni Immobiliari da 1042 1/2 a 1038 liquidazione e 1038 per prossimo. Azioni Omnibus da 852 a 850 liquidazione e da 865 a 851 prossimo. Azioni Condotte 474 liquidazione.

Cambi: Francia vista 100 67 1/2 - Londra tre mesi 25 22.

Ore 3. — Rendita prossimo 97 82 1/2 - Azioni Immobiliari 1038 prossimo - Tramways 844 prossimo.

Prezzi di compenso stabiliti dal Sindacato degli agenti di cambio per la liquidazione di fine corrente:

Rendita 97 40 - Meridionali 790 - Mediterranee 635 - Banca Nazionale 2110 - Banca Romana 1170 - Generali 470 - Banco Roma 720 - Banca Tiberina 440 - Industriali 500 - Industriali nuove 505 - Provinciali 215 - Mobiliare 500 - Gas 1450 - Gas nuovo 1185 - Acqua Pia 1020 - Condotte 485 - Illuminazione 90 - Immobiliare 1015 - Molini 280 Tramways 855 - Laterizi 550 - Navigazione Generale 870 - Metallurgica 505 - Fondiaria Incendi 500 - Fondiaria Vita 270 - Obbligazioni Ferroviarie 500 - Veneto 180 - Cassa Sovvenzioni 524 - Consorzio 100 - Boriino 270 - Credito Meridionale 500.

BORSA DI PARIGI del 28 luglio.

	Apertura	Chiusura
3 0/0 ammort.	86 55	86 40
3 0/0 perp.	88 97	88 90
4 1/2 0/0	107 —	107 —
Rend. italiana 5 0/0	90 90	90 85
Cambio sopra Londra	— —	25 30 1/2
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	5 1/4
Rendita Turca (nuova)	14 67	14 67
Banca di Parigi	— —	702 —
Egiziano 4 0/0	425 3/16	425 3/16
Rend. Spagn. nel nuovo	72 15/16	72 7/8
Banca sconto di Parigi	472 —	475 —
Credito Fondiario	— —	1842 —
Azioni Suez	2142 —	2150 —
Azioni Panama	290 —	300 —
Ferr. Lomb. e Romane	788 —	785 —

TELEGRAMMI STEFANI

KIEW, 27. — Il governatore generale Drenteln è morto di apoplessia.

SAINT-ETIENNE, 27. — Circa mille minatori si sono posti in sciopero. Si teme che lo sciopero si generalizzi fra gli operai della Compagnia della Loira.

STOCCOLMA, 24 — Il presidente del Consiglio, barone Rosh, ha ricevuto la decorazione dell'Aquila Nera.

BELGRADO, 27. — Il generale Horvatovich scambiate nello *Oljek* di avere incoraggiato la regina Natalia a sfidare la proposta del re. Dichiara che non fu mai consultato nella questione del divorzio, e che, se fosse stato, si sarebbe ispirato all'onore della Serbia e della casa reale.

LONDRA, 28. — Il corrispondente dello *Standard* da Berlino constata la soddisfazione della Germania per l'accoglienza che l'imperatore Guglielmo ha ricevuto a Stoccolma.

Lo stesso corrispondente crede sapere che l'imperatore Guglielmo arriverà a Vienna il 29 settembre e andrà a Roma verso 16 ottobre.

Un dispaccio allo *Standard* da Vienna riporta la voce che il governo austro-ungarico si sarebbe espresso in senso favorevole all'idea della candidatura del principe Valdemaro di Danimarca al trono di Bulgaria; ma soggiunge che nessun ambasciatore parlò al ministro degli esteri di tale candidatura, e non è probabile che alcuna potenza la metta innanzi, attesochè la famiglia reale danese vi si oppone. Il principe Valdemaro essendo fratello del re di Grecia, essi sarebbero esposti al pericolo di vedersi impegnati in una guerra fratricida.

TEHERAN, 28. — I Yeomud, turcomanni della provincia di Astrabad, sono insorti. La città d'Astrabad è minacciata dagli insorti che saccheggiano i villaggi circostanti e massacrano le popolazioni. Gli abitanti di Astrabad telegrafarono allo scià ed al governatore del Korassan chiedendo aiuto. I governatori locali e le truppe essendo impotenti a domare la rivolta.

CUNEO, 28 — Un forte incendio ha distrutto stanotte il santuario e l'ospizio di Sant'Anna di Vinadio, Valle Stura, provincia di Cuneo. Nessuna vittima. Gli edifici erano costruiti in grande parte in legname e privi di valore artistico rilevante.

È stata ordinata un'inchiesta sulla causa dell'incendio.

Romanvenuto Sonnino, *gerente responsabile*

Stabilim. tipografico del *Fanfulla*

In Firenze il **Fanfulla** si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Campolmi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

R. I. OBBLIGHI Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127.

DA VENDERE

un elegante Villino costruito di recente, a poca distanza da Porta Pia, nel nuovo quartiere di Viale Patrizi.

Dirigersi alla Banca Generale - Roma.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale . . . . L. 50,000,000
» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 annuo
con vincolo di 2 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 3/4 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèque.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per ogni quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiari aventi due firme di comprovata solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa « gratis » ai Correntisti.

La Direzione.

Mining & Scientific Review

fondata nel 1877

Si pubblica a DENVER

Rivista settimanale americana dedicata al commercio, alle ferrovie, alle manifatture, alla scienza ed alle miniere.

Pubblica relazioni e corrispondenze da tutti i centri minerari.

Prezzo dell'Abbonamento:
8 Dollari l'anno.

Per abbonamenti dirigersi all'ufficio di pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 376 a 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Panzani.

The ENGINEERING

AND MINING JOURNAL

Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

Prezzo d'Abbonamento:
Anno Lire 25 — Semestre Lire 13.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità Piazza Montecitorio n'o. 127, Roma.

Da cedere in seconda lettura:

Daily Telegraph.
Deutsche Zeitung.

Rivolgersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127

Bellezza e Gioventù

si ottiene con l'uso dell'

ACQUA ORIENTALE

preparata dal Prof. NELPSY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo

Conserva per lungo tempo il primiero colore
Chiara come acqua pura
Priva di qualsiasi acido
Rinforza i bulbi
Ammorbidisce i capelli
Conserva il lucido per circa sessanta giorni
Non sporca la pelle.

Prezzo L. 6 in bottiglia con istruzione. — Aggiungere 50 cent. per il porto postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 377-79 — Firenze, via de' Panzani 28

LE INSERZIONI

nel

FANFULLA

tanto per Avvisi Commerciali e Finanziari, che per Necrologie, Partecipazioni, ecc., si ricevono presso

l'Ufficio Principale di Pubblicità

127 - Piazza Montecitorio - Roma

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capit. statutario, L. 100,000,000 - Emesso e versato, L. 55,000,000

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso per l'ammissione nel personale navigante di questa Società di

N. 10 Terzi Ufficiali di coverta
» 14 Allievi di macchina.

I concorrenti devono presentare, presso la Direzione Generale in Roma, ovvero presso le Sedi compartimentali di Palermo e Genova, non più tardi del giorno **31 agosto**, i seguenti titoli:

Per gli Ufficiali di coverta

1. Attestato di nazionalità italiana;
2. Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha superato il trentacinquesimo anno di età;
3. Patente regolare di capitano di lungo corso;
4. Libretto di matricolazione, od estratto di matricola da cui risulti quale navigazione il concorrente abbia fatto per non meno di quattro anni complessivamente. Deve risultare altresì con qual grado il concorrente abbia navigato, e se e da quanto tempo sia sbarcato;
5. Certificato di sana costituzione fisica, nel quale specialmente sia accertato il grado di vista e di udito richiesto dai Regolamenti in vigore per l'ammissione nella Regia Accademia navale;
6. Eventuale stato di servizio nella Regia Marina;
7. Certificato di conoscenza di lingue straniere.

Per gli Ufficiali macchinisti

1. Atto di nascita, dal quale risulti un'età non superiore ai 35 anni;
2. Patente di primo macchinista;
3. Libretto di matricolazione, ovvero certificati di servizio prestati in officine meccaniche, dai quali risultino almeno tre anni di lavoro come macchinista a bordo od in terra;
4. Certificato di sana costituzione fisica, con riflesso speciale alla forza muscolare, alla vista e all'udito;
5. Eventuale stato di servizio nella R. Marina.

I concorrenti i cui titoli saranno ammessi al concorso, saranno informati del giorno e della località in cui eventualmente dovranno presentarsi per l'accertamento delle condizioni come sopra richieste, e godranno del passaggio gratuito sui piroscafi della Società in seconda classe, senza vitto, per andata e ritorno.

Le nomine saranno fatte dai signori Amministratori Capi di compartimento, man mano che i medesimi ne riscontrano il bisogno, fra coloro i quali saranno dichiarati idonei dal Consiglio d'Amministrazione, seguita la relazione sull'esame di titoli che sarà fatta da una Commissione speciale.

La dichiarazione di idoneità non dà diritto alcuno al candidato di conseguire la nomina.

Roma, 6 luglio 1898.

Il Direttore Generale
G. B. RUBATTINO.

(A)

SPECIALITÀ PER TOELETTE

Preparate da **GHINO BENIGNI**, via della Tazza, 21, **LIVORNO**

VELLUTINA
senza Rivale,
approvata dal Consiglio Sanitario. - Raccomandata per signore e bambini **Rinaldina** e **Rachel**, profumi naturali.
L. 1,50 la scat.

DEPILATORIO del Serraglio

Unico prodotto che in pochi minuti toglie i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza la minima irritazione - L. 2,50 il vaso in astuccio

Gran successo!

ACQUA CELESTE ITALIANA. Specialità per tingere istantaneamente barba e capelli senza bisogno di lavarsi ne prima ne dopo la applicazione. Ogni persona può tingersi i capelli da sè impiegando pochi minuti. — L. 2,75 la bottiglia con astuccio.

A **Roma** in vendita presso il sig. **A. TARGUA**, v. Scimia, 62-64 e sig. PLACIDI, Corso, 343.

ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni enterali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di ricusare le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica regolarmente depositata con cui è chiuso l'involto che racchiude le bottiglie. - La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: Luigi Ciuti. - Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

= Cura del Sangue =

FERRO-CHINA PERUVIANO BISLERI
MILANO - Fabbr. Liquori — MILANO

Ogni Bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato.
LIQUORE DA PRENDERSI [illegible]

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1898

D.r SEMMOLA
Prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elix. Ferro China e sono in debito di dirle che è esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irrecusabili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali Farmacie, Droghe rie, Caffè e Liquoristi

Preservativo contro la malaria

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA **12,000,000** *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:
LA COMPAGNIA APOLLINARIS & LONDRA.

Deposito in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — L. FRANCHI

Colla a freddo per [illegible] cristallo, vetro, porcellana, cristalli, marmi, terraglie e pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del tubo di questo unito colla stessa cemento, L. 1,50 - Franco per posta in tutto il Regno, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via de' Panzani, 26.

INDUSTRIES

GIORNALE

Di ingegneria industriale, elettricità, chimica, meccanica e manifatture.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 26

Per abbonamenti ed inserzioni dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità **Roma**, 127, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 28

Macchina di Archimede

(TORNEBUSK)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed [illegible] Europa, Francia, Inghilterra, Germania, Belgio, Austria, ecc., per [illegible] Musei di Storia Naturale. Questa Macchina è [illegible] per [illegible] per [illegible] per

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gerbetta Suez, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America dal Nord	» 11		
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda.	» 20	40	60

FANFULLA

NUM. 207

...ZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

...GLI ANNUNZI
...strazione del Giornale
...
...principale di pubblicità
...ANO, FIRENZE, PARIGI
...gli inserzioni in 4ª pagina)

All'...

R...

Cent. ... in tutta l'Italia

Roma, Domenica-Lunedì 29-30 Luglio 1888

Cent. 15 in tutta l'Italia

L'estate è venuta

Tardi, ma è venuta. Ed è venuto anche il momento degli abbonamenti estivi.

Dovunque vadano, le lettrici e i lettori del *Fanfulla* possono avere il loro giornale a continuare da domani.

Fanfulla apre degli abbonamenti speciali per quindici giorni, un mese e due mesi.

L'abbonamento per quindici giorni non costerà che L. 1 - per un mese, L. 2 - per due mesi, L. 4. Per l'estero, occorrerà aggiungere la spesa di francatura in ragione di cent. 5 per numero.

Il prezzo può essere rimesso in francobolli postali con lettera diretta all'Amministrazione del Fanfulla, Piazza Montecitorio, 130 - Roma.

La politica è in sciopero e, se Dio vuole, ci lascierà in pace in questi giorni di vacanze generali. *Fanfulla* perciò promette ai suoi lettori mari e monti, vale a dire, corrieri dai luoghi e lettere dalle villeggiature, cronache dalle spiaggie e descrizioni de' paesi dove la gente va a cercare ombre refrigeranti e quiete ristoratrice.

La varietà divertente, gli articoli allegri si alterneranno col racconto particolareggiato di tutto ciò che vita vita sarà degno d'interessare il pubblico. Il servizio di *reportage* per le visite grandi manovre in Romagna, non lascierà nulla a desiderare; basterà ricordare ai nostri fedeli lettori l'abbondanza di lettere e telegrammi con cui furono informati delle grandi manovre dell'anno scorso.

GIORNO PER GIORNO

Ventinove luglio!

Compie oggi l'anno della morte di Agostino Depretis, uomo politico che rimarrà nella storia come una delle figure più caratteristiche della nuova vita italiana.

Di Agostino Depretis molto si è scritto in vita, molto l'indomani della sua morte. Ma il giudizio sereno e imparziale sull'uomo e sull'opera sua, non sarà pronunciato che presto. Forse verrà un giorno in cui sarà argomento prediletto agli studiosi di cose politiche il mettere in piena luce la figura di Agostino Depretis, ed assegnarle quel posto che nella storia del nostro risorgimento le compete.

Alcuni hanno messo a paro Agostino Depretis e Camillo Cavour: ma fra i due uomini di Stato corre enorme la differenza: diversa è l'indole, diversa la politica di siamo sono. È vero, natura profondamente italiane ambedue; ma nessun fra loro la stessa differenza che è fra l'uomo politico segnato dal Machiavelli, e quello intravveduto dal Guicciardini.

* * *

Cavour è il politico dai grandi ideali sempre pronto a convergere ogni forza al suo scopo, guardando gli avvenimenti per dominarli, sempre alla testa del suo tempo: di lui è il condottiero.

Depretis non ha mai creato un avvenimento; ma li ha sempre attesi, tutto intento a evitare i possibili urti; non capitano ordinatore alla testa del suo tempo; ma abil moderatore di uomini e di eventi naturali lentamente.

L'uno e l'altro sono il portato di ambienti e di momenti diversi. Certo come tipo, Agostino Depretis, non è nel suo genere meno eminente di Camillo Cavour. Ma questi ha per sè l'azione che l'altro non ha. E è forse questo il motivo per cui la memoria di Agostino Depretis, nonostante i meriti indiscutibili dell'uomo, nonostante il suo grande disinteresse, nonostante l'immensa devozione al Re ed alla patria, non è come quella di Cavour, così viva nella memoria della riconoscenza popolare.

Egli fu il *Conciliator* della nostra vita parlamentare, e nessuno la sua strategia fu sempre il trionfi; poichè ogni strategia è buona quando l'uomo che l'adopera si rivela in una superiore.

E tale ci era rivelato Agostino Depretis.

* * *

Letta la notizia dello *Standard* sulla venuta in Roma dell'imperatore di Germania, io ho preso il mio calendario, e accanto a Santa Felicita, la patrona dell'8 ottobre, ho scritto: Guglielmo II

Questo io mi sono limitato a fare prudentemente una traccia per la cronaca di quel giorno.

Non così certi miei colleghi della stampa. Letta appena la notizia dello *Standard* ancora un po' indecisa, del resto - essi dicevano - il Pegna e altri ci dirà all'avvicinarsi come l'imperatore di Re Umberto, e la conferenza dell'Italia sul Campidoglio.

Ebbene, della sua visita l'Italia sarà ricevuto all'imperatore di Germania, come di una cortesia internazionale piena di significati politici sui quali è inutile d'insistere.

Ma io penso che in Roma vi siamo, ed è appunto perchè vi siamo che l'imperatore ci viene.

È una cosa naturalissima, e i telegrammi e la retorica non servono nè non a snaturare il carattere storico, e la portata politica di un avvenimento così lieto.

* * *

Dunque non è vero che il governo abbia fatto pervenire ai capi del partito socialista e repubblicano nessun monito dopo la grazia ai Cipriani!

Per tranquillizzarci basta la Spezia per lo stato di guerra, del quale ci parla un bollettino delle manovre navali con serietà esilarante.

A proposito: e se i compilatori di quei bollettini pigliassero quelle manovre per quello che sono, cioè delle manovre, e non ci facessero drizzare i capelli in capo trattandosi come d'una vera guerra guerreggiatasi?

* * *

Tornando a bomba - la bomba ci va per via della suddetta guerra, cioè dei suoi bollettini - trovo in un dispaccio da Milano che il Cipriani, festeggiato dagli amici, avrebbe affermato:

« Io, politicamente, non sono uomo di gruppi, nè di chiassate; mettiamo una pietra sul passato, formiamo un gran partito vivo lavoratore »

Dopo ciò il dispaccio *ut supra* ci fa sapere che il Cipriani s'è messo in via per Rimini.

La sentenza del governo dimostra, se non altro, che il partito rivoluzionario non si farà.

Di partito per ora non c'è che il Cipriani. Buon viaggio!

E senza allusioni personali, giacchè siamo a Rimini, dirò col Manzoni a quel partito che non c'è:

« Va là, povero naturello, non aver in quello che spiantarsi... l'Italia ».

* * *

Il bagno non è soltanto il mese dei bagni, il prediletto delle signore; ma per troppo è anco il mese che figura al primo posto nella statistica dolorosa dei suicidi.

Trovo a questo proposito nel Temps un curioso articolo sui suicidi in Francia. Vale la pena davvero di raccogliere qualche dato.

Sapete voi quanti furono gli infelici che si tolsero in Francia nel primo semestre della vita nel corso del 1887? E una cifra che fa pensare. Furono 7572.

La donna, sia detto a loro onore, ricorre al suicidio molto meno frequentemente degli uomini. Non più di 1600 han dato il loro contributo al triste totale. L'epoca di forte data si sceglie quasi sempre è che una adulazione comune, l'età nascente il sesso debole ha acquistato la coscienza della vita con molto più coraggio di noi.

Fra le cause del suicidio stanno in prima linea la miseria ereditaria. I fatti corrispondono a questa cifra di 91 in

Viene immediatamente dopo il desiderio di sottrarsi a delle sofferenze fisiche. Sotto questa rubrica figurano [illegible]

La bevanda [illegible] ha [illegible] pure una ben triste influenza in questa statistica. Gli alcoolici che nel 1887 portarono fino ai loro giorni furono 800 - circa quattro volte più delle vittime dell'assenzio contro cui [illegible] e quasi la stessa cifra data dalle vittime della miseria e dai rovesci di fortuna, le quali furono 888.

A conti fatti, in Francia come altrove, fra tutte le cause di suicidio che la statistica raggruppa sotto delle categorie generali, la miseria è quella che fornisce il minor contingente alla cifra totale.

* * *

Il solito bozzetto campestre dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Scrive il corrispondente di Agliano:

« Le voci che in questi giorni, più di ogni altra volta, corrono insistenti sul conto del nostro prevosto, meritano di esser note.

« Si parla di romantiche passeggiate.

« Or bene, perchè scalmanarsi tanto dal pergamo contro i libri pericolosi e giornali liberali chiamandoli fonti di corruttela? »

Ah! briccone d'un prevosto! Lei ama la natura si verde... coll'ubbillo - come i gatti... Oh! no, assolutamente no: per quanto in campagna, questo non sta bene!

Un reverendo come lei... farsi vedere!... Le pare?

* * *

Chambort ha lasciato scritto:

« Nell'amore tutto è vero, tutto è falso e l'amore è la sola cosa nella quale sia impossibile di manifestare un'opinione assurda. »

In Firenze il **Fanfulla** si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Campolmi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

Le capitolazioni a Massaua

PARIGI, 28 — L'ambasciatore italiano ha dato ieri lettura al ministro degli esteri de due Note, in data 25 corrente, del governo italiano sulla questione delle tasse municipali a Massaua.

Riassunti i fatti che furono di protesto alla Francia per sollevare un incidente, la prima Nota rileva come il governo francese si opponga all'imposizione di questa tassa, invocando le capitolazioni.

Il governo italiano si colloca per un momento dal punto di vista del governo francese, e prova con gli esempi di ciò che avviene nelle antiche provincie ottomane, quali la Bosnia-Erzegovina, Cipro e la Bulgaria, pure di capitolazioni che, anche se queste esistessero, non ne deriverebbe l'obbligo di non sottoporre ad una tassa di natura municipale i sudditi od i protetti stranieri senza il consenso dei loro governi. In Egitto fu promulgata una legge che sottopone gli stranieri ad una tassa di patente. La Porta tentò pure di applicare una tale tassa al territorio dell'impero. A Tunisi il municipio, creazione francese, si sentì tasse.

Tutto ciò è detto nell'ipotesi in cui le capitolazioni esistessero a Massaua, ma la Sublime Porta ha sempre che ciò non è; la Turchia non ha mai esercitato a Massaua un'autorità senza contestazione, ed i tribunali misti non vi hanno mai funzionato. È evidente che la cessione di Massaua all'Egitto non poteva trasferire all'Egitto dei diritti più estesi di quelli di cui la Turchia era in possesso. Inoltre, quand'anche le capitolazioni fossero esistite a Massaua, esse cesserebbero dal giorno in cui l'Italia vi stabilì un'amministrazione regolare la quale presenta tutte le garanzie desiderabili d'ordine e d'imparzialità, e che si funziona da circa tre anni.

La seconda Nota - richiamandosi alla precedente, la quale stabiliva con delle ragioni senza replica l'impossibilità di assoggettare al diritto di entrata delle capitolazioni poteva essere invocato a Massaua e nelle sue dipendenze - studia a dimostrare come la sovranità dell'Italia su detti luoghi sia un fatto ormai incontrastabile. Con una rapida ma completa esposizione di fatti, la Nota dimostra che l'Italia si trova a Massaua in virtù di un'occupazione vera e perfettamente effettiva dal punto di vista giuridico. Citati uno degli Egiziani e sul ritiro della Turchia di sottoporsi a Massaua, questa piazza era abbandonata in linea di diritto e stava per vuoto di fatto. La sanzione dell'abbandono preventivo necessario, affinchè l'occupazione conferisca il diritto di proprietà, cioè nel caso attuale, e secondo il diritto delle genti, il diritto di sovranità, era quindi stabilita.

Dopo d'allora nessun fatto è avvenuto che possa infirmare il diritto acquisito. L'Italia cominciò fin dapprincipio della nostra occupazione ad esercitare a Massaua i diritti derivanti dalla sovranità e ne giudicai, a termini dell'articolo 16 dell'atto generale della conferenza di Berlino, una occupazione è reale effettiva, è proprio quella di Massaua. L'istituzione di una amministrazione severa e di un regime regolare, l'ordine e la tranquillità assicurati su tutta l'estensione di detto annesso a questo territorio la tratta implacabilmente repressa, la libertà di commercio assicurata con tutti i mezzi sulla terra e per mare fino al giorno in cui in seguito allo stato di guerra il blocco divenne necessario, tutti questi fatti dimostrano in modo inoppugnabile il nostro *animus possidendi*, tutti questi progressi realizzati sorpassano di molto ciò che l'articolo citato esige dalle nazioni che occupano dei territori africani, giacchè noi siamo in regola con noi stessi e colle potenze firmatarie dell'atto di Berlino suddetto.

Ciò posto è forse superfluo invocare i diritti che risultano dal sangue versato dai nostri soldati sopra un suolo sul quale essi erano sbarcati come civilizzatori, ed il notare come la situazione gloriosa di Massaua e del suo territorio è esattamente la stessa di altri punti della costa orientale d'Africa sui quali non si fanno contestazioni, quali Tagiura e Zeila.

Non è d'altronde dalla Turchia, osserva la Nota, che ci vengono i reclami. La Turchia dopo aver fatto un momento le sue riserve, ha riconosciuto i fatti compiuti, come lo prova l'articolo 10 della Convenzione del canale di Suez, dalla Turchia stessa emanata, il quale riconosce che la Turchia sul mar Rosso non ha più possessi che sulla costa orientale. Le obbiezioni ci vengono sempre, dalla Francia che ha saputo attirare la Grecia nell'orbita dei suoi reclami, dalla Francia, a cui si potrebbe credere che i progressi pacifici della nazione italiana sembrino una diminuzione della sua potenza e della sua autorità, come se il continente africano non offrisse largo campo all'attività ed alla legittima ambizione civilizzatrice di tutte le potenze che ne occupano le sponde.

La Nota conclude dicendo: L'occupazione di Massaua rivesta tutti caratteri giuridici di una presa di possesso legittimo ed incontestabile. Con questa presa di possesso, il suo carattere è definitivo, il governo del re crede aver reso servizio alla causa della civiltà e, se si rifiuta ai sacrifici che esso si è imposto a questo scopo, merita, anzichè le proteste sterili ed infondate di una o due potenze, la gratitudine di tutte.

I rappresentanti d'Italia all'estero sono autorizzati a lasciar copia delle due Note ai rispettivi ministri degli esteri.

INVITO

Caro Bartolomeo,

Dalla spiaggia, 28 luglio.

Non appena il cav. Ataneo Borsetti apparve nello sportello del vagone, ne fummo, siamorosi applausi lo salutò. I mariti, lasciate da parte le mete e le rispettive frasi schiamazzanti, si precipitarono sui malcapitato e lo tempestarono di domande.

Che cosa aveva fatto il povero diavolo per meritare quella ovazione e quel tentativo di soffocazione? Niente di straordinario. Egli arrivava da Roma, a fine settimana, e portava in questa colonia di sfaccendati le notizie di piazza di Pietra. Le vicende della liquidazione, le chiusure di Parigi, i premi di riporto e quelli di compensazione; gli ultimi movimenti degli *omnibus* e delle *immobiliari*.

La cosa fu accompagnata da quella malinconia e a un certo punto amareggiata dalla discussione delle cause che hanno potuto produrre il ribasso della raffineria degli zuccheri.

Il cav. Borsetti che ha, pare, una competenza indiscussa nella materia, spiegava, commentava, illustrava gli avvenimenti passati e quelli presenti, non senza nascondere il proposito fermo di voler spingere uno sguardo nell'avvenire.

Così ne avvenne: sarebbe finito di liquidare una eccellente *zuppa alla marinara*, preparata in modo squisito da Giovannone, che saremmo già entrati nell'esame della coda della situazione, con quanto conforto dei lieti sensi lieto a te di immaginare!

La quale situazione si riassume così:

Il viaggio di Giglinsky a Pietroburgo è valso a rassicurare anche i più incredoli che la pace europea non era alcun rischio. Ben intesa che quando occorra sarà assai difficile di fermarla... ma per ora, grazie a Dio, sta ferma. Un altro grande vantaggio specialmente nei rapporti finanziari, avrebbe quello di far cessare a Berlino la guerra ai valori russi, vantaggio in parte già assicurato, come attesta la fermezza di quei valori, ai cosiddetti del rublo su cui continuano a pesare i ribassi. Il Pietroburgo.

Ristretto questo punto principale della politica, non rimarranno a risolvere che le questioni di importanza secondaria, le quali, stap lo ad un comunicato ufficioso, «saranno regolate quando le circostanze saranno favorevoli». E qui, lo capisco anche io, si tratta della questione bulgara e di tutte quelle altre non meno attraenti questioni che le fanno degna corona fra i Balcani.

In Serbia ritorna in ballo la questione del divorzio fra Milano e Natalia. Il Sinodo, chiamato a decidere se il nodo stretto dal sacramentale potesse essere sciolto, ha risposto: No! Onore a lui, rallegramenti alla bella e gentile regina e sinceri auguri per un lieto scioglimento dell'imbroglio.

In rimanendo sempre da quelle parti, anche la questione della ferrovia *Bellova-Valona* sembra appianata a seguito della risposta data dalla Bulgaria alla Sublime Porta. La Bulgaria ha detto, pare, che essa non si è impadronita della linea; ne ha soltanto preso possesso per impedire che altri se ne impossessasse!

Che rimane dunque dei rumori i quali fino alla settimana scorsa potevano dare argomento ai ribassisti di tentare con speranza di profitto qualche colpo di mano? Niente o quasi.

Nel conto di questo quasi è da mettere il malumore dei nostri vicini di Francia che fanno sforzi titanici per danneggiare il nostro credito. Nella settimana scorsa i protesti non mancarono e furono fatti valere largamente. La questione delle tasse che l'Italia, forte del suo buon diritto, ha imposto ai residenti in Massaua, le difficoltà che i Francesi incontrano, per mancanza di buona volontà e per odio politico, ad accettare le proposte del nostro governo relativamente al nuovo trattato di commercio, e, perfino, la legge comunale, testè approvata dalla Camera, furono i principali pretesti di cui si giovarono per far ribassare la nostra rendita che discese infatti da 96 85 a 96 05 per ritornare a 96 75 e chiudere vittoriosamente a 96 85.

Se avessi sentito, Bartolomeo mio, con quanto calore l'amico Borsetti ha stigmatizzato l'opera antipatriottica di coloro che fra noi, anzi fra voi, mutuano l'insensata e inevitabile guerra che ci muove la Francia nel campo economico, vendendo la nostra rendita e i nostri valori allo scoperto per guadagnarvi su disonestamente!

A questo punto il brillante Borsetti, divenuto addirittura conferenziere, conquistò tutto il pubblico maschile e femminile. E quando, rivolto a noi, ci esortò a ricambiare la Francia d'uguale moneta, rifiutando tutte le piccole inutilità che ci vengono d'oltre Alpe, e che la vanità nostra ha reso indispensabili, gli applausi coprirono la sua voce. Così è stato dimostrato che anche le donne possono appassionarsi a cose che riguardano la Borsa. Intanto l'oratore, incoraggiato degli applausi, proseguì risolutamente nel suo argomento e fece una corsa attraverso ai principali mercati, delineandone l'atteggiamento presente, e traendo da questo le previsioni del futuro.

Notò la fermezza delle Borse di Vienna e di Berlino, avvertendo come la debolezza insignificante che vi si è prodotta nella settimana scorsa sia dipesa esclusivamente da alcune realizzazioni determinate dal desiderio in molti di liquidare le posizioni prima di andare al mare.

Notevole in quelle Borse e nelle altre, eccezione fatta per la rendita italiana e l'estero, l'assenza dei ribassisti, ai quali le cose vanno da qualche tempo di male in peggio.

Nella settimana scorsa essi speravano anche in difficoltà monetarie dalla parte di Londra, ma fino ad ora sono rimasti con un palmo lungo di quello di Cesare Rossi, perchè alle perdite di ogni cagionate dalle richieste dell'America del Sud ripararono le spedizioni da parte dell'America del Nord.

Queste spedizioni sono però cessate, e il cambio americano su Londra e Parigi è divenuto sfavorevole a questi due mercati; ma non è da temere, per il momento, un rialzo di sconto a Londra. E poi, se anche avvenisse, non sarebbe il finimondo, e i ribassisti avrebbero ben poco da guadagnarvi, giacchè la situazione dei mercati monetari è e rimarrà buona da per tutto.

Perfino in Italia, malgrado la insulsa e ridicola impertinenza della stampa francese, la situazione è migliorata, e le liquidazioni che si vanno compiendo fra le varie nostre piazze procedono regolarmente e con riporti moderati.

Ma la conclusione del suo discorso fu questa:

« Presentemente le Borse si trovano in un momento di calma e di tregua; pochi speculatori, affari limitati, corsi stazionari; impossibile in questo stato di cose, di guadagnare sia al rialzo, sia al ribasso. Per me rimango a Roma per tutto il mese di agosto. Ieri ho venduto le ultime 25 *immobiliari* e gli ultimi 25 *omnibus* i quali sono saliti rapidi rispettivamente da 1050 a 1055 e da 1081 a 1085.

« Divertiamoci dunque allegramente, fino a settembre, e abbasso la Borsa! »

Ed ora a noi. Ho voluto riferirti tutto quello che ho udito per farti persuaso che non posso essere più ingenuo. Se è vero che alla Borsa vi è poco o nulla da fare, perchè anche ieri mi hai scritto che i molti affari della Borsa ti impedivano di lasciare Roma?

E poi, perchè non mi hai detto mai quello che fai alla Borsa? Borsetti, ahimè, al ribasso? Penso bene: dopo quello che l'amico Borsetti ha detto dei ribassisti, io non potrei ammettere, per molte ragioni, che tu fossi al ribasso...

E se, per malaugurata fatalità, la stolta avidità del guadagno avesse fatto di te un feroce, barbaro, antipatriottico ribassista, vieni qui, subito, col primo primo treno. Lontano dalle lotte e dalla passioni che abbassano il senso morale, tu ritornerai buono; contemplando le pallide aurore e i rosati tramonti lo spirito si rialzerà; lo spettacolo della natura e le gioie della famiglia ti faranno passare nel partito al rialzo.

Spero che accetterai l'invito e stringendoti la mano mi ripeto

Tua aff.ma
DOMENICA.

E per il riscontro delle cifre

Natale

BAGNI ECC. ECC.

Senigallia, 28 luglio.

La stagione incalza e la nostra rotonda va di giorno in giorno - anzi sarebbe più esatto dire di sera in sera - sempre più popolandosi. Già lo sapete, sull'Adriatico il mese in cui fervono maggiormente le bagnature è l'agosto; e quest'anno a giudicarne dal contegno che il sole ha tenuto finora, c'è tutta la ragione di credere che anche in settembre potremo tuffarci nel mare. Oramai è da un pezzo che le stagioni vanno a capriccio loro, e sol che continui ancora per qualche anno di questo passo, e verrà un tempo in cui il vero periodo delle bagnature cadrà nel gennaio.

Basta non divaghiamo, tanto più che le signore non mi supporrebbero perdonare queste divagazioni. Molte già sono le presenti, e molte più ancora saranno fra quattro o cinque giorni. Se volete dei nomi, datemi tempo di aprire il taccuino della memoria e vi servo.

Ecco la contessa Clementina Pio di Savoia Carignano, distintissima dama; quella che è seduta poco discosto è la bella e simpatica

marchesa Antinori di Perugia; poco più in là stava la elegantissima marchesa Incisa; poi le due sorelle contesse della Croce, due veri occhi di seta; la contessa Riccardi Lantosca di Torino, la simpaticissima signora Zamorani di Ferrara, la graziosa signorina Pancaldi di Bologna, la signora Orlandi Pasqui di Firenze, e di Firenze pur anco le signore Costa e la signora Capei con le loro eleganti e belle signorine.

Vedete ancora. Roma ci ha mandato la contessa e la contessina Bozzi, la famiglia Censi, la famiglia Colani, la famiglia Costa, la famiglia Garibaldi, la famiglia Attura e la avvenentissima signora Stefanini e la graziosa signorina Piacentini... poi una quantità di altre signore e signorine di cui mi sfuggono i nomi; e fra gli uomini il generale Menotti Garibaldi e il bravo notaio De Luca, il notabile della colonia bagnante a Senigallia, il presidente della Società del Brodetto, accompagnato dalla sua amabilissima signorina. Manca quest'anno il magnifico Don Raffaele De Cesare, di cui la presenza era generalmente desiderata: ma!... dove diavolo sarà andato! Forse si è smarrito su qualche spiaggia deserta... In questo caso se qualcuno lo trovasse abbia la gentilezza di riportarcelo, e noi gli useremo generosa cortesia.

Ecco, ecco altre signore: la marchesa Fonti, la contessa Montesperelli di Perugia, le signore Guglielmi di Tivoli, le signorine Morcchini, le signorine Bedini; poi un gruppo di belle Senigalliesi: la signora Natali altrettanto elegante quanto intrepida nuotatrice, la signora Ricci, la contessa Mastai, la contessina Massi, la signora Paolini-Ridolfi, le signorine Benedetti... e altre cento ancora.

△

La geniale Società del Brodetto ha già inaugurato una di queste sere le sue periodiche riunioni con una cena in onore del generale Menotti Garibaldi, che accettò di gran cuore l'invito. Inutile il dirvi che la riunione riuscì quant'altra mai giocondа e cordiale. Quanto prima se ne darà una seconda edizione.

△

Qui si è tutti in faccende per le corse che avranno luogo la prima e la seconda domenica di agosto.

Parlasi di un gran banchetto di 200 coperti che la Società delle corse e il municipio di Senigallia daranno ai sindaci delle città vicine. Le corse riusciranno stupendamente. Prevedesi una affluenza oltre ogni dire numerosa.

Quest'anno - caso molto straordinario - si riaprirà a 3 un breve corso di rappresentazioni musicali il teatro della Fenice, ove accorrevano un tempo i primi artisti d'Italia. Vi si darà per sei sere la *Lucia*.

Si spera nella venuta del principe Amedeo.

Vi saprò dire se questa speranza si avvererà

Dick

Gli Italiani agli Stati Uniti

WASHINGTON, 28. — Le deposizioni fatte davanti la Commissione d'inchiesta della Camera dei rappresentanti sulla immigrazione, tendono a dimostrare che l'immigrazione italiana è stimolata da imprenditori, i quali, dopo che gli immigrati hanno fatto un lavoro equivalente al denaro loro anticipato per il viaggio, li congedano ed impiegano altri immigrati che soffrono alla loro volta la stessa sorte.

— 29 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

Lady Glenmour notò questa proprietà delle mani di Sir Caskil, quando egli, prendendo un gran foglio di carta, incominciò a farne delle barchette.

— Ora - disse egli - porgetemi i vostri bicchieri. - Egli versò poi del *punch* fiammeggiante e Lady Glenmour, al dottore, a Tancredi.

Poi prese le barchette di carta e le gettò ridendo sul punch rimasto nella coppa e che fiammeggiava ancora nel centro.

— Perchè fate così?

— Milady, questo significa che le nostre passioni sono come le barchette di carta. Alcune, vedete, navigano benissimo al vento che si sprigiona dalla fiamma; altre, più prudenti, si tengono agli orli della coppa e non sono minacciate dal fuoco; le più temerarie si gettano in mezzo al fuoco, e voi vedete cosa accade loro: sono distrutte, consumate. Ma sapete chi è più forte in questo caso?

Lady Glenmour non cessava di guardare quell'uomo che attraeva a sè con la parola gioviale e vibrata.

— Sapete chi è più forte di tutti in questo caso? Chi - aggiunse Sir Caskil, alzando la grande coppa e avvicinandosela alle labbra - è più forte della passione e la beve. L'assorbisce invece di lasciarsene assorbire.

E Sir Caskil bevve d'un fiato i dieci o dodici bicchieri di punch che erano sulla coppa, da lui quindi deposta con grande calma sulla tavola.

CORRIERE POLITICO

L'eterno trattato.

Che se ne fa? A trovarlo tutti i giorni scritto nei *menu* della politica, sento la nausea di quel piovano a cui, per vendicarsi di una pentenza mancatagli appioppatagli, un peccatore di antico intinse, a desinare, quaranta ghiotti di piccioni arrosto.

— Sempre piccioni! sempre piccioni!

La *Riforma* nel suo ultimo numero vuol dimostrare, che dal regime delle tariffe convenzionali soppresso, chi più soffre è la Francia.

Questione di maggiore, o minore sofferenza. C'è da star consolati, ma come quel tale che per non ricevere un ospite noioso, mise il fuoco alla propria casa.

Insomma: dentro o fuori, perchè se la camicia di Meo è lunga, l'affare del trattato è lunghissimo e, a camminare, ci si inciampa dentro maledettamente.

✕

Dal *Piccolo* di Napoli:

« Nei circoli vaticani si dichiara assolutamente infondata la notizia che il governo di Berlino abbia fatto aperture al Vaticano circa il disarmo.

« In quei circoli non si sa credere che il governo tedesco abbia alcuna intenzione di questo genere. »

Per conto mio, non ho mai creduto che delle aperture di questo genere potessero essere fatte.

Il Vaticano che dell'arbitrato per le Caroline, il quale gli aveva dischiuso tanto campo di nuove e più alte influenze morali, volle servirsi a puro scopo di politica, saturo con le proprie mani l'istrumento che gli avrebbe data una grandezza nuova.

Questa mattina ci siamo svegliati sotto un... protocollo di Damocle.

Ce l'ha sospeso sul capo la Stefani, facendoci per l'appunto sapere qualmente un protocollo era stato firmato a Pietroburgo. Non sarebbe, è vero, che un protocollo d'intesa finanziaria e destinato a regolare certe questioni di confine.

Noi non abbiamo in Russia affari di finanza, e non abbiamo contatti di confine con essa. Ma una sua divergenza colla Germania appianata, è sempre una scintilla di guerra di meno.

✕

Il *Matin*, in un articolo sull'incidente di Massaua, riconosce che non vi sono Francesi a Massaua, e che la Francia pratica per una questione di puro diritto, e fa la parte dell'avvocato. Il console francese era il solo console esistente nel paese perchè i Greci si erano ritirati. Il *Matin* pretende che la Francia abbia già ottenuto un successo diplomatico, obbligando l'Italia a notificare alla potenza la presa di possesso di Massaua, formalità che prima era stata omessa (!).

Dice che l'incidente è senza grande importanza, e augura la stampa italiana di averlo esagerato (!).

Raccomanda alla stampa francese la calma, non le solite insinuazioni contro l'onorevole Crispi, che susciterebbe incidenti, per fare il giuoco della Germania e la solita cura significante di cercar di separare il popolo dal governo italiano.

La stessa nota compare pure in altri giornali.

Sarebbe il principio della *riscossa*?

Si ha da Londra che è annunziata per il 3 agosto un'interpellanza di Lord Napier duca di Magdala circa la possibilità per l'Inghilterra di offrire la sua mediazione fra l'Italia e l'Abissinia, nella speranza di migliorare le relazioni attuali fra i due paesi così dannose ad ambedue cercando di ristabilire il libero transito attraverso Massaua garantito dall'Inghilterra mercè il trattato dell'ammiraglio Hewett.

Aspettiamo di conoscere la proposta a parte a parte.

Amicus Plato, amicus Napierius, ma dopo la missione Portal...

Da Belgrado

Milano consente all'intervista. Che re modello per i giornalisti a secco!

Milano ha ricevuto un giornalista inglese, e gli ha raccontato che la regina Natalia ha raccomandato al figlio di stare soltanto delle poche persone che essa gli nominava. Tutti gli altri essere traditori.

Ora le persone nominate da Natalia sarebbero nientemeno panslavisti.

Con ciò Milano ha fatto una mezza professione di fede anti panslavista. Che voglia porsi un'altra volta a capo degli Jugo-Slavi? Si fa un fiasco, dopo le belle figure che ha fatto fare al così detto Piemonte balcanico. E poi egli non si chiama nè Carlo Alberto, nè Vittorio Emanuele, ma semplicemente Milano. E quell'uccello che i Francesi chiamano *Milan*, fra noi si chiama gabbiano.

Ce ne vuole per arrivare all'aquila!

Il povero Nando, o le Ultime ore di un principato.

È un romanzo, fra lo storico ed il fantastico, del quale s'annunzia l'imminente pubblicazione.

Veduto l'immenso interesse che destera, io ho l'assenso gli ultimi capitoli che sono quelli belli e stile.

Leggete

Nel giorno 24, a Coburgo, stando alle disposizioni date, si sarebbe tenuto un consiglio di famiglia presso il duca Ernesto II, capo della casa ducale Sassonia Coburgo Gotha, al quale dovevano assistere anche la principessa Clementina, madre del principe Ferdinando della Bulgaria, e il duca di Montpensier.

Si dice a Berlino, con qualche insistenza, che nella Bulgaria si tema una reazione.

— Olà zitto — diceva Brighella ricevendo un primo calcio.

E taceva, ricevendone un secondo.

— Qualcuno s'avanza

Infatti è così; in un dispaccio da Vienna troviamo:

« Nel palazzo del Coburgo sulla Bellevuestrasse si riattano gli appartamenti del principe Ferdinando. Si dice che questi verrà qui per quei pochi giorni. »

Questi pochi giorni potrebbero finire con quel *domani* in cui certi cosi promettono il vino a ceralena.

E tutti i *domani* diventano *oggi* a poco a poco, e *oggi* come è scritto sul cartello non si fa credenza.

Yorick Pippinow

LO SCIOPERO DI PARIGI

PARIGI, 28. — Gli scioperanti, in buon numero, percorrono le strade cantando la Marsigliese e canzoni bulangiste. Finora non v'fu alcun incidente.

PARIGI, 28. — Ebbe luogo una collisione alla Villette fra la polizia e gli scioperanti che cercavano impedire agli operai di lavorare. Sedici agenti di polizia, spinti dagli scioperanti, tirarono sciabolate e ferirono parecchi scioperanti. Un agente fu gravemente ferito a colpi di bastone.

Si sarebbe potuto temere che la ragione di questo intrepido bevitore fosse subitamente colpita da ebbrezza. Non accadde nulla di simile. Un sorriso tranquillo venne a rasserenare Lady Glenmour che lasciò cadere involontariamente su Caskil uno sguardo, in cui si leggeva lo stupore che le faceva quella vitalità possente, quell'energia senza sforzi, quella vigoria tranquilla e formidabile, padrone di sè e degli altri.

Lady Glenmour si alzò subito dopo per ritirarsi nei suoi appartamenti.

— Buona notte, signori — disse ella, porgendo la mano a Tancredi che era sempre discretamente silenzioso in un cantuccio, al dottor Patrick, e all'allegro Sir Caskil. — Buona notte, signori!

— Questo saluto è sempre accompagnato al Capo di Buona Speranza da un amplesso cordiale, e voi mi permetterete, Milady...

Sir Arcibaldo Caskil aprì già le braccia, e avanzava le labbra per mettere in opera ciò che egli chiamava l'uso del Capo di Buona Speranza, quando Maracaibo s'intromise tra lui e Lady Glenmour, e sorse con la sua faccia barbuta, pelosa e illuminata da due occhi gialli e scintillanti contro la faccia del forestiero. Questi non aveva ancora veduto lo strano orang-outang, e fu singolarmente turbato di questo incontro diabolico.

Maracaibo aveva posato le due mani sulle spalle di Caskil, costringendolo a non avvicinarsi troppo a Lady Glenmour.

Tancredi avrebbe volentieri abbracciato lo scimmiotto per compensarlo del suo procedere un po' violento.

— Giù, giù — esclamò Sir Caskil.

Maracaibo per risposta fece schioccar la lingua contro il palato, senza però lasciare andare Sir Caskil, che vedendo l'ostinazione del suo selvaggio rivale, tirò fuori da una tasca un guanto, e glielo diede sul muso.

Prendendo il guanto coi denti irritati, Maracaibo, dopo aver fatto qualche passo indietro, prese il guanto nelle mani e lo sbattè rabbiosamente sul volto di Sir Caskil.

Questi ripigliò ridendo:

— Che armi scegliete, signore?

Fu necessario che Lady Glenmour ordinasse a Maracaibo di ritirarsi altrimenti egli avrebbe maltrattato certamente Sir Arcibaldo. Docile al comando della sua padrona, egli andò strisciando e fu lieto a nascondersi sotto una tavola. Maracaibo aveva nella sua biografia un incidente che dimostra a quale pericolo fosse esposto l'eccentrico mercante del Capo di Buona Speranza; nel suo viaggio sul bastimento sul quale era venuto in Francia Maracaibo aveva già soffocato un marinaio che aveva voluto scherzare un po' troppo familiarmente con lui.

— Questa è la vostra camera — disse poi Lady Glenmour additando a Sir Caskil una porta attigua al gabinetto di Lord Glenmour.

Lady Glenmour lasciò il valetto studiando le scale che conducevano alla sua camera da letto. Lady Glenmour diceva fra sè:

— Che cosa ha quest'uomo nelle mani: lo so la mia che brucia.

Era la prima sera, ella se lo confessava, che non le fosse sembrata lunga e monotona, dal giorno del suo matrimonio.

Quell'allegra turbolenta — disse Tancredi al dottore mentre salivano insieme al loro appartamento - io ve lo ripeto, m'ama, mi secca e non capisco come Lady Glenmour...

— Faccia una buona accoglienza all'amico di suo marito?

— Non dico questo...

— Ma allora che cosa volete?...

— Io vorrei che non fosse venuto.

E perchè?

— Ciò delle antipatie, dottore, che non si spiegano.

— Non bisogna dar loro retta.

— Vorrei, ma non posso...

— Finirete col vedere in lui un nemico.

Qua e là, su e giù

— Benemeriti della Salute pubblica decorati della medaglia d'oro per l'epidemia colerica del 1890:

Ascoli: Gino Moretti, sindaco di San Benedetto.

Bari: Bruno mons. Luigi, vescovo, Caffiero Pietro, deputato, Maldacea comm. Moisè, Pavanola Ruggero, assessore.

Ferrara: Barellini Achille, maestro elementare, Cavalieri comm. avv. Adolfo, deputato.

Foggia: Associazione della Croce Rossa di S. Marco in Lamis, Associazione della Croce Rossa di S. Giovanni Rotondo, Cortopassi Raffaele, direttore delle scuole elementari, Governo Angelo, brigadiere dei reali carabinieri, La Porta Pasquale, medico chirurgo, Lecce dott. Donato, sindaco, Maffilasso Giuseppe, medico chirurgo, Rossi Gabriele, capitano dei reali carabinieri, Salandra prof. Antonio, deputato, Tardio cavalier Giuseppe, medico chirurgo.

Lecce: Grimaldi comm. Bernardino, ministro di agricoltura, Morana comm. G. B., deputato.

Napoli: Vasquez prof. Vincenzo, presidente.

Padova: Pugnatini Valsecchi Raffaele, studente, Valle dott. Giovanni, medico chirurgo.

Parma: Strahlotti Ernesto, sindaco.

Pesaro: Neri Guido, studente in medicina, Santopadre prof. Temistocle, medico.

Treviso: Comitato della Croce Bianca di Castelfranco Veneto, Pastro cav. dott. Luigi, maggiore medico in riposo, Pierbon don Angelo, cappellano.

Venezia: Musoni comm. Giovanni, prefetto.

Verona: Malerba don Giacomo, sacerdote.

Quattrocentocinquanta sono le medaglie d'argento conferite per la stessa ragione e un gran numero di medaglie di bronzo.

La solita mancanza di spazio mi costringe a limitare alla sola provincia di Roma l'elenco dei decorati della medaglia d'argento:

Bastianelli comm. Giulio, assessore - Borgnini suor Maria Giuseppa, vicaria generale delle suore di carità - Bonanni Pietro, farmacista - Felicle dott. Pio medico chirurgo - Tonnini comm. prof. Davide, direttore dell'ufficio comunale d'igiene - Trovini Domenico, 8° di sindaco di P... - Ferrero Giulia commendatore dott. Giuseppe, consigliere provinciale, e dei decorati della medaglia di bronzo

Fiorelli dott. Giovanni, medico municipale - Gatti comm. dott. Serafino, vice-presidente del Consiglio sanitario provinciale - Lanzi cav. dott. Matteo, medico municipale - Lozzi Maria Giovanna, contadina - Marcaferri cav. Ulisse, sotto prefetto - Marini Mariano, ispettore dell'Ufficio d'igiene - Pandolfini Gaetano, agricoltore.

— A Nomma Lombarda s'è già stabilito il maggior generale Cerotti di Consiglibile, che vi comanderà le manovre d'una divisione di cavalleria con reali a artiglieria a cavallo.

I reggimenti che compongono quella divisione sono: Nizza (1°), Genova (1°) con l'ottimo tenente Pasquale Massimo D'Angelis; e Milano (3°) e Lucca (12°) col colbac.

— La *Delegazione di Beneficenza del Pio Istituto Tipografico* di Milano ha aperto un concorso ad un premio, consistente in una medaglia d'oro e un relativo diploma, a chi sopra due note e intorno al luogo ove l'asilo Castaldi dirà i suoi giorni e intorno a chi avesse per suonatori.

Per dar notizie relative a questo concorso, rivolgersi alla *Delegazione* suddetta, *Casa Borromeo, Via Morigi, 4*, in quella città.

— Il fratello maggiore di S. A. R. la giovine Duchessa di Genova, il principe Luigi Ferdinando, è stato testè laureato in medicina.

— Non mi si vorrebbe molto per odiarlo.

— E così intendete voi l'ospitalità...

— Io non conosco quest'uomo e non gli devo nulla...

— Lo so... E a dir il vero mi pare che Lady Glenmour l'abbia accolto un po' troppo facilmente...

— E tuttavia ella non ha avuto mai signora questo difetto.

— È vero.

— Perchè dunque questa preferenza?

— Essa è giustificata...

— In che, dottore?

— Lo domandate? Non avete sentito ciò che diceva quel giovine straniero?...

— Io l'ho sentito parlare come un insopportabile buffone...

— Non vorrete infine che Lady Glenmour accetti un amico di suo marito, perchè non le dà il bene di sentirvi a genio?

— Avete ragione, lettore, e io ho torto d'irritarmi... Ma non importa. Buona sera, dottore!

Quando il dottor Patrick fu entrato nella sua camera, disse fra sè:

— Tancredi s'inganna, Lady Glenmour si inganna: questo giovane signore non è allegro... No, voi non siete allegro, Sir Caskil; voi siete stato troppo allegro in questa sera...

Una volta nel gabinetto di Lord Glenmour Sir Arcibaldo Caskil ne fece il giro ed esclamò trionfante:

— Io sono in casa vostra, Lord Glenmour, sono in casa vostra, io, il conte di Maloe!

E dopo una pausa ripigliò:

— Ah! voi mi avete fatto diventar ridicolo a Londra, nei saloni, alla Corte e in tutta l'Inghilterra! Ognuno alla sua volta. Ora tocca a me. Io vengo a rendervi ridicolo a Parigi e a Londra, in tutto il mondo. Ah! voi mi avete lasciato, dicevate, l'attrice e mi avete presa la nobile fanciulla, la damigella d'onore. Orbene, caro Lord, io la prenderò tutte e due! Statene sicuro. Le confonderò tanto nella stima del mondo, che in capo a un mese, non si saprà più dire quale delle due sarà stata la mia più antica amante. La rassomiglianza del volto non sarà nulla in confronto della rassomiglianza morale che io farò nascere fra le due donne. E io giuro davanti a Dio, Milord, che io non impiegherò nessuna violenza, affinchè non si possa dire un giorno che io abbia ottenuto l'amore di Lady Glenmour, come avete fatto voi, per inganno. Voi l'avete sposata' bella trovata! Ma per averla io ho aspettato che ella fosse vostra. Ed eccomi qui

— Scusatemi se v'interrompo — disse il marchese di Saint-Luc, il cui volto, da qualche minuto, dimostrava una crescente inquietudine, ma questo campanello che si agita sempre più furiosamente chiama la mia attenzione da quella parte... Si direbbe che una intelligenza, che una volontà lo faccia muovere... e tuttavia è morto colui che è in quella tomba...

— Certo, ma egli è vissuto in un modo...

— Forse qualche gran delitto...

— Il maggiore di Morghen era un parricida...

— Voi mi spaventate, cavaliere... Vorreste farmi credere che il maggior Morghen agitò il campanello?

— No! Ma è forse la vendetta divina che viene a toccare per mezzo del vento questo piccolo campanello che il maggiore Morghen, egli stesso, ha ordinato di collocare sulla sua tomba, come una bizzarria per gli altri, un'eterna espiazione per lui...

Ma quando mi direte la causa del suo delitto, il motivo per cui pretendete che io non abbia vinto le cento mila lire da lui perdute con me; quando mi spiegherete le relazioni tra il campanello di cui mi agghiaccia il suono e mi fa fremere, e il delitto che gli rimproverate?

— Io vi dirò tutto queste cose quando parleremo in questa storia della donna che fu causa della sua morte, di Mousseline. E sarà presto.

(*Continua*)

— A Torino, la Mole Antonelliana, di cui non ha guari s'è occupato il *Fanfulla*, tra quanto da prima vi aveva speso intorno la comunità israelitica, e quanto ha dovuto sborsar per essa il municipio torinese, a questo, che ne è il proprietario, ha costato a tutt'oggi L. 1,010,000; una vera bagattella, quando si consideri le dimensioni straordinarie di quell'edificio portentoso.

— I fratelli del neonato principe di Germania:

Guglielmo, che ha 6 anni;

Federico, che ne ha 5;

Adalberto, che è nato nell'84;

Augusto Alberto, che ha un anno e mezzo giusto giusto.

A. Zeta.

L'IMPERATORE GUGLIELMO

BERLINO, 28. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto dell'imperatore il quale ordina che d'ora innanzi i giorni di nascita e di morte degli imperatori Guglielmo I e Federigo III devono essere festivi per tutte le scuole della monarchia, come giorni di commemorazione per la patria.

Fra le quinte e fuori

✕ Teatri fuori di Roma.

Sull'esito della *Giacinta* a Messina, ci telegrafano:

Messina, 29.

Ieri sera la *Giacinta* del Capuana è stata accolta con ripetute chiamate al proscenio degli attori alla fine di ogni atto. L'esecuzione ne è stata ottimissima da parte della compagnia Pietriboni.

Il teatro era affollato.

Silvia Pantechi Pietriboni ha messo grande impegno nella difficile parte della protagonista riuscendo a trarne effetti notevolissimi.

Essa è stata festeggiatissima.

Stasera si replica.

Il lavoro è parso arrischiato parecchio e di poca teatralità. Ha però pregi moltissimi che danno a divedere la mano maestra dell'autore.

Spettacoli d'oggi:

Nazionale (ore 8). Il marito in campagna — **Quirino** (ore 8). I Lombardi alla prima crociata — **Politeama** (ore 8). Cuor di fortunato — **Caffè delle Varietà**. Concerto vocale e strumentale tutte le sere. Lyse Hendrics.

ROMA

29 luglio

Musica.

Il programma dei pezzi che la banda del 18° reggimento fanteria suonerà stasera in piazza Colonna, dalle 8 1/2 alle 10:

1. Verdi — *I vespri siciliani* — sinfonia.
2. Caretti — *Semper idem* — valtzer.
3. Voglio — *Le educande di Sorrento* — valtzer, brindisi e finale.
4. Verdi — *Un ballo in maschera* — preludio, atto secondo e duetto.
5. Marenco — *Sieba* — pot pourri.

✕ Cose militari.

Il generale Cosenz si recherà alle grandi manovre in Romagna e farà parte del seguito di S. M. il Re.

✕ Arrivi e partenze.

È giunto in Roma il commendatore Giovanni Danco per prender parte ai lavori della Commissione giudicatrice del concorso alle cattedre vacanti nelle Scuole normali e tecniche.

× Le nostre signore.

Siamo giunti nel momento critico; da Roma partono tutte quelle persone che possono permettersi il lusso di una villeggiatura, o di uno svago parchissimo.

Ma per dove hanno preso il volo?

Ecco qualche appunto:

Donna Carolina Pallavicini, dama di palazzo di S. M. la Regina, è a Saint-Moritz.

L'altra dama della Regina, la duchessa Sforza-Cesarini, si recherà a Londra. Per ora è a Genzano, nella sua splendida villa sul lago di Nemi, insieme con la sua bella cognata la contessa di Santa Fiora.

In questi giorni è stato a visitarle il professore Baccelloni.

È pure atteso a Genzano l'onorevole Bonghi.

A Albano vi è la principessa di Venosa, altra dama di Sua Maestà.

La principessa Ruspoli insieme al principe suo marito, e ai suoi figliuoli, si trova a Nocera, in questa salubre e tanto decantata stazione climatica dell'Umbria.

La duchessa Donna Eleonora Torlonia, e il duca Don Leopoldo, tornati da un giro nella Sicilia, si trovano a Sinigallia.

La principessa Poggio-Suasso è a Riva presso Piacenza, nel collegio elettorale che manda al Parlamento Don Emanuele Ruspoli suo marito.

La duchessa Grazioli è a Saint-Moritz.

Donna Francesca Kisseleff è a Sinigallia.

La principessa d'Avella coi suoi bambini si trova da molto tempo in Annio, ma a giorni partirà per la Riviera, e si fermerà anche essa qualche tempo a Saint-Moritz.

Ma questa stazione climatica della Nviera ci rapirà molte altre signore nostre. Perchè si sa che vi anderanno pure la principessa di Venosa, la contessa Lavinia Taverna, la principessa di Sonnino (dopo aver fatto qualche bagno a Rimini) e poi la contessa di Santa Fiora.

La gentile marchesa Gulcciolli è in una sua campagna presso Vicenza in attesa che il principino terzi carico di allori e di onori dalla festa di Monaco.

La marchesa Emilia Medici del Vascello ha intrapreso un lungo viaggio nell'Europa settentrionale, e qualche tempo certamente lo passerà in Amsterdam.

La marchesa Flaminia Marignoli prende i bagni a Napoli. Poi andrà nell'Umbria.

Donna Amalia Depretis fa fare un giro di istruzione al suo amatissimo figliuolo Agostino e lo accompagna, per ora, in Svizzera.

Donna Maria Grazioli-Lante coi suoi bambini, resta a Frascati.

Madama Legbait è partita per Bruxelles, la duchessa Massimo si trova a Hissingen, e sua sorella la contessa Della Somaglia è a passare le acque a Contrexeville. Poi andrà in Lombardia nella sua splendida villa presso Arcore, che sarà il convegno dell'*elite* lombarda e romana.

La principessa di San Faustino, cui auguriamo un pronto ristabilimento, è andata a Lucerna, la marchesa Theodoli passerà l'estate nel suo feudo di San Vito.

Il principe e la principessa Torlonia andranno a Montecatini di ritorno da Bagnaia.

Tutta la famiglia Borghese è a Porto d'Anzio, e vi sono la principessa madre, il principe e la principessa, Don Paolo, il duca e la duchessa di Bomarzo, il principe e la principessa di Rossano, il duca e la duchessa d'Artalia.

E per oggi basta.

× Lutto in provincia.

Il Consiglio provinciale si adunerà in seduta plenaria, come abbiamo annunziato, il secondo lunedì d'agosto, e alla seconda generale prenderanno parte i nuovi consiglieri eletti nelle ultime elezioni, che in alcuni mandamenti saranno completate oggi.

Nel mandamento di Genazzano e Marino sono di fronte due candidati potenti: il Mazzoni, notaro, di Genazzano, e Raffaello Giovagnoli.

I Genazzanesi votano, naturalmente, in odio al Marinesi. La lotta è accanita. La probabilità però sono per il Mazzoni, perchè molti Genazzanesi votano pure nel comune di Civitavecchia.

Nel mandamento di Velletri, l'onorevole Manetti Garibaldi è contro l'ex sindaco cavaliere Antonio Novelli; ma la persona di quest'ultimo è molto scossa in seguito a certe pubblicazioni riguardanti la sua amministrazione.

L'onorevole Manetti Garibaldi può ritenersi sicura la riuscita.

A Paliano si presenta un candidato nuovo, il conte Chiaro, nato a Roma per accidente e ripetuti. Era consigliere provinciale a Cori, ma ha pensato di lasciare i suoi amici di colà per il nuovo mandamento del Piglio. Ha contro di sè il cav. Destefano Bacelli, e la lotta è aspra.

Voteranno già il Piglio e Paliano, e il conte Chiaro rimane superiore all'avversario per dieci voti. Ma deve votare ancora il comune del Serrone in cui confida il cavaliere Bacelli.

A Cori, antico mandamento del conte Chiaro, si presentano il deputato Tomassi e il Maggi. Il risultato è incerto.

Lotta vivissima invece a Palestrina fra il sindaco cavaliere Raffaelli che si porta consigliere contro il principe Don Giuseppe Rospigliosi, sostenuto con molto slancio dagli abitanti di Zagarolo.

Ma la lotta in questo mandamento non terminerà oggi, perchè gli elettori di Zagarolo voteranno il 5 agosto.

Don Giuseppe Rospigliosi è sicuro della vittoria.

× Santa Cecilia.

Nel 28 corrente, fu fatta regolare consegna del pianoforte della casa Rolmslot di Marsiglia, alla signorina Maria Antillotti, vincitrice del concorso per il premio. Lisotti, erano presenti all'atto il cav. Adriano Giannini vice-presidente, il comm. F. Marchetti, direttore, il comm. G. Sgambati professore insegnante e il cav. A. Parisotti segretario.

Il ministro dell'istruzione pubblica ha concesso pensiero inviato un bel dono di musica agli alunni Fulignoli, Jacometti, Millotti Maria e Ilce, e Micolino per essersi distinti nel saggio dato in occasione della distribuzione dei premi.

La R. Accademia di Santa Cecilia ha ordinato alla casa E. F. Walcker di Ludwigsburg un organo a tre tastiere di 56 note, una pedaliera di 30 e 31 registri. L'istrumento sarà collocato nella sala da concerti che si sta edificando nella sua residenza nel maggio dell'anno prossimo.

× Scuola magistrale di scherma.

Nella caserma di San Salvatore in Lauro, ove ha sede la Scuola magistrale di scherma, ebbero termine in questi giorni gli esami degli allievi che concorsero alla nomina di istruttori di scherma presso i reggimenti di fanteria, cavalleria, bersaglieri, ecc.

Gli allievi promossi maestri sono i seguenti:

Sergente Tagliapietra Vittorio, destinato al 15° fanteria – Sergente Migliorini Antonio, al 2° cavalleria – Sergente Caraffa Alto, al 36° fanteria – Sergente Abbiorsi Alessandro, al 91° fanteria – Sergente Brasioli Giuliano, al 6° alpini – Sergente Campiani Venturino, al 90° fanteria – Sergente Giradara Aristide, al 9° fanteria – Sergente Zarlini Luigi, al 7° fanteria – Sergente Matteoli Amedeo, al 33° fanteria – Sergente De Palma Luigi, al 77° fanteria – Sergente Balzerani Leandro, al 3° fanteria – Furiere Sotto Salvatore, al 1° bersaglieri – Sergente De Roberto Osvaldo, al 2° cavalleria – Sergente Rossi Enrico, al 14 cavalleria – Sergente Venditti Alfredo, al 71 fanteria – Sergente Forghieri Ettore, al 65° fanteria – Brigadiere Barsanti Angelo alla legione allievi carabinieri – Sergente Carbone Domenico, al 8° fanteria – Furiere Olivieri Domenico, al 5° bersaglieri – Furiere Modolo Paolo, al 1° alpini – Sergente Napolitani Tancredi, al 75 fanteria.

× R. Accademia dei Lincei.

Nella seduta scorsa di domenica 4 del corrente mese di giugno, comunicato dal vice-presidente Fiorelli:

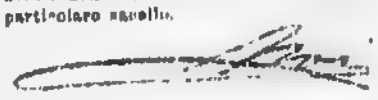
Dal suolo di Roma vengono in continuazione a ritornare in luce frammenti preziosi. Un pezzo di lapide iscritta, scoperto presso la chiesa di San Martino ai Monti, portava i nomi di Severo e Caracalla e spetta all'anno 202 dell'e. v. Due altri pezzi scavati nel luogo medesimo appartenevano ad un antico calendario inciso con bello carattere di età augustea, su grande lastra di marmo. Il primo di questi si riferisce ai primi tre giorni di aprile ed al quarto più i giorni di maggio; il secondo ai giorni dal 18 al 20 di aprile. Il luogo del trovamento, la particolarità della paleografia, il numero dei giorni danno fondato motivo per credere che questi frammenti spettino a quei medesimi fasti colendari che si chiamano *Esquilini*, e che contengono le indicazioni proprie dei giorni Well mancio, 14 di giugno (cfr. *C. I. L. I.* p. 310 n. VII).

Nell'area del Castro Pretorio sopra un pavimento in musaico si è scoperto un cippo votivo con iscrizione alla *Fortuna restituctrice*, dedicato da un tribuno il cui nome venne abraso.

Ma la scoperta più importante è avvenuta nei lavori del Tevere. Demolendosi un vecchio muro di rincontro al vicolo del Polverone nell'area già occupata dal giardino del palazzo Farnese, sono stati ricuperati nei giorni ultimi di giugno quattordici pezzi della pianta marmorea capitolina.

Non è necessario rilevare come questi avanzi preziosissimi della topografia urbana dimostreranno nel Foro Romano nel secolo XVI, fossero rimasti nel palazzo Farnese fino al 1713, quando sotto il pontificato di Benedetto XIV passar no in Campidoglio. Nè anche a questo luogo per trattare la lunga questione intorno ai pezzi della forma pubblica che ancora smarriti, questione che porta in molte parti essere risolta con la scoperta di quelli ora ricuperati, e che erano stati tolti dal numero degli altri che si conservavano nella casa farnesiana fino al 1713 venuero adoperati per Paolo Ignobile, e il muro del giardino sopra la strada del Tevere. Ma basti per ora dare l'annunzio di la pregevolissima scoperta, e aggiungere che per disposizione del ministero dell'istruzione pubblica, i pezzi recuperati sono stati depositati alla ripa sotto antiquario del Campidoglio, per essere esposti unitamente agli altri della famosa pianta capitolina.

Nuove indagini si fecero nel tempio di Diana nemorense presso il lago di Nemi, e vi si scoprirono altri avanzi della solita cripta votiva, con piccolo in bronzo di cornice e campane di terra fittili ed oggetti comuni. Va notata una iscrizione votiva a Giunone, recuperata in questi nuovi scavi, e che dimostrerebbe come anche la regina degli dei avesse avuto nel santuario nemorense un particolare sacello.



NOTA SIBILLINA.

Spiegazione del *tapographo* di ieri:

A-[illegible]LO

Logogrifo.

5. A Chiavari ci sanno far leggere.
5. Ci nominan sovente insieme al frate.
4. Serviamo a prender tinche e cap nere.
5. e io servo a chiuder campi vigne, piazze.
4. D'esta mi sento assai chi va su' poggi.
5. Oh! Quanti mi scordarono quest'oggi!

FERROVIA ROMA-SULMONA

Carsoli, 29.

Siccome stanotte è franata la ferrovia presso Carsoli, così è impedita la prosecuzione del viaggio, e allam qui tranquillamente cosendo, affamati e assetati, con la speranza d'arrivare a Roma nell'odierna serata.

LA GRANDE BURLETTA DI SULMONA

La chiamo così, perchè di serio non c'è stato che il cimento al quale è stata messa la nostra tolleranza.

Si trattava d'inaugurare una strada ferrata Roma-Sulmona; ma all'ultimo momento ci siamo dovuti convincere che la strada ferrata si potrà aprire in seguito, ma che ora è composta di macchine che non tirano, di vagoni che non si muovono, di binari che non resistono al primo urto.

Fatto sta che dovendo tornare da Sulmona a Roma, io sono entrato ieri sera nella stazione a mezzanotte e mezzo, sicuro di dover partire alla una ora e arrivare a Roma alle 8 1/2 di stamattina; e invece siamo partiti alle quattro antimeridiane, mentre i primi albori illuminavano le montagne sulmonesi, e siamo arrivati a Roma alle cinque e un quarto pomeridiane.

Tredici ore circa di viaggio.

Che cosa era successo?

Era successo che a Carsoli, stazione da capo a mezza strada tra Avezzano e Tivoli, stanotte sono andati per aria circa duecento metri di strada; e l'amministrazione della ferrovia, invece di dire ai suoi invitati: e ricominciamo la strada e poi vi faremo partire», ha pur un falso amor proprio preteso di farci partire per forza perchè non si dicesse che la strada inaugurata era impedita.

E così giunsi da Sulmona alle 4 antimeridiane, arrivai in vicinanza dello sventramento del terreno, cioè alla stazione di Carsoli, abituato dovetti aspettare per tre ore, sotto la sferza del sole, che la strada si ricomponesse.

E così digiuni, assonnati, neri di polvere e di sudore, abbiamo finalmente, dopo le cinque, potuto ricominciare Roma.

Le accoglienze fatteci nei dalle popolazioni di Avezzano, di Sulmona, e dei paesetti attraversati dalla strada ferrata furono cordialissime: tanto più gradite a noi, perchè facevano contrasto con i modi sgarbati che adoperavano stamane, nella stazione di Sulmona, gl'impiegati ferroviari, vale a dire gente stipendiata, verso di noi che eravamo invitati dalla città e dalla provincia.

Nessuno di noi potrà dimenticare la cortese ospitalità degli Avezzanesi, nessuno vorrà non far voti per la prosperità di Sulmona che è donna davvero dell'avvenire economico che le è riserbato.

Ma se si fosse indugiato un po' di più ad inaugurare una strada che il fatto di stanotte ha dimostrato non finita, se si fosse provveduto con un po' più di tranquillità e con orari più tecnici e meno elementari, Sulmona che è in fiore non dopinerebbe oggi che a tanta parte dei suoi invitati sieno toccate le nozze coi figli neschi.

Domani raccoglieremo le sparse note di questa gita, e le imbandiremo, come un medioevo piatto freddo di Spillmann, ai lettori.

Polo

AVEZZANO, 24 — Agli invitati all'inaugurazione della ferrovia Roma-Sulmona fu offerta una splendida colazione.

Il sindaco Ruggieri, prendendo la parola, inneggiò al solenne avvenimento ferroviario, conseguenza e conferma della Roma intangibile.

L'onorevole ministro Grimaldi, rispondendo, disse trattarsi di un avvenimento tanto economico, quanto politico, e fece un brindisi alla terra dei Marsi, nonchè al Re d'Italia.

Entrambi gli oratori furono vivamente applauditi.

Quindi gli invitati ritornarono al treno, e ripartirono per Sulmona.

SULMONA, 24. — Il treno inaugurale, sempre festeggiatissimo lungo tutto il percorso, è arrivato a Sulmona alle ore 8 pomeridiane. Gli onorevoli ministri Boselli e Grimaldi, e l'onorevole Marchiori, sotto-segretario dei lavori pubblici, in carrozza di gala, scortati dai carabinieri a cavallo, e gli invitati entrarono nella città fantasticamente illuminata ed imbandierata, e furono ricevuti dalle autorità politiche e militari, e da una immensa popolazione plaudente.

SULMONA, 29. — Gli onorevoli ministri Boselli e Grimaldi, e l'onorevole sotto-segretario dei lavori pubblici Marchiori, ripartono nel pomeriggio per Roma.

NOSTRE INFORMAZIONI

La misura già decisa di ritirare l'*exequatur* a quegli agenti consolari dell'impero ottomano che hanno mandato al loro governo notizie inesatte sulla salute pubblica in Napoli, fu sospesa, perchè probabilmente la Turchia prenderà essa stessa qualche provvedimento.

Sappiamo che l'imperatore Guglielmo ha telegrafato a Sua Santità in questo senso:

« A S. S. il Pontefice Leone XIII - Roma

» 29 luglio.

« Veramente commosso della parte che Vostra Santità prende alla nascita di nostro figlio, La prego di ricevere l'espressione della nostra profonda gratitudine per la novella prova di sincera affezione.

« GUGLIELMO ».

Non è punto vero che fra gli scioperanti operai di Parigi vi siano degli Italiani.

In questi giorni si sono radunati all'Ispettorato i rappresentanti delle Società ferroviarie ed hanno studiato il riordinamento degli orari, per renderlo, sino dove è possibile, razionale e completo.

Nelle conferenze tenute, si ebbe di mira specialmente che gli orari abbiano a rispondere tanto alle esigenze del servizio postale che ai bisogni del commercio, tenendo conto del desiderio più volte espressi dagli enti locali, delle regioni poste agli estremi punti della penisola.

Dalla Camera di commercio di Sicilia fu rivolta domanda al governo, perchè le facilitazioni già accordate per i trasporti dei vini delle provincie continentali del Mezzogiorno siano estese pure alle provincie sicule, onde della Sicilia il vino, gli spiriti, i mosti e le uve fresche possano godere degli stessi vantaggi che furono concessi ai prodotti consimili del continente.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 29.

Lo sciopero dei manovali assume proporzioni gravissime.

Gli scioperanti dichiarano d'essere decisi alla resistenza anche contro le truppe.

I pochi cantieri rimasti aperti sono fortemente custoditi.

Avvennero già parecchi conflitti sanguinosi.

L'*Autorité* calcola a ventimila gli scioperanti.

Perugia, 29.

Il *Nicola* dice che la Francia esigerà che l'Italia rinunci alle poste e ad altri privilegi che le son rimasti in Tunisia, come compenso alla rinunzia delle capitolazioni a Massaua.

Napoli, 29.

I seggi sono rimasti così: 47 liberali, 19 clericali; il rimanente misto.

In generale prevalgono i candidati liberali.

Monsignor Di Belmonte Granito, segretario dell'arcivescovo, che era portato al primo seggio, fu sconfitto: ebbe 17 voti contro 45 dati al candidato liberale.

Grande affluenza di elettori.

Modena, 29.

Oggi fu inaugurata la linea Modena-Vignola.

Nel treno inaugurale erano il prefetto, la deputazione provinciale, il sindaco di Modena ed altri sindaci.

Applausi lungo la linea. Popolazione festante.

Milano, 24.

Cipriani è partito alle 4 40. Fu accompagnato alla stazione da un 300 persone, quasi tutti operai.

Fu gridato: *Viva Cipriani! Viva il colonnello della Comune!*

Cuneo, 29.

Nel santuario di S. Anna a Vinadio trovavansi accantonati i soldati della quinta e sesta compagnia degli Alpini che ebbero appena il tempo di salvarsi, perdendo parte degli effetti militari e delle armi.

I militari si adoperarono per salvare parte degli oggetti proprii.

Spezia, 29 (*A. S.*)

Stanotte vi furono varii attacchi di sorpresa, tentati dalle torpediniere nemiche che penetrarono nel golfo ma furono tutti respinti. All'alba la squadra nemica, con tutte le sue navi, attaccò la piazza di Spezia. Il primo allarme fu dato dal forte dell'isola Palmaria. Tutti i forti risposero con vivissimo cannoneggiamento. Le navi e le torpediniere del partito della difesa coadiuvarono efficacemente l'azione delle batterie. Durante il combattimento, che durò circa un'ora, furono sparati più che seicento colpi di cannone.

Si dice che la squadra nemica sarebbe stata interamente distrutta. Vi fu un momento in cui il nemico cercò d'avanzarsi, ma la vigorosa azione dei forti lo respinsero.

Lo spettacolo visto dall'alto presentava un colpo d'occhio imponente.

Si dice che domani cesseranno le ostilità.

L'esito della fazione navale, avvenuta nelle acque della Gorgona, si assicura sia stato dubbio. Si attendono le decisioni dei giudici di campo e del direttore superiore delle manovre, quando verranno presentati i piani.

Le batterie della marina eseguiscono oggi esercizi di tiro contro un bersaglio rimorchiato.

TELEGRAMMI STEFANI

HAVRE, 28. — Imperversa una burrasca spaventevole dal S-id Ovest, che s'estende a tutta la regione.

PARIGI, 28. — Un dispaccio da Pietroburgo, via Eydtkuhnen, dice: « Vennero firmati protocolli fra la Germania e la Russia, ma si riferiscono a questioni di frontiera o di ordine finanziario ed economico e non a questioni di ordine politico ».

PARIGI, 29. — Oltre cento scioperanti furono ieri arrestati, ma alcuni vennero rimessi in libertà.

Si assicura che ieri parecchi agenti di polizia sono stati feriti.

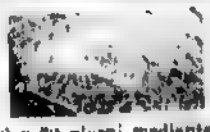
Il prefetto di polizia avverte gli stranieri scioperanti che casi saranno deferiti ai tribunali e verranno espulsi qualunque sia la decisione dei tribunali.

WASHINGTON 29. — Il governatore dello Stato di New-York, in seguito alle vive premure dell'onorevole nostro Crispi, ha fatto grazia alla cittadina italiana Chiara Cignarale di Amalfi la quale aveva lodevoli precedenti, ed era stata condannata alla pena di morte per avere, provocata da ogni sorta di servizio, ucciso il proprio marito, dedito all'ozio ed al vino.

COSTANTINOPOLI, 29. — La Porta è assai preoccupata per la concentrazione della squadra francese nelle acque tunisine, e di forti nuclei di truppe sulla frontiera della Reggenza. Alla Porta si teme un colpo di mano della Francia su Tripoli, avendo la Francia saputo che era stato dato ordine di ritirare 4000 uomini da Tripoli. La Porta però in seguito all'attitudine della Francia ordinerà l'invio di nuove forze a Tripoli.

Bonaventura Ravenni, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*



Non più stringimenti ed ogni inveterata malattia confidenziale. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Cestanzi. *V. Non più stringimenti in 4ª pagina.*

GRANDE OROLOGERIA

Alessandro Stefanini

Via Nazionale, 25 e 26

(*palazzo Torlonia*)

Assortimento orologi tascabili in oro, argento e nichel. Sveglie ad Ancora, vere Americane da

L. 7.50 a L. 10

garantite per due anni.

Lire 7,50

Si spediscono per pacco postale contro vaglia, aumentando 50 centesimi.

Prima di spedirle vengono regolate rigorosamente.

BAGNI IN QUINTO AL MARE

(Vedi avviso in 4ª pagina)

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

Roma-Milano-Genova

Capitale nominale . . . . L. 50,000,000

» versato . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente

Il tasso d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1887, regolato come appresso: senza vincolo, all'interno 3 0/0 in ragione d'anno

con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »

con vincolo di 4 mesi 3 3/4 0/0 »

con vincolo di 6 mesi 4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*

Se il Correntista non fa il prescritto cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;

da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.

Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiari a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiari aventi due firme di riconosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compre e vendite di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che passa ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa e gratis » ai Correntisti

» »

È uscito il N° 31 della **Settimana vinicola**: esso contiene:

Sommario. — I vini e gli alcools: Notizie settimanali — Corrispondenze commerciali — Le mie escursioni: La colonia agricola in Andria — Il movimento di esportazione dei vini italiani nel 1887 — Relazioni sessuali dei fiori della vite e loro importanza per la viticoltura — Il commercio dei vini a Gallipoli — La fillossera in Toscana — Consigli tecnici agli assuntori — Nostre informazioni — Arrivi di vino in Roma.

La Settimana vinicola si pubblica ogni domenica in *Roma* sotto la direzione di *R. Pini*. Il prezzo di abbonamento per un anno è di Lire 10; per sei mesi di Lire 6. Si può pagare a qualunque Ufficio postale.

Mining & Scientific Review

fondata nel 1877

Si pubblica a DENVER

Rivista settimanale americana dedicata al commercio, alle ferrovie, alle manifatture, alla scienza ed alle miniere.

Pubblica relazioni e corrispondenze da tutti i centri minerari.

Prezzo dell'Abbonamento:

8 Dollari l'anno.

Per abbonamenti dirigersi all'ufficio di pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. – Prezzo, L. 6 – Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 – In Firenze, via de' Panzani, 26.

NON PIÙ STRINGIMENTI Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante i Confetti vegetali Costanzi, senz'arrecare alcun disturbo allo stomaco tanto che — come appare da numerosi attestati inserti nell'estratto qui sotto indicato — i medesimi riescono oltremodo efficaci per le difficili digestioni. Effetto comprovato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili tutti in Parigi Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore Prof. V. Costanzi, via Margellina, 6, e garantito dall'autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti L. 3,50 con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e droghiere del Regno. — A ROMA presso le Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia; Farmacia A. Plini, Tor Sanguigna, 15; A. Taboga, Vicolo Sciarra, 62, che ne spediscono anche in provincia a 1/2 di pacco postale, mediante aumento di Cent. 70. Rimettendo vaglia all'autore in Napoli, questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa.

RIMEDIO SICURO
per vivere lunghi anni

Chi non sa che le alterazioni del sangue prodotte dall'erpetismo, dalla sifilide, dalla scrofola, abbreviano ed estinguono la vita? Volete liberarvene, ed in conseguenza esser sani e longevi?

Il Dott. Ercole Scala ha sciolto il problema col suo prodigioso **Estratto Guido di Salsapariglia**, trionfando su tutti i rimedi di analoga preparazione.

DEPOSITI. Farmacia Scala, Corso Vittorio Emanuele, 113; Società Farmaceutica, Federico Allegrucci; Farmacia Orlando, Via Nazionale. Farmacia Via Venti Settembre, 40. Farmacia Medaglia, Borgo Nuovo.

Brocche, Secchia, Lavapiedi
in Zinco e Latta
VERNICIATI O POLIMANTATI
vendibili all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

NUBIAN
LUCIDO PER SCARPE
dà il 10 al Regno
Dirigersi all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Bagni di Mare
HOTEL PENSION QUINTO
IN QUINTO AL MARE
presso GENOVA

MAGNETISMO

Trent'anni di felice esercizio ha reso celebre in tutto il mondo il sonnambulo **ANTONIO D'AMICO**, e continua con esito sempre più splendido a dare consulti per malattie.

I signori che desiderano consultarlo per corrispondenza scriveranno prima di ogni azione dalle malattie e dal loro stato, ed invieranno all'Italia un vaglia di L. 5, 10, e dall'estero L. 20 al professore **Pietro D'Amico**, via Ugo Bassi, 29, Palermo (Italia).

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili
di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra India, eseguibili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute e ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola accompagnato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 3.

Le lastre sensibili in scatola di sei lastre (6 fotografie) L. 1.

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79, — Firenze, Via Panzani, 26.

La Vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 110** franco di porto fino a tutte le stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. — Imballaggio gratis.

L'esperienza di quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza, che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località più montuose, pesando soli 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in paglia è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è preziosa e ricercatissima per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 378-379 Firenze, Via de' Panzani, 26.

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA
DI
G. RICORDI e C.
MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA

La Musica Universale

PUBBLICAZIONE PERIODICA DEDICATA AL POPOLO ITALIANO

Nuovissime Edizioni Popolari Ricordi — Formato in-8° grande di Centimetri 28 × 20 ogni pagina

Edizione di 50.000 Esemplari

I. Le Opere più popolari di celebri Autori italiani e stranieri sono pubblicate in fascicoli di sedici pagine ciascuno.

II. Ridotte per la massima parte sugli autografi originali posseduti esclusivamente dalla Ditta G. RICORDI e C., offrono una sicura garanzia artistica, per modo che nessuna altre edizione può competere con questa.

III. Sono stampate su carta di lusso, uso Filadelfia, appositamente fabbricata dalla Cartiera Italiana; ogni Opera completa forma uno splendido volume del formato il più elegante, il più comodo, il più pratico.

IV. Ogni fascicolo costa solamente nel Regno: **15 Centesimi**

I fascicoli si trovano vendibili presso tutti gli Editori e Negozianti di Musica, Librai, e presso le Edicole di Città e Stazioni di Ferrovia.

V. Con tale prezzo straordinariamente mite e colla facilità offerta dell'acquisto per fascicoli, qualunque studioso od amatore di musica può formarsi una ricca e preziosa biblioteca artistica con minima spesa. Per tal modo e per la prima volta sono resi veramente popolari i capolavori dell'arte musicale.

VI. Le Opere sono pubblicate:
— ridotte per **Canto e Pianoforte.**
— ridotte per **Pianoforte solo.**
Coll'ultimo fascicolo di ogni Opera riceveranno tutti indistintamente e gratis: 1. Il ritratto e biografia dell'Autore — 2. L'indice del volume — 3. Una elegante copertina per rilegare il volume.

ABBONAMENTI:

Per coloro che desiderano associarsi alla sopradetta pubblicazione, si aprono speciali abbonamenti come segue

I. **Abbonamento a 28 fascicoli per Canto e Pianoforte (Volume I), franchi di porto in tutto il Regno . L. 3,50**

II. **Abbonamento ad 11 fascicoli per Pianoforte solo (Volume I), franchi di porto in tutto il Regno . . L. 1,50**

Gli abbonati alla «Gazzetta Musicale di Milano» potranno associarsi direttamente all'Amministrazione della «Gazzetta» al seguente prezzo:

I. **Abbonamento a 28 fascicoli per Canto e Pianoforte (Volume I), franchi di porto in tutto il Regno . L. 2,25**

II. **Abbonamento ad 11 fascicoli per Pianoforte solo (Volume I), franchi di porto nel Regno. . . . . L. 1,30**

☞ Gli abbonati alle Opere per canto e pianoforte, oltre quanto è indicato all'articolo VI, ricevono **gratis** il Libretto dell'opera, il solo adottato per le rappresentazioni.

La pubblicazione avrà principio coi seguenti capolavori:

1.° GLI UGONOTTI di G. MEYERBEER	2.° LA FAVORITA di G. DONIZETTI	3.° LINDA DI CHAMOUNIX di G. DONIZETTI
Per Canto e Pianoforte . . Fascicoli 28	Per Canto e Pianoforte . . Fascicoli 19	Per Canto e Pianoforte . . Fascicoli 13
Per Pianoforte solo . . . » 11	Per Pianoforte solo . . . » 9	Per Pianoforte solo . . . » 8

Dirigere le domande per fascicoli od abbonamenti a G. RICORDI e C., Editori = Milano

Si spedisce gratis un fascicolo di saggio a chiunque ne faccia richiesta a G. RICORDI e C., Editori - Milano.

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

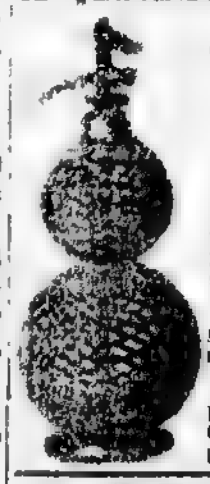
per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia | Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero | » » 7,50 per l'Estero

BIBITE GAZOSE
Acqua di Seltz - Acqua di Soda



Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1 bottiglia	L.	9
»	» 2	»	12
»	» 3	»	14
»	» 4	»	18

Si spediscono in tutta l'Italia contro vaglia postale franco d'imballaggio e di porto coll'aumento di L. 1 per ogni sifone.

A ciascun sifone sono annessi gli accessorii e istruzione.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-78-79 - Firenze via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

INDUSTRIES
GIORNALE

di ingegneria industriale, scientifica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta principalmente di tutte le invenzioni, di quelle più diffusamente di qualunque altra giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . L. 30
» sei mesi . » 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

L'EMPORIO Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, offre Pompe in tutti i generi e dimensioni per uso domestico, rustico, industriale e da incendi, dello Stabilimento specialista R. Langenstepen, a Sudenburg - Magdeburgo (Germania). Merci di prima qualità, prezzi limitati.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI & BIANCHELLI**

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Gerletta Susa, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America dal Nord	» 11	22	44
America del Sud e Asia	» 15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» 20	40	60

FANFULLA

NUM. 208

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
All'Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Lunedì-Martedì 30 31 Luglio 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

Strada Ferrata Roma-Sulmona

Appunti alla diavola.

Riassumendo, farò come il gerente responsabile della commedia: sarò lungamente.

Lungamente nel biasimo verso gli autori degli ingrandimenti di Roma, che paiono volere ogni giorno più peggiorare la detta impresa per le future generazioni.

Poi, ultimo della serie a centro roboto, che per poche metri di lunghezza buttò giù, per non aver la testa di tirare da un capo provvedere il pezzo, e da non mettere in sesto il disegno lodevolissimo di avviare il treno A per la Piazza di Spagna.

Lasciamo andare dunque, e riprendiamo le mosse dove le lasciammo col dispaccio sabato mattina alle due.

*

Ma prima di tutto vi presento un gradito compagno di viaggio: un touboulet stupefatto, che è un po ingegnere, un po' giornalista, e a tempo avanzato anche commerciante, il quale percorre la nuova linea con la coscienza di un dovere da compiere e vuole vedere e far parola di tutto, sopra ogni cosa il nome di ogni casa e di ogni proprietario.

Di chilometro in chilometro egli legge tutte le indicazioni, dice la pianura piana, e poi tace, le due o tre volte che si vede costretto a dire una *fesserie*,

— Ma non è possibile, non è credibile, non è umano che non ci sia una casa, che non ci sia nessuno!

— Eh! chi lo sa! il commendatore col portafoglio nel taschino di dietro, che non vuol pagare una lira per la vettura del treno per il suo servo, tanto per dirne una. E poi l'uccellatore col suo parco

E così immaginando e dicendo qualche volta ne dà anche, pallido ragno di raggio largo.

*

In mezzo alla bella stagione è detto da subito che la prima banda musicale in trovarsi alla stazione di Sulmona per prima sarà con la compagnia Falconbridge Marcolongo, che ha tutta la simpatia e sentimento a Mandela; e così avvenne. Il pezzo quello da Faust e Margherita, e stava benissimo in direttore quattrocentocinquantacinque varo.

A un certo punto della strada, l'occhio ha un profondo sospiro che le curve sono di raggio stretto, tanto che la macchina pare che voglia, come un serpente, lasciarsi la coda del treno, il nostro commendatore, abbozzando il suddetto soffrire, esclama:

— E mettiamo, signori, che avvenga non ci sono i boari di salvamento.

Al viso della compagnia cessa di nuovo una delle *bronches*, di cui n'era abbondantemente fornito al rinfresco municipale di Tivoli. Poi si getta tramortito sul divano, per la tremenda scoppio che ci aveva.

— Siamo perduti! — grida il vile.

Ma il tranquillo commentatore ci annunzia invece che siamo ad Arsoli, e lo scoppio non è che un continuo di mortaletti lasciati dai contadini in festa.

Passeggio da Rio Freddo, che riceverà è addirittura d'entusiasmo, tantochè anche i preti sorridenti si levano il cappello e stringono le mani ai ministri, vedemmo sui cartelloni dei circoli con queste iscrizioni: *Viva il Re, viva la Regina viva il Senato!* Sopra un carro-bestiame sta scritto: *Viva il Parlamento!*

E si va e si va, si sale e si sale. Nel passo di Cavaliere siamo a 618 metri sul livello del mare: elevazione opportuna per un passo che ha un titolo araldico.

Il nostro compagno vide un po' rassicurato, tenta questa frederuzza: « Nel passo di Cavaliere la marcia trans dovrebbe intitolarsi, la marcia della Cotogna e la mia non ha che un successo d'imprecazioni

*

Eccoci a Carsoli, la tatal Carsoli del ritorno. Ma all'entrata è una testa degli operai e delle spirito per le accoglienze entusiastiche del popolo, per le bandiere che sventolano, per gli applausi che rumoreggiano, per le belle signore che sorridono

Al momento di partire si accosta piangente al vagone del ministro una povera donna, e inginocchiata sul predellino presenta una supplica, con la quale domanda la grazia per un suo figliuolo carcerato. Ach lo Del Duca.

Onorevole Grimaldi! in premio di quel che abbiamo sofferto al ritorno in quel medesimo passo di Carsoli, tutti i rappresentanti della stampa vi supplicano di pregare l'istanza al ministro guardasigilli, e pregarlo che se la cosa è fattibile la faccia. Se ci direte un giorno che siamo cascati, non berremo di Carsoli che la memoria gradito sottanto.

A Tagliacozzo breve fermata, e applausi e musiche e bandiere

Un giovane viaggiatore pallido, rabbuffato, con gli occhiali e con le fedine bionde, somigliante a un Silvio Pellico giovane, corre di qua e di là come avesse perduto qualche cosa e la cerca ansiosamente.

Gli pongo cortesemente la mano sulla spalla e gli domando che cosa abbia perduto.

— Nulla, nulla, rispose confuso, che cosa mi importa di perdere alcuni centesimi in confronto di quello che ho acquistato!

Ed è vero: egli ha perduto alcuni centesimi, ma ha guadagnato un'ora di tempo, che gli avrebbe fatto perdere la coincidenza a Roma.

Ma non ha potuto trovare la sua gemma, e studia il modo di conservare la cosa che conserva da due anni la salma impagliata di Garibaldi al Memorie eroperta a Varchio.

*

Avezzano

Ed ecco un treno di carri da posta in coda al vicino che non trovano posto nelle corte e fanno [illegible] popolazione accorsa sui loro passaggio, e piazza e vicoli affollati, e un vero e proprio che mette gli autori del messaggio e una squisita cortesia imbarazzata nei vasti locali a terreno del palazzo Torlonia.

L'egregio sindaco cav. Reggero, che al tramonto della colazione fa uno scherzino di discorso con molta eleganza e con molta arguzia il nostro Grimaldi, il sindaco domanda se ci porta le buone notizie della stampa, vuole le prove, e ne ringrazia e le accetta. Ne mandiamo a Roma [illegible] vantaggio [illegible] quando la colazione volgeva a buona fine, e ci dà il buon augurio di voi essere nel [illegible] nostre carte, che ci vengono immediatamente date.

Ed ecco è ripresa corsa di [illegible] che [illegible] ci [illegible] [illegible] [illegible]

GIORNO PER GIORNO

Insomma, le litanie degli evviva a Cipriani arricchiscono tutti i giorni di nuove invocazioni.

Viva Cipriani = *ora pro nobis.*

Viva il colonnello della Comune = *ora pro nobis.*

Viva la rivoluzione sociale = *ora pro nobis.*

Viva il disertore del regio esercito = *ora pro nobis.*

Abbasso il governo e viva la Comune = *Te rogamus, audi nos.*

Peccato che la nuova fede non trovi tutti quei proseliti che meriterebbe un rituale già così elaborato.

Fra poco avremo, se Dio vuole, anche la parte liturgica. Gli *organi* della chiesa ciprianа infatti non mancano nè a Milano nè altrove.

Peccato, ripeto, che i fedeli, a Milano come dice il *Corriere della Sera*, si riducano a nove vinatti, nei quali francamente non si possono riporre le solite belle speranze della retorica ordinaria...

* *
* * *

Il congresso dei sovrani a Berlino trova caldi fautori anche a Vienna.

Da un dispaccio di là tolgo:

« È siccome l'idea di cotesto convegno è partita da Berlino, se ne argomenta che la visita all'imperatore d'Austria-Ungheria e al Re d'Italia avranno luogo prossimamente. »

Non faccio per dire, ma è la stessa argomentazione ch'io mi son permessa io.

A Vienna e a Roma si impone ugualmente la stessa logica.

* *
* * *

Caro *Fanfulla*,

Il tuo *Don Peppino* dice che degli *alberi della libertà* « la sola traccia che egli ha veduta è un'iscrizione latina davanti alla chiesa di Vico, nel monte Gargano, messa lì a testimoniare che quello era il luogo *arboris nefastæ.* »

Non dubito che tu, prima di recarti a Roma, non sii stato a Fiesole; ti ricorderai di avere veduto nella piazza una colonnetta con sopra una croce, e posta davanti alla chiesa di Santa Maria Primierana, vicina al museo. Sappi che tra le iscrizioni che sono nella base della colonna, lessi già la seguente:

Nefaria Arbore Avulsa
Hoc Religionis Vexillum
Constitutum
MDCCXCIX.

Da qualche anno la colonna si è levata da quel luogo, e messa a dormire come documento — se non monumento — storico.

Non dubito che altrove si possano trovare altri ricordi di quegli alberi rivoluzionarii, dalle cui radici forse rampollano ora certe glorificazioni comunarde.

Fiesole, 29 di luglio 1889.

EVELINA.

* *
* * *

Un giornale di Londra ha pubblicato la nota dei salari che il *Times* paga ai suoi corrispondenti delle città principali di Europa. È una nota istruttiva la quale sta pur troppo a dimostrare quanto cammino debba ancora percorrere la stampa italiana per arrivare alla prosperità della stampa inglese.

Il signor de Blowitz, corrispondente del *Times* a Parigi, è quello che tiene il primo posto, e prende ogni anno la bella somma di 80,000 lire, cioè tre volte più dello stipendio che si dà in Italia ad un ministro di Stato.

I corrispondenti di Berlino e di Vienna hanno pur essi 67,500 franchi ciascuno.

Quello di Pietroburgo ne ha 50 mila.

Altrettanti ne prende quello d'Italia, oltre l'indennità d'alloggio.

Il corrispondente di Madrid ne ha 25 mila. Quello di Bruxelles 12 mila.

Fra i corrispondenti del *Times*, il meno pagato è quello di Cristiania, il quale perce pisce soltanto 6250 franchi: ma senza altro obbligo che di mandare una quindicina di lettere o di dispacci all'anno.

In conclusione il *Times* viene a spendere ogni anno per i suoi corrispondenti ordinari, la enorme somma di 750 mila lire, vale a dire circa quello che una ventina d'anni fa ce correva annualmente in Inghilterra per far tutte le spese di pubblicazione di un grande giornale.

E pensare che in Italia, i corrispondenti dei periodici più diffusi si riterrebbero fortunatissimi di ricevere per le loro fatiche quotidiane lo stipendio che il *Times* dà al suo rappresentante di Cristiania!

Ma!... Roma non si è fatta in un giorno; e poichè tutto progredisce, chi sa che un giorno non arrivi anche ai corrispondenti italiani la fortuna di esser pagati come quelli del *Times*.

Per ora, è vero, quel giorno è lontano — molto lontano — tanto lontano che non si riesce a scorgerlo nemmeno col cannocchiale. Ma è già un conforto il pensare che un po' prima o un po' dopo esso possa venire!

* *
* * *

Tuttavia, per quanto possano destare invidia i corrispondenti dei grandi giornali inglesi, v'ha un ceto di persone molto più invidiabili ancora. E sono gli artisti di canto.

Tutti sanno le somme favolose che un tenore o una prima donna di cartello pretendono sera per sera. Tanto quasi da assicurare l'agiatezza di una famiglia per un anno intiero.

Eccovi le cifre delle paghe che nel corso del 1887 hanno avuto gli artisti scritturati al teatro Nazionale di Budapest, secondo i dati forniti dai giornali ungheresi:

La Sembrick per aver cantato sette sere ha avuto 28,000 lire, 4000 per sera.

La Vandandy per due sere soltanto, 4000 lire.

La Borghi-Mamo ha avuto 1500 franchi per rappresentazione.

La Lehmann 1200.

La Turolla 1000.

La Wilt 1000.

La Ricetti 1000.

La Bellincioni 500.

Nello stesso teatro, nel 1886, il tenore Merawinski ebbe 2400 lire per sera, e Lassalle 2000 lire per sera.

E questo è ancora ben poco in confronto delle 3000 lire per sera che Canori ha dovuto dare al tenore Tamagno perchè cantasse l'*Otello* a Roma!

* *
* * *

« Però, se lo dite a me, io trovo che gli artisti di canto sono ancora eccessivamente moderati nelle loro pretese. E se io avessi la voce di Tamagno o di Gayarre, vista la fregola in cui sono i pubblici, prima di farmi sentire domanderei che i sindaci e le Giunte delle città dove fossi chiamato a cantare, venissero a ricevermi trionfalmente alla stazione; che il presidente della Corte d'appello, o in sua mancanza il più alto magistrato locale, mi servisse a tavola come cameriere, esigessi dall'impresario un *harem* composto delle più belle spose e fanciulle del paese... e poi qualche altra cosellina ancora.

E se avessi la voce della Patti, per farmi sentire a Roma domanderei addirittura la tiara e l'anello di san Pietro.

Ma se io fossi un tiranno — bei tempi per troppo che non torneranno più — un bel gusto me lo vorrei levare. Quello di proibire nel mio Stato a tutti gli artisti di canto di esercitare la loro professione al di là delle 5 o 6 lire per sera.

E sarebbe anche troppo! Un fringuello accecato costa sei soldi e delle stoccate non se fa mai!

* *
* * *

Per la collezione.

Ho ricevuto da Livorno e mando senz'altro in tipografia l'inenarrabile manifesto che segue:

VENITE - VEDETE - GIUDICATE!
Miss Tuty - Futy
La più bella signora del mondo di Nuova Jorck

Questo vero gioco della madre natura il quale fu l'ammirazione generale nelle più grandi città di Europa, non è da confondersi con quelli che cercano con arte e abbellimento, arrivare a ciò che la natura non li ha dato, perciò la medelma signorina Tuty - Futy rimane unica nel suo genere in Europa.

Invincibili sono le Passioni (!!)

è un proverbio che verrà conosciuto dai signori.

America ci ha dato la prova, che l'emancipazione della donna è da eguagliarsi a quella dell'uomo.

Però la persona che desidera di vedere la figlia, della grande e inuperabile città di Nuova-Jorck, si rechi nel baraccone colla seguente firma meraviglia incomprensibile.

Dieci minuti sull'Olymph ecc., ecc
La regina Miss Tuty-Futy.
La dea dei fiori.
Chi vince i cuori più ostinati e duri.
Ogni principio è difficile.
Principio buono, tutto buono.

È stato sempre il mio principio, l'ultima novità di offrire perciò, non ho risparmiato alcuna spesa, onde soddisfare anche qui il mondo signorile, e di trasferirli 10 minuti nel giardino delle Dee di Olympo.

Uomo chi sei?
Perchè ami tu?
Perchè sirl, o l'amo?

Non siete venuto ancora a trovarci? perchè l'avete trascurato, pensi un po' un questo Tema!... non va bene, perciò accolga la prima occasione di venire a trovarci, per riparare questa mancanza se no...

Non (ti scordare) di me
O fiore decantato?
Allora non siamo più qui
Invece di minuti o pure di più nel CIELO.

* *
* * *

Per finire.

Da una pagina d'*album*:

« L'abitudine di vivere fra le bestie mi ha reso indulgente per gli uomini.

« *Un domatore.* »

E immediatamente dopo:

« L'abitudine di vivere fra gli uomini mi ha resa indulgente per le bestie.

« *Una donna.* »

Fanfulla

La statua del generale Meusnier

TOURS, 20. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della statua del generale Meusnier.

Un banchetto di 300 coperti, per sottoscrizione, fu offerto al presidente del Consiglio, Floquet, nella sala del teatro.

Floquet, rispondendo ad un brindisi del sindaco, disse che non aveva intenzione di fare un grande discorso politico, ma ci teneva ad affermare, che nè la buona fede, nè la prudenza gli mancheranno per restare fedele alle speranze della democrazia. Fece l'elogio del generale Meusnier e terminò bevendo all'antico esercito che diede alla Francia la gloria, nonchè al nuovo che le dà la fiducia e che assicura la pace.

DI LÀ DALLO STRETTO

Catania, 25 luglio.

Vendanges sont faites. Bisognerà la vendemmia è bell'e fatta, senza bisogno di pigiatura, di follatura e di tanto altre seccature. La pioggia di fuoco che ha fatto salire il termometro a quaranta gradi, all'ombra, ha bruciato l'uva che stava per maturarsi. Si calcola che metà del raccolto sia andato perduto; vi sono dei poderi in cui neanche si metterà il *guardiano*, perchè non vi sarà niente da guardare!

E questo, alla fine di luglio, con due altri mesi di caldo ancora dinanzi che, se continua come è cominciata, faranno perdere quei pochi grappoli che ancora avanzano!

È vero che il prezzo del vino è in aumento!

Vi sono delle contrade dell'isola in cui non cade una goccia d'acqua da dieci mesi. Tutto è secco, tutto è arso.

Nei paesi del basso etneo, dove non c'è acqua di sorgente, tutte le cisterne sono aride; le donne, in lunghe processioni, scendono la mattina alle più vicine fontane, che sono sempre distanti molti chilometri, per provvedersi dell'acqua necessaria alla vita.

In questo stato di cose, s'immagina facilmente come l'epidemia vaiolosa abbia fatto, in questi piccoli paesi, una vera strage.

A Catania, non accenna ancora a diminuire; ma quanti non ci si pensa quasi più. Fortunatamente, le gazzette entrate più o meno sospette non ci hanno fatto quest'anno la loro visita; perchè se alla crisi ed alla siccità si fosse aggiunto soltanto il sospetto della pestilenza, a quest'ora Catania farebbe la concorrenza ad Ercolano ed a Pompei.

><

La filossera si è appena manifestata, che già un altro malanno minaccia gli agrumi, quasi fossero pochi quelli di cui attualmente soffrono, senza contare la mancanza di richieste nel mercato americano.

In California e nella Florida, non so quanta estensione di territorio è stata piantata ad agrumi; talchè la terra in cui fiorisce l'arancio sarà da ora in poi anche quella dove risplende il dollaro. La conseguenza di tutto questo è che l'unico partito che si potrà cavare dai nostri limoni sarà quello di cavarci la sete!...

><

Le elezioni comunali... Ma con questo *pomposo* infuocato che spira, non è veramente un argomento refrigerante, questo delle elezioni.

A Palermo ed a Catania, la solita faccenda, accresciuta, questa volta, dalla previsione delle elezioni generali appena il Senato approverà la riforma comunale e provinciale.

Ne riparleremo col fresco.

><

Il progetto dell'Esposizione nazionale a Palermo ha fatto un passo avanti: il Consiglio comunale ha autorizzato il sindaco ad accettare la presidenza onoraria del comitato. Ciò vuol dire che la deliberazione del concorso finanziario è assicurata.

All right!

><

Il cavaliere Francesco Patti ha piantate le sue tende, dopo molti anni di assenza, al Nazionale; un teatro semibuio dove si va ad arrostirsi per sentire le belle commedie del repertorio. Ve ne sono però alcune che sono proibite, per esempio, *Dall'ombra al sole.*

All'ombra sono quaranta gradi; se tanto mi dà tanto!...

Amleto

LO SCIOPERO DI PARIGI

PARIGI, 30. — I terrazzieri scioperanti non avendo tenuto stamane alcuna riunione, la mattinata è passata calma.

Fino alle 4 pomeridiane non fu segnalato alcun incidente, sia in Parigi che nel circondario.

Secondo notizie ufficiali, gli scioperanti erano ieri più di 8000.

Si teme che anche gli operai addetti alle demolizioni si mettano in sciopero domani.

CORRIERE POLITICO

L'operosità commerciale dei nostri porti nello scorso anno, tradotta in cifre di tonnellate, ci dà:

Imbarco e sbarco operato con bandiera italiana: tonnellate 8,889,341.

Imbarco e sbarco operato con bandiera straniera: tonnellate 7,118,814.

Queste cifre porterebbero che i nostri porti, più che a noi, appartengono agli stranieri, le cui marine mercantili ingrassano magnificamente a spese della nostra.

Cosa, del resto, buona, fino ad un certo segno: se gli stranieri vengono da noi, vuol dire che in Italia c'è campo a tutte le attività.

Vengano gli stranieri, ma...

Il ma ce l'appiccica la *Riforma*, la quale dopo aver trattato quest'argomento, viene alla seguente conclusione:

« Almeno si fosse, in compenso, più giusti nel trattamento che si fa alle navi italiane nei porti stranieri, e non si pretendesse, da qualche paese specialmente, di ottenere grandi benefizii da noi, rispondendo con scortesia e con vessazioni continue ».

La *Riforma* ha tenuto nella penna i nomi ed il nome del paese dello scortese e delle vessazioni.

Non c'era forse bisogno di scriverli?

L'Agenzia Stefani ha comunicato ieri:

« *Washington*, 29. — Il governatore dello Stato di New York, in seguito alle vive premure dell'onorevole ministro Crispi, ha fatto grazia alla cittadina italiana Chiara Cignarale di Amalfi la quale aveva ledevoli precedenti ed era stata condannata alla pena di morte per avere, provocata da ogni sorta di sevizie, uccise il proprio marito, dedito all'ozio e al vino ».

Ma in un giornale officioso trovo:

« *Ai venerabili*
delle Loggie massoniche italiane.

« Annunziato a tutti i fratelli che tradici mesi delle nostre insistenze, secondate tenacemente da tutta la colonia italiana di New-York, ci hanno dato piena vittoria.

« *La pena di morte alla quale era stata condannata Chiara Cignarale* fu ieri commutata.

« Roma, 29 luglio 1889.

« *Il gran maestro*
« ADRIANO LEMMI. »

Non per altro se non perchè la Chiara Cignarale sappia a chi deve rivolgere i suoi ringraziamenti: a chi deve esser sfuggita al patibolo? All'onorevole Crispi, secondo la Stefani, o al gran maestro Adriano Lemmi, secondo la *Riforma*?

***

Il tesoro... non quello posto in commedia dal greco Menandro: l'altro, che aspetta sempre un ministro:

Alla chiusura del passato esercizio finanziario il dare e l'avere del conto di cassa del tesoro saldavasi con la cifra di 4 miliardi, 486 milioni e lire 377,153 05.

Il fondo di cassa trovato dal nuovo esercizio, al 1° corrente, era di lire 220,240,307 05,

— 30 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

XIV.

Giornata cattiva per il cavaliere Tancredi.

Appena entrato in casa del suo amico Lord Glenmour, come egli lo chiamava, il falso Sir Archibaldo Caskil, cercò di guadagnarsi le simpatie della servitù del castello.

Altrettanto i servitori sono offesi dell'orgoglio dei piccoli, quanto sono entusiasti della familiarità dei grandi. La popolarità cresce in basso. Per coglierla bisogna qualche volta chinarsi, e il conte di Malco non l'ignorava. Egli permettava che si entrasse liberamente nella sua camera, in cui le valige erano aperte, le chiavi restavano sempre nella serratura delle sue casse o del suo armadio, e lasciava sparire senza lamentarsi la sua biancheria fina, i suoi abiti, i suoi sigari, i suoi anelli e spilli preziosi.

— Che bravo signore! — dicevano parlando di lui i servi.

Come trattava confidenzialmente la loro superba padrona, a cui Lord Glenmour non parlava mai se non col cappello in mano, gli occhi bassi e a mezza voce!

Di più Sir Archibaldo aveva ai loro occhi il raro merito di essere prodigiosamente forte: lo avevano veduto sollevare dei pesi enormi e far piegare dei rami che tre uomini ordinari non sarebbero riusciti a curvare semplicemente. La forza nell'opinione del popolo è rimasta come un titolo di nobiltà. Così a poco poco Sir Archibaldo Caskil, o meglio il conte di Malco era diventato il vero padrone in casa di Lord Glenmour.

Uno degli ultimi giorni dell'autunno, la cui malinconia si dipingeva malinconicamente nel verde languente delle selle, e nel rosso giallastro delle foglie degli alberi, Lady Glenmour, quantunque inquieta perchè non aveva ricevuto ancora nessuna notizia di suo marito, aveva infine ceduto alle allegre sollecitazioni del preteso Sir Caskil. L'eccentrico straniero aveva messo all'ordine una passeggiata navale nel laghetto del parco. Si sarebbe fatto colazione a bordo del *yacht*, si sarebbe suonato, si sarebbe stati allegramente in compagnia tutto il pomeriggio. Non era già venuto — diceva egli — in casa del suo amico per sotterrarvisi vivo, e per vedere gli altri morir di noia.

Si imbarcarono sul *yacht* verso mezzogiorno, quando il sole, per un ricorso estivo, non raro in autunno, piovava i suoi bei fiocchi di luce dall'alto d'un cielo puro come di agosto.

Un battello portò Lady Glenmour, Sir Caskil, il dottor Patrick, e parecchi invitati sino al *yacht*. Tancredi, il futuro ammiraglio, ricevette solennemente Lady Glenmour e il suo seguito. Al momento in cui ella metteva il piede sul vaporino, la bandiera inglese fu issata, e tre colpi di cannone la salutarono, spaventando i passerotti del parco.

— Capitano — disse il falso negoziante del Capo di Buona Speranza a Tancredi — noi mettiamo sotto la vostra leale protezione una delle più amabili dame dell'Inghilterra.

— La vostra raccomandazione — rispose Tancredi — merita di essere ben accolta, signore, ma essa non era necessaria a ricordarmi la devozione che io ho per Lady Glenmour.

— Ecco una risposta da altero marinaio.

— E da servitore affezionato di Lady Glenmour.

— Basta — disse lady Glenmour — lasciamo questi graziosi complimenti e mostratemi l'interno del bastimento, che io deve, non bisogna dimenticarlo, alla squisita gentilezza di Lord Glenmour, il quale ci lascia troppo a lungo senza suo notizie. Datemi il braccio, dottore.

— Voi mi direte tutto che si sarà di ciò notevole. Confido nei vostri occhi, miladv.

Dottore, non dimenticherò mai d'essere la vostra guida.

— Grazie, Milady. Sir Caskil voi ci precederete.

— Sono ai vostri ordini, dottore.

— E voi, Tancredi? — chiese Lady Glenmour

— Io resto sul ponte per badare alla manovra. I miei marinai e i miei macchinisti non sono molto esperti. D'altronde la circostanza mi fa capitano, e il mio dovere è di restare al timone.

— Abbiate cura di noi, Tancredi — disse Lady Glenmour, che per la mossa in scena del grande viaggio aveva ravviluppato il corpo in un grande spolverino color di rosa, foderato di raso bianco, e imprigionato il capo in un cappellino di velluto nero senza piume nè fiori. — E più di tutto non ci conducete fino alle Indie... ricordatevi che in quei luoghi avete per due volte corso pericolo della vita

— No, Milady, noi non andremo così lontano, se non nel caso che, passando dal Capo di Buona Speranza, Sir Caskil non voglia scendere a casa sua.

— Non ho tanta fretta di lasciarvi, amico Tancredi.

— E fate bene — disse Lady Glenmour a Sir Caskil. — Noi saremmo scontenti tutti se facessi altrimenti, a cominciare da Tancredi.

E la bella signora mise il piede sulla scaletta di passaggio che metteva nell'interno del *yacht*. Essa si volse indietro per mandare un saluto con la punta delle dita, e un sorriso a Tancredi.

Questi ordinò immediatamente di mettere in moto le ruote del *yacht* e il vaporino si slanciò sulla superficie tranquilla del lago.

Si sarebbe detto che un primo velo di tristezza si staccasse lentamente dal volto di Lady Glenmour, e che a traverso gli altri veli che restavano ancora, si vedesse trasparire il rosso un po' illanguidito del suo volto gentile. L'auretta che si alzava dalle acque tutta impregnata di una vivificante freschezza, animava i lineamenti di Lady Glenmour, rischiarava il suo sguardo, e scompigliava graziosamente i capelli sulla sua fronte

Ella fu stupita della grazia squisita di tutti i particolari dell'arredamento del *yacht*: un gabinetto muliebre non ha più delicate sorprese agli sguardi curiosi di una spesina. Era la prima volta che Lady Glenmour si degnava di venire nel *yacht*. Ella pensò un istante, con gratitudine mescolata di tristezza, a colui al quale doveva questa meraviglia, di cui l'aveva appena ringraziato. Perchè non lo scriveva? Ma il rumoroso Sir Archibaldo, che sarebbe stato capace di turbare un angelo nella sua preghiera, le disse, costringendola ad abbandonare il suo raccoglimento:

— Milady, voi avete promesso al dottor Patrick di spiegargli le bellezze dell'interno del *yacht*. E invece da qualche minuto riunmirate il pensoso...

— Perdono, dottore...

— Non solo io consento a liberarvi di questo fastidio, ma vi proverò che sarebbe perfettamente inutile.

— Come mai?

— Oh Dio mio! è così semplice! Io ho già visto tutto.

— Avete visto tutto?

Giuratemi. Ma poichè non mi piacerebbe di esser preso per uno stregone, sappiate che i miei piedi, le mie mani, l'odore delle pitture, il suono delle vostre voci mi hanno già abbozzata la descrizione di questo grazioso salotto in cui ci troviamo. E prima di tutto vi dico che è lungo un dodici piedi e largo otto.

— Esatto! — rispose il falso Sir Caskil.

— Il soffitto è dipinto di bianco a losanghe d'oro in rilievo.

— È incredibile.

— Ai quattro lati si sono quattro pilastri di ferro cesellato in forma di palmizi.

— Proprio così!

— Intorno, intorno gira un divano giallo, e a intervalli uguali, tra i cuscini, c'è degli specchi ovali.

— Verissimo!

— Lo specchio centrale nasconde un pilastro che serve di perno a due porte. Quelle due porte si aprono sur un salottino tappezzato di velluto color di rosa, che ha in fondo un balcone il quale prende la forma della poppa del bastimento e rassomiglia quindi da lontano al collo di un cigno.

— Vi pare verosimile, Milady?

— Il pavimento sul quale noi siamo è coperto di una stuoia indiana, e voi siete seduta in questo momento, Milady, sopra una soggiola coperta di damasco color di rosa; voi, Sir Caskil, poi vi trovate in piedi presso la scala dalla quale siamo discesi

— Senza un errore! — esclamò lady Glenmour stringendo con affetto filiale la mano del dottor Patrick

— Per l'anima mia — disse il conte di Madco, ovvero il falso Sir Archibaldo Caskil — io darei i miei due occhi, che si vedono benissimo grazie a Dio, in cambio della vostra cecità.

— Che migliora sempre, ogni giorno che passa — disse sir Patrick ridendo — e io quasi quasi sarei addolorato di perderla ora che si trova al punto che è.

Continua

Quattromila quattrocentottantaquattro milioni. Se fossero marenghi in cascata, basterebbero a far andare il grande maglio dell'acciaieria di Terni.

Il guaio è che sono milioni passati, ragione per cui, mutati in acqua, non macinerebbero più.

×

La nota ufficiosa.

« Appena pronunziata dal tribunale militare di Milano la sentenza che dichiarava assolto Amilcare Cipriani, l'avvocato fiscale manifestò il desiderio di appellarsi, dichiarando però che ne avrebbe chiesta per telegrafo l'autorizzazione all'avvocato generale in Roma presso il supremo tribunale di guerra, commendatore Gloria.

« E così egli fece. In risposta, il commendatore Gloria, il solo che ne avesse il diritto, ordinò per telegrafo al suo dipendente di non interporre ricorso contro l'assoluzione Cipriani, e si affrettò a darne comunicazione al ministero dell'interno.

« Fu allora che l'onorevole Crispi, ministro dell'interno, ordinò che il Cipriani fosse immediatamente posto in libertà.

« L'onorevole deputato Marcora, difensore del Cipriani, s'era rivolto, è vero, al presidente del Consiglio, perchè in questa sua qualità di capo del governo intervenisse nella questione a persuadere l'autorità militare a non insistere nell'idea del ricorso; ma, quando l'onorevole Crispi ricevette questo telegramma il comm. Gloria aveva già deciso per conto proprio, e favorevolmente ai Cipriani. »

L'onorevole Marcora è servito per le feste.

Nel calore della difesa del suo cliente, egli aveva gridato:

— E io telegraferò a Crispi!

Crispi gli ha risposto.

Ecco tutto.

×

A proposito: alcuni giornali hanno attivato un servizio telegrafico particolare, accompagnando il Cipriani da Milano a Rimini con un dispaccio ad ogni stazione di ferrovia.

È cronaca, lo si capisce: ma perchè non aggiungervi un treno ferroviario speciale?

A S. M. il Socialismo si rendano gli onori che gli competono!

Intanto il Cipriani è arrivato a Rimini e appena arrivato si è letta la seguente notizia telegrafica:

« *Rimini, 29.* — Oggi nelle elezioni amministrative, ha trionfato la lista avanzata.

« Il prosindaco, conte Ruggero Baldini non fu rieletto consigliere provinciale. »

E avanti che la va bene.

Guglielmo a Roma.

Sulla venuta non c'è più dubbio. La *National Zeitung* di Berlino, mettendo in forse la data, afferma che la visita imperiale avrà luogo in Roma, anzi in Roma soltanto.

Dal canto suo, la *Vossische Zeitung* stampa un articolo intitolato: *L'esempio dell'andata a Roma*, nel quale ricorda che altorquando Guglielmo I visitò Vittorio Emanuele a Milano, gli disse: « Noi e i nostri figli possiamo sempre rimanere fedeli amici ».

Ricorda pure il viaggio del defunto Federico III a Roma e fa voti affinchè Guglielmo II segua i buoni esempi e visiti Re Umberto a Roma.

Se l'imperatore — ciò che non si può ammettere — esitasse ancora, l'opinione *germanica* gli farebbe da convoglio plebiscitario e lo porterebbe difilato in Roma, vindice dell'insulto di Canossa.

L'affare di Massaua.

La nota Crispi gli ha messo i punti sulle *i*.

Ancora un punto, e sia quello della fine

Giova intanto consultare l'opinione dei giornali francesi.

La *Liberté* rifrigge l'articolo del *Matin*, incolpando la stampa italiana di esagerare l'incidente.

Proprio così.

Il *National*, attribuendo all'articolo del *Matin* inspirazione ufficiosa, rimprovera a Goblet di aver detto che l'incidente ha sempre portato, e trova modo di attaccare il ministro.

L'attacchi pure. Sarà chiaro che chi ingrossa incidenti non è la stampa italiana, ma la francese.

Il *Siècle* loda il ministro, e nega che la Francia osteggi l'Italia a Massaua, ma aggiunge che la Francia non deve aderire all'abolizione delle capitolazioni a Massaua senza compensi. L'Italia potrebbe abbandonare, ad esempio, certi vantaggi in Tunisia, fra cui quello degli uffici postali.

Ho mangiato la foglia.

Ci si vorrebbe far pagare il prezzo d'un favore, che noi non abbiamo bisogno di chiedere a chicchessia.

Dal *Piccolo* taglio fuori la seguente nota telegrafica da Berlino:

« Varii giornali credono che le affermazioni dei fogli francesi, secondo le quali la risposta del governo italiano alle ultime proposte francesi relativamente al trattato di commercio, sia una specie di *ultimatum*, non corrispondono alla realtà, e sieno un'invenzione di quei fogli per rappresentare Crispi quale un avversario dichiarato di un accordo con la Francia.

« La risposta del governo italiano non solo non sarebbe un *ultimatum*, ma sarebbe invece così conciliante che, se il governo francese volesse realmente concludere il trattato, troverebbe accettabilissime le proposte italiane ».

Si ha da Coburgo, 27, essere colà arrivati per il consiglio di famiglia, riguardante il principe di Bulgaria, la principessa Clementina, l'arciduchessa Clotilde d'Austria colle sue due figlie principesse Maria e Margherita, il principe Augusto di Sassonia-Coburgo coi suoi figli Pietro e Luigi, il duca e la duchessa di Montpensier. Però, il duca Ernesto regnante, capo della Casa, non trovasi punto a Coburgo, ma allo caccie in Baviera. A Coburgo è pur giunto l'amico di fiducia del principe Ferdinando di Bulgaria, il consigliere aulico Fleischmann.

Fleischmann! È la prima volta che lo sento nominare, ma il suo nome è di buon augurio. Tradotto, suonerebbe: uomo di carne, e però uomo positivo. Egli dimostrerà al consiglio di famiglia, che per mantenere il principe Ferdinando a bistecche bulgare, ci vogliono truppe quattrini. Terni quindi a casa. Per la circostanza la principessa Clementina è disposta a far ammazzare il vitello grasso.

Don Pippinor

Fra le quinte e fuori

× Fuori d'Italia.

Volete sapere quanto abbiano incassato i teatri di Parigi dal primo marzo del 1887 a tutto il febbraio del 1888?

La bella cifra di 17,451,681 franchi. Si possono contentare.

Tuttavia, quest'introito è rimasto inferiore a quello dell'anno precedente che fu di franchi 19,231,798.

I diritti d'autore che nel 1886 87 ascesero a 1,990,763 franchi, nel 1887 88 salirono a 1,706,509.

Dei quattro teatri sovvenzionati: l'*Opéra*, il *Theatre français*, l'*Opéra comique*, e l'*Odéon*, i primi tre hanno fatto introiti minori di quelli dell'anno precedente; il solo *Odron* li ha superati.

NOTA SIBILLINA.

Spiegazione del *logogrifo* di ieri:

ARDIR = PARTI = RETI = BIRRA = ORFO

DEPRETIS.

Parola in croce.

— M'esprimi, se a uno devi dir: salame?
— Da me s'estrae buon brodo in Lombardia.
— M'adopera *quo tibi* il falegname.
— Or anche a me si viene in ferrovia.
— E tu non sai ch'in lupolo il estrame?
— La foca in loro lo l'ha lo « Tedeschiera »,
— È facile lo scorgersi in Savona,
— men facile in Vigevano e in Cremona.

ROMA

30 luglio

Temperatura.

Il termometro centigrado dell'ottico Nacsipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 30°

Temperature massime del 30 luglio superiori ai 30°:

Cagliari 31,0 – Foggia 31 0 – Lecce 33,0 – Catania 32,0 – Caltanisetta 32 0 – Palermo 31,4 – Modena 31,6 – Forlì 31,4 – Cosenza 31 0 – Parma 30,6 – Milano 30 3 – Torino 30,1.

× Il generale Corvetto, sotto-segretario di Stato al ministero della guerra, sarà di ritorno a Roma mercoledì o giovedì prossimo.

Si attende pure a Roma, da Montecatini, l'hotta tes pasca, ambasciatore della Turchia.

× Il marchese Guiccioli

Notizie che riceviamo da Monaco ci dicono che l'egregio marchese Guiccioli è fatto segno ad infinite cortesie da parte degli alti funzionari del governo bavarese e del municipio di Monaco.

Ieri il pro sindaco si recò a visitare il ministro italiano, il ministro degli affari esteri e il burgomastro.

L'onorevole Guiccioli tornerà in Roma forse venerdì sera. Passerà da Firenze per salutare la sua signora.

× Una nuova scuola.

Sappiamo che alla scuola per festonale femminile, in via della Missione, sarà inaugurata forse nel prossimo ottobre una scuola di cucina.

Alla direzione della scuola stessa saranno preposte delle abili cuoche le quali insegneranno a cucinare a quelle ragazze che ne faranno domanda.

L'alta vigilanza della suddetta e della relativa scuola culinaria è affidata alla intelligentissima signora Ribighini Prandi.

La signora Rebaglini studia continuamente le modificazioni da apportare alle scuole che dirige, e propone poi al municipio i miglioramenti che crede necessari

Questa della scuola di cucina è un'ottima cosa.

In Francia, in molte scuole femminili, è annesso l'insegnamento dell'arte culinaria. A Roma se ne farà ora il primo esperimento che speriamo riuscirà in modo da incoraggiare altre scuole a imitare l'esempio.

× Un'altra esposizione.

Si annunzia una prossima esposizione di frutta, che sarà fatta al Pincio per cura della Società orticola romana. Saranno assegnati dei premi dal Ministero d'agricoltura.

× I pompieri in moto.

Sotto la direzione del f. di comandante ing. Arderini i pompieri, divisi in tre squadre, fecero nella notte scorsa alcuni esperimenti, per vedere se le bocche d'incendio poste dalla Società dell'Acqua Marcia in alcune parti della città funzionano bene.

Bisognerebbe replicarli spesso questi proficui esperimenti.

× Provvedimenti alla stazione.

Si dice che il municipio abbia adottato dei provvedimenti tali da impedire che le vetture possano più fuggire dalla stazione.

× Lotte in provincia.

Ci scrivono da Frascati:

« Martedì si faranno anche qui le elezioni per la nomina di alcuni consiglieri comunali

« La lotta elettorale acquista molta intensità, ma per ora sembra che il partito liberale prevarrà su quello clericale che ha bensì una forza grande sostenuta da potenti interessi, ma è destinato a soccombere anche in questo paese. C'è un gran risveglio da parte di tutti i liberali.

« La lista liberale porta nomi che incontrano le simpatie di tutti coloro che amano il bene del Comune. Si raccomanda a tutti gli elettori liberali di accorrere alle urne anche se lontani da Frascati ».

× Nei castelli romani.

Si dice che una Società inglese abbia fatto al governo delle proposte per la costruzione di una ferrovia economica che dovrebbe allacciare Roma a Rocca di Papa passando per Frascati e Marino

La Società acquisterebbe inoltre una gran quantità di terreno presso ai Campi d'Annibale ove costruirebbe un grande albergo di lusso e uno più economico, e inoltre costituirebbe parecchi villini e case di villeggiatura.

E. FRETTE e C.ⁱ

PREMIATA FABBRICA DI

Telerie e Tovaglierie

speciale per

Famiglie e Stabilimenti

MONZA (Lombardia)

MILANO, Via Manzoni, 46 (al Portoni)
ROMA, Via Nazionale, 64 (Ang.° Via Milano)

[illegible] VENDITA A PREZZI SENZA AU[illegible]

Veri Prezzi di Fabbrica

Si eseguiscono in lavoriere

Cerone, Cifre Monogrammi, Stemmi.

Catalogo *gratis*

A CHI NE FA RICHIESTA

NOSTRE INFORMAZIONI

Rappiamo essere esagerate le voci corse di accentramento di truppe francesi verso i confini della Tripolitania.

D'altronde la diplomazia francese non ignora che il tentare di spostare l'equilibrio nel Mediterraneo, sarebbe voler far sorgere una questione grave, non scevra certo di non meno gravi conseguenze per la tranquillità europea, poichè a questo equilibrio sono interessate non una, ma parecchie potenze.

In questi giorni si è parlato della nomina del sottosegretario di Stato al ministero delle finanze.

Finora il nome che ci è ripetuto con una certa insistenza è quello dell'onorevole De Seta.

Il comm. Massa fu a Roma in questi giorni per trattare col governo circa alla costruzione della ferrovia Roma-Segni, affidata alla Società del Mediterraneo.

Sappiamo poi che si stan prendendo tutte le disposizioni pei passaggi dei vari uffici esistenti alla Società e al governo, secondo che la linea dev'essere da quello o da questo costruita.

Il governo ha rivolto invito alle Società perchè, a norma delle deliberazioni prese dal Consiglio delle tariffe, affrettino gli studi per migliorare le tariffe pei trasporti degli agrumi e riprendano gli studi per introdurre migliorie sostanziali nelle tariffe pei trasporti degli olii.

Il generale Ferrero, presidente della Giunta superiore del catasto, sta compiendo un giro d'ispezione alle direzioni compartimentali nelle provincie del mezzogiorno d'Italia, la Sicilia compresa.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 30 (ore 9 ant.).

Per quest'oggi qui si hanno bastanti le quietudini. Gli scioperi aumentano.

Un gran comizio rivoluzionario a favore degli scioperanti è convocato per questa sera.

I giornali radicali annunziano che le truppe hanno ordine di occupare i ponti. Ad esso sono state distribuite cartuccie a palla

Parigi, 30

Si parla d'un probabile convegno in Roma al quale assisterebbero Bismarck, Crispi, De Giers e Kalnoky

Napoli, 30.

Continua lo spoglio delle schede, che si spera finirà stasera o domani.

La lista liberale ha sempre la prevalenza.

Rovarno (Reggio Calabria), 30

Stamattina è partito il cavaliere Pagnucco, regio delegato

Il popolo gli fece un'affettuosa dimostrazione.

Durante la missione che compì egregiamente, egli seppe cattivarsi l'amore e le simpatie dei cittadini.

Messina, 30.

La votazione di ieri fu una vittoria della attuale amministrazione comunale che gode la fiducia del paese persuaso che essa proceda nella via delle riforme reclamate. Ciò chi vorrebbe gabellare questa vittoria come un trionfo del clericalismo. Nulla di più assurdo. I nuovi eletti tranne uno che potrebbe parer tale, sono persone liberali, amanti delle istituzioni, del progresso civile e della patria.

Potenza, 30.

Ieri la Corte d'assise di Matera, per il ricatto ed assassinio di Egidio Robertaccio, condannava Vincenzo Dari, Rocco Grieci e Nicola Scanzoro alla pena di morte. Gli Scirocco ai lavori forzati a vita, Vito Bisai ad anni venti di reclusione, Rocco Fiore ad anni dieci, Abruzzese ad anni cinque.

Spezia, 30. (A. S.)

Stamane, all'alba, è cessato lo stato di guerra.

Le due squadre giungeranno domani qui per rifornirsi e prepararsi alle esercitazioni del terzo periodo, che avranno principio il cinque o sei agosto.

Quest'ultimo periodo consisterà in numerosi esercizi di bersaglio, lancio di siluri, esercizi di sbarco, attacchi di torpediniere, crociere al largo e si svolgerà fra la Spezia, l'isola della Maddalena e Gaeta.

Il permanente addetto alla difesa della Spezia procederà al salvamento del materiale affondato.

Domani i forti di fronte a mare eseguiranno l'esercizio di tiro contro bersagli rimorchiati, ai quali esercizi prenderà pure parte la marina.

L'IMPERATORE GUGLIELMO

COPENAGHEN, 30. — Le squadre tedesche e danese s'incontrarono alle 9 antimeridiane a mezzodì di Dragoer (isola d'Amager).

Il re ed il principe ereditario salirono a bordo dell'*Hohenzollern*, che alzò immediatamente la bandiera danese. L'imperatore Guglielmo strinse la mano ed abbracciò il re cristiano ed il principe ereditario.

Intanto tutte le navi tedesche issarono la bandiera danese, e gli equipaggi, passati in rivista, gridavano *Urrah!*

Il re ed il principe ereditario rimasero pochi istanti a bordo dell'*Hohenzollern*, intrattenendosi coll'imperatore Guglielmo e col principe Enrico, e poscia tornarono a bordo della nave reale danese, che alzò la bandiera tedesca.

Quindi le due squadre si diressero verso Copenaghen.

COPENAGHEN, 30. — L'imperatore Guglielmo, ed il principe Enrico, giunsero alle 11 30 antimeridiane, e furono ricevuti dal re e dalla famiglia reale, mentre la musica suonava l'inno prussiano.

BORSA DI ROMA

30 luglio.

Borsa debole e l'attenzione generale rivolta alle azioni immobiliari. Rendita fine agosto 97 85. Obbligazioni Santo Spirito 403 contanti Azioni Omnibus 845 contanti e da 845 a 848 per agosto. Azioni Generali 968 a 968 Le azioni immobiliari furono debolissime, causa la sospensione del più forte speculatore su detto valore. La piazza però non è molto impegnata. Il primo corso praticato per fine agosto fu 1020 ma in seguito ad incessanti vendite, le immobiliari caddero a 970, trovando i prezzi intermedi per liquidazione da 1025 a 1070.

Cambi: Francia vista 100 40 – Londra tre mesi 25 26

Ore 5. — Rendita 97 25 agosto – Azioni Immobiliari 981.

BORSA DI PARIGI del 30 luglio.

	Apertura	Chiusura
Cons. Inglese 3 0/0 am.to	96 13	96 30
» » 3 0/0 perp	98 87 98 75	98 75
» » 4 1/2 0/0	106 97	106 92
Rend. italiana 5 0/0	96 90 96 55	96 62
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sopra Londra	— —	25 32
Cambio sull'Italia	— —	5 1/16
Rendita Turca (nuova)	14 72	14 67
Banca di Parigi	762 —	762 —
Egiziani 6 0/0	427 1/2	425 5/8
Rend. Spagn. est. nuova	74 7/8	72 11/16
Banca sconto di Parigi	477 —	478 —
Credito Fondiario	— —	1340 —
Azioni Suez	2187 —	2188 —
Azioni Panama	290 —	289 —
Ferr. Medit. e tirreno	780 —	779 —

TELEGRAMMI STEFANI

NAPOLI, 29. — Il piroscafo *Scrivia*, con pochi soldati ed un carico di ghiaccio e derrate alimentari, è partito per Massaua.

DUBLINO, 29. — Nella parte occidentale della contea di Cork, l'affittavolo Burne è stato ucciso stanotte da un colpo d'arma da fuoco.

Il governo crede si tratti di un crimine agrario.

Nessun arresto.

ATENE, 29. — Lo stato di salute del ministro dell'interno, Lombardos, è migliore.

MADRID, 29. — L'*Iberia*, organo ministeriale, dice che gli emigrati spagnuoli in Francia si agitano e attendono avvenimenti importanti in Spagna per l'estate ventura.

DUBLINO, 30. — Gli omicidi agrari ricominciano in Irlanda.

Presso Tralee e presso Kantuk due affittavoli sono stati uccisi mentre lavoravano in poderi *boycottati*. Non si fece alcun arresto.

PIETROBURGO, 30. — Il Re di Grecia è arrivato a Pawlowsk.

MONZA, 30. — Stamane, alle ore 10 12, Sua Altezza Reale il principe di Napoli è partito da Monza per Zurigo.

COMO, 30. — È passato per questa stazione Sua Altezza Reale il principe di Napoli diretto per la Svizzera.

LA CRONACA DEL MARE

BARCELLONA, 29. — Proveniente dai porti del Plata, e diretto per Genova, approdava oggi il *Matteo Bruzzo* della Società « La Veloce », con numerosi passeggieri a bordo.

PORTO-SAID, 29. — Proveniente da Genova, è entrato oggi in canale il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana, diretto ad Aden e Bombay.

SAN VINCENZO, 29. — Diretto al Plata, giunse ieri il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

Responsabile Severini, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

FRATELLI BOCCONI

Vendita speciale fine stagione

(Vedi Avviso in 4ª pagina)

PRIVATIVE e INDUSTRIALI (ITALIA, ESTERO)

Marchi di fabbrica, precedimento in caso di contraffazione compre, vendita, ecc.

J. DE BENEDETTI Direttore 1° proprietario

del periodico settimanale (Bollo L. 10, Estero L. 20 l'anno)

Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industria

Ufficio informazioni e rappresentanze

Ufficio consulente, tecnico, amministrativo

ROMA Piazza S. Silvestro, 25 rimpetto alla Posta centrale ROMA

Mining & Scientific Review

fondata nel 1877

si pubblica a DENVER

Rivista settimanale americana dedicata al commercio, alle ferrovie, alle manifatture, alla scienza ed alle miniere.

Pubblica relazioni e corrispondenze da tutti i centri minerari

Prezzo dell'Abbonamento:

8 Dollari l'anno.

Per abbonamenti dirigersi all'ufficio di pubblicità, 127, Montecitorio, Roma.

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 378 a 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26, via de' Panzani

The ENGINEERING

AND **MINING JOURNAL**

Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Anno Lire 28 — Semestre Lire 15.

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità Piazza Montecitorio, 127, Roma

Da cedere in seconda lettura:

Daily Telegraph.

Deutsche Zeitung.

Rivolgersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127

Bellezza e Gioventù

si ottiene con "uso dell'

ACQUA INGLESE

preparata dal Prof. NEILSY, adoperata in Inghilterra, Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

Conserva per lungo tempo il primiero colore
Chiara come acqua pura
Priva di qualunque odore
Rinforza i bulbi
Ammorbidisce i capelli
Conserva il lucido per circa sessanta giorni
Non sporca la pelle.

Prezzo L. 6 la bottiglia con istruzione. — Aggiungere 50 cent. per il porto postale.

Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 377-79 — Firenze, via de' Panzani. 26

LE INSERZIONI

per

FANFULLA

tanto per Avvisi Commerciali e Finanziari, che per Necrologie, Partecipazioni, ecc., si ricevono presso

l'Ufficio Principale di Pubblicità

127 - PIAZZA MONTECITORIO - ROMA

PALAZZO INDUSTRIALE - ALLE CITTÀ D'ITALIA

Roma — F.lli BOCCONI — Roma

MERCOLEDI 1° Agosto e giorni successivi

VENDITA SPECIALE

per

FINE STAGIONE

di una svariata quantità di **SCAMPOLI** in SETERIE, LANERIE, STAMPERIE e DRAPPERIE per Uomo

A PREZZI RIDOTTISSIMI

FRASCATI

HOTEL FRASCATI

Proprietari

DELVITTO & PARAMPELLI

Posizione più amena della città. — Pensioni per famiglie — Ristorante — L'Albergo è provvisto di tappeti e calorifero

ROMA

ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio [illegible] palazzo di Montecitorio. Confortevole, buona cucina, prezzi [illegible]

Proprietà A. Sforza [illegible]
Direz. E. Sforza

MARINELLA

HOTEL DE LA RIVIERA

Riviera di Chiaia, 187

[illegible] a 50 metri dalla Villa e da 4 linee di vetture pubbliche. Bagni di mare proprio. Grande [illegible]

Si parla tutte le lingue
Proprietà Vincenzo e Raffaele [illegible]
Direttore E. Sforza

Bronchite, Catarro, Laringite!

In Zinco e Latta

PREMIATI e RICOMMENDATI

vendibile [illegible] Franco-italiano Finzi & Bianchelli Roma, Corso [illegible] — Firenze, via de' Panzani, 26

NUBIAN

LUCIDO PER SCARPE

Lire 1.10 al Barattolo

Principale Emporio Franco-Italiano Finzi Bianchelli in Roma, Corso [illegible] — in Firenze, via de' Panzani, 26

LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Amministrazione e presso l'Ufficio principale di Pubblicità in **Roma**, Piazza Montecitorio, 127 — in **Firenze**, via de' Panzani, 11 — in **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 36 — Dalla **Francia**, Agenzia principale di Pubblicità, PARIS, Rue de Rohan, 63.

Acqua, Polvere e Pasta

Dentifrici

del

Docteur

PIERRE

Della Facoltà di Medicina di PARIS, 8, Place de l'Opéra, PARIGI

Trovasi in tutte le primarie [illegible]

STABILIMENTO IDROTERAPICO

(A 2 ore da Biella) **COSSILLA** (A 2 ore da Torino)

Hanni. Camere. Nobilio, completamente a nuovo

Aperto dal GIUGNO all'OTTOBRE

Domandare e schiarimenti al Direttore Propr. Dott. **L. C. BURGONZIO.**

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

E. E. OBLIEGHT - Ufficio Inserzioni - Piazza Montecitorio, 127

STABILIMENTO BALNEARIO

dell'Acqua Minerale Sulfurea

LA PUZZOLENTE

IN TOSCANA

Questo Stabilimento balneario, situato sulle colline di Livorno, in mezzo a boschi, a breve distanza dalla città, e precisamente nella tenuta di Limone, rimarrà aperto dal 15 giugno corr. a tutto il 30 prossimo mese di settembre.

In Livorno, presso il signor ALFREDO MAFFI, via del Cisternino, è stato il deposito dell'acqua suddetta di bottiglie [illegible] per uso esterno.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si eseguiscono [illegible] diverse istantanee [illegible] colonne a lastre Indus [illegible] Ritratti, Vedute, Animali, Attacli, Caccia [illegible] sono **utili a tutti.**

Per la loro forma e le loro dimensioni [illegible] facilmente sotto il gilet o sotto il vestito, in [illegible] senza [illegible] strettoia dell'abito e stiracchiare una [illegible] senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute [illegible] che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio [illegible] completo di tela e corredato di sei lastre sensibili [illegible] **L. 18.**

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre [illegible] **L. 3.**

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Ente postale franco-italiano, Finzi & Bianchelli, Via del Corso, 375-79. — Firenze, Via Panzani, 26.

Acqua di Seltz - Acqua di Sedlitz

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da 1 bottiglia L. 9
» » 2 » 12
» » 3 » 14
» » 4 » 16

Si spedisce [illegible]
[illegible] e [illegible]
porto [illegible]
sifone. [illegible]

A ciascun sifone [illegible] accessorii e [illegible] istruzione.

Dirigere domande [illegible] vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, [illegible] Firenze via de' Panzani, 26.

Lago di Como **REGOLEDO** 1480 piedi sul livello del Mare

STABILIMENTO IDROTERAPICO e CLIMATICO

Mare di Lago [illegible] Posta, Telegrafo. Dir. Dr. Pio Marzorelli

[illegible] aperto [illegible] 10 settembre. [illegible] 9,51 [illegible] Hotel Continental Verri [illegible] Milano.

Marca di fabbrica

Argenteria Christofle

[illegible] GRAN PREMIO [illegible]

Il solo fabbricante dell'Argenteria Christofle è la Casa CHRISTOFLE & C.ie di Parigi.

[illegible] **Sistema Christofle.** [illegible] **Vera sistema Christofle,** [illegible] **Marca di Fabbrica** [illegible] **Christofle** [illegible]

Unico nostro Rappresentante in ROMA

ADOLFO SAPPIA successore di **H. MAUCHE**

Via del Corso, 174

CHRISTOFLE & C.ie

di Parigi.

La vera TREBBIATRICE SVIZZERA

costruita interamente in ferro **per sole Lire 130** [illegible] deposito in [illegible] Via Cavour [illegible] — Imballaggio [illegible]

La superiorità di questa [illegible] ha dimostrato fino [illegible] [illegible] questa **Trebbiatrice** è la più solida, [illegible] più semplice, [illegible] più [illegible] [illegible] [illegible]

ANNO XIX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
Franco di porto in tutto il Regno, Colonia Assab, Tunisi, Tripoli, e Africa L.	6	12	24
Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . »	11	22	44
America del Sud e Asia . . . . . »	15	30	60
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda. »	20	40	60

FANFULLA

NUM. 209

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
Roma, Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
Amministrazione del Giornale
e presso
l'Ufficio principale di pubblicità
ROMA, MILANO, FIRENZE, PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in 4ª pagina)

Cent. 5 in tutta l'Italia

Roma, Martedì 31 e Mercoledì 1° Agosto Luglio 1888

Cent. 5 in tutta l'Italia

LA QUESTIONE EDILIZIA (*)

Roma, 31 luglio 1888.

Caro Fanfulla,

Volevo scriverti da due giorni che il tuo *Razzolo* ha torto; volevo scrivertelo perchè ho sentito co' miei orecchi come noi andiamo diventando ogni giorno più la favola del mondo per quello che facciamo a Roma, e non i nemici nostri, ma gli amici dubitano persino se siamo ancora civili. Vuoi che te la dica chiara? Mi parrebbe che codesti ingegneri ed amministratori del Comune in tutto quello che concerne l'edilizia della città, non abbiano nessun concetto di ciò che deva essere una città moderna, di ciò che richieda il rispetto da una città antica. Sicchè io voleve persino da Londra pregarti che tu eccitassi qualche deputato a proporre nella discussione della legge comunale, che nessuno potesse essere eletto consigliere di un gran comune senza aver prima visto Londra, Parigi, Berlino e Vienna, e dato un esame sui metodi delle trasformazioni che vi sono state fatte o vi si fanno.

Quali sieno questi metodi te li esporrò, se ti pare; ma ora *Razzolo* mi ha sdegnato troppo per farlo!

Come? un ponte di ferro attraverso il Foro, largo 20 metri, credo, dal tempio di Antonino e Faustina a Santa Maria Liberatrice?! Ma adunque si vuole che ci si burli persino dai selvaggi dell'interno dell'Affrica? - Ma serve, dicono, ad agevolare il movimento dentro la città dalla parte di sopra a quella di sotto del ponte. - Bel movimento, perdio! Paragonatelo a quello di Londra, e vedete se vi basta l'animo di chiamarlo movimento questo! Eppure a Londra piglierebbero a sassate chi proponesse di costruire un ponte simile non dico attraverso il Foro, ma attraverso un parco. Io distruggerei perfino il terrapieno che serve ora a questo passeggio, il modo di accelerare il movimento è che i carri e le carrozze possano passare soltanto al disotto del Campidoglio e al di là del Colosseo; e se ciò fa loro perdere alcuni minuti secondi, li guadagnino accelerando il passo.

Nè mi par ragionevole il disegno dell'ingegnere Frascara che a *Razzolo* sembra encomiare. Il costrutto di questo disegno è la distruzione del giardino Colonna; ora, se Iddio non ci ha tolto il senno, o almeno non l'ha tolto agli altri, noi di giardini in Roma non ne dobbiamo ancora distruggere; dobbiamo rifarne, o almeno conservare quelli che restano. Gli ingegneri obbediscono nei loro progetti al criterio più falso del mondo, ed è che tutto quello che importa è che da un punto all'altro d'una città si vada per la linea più retta e più breve. Questo certo importa, ma non è la sola cosa che importi: per la stessa ragione che *non de solo pane vivit homo*, verità che il volgo non ammette, ma anche solo il volgo nega.

Voi, scrittori di giornali, permettetemi che ve lo dica, aveto mancato al dover vostro sinora, rispetto alla trasformazione della città. Voi non eravate intraprenditori, non avevate quindi l'obbligo di veder le cose cogli occhi loro. I pareri dei forestieri non sono falsi per ciò solo che son di forestieri; possono essere, anzi, più veri, perchè più sciolti da pregiudizi e da interessi. A voi bisognava rappresentare o difendere il sentimento storico ed estetico di questa trasformazione; non l'avete fatto, siete in parte responsabili di quanto vi si è compiuto di plebeo, di stolido, di brutto! Vogliate, di grazia, pentirvi all'ultim'ora. Quel poco ancora di male che c'è da impedire, impeditelo. Non si vuole che Roma non diventi una città moderna; anzi che lo diventi, ma bella, nobile, sana e degna dell'antico nome; che molto le si aggiunga, e nulla le si levi.

Tu, *Fanfulla*, questa cose dovresti intenderle. Ad ogni modo ama

il tuo

R. BONGHI.

(*) Su tale questione Ruggero Bonghi si manda questa lettera che, secondo una gradita promessa del nostro illustre collaboratore, dovrebbe essere la prima di una serie, la cui importanza certo non sfuggirà ai nostri lettori. *N. d. R.*

NOTE PARIGINE

28 luglio.

Siamo qui vestiti da inverno, coll'ombrello sempre aperto, ad attendere un raggio di sole per andar a prendere non le acque - sulle quali s'incomincia a diventare scettici - ma un bagno di venti giorni di *non-Parigi*, indispensabile per resistervi impunemente poi altri undici mesi. Per distrarci non abbiamo che lo sciopero dei *terrassiers, puisatiers, mineurs*. È il titolo ufficiale. Prego qualcuno del *Fanfulla* di tradurlo. Io intanto li chiamo, per comodo, quello che sono: manovali.

×

Passano a centinaia, a migliaia, gridando: *Viva lo sciopero!* portando via gli istrumenti di lavoro ai traditori che vogliono lavorare, e facendo un primo esperimento di gettare nel canale San Martino un *gardien de la paix*. - È così che incominciò il 18 marzo. - E incominciano a cantare: *C'est Boulinge qu'il nous faut!* Forse è la nuova *couche* di elettori che cerca il generale, e poichè è stato ferito da Floquet alla gola della sua popolarità, i manovali si preparano a rimarginargli la ferita.

×

Sono oggi 8000. Ma si *spera* che domani si porranno in sciopero anche i muratori; poi, un corpo d'arte alla volta, tutti coloro che si occupano alle costruzioni, e che così il lavoro dell'Esposizione, che divorano cinquanta centomila Madama Séverine, sul *papier glacé* del *Cri du Peuple*, si promette allora delle nuove giornate di giugno, la rivoluzione, il finimondo. E allora, addio vacanze, io rimango con i miei reumatismi.

× × ×

Impressioni di viaggio del signor Hermont - nel *Figaro* - sull'Alta Italia.

Capitolo I: descrizione di Milano e dei laghi.

Perle principali:

« Le più belle strade non hanno marciapiedi. »

« Le persone meglio vestite non hanno biancheria. »

« Ogni sera si accendono le lampade elettriche. »

« Nel sipario del teatro Manzoni cinque personaggi s'inchinano profondamente verso l'orchestra. »

« Quando si è in platea si crede di essere in fondo di una corte circondata da case a cinque piani. »

« Tutte le *toilettes* delle donne escono dai piccoli magazzini di *nouveautés*. »

« Quasi tutti i nasi degli uomini sono schiacciati in muso bestiale, e tirati per la punta verso terra. »

« La fedeltà degli sguardi è tale che tutti gli occhi sembrano convergenti o divergenti, mentre non deviano realmente. »

« Qualche profilo classico, uno in *paletot* marrone con un cappello a cencio: un Dante vizioso e abbrutito. »

« Il lago Maggiore: meraviglia materiale, illusione teatrale, trastullo da bimbi. »

« Stresa; al teatro; il pubblico è composto di una specie di banditi, la giacchetta sulle spalle, e d'aspetto piuttosto *auvergnat*. De gli altri banditi fanno l'orchestra. »

×

E dire che tanti Francesi parlano dell'Italia politica all'istesso modo! Ma non fa nulla. Queste « impressioni di viaggio » sono un ristoro in questa estate *anglaise*. *Continuez, Monsieur Hermont, pour l'amour de Dieu, continuez!*

× × ×

All'Opéra, il secondo *debutto* di Cossira nell'*Aida*. Decisamente non ha voce sufficiente per quella vasta scena, mentre in altre minori può piacere assai. Mi sono divertito assai a vedere una Amneris curiosissima - alta, magra, due begli occhioni - che canta a scatti, con due voci perfettamente distinte; il divertente però è che eseguisce la parte come quella di un dramma dell'Ambigu, con delle disperazioni da marionetta, una stonatura tale col genere della musica appassionatissima, che produce un senso di allegria - insomma invece di far piangere, fa ridere. Un fenomeno questa Amneris. Il nome? Assolutamente inutile stamparlo. La posterità non lo attende.

× × ×

La cannoniera *Farcy*, trasportata dalla Senna sopra rotaie fino alla porta del palazzo dell'industria, non ha potuto entrarvi perchè la porta è troppo stretta. Pare che abbiano dimenticato di misurarla prima - come avrebbe fatto l'ultimo cretino. Questa cannoniera è leggendaria, ed è la prova come uno dei mezzi di far fortuna sia l'ostinazione. M. Farcy si vive sopra da vent'anni. La cannoniera che ha inventato nel 1870 non ha mai tirato un colpo di cannone sul serio, non è buona assolutamente a nulla, ma va a tutte le inaugurazioni... sull'acqua, ed è esposta in tutte le Esposizioni possibili. Quando non può entrare, resta alla porta, come avviene ora. Alla festa nazionale tira delle salve. Farcy è stato deputato, è divenuto uomo politico, fa parlare di sè, è un'autorità navale grazie alla « cannoniera *Farcy* ». Nel dizionario dei contemporanei c'è la biografia di Farcy, e della sua cannoniera. Quando morirà, si faranno discorsi bellissimi senza cattambi. *Oh! que les hommes sont bêtes!*

× × ×

Continuano i lavori preparatorii della sezione italiana dell'Esposizione di Parigi. Contrariamente il momento:

nel così detto [illegible] presidente di Massaua,

nel probabile rifiuto del [illegible] di commercio;

nella pretesa avanzata dall'Italia di annettersi, oltre Marsiglia, anche Fontainebleau perchè il Primaticcio vi ha dipinto dei boschi quadri.

(In una carta d'Italia è già segnata come italiana col nome di Fontanabella)

Vi terrò informati del seguito di questi lavori.

× × ×

Parlando dell'*Immortel* ho detto che è un libro « a chiave ». Ricevo una lettera assai gentile che mi chiede questa « chiave ». Eccola per i personaggi principali.

Il vecchissimo accademico Rehu è il centenario signor de Chevreul.

L'accademico Astier-Rehu che si lascia ingannare e prende per buoni una quantità di autografi fabbricati apposta per lui, e la Chasles Astier si uccida mentre lo Chasles è morto di morte naturale, ma c'è l'esempio di un altro accademico di cui non mi rammento il nome, che si uccise veramente.

Il legatore di libri Faye è il Vrain Lucas. Cercando nelle vecchie *Note parigine* si troverebbe il racconto che ho fatto della falsificazione di autografi fatti dal Lucas, la cui sfrontatezza giunse a vendere all'imbecille Chasles una lettera di S. Maria Maddalena - tradotta in latino -, e del processo che ne venne.

Danjon, l'accademico di spirito e di buon umore, è l'autore del *Monde où l'on s'ennuie*, l'ailleron.

Lanibeire è Maxime Du Camp.

Vedrine, il Desgenais, l'Olivier de Jalin del libro, è l'autore, Alfonso Daudet.

Lacuillen, il segretario generale dell'Accademia, è l'amabile Camille Doucet - il quale non ha nessuna voglia di morire - e che Daudet maltratta parecchio.

Marguerite Oger indubbiamente è Sarah Bernhardt.

Herscher è Zola.

Pichoral, è Pingard, il famoso capo usciere dell'Accademia che riceve le preghiere di tutte le signore alla moda per avere un posto alle grandi sedute.

×

La lista non è finita, ma non si può darla completa. D'altronde bisogna osservare che Daudet creando i suoi personaggi finti, non ha preso mai tutto dai personaggi veri, ma qualche tratto, talvolta anche amalgamandovi quelli di altri. Per dirne una sola, il signor Chevreul, il celebre centenario, non ha quasi che l'età di comune con Rehu. E se M.me de Rosen è - come si afferma - la duchessa di Persigny, il lutto profondo per la morte del duca, e poi l'amore nuovo che la portò a un secondo matrimonio, sono le sole cose, forse tolte dal vero.

Scheletto

L'IMPERATORE GUGLIELMO

COPENAGHEN, 30. — I personaggi danesi che sono destinati di servizio presso l'imperatore Guglielmo e il ministro di Germania si recarono a bordo del *yacht Hohenzollern* prima che questo entrasse in porto.

Il re di Danimarca portava l'uniforme di ammiraglio e il principe reale l'uniforme di generale. L'imperatore portava l'uniforme di ammiraglio.

Il *Dannebrog* coi re ed il principe reale di Danimarca arrivò a Copenaghen alle 10 e mezzo antimeridiane, e l'*Hohenzollern* coll'imperatore Guglielmo ed il principe Enrico alle ore 11 e un quarto.

L'imperatore scese a terra fra le salve dell'artiglieria. Il re e la regina e tutti i principi si recarono a salutarlo. L'imperatore baciò la mano alla regina. Il re gli presentò i ministri, il corpo diplomatico e gli alti personaggi.

L'imperatore e il re, dopo essere passati dinanzi la guardia d'onore, salirono in carrozza e si diressero al castello Amalienborg.

Dopo la colazione, l'imperatore Guglielmo visitò l'Esposizione.

La popolazione mostra un grande interesse per la visita dell'imperatore. Vi era folla al punto dello sbarco e alla passeggiata di Langelinge. La città è brillantemente decorata.

È giunto un corriere da Berlino. Il conte Herbert di Bismarck è chiamato in Germania.

COPENAGHEN, 30. — Il pranzo di gala, dato in onore dell'imperatore Guglielmo al castello di Amalienborg, fu di 115 coperti.

Vi assistevano i sovrani, i principi ed il corpo diplomatico.

Il re e l'imperatore si scambiarono brindisi.

Il re di Danimarca rivolgendosi all'imperatore di Germania, disse:

« Ringrazio Vostra Maestà dell'onore che ha fatto a me ed al mio paese colla sua visita. Bevo di gran cuore alla salute dell'imperatore, dell'imperatrice e di tutta la famiglia imperiale. *Viva l'imperatore!* »

Poscia la musica ha intuonato l'inno prussiano.

Sorse quindi l'imperatore Guglielmo il quale rivolgendosi a re Cristiano disse:

« Faccio a Vostra Maestà i miei rispettosi ringraziamenti. Spero che mi concederà di fare spesso qui [illegible] Bevo alla salute del re e di tutta la famiglia reale. »

Indi s'intuonò l'inno danese.

Entrambi i sovrani parlarono in tedesco.

L'imperatore Guglielmo raggiunse poscia il *yacht Hohenzollern*, accompagnato dai re e dai principi.

Le navi del porto erano illuminate e presentavano un magnifico colpo d'occhio.

LONDRA, 31. — *La Standard* è informato che l'imperatore Guglielmo ha conferito, ieri sera, lungamente con Estrup, presidente del Consiglio e ministro delle finanze in Danimarca, e crede che questioni di alta politica siano state trattate.

Le sofferenze monetarie ed agricole

Ha fatto il giro dei giornali la notizia, oramai vecchia, secondo la quale il senatore Turner del Kansas, proporrebbe di assegnare un premio di esportazione ai grani e alle farine di frumento e di mais che escono dagli Stati Uniti, oltre un premio addizionale di percorrenza per il trasporto sopra navigli americani, prelevando i fondi occorrenti sui pingui introiti delle dogane federali. La proposta fu trasmessa al comitato di agricoltura del Congresso; ma non sappiamo quale corso abbia fatto e quale risultato pratico finale possa avere.

Evidentemente, se il premio di esportazione fosse concesso e fosse reso meno efficace dagli alti noli ai trasporti coperti con bandiera americana - il che non crediamo probabile - l'Europa vi opporrebbe, a scopo di legittima difesa, dazi differenziali; giacchè nessun governo potrebbe lasciare schiacciare dai provvedimenti escogitati da M. Turner il ramo più importante dell'industria agraria nazionale. Laonde l'azione dei premi, almeno per l'Europa, sarebbe prontamente annullata.

Ma non sembra che l'agitazione promossa negli Stati Uniti a favore dei premi, miri a soffocare i raccolti europei; essa è piuttosto rivolta a paralizzare la concorrenza dei grani dell'India, resa possibile dalle condizioni particolari del cambio monetario. La moneta legale dell'India è l'argento: la moneta legale in Europa, di diritto o di fatto, è l'oro. Nell'India il valore delle cose è misurato dall'argento, in Europa dall'oro. L'India paga l'Europa in valuta aurea, l'Europa paga l'India in valuta argentea. Se l'argento diminuisce di pregio di fronte all'oro, o rispettivamente l'oro aumenta di pregio di fronte all'argento, cresce la somma dei pagamenti in moneta indiana che l'Oriente deve all'Europa, e scema la somma dei pagamenti in oro che l'Europa deve all'Oriente, nella stessa guisa che quanto meno una cosa vale tanto maggior volume di essa occorre fornire.

Ora è noto che l'argento è deprezzatissimo. Per funzione legale - che, in massima, risponderebbe alle condizioni di fatto - prima del 1870, uno di oro comperava 15 1/2 di argento; un'oncia di argento si pagava a Londra 60 danari e mezzo in oro, mentre oggidì, per ottenere un'oncia d'argento, si sborsano appena 42 danari. Onde una differenza di 18 danari, che si traduce in una perdita di 30 per cento.

Se questo enorme scapito dell'argento di fronte all'oro avesse avuto una ripercussione corrispondente sui prezzi e sui salari dell'India, cioè se i prezzi e i salari indiani fossero aumentati di 30 per cento, la questione monetaria non avrebbe avuto azione, o lieve, sulle correnti commerciali, e il rinvilio del metallo bianco non avrebbe contribuito ai danni della granicultura europea. Invece le deposizioni più autorevoli fatte dinanzi alla Commissione d'inchiesta inglese, sui mutamenti nel valore reciproco dei metalli preziosi, concordemente affermano, che, in generale, i prezzi delle merci nell'India non si sono risentiti del grande rinvilio dell'argento, cioè non aumentarono corrispondentemente.

Non par vero, ma è così! Quel vasto impero, che ha dietro a sè tutta l'Asia, dove l'argento conserva il suo pregio, nonostante le rivelazioni e gli avvilimenti a cui fu soggetto nei paesi che costituiscono la civiltà occidentale; quel vasto impero rivela una potenza d'assorbimento dei metalli preziosi che ha del miracoloso. L'argento e l'oro vi entrano e spariscono: soltanto le ricorrenti carestie sterminatrici, di periodo in periodo, costringono quei popoli a dissotterrare i nobili metalli sepolti. Quando si legge, negli atti dell'inchiesta inglese, che due principi indostanici lasciarono morendo, oltre cento milioni di lire ciascuno in sola valuta sonante, si ricorre col pensiero ai tesori che tentarono Lord Clive alla conquista delle rive del sacro Gange, e alle favolose ricchezze che stimolarono la feline cupidigia di Warren Hastings!

* *

Se il costo di produzione del cereale nell'India rimase pressochè immutato, e il prezzo al porti d'imbarco discese per l'incremento dei mezzi di comunicazione, è chiaro che il disaggio dell'argento nei mercati europei si converte in premio per l'esportazione indiana, giacchè l'esportatore ottiene, per le stesse unità di misura, una maggior quantità di monete d'argento, le quali non scadono, o di poco, nel traffico nell'interno dell'India.

Il premio dell'argento si traduce in un premio di esportazione, senza del quale, la concorrenza dei grani indiani non sarebbe sensibile in Europa.

Nel 1887, l'Italia ha introdotto dall'India 1,946,800 quintali di grano, di fronte a non più di 219,000 quintali importati dagli Stati Uniti. Ragioni geografiche, insieme a non esatte classificazioni di provenienza, spiegano una così grande differenza, e sarebbe grave errore trarre illazioni da un confronto numerico che riguarda esclusivamente il nostro paese. E infatti nell'anno finanziario, scadente il 31 marzo 1888, le esportazioni di grano indiano per l'Europa ascesero a meno di un terzo di quelle corrispondenti dagli Stati Uniti d'America.

Notiamo però che i premi delle esportazioni nord-americane sono efficacemente rincontrati dalle offerte dell'India, e che ogni ulteriore ribasso dell'argento potrebbe tradursi in una nuova minaccia per il mercato granario internazionale.

B. STRINGHER.

SCENETTE POPOLI QUADRETTI ROMANI

Vita estiva.

Roma ha una vita balneare, benchè le cronache dei bagni nei giornali di Roma non ne parlino. Il Tevere ha i suoi fedeli, i quali dichiarano che il primo bagno del mondo si fa nelle così dette capanne, immergendosi nelle acque che i bagnanti tiberini vantano come le più chiare dolci e fresche di tutto il sistema idrografico.

Un mio amico frequentatore delle capanne di Ripetta e che ha un odio profondo per la retorica, dice che il soprannome di *flave* è stato perpetuato dai pedanti, nemici giurati dell'acqua, e che trovavano così il pretesto per non lavarsi.

Un altro però più civico nelle sue simpatie, e più rispettoso dei classici, mi asseverava che bisogna prendere il Tevere così come è, allo stesso modo che bisogna prender gli uomini e anche le donne, con le loro qualità e i loro difetti.

— In fatto di Tevere - egli dice spesso - io son *panflavista*, lo accetto con tutte le cause dirette o indirette del suo colore, e poi, quando esco dal bagno, vado a farmi amministrare una doccia d'acqua Marcia.

Quest'anno i bagnanti del Tevere frequentano le capanne con la rabbia, col furore di un amante, che prevede fatalmente un prossimo, inevitabile distacco dalla donna amata. Il lungo Tevere si avvicina, il lungo Tevere che ha già distrutto le capanne popolari del Trastevere, si avvicina a poco a poco a quelle di Ripetta... Le avrà raggiunte l'anno venturo? E allora? Bisognerà andare fino a quelle di Pontemolle?

Tanti interrogativi, tanti dubbi angosciosi per i bagnanti di Ripetta, parecchi dei quali, giovani robusti e gagliardi nuotatori, riassumerebbero volentieri l'ideale della felicità nella nota formula:

— Una capanna e il suo cuore.

A scanso di equivoci è bene di ricordare che le capannelle delle donne sono assolutamente chiuse alle audacie dei più temerari bagnanti maschili.

△

Conoscete Birbacciolini? No. Stasera siete ancora in tempo; domani, se i liquoristi mettono in pratica le minacce di sospendere la vendita delle *bevande alcooliche*, non vi sarà dato d'incontrarlo così facilmente. Egli sarà andato a smaltire la... sua nausea lontano da una civiltà che gli toglie il diritto di vedere le cose come egli si è abituato a vederle fino dalle ore più antimeridiane, che si possano immaginare.

Agatocle Birbacciolini, a differenza dei frequentatori delle capanne, non è un grande ammiratore dell'acqua, ed è ormai avvezzo a veder doppio. L'acqua non la capisce se non viene dalla vite, ma preferisce sempre che la dose della *vite* sia prevalente. Quanto al modo di vedere, ognuno ha il proprio e Agatocle pensa con ragione che un governo

per mente quando non si voglia che l'inconveniente ora lamentato debba perpetuarsi. E questa causa, lo dico subito, è a cercarsi nella grande scarsezza di teatri a cui siamo ormai ridotti noi della capitale, e nella impossibilità per la maggior parte di quei pochi che abbiamo, di servire agli spettacoli estivi.

È un fatto. V'hanno delle città capoluoghi di provincia, le quali arrivano appena ai centomila abitanti, e che nondimeno in genere teatri sono molto, ma molto meglio provveduti di Roma. Ed è singolare che qui, dove per quattro o cinque anni è stato un lavorare continuo, febbrile di cazzuola e di martello; qui dove in meno di sei mesi si son visti sorgere dei quartieri interi, è singolare, ripeto, come non si sia ancora pensato a edificare due o tre teatri discreti, per modo da poter rispondere ai crescenti bisogni della capitale d'Italia.

Sotto questo rapporto Roma è oggi allo stesso punto in cui si trovava prima del 1870; anzi sto per dire che è in condizioni peggiori. Aveva allora l'Apollo e il Corea che oggi non ha più; e la sua popolazione era allora la metà di quella d'adesso. Adesso contiamoli pure a meno che non si tenga conto dei teatrucoli da operette, come il Metastasio e il Rossini, dove nessuno spettacolo decente sarebbe possibile, e i due fabbricati nei quartieri estremi della città, come il Politeama di Trastevere ed il Manzoni, i quali possono servire soltanto agli spettacoli popolari del sabato e della domenica, appena appena si arriva a spiegare tutte le dita della mano.

L'Argentina, il Costanzi, il Valle, il Nazionale, il Quirino... e fermiamoci qui. Ma tanto quella immane sala da filodrammatici che è l'Argentina, come il teatro Costanzi, non possono essere adoperati che per i grandi spettacoli musicali.

Per la prosa ne rimarrebbero dunque tre soli: il Valle, il Nazionale, il Quirino; ma di questi non ve ne ha che un solo, l'ultimo, che veramente possa dirsi adatto agli spettacoli estivi. Ci è anche il Nazionale, è vero, che si riapre a intervalli durante la stagione estiva, ma per quello che ne pensi il mio tuono e biondo amico Tibaldi, io trovo che d'estate non ci si sta punto bene. Gli spettatori vi sembrano altrettanti re Aristomeni nel Ceuta. Nolo rimane dunque ormai il teatro Quirino, ed appunto perchè solo, la prosa ha da contenderlo in estate all'operetta, ai balletti e ungari all'opera italiana, che ormai invade durante il periodo estivo tutte le nostre scene minori. E pur troppo il più delle volte non è la prosa che riesce vittoriosa.

Questo prova che se Roma non ha numero soverchio di teatri – o almeno di edifici che facciano questo nome – per l'inverno; ha deficienza assoluta di teatri estivi. Uno ce ne vorrebbe specialmente adattato agli spettacoli di prosa; ma non uno dei soliti alloggiati chiusi da tutte le parti come sono in generale i teatri a doppio uso che si costruiscono adesso e ne quali non è possibile rimanere un paio d'ore senza sentirsi soffocare; ma un vero e proprio teatro estivo, aperto come in siamo diurno dei bei tempi e come era aperto il nostro bel Corea, così scioperato quando lo trasformarono in quell'enorme cappelliera cui in dato il nome di Umberto I.

Sicuro! un bel teatro dove sia libera la circolazione dell'aria, senza poltrone numerate e confitte al suolo, ma colle sue brave seggiole di paglia per dondolarvisi sopra a comodo, e dove sia lecito fumare e bere la birra senz'obbligo d'andare per questo a rinchiudersi in un caffè.

Così intendo io debba essere il teatro di prosa l'estate, non coperto, o almeno in parte in modo, come l'arena Nazionale di Firenze, da non impedire affatto la respirazione agli spettatori, ed in uno stesso che in un teatro siffatto le compagnie di prosa vorrebbero a gara, persuase di fare eccellenti affari.

Ma finchè non avremo un teatro adatto, è inutile illudersi. Per quattro mesi dell'anno la capitale d'Italia dovrà rassegnarsi a stare senza spettacolo di prosa o a ascoltare nel cuore dei *Lombardi* e colla pira del *Trovatore*.

Lelio

ROMA

31 luglio

Temperatura

Il termometro centigrado dell'ottimo Schipi al Corso segnava oggi alle ore 2 pomeridiane 31°

Temperature massime dei 30 luglio superiori ai 30°:

Foggia, 31.1 - Cagliari, 34.6 - Livorno, 32.6 - Caltanissetta, 31.9 - Parma, 31.1 - Palermo, 31.2 - Modena 31 - Milano, 30.7 - Catania, 30.5 - Agrigento, 30.2 - Forlì 30.3.

Musica.

× Il concerto comunale suonerà stasera in piazza Colonna dalle ore 8 1/2 a le 10 1/2.

L'orchestra romana.

Abbiamo ricevuto anche noi i cinque *considerando*, augurevoli una relativa diminuzione coll'assemblea dell'orchestra romana e condannanti ad un referendum del giornale.

La questione resola qui. L'orchestra romana può provvedere ai propri interessi, crediamo utile e doveroso le proposte del teatro Costanzi, nei giorni in cui pareva anche che il teatro comunale avrebbe agito nel prossimo anno senza dote.

Il patto concluso coi rappresentanti del Costanzi fu valevole per un anno: intendendo così l'orchestra di riservarsi tutti i diritti che le spettano per tornare, nell'anno 89-90, al teatro comunale Argentina.

Ma quando seppe l'orchestra che il Canori, impresario dell'Argentina, aveva stipulati contratti con una nuova schiera di professori per tre anni, stretta dal proprio interesse prorogare fino ad un triennio l'impegno col teatro Costanzi.

E fin qui la cosa camminava con i suoi piedi.

Ma all'orchestra romana premeva anche non pregiudicare i propri diritti per l'avvenire, e la recente deliberazione sua dice chiaramente che con la proroga d'un triennio al teatro Costanzi, ella non intende rinunziare a ciò che le spetta, cioè un ritorno puro e semplice al teatro comunale quando siano trascorsi i tre anni.

E messi a questo modo i punti sugli *i*, camminerà ognuno per la sua strada: avremo cioè alla rinfrescata non uno, ma due teatri di musica, e perciò due orchestre di prim'ordine; avremo una lotta di spettacoli; una gara di magnificenze sceniche; un diletto maggiore e un'attrattiva più forte per il pubblico.

Noi abbiamo deplorato la divisione delle forze, perchè ci pare difficile che due grandi teatri di musica possano prosperare ugualmente in Roma. L'avvenire prossimo ci darà torto o ragione. Intanto prendiamo le cose come sono, nè perdiamo il tempo in rimpianti inutili e in consigli non chiesti. L'orchestra romana, vada essa al Costanzi o ritorni quando che sia all'Argentina, rimarrà sempre una delle migliori d'Italia, e nella lotta di emulazione del futuro inverno ella non potrà che guadagnare in omogeneità e in forza.

E che l'orlino del giorno votato recentemente dall'orchestra romana diventi presto un bell'ordine di cose, anzi di sereno che il pubblico sanzionerà col proprio suffragio.

* * *

× Il sindaco di Roma a Monaco di Baviera.

Da una corrispondenza privata, comunicataci gentilmente togliamo le seguenti notizie:

« Veramente cordiali e festose sono state le accoglienze che il marchese Guiccioli ha ricevute in questi giorni a Monaco.

Salutato alla stazione dalla Giunta di Monaco, che era ufficialmente a ricevere lo accompagnato all'albergo di Bavière, il primo della città, e fatto segno a mille cortesie.

Egli si affrettò a restituire le visite al borgomastro ed ai membri della Giunta, a Sua Eccellenza il ministro degli esteri, al ministro d'Italia ecc.

Un successo si mise a disposizione del onorevole marchese Guiccioli, che si compiacque in compagnia di lui a visitare le scuole della città, i musei, le biblioteche, ecc.

La mattina del 29 il borgomastro riceve tutti gli invitati nel gran palazzo civico, e tenne loro un cordiale discorso, ringraziando dell'onore fatto a Monaco con la loro presenza.

Risposero varii borgomastri, ed anche il nostro sindaco marchese Guiccioli ringraziò applauditissimo, in lingua tedesca, ed in nome di Roma, delle accoglienze fatte al rappresentante della capitale d'Italia.

A mezzodì centoventi invitati sedevano a colazione, e cominciò il fuoco di fila dei brindisi con spesso e simpatiche allusioni a Roma [illegible] felicissimo, e tra

Il marchese Guiccioli [illegible] le altre cose al sonò dicendo che [illegible] menti che si sentiva agorgare dall'animo gratitudine per la benevolenza dimostrata a Roma valevano assai più del cattivo tedesco, nel quale egli si esprimeva, e finì per brindare, fra gli applausi generali, alla salute del borgomastro.

Inneggiando a re Luigi, non si può non ricordare il di lui grande amore per l'arte, e questa reminiscenza pose in bocca agli oratori sentite allusioni riboccanti di simpatia a Roma e all'Italia, madre dell'arte.

Decisamente la Germania, come è facile rilevare, ha ogni momento benevolenza per la nazione italiana, e cerca di dimostrarlo in tutti i modi. »

× Al Circolo della caccia.

Nella sala di lettura del Circolo della caccia è stata affissa ieri una lettera scritta dal regio ambasciatore a Berlino al presidente duca di Fiano, per parte spargli l'alto gradimento di Sua Maestà l'imperatore Guglielmo e di Sua Maestà l'imperatrice vedova Vittoria per il pensiero avuto dal Circolo di inviare una corona di bronzo a Potsdam, sulla tomba del compianto imperatore Federigo III.

In quella lettera il conte de Launay trasmetteva pure la copia del seguente telegramma mandatogli a tale proposito dal l'imperatrice vedova Vittoria:

« Je veux de voir la magnifique couronne « en bronze; je la trouve splendide. Le « pensée, qu'ont eue ces messieurs me touche « profondément. Je veux prie de transmettre « tous mes remerciements au président et « aux membres du Circolo della caccia ».

× Cose universitarie.

Gli assistenti farmacisti non approvati al primo esame, per essere ammessi alla prova di riparazione debbono rinnovare istanza al ministero dell'interno, il quale delibererà se possa ammettersi ad un secondo esperimento.

× Al teatro Nazionale

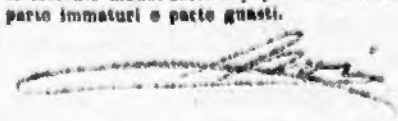
Gl'impiegati del teatro e il basso personale si riuniranno ieri sera nel giardino del teatro stesso e festeggeranno con un'ottima cena il secondo anniversario dell'apertura del Nazionale.

Verso mezzanotte della cena intervennero il maschese Teodoli e il cav. Tibaldi, il quale rivolse ai suoi subalterni alcune parole di elogio.

Non mancarono i soliti brindisi.

× Visita al mercato.

L'ispettore municipale ha sequestrato ieri al mercato alcuni carri di poponi e cocomeri parte immaturi e parte guasti.



Fra le quinte e fuori

× Le gentili signorine Maria e Bice Millotti partono stasera per Venezia, ove furono pregate di dare uno dei loro simpatici concerti. Buon viaggio, ma tornino presto perchè le brave ragazze le vogliamo a casa.

Noi siamo certi che esse faranno onore a Roma ed alla Accademia di Santa Cecilia, di cui sono splendide allieve, e che i Veneziani sapranno far onore alle due romanine.

NOSTRE INFORMAZIONI

È inesatto che S. A. R. il principe di Napoli si rechi, oltre che in Svizzera e in Sassonia, in Inghilterra.

Egli per ora non vi si reca, e visitati i due primi paesi, ritornerà in Italia.

Il generale conte di Robilant, che ha già ricevuto le sue credenziali di ambasciatore di S. M. il Re, sarà a Londra fra il 3 ed il 5 agosto, per prender possesso del suo ufficio.

Non risulta al nostro governo che la Francia abbia respinto le ultime proposte riguardanti il trattato commerciale.

Non ha fondamento la notizia dell'*Agence libre* che l'Italia, in seguito delle rimostranze dei governi interessati, abbia indirizzato alle potenze notificazione dell'occupazione di Massaua, e che le tasse dovranno essere pagate soltanto dopo che le potenze abbiano riconosciuto che Massaua è divenuta colonia italiana.

Basterà ricordare che le nuove tasse furono non solo applicate, ma pagate; che l'articolo 31 del protocollo di Berlino prescrive che la potenza la quale *d'ora innanzi* prenderà possesso d'un territorio nelle coste del continente africano, dovrà darne comunicazione alle potenze se mai esse avessero motivi a reclami. Ora il protocollo è del 26 febbraio 1885, e l'Italia prese possesso di Massaua il 5 febbraio, cioè venti giorni prima che il protocollo di Berlino fosse firmato.

Riprendendo notizie di giornali francesi, la *Politische Correspondenz* assicura che la Turchia e altre grandi potenze approvarono le vedute della Francia nella questione delle tasse a Massaua, lodandone la moderazione.

Ora sappiamo che nè la Turchia nè altre potenze hanno manifestato questi concetti.

Anzi le grandi potenze, tra cui la Germania e l'Inghilterra, hanno manifestato la loro opinione, pienamente favorevole all'Italia.

Si smentisce la voce corsa e raccolta da qualche giornale che il ministro Brin sia dimissionario; il ministro della marina non avrebbe mai pensato a presentare le dimissioni.

Il Contenzioso diplomatico.

Il Consiglio del Contenzioso diplomatico è stato modificato.

Secondo queste modificazioni, il presidente [illegible] nella prima seduta plenaria dopo [illegible] sorteggio annuale. Estratta sciolto l'anno, [illegible] base il numero il 5° a sorte, prendendo [illegible] uomo del normale di 15 membri, anche se vi [illegible] posti vacanti.

Il vice presidente è di pieno diritto investito di tutte le facoltà inerenti all'ufficio, se il ministro non esprime la volontà di esercitarle personalmente. Il segretario del Consiglio verrà nominato con decreto ministeriale e sarà scelto fra gli impiegati di prima categoria del ministero degli esteri.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide quando almeno metà dei membri sono presenti.

La *Gazzetta ufficiale* pubblicherà stasera il relativo decreto.

L'onorevole Bonghi ha accompagnato oggi il ministro Boselli nella sua gita ad Anagni, e proseguirà quindi per Napoli.

La Commissione pei concorsi alle cattedre dei licei e degli Istituti tecnici ha finito oggi i suoi lavori.

Appena giungeranno le proposte della Società ferroviaria pei trasporti dei vini e delle uve, si radunerà al ministero dei lavori pubblici una Commissione speciale, con intervento dei capi esecutanti dei ministri d'agricoltura, delle finanze e del tesoro, per dare d'urgenza sui provvedimenti da prendersi.

Telegrafano da Parigi, 31:

« Desprézaux de Saint-Sauver, console di Francia a San Sebastiano, fu nominato console a Firenze, in sostituzione del console de Leigue che da Firenze fu trasferito a San Sebastiano.

« Il conte A. Pourtalès Gorgier, console a Newcastle, fu nominato console a Messina. »

In Firenze il Fanfulla si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Capponi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati.

Telegrammi particolari del FANFULLA

Parigi, 31.

Dicesi che il Consiglio dei ministri reggerà oggi le proposte italiane, come danneggianti alle industrie francesi, specialmente alla metallurgia.

Parigi, 31.

La *République* pubblica un'incensata lettera, sotto la data di Torino, nella quale denunziasi il boulangismo come un complotto ordito dal principe Girolamo Napoleone, e incoraggiato dal matrimonio della principessa Letizia col duca d'Aosta, allo scopo di dare all'Italia l'egemonia delle razze latine, con una Francia subalterna sotto il governo del principe Napoleone. Questa lettera è poco rispettosa verso la casa di Savoia.

Moncalieri, 31.

Stamani alle ore 11, proveniente da Torino, è arrivato al castello di Stupinigi S. A. il principe di Carignano.

Bologna, 31.

Rotti i accordi conchiusi tra fornai e operai panattieri, vi è pericolo di nuovo sciopero.

Fu indetta un'adunanza per ritentare accordo.

Zanzibar, 31 (*A. S.*).

Il capitano Cecchi è qui da alcuni giorni. Però la bandiera nazionale non fu ancora issata al consolato d'Italia.

Sono qui giunte tre corvette tedesche: il loro arrivo è affatto indipendente dall'incidente fra l'Italia e lo Zanzibar.

BORSA DI ROMA

31 luglio.

La liquidazione si è compiuta regolarmente. La Rendita per contante venne pagata 97 15 e per fine si aggirò da 97 35 a 97 40. Anche oggi, e ciò è naturale, l'attenzione è stata rivolta alle Azioni Immobiliari che ebbero un buon contegno. Esordite a 985 toccarono il corso di 1000 per piegare a 990 e chiudere 996. Generali 609. Gas stampigliate 1488, 1490. Ora nuove 1160 domandate. Condotte 475 a 479. Banche Romane 1160. Banco Roma esordito a 700 si spinse a 715. Tramways 348 a 350. Fondiario Santo Spirito 462 contante. Tutto fine agosto.

Cambi: Francia 3 mesi 99 67 1/2 – Londra 25 26.

Oro 3. — Rendita 97 35 per prossimo.

BORSA DI PARIGI del 31 luglio.

	Apertura	Ultimo corso
Rend. francese 3 1/2 ammort.	86 25	86 15
» 3 0/0 perp.	83 72	83 90
» 4 1/2 0/0	106 77	106 90
Rend. italiana 5 0/0	96 55	96 55
Cambio sopra Londra	— —	25 32
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1/4
Rendita Turca (nuova)	14 55	14 52
Banca di Parigi	770 —	775 —
Ferrovie lombarde	421 1/2 1/0	423 3/4
Rend. Spagn. est. nuova	72 7/16	72 15/16
Banca sconto di Parigi	472 —	472 —
Credito Fondiario	— —	1335 —
Azioni Suez	2185 —	2171 —
Azioni Panama	288 —	291 —
Fere Merid. e Mediter.	775 —	775 —

TELEGRAMMI STEFANI

MADRID, 30. — La *Gaceta* dichiara che, contrariamente alle voci che circolano, il re gode perfettissima salute.

LISBONA, 30. — Il re Luigi I è imbarcato stasera sulla corazzata *Vasco di Gama*, diretto a Marsiglia.

La regina è partita pure stasera per Madrid e Parigi.

LONDRA, 30. — *Camera dei Comuni.* — Si discussero gli articoli del *bill* per la nomina di un comitato d'inchiesta sull'affare Parnell.

Si approvò la scelta [illegible] dei tre giudici proposti dal governo.

SOFIA, 31. — Per recarsi sui luoghi e curare la liberazione dei prigionieri fatti dai briganti a Bellova Vukarel è stato scelto dal corpo diplomatico, d'accordo col governo principesco, e col consenso del governo italiano, il capitano Cugia, addetto militare presso la R. agenzia in Bulgaria.

COSTANTINOPOLI, 31. — Oggi si è costituita formalmente la Società italiana di beneficenza, eleggendo un Comitato dirigente.

LONDRA, 31. — Il *Times* ha da Zanzibar:

« Jamieson scrive da Kwongo sul Congo in data del 15 aprile, che egli insieme al maggiore Bertelloi, si preparava a lasciare il campo di Zambuya con Tippo-Tip e 900 uomini per mettersi alla ricerca di Stanley.

« Tutti gli europei erano in buona salute. »

NEW-YORK, 31. — Secondo notizie dalla Nuova Orléans, grande costernazione regna fra gli uomini di affari per il decreto che abolisce la zona libera a Livingsten al Guatemala e a San Tomaso. Una delegazione dei negozianti e dei consoli è partita per la capitale onde presentare al governo le loro lagnanze in proposito.

Dispacci da Porto Principe, in data del 9 corrente dicono che gli incendi del 4 e del 7 luglio furono cagionati da individui che volevano la deposizione del presidente Salomon. Tre cospiratori furono giustiziati. Si sospetta che molti funzionari facessero parte del complotto.

DUBLINO, 31. — Il sindaco di Sligo è stato condannato a quattro mesi di carcere per la pubblicazione di un articolo in un giornale che conteneva minaccie.

SPEZIA, 31. — Oggi è qui entrata la squadra comandata dall'ammiraglio Lovera di Maria ed attende a rifornirsi di carbone.

Si aspetta in giornata anche l'altra squadra comandata dall'ammiraglio Bertelli.

È arrivata la nave da guerra *Mircea*, della marina romena.

FIRENZE, 31. — Il sindaco, marchese Torrigiani, presentato dall'arcisonsole dell'Accademia della Crusca e da numerose notabilità [illegible] o letterarie, presiedette la prima adunanza [illegible] palazzo Vecchio per la costituzione definitiva della Società Dantesca italiana.

Si lessero lettere di S. M. il Re, e del ministro dell'istruzione, onorevole Boselli. Si approvò lo Statuto e si deliberò, in mezzo a grandi applausi, l'invio di un telegramma di ringraziamento a S. M. il Re.

Bonaventura Savelli, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'Opinione

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Brodo istantaneo coll'aggiunta di sale; indispensabile per ogni buona cucina. 2

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma Liebig in inchiostro azzurro.

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma Milano-Genova
Capitale nominale . . . . L. 50,000,000
» versato . . . . » 25,000,000.

Riceve denaro in conto corrente
Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1887, è regolato come appresso:
senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 1/2 0/0 »
con facoltà al Correntista di disporre mediante *chèques*

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione

Il Correntista può disporre come segue:
fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000 con tre giorni di preavviso
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

S'incarica di incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'estero.

Rilascia assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto, che essa ne percepisce è fissato a 1/2 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Casse « gratis » ai Correntisti.

LA DIREZIONE

Mining & Scientific Review
fondata nel 1877

Si pubblica a DENVER

Rivista settimanale americana dedicata al commercio, alle ferrovie, alle manifatture, alla scienza ed alle miniere.

Pubblica relazioni o corrispondenze da tutti i centri minerarii

Prezzo dell'Abbonamento:
8 Dollari l'anno.

Per abbonamenti dirigersi all'ufficio di pubblicità, 127, Montecitorio, Roma

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, 378 a 379, via del Corso, palazzo Theodoli — Firenze, 26 via de' Panzani

The ENGINEERING
AND MINING JOURNAL
Rivista settimanale americana che si pubblica a New-York

Tratta dell'arte dell'ingegnere in generale e dell'industria mineraria in particolar modo, dando relazione di tutti i progressi di questa industria. I migliori ingegneri americani ne sono i redattori.

Prezzi d'Abbonamento:
Anno Lire 28 — Semestre Lire 15

Dirigersi all'Ufficio Principale di Pubblicità Piazza Montecitorio 127, Roma

Da cedere in seconda lettura:
Daily Telegraph.
Deutsche Zeitung.
Rivolgersi all'Ufficio Principale di Pubblicità, Piazza Montecitorio, 127

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. – Prezzo, L. 1 – Coll'aumento di Cent. 60, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 376-79 – In Firenze, via de' Panzani 26.

S. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127.

non può obbligarlo a modificare così profondamente il suo, con una tassa odiosa.

Tuttavia, se la minaccia dei liquoristi è eseguita, se egli dovrà rinunciare alle gioie ineffabili della bottiglia, avrà almeno il supremo conforto di non essersi lasciato cogliere all'improvviso dagli eventi.

Agatocle Birbacciolini è previdente per indole e per esperienza.

L'altr'anno, quando s'incominciava a parlare nei giornali dei pericoli per la salute pubblica, e di precauzioni igieniche, Agatocle disse alla signora Emerenziana sua consorte:

— Ho capito di che si tratta. Fra qualche giorno ci condanneranno a mangiare tutte quelle scempiaggini che rovinano lo stomaco. Questo è dunque il caso...

— Il caso? - domandò la signora Emerenziana spaventata.

— Il caso - continuò imperterrito Agatocle - di mangiare quanto più cetrioli, cocomeri, peperoni, meloni, fichi è possibile, affinchè se viene il colera dal canto nostro noi abbiamo nulla da rimproverarci.. Avremo fatto una scorpacciata di ogni cosa.

In questi giorni Agatocle beve, beve, beve; beve tutti i giorni, a tutte le ore, di tutte le qualità alcooliche e potabili, beve sino al punto di veder non solo doppio, ma moltiplicato all'infinito.

— Ho visto - diceva ieri sera - quattro professori Labriola che facevano sei discorsi, davanti a otto caffè di Aragno.

Se volete conoscere Birbacciolini andate stasera, 31 luglio, nei dintorni delle principali botteghe di liquoristi di Roma.

Se non lo vedete subito, abbiate pazienza, aspettate cinque minuti.. e lo sentirete passare... Vi parrà di essere nelle vicinanze di una grande distilleria.

△

Io ho di Agatocle Birbacciolini sei ritratti in tutte le pose, lavoro particolare di uno di quei dilettanti fotografi che sono più numerosi a Roma che le cavallette nelle campagne vicine in questi giorni passati.

Per un momento avevo sperato che i bagni, le villeggiature ne avessero scemato la moltitudine; ma è stato un'illusione, svanita come tutte le altre che l'hanno preceduta.

I fotografi dilettanti sono dappertutto. Andate nei vicoli più deserti, nelle contrade più popolate, dentro, fuori la città: li troverete sempre.

L'altro giorno in un'osteria di via Flaminia un popolano per una quistione di pasatempi, aveva tirato fuori il coltello e stava per farne omaggio alle costole di un suo amico politico e personale, quando un grido echeggiò dalla via vicina:

— Ferma, sciagurato non ti muovere!

L'accoltellatore rimase esterrefatto.

Un signore puntava su lui dalla porta dell'osteria un ordegno che era posato sopra un cavalletto, aveva l'aria di un pezzo d'artiglieria.

Il signore in un attimo, aprì, chiuse, girò la sua macchina, poi nascondo dal mistero di un panno in cui s'era ravvilupparo, si volse all'uomo che aveva il coltello in mano:

— Mi congratulo con voi, disse, del modo energico col quale imbrandite un'arma così pittoresca, e vi ringrazio di esser stato fermo per qualche secondo. Ora potete continuare..

E il dilettante fotografo se ne andò soddisfatto.

C'è chi non crede all'utilità di tutta questa mania fotografica, ma un *reporter* immaginoso mi ha già comunicato il suo proponimento di servirsi della sua macchinetta istantanea per fare la cronaca nel suo giornale e dare il ritratto di tutti i principali ladri, assassini, vetturini arrotatori o contravventori alla polizia urbana della giornata.

— La cronaca diventerà così una vera serie di fotofobie.., dice il mio amico *reporter*, con la fede del neofita.

Inoltre qualche applicazione proficua della fotografia egli l'ha già trovata.

Una volta, per esempio, un suo creditore lo sorprese in casa, e gli domandò bruscamente di essere pagato.

— E tu che gli desti?

— Gli detti una... *negativa*.

△

Ma difficoltà per la missione del dilettante fotografo, è inutile di negarlo, ce ne sono e molte.

Un amante di fotografia si ferma sull'ingresso di un lavatoio pubblico e tira fuori i suoi arnesi.

— Che cosa fate adesso? - gli domandò l'amico di una delle lavandaie, che sopraggiunse alle spalle..

— Voglio fotografare...

— Queste cose andate a farle dove vi pare, ma non qui, disse il protettore delle lavandaie, e allungò una pedata al dilettante, che la ricevette sulla faccia... del luogo.

J. W. Nevermore

LO SCIOPERO DI PARIGI

PARIGI 30 — Oggi ebbe luogo una riunione di terrazzieri a mezzodì e fu calma.

Venne deciso di continuare lo sciopero, restando nei limiti della legalità. Fu pure votato un ordine del giorno di protesta contro la stampa prezzolata coi fondi segreti, la quale snatura le intenzioni degli scioperanti. Con lo stesso ordine del giorno si dichiara che gli agenti di polizia sono essi soli i responsabili dei disordini degli ultimi giorni.

Gli scioperanti si separarono, dandosi appuntamento per domattina.

Stamane, dei gruppi di scioperanti cercarono di far cessare il lavoro in alcuni cantieri, ma le truppe, poste nei cantieri, respinsero gli scioperanti.

Tutti i punti dei sobborghi sono custoditi da distaccamenti di truppe. Le truppe dei posti, delle caserme e delle fortificazioni sono consegnate

CORRIERE POLITICO

Ieri mattina, all'alba, è cessato lo stato di guerra alla Spezia.

Diamo dunque una ipotetica sepoltura ai morti, e apriamo ai feriti la fenione di un cataplasma.

Istanto, forse domattina, lo stato di guerra, levata alla Spezia, ricomincerà, per la miseria del solito bicchierino di *cognac*, o d'altro simile intruglio.

Io dirai che non vale la pena. È vero che io non credo alla spezia in metamorfosi da *cognac*, come Thiers non credeva alle ferrovie. Ma pur non credendovi, il grande piccolo uomo se ne serviva, mentre lo dello spirito non ne ne cavo affatto. Spiritarsi con quella roba nel paese del vino: che vergogna!

Lettori amabilissimi accettate un consiglio fraterno: pagate.

Si pagato le spese della guerra, il cui stato è cessato, ieri all'alba, alla Spezia. Pagate quelle. Dio ne scampi e liberi! di una guerra avvenire. Si volete che le acque di Livorno siano meno amare per il nostro Magliani.

La preoccupazione del giorno è l'articolo che il *Times* dedica alla Nota Crispi sulle faccende massaunine.

A dire il vero esso non corre eccessivamente parallelo alla faccenda politica parigina. C'è qualche cosa di cattivo nelle espressioni del *Times*. Al quale, se la mia voce

---

— 31 —

L. GOZLAN

I Misteri della Necropoli

Fino a quel momento Sir Caskil non aveva fatto troppe eccentricità; la verginità del dottor Patrick lo ingombrava. Quell'uomo che non si voleva potesse diventare un testimone più importuno e incomodo di quel giovanotto dagli occhi di fuoco.

La campana chiamò tutti sul ponte. Fra l'ora della colazione: la mensa era apparecchiata a poppa. Mangiando si sarebbero veduti passare, scomparire e riapparire i boi punti di vista del parco, di cui laghetto, che aveva piuttosto la forma di un canale, faceva quasi il giro.

La colazione fini e il grassicco *yacht* continuò, abilmente riscaldato, a seguire, come un cigno, di cui aveva la forma, le sinuosità del laghetto, che per una fortunata incuria non era stato strozzato fra i muri di un'argentatura di pietra. L'acqua libera si avanzava sino ai piedi degli alberi del parco. Alle volte il dardo dorato della prora sollevava dei lunghi rami di salcio, e allora la compagnia sorpresa da questa invasione di festoni vegetali, s'allontanava l'ostacolo che ricadeva tutto scompigliato dietro la poppa del *yacht*. Più tardi la carena scivolava sulle acque lasciandosi dietro il suo passaggio come un nastro d'argento che pareva svolgersi quanto più il piccolo vapore si allontanava.

Tancredi che non aveva mai lasciato il timone si rammaricava di vedere Lady Glenmour così taciturna. Uno spettacolo così nuovo per lei non aveva dunque il potere di distrarla. Egli avrebbe voluto, fantasticava anzi che questo laghetto in cui navigava si fosse ingrandito a un tratto e che egli si trovasse solo con lei nell'immenso, nel solitario mare.

In verità questa passeggiata sull'acqua e sotto la volta verde degli alberi, sarebbe bastata a rendere entusiasta qualunque donna: Lady Glenmour, lasciata in quel momento in pace da Sir Caskil, aveva strappato passando un ramoscello di vimini, e ne lasciava lottingere le estremità, malinconicamente, nell'acqua agitata dalle ruote del *yacht*.

E quando alla rialzare il suo fascio di vimini rimaneva estatica a contemplare le migliaia di perle e di diamanti liquidi che ricadevano nel lago, scintillanti ai raggi del sole. Sir Caskil, contro il suo costume, taceva; il dottore chiacchierava con qualcuno degli invitati.

Questo silenzio durava da una mezz'ora, quando il falso Sir Caskil esclamò con voce tale da esser sentita da tutte le persone che si trovavano sul ponte:

— Ah se fossero me capitano per un'ora sola..

— Che fareste? - chiese Tancredi, offeso dall'esclamazione di Sir Caskil.

— Che farei io? Non meglio di voi, certo, mio caro Tancredi, ma farei diversamente..

— Si può sapere?...

— È un mio segreto, almeno fino al momento in cui sarò investito del comando.

— Prendete dunque il comando! - esclamò Tancredi di malumore - e vedremo che cosa siete capace di fare di bello e di stupefacente

— Volentieri.

Tutti s'interessavano a questa sfida, e tutti stettero attenti a vedere quello che sarebbe successo fra Tancredi e Sir Caskil, il quale sordi cominciando a ordinare ai fuochisti di rendere più vivo il fuoco della macchina. Poi preso posto al timone, mentre Lady Glenmour seguiva con lo sguardo ciò che faceva il bizzarro amico di suo marito.

Il *yacht* cominciò naturalmente a camminare più lestamente. Tutto tremava sul vapore, come in alto mare quando il vento soffia con violenza nelle vele. Il piccolo *yacht* fremeva sotto i piedi degli invitati, che parevano tutti più contenti di questa nuova vivacità, massime Lady Glenmour. L'aria più viva, l'acqua più smossa, la corsa del bastimento la scotevano, l'inebriavano come avrebbe fatto un vino generoso. Gli occhi le scintillavano, la bocca prendeva la piega sdegnosetta di una Naiade in piedi sulla sua conca marina.

Tancredi solo era pensoso: egli guardava cupo con inquietudine, passando da Lady Glenmour a Sir Caskil, dalla riva al lago. Alla fine, con voce turbata, disse:

— Sir Caskil, noi andiamo molto rapidamente.

— Come prudente - si contentò di rispondere Sir Caskil con accento ironico.

— Io vi dico, sir Caskil, che si va troppo rapidamente.

Siete dello stesso avviso, signore belle? - chiese Sir Caskil..

— Ma no, ma no! - rispose la signora.

Tancredi che non voleva parere pauroso tuonò:

— Allora - ripigliò Sir Caskil - andiamo avanti e sempre più rapidamente.

E ordinò al macchinista di aumentare la velocità del *yacht*. Nel medesimo tempo come se il piccolo piroscafo avesse ricevuto un colpo di sperone nei fianchi, sussultò e incominciò a correre disperatamente, passando come un nembo fra i piccoli stretti per cui il laghetto si divideva in tre grandi bacini, scacciando dinanzi le alghe verdi, faticando i fianchi, facendo salire alla superficie delle acque delle nuvole di sabbia del fondo.

Tancredi di minuto in minuto si faceva meno calmo: il suo silenzio era grave di tempesta: e intanto si riavvicinava a Lady Glenmour, la quale entusiasta della rapidità del *yacht*, s'immergeva con volutta in quella strana emozione, scherzandosi all'idea stessa del pericolo. Il vento le portò via il cappello, s'impolverò nel suo rosso polverino, e i suoi bei capelli rimasero preda dell'aria.

— Urrah, urrah! - gridava il conte di Matoc - Urrah, noi mangiamo lo spazio, noi lo divoriamo, urrah!

— Il mio dover è di avvertirvi - esclamò una seconda volta Tancredi con voce soffocata dall'ira - che c'è un gran pericolo, un grandissimo pericolo a correre così, come fate voi in questo momento. Questo *yacht* non è un bastimento da guerra: la macchina che voi avete esorbitantemente riscaldata non è uscita dagli arsenali dello Stato: da un momento all'altro essa può scoppiare...

— Non lo credete - esclamò Caskil.

— Signore, io sono un marinaio e voi non siete che un mercante del capo di Buona Speranza.

— Un marinaio? Voi un marinaio? Voi siete, ve l'ho detto, un giovinetto prudente..

— Un vile?... Non è vero? Orbene, vedremo. Fuochista! - gridò Tancredi - empite il forno di carbone, che la macchina sia arroventata: macchinista, bisogna volare... ve l'ordino io!

Tancredi finiva appena di dire queste parole e prima che gli ordini suoi avessero avuto il tempo di essere eseguiti, il *yacht*, avendo toccato fondo, s'inchinò a destra...

Un grido di spavento uscì da tutti i petti.

— Quello che diceva io - esclamò Tancredi.

Ma passando poca acqua, il *yacht* potè rialzarsi, e riprendere la sua corsa *folgorante*.

Per meglio godere della corsa, Lady Glenmour era andata a poppa, e rimaneva vinta, stordita, rapita dalla spaventosa mobilità con

busto del re Luigi I, e nella sera vi furono grandi fuochi artificiali. Più di centomila persone assistevano alla festa, che fu favorita da un tempo brillante. Nessun incidente.

DA FERRARA

29 luglio.

Fui al campo militare di Vignola, e vi ho passato due bellissime giornate.

Vignola dista da Bologna circa trenta chilometri, siede alle falde dell'Appennino emiliano sponda del Panaro. Ha un ben conservato storico e magnifico castello, ora dei principi Boncompagni.

La brigata Parma, comandata dal maggior generale Demetrio Gandolfi, occupa tutto intorno al paese, e le due batterie del 9° reggimento artiglieria sono acantonate nel centro dell'abitato. I due squadroni 3° e 4° reggimento Catania hanno l'acantonamento in Marano, paesello poco discosto da Vignola.

Venerdì mattina una splendida fazione campale chiuse gli esercizi del campo estivale. Le manovre riuscirono benissimo, ed ho veduto l'artiglieria con pezzi da sette e da nove salire a 180 o 200 metri per dirupi e burroni, per strade molestissime accidentate e con pendenze ripidissime.

Venerdì sera i due squadroni del reggimento Catania diedero una festa militare; giuochi, fuochi di bengala, illuminazione, musica, ballo, ecc; v'intervenne il generale accompagnato da moltissimi ufficiali delle altre armi.

Sabato mattina poi cominciarono le feste a Vignola, prima di tutto con l'inaugurazione della ferrovia, a scartamento ridotto, Modena-Vignola.

Ho notato il prefetto ed il sig. di sindaco di Modena, il commendatore Vittorio Finzi, l'ingegnere Manzi, i rappresentanti la stampa di Modena ed altri.

Alla sera poi, in un prato ornato di bandiere e padiglioni, si aprì la festa militare data dalla brigata Parma e fui brillanti e simpatici ufficiali del 2° artiglieria.

V'intervennero moltissime belle e eleganti signore. Vi ho notato la marchesa Montecuccoli la signora Bortolotti, la signora Barbieri nata Dall'Oglio, la signora Trento, la signora Emanuelli-Bergomi, la marchesa Camperi, la signora Vicini la signora Finali-Formiggini ed altre assai eleganti e brillantissime signore e signorine.

I soldati fecero tutto quello che era possibile per divertirci e divertire: camminare, correre con i sacrecchi, giocare dal trisma, della scherma, balle, ruzzoli, ecc, ecc.

Alcuni si camuffarono buffonescamente, e furono accolti da risate clamorosissime.

La festa si chiuse ben tardi, ed ognuno partì di là soddisfatto, e non la memoria riporterà di dolci e cari ricordi!

Inutile notare la solita insuperabile cortesia degli ufficiali tutti.

Valerio.

TEATRI D'ESTATE

Stasera, ultimo del mese - caso nuovo per Roma - tutti i teatri sono chiusi. Se ne riapriranno alcuni nel corso della prima quindicina d'agosto con spettacoli nuovi. Intanto noto che nel vario genere degli spettacoli che si annunziano nel programma del mese venturo, continua a rimanere esclusa la prosa. Parlo, ben inteso, della prosa « possibile », non di quella che in ogni tempo fa la delizia dei pubblici del Politeama e del Manzoni. Così per un altro mese la commedia starà assente da Roma.

È codesto un inconveniente di cui le cause sono parecchie, e di queste ne ho accennata altra volta qualcuna. Però una ve ne ha fra le principali principalissima, alla quale devesi

---

la quale cantavano sotto i suoi cochi alberi, cespugli, prati, isolotte, capanne, ninfee. Lady Glenmour respirava largamente, cantava, rideva, non aveva mai sentito così intensamente la vita... E a un tratto uno scricchiolio secco, terribile si sentì orribilmente risuonare nell'interno del *yacht*; il *yacht* si fermò, come se si ripiegasse accasciato sopra sè stesso: poi come una belva ferita cadde sopra uno dei lati, mentre appariva gorgogliante e con dei sibili rossoggianti e sinistri una colonna di fumo, una nuvola soffocante. Nella sua caduta il *yacht* aveva trascinato la metà dei passeggieri. Prima che Tancredi, il quale non aveva mai perduta di vista Lady Glenmour, avesse avuto il tempo di correr verso di lei e salvarla, Sir Caskil l'aveva presa, stretta fra le sue braccia e si era precipitato dalla poppa verso la prua, nonostante la spaventosa inclinazione del *yacht*. Una distanza di qualche palmo separava la prua dalla terra. D'un salto, Sir Caskil aveva superato questa piccola distanza e si era trovato con Lady Glenmour, che veniva meno, sulle zolle del parco.

In capo a un quarto d'ora di terrore o di disordine ognuno si persuase di non essere morto: fra gli altri, quelli che erano restati a bordo, come il dottor Patrick, non avevano avuto nulla a soffrire: quelli che erano caduti nell'acqua, in quel punto che era così basso, avevano potuto tranquillamente raggiungere la terra senza nessun pericolo. Solo Tancredi, troppo impaziente di correre in soccorso di Lady Glenmour, era caduto in un mucchio di fanghiglia e di alghe, da cui era uscito in uno stato che faceva veramente più ridere di quello che ispirasse pietà. Per inasprire poi la sua rabbia, il falso mozzolante del capo di Buona Speranza, vedendolo uscire in quello stato dall'acqua, gli aveva gridato:

— Avete ragione caro Tancredi, bisogna aver prudenza...

(*Continua*)

Inutile dire che la notizia della rottura non verrebbe dalla parte nostra, ma da quella della Francia.

Comunque vadano le cose, noi non avremo rimorsi, che rimorso non potrà venirci mai dall'essersi ribellati a concessioni altrettanto rovinose che umilianti.

✕

Dopo la nota Crispi, la nota Goblet. A questa sarebbe anzi spettato il primo posto, perchè è precisamente al caso che la nota Crispi risponde.

Il ministro Goblet si prova in casa a rilevare che i sudditi esteri in Massaua, che rifiutano di pagare le tasse, con ciò non pongono ostacolo all'occupazione italiana, ma assimilano la loro situazione a quella degli stranieri in Turchia.

Il diritto dell'Italia in Massaua non è, dicesi il signor Goblet, uguale a quello della Francia in Algeri, che fu ridotta definitivamente in potere della Francia, e dove tutte le autorità giudiziarie ed amministrative sono organizzate da lungo tempo come in Francia.

Non essere chiaro se l'occupazione di Massaua sia permanente, oppure temporanea; dover quindi l'Italia notificare formalmente alle potenze la conquista di Massaua ed iniziare quindi trattative per l'abolizione delle capitolazioni, come fece l'Inghilterra per Cipro.

Secondo fonti francesi, quest'atteggiamento della Francia, e questo vedute sarebbero approvate dalla Turchia e combinate con essa.

Questo è buono a sapersi. L'ambasciatore ottomano Photia lee pascià, arriva oggi appunto in Roma. L'onorevole Crispi lo faccia cantare. E all'occorrenza, alla canzone di lui metta il ritornello.

✕

S'ha da Monaco di Baviera che il principe invitò alla tavola reale due artisti che hanno stanza fra noi, il signor Marius de Maria ed il signor Benlliure y Gil Jose, i quali hanno, alla Esposizione internazionale di belle arti di Monaco, dei magnifici lavori. Per gli artisti, Roma è una seconda patria. Onorando gli ospiti di Roma il principe reggente ha onorata la metropoli dell'arte.

Siamogli grati, tanto più che a Roma il de Maria non è capito, ma conosciuto.

Jan Oppiano

NOTA SIBILLINA

Spiegazione della *parola in croce* di ieri:

DUE
COLLA
SILVANA
FUOCO
IVN
A

Parola triangolare

— Da me *perdoni!* su scappare,
— Io spargo facilmente.
— Sul tetto di un cagliere.
— Ci sono i preti a monte.
— Mi vogliono bene gl'Itali.
— Son triglie in sergente.

IL GIUBILEO BAVARESE

MONACO DI BAVIERA, 30. — Il giubileo di re Luigi fu inaugurato stamane al suono delle musiche e delle campane.

Un servizio pontificale ebbe luogo in tutte le chiese. Il servizio religioso principale si tenne nella basilica di San Bonifacio. Vi assistettero il principe reggente, tutta la famiglia reale, le deputazioni, il marchese Guicciardi, presidente di Roma e il corpo diplomatico che deporrà poscia corone sulla tomba di re Luigi.

MONACO DI BAVIERA, 31. — Ieri nel pomeriggio ebbe luogo l'inaugurazione del

Istituto Autorizzato Privato d'Educazione Femminile

diretto da **ALOIS WALDHERR**, in Lubiana

esistente già da 32 anni.

Col 1 settembre p. v. comincia il primo semestre dell'anno scolastico 1888-89. Questo Istituto, fabbricato appositamente nella più salubre regione di Lubiana, trovasi nelle vicinanze del Viale Lattermann e del Bosco di Tivoli. Con casa provvista di spazi liberi per ricreazione, situata in via della Beethovengasse.

Maggiori schiarimenti si possono avere chiedendo prospetti, che si mandano gratis e franco. Indicazioni verbali alla Direzione ogni giorno dalle 10 alle 12.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**

Capit. statutario, L. 100,000,000 - Emesso e versato, L. 50,000,000

Sede Centrale: ROMA

Sedi Compartimentali: PALERMO-GENOVA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**

Linee postali del **BRASILE**, la **PLATA** ed il **PACIFICO**

Partenze postali il 5° e 25 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 20 per

Rio-Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres Valparaiso e Callao

Partenze da GENOVA nei mesi di Luglio e Agosto

Per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale	**M. RINGHETTI**	partirà il	1	Luglio
» »	**PERSEO**	»	15	»
» »	**ROMA**	»	17	»
» »	**SIRIO**	»	1	Agosto
» »	**ORIONE**	»	15	»
» »	**PARAGUAY**	»	17	»

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Vapore postale	**ROMA**	partirà il	17	Luglio
» »	**GIAVA**	»	8	Agosto
» »	**PARAGUAY**	»	17	»

Linea bimestrale per ***Valparaiso, Callao*** *ed altri scali del* ***Pacifico***:

Vapore postale **GIAVA** . . . . . partirà l'8 Agosto

Avvertenza importante — Si raccomanda ai signori passeggieri di spedire i loro effetti come bagaglio. Spedendoli come merce, succede ad ogni partenza che a molti passeggeri manca il bagaglio, non essendo giunto in tempo opportuno.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso, 385 - Alle Sedi compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Pilliero, 28-29-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 13, nonchè a tutte le Agenzie della Società.

Novità! Novità! Novità!

Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili

di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono sei fotografie diverse istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono vedute o ritratti, che poi si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio racchiuso in elegante scatola e corredato di sei lastre sensibili (per 36 fotografie) L. 20.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 2. Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375-79. — Firenze, Via Panzani, 26.

BIBITE GAZOSE

Acqua di Seltz - Acqua di Soda

Il più solido e semplice apparecchio finora conosciuto.

Risultato garantito.

Sifone da	1 bottiglia	L.	9
» »	2 »	»	12
» »	3 »	»	14
» »	4 »	»	18

Si spedisce in tutta l'Italia con rimborso franco d'imballaggio e di porto coll'aumento di L. 2 per ogni sifone.

A richiesta si mandano anche gli accessorii e gli ordini con relativa istruzione.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, Corso, 377-79-79 Firenze, via de' Panzani, 26.

Apollinaris

ACQUA MINERALE GAZOSA NATURALE.

"LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA."

Assolutamente pura, effervescente, rinfrescante e salubre.

VENDITA ANNUA 12,000,000 *BOTTIGLIE.*

AGENZIA GENERALE:

LA COMPAGNIA APOLLINARIS A LONDRA.

Vendesi in tutte le farmacie e depositi di acque minerali.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

COLLA

CEMENTO — CEMANICA

Colla a freddo per attaccare vetro, porcellane, cristalli, marmi, terrecotte, pietre dure, ecc. Si adopera colla massima facilità. Questo cemento acquista tosto la durezza del marmo.

Prezzo del doppio flacone unito collo stesso cemento, L. 1 80. — Franco per pacco postale, L. 2.

Dirigersi all'Emp. Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via Corso, 375-79 - Firenze, via dei Panzani, 26.

Al Cacciatori

La libra **300 pagine**

Via Il magnosi N. 1, Milano, spedisce gratis il nuovo Catalogo 1888 dei prezzi d'armi e munizioni.

MALATTIE DI STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

PATERSON

(BISCUITS e MAGNESIA)

Queste Pastiglie e Polvere antiacide, digestive, guariscono i Mali di stomaco, Mancanza d'appetito, digestioni laboriose, Agrezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche; esse regolarizzano le Funzioni dello stomaco e degli intestini.

PER VIVERE: 1 L. 6. — PASTIGLIE: 1 L. 5

Esigere sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma di J. PATERSON.

J. OUTRAD, Farmac. in PARIGI

GAGNAROLE,

stufe, bagni a doccia e bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

Macchina di Archimede

(TONDEUSE)

La Macchina d'Archimede è d'invenzione americana, ed è ormai adottata in Francia, Inghilterra, Svizzera, Belgio, Austria, e dai principali Municipi d'Italia. Questa Macchina è di una costruzione semplicissima e non è per nulla soggetta a guastarsi. Il coltello di rotazione, sistema d'Archimede, prende l'erba tal quale si presenta. Un solo uomo con una di questo Macchine può fare il lavoro di tre dei più esperti falciatori.

Lunghezza del coltello:

Cent.	. . .	25 —	35 —	40
Prezzo:	L.	65 —	75 —	85

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 377-79 — In Firenze via de' Panzani, 26

MACCHINE PER CAFFÈ

le più perfezionate.

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso 375-79, — in Firenze, via de' Panzani, 26.

Brocche, Secchie, Lavapiedi

in Zinco o Latta

VERNICIATI O POLIMENTATI

vendibili all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

L'EMPORIO

Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, offre Pompe in tutti i generi e di ogni uso per uso e mestieri industriale e da incendi, per stabilimenti meccanici e [illegible] Hydrauliques (Hermetici), sfere [illegible] speciali [illegible]

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Manchester, in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: **Roma**, 127, Piazza Montecitorio - **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, 26.

La vera TRIBRIATRICE SVIZZERA

[illegible] rappresenta in fascio **per sole Lire 110** franco di porto [illegible] stazioni di ferrovia dell'Italia Continentale. Imballaggio gratis.

L'esperienza da quindici anni ha dimostrato fino all'evidenza che questa **Trebbiatrice** è la più solida, la più resistente e la più facile a trasportarsi nelle località le più montuose, essendo del peso di circa 180 Chilogrammi. Agisce a forza di uomo, ed il suo prodotto in media è di circa TRE Ettolitri di grano all'ora.

La macchina è premiata e si raccomanda per le piccole possidenze.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli**, Roma, Via del Corso, 375-379; Firenze, Via de' Panzani, 26

= Cure del Sangue =

FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA.
Prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri.

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Preservativo contro la febbri perniciose di malaria

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

Agli Abbonati del FANFULLA

L'Amministrazione del **Fanfulla**, nell'intento di provvedere i ragazzi di una lettura utile e dilettevole durante i mesi d'estate, apre un abbonamento straordinario al

GIORNALE PER I BAMBINI

per i soli mesi di Luglio, Agosto e Settembre, al prezzo eccezionale di **Lire DUE** per l'Italia e di **Lire TRE** per l'Estero.

Gli abbonamenti si possono prendere in tutti gli Uffici postali, ovvero dirigendo lettera con vaglia all'Amministrazione del **Fanfulla**, oppure a quella del **Giornale per i Bambini**, 121, Montecitorio, Roma.

NB. — I prezzi d'associazione per gli abbonamenti dal 1° Ottobre p. v. in poi, restano invariati, cioè:

Un anno, L. 12 — per l'Italia || Sei mesi, L. 6 — per l'Italia
» » 15 — per l'Estero || » » 7,50 per l'Estero

Cantine Ruffino Pontassieve

100,000 Bottiglie di Vino di Rufina vecchio

a L. 1,25 la Bottiglia

IN CASSETTE DI **12, 24 E 48** BOTTIGLIE

Franco in qualsiasi stazione del Regno

In Roma entro la cinta daziaria L. 1,50 la Bottiglia

VINI PER L'ESPORTAZIONE

PREZZI ECCEZIONALI

Fornitori delle Reali Cantine

Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Corso, 375-379 (Palazzo Theodoli); Firenze, via de' Panzani 26 (Palazzo Carega).

E. E. OBLIEGHT - Ufficio Inserzioni - Piazza Montecitorio, 127

PASTA MACK

Pasta Mack

Pasta Mack

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toeletta eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un rinfrescativo per eccellenza.

Trovasi presso tutti i Farmacisti, Negozii di Coloniali e principali Profumieri.

Deposito principale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma Corso, 375-79 - in Firenze, via de' Panzani, 26

Mordantia Colora

BREVETTATA IN TUTTI I PAESI

Nuovo prodotto pastoso (non liquido) per ingliare la pittura ad olio dal legno, dal ferro, dallo stucco e rendere tali materie allo stato naturale.

La Mordant è il prodotto più efficace per togliere facilmente le vecchie e recenti pitture ad olio

La Mordantia è di un uso semplicissimo

La Mordantia toglie in 5 ore le pitture più antiche ed in dieci quelle più recenti e di minor spessore

La Mordantia toglie le macchie di grasso dai vetri operati.

La Mordantia leva le macchie di ibbrica (dalle scuole di zinco, latte, ecc.

La Mordantia viene impiegata dai verniciatori, ornamenti, fabbricanti industriali, ecc.

I risultati risultanti dall'uso della **Mordantia Colora** si riassumono in

Economia di tempo - Facilità di applicazione - Sicurezza di risultato senza bisogno di ripetere l'operazione - Lavoro perfetto - Il legno conserva il suo aspetto naturale.

Prezzo: L. 2,25 al chilogramma.

Si vende in cassette metalliche di 5 e 10 chilogrammi coll'aumento di Cent. 75 per le cassette da 5 chilogrammi e di L. 1,25 per quelle di 10 chilogrammi. — Porto a carico dei committenti.

Deposito esclusivo per l'Italia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso, 375 a 379, palazzo Theodoli; Firenze, via de' Panzani 26

DISTILLATE L'ACQUA DA BERE se volete preservarvi da serie malattie!

IL MAINGENE FILTER RAPIDE

è il **FILTRO INGLESE** il più raccomandato dalle celebrità mediche. **Pensate a provvedervene in tempo.**

N. 1 da	1 gallone	L.	26
N. 2 da	2 id.	L.	42
N. 3 da	3 id.	L.	60
N. 4 da	6 id.	L.	95
N. 5 da	9 id.	L.	120
N. 6 da	12 id.	L.	150.

Filtri tascabili da L. 4 a L. 17,50.

Imballaggio gratis.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, Via del Corso, 375-379.

Emporio Franco-Italiano FINZI & BIANCHELLI, Roma, Corso, 375-79

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

IL VERO BUON MERCATO

ARTICOLI d'alta novità per Strenne e Regali.
GIUOCATTOLI assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
PENDOLE e Candelabri in vero Bronzo.
LAMPADE a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
BUGIE in bronzo e di fantasia.
STUFE, Caloriferi e Bracieri.
CRISTALLERIE e Vetrerie.

FINZI E BIANCHELLI

NOVITA' in Rosoliere e Panieri a liquori.
PORCELLANE bianche e decorate.
TERRAGLIE fine e del massimo buon mercato.
FORNITURE per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
ASSORTIMENTO in forme per Pasticceria, Bordure, ecc.
SCELTA infinita di quanto può occorrere per la cucina.
POSATE per tavola in Zinnsthall, Prototype e vero Christofle.
MOBILIO per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI & BIANCHELLI

ROMA — Corso, N. 375-76-77-78-79 — ROMA